This is a digital copy of a book that was preserved for generations on library shelves before it was carefully scanned by Google as part of a project to make the world's books discoverable online.

It has survived long enough for the copyright to expire and the book to enter the public domain. A public domain book is one that was never subject to copyright or whose legal copyright term has expired. Whether a book is in the public domain may vary country to country. Public domain books are our gateways to the past, representing a wealth of history, culture and knowledge that's often difficult to discover.

Marks, notations and other marginalia present in the original volume will appear in this file - a reminder of this book's long journey from the publisher to a library and finally to you.

Usage guidelines

Google is proud to partner with libraries to digitize public domain materials and make them widely accessible. Public domain books belong to the public and we are merely their custodians. Nevertheless, this work is expensive, so in order to keep providing this resource, we have taken steps to prevent abuse by commercial parties, including placing technical restrictions on automated querying.

We also ask that you:

+ *Make non-commercial use of the files* We designed Google Book Search for use by individuals, and we request that you use these files for personal, non-commercial purposes.

+ *Refrain from automated querying* Do not send automated queries of any sort to Google's system: If you are conducting research on machine translation, optical character recognition or other areas where access to a large amount of text is helpful, please contact us. We encourage the use of public domain materials for these purposes and may be able to help.

+ *Maintain attribution* The Google "watermark" you see on each file is essential for informing people about this project and helping them find additional materials through Google Book Search. Please do not remove it.

+ *Keep it legal* Whatever your use, remember that you are responsible for ensuring that what you are doing is legal. Do not assume that just because we believe a book is in the public domain for users in the United States, that the work is also in the public domain for users in other countries. Whether a book is still in copyright varies from country to country, and we can't offer guidance on whether any specific use of any specific book is allowed. Please do not assume that a book's appearance in Google Book Search means it can be used in any manner anywhere in the world. Copyright infringement liability can be quite severe.

About Google Book Search

Google's mission is to organize the world's information and to make it universally accessible and useful. Google Book Search helps readers discover the world's books while helping authors and publishers reach new audiences. You can search through the full text of this book on the web at `http://books.google.com/`

Informazioni su questo libro

Si tratta della copia digitale di un libro che per generazioni è stato conservata negli scaffali di una biblioteca prima di essere digitalizzato da Google nell'ambito del progetto volto a rendere disponibili online i libri di tutto il mondo.

Ha sopravvissuto abbastanza per non essere più protetto dai diritti di copyright e diventare di pubblico dominio. Un libro di pubblico dominio è un libro che non è mai stato protetto dal copyright o i cui termini legali di copyright sono scaduti. La classificazione di un libro come di pubblico dominio può variare da paese a paese. I libri di pubblico dominio sono l'anello di congiunzione con il passato, rappresentano un patrimonio storico, culturale e di conoscenza spesso difficile da scoprire.

Commenti, note e altre annotazioni a margine presenti nel volume originale compariranno in questo file, come testimonianza del lungo viaggio percorso dal libro, dall'editore originale alla biblioteca, per giungere fino a te.

Linee guide per l'utilizzo

Google è orgoglioso di essere il partner delle biblioteche per digitalizzare i materiali di pubblico dominio e renderli universalmente disponibili. I libri di pubblico dominio appartengono al pubblico e noi ne siamo solamente i custodi. Tuttavia questo lavoro è oneroso, pertanto, per poter continuare ad offrire questo servizio abbiamo preso alcune iniziative per impedire l'utilizzo illecito da parte di soggetti commerciali, compresa l'imposizione di restrizioni sull'invio di query automatizzate.

Inoltre ti chiediamo di:

+ *Non fare un uso commerciale di questi file* Abbiamo concepito Google Ricerca Libri per l'uso da parte dei singoli utenti privati e ti chiediamo di utilizzare questi file per uso personale e non a fini commerciali.

+ *Non inviare query automatizzate* Non inviare a Google query automatizzate di alcun tipo. Se stai effettuando delle ricerche nel campo della traduzione automatica, del riconoscimento ottico dei caratteri (OCR) o in altri campi dove necessiti di utilizzare grandi quantità di testo, ti invitiamo a contattarci. Incoraggiamo l'uso dei materiali di pubblico dominio per questi scopi e potremmo esserti di aiuto.

+ *Conserva la filigrana* La "filigrana" (watermark) di Google che compare in ciascun file è essenziale per informare gli utenti su questo progetto e aiutarli a trovare materiali aggiuntivi tramite Google Ricerca Libri. Non rimuoverla.

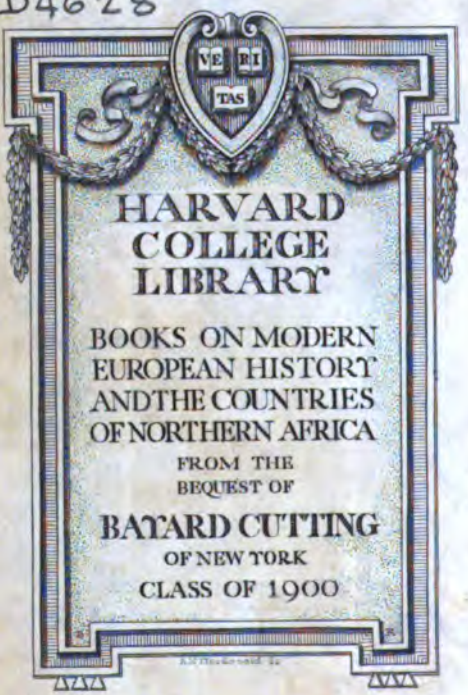
+ *Fanne un uso legale* Indipendentemente dall'utilizzo che ne farai, ricordati che è tua responsabilità accertati di farne un uso legale. Non dare per scontato che, poiché un libro è di pubblico dominio per gli utenti degli Stati Uniti, sia di pubblico dominio anche per gli utenti di altri paesi. I criteri che stabiliscono se un libro è protetto da copyright variano da Paese a Paese e non possiamo offrire indicazioni se un determinato uso del libro è consentito. Non dare per scontato che poiché un libro compare in Google Ricerca Libri ciò significhi che può essere utilizzato in qualsiasi modo e in qualsiasi Paese del mondo. Le sanzioni per le violazioni del copyright possono essere molto severe.

Informazioni su Google Ricerca Libri

La missione di Google è organizzare le informazioni a livello mondiale e renderle universalmente accessibili e fruibili. Google Ricerca Libri aiuta i lettori a scoprire i libri di tutto il mondo e consente ad autori ed editori di raggiungere un pubblico più ampio. Puoi effettuare una ricerca sul Web nell'intero testo di questo libro da `http://books.google.com`

HN 1R7C 1

KD4628


VE RI
TAS
HARVARD
COLLEGE
LIBRARY
BOOKS ON MODERN
EUROPEAN HISTORY
AND THE COUNTRIES
OF NORTHERN AFRICA
FROM THE
BEQUEST OF
BAYARD CUTTING
OF NEW YORK
CLASS OF 1900

STORIA

DELLA

MARCA TRIVIGIANA

E VERONESE

DI GIAMBATISTA VERCI.

TOMO VIGESIMO.

CHE COMPRENDE L'INDICE GENERALE
DELLE MATERIE.

MDCCXCI.

IN VENEZIA
PRESSO GIACOMO STORTI.
CON PUBLICA APPROVAZIONE.

~~I. Col 4623.5~~

HARVARD COLLEGE
OCT 5 1920
LIBRARY

Cutting fund

INDICE

GENERALE DELLE MATERIE,

Che si contengono ne' Documenti.

Abadia presso l'Adige. *Storia* (*) T. VII pag. 51 52. Ordini dati agli offiziali della Badia di non far pagar gabelle alle merci de' Veneziani. T. XIV pag. 24. Ved. Badia, e Vangadizza.

Abano abbruciato da Cangrande. T. VII pag. 4.

da Abano *Pietro* professor in Trivigi di Fisica T. VII pag. 40. Era figliuolo di Costanzo. Suo testamento. T. VII pag. 116. Sua *confessione di fede*. T. VII pag. 118. Zuftedo nipote di Pietro, e figliuolo di Giovanni nominato nel testamento dello zio. T. VII pag. 117. Gerardino fratello di Zuftedo. T. VII pag. 117. Maria cognata di Pietro qu. Giovanni Fue da Abano. T. VII pag. 117. Zilia qu. Paris da Abano moglie del qu. Pietrobono nipote di Pietro. T. VII pag. 117. Spezie e Jacopina sorelle qu. Pietrobono. T. VII pag. 117. Benedetta qu. Benedetto da Abano moglie del qu. Madfredo nipote di Pietro. T. VII pag. 117.

degli Abati *Niccolò* ambasciatore de' Padovani a Trivigi T. IX pag. 149.

Abiante da Milano Professor in Padova T. V pag. 53 56 57.

Abiate luogo del Visconti. T. XVII pag. 15 18.

Acaja: Lodovico di Barconda Principe d' Acaja è a Venezia, e il suo bagaglio passa pel Trivigiano T. VII pag. 151.

de Acano Chiesa di S. Pietro in Friuli. *Storia* T. VIII pag. 78.

degli Acerbi *Desiderato* qu. Luca Veneziano notajo e Cancelliere della Republica. T. XVII. pag. 22.

Aceto *Antonio* da Fermo Conte di Monte Verde vende a Conte da Carrara Montegranaro, ed altre Terre nella Provincia Anconitana. T. XVIII pag. 48.

Achiletto *Guglielmo* Auliverii procuratore de' Trivigiani. T. I pag. 60.

Achilles di Alessandro nunzio de' Coneglianesi a Padova, T. I pag. 82 83 99.

Ada *Alberto*, che fu da Padova canipario del Comune di Vicenza. T. II. pag. 109.

Adalgerio *Giannetto* di Giovanni Console di Capodistria. T. I pag. 55.

Adalgerio *Francesco* detto Pinzanel

(*) *In* alcuni articoli si vedrà, che al Tomo si è premessa la parola *Storia*. Questo vuol dire, che nella Storia essendosi publicati alcuni Documenti in forma di note, quell' articolo si troverà in essi Documenti.

neto testimonio in Serravalle. T. XI pag. 9.
de Adameto *Matteo* testimonio in Conegliano. T. I pag. 90.
Adami *Nazio* di Michiele ambasciatore de' Bolognesi a Padova T. VIII pag. 138.
Adda Fiume. T. XVII pag. 48.
Adelach archipresule e Consigliere di Ottone Imperadore. T. I pag. 8.
Adelaide moglie dell' Imperadore Ottone. T. III. pag. 151.
degli Adelberti *Bartolommeo* testimonio in Venezia alla pace cogli Scaligeri. T. XI pag. 128.
degli Adelmari *Agostino* notajo qu. Niccolò Giudice di Trivigi. T. XV pag. 47.
—— *Asevolo* Notajo anziano di Trivigi T. VI pag. 72. T. VII pag. 32. T. VIII pag. 98 103. T. IX. pag. 56.
—— *Giovanni* qu. Guidotto notajo e sindico de' Trivigiani. T. XIV pag. 45 49. Ambasciatore de' Trivigiani al Duca Leopoldo d' Austria. T. XVI pag. 36. Notajo T. XVII pag. 23.
—— *Marco* notajo Trivigiano. T. V pag. 207 208 211. Mandato ambasciatore ad Enrico Imperadore. T. V pag. 212. T. VI pag. 6 9. Testimonio in Trivigi. T. VI pag. 18. Notajo. T. VII pag. 133. T. VIII pag. 166. Ambasciatore a Padova. T. VII pag. 141. Anziano. T. IX pag. 147. Sindico. T. X pag. 7. Notajo Consigliere. T. X pag. 62 63. Console. T. IX pag. 111 119. Manda un fante al presidio di Cavolano. T. X pag. 174. Eletto Sapiente ed Anziano T. X pag. 96. di nuovo Sapiente, T. X pag. 121.
—— *Niccolò* Vicario del Podestà di Verona. *Storia* T. IX pag. 177. Ambasciatore de' Trivigiani al Re di Boemia T. IX pag. 130 132 132. A' Veneziani. T. IX pag. 148. Anziano. T. IX pag. 65 70. T. X pag. 42. Ambasciatore a' Veneziani. T. X pag. 56. Giudice e Sapiente. T. X pag. 159. Giurisperito eletto Savio da' Trivigiani. T. XI pag. 178. Procuratore a ricuperare i beni e le giurisdizioni del Comune. T. XI pag. 184 185. Ambasciatore a' Veneziani per ricuperare i beni del Comune. T. XII pag. 9. Presente ad una sentenza in Trivigi. T. XII pag. 15. Ambasciatore a' Veneziani. T. XII pag. 34. Sindico alla dedizione de' Trivigiani alla Republica, T. XII pag. 36 39 41 42. Presta il giuramento di fedeltà. T. XII pag. 40. Testimonio in Trivigi. T. XII pag. 50. Ambasciatore a Feltre per la causa de' confini. T. XII pag. 60. 61. Testimonio in Trivigi. T. XII. pag. 66.
Adelpreto Conte e Marchese. T. I pag. 19.
Adige, fiume. Rotte fatte negli argini riparate da' Padovani. T. V pag. 99. Fiume vecchio. T. V pag. 163. Commercio che si faceva tra i Veneziani e i Veronesi per la strada dell' Adige. *Storia*. T. VII pag. 49. Una ghiara in mezzo al fiume donata da Mastino alle Monache di S. Catterina di Verona. T. X pag. 176. Ponte e catena levata dagli Scaligeri nella pace co' Veneziani. T. XI pag. 126. Merci de' Veneziani, che si portavano per esso fiume aggravate dal Marchese d' Este contro i patti. T. XIV pag. 24 25. Riva del

del fiume Vecchio. T XVI pag. 25 26 28. Passato dall'esercito Carrarese. T XVII pag. 45 46 49. Enrico di Rottemberg Capitanio dell'Adige per Alberto Duca d'Austria. T. XVII pag. 16. Adige fiume. T. XVIII pag. 51. Porta via il ponte della bastia di Gusolengo T. XVIII pag. 59. Cresce smisuratamente. T. XVIII pag. 59.

Adorno *Antoniotto* Doge di Genova mediatore alla pace fra il Carrarese e il Visconti. T. XVII. pag. 53 60.

Adria degli Estensi. T. X. pag. 144.

Adria *Matteo* Duca di Adria, e Conte di Flaviano dà in matrimonio una sua figliuola a Marsilio da Carrara. T. XVIII pag. 21.

Adriano Papa manda l'interdetto a Mantova. *Storia*. T. VII pag. 17.

S. Agata entra nella pace fra il Papa, l'Imperadore, e i Principi della Lombardia. T. XIV pag. 57.

Agna Villa del Padovano. T. XIV pag. 90. T. XVI pag. 25. e 26

Agolante famiglia Toscana in Trivigi. T. XI pag. 40.

degli Agolanti *Bartolommeo* eletto procuratore del Comune di Trivigi. *Storia*. T. IX pag. 171. Unitamente a suo fratello manda un fante al presidio di Cavolano. T. X pag. 175.

—— *Pietro-Paolo* di ser Zambono dimorante in Trivigi. T. X pag. 47. T. XI pag. 100.

da Agordo *Zanzarote* bandito da Belluno. T. XVIII pag. 42.

Agordo Capitaniato di speziale giurisdizione del Vescovo di Feltre e di Belluno. T. XI pag. 90. Conceduto a Jacopo da Avoscano col mero e misto impero in perpetuo. T. XII pag. 85. Pietro figliuolo di Giovanni notajo di Paredo Pievano di Agordo. T. XII. pag. 85. Ivano de Ripa Capitanio. T. XII pag. 129. I Bellunesi ne eleggevano il Capitanio. T. XIII pag. 30. Il Carrarese vi costituisce per Capitanio Andrea de'Bilitoni Bellunese. T. XVI pag. 124. Soggetto alla giurisdizione di Belluno. T. XVIII pag. 31 32.

de Agragnana fr. *Rolando* ambasciatore di Manfredo di Porzia a' Trivigiani. T. VI pag. 57. Dell'ordine di S. Giovanni dell'Ospitale di Sacile. T. VI pag. 58 59. Mediatore alla pace fra il Conte di Gorizia e i Trivigiani. T. VI pag. 76.

degli Agrapati *Domenico* presente in Venezia all'istrumento di pace cogli Scaligeri. T. X pag. 122.

—— *Antonio* da Padova Giudice Assessore del Podestà di Trivigi. T. XII. pag. 45. Giurisperito procuratore di Cansignorio dalla Scala a formare una lega col Papa, coll'Imperatore &c. T. XIV pag. 35. Ed a rinnovare un'alleanza fra i Veneziani, ed i Vicentini. T. XIV pag. 42.

de Agurdino *Caterina* qu. Pietro moglie di Michele da Milliario Bellunese. T. XIX pag. 111.

de Agusella *Giovanni* Padovano. T. III pag. 74.

Aicardini *Bartolommeo* Padovano. T. I pag. 82.

de Aicardo *Caza* di Giovanni Padovano. T. II. pag 141.

Aichiboni *Aichibono* di Jacopo sindico de' Trentini. T. III pag. 138 141.

de Aimo *Ognibene* anziano di Verona. T. III pag. 53.

Aimo *Matteo* nobile Veneziano, sua sentenza contro Rizzardo da Camino. T. XI pag. 140.

—— *Maffeo* Podestà di Trivigi. T. XIII. pag. 72 75 76.
—— *Pietro* Podestà di Trivigi. T. XV pag. 4. Egli è nell' esercito all' assedio di Chioggia. T. XV pag. 36. Come Consiglier del Doge. T. XV pag. 42. Sindico de' Veneziani alla lega contro il Visconti. T. XVII pag. 98. Podestà di Treviso. T. XVIII pag. 37.
—— *Gabriele* Sindico de' Veneziani in Friuli. T. XVI pag. 107. Ambasciatore de' Veneziani al Patriarca. T. XVII pag. 26. Provveditore dell' esercito de' Veneziani contro il Carrarese. T. XVIII pag. 58. Entra in Verona. T. XVIII pag. 60. Viceca-pitanio di Verona. T. XVIII pag. 85.
Ainaldi *Menaldo* Giudice ambasciatore de' Trivigiani. T. II pag. 117
degli Ainardi *Guidone* Trivigiano testimonio in Trivigi. T. I pag. 38.
—— *Artusino* milite Trivigiano. T. II pag. 27 76.
—— *Dionisio* di Brosino milite. T. II pag. 27. Ambasciatore de' Trivigiani a Venezia. T. III pag. 77.
—— *Furlano* T. II pag. 75.
—— *Pepolo* T. II pag. 78. Console in Castelfranco. T. VII pag. 159.
—— *Bartolommeo* Giudice arbitro nelle differenze fra i Caminesi, e i Cenedesi. T. II pag. 132.
—— *Martino* Canonico di Trivigi. T. II pag. 145.
—— *Sopereline* T. V pag. 66. Scacciato da Trivigi co' Castelli. T. III pag. 102. T. VII pag. 126 128.
—— *Tolomeo* presente all' espulsione de' Castelli da Trivigi. T. VII pag. 126.
—— *Achille* bandito da' Trivigiani, perchè nimico del Tempesta. T. IX pag. 120.
—— *Dionisio* qu. Jacopo processato dagli Avogadori di Venezia per un insulto fatto a Pietro Giustiniani. T. IX pag. 77. Mandato da' Trivigiani all' esercito di Mastino. T. X pag. 163. Vi ritorna con tre cavalli. T. X pag. 171.
—— *Simbaldo* arbitro pe' Trivigiani nelle controversie co' Veneziani pe' borghi di Subarzone. T. III pag. 69 70 72 75. Arbitro nelle controversie per confini. T. III pag. 85. Confinato nelle guerre civili de' Castelli. T. III pag. 102. T. VII pag. 126. Sapiente di Trivigi. T. X pag. 146. Capitanio de' pedoni Trivigiani nell' esercito di Mastino. T. XI pag. 13. Ambasciadore de' Trivigiani a Mastino. T. XI pag. 68 71 73 75.
—— *Pinamonte* testimonio in Trivigi T. XIII pag. 9.
Ainardino *Jacopo* presente ad una sentenza in Trivigi. T. II pag. 132.
Airolli Villa, giura di seguire il Podestà di Trivigi. T. II pag. 96.
Aiturio *Venetico* di Michiele ambasciatore de' Bolognesi in Romagna. T. VIII. pag. 138.
Alacri *Grandonio* di Giovanni notajo Trivigiano. T. II pag. 117 118 137. T. III pag. 114 133 157. Sindico de' Trivigiani. T. IV. pag. 50 84.
—— *Giovanni* di Grandonio notajo anziano di Trivigi. T. VIII pag. 5 21 23. Ambasciadore a Padova. T. VIII. pag. 64.
degli Alamanni *Niccolò* scriba e notajo della curia Ducale di Venezia. T. XII pag. 36. Mandato a Trivigi a prendere il pos-

...esso della Città pe' Veneziani. T. XII pag. 41 42. E di tutti i Castelli del territorio, e spezialmente di Cavolano. T. XII pag. 43 44.

Alana *Almerico* di Alberto, e Federico da Bassano. T. IV pag. 96 98.

le Alana *Endrico* dottore testimonio in Padova. T. XIX pag. 27.

l' Alanzone *Filippo* Cardinale eletto Patriarca d' Aquileja raccomandato dal Re d' Ungheria al Carrarese. T. XVI pag. 11. Il Carrarese si esibisce mediatore per la pace fra lui, e i Collegati del Friuli. T. XVI. pag. 64. *Per altre notizie di esso Cardinale si vegga l' articolo* AQUILEJA. Sentenza del Carrarese sopra le differenze, ch' esso aveva colla Comunità del Friuli. T. XVI pag. 77. Assolve gli Udinesi dalla scomunica. T. XVI pag. 81. Assegna agli eredi di Federico da Porzia già Vicedomino ducati due mila di quel danaro, che fu giudicato ad esso Cardinale per sentenza di Francesco da Carrara. T. XVI. pag. 92. Il Carrarese destina di mandar genti in Friuli in suo servigio. T. XVI pag. 94. Aveva molti ribelli in Friuli. T. XVI pag. 96. Ragguaglia il Carrarese di varj movimenti in Friuli, e lo prega di pronto soccorso. T. XVI pag. 97.

d'Alatrino *Pietro* Canonico, e notajo della camera del Rettore della Marca. T. IV pag. 68.

Albanese, Cardinale. Francesco da Carrara lo ragguaglia dello stato di sua salute, e della guerra che faceva coll' Austriaco. T. XVI pag. 67.

Alaredo Villa de' Ronchi sul Vicentino. T. V pag. 15.

Alaredo Villa del Trivigiano manda guastatori a Mastino. T. XI pag. 22.

Albaredo Villa del Veronese. T. XVIII pag. 58. Sua bastia. T. XVIII pag. 60.

de Albaredo *Andrea* destinato da' Trivigiani ad esaminare i confini co' Bassanesi presso Romano. T. X pag. 129. T. XII. pag. 25.

degli Albari *Pietro* fuoruscito Bolognese. T. IV pag. 123 127.

degli Albergoti *Lodovico* dottore qu. Francesco dottore Fiorentino. T. XVII pag. 98.

Alberici *Gerardo* Vicentino. T. II pag. 100 102 103 104. Giudice. T. II pag. 118.

Alberici *Francesco* di Ugone fuoruscito Bolognese. T. IV pag. 122 126.

Alberico da Romano testimonio ad una carta rogata in Prata da' Signori di Porzia. T. I pag. 78. Fu Signore di Bassano. T. II pag. 42. Ucciso a S. Zenone. T. II pag. 98. Era Capitanio, Podestà, & omnia alia di Trivigi. T. III pag. 120. Per venti anni circa tenne occupata Trivigi. T. III pag. 85. Ved. *Escelino*.

de Alberio *Liberale* Sindico de' Coneglianesi. T. V pag. 69.

de Albero *Matteo* da Conegliano. T. I pag. 41.

—— *Olurado* Console di Conegliano. T. I pag. 42.

Alberti *Bartolommeo* Offiziale di Bassano. T. III pag. 136.

—— *Durello* da Bassano. T. IV. pag. 172. Capitanio in Bassano per Can grande. T. IX pag. 13 14.

degli Alberti *Alberto* da Verona. T. IV pag. 129.

—— *Pantaleone* Canonico di Verona. *Storia*. T. VII. pag. 98.

—— *Bonaventura* notajo Veronese da Ponte di Pietra. T. IX pag. 67.

—— *Jacopo* Fiorentino presente in Venezia alla pace cogli Scaligeri. T. XI pag. 128.

Alberti *Giovanni* Sindico e Procu-

ratore de' Veneziani al Marchese d'Este. T. XVII pag. 83 88.
—— *Antonio* Veronese, uno di quelli, che presero Jacopo da Carrara. T. XVIII pag. 86.
de Alberto *Viviano* notajo anziano de' Trivigiani. T. VIII pag. 134 137.
Alberto Imperatore amico de' Bresciani e di Alberto dalla Scala. T. IV pag. 184.
da Sant' Alberto *Bartolommeo* ambasciatore de' Bolognesi a Padova e Ferrara. T. IX pag. 4.
Sant' Alberto Castello colla riviera degli Estensi. T. X pag. 144.
—— Villa del Trivigiano danneggiata dalle milizie Venete di Mestre. T. XVI pag. 138.
Albigauno capitale anticamente della Liguria. T. XIII pag. 80.
Albina Villa assegnata alla giurisdizione d'Oderzo. T. XI pag. 139. Detenuta da' Signori di Porzia, ma pretesa da' Trivigiani. T. XII pag. 7.
de Albineto. Ved. Bono Pietro.
Albinuti *Niccolò* e *Francesco* fratelli da Udine. T. V pag. 118. Niccolò mediatore fra il Patriarca, e Rizzardo da Camino. T. V pag. 119.
degli Albizzi *Pietro* di Filippo Sindico e Procuratore de' Fiorentini. T. XIV pag. 58.
de Alcedo *Giovanni* notajo in Venezia. T. XVII pag. 88.
di Aldevrandino *Gerardo* milite Trivigiano. T. II pag. 27.
di Aldevrando *Pietro* di Donato da Bassano. T. IX pag. 38.
degli Aldigerii *Gerardo* contestabile di cavalli in Trivigi. T. XII pag. 5.
—— *Donato* dottor di leggi ambasciatore de' Fiorentini in Torino alla pace de' Veneziani co' Genovesi. T. XV pag. 71.
—— *Gilberto* aderente di Niccolò Marchese d'Este. T. XIX. pag. 92.
Aldinelli *Aldinello* qu. Jacobino Bassanese. T. II pag. 41 123 129 150. Vende molte possessioni a Pietro Corraro Primicerio di San Marco. T. II pag. 158.
—— *Pietro* figlio di Aldinello qu. Jacobino canonico di Bassano, sue contese col Comune. T. III pag. 7 8 21.
degli Aldrovandi *Bartolommeo* figliuolo di Giovanni da Reggio notajo e cittadino Mantovano. T. XVII. pag. 99.
degli Alegardi *Margagaglia* Veronese. T. III pag. 23 52 60.
—— *Ravagnino* testimonio al testamento di Guecello da Camino. T. IX pag. 57.
—— *Oderico* di Tavarino Commissario in Serravalle. T. IX pag. 59.
—— *Alegardo* nel consiglio de' Veronesi. T. XVIII pag. 81. Eletto Sindico a dar Verona alla Republica. T. XVIII pag. 82.
de Aleis *Leto* da Fiorenza Podestà di Brescia. T. III pag. 138 14.
de Allamo *Novello* qu. Coradino di Venezia. T. XIV pag. 43.
Alen *Goffredo* maestro della Curia del Duca Leopoldo spedito in Ungheria. T. XVI pag. 50.
Alessandria, suoi Rettori della Lega Lombarda. T. I pag. 77. Incomincia a sollevarsi contro i Visconti. T. XVIII pag. 52.
Alessandria d' Egitto. Papa Clemente concede a' Veneziani il poter navigare a quelle parti con certo numero di galee. T. XII pag. 38.
da Alessandria *Bonzone* fatto prigioniero del Carrarese. T. XVII pag. 58.
Alessandrini *Tommaso* Scutario Padovano. T. II pag. 125.

Alessandro Terzo concede indulgenza alla Chiesa di S. Marco di Venezia. T. I pag. 24.

Alessandro Papa IV elegge l'Abate di S. Felice di Bologna, e quello di San Pietro di Perugia conservatore de' Privilegi dell' Ordine Camaldolese. T. IV pag. 25. Commette a Manfredo Vescovo di Verona di assolvere la Città dall' interdetto. T. V pag. 135.

Alessandro V. eletto Papa nel Consiglio di Pisa. T. XIX pag. 34.

de Alessio *Marco* notajo Anziano di Treviso. T. VII pag. 35 151.

Ambasciatore a Trento. T. VIII pag. 17 31. Ambasciatore de' Trivigiani al Conte di Gorizia. T. VIII pag. 42. A Padovani. T. VIII p. 48 49. In Friuli. T. XIII pag. 49.

—— *Silvestro* Sindico de' Veronesi. *Storia*. T. VII pag. 49.

—— *Nicoletto* da Capodistria notajo in Padova. T. XIII pag. 89. Presente in Ferrara. T. XIII pag. 91. In Padova. T. XIII pag. 96. Protonotario della Cancelleria di Francesco da Carrara. T. XIV pag. 31.

—— *Cesare* figliuolo di Niccolò Protonotario del Carrarese. T. XVII pag. 53.

degli Alidosj *Giorgio* in favore de' Veneziani nella guerra di Chioggia. T. XV. pag. 35.

—— *Giovanni* aderente di Niccolò Marchese d' Este. T. XIX pag. 93.

Alino *Caro* qu. Rodolfo sindico de' Bassanesi. T. IV pag. 170 181. T. V pag. 16 27. Da Vicenza. pag. 97.

Aliodi *Jacobino* Capitanio de' Bassanesi. T. IV pag. 5.

degli Aliprandi *Pagano* collaterale del Visconti. T. XVII pag. 68. Sua lettera a' Bellunesi. T. XVIII pag. 3 4.

Almerico Marchese e Duca qu. Almerico Conte e Marchese dona al Monastero di Brondolo. T. I pag. 4.

Alpago nel Bellunese Contea data da Carlo Imperadore a Giacoma moglie di Endrighetto da Bongajo col mero e misto impero, come possedeva il detto Endrighetto. T. XI pag. 182. Bastia de' Bellunesi. T. XV pag. 58.

Alpone verso Padova. T. III pag. 61.

Alsugo del Vescovo di Feltre. T. I pag. 33.

di Altafiore *Alberto* Trivigiano. T. V pag. 128. Giudice. T. VI pag. 18. Spedito a Venezia a trattar delle rappresaglie. T. VI pag. 88. T. VII pag. 25.

Altaduria Villa de' Padovani conceduta agli Esensi. T. II pag. 37.

de Altemanno *Niccolò* Dottor di Verona. T. IV pag. 136. Figliuolo di Bernardo. T. IV pag. 148 149 153 192 198 201 206 208 211. Nunzio e Sindico de' Veronesi. T. V. pag. 3. Testimonio al testamento di Alberto dalla Scala. T. VI pag. 92. Ad una procura di Cangrande in Vicenza. T. VII pag. 62. Dottore Procuratore di Cane nel compromesso in Lodovico Re de' Romani, e in Federico Duca d'Austria. T. IX pag. 79 80 81 82. Giudice nella causa fra il Comune di Bassano, e Niccolò di Rovero. T. IX pag. 56 67.

degli Altemarj *Bernabò* da Parma. T. III pag. 74.

de Alticlino *Papa* figlio di Pietro Giudice. T. IV pag. 106.

de Altineto Niccolò è in Udine al Parlamento generale pel suo Comune di Gemona. T. XI pag. 14.

Altino nel territorio di Trivigi. T. XIII pag. 84.

Alrivole Villa assegnata alla Podestaria di Asolo. T. XI pag. 139.

Altogrado da Lendenara Professor dello Studio di Padova ricercato del suo parere nella causa della scomunica tra il Patriarca, ed i Trivigiani, ed eccettuato dal Patriarca. T. IV pag. 107. Germano dell'Avogaro di Treviso. T. IV p. 107. Sospeso da' Giudici arbitri a dar giudizio. T. IV pag. 108. Proferisce il suo consulto favorevole a' Trivigiani. T. IV pag. 118.

Altopassio nel territorio di Lucca consegnato da Mastino a' Fiorentini nella pace. T. XI pag. 126.

degli Alvarotti *Jacopo* Giudice di Padova. T. VII. pag. 118. Ambasciatore de' Padovani a Trivigi. T. VIII pag. 91.

Aluerio Castello de' Trivigiani preso da Francesco da Carrara. T. XV pag. 82.

de Amagia Conte Villelmo, e Ulrico seniore, e Ulrico Juniore testimonj nel Tirolo. T. XIX pag. 74. Ulrico Avvocato conte di Bulchepergh testimonio in una carta de' Duchi d' Austria T. XIV pag. 85.

Amati *Stefano* Cancelliere del Comune di Bologna. T. V pag. 8.

degli Amati *Sepramonte*, ed altri nobili aderenti di Pandolfo Malatesta Signor di Brescia. T. XIX pag. 91. E di Cabrino Fondulo. T. XIX pag. 93.

Ambrogio Cancelliere di Ottone I. Imperadore. T. III pag. 151.

Ambrogio Cumano coadiutore di Anovigi arcicancelliere di Berengario. T. I pag. 2.

Ambrogio massaro della Canonica di Trivigi. T. I pag. 39.

Sant' Ambrogio di Grigion Villa del Trivigiano manda guastatori a Mastino. T. XI pag. 22.

degli Ambrosi *Giovanni* notajo qu. Negro da S. Zenone di Verona. T. X pag. 164.

Amelia. *Rizzardo* Conte di Caserta Vicario generale di Amelia. T. II pag. 11.

Sant' Amelio Villa occupata da' Caminesi, ma pretesa da' Trivigiani. *Storia*. T. IX pag. 163. Gli uomini del Comune prendono a' soldati di Cane armi e cavalli. T. X pag. 78. Manda guastatori a Mastino. T. XI pag. 23.

Sant' Amelio bosco de' Trivigiani. T. XII pag. 4.

dall' Amico *Jacopino* da Bassano. T. IV pag. 147 171 177.

—— *Giovanni* qu. Jacopino, e *Jacopo* qu. Giovanni. T. XI pag. 29.

—— *Antonio* offiziale di Bassano. T. XVII pag. 44. Eletto da' Bassanesi a fare i capitoli da presentarsi alla Republica. T. XVIII pag. 94.

—— *Bartolommeo* offiziale di Bassano. T. XVII pag. 44.

degli Ammanati *Lippo* da Pistoja Capitanio di Brescia pe' Visconti. T. XII pag. 136. Soddisfatto da Mastino del suo credito per questa Capitaneria. T. XII p. 138.

Ancona Capitale del Piceno. T. XIII pag. 80. Manda un suo ambasciatore a Torino alla pace fra i Veneziani, e i Genovesi. T. XV pag. 71.

da Ancona *Girolamo* ambasciatore a' Trivigiani di Melandino Banno di Croazia. T. VIII pag. 103.

Ancontana Marca entra nella pace fra il Papa, l'Imperadore, e i Principi della Lombardia. T. XIV pag. 57. Marca. T. XVIII pag. 48.

de Andalo *Brancaleone* Bolognese fuoruscito. T. IV pag. 122 126.

—— *Giovanni* notajo in Venezia. T.

T. XVII pag. 83. qu. Pietro. T. XVI pag. 24 30.
—— *Bernardo* Cittadino Veneziano. T. XVII pag. 88. T. XIX pag. 44.
de Andensen *Bertoldo* Marchese. T. I pag. 27.
de Andigheriis *Gerardo* Capitanio in Bassano. T. XII. pag. 20 21.
Andolfi *Pace* Console di Bassano T. II pag. 41.
—— *Andolfo* qu. Pace Sindico de' Bassanesi. T. VIII pag. 59. *Bovolino* figliuolo di Guidone, e *Andolfo* qu. Pace abbruciano una casa de' Biasj a Mussolente. T. XI pag. 26. Accusati al Podestà di Treviso, e banditi. T. XI pag. 27. Assolti dal Conte di Gorizia. T. XI pag. 28.
—— *Giovanni* ambasciatore de' Bassanesi ad Alberto dalla Scala. T. X pag. 147.
—— *Bartolommeo* de' Beraldi da *Bassano* Podestà in Castelfranco. T. XVI. pa. 131.
de Andrazio *Stulzone* aderente di Francesco da Carrara diviene suddito de' Duchi d' Austria. T. XIV pag. 83 84.
Andrea Ingegnere de' Trivigiani. T. XI pag. 81.
S. Andrea di Cavasagra Villa del Trivigiano manda guastatori a Mastino. T. XI pag. 22.
S. Andrea di Barbarana Villa del Trivigiano abbruciata nella guerra da' Trivigiani. T. XI pag. 70.
S. Andrea oltre il Muson villa assegnata a Castelfranco. T. XI pag. 139.
degli Andrighetti *Jacopo* di Paolo Capitanio in Mestre. T. VII pag. 159.
Andrioti *Brentano* da Bassano. T. IV pag. 96 98 170 177. T. V pag. 35 49.
—— *Giovanni* qu. Andrioto Udinese. T. XVII pag. 4.
—— *Detalmo* Sindico degli Udinesi a Padova. T. XVI pag. 81.
Andreino Cardinal legato in Lombardia stipula istrumento di pace col Visconti. T. XIV pag. 15.
Angarano Villa da' Padovani conceduta agli Estensi. T. II pag. 37.
Angarano Castello. I Padovani ordinano, che nelle due Torri star debbano due Capitani, ed otto soldati per ogni torre. T. III pag. 9. Feudo delle decime conceduto a Giovanni Forzatè di Padova dal Vescovo di Vicenza. T. III pag. 56. Del distretto di Vicenza; i Bassanesi possono condurre il loro vino a Bassano senza pagar dazio. T. III pag. 87. Il Feudo delle decime vien conceduto ad Enrico e Marcio Forzatè dal Vescovo di Vicenza. T. III pag. 148. Il suo Podestà ottiene licenza da' Padovani di mettere i suoi saltari nel territorio di Bassano, e i Bassanesi di mettere i suoi in Angarano. T. IV pag. 68. I Vicentini prendono parte di fare un mercato ogni sabbato in Angarano in capo al ponte di Bassano. T. IV pag. 79. I Padovani dichiarano, che gli uomini d' Angarano possino liberamente condur vettovaglie pel ponte di Bassano portandole a Padova. T. IV pag. 80. Confermano questa licenza. T. IV. pag. 81. Stridori fatti per ordine di Marcio Forzatè per motivo delle decime. T. IV pag. 169. Lorenzo Arciprete, e Fatavino suo Canonico concedono il feudo delle decime di Angarano ad alcuni de' principali Bassanesi nella Chiesa di S. Eusebio. T. IV pag. 173. Altogrado Vescovo di Vicenza rinnova il feudo delle decime a Marcio Forzatè. T. V pag. 10. *Vedi l' articolo*

colo BASSANO *pel proseguimento degli Atti di questa causa*. Chiesa battesimale di Sant' Eusebio. T. V pag. 29. Territorio Vicentino. T. X pag. 83 148.

da Angarano *Zafeto* di Rambaldo, ed *Almerico* rubano 700 pecore di Guglielmo da Onigo. T. IX pag. 79.

Angaria, che cosa sia. T. III pag. 120.

Sant' Angelo Villa del Trivigiano manda gnastatori a Mastino. T. XI. pag. 22.

da Sant' Angelo *Tisone* ambasciatore del Carrarese a trattar la pace in Friuli. T. XVI. pag. 143.

Sant' Angelo Castello e Comunità in Persichetto aderente al Marchese d' Este. T. XIX pag. 93.

de Anglesco *Belango* Padovano. T. II pag. 30.

Anglico Vescovo *Albano* Cardinale Vicario generale in Italia pel Papa. T. XIV pag. 34 38 57 e segg. fino al 69.

dall' Anguillara Conte è creato cavaliere sul ponte di Bergamo. T. XVII pag. 47.

Anguillara bastia del Carratese presa da' Veneziani. T. XVIII pag. 58.

Anibaldi *Ricardo* di Pietro. T. II pag. 91.

Anivello spezie di servigio dovuto da un vassallo. T. I pag. 80 88.

da Anoale *Andrea* notajo Trivisano. T. XI pag. 22.

Anoale Castello del Trivigiano. Ved. Noale.

Anoldo Cancelliere di Corrado Imperadore. T. I pag. 18.

Anovigi o *Aridingo* Arcicancelliere di Berengario Imperadore. T. I pag. 2 3.

degli Anselmini *Antonio* da Padova Podestà di Bassano. T. IV pag. 6.

Ansuga fiumicello presso a Sacile. T. II pag. 152. Torrente cagiona molti danni a Sacile, ed al territorio. T. IV. pag. 86.

degli Antelminelli *Castruccio* rompe in una battaglia presso Porcari e Montechiaro l' esercito de' Guelfi, e fa molti prigioni. T. IX. pag. 88. Partecipa questa vittoria agli ambasciatori in Italia di Lodovico il Bavaro. T. IX pag. 90. Rompe i Fiorentini presso Fiorenza, e va alle porte della Città. T. IX pag. 88. Prende due forti castelli de' Genovesi. T. IX pag. 89. S' intitola Vicario generale di Lucca, di Pistoja, e di Luna. T. IX pag. 90.

Antignano. Il Conte di Gorizia dimandava a' Veneziani, che gli fosse restituito. T. III pag. 175 178 179 181.

Antiochia. *Alberto* Pattiarca. T. I pag. 117. T. II pag. 3.

Sant' Antolino Villa del Trivigiano. T. XV pag. 47 48.

de Antona *Francesco* Genovese. T. XV pag. 107.

Anzermano comestabile di cavalli in Trivigi. T. XII pag. 5.

degli Anzolelli *Leonardo* qu. Francesco notajo di Venezia. T. XV pag. 74 106.

de Apiano *Gerardo* Signor di Pisa. T. XVIII pag. 7

de Apignano *Brandilisio* spedito da' Trivigiani oratore presso alla Repubblica. T. XIX pag. 17 18.

de Apizio *Guglielmo* testimonio in Trivigi. T. V pag. 137.

Apotecario ser *Silvestro* anziano in Trivigi. T. XI pag. 99.

Apollonio *Bonaccursio* ambasciatore de' Bassanesi a Padova. T. III pag. 119. Testimonio. pag. 191. Notajo ambasciatore de' Bassanesi a Trivigi. T. IV pag. 31.

Apollonio q. Guidone da Bassano. T. V pag. 107.

de

de Aprotino *Alberto* notajo anziano di Trivigi. T. VII pag. 176. T. VIII pag. 14. Ambasciatore e Sindico de' Trivigiani ad Uberto Fogliata eletto professor di legge. T. VIII pag. 145.

—— *Niccolò* Camerale del Capitanio di Caneva. T. XIX pag. 46.

de Aprotino *Marcolino* Trivigiano. T. VIII pag. 189.

Apulia. Armata Veneta spedita in quelle parti sotto il comando di Jacopo Cavalli. T. XV pag. 46.

dall' Aquila Conte milita nell' esercito de' Veneziani contro il Carrarese. T. XVIII pag. 58.

da Aquileja *Maffeo* è in Udine al parlamento generale pel suo Comune. T. XI pag. 53.

da Aquileja *Guglielmo* Canonico d' Aquileja. T. XII pag. 165.

—— *Giovanni* Fisico. T. XIII pag. 9.

Aquileja. *Pellegrino* Patriarca del 1140 presente in Ratisbona ad un diploma di Corrado Imperadore in favor della Chiesa di Feltre. T. I pag. 29.

1155.

Il Patriarca concede al Conte Guecellone da Camino il gius di render giustizia in Cadore. T. I pag. 20. Sue differenze con Guecellone per beni in Cadore, che furono dalla Contessa Sofia. T. I pag. 20. Investe Biachino da Camino loco pignoris di ogni suo gius in Cadore. T. I pag. 20.

1170.

Oderico Patriarca, Rodolfo, e Giovanni Canonici presenti ad una donazione della Contessa Sofia. T. I pag. 23

1190.

Gabriele Preposito testimonio in Pordenone. T. I pag. 37.

1218.

Volfgerio quondam Patriarca concesse licenza al Vescovo di Trivigi di vendere la muta al Comune. T. I pag. 60.

1221.

Bertoldo Patriarca, e sue controversie co' Trivigiani mediatore il Legato Apostolico. T. I pag. 63. Suo giuramento di stare alla decisione del Legato. T. I pag. 94.

1228.

Sue contese co' Trivigiani per le Ville di S. Paolo, di Medade, e di Medulo decise in suo favore da Papa Gregorio IX. T. I pag. 70.

1233.

Ottiene da Federico Imperadore facoltà di demolir certi ponti sulla Livenza, perchè erano comodi a' Trivigiani a danneggiare il Friuli. T. II pag. 9.

1260.

Gregorio Patriarca rimette alla sua grazia Gabriele e Guecelletto da Prata, i quali donano alla sua Chiesa molti beni. T. II pag. 35. Giovanni Arcidiacono, Giovanni di S. Stefano, e Berengerio di S. Ulrico Prepositi. T. II pag. 35.

1262.

Guarnerio da Cuccagna Canonico. T. II pag. 35.

Gregorio Patriarca fa cambio con Corrado da Sacile de' beni di qua dalla Livenza. T. I. pag. 58. Alberto Vescovo di Concordia suo Vicedomino, Asquino decano, Giovanni Arcidiacono. T. II pag. 58.

1269.

Gregorio concede ad Albertino Morosini alcuni boschi nel territorio di Medulo. T. II pag. 131.

1273.

I Sacilesi gli presentano una supplica per bisogni della lor Terra. T. II pag. 151.

1274.

Raimondo Patriarca, e sue contro-

troversie con Alberto Conte di Gorizia rimesse in Giudici arbitri. T. III pag. 3. G..... Patriarca fu prigioniero del Conte Alberto di Gorizia. T. IJI pag. 3. 1278.

Raimondo pronunzia sentenza contro i Signori da Prata, e da Camino per aver posto un nuovo dazio nel fiume Livenza. T. III pag. 24. Gabriele da Prata Canonico. T. III pag. 24.

1281.

Raimondo concede l'investitura di certi feudi ad Artico da Castello ad istanza di Gerardo da Camino. T. III pag. 67.

1282.

Decreto di un Sinodo Provinciale Aquilejese, in cui si scomunica gli usurpatori de' beni, e delle giurisdizioni ecclesiastriche. T. III pag. 88.

Leonardo Vicedecano del Capitolo. T. III pag. 88. Sue contese co' Trivigiani pel monastero di Piro, ed altri luoghi. T. III pag. 120.

1286.

Suo compromesso in arbitri per accomodare le differenze co' Veneziani per la giurisdizione temporale delle Città di Capodistria, Parenzo, Emonia, Pirano, Rubino, Umago, e de' Castelli di S. Lorenzo e Montona. T. III pag. 122. Leonardo da Favignano Canonico. T. III pag. 122. Dietrico Decano. T. III pag. 123. Dietrico morto. T. III pag. 125.

1289.

Rappresaglie de' Padovani sul territorio del Patriarca. T. III pag. 157. Raimondo investe di Cavolano, e di altri Castelli Gerardo da Camino Capitan generale di Treviso. T. III pag. 171. Si proseguono gli atti nelle controversie co' Veneziani per le terre dell' Istria, e si presentano le carte essendosi rimessa la causa al giudizio di B. Vescovo di Tripoli giudice delegato dal Sommo Pontefice. T. III pag. 172 fino a 182. Si accennano gli accordi, e i patti fatti fra Renier Doge, e Gregorio Patriarca, la conferma di essi patti con aggiunte fra R. Patriarca, e Lorenzo Tiepolo Doge, e i patti fatti fra Giovanni Dandolo Doge, e il predetto R. Patriarca. T. III pag. 173 174 175 177 181. Il Patriarca ricercava, che fosse rimosso il ponte fabbricato da' Veneziani presso a Belforte, e che fosse levata la catena posta nel fiume di S. Giovanni di Caretto. T. III pag. 182.

1291.

Ramolfo di Villalta Decano d' Aquileja. T. IV pag. 6.

1292.

Il Patriarca condanna Corrado da Sacile, perchè aveva introdotto di notte tempo molti uomini armati nella Terra. T. IV pag. 17. Filippo Prevosto di S. Stefano. T. IV pag. 17. Raimondo Patriarca, suo precetto al clero di Trivigi per la curia di Medade. T. IV pag. 19 e segg. Si accenna una sentenza di Ugolino Vescovo d' Ostia e di Velletri fra il Patriarca Bertoldo e i Trivigiani. T. IV pag. 21 29. Commette al Vescovo di Trivigi di publicar la scomunica contro il Comune. T. IV pag. 29 31.

1293.

I Trivigiani si appellano al Papa da questa scomunica. T. VI pag. 32 33. Pellegrino Canonico. Ibid. Il Patriarca ordina al Vescovo di Padova di publicar questa scomunica per la sua Città e diocesi. T. IV pag. 34. Ed anche al Vescovo di Ceneda. Ibid.

Ibid. Il Patriarca, e Tolberto da Camin e Biaquino fratelli si compromettono in arbitri pe' danni, che Tolberto aveva arrecati alle terre della Chiesa d' Aquileja. T. IV pag. 43. Gilone Arcidiacono. Ibid. Il Patriarca non accetta l'appellazione alle lettere, ch' egli aveva scritto a' Trivigiani imponendo loro di non dover ajutare i Signori da Prata. T. IV pag. 43. Assolve i due Caminesi, e Rizzardo da Polcenico dalla scomunica incorsa pe' danni recati alle terre della Chiesa d' Aquileja. T. IV pag. 44. Minaccia la scomunica a' Trivigiani pegli ajuti, che prestavano a' Signori da Prata occupatori de' beni di quella Chiesa, e commette al Vescovo di Trivigi di publicarla. T. IV 44 45.

1294.

Controversie co' Trivigiani per la curia di Medade, e pe' feudi che furono d' Ecelino, ed altre giurisdizioni rimesse in giudici arbitri. T. IV pag. 53. Dimande del Patriarca. *Ved. l' articolo Gerardo da Camino.* Bertoldo e Gregorio Patriarchi avevano dato in feudo a' Caminesi il Cadore. T. IV pag. 55. Prete Pagano Scolastico. T. IV pag. 57. Il Patriarca dimanda soccorso a' Padovani contro Gerardo da Camino, che aveva occupato Canipa. T. IV pag. 57. Manino Canonico. T. IV pag. 57.

1295.

Papa Bonifacio delega il Vescovo di Ferrara, ed altri a giudicar l'appellazione della scomunica data dal Patriarca a' Trivigiani. T. VI pag. 64. Il Vescovo suddetto suddelega Arduino Canonico di Ferrara. T. IV pag. 68.

1296.

Gerardo da Camino riconosce di aver avuto in feudo dal Patriarca i Castelli di Misco, di Serravalle, di Regenzuto, di Cavolano, di S. Cassano ossia Cordignano. T. IV pag. 78. Il Patriarca presenta le carte delle sue ragioni nella causa della scomunica de' Trivigiani. T. IV pag. 79. cioè una Bolla di Papa Onorio al Patriarca Bertoldo, un' altra di Papa Gregorio, una sentenza arbitraria di Ugone Vescovo d' Ostia, e di Velletri. T. IV pag. 80. Capitoli proposti dal Patriarca nella causa suddetta della scomunica. T. IV pag. 82. I quali mostrano le sue ragioni sopra il Monastero di Piro, sopra la Villa di Croce, e sopra la Curia di Medade. T. IV pag. 84. Capitoli proposti da Gerardo da Camino, e da' Trivigiani nella causa suddetta. T. IV pag. 84 85. Nuovi capitoli del Patriarca sul medesimo tenore. T. IV pag. 86. I Sacilesi presentano al Patriarca varie istanze sopra i danni cagionati dal torrente Ansuga. T. IV pag. 86. Si accennano alcuni molini fatti dal Patriarca Bertoldo, e una rosta, e la curia del Signor Zapultro comperata da esso Bertoldo. T. IV pag. 87. I Sacilesi dimandano al Patriarca quattro grazie. *Vedi l' articolo Sacilesi.* Composizione delle controversie per confini tra il Patriarca, e Rizzardo da Camino. T. IV pag. 89. Il Patriarca produce i testimonj per la causa contro i Trivigiani pel monastero di Piro, per la curia di Medade ec. T. IV pag. 98. Il Patriarca Gregorio aveva conceduto gratis la Villa di Croce presso la Piave all' Ospitale di S. Maria

ria de' Crociferi di Venezia. T. IV pag. 100.

1297.

Il Procuratore del Patriarca a Ferrara nella causa della scomunica contro i Trivigiani dà l'eccezione ad Altogrado Professore in Padova eletto a dar giudizio in quella causa. T. IV pag. 106. Sospeso a dar giudizio per le ragioni addotte. T. IV pag. 108. Controversie del Patriarca col Capitolo di Cividal del Friuli per beni e giurisdizioni in Friuli: Tolberto Vescovo di Trivigi eletto arbitro, e sua sentenza. T. IV pag. 108. Il consulto de' due Lettori di Padova è favorevole all'appellazione de' Trivigiani, e la sentenza de' Giudici uhiforme a questo. T. IV pag. 118 119. Il Patriarca rimprovera Gerardo da Camino di aver offeso la Chiesa d'Aquileja, e perciò decaduto da' feudi: Gerardo confessa il tutto, chiede misericordia, e il Patriarca gli perdona, e lo reinveste de' suoi feudi. T. IV pag. 120.

1300.

Pietro Patriarca scrive alla Comunità di Cividal del Friuli ricercandola del suo sentimento, se dovesse aderire alle esibizioni del Conte di Gorizia, che si era esibito mediatore per la pace fra esso, e Gerardo da Camino. T. IV. pag. 143, Gerardo, e il Patriarca si compromettono in Giudici arbitri per le suddette controversie intorno alla Terra di Sacile T. IV pag. 144 146. Assolve Gerardo dalla scomunica. T. IV. pag. 145. Castello fabbricato dal Patriarca dirimpetto a Meduna distrutto da' Trivigiani. Tom. IV. pag. 145. Guidone Vescovo di Concordia Vicario generale del Patriarca T. IV. pag. 146.

1307.

Ottobono Patriarca partecipa a Cividal del Friuli la pace fatta con Rizzardo da Camino, e che Sacile rimaner dovesse in loro custodia. T. V. pag. 70. Il Patriarca dà in permuta il Castello di Torre a Corrado Belizza per una casa ossia fortilizio, che Corrado aveva in Cividale. Tom. V. pag. 71.

1309.

Il Patriarca ricusa di investire Rizzardo da Camino de' feudi, che egli teneva dalla Chiesa Aquilejese, ma interpostesi persone gli concede la investitura, e lo crea Capitan generale del Friuli. Tom. V. pag. 118. Alberto Vicario del Patriarca. T. V. pag. 118. Rizzardo da Camino era entrato in Udine, ed avea tentato di sorprendere il Patriarca T. V. pag. 120.

1310.

I Signori di Mels promettono al Patriarca assistenza e favore contro Rizzardo T. V pag. 124.

1311.

Giovanni Arcidiacono testimonio ad una carta di Rizzardo da Camino. T. V pag. 137.

1313.

Chilone Arcidiacono Tom. V. pag. 194. Tom. VII. pag. 7. Guecello da Camino ricerca dal Patriarca la reinvestitura de' feudi Caminesi. T. VI pag. 197. E l'ottiene. T. V pag. 198. Valtero Canonico. T. V pag. 198. Il Patriarca chiede ajuto a' Veneziani contro il Conte di Gorizia, il quale aveva assaltato ostilmente il suo Castello Tulmino T. VI pag. 30. 31. Chiede ajuto anche a' Padovani. T. VI pag. 30. Replica le istanze a' Trevigiani, e manda due ambasciadori. T. VI pag. 32. Essi

gli

gli mandano cento cavalli, e trecento pedoni. T. VI pag. 33. Il Conte di Gorizia con Babanico è nel Friuli coll'esercito. T. VI pag. 35 38 47. Egli è in trattato col Conte di Gorizia, ma non accetta le proposizioni perchè svantaggiose, e dimanda ajuti a' Trivigiani, e a' Padovani. T. VI pag. 38. Ajutato di milizie da' Trivigiani. T. VI pag. 39 41. Soldati ausiliarj spediti da' Trivigiani al Patriarca. T. VI pag. 46. I Padovani levano la loro cavalleria, ch' era al servigio del Patriarca. T. VI pag. 47 48. Ambasciatori del Patriarca a Trivigi. T. VI pag. 48. Il Patriarca sdegnato per non aver ricevuto da' Trivigiani, e da' Padovani i soccorsi promessi, li avvisa, com' egli è per fare la pace col Conte di Gorizia, se non eseguiscono subitamente le loro promesse. T. VI pag. 50. I Veneziani mandano ambasciatori in Friuli a trattar di concordia fra il Patriarca e il Conte di Gorizia. T. VI pag. 51. Sollecita di nuovo i Trivigiani, e i Padovani per soccorsi, altrimenti egli era costretto a far la pace col Goriziano. T. VI pag. 55.

1314.

Il Patriarca fa la pace col Conte di Corizia. T. VI pag. 61.

1315.

Domenico Vicario di G. Patriarca dimanda a' Trivigiani ajuto contro i suoi nemici, e specialmente contro Guecellone da Camino, che aveva occupato Caneva e Sacile. T. VII. pag. 131 132.

1317.

Castone dalla Torre partecipa a' Trivigiani la sua elezione in Patriarca. T. VIII pag. 58. Rinaldo dalla Torre tesoriere e Vicario. T. VIII pag. 79.

1318.

Il Patriarca Castone è ricercato da' Trivigiani di esser mediatore per conservar la pace tra essi, e lo Scaligero. T. VIII pag. 83 e segg. I Trivigiani stabiliscono di formar col Patriarca lega difensiva. T. VIII pag. 92. Rinaldo dalla Torre Tesoriere e Vicario promette a' Padovani, ed a' Trivigiani ogni assistenza. T. VIII pag. 93 94.

1319.

Pagano Patriarca fa la pace col Conte di Gorizia, e gli cede per sei anni la Carnia, e Sacile, che aveva ricuperato dalle mani di Guecello da Camino. T. VIII pag. 181. Moneta di danari nuovi Aquilejesi. T. VIII pag. 182.

1320.

Il Patriarca eletto manutentore della pace fra Rizzardo da Camino, e il Conte di Gorizia. T. IX pag. 7.

1323.

Il Legato del Papa gli ordina di publicar la scomunica contro Guecello e Rizzardo da Camino. T. IX pag. 45.

1325.

Per tre anni il Papa Giovanni XXII raccoglie i frutti de' benefizj vacanti nel Patriarcato d' Aquileja. T. IX pag. 89.

1327.

Il Patriarca dimanda a Gerardo e Rizzardo da Camino la restituzione del Castello di Meduna. T. IX pag. 124.

1328.

Compone le differenze intorno a' confini del distretto di Caneva col Comune. T. X pag. 26. Bernardo di Strasoldo, ed Ettore da Savorgnano, e Odorico

da Cuccagna, e Sorzalla da Porzia si rendono mallevadori al Patriarca per Biaquino da Camino intorno alla restituzione di Meduna, e di S. Steno. T. X pag. 29. Il Patriarca ottiene da' Trivigiani la sospensione delle rappresaglie concedute a favor di Niccolò di Clarello. T. X pag. 74 75.

1331.

Rizzardo e Gerardo da Camino danno sicurtà al Patriarca per la restituzione di Meduna secondo i patti fra loro stabiliti. T. X pag. 127. Stipula lega e confederazione con Alberto e Mastino dalla Scala. T. X pag. 127. Si accennano i patti di Cangrande col Patriarca. T. X pag. 128. Guglielmo decano d'Aquileja. T. X pag. 129. Il Patriarca spedisce Lodovico dalla Torre Canonico d'Aquileja, e Giacomo da Carrara Canonico di Cividal del Friuli al Papa per impetrar l'assoluzione della scomunica, in cui era incorso, e viene assolto. T. X pag. 148.

1332.

Sceglie Sacile o Cavolano per trattar aggiustamento delle rappresaglie de' Trivigiani contro i Friulani. T. X pag. 155.

1333.

Guglielmo dottor de' decreti decano e Conservator della Chiesa Aquilejese in sede vacante vende per un anno a Niccolusio della Fratina il Capitaniato di S. Steno con condizione di mandar 30 soldati in difesa di Sacile. T. XI pag. 5. Contende con Biachino da Camino per le spese fatte da questo in difesa di Meduna. Va ad un colloquio colla Contessa di Gorizia. T. XI pag. 6. Unito alla Contessa di Gorizia tratta la pace con Rizzardo da Camino. T. XI pag. 8. Confermano e ratificano la pace suddetta. T. XI pag. 9. I suoi procuratori protestano, che la colpa di non essersi fatta la pace era del Caminese, e però dimandano la pena nel compromesso imposta, T. XI pag. 14 15. Il Capitanio di Sacile temendo di non poter più custodire la Terra vuole rinunziarla in mano del Vicario d'Aquileja. T. XI pag. 15

1334.

Guglielmo Conservatore per Bertrando Vescovo d'Ostia e di Velletri Legato Apostolico concede licenza di poter estrarre del ferro dalla miniera di Sapata sopra il territorio di Rizzardo da Camino. T. XI pag. 19. Le genti di Rizzardo assaliscono Sacile, e provvedimenti presi per difenderlo in un colloquio colla Contessa di Gorizia a Modoleto. T. XI pag. 25. Guglielmo concede privilegi e grazie agli uomini di Sacile per la fedeltà e costante divozione loro nella difesa di essa terra. T. XI pag. 26. Prega i Trivigiani, che levino le rappresaglie concedute contro i Friulani. T. XI pag. 29. Ricorre agli Scaligeri avendolo ricusato i Trivigiani. T. XI pag. 30. Ed ottiene la grazia, e sono levate. T. X pag. 32. Il Vicario consegna a' Signori di Porzia il Castello d'Aviano, perchè non cada in potere di Rizzardo da Camino. T. XI pag. 35. Sua protesta contro il Parlamento generale, il quale voleva consegnare alla Contessa di Gorizia le Terre del Friuli, perchè invase da Rizzardo da Camino. T. XI pag. 43 Si oppone alle invasioni di Rizzardo, e unitamente alla Con-

Contessa scrive a' Trivigiani, che il suo esercito non è per recare ad essi alcun danno. T. XI pag. 43.

1335.

Rizzardo da Camino dimanda al Patriarca Bertrando la reinvestitura de' suoi feudi, che accuratamente annovera. Il Patriarca gli rimprovera i danni da esso recati alla Chiesa d'Aquileja, e dice di voler deliberare sopra di ciò. T. XI pag. 52. Il Patriarca espone al general Parlamento del Friuli i danni recati da Rizzardo alla sua Chiesa, e il Parlamento determina, ch' egli debba comparir a scusarsi, altrimenti sia decaduto da' suoi feudi. T. XI pag. 51. Sentenza del general Parlamento, in cui si dichiara Rizzardo decaduto da' feudi, ch' egli teneva dalla Chiesa d'Aquileja. T. XI pag. 56. Bertrando benefica Bernardo Toppo per aver difeso Sacile, e Caneva contro Rizzardo. T. XI pag. 58. Guglielmo Decano, Morando da Porzia Canonico. T. XI pag. 52 53 56 132.

1336.

Bertrando manda un' ambasceria a' Veneziani, i quali si mostrano grati delle sue esibizioni. *Storia*. T. XI. pag. 15.

1337.

Bertrando promette a Mastino di restituirgli Cavolano ad ogni sua richiesta. T. XI pag. 88. Investe Federico da Savorgnano de' feudi che possedea Rizzardo da Camino. T. XI pag. 100. Condanna Manfredo di Porzia a pagar la dote a Pomina moglie rel. di Biaquino da Camino, di cui era manutentore. T. XI pag. 105.

1339.

Conferma la elezione del Vescovo di Verona. *Storia*. T. VII pag. 83. Investe Gerardo, e Rizzardo fratelli da Camino di que' feudi, che furono de' Caminesi di sopra avuti da' tempi antichi dalla Chiesa Aquilejese. T. XI pag. 132. Manda un Ambasciatore a Venezia per sostenere le ragioni de' Signori di Porzia sopra Fontanelle e Franceniga. T. XI pag. 136. Invita i Coneglianesi a dar la loro Città sotto il Dominio della Chiesa. T. XI pag. 149. Procura de' Coneglianesi per ricevere dal Patriarca nel general Parlamento del Friuli la ratifica delle promesse ad essi fatte, quando diedero se stessi sotto il dominio della Chiesa. T. XI pag. 151. Bolla di Papa Benedetto al Patriarca ordinandogli di sospender l'interdetto contro i Coneglianesi. T. XI pag. 153.

1340.

Il Patriarca Bertrando presta favore a' Caminesi per avere il Castello di Ceneda a tradimento. T. XI. pag. 169 170 172 173.

1341.

Pretende giurisdizione sopra Cavolano e Franceniga contro i Trivigiani. T. XII pag. 7. Concede a Nicolussio figlio di Federico da Savorgnano alcuni feudi, che furono di Rizzardo da Camino. T. XII pag. 8. Rimette a' Coneglianesi tutti i danni, e le ingiurie che i suoi sudditi avevano sofferto per occasione delle rappresaglie da essi date contro i Friulani, e promette pace e concordia. T. XII pag. 10.

1342.

Il Patriarca si compromette in arbitri per le sue differenze co' Veneziani intorno al feudo di

Cavolano. T. XII. pag. 23.

1344.

Compromesso de' Trivigiani per le medesime differenze di Cavolano, e ville adiacenti. T. XII pag. 44.

1345.

Procuratore eletto da' Trivigiani a comparire alla presenza de' Giudici compromissarj per queste differenze. T. XII pag. 66. Bolla di Papa Clemente, che elegge Commissarj deputati per essa causa. T. XII pag. 66. I Trivigiani, e i Veneziani spediscono al Papa ambasciatori per essa lite. T. XII pag. 68.

1347.

Il Papa destina Dino da Urbino per terzo nelle differenze di Cavolano. T. XII pag. 86 87. E il Doge sollecita i Trivigiani ad eleggere il loro giudice. T. XII pag. 86. I quali formano procura in esecuzione del soprascritto comando. T. XII pag. 87. Il Decano della Chiesa Aquilejese arbitro in queste differenze. T. XII pag. 88 89 90.

1349.

Il Patriarca concede a Francesco di Sbrojavacca l'investitura di alcuni feudi, che già furono di Rizzardo da Camino. T. XII pag. 115. Tristano da Savorgnano Camerario, e Cherubino da Cremona Canonico. T. XII pag. 115 116. Il Patriarca concede a Sacile in sua giurisdizione le gastaldie di Cavolano, e di Bibano. T. XII pag. 131. Conferma alla Comunità di Sacile i suoi Privilegj intorno al dazio Muda. T. XII pag. 132.

1350.

Investe Leonardo da Sacile di alcuni beni presso Cavolano, che furono di Rizzardo da Camino. T. XII pag. 152. Confessa di aver comperato Sacile dalla Contessa di Gorizia, e dal Conte d' Ortemburch per 500 marche, e di aver acquistato Cadore co' suoi danari, e colla sua potenza. T. XII pag. 152. Suo privilegio d' esenzione agli abitanti di Sacile intorno al dazio muda della gastaldia di Cavolano, e di Bibano. T. XII pag. 153.

1351.

Niccolò Patriarca conferma a Sacile le Gastaldie di Cavolano, e di Bibano già concedute dal Patriarca Bertrando, e vi aggiunge le Ville di Vigonovo, e di Orsaglia T. XII p. 164. Guglielmo Decano, Franciscolo dalla Torre, Ottolino da Bergamo, Gambino di Roddam, Ambrosio, Corrado, e Bertramolo dalla Torre, Matteo da Padova, Guglielmo da Aquileja, Giovanni di Camte, Matteo da Fara, e Jacopo da Parma Canonici d'Aquileja. T. XII pag. 165.

1353.

Niccolò Patriarca ottiene da Carlo Imperatore la publica Università in Cividal del Friuli. T. XIII. pag. 21.

1355.

Aquileja aperta alle incursioni de' barbari. T. XIII pag. 33. Istrumento di pace fra il Patriarca, e i Conti di Gorizia colla mediazione di Francesco da Carrara. T. XIII pag. 44.

1356.

Niccolò era seguace di Lodovico Re d' Ungheria nella guerra co' Veneziani; compreso nella tregua. T. XIII pag. 57. Feltre e Belluno Città imperiali commesse al Patriarca Niccolò. T. XIII pag. 57 71.

1358.

Il Patriarca come Vicario generale di

di Feltre e di Belluno per l'Imperadore crea Capitanio in Zoldo Niccolò Cane de' Bicerii Bellunese. T. XIII pag. 70. Egli è compreso nella pace del Re d' Ungheria co' Veneziani. T. XIII pag. 71. Conferma la elezione di Guglielmo dalla Scala figliuolo di Cangrande in Canonico di Verona. *Storia*. T. VII pag. 108. E quella di Tebaldo fratello di Guglielmo. *Storia*. T. VII pag. 109.

1365.

Vittoria delle genti del Patriarca unite al Carrarese contro il Duca d'Austria. T. XIV pag. 21. Ducale, che ordina al Podestà di Trivigi di ricevere cortesemente Marquardo Patriarca, e regalarlo nel suo passaggio per la Città. T. XIV pag. 21. Altra ducale dello stesso tenore. T. XIV pag. 22. Notifica al Doge di essere arrivato in Padova. T. XIV pag. 22.

1366.

Regali fatti al Patriarca Marquardo dal Vescovo di Padova, da Guecellone da Camino, e da altri. T. XIV 26.

1367.

Il Patriarca si lagna col Doge de' Trivigiani, perchè era offeso ne' suoi diritti pe' confini di S. Paolo, e di S. Giorgio, e per le tendite, che i suoi sudditi avevano in Conegliano, ed in Oderzo. T. XIV. pag. 26. Aveva gius di condurre dal Cadorino per la Trivigiana in Friuli il legname senza pagar dazio. T. XIV pag. 27.

1369.

Passa per Vicenza, e per la via di Cittadella, e di Trivigi, e di Conegliano va in Friuli onorato, e regalato da' Veneziani. T. XIV pag. 33. Sue differenze co' Veneziani per Oderzo e S. Fior lo. T. XIV pag. 41.

1371.

Eletto a decidere una lite fra Pietro dalla Scala Vescovo di Verona, e i Canonici di quella Città. *Storia* T. VII pag. 95.

1378.

Tiene in Friuli un colloquio generale per gettar una gravezza, onde sostenere la guerra unito al Re d' Ungheria contro i Veneziani. T. XV pag. 15.

1380.

Scrive a' Bellunesi di invigilare perchè non sieno portate vettovaglie a' Veneziani, e agli altri nemici del Re d' Ungheria. T. XV pag. 43. Un suo nipote è fatto prigioniero de' Veneziani nella presa di Capodistria. T. XV pag. 44.

1381.

Reggenti la Chiesa d'Aquileja, e la Patria del Friuli in sede vacante per la morte del Patriarca Marquardo. Commissarj del Re d' Ungheria in Friuli si lamentano de' Bellunesi, che mandavano biade a' Veneziani. T. XV pag. 53. 54. E proibiscono che dal Friuli non si portino più biade in Belluno. T. XV pag. 55. Federico Conte di Porzia Vicedomino della Chiesa sede vacante, e i Deputati al governo della Patria del Friuli partecipano a' Capitani in Serravalle la lega fatta fra il Duca d'Austria e il Re d' Ungheria. T. XV pag. 58. I sudditi del Patriarca avevano la custodia della Rocca di Pietore sul Bellunese. T. XV pag. 60. Il Visdomino manda i suoi nunzj a Torino a stipular l'istrumento di pace co' Veneziani. T. XV pag. 72 74. Ambasciatori mandati a Torino per questa

pace. T. XV pag. 74. Capitoli di essa pace. T. XV pag. 95. Si doveva compromettere nel Papa intorno alle differenze co' Veneziani per la Provincia dell' Istria. T. XV pag. 99. Come si erano compromessi in Papa Niccolò nel 1291. Ibid. Si accenna la lega fatta col Re d'Ungheria. T. XV pag. 101. Istrumento di procura per questa pace. T. XV pag. 109. Istrumento della elezione di Federico da Porzia in Vicedomino fatta da' Canonici per la morte di Marquardo Patriarca. T. XV pag. 110. Ottobono da Ceneda Decano della Collegiata di S. Maria di Udine. T. XV pag. 109. Nomi de' Canonici, che allora componevano il Capitolo: Giorgio de' Torti Decano, Ermagora da Murucio, Giovanni seniore dalla Torre, Tommasino de' Pontaroli da Forlì, Giovanni giuniore dalla Torre, Giovanni degli Spiritelli da Belluno, Ottobono da Ceneda, Cristoforo da Spegnenbergo, Odorico da Ragogna, Giovanni Ribisino da Cividal del Friuli, Matteo de' Ravani da Reggio, Antonio de Uneto, Antonio de Rancona da Udine, Tommaso da Spegnenbergo, Giovanni da Udine, Giovanni Proti di Cividal del Friuli, Jacopo da Modena, Moschino dalla Torre, e Bartolommeo da Bobbio. T. XV. p. 110. Filippo d' Alanzone eletto Patriarca dopo la morte di Marquardo. T. XVI pag. 11.

1382.

Il Carrarese prende al Patriarca il Castello di S. Paolo presso la Piave. T. XVI pag. 46.

1383.

Filippo Patriarca è in guerra cogli Udinesi. T. XVI pag. 62. Elisabetta Regina d' Ungheria scrive a Francesco da Carrara, perchè s' interponga a pacificare le discordie, e le guerre civili, che rovinavano il Friuli. T. XVI pag. 63. Il Carrarese scrive agli Udinesi esibendosi mediatore per la pace. T. XVI pag. 64.

1384.

Sentenza di Francesco da Carrara sopra le differenze fra il Patriarca, e gli Udinesi. T. XVI pag. 77. Si accenna la morte del Patriarca Marquardo. T. XVI pag. 79 82 92 93. Gli Udinesi giurano obbedienza al Cardinal d' Alanzone, ed esso li assolve dalla scomunica. T. XVI pag. 81.

1385.

Il Patriarca d' Alanzone assegna agli eredi di Federico da Porzia già Vicedomino ducati due mila di quel danaro, che fu giudicato ad esso Patriarca per sentenza di Francesco da Carrara. T. XVI pag. 92. Egidio le Doullie di Rotomago Canonico. T. XVI pag. 94. Francesco da Spegninbergo Vicedecano, Antonio Ronconi, Bartolommeo da Bobbio, Giovanni da Trieste, Francesco da Udine, e Antonio dalla Torre Canonici Prebendati. T. XVI pag. 94. Il Carrarese destina di mandar genti in Friuli in servigio del Patriarca. T. XVI pag. 94. Si accennano molte turbolenze del Friuli contro il Patriarca. T. XVI pag. 96. Il Patriarca scrive al Carrarese ragguagliandolo di varj movimenti in Friuli, e lo prega di pronto soccorso. T. XVI pag. 97. Il Patriarca elegge per Avvocato della sua Chiesa Francesco da Carrara, e lo investe di varj Castelli in Friuli. T. XVI pag. 104.

1386.
Lega fra la Republica di Venezia, Antonio dalla Scala, e alcuni nobili Castellani, e Comunità del Friuli per la conservazione delle franchigie, e de' diritti della Chiesa d'Aquileja, e di tutto il Friuli. T. XVI pag. 106. Ferdinando Patriarca Gerosolimitano Vicario della Chiesa d'Aquileja: Breve di Papa Urbano ad esso, perchè s'interponga mediatore a sedare le discordie del Friuli, e le guerre fra Francesco da Carrara, e Antonio dalla Scala. T. XVI pag. 109. Presenta agli Udinesi le lettere papali delle sue commissioni. T. XVI pag. 126.
1387.
Cividalesi uniti in lega col Carrarese, e col Patriarca d'Alanzone si protestano d'esser pronti a far la pace, T. XVI pag. 132. Il Carrarese richiama i suoi ambasciatori che aveva spedito in Udine a trattar la pace. T. XVI pag. 143. Commissioni segrete del medesimo per questo oggetto. T. XVI pag. 143. Il Carrarese vuole, che l'Istria sia consegnata nelle mani del Patriarca. T. XVI pag. 144. Maneggi, che gli Ambasciatori del Carrarese facevano per la pace. T. XVI pag. 145. Veneziani mandano soldati in Friuli contro il Carrarese. T. XVI pag. 148. Gli Udinesi scrivono al Duca di Baviera lamentandosi della guerra mossa al Friuli dal Carrarese. T. XVI pag. 149. Bolla di Urbano VI al Patriarca Gerosolimitano nunzio apostolico commettendogli di pacificare il Friuli, e di ridurlo sotto l'obbedienza del Cardinal d'Alanzone. Il Patriarca Gerosolimitano deputa Ottobon da Cenoda Decano d'Aquileja a presentarsi al Marchese d'Este, perchè sieno restituite le terre, e i Castelli della Chiesa d'Aquileja occupati dal Signor di Padova. T. XVII pag. 4.
1388.
Lettera di Giovanni Patriarca eletto, e del Marchese di Moravia suo fratello al Carrarese raccomandandogli la difesa della Chiesa d'Aquileja. T. XVII pag. 9. Si muovono maneggi di pace, o tregua in Ferrara. T. XVII pag. 12. Il Patriarca eletto pretende, che il Carrarese debba rilasciare i Castelli da lui ritenuti in Friuli, altrimenti è risoluto di muovergli guerra. T. XVII pag. 14.
1389.
Istrumento di pace e di concordia fra Giovanni Patriarca d'Aquileja, e la Comunità di Udine per la morte di Federico da Savorgnano ucciso. T. XVII pag. 26. Suo Vicario in spirituale Marquardo dottore de' decreti. T. XVII pag. 28.
1392.
Carlo da Camino eletto Canonico d'Aquileja. T. XVII pag. 66.
1394.
Gli Udinesi fanno istanza, perchè sia eletto un Patriarca a loro grato. T. XVII pag. 82.
1404.
Roberto Re de' Romani raccomanda al Patriarca gli affari del Carrarese. T. XVIII pag. 63.
1408.
Lettera di Antonio Patriarca a' Veneziani dolendosi, che da' Giudici della Curia Veneta sia stata fatta una sentenza a petizione di Beatrice da Camino contro i Conti di Porzia, come sentenza di foro incompetente. T. XIX pag. 16.

pace. T. XV pag. 74. Capitoli di essa pace. T. XV pag. 95. Si doveva compromettere nel Papa intorno alle differenze co' Veneziani per la Provincia dell' Istria. T. XV pag. 99. Come si erano compromessi in Papa Niccolò nel 1291. Ibid. Si accenna la lega fatta col Re d'Ungheria. T. XV pag. 101. Istrumento di procura per questa pace. T. XV pag. 109. Istrumento della elezione di Federico da Porzia in Vicedomino fatta da' Canonici per la morte di Marquardo Patriarca. T. XV pag. 110. Ottobono da Ceneda Decano della Collegiata di S. Maria di Udine. T. XV pag. 109. Nomi de' Canonici, che allora componevano il Capitolo: Giorgio de' Torti Decano, Ermagora da Murucio, Giovanni seniore dalla Torre, Tommasino de' Pontaroli da Forlì, Giovanni giuniore dalla Torre, Giovanni degli Spiritelli da Belluno, Ottobono da Ceneda, Cristoforo da Spegnenbergo, Odorico da Ragogna, Giovanni Ribisino da Cividal del Friuli, Matteo de' Ravani da Reggio, Antonio de Uneto, Antonio de Rancona da Udine, Tommaso da Spegnenbergo, Giovanni da Udine, Giovanni Proti di Cividal del Friuli, Jacopo da Modena, Moschino dalla Torre, e Bartolommeo da Bobbio. T. XV. p. 110. Filippo d' Alanzone eletto Patriarca dopo la morte di Marquardo. T. XVI pag. 11.

1382.

Il Carrarese prende al Patriarca il Castello di S. Paolo presso la Piave. T. XVI pag. 46.

1383.

Filippo Patriarca è in guerra cogli Udinesi. T. XVI pag. 62. Elisabetta Regina d' Ungheria scrive a Francesco da Carrara, perchè s'interponga a pacificare le discordie, e le guerre civili, che rovinavano il Friuli. T. XVI pag. 63. Il Carrarese scrive agli Udinesi esibendosi mediatore per la pace. T. XVI pag. 64.

1384.

Sentenza di Francesco da Carrara sopra le differenze fra il Patriarca, e gli Udinesi. T. XVI pag. 77. Si accenna la morte del Patriarca Marquardo. T. XVI pag. 79 82 92 93. Gli Udinesi giurano obbedienza al Cardinal d' Alanzone, ed esso li assolve dalla scomunica. T. XVI pag. 81.

1385.

Il Patriarca d' Alanzone assegna agli eredi di Federico da Porzia già Vicedomino ducati due mila di quel danaro, che fu giudicato ad esso Patriarca per sentenza di Francesco da Carrara. T. XVI pag. 92. Egidio le Doullie di Rotomago Canonico. T. XVI pag. 94. Francesco da Spegninbergo Vicedecano, Antonio Ronconi, Bartolommeo da Bobbio, Giovanni da Trieste, Francesco da Udine, e Antonio dalla Torre Canonici Prebendati. T. XVI pag. 94. Il Carrarese destina di mandar genti in Friuli in servigio del Patriarca. T. XVI pag. 94. Si accennano molte turbolenze del Friuli contro il Patriarca. T. XVI pag. 96. Il Patriarca scrive al Carrarese ragguagliandolo di varj movimenti in Friuli, e lo prega di pronto soccorso. T. XVI pag. 97. Il Patriarca elegge per Avvocato della sua Chiesa Francesco da Carrara, e lo investe di varj Castelli in Friuli. T. XVI pag. 104.

1386.

Lega fra la Republica di Venezia, Antonio dalla Scala, e alcuni nobili Castellani, e Comunità del Friuli per la conservazione delle franchigie, e de' diritti della Chiesa d'Aquileja, e di tutto il Friuli. T. XVI pag. 106. Ferdinando Patriarca Gerosolimitano Vicario della Chiesa d'Aquileja: Breve di Papa Urbano ad esso, perchè s'interponga mediatore a sedare le discordie del Friuli, e le guerre fra Francesco da Carrara, e Antonio dalla Scala. T. XVI pag. 109. Presenta agli Udinesi le lettere papali delle sue commissioni. T. XVI pag. 126.

1387.

Cividalesi uniti in lega col Carrarese, e col Patriarca d'Alanzone si protestano d'esser pronti a far la pace, T. XVI pag. 132. Il Carrarese richiama i suoi ambasciatori che aveva spedito in Udine a trattar la pace. T. XVI pag. 143. Commissioni segrete del medesimo per questo oggetto. T. XVI pag. 143. Il Carrarese vuole, che l'Istria sia consegnata nelle mani del Patriarca. T. XVI pag. 144. Maneggi, che gli Ambasciatori del Carrarese facevano per la pace. T. XVI pag. 145. Veneziani mandano soldati in Friuli contro il Carrarese. T. XVI pag. 148. Gli Udinesi scrivono al Duca di Baviera lamentandosi della guerra mossa al Friuli dal Carrarese. T. XVI pag. 149. Bolla di Urbano VI al Patriarca Gerosolimitano nunzio apostolico commettendogli di pacificare il Friuli, e di ridurlo sotto l'obbedienza del Cardinal d'Alanzone. Il Patriarca Gerosolimitano deputa Ottobon da Ceneda Decano d'Aquileja a presentarsi al Marchese d'Este, perchè sieno restituite le terre, e i Castelli della Chiesa d'Aquileja occupati dal Signor di Padova. T. XVII pag. 4.

1388.

Lettera di Giovanni Patriarca eletto, e del Marchese di Moravia suo fratello al Carrarese raccomandandogli la difesa della Chiesa d'Aquileja. T. XVII pag. 9. Si muovono maneggi di pace, o tregua in Ferrara. T. XVII pag. 12. Il Patriarca eletto pretende, che il Carrarese debba rilasciare i Castelli da lui ritenuti in Friuli, altrimenti è risoluto di muovergli guerra. T. XVII pag. 14.

1389.

Istrumento di pace e di concordia fra Giovanni Patriarca d'Aquileja, e la Comunità di Udine per la morte di Federico da Savorgnano ucciso. T. XVII pag. 26. Suo Vicario in spirituale Marquardo dottore de' decreti. T. XVII pag. 28.

1392.

Carlo da Camino eletto Canonico d'Aquileja. T. XVII pag. 66.

1394.

Gli Udinesi fanno istanza, perchè sia eletto un Patriarca a loro grato. T. XVII pag. 82.

1404.

Roberto Re de' Romani raccomanda al Patriarca gli affari del Carrarese. T. XVIII pag. 63.

1408.

Lettera di Antonio Patriarca a' Veneziani dolendosi, che da' Giudici della Curia Veneta sia stata fatta una sentenza a petizione di Beatrice da Camino contro i Conti di Porcia, come sentenza di foro incompetente. T. XIX pag. 16.

1413.
Lodovico Duca di Tech Patriarca eletto. T. XIX pag. 62. Compreso nella tregua fra Sigismondo Imperatore, e i Veneziani. T. XIX pag. 65.
1417.
I Bellunesi si congratulano col Patriarca Lodovico di avere a tempo rimediato ad una congiura contro di lui; esibiscono se stessi in loro ajuto, e gli dimandano conto delle operazioni de' loro ambasciatori in Costanza. T. XIX pag. 103. Lodovico scrive a' Bellunesi inviando loro copia de' privilegi imperiali altre volte ottenuti da' Patriarchi sopra gli onori, e l' amministrazione di Feltre, e di Belluno. T. XIX pag. 103.
1418.
Il Patriarca Lodovico raccomanda a Federico, e Prosdocimo Conti di Porzia d' esser fedeli, mentre esso in breve è per venire in loro ajuto, spezialmente dopo che i Veneziani avevano preso Ceneda. T. XIX pag. 109.
1419.
Il Patriarca promette a' Bellunesi, e a' Feltrini di correre in loro soccorso colle genti Ungaresche ogni volta, che fossero assaliti da' Veneziani. T. XIX pag. 119.
Aragona. Gli ambasciatori del Re passano pel Trivigiano. T. VI pag. 74.
Arbè sul Veronese preso da' Veneziani. T. XVIII pag. 58.
de Arbih *Cerrado* ambasciatore del Re di Boemia a Trivigi. T. IX pag. 101.
Arbizano in Val Policella. T. XVIII pag. 59.
Arcade Villa soggetta a' Conti di Collalto, T. XIII pag. 57.
degli Arcavoli *Arolde* Trivigiano. T. IV pag. 31
Arcè del Veronese. T. XVIII pag. 58
degli Arcelli *Filippo* e *Bartolommeo* fratelli Conti di Val Fidona concludono tregua con Filippo Maria Duca di Milano. T. XIX pag. 90 93 97. Filippo Capitan generale dell' esercito de' Veneziani contro Sigismondo. T. XIX pag. 117.
—— *Martino* procuratore di Filippo e di Bartolommeo fratelli degli Arcelli. T. XIX pag. 92 93.
Arceto Castello sul territorio di Reggio. *Storia*. T. X pag. 87 De' Signori da Fogliano. T. X pag. 89.
Archipresbitero *Niccolò* nunzio e sindico de' Bassanesi. T. III pag. 29 31 33.
—— *Bartolommeo* T. III pag. 58.
de Arciglano *Ugueione* Capitanio di genti Padovane. T. VI pag. 13.
Arco, e suo borgo. T. II pag. 15. Castello. T. II pag. 16. Dato in pegno dal Vescovo di Trento a Mastino dalla Scala. T. XII pag. 137. Giovanni qu. Gerardo Capitanio in Arco per Mastino. T. XII pag. 163. I Signori d' Arco governavano col titolo di Capitani di Mastino. T. XII pag. 163 167. Francesco Vicario. T. XII pag. 163. Archeto Arciprete della pieve di S. Maria. T. XII pag. 167. Questioni fra i nobili e i popolari. T. XII pag. 163. Era feudo della mensa vescovile di Trento dato a' Signori d' Arco. T. XIV pag. 12.
d' Arco Signori loro commercio co' Veneziani impedito da' Veronesi. *Storia* T. VII pag. 49 50. Privilegi concessi a' Signori d' Arco da Rodolfo Duca d' Austria, e da

e da Margherita Contessa del *Tirolo*. T. XIV pag. 14.

—— *Riprando*, *Pancera*, *Ulrico Pancera*, *Adalperio* tutti si uniscono col Vescovo di Trento contro Ecelino. T. II pag. 15 16 17 18.

—— *Olderico Pancera* difende Ripa dalle genti Veronesi spedite da Mastino. T. II pag. 149. Gratificato da Egnone Vescovo di Trento. T. II pag. 150. Sua sentenza contro alcuni suoi vassalli, da cui appariscono le crudeltà, che si usavano in que' tempi a' prigionieri di guerra. T. III pag. 37. Unito a' Signori di Mantova, e di Verona fa pace co' Duchi della Carintia. T. IV pag. 149. E' consigliato dal Vescovo di Trento a non prestare ajuto a' Bresciani assediati dall' Imperatore Enrico. T. V. pag. 144.

—— *Federico* qu. Riprando de' *Poncii* nel suo testamento lascia Guglielmo qu. Ugolino da Arco tutore a Matteo suo figliuolo. T. XII pag. 167.

—— *Niccolò* e *Giovanni* suo nipote creditori dal Vescovo di Trento di 195 fiorini avevano in pegno Arco dal Vescovo suddetto. T. XII pag. 136. Soddisfatti di questa somma da Mastino. T. XII pag. 138. Giovanni qu. Gerardo Capitanio in Arco per Mastino. T. XII pag. 163. E Gerardo e Vinciguerra figli di Niccolò Capitanio anch' esso d' Arco. T. XII pag. 163 167.

—— *Antonio* qu. Niccolò. Alberto degli Orti Vescovo di Trento gli rinnova la investitura di tutti i feudi, che i suoi predecessori avevano avuto dal Vescovato di Trento: dalla qual investitura si rileva che gli Scaligeri occupavano a' Signori d' Arco il ripatico di Riva, ed altre giurisdizioni. T. XIV pag. 12. Sue convenzioni e patti col Visconti per la guerra contro Antonio dalla Scala. T. XVI pag. 140.

—— *Vinciguerra* e *Antonio* fratelli alleati de' Veneziani compresi nella tregua con Sigismondo. T. XIX pag. 65. Come aderenti de' Veneziani entrano nella lega col Duca di Milano contro Sigismondo. T. XIX pag. 88.

—— *Vinciguerra* qu. Antonio testimonio in Brescia. T. XIX pag. 98.

d' Arconate *Gregorio* qu. Zanino de' Tanverii Cittadino e notajo di Milano. T. XIV pag. 36 40.

degli Ardenghi *Gerardino* da Parma Giudice Vicario del Podestà di Trivigi. T. IV pag. 33 48.

—— *Ardengo* da Parma. T. V pag. 128 Testimonio al testamento di Rizzardo da Camino. T. V pag. 159. Giudice. T. VI pag. 49. Suo credito presso i Trivigiani avvalorato dalle istanze de' Parmigiani. T. VII pag. 38.

—— *Pietro* da Parma giudice e Vicario del Visconte di Serravalle. T. XI pag. 84.

Ardicione *Avvocato* Podestà di Padova. T. I pag. 103.

Arduino Canonico di Ferrara. T. VI pag. 68.

de Area *Guglielmo* custode di Lione. T. XII pag. 115.

d' Arena *Ugone* Giudice Padovano. T. II pag. 6, e 7.

—— *Tommaso* Giudice Padovano. T. II pag. 76 77. T. III. pag. 64.

—— *Jacopo* Dottor di leggi Padovano. T. III pag. 74.

—— *Paolo* figliuolo di Pietro notajo di Padova. T. IV pag. 130.
Arensperch Castello, e Capitaniato in Friuli ceduto per sei anni dal Patriarca al Conte di Gorizia. T. VIII pag. 182.
de Arenzon *Francesco* si sottoscrive in Torino alla pace de' Veneziani. T. XV pag. 112.
Arezzo è in lega co' Bolognesi. T. IV pag. 204. Collegato col Papa entra nella pace de' Principi della Lombardia. T. XIV pag. 58.
Arfanta Villa di Conegliano. T. II pag. 45. Da' Trivigiani assegnata a Conegliano. T. III pag. 40 Era ab antiquo sotto i Trivigiani per confessione de' Coneglianesi. T. V pag. 69. Villa del Cenedese. T. X pag. 116. Soggetta anche in temporale al Vescovo di Ceneda. T. XIX pag. 144. Sua muda. T. XIX pag. 145.
Argenta degli Estensi. T. X pag. 144. Novità che ivi si facevano a' mercanti Veneziani contro i patti. T. XIV pag. 24 25.
d' Argenspaç *Corrado* da Cormono qu. Corrado giura pel Conte di Gorizia. T. VII pag. 8 9.
Argine Gastaldo presso Chioggia. T. IV pag. 162. *Storia*. T. XI pag. 16.
degli Argogliosi *Guidone* da Forlì Podestà di Trivigi. T. IX pag. 102 104 106 123. Dimanda licenza a' Trivigiani di partire dalla carica di Podestà per certe novità insorte nella Romagna. T. IX pag. 108.
—— *Bernardo* qu. Giovanni notajo di Venezia. T. XVII pag. 110. T. XIX pag. 44.
de Ariano *Riprandino*, e sua famiglia Veronese fuoruscita ritirata in Trivigi. T. VIII pag. 126.
degli Arienti *Graziano* giudice fuoruscito Bolognese. T. IV pag. 122 127.
—— *Tommaso* fuoruscito Bolognese. T. IV. pag. 123 127.
da Arimini *Alberico* Podestà di Feltre. T. IX pag. 121.
—— *Andrea* fra gli stipendiarj de' Veneziani alla guerra di Chioggia. T. XV pag. 43.
degli Arimondi *Guglielmo* da Parma sindico de' Veronesi. T. X pag. 142. Ottiene da Mastino le rappresaglie. T. XI pag. 47. Nunzio di Giovanni Arcivescovo di Milano al Papa. T. XIII pag. 4.
Arimondo *Pietro* Podestà di Trivigi. T. XVIII pag. 68 70 71 73 75 76 78 79. T. XIX pag. 21. Capitanio generale di Padova giudice delegato nelle contese fra le due Comunità di Bassano, e di Cittadella per l'acqua Rosata, e sua sentenza. T. XIX pag. 21 27.
Aringolo anziano di Verona. T. III pag. 53.
degli Ariosti *Bonifazio* da Bologna testimonio in Ferrara. T. XIII pag. 91.
Arlesega villa del Padovano. T. V pag. 132.
d' Armagnacco Conte è per discendere in Italia contro il Visconti in favore del Carrarese. T. XVII pag. 41. Con un grandissimo esercito. T. XVII pag. 49. Arriva in Italia. T. XVII pag. 51.
de Armano *Bartolommeo* Veronese. T. IV pag. 141.
Armenia minore oppressa da' nemici di Cristo. T. XIII pag. 81.
Arnaldi *Martinello* notajo di Vicenza. T. II pag. 66.
Arnaldo Abate del Monastero Tutelense Legato Apostolico scomunica i Veneziani. T. V pag. 109. Cardinal Legato. T. V pag. 117.

Arnasini *Benomo* Vicentino. T. II pag. 103.
degli Arnusii *Alberto* da Bologna giudice Vicario del Podestà di Treviso. T. VIII pag. 74. Ambasciatore de' Bolognesi a Padova e Ferrara. T. IX pag. 4.
Arojano *Polito* Trentino. T. II pag. 15 16.
Aroqo Villa del Trivigiano di là dalla Piave T. XII pag. 49.
dall' Arpa *Rodolfo* testimonio in Ferrara. T. XIX pag. 99.
de Arpo *Zanino* Giudice Trivigiano. T. I pag. 23. T. III pag. 109. Scacciato da Trivigi co' Castelli. T. III pag. 102. T. VII pag. 126 128.
—— *Meliorino* testimonio in Trivigi. T. II pag. 22 24. Ambasciatore de' Trivigiani al Papa. T. II pag. 68. Notajo sindico de' Trivigiani. T. II pag. 145. Sindico de' Trivigiani. T. III pag. 69 70 71 72. e segg. fino a 84. Giudice. T. III pag. 133. Giudice arbitro nelle controversie per l'eredità Guidotti. T. III pag. 147.
—— *Meliore* T. IV p. 32. T. V p. 101 Sapiente di Trivigi. T. VI pag. 20. Anziano. T. VI pag. 57 59. T. VII pag. 13 35. Giudice. T. VII pag. 50. Sapiente. T. VII pag. 133 175. Giudice. T. VIII pag. 109. Giudice Console del Comune di Trivigi. *Storia*. T. VIII pag. 83.
—— *Meliorino* giurisperito testimonio in Serravalle all' istrumento di pace fra Rizzardo da Camino, e la Chiesa d'Aquileja. T. XI pag. 9. Presente in Brugnera alla protesta del Vicario d'Aquileja contro Rizzardo. T. XI pag. 14. Anziano in Trivigi. T. XI pag. 99. Giudice Sapiente. T. IX pag. 119
—— *Alberto* di Ecelino testimonio in Trivigi alla rinnovazione de patti co' Coneglianesi. T. II pag. 24.
—— *Olderico*. T. II pag. 75, e *Vecellone* suo figliuolo. T. II pag. 155.
—— *Boncentro* Giudice ambasciatore de' Trivigiani. T. II pag. 117. Giudice arbitro nelle controversie per l'eredità di Ensedisio Guidotti. T. III pag. 145. Sua sentenza. T. III pag. 157. Favorevole a Gerardo da Camino. T. III pag. 102. T. VII pag. 127. Dottor di legge eletto Giudice dal Vescovo di Ceneda contro alcuni suoi vassalli. T. III pag. 110. Dottore giudice arbitro nelle controversie fra i Trivigiani, e il Vescovo di Feltre per Oderzo e Mussolente. T. III. pag. 127 134 136. Testimonio in Trivigi ad un atto del Vescovo. T. IV pag. 24. Ambasciatore a Padova. T. VII pag. 147.
—— *Bonacorso*. T. IV p. 31.
—— *Pietro* Giudice Avvocato de' Trivigiani. T. III pag. 11. T. IV p. 31. T. VII pag. 125 127.
—— Fr. *Pietro* del partito de' Caminesi. T. III pag. 102.
—— *Gabriele* Capitanio di Montebelluna. T. VII pag. 160.
—— *Pietro* e *Galeaso* mandati da' Trivigiani all' esercito di Mastino con tre cavalli. T. X pag. 164. Pietro o Alberto di lui fratello tornano all' esercito di Mastino con tre cavalli. Tom. X pag. 172. Pietro qu. Gabriele Anziano. T. XI pag. 99.
—— *Rusignolo* scacciato da Trivigi co' Castelli. T. III pag. 102. T. VII pag. 126.
—— *Guarino* Giudice T. III p. 150.
—— *Benedetto* Procuratore del Comune di Trivigi. T. IV. pag. 163.

—— *Tiseno* Giudice. T. V pag. 101. Console in Castelfranco. T. VII. pag. 159.
—— *Oliviero*. T. VII pag. 26. Eletto Sapiente. T. X pag. 121 153 159. Uno de' Savj. T. X pag. 168.
—— *Catterina* e *Chiara* qu. Francesco drapatore di Trivigi beneficate da Chiara da Camino. T. XII pag. 103.
degli Arsendi *Arsendino* da Forlì dottore esimio qu. Rainerio procuratore di Francesco da Carrara. T. XV pag. 108.
Arsie del Vescovo di Feltre. T. I pag. 33. Tenta di sottrarsi dalla giurisdizione di Feltre. T. XIX pag. 121.
d' Artegna Signori aderenti agli Udinesi contro il Cardinal d'Alanzone Patriarca T. XVI pag. 104.
Arten Villa tenta di sottrarsi dalla giurisdizione di Feltre. T. XIX pag. 121.
da Arten *Zannino* congiura contro Feltre. T. XIX pag. 61.
Arzignano Villa del Vicentino. T. XVII pag. 38.
da Arzigniano *Gerardino* qu. Agostino notajo di Vicenza. T. II pag. 34.
—— *Ugucione* Vicentino. T. V p. 97.
—— *Rosso* qu. Sigifredo. T. VIII pag. 9.
Asandri *Almerico* procuratore del Conte Lodovico di S. Bonifazio. T. II pag. 89.
Ascarani ladroni. T. II pag. 3 4.
Ascoli capitale una volta del Piceno. T. XIII pag. 80.
degli Aserdi *Niccolò* da Verona offiziale in Trivigi per Mastino. T. XI pag. 99.
de Asevolo *Bartolammeo* procuratore del Comune di Trivigi. T. III pag. 144.
da Asiago *Guglielmo* Giudice bassanese abbrucia una casa de' Biasi a Mussolente. T. IX pag. 26. Accusato al Podestà di Triviso, e bandito. T. IX pag. 27. Assolto dal Conte di Gorizia. T. IX pag. 28.
Asigliano Villa assegnata a Mestre. T. XI pag. 138.
Aslini *Antonio* da Bassano. T. IV pag. 177.
Asolano, e suo Podemonte, e ville di sua Podestaria. T. XVI pag. 31.
Asolo Castello da Ottone Imperatore donato a Rozzo Vescovo di Trivigi. T. III 151. Dal Capitolo de' Canonici di Trivigi dato in guardia al Comune. T. II pag. 148. Gerardo de' Castelli ivi si ritira colle sue genti; Gerardo da Camino lo va ad assediare, ma è rispinto; nell' accordo fatto in Asolo vien lasciato a Gerardo, finchè da' Trivigiani gli siano pagate L. 30 mila. T. III pag. 105 106. Che dopo il pagamento delle L. 30 mila sia Asolo esente per sei mesi dalle collette del Comune di Trivigi. T. III pag. 106. Provveduto di milizie da' Trivigiani. T. VI pag. 26. Provveduto da' Trivigiani. T. VII pag. 90. Presidiato. T. VII pag. 102. Ordine che si mutino le chiavi delle porte del Castello. T. VII pag. 103. Che i soldati facciano la mostra alla presenza de' Capitani di Braida. T. VII pag. 154. Capitani di Braida, o di Asolo Donaldo da Castello, e in di lui luogo Rosso di....., ed Ensedisio di Giovanni..... T. VII. pag. 160. Supplica i Trivigiani, perchè gli sia mantenuto il solito mercato, altrimenti gli abitanti erano costretti di abbandonar la Terra. T. VIII pag. 3. Panadino di Strasio alla custodia pe' Trivigiani. T. VIII pag. 29 30. Provveduto e pre-

sidiato da' Trivigiani. T. VIII pag. 33. I Trivigiani proibiscono, che gli Asolani vadino alle nozze di Rizzardo da Camino in Feltre. T. VIII pag. 41. Giacominaccio da Castelcucco Capitanio. T. VIII pag. 42. Stridori fatti in Asolo da' Trivigiani. T. VIII. pag. 66. Difeso con genti Trivigiane. T. VIII pag. 111. Lavori fatti nelle fortificazioni. I Trivigiani concedono loro la porzione tangente a quel Pievato di una imposizione, perchè la impieghino in nuove fortificazioni. T. VIII pag. 112. I Trivigiani licenziano il sopracapitano, e i soldati di quel presidio. T. VIII pag. 128. I Trivigiani vi sospendono il mercato per timore de' nemici. T. IX pag. 73. Giovanni de' Genzi Rettore, e Pietro di Riemberch Capitanio. T. IX pag. 73. Fortificato da' Trivigiani con legnami provenienti da Bassano. T. IX pag. 108. Disordini ivi nati in quel dì, che il Tempesta entrò in Trivigi. T. IX pag. 133. Capitanio di Asolo pe' Trivigiani. T. IX pag. 137. Il Capitanio fa imprigionare cinque uomini di Cavaso per estorcere danaro, e i Trivigiani gl' impongono a doverli rilasciare. T. X pag. 50. Pieve di Asolo manda guastatori a Mastino. T. XI pag. 21. Castello riparato da' Trivigiani. T. XI pag. 49. Sua Pieve. Ibid. Villaggi del territorio Trivigiano assegnati alla Podestaria. T. XI pag. 138. Il Podestà di Asolo doveva esigere il salario da quello di Treviso. XI pag. 167. Dazio de' carri imposto alle porte. T. XI pag. 188 189. Capitanio e custodi pagati da' Trivigiani. T. XII pag. 4. Podestà pagato da' Trivigiani. T. XII pag. 5. Stefano Contarini Podestà scrive a quello di Trivigi dimandandogli le carte, che potevano dilucidare la materia de' confini fra Romano, e Bassano. T. XII pag. 24. Il Podestà di Treviso dà a quello di Asolo quelle notizie, ch' egli aveva potute ricavare da' pubilci registri intorno a que' confini. T. XII p. 25. (Ved. *Bassano*) I Veneziani mandano ambasciatori a Padova per giustificare i loro diritti intorno al fatto de' confini di Asolo. T. XII pag. 68. Il Podestà di Trivigi scrive a quello di Asolo per essere informato, se veramente fosse vero, che i Bassanesi avessero occupato nel territorio di Romano circa trenta mila campi. T. XII pag. 81. (*s' avverta, che ivi questo documento fu posto per errore al 1346, mentre deve essere al 1348*). Provvedimenti fatti in Asolo da' Provveditori Veneziani per la maggior difesa del Castello, e della Rocca. T. XII pag. 96. Lodovico Vitale Podestà. T. XII pag. 81 96. Benedetto Unghero, e Giorgio colle genti del Re d' Ungheria sono verso Asolo. T. XIII pag. 58. Pietro Balbi Capitanio richiede a Trivigiani, che fossero cancellati dal numero de' banditi alcuni Asolani, che avevano ben servito nella guerra contro il Carrarese. T. XIV p. 88. Si accennano le carte publiche di Asolo abbruciate prima della guerra degli Ungheri. T. XIV pag. 88. Si nomina Giovanni Sanuto predecessore al Balbi. T. XIV pag. 89. Munizioni da guerra e da bocca mandate in Asolo, ch' erano nel Castello di S. Vettore. T. XIV pag. 30. Francesco Dolfino Po-

des-

destà 5 sua lettera al Collegio di Trivigi, in cui si fa menzione de' traditori, che diedero Castelfranco al Carrarese, e richiede provvedimento sapendo, che il Cassarese voleva assediar Asolo. T. XV pag. 51. Occupato da Francesco da Carrara non compreso nella pace co' Veneziani. T. XV pag. 82. Asolo e la sua Rocca fortificata dal Carrarese. T. XVI pag. 16. I Veneziani decretano la elezione del Podestà, e quale esser ne dovesse il salario, e la corte. T. XVII. pag. 25. Che il Podestà mandi alcuni guastatori a Trivigi per lavorare sulla Livenza. T. XIX pag. 46. Giorgio Viaro Podestà si allontana da quel luogo a motivo della pestilenza. T. XIX pag. 126. Un prete aveva tentato di torlo dal dominio Veneto per darlo agli Ungheri. T. XIX pag. 127.

da Asolo *Boninconstro* dottore di Trivigi, suo giudizio che condanna i Caminesi. T. II pag. 9.

da Asolo *Giovanni* Rettore anziano de' Trivigiani. T. V pag. 171. 183. Notajo anziano. T. VII pag. 137. Notajo anziano del Comune di Trivigi. T. VII pag. 169 173. Sapiente. T. VII pag. 175. Dimanda a' Trivigiani risarcimento per danni sofferti in Asolo al tempo, che il Tempesta entrò in Trivigi. T. IX. pag. 133. Anziano del Comune. T. IX pag. 135.

da Asolo *Niccolò* qu. Antonio, e *Barnaba* notajo ribelli de' Veneziani al tempo, che Lodovico Re d'Ungheria assediava Trivigi. T. XIII pag. 68.

da Asolo *Odoardo* di Armano notajo in Trivigi. T. XI pag. 13. Testimonio. T. XI pag. 50.

da Asolo *Ottaviano* anziano de' Trivigiani. T. X pag. 96. Sapiente. T. X pag. 153. Giudice, sindico, e avvocato mandato a Padova nelle controversie fra i Trivigiani, e i Cenedesi. T. X pag. 154. Sapiente. T. X pag. 159. Giudice ambasciatore de' Trivigiani ad Alberto, ed a Mastino, T. XI pag. 17. Sua lettera a' Trivigiani ragguagliandoli del suo operare in Verona. T. XI pag. 31 33 34. Spedito da' Trivigiani a Mastino per informarlo degli aggravj sofferti. T. XI pag. 47.

da Asolo *Pietro* Capitanio de' pedoni Trivigiani. T. XI pag. 11.

—— *Presdecimo* di Andrea notajo in Treviso. T. IX pag. 84 87.

de Assalone *Odorico* qu. Martino Padovano. T. II pag. 154.

degli Assandri *Guglielmo* Mantovano. T. IV pag. 148 149. Giurisperito. T. IV pag. 153 197 201 206 208 211. T. V p. 3. 66

da Assisi *Jacopo* Capitanio di genti pel Carrarese. T. XVI p. 94.

Aspi *Gajarolo*, e *Zanino* Trivigiani fautori de' Castelli contro il Caminese. T. III pag. 106.

Asti Città in bando della Lega Lombarda. T. I pag. 77. Decreto del Visconti, che i Mercanti ripiglino il commercio colle sue Città interrotto per causa del morbo epidemico. T. XVIII pag. 21.

Astico torrente del Vicentino. T. X pag. 79. T. XI pag. 154.

de Astis *Cecco* qu. Filippo da Forlì. T. XVIII pag. 20.

Attrebatense Vescovo nunzio di Papa Giovanni XXII. T. VIII pag. 150.

Atri fiume in Friuli. T. XII. p. 84.

di Attemps *Rodolfo* vassallo del Patriarca. T. I pag. 64.

—— *Pietro* eletto dal Patriarca Gregorio a prendere il possesso del-

delle terre donate alla Chiesa d'Aquileja da Gabriele e Vecellotto da Prata. T. II pag. 35 36.

—— *Ermanno* è in Udine al Parlamento generale del Friuli. T. XI pag. 54.

—— *Durante* qu. Durisgussio testimonio in Cividale. T. XVIII pag. 64.

d' Attemps Signori maneggiavano una tregua colla Comunità di Cividal del Friuli. T. XVI pag. 147.

Avanzi *Giovanni* qu. Bassano da Bassano. T. IV pag. 177, T. V pag. 92 96. T. VIII pag. 5 10.

—— *Guiniforte* chierico qu. Bassano. T. V. pag. 92 96.

—— *Giovanni* qu. Bassano qu. Avancio, e

—— *Niccolò* qu. Avancio abbruciano una casa de' Biasj a Mussolente. T. IX pag. 26. Accusati al Podestà di Treviso. T. IX pag. 27. Banditi. Ibid. Assolti dal Conte di Gorizia. T. IX pag. 28. Testimonj in Bassano. T. IX pag. 83. Niccolò. T. IV pag. 96 98 160. T. VIII pag. 175.

Aucato *Francesco* testimonio in Padova. T. II pag. 116.

da Avénzone *Drimsio* testimonio ad un istrumento di procura del Conte di Porzia. T. XVI pag. 103.

Averoldo *Giovanni* qu. Giraldo cittadino di Brescia testimonio in Venezia, T. XIX pag. 145.

Avesa cava di pietre sul Veronese. T. IV pag. 141 T. XVIII pag. 59.

Avezuti *Nigrobono* Vicentino. T. V pag. 146.

Auglano Villa di Conegliano. T. II pag. 45. Da' Trivigiani assegnata a Conegliano. T. III. pag. 40.

de Augnejo *Domenico* milite ambasciatore di Enrico Imperatore a' Feltrini. T. VI pag. 10.

da Augubio *Andrea* professore di diritto. Giudice e Vicario del Podestà di Padova. T. V. pag. 131.

Augud *Giovanni* va in soccorso del Carrarese contro il Visconti con molta gente. T. XVII pag. 41. E' eletto Capitan generale dell' esercito Carrarese. T. XVII pag. 45. Suo discorso per animar le genti. T. XVII pag. 46.

d' Augusta Vescovo spedito alla Regina d' Ungheria dal Duca Leopoldo. T. XVI pag. 49.

da Aviano *Niccolò* è in Udine al parlamento generale. T. XI p. 54.

Aviano Castello consegnato a' Signori di Porzia dal Vicario della Chiesa d' Aquileja per timore, che cada in potere di Rizzardo da Camino. T. XI pag. 35. Invaso con esercito dal Caminese. T. XI pag. 56 57. Comunità in Friuli amica ed alleata di Sacile. T. XIX pag. 43 44.

Avibianense *Giovanni* di Mellotto Canonico. T. XII pag. 115.

Auleano Villa de' Caminesi ceduta a Conegliano. T. I pag. 85.

Aulmerio *Pietro* podestà di Trivigi. T. I pag. 103.

de Aunisto *Engelerio* Trivigiano. T. II pag. 72. Anziano e Ambasciator de' Trivigiani. T. II pag. 73 94 95.

Aunoredo bosco de' Trivigiani. T. XII. pag. 4.

Avoscano *Jacopo* nobile Bellunese qu. Guadagnino. Diploma di Carlo Imperadore, col quale gli dà e concede in perpetuo il Capitaniato di Agordo, e di Zoldo col mero e misto impero. T. XII pag. 85. Fatto tra-

di-

ditore gli uomini di Frussi, di Livinale Longo, e di Rocca di Pietore giurano fedeltà al Vicario dell'Imperadore. T. XII pag. 129.

de Aureliano *Avegario* da Vicenza Capitanio in Cologna. T. XVIII pag. 78.

de Aurilia *Simeone* qu. Giovanni Bassanese. T. II pag. 41.

Austria. Anno 1179. Leopoldo Duca d'Austria testimonio al Diploma di Federico Imperatore in favore della Chiesa di Feltre. T. I pag. 27.

1311.

Federico e Leopoldo fratelli pregano Rizzardo da Camino Signor di Trivigi a risarcire alcuni mercanti di Vienna, i quali erano stati svaligiati in Cadore, T. V pag. 143.

1314.

Federico Duca d'Austria richiede a' Trivigiani risarcimento di danni, che i suoi sudditi avevano ricevuto in tempo di Rizzardo da Camino. T. VII. p. 31 41. Va in di lui soccorso Enrico Conte di Gorizia anche con genti Trivigiane. T. VII pag. 40. Si scusano i Trivigiani per quel risarcimento dicendo, che i danni eran stati fatti in Cadore, che non era del territorio di Trivigi, nè pur nella Marca. T. VII pag. 47.

1316.

Federico manda in Italia alcuni suoi ambasciatori per trattar de' publici affari. T. VIII pag. 13. Li raccomanda a' Trivigiani partecipando loro l'alleanza contratta con Roberto Re di Sicilia, e il matrimonio concluso fra Caterina sua sorella, e Carlo primogenito di Roberto. T. VIII pag. 13. Elisabetta moglie di esso Federico. T. VIII pag. 13. I Trivigiani rispondono a Federico lettera di congratulazione. T. VIII pag. 15. Passaggio di Caterina per Trivigi, e regali fattile da' Trivigiani. T. VIII pag. 16. e segg.

1317.

Federico Re de' Romani ringrazia i Trivigiani de' buoni trattamenti fatti alla sorella, e li ragguaglia della buona positura de' suoi affari. T. VIII pag. 46.

1318.

Suo Diploma, con cui concede alla Città di Trivigi l'Università degli studj. T. VIII pag. 155. Concede a' Trivigiani di poter arrolar soldati ne' suoi stati. T. VIII pag. 155. Manda ambasciatori a' Trivigiani. T. VIII pag. 157.

1319.

Questi ambasciatori sono svaligiati per istrada. T. VIII pag. 159. I Trivigiani gli giurano fedeltà. T. VIII pag. 160 161 162 163. I Trivigiani pagano gli ambasciatori. T. VIII pag. 164 165. Scrive a' Coneglianesi esortandoli alla costanza, mentre lor prometteva solleciti soccorsi contro Guecello da Camino, che li molestava. T. VIII pag. 170. Seconda lettera a' medesimi assicurandoli, che in breve è per venire con forte esercito in Italia a liberarli dalla persecuzione de' loro nemici. T. VIII pag. 171. Li avvisa, che non potendo mandare il fratello in loro soccorso, siccome ricercavano, mandava loro il Conte Enrico di Gorizia suo zio materno. T. VIII pag. 173. Destina il Conte Enrico alla difesa de' Coneglianesi. T. VIII pag. 177 179. I Padovani *si* danno sotto la protezione di lui. T. VIII pag. 184.

1325.

Elet-

Eletto giudice arbitro fra il Re di Boemia, e Cangrande per le reciproche pretese sopra Padova. T. IX pag. 74. Si publica l'istrumento del compromesso. T. IX pag. 79. Segue l'istrumento. T. IX pag. 80. Sua sentenza provisionale. T. IX pag. 82.

1326.

Congresso tenuto in Germania fra i Signori di Baviera, di Boemia, d'Austria, e di Carintia. T. IX pag. 96.

1327.

Duchi d'Austria tengono un colloquio col Re di Boemia. T. X pag. 5 6 7 8.

1329.

I Trivigiani rivocano, ed annullano le dedizioni già fatte in addietro a' Duchi d'Austria. T. X pag. 63.

1336.

Alberto e Ottone Duchi d'Austria sono investiti da Lodovico Imperadore delle due Città di Padova, e di Trivigi. T. XI pag. 60.

1338.

E li crea Vicarj perpetui in esse, concedendo loro le dette Città a titolo di feudo imperiale. T. XI pag. 104.

1360.

Il Duca d'Austria è in parlamento con Carlo Imperatore, e con Lodovico Re d'Ungheria. T. XIII pag. 85. Un suo esercito è a Pordenone, e da' Veneziani ottiene il passaggio pel Trivigiano. T. XIII pag. 87.

1363.

Privilegj concessi dal Duca Rodolfo a' Signori d'Arco, e da Margherita Contessa del Tirolo. T. XIV pag. 14.

1364.

Il Duca d'Austria è in guerra contro il Patriarca. T. XIV pag. 21.

1369.

Le genti de' Duchi d'Austria mettono in apprensione i Conti Collalti, e i Veneziani. T. XIV pag. 52.

1370.

I Sertavallesi temono de' Duchi d'Austria, ma il Carrarese li assicura, che non vi sarà guerra con que' Duchi. T. XIV p. 54. Sono però in guerra contro i Veneziani. T. XIV pag. 56. Pace co' Veneziani. T. XIV pag. 70.

1373.

Alberto e Leopoldo fratelli fanno pace col Carrarese, il quale cede loro Feltre, Belluno, e tutta la Valsugana. T. XIV p. 82. Publico decreto di essi fratelli, in cui si dichiarano le obbligazioni contratte col Carrarese, finchè egli sarà in guerra co' Veneziani in vigor della suddetta cessione. T. XIV. pag. 83.

1374.

Ammasso di genti fatto dall'Austriaco, che mette in gelosia i Veneziani, e i Trivigiani. T. XIV pag. 96.

1375.

I Veneziani proibiscono, che i mercanti Tedeschi portino mercanzie dall'Italia negli stati degli Austriaci. T. XV pag. 4.

1376.

Diploma del Duca Leopoldo, col quale concede a richiesta della Città di Belluno a Percevallo di Voeynegg Capitanio di Belluno tutti i beni, che furono di Brocca da Castello confiscati. T. XV pag. 5. Leopoldo è in Feltre con una truppa di genti. T. XV pag. 7. I Veneziani temono, che faccia una scor-

scorreria sul Trivigiano. T. XV pag. 7. Ad istanza del Re d'Ungheria Alberto e Leopoldo concludono tregua co' Veneziani, e col Carrarese. T. XV pag. 9. Il Doge comanda, che si publichi la tregua. T. XV pag. 11.

1378.

Prorogano la tregua co' Veneziani. T. XV pag. 12 13. La tregua è per spirare, e i Veneziani si preparano alla difesa. T. XV pag. 14. Leopoldo assicura la Comunità di Belluno, che sempre fu sua intenzione, ed è che il Castello di Zumelle, e quello di Cesana siano sotto la giurisdizione Bellunese. T. XV pag. 15. Alberto partecipa a' Bellunesi la pace fatta co' Veneziani colla restituzione del Castello di S. Vittore, e della Rocchetta, e della Chiusa. T. XV pag. 15. Ducale che partecipa a' Trivigiani la pace co' Duchi d'Austria. T. XV pag. 17. Leopoldo scrive a' Bellunesi, che debbano soprasedere nella questione co' Feltrini pel Castello di Zumelle fino alla sua venuta in Belluno. T. XV pag. 17. I Bellunesi scrivono al Duca lamentandosi della proibizione fatta, che possano essere trasportate fuori di territorio vettovaglie di sorte alcuna. T. XV pag. 18. Leopoldo avvisa i Bellunesi, ch' egli è in breve per portarsi presso all' Adige, e che però essi mandino colà oratori per parlare delle cose loro. T. XV pag. 19.

1379.

Alberto partecipa a' Bellunesi, come i Veneziani avevano restituito i Castelli di S. Vittore, e della Rocchetta. T. XV p. 25. Ne fanno prendere il possesso per due loro Procuratori. T. XV pag. 26. Avvisa i Bellunesi di una nuova guerra contro i Veneziani, e delle genti spedite al Re Lodovico loro alleato. T. XV pag. 30. Scrive a' Bellunesi, come in breve è per venire in Belluno, e che intanto si riportino pe' publici affari a Giovanni di Litestain suo Consigliere, che spediva a Belluno. T. XV pag. 31. Leopoldo partecipa a' Bellunesi, come erano seguite le divisioni fra lui, ed Alberto suo fratello, e come Belluno era toccato di sua porzione. T. XV pag. 32. Leopoldo ordina a' Bellunesi, come del tributo, ch' essi erano soliti a pagargli in Natale, levino una somma di L. 120 di danari Viennesi, e la consegnino a Guglielmo di Glanegh per spese avute da lui nella guerra contro i Veneziani. T. XV pag. 32. Leopoldo conferma Guglielmo da Fissiraga nel Vicariato di Belluno. T. XV pag. 33.

1380.

Avvisa i Bellunesi, com' esso avea destinato di spedire a Belluno un suo Consigliere per punire quella parte, che avrebbe trovata rea. T. XV pag. 37. Commette a' Bellunesi di dover restituire a Drottone da Feltre oltre alla libertà anche tutte le robe sue. T. XV. pag. 37. Si accenna come i Veneziani avevano sconfitto i Duchi d'Austria. T. XV pag. 39. Scrive a' Bellunesi ringraziandoli dell' allegrezza dimostrata, perchè fra le divisioni con suo fratello Belluno era toccato ad esso. T. XV pag. 40. Ordina a' Bellunesi ad invigilare, perchè non siano trasportate vettovaglie nella Marca Trivigiana. T. XV pag. 42.

1381.

1381.

Leopoldo scrive a' Bellunesi, che dovessero osservare ciò, che aveva decretato per sua parte Niccolò Vintler, mentre fu in Belluno. T. XV pag. 52. I Bellunesi gli scrivono il loro dispiacere per avere inteso, ch'egli era per cedere Belluno al Re d'Ungheria. T. XV pag. 55. I Bellunesi gli partecipano, come Serravalle era venuta sotto il suo dominio, e gli presentano alcuni capitoli. T. XV pag. 57. Stipula istrumento di lega col Re d'Ungheria. T. XV pag. 58. Ringrazia i Bellunesi del loro zelo, e fedeltà, e lor partecipa, che fra breve sarà nelle parti di Trivigi con un potente esercito. T. XV pag. 59. E' fatto padrone di Trivigi, e i Bellunesi si congratulano dell' accrescimento del suo stato. T. XV pag. 59. Lettera della Città di Trivigi la Duca nel principio del suo dominio. T. XV pag. 61. Risposta di Leopoldo promettendo loro assistenza e favore, e di esser presto in Trivigi. T. XV pag. 61. Partecipa a' Bellunesi di aver fatto il suo solenne ingresso in Trivigi, e di essere stato acclamato da tutto il popolo Signore della Città, e Marchese di tutta al Provincia, T. XV pag. 62. Ringrazia i Bellunesi dell'ambasceria spedita a congratularsi per l'acquisto di Trivigi. T. XV pag. 63. Scrive a' medesimi, che per la custodia di Trivigi mandino a lui sessanta pedoni, bene esercitati e fedeli. T. XV pag. 63. Suo privilegio, con cui conferma a Conegliano gli statuti, e le antiche consuetudini, e lo costituisce indipendente da ogni altra Città. T. XV pag. 64. Ricordi dati al Duca da' Trivigiani pella custodia, e pel buon governo della Città. T. XV p. 65. Risponde a' Trivigiani promettendo di esaudire le loro istanze al suo ritorno in Trivigi. T. XV pag. 67. E li avvisa, che è per andare a Milano a trovar suo suocero. T. XV pag. 67. E di aver mandato ambasciatori in Ungheria. T. XV p. 67. Dichiara a' Trivigiani, ch'egli non era per cedere ad altri il dominio di Trivigi, come era stato disseminato. T. XV pag. 68. I Trivigiani lo informano delle ostilità usate dal Carrarese. T. XV pag. 68. Scrive a' Bellunesi, che è per andare a Milano. T. XV pag. 70. Nella pace col Re d'Ungheria si dichiara, che i Veneziani saranno conservati ne' loro diritti sopra Trivigi, e il Trivigiano, e il Cenedese ceduti al Duca Leopoldo. T. XV pag. 82. I Trivigiani gli spediscono un' ambasceria per ottener molte cose. T. XVI p. 3. Ringrazia i Trivigiani dell' animo pronto alla sua soggezione. T. XVI pag. 6. Promette a' Trivigiani un pronto soccorso. T. XVI pag. 10. I Trivigiani gli manda nuovi ambasciatori per difendere le loro giurisdizioni contro i Veneziani, e contro il Carrarese. T. XVI p. 12.

1382.

Giuramento di fedeltà prestato da' Trivigiani al Duca Leopoldo. T. XVI pag. 15. Risponde all' ambasciata de' Trivigiani accettando le loro istanze, e promettendo che saranno accordate alla sua venuta in Italia. T. XVI pag. 15. I Trivigiani gli rinnovano le notizie delle operazioni del Carrarese, e gli espongono i loro bisogni, e i lo-

ro pericoli. T. XVI pag. 16. Nuove notizie de' medesimi degli avanzamenti del Carrarese. T. XVI pag. 18. I Trivigiani di nuovo sollecitano la sua venuta in Italia. T. XVI pag. 19. Risponde che saranno esaudite le loro istanze, e promette vicinissima la sua venuta. T. XVI pag. 22. Esso era andato al Re d' Ungheria, e a trovare il Duca Alberto suo fratello. T. XVI p. 22. Elegge per suo Vicario in Belluno Niccolo de' Bombecarj da Cremona dottor Trivigiano. T. XVI pag. 23. I Trivigiani rinnovano le proteste della loro fedeltà, lo avvisano delle operazioni del Carrarese, e della mancanza delle provvigioni nella Città. T. XVI pag. 30. Trieste si dà sotto la sua protezione. e i Trivigiani se ne congratulano. T. XVI pag. 32. I Trivigiani gli notificano, come il Carrarese facea fabbricare un Castello, ed una bastia a Narvesa. T. XVI pag. 34. Risponde ad essi, che presto sarà a Trivigi sbrigato, che si fosse di una dieta, che avea da tenersi in Lintz col Re de' Romani, e di Boemia. T. XVI pag. 35 36. I Trivigiani gli rinnovano le istanze, perchè mandi prestissimi soccorsi di genti, e di vettovaglie contro il Carrarese. T. XVI pag. 36. Lo ragguagliano come il Carrarese avea posto l' assedio alla Città. T. XVI pag. 39. Rinnovano le lettere intorno all' avanzamento dell' assedio, e al guasto del territorio fatto dal Carrarese. T. XVI p. 40. Risponde a' Trivigiani promettendo di venir personalmente alla difesa di Trivigi. T. XVI pag. 41. Nuovo ragguaglio degli avanzamenti del Carrarese nel territorio di Trivigi, e contro la Città. T. XVI pag. 41. Risponde a' Trivigiani confortandoli, e spedendo milizie con promessa di esser presto egli stesso con altre. T. XVI p. 42. Li incoraggisce di nuovo a resistere contro il Carrarese promettendo di mandar genti subito, e di venir poi egli stesso in persona. T. XVI pag. 43. Nuovo ragguaglio de' progressi, e delle violenze del Carrarese, e del cattivo stato della Città sollecitando la sua venuta in Trivigi. T. XVI pag. 44. Promette di ajutar Trivigi spezialmente coll' ajuto del Conte di Gorizia, al di cui primogenito avea promesso Elisabetta sua figliuola. T. XVI pag. 46. Il Duca replica le sue promesse a' Trivigiani, accenna le genti ed il danaro spedito loro, e le sue speranze di avere ajuti da altri Principi. T. XVI pag. 46. I Trivigiani lo ragguagliano, come erano giunte le milizie spedite, ma senza vettovaglie, e come il Carrarese s' aveva allontanato dalla Città. T. XVI pag. 47 48. Il Duca risponde a' Trivigiani promettendo nuovamente di spedir genti, danaro, ed altre cose necessarie alla difesa, ed animandoli di resistere coraggiosi. T. XVI pag. 49.

1383.

Leopoldo dà molte speranze di ajuti a' Trivigiani fondate sopra promesse di molti Principi della Germania, e promette di venir egli in persona. T. XVI p. 49. La Regina d' Ungheria promette in isposa al primogenito di Leopoldo Edvige sua sorella, e la corona del Regno di Polonia. T. XVI pag. 50. I Trivigiani lo ringraziano delle buo-

ne

ste *disposizioni* in loro favore, *e lo* ragguagliano delle operazioni del Carrarese contro la Città, e de' danni fatti da lui in Val di Mareno. T. XVI p. 50. Replica a' Trivigiani le sue promesse di mandar soccorsi, e di venire in persona, e intanto li anima a resistere coraggiosamente al Carrarese. T. XVI p. 51. Va in Norimberga ad un congresso del Re de' Romani, e di altri Principi. T. XVI p. 52. Dà notizia a' Trivigiani di una confederazione fatta tra esso, il Re di Boemia, gli Elettori dell' Impero, e promette loro vicina la sua venuta con forti soccorsi. T. XVI p. 52. Replica a' Trivigiani la notizia della lega suddetta, e li assicura come il Re di Boemia somministrava milizie per iscortar vettovaglie a Trivigi. T. XVI p. 53. I Trivigiani *lo avvisano*, che la Città manca delle cose più necessarie, e lo ragguagliano degli avanzamenti, e delle ostilità del Carrarese sollecitando la sua venuta. T. XVI p. 54. Il Podestà di Trivigi conferma al Duca le necessità estreme del suo popolo, ed i pericoli di una perdita vicina per l'assedio del Carrarese, e fa l'elogio della fedeltà de' Trivigiani. T. XVI p. 56. Tratta la pace col Carrarese, e i Trivigiani gli mandano ambasciatori, perchè lo informino de' loro diritti. T. XVI p. 57. I Trivigiani gli partecipano gli avanzamenti del Carrarese, e i danni recati, e i loro bisogni, e chieggono la sua venuta in lor difesa. T. XVI p. 59. Il suo Capitanio di Trivigi è Corrado di Rotenschaen. T. XVI p. 61. Il Doge di Venezia assicura della sua amicizia verso il Duca. T. XVI p. 61. I Trivigiani gli replicano le notizie degli avanzamenti del Carrarese, e delle sue ostilità, e gli richiedono prontissimi soccorsi. T. XVI p. 61. Rizzardo da Camino col suo testamento istituisce la Repubblica di Venezia erede di tutte le sue facoltà, e in caso che non volesse accettare vi sostituisce Leopoldo Duca d'Austria. T. XVI p. 64.

1384.

Il Carrarese prosegue a far la guerra col Duca con prosperi successi. T. XVI p. 68. Scrive a' Coneglianesi avvisandoli di avere rinunziato Conegliano al Carrarese, e che però essi dovessero riconoscerlo per loro Signore. T. XVI p. 69. Pace celebrata fra il Duca Leopoldo, e il Carrarese. T. XVI p. 71. Ratifica la sentenza di condanna contro Brocca da Belluno, e suo figlio. T. XVI p. 73.

1385.

Leopoldo avvisa i Bellunesi, come in breve egli è per portarsi a Bolzano, e però ivi dirigano i loro Ambasciatori per trattare de' loro affari, e spezialmente de' rumori, ch' eransi suscitati in Città. T. XVI p. 86. Scrive a' Bellunesi di dover ubbidire a Rodolfo Gloahen loro Capitanio nelle secrete commissioni a lui date. T. XVI p. 88. Suo attestato di essere debitore a' Bellunesi di lire dieci mila, le quali appartenevano al Signor di Padova, promettendo di restituirle fino all' ultimo quattrino. T. XVI p. 89. Dichiara innocenti, e rimette in tutti gli onori, e prerogative Giovanni da Bolzano, e Giovanni da Doglione unitamente ad alcuni altri Cittadini di Belluno accusati di tra-

dimento presso il Duca. T. XVI p. 89. Commette a' Bellunesi di trasportare in Belluno tutte le munizioni, e le armi, che di sua ragione erano rimaste nella Città di Trivigi, obbligandosi di risarcire alle spese col danaro, ch' essi gli pagavano ogn' anno. T. XVI p. 98. Ordina a' Bellunesi, che diino de' danari dovuti alla sua camera a Giacomello Zancani cento fiorini spesi da lui nel viaggio fatto a Venezia per sua commissione. T. XVI p. 99. E padrone di Pordenone. T. XVI p. 99. Chiede a' Trivigiani un suo credito per biade somministrate. T. XVI p. 100.

1388.

Alberto conclude lega con Gian-Galeazzo contro il Carrarese. T. XVII p. 15.

1401.

Leopoldo come Signore di Primier vuole, che si deffiniscano le controvessie co' Feltrini, e co' Bellunesi per confini. T. XVIII p. 27 30 31 32.

1403.

Federico Duca d' Austria 5 il Carrarese gli spedisce ambasciatori per unirsi in lega con lui, ed ottener de' soccorsi contro Brescia. T. XVIII p. 51. Non può risolvere niente, perchè era giovine, finchè non ha la risposta dal Duca Leopoldo. T. XVIII p. 51.

1413.

Federico ottiene in feudo da' Vescovi di Feltre e di Belluno i tre Castelli di Tesobio, di S. Pietro, e di Telvana nella Valsugana. T. XIX p. 70. Conclude una tregua per cinqu' anni co' Veneziani. T. XIX p. 71.

1414.

Il Duca Ernesto nel suo ritorno dal Santo Sepolcro passe per Trivigi onorato da' Veneziani. T. XIX p. 89.

1417.

Congiura in Feltre per darla a Federico Duca d' Austria scoperta da' Bellunesi. T. XIX p. 106. Dicevasi che fosse andato a Feltre sotto abito mentito essendo inimico di Sigismondo. T. XIX p. 106.

Autran *Giovanni* Priore Commissario del Re d' Ungheria in Friuli. T. XV p. 53 54 55.

Avventurado. *Rafaletto* ambasciadore de' Veneziani a Cangrande. *Storia*. T. XI p. 7.

Avvocato del Vescovo di Belluno. T. I p. 9.

Avvocazia di Ceneda di diritto antico de' Signori di Porzia. T. I p. 77 78 79.

Avvogaro *Petracio* Rettore della Lega Lombarda pe' Piacentini. T. I p. 76

—— *Avvezzo* Sindico pe' Padovani. T. I p. 118.

—— *Albertino* qu. Ugolino da Padova Podestà di Bassano. T. III p. 7. Sue controversie con Pietro Aldinello Canonico di Bassano. T. III p. 78. Sapiente di padova. T. III p. 63. *Ugolino*. T. II p. 30 76.

Avvogaro di Trivigi. Ved. Tempesta.

Azzano Castello in Friuli. T. IV p. 44. Procura di fortificarsi in esso Morando di Porzia. T. XVI p. 105.

de Azzo *Giovanni* Capitan generale dell' esercito Carrarese è in Cittadella. T. XVI p. 104 105.

degli Azzoguidi *Beoberisio* eletto Professore in Trivigi non accetta. T. VII p. 71.

—— *Taddeo* Cavalier Bolognese ambasciatore di Francesco da Carrara a Torino per la pace co' Veneziani. T. XV p. 73. T. XVI p. 9. Istrumento della sua ele-

elezione in procuratore. T. XV p. 108.

degli Azzoni *Altenierо* suo matrimonio con Todesca di Fossalta. T. V p. 116. Testimonio in Udine. T. V p. 118. In Trivigi. T. V p. 128. Milite. T. V p. 171. S' unisce a scacciare i Caminesi. T. V p. 186. Presente in Trivigi. T. VI p. 18. Sapiente del Consiglio. T. VI p. 20 36. Anziano. T. VI p. 48. Ambasciatore a Padova. T. VII p. 18. Di nuovo Sapiente. T. VII p. 33 35 176. Presente in Conegliano. T. VIII p. 179. Consiglia sopra le fortificazioni del Castello di S. Martino di Ceneda. T. IX p. 87. Bandito da' Trivigiani, perchè nimico di Guecello Tempesta. T. IX p. 120. Ucciso, quando il Tempesta prese Trivigi. T. IX p. 98.

—— *Altenierо* qu. Giovanni ambasciatore a' Veneziani. T. XII p. 34. Ambasciatore al Doge Faliero. T. XIII p. 26. Al Doge Gradenigo. T. XIII p. 36. Eletto da' Trivigiani ad informar il Principe de' bisogni della Città. T. XIII p. 48.

—— *Altenierо* Avogaro ambasciatore de' Trivigiani a Venezia. T. XVIII p. 124.

—— *Antonio* Avogaro alloggia in sua casa Uguccione de' Contrarj. T. XIX p. 140.

—— *Artico* detto della Rosa ottiene le rappresaglie contro i Bassanesi. T. IX p. 108.

—— *Azzo* qu. Rizzolino bandito da' Trivigiani, perchè nimico del Tempesta. T. IX p. 120.

—— *Jacopo* figlio di Altenierо bandito da' Trivigiani con suo padre, perchè nimici di Guecello Tempesta. T. IX p. 120. Ritirato a Venezia è accusato di aver tramato contro la vita di Guecellone Tempesta. T. IX p. 154 157. Va all' assedio di Trivigi con Cangrande, e incorre in una pena di L. 100 per una legge de Veneziani. *Storia*. T. XII p. 33.

—— *Jacopo* Cavaliere ambasciatore de' Trivigiani a Venezia. T. XVIII p. 24.

—— *Jacopo* Petono ambasciatore de' Trivigiani al Duca d' Austria. T XVI p. 19.

—— *Rambaldo* qu. Rizzolino bandito da' Trivigiani, perchè nimico di Guecello Tempesta. T. IX p. 120. Ritirato a Venezia va all' assedio di Trivigi con Cangrande, e incorre in una pena di L. 100. per una legge de' Veneziani. *Storia*. T. XII p. 33. Eletto savio da' Trivigiani. T. XI p. 178. Ambasciatore a' Veneziani, T. XII p. 34. Al Doge Gradenigo. T. XIII p. 36.

—— *Reco* qu. Rizzolino mallevadore per Gerardo da Camino, e per Biaquino suo padre. T. II p. 75. Testimonio in Trivigi alla ratificazione dell' alleanza fra Padova, Trivigi, e Vicenza. T. III p. 46. Bandito da' Trivigiani, perchè nimico di Guecello Tempesta. T. IX p. 120.

—— *Rizzo* mallevadore per Gerardo da Camino, e per Biaquino suo padre. T. II p. 75 Ambasciatore de' Trivigiani a Venezia. T. III p. 77. Presente all' espulsione de' Castelli. T. VII p. 128.

—— *Rizzolino* fratello di Altenierо testimonio in Trivigi ad una carta in favore de' Bassanesi. T. V p. 66. Testimonio al matrimonio di esso Altenierо. T. V p. 116. Milite Rettore anziano de' Trivigiani. T. V p. 171 183. S' unisce cogli altri nobili a scacciar dalla Città Guecello da Ca-

mino, e però gli vien permesso di portar armi in sua difesa. T. V p. 186. Anziano. T. V p. 195. T. VI p. 36. T. VII p. 72 151. T. VIII p. 17 18 22 23. Sopragastaldione della Scuola de' militi. T. VII p. 84. Sapiente. T. VII p. 98. T. VIII p. 162. Console. T. VII p. 138. Ambasciatore de' Trivigiani a Venezia. T. VIII p. 92 Sapiente del primo grado. T. VIII p. 108. Testimonio in Trivigi con Altenicro suo fratello. T. VIII p. 124 161 162. Eletto a trattar alcune differenze co' Veneziani. T. IX p. 23 24.

—— *Rizzolino* e *Giacomo* vanno co' Trivigiani alla guerra di Chioggia. T. XV p. 33.

—— *Sara* figlia di Rizzolino suo matrimonio con Beraldino figliuolo di Niccolò di Caserio. T. V p. 128.

—— *Schenella* qu. Rizzolino bandito da' Trivigiani, perchè nimico di Guecello Tempesta. T. IX p. 120. Ritiratosi a Venezia va all' assedio di Trivigi con Cangrande, e cade in una pena di L. 100 per una legge de' Veneziani. T. XII p. 33.

B

Babanico *Giovanni* entra nel Friuli col Conte di Gorizia. T. VI p. 35. A sua requisizione si tratta di pace tra il Patriarca e il Conte. T. VI p. 51.

Babi *Marsilio* qu. Antonio ottiene da' Padovani le rappresaglie contro i Trivigiani. T. X p. 20.

Bacarello *Giovanni* qu. Dimato da Bassano. T. IX p. 29.

Baccavigo di Colice Villa di Conegliano. T. II p. 45.

de' Bacellieri *Niccolò* da Bologna Podestà di Vicenza. T. II p. 65 67.

Bachiglione fiume, per cui nacquero contese fra i Padovani e i Vicentini. T. V. p. 157. T. VI p. 120.

di Baden Marchese. T. III p. 86.

Badia Villa data in feudo a' Padovani dall' Abate della Vangadizza. T. IV p. 124. I Padovani la sottopongono alla protezione del Re Federico. T. VIII p. 186. Degli Estensi. T. X p. 144. Ved. Vangadizza e Abbadia.

Badoaro *Giovanni* Podestà di Padova. T. II p. 19. *Marco* Podestà di Trivigi. T. II p. 22 24. *Marino* Podestà di Padova. T. II p. 38. *Tristino*. T. II p. 79. Sue rappresaglie contro i Trivigiani. T. VII p. 29. *Altafiore* qu. Pietro sua lite contro il Comune di Trivigi. T. III p. 14. *Marco* Consigliere del Doge. T. III p. 77. *Marino* q. Giovanni. T. III p. 157. *Anzelello* qu. Vita, le Contestabile degli stipendiarj Trivigiani. T. VI p. 42. T. VII p. 176. *Andrea* suoi affari co' Trivigiani. T. VII p. 22. *Giovanni* qu. Martino sue rappresaglie contro i Trivigiani. T. VII p. 29 *Bava Tommaso* della congiura di Bajamonte Tiepolo. T. VII p. 37. Bandito dal Territorio di Trivigi. T. VIII p. 124. *Pietro* da S. Giustina della congiura di Bajamonte Tiepolo bandito dal Territorio di Trivigi. T. VIII p. 124. *Marino* Nob. Ven. presente in Trivigi. T. XII p. 73. *Albano* Podestà di Trivigi. T. XVIII p. 86. T. XIX p. 7.

Baffo *Marco* Podestà di Cittadella. T. XIX p. 21 27.

de Bagnacani *Alberto* da Desenzano parente di Bonincontro Vescovo di Verona. *Storia*. T. VII p. 33.

Bagnacavallo è in alleanza co' Bolognesi. T. IV p. 204.

Da-

Bagnagata *Marco* nèl Consiglio di Chioggia. *Storia*. T. XI p. 16.
Bagnarola Villa in Friuli. T. XVI p. 105.
Bagno Villa de' Signori da Fogliano. *Storia*. T. X p. 89.
Bagnoletto testimonio in Ceneda ad una carta del Vescovo. T. I p. 79.
Bagnoli T. I p. 4. Villa di Conegliano. T. II p. 45. Villa de' Caminesi ceduta a Conegliano. T. I p. 85. Villa da' Trivigiani assegnata a Conegliano. T. III p. 40.
da Bagnolo *Endrighetto*. T. I p. 28. *Aldrighetto*. T. I p. 42. *Corrado* Rettore della Lega Lombarda de' Bresciani. T. I p. 76. *Adamo*, *Varino*, e *Martire* vassalli del Vescovo di Ceneda. T. I p. 62 *Alberto* Coneglianese. T. II p. 14. *Bagnoletto* o *Bagnoletto* di Domino Alberto Console de' Coneglianesi. T. I p. 84 87 90. Testimonio in Conegliano. T. I p. 102. *Balevidio* qui Odorico. T. II p. 60. *Smeritdo* e *Gabriele* pari della Curia Generale di Ceneda. T. III p. 109. *Andrighetto*. T. III p. 152. *Gerardo* da Conegliano T. V p. 171. *Bonifacio* consigliere di Conegliano. T. XI p. 151. *Teste* da Conegliano Sapiente nelle contese co' Trivigiani. T. XI p. 146. Consigliere. T. XI p. 151.
Baicolo milite Trivigiano. T. II p. 27
a Bajucáleo de Pigna *Bartolommeo* qu. Franceschino notajo di Verona. T. XVIII p. 81.
de Balina *Stefano* presente in Torino. T. XV p. 72.
Balino Villaj il toloneo ossia muda era de' Signori d'Arco. T. XIV p. 13.
Balbi *Bernardo* eletto ad onorar la venuta del Re di Cipro a Venezia. T. XIV p. 20. *Pietro* Capitanio di Asolo, T. XIV p. 89.
de Baldachini.... da Parma Vicario in Bologna. T. IV p. 196. *Gerardo* Anziano di Trivigi. T. VII p. 34. Ambasciatore de' Trivigiani a Padova. T. VII p. 176. Giudice sapiente. T. IX p. 109 118.119. Capitanio de' Stipendiarj. T. IX p. 123 Camerlengo. T. IX p. 156. Giudice Anziano di Trivigi. *Storia*. T. IX p. 187. Eletto a trattar co' Padovani per la vicendevole sicurezza. T. IX p. 150 Camerlengo del Comune. T. X p. 3. Uno de' sapienti. T. X p. 10. Ambasciatore al Re di Boemia. T. X p. 21 27 28 30 32 39. Camerlengo in Trivigi pel Re di Boemia. T. X p. 36 39 50. Ambasciatore a Beatrice di Savoja moglie del Re. T. X. p. 38. Ambasciatore a' Veneziani. T. X p. 56. I Trivigiani gli permettono di venire liberamente a Trivigi, egli conservano i suoi diritti e 'l dazio del vino, quando si diedero a Cane. T. X p. 62. E Cane fa lo stesso. T. X p. 65. Va all'esercito di Mastino co' suoi cavalli, e colle sue armi. T. X p. 171. Eletto Savio da Trivigiani. T. XI p. 177. Mandato di nuovo all' esercito di Mastino. T. XI p. 24 Ambasciatore a' Veneziani. T. XII p. 34. Sindico alla dedizione de' Trivigiani. T. XII p. 36 39 41 42. Presta il giuramento di fedeltà. T. XII p. 40. Presente in Cavolano al possesso preso da' Veneziani. T. XII p. 42 44. *Folco* mandato da' Trivigiani all' esercito di Mastino con tre Cavalli. T. X p. 163. *Zuliano* presente in Trivigi. T. XIII pag. 9.
de Baldaria *Enrighetto* Veronese. T. III p. 60 97.
Baldaria, decime date in feudo agli Scaligeri dal Vesco-
vo

vo di Vicenza. T. V p. 15.
de Baldessera *Bonafede* Padovano. T. II p. 125. *Odorico* Giudice, e Vicario del Podestà di Bassano. T. V p. 98.
Baleari Isole: il loro Re ammazzato. T. XIII p. 81.
Balegante *Gumbertino*. T. I p. 107.
Balegante ministeriale del Doge di Venezia. T. I p. 68.
Balugola *Francesco* Ambasciatore de' Modonesi. T. III p. 32.
Banberga *Ottone* Vescovo. T. I p. 87. *Enrico* Eletto. T. II p. 16.
de Bamicio *Bernardo* testimonio in Padova. T. VII p. 67.
Banalle della Diocesi di Trento. T. XIV p. 13.
Banarono Villa posseduta dal Patriarca, ma pretesa da' Trivigiani. T. XII p. 7.
de' Banchi nobili aderenti de' Signori d'Arcelli. T. XIX p. 93.
Bandera *Ecelino* Testimonio in Trivigi. T. III p. 114.
Bandino Ved. de' Brasi.
Bando Villa in Friuli nella diocesi di Concordia data in feudo da Rizzardo da Camino a Odorico da Cuccagna. T. V p. 138.
Bani Villa de' Caminesi ceduta a Conegliano. T. I p. 85.
da Baone *Alberto* giudice compromissario. T. I p. 40.
de Bapolo *Mastello* Rettore della Lega Lombarda per Vercelli. T. I p. 77.
Baracane *Uberto*. T. I p. 21.
de Baratti *Enrico* da Parma precettore della Chiesa di S. Giorgio di Collalto. T. XII p. 102.
Baraza *Almerico* di Conegliano del Consiglio. T. XI p. 152.
Barba *Nicoletto*, e *Todesco* della congiura di Bajamonte Tiepolo. T. VII p. 37. *Avancino* di Conegliano del Consiglio. T. XI p. 152.
de' Barbadori *Donato* qu. Goretto Dottor di Leggi Sindico e procuratore de' Fiorentini. T. XIV p. 58.
Barbano *Nicoletto* della congiura di Bajamonte Tiepolo bandito dal territorio di Trivigi. T. VIII p. 124.
Barbarana Villa del Trivigiano abbruciata nella guerra da' Veneziani. T. XI p. 70.
de Barbarano *Mario* Vicentino. T. II p. 67. Anziano de' Vicentini. T. II p. 100 102 103 105 107. Frate *Gerardo* Priore Cividalese. T. III p. 125.
Barbarigo *Marco* Veneziano consigliere del Doge. T. II p. 33. *Filippo* Visdomino in Ferrara pe' Veneziani. T. XIV p. 24. *Giovanni* Sindico de' Veneziani alla Lega contro il Visconti. T. XVII p. 98. *Maffeo* Podestà di Castelfranco. T. XIX p. 22 26.
Barbaro *Francesco* Cavaliere eletto ambasciatore de' Veneziani a Sigismondo. T. XIX p. 151.
de' Barbaroli *Sucio* da Bologna Visconte e Rettore in Ceneda. T. XI p. 171 172 173.
de' Barbavari Ved. Visconti Francesco
de' Barbi nobili aderenti de' Signori d'Arcelli. T. XIX. p. 93.
da Barbiano *Giovanni* Conte di Cunio entra nella Lega de' Principi collegati contro il Visconti. T. XVII p. 111. Conduce molti Bolognesi al Carrarese contro il Visconti. T. XVII p. 41. *Alberico* grande contestabile del Regno di Sicilia licenziato dal Visconti doveva andare in Apuglia. T. XVIII p. 5. Conte di Cunio stipendiato colla sua compagnia dal Carrarese. T. XVIII p. 77. Conte *Lodovico* di Cunio aderente di Niccolò Marchese d'Este. T. XIX p. 93.
Barbizano Villa de' Collalti. T. V p. 158.

Barbo *Giovanni* Consigliere del Doge. T. III p. 77.

—— *Marco*. T. VII p. 25. *Niccolò* Nob. Ven. suo palagio a S. Polo, dove era d'alloggio il Vescovo di Ceneda. T. XII p. 29 32. Consigliere presente alla dedizione de Trivigiani. T. XII p. 35. *Pantalone* Podestà di Trivigi. T. XIV p. 98. Da Venezia suocero di Rizzardo da Camino beneficato da lui. T. XVI p. 65 *Bianco* e *Paulo* suoi figliuoli beneficati anch' essi. T. XVI p. 65. *Bianco* Paron nell' Arsenal di Venezia. T. XVII p. 30. *Giovanni* serve la Republica sopra le Galee contro i Genovesi. T. XIX p. 27. *Pietro* Nob. Ven. monaco in S. Fortunato di Bassano. T. XIX p. 55.

Barbozza Villa del Trivigiano nella Val di dobiadene. T. XIV. p. 46 49.

Bardea *Eccelino* Trivigiano. T. II p. 75 76.

de' Bardi *Sinibaldo*, *Pietro*, e *Bonacursio* figli di Castrone da Fiorenza abitanti in Friuli. T. XIII p. 9. Crediti di Castrone verso i Bellunesi. T. XIII p. 31.

Bardolin luogo del Veronese. T. XVIII p. 60.

Bardonali *Ensedisio* qu. Giovanni Consigliere di Trivigi. T. X p. 44.

de Barettarii *Antonio* dottore e Podestà di Cremona procuratore di Cabrino Fondulo. T. XIX p. 92.

Baro appresso il bosco e suo dazio pe' Trivigiani. T. VIII p. 75.

de Baro *Roberto* protonotario di Carlo Re di Sicilia. T. II pag. 91 92.

Barozzi *Jacopo*. T. IV p. 10. *Niceletto* della congiura di Bajamonte Tiepolo bandito dal territorio di Trivigi. T. VIII p. 124. Maestro *Mauro* congiura contro lo stato de' Veneziani. T. X p. 56.

Baromino *Achileto* milite Trivigiano. T. II p. 27.

de Baroncelli *Filippo* Tamori Sindico e procuratore de' Fiorentini. T. XIV p. 38.

de Baroncino *Alberto* nobile Trivigiano. T. IV p. 195. *Beltramo* anziano. T. VII p. 35. *Alberto* favorevole a Gerardo da Camino. T. VII p. 125. *Pietro Marco* Console alla custodia di Castelfranco. T. VIII p. 28 41. *Baroncino* Trivigiano. T. VIII p. 190. *Niccolò* Trivigiano. T. II. p. 144.

de Baroni *Galeazzo* Consigliere e Sindico a Venezia di Francesco da Gonzaga. T. XVII p. 99.

Barrito Professor di Padova. T. V p. 53.

de Barro *Bertolaccio* Sindico de' Veronesi. T. III p. 61. *Gregorio* di Conegliano del Consiglio. T. XI p. 151.

de Bartolino *Gualimbo* qu. Varone Veronese. T. IV p. 153.

Basadonna *Giovanni* Veneziano. T. V p. 163.

Baseggio *Besino* ambasciatore de' Veneziani a Trivigi. T. V p. 200. *Pietro* Capitanio in Trivigi. T. XIV p. 11 19.

de Basilii *Aleardo* notajo qu. Galvano di Padova. T. IV p. 179. Sindico de' Padovani. T. V p. 163. Eletto Sindico e procuratore da' Padovani per far la dedizione della Città al Conte di Gorizia. T. VIII p. 188.

Basilio *Jacopo* Veneziano. T. II p. 33. *Pietro* sindico de' Veneziani. T. IV p. 10.

Bassanello presso Padova. T. X p. 123.

de Bassanello *Giovanni* di ser Rolando notajo e cittadino di Padova. T. XV p. 74. T. XVI p. 25 30.

Bas-

Bassani *Fioravante* officiale di Bassano. T. XVII. p. 44. Suo mulino sull'acqua Rosà. T. XIX p. 24 25.

BASSANO.

1233.

Bassanesi pagano la loro tangente pe' lavori fatti in Vicenza nel ponte di Pusterla. T. I p. 84.

1260.

Formano decreto per la elezione di un publico precettore. T. II p. 32. Si compromettono in Marco Quirini Podestà di Padova per le loro controversie co' Vicentini. T. II p. 40 41 42. Sentenza di Marco Quirini, per cui rimangono assoggettati a' Vicentini con certi patti e condizioni. T. II p. 43 63. cioè negli eserciti, nelle cavalcate publiche, e ne' dazj. T. III p. 132. Ved. Quirini Marco. Erano stati per lungo tempo soggetti ad Ecelino ed Alberico. T. II p. 42. Volevano venire alle parti della Chiesa. T. II p. 42.

1261.

Comperano da' Vicentini il gius di imporre e di esigere i dazj in Bassano. T. II p. 50 51 52. T. III p. 132. Pietro qu. Witardo da Vicenza Podestà. T. II p. 50.

1262.

Loro discordie co' Vicentini, che li volevano obbligare a fabbricare una casa in Vicenza, sedate dal Vescovo Bartolommeo. T. II p. 65. Protestano al Podestà di Vicenza pretendendo di non essere obbligati a far la rassegna de' cavalli T. II p. 67.

1263.

Comperano un pezzo di terreno fuosi della porta del Leone. T. II p. 70.

1264.

Ricorrono al Podestà di Padova contro i Vicentini, perchè li volevano obligare a fabbricare una casa in Vicenza. T. II p. 76. E sono assistiti. T. II p. 77.

1265.

I Padovani mandano ambasciatori a Vicenza in favore de' Bassanesi. T. II p. 82. Le controversie de' due Comuni sono agitate nel Consiglio di Padova. T. II p. 82. Nuovi ambasciatori de' Padovani a Vicenza, perchè osservar debbano la sentenza Quirini. T. II p. 83. Nuove parti de' Padovani sopra queste discordie. T. II p. 84. Abboccamento de' due Podestà di Padova e di Vicenza per sedare queste discordie. T. II p. 87. Nuovi ambasciatori mandati da' Padovani a Vicenza, perchè non facciano novità a' Bassanesi. T. II p. 88.

1266.

Ricercati da' Vicentini di danaro per assoldar genti contro i ribelli, lo concedono. T. II p. 99. Alberto di Tommaso Podestà. Ib.

1267.

Ottengono da' Padovani lettere di raccomandazione presso i Vicentini per la osservanza della sentenza Quirini. T. II p. 121. Protestano a' Vicentini di non esser tenuti se non quanto è prescritto nella sentenza Quirini. T. II p. 122. Enrico da Carmignano Podestà. T. II p. 122 123.

1268.

Bassanesi solti dal dominio de' Vicentini ritornano sotto i Padovani. T. II p. 124 125 126 127 128. T. III p. 94. E promettono di difenderli da ognuno, e conservarli ne' proprj diritti e privilegj. T. III p. 132.

1269.

Fr. Bartolommeo Inquisitore del S. Of-

S. Officio dona al Comune i beni di una certa Aresina morta eretica, e le Isole di S. Felice presso la Brenta. T. II p. 129. Pagano a' Padovani il loro mensuale tributo. T. II p. 130.

1270.

Mandano soldati in servigio de' Padovani. T. II p. 134.

1271.

Vengono offesi e molestati da' Vicentini. T. II p. 135. Denunziano a' Padovani l' usurpazione fatta da un certo Aicardo della casa grande, e della casa merlata posta nel Castello. T. II p. 141.

1272.

Ricevono da' Vicentini lettere di sicurezza di poter andare e stare in Vicenza colle lor merci e cavalli. T. II p. 147 149.

1273.

Controversie cogli uomini di Solagna decise con sentenza di giudici arbitri. T. II p. 150. Antonio Magno Podestà. T. II p. 151. Ottengono da' Padovani facoltà di poter prendere i banditi anche fuori del territorio. T. II p. 155. Antonio de Bonisio Podestà. T. II p. 155.

1274.

Casa in Bassano di Ecelino e di Alberico. T. II p. 158. Chiesa di S. Maria in Castello. T. II p. 158.

1275.

Albertino Avogaro Podestà qu. Ugolino. Sue contese con Pietro Corraro Primicerio di S. Marco per motivo di Pietro Aldinello. T. III p. 7. Il Comune di Bassano assume giudizio in favore di Albertino. T. III p. 8. I Padovani ordinano con uno statuto che in Bassano star debba continuamente un Capitanio con sei soldati sopra la Torre de' Leoni sopra il zirone nuovo quando sarà terminato un capitanio con 15 soldati. T. III p. 9. Bassanesi devono far lavorare nella Rocca del Cismone. T. III p. 9.

1276.

Dovevano fabbricare una casa nella Rocca del Cismone, ma i Padovani rivocano il precetto. T. III p. 11

1277.

Da' Padovani lor viene assegnata la quarta parte del lavoro che si faceva nella strada verso Limina. T. III p. 15 16. Pagamenti per questo lavoro. T. III p. 17 18 19. I Veneziani ad istanza di Pietro Corraro Primicerio scrivono a' Bassanesi pe' beni di Aldinello; e i Padovani si lamentano essendo Bassano soggetto alla giurisdizione di Padova. T. III p. 21 Sentenziano i Padovani, ch' essi non sono soggetti al pagamento del dazio de Carri. T. III p. 22.

1278.

Compromesso in giudice arbitro pe' confini fra Bassano e Cartigliano. T. III p. 25. Matteo de' Cortusj da Padova Podestà. T. III p. 25 26. Sentenza del giudice arbitro pe' confini suddetti. T. III p. 26 Soldati Bassanesi nell' esercito Padovano sotto Cologna. T. III p. 29.

1279.

Bassanesi sono alla custodia e alla difesa di Trento pe' Padovani. T. III p. 33 35. Per ordine de' Padovani devono mandare all' esercito 130 soldati. T. III p. 36.

1280.

Chiesa di S. Maria. Latino Vescovo d' Ostia e Velletri e Legato Apostolico conferma i 4 Canonici instituiti dal Vescovo di Vi-

Vicenza. T. III p. 55. Feudo delle decime conceduto dal Vescovo di Vicenza a Giovanni Forzatè di Padova. T. III p. 56. I Bassanesi sono nell' esercito de' Padovani a Verona. T. III p. 58 59. E a Villanova. T. III p. 60. Regolazioni fatte da' Padovani intorno al Podestà di Bassano, e alla di lui giurisdizione nelle cause civili e criminali. T. III p. 62.

1281.

Giurisdizione de' Bassanesi nelle cause civili e criminali da antichissimo tempo. T. III p. 63 64 65 66. Sapienti eletti da' Padovani per le controversie fra i Bassanesi e i Vicentini per la sentenza Quirini. T. III p. 63. Protestano a' Padovani per la conservazione d' propri diritti e privilegi. T. III p. 65. Pedagio al ponte; i Padovani ordinano che i vicentini passando con merci lo debbano pagare. T. III p. 86. Ottengono da' Vicentini di poter condurre il loro vino d' Angarano in Bassano senza pagar dazio. T. III p. 87.

1283.

Loro controversie cogli uomini di Solagna e di Pove, e sentenza compromissaria. T. III p. 90. Sentenza di Rainucio giudice del Podestà di Padova in favore de' Bassanesi contro alcuni daziari Padovani. T. III p. 93. Ivi si accennano i loro privilegi presso i Padovani e le condizioni, colle quali furono dati sotto il loro dominio. T. III p. 94 95. Il Podestà di Padova comanda al Capitanio de' cavalcatori di là della Brenta, che non dovesse molestare i Bassanesi in vigor de' loro patti e privilegi. T. III p. 98. Il Podestà di Padova proibisce con editto il portar armi proibite in Bassano a' Padovani e Vicentini. T. III p. 99. I Padovani restituiscono al Podestà di Bassano il diritto di giudicare. T. III p. 100. Lite de' Bassanesi contro il capitanio de' Cavalcatori Padovani. T. III p. 100 Propongono capitoli al Podestà di Padova per provare la loro giurisdizione, e i loro privilegi. T. III p. 101. Folco qu. Senesio de' Bernardi da Padova Podestà. T. III p. 100.

1284.

Si prosegue la causa contro i Cavalcatori. T. III p. 108. Pace Giudice de' Tadi Podestà. T. III p. 108.

1285.

Bassanesi molestati da' Cavalcatori Padovani, ed ordini de' Padovani ad essi di non doverli molestare. T. III p. 114 115. Giovanni di Pietro Mucio da Padova Podestà protesta contro una parte presa nel Consiglio, perchè era contro la forma degli statuti, e contro l'onore de' Padovani. T. III p. 118. Padovani comandano al Capitanio de' Cavalcatori di non impedire le vettovaglie, che vengono trasportate in Bassano. T. III p. 119.

1286.

Per ordine de' Padovani dovevano fare certi lavori in Bassano, ma ne rivocano il comandamento. T. III. p. 130. Sono accusati da' Cavalcatori Padovani, ma la sentenza del Podestà di Padova è in loro favore. T. III p. 130. Nuovo comando del Podestà a' Cavalcatori di non molestare i Bassanesi. T. III p. 136.

1288.

Difendono i loro diritti presso i Padovani di poter condurre il vino liberamente fuori del loro territorio. T. III p. 144. E intorno alle vettovaglie, che vengo-

gono condotte per Bassano. T. III p. 144. Ariberto giudice de Galmerella Podestà. T. III p. 144. Andrea Capodilista Podestà. T. III p. 145. Il Vescovo di Vicenza Pietro concede il feudo delle decime ad Enrico e Marzio Forzatè. T. III p. 148.

1289.

Comperano un pezzo di terra posta in campo marzo dal Guardiano del Convento di S. Donato presso il ponte di Bassano. T. III p. 154. L'Inquisitor del S. Officio libera i beni di Vicenzo Solimano e di sua madre già condannati d'eresia. T. III p. 183.

1290.

Eleggono un procuratore per agire nella causa contro i Padovani pel dazio sale. T. III p. 191. Francesco Paradisi da Padova Podestà. T. III p. 191. Il Vicario del Podestà di Padova giudica, che i Bassanesi non sono tenuti di pagare a' Daziarj di Padova il dazio delle carni. T. IV p. 4. Il Comune paga il salario al Capitanio de'Cavalcatori Padovani. T. IV p. 5. Antonio degli Anselmini Podestà. T. IV p. 6.

1292.

Convento di S. Francesco de'Minori. T. IV p. 13. Il Comune stipula concordia co'Toscani per varj debiti contratti co' medesimi. T. IV p. 16. Casa de Bassanesi in Vicenza. T. IV p. 18. Protestano al Podestà di Padova opponendosi all' incanto della nuova gabella sopra la macina. T. IV p. 22. Il Podestà di Padova scrive al Comune, e alle Ville soggette pel pagamento di questa gabella, ma i Bassanesi protestano di nuovo di non esser tenuti. T. IV p. 23. Però i Padovani prendono parte in consiglio di obbligarli colla forza. T. IV p. 24. Ma prima pregano amichevolmente gli ambasciatori de' Bassanesi a doverla pagare. T. IV p. 25. Ottengono da' Trivigiani licenza di condurre il loro vino liberamente pel canale di Quero. T. IV p. 31.

1293.

I Padovani dichiarano, che il Comune di Bassano non è tenuto di mandar custodi ad alcun porto del distretto Padovano. T. IV p. 47. I Padovani approvano il lavoro fatto da' Bassanesi nelle fosse di Castelbaldo. T. IV p. 48.

1294.

I Bassanesi si oppongono nuovamente alla nuova imposizione della macina de' Padovani. T. IV p. 57. Jacopo de' Conti Podestà. T. IV p. 57. Lavorano per la loro porzione nella salizzada nella Città di Padova. T. IV p. 58. Sono da' Padovani dichiarati esenti dal dazio macina. T. IV p. 59. Nè obbligati a mandar custodi a' porti del territorio Padovano. T. IV p. 59 63. Comperano da Patarino Mondino un Terrámento ossia Torre e una casa posta nel Castello. T. IV p. 60.

1295.

Feudo delle decime concedato da Pietro Vescovo di Vicenza a Giovanni de' Saraceni suo nipote. T. IV p. 64. Papa Bonifacio glie lo conferma. T. IV p. 66. Ottengono da' Padovani licenza di mettere i suoi saltari in Angarano, e viceversa il Podestà di Angarano di mettere i suoi nel territorio di Bassano. T. IV p. 68.

1296.

Vicentini prendono parte di fare un mercato ogni sabbato in Angarano in capo al ponte di

Bas-

Bassano. T. IV p. 79. Padovani dichiarano che gli uomini d'Angarano possino liberamente condur vettovaglie pel ponte di Bassano portandole a Padova. T. IV p. 80. Confermano questa licenza. T. IV pag. 81. Zamboneto Capodivacca Podestà. T. IV p. 81. Leonisio Tolomei accusa l'Arciprete di Bassano di avergli usurpato alcune possessioni, e sentenza del Podestà di Padova contro l'Arciprete. T. IV p. 93. Zamboneto qu. Pagano Paradisi da Padova Podestà. T. IV p. 95. La Comunità dà esecuzione alla sentenza suddetta, e risarcisce il Tolomei de' danni e spese. T. IV p. 95. I Bassanesi avevano occupato beni assegnati per la fabbrica del Duomo di Vicenza, sono però scomunicati, ne dimandano l'assoluzione. T. IV p. 96. Il Vescovo li assolve. T. IV p. 96 97.

1297.

I Padovani impongono al Capitanio de' Cavalcatori di non molestare quelli che conducono mercanzie per Bassano. T. IV. p. 117.

1298.

Protestano a' Padovani pel lavoro di una certa strada. T. IV. p. 135. Guidone figliuolo di Pietro de Manfredi Podestà. T. IV. p. 135.

1301.

Lavorano nella strada che da Padova conduce a Limina, e i Padovani approvano il lavoro. T. IV. p. 147.

1302.

Ottengono da Niccolò da Lozzo la permissione, che gli uomini di Feltre, e di Belluno, contro i quali egli aveva ottenuto le rappresaglie, possino andare liberamente a Bassano. T. IV p. 156. Sono nuovamente da' Padovani dichiarati liberi dal dazio del sal in vigore de' loro patti. T. IV. p. 157.

Mandano ambasciatori a' Padovani per occasione di alcuni lavori, che si volevano fare nella strada, che conduce a Limina. T. IV. p. 160. Eleggono un Nunzio a questo oggetto. T. IV. p. 160. Giovanni Cavalerio qu. Gerardo giudice de' Vitaliano da Padova Podestà. T. IV. pag. 160. Eccettuati da' Padovani, i quali avevano proibito, che niuno potesse portar vino fuori del distretto. T. IV. p. 164.

1305.

Nomi de' Bassanesi, che si oppongono agli stridori fatti in Vicenza per ordine di Marcio Forzatè sopra le decime di Angarano. T. IV. p. 170. Rono Arciprete, Simone quond. Ugolino, Liliolo di Alberto da Crespano Canonici concedono il Feudo delle decime a molte potenti persone di Bassano. T. IV. p. 171. E così Lorenzo Arciprete di Angarano le decime della sua villa. T. IV. p. 173. Il loro Procuratore in Vicenza protesta a quel Podestà dissentendo ch' esso giudichi la causa delle decime. T. IV. p. 176. Altra protesta di simile tenore. T. IV. p. 181.

1306.

Altogrado Vescovo di Vicenza rinnova il Feudo delle decime a Marcio Forzatè. T. V. p. 10. Si accennano le investiture fatte da' Vescovi Bortolamio, Bernardo, e Pietro. T. V p. 11. Assoggettati da' Padovani al dazio macina. T. V. p. 14. Nuova protesta de' Bassanesi al Podestà di Vicenza per la causa delle decime atteso che essi sono cittadini da Padova. T. V. p. 16. Eleggono procuratore per agire nella causa del-

delle decime. T. V. p. 22. Jacopo de Zacchi da Padova Podestà. T. V. p. 22. Sono precettati da' Padovani a non far adunanze d'uomini armati per motivo delle decime. T. V. p. 23. Il Cardinal Napoleone commette al Vescovo di Feltre di esaminar questa causa. T. V. p. 23. I Padovani confermano che i frutti raccolti delle decime debbano essere custoditi in luogo sicuro. T. V. p. 24. Il Vescovo di Feltre come giudice delegato scrive al Podestà di Padova in favore de' Bassanesi. T. V. p. 25. Altrogrado Vescovo di Vicenza concede il feudo delle decime di Angarano alla Comunità di Bassano. T. V. p. 27. Si incominciano gli atti forensi in Forlì al tribunale del Cardinal Napoleone per la causa delle decime. T. V. p. 34. Buono Arciprete per commissione del Cardinal Napoleone fa citare i Bassanesi al suo tribunale. T. V. p. 35. Comperano il feudo delle decime da Marcio Forzatè. T. V p. 49. Bonifacio de' Chizzoni da Padova Podestà. T. V p. 49. Ottengono Bolla dal Cardinal Napoleone al Vescovo di Vicenza, perchè il foro secolare non s' abbia ad ingerire nella causa delle Decime. T. V p. 50. Si proseguono gli atti in Forlì. T. V p. 51. Il Cardinal Napoleone delega in questa causa Stefano di Giovanni Giordani Canonico di Padova. T. V p. 52. Il Canonico ordina a' Bassanesi di non molestare il Saraceni nelle sue decime sotto pena della scomunica. T. V pag. 53. Gli spediscono un nunzio per far le loro difese. T. V p. 54. Il quale lo eccettua dal render giudizio in quest' affare. T. V p. 54 55. Sono scomunicati dal Canonico Giordano. T. V p. 56. Il procurator de' Bassanesi gli nega autorità di poter far questo. T. V p. 57. Bonifacio de' Chizzoni da Padova Giudice Podestà. T. V p. 55 60 63. Palma ed Adeletta da Montemerlo formano procura a Marcio Forzatè per rinunciare al Vescovo di Vicenza ogni loro diritto sul feudo delle decime. T. V p. 59. Eleggono un procuratore per comparire alla presenza del Canonico Giordani. T. V p. 60. Buono Arciprete, e il Clero di Bassano si appellano al sommo Pontefice dalla scomunica del Canonico Giordani. T. V p. 60. Segue l'appellazione del Comune. T. V p. 62.

1307.

Ottengono licenza da' Trivigiani di poter condurre il loro vino per la Chiusa di Quero. T. V p. 66. Lavorano nella strada che da Padova conduce a Vicenza, e il lavoro è approvato da' Padovani. T. V p. 67 68. Pietro de' Verarj Podestà di Bassano. T. V p. 68.

1308.

Buono Arciprete stipula patti e condizioni colla famiglia de' Biagi per fabbricar la Chiesa e l' Ospitale di S. Giovanni Battista. T. V p. 92. Sua procura per ottener la licenza dal Vescovo. T. V p. 96. Ottiene dal Vescovo il suo assenso, e la ratifica delle convenzioni fatte co' Biagi, T. V p. 97. Porta de' Leoni. T. V p. 92. Orico di Pogiana Podestà. T. V p. 98. I Padovani impongono a' Capitani de' lavori delle strade di non dover molestare i Bassanesi. T. V p. 104. E dichiarano che in vigor de' loro Privilegj non sono tenuti a lavorare

presso il Pizzone. T. V p. 104.
I Bassanesi difendono i loro diritti a Padova per certi lavori che ivi si facevano. T. V p. 106
Padavino a Sale Giudice Podestà. T. V p. 106. Protestano di non esser tenuti a que' lavori in vigor de' loro patti. T. V p. 107.
I Padovani li dichiarano esenti da questi lavori. T. V p. 108.
1309.
Protestano a' Padovani di non esser tenuti a certi lavori in Rovigo in vigor de' loro patti. T. V p. 114.
1310.
Statuto de' Padovani intorno al Podestà. T. V p. 125. Ragioni prodotte da Bassanesi che credevano di non esser tenuti a lavorar nella strada che da Padova conduce a Cittadella. T. V p. 129.
1311.
I Padovani approvano i lavori fatti da essi in questa strada. T. V p. 131. Sentenza in loro favore per occasione della strada che da Padova conduce a Vicenza. T. V p. 131. Proclama del Podestà di Padova, perchè non sia recato danno al bosco di S. Pietro in Perno del territorio di Bassano. T. V p. 133. I Padovani ordinano al Podestà di dover prendere in nota tutti i forestieri, che abitavano in Bassano e nel distretto. T. V p. 145.
1312.
Ordini e provvedimenti de' Padovani intorno al Podestà di Bassano, e alla sua famiglia. T. V p. 155. Lavori che si facevano in Bassano negli spaldi per ordine de' Padovani. T. V p. 164. Ordinano i Padovani che il loro Podestà coll' esercito non debba recar molestia o danno a' Bassanesi, T. V p. 164 Devono pagare cento fiorini d' oro a' Padovani per una volta tanto per motivo della guerra. T. V p. 167.
1313.
Rolando de' Guarnerini Podestà avvisa i Padovani, come Cane era a Vicenza, e minacciava di distrugger Bassano. T. VI p. 43.
I Padovani vi spediscono genti alla difesa. T. VI p. 43. Ottengono da' Trivigiani il poter condurre bestie pel loro territorio. T. VI p. 46.
1314.
Richiedono a' Trivigiani che fossero carcerati e scacciati certi malviventi, che erano nel Pedemonte Trivigiano, e che fossero libere le condotte delle mercanzie da Padova a Bassano. T. VI p. 84. Jacopo Peze da Padova Podestà. T. VI p. 84. Sono dichiarati esenti da' Padovani dal pagamento di certe gabelle, e specialmente da quella della macina e dal dazio del sale. T. VII p. 41. Esentati da' Padovani da ogni gravezza per anni tre, perchè possino fortificare Bassano con nuovi lavori contro i nemici. T. VII p. 79. T. VIII p. 81. Numerazione de' fuochi di Solagna, di Sanazzaro, di Cartigliano, di Pove, e del Cismone, Ville soggette alla giurisdizione di Bassano. T. VII p. 83.
1315.
S' accordano co' daziari del sale di Padova. T. VII p. 99. Uberto da Vigodarzere Podestà. T. VII p. 99. Ordini e provvedimenti de' Padovani per fortificar Bassano e difenderlo da' nimici. T. VII p. 156.
1316.
Le ville di Solagna, di Sanazzado, e di Cartigliano desiderando di sottrarsi dalla giurisdizione de' Bassanesi rimettono le loro pre-

pretensioni nel Podestà di Bassano. T. VIII p. 5. Galvano da Terraduta Podestà. T. VIII p. 5.

1317.

Ottengono da' Padovani di poter comperare 200 moggi di biada nel loro territorio. T. VIII p. 54. Trattano nuovamente del sale co' daziari Padovani. T. VIII p. 55. Ville soggette al Podestà. T. VIII p. 55. Nuovi patti fra il Comune di Bassano, e i daziari del sale di Padova. T. VIII p. 76. Giovanni figlio di Simione dottor di grammatica. T. VIII p. 76. Vien loro prorogata da' Padovani l' esenzione d' ogni gravezza per altri tre anni, acciocchè possino fortificar la terra. T. VIII p. 81.

1318.

Rimane a' Padovani nella pace con Cangrande. T. VIII p. 98. False notizie portate in Treviso che Cane s'incamminava per sorprendere Bassano, Padova, e Trivigi. T. VIII p. 110. Rolando de Guarnerini Podestà. T. VIII p. 110 187. I Padovani ordinano che le ville del territorio Bassanese debbano mandar le guardie e far le fazioni reali e personali in Bassano, e comandano al Podestà di quel luogo, che obblighi i terrieri ad andar dentro alle mura. T. VIII p. 117. I Padovani vogliono che i Bassanesi siano levati da' bandi della Città di Vicenza, e cancellati perchè possino avere le rendite delle possessioni del Vicentino. T. VIII p. 118. Rappresaglie de Trivigiani contro di essi. T. VIII p. 149. Lettera di Giacomo da Carrara al Comune intorno a' Daziarj del sale. T. VIII p. 149.

1319.

Si mette all' incanto il dazio sale per le ville del territorio. T. VIII p. 171. Dusio de' Buzzacarini Podestà. T. VIII p. 172 175. Protesta fatta da Bindo Liazaro Toscano per danaro che il Comune avea preso a censo da lui. T. VIII p. 175. Rolando de' Guarnerini Podestà. T. VIII p. 185 189.

1320 1321.

Governati da quattro Capitani Bassanesi a nome dello Scaligero. T. IX p. 13 14.

1322.

Alcuni Bassanesi abbruciano una casa d' Biasj in Mussolente. T. IX p. 26. Accusati da Jacopo de' Biasj, e banditi dal Podestà di Treviso. T. IX p. 27. Assolti dal Conte di Gorizia per l' amicizia che aveva col Comune di Bassano. T. IX p. 28. Proseguono la causa contro Niccolò di Rovero per il danaro preso a censo da Bindo. T. IX p. 29.

1323.

Pietro dal Verme Podestà. T. IX p. 30 34 35 37 38 40 41. Sue lettere credenziali al Podestà di Trivigi per la causa di Bindo Liazaro da Fiorenza. T. IX p. 34 37 38 40 41. Il Comune manda un suo sindico a Cangrande a dimandare un nuovo Rettore. T. IX p. 35. Guglielmo de' Servidei Podestà per sei mesi. T. IX p. 36.

1324.

Genti armate dello Scaligero venute a Bassano mettono in sospetto i Trivigiani. T. IX p. 54. Alcuni traditori tentano di dar Castelfranco in mano del Podestà di Bassano. T. IX p. 55. Guglielmo de' Servidei Podestà. T. IX p. 55. Cangrande prorega il tempo dell' appellazione nella causa fra il Comune e Niccolò

lò di Rovero. T. IX p. 55.

1325.

Eleggono due Veronesi in procuratori per agire nella causa suddetta. T. IX p. 67. Orico da Pogiana Podestà. T. IX p. 67 76. Pregati da' Trivigiani perchè facciano pagare Valentino da Fonte di quanto andava creditore da alcuni Bassanesi. T. IX p. 75. E perchè facciano restituire due cavalle cariche di panni rubate ad un Trivigiano, T. IX p. 76. Carta di citazione fatta dal Comune a Niccolo di Rovero per il danaro di Bindo. T. IX p. 83. Mandano ambasciatori a Trivigi intorno alle pecore rubate di Guglielmo d' Onigo. T. IX p. 91.

1326.

Rappresaglie de' Trivigiani contro i Bassanesi. T. IX p. 96. Altre ad istanza di Artico dalla Rosa. T. IX p. 108. Somministrano il legname per certi lavori da farsi nel Castello di Asolo. T. IX p. 108.

1328.

Comperano vettovaglie per i bisogni occorrenti della Terra. T. X p. 18. Occupano un pezzo di territorio Trivigiano a Romano, per cui il Comune di Trivigi si lamenta presso il Re di Boemia. T. X p. 31.

1329.

Orico da Pojana Podestà s' accorda con quello di Vicenza per prendere i delinquenti, che si ritiravano da un territorio all' altro. T. X p. 83.

1330.

Legname de' Bassanesi che per Brenta si conduceva verso Chioggia. T. X p. 124. Dazio solito che pagava. Ibid.

1331.

Orico da Pogiana Podestà scrive a' Trivigiani per rinvenire i confini fra Bassano e Trivigi presso Romano. T. X p. 130. Divisi da una strada chiamata il fossato. T. X p. 131. Impetrano da Alberto dalla Scala un comando al Podestà di Vicenza di poter condurre in Bassano senza dazio tutte le loro rendite provenienti dal territorio Vicentino. T. X p. 147.

1332.

Gli Scaligeri impongono una gravezza di 20 mila lire al mese a tutte le Città suddite per supplire alle spese di Brescia, delle quali a' Bassanesi toccano in loro comparto L. 250 al mese. T. X p. 162.

1334.

Mandano soldati nell' esercito di Mastino ch' era in Bressello. T. XI p, 20.

1339.

Bassano consegnato a' Veneziani dagli Scaligeri nell' istrumento della pace. T. XI p. 126. Potevano estrarre le loro rendite dal territorio Vicentino senza dazio. T. XI p. 126. Consegnato ad Ubertino da Carrara, ed inchiuso nell' istrumento di pace fra i Veneziani, e gli Scaligeri. T. XI p. 127. Decreto degli Scaligeri, con cui rivocano ed annullano le condanne e i processi fatte da' loro Rettori. T. XI p. 163.

1342.

Contese co' Trivigiani pe' confini verso l' Asolano. T. XII p. 18. Si nomina Giovanni de' Lambertenghi olim Podestà. T. XII p. 18. E Andreasio de' Rossi. Ibid. Il Podestà di Asolo scrive a quello di Treviso dimandandogli le carte, che potevano dilucidare la materia di essi confini. T. XII p. 24. Gli risponde

de mandandogli quelle notizie, che avea potuto ricavare da' pubblici registri. T. XII p. 25.

1344.

Il Podestà di Trivigi commette a quello di Asolo di dovere far cavare di notte tempo il termine, che i Bassanesi avevano piantato sul territorio di Romano occupando più di due mila campi. T. XII p. 53.

1345.

I Veneziani ricercano al Podestà di Trivigi carte e lumi intorno a' confini fra Bassano e Romano, dovendosi trattare la questione con Ubertino da Carrara, perchè i Bassanesi avevano occupato più di mezzo miglio del territorio Trivigiano. T. XII p. 54. I Veneziani mandano ambasciatori al Signor di Padova per giustificare i loro diritti in essi confini. T. XII p. 68.

1348.

Il Podestà di Trivigi scrive a quello di Asolo per essere informato, se veramente fosse vero, che i Bassanesi avessero occupato nel territorio di Romano circa trenta mila campi. T. XII p. 81. (s' avverta che ivi questo documento fu posto per errore al 1346 mentre deve essere al 1348.)

1350.

Pataro de' Buzzacarini Podestà, e Francesco da Civídale Giudice. Marco notajo de Curto supplica di essere aggregato alla Cittadinanza di Bassano, ed è accettato. T. XII p. 146.

1356.

Francesco da Carrara è in Bassano, e manda molti Bassanesi in Valsugana contro Sicco da Caldonazzo. T. XIII p. 51.

1370.

Francesco da Carrara è in Bassano. T. XIV p. 56.

1372.

La bastia di Solagna è in potere de' Veneziani. e il Doge ordina che sia presidiata. T. XIV p. 81.

1374.

I cinque arbitri eletti da' Veneziani stabiliscono i confini di Bassano col Trivigiano. T. XIV p. 92.

1386.

Difeso da Arcuano Buzzacarino con dugento lancie. T. XIV p. 105.

1390.

Diploma di Giangaleazzo Visconti, col quale separa Bassano dalla giurisdizione di Padova, e da qualunque altra. *Storia*. T. XVII p. 120.

1391.

Pietro da Pusterla Milanese Podestà pel Visconti. Processo formato contro alcuni ribelli, che avevano tentato di tor la terra al Visconti, e darla al Carrarese. T. XVII p. 42. Francesco da Carrara dà un assalto a Bassano, ma è rispinto. T. XVII p. 43.

1392.

Gerardo degli Aldighieri Capitanio. Ordine del Visconti per far nuove chiavi, e nuove serrature alle porte. T. XVII p. 68 69 70.

1396.

Vestono di panno quel messaggiero, che portò a Bassano la nuova della vittoria ottenuta dal Visconti nel Mantovano contro le armi collegate. T. XVII p. 96.

1400.

Editto del Visconti, che cessato il morbo epidemico possano i Bassanesi ripigliare il commercio colle Città della Lombardia. T. XVIII p. 22.

1401.

Ordini del Visconti che siano date le paghe a' soldati, che

erano di guarnigione in Bassano. T. XVIII p. 34.

1402.

Gerardo degli Aldighieri Podestà partecipa a' Bellunesi la sollevazione del popolo di Bologna in favor del Visconti. T. XVIII p. 39. Filippo Maria Visconti spedisce a Bassano un suo Vicario per trattare di alcuni affari. T. XVIII p. 41.

1403.

I Visconti proseguono i lavori sulla Brenta per svolgerne il corso con grave pregiudizio del Carrarese, che si vuole opporre armata mano. T. XVIII p. 47.

1404.

Parte de' Veneziani intorno alla pratica degli affari per aver Bassano. T. XVIII p. 61. I Veneziani mandano Jacopo da Tiene a trattar la dedizione di Bassano. T. XVIII p. 62. Presentano i loro capitoli alla Republica di Venezia intorno al miglior governo della terra per esser confermati. T. XVIII p. 65. Previa però la licenza della Duchessa di Milano. T. XVIII p. 65.

1405.

I Veneziani esentano le mercanzie de' Bassanesi, che passano per Trivigi da ogni dazio. T. XVIII p. 86. Parte presa nel Consiglio di Bassano di mandar due ambasciatori alla Republica di Venezia per congratularsi del di lei accrescimento felice, per presentarle alcuni capitoli, e per opporsi a' tentativi che facevano i Padovani e i Vicentini, i quali volevano sottomettere Bassano alla loro giurisdizione. T. XVIII p. 94. Andrea Zane Podestà. T. XVIII p. 94.

1406.

La Republica dichiara, che tanto Cologna, quanto Bassano non debbano essere sotto la giurisdizione di Vicenza, ma immediatamente soggette al Dominio Veneto, e ciò per la grande somma di danaro che avea costato Bassano. T. XIX p. 5. Prendono parte in Consiglio di spedire ambasciatore a Venezia per opporsi a' tentativi de' Feltrini, i quali procuravano di tor Primolano a Bassano, e sottometterlo alla loro giurisdizione. T. XIX p. 6. Altra parte di spedir nuovamente ambasciatori a Venezia per far intendere le loro ragioni in proposito della Villa di Primolano, la quale era stata giudicata della giurisdizione di Feltre. T. XIX p. 6. Pietro Zaccaria Podestà. T. XIX p. 6. Contese della Comunità di Cittadella per l' acqua Rosata definite da Zaccaria Trevisano Vice-Capitanio di Padova, e da Maffeo Barbarigo Podestà di Castelfranco. T. XIX p. 22.

1408.

Sentenza di Pietro Arimondo Podestà di Padova giudice delegato nelle contese fra le due Comunità di Bassano, e di Cittadella per l' acqua Rosata. T. XIX p. 21.

1411.

L' Abadessa del Monastero di S. Fortunato presso Bassano ridotta sola in convento per le guerre che aveano devastato il paese, avea rinunziato in mano del Vescovo di Vicenza il Monastero suddetto; ora esso Vescovo concede il medesimo colle possessioni annesse al P. Zenone de' Bastiani di Verona creandolo Priore, e fondando in quel luogo un Monastero di Monaci Benedettini. T. XIX p. 37.

1412.

L' Abate di S. Giorgio di Venezia

zia come legato Apostolico concede al Monastero di S. Fortunato presso Bassano l'Abazia di S. Lucia del distretto di Cittadella caduta in disordine nelle guerre presenti. T. XIX p. 54.
Arciprete di S. Giovanni di Bassano. T. XIX p. 55. Pietro Emiliani Vescovo di Vicenza unitamente al capitolo de' suoi Canonici unisce al Monastero di S. Fortunato di Bassano quello di S. Lucia di Brenta desolato, e quasi distrutto per le inondazioni del fiume e per le guerre presenti. T. XIX p. 58.
1413.
Ducale a' Bassanesi che loda il loro valore e coraggio dimostrato contro l'esercito degli Ungheri che avevano invaso il paese. T. XIX p. 63.
1418.
Il Doge comanda al Podestà di Trivigi di arrestare i Feltrini pe insolenze usate contro i Bassanesi prima che spirasse la tregua. T. XIX p. 107.
1421.
Antonio Venier Podestà ottiene dalla Repubblica la permissione di abontanarsi da Bassano a motivo di una fierissima pestilenza. T. XX p. 127.
1421.
Il Senato giudica che il Castello della Scala, e la Villa di Primolano siano sotto la giurisdizione di Bassano, come lo erano anticamente. T. XIX p. 128.
da Bassano *Segatino* mastro perito nell' arte delle fortificazioni; supplica i Trivigiani di esser rilasciato di prigione per esser impiegato ne' lavori che si avevano a fare nella Città. T. VIII p. 9. *Liazari* abitante in Vicenza. T. II p. 50. *Andronico* risarcito de' suoi danni da' Vicentini per mantenere la giurisdizione di Vicenza. T. II p. 71 *Avvocato* risarcito de' suoi danni da' Vicentini per mantener la giurisdizione di Vicenza. T. II p. 71. *Pietro* Contestabile del Carrarese in Belluno. T. XVI p. 115.
de Bastiani *Zenone* da Verona monaco Benedettino ottiene dal Vescovo di Vicenza il Monastero di S. Fortunato presso Bassano. T. XIX p. 37.
de Bava *Guglielmo* milite Trivigiano. T. II p. 27.
Bavarago di Colice Villa da' Trivigiani assegnata a Conegliano. T. III p. 40.
Bavero Villa da Biaquino ceduta a Conegliano. T. I p. 87. T. II p. 45. Assegnata da' Trivigiani. T. III p. 40. Posseduta dal Patriarca, ma pretesa da' Trivigiani. T. XII p. 7.
de Bavero *Niccolò* milite Trivigiano. T. II p. 27.
Baviera. Congresso tenuto in Germania fra Bavari, Boemi, Austriaci, e Carintiani. T. IX. p. 96.
Il Duca di Baviera promette soccorsi al Duca Leopoldo contro il Carrarese. T. XVI p. 50 53. Stefano Duca; gli Udinesi si lamentano del Carrarese della guerra mosse al Friuli; risposta di esso dandogli buone speranze di ajuto. T. XVI p. 149. Stefano, Federico, e Giovanni fratelli Conti Palatini del Reno, e Duchi di Baviera. T. XVI. p. 149. Spediscono ambasciatori agli Udinesi per trattare della guerra presente. T. XVI p. 150. Giovanni è disposto di venire in persona in loro soccorso. T. XVI p. 151. Il Duca promette al Carrarese ajuti per ricuperare i suoi stati. T. XVII. p. 30. Passa pel Friuli, e pel Tri-

vigiano col suo esercito in ajuto del Carrarese. T. XVII p. 33 34 35. Passano le genti pel Trivigiano con piccolo danno del Territorio. T. XVII p. 36. Si fa poco onore, e il Vergerio lo biasima. T. XVII p. 51.
di Baviera *Arrigo*, ed *Ermanno* prigionieri di Castruccio nella battaglia contro i Fiorentini. T. IX p. 91.
Bazaleni *Paolo* di Conegliano del Consiglio. T. XI p. 152.
de' Bazalerii *Bonadomane* q. Amadonio. T. V p. 24.
Bazano preso da Passerino a' Bolognesi. T. IX p. 88.
da Bazzoleto *Prosavio* ucciso, e derubati i suoi beni. T. VI p. 13. *Alberto* Trivigiano. T. III p. 47. *Alberto*, e *Maddalena* sua moglie figlia di Marco Querini. T. VII p. 83. *Alberto* e *Gerardo* qu. Prosavio autori principali di una congiura in Trivigi contro gli Scaligeri dichiarati ribelli, condannati a morte, e i loro beni venduti all'incanto. *Storia*. T. IX p. 169. *Niccolò* ambasciator de' Trivigiani al Duca d'Austria. T. XVI p. 19.
de Beato *Niccolò* anziano in Trivigi. T. XI p. 99.
delle Bebbe Torre. T. XIV p. 91. Un ramo della Brenta scorreva a quella Torre. T. XIV p. 91. Presa da' Genovesi doveva acquistarsi da' Veneziani. T. XV p. 42. T. XVI p. 26.
de Bebeo *Manfredino* Console di Trivigi. T. I p. 51. Notajo. T. I p. 68.
de Beccadelli *Mino* da Bologna Podestà di Trivigi. T. IX p. 9. Podestà di Padova ucciso da' Carraresi. T. IX p. 88.
de Beccaria *Giovanni* Anziano di Verona. T. III p. 53. *Rinaldo* di Pavia spedito a Verona da Mastino per aver dinaro. T. XI p. 7.
de Becheriis *Federico* Console di Verona. *Storia*. T. VII p. 47.
de Bedoja *Pietro* Benedetto Sindico procuratore de' Trivigiani. T. VIII p. 57. Notajo. T. VIII p. 81. Notajo anziano de' Trivigiani. T. IX p. 97. T. X p. 62.
Beleare Dottor di Leggi figlio di Bartolommeo da Padova testimonio in Trivigi. T. IV p. 178 Eletto professore in gius civile T. VII p. 40. Invitato allo studio. T. VII p. 46.
Beldemando di *Enrighetto* Padovano. T. III p. 32.
Belegno *Giovanni* Consigliere del Doge. T. II p. 33. T. II p. 92. *Filippo*. T. II p. 110. Podestà di Trivigi. T. II p. 116 117 118 119. T. III p. 47. *Filippo* Savio eletto da' Veneziani. *Storia*. T. XI p. 8 14. Procurator presente in Venezia alla pace cogli Scaligeri. T. XI p. 128.
Belencini *Camante* da Bassano brucia una casa de' Biasj a Mussolente. T. IX p. 26. Accusato al Podestà di Treviso, e bandito. T. IX p. 27. Assolto dal Conte di Gorizia. T. X p. 28.
de' Belengerii *Giovanni* notajo. T. XIX p. 134.
Belforte ponte fattovi appresso da' Veneziani, ricercava il Btriarca che fosse rimosso. T. III p. 182.
Belgiojoso luogo di delizie di Gian Galeazzo Visconti. T. XVIII p. 29 30.
Belgramone *Ambrosino* Console di Capodistria. T. I p. 55.
de Bella *Bonifacio* Canonico di Verona. T. III p. 156.
de Belladonna *Giovanni* ambasciatore di Guercello da Camio a' Tri-

Trivigiani. T. VI p. 69. T. VII p. 162.
Belladono Castello in Friuli. T. II p. 60.
de Bellagranda *Corradino* notajo Sindico e procuratore de' Trivigiani a Venezia. T. III p. 77 79. *Simone* giudice di Trevigi. T. IV p. 31. Consigliere del Collegio de' Nobili di Trivigi. T. V p. 101.
Bellaima *Domenico* Cittadino di Chioggia. T. XI p. 68.
Bellegrassi *Ziliolo* Rettore della Lega Lombarda de' Padovani. T. I p. 76.
Bellengarda *Viviano*. Tom. I pag. 43.
de' Bellenzani *Villelmo* giudice di Trento. T. III p. 137. *Santo* interviene in Mestre pe' Padovani al trattato co' Trivigiani. T. VIII p. 43. *Giovanni* da Trento ha in pegno il Castello di Tenno dal Capitolo della Chiesa suddetta. T. XII p. 136.
Bellomonte *Gaufrido* Cancelliere Bajocens. T. II p. 91.
de' Bellondi *Jacopo* Padovano. T. III p. 15.
de' Belloni *Ottobono* da Valenza dottore Consigliere ed uditore Cesareo. T. XIX p. 62.
BELLUNO. Giovanni suo Vescovo riceve in dono da Ottone Imperadore tre Cartelli, cioè Oderzo, Polcenigo, e Lavazzo. T. I p. 8. Suo avvocato. T. I p. 9. Belluno Città libera, e indipendente come Trivigi. T. I p. 27. Controversie del Vescovo co' Trivigiani mediatore il Legato Apostolico. T. I p. 63 64. Chiesa de' malsani beneficata da Gabriel da Camino. T. I p. 66. Giurisdizioni del Vescovo di Feltre e di Belluno a montibus inferius verso Trivigi eccettuato Oderzo date dal Doge di Venezia al Comune di Trivigi. T. I p. 68 69. Odone Vescovo giurò la Cittadinanza di Padova. T. I p. 82. Era in società co' Padovani. T. I p. 83. Galvano Canonico. T. II p. 3. Adelgerio Vescovo stabilisce confederazione col Comune di Padova, ed è aggregato a quella Cittadinanza. T. II p. 30. Giudice arbitro nelle controversie fra il Vescovo di Trento, e Mainardo Conte del Tirolo. T. III p. 41. Gavardo Canonico. T. III p. 41. Bellunesi eccettuati nel concordato tra Venezia e Trivigi in materia di dazj. T. II p. 92 93 138. Adelgerio al Sinodo d'Aquileja. T. III p. 88. Pagano Abate del Monastero Bellunens. al Sinodo d'Aquileja. T. III p. 88. (Ved. l'articolo *Feltre* per altre notizie del Vescovo Adelgerio). Mainardino di Belluno Canonico di Ceneda, ed eletto di Torcello. T. III p. 126. Jacopo Casalio Vescovo. T. IV p. 12. Gerardo da Camino Capitan generale della Città presta il suo assenso ad un regalo, che i Bellunesi volevano fare al Vescovo Casalio. T. IV p. 12. I Trivigiani scomunicati dal Patriarca si appellano in faccia anche del Vescovo di Belluno di questa scomunica. T. IV p. 36. Niccolò da Lozzo ottiene le rappresaglie contro i Bellunesi. T. IV p. 136. I Trivigiani dimandano ajuti ad essi per sospetti del Conte di Gorizia. T. V p. 214. Alessandro Vescovo dimanda ajuti a' Trivigiani per movimenti nella Valsugana. T. VII p. 16. (Ved. *Feltre*) Come alleati de' Padovani sono compresi nella pace fra questi, e Cangrande. T. VII p. 60 63 64 69. Spediscono ambasciatori a' Trivigiani in favore di

di Guecello eletto Capitan generale di Feltre. T. VII p. 167. I Padovani si esibiscono mediatori ad una pace tra essi, e i Trivigiani. T. VII p. 174. Ingrossano l'esercito di Guecello giunto in Serravalle. T. VIII p. 27. Si costituiscono mallevadori della pace fra il Conte di Gorizia, la Città di Trivigi, e Rizzardo da Camino. T. IX p. 4. Manfredo Vescovo ucciso. T. IX p. 14. Ottaviano Canonico. T. IX p. 46. Bellunesi abitanti in Treviso, che proseguano a starvi, benchè la Città fosse di Cane. T. X p. 63 65. Si uniscono in lega cogli Estensi, e co' Gonzaghi. T. X p. 142 144. Gli Scaligeri impongono una gravezza di lire 20000 al mese a tutte le Città suddite per supplire alle spese di Brescia, delle quali a' Bellunesi toccano unitamente a' Feltrini lire 1200 al mese. T. X p. 162. Lanfranco de' Pii Podestà, i Trivigiani lo pregano di non impedire il passaggio di certo sale provveduto nella Germania. T. XI p. 64. Gorgia da Lusia Vescovo investe Carlo Re di Boemia, e Giovanni suo fratello del Capitaniato di Feltre e di Belluno. T. XI p. 89. Inclusi nella pace de' Veneziani e Fiorentini cogli Scaligeri. T. XI p. 127. Cino da Castiglione Vicario per Carlo Imperadore. T. XI p. 183. Giuramento di fedeltà e di ubbidienza prestato dagli uomini di Frassi, di Livinale Longo, e di Rocca di Plettore a Conato Vicario generale per Carlo Imperatore in Feltre, ed in Belluno. T. XII p. 129. Conato Coblino di Bruna Capitanio. T. XIII p. 6. Carlo Imperadore rendo grazie a Guglielmo Bevilacqua per l'assistenza prestata presso Cangrande a Conato di Coblin di Bruna nel suo offizio di Vicario in Feltre, ed in Belluno. T. XIII p. 11. Sentenza di Conato Vicario contro Guecello da Castello, e Brocca, perchè avevano avuto trattato co' nemici dell' Imperadore per tradir loro la fortezza di S. Pietro in Triba, e poscia muover sedizione anche in Belluno. T. XIII p. 18. Enrico Vescovo di Feltre e di Belluno. T. XIII p. 22. Fucine erette in Belluno, e in altri luoghi fanno decadere l'arte fabrile in Venezia. T. XIII p. 24. Varie regolazioni per il miglior governo della Città concesse da Carlo Imperatore, e spezialmente la facoltà di eleggere il Capitanio in Agordo e Zoldo. T. XIII p. 30. Loro debiti con Castrone de' Bardi, ed altri mercanti Veneti. T. XIII p. 31. Jacopo Vescovo investisce i Signori di Polcenigo del Castello, e della giurisdizione di Polcenigo. T. XIII p. 41 Vejo da Castiglione Decano e Canonico, Andrea Sacrista. T. XIII p. 41. Belluno Città imperiale commessa al Patriarca compresa nella tregua fra Lodovico Re d'Ungheria, e i Veneziani. T. XIII p. 57. E nella pace. T. XIII p. 71. Niccolò Patriarca d'Aquileja Vicario generale di Feltre, e di Belluno per Carlo Imperadore crea Capitanio in Zoldo Niccolò Cane de' Bicerii Bellunese. T. XIII p. 70. Carlo Imperadore concede Feltre e Belluno a Lodovico Re d' Ungheria. T. XIII p. 85. Niccolò di Tommaso Capitanio in Feltre ed in Belluno pel Re d' Ungheria. T. XIII p. 86. Ottone Vescovo avea dato in feudo a Guecellone da Camino nel

1276 il Castello di Zumelle. T. XIV p. 47. Istrumento di transazione di esso Vescovo allo stesso Caminese nel 1281. T. XIV p. 47. Ugolino de' Scrovegni Podestà. Il Carrarese gli scrive, che assicuri i suoi sudditi, che non vi è guerra col Duca d'Austria. T. XIV p. 54. Gli ordina di consegnar le chiavi e la custodia della Città a suo figlio, e di andare a Padova. T. XIV p. 55. Ugolino Podestà ritorna in Belluno. T. XIV p. 55. Il Carrarese gli ordina di consegnar le chiavi, e la fortezza ad Antonio de' Lupi, e di andare a Padova. T. XIV p. 56. Gli ordina di mandare una spia a Conegliano e Serravalle a veder cosa operino i Veneziani contro i Duchi d'Austria. T. XIV p. 55. Gli notifica, che a momenti egli sarà in Belluno. T. XIV. p. 57. Ordina il Carrarese al suo Podestà di Belluno di comperar tutti i capretti vivi, che si ritrovano nel Bellunese per farne un regalo al Marchese di Ferrara. T. XIV p. 70. Nata differenza fra il Carrarese e i Veneziani per confini del Bellunese, e del Trivigiano il Signor di Padova ordina al suo Podestà di Belluno, che chiamati quattro uomini de' più vecchi prenda le necessarie informazioni. T. XIV p. 71. Ordina al suo Podestà di ricevere in Città Luchino Visconti colla sua famiglia. T. XIV p. 71. Ordini datigli per certe mura, ch' egli voleva fare presso il Castello della Città. T. XIV p. 72. Ducale al Podestà di Trivigi di aprire i passi del Trivigiano verso Feltre e Belluno, che erano stati chiusi. T. XIV p. 76. Il Carrarese cede Feltre e Belluno a' Duchi d'Austria, perchè essi lo ajutino contro i Veneziani. T. XIV p. 82 83 84. Percevallo di Voeynegg Capitanio. Brocca da Castello macchina tradimento alla Città; fugge i suoi beni devolnti al fisco sono donati dal Duca Leopoldo a Percevalle. T. XV p. 6. Si publica la tregua fra i Duchi d'Austria, e la Republica di Venezia, e il Carrarese. T. XV p. 9. Il Duca Leopoldo assicura i Bellunesi, che sempre fu sua intenzione, ed è che il Castello di Zumelle, e quello di Cesana siano sotto la giurisdizione Bellunese. T. XV p. 15. Alberto Duca d'Austria partecipa a' Bellunesi la pace fatta co' Veneziani colla restituzione del Castello di S. Vittore, la Rocchetta, e la Chiusa. T. XV p. 15. Consultano intorno al modo da tenersi, perchè il Capitanio di Feltre, e quello di Zumelle non volevano obbedire alle lettere del Duca Leopoldo, le quali comandavano la restituzione di Zumelle. T. XV p. 16. Leopoldo scrive a' Bellunesi, che debbano soprasedere nella questione co' Feltrini per il Castello di Zumelle fino alla sua venuta in Belluno. T. XV p. 17. Scrivono al Duca lamentandosi della proibizione fatta, che possano esser trasportate fuori di territorio vettovaglie di sorte alcuna. T. XV p. 18. Leopoldo avvisa i Bellunesi, ch' egli è in breve per portarsi presso all' Adige, e che però essi mandino colà oratori per parlar delle cose loro. T. XV p. 19. Guglielmo di Glaneg Capitanio. Il Duca Alberto partecipa ad essi, come i Veneziani avean gli restituito i Castelli di S. Vittore, e della Rocchetta.

T. XV p. 25. Li avvisa di una nuova guerra contro i Veneziani. T. XV p. 30. Scrive a' medesimi, che in breve è per venire in Belluno, e che intanto si riportino pe' publici affari a Giovanni di Litestain suo Consigliere, che spedisce a Belluno. T. XV p. 31. Il Duca Leopoldo partecipa a' medesimi, come erano seguite le divisioni fra lui, ed Alberto suo fratello, e come Belluno era toccata di sua porzione. T. XV p. 32. Ordina ad essi, come del tributo, che erano soliti a pagargli in Natale, levino L. 120 di danari viennesi, e le consegnino a Guglielmo di Glaneg per spese avute da lui nella guerra contro i Veneziani. T. XV p. 32. Conferma nel Vicariato Guglielmo da Fissiraga. T. XV p. 33. Li avvisa, come avea destinato di spedire a Belluno un suo Consigliere per punire quella parte, che avesse trovata rea. T. XV p. 37. Commette a' Bellunesi, che debbano restituire a Drotone da Feltre oltre alla libertà anche tutte le robe sue. T. XV p. 37. Li ringrazia dell' allegrezza dimostrata, perchè fra le divisioni con suo fratello Belluno era toccata ad esso. T. XV p. 40. Ordina ad essi di invigilare, perchè non sieno trasportate vettovaglie nella Marca Trivigiana. T. XV p. 43. Il Patriarca Marquardo dà le medesime commissioni avendo saputo, che ne mandavano a' Veneziani, e agli altri nemici del Re d' Ungheria. T. XV p. 42. Federico Vescovo di Bressanone prega i Bellunesi a levar certa nuova insolita gabella messa dal Castellano di Rotpraun, ossia di Plettore, in pregiudizio de' suoi sudditi. T. XV p. 46. Leopoldo scrive, che dovessero osservare ciò, che avea decretato Niccolò Vintler, mentre fu in Belluno. T XV p. 52. I Commissarj del Re d' Ungheria in Friuli si lamentano di essi, come dal loro territorio passavano allo stato de' Veneziani vettovaglie provenienti dal Friuli pel passo di Cadore. T. XV p. 53. I Bellunesi si scusano protestando di aver punito i trasgressori. T. XV p. 54. Scrivono al Duca Leopoldo significandogli il lor dispiacere per avere inteso, ch' egli era per cedere Belluno al Re d' Ungheria; gli partecipano l' estrema penuria di biade, che soffrono, per non volere i Commissarj del Re, che ne sieno trasportate dal Friuli sul Bellunese. T. XV p. 55. Partecipano a Bartolommeo de' Mezziaprili Cremonese di averlo eletto per loro Podestà. T. XV p. 56. Il Podestà eletto risponde ringraziandoli della loro elezione, ed accettandola. T. XV p. 56. Partecipano al Duca Leopoldo, come Serravalle era venuta sotto il suo dominio, e gli presentano alcuni Capitoli rappresentandogli le gravissime spese, che soffrono in quel tempo superiori alle loro forze. T. XV p. 57. Mandano alla custodia di Serravalle 500. pedoni. T. XV p. 57. Le genti ungheresi, che sono in presidio della Rocca di Ceneda, invadono il Bellunese, e vi recano molti danni. T. XV p. 58. Leopoldo li ringrazia del loro zelo e fedeltà, e lor partecipa, che fra breve sarà nelle parti di Trivigi con un potente esercito. T. XV p. 59. Mandano ambasciatori al Duca per congratularsi dell' ac-

accrescimento del suo stato, e per presentargli alcuni capitoli dimandando diminuzione, e risarcimento delle spese fatte per suo conto. T. XV p. 59. Dimandano al Duca la custodia della Rocca di Plettorg. T. XV p. 60. Dimandano risarcimento delle spese fatte, quando presero la Valle di Cavaso, e Castelcucco, e Serravalle, e Conegliano, ed altre fortezze della Trivigiana. T. XV p. 60. Vanno alla custodia di S. Vittore. T. XV p. 60. Il Duca partecipa loro di aver fatto il suo solenne ingresso in Trivigi, e di essere stato acclamato da tutto il popolo Signore della Città, e Marchese di tutta la provincia. T. XV p. 62. Li ringrazia dell' ambasceria spedita, e si riserva a parlare de' capitoli proposti, quando s' avvicinerà a Belluno. T. XV p. 63. Scrive ad essi che per la custodia di Trivigi mandino a lui 60. pedoni bene esercitati e fedeli. T. XV p. 63. Che essendo per andare a Milano al suo suocero esso avea spedito a loro Reinardo de Voeingen suo Consigliere, acciocchè lo dovessero obbedire in ogni cosa. T. XV p. 70. Se il Carrarese acquistasse Feltre e Belluno, che non sia tenuto di dare a' Veneziani la Casamatta, la Torre di S. Boldo, nè la Chiusa di Quero. T. XV. p. 94. Leopoldo elegge per Vicario Niccolò de' Bombecarj Dottore da Cremona. T. XVI p. 23. Guglielmo di Glaneg Capitanio era andato nel Trivigiano contro il Carrarese. T. XVI p. 31. Il Carrarese vi manda un esercito a danneggiare il territorio. T. XVI p. 51. Leopoldo ratifica la sentenza di condanna contro Brocca, e suo figlio, i quali avevano congiurato contro la Città di Belluno per darla al Carrarese, e ciò perchè Fercevallo, al quale erano stati donati i di lui beni dalla Città, potesse venderli con sicurezza sua, e di chi li compera. T. XVI. p. 73. Leopoldo avvisa i Bellunesi, come in breve egli è per portarsi in Bolzano, e però ivi diriggano i loro ambasciatori per trattare de' loro affari, e spezialmente de'rumori, ch' eransi suscitati in Città. T. XVI p. 86. Il Duca scrive loro di dover ubbidire a Rodolfo Gloahen loro Capitanio nelle secrete commissioni a lui date, altrimenti egli ha ordine di mandargli i ribelli in Germania. T. XVI. p. 88. Attestato di Leopoldo di esser debitore a' Bellunesi di lire dieci mila, le quali appartenevano al Signor di Padova, promettendo di restituirle sino all' ultimo quattrino. T. XVI. p. 88. Dichiara innocenti, e rimette in tutti gli onori, e prerogative Giovanni da Bolzano, e Giovanni da Doglione unitamente ad alcuni altri Cittadini di Belluno accusati di tradimento. T. XVI p. 89. Commette ad essi di trasportare in Belluno tutte le munizioni, e le armi, che di sua ragione erano rimaste nella Città di Trivigi. T. XVI p. 98. Ordina, che dieno de' danari dovuti alla sua camera a Giacomello Zancani cento fiorini spesi da lui nel viaggio fatto a Venezia per commissione del Duca. T. XVI p. 99. Il Carrarese ordina, e limita le spese, che far dovevano i Bellunesi ad ogni mese. T. XVI p. 114. Permette a tutti i banditi di ritornare in Bel-

lu-

luno eccettuati i rei di stato, e gli assassini. T. XVI p. 115. Valarano de Scitonio Capitan generale di Belluno. T. XVI p. 116 124 125. Il Carrarese bandisce le monete, e i drappi forestieri, ed ordina, che sol monete Carraresi abbiano corso in Belluno. T. XVI p. 116. Ordina che si richiamino tutti que' Bellunesi, che fossero al servizio del Signor di Verona, o de' sudditi di esso. T. XVI p. 117. Altro bando delle monete forestiere. T. XVI p. 119. Esaudisce alcune istanze de' Bellunesi intorno alle monete, e stabilisce che il soldo Veneto corra per dieci danari de' piccoli, e che il valore del ducato fosse di lire tre, e soldi tredici a ragion di moneta Padovana. T. XVI p. 121. Pietro dalle Caselle Vicario pel Carrarese. T. XVI p. 117 122. Il Carrarese elegge per Capitan generale Giovanni de' Benzoni da Crema. T. XVI p. 123. Il Signor di Primiero promette al Capitanio di Feltre e di Belluno di tenere aperti e sicuri i suoi passi per le mercanzie, purchè anch' esso faccia lo stesso nelle strade di Feltre, e ciò per la guerra, che ancor vi era tra il Carrarese, e lo Scaligero. T. XVI p. 123. Altro bando delle monete. T. XVI p. 124. Il Carrarese costituisce per suo Capitanio in Agordo Andrea de' Bilitoni Bellunese. T. XVI p. 124 125. I Bellunesi spediscono un ambasciatore in Cadore per impetrare un salvo condotto agli ambasciatori del Carrarese. T. XVI p. 125. Il Carrara spedisce a Belluno Francesco de' Normannini da Bassano con segrete commissioni. T. XVI p. 142. Pagamenti fatti da' Bellunesi alla camera del Signor di Padova secondo la loro tassa annua. T. XVII p. 3. Voleva Gian-Galeazzo Visconti, che l' Austriaco rinunziasse a' suoi diritti sopra Belluno. T. XVII p. 15. Il Carrarese cede Belluno al Visconti. T. XVII p. 20 24. Guelfi Bellunesi confinati in Feltre sono chiamati a Milano dal Visconti per maggiormente allontanarli, e nel medesimo tempo ordina, che siano confinati gli altri Guelfi, se fossero sospetti al Podestà. T. XVII p. 36. Ordine del Visconti, che siano fatte nuove chiavi, e nuove serrature alle porte. T. XVII p. 68 69. Il Visconti notifica a' Bellunesi, come per risparmiare la fatica a' suoi sudditi aveva instituito in Verona un consiglio con egual autorità di quello di Milano. T. XVII p. 70. Lettera de' Bellunesi al Consiglio di Verona, perchè dovendosi fare in Belluno alcune fortezze sia spedito colà un abile ingegnere. T. XVII p. 76. Martino da Vicomercato Podestà. T. XVII p. 77 80. Il Visconti permette al Podestà, che possa fare le mura della Città una porzione all' anno fino al compimento. T. XVII p. 80. Mandano ambasciatori a Milano a congratularsi col Visconti di aver ottenuto il titolo di Duca, e gli presentano in dono mille ducati d'oro. T. XVII p. 89. Gioannolo de' Rusconi Podestà. T. XVII p. 89. Il Visconti li ringrazia. T. XVII p. 90. Il Visconti scrive al Podestà, che essendo per venire a quelle parti gli ambasciadori dell' Imperadore esso vada incontro a loro colla comitiva de' nobili, e li regali di buoni vini, di confezio-

zioni, di selvaggina' ed altro. T. XVII p. 92. I giovani Bellunesi obbligati per decreto del Visconti di andare allo studio di Pavia supplicano il Principe, che per le spese siano ad essi concesse ognanno lire 50. de' piccoli. T. XVII p. 94. Il Visconti ordina, che si debba publicare in Belluno, che atteso il contagio, che andavasi avanzando nelle parti vicine alla provincia, non si dovesse in modo alcuno ricevere chi si sia proveniente da quelle parti. T. XVII p. 95. Gasparo da Fusterla Podestà e Capitanio. T. XVII p. 96. T. XVIII p. 7. Proclamano la tregua conclusa fra il Visconti, e i Principi Collegati. T. XVIII p. 4. Il Visconti notifica ad essi, come aveva ottenuto la signoria di Pisa, ed ordina che per tre giorni continui si facciano processioni. T. XVIII p. 7. Si congratulano col Visconti, e gli mandano in dono mille ducati d'oro. T. XVIII p. 7. Ordina a' Bellunesi, che mandino alla zecca di Verona tutte le monete di bassa lega. T. XVIII p. 8. Giovanni Vescovo di Feltre e di Belluno allora luogotenente Ducale di Pisa scrive a' Bellunesi promettendo di operare col Duca, perchè non sia fatta alcuna novità e pregiudizio per le monete. T. XVIII p. 9. Il Visconti rinnova l' editto intorno alle monete. T. XVIII p. 9. Attese le istanze de' Bellunesi rivoca intieramente gli ordini dati intorno alle monete vecchie e forestiere. T. XVIII p. 10. Notifica ad essi, come si era fatto Signore di Siena, e comanda che siano fatte processioni per tre giorni. T. XVIII p. 11. Editto che proibisce le monete false. T. XVIII p. 12. Ordini dati dal Visconti al Podestà per isradicare la peste, che si sperava estinta, ma che avea tornato a rinascere. T. XVIII p. 13. Notifica a' Bellunesi di essersi fatto padrone di Perugia, e però comanda che si facciano processioni per tre giorni. T. XVIII p. 14. Comanda a' Bellunesi, che debbano osservare il suo editto in proposito delle monete. T. XVIII p. 16. Cessato il morbo epidemico in Piacenza il Visconti avvisa i Bellunesi, che si sono ripigliate le solite lezioni. T. XVIII p. 17. Notifica ad essi d'aver conchiusa la pace in Venezia co' Principi collegati T. XVIII p. 17. Moschino de' Rusconi Podestà. T. XVIII p. 19. Il Podestà di Feltre scrive a quello di Belluno pregandolo di far publicare il pallio che si farà in Feltre. T. XVIII p. 19. Editto del Visconti, che cessato il morto epidemico possano i Bellunesi ripigliare il commercio colle Città della Lombardia. T. XVIII p. 22. Ordina al suo Podestà di non ricevere in territorio forestieri provenienti da Venezia, Trivigi, Padova, e Ferrara, nelle quali Città infieriva il morbo contagioso. T. XVIII p. 22. Ordina al Podestà di mandargli la nota de' luoghi del Bellunese, ne' quali vi era ancora il morbo epidemico, o che vi fu di fresco. T. XVIII p. 23. Ordina al Podestà, che debba salariare una spia per sapere le nuove della Germania, come facevasi per lo avanti, mentre era Podestà Franchino de' Crivelli. T. XVIII p. 26. Differenze per confini col Comune di Primier. T. XVIII p. 27. Si publica in Bel-

luno l' apertura dello studio di Piacenza. T. XVIII p. 28. Editto del Visconti, che possano i Bellunesi approssimarsi a Belgiojoso attesochè il morbo epidemico era cessato. T. XVIII p. 30. Il Duca d' Austria concede facoltà a' Feltrini d' eleggere i sapienti per diffinire le differenze col Comune di Primier. T. XVIII p. 30. I Feltrini espongono a' Bellunesi i motivi e le ragioni di queste differenze, e li pregano d' eleggere essi il Sapiente. T. XVIII p. 31. Rispondono a' Feltrini, che ad essi non tocca eleggerlo, poichè essi non avevano questione alcuna col Comune di Primiero, essendo co' Feltrini tutte le differenze. T. XVIII p. 32. Il Visconti commette al suo Potestà, che debba ricevere in Città que' soldati a piedi, ed a cavallo, che saranno destinati, e mandati da Giacomo dal Verme, e da Ugolotto de' Biancardi. T. XVIII p. 33. Ordini del Visconti, che siano date le paghe a' soldati, che erano di guarnigione in Belluno. T. XVIII p. 34. Il Visconti annuisce la supplica de' Bellunesi, e permette che le mercanzie continuino a passare come per lo avanti per la strada di Capo di ponte. T. XVIII p. 38. Partecipa a' medesimi la vittoria ottenuta sul Bolognese contro i suoi nemici, ed ordina feste e processioni per tre giorni. T. XVIII p. 38. Socino de'Vistarini Podestà e Capitanio. T. XVIII p. 39 40. Il Visconti partecipa ad essi, come i Bolognesi si erano dati spontanei a lui. T. XVIII p. 39. ed ordina feste ed allegrezze, e libera la Città dal dazio degl' istrumenti, e rilascia i prigioni per debiti. T. XVIII pag. 40. Enrico e Gio. Mainardo Conti di Gorizia concedono a' mercanti Bellunesi un libero commercio ne' loro stati. T. XVIII p. 40. I due fratelli Visconti partecipano a' Bellunesi la morte del loro genitore Gio. Galeazzo. T. XVIII p. 41. Filippo Maria Visconti spedisce a Belluno un suo Vicario per trattare di alcuni affari. T. XVIII p. 41. Proroga un salvo condotto già concesso da suo padre ad alcuni Bellunesi banditi. T. XVIII p. 42. Rocca di Plettore rubata da un certo Archidiacono di Capodistria. T. XVIII p. 43. Ricevuta degli offiziali del Visconti per il conto di mille fiorini d' oro all' anno, che la Città era solita a pagare alla camera ducale. T. XVIII p. 44. Editto de' Visconti in proposito di una moneta chiamata tercioli. T. XVIII p. 45. Partecipano a' Bellunesi lo stato tranquillo del loro ducato. T. XVIII p. 45. I Milanesi e la Duchessa vedova scusano a' Bellunesi la loro sollevazione contro i Barbavari. T. XVIII p. 53 55. I Bellunesi mandano guastatori all' esercito de'Veneziani contro il Carrarese. T. XVIII p. 73. Ducale a' Bellunesi, a' quali si partecipa, che attesi i danni sofferti da Donato Giustiniani nella guerra di Genova aveagli la Republica dato in giurisdizione il Castello di Zumelle colle rendite di esso. T. XIX p. 27. Alessandro Bono Podestà. T. XIX p. 27 28 30 31 33 34. Ordine che si publichi la sentenza di bando con taglia contro Brunoro dalla Scala, e Marsilio da Carrara. T. XIX p. 30. Ducale perchè si publichi l' armamento della Republica per andare a prendere il possesso

sesso di Zara, e degli altri luoghi della Dalmazia. T. XIX p. 33. Si partecipa il possesso preso di Zara. T. XIX p. 33. Molti Trivigiani, e del distretto per le guerre erano passati ad abitare sul Bellunese. T. XIX p. 56. Sigismondo Imperadore concede a' Signori di Miliario, e da Doglione le rappresaglie contro i Veneti, perchè al tempo che fu presa Belluno dalle armi Imperiali essi furono danneggiati nelle persone, e negli averi. T. XIX p. 56. Sigismondo commette a' Bellunesi di sborsare 200 ducati d'oro ad Enrico Vescovo di Feltre e di Belluno da lui spedito in Lombardia a trattare affari dell' Impero. T. XIX p. 62. Sigismondo notifica ad essi di aver conchiuso una tregua per cinqu' anni co' Veneziani. T. XIX p. 66. Concede Belluno in feudo ad Enrico Conte di Gorizia. T. XIX p. 67. Tommaso da Ponte da Como Vicario e Rettore. T. XIX p. 69 76. Il Vescovo Enrico concede in feudo tre Castelli nella Valsugana a Federico Duca d' Austria. T. XIX pag. 70. Sigismondo partecipa a' Bellunesi di aver dato il governo di Belluno al Conte di Gorizia comandando a loro di doverlo ubbidire. T. XIX p. 75. Lettera de' Bellunesi a Sigismondo significandogli, che al Conte di Gorizia avea mandato un suo famiglio a prendere il possesso di Feltre e di Belluno, ma ciò essendo contro i patti della loro dedizione di non alienare ad alcuno la Città essi lo pregano a non permettere, che seguano novità nel governo. T. XIX p. 76. Scrivono al Conte Ercole da Camino richiedendogli soldati per resistere al Cucmaestro, il quale aveva avuto Feltre dal popolo, e minacciava di voler anche Belluno a nome del Conte di Gorizia. Tom. XIX p. 77. Scrivono al Conte Enrico, e gli espongono la loro risoluta intenzione, che attesi i privilegi di Sigismondo essi non saranno mai per accettarlo in Signore. Tom. XIX p. 77. Sigismondo impone al Conte Enrico di non violare in nessun modo i privilegi, i diritti e le consuetudini de' Bellunesi; ma quelli reggere con giustizia e con amore. T. XIX p. 79. I Veneziani promettono al Duca di Milano di restituirgli quelle Città e luoghi, che prendessero, e che già erano di Giangaleazzo, eccetto però Verona, Vicenza, Feltre, e Belluno, e Zumelle. T. XIX p. 84. Il Duca cede e rinunzia a' Veneziani ogni suo diritto, e titolo sopra quelle Città, che allora erano state tolte al dominio Veneto. T. XIX p. 86. I Veneziani vogliono essere informati de' beni, che i Trivigiani avevano sul Feltrino, e sul Bellunese, e di que' che i Feltrini e i Bellunesi ribelli alla Repubblica avevano sul Trivigiano. T. XIX p. 89. Gli oratori de' Bellunesi presso Sigismondo in Costanza ragguagliano i capi della Città di quanto aveano operato presso l' Imperatore, perchè al governo di Belluno non fosse mandato nè il Conte di Gorizia, nè Ulrico Scala. T. XIX p. 100. Partecipano a' loro ambasciatori in Costanza una pericolosa barruffa seguita in Feltre fra il Capitanio del Castello, e il Vicario della Città. T. XIX p. 102. Cosma de' Groti da Arezzo dottore Vicario e Rettore. T. XIX p. 102 103 104 105 106.

Mandano Bonaccursio da Miliario in Feltre per acquietar la baruffa. T. XIX p. 102. Si congratulano col Patriarca di avere a tempo rimediato ad una congiura contro di lui; esibiscono se stessi in suo ajuto, e gli dimandano conto delle operazioni de' loro ambasciatori in Costanza. T. XIX p. 103. Il Patriarca scrive a' Bellunesi inviando loro copia de' privilegi imperiali altre volte ottenuti da' suoi antecessori sopra gli onori, e l'amministrazione di Belluno e di Feltre. T. XIX p. 103. Espongono a Sigismondo le luttuose loro circostanze spezialmente per la carestia, e lo supplicano di spedire i loro oratori, che da tanto tempo erano in Costanza. T. XIX p. 104. Offrono al Vescovo Enrico de' Scarampi ducento lire degli utili ricavati dalle condanne, pretendendone assai di più, perchè li aveva, quando aveva il dominio della Città spirituale e temporale. T. XIX p. 105. Avvisano il Vicario di Feltre, come in quella Città trattavasi congiura per darla al Duca Federico d'Austria, e però esibiscono il loro ajuto. T. XIX p. 106. Antonio de Rocca de Esculo Vicario e Rettore. T. XIX p. 111. Sigismondo avvisa i Rettori di Feltre, di Belluno, e di Serravalle, come egli spedisce a quelle parti Dionisio de' Marcali Banno di Schiavonia per difenderle contro i Veneti. T. XIX p. 115. I Capi dell' esercito de' Venezïani scrivono a'Bellunesi esortandoli a ritornare in grembo della Republica, altrimenti intimano guerra, e fuoco, e rovina. T. XIX p. 116. Il Patriarca promette a' Bellunesi di correre in loro soccorso ogli Ungheri ogni volta, che fossero assaliti da' Veneziani. Tom. XIX p. 119. Il Conte Ercole da Camino li esorta a ritornare sotto il dominio Veneto offerendosi per mediatore. T. XIX p. 119. Lodovico Capitanio Vicario e Rettore. T. XIX p. 119. Scrivono a Sigismondo sollecitandolo a venir presto in Italia contro i Veneti essendo essi in gran pericolo. T. XIX p. 120. Scrivono a Pippo d'Ozerra pregandolo di sollecitare Sigismondo a mandar loro un pronto soccorso. *Storia* T. XIX p. 154. Ducale a' Bellunesi accettando l' offerta di dar se stessi sotto la Republica. T. XIX p. 123. Gardesano da Salò Vicario e Rettore. T. XIX p. 123. La Republica accorda al Vescovo Enrico tutte le rendite e i frutti de' suoi vescovadi, benchè assente. T. XIX p. 125. Estore Bembo Podestà. T. XIX p. 125.

Da Belluno *Jacopo* favorevole a Gerardo da Camino Tom. III p. 102. Presente alla sua elezione in Capitanio. T. VII p. 127 128. Giudice in Trivigi. Tom. III p. 133 136. *Domenico* qu. Guglielmo procuratore di Beatrice e Rizzarda Caminesi. T. XII p. 28.

Beltramini *Niccolò* Cancelliere del Comune di Genova. T. XIII p. 40.

de Beltramo *Guglielmo* Trivigiano. T. VI p. 77. eletto sapiente. T. VII p. 176. *Andrea Bono* di Guglielmo Trivigiano va all' esercito di Mastino con tre cavalli. T. X p. 163.

de Belviso *Jacopo* da Bologna eletto professore in Trivigi. Tom. VII p. 136.

Bembo *Antonio* Podestà in Ferrara. Tom. XVII pag. 83. *Andrea* Podestà

destà di Vicenza. T. XVIII p. 78. *Ettore* Podestà di Belluno. T. XIX p. 125.
de Bene in gradu *Francesco* dottore qu. Giovanni Padovano. T. XVII p. 75.
del Bene *Filippo Giovanni* di Fiorenza nunzio del Papa. T. XIX p. 64.
Benedetti *Pietro* Sindico de' Trivigiani. T. XII p. 14.
Benedetto Papa XI. Bolla in favore del Monastero di Moggio. T. XI p. 89. Pregato da' Trivigiani perchè levi l' interdetto alla Città. T. XI p. 141 143. Scrive al Patriaca di Aquileja ordinandogli, che poichè i Coneglianesi si erano dati sotto il dominio della Chiesa, egli sospender dovesse l' interdetto contro di loro fulminato in tempo, ch' eran soggetti al dominio Scaligero. T. XI p. 153. Sua Bolla al Patriarca di Grado e a' Vescovi di Torcello, e di Equilio, colla quale gli commette di assolvere la Città di Trivigi dall' interdetto incorso nel tempo, che gli Scaligeri avevano il dominio della Città. Tom. XI p. 155 160. Suo Breve al Vescovo di Mantova dandogli l' autorità di assolvere gli Scaligeri dalla scomunica incorsa per aver ucciso il Vescovo di Verona, prescrivendogli la penitenza che dovevano fare. T. XI p. 161.
S. Benedetto monastero di Padova V. Padova.
Benedetto Unghero generale dell' esercito del Re Lodovico è nelle parti di Asolo e di Crispignaga T. XIII p. 58.
da Benevento *Bartolommeo* Tom. II p. 74.
de' Benfati *Andriolo* sindico de' Mantovani. T. IV p. 185.
Beincasa *Donato* notajo esattore in Trivigi. T. XI p. 42.
Benintendi *Rustigino* notajo Veneziano. T. III p. 14. Sua facoltà concessagli da Papa Clemente di creare procuratori ibid. Notajo Ducale. T. III p. 77. E Sindico procuratore de' Veneziani. T. III pag. 79 83 84 122 176 180. *Stefano* Cancelliero de' Veneziani. T. XI p. 178.
del Beno *Giovanni* Console di Belluno. T. XVIII p. 18.
Bentivoglio de' Bentivogli massaro della Città di Bologna. *Storia*. T. VI p. 183.
de' Bentivogli *Domenico* in favore de' Veneziani alla guerra di Chioggia. T. XV p. 35. *Giovanni* fatto prigione da' Bolognesi in una sollevazione. T. XVIII p. 39.
Benvenuti *Martino* Trivigiano. T. VIII pag. 190. *Matteo* ambasciatore de' Fiorentini alla pace in Torino fra i Veneziani e i Genovesi. Tom. XV p. 71. *Giovanni* Niccolò qu. Tiziano notajo e Cancelliero del Podestà di Serravalle. Tom. XIX p. 143. *Bartolamio* Dottore giudice compromissario nelle controversie per l' eredità Guidotti. T. III p. 143. Sua sentenza. p. 157.
de Benufort *Enrico* ambasciatore a Padova pel Re de' Romani. T. V p. 114.
de' Benzoni *Giovanni* da Cremona eletto dal Carrarese Capitan generale di Feltre, e Belluno. T. XVI p. 123 124. *Giorgio* Conte di Crema come feudatario del Visconti entra nella tregua co' collegati della Lombardia. Tom. XIX p. 91 97.
de' Beraldi *Biaquino*. T. II p. 84. *Guecello*. T. III p. 117. *Gajardo* scacciato da Trivigi co' Castelli T. III pag. 102. T. VII p. 126

128. Milite Trivigiano. T. V p. 116 171. S' unì a scacciare il Caminese. T. V p. 186. Trivigiano del grado maggiore. Tom. VI p. 59. Interviene alle nozze di Tolberto da Camino. T. VI p. 67. Anziano. T. VII p. 11. *Tommaso* Anziano. T. VII p. 138. *Aldrovandino* Console. T. VII p. 169. T. IX p. 22. Signore de' malefizj. T. VIII p. 17. *Tomeo* Sapiente. T. VII p. 176. Ambasciatore de Trivigiani a Venezia T. IX p. 104. Giudice a render ragione. T. IX p. 112. Trivigiano. T. X p. 96. Sapiente. T. X p. 153 159. *Filippo* Trivigiano e suo Fratello mandano un fante al presidio di Cavolano. T. X p. 175. eletto sapiente a consultare. T. XI p. 12. Testimonio in Trivigi. *Storia*. T. IX p. 171. *Bartolammeo* Andolfi Podestà in Castelfranco. T. XVI p. 131. *Cristofore* figliuolo di Bartolommeo da Bassano bandito dal Visconti per aver tentato di sorprendere Bassano, e darlo al Carrarese. T. XVII p. 42 43.

Berardi *Jacopo* Veronese uno di quelli, che presero Jacopo da Carrara. T. XVIII p. 86.

Berardo maestro canonico di Trivigi. T. II. p. 145.

Berengario Imperatore concede al Vescovo di Ceneda il porto di Settimo, e le selve di Gajo, Girane ec. T. I p. 2. T. XIII p. 28. Concede a' Signori di Savorgnano il poter fortificare il loro castello. T. I p. 3.

Bergamo. Gerardo suo Vescovo. T. I p. 32. Nella camera del Comune si radunano i Rettori della Lega Lombarda. T. I p. 77. Bergamaschi eccettuati nell'istromento d' alleanza di Carlo Re di Sicilia contro i Ghibellini. T. II pag. 90 91. Dovevano essere mallevadori nella pace fra Brescia, Mantova, e Verona. Tom. III p. 52. Vi giunge Lodovico Imperadore col suo esercito, e fa la pace fra i Cittadini discordi T. IX p. 89. Il Vescovo riceve commissione dal Cardinal Legato di publicare la tregua fra i principi della Lombardia a motivo del prossimo Giubileo. T. XII p. 114. Bergamaschi entrano nella guerra contro i Gonzaghi, e nella tregua publicata dal Cardinal Guidone. T. XII p. 110. Assalito dall' esercito de' Collegati col Carrarese contro il Visconti. T. XVII p. 47.

da Bergamo *Avvocibaldo* Giudice. Tom. I pag. 27. *Lanfranco* Giudice e Visconte del Marchese Francesco d' Este. Tom. IV pag. 198 213. *Ottolino* Canonico d' Aquileja. T. XII p. 165.

Bergutio Villa del Vescovado di Trento, in cui aveva giurisdizione il Capitolo di Verona. *Storia*. T. VII p. 6.

da Berica *Alberto* di Tommaso Vicentino. T. II p. 40.

Bernardi *Paolo* scriba de' Veneziani. *Storia*. T. VII p. 48.

de' Bernardi *Sonisio* Podestà di Vicenza. Tom. II p. 149. *Falcone* qu. Sonisio da Padova Podestà di Bassano. T. III p. 100 101. Presente in Padova. T. VIII pag. 184 187. *Jacopo* da Forlì notajo. Tom. XII pag. 115. *Giovanni* notajo di Venezia mandato dal Doge al Podestà di Trivigi. T. XIII p. 62.

Bernardo *Andrea* Savio di Terraferma. T. XIX p. 154.

Bernardone Capitanio de' Collegati contro il Visconti è fatto prigioniero. T. XVIII p. 39.

Berardo figliuolo di Guidone Conte Vicentino investito dal Vescovo di Vicenza del feudo delle De-

Decime di Bassano. T. III pag. 56. Conte di Vicenza qu. Guidone. *Melchiorre* detto Roverio suo figliuolo bastardo legittimato da Rodolfo Imperatore. T. III p. 145. Aveva il feudo delle Decime di Bassano, che per la sua morte ritornò alla mensa vescovile di Vicenza. T. IV p. 65 66 T. V p. 27. Aveva metà del feudo delle Decime di Bassano, Cartigliano, ed Angarano. T. III p. 148. Suo feudo della villa di S. Orso dato in feudo da Venceslao Imperadore a Giorgio de' Cavalli. T. XVI p. 159.

Bertilia moglie dell' Imperador Berengario. T. I p. 2.

Bertoldo ingegnere a' lavori di Piave pe' Trivigiani. T. VI p. 81.

da Bertalia *Nicolò* ambasciatore de' Bolognesi in Romagna. Tom. VIII p. 138.

Bertolasio Pietro notajo e sindico de' Vicentini. T. II p. 110.

de' Bertoldi *Bonzanvro Zambonato* medico qu. Ognibene di Padova. T. VII p. 116 118.

Bertoldo Conte. T. I p. 20.

Bertramo giudice vicario del Podestà di Padova. T. III pag. 146. giudice e nuntio de' Padovani. T. I p. 47.

de Bertramo *Guglielmo* Trivigiano del secondo grado. T. VIII pag. 35 109.

Bertrando Vescovo d' Ostia legato Apostolico in Lombardia mandato da PP. Giovanni a prendere il possesso di Mantova. T. X. p. 167. Forma processo contro gli Scaligeri, e li scomunica. T. XI p. 153 155 157.

Beseno Gastaldia data dal Vescovo di Trento a Pellegrino. Tom. II p. 16.

da Beseno *Pellegrino*. T. II p. 15. *Nicolò*. T. II p. 18.

Bessega villa del Trivigiano avevano beni i Signori di Rovero. T. X p. 84. T. XI p. 14. Manda guastatori a Mastino. T. XI p. 41. Assegnata a Castelfranco. T. XI p. 139.

de' Betanei *Girolamo* da Venezia Abate di S. Giorgio Legato Apostolico. T. XIX p. 54.

di Betze *Rodolfo* Vicario generale per Sigismondo in Serravalle, e per tutta la Valle Serpentina. T. XIX p. 102 104 121 123.

Bevazano *Francesco* Cittadino Veneziano. T. XIX p. 44.

Bevilacqua *Vidale* anziano di Verona. T. III p. 53. *Guglielmo* che per errore è stampato *de Veneciis*, mentre deve dire *de Verona*, presente in Venezia all' istramento di pace cogli Scaligeri. T. X p. 82. Scrive da Padova a' Trivigiani di mandare i loro nunci nelle loro contese co' Cenedesi e Collalti. T. X p. 154. E' chiamato fattore generale degli Scaligeri nella risposta del Podestà di Trivigi. T. X p. 154. E Vicegerente in Padova. T. X p. 157 169 170. Presso *Castignade* impetra assistenza a Corrado di Goblin, per cui Carlo Imperador gli rende grazie. T. XIII p. 11. *Francesco* qu. Guglielmo. Il Podestà di Trivigi lo ragguaglia, come i Trivigiani ricusavano di pagare la mensuale contribuzione. T. XI p. 79. Numera a Giovanni Vescovo di Trento quattro mila fiorini a nome di Mastino. T. XII p. 138. Presente in Verona all' istrumento T. XII p. 145. Procuratore e nunzio degli Scaligeri a formar una lega contro il Visconti. T. XIII p. 89. *Galvano* creato Cavaliere in Verona, quando fu presa da' Veneziani. T. XVIII

p. 60. Cavaliere Procuratore del Visconti a far la pace co'Collegati della Lombardia. T. XIX p. 91.
Biancade Regola di Castello Villa del Trivigiano. T. XI p. 22. Sua tangente di colte. T. XI p. 74.
Biancardo *Ugolotto* da Parma Cavaliere mandato dal Visconti ad occupar Vicenza. T. XVII p. 4. Presente alla resa di Padova fatta al Visconti. T. XVII p. 21. Passa il Po coll' esercito del Visconti. T. XVII p. 32. Entra in Verona, e vi fa una gran strage. T. XVII p. 33. Capitan generale dell' esercito del Visconti insieme con Jacopo dal Verme. T. XVII p. 50. Il Visconti lo avvisa della tregua fatta co' Principi Collegati. Tom. XVIII p. 3. Consigliere del Visconti. T. XVIII p. 33. Capitanio in Verona fugge nella Cittadella quando fu presa dal Carrarese. T. XVII p. 57.
de' Bianchi *Stefano* fra gli stipendiarj de' Veneziani alla guerra di Chioggia. T. XV p. 43.
di Biandrate Conti *Bartolammio* e *Vigeto* condomini di San Giorgio presenti in Torino alla pace fra i Veneziani e i Gevovesi. T. XV p. 71
de' Biasii *Giovanni* da Bassano. T. III p. 29. T. IV pag. 5. *Fineta* moglie di Giovanni. T. III pag. 59. *Jacobino* qu. Giovanni di Bassano. T. IV p. 170. Investito delle decime di Bassano dall' Arciprete. T. IV p. 172. e delle decime di Angarano dall' Arciprete. T. IV pag. 174 177. *Jacobino*, *Perenzano* e *Martino* fratelli qu. Clarello fratello di Jacopino accordano con Buono Arciprete per fabbricar la Chiesa e l' Ospitale di S. Gio. Battista. T. V p. 92. E il Vescovo di Vicenza loda e ratifica le convenzioni fatte. T. V p. 97. Essi avevano ottenuto la licenza dal Cardinal Napoleone. T. V p. 95. *Perenzano* ambasciatore de' Bassanesi a Trivigi. Tom. VI p. 84. Ottiene salvo condotto da' Trivigiani per comparire davanti al Podestà di Trivigi. T. VIII p. 149. *Jacobino* 3 alcuni Bassanesi gli abbruciano una sua casa in Mussolente. T. IX p. 26. Li accusa al Podestà di Treviso, che li bandisce. T. IX p. 27 28. Manutentore pel Comune di Bassano pel danaro di Bindo Liazaro. T. IX p. 38 85. *Jacopo* qu. Andrea da Bassano. T. IX p. 29.
Biatio de' Tolomei Capitano del Popolo di Bologna. T. IV p. 139.
Bibano Villa de' Caminesi. T. I p. 80 87. Di Conegliano. T. II p. 45. Assegnata da' Trivigiani. T. III p. 40. Del Caminese. T. VII p. 162 163.
Bibano di Campardo, e suo dazio pe' Trivigiani. T. VIII p. 75. Villa del Trivigiano aveva beni Rizzardo da Camino. T. IX p. 46. Le Ville della Gastaldia di Bibano tenute indebitamente dal Podestà di Sacile ricusavano di corrispondere a Trivigi. T. XI p. 185 186. Posseduta dal Patriarca, ma pretesa da' Trivigiani. T. XII p. 7. Villa in Friuli. T. XII p. 117. Concessa in giurisdizione a Sacile da Patriarca. T. XII p. 131. Privilegio di esenzione del Patriarca agli abitanti di Sacile intorno al dazio muda della gastaldia di Cavolano, e di Bibano. T. XII p. 153. Nuova conferma a Sacile del Patriarca Niccolò delle suddette Gastaldie. T. XII p. 164.
da Bibano *Vecilo*. T. I p. 42. *Jacopo* sindico de' Trivigiani. T. VII p. 125. Notajo di Guecello da Camino. T. VIII p. 79. Testimo-

monio in Ceneda. T. IX p. 25.
Bibi *Alberto* Sindico de' Padovani. T. III p. 61. Giudice arbitro nelle controversie de' Bassanesi con que' di Solagna e Pove. T. III p. 90. *Antonio* qu. Alberto, e Alberto di lui figliuolo Padovani. T. V p. 152 153 Gli Eredi qu. Alberto hanno le rappresaglie contro i Trivigiani. T. VIII p. 57.
de' Bicerii *Niccolò* Cane Bellunese creato Capitanio in Zoldo. T. XIII p. 70.
Bico *Alessio* Padovano. T. III p. 63.
Bigolino Villa del Trivigiano della Val di dobiadene. Tom. XIV p. 46 49.
de' Bigonzi *Andrea* beneficato da Gabriel da Camino. T. I p. 66.
de' Biemi *Giovanni* Giudice del Podestà di Brescia. T. IV p. 191.
de' Bilitoni *Niccolò* nel Consiglio di Belluno. T. XV p. 16. *Andrea* Bellunese eletto dal Carrarese Capitanio in Agordo. Tom. XVI p. 124.
Bindo *Guecello* mandato da' Trivigiani all' esercito di Mastino. T. X pag. 164. *Rizzardo* qu. Bindo Trivigiano va all' esercito di Mastino con tre cavalli. T. X pag. 172. Ritorna di nuovo. Tom. XI p. 24.
de Bittonio *Francesco* d' Assisi Podestà di Padova. T. V pag. 104 105. *Andrea* Podestà di Trevigi. T. XVI p. 112 113 114 122 128 134 135.
de' Biscossi *Pietro* da Pavia qu. Lodovico notajo. T. XIX p. 87.
de' Bismantova nobili aderenti di Niccolò marchese d' Este. Tom. XIX p. 92.
Bissagolla Villa del Trivigiano abbruciata da' Veneziani. T. XI p. 70.
de' Bissari *Rodolfo* Vicentino. T. II p. 103, Ambasciatore a Padova. T. II p. 117.
Blezio Pievato della Diocesi di Trento. T. XIV p. 13.
Boa nel Veronese. *Storia.* T. VII p. 27.
Boateria spezie d' imposizione. T. I p. 44.
de' Boaterii *Cambio* fra gli stipendiarj de' Veneziani alla guerra di Chioggia. T. XV p. 42.
Bastino professore in Padova. T. III p. 7.
da Bobbio *Giovanni* dottore in Padova. T. III. p. 191. *Bartolommeo* Canonico d' Aquileja. Tom. XV p. 110. T. XVI p. 94.
Bocca *Giovanni*. T. I p. 61. *Giacobino* ibid.
Boccacci *Giovanni* Podestà di Ferrara. T. I p. 103 105.
de' Bocafoli *Daniele* giurisperito testimonio in Padova. T. X p. 70.
Boccalecca *Leonardo* Padovano. T. IV p. 15 16.
Boccaseno *Filippo* sindico a Venezia pe' Trivigiani. T. II p. 136.
Boccassio *Filippo* Capo di XL. T. II p. 92. *Ferruccio* ambasciatore de' Veneziani a Conegliano. T. XI p. 133 134.
de' Bocchi *Corradino* da Brescia Podestà di Treviso. T. IX p. 52 54 55 56 118 122. Incomincia il suo reggimento e lo esercita. T. IX p. 134 138 143 144 145 146 148 149 151 154 155 156 160. T. X p. 3. *Gabriele* di Conegliano del Consiglio. Tom. XI p. 151.
de' Bocchimpani *Rinaldo* testimonio ad una lega in Ferrara. Tom. IX p. 42.
de' Bodoschini *Bodoschino* eletto sapiente. T. VII p. 176. Console pe' Trivigiani in Castelfranco. T. VI p. 13. Trivigiano T. VIII p. 137
Boemia Re V. Enrico.
Boemia Re e Duca della Carintia entra nella pace fra i Padovani,

e Caugrande. Tom. VII pag. 60 63 64 69. *Enrico* Re, ricerca il Podestà di Trivigi, perchè vada alle sue nozze in Germania cogli Anziani. Tom. IX pag. 59. Sua esibizione a' Padovani. T. IX p. 66. Congresso tenuto in Germania fra i Signori di Baviera, Boemia, Austria, e Carintia. T. IX p. 96. *Giovanni* Re. I Marchesi d'Este, gli Scaligeri e i Gonzaghi si uniscono in lega contro di lui. T. X p. 141. *Carlo* Re, e *Giovanni* suo fratello sono investiti del Capitaniato di Feltre e di Belluno dal Vescovo Gorgia da Lusia. T. XI p. 89. Aveano liberato Feltre dal giogo Scaligero nel dì primo di settembre 1337. T. XI p. 91. Le figliuole di Rizzardo da Camino si danno sotto la loro protezione. T. XI p. 9. Inclusi nella pace de' Veneziani e Fiorentini cogli Scaligeri. T. XI p. 127.

di Boemia Re si unisce in confederazione col Duca Leopoldo. T. XVI p. 52 53. Somministra genti per iscortar vettovaglie a Trivigi. T. XVI pag. 53. Vuole che il Carrarese restituisca al Patriarca tutti i Castelli, ch' esso aveva occupato in Friuli. T. XVII p. 14.

Bojani *Paolo* di Cividal del Friuli. T. V p. 70. Aderente di Rizzardo da Camino contro Cividal del Friuli. T. V p. 116.

Bojano *Corrado* di Cividal del Friuli Capitanio di Sacile. T. XI p. 7. Rinunzia la terra in mano del Vicario d' Aquileja. T. XI p. 15. Interviene al Colloquio generale de' Friulani a Modoleto. T. XI p. 25. *Francesco* è in Udine al parlamento generale del suo Comune di Cividal del Friuli. T. XI p. 54. Ambasciatore del Patriarca a' Conegliane si. T. XI p. 150.

de Bojardi *Salvatico* e *Feltrino* de Tirberia aderenti degli Estensi sono inclusi nella pace fra i Principi della Lombardia. T. XIV p. 62. Di Tirberia nobili entrano nella lega de' Principi Collegati contro il Visconti. Tom. XVII pag. 111. *Gerardo* Consigliere di Niccolò Marchese d' Este. T. XIX p. 91. Nobili aderenti di Niccolò marchese d' Este. T. XIX p. 92. *Feltrino* vassallo e aderente del Marchese d' Este approva e ratifica la tregua fatta fra il Duca di Milano, e i Collegati. T. XIX. p. 99.

Bolani *Niccolò* Podestà di Conegliano. T. XIX p. 158.

Bolbeno del Vescovato di Trento, in cui aveva giurisdizione il Capitolo di Verona. *Storia*. T. VII p. 6.

de' Boldachini *Gerardo* Giudice e Console. T. VIII p. 104.

S. Boldo, o meglio S. Ippolito Fortezza de' Bellunesi. T. XV p. 58. Spese che essi facevano per custodirla. T. XV p. 60 Se venisse in potere del Carrarese, che non sia tenuto di darla a' Veneziani. T. XV p. 94.

Boldù *Giovanni* T. VII p. 25.

Bolengo *Pietro* figliuolo di Donato da Bassano. T. IX p. 29.

Bollani con Selva Toronda villa assegnata a Conegliano da' Trivigiani. T. III p. 40.

Bolli *Matteo* da Chioggia. Tom. IV p. 162.

Bologna. Enrico suo Vescovo. T. I p. 103 105. Tancredi Arcidiacono. T. I p. 103 105. Uberto Vicario ibid. 105 108 109. Suoi Rettori della lega Lombarda. T. I p. 77. 118. Monastero di S. Felice. Pace suo abate eletto da Papa Alessandro conservatore de' Pri-

Privilegj de' Camaldolesi turbati dalla Comunità di Padova. T. IV p. 15. Suo monitorio alla medesima. T. IV p. 28. Fulmina la scomunica per questo oggetto. T. IV p. 35. Lettera del medesimo agli ecclesiastici tutti, nella quale aggrava la scomunica suddetta. T. IV p. 37. Dissensioni civili fra gl' intrinseci e gli estrinseci. T. IV p. 122. Compromesso de' Lambertazzi in Matteo Visconti, e in Alberto dalla Scala, e degl' intrinseci. T. IV p. 122 126. Lettera a' Bolognesi di Matteo Visconti per questa pace. T. IV p. 129. Consiglio de' Lambertazzi in Imola a' due Giudici. T. IV p. 135. Alberto dalla Scala forma procura a Boninesio de' Paganotti per deffinire queste differenze. T. IV p. 136. I Bolognesi ratificano il compromesso. T. IV p. 138. Scrivono al Visconti sopra l'indigenza di alcuni fuorusciti. T. IV p. 139. Lettera di Alberto e di Bartolommeo dalla Scala al Senato esortandolo a ricevere in città i fuorusciti secondo la sentenza pronunziata. T. IV p. 140. Ottolino da Mandello Podestà. T. IV p. 129 139 140. E' in società con Giberto da Correggio, co' Parmigiani, co' Faentini, con Bagnacavallo, con Cervia, con Arezzo, con Pisa, co' Bianchi estrinseci di Fiorenza, e con Pistoja. T. IV p. 204. Altra alleanza con Mantova e Verona a offesa e difesa. T. IV p. 201. Ordini dati dopo questa legà. T. IV p. 206. E procura. T. IV p. 211. Doveva aprire con Verona e Mantova una strada da Bologna a Mantova, fabbricare una torre e fortezza in Solara, proibire che le merci non sieno condotte pel canale di Modena, ed assediare Bregantino e Razolo detenuti dal Marchese d' Este. T. IV p. 206 207. S' unisce in legà con Parma, Verona, Mantova, e Modena contro Azzo Marchese d' Este. T. IV p. 196. T. V p. 3 e 7. Nuova legà contro il Marchese Azzo per togliergli Ferrara, e Rovigo. T. V p. 3. Altra lega con Verona, Parma, Modena, Reggio, Brescia e Mantova di offesa, e di difesa. T. V p. 7. Roberto Arcivescovo. T. V p. 113. Bolognesi spediscono a' Trivigiani la nuova della morte di Enrico Imperatore. T. VI p. 26. Giovanni de' Brodarj da Sassofetrato Podestà. Scusa fatta alla sua presenza da' Trivigiani di non poter comparire avanti all' Imp. Enrico, perchè era giunta la nuova della sua morte. T. VI p. 27. Eleggè in publico professore dell' università Ramberto da Cento, che era Vicario del Podestà di Trivigi. T. VI p. 30. Bolognesi regalano i messaggieri, che portarono la nuova della vittoria avuta da' Padovani contro Cane. *Storia*. T. VI p. 184. Bolognesi invitano i Trivigiani ad entrar nella lega conchiusa tra Bologna, Ferrara, e Padova. T. VII. p. 151 152. Tebaldo da Castelnovo Podestà, e Monaldo de la Sera Capitanio. T. VII p. 152. Congresso che ivi si doveva tenere fra queste città. T. VII p. 154 155. Bolognesi come alleati de' Padovani sono compresi nella pace fra questi e Cangrande. T. VII p. 60 63 64 69. Mandano ambasciatori a' Padovani, e promettono ajuto contro Cane. T. VIII p. 89. Prendono parte di fortificarsi, e difendersi, perchè Cangrande col

suo esercito era andato sotto Modena. Tom. VIII p. 138. Sua università: Uberto da Cremona professor di legge: Vigilio de' Foscarari professor di legge. Tom. VIII p. 142. Vescovo nuncio di Papa Giovanni per le cose di Ferrara. T. VIII p. 150. Legati apostolici formano processo contro Cane, e contro i nemici di Trivigi. T. VIII p. 156 164 165 167. Minacciati da Cane eleggono sapienti, perchè provvedano ai bisogni dello stato. T. VIII p. 174. Bolognesi spediscono ambasciatori a Padova, a Ferrara, e al Papa per le novità insorte nella Lombardia. T. IX pag. 3. Pregati da P. Giovanni a somministrar ajuti alla Chiesa, onde reprimere l'insolenza de' Milanesi. T. IX p. 44. Scrivono a' Padovani non so di che. T. IX p. 66. Vinti da Castruccio in una battaglia presso il Porcaro. T. IX p. 88 90. Vinti da Passerino, e dagli Estensi, e da' Visconti. T. IX p. 88. Borgo di S. Felice e Panicale incendiati da Passerino, dagli Estensi e da' Visconti. T. IX p. 88. Lettera di congratulazione a' Bresciani per aver acquietato le turbolenze interne esortandoli alla costanza. *Storia*. T. IX p. 182. Beltramino suo Vescovo. Taddeo de' Pepoli amministratore de' diritti fiscali della chiesa. T. XII p. 76. Bolognesi entrano nella guerra contro i Gonzaghi, e nella tregua publicata dal Cardinal Guidone. T. XII p. 110. Il Vescovo riceve commissione dal Cardinal legato di publicar la tregua fra i Prineipi della Lombardia a motivo del prossimo Giubbileo. T. XII p. 114. Bologna occupata da Giovanni Visconti Arcivescovo di Milano. T. XII p. 158 e 159. T. XIII p. 4. S' intende compresa nelle terre della Chiesa. T. XIII pag. 96. Esercito della Chiesa s' avvicina a Bologna contro i Pepoli *Storia*. T. XIII pag. 110. Guerre insorte pel Vicariato di essa Città fra il Papa ed il Visconti sedate. T. XIV p. 15. Governata dal Cardinal Legato. T. XIV p. 37. Suo Palagio. T. XIV p. 39 e 69. Aimerico Vescovo. T. XIV p. 39. Entra nella pace fra il Papa, l' Imperadore, e i Principi della Lombardia. T. XIV p. 57. Si accenna altra pace ivi fatta nel 1369. T. XIV p. 61. Comunità amica del Carrarese. T. XVI p. 7. Avvisi al Doge degli eserciti del Conte di Virtù raccolti contro il Carrarese. T. XVII p. 32. Il Conte di Virtù era col suo esercito sul Bolognese. T. XVII p. 32. Bolognesi s' accampano sul territorio di Reggio. T. XVII p. 32. Vanno al soccorso del Carrarese contro il Visconti. T. XVII p. 41. Fanno la pace col Visconti. T. XVII p. 54 57. Intervengono ad un congresso in Ferrara contro il Visconti, che procurava a danni del Gonzaga di svolgere il corso al fiume Mincio. T. XVII p. 75. Mandano ambasciatore a Padova per ottenere dal Carrarese un prigioniero accusato di aver tentato contro lo stato di Bologna. T. XVII p. 79. Loro differenze co' Fiorentini rimesse in Francesco da Carrara, e nel Gonzaga. T. XVII p. 93. Mandano ambasciatori a Ferrara ad un parlamento contro il Visconti. T. XVII p. 97. Istrumento di lega fra i Veneziani, gli Estensi, i Gonzaghi, il Carrarese, i Bolognesi, e i Fiorentini contro il Visconti. T. XVII p. 97. Si fa la tregua col Vi-

Visconti, e promette che non saranno molestati. T. XVIII p. 35. Conchiudono la pace col Visconti. T. XVIII p. 17 18. Gli Ordelaffi di Forlì ratificano essa pace. T. XVIII p. 19. Vittoria ottenuta dal Visconti sul Bolognese. T. XVIII p. 38. Sollevazione del Popolo che scaccia i Bentivogli, e riceve in Città il Signore di Mantova, e i Malatesti. T. XVIII p. 39. Danno spontanei la loro Città al Visconti. T. XVIII p. 39. Il Marchese d' Este tentà di sorprendere Bologna, ma viene rispinto. T. XVIII p. 46. La Duchessa Vedova Visconti cede Bologna al Papa. T. XVIII p. 50.

da Bologna *Arimondo* Dottor di Leggi. Tom. II p. 36. *Lazarino* giudice del Podestà di Verona. T. III pag. 96. *Bartolo* Medico di Pietro Cardinale di S. Eustachio. T. IV p. 66. *Jacopo* giudice di Trivigi. T. IV p. 77. *Milanzio* ambasciator di Enrico Imperador a' Trivigiani. T. V p. 212. *Pietro* Nuncio del Patriarca a' Trivigiani. T. VI pag. 50. *Ricobaldo* Monaco eletto professor in Trivigi di gius canonico. T. VII p. 40. *Francesca* de' Predicatori Vescovo di Ceneda. T. IX p. 25. *Tommaso* Capitanio in Mestre. T. XI p. 66. *Pietro* di S. Lorenzo stipendiario del Vescovo di Ceneda. T. XI p. 169 170, 172 173. *Giovanni* Fisico amico del Vergerio, il quale gli scrive alcune lettere intorno alle guerre del Carrarese col Visconti. T. XVII p. 39 44 51.

Bolognini Soldi. *Storia.* T. VI pag. 184. T. VIII p. 138.

Bolpago Villa avevano beni i Castelli che passarono in Guidotti, e poi in Caponero. T. III pag. 258 259 260.

Bolpago Villa, sia di Rizzardo da Camino. Tom. IX p. 5. Manda guastatori a Mastino. T. XI p. 23. Villa del Trivigiano. T. XI pag. 182. Chiesa di S. Maria, e prete Finamonto Arcidiacono. T. XI p. 182. Villa soggetta a' Conti di Collalto. T. XIII p. 57.

Bolzano borgo. T. IV p. 151. Frati di S. Maria de' Tedeschi. *Storia.* T. VII p. 42., e de' minori p. 42. Il Duca Leopoldo doveva andarvi in breve. T. XVI p. 86. Egli è in Bolzano. T. XVI p. 89 90. Ivi si conclude lega contro il Carrarese fra il Visconti e l' Austriaco. T. XVII p. 16.

da Bolzano *Clemente* nel consiglio di Belluno. T. XV p. 16. *Cristoforo* Console in Belluno. T. XVIII p. 18. *Giovanni* ambasciatore de' Bellunesi al Duca Leopoldo. T. XV p. 60. Eseguisce la sua ambasciata a Trivigi. T. XV p. 63. Accusato di tradimento presso il Duca Leopoldo, ma dichiarato innocente. Tom. XVI pag. 89. *Daniele* Notajo qu. Barati Cittadino di Belluno. T. XIII pag. 41. *Niccolò* Bellunese studente in Pavia il gius canonico. T. XVII p. 94. *Pietro Paolo* ambasciatore de' Bellunesi al Carrarese. Tom. XVI p. 221. T. XVII p. 3. al Visconti. T. XVII p. 89 90. Del Consiglio di Belluno. T. XVIII p. 18. *Vittore* Console di Belluno. Tom. XVIII p. 18. *Vicenzo* Console di Belluno. T. XVIII p. 18. Cittadin di Belluno. T. XVIII p. 18. *Zangregorio* Console di Belluno. T. XVIII p. 18.

Bolzonella Villa del Padovano. T. IV p. 135.

Bombaro *Andrea* e *Arpone* di lui fratello Conegliansi. T. I p. 56.

Bombaro da Conegliano. T. I p. 42. *Andrea* Sindico. T. I p. 128. T. II p. 34 *Bombaro* Canonico di Con-

cor-

cordia. T. II p. 32.
de' Bombecarj *Niccolò* Dottore da Cremona Cittadino Trivigiano eletto Vicario in Belluno da Leopoldo Duca d' Austria. T. XVI p. 23.
Bombène Famiglia toscana in Trivigi. T. XI p. 40.
Bomben *Niccolò* presente in Sacile. T. XV p. 109.
Bombeni ser *Vani* ambasciatore de' Trivigiani a Venezia. T. XVIII p. 24.
Bominebarre *Enrico* dapifero. T. I p. 27.
Bonuardi *Almone* presente in Torino alla pace fra i Veneziani e i Genovesi. T. XV p. 71.
S. Bona Villa, Possessioni che avevano i Bazzoletti Trivigiani. *Storia*. T. IX p. 170.
Bonacursio milite Trivigiano. T. II p. 27.
de' Bonacolsi *Pinamonte*. T. I p. 49. Capitan generale di Mantova. *Storia*. T. VII p. 23. T. III pag. 49. Unito in alleanza con Mainardo Conte del Tirolo. T. III p. 138.
— *Giovannino* da Mantova Podestà di Verona. *Storia* T. VII p. 23. T. III p. 23. T. III p. 96.
— *Guidone* Signor di Mantova fa pace co' Duchi della Carinria. T. IV p. 148. Fa alleanza contro le Città della Lombardia e Marca Trivigiana. T. IV p. 158. Stipula alleanza co' Veronesi, e co' Bresciani. T. IV p. 184. e co' Parmigiani, e con Giberto da Correggio. T. IV p. 192. Altra alleanza con Bologna e Verona a offesa e difesa. T. IV p. 201. Ordini dati dopo questa lega. T. IV pag. 204. Mandati di procura per questa lega. p. 211. Suo istrumento di procura per questa lega. T. IV p. 197. *Rinaldo*, *Bernardo*, e *Bertrino* fratelli qu. Giovannino. T. IV p. 197 211. T. V p. 3 66.
— *Rinaldo* Signor di Mantova è compreso nella pace fra i Trivigiani e Cangrande. T. VII p. 60 63 64 69.
— *Rinaldo*, e *Bertrino* fratelli, e *Francesco* figliuolo di Rinaldo Signor di Modena: loro lega con Lodovico il Bavaro, cogli Estensi, e collo Scaligero. T. IX p. 42. E co' Milanesi contro la Chiesa. T. IX p. 44.
— *Ziliolo* da Modena giudice e Vicario del Podestà di Treviso. T. IX p. 86 95 98.
— *Passerino* unitò agli Estensi, ed a' Visconti vince i Bolognesi. T. IX p. 88. Incorso nelle censure ecclesiastiche, perchè si faceva chiamare Vicario Imperiale. *Storia* T. VI p. 189. Và a Trento a trovar l' Imperador Lodovico, ed è creato suo Vicario di Mantova e di Modena. T. IX p. 89.
Bonadonâne di Amadonio giudice assessore del Podestà di Bassano. T. IV p. 96 98. Testimonio in Padova. T. IV p. 117.
de' Bonafarii *Baldo* da Piombino licenziato in utroque jure qu. Francesco Consigliere del Carrarese. T. XVII p. 75.
Bonaparte *Giovanni*. T. I p. 46 51. *Ugaro* da Trivigi Rettore della lega Lombarda T. I p. 77. Prigione in Conegliano T. I p. 102. *Bonsembiante* e *Nordiglo*. T. II p. 75 76. *Bonaspetto* Trivigiano. T. II p. 115. *Bonsembiante* ambasciatore de' Trivigiani. T. II p. 117. *Nordiglo* milite Trivigiano. T. II p. 27. Ambasciatore a Venezia. T. II p. 92. Nordiglio, e Marmagna sua moglie fanno donazione di alcuni beni alla Chiesa di S. Tiziano di Ceneda. T. II p. 115. Dà alcuni danari ad un certo Nascimbene.

T.

T. II p. 123. Sindico de' Trivigiani. T. II p. 136. *Ugone* T. II p. 142. Fr. *Nordiglio* giudice arbitro nelle controversie per Oderzo e Mussolente fra i Trivigiani e il Vescovo di Feltre. T. III p. 127 134. Testimonio alla presentazione delle carte de' Trivigiani. T. III p. 136. favorevole a Gerardo da Camino. T. VII p. 125. *Pietro* s' uni a' malcontenti a scacciare i Caminesi. T. V p. 186. Sapiente. T. VI p. 36. T. VII p. 98 176. Anziano. T. VII p. 6. Podestà di Feltre, e Capitanio in Quero. T. VII p. 163 164 166. Ottiene da' Trivigiani le rappresaglie contro Feltre, ove era stato Podestà. T. VIII p. 51. Podestà di Padova. T. VIII p. 97 98. *Oderico* Giudice e Rettore de' Trivigiani. T. IX pag. 110 111 113 114 115 116 117 118 119. Riceve da' Trivigiani in custodia il Castello di S. Zenone rifabbricato dal qu. Pietro suo Padre. T. IX p. 113. Era stato ritirato per sei mesi in S. Zenone fuggendo gli Azzoni. T. IX p. 120. Sospetto al governo Scaligero. *Storia*. T. IX p. 177. Ambasciatore al Re di Boemia. T. X pag. 21 27 28 30 32 39. A Beatrice di Savoja moglie del Re. T. X p. 38. Conservato ne' suoi diritti da' Trivigiani, quando si diedero a Cangrande. T. X pag. 62. e da Cangrande. p. 65. Capitanio del Castello di S. Zenone. T. X p. 82. Eletto Savio da' Trivigiani. T. XI p. 178. Ambasciatore a' Veneziani. T. XII p. 34. *Francesco* presente in Trivigi. T. XIII pag. 9. Ved. della Parte.

Bonamena *Oderico* Rettore della lega Lombarda per Piacenza. T. I p. 77.

Bonasio milite del Podestà di Padova. T. IV p. 48.

Bonasperio *Semblante* milite Trivigiano. T. II p. 27.

Bonassi *Giacobino*. T. I p. 41. *Trentino* Console di Conegliano T. I p. 42. *Arpelino*. T. I p. 59. *Oderico*. T. I p. 61.

Bonassio *Guidone* Sindico de' Coneglianesi. T. II p. 14. *Arpelino* ibid. p. 15. *Omerio*. T. II p. 15.

de' Bonassi *Paolo* di Conegliano del Consiglio. T. XI p. 152. *Renaldo* del Consiglio. T. XI p. 152.

Bonato *Nicoletto* nob. Ven. eletto ad onorar la venuta del Re di Cipro a Venezia. T. XIV p. 20.

de' Bonazoli *Niccolò* qu. Giuliano Notajo dell' Estense. T. XVII p. 99 110.

de' Bonazzonti *Obizzo* Canonico di Verona. *Storia*. T. VII p. 98.

Boncambio Fr. *Giacomo* di Bologna. T. I p. 103 105 108 109.

Boncio scriba e cancelliero di Alberto e di Mastino dalla Scala. T. X p. 92.

Bondinario *Quilico* Genovese. Tom. XV p. 107.

Bondivite *Giovanni* Testimonio in Trivigi. T. I p. 46.

Bondulmerio *Andrea* Consigliere del Doge. *Storia* T. XI p. 13. Nobile Veneziano testimonio in Venezia. T. XI p. 98.

de' Bonelli *Lauro* Padovano. T. II p. 73 76.

de Bonello *Simone* qu. Bortolamio sua congiura contro il Vescovo di Ceneda per dar la Città e il Castello a' Caminesi. T. XI p. 171 172 173.

de Bonfadino *Antonio* Draperio di Ferrara. T. XVII p. 83.

Bonfantini *Ugerio*. T. I p. 23.

da Bongajo *Endrighetto* testimonio in Feltre. T. XI p. 90. Testimonio in Belluno. T. XI p. 92. Endri-

drighetto e Giacoma sua moglie investiti della Contea di Alpago nel Bellunese col mero e misto impero. T. XI p. 182.
de' Bongerardi *Marchesello* Fuorusciro Bolognese. T. IV p. 123 127.
de' Bonginini *Bonapreste* qu. Giovanni. T. V p. 49.
de' Bonguadagni *Amadeo* scriba e Notajo in Venezia. T. XIII pag. 27. T. XV p. 106. T. XVI p. 10.
de' Boni *Giovanni* bandito da Belluno. T. XVIII p. 42.
Bonielo *Giovanni* Dottor de' Decreti presente in Venezia alla pace cogli Scaligeri. T. XI pag. 128.
Bonifacio Conte. T. I p. 107.
Bonifacio Papa eletto nella vigilia di Natale del 1294. T. IV p. 85.
Bonifacio Papa VIII. delega il Vescovo di Ferrara ed altri a giudicar l' appellazione della scomunica data dal Patriarca d' Aquileja a' Trivigiani. T. IV p. 64 67. Conferma a Giovanni Saraceni il feudo delle decime di Bassano ad esso conceduto da Pietro Vescovo di Vicenza suo Zio. T. IV p. 66. Delega Albertino da Monselice Canonico di Trivigi in una causa fra Brisa di Top Vescovo di Trieste, e 'l monastero di S. Giorgio maggiore di Venezia. T. IV p. 78. Leva l' offizio dell' Inquisizione nelle due Città di Padova e di Vicenza a' frati minori, e lo conferisce a' Religiosi Domenicani. T. IV p. 155.
Bonifacio IX. conferisce due canonicati a Carlo da Camino uno nella Chiesa d' Aquileja, e l' altro nella Cattedrale di Trivigi. T. XVII p. 66. Due brevi di esso in favore dello studio di Pavia secondo il desiderio del Visconti. T. XVII p. 271. Unito al Re Roberto contro il Visconti. T. XVIII pag. 47. Conclude lega co' Fiorentini e col Carrarese contro il Visconti. T. XVIII p. 50. Conclude la pace colla Duchessa di Milano. T. XVIII p. 50. E riacquista Bologna e Perugia ed altre terre della Romagna ibid.
S. Bonifacio Castello del Veronese preso da' Veneziani. T. XVIII p. 58 60. *Lorenzo* Arciprete della PieveCappellano di Niccolò Vescovo di Verona. T. X p. 164.
Boninconstro Dottor di leggi Trivigiano. T. III p. 82.
Boninconstro qu. Baldasarre fisico. Vescovo di Verona, suo testamento. *Storia*, Tom. VII pag. 24. *Belviso* sua nipote. pag. 29. *Malgaria* sua nipote monica in S. Chiara di Verona. p. 29 30. *Parmesano* Canonico suo nipote. p. 30 31 32 43 44 45. *Boninconstro* suo nipote p. 30 31. figliuolo di Belviso sua sorella. p. 44 45. *Benadusio* suo fratello p. 33. *Gerardo* suo nipote Chierico di Ruperchiara. p. 40.
Boninsegna *Giovanni* qu. Tommaso Notajo di Trivigi. T. XII p. 15.
Bonio *Paulo* milite Trivigiano. T. II p. 27. *Giovanni* ibid.
de Bonio *Boniollo* Procuratore di Gerardo da Camino. T. III p. 143
Boniolo *Giovanni* Canonico di S. Marco e Dottor de'Decreti eletto arbitro da' Trivigiani nelle differenze per Cavolano col Patriarca. T. XII p. 46 48 66. Eletto Commissario da Papa Clemente in esse differenze. T. XII p. 66.
de Bonisio *Giovanni* Notajo di Venezia. T. XVIII p. 81.
Bonmassario *Leonardo* e sua famiglia Veronese fuoriscita ritirata in Trivigi. T. VIII p. 126.
Bono *Pietro* de Albineto giudice e assessore del Podestà di Vicen-

22. T. II p. 104 105 106. *Francesco* Veneziano danneggiato da' Ferraresi. T. IV p. 27. *Marino* nob. ven. eletto ad onorar il Re di Cipro. T. XIV p. 20. *Pietro* da Bologna uccide Albergetino de' Sabadini. T. XVII pag. 79. *Alessandro* Podestà di Trivigi. T. XIX pag. 39 45. Podestà di Belluno. T. XIX p. 27 28 30 31 33 34. *Marco* notajo in Venezia. T. XVIII p. 81. qu. Jacopo testimonio in Venezia. T. XIX p. 81. *Angelo* Arciprete di S. Giorgio di Ilasi. T. XIX p. 143.

Bono della Diocesi di Trento. T. XIV p. 13.

Bonomo giudice in Trento. T. III p. 137. *Jacopo* favorevole a Gerardo da Camino. T. III pag. 102. Tom. VII p. 125 127 128. Giudice sindico de' Trivigiani. T. III p. 105 107. Procuratore di Gerardo da Camino. T. III p. 143. Trivigiano. T. IV. p. 48. Giudice. T. IV. p. 69. Tom. V p. 128. Rettore anziano de' Trivigiani. T. V p. 171 183. Ambasciatore a Padova. T. VII. p. 18. Sapiente del Consiglio e Giudice. T. VII p. 33. Ambasciatore a Venezia pe' Trivigiani. T. VIII p. 106 108 116. Giudice. T. VIII. p. 124. Tom. IX. p. 9. Giudice di Trivigi. T. VIII p. 15 59. Sindico de' Trivigiani. T. IX p. 8. T. XII. p. 13.

di Bonomo *Tommeo* sapiente di Trivigi. T. X. p. 146. *Giovanni* sapiente Trivigiano T. VII p. 98.

de Bonosio *Antonio* giudice arbitro de' Bassanesi nelle controversie cogli uomini di Solagna. T. II p. 150. Podestà di Bassano. T. II p. 155.

Bonoti *Clarello* ambasciatore de' Bassanesi ai Vicentini. T. II p. 149. A Padova. T. III p. 119. Notajo. T. II pag. 41 129 130. Tom. III pag. 90. Sindico de' Bassanesi. Tom. III pag. 17 18 19 21 35 36 *Vivaldo* Notajo. T. II p. 70. Console de' Bassanesi. T. II p. 123.

de' Bonsignori *Niccolò* da Siena Podestà di Padova. T. IV p. 142.

de' Bonzanini *Zambono* qu. Jacobino Sindico de' Bassanesi. T. III p. 90.

de' Bonzano *Pietro* Giudice Trivigiano. T. III p. 107. *Stefano*, ed Almengarda di lui suocera mandano un fante al presidio di Cavolano. T. X p. 175.

Borsa *Enrigetto* Notajo Cancelliere del Comune di Padova. T. VII p. 41.

Borso suo Dazio di 15 soldi, e 6 grossi. T. V p. 154. Villa del Trivigiano. T. IX p. 137. Regola deve abbidire al Capitanio di S. Zenone. T. X p. 82. Regola di S. Ilaria Villaggio del Trivigiano. T. XI p. 49. Villa assegnata alla Podestaria di Asolo. T. XI p. 139.

da Borso *Fioravante* Giudice e Rettore de' Trivigiani. T. IX p. 110 111 113 116. Ambasciatore al Re di Boemia. T. IX p. 130 131 132. Ricercato da due Caminesi per avvocato. T. IX p. 139. Spedito ambasciatore al Re di Boemia. T. IX p. 144 145. a' Veneziani. T. IX p. 153. Giudice ambasciatore a Venezia. T. X p. 82. Anziano sapiente. T. X p. 96. Ambasciatore agli Scaligeri. T. X p. 106. Spedito a Padova a trattar la concordia fra i Padovani e i Trivigiani. T. X p. 134. Tutore di Maddalena di Rajo. T. X p. 135 136. Giudice Anziano. T. X p. 149 150. Sapiente. T. X p. 153 159. Mandato a Padova come giudice, sindico e avvocato per difendere i diritti de' Trivigiani nelle loro con-

controversie co' Cenedesi. T. X p. 154. Eletto Savio. T. X p. 168 Mandato al Papa per impetrare l' assoluzione dell' interdetto. Tom. XI pag. 141 143 156 158 160. Presente in Treviso all' assoluzione. Tom. XI p. 155. Chiede a' Trivigiani scritture e carte pella differenza vertente sopra Cavolano e Franceniga. T. XI p. 191. Giudice avvocato presente in Trivigi alla sentenza del Podestà. T. XII. p. 15. Giudice ambasciatore a' Veneziani. T. XII p. 34. Arbitro nelle differenze per Cavolano col Patriarca. T. XII p. 86. 88. Eletto ad informare intorno alle pretese degli eredi Camposampiero per le possessioni di Fonte, Mussolente, S. Zenone, e Romano. T. XII p. 125. Fa citare alla presenza del Podestà di Trevigi Rizzardo, e Gerardo da Camino per pretese contro di loro. T. XII p. 147. Suo consiglio intorno ad un' annua esibizione alla Republica durante la guerra de' Genovesi. T. XII p. 266. Dato dal Doge per consigliere a Bertucio Faliero spedito in Val di Mareno a formar processo contro alcuni ribelli. T. XIII p. 10 11. Ambasciatore al Doge Marin Faliero. T. XIII p. 26. Al Doge Gradenigo. T. XIII p. 36. I Veneziani lo consultano per la navigazione d'Alessandria concedutà dal Papa. T. XIII p. 37. Chiamato a Venezia per consultare. T. XIII p. 44. Presenta al Principe una supplica de' Trivigiani. T. XIII p. 48. Eletto ad informar il Principe de' bisogni della Città. T. XIII p. 48. *Guariento* di Domenico notajo. T. X p. 64. Esattore in Trivigi. T. XI p. 42. Ed officiale. T. XI p. 51. *Francesc[illegible]bino* sindico e Procuratore de' Trivigiani per darsi sotto al Visconti. T. XVII p. 23. Juris perito ambasciatore de' Trivigiani a Venezia. T. XVIII p. 24.

Borbiago Villa del distretto Trivigiano, permutazione fatta col Doge. T. XV p. 38.

de' Bordonali *Giovanni* contestabile di pedoni Trivigiani. T. VI p. 54.

Bordugo Villa del Trivigiano che confina col Padovano. T. XIV p. 78.

Borganesio giudice di Trivigi. T. II. p. 48.

Borghesi *Tomino* presente in Torino alla pace fra i Veneziani e i Genovesi. T. XV p. 71.

Borgicadagni *Giergio* di Amadeo notajo Veneziano. T. XIV p. 4[illegible].

Borgo di Sugo in Valsugana. T. XIII p. 51.

de Borgo *Vicenzo* Giudice Vicentino. T. II p. 103.

dal Borgo *Ireo* giudice Vicentino. T. II p. 118.

Borgoforte preso dal Legato del Papa. T. IX p. 88. assaltato dall' esercito imperiale. T. IX. p. 89 Nel Mantovano. T. XVII. pag. 96 97.

di Borgogna *Luigi* Duca e Principe passa pel Trivigiano a Venezia. T. VII p. 130.

da Borgoricco *Giovanni* sindico de' Bassanesi. T. V p. 22 23. *Pasquale* notajo statutario di Padova. T. VII p. 157. *Giovanni* Dottore mandato dal Carrarese per Vicario del Podestà in Conegliano. T. XVI p. 72 77 82 84 85 86 91.

de' Borguerelli *Reginaldo* Kr. Imolese. T. XIV p. 18.

Bormio Podestà di Padova. T. VII. p. 88.

de Borolcheto *Gualterio* prigioniero in Ferrara per rappresaglie con-

contro il Duca d'Austria. Tom. XVI p. 6 e 21.
de' Borromei *Borromeo* da San Miniate in disgrazia del Carrarese per aver seguito le parti del Visconti, ma rimesso in patria nella pace. T. XVII p. 55.
de Borsario *Alberto* favorevole a Gerardo da Camino. T. III p. 102. *Niccolò* sindico de' Modenesi. T. V p. 8.
de Borsarj *Meladusio* giudice Vicario del Podestà di Treviso. T. V. p. 69.
Borsenio *Principalle* sindico dell' università de' Mercanti di Verona. T. III p. 54.
Bartolommeo Giudice Rettore della Lega Lombarda de' Veronesi. T. I p. 76.
Bosenino Villa occupata da Sicone da Castelnovo al Vescovo di Trento. T. XII p. 52.
Boschetti di Modena in lega co' Bolognesi, Mantovani, e Veronesi contro Azzo d'Este. Tom. IV p. 211. Aderenti di Niccolò Marchese d'Este. T. XIX p. 93.
di Bosmone Chiesa beneficata da Gabriel da Camino. T. I p. 66.
Bosnia, *Melandino* suo Banno. V. Croazia.
Bosio *Vicenzo* di Fino Vicentino. T. II p. 103. *Marzio* Giudice di Vicenza. T. IV p. 18.
Bossago 3 frutti delle possessioni di Guecello da Camino sequestrati da' Trivigiani. T. VIII p. 79.
del Bosco monastero beneficato da Gabriel da Camino. T. I. p. 66.
de Botenburg *Enrica* Maestro della Curia del Tirolo. T. XIV p. 85.
de Botenigo *Tisone* procuratore de' Trivigiani. T. II p. 155.
Botenigo Fiume preteso da' Padovani. T. X p. 109. Ma che sempre era stato di giurisdizione de' Trivigiani. T. X p. 110. Patata ivi piantata da' Padovani. T. X p. 110. Dazj che ivi esigevano. T. X p. 114 115. Fiume che sbocca nel Musone. T. XVI p. 28
Botesella *Viviano* [qu. Zanetto de Sasso. T. III p. 92. *Jacopo* qu. Viviano da Bassano. T. IV p. 96 98 170.
Botestaino Castello dato in feudo a Rizzardo da Camino dal Patriarca. T. V p. 129. A Guecello T. V p. 197 198.
da Bottono *Jacopo* nel Consiglio Bassano T. XVIII p. 95.
de' Bottacci *Filibenio* Bresciano. T. IV p. 190.
de Bove *Jacopo* qu. Giovannni Sapiente di Ferrara. T. XVI p. 83.
Bovolenta. Statuto de'Padovani intorno al Podestà. T. V p. 125.
Bovolini *Giovanni* da Bassano. T. IV p. 170 172 177. Sindico de' Bassanesi. T. V p. 28. *Donato*. T. IV. p. 174. T. V p. 23. T. VIII p. 5 9. *Bartolommeo* qu. Giovanni abbrucia la casa de' Biasj a Mussolente. T. IX p. 26 Accusato al Podestà di Triviso è bandito. T. IX p. 27 Assoltodal Conte di Gorizia. T. IX p. 28. Capitanio in Bassano di Cangrande. T. IX p. 13 14. *Gerardo* suo credito verso il Comune di Bassano. T. XIX p. 6.
Bovolone Villa del Veronese, ospitale ivi eretto da Verde dalla Scala. T. IV. p. 143.
Boxo *Marco* giudice di Vicenza. T. V p. 146.
Bozza *Rafaele* ambasciatore de' Chioggiotti a Padova. T. IV p. 14.
Bozolano Villa de' Signori da Pogliano. *Storia*. T. X p. 89.
de'Breati *Rolando* da Modena Dottor Vicario del Podestà di Trivigi. T. XII p. 45.
de Brabano *Ferzanello* di Andrea nunzio de' Conegliaresi a Padova. T. I p. 82 83.

Bracciforti nobili aderenti de' Signori d' Arcelli. T. XIX p. 93.
d' Braccilana *Pietrobono*. T. I p. 61.
Braga de Braga milite Trivigiano. T. II p. 27. *Amero* milite. Ibid.
Bragadino *Marco* Veneziano consigliere del Doge. T. II p. 33. Eletto Savio ad esaminar i patti co' Carraresi. T. XII p. 56. *Pietro* Capo di XL. *Storia*. T. XI p. 13. Ambasciatore eletto ad incontrare il Re di Cipro. T. XIV p. 20. *Francesco* eletto ad onorar la venuta del Re di Cipro a Venezia. T. XIV p. 20 Provveditore a stipulare un alleanza co' Vicentini. T. XIV p. 42. *Marco* Savio di Terra Ferma mediatore nelle discordie fra la Città e il Vescovo di Ceneda. T. XIX p. 142.
de Bragi *Rolandino* e *Gerardino* fratelli. T. VI p. 18. Gerardino sapiente a' bisogni della guerra. T. VI p. 20. Giudice. T. VI p. 33. Anziano. T. VI p. 35 36. *Rolandino* sapiente del Consiglio. T. VII p. 35. *Gerardino* Giudice ambasciatore de' Trivigiani a Guecello da Camino. T. VI p. 44. Anziano. T. VI p. 54. Deputato a trattar un' accordo co' Padovani. T. VII p. 106. eletto sapiente. T. VII p. 176. Giudice. T. VIII p. 15. Conclude pe' Trivigiani un trattato co' Padovani. T. VIII p. 44. T. VIII p. 124. Ambasciatore a Venezia. T. VIII p. 136. Eletto a trovar danari dal Veseovo di Trivigi. T. VIII p. 157. Testimonio in Consiglio. T. VIII p. 161. *Giovanni* Trivigiano. T. VIII p. 190. *Nicolò Tenari* giurisperito ambasciatore a Venezia per le dedizione de' Trivigiani. T. XII p. 39. *Niccolò Franza* Avvocato dal Comune di Trivigi. T. XII p. 70 71 73 75.
Braida Castello dal Comune di Trivigi restituito ad Alberto Vescovo. T. II p. 95. Rimesso di nuovo nelle mani del Comune. Ibid. Dal Capitolo de' Canonici di Trivigi dato in guardia al Comune. T. II p. 148. Rocca vien data con Asolo a Gerardo de' Castelli finchè i Trivigiani gli pagano lire trenta mila. T. III p. 106
Braida di Asolo un Capitanio e sei custodi. T. V p. 154. I Trivigiani rinforzano il presidio. T. VII p. 154. Commettono a Meliore, e Nascimbene Capitani di far la mostra de' soldati della Pieve di Asolo. T. VII p. 154. Capitanio Bolando da Castello. e in di lui luogo Rosso di .... ed Ensedisio di Giovanni. T. VII p. 160 Presidiata da' Trivigiani con vigilanza. T. VIII p. 29 e 30. Assegnata alla Podestaria di Asolo. T. XI p. 139. Villa del Trivigiano, che debba lavorare in Piave. T. XIX p. 25.
de Braida *Al . . . . eo* milite Trivigiano. T. II p. 27. *Regemperto* ambasciatore de' Trivigiani a Padova. T. VI p. 63. Giudice. T. VII p. 155. Ambasciatore de' Trivigiani al Caminese. T. VII p. 73. Giudice Trivigiano. T. VIII p. 104. Ambasciatore a Venezia. T. VIII p. 106 115. Console. T. VIII p. 147. Sapiente. T. VIII p. 162. Giudice consultato da Samaritana da Camino. T. IX p. 22. Giudice di Trivigi. *Storia*. T. IX p. 163. Giudice anziano. T. X p. 152.
Braynecha luogo del Vescovo di Bressanone. T. XV p. 46.
de la Branca *Manna* Podestà di Padova. T. V p. 114. Da Gubbio Podestà di Trivigi. T. VII p. 103 109 110 112 119 120 125 133 136 147 149 150 152 153.

Pietro da Gubbio Podestà di Trivigi. T. VII p. 158 159.
de' Brancasecchi *Corrado* da Lucca Canonico di Trivigi. T. XI p. 28. Decano. T. XI p. 155 156.
Brandalisio Giudice Trivigiano. T. II p. 27.
di Brandeburgo Marchese Signore del Tirolo e Avogaro della chiesa di Trento, s'inimica con Jacopo da Carrara. T. XII p. 107 108. Manda genti in Valsugana in favore di Sicco da Caldonazzo contro il Carrarese. T. XIII p. 52.
de' Brazzi *Bandino* di Angelo de Bandino notajo di Padova. T. XV p. 74 108. Presente in Torino alla pace co' Veneziani. T. XV p. 112. T. XVI p. 159. T. XVII p. 21.
de Brazzacco *Leonardaccio*. T. III p. 67. T. IV p. 17. *Arnoldo* è in Udine al parlamento generale. T. XI p. 54. Eletto nunzio del Patriarca per intimar a Rizzardo da Camino un termine assegnatogli. T. XI p. 57 58.
Bregantino Castello doveva essere assediato da' Bolognesi, Mantovani, e Veronesi, perchè detenuto dal Marchese d'Este. T. IV p. 207.
da Breganze *Xolino* giudice de Riva sindico de' Vicentini a Venezia. T. II p. 33 34. *Milano* Chierico della Chiesa di Breganze. T. III p. 38 40.
Brenta confina col Feltrino. T. I p. 19. Canal di Brenta. T. I p. 33. Fiume: isole di S. Felice. T. II p. 129. T. III p. 27 28. T. X p. 83. Nuovo alveo verso il mare che si doveva fare da' Veneziani, e da' Padovani. T. V p. 161. Suo canale. T. VIII p. 56. Ugolino da Sesso Visconte degli Scaligeri di qua dalla Brenta. T. X p. 108. Legname de' Bassanesi che si conduceva verso Chioggia. T. X p. 124. Rompe ad Oriago. T. XI p. 175. Il Doge desidetava che il suo esercito generale accampasse di là della Brenta nella guerra col Carrarese. T. XIV p. 81. Brenta sul Padovano. T. XIV p. 91. Fiume. T. XV p. 38. Che scorre dalle Mira. Ibid. Un ramo del Fiume scorreva alla Torre delle Bebbe. T. XIV p. 91. Brenta vecchia che scorre verso la Torre delle Bebbe. T. XVI p. 26 28. Che discende da Oriago. T. XVI p. 28. L'esercito degli Udinesi tenta di passarla sul Vicentino, T. XVI p. 104. I Visconti proseguono i lavori sul fiume per svolgerne il corso. T. XVIII p. 47. Argine fatto presso Bassano. da dove esce l'acqua Rosata. T. XIX p. 22.
Brentasecca che scorevar alla Mira. T. XVIII ps 26.
de Brentella *Bisino* Capitanio della Rocchetta di S. Ippolito. T. XVI p. 115.
Brentella presso Padova. T. XVI p. 118.
Brentelle avevano beni i Castelli. T. III p. 104.
de Brentonico *Bartolommeo*. T. II p. 17. Uberto ed Azzo assolti dalla scomunica dal Vescovo di Trento. T. III p. 43. Promette pace al Vescovo. T. III p. 44.
Brescia *Simone* ambasciatore de' Bassanesi a' Padovani. T. III p. 17. Ambasciatore a Vicenza. T. III p. 87.
Brescia. Suoi Rettori della Lega Lombarda. T. I p. 76. Fr. Guala suo Vescovo. T. I p. 103. S'unisce in lega co' Padovani ed altre Città ontrò i Veronesi. T. III p. 30 31. Pietro Confaloniere. T. III p. 32. Stipula lega ed alleanza con Verona, e Manto-

Bracciforti nobili aderenti de' Signori d' Arcelli. T. XIX p. 93.
d' Braccilana *Pietrobono*. T. I p. 61.
Brago de Braga milite Trivigiano. T. II p. 27. *Amero* milite. Ibid.
Bragadino *Marco* Veneziano consigliere del Doge. T. II p. 33. Eletto Savio ad esaminar i patti co' Carraresi. T. XII p. 56. *Pietro* Capo di XL. *Storia*. T. XI p. 13. Ambasciatore eletto ad incontrare il Re di Cipro. T. XIV p. 20. *Francesco* eletto ad onorar la venuta del Re di Cipro a Venezia. T. XIV p. 20 Provveditore a stipulare un alleanza co' Vicentini. T. XIV p. 42. *Marco* Savio di Terra Ferma mediatore nelle discordie fra la Città e il Vescovo di Ceneda. T. XIX p. 142.
de Bragi *Rolandino* e *Gerardino* fratelli. T. VI p. 18. Gerardino sapiente a' bisogni della guerra. T. VI p. 20. Giudice. T. VI p. 33. Anziano. T. VI p. 35 36. *Rolandino* sapiente del Consiglio. T. VII p. 35. *Gerardino* Giudice ambasciatore de' Trivigiani a Guecello da Camino. T. VI p. 44. Anziano. T. VI p. 54. Deputato a trattar un' accordo co' Padovani. T. VII p. 106. eletto sapiente. T. VII p. 176. Giudice. T. VIII p. 15. Conclude pe' Trivigiani un trattato co' Padovani. T. VIII p. 44. T. VIII p. 124. Ambasciatore a Venezia. T. VIII p. 136. Eletto a trovar danari dal Vescovo di Trivigi. T. VIII p. 157. Testimonio in Consiglio. T. VIII p. 161. *Giovanni* Trivigiano. T. VIII p. 190. *Niccolò Tanari* giurisperito ambasciatore a Venezia per le dedizione de' Trivigiani. T. XII p. 39. *Niccolò Franza* Avvocato del Comune di Trivigi. T. XII p. 70 71 73 75.
Braida Castello dal Comune di Trivigi restituito ad Alberto Vescovo. T. II p. 95. Rimesso di nuovo nelle mani del Comune. Ibid. Dal Capitolo de' Canonici di Trivigi dato in guardia al Comune. T. II p. 148. Rocca vien data con Asolo a Gerardo de' Castelli finchè i Trivigiani gli pagano lire trenta mila. T. III p. 106
Braida di Asolo un Capitanio e sei custodi. T. V p. 154. I Trivigiani rinforzano il presidio. T. VII p. 154. Commettono a Meliore, e Nascimbene Capitani di far la mostra de' soldati della Pieve di Asolo. T. VII p. 154. Capitanio Bolando da Castello. e in di lui luogo Rosso di .... ed Ensedisio di Giovanni. T. VII p. 160 Presidiata da' Trivigiani con vigilanza. T. VIII p. 29 e 30. Assegnata alla Podestaria di Asolo. T. XI p. 139. Villa del Trivigiano, che debba lavorare in Piave. T. XIX p. 25.
de Braida *Al . . . . eo* milite Trivigiano. T. II p. 27. *Regemperto* ambasciatore de' Trivigiani a Padova. T. VI p. 63. Giudice. T. VII p. 155. Ambasciatore de' Trivigiani al Caminese. T. VII p. 73. Giudice Trivigiano. T. VIII p. 104. Ambasciatore a Venezia. T. VIII p. 106 115. Console. T. VIII p. 147. Sapiente. T. VIII p. 162. Giudice consultato da Samaritana da Camino. T. IX p. 22. Giudice di Trivigi. *Storia*. T. IX p. 163. Giudice anziano. T. X p. 152.
Braynecha luogo del Vescovo di Bressanone. T. XV p. 46.
de la Branca *Manna* Podestà di Padova. T. V p. 114. Da Gubbio Podestà di Trivigi. T. VII p. 103 109 110 112 119 120 125 133 136 147 149 150 152 153.

Pietro da Gubbio Podestà di Trivigi. T. VII p. 158 159.
de' Brancasecchi *Corrado* da Lucca Canonico di Trivigi. T. XI p. 28. Decano. T. XI p. 155 156.
Brandalisio Giudice Trivigiano. T. II p. 27.
di Brandeburgo Marchese Signore del Tirolo e Avogaro della chiesa di Trento, s'inimica con Jacopo da Carrara. T. XII p. 107 108. Manda genti in Valsugana in favore di Sicco da Caldonazzo contro il Carrarese. T. XIII p. 52.
de' Brazzi *Bandino* di Angelo de Bandino notajo di Padova. T. XV p. 74 108. Presente in Torino alla pace co' Veneziani. T. XV p. 112. T. XVI p. 159. T. XVII p. 21.
de Brazzacco *Leonardaccio*. T. III p. 67. T. IV p. 17. *Arnoldo* è in Udine al parlamento generale. T. XI p. 54. Eletto nunzio del Patriarca per intimar a Rizzardo da Camino un termine assegnatogli. T. XI p. 57 58.
Bregantino Castello doveva essere assediato da' Bolognesi, Mantovani, e Veronesi, perchè detenuto dal Marchese d'Este. T. IV p. 207.
da Breganze *Xolino* giudice de Riva sindico de' Vicentini a Venezia. T. II p. 33 34. *Milano* Chierico della Chiesa di Breganze. T. III p. 38 40.
Brenta confina col Feltrino. T. I p. 19. Canal di Brenta. T. I p. 33. Fiume; isole di S. Felice. T. II p. 129. T. III p. 27 28. T. X p. 83. Nuovo alveo verso il mare che si doveva fare da' Veneziani, e da' Padovani. T. V p. 161. Suo canale. T. VIII p. 56. Ugolino da Sesso Visconte degli Scaligeri di qua dalla Brenta. T. X p. 108. Legname de' Bassanesi che si conduceva verso Chioggia. T. X p. 124. Rompe ad Oriago. T. XI p. 175. Il Doge desidetava che il suo esercito generale accampasse di là della Brenta nella guerra col Carrarese. T. XIV p. 81. Brenta sul Padovano. T. XIV p. 91. Fiume. T. XV p. 38. Che scorre dalle Mira. Ibid. Un ramo del Fiume scorreva alla Torre delle Bebbe. T. XIV p. 91. Brenta vecchia che scorre verso la Torre delle Bebbe. T. XVI p. 26 28. Che discende da Oriago. T. XVI p. 28. L'esercito degli Udinesi tenta di passarla sul Vicentino, T. XVI p. 104. I Visconti proseguono i lavori sul fiume per svolgerne il corso. T. XVIII p. 47. Argine fatto presso Bassano. da dove esce l'acqua Rosata. T. XIX p. 22.
Brentasecca che scorevar alla Mira. T. XVIII ps 26.
de Brentella *Bisino* Capitanio della Rocchetta di S. Ippolito. T. XVI p. 115.
Brentella presso Padova. T. XVI p. 118.
Brentelle avevano beni i Castelli. T. III p. 104.
de Brentonico *Bartolommeo*. T. II p. 17. Uberto ed Azzo assolti dalla scomunica dal Vescovo di Trento. T. III p. 43. Promette pace al Vescovo. T. III p. 44.
Brescia *Simone* ambasciatore de' Bassanesi a' Padovani. T. III p. 17. Ambasciatore a Vicenza. T. III p. 87.
Brescia. Suoi Rettori della Lega Lombarda. T. I p. 76. Fr. Guala suo Vescovo. T. I p. 103. S'unisce in lega co' Padovani ed altre Città contro i Veronesi. T. III p. 30 31. Pietro Confaloniere. T. III p. 32. Stipula lega ed alleanza con Verona, e Mantova.

va. T. III p. 48. Alderigo di Senaza Capitano del popolo. T. III p. 49. Stipula pace con Mainardo Conte del Tirolo, e colla Città di Trento. T. III p. 137. Bresciani prendono parte di stipular Lega ed alleanza co' Comuni di Mantova, e di Verona. T. IV p. 182. Segue l'istrumento di quest' alleanza. T. IV p. 184. *B* . . . . Vescovo. T. IV p. 182. Marsilio Polafrisana da Padova Podestà. T. IV p. 189. Lega con Bologna, Parma, Modena, Reggio, Verona, e Mantova di offesa e di difesa. T. V p. 7. Assediata da Enrico Imperadore. T. V p. 141 142 144 147. Bresciani spediscono un'ambascieria a' Trivigiani. T. VI p. 90. Per motivo di certe rappresaglie. T. VII p. 3. Suo commercio co' Veneziani proibito da' Veronesi, perchè erano in guerra con essa, *Storia*. T. VII p. 49. Moneta che ivi si batte. T. VIII p. 78. Bresciani favorevoli a' Padovani portano le armi sul Veronese contro Cane. T. VIII p. 89. I Bolognesi scrivono lettera di congratulazione per avere acquetato le discordie civili, e li esortano alla costanza. *Storia*, T. IX p. 182. Brescia minacciata dagli Scaligeri d'assedio con un esercito generale. T. X p. 119 140. Mastino si prepara per andar contro Brescia con forte esercito. *Storia*, T. IX p. 184. Presa da Mastino dalla Scala a' 10 di Giugno 1332. T. X p. 158 160 161 162 163. Lippo degli Ammanati da Pistoja Capitanio pe' Visconti. T. XII p. 136. Editto del Visconti che cessato il morbo epidemico possano i Bresciani ripigliare il commercio colle Città della Lombardia. T. XVIII p. 22. I Guelfi della Città eleggono per Signore Francesco da Carrara, ma la Cittadella si mantiene pe' Visconti. T. XVIII p. 50. La Cittadella viene soccorsa dalle genti de' Visconti. T. XVIII p. 50 51. Le genti del Visconti scacciano i Carraresi. T. XVIII p. 51. Nel palazzo grande nuovo della Cittadella si conclude la tregua fra il Visconti e i Collegati della Lombardia. T. XIX p. 90 98 99.

da Brescia *Desiderio* Giudice. T. I p. 27. *Ognibene* Giudice e assessore del Podestà di Trivigi. T. II p. 62. *Tebaldo* Podestà di Trivigi. T. IV p. 12. Maestro *Pietro* ingegnere a' lavori di Piave pe' Trivigiani. T. VI p. 81. *Pietro* fra gli stipendiarj de' Veneziani alla guerra di Chioggia. T. XV p. 42. *Pecino* Contestabile in Belluno pel Carrarese. T. XVI p. 115.

Bresanone Decano e Capitolo. *Storia*. T. VII p. 42. Monastero di S. Elisabetta. T. VII p. 43. *Federico* Vescovo prega i Bellunesi a levar certa gabella messa dal Castellano di Pietore in pregiudizio de' suoi sudditi. T. XV p. 46.

Bressello incendiato dall' esercito di Lodovico Imperadore. T. IX p. 90. Occupato e fortificato da Mastino. T. XI p. 19. Ivi si fortifica l' esercito di lui. T. XI p. 21. E si raduna l' esercito. T. XI p. 27. Lavori che ivi si facevano. T. XI p. 27 30 31. Destinato da Mastino per piazza d' armi in quella guerra. T. XI p. 38 40 47.

Breto *Giovanni* qu. Francesco Veneziano testimonio. T. XIX p. 145.

Briana Villa soggetta a Noale. T. X p. 61 66.

de' Bridi maestro *Leonardo* sopraſtante al riacconciamento del Ponte di Piave. T III p. 71.

Bridò del Vescovato di Trento, fin cui

cui aveva giurisdizione il capitolo di Verona. *Storia*. T. VII p. 6.
de' Brigafolle *Francesco* giudice in Bassano. T. III p. 17. *Enrico* giudice assessore del Podestà di Vicenza. T. III p. 87.
de' Brigalli *Enrico* Padovano. T. III p. 64. *Francesco* di lui fratello. Ibid.
de' Brini *Mercatello* ed *Omodeo* notaj Ferraresi. T. IV p. 106 119.
Brione preteso da' Vicentini. T. III p. 62.
de' Brissarii *Bongiovanni* notajo della Camera degli Avogadori di Comun in Venezia, e Cancelliero degli ambasciatori alla pace in Torino. T. XV p. 111 e 112.
de' Brizasoli *Enrico* giudice in Bassano. T. II p. 150.
Brocca di Biasio. Ved. da Castello.
Brocchi *Marino* Bresciano. T. VI p. 191.
de' Brodarii *Giovanni* da Sassoferrato Podestà di Bologna. T. VI p. 27
Broga *Redimo* giudice. T. I p. 43. *Giacomo* suo fratello. Ibid.
Brognollo *Alberto* Vicentino. T. V p. 97.
di Broilo *Bartolommeo* Giudice del Podestà di Verona. T. I p. 47 50. *Pietro* qu. Ubaldo da Ponte di Pietra Giudice presente in Verona. T. XII p. 143. *Tebaldo* nel Consiglio di Verona. T. XVIII p. 81. Eletto Sindico a dar Verona alla Repubblica. T. XVIII p. 82.
Brondolo suo monastero. Paulo Abate. T. I p. 4. Monastero della S.S. Trinità. T. V p. 19. Preso da'Genovesi, assediato da'Veneziani. T. XV p. 33. Campanile di Brondolo cade sulla testa di Pietro Doria Genovese. T. XV p. 34.
de Brosano *Beltramo* Vescovo di Como Presidente del consiglio eretto dal Visconti in Verona. T. XVII p. 70.
Brozolo *Presbitero* qu. Pietro marito di Margherita figliuola di Cangrande. *Storia*. T. VII p. 74
de Brugeriis *Bernardo* Priore di Pilicana. T. III p. 176 180. *Bernardo* Monaco Sannodiense. T. III p. 176.
Brugnera; tutte le barche che ivi andavano dovevano pagare il quarantesimo a' Signori di Porzia come avvocati della Chiesa di Ceneda. T. III p. 153. Terra dove i Giudici arbitri trattarono la pace fra la Contessa di Gorizia, la Chiesa d'Aquileja, e Rizzardo da Camino. T. XI p. 8. Della giurisdizione di Morando da Porzia. T. XI p. 14 e 15.
de Brugnera Signori tengono occupata la Pieve di Franceniga pretesa da' Trivigiani. T. XI p. 186 192. Conti di porzia. T. XIX p. 39. *Diapoldo* procuratore di Federico di Porzia. T. I p. 77 78 79.
de Bruna *Niccolò* Vescovo. T. XII p. 107. *Conato* di Boemia generale in Feltre ed in Belluno per Carlo Imperadore. T. XII p. 129. Chiamavasi anche Conato Coblino. T. XIII p. 6 11. Sua sentenza contro Guecello e Brocca da Castello Bellunesi. T. XIII p. 18. I Trivigiani si lamentano delle insolenze fatte da' certi Feltrini al Comune di Quero. T. XIII p. 38.
del Bruneleschi *Brunetto* da Fiorenza Podestà di Padova. T. IV p. 80 81 92 93 95. *Francesco* detto Betti Fiorentino prigioniero di Castruccio nella battaglia contro i Fiorentini. T. IX p. 91.
de' Brunolli *Bertolino* da Reggio

giudice assessore Vicario del Podestà di Trivigi. T. VIII p. 98. 101 103 107 108 110 114 120 121 124.

Brunetto Contestabile del Carrarese spedito a Conegliano. T. XVI p. 84.

Bruni *Gerardo* Anziano di Verona. T. III p. 53.

Brusacori *Bongiovanni* Anziano de' Vicentini. T. II p. 102 103 107. q. Martino. T. II p. 109.

de Brusadi *Tebaldo* Podestà di Trivigi. T. IV p. 31 52 69 77 145. T. VII p. 127.

Brusaporco Castello de' Tempesta, e lavori che si facevano in esso. T. VI p. 26.

de' Brusati *Bonomo* notajo di Verona. *Storia*. T. VII p. 49.

de Brusculo *Facio* Conte in favore de' Veneziani alla guerra di Chioggia. T. XV p. 35 42.

de' Brusegadi *Alberto* giudice anziano de' Padovani. T. II p. 117 125. Giudice di Padova. T. II p. 88. *Porfiliasio* milite e socio del Podestà di Vicenza. T. II p. 148.

Bruto *Odorico* prete di S. Mosè di Venezia notaro. T. XI p. 140.

Bruzarolo Villa assegnata a Mestre. T. XI p. 138.

Buca *Olderico* procuratore de' Coneglianesi. T. I p. 28. *Engelfredo* di Alberto. T. I p. 42. *Alcardo* Coneglianese. T. I p. 59. *Grallato*. T. I p. 79.

de Bucha *Niccolò* Maresciallo in Friuli di Giovanni Patrianca. T. XVII p. 11.

Buchelpreto Marchese. T. I p. 19.

Buchignana Villa soggetta a Noale. T. X p. 61.

Buda Capitale del Regno d'Ungheria. T. XV p. 77. Residenza del Re. T. XV p. 109.

de Budrio *Niccolò*. T. III p. 24. T. IV p. 6. Giudice arbitro nelle controversie fra il Patriarca Raimondo, e Gerardo da Camino. T. IV p. 53. *Niccolò* ed *Enrico* fratelli. T. IV p. 120. *Niccolò* riceve in custodia da Gerardo da Camino Sacile. T. IV p. 144. E le chiavi della terra. T. IV p. 145. *Jacopo* aderente di Rizzardo da Camino contro Cividal del Friuli. T. V p. 116. *Simone* presente in Oderzo a un atto di Guecello da Camino. T. VIII p. 191.

de' Buellari Famiglia Veronese fuoruscita ritirata in Trivigi. T. VIII p. 126.

Bugiano nel territorio di Lucca consegnato a' Fiorentini da Mastino nella pace. T. XI p. 126.

Buggia Castello del Patriarca assediato dal Conte di Gorizia. T. VI p. 51 52.

Bugna Villa in Friuli nella diocesi di Concordia data in feudo da Rizzardo da Camino a Odorico da Cuccagna. T. V p. 138.

Bujamonte Padovano. T. III p. 63.

di Buinisa Conte Capitanio di Montebelluna. T. VII p. 160.

dei Buoi *Boldemando* notajo qu. Enrighetto Sindico de' Padovani. T. IV p. 124.

de Burbante *Rubeo* Trivigiano. T. II p. 75.

Burbanto *Begel* milite Trivigiano. T. II p. 27.

de Burbanto *Bobro* Rettore Anziano de' Trivigiani. T. V p. 171 183. *Rosso* presente all'espulsione de' Castelli. T. VII p. 126.

Burbuleo del Padovano. T. V p. 14.

Burcardo Vescovo di Munster. T. I p. 12. Cancelliere di Enrico Imperadore. Ibid p. 13.

de' Burfali *Pietro* da Venezia. T. VIII p. 175. Danaro a lui ceduto da Bindo Toscano. T. IX p. 30 35 84.

Purisio *Enrico* Friulano. T. V p. 124.

Burnia Villa assegnata ad Oderzo. T. XI p. 139.
Busato *Niccolò* massaro del Capitanio di Caneva. T. XIX. p. 46.
Buscino castello del Trentino. T. IV p. 150.
Busco Monastero di S. Andrea; i Trivigiani ordinano che non sia aggravato per un lavoro che si faceva in Oderzo. T. IV p. 11. Jacopo Abate del Monastero. Ibid. T. IV p. 145. Villa assegnata ad Oderzo. T. XI p. 139.
de Busco da Poderoba *Pietro* drapiere ambasciatore de' Trivigiani al Duca d'Austria. T. XVI p. 19.
de' Busi *Bartolommeo*. T. III p. 52.
de' Bussi *Pietro* da Parma giudice assessore del Podestà di Padova. T. III p. 22.
de Busso *Alberico*. Vicario del Podestà di Padova. T. IV p. 47.
Buti *Cuzio* vicegerente di Ceneda pe' Caminesi, e suo testamento. T. II p. 112 112 115. Fu milite di Tolberto da Camino per sei anni, e morì nel Castello di S. Martino di Ceneda. T. II p. 113 114. Fu suo Capitanio in Ceneda. T. II p. 114. *Margarita* sua Figliuola moglie di Nordiglio Bonaparte fa donazione alla Chiesa di S. Tiziano di Ceneda. T. II p. 115. Era da Conegliano. T. II p. 133.
Butigario *Jacopo* eletto professore in Trivigi non accettò. T. VII p. 71.
de' Butrigani *Alberto* ambasciatore de' Bolognesi a Padova e Ferrara. T. IX p. 4.
Butznicko Castello de' Conti di Gorizia. T. XIII p. 45.
Buzzacarino dottor di leggi Padovano giudice. T. II p. 42. *Falcone* dottor di leggi Padovano. T. III p. 30 31. *Bonaventura* ambasciatore de' Bassanesi a Vicenza. T. III p. 87. Presente in Bassano. T. III p. 108. Notajo offiziale. T. III p. 136. *Pantaleone* qu. Folco. T. VII p. 59. Testimonio in Padova. T. VII p. 67. *Pantaleone* o *Tisone* sue pretese verso i Trivigiani. T. VII p. 107 150. Ottiene le rappresaglie contro i Trivigiani. T. X p. 20. Vicecapitanio in Padova, i Trivigiani gli scrivono intorno alla rappresaglie ottenute. T. X p. 20. Gli Eredi qu. Folco hanno le rappresaglie. T. VIII p. 157. *Dusio*. Podestà di Bassano. T. VIII p. 172. Eletto Sindico e Procuratore da' Padovani per far la dedizione della Città al Conte di Gorizia. T. VIII p. 188. *Paduro*. Podestà di Bassano. T. XII p. 146. Va con molte genti del Carrarese in Valsugana. T. XIII p. 51. *Lodovico* Provveditor de' Veneziani in Trivigi. T. XIX p. 67. Decapitato a Venezia con un suo figliuolo per aver congiurato con *Marsilio da Carrara*. *Storia*. T. X p. 146 147.
Buzolino *Jacopo* milite Trivigiano. T. II p. 27.

C

da Cago *Pietro* giudice spedito ambasciatore a Venezia dagli Scaligeri. T. X p. 117.
Cadino. nunzio de' Coneglianeſi a Padova. T. I p. 82 83.
Cadore dipendente da' Caminesi. T. I p. 20. Feudi di Gabriele da Camino ceduti a Biaquino, Guecello e Tolberto. T. I p. 96. Terra ceduta a Getardo da Camino da' Castelli. T. III p. 104. Avuto da' Caminesi in feudo da Bertoldo e da Gregorio Patriarchi d'Aquileja. T. IV p. 55. Sua muda. T. V p. 141. Cadore di qua e di là della Pie-

ve dato in feudo a Rizzardo da Camino dal Patriarca. T. V p. 119. a Guecello. T. V p. 197 198. Alcuni mercanti di Vienna sudditi dell' Austriaco ivi svaligiati. T. VII p. 47. Non è del territorio di Trivigi, nè pur compreso nella Marca Trivigiana. T. VII p. 47. Cadorini ingrossano l' esercito di Guecello da Camino giunto in Serravalle. T. VIII p. 27. Di antica giurisdizione de' Caminesi. T. IX p. 9. Era di ragione di Rizzardo da Camino con tutti i Castelli. T. IX. p. 46. Feudo de' Caminesi di sopra. T. XI p. 53 54 55 56 57 58. Si dà sotto la protezione di Carlo Re di Boemia. T. XI p. 92 Era sotto la giurisdizione di Caterina, Beatrice, e Rizzarda da Camino. T. XI p. 93. Acquistato dal Patriarca Bertrando co' suoi danari, e colla sua potenza. T. XII p. 153. Il Patriarca soleva condurre dal Cadorino per la Trivigiana in Friuli il legname senza pagar dazio. T. XIV p. 27. Pe' passi di Cadore si portavano a Belluno dal Friuli biade e vettovaglie. T. XV p. 53 54 55. Il suo Vicario dà licenza agli ambasciatori del Carrarese, che possino colla loro famiglia passare per Cadore liberi e sicuri. T. XVI p. 125. E' sotto il dominio e distretto de' Conti di Gorizia. T. XVI p. 147. Valle di Cadore. T. XVIII p. 26.

da Cadore *Giberto*. T. VII p. 135.

da Cafanzello *Fanzello* Trivigiano con tre cavalli va all' esercito di Mastino. T. X p. 171.

de' Caffari *Castellano* Rettore della Lega Lombarda per Mantova. T. I 76 77. *Oprandino*. T. II p. 36. *Filippo* procuratore del Conte Lodovico Sambonifazio. T. II p. 89.

maestro *Caffaro* ingegnere Padovano. T. II p. 155.

Cagnano fiumicello in Trivigi. T. I p. 212

Caimbasilita *Francischolo* da Milano procuratore di Bernabò Visconti a formare una lega col Papa. T. XIV p. 35.

Cal di Meolo Villa del Trivigiano, e sua tangente di colte. T. XI p. 74.

da Calabria *Pietro* Merestalle testimonio a un diploma di Federico Imperadore. T. II p. 112.

Calaone Villa conceduta agli Estensi. T. II p. 36. Castello del Padovano di giurisdizione Estense. T. IV p. 41.

Calavino della diocesi di Trento. T. XIV p. 13

Calb *Niccolò* spedito dal Duca Leopoldo a' Trivigiani. T. XV p. 62.

Calbo *Zaneto* eletto ad onorar la venuta del Re di Cipro a Venezia. T. XIV p. 20.

de Calbulo *Falzerio* da Forlì Podestà di Milano. T. IV p. 128. *Francesco* Podestà di Trivigi. T. VI p. 68 71 76 78 84 90. T. VII p. 7 14 15 17 18 22 23 24 49. Podestà di Padova. T. VII p. 106 108. *Niccolò* Podestà di Padova. T. VI p. 35 43 68. T. VII p. 148.

Calcaterra *Viviano* notajo Padovano. T. II p. 124 125 126 *Marco* qu. Viviano Cancelliere del Comune di Padova. T. VIII p. 49. Ottiene le rappresaglie contro i Trivigiani. T. VIII p. 57. Sindico de' Padovani presso gli Scaligeri. T. X p. 142.

de Calcavegla *Alberto* Trivigiano. T. II p. 143.

Calceranica del Vescovo di Feltre. T. I p. 33.

della Calcina *Giovanni* giurisperito Bolognese. T. IV p. 128. T. V p. 7.

Caldasia de' Duchi della Carintia. T. IV p. 151.

de' Calderari *Clariono* notajo Vicentino. T. II p. 34 40. *Jacopo* da Verona. T. VI p. 92.

Calderario *Ubldemando* notajo figlio di Endrighetto sindico de' Padovani. T. II p. 117 118 120. T. III p. 56.

Calderario *Giovanni* notajo Veneziano. T. VII p. 59.

de Caldogno *Guglielmo* canipario del Comune di Vicenza. T. II p. 99. 102. Anziano. T. II p. 103 107. *Pigio*. T. II p. 103. *Angelo* Arcidiacono di Vicenza. T. XIX p. 37 58.

da Caldonazzo *Sicco* incluso nella pace de' Veneziani e Fiorentini cogli Scaligeri. T. XI p. 127. Sicco vecchio fautore del Marchese di Brandeburgo. T. XII p. 107. Assistito da Cangrande e dal Marchese di Brandeburgo s'oppone alle genti di Francesco da Carrara in Valsugana. T. XIII p. 51 52. Ved. *Castelnovo*.

da Caldonazzo e Castelnuovo *Sicone* e *Jacopo* suo figliuolo avevano in feudo dalla Chiesa di Feltre i tre Castelli di Tesobio, di S. Pietro, e di Telvana. T. XIX p. 70. *Jacopo* alleato de'Veneziani compreso nella tregua con Sigismondo. T. XIX p. 65.

da Calessio *Pietro* Vescovo di Monte Albano commissario e procuratore di Carlo Imperadore in Italia. T. XIV p. 35.

de' Caliatori *Bernardino* giudice Vicario del Podestà di Trivigi. T. VII p. 24.

Caligi *Araldino* giudice Padovano. T. V p. 168.

da Caligine *Prodocimo* Podestà di Conegliano. T. XI p. 41.

de Calino *Giovanni* Bresciano. T. IV p. 191.

Calojanni Imperatore de' Greci, e *Andronico* suo figlio amici de' Genovesi. T. XV p. 86 87.

de' Callamatori *Gabriele* massaro e depositario del Comune di Bologna. T. VIII p. 138.

Callangani *Guglielmino* di Cividal del Friuli. T. V p. 76.

de Callat *Illeto* presente in Torino alla pace fra i Veneziani, e i Genovesi. T. XV p. 71.

de' Callegari *Niccolò*. T. III p. 52. *Giovanni* Cittadin d'Oderzo, e *Bartolommeo* suo figlio. T. XIX p. 136.

de' Calliari *Tommeo* del Consiglio di Verona. T. XVIII p. 81. Eletto Sindico a dar Verona alla Republica. T. XVIII p. 82.

Caltrario *Pietrobono* Comestabile di pedoni in Trivigi. T. XII p. 5.

de' Calvi *Zilio* di Facino notajo di Padova. T. XVII p. 54 64 76. Era da Montagnana. T. XVII p. 79 92 94 110. T. XVIII p. 24 49 77.

da Calvisano *Benincontro* giudice e assessore del Podestà di Vicenza. T. II p. 49.

Calza *Gualperto* ambasciatore de' Trivigiani a Feltre. T. VII p. 33. Sapiente del Consiglio. T. VII p. 33. T. VIII p. 102 Sopracapitanio degli stipendiarj. T. VI p. 42. Anziano. T. VII p. 106. Podestà di Conegliano. T. VII p. 150. *Pietro* dottore. T. II p. 60 75 76 84 124 144. Eletto procurator del Vescovo di Trivigi. T. II p. 72 74. Sindico a Venezia pe' Trivigiani: *ivi per errore di stampa detto Calato*: T. II p. 136 141. *Pietro* Canonico di Trivigi. T. III p. 109. Giudice arbitro nelle controversie fra i Trivigiani, e il Vescovo di Feltre. T. III p. 127 134. *Tolberto* nipote di Pietro Canonico. T. II p. 145. Favorevole a Gerardo da Camino.

T. III p. 120. T. VII p. 125. Egli era canonico di Trivigi. Ibid. *Tolberto* Sapiente. T. VI p. 20. T. VI p. 98. Testimonio in Udine. T. V p. 118. Tolberto e Gualperto s'unirono a scacciare il Caminese da Trivigi. T. V p. 186. Tolberto ricerca al Comune di Trivigi le rappresaglie contro Galeazzo Visconti, e le ottiene. T. VII p. 49 50 51 55. Ambasciatore a Padova. T. VII p. 18. Testimonio in Trivigi. T. IX p. 9 18 27. Anziano de' Trivigiani. T. IX p. 67. Giudice per le cause tra i Veneti, e i Trivigiani. T. IX p. 100. Bandito perchè nimico del Tempesta. T. IX p. 120. *Zampanone*. T. III p. 152. *Zinaldo* Sapiente del primo grado. T. VIII p. 15. Anziano de' Trivigiani. T. VIII p. 168.

Calzavacca *Bartolommeo* da Vicenza. T. II p. 100.

de' Calzoni *Azzo* Anziano in Trivigi. T. XII p. 34.

da Camajore *Antonio* fra gli stipendiarj de' Veneziani alla guerra di Chioggia. T. XV p. 430.

Camarini famiglia toscana in Trivigi. T. X p. 40.

Cambarati *Viviano* notajo di Conegliano. T. VIII p. 180.

de Camberasio *Visino* Contestabile del Visconti. T. XVII p. 46.

Cambii *Giuliano* dottor in Bologna. T. V p. 8.

de' Cambii *Giovanni* ambasciatore de' Fiorentini in Torino alla pace fra i Veneziani, e i Genovesi. T. XV p. 71.

Cambisti in Trivigi. T. X p. 169.

de Camerino *Andrea* eletto professore in Trivigi. T. VII p. 136.

de Camestro *Niccolò* notajo di Trivigi. T. XII p. 36. *Zenegaldo* di Morginardo. T. I p. 43.

Camino feudo della mensa vescovile di Ceneda dato a' Caminesi di sotto. T. I p. 108 112. T. II p. 8. Castello del Trivigiano. T. IX p. 120. Spopolato per le guerre procura il Podestà di Trivigi di ripopolarlo. T. XI p. 63. Fortificato da' Trivigiani. T. XI p. 66 68. Gli Scaligeri comandano, che debba corrispondere a Trivigi. T. XI p. 75. Alcuni trattano di torlo agli Scaligeri, e darlo ai Veneziani. T. XI p. 83. Castello de' Signori da Camino. T. XII p. 23. Chiesa di S. Bartolommeo. T. XIX p. 137 138 139.

da Camino di sopra famiglia nobile Trivigiana, che abitava fuori della Città. T. X p. 119. Da Camino di sotto famiglia nobile Trivigiana, che abitava fuori della Città. T. X p. 119.

CAMINESI.

da CAMINO *Adelotto* figliuolo di Gabriele III nominato nel testamento di suo padre. T. I p. 66. 97, e in carta del 1264. T. II p. 74.

— *Agnese* di Guecello V sue differenze per l' eredità del qu. Gabriele. T. II p. 73 74.

— *Agnese* qu. Gerardo III beneficata da Rizzardo suo fratello nel suo testamento. T. V p. 159.

— *Aica* o *Gaja* figlia di Guecello III suo testamento. T. III p. 113. Era moglie di Guizzardo ... Ibid. Ordina nel suo testamento di esser seppellita nella Chiesa di S. Antonio nell' area dove fu seppellita sua madre. T. III p. 113.

— *Aica* o *Gaja* figlia di Biaquino III moglie di Gerardo da Monselice beneficata nel testamento di Aica sua zia. T. III p. 113.

— *Aica* o *Gaja* figlia di Gerardo III Sorella di Rizzardo e di Guecello, e moglie di Tolberto da

da Camino fa il suo testamento. T. V p. 145. E' seppellita in S. Niccolò di Trivigi in arca marmorea. T. XII p. 102. T. XV p. 48 49.

— *Aica* o *Gaja* di Guecello V sue differenze per l'eredità di Guecellone da Camino, e per quella di Gabriele. T. II p. 73 74.

— *Aica* o *Gaja* di Serravalle, moglie di Bartolommeo Boatino da Sanguinetto. T. IX p. 17.

— *Ailice* da Vivaro moglie di Gerardo III era figliuola di Osbergerio; sua procura per una vendita. T. II p. 61. Abitava in Serravalle nel palazzo di Biaquino. T. II p. 65.

— *Ailice* naturale di Gerardo III beneficata da Rizzardo suo fratello nel suo testamento. T. V p. 159. Ivi si nomina eziandio un bastardino di essa Ailice. T. V. p. 159.

— *Amabilia* bastarda di Tolberto VI beneficata da suo padre nel testamento. *Storia*. T. VIII p. 80.

— *Amabilia* moglie di Guecello VII presente al testamento di Rizzardo da Camino. T. XI p. 118.

— *Azzola* moglie del qu. Guecello V unita a' suoi figliuoli fa lite per l'eredità di Guecellone da Camino, e per quella del qu. Gabriele. T. II p. 73 74.

— *Bastifotto* qu. Serravalle, e Rizzardo fratelli supplicano i Trivigiani per aver Avvocati e procuratori in una lite, che avevano contro il Comune di Trivigi per terre in Valdidobiadene, e case in Trivigi. T. IX p. 139. Nominato nel testamento di suo padre. T. IX p. 16 18.

— *Beatrice* figlia di Gerardo III, e moglie di Enrico Conte di Gorizia; suo testamento. T. IX p. 19. Ordina di esser seppellita nell'arca di suo padre, e di Rizzardo suo fratello. T. IX p. 20. Ved. l'articolo *Gorizia*.

— *Beatrice* figlia di Tolberto VI e di Caja beneficata da Chiara sua sorella nel suo testamento. T. XII p. 104. E da suo padre nel suo testamento. *Storia*. T. VIII p. 80.

— *Beatrice* moglie del qu. Guecellone curatrice di Biaquino e Tolberto suoi figli compera il Castellare di Corbanesio, e la Gastaldia di Castelnuovo. T. III p. 116 117.

— *Beatrice* qu. Gerardo VI suo matrimonio con Ensedisio Conte di Collalto, per cui si richiede Breve di dispensa essendo parenti in quarto grado. T. XII p. 157.

— *Beatrice* figlia di Guecello IX moglie rel. di Jacobuccio Conte di Porzia, sua lite contro Attico, e Guecello Conti di Porzia. T. XIX p. 16 156. Era figlia di una Carratese, e sorella di Gerardo. T. XIX p. 157. e sorella di Rizzarda moglie di Azzo Marchese d'Este e di Carlo da Camino, fuggita in Venezia s'era ridotta in miseria, soccorsa dalla Dogaressa Cornaro. T. XIX p. 157.

— BEATRICE, *Caterina* e *Rizzarda* figliuole di Rizzardo VI concedono libertà a' Coneglianesi di poter andare con sicurezza in Serravalle, e in tutte le altre terre soggette alle giurisdizioni di esse sorelle. T. XI p. 84. Si danno sotto la protezione di Carlo Re di Boemia, e di Giovanni Duca di Carintia. T. XI p. 92. Erano Signore del Cadorino. T. XI p. 93. Beatrice e Rizzarda sono investite dal Vescovo di Ceneda di tutti i Castelli e giurisdizioni, che a-

ve-

vevano Rizzardo e Guecellone Caminesi. T. XII p. 28. Loro istanze presentate al Podestà di Trivigi per la giurisdizione di Selva. T. XII p. 145.

— *Biaquino* I qu. Gabriel II dà il possesso al Comune di Trivigi di un Dazione della Motta presso la Livenza. T. I p. 41. Biaquino e Guecello fratelli testimonj in Trivigi. T. I p. 46. Nominati nel testamento di Gabriele III loro fratello. T. I p. 67 Si accennano i patti, ch' essi avevano co' Padovani. T. I p. 91.

— *Biaquino* III. qu. Guecello III. sottomette a' Coneglianesi le sue giurisdizioni, e si costituisce Cittadino e Consorte di Conegliano. T. I p. 80. Nunzio e procuratore de' Coneglianesi giura la cittadinanza di Padova. T. I p. 82 83. Loda e ratifica la donazione di Guecello e di Tolberto fatta a' Coneglianesi di alcune ville di loro giurisdizione. T. I p. 86. Sua donazione a' Coneglianesi di alcune ville che anticamente erano de' centenarj di quel Comune. T. I p. 87. Si accennano i patti, co' quali i suoi antecessori si erano sottomessi a' Trivigiani. T. I p. 86 89. Biaquino e Guecello compromettono ogni loro controversia in fr. Giovanni da Vicenza. T. I p. 103. Sua sentenza, che ordina, com' essi debbano ritornare all' ubbidienza de' Trivigiani. Tom. I p. 105. Appellano da questa sentenza. T. I p. 107. Sono investiti dal Vescovo di Ceneda de' loro feudi. T. I p. 108. Fr. Giovanni dichiara regolando la prima sentenza, che essi tornar debbano alla società di Trivigi, se piacesse al Papa di unire i due Vescovati di Trivigi e di Ceneda, altrimenti fossero liberi. T. I p. 108. Biaquino e Guecello eleggono Alberto Vescovo di Ceneda in arbitro nelle contese per la divisione de' beni. T. I p. 110. Nelle sue mani rinunziano tutti due i loro feudi. T. I p. 110 111. Biaquino dal Vescovo è investito del Contado superiore. T. I p. 113. Biaquino e Guecello facevano col Comune di Trivigi secondo i patti de' loro antecessori. T. I p. 115. Erano stati ricevuti sotto la protezione de' Padovani. T. I p. 116. Biaquino, Guecello, e suo fratello Tolberto rimettono le loro differenze ne' Podestà di Padova e di Trivigi giudici arbitri. T. I p. 118. I Giudici lodano la sentenza di fr. Giovanni, che essi ritornar debbano alla società de' Trivigiani. T. I p. 118. Che la Curia della Motta esser debba di Guecellone pagando due mila lire. T. I p. 119. Essi lodano questa sentenza. Tom. II p. 3. Biaquino è in contesa co' Trivigiani per un certo lavoro sulla Piave. T. I p. 131. Biaquino del contado di sopra, e Guecello del contado di sotto sono dichiarati decaduti da tutti i feudi del Cenedese per sentenza de' quattro pari della Curia Generale di Ceneda. T. II pag. 7. Perchè erano entrati con violenza in Portobuffoletto, e ucciso Jacopo Vicario e Canonico di Ceneda. T. II p. 8. Biaquino è investito dal Patriarca d' Aquileja loco pignoris d' ogni suo gius nel Cadore. Tom. I p. 20. Esso concede un feudo ad Andrea di Sanfiore. T. XI 180. Ved. GABRIELE III.

— *Biaquino* IV. qu. Guecello V. det-

detto Novello 3 liti insorte fra molti Caminesi dopo la sua morte per la sua eredità. T. II p. 73 74.

— *Biaquino* V. qu. Tolberto III. Conte di Ceneda. Pietro dalla Motta suo tutore vende il Castello di Credazzo al Conte Rambaldo di Collalto. *Storia*. Tom. VI p. 205. Ved. GUECELLO.

— *Biaquino* VI. qu. Guecellio VI. nominato da Tolberto suo fratello nel suo testamento. *Storia*. T. VIII p. 80. Tolberto e Biaquino fratelli cedono alla Signoria di Venezia la Motta, ed altre loro Terre e Castella. Tom. IV p. 10. E tutte le loro giurisdizioni, e sono dichiarati Cittadini Veneziani, e presi in protezione dalla Republica. T. X p. 46. I Veneziani allegano quest'istrumento in certe contese, che avevano co' Trivigiani per Cessa e Cessalto. T. X p. 105. I due fratelli, ricevono da Pandolfo qu. Jacopo di Cavalino la rinunzia d'un pezzo di terreno nel territorio di Mursure, & illico essi lo donano a Rizzardo Priore di S. Martin rotto. T. IV pag. 37. Uniti al Patriarca Raimondo si compromettono in arbitri pe' danni, che Tolberto aveva arrecati alle terre della Chiesa d'Aquileja. T. IV p. 43. e a Prodolano. T. IV p. 56. Sono assolti dalla scomunica incorsa per questi danni. T. IV p. 44. Tolberto e Biaquino fratelli testimonj al matrimonio di Altenièro Azzoni. T. V p. 116. E di Sara Azzoni con Beraldino di Caserio. T. V p. 128. Presenti al testamento di Rizzardo da Camino, e Commissarj esecutori della sua volontà. T. V p. 156 160. S'uniscono anch' essi co' malcontenti a scacciar Guecello da Camino dal dominio di Trivigi. T. V p. 186. Biaquino Capitanio de' Trivigiani nel Cenedese contro il Conte di Gorizia. T. V p. 206. Provisore sopra le vettovaglie nel Cenedese. T. V p. 211. Ordini datigli da' Trivigiani per la difesa di Cavolano, e di Regenzudo. T. V p. 213. Testimonio in Trivigi. T. VI p. 18. I Trivigiani a sua requisizione mandano genti a Cassino. T. VI p. 23. Eletto sopracapitanio di Conegliano. T. VI pag. 28. Tiene occupata la terra di S. Paolo del Goriziano. T. VI p. 60. Propone un suo parere nel Consiglio de' Trivigiani. T. VII p. 137. Era morto nel 1318, in cui i Trivigiani eccettuano i suoi debitori. T. VIII p. 154. Era stato benemerito del Comune. T. VII p. 146. Ved. TOLBERTO VI.

— *Biaquino* VII. qu. Tolberto VI. Suo padre nel testamento lo istituisce erede di tutte le sue facoltà unitamente a Samaritana sua madre. *Storia*. T. VIII p. 91. Era figliuolo di Samaritana. T. IX p. 22 Promette al Patriarca la restituzione di Meduna, e di S. Steno, e si rendono mallevadori per lui Bernardo di Strasoldo, Odorico da Cuccagna, Sorzalia di Porzia, ed Ettore da Savorgnano. T. X p. 28. Conservato ne' suoi diritti da Cangrande, e suoi diritti sopra Cessa e Cessalto contesi da' Trivigiani, e protetti da' Veneziani. T. X p. 96 98 100 101 105 106 113. Sue vertenze col Decano della Chiesa d'Aquileja per le spese fatte in difesa di Meduna. T. XI p. 6. Domina dalla Torre sua moglie. T. XI p. 103 175 176. Ved. l'arti-

vevano Rizzardo e Guecellone Caminesi. T. XII p. 28. Loro istanze presentate al Podestà di Trivigi per la giurisdizione di Selva. T. XII p. 145.

— *Biaquino* I qu. Gabriel II dà il possesso al Comune di Trivigi di un Doglione della Motta presso la Livenza. T. I p. 41. Biaquino e Guecello fratelli testimonj in Trivigi. T. I p. 46. Nominati nel testamento di Gabriele III loro fratello. T. I p. 67 Si accennano i patti, ch' essi avevano co' Padovani. T. I p. 91.

— *Biaquino* III. qu. Guecello III. sottomette a' Coneglianesi le sue giurisdizioni, e si costituisce Cittadino e Consorte di Conegliano. T. I p. 80. Nunzio e procuratore de' Coneglianesi giura la cittadinanza di Padova. T. I p. 82 83. Loda e ratifica la donazione di Guecello e di Tolberto fatta a' Coneglianesi di alcune ville di loro giurisdizione. T. I p. 86. Sua donazione a' Coneglianesi di alcune ville che anticamente erano de' centenarj di quel Comune. T. I p. 87. Si accennano i patti, co' quali i suoi antecessori si erano sottomessi a' Trivigiani. T. I p. 86 89. Biaquino e Guecello compromettono ogni loro controversia in fr. Giovanni da Vicenza. T. I p. 103. Sua sentenza, che ordina, com' essi debbano ritornare all' ubbidienza de' Trivigiani. Tom. I p. 105. Appellano da questa sentenza. T. I p. 107. Sono investiti dal Vescovo di Ceneda de' loro feudi. T. I p. 108. Fr. Giovanni dichiara regolando la prima sentenza, che essi tornar debbano alla società di Trivigi, se piacesse al Papa di unire i due Vescovati di Trivigi e di Ceneda, altrimenti fossero liberi. T. I p. 108. Biaquino e Guecello eleggono Alberto Vescovo di Ceneda in arbitro nelle contese per la divisione de' beni. T. I p. 110. Nelle sue mani rinunziano tutti due i loro feudi. T. I p. 110 111. Biaquino dal Vescovo è investito del Contado superiore. T. I p. 113. Biaquino e Guecello facevano col Comune di Trivigi secondo i patti de' loro antecessori. T. I p. 115. Erano stati ricevuti sotto la protezione de' Padovani. T. I p. 116. Biaquino, Guecello, e suo fratello Tolberto rimettono le loro differenze ne' Podestà di Padova e di Trivigi giudici arbitri. T. I p. 118. I Giudici lodano la sentenza di fr. Giovanni, che essi ritornar debbano alla società de' Trivigiani. T. I p. 118. Che la Curia della Motta esser debba di Guecellone pagando due mila lire. T. I p. 119. Essi lodano questa sentenza. Tom. II p. 3. Biaquino è in contesa co' Trivigiani per un certo lavoro sul la Piave. T. I p. 131. Biaquino del contado di sopra, e Guecello del contado di sotto sono dichiarati decaduti da tutti i feudi del Cenedese per sentenza de' quattro pari della Curia Generale di Ceneda. T. II pag. 7. Perchè erano entrati con violenza in Portobuffoletto, e ucciso Jacopo Vicario e Canonico di Ceneda. T. II p. 8. Biaquino è investito dal Patriarca d' Aquileja loco pignoris d' ogni suo giu nel Cadore. Tom. I p. 20. Esso concede un feudo ad Andrea di Sanfiore. T. XI 180. Ved. GABRIELE III.

— *Biaquino* IV. qu. Guecello V. det-

detto Novello 3 liti insorte fra molti Caminesi dopo la sua morte per la sua eredità. T. II p. 73 74.

— *Biaquino* V. qu. Tolberto III. Conte di Ceneda. Pietro dalla Motta suo tutore vende il Castello di Credazzo al Conte Rambaldo di Collalto. *Storia*. Tom. VI p. 205. Ved. GUECELLO.

— *Biaquino* VI. qu. Guecellio VI. nominato da Tolberto suo fratello nel suo testamento. *Storia*. T. VIII p. 80. Tolberto e Biaquino fratelli cedono alla Signoria di Venezia la Motta, ed altre loro Terre e Castella. Tom. IV p. 10. E tutte le loro giurisdizioni, e sono dichiarati Cittadini Veneziani, e presi in protezione dalla Republica. T. X p. 46. I Veneziani allegano quest'istrumento in certe contese, che avevano co' Trivigiani per Cessa e Cessalto. T. X p. 105. I due fratelli, ricevono da Pandolfo qu. Jacopo di Cavalino la rinunzia d'un pezzo di terreno nel territorio di Mursure, & illico essi lo donano a Rizzardo Priore di S. Martin rotto. T. IV pag. 37. Uniti al Patriarca Raimondo si compromettono in arbitri pe' danni, che Tolberto aveva arrecati alle terre della Chiesa d'Aquileja. T. IV p. 43. e a Prodolano. T. IV p. 56. Sono assolti dalla scomunica incorsa per questi danni. T. IV p. 44. Tolberto e Biaquino fratelli testimonj al matrimonio di Alteniero Azzoni. T. V p. 116. E di Sata Azzoni con Beraldino di Caserio. T. V p. 128. Presenti al testamento di Rizzardo da Camino, e Commissarj esecutori della sua volontà. T. V p. 156 160. S'uniscono anch' essi co' malcontenti a scacciar Guecello da Camino dal dominio di Trivigi. T. V p. 186. Biaquino Capitanio de' Trivigiani nel Cenedese contro il Conte di Gorizia. T. V p. 206. Provisore sopra le vettovaglie nel Cenedese. T. V p. 212. Ordini datigli da' Trivigiani per la difesa di Cavolano, e di Regenzudo. T. V p. 213. Testimonio in Trivigi. T. VI p. 18. I Trivigiani a sua requisizione mandano genti a Camino. T. VI p. 23. Eletto sopracapitanio di Conegliano. T. VI pag. 28. Tiene occupata la terra di S. Paolo del Goriziano. T. VI p. 60. Propone un suo parere nel Consiglio de' Trivigiani. T. VII p. 137. Era morto nel 1318, in cui i Trivigiani eccettuano i suoi debitori. T. VIII p. 154. Era stato benemerito del Comune. T. VII p. 146. Ved. TOLBERTO VI.

— *Biaquino* VII. qu. Tolberto VI. Suo padre nel testamento lo istituisce erede di tutte le sue facoltà unitamente a Samaritana sua madre. *Storia*. T. VIII p. 81. Era figliuolo di Samaritana. T. IX [illegible], 22 Promette al Patriarca la restituzione di Meduna, e di S. Steno, e si rendono mallevadori per lui Bernardo di Strasoldo, Odorico da Cuccagna, Sorzalia di Porzia, ed Ettore da Savorgnano. T. X p. 28. Conservato ne' suoi diritti da Cangrande, e suoi diritti sopra Cessa e Cessalto contesi da' Trivigiani, e protetti da' Veneziani. T. X p. 96 98 100 101 105 106 113. Sue vertenze col Decano della Chiesa d'Aquileja per le spese fatte in difesa di Meduna. T. XI p. 6. Nomina dalla Torre sua moglie. T. XI p. 103 175 176. Ved. l'artic-

colo POMINA.

— *Biaquino* naturale di Camino testimonio ad un privilegio di Guecellone qu. Gerardo rogato nel monastero di S. Maria della Folina. T. IX p. 23.

— *Carlo* Canonico d'Aquileja qu. Guecello IX. Bonifazio IX. Papa gli conferisce due Canonicati, uno nella Chiesa d'Aquileja, e l'altro nella Cattedrale di Trivigi. T. XVII p. 66. Era nipote di Pileo Cardinale. T. XVII p. 66.

— *Caterina* qu. Rizzardo VI. Ved. BEATRICE q. Rizzardo VI.

— *Caterina* moglie di Serravalle beneficata da suo marito nel suo testamento. T. IX p. 18.

— *Chiara* figlia di Tolberto VI. e di Gaja moglie del Conte Rambaldo di Collalto. *Storia*. T. VI p. 205. T. VIII p. 79. Beneficata nel testamento di sua madre. T. V p. 146. Beneficata da Rizzardo suo zio nel suo testamento. T. V p. 159. Presente al testamento di Rizzardo da Camino; suo esame e sue deposizioni. T. XI pag. 118. Suo testamento. T. XII p. 101. Suoi figli Tolberto, Schenella, ed Ailice moglie di Ziliolo Tempesta. T. II p. 103 104 105. Orna di esser seppellita in S. Niccolò di Trivigi nell'arca marmorea di Gaja sua madre. T. XII p. 102. T. XV pag. 48 49. Suo palagio in Trivigi nella contrada di S. Bartolommeo. Tom. XII p. 167. Nominata nel testamento di Ailice sua figliuola. T. XV p. 48 49 50.

— *Drudo* Vescovo di Feltre e di Belluno. T. I p. 25 26 33 39.

— *Engelenda* moglie di Gabriele II nominata nel testamento di Gabriele suo figliuolo. T. I p. 67.

— *Engelenda* figlia di Gabriele III. nominata nel testamento di suo padre. T. I p. 66 67.

— *Ercole* figliuolo di Gerardo VII. fatto prigioniero da' Conti di Collalto nella guerra degli Ungheri, e spedito a Venezia. T. XV p. 13 14. Prevosto di S. Stefano. T. XIX p. 62. Conte di Ceneda. I Bellunesi lo pregano di mandargli de' soldati per resistere al Cuemaestro mandato dal Conte di Gorizia a prendere il possesso di Belluno. Tom. XIX p. 77. Si unisce a' Veneziani, e si prepara di resistere agli Ungheri. T. XIX pag. 118. Scrive lettera affettuosa a' Bellunesi, esortandoli a ritornare sotto il dominio Veneto offerendosi per mediatore. T. XIX p. 119. Bellunesi scrivono a Sigismondo Imperatore contro di lui come ribelle, benchè gli avesse donato il Castello di Costa. T. XIX p. 120. *Storia*. T. XIX p. 164. I Veneziani prendono parte in Pregadi di vendere i beni, che furono di Ercole, e di Gerardo da Camino. T. XIX p. 131. Signore di Valdimareno, la quale dopo la sua morte va sotto il dominio de' Veneziani. T. XIX pag. 133. I Veneziani vendono alcune possessioni nel distretto della Motta, e di Portobufoletto, che già furono di Gerardo, e di Ercole da Camino. T. XIX p. 136.

— *Ferrante* figliuolo naturale di Rizzardo qu. Serravalle fa il suo testamento, e lascia erede Serravalle suo figliuolo. Tom. IX p. 61.

— *Gabriele* I. figliuolo di Guecello da Montanara con altri suoi consorti fa donazione alla Chiesa di S. Maria di Piave. T. I p. 14.

— *Gabriele* II. figliuolo di Guecello

lo II. nominato nel testamento di Gabriele III. suo figliuolo. T. I p. 65. Presente con suo padre Guecello al giuramento de' Coneglianesi di ajutar quelli di Oderzo. T. I p. 28. Concede un feudo ad Enrighetto di Rovero suo nipote. T. I p. 40.

— *Gabriele* III. qu. Gabriele II. Testimonio in Trivigi in compagnia di Guecellone suo fratello. T. I p. 41. Biaquino qu. Guecello, e Guecello e Tolberto qu. Biaquino accomodano le loro differenze per divisione di beni e feudi. T. I p. 93 e seg. *Gabriele* promette, che morendo senza discendenza mascolina i suoi beni saranno metà di Biaquino, e metà di Guecello e Tolberto. T. I p. 99. Fa il suo testamento. T. I p. 65. Lascia un legato a Maria sua moglie. T. I p. 66 67. Nomina Guecellone e Biaquino suoi fratelli. T. I p. 67. Vende un livello ad Aimo di Tovena. T. I p. 67. E' testimonio quando l' Abate della Follina cede la Chiesa di S. Giustina di Serravalle al Vescovo di Ceneda. T. I pag. 71. A sua istanza il Vescovo la concede a Giordano Priore di San Benedetto di Padova. T. I pag. 71 72. Assegna in donazione alla Chiesa suddetta molti beni. T. I p. 73. Era ancor vivo nel 1238. T. I p. 67. Unito a suo fratello Guecellone vende al Comune di Trivigi il Castello di Zumelle. T. XV pag. 47. Lite fra diversi della casa da Camino per l' eredità del qu. Gabriele. T. II p. 73 74.

— *Gabriele* qu. Gerardo III. Priore di S. Niccolò di Trivigi. T. IX p. 18. Commissario di Serravalle. T. IX p. 18. Beneficato da Beatrice sua sorella. T. IX p. 20.

— *Gaja* Ved. AICA.

— *Gerardo* I. qu. Guecello III. deve lodare la vendita di Biaquino suo fratello del Castello di Cavolano fatta a Jacopo di Cavaliro, e di altre giurisdizioni. T. II p. 64.

— *Gerardo* III. figliuolo di Biaquino III. Sue liti per l' eredità di Guecellone da Camino, e per quella del qu. Gabriele. T. II p. 73 74. Viene eletto per terzo arbitro nelle differenze fra il Patriarca d' Aquileja, e Alberto Conte di Gorizia. T. III p. 3. S' unisce in lega co' Padovani, ed altre Città contro i Veronesi. T. III. p. 30 31. Egli è nell' esercito de' Padovani, e de' Collegati sotto Cologna. T. III p. 32. A sua istanza il Patriarca Raimondo concede l' investitura di certi feudi ad Artico da Castello. T. III p. 67 Sue guerre civili co' Castelli. Era della parte Bianca, cioè Guelfa. Viene eletto Capitan generale della Città di Trivigi, e scaccia i Castelli. T. III p. 102. T. X pag. 86 87. Era il mese di Decembre, quando ciò avvenne. T. VII p. 126. O Novembre a' 15. T. VII p. 128. Del 1283. T. VII p. 144. Fa eleggere un nuovo Podestà. Delibera di atterrare i Castelli de' nimici, e forma un esercito di Padovani, Friulani, Vicentini, Ferraresi, ed altri. Va all' assedio prima di Asolo, e di Muliparte, dove si erano ritirati i Castelli. Attacca battaglia appresso Fonte ed Asolo, e disperde i nemici. Acquista Muliparte per danaro. Tom. III p. 103. Si fa mediatore per la pace Adelgerio Vescovo di Feltre; si fa compromesso in esso, che pronunzia la sua sentenza.

T. III pag. 105. Beneficato da Aica sua zia nel testamento. T. III p. 113. Capitan generale di Trivigi giudice arbitro nelle controversie tra i Trivigiani e il Vescovo di Feltre per Mussolente e Oderzo. T. III p. 126. Prima lo era stato un' altra volta per le medesime controversie. T. III p. 133. 136. Il suo palazzo era nella contrada di S. Agostino di Trivigi. T. III p 136. I Padovani gli fanno istanza per l' eredità Guidotti caduta in Caponero. T. III p. 143. Come legittimo amministratore de' suoi figliuoli Rizzardo e Guecellone costituisce procuratori a compromettersi sopra l' eredità Guidotti pretesa da Tommaso Caponero. T. III p. 143. Sentenza de' giudici compromissarj su queste controversie. T. III. p. 147. T. XI p. 190. Compera il Castello di Cavolano, e n' è investito dal Patriarca Raimondo. T. III p. 171. Confessa di aver ricevuto in feudo dal Patriarca i Castelli di Misco, S. Cassano, Crudignano, Serravalle, Regenzuro, Cavolano colle ville annesse. T. III p. 171. Concede un feudo ad Andrea di Sanfiore. T. XI p. 180. Giudice compromissario eletto da alcuni Castellani del Friuli per istabilir la pace, e la tranquillità in quella provincia. T. IV p. 6. Capitanio di Belluno presta il suo assenso ad un regalo, che far voleva la Città al Vescovo Casalio. T. IV p. 12. Sue controversie col Patriarca rimesse in Giudici arbitri, e pretese del Patriarca. T. IV p. 53. Dimanda il Patriarca, che sia distrutto il ponte fatto da Gerardo in Cavolano sulla Livenza, e le torri e le fortezze nel Friuli di là della Livenza appresso Cavolano, e che restituisca Canipa, e risarcimento di spese per i soldati mantenuti alla custodia di Sacile, e risarcimento di danni per assedio fatto da Gerardo al Castello di S. Stefano, mentre il Patriarca era infermo, e per danni quando i suoi fautori abbruciarono la villa di Rovereto, e per ruberie fatte nella villa di Pez, e per danni fatti dalle sue genti a Prodolano, i quali danni tutti ascendevano alla somma di due mila marche di danari Aquilejesi. T. IV p. 54 55 56. Occupa il Castello di Canipa, e il Patriarca dimanda soccorso a' Padovani contro di lui. T. IV p. 57. Acquista da Garsendolo da Prata, e da Varnerio da Ragogna grossissime tenute nella villa de' Gajarini. T. IV p. 69. Riconosce i feudi avuti dal Patriarca Raimondo. T. IV p. 78. Propone i suoi capitoli per la causa col Patriarca davanti a' Giudici compromissarj. T. IV p. 82 83 84 85. Viene rimproverato dal Patriarca d' aver offeso la Chiesa d' Aquileja, e perciò decaduto da' feudi; Gerardo confessa il tutto, chiede misericordia, e il Patriarca gli perdona, e lo reinveste de' suoi feudi. T. IV p. 120. Avea devastato i contorni del Castello di Variano con molte genti Trivigiane, e avea fabbricato una fortezza di là della Livenza dirimpetto a Cavolano in pregiudizio del Patriarca. T. IV pag. 120. E un ponte su quel fiume. T. IV p. 121. Va in Udine, e regali fattigli da quella Comunità. T. IV p. 130. Sue nuove controversie col Patriarca. Alberto Conte di Gorizia si esibisce

see mediatore. T. IV pag. 141. Argomenti di quelle carte, che furono stipulate per occasione dell' aggiustamento suddetto. Gerardo e il Patriarca si compromettono in Giudici arbitri per la Terra di Sacile. T. IV p. 144. Si sottopone a' comandamenti del Patriarca, e riceve l'assoluzione della scomunica. T. IV p. 145. Consegna le chiavi di Sacile a Federico di Varmo, e a Niccolò di Budrio. T. IV p. 144 145. Federico, Giovanni, e Mainardo di Villalta, Varnero, Adalpreto, e Tommaso da Cuccagna si costituiscono mallevadori per lui. T. IV p. 144 146. Fa il suo testamento, e lascia eredi Rizzardo e Guecello suoi figliuoli. T. IV p. 161. E' seppellito nella Chiesa di S. Francesco in Trivigi. T. IX p. 20 58. Avea privato i Coneglianesi delle loro giurisdizioni. T. V p. 172. I Trivigiani annullano le condanne, e le grazie fatte sotto il dominio di lui, e de' suoi figliuoli, e detestano la loro tirannia. T. V p. 174 175. I Trivigiani eccettuano i suoi debitori. T. VIII p. 154.

— *Gerardo* V figliuolo di Rizzardo V qu. Serravalle instituito erede de' suoi beni da Mariabella de' Ricchi sua madre. T. IX p. 31. Loda e ratifica un istrumento di vendita fatta da sua madre. T. XI p. 191.

— *Gerardo* VI qu. Guecello VIII chiede a' Trivigiani, che gli siano restituite le sue rendite, e risarciti i danni fattigli dalla soldatesca. T. VI p. 66. Tiene un colloquio col Vescovo di Feltre, che mette in sospetto i Trivigiani. T. VII p. 142. Rizzardo e Gerardo fratelli perseguitati dagli Azzoni, come seguaci del Tempesta, si ritirano in Camino. T. IX p. 120. Il Patriarca dimanda ad essi la restituzione di Meduna, ed essi ricercano i Trivigiani, come avessero a contenersi. T. IX p. 124. Occupano a' Trivigiani Mussa, Mussetta, e S. Amelio sotto pretesto d'aver ottenuto dagli Scaligeri l'investitura delle loro giurisdizioni. *Storia*. T. IX p. 163. Rimessi dagli Scaligeri in tutti i loro beni. *Storia*. T. X p. 10. Restituiscono a certi uomini di Oderzo que' beni, che avevano occupato. *Storia*. T. X p. 11. Dimandano a' Trivigiani milizie per presidiar la Motta e Portobuffoletto temendo la venuta di Ugone da Duino. T. X p. 30. Ottengono una compagnia di 25 soldati a questo oggetto. T. X p. 32. I Trivigiani richiedono ad essi la nota della colletta imposta per pagar i sopraddetti 25 soldati, onde farne il comparto, e la esazione. T. X p. 37. Rizzardo mandato ambasciatore a Venezia da' Trivigiani. T. X p. 56 I Trivigiani a richiesta de' Veneziani scrivono ad essi di far catturare Marino di Zensono bandito, perchè avea rubato 20 bovi di un macellajo Veneziano. T. X p. 59. Conservati ne' loro diritti da' Trivigiani, quando diedero la Città a Cane. T. X p. 62 65. Signori di Zensone, Fossalta, S. Donato di Piave, Croce, e S. Amelio. T. X p. 78. I Trivigiani scrivono a Rizzardo, perchè lasciasse descrivere le biade nelle sue ville. T. X p. 79. Erano Cittadini Veneziani, ed avevano sottoposto sestessi, e le loro giurisdizioni ad essi. T. X p. 96 98. Loro diritti sopra Cessa e Cessalto contesi da' Trivigiani, e protet-

si da' Veneziani. T. X p. 96 67. Mastino dichiara, che non è a sua cognizione, che i Caminesi di sotto siansi mai sottoposti al Doge. T. X p. 100 101. I Veneziani allegano un istrumento de' patti fra essi, e i Caminesi. T. X p. 105 106. Gli Scaligeri ordinano a' Trivigiani di spedire a Venezia uno bene informato de' diritti Caminesi sopra Cessa e Cessalto. T. X p. 113 Danno sicurtà per la restituzione di Meduna al Patriarca secondo i patti fra loro stabiliti. T. X p. 127. Negano di soggiacere a Trivigi, e a' pesi de' Trivigiani, e i Trivigiani deputano persone per obbligarli. T. X p. 134. I Trivigiani comandano ad essi di dover rimettere una pupilla della famiglia di Rajo nel possesso del Castello di Rajo da essi occupato. T. X p. 135. Gerardo risponde, che per la lontananza di suo fratello da Camino, e dalla Motta non può risolver niente. T. X p. 136. Si accennano i patti fatti fra i due fratelli, e gli Scaligeri. T. X p. 135. Sono investiti dal Patriarca de' feudi, che i loro maggiori avevano avuto dalla Chiesa Aquilejese. T. XI p. 132. Investiscono di varj beni i Signori di Spilimbergo. T. XI p. 132. Il Podestà di Trivigi sequestra presso i merighi di Zensone, ed Isola di Piave i frutti de' beni di Rizzardo per un debito, che esso aveva verso Barbosio nipote di maestro Niccolò da Udine. T. XI. p. 140. Danno a livello un manso di terra a Bertaldino qu. Gabriele di Mareno. T. XI. p. 163. Tentano di avere per tradimento il Castello di Ceneda. T. XI. p. 169. 170. 172. 173. Avevano giurisdizione in Camino, nella Motta, in Portobuffoletto, e nelle ville circostanti. T. XII p. 23 Ducale al Podestà di Trivigi, che gli dà facoltà di procedere contro i due fratelli, che avevano possessioni in Trivigiana. T. XII p. 26. Ottengono dal Vescovo di Ceneda per concessione de' Procuratori di S. Marco l'investitura di que' feudi, che già furono del qu. Rizzardo da Camino. T. XII p. 30 Permettono i Veneziani, che un loro Cittadino possa ricevere in custodia qualche luogo de' Caminesi per conservar la concordia fatta da questi col Vescovo di Ceneda. T. XII p. 32. I Signori da Prata, e da Porzia ec. Ved. *Pomino* più a basso. Questioni forensi con Stilichia moglie di Rizzardo. T. XII p. 82 83. Il Doge delega il Podestà di Trivigi per giudice nelle questioni contro i due fratelli, perchè occupavano indebitamente molte possessioni. T. XII p. 145. Il Podestà in vigor della suddetta Ducale cita alla sua presenza i due fratelli ad istanza di Fioravante da Borso, di Madio Radesio di Madio, e di Tayacino da Conegliano. T. XII p. 147. Maddalena era la moglie di Gerardo. T. XII p. 149.

— *Gerardo* VII qu. Tolberto V Signor della Motta; il Doge gli raccomanda, che dalle sue giurisdizioni non vengano estratte biade per essere portate in Friuli. T. XIV p. 29. Fatto prigioniero dagli Ungheri in una rotta data a' Veneziani presso la Piave. T. XIV p. 81. Ribelle de' Veneziani; i Conti di Collalto fanno prigioniera sua moglie, e suo figliuolo; i Veneziani permettono, che sua moglie sia

cam-

custodita da essi Conti, ma il figliuolo lo vogliono a Venezia. T. XV p. 13 14. Il Patriarca, e i Friulani uniti al Re d'Ungheria prendono la difesa di Guecellone e di Gerardo. T. XV p. 15. Gerardo come aderente del Re d'Ungheria è compreso nella pace co' Veneziani. T. XV p. 83. Fatto prigioniero da Francesco da Carrara. T. XVI p. 62. Perde la Motta e Fregona. T. XVI p. 62. Nominato nel testamento di Rizzardo suo fratello unitamente a Jacopina sua figliuola. T. XVI p. 65.

— *Gerardo* VIII qu. Guecello IX. T. XIX p. 157. Ved. ERCOLE.

— *Giovanna* detta Ravagnana figliuola di Gabriele II beneficata da Gabriele III suo fratello nel suo testamento. T. I p. 67.

— *Giovanna* moglie di Rizzardo IV beneficata dal marito nel suo testamento. T. V p. 159.

— *Guecello* II qu. Gabriele I, e sua moglie Sofia sono investiti da Fulcone Marchese del Castello di Pieve. T. I p. 20. Da Scaffardo di beni nel Contado di Cadore. T. I p. 20. Compera da Colomano beni e diritti in Cadore in Villa di Giera. T. I p. 20. Il Patriarca d'Aquileja concede a Guecellone ed a Sofia il gius di render giustizia in Cadore. T. I p. 20. Sentenza di Federico Imperatore per alcune differenze fra il Patriarca d'Aquileja ed esso per i beni in Cadore, che furono della Contessa Sofia. T. I p. 20. Beneficato dal Conte Alberto di Collalto nel suo testamento. T. I p. 17 18. Presente con suo figliuolo Gabriele al giuramento de' Coneglianesi di ajutar quelli di Oderzo. T. I p. 28. Ved. SOFIA.

— *Guecello* III qu. Gabriele II e Gabriele suo fratello testimoni in Trivigi. T. I p. 43. Sono investiti da Ottone Vescovo di Belluno del Castello di Zumelle, che poi lo vendono al Comune di Trivigi. T. XIV p. 47. Ved. BIAQUINO III.

— *Guecello* V. qu. Biaquino I. Testimonio in Ceneda. T. I p. 79. Guecello e suo fratello Tolberto sottomettono a' Coneglianesi le loro giurisdizioni, e si costituiscono Cittadini e Consorti di Conegliano. T. I p. 86 81. I due fratelli donano a' Coneglianesi alcune Ville di loro giurisdizione, e sono ricevuti per cittadini e consorti. T. I p. 84 85 86 87. Si accennano i patti, co' quali i loro antecessori si erano sottomessi a' Trivigiani. T. I. p. 88 89. Presente in Ceneda alla dedizione che fa il Vescovo di Ceneda a Conegliano. T. I p. 90. Si accennano i patti, che esso aveva co' Padovani già fatti da' suoi antecessori. T. I p. 91. Sua moglie Azola, e sue figliuole dopo la sua morte muovono lite con altri della casa da Camino per la eredità di esso Guecello. T. II p. 73 74. Nominato nella sentenza de' Giudici arbitri nelle contese fra Guecello qu. Tolberto con alcuni Signori di Ceneda e Serravalle. T. II p. 133. Ved. BIAQUINO III.

— *Guecello* VI qu. Tolberto III testimonio alla vendita da Biaquino fatta a Jacopo di Cavaliro del Castello di Cavolano. T. II p. 60. Esame di testimonj intorno a Tolberto suo padre, e ad esso Guecello. Ved. TOLBERTO III. Egli fu prigioniero, o in ostaggio a Verona. T. II p. 111. Governò Ceneda. T. II p. 114. Unitamente

ti da' Veneziani. T. X p. 96 67. Mastino dichiara, che non è a sua cognizione, che i Caminesi di sotto siansi mai sottoposti al Doge. T. X p. 100 101. I Veneziani allegano un istrumento de' patti fra essi, e i Caminesi. T. X p. 105 106. Gli Scaligeri ordinano a' Trivigiani di spedire a Venezia uno bene informato de' diritti Caminesi sopra Cessa e Cessalto. T. X p. 113 Danno sicurtà per la restituzione di Meduna al Patriarca secondo i patti fra loro stabiliti. T. X p. 127. Negano di soggiacere a Trivigi, e a' pesi de' Trivigiani, e i Trivigiani deputano persone per obbligarli. T. X p. 134. I Trivigiani comandano ad essi di dover rimettere una pupilla della famiglia di Rajo nel possesso del Castello di Rajo da essi occupato. T. X p. 135. Gerardo risponde, che per la lontananza di suo fratello da Camino, e dalla Motta non può risolver niente. T. X p. 136. Si accennano i patti fatti fra i due fratelli, e gli Scaligeri. T. X p. 135. Sono investiti dal Patriarca de' feudi, che i loro maggiori avevano avuto dalla Chiesa Aquilejese. T. XI p. 132. Investiscono di varj beni i Signori di Spilimbergo. T. XI p. 132. Il Podestà di Trivigi sequestra presso i merighi di Zensone, ed Isola di Piave i frutti de' beni di Rizzardo per un debito, che esso aveva verso Barbosio nipote di maestro Niccolò da Udine. T. XI. p. 140. Danno a livello un manso di terra a Bertaldino qu. Gabriele di Mareno. T. XI. p. 163. Tentano di avere per tradimento il Castello di Ceneda. T. XI. p. 169. 170. 172. 173. Avevano giurisdizione in Camino, nella Motta, in Portobuffoletto, e nelle ville circostanti. T. XII p. 23 Ducale al Podestà di Trivigi, che gli dà facoltà di procedere contro i due fratelli, che avevano possessioni in Trivigiana. T. XII p. 26. Ottengono dal Vescovo di Ceneda per concessione de' Procuratori di S. Marco l'investitura di que' feudi, che già furono del qu. Rizzardo da Camino. T. XII p. 30 Permettono i Veneziani, che un loro Cittadino possa ricevere in custodia qualche luogo de' Caminesi per conservar la concordia fatta da questi col Vescovo di Ceneda. T. XII p. 32. I Signori da Prata, e da Porzia ec. Ved. *Pomine* più a basso. Questioni forensi con Stilichia moglie di Rizzardo. T. XII p. 82 83. Il Doge delega il Podestà di Trivigi per giudice nelle questioni contro i due fratelli, perchè occupavano indebitamente molte possessioni. T. XII p. 145. Il Podestà in vigor della suddetta Ducale cita alla sua presenza i due fratelli ad istanza di Fioravante da Borso, di Madio Radesio di Madio, e di Tayacino da Conegliano. T. XII p. 147. Maddalena era la moglie di Gerardo. T. XII p. 149.

— *Gerardo* VII qu. Tolberto V Signor della Motta; il Doge gli raccomanda, che dalle sue giurisdizioni non venghino estratte biade per essere portate in Friuli. T. XIV p. 29. Fatto prigioniero dagli Ungheri in una rotta data a' Veneziani presso la Piave. T. XIV p. 81. Ribelle de' Veneziani; i Conti di Collalto fanno prigioniera sua moglie, e suo figliuolo; i Veneziani permettono, che sua moglie sia

cam-

custodita da essi Conti, ma il figliuolo lo vogliono a Venezia. T. XV p. 13 14. Il Patriarca, e i Friulani uniti al Re d'Ungheria prendono la difesa di Guecellone e di Gerardo. T. XV p. 15. Gerardo come aderente del Re d'Ungheria è compreso nella pace co' Veneziani. T. XV p. 83. Fatto prigioniero da Francesco da Carrara. T. XVI p. 62. Perde la Motta e Fregona. T. XVI p. 62. Nominato nel testamento di Rizzardo suo fratello unitamente a Jacopina sua figliuola. T. XVI p. 65.

— *Gerardo* VIII qu. Guecello IX. T. XIX p. 157. Ved. ERCOLE.

— *Giovanna* detta Ravagnana figliuola di Gabriele II beneficata da Gabriele III suo fratello nel suo testamento. T. I p. 67.

— *Giovanna* moglie di Rizzardo IV beneficata dal marito nel suo testamento. T. V p. 159.

— *Guecello* II qu. Gabriele I, e sua moglie Sofia sono investiti da Fulcone Marchese del Castello di Pieve. T. I p. 20. Da Scaffardo di beni nel Contado di Cadore. T. I p. 20. Compera da Colomano beni e diritti in Cadore in Villa di Glera. T. I p. 20. Il Patriarca d'Aquileja concede a Guecellone ed a Sofia il gius di render giustizia in Cadore. T. I p. 20. Sentenza di Federico Imperatore per alcune differenze fra il Patriarca d'Aquileja ed esso per i beni in Cadore, che furono della Contessa Sofia. T. I p. 20. Beneficato dal Conte Alberto di Collalto nel suo testamento. T. I p. 17 18. Presente con suo figliuolo Gabriele al giuramento de' Coneglianesi di ajutar quelli di Oderzo. T. I p. 28. Ved. SOFIA.

— *Guecello* III qu. Gabriele II e Gabriele suo fratello testimonj in Trivigi. T. I p. 43. Sono investiti da Ottone Vescovo di Belluno del Castello di Zumelle, che poi lo vendono al Comune di Trivigi. T. XIV p. 47. Ved. BIAQUINO III.

— *Guecello* V. qu. Biaquino I. Testimonio in Ceneda. T. I p. 79. Guecello e suo fratello Tolberto sottomettono a' Coneglianesi le loro giurisdizioni, e si costituiscono Cittadini e Consorti di Conegliano. T. I p. 86 87. I due fratelli donano a' Coneglianesi alcune Ville di loro giurisdizione, e sono ricevuti per cittadini e consorti. T. I p. 84 85 86 87. Si accennano i patti, co' quali i loro antecessori si erano sottomessi a' Trivigiani. T. I. p. 88 89. Presente in Ceneda alla dedizione che fa il Vescovo di Ceneda a Conegliano. T. I p. 90. Si accennano i patti, che esso aveva co' Padovani già fatti da' suoi antecessori. T. I p. 91. Sua moglie Azola, e sue figliuole dopo la sua morte muovono lite con altri della casa da Camino per la eredità di esso Guecello. T. II p. 73 74. Nominato nella sentenza de' Giudici arbitri nelle contese fra Guecello qu. Tolberto con alcuni Signori di Ceneda e Serravalle. T. II p. 133. Ved. BIAQUINO III.

— *Guecello* VI qu. Tolberto III testimonio alla vendita da Biaquino fatta a Jacopo di Cavalito del Castello di Cavolano. T. II p. 60. Esame di testimonj intorno a Tolberto suo padre, e ad esso Guecello. Ved. TOLBERTO III. Egli fu prigioniero, o in ostaggio a Verona. T. II p. 111. Governò Ceneda. T. II p. 114. Unitamen-

te a Biaquino suo fratello è in lite con alcuni di Ceneda e Serravalle per motivo di un palazzo, di un castellare, case, doglioni e torri situate in Ceneda, e nel Colle di S. Martino, e sentenza de' giudici arbitri. T. II p. 132. Ratificata da Prosavio Novello Vescovo di Ceneda. T. II p. 134. Unitamente ad Alberico da Romano avea tenuto occupato Trivigi per 20 anni circa. T. III p. 85, Aveva venduto a Prosavio Vescovo di Ceneda la sesta parte del Castellare di S. Martino. T. III p. 90. Fu seppellito in S. Niccolo di Trivigi. *Storia*. T. VIII p. 7. Ved BIAQUINO III.

Guecello VII qu. Gerardo III unitamente a suo fratello Rizzardo è investito del Castello, e del Castellare di Vidore da Enrigetto Abate di Vidore. T. III p. 170. E così del Castello di Selva nel Montello. T. XII p. 132 144. Investe di un feudo a Regenzudo Rolandino di Sanfiore. T. XI p. 180. Erede universale di Rizzardo suo fratello. T. V p. 160. Ved. RIZZARDO IV. Giovanni Soranzo gli partecipa la sua elezione in Doge di Venezia. T. V p. 166. Gerardo, Rizzardo, e Gueçello avevano privato i Coneglianesi delle loro giurisdizioni. T. V p. 172. I Trivigiani annullano le grazie, e le condanne fatte sotto il dominio de' Caminesi, e detestano la loro tirannia. T. V p. 174 175 Scacciato dal dominio de' Trivigiani. T. V p. 183 184 185. I Trivigiani eçettuano i suoi creditori. T. VIII p. 154. Ricerca dal Patriarca la reinvestitura de' feudi, che i Caminesi tenevano dalla Chiesa Aquilejeç. T. V p. 197. Il Patriarca gli conce, de la reinvestitura de' feudi. T. V p. 198. Maneggi di pace cò' Trivigiani; esso si esibisce al servigio del Comune, e gli promette di cedere i Castelli di Cavolano, e di Regenzudo per sicurtà, e i Trivigiani lo invitano a Trivigi per la trattazione della pace, purchè venghi disarmato. T. V p. 198. Avvisa i Trivigiani de' preparamenti d'armi fatti dal Conte di Gorizia. T. VI p. 34. Il Conte era suo cognato. T. VI p. 7. T. VII p. 19. Chiamato dal Conte di Gorizia per trattare la pace co' Trivigiani, lo partecipa alla Comunità, e la avvisa, che il presidio di Cavolano era fuggito. T. VI p. 14 15. E' mandato da' Trivigiani al Conte per trattar di pace. T. VI p. 27. Mediatore per la pace tra il Conte e i Trivigiani ne propone i preliminari. T. VI p. 24. E ne spedisce i capitoli. T. VI p. 25. I Trivigiani lo pregano di essere in pronto con soldati in loro servigio, e di consegnar loro Cavolano. T. VI p. 34. Si scusa co' Trivigiani per timore del Conte di Gorizia, se non consegna Cavolano, e se non unisce le sue genti in loro favore. T. VI p. 37 Assolda genti in Valsugana. Tom. VI pag. 36. Le sue scuse per Cavolano sono accettate da' Trivigiani. Tom. VI p. 40. Ed esso li ringrazia, e rinnova le sue proteste ed esibizioni. T. VI p. 45. Presta il giuramento di fedeltà a' Trivigiani. T. VI p. 48. Eletto da essi a trattar di pace col Conte di Gorizia. T. VI p. 58 59. Si stabilisce una tregua, e Guecello vi è compreso. T. VI p. 58. Si propongono i Capitoli, T. VI p. 59. I Trivigiani

ni gli concedono licenza di portarsi a Treviso alle nozze di Tolberto. T. VI p. 69. Avvisato da' Trivigiani di portarsi in Conedà al congresso della pace col Conte di Gorizia. T. VI p. 76. È di non ingerirsi nella Villa di Pianzano. T. VI p. 87. I sudditi del Conte di Gorizia pretendono de' crediti da esso. T. VII p. 41. Sua ambasceria a' Trivigiani, i quali pretendono, che dar la dovesse in iscritto. T. VII p. 73. Sua risposta a' Trivigiani intorno alle differenze pel Castello di Selva. T. VII p. 73. Chiede a' medesimi, che i suoi sudditi di Serravalle possano portare le loro entrate dal territorio di Trivigi in Serravalle con una lettera del Podestà di Conegliano. T. VII p. 74. Si lamenta co' Trivigiani per una sentenza contro di lui seguita intorno il Castello di Selva, ed intorno alla di lui riconciliazione. T. VII p. 91. Partecipa a' Trivigiani il matrimonio concluso tra un suo figliuolo, ed una figlia di Albolno dalla Scala. T. VII p. 97. I Trivigiani mandano ambasceria per congratularsene. T. VII p. 98. Sue differenze co' Trivigiani, a deffinir le quali esibisce un congresso nello Stato Veneto. T. VII p. 109. Questo fu fatto in Malghera. T. VII p. 110. Le differenze vertevano pel Castello di Selva, e per la casa de' Caminesi in Trivigi. T. VII p. 111. Sono compromesse in arbitri. T. VII p. 112. Si eleggono gli arbitri. T. VII p. 119. Sua lettera a' Trivigiani, in cui non si mostra contento della elezione del quinto arbitro, e propone la Città di Chioggia alla deffinizione della causa. T. VII p. 120 121. Rispondono i Trivigiani, che Guecello debba osservare i patti, e le promesse fatte da' suoi maggiori, altrimenti procederanno contro di lui, come Cittadino Trivigiano. T. VII p. 122. I Trivigiani risolvono di procedere contro di lui, perchè ricusava di osservare i concordati, e fortificava i suoi castelli, e le fortezze. T. VII p. 124. Muove guerra al Patriarca, ed occupa Caneva e Sacile. T. VII p. 131 132. Suo accordo co' Trivigiani. T. VII p. 145. Gli ricercano i Trivigiani, che faccia pagare la porzione della escavazione delle cerche spettante a certe ville a lui soggette. T. VII p. 157. Gl' impongono di comparire davanti al Podestà per dar pieggieria di custodire i suoi Castelli per Trivigi, e consegnarli ad ogni richiesta, e di non lasciare uscir biade da quelli, nè dal suo contado. T. VII p. 159. Sua ambasceria a' Trivigiani, da cui apparisce l' origine delle discordie e guerre che poco dopo insorsero. T. VII p. 162. I Trivigiani rispondono a quest' ambasciata. T. VII p. 163. Si fa padrone di Feltre togliendola al Vescovo. T. VII p. 163. T. VIII p. 52. Provvedimenti de' Trivigiani in favore del Vescovo contro Guecello. T. VII p. 164. Il Conte di Gorizia prega i Trivigiani a favorir Guecello. T. VII p. 164. Essi si scusano di non potérlo fare. T. VII p. 165. Si accorda col Vescovo, e rimane pacifico possessore di Feltre. T. VII p. 166. E di Belluno. T. VII p. 167. I Bellunesi mandano ambasceria a' Trivigiani in favore di Guecello eletto Capitan generale di Feltre. T. VII

p. 167. I Padovani si esibiscono mediatori alla pace tra esso, e i Trivigiani. T. VII p. 173. Con comitiva di genti armate Feltresi, Bellunesi, e Cadorine giunge in Serravalle. T. VIII p. 27. I Trivigiani gli mandano ambasciatori per le novità correnti. T. VIII p. 35. Invita i Trivigiani in Feltre alle nozze ci Rizzardo suo figlio unigenito con Verde nipote di Cangrande. T. VIII p. 38. Invita i Coneglianesi. T. VIII p. 39. I Trivigiani proibiscono, che niuno vada alle nozze. T. VIII p. 40. Gli scrivono intorno alla muda di Serravalle. T. VIII p. 63 64. Tratta co' Trivigiani pe' dazj di Serravalle, Todena, e Canal di S. Boldo, e sopra il Castello e le possessioni di Selva. T. VIII p. 73. Sua proposizione a' Trivigiani intorno a' pagamenti di dazj, ed a' sequestri di Selva e di Bossago. T. VIII p. 79 80. I Trivigiani proibiscono a' Notaj di far istrumenti di protesta a richiesta del Caminese pelle differenze sue col Comune. T. VIII p. 80. Si oppone a' Trivigiani, i quali volevano aggravare le sue ville di una colta insolita. T. VIII p. 101. I Coneglianesi ricusano di pagare una nuova imposizione a' Trivigiani senza la saputa di Guecello. T. VIII p. 130. Egli è in Oderzo con 1300 soldati, che saccheggiavano il paese: Guecello da Camino inferiore teme di lui. T. VIII p. 150. In Bologna si forma processo contro di lui da' Legati Apostolici. T. VIII p. 156 164. E in Trivigi. T. IX p. 118. Esame di testimonj intorno al testamento di Rizzardo, perchè esso non aveva adempito a' legati. T. XI p. 118. In esso è nominata Amabilia sua moglie. T. XI p. 118. Propone una tregua a' Trivigiani unito a Cangrande. T. VIII p. 169. Assedia Conegliano, e molesta il territorio. T. VIII p. 170. Perde Sacile toltagli dal Patriarca Pagano. T. VIII p. 182. Egli è in guerra co' Trivigiani. T. VIII p. 183. Cede le decime, che aveva nella Villa di Vigonovo a Niccolò da Prata. T. VIII p. 191. Sua sentenza in favore della Villa di Primiero. T. IX p. 3. Suo debito verso il Conte di Gorizia. T. IX p. 5. Doveva rinunziare a Rizzardo suo figliuolo tutte le sue giurisdizioni. T. IX p. 6 7. Beneficato da Beatrice sua sorella nel suo testamento. T. IX p. 21. Concede privilegio di esenzione a un nobile di Conegliano. T. IX p. 23. Ottiene di essere investito de' suoi feudi da Francesco Vescovo di Ceneda. T. IX p. 25. Scomunicato dal Papa per motivo dell' eredità di Rizzardo suo fratello. T. IX p. 45. Suo testamento. T. IX p. 57. Lascia di esser seppellito in Trivigi dell' arca di suo padre in S. Francesco. T. IX. p. 58.

— *Guecello* VIII q. Biaquino VI. Egli è uno anch' esso di quelli, che scacciarono dal dominio di Trivigi Guecellone da Camino. T. V p. 186. Ammesso da' Trivigiani a tutte le dignità, prerogative, ed onori, di cui era stato capace il di lui padre benemerito del Comune. T. VII p. 146. Tolberto e Guecello suo nipote ricorrono al Consiglio di Treviso, perchè si esamini la quistione, che avevano con quel Comune intorno a' dazj delle Ville di loro giurisdizione. T. VII p. 355. Guecello denunziato segreta-

tamente a' Trivigiani per un omicidio. T. VII p. 167. Eletto Commissario da suo zio Tolberto nel suo testamento. *Storia*. T. VIII p. 80. Teme di Guecello superiore, che era in Oderzo con 1300 soldati, e che saccheggiava il paese, e però dimanda ajuto a' Trivigiani. T. VIII p. 150. Presente a un atto di Guecellone qu. Gerardo. T. VIII p. 191.

— *Guecello* IX qu. Gerardo VI Era pupillo nel 1350, nel qual anno Maddalena sua madre infeuda alcuni suoi sudditi con obbligo di abitar in Portobuffoletto. T. XII p. 149. Seguace di Lodovico Re d' Ungheria nella guerra co' Veneziani compreso nella tregua. T. XIII p. 57. E nella pace. T. XIII p. 71. Si era ribellato da' Veneziani al tempo dell' assedio di Trivigi fatto dal Re Lodovico. T. XIII p. 68. Suoi regali a Marquardo Patriarca d' Aquileja. T. XIV p. 26. Il Doge gli ordina, che dalle sue giurisdizioni non venghino estratte biade per essere portate in Friuli. T. XIV p. 29. Il Doge commette al suo Podestà di Conegliano di partecipare a lui, e agli altri luoghi de' Caminesi la pace fatta col Carrarese. T. XIV p. 87. Si ribella a' Veneziani, e si unisce al Patriarca, e al Re d' Ungheria. T. XV p. 15. Egli è compreso nella pace co' Veneziani come aderente del Re. T. XV p. 83. Il Carrarese occupa il suo Castello di Crudignano. T. XVI p. 59 62. I Trivigiani gli mandano genti, perchè difenda Portobuffoletto. T. XVI p. 62. Era marito di una Carrarese, e padre di Beatrice, di Rizzarda, di Gerardo, e di Carlo. T. XIX p. 157.

— *Jacopina* figlia di Gerardo VII beneficata da Maria moglie di Rizzardo da Camino, e da esso Rizzardo suo zio. T. XVI p. 65.

— *Maddalena* moglie del qu. Gerardo, e madre di Guecellone pupillo infeuda alcuni suoi sudditi di molti beni con obbligo di abitare in Portobufoletto. T. XII p. 149.

— *Maria* moglie di Rizzardo X aveva beneficato nel suo testamento Jacopina figliuola di Gerardo VII. T. XVI p. 65.

— *Maria* moglie di Gabriele III Beneficata nel testamento di suo marito. T. I p. 66 67.

— *Mariabella* moglie di Rizzardo V qu. Serravalle, era figlia di Leonardo de' Ricchi. T. IX p. 30. Nel suo testamento lascia commissario suo marito, ed erede Gerardo suo figliuolo. T. IX p. 31.

— *Pomina* moglie rel. di Biaquino VII; suo pagamento di dote. T. XI p. 103. Niccolò di Porzia le esborsa 300 fiorini per la sua dote, di cui aveasi costituito malevadore Manfredo suo padre. T. XI p. 147. Spese fatte dal suddetto Niccolò per motivo di essa dote. T. XI p. 148 Era figliuola di Carlavario dalla Torre. T. XI p. 148. Carlavario e Pomina di lui figliuola cedono a Tolberto, Gabriele, e Biaquino da Prata, ed a Brazalia e Niccolò di Porzia tutti i loro diritti, che avevano contro gli eredi di Biaquino qu. Tolberto da Camino. T. XI p. 175. I suddetti Signori da Prata, e da Porzia dimandano a Rizzardo e Gerardo Caminesi il danaro, ch' essi avevano sborsato per la dote di essa Pomina. T. XII p. 57. I due Caminesi si accordano co' suddetti Signori, e Riz-

zardo dà *in* ostaggio Tolberto suo figliuolo . T. XII p. 62. E promettono di stare alla sentenza di arbitri amici . T. XII p. 64. E di liberar dalla sicurtà Brizalia da Porzia . T. XII p. 65. Le pretese di Pomina per essa dote erano di 900 fiorini . T. XII p. 63. Tolberto qu. Rizzardo ereditario nome di Biaquino, che fu marito di Pomina paga a' Signori di Porzia L. 1750 *causa & nomine detis Morgengrab* . T. XIII p. 73.

— *Rizzarda* qu. Rizzardo VI ; suo matrimonio con Andrea figlio di Giovanni de' Pepoli Signor di Bologna , e dispensa Papale per esser parente in 4 grado . T. XII p. 123. Ved. BEATRICE qu. Rizzardo VI.

— *Rizzarda* qu. Guecello IX si era maritata con Azzo Marchese d' Este con dote di ducati 2500 d'oro . T. XIX p. 157.

— *Rizzardo* III qu. Guecello V esso era morto nel 1264 , in cui sua madre Azzola , e sue sorelle facevano lite per la sua eredità . T. II p. 73 74 75.

— *Rizzardo* IV qu. Gerardo III unitamente a suo fratello Guecello è investito del Castello, e del Castellare di Vidore da Enrigetto Abate di Vidore . T. III p. 170. E così del Castello di Selva . Ved. GUECELLO VII Testimonio ad un compromesso de' Castellani del Friuli . T. IV p. 6. Sue controversie col Patriarca , e cogli uomini di Canipa per confini composte da giudici arbitri . T. IV p. 89. Testimonio in Sacile . T. IV p. 145. Capitan generale di Trivigi a nome di Gerardo suo padre affitta beni in Romano , che furono degli Ecelini . T. IV p. 163. E' investito de' suoi feudi da Francesco Vescovo di Ceneda . T. IX p. 25. Aggregato alla nobiltà Veneta . T. IV p. 166. Fa pace con Ottobono Patriarca , ed accorda che Sacile rimaner debba sotto la custodia di Cividal del Friuli . T. V p. 70. In vigor di questa pace Corrado Pellizza dà in cambio al Patriarca il suo castello di Torre per una casa in Cividale . T. V p. 71. Conferma gli statuti del Collegio de' Dottori di Trivigi . T. V p. 101. Conclude pace colla Città di Cividal del Friuli . T. V p. 115. Testimonio al matrimonio di Alteniero Azzoni . T. V p. 116. E di Sara Azzoni con Beraldino di Caserio . T. V p. 128. E' investito dal Patriarca de' suoi feudi , ed è creato Capitan generale del Friuli . T. V p. 118. Era entrato in Udine , ed avea tentato di sorprendere il Patriarca . T. V p. 120. I Signori di Mels promettono al Patriarca assistenza e favore contro Rizzardo . T. V p. 124. I Coneglianesi gli spediscono il privilegio , che avevano ottenuto da Enrico Imperadore . T. V p. 134. Investe di due villaggi Odorico da Cuecagna per benefizj dal medesimo ricevuti . T. V p. 137. Eletto da Enrico Imperadore Vicario Imperiale di Trivigi in vigor di 16 mila fiorini d'oro . T. V p. 138 139. Risarcisce alcuni mercanti di Vienna , i quali erano stati svaligiati in Cadore . T. V p. 143. Vende a Tisone da Camposampiero possessioni in Romano , Mussolente , e S. Zenone . T. VIII p. 65. T. XII p. 122 125. Enrico Imperadore gli partecipa il privilegio dato in favore del Conte Rambaldo . T. V p. 154. Ferito a morte in Trivigi . T. XI p. 119.

Fa

Fa il suo testamento, e lascia erede Guecello suo fratello. T. V p. 159. E chiama all'eredità la Chiesa di Roma se suo fratello non adempisce i suoi legati dentro 18 mesi. T. IX p. 45. Muore nel 1312 a' 15 Aprile. T. XI p. 119. E' seppellito nella Chiesa di S. Francesco in Trivigi nell' arca di suo padre. T. IX p. 20 I Trivigiani ricercano copia del suo Testamento. T. VIII p. 80. Esame di testimonj sopra esso Testamento, perchè Guecello non aveva adempito a' legati. T. XI p. 118 119. I Trivigiani eccettuano i creditori di esso, mentre era stato Capitan generale. T. VIII p. 154. Beni che erano di sua ragione. T. IX p. 46.

— *Rizzardo* V. qu. Serravalle lasciato erede da suo padre in egual porzione con *Battifolle* suo fratello. T. IX p. 18. Sospetto al governo Scaligero. *Storia*. T. IX p. 177. Ved. Battifolle. Nominato nel testamento di Ferrante suo figliuolo. T. IX p. 61. Commissario testamentario di Mariabella de' Ricchi sua moglie, e padre di Gerardo. T. IX p. 30. Presente in Serravalle al testamento di Guecello da Camino. T. IX p. 57. Ottiene da' Trivigiani le rappresaglie contro il Comune, e gli uomini di Belluno. T. IX p. 60. Riceve un comandamento penale de' Trivigiani di dover pagare un debito al Dominio Veneto. T. IX pag. 146. Nominato in carta del 1344 con Tebaldo suo figliuolo. T. XII p. 34.

— *Rizzardo* VI. qu. Guecello VII. detto Novello, Podestà di Feltre si lamenta co' Trivigiani per le rappresaglie concesse a Pietro Bonaparte, e a Guglielmo d'Onigo contro i Feltrini. T. VIII pag. 52. Suo padre lo fa sposo con Verde figliuola di Alboino dalla Scala. T. VII p. 97. Le nozze si fanno in Feltre, e si invitano i Trivigiani, e i Coneglianesi. T. VIII p. 38. 39. Ma i Trivigiani proibiscono, che nessuno vada a quelle nozze. T. VIII p. 40. Guecello suo padre dovevagli rinunziare tutte le sue giurisdizioni. T. IX p. 7. Stipula istrumento di pace con Enrico Conte di Gorizia. T. IX p. 4. Si dichiara che tutti i suoi Castelli, terre, e giurisdizioni siano esenti da ogni dominio di qualunque Città. T. IX pag. 5. Gli si concedono in dominio Sacile e Caneva per un anno. T. IX p. 5. Siano suoi Selva e Polpago, come le avevano Rizzardo suo avo. T. IX p. 5. Dopo la rinunzia di suo padre doveva essere investito dal Conte di Gorizia di tutti i feudi de' suoi predecessori. T. IX pag. 6. Sue pretese sopra l' avvocazia del Vescovato di Ceneda. T. IX p. 6. Le sue terre e giurisdizioni sono dichiarate libere da qualunque dominio, e spezialmente da quello di Trivigi. T. IX p. 9. Scomunicato dal Papa con Guecello suo padre per motivo dell' eredità di Rizzardo suo zio. T. IX. p. 45. Erede di Guecello suo padre in vigor del testamento. T. IX p. 57. Investisce di alcuni feudi Odorico Signor di Cuccagna. T. IX p. 58. Unito a Niccolò da Carrara, a Mastino, a' Maccaruffi, al Marchese d'Este invade il territorio di Padova con 100 galeati. T. X p. 5. Sue differenze col Patriarca d'Aquileja per confini di Cruidignano e di Caneva composte. T. X p. 26. Chiede a' Trivigiani

ni uno di Coldovrè carcerato per debiti di una colletta imposta prima, ch'esso occupasse la Valdidobiadene. Tom. X p. 85. Altra colletta imposta da' Trivigiani sopra le Ville della Valdidobiadene ritenute da Rizzardo. T. X p. 111. Avvisato con lettera da' Trivigiani, come gli Scaligeri avevano restituito alla loro giurisdizione Regenzudo, Formenica, e Cavolano. T. X p. 156. La Contessa di Gorizia unita al Conservatore della Chiesa d'Aquileja tratta la pace con lui. T. XI p. 8. Istrumento di questa pace confermato, e ratificato da' suddetti. T. XI p. 9. Non mantiene i patti, e il Vicario d'Aquileja dimanda la pena nel compromesso imposta. T. XI p. 14. 15. Capitan generale di tutto l'esercito Scaligero sotto Bressello. T. XI p. 19. Le sue genti assaliscono Sacile, e provvedimenti per difender la Terra presi dalla Contessa di Gorizia, e da' Nobili Friulani. T. XI pag. 25 26 35. Chiamato Capitanio della guerra dell'esercito di là del Po. T. XI p. 30. Tenta di farsi padrone del Castello d'Aviano. T. XI p. 35 56 59. Entra con esercito nel Friuli, e mette sossopra la Provincia. T. XI p. 43 59. Il Vicario della Chiesa d'Aquileja, e la Contessa di Gorizia si oppongono a' progressi di lui con forte esercito. T. XI p. 43. Dimanda al Patriarca Bertrando la reinvestitura de' suoi feudi, che accuratamente annovera; il Patriarca gli rimprovera i danni da esso recati alla Chiesa d'Aquileja, e dice di voler deliberare sopra di ciò. T. IX p. 52. Il Patriarca espone al general Parlamento del Friuli i danni recati da Rizzardo alla Chiesa d'Aquileja, e il Parlamento determina, ch'egli debba comparir a scusarsi, altrimenti sia decaduto da' suoi feudi. T. XI p. 53. Sentenza del general Parlamento, in cui si dichiara Rizzardo decaduto da' feudi, che i suoi maggiori avevano avuto dalla Chiesa d'Aquileja. T. XI p. 56. Il Patriarca benefica Bertoldo Toppo per aver difeso Sacile e Caneva contro Rizzardo. T. XI p. 58. Muore; iscrizione sopra il sepolcro alzatogli da Verde sua moglie, che forma il suo elogio. T. XI p. 59. Avea preso Sacile e Spilimbergo e Meduna, ed assalito Udine. T. XI p. 59. Caterina, Beatrice, e Riazarda erano sue figliuole. T. XI p. 84. 92. Il Vescovo di Ceneda concede l'investitura de' suoi feudi a' Procuratori di San Marco per esser egli morto senza eredi maschi. T. XI p. 96. T. XII p. 8. Il Patriarca fa lo stesso a Federico da Savorgnano. T. XI p. 100. Viene chiamato ribelle di esso Patriarca. T. XI p. 100. Il Patriarca concede alcuni feudi di lui a Nicolussio figlio di Federico da Savorgnano. T. XII p. 8. Ed a Francesco di Sbrojavacca. Tom. XII p. 115. Ed a Leonardo da Sacile. T. XII. p. 152. Palagio de' Caminesi in Trivigi distrutto. T. XII p. 50. Ivi fu fabbricato il Convento di S. Caterina nella Contrada di S. Agostino, e brolo, ed orto. T. XII pag. 70 71 72 73.

— *Rizzardo* VII. qu. Guecello VIII Ved. l'artic. di GERARDO VI.

— *Rizzardo* X. quond. Tolberto V. Egli è compreso nella pace fra il Re d'Ungheria, e i Veneziani come aderente del Re. T.

XV p. 83. Offiziale del Carrarese prigioniero in Friuli. Tom. XVI p. 147. Suo testamento, in cui lascia erede di tutte le sue facoltà la Republica di Venezia, e in caso, che non volesse accettare l' eredità, vi sostituisce Leopoldo Duca d'Austria. Tom. XVI p. 64. Ivi si nomina Maria sua moglie già morta. T. XVI p. 65. Benefica Jacopina figliuola di Gerardo suo fratello, e Pantaleone Barbo da Venezia suo suocero. T. XVI p. 65. I Veneziani deliberano di non accettare la eredità suddetta. T. XVI p. 70.

— *Samaritana* moglie rel. di Tolberto VI. tutrice di Biaquino suo figliuolo: sua sentenza in materia feudale. T. IX p. 21 Beneficata da suo marito nel suo testamento. *Storia*. T. VIII p. 80 81. Ved. TOLBERTO VI.

— *Serravalle* qu. Biaquino III. fratello di Gerardo III. Signor di Trivigi. *Storia*. T. XIX p. 180 Eseguisce una commissione datagli da Rizzardo Signor di Trivigi. T. IV p. 363. Testimonio in Trivigi. T. V pag. 101. Presente al testamento di Rizzardo. T. V p. 159. Il Conte di Gorizia fa istanza a' Trivigiani, perchè rimettano in grazia Serravalle, e gli restituiscano i beni. T. VI p. 69. Egli è incluso nella pace fra i Trivigiani, e il Conte di Gorizia. T. VI p. 75. Per esser rimesso in grazia egli esibisce a' Trivigiani una imprestanza di sei mila lire. T. VI p. 75. La quale viene accettata. T. VI p. 77. T. VII p. 5. Chiede licenza di venire ad abitare in Trivigi. T. VII pag. 23. E' sopragastaldione del Comune. T. VII p. 169. Saplente nel Consiglio. T. VIII pag. 4. Suo diploma di nobiltà Veneta per esso, e pe' suoi discendenti maschi. *Storia*. T. XIX p. 180. Suo testamento, in cui lascia eredi Battifolle, e Rizzardo suoi figliuoli. T. IX. p. 16.

— *Serravalle* figliuolo di Ferrante erede de' beni paterni in vigor del testamento di suo padre. T. IX p. 61.

— *Sofia* Contessa di Colfosco moglie di Guecello II. dona molte sue Chiese all' Abate della Folina. T. I p. 22. Sigefredo Vescovo di Ceneda concede l' investitura a diversi personaggi di que' feudi, che essi avevano avuto dalla Contessa Sofia, e ciò in vigor del di lei testamento, salvo però il diritto di Guecellone. T. I. p. 23 24. Ved. GUECELLO II.

— *Soprana* figliuola di Biaquino III. vedova di Ugone di Tuuo Signor Tedesco, riceve la restituzione della sua dote da Ulrico suo cognato, e gliela retrocede in affitto. T. II p. 46 47. Riceve in dono da Adamo Priore del Monastero di S. Giustina di Serravalle il monastero suddetto unitamente a' beni annessi. T. III pag. 54. Permuta beni col Priore di S. Benedetto di Padova per fondare il monastero suddetto di S. Giustina ad uso di monache. T. III p. 38. Abadessa del monastero di S. Giustina compera alcune pezze di terra da un certo Nosadino. T. III p. 192. Il Procuratore di essa ne prende il possesso. T. IV p. 3. Gerardo Capitan generale loda e ratifica la compera suddetta. T. IV p. 4.

— *Stilichia* moglie di Rizzardo VII contende con suo marito, e pretende che quello di Venezia esser dovesse il suo foro. Tom. XII p. 82. Risponde il Podestà di

di Trivigi, che per essere originaria Trivigiana doveva essere giudicata in Trivigi. T. XII p. 83.

— *Tebaldo* qu. Rizzardo V. Podestà di Serravalle. T. XI p. 9. Ambasciatore de' Trivigiani a Venezia. T. XII p. 34.

— *Tolberto* II quond. Gabriele II. Ved. l'articolo BIAQUINO I.

— *Tolberto* III. qu. Biaquino I. Esame di testimonj intorno a Tolberto, e a Guecellone suo fratello in controversie co' Cenedesi. T. II p. 111. Tolberto qualche volta si portava in Ceneda e nel Cenedese, e Guecello rimaneva a Verona. T. II p. 111. In tempo di guerra fu Signore di Ceneda. T. II pag. 112 113. Visse in Serravalle, alla Motta, a Verona. T. II p. 113. Quando andava a Verona lasciava in Ceneda per suo Capitanio Catino Buta. T. II. p. 114. Ved. l'articolo di GUECELLO V.

— *Tolberto* V. qu. Rizzardo VII. da suo padre è dato in ostaggio a Brizalia da Porzia per 900 fiorini, che esso doveva a' Signori da Prata per la dote di Pomina. T. XII p. 63. Sue differenze col Vescovo di Ceneda pel Castello di Valdimareno rimesse al giudizio de' Veneziani. T. XIII pag. 37. Restituisce a' Conti di Collalto Cessalto, e si rimette in arbitri pelle altre differenze. T. XIII p. 43. Debitore a' fratelli di Porzia di L. 1750 per la dote di Pomina ereditario nomine di Biaquino. Tom. XIII p. 72 73.

— *Tolberto* VI. qu. Guecello VI, e Biaquino di lui fratello hanno una sentenza contraria in certe loro contese co' Trivigiani da nove dottori di gius civile e canonico della Città di Padova. T. III p. 137. Pongono un nuovo dazio sul fiume Livenza, e sentenza del Patriarca contro di loro. T. III p. 24. Presenti alla investitura de' feudi fatta dal Vescovo di Ceneda a' Signori di Porzia. T. III p. 150. Tolberto testimonio ad un compromesso de' Castellani del Friuli in Gerardo da Camino. T. IV p. 6. Testimonio in Friuli. T. IV p. 44. Gli erano state da' Trivigiani assegnate possessioni in Romano, che furono degli Eccelini. T. IV p. 163. Dà al Vescovo di Ceneda Castelnovo e Corbanesio, il Contado di Tarso, ed altre giurisdizioni, e riceve in cambio Portobuffoletto, ed altri beni. T. V p. 72. Confessa di tenere in feudo dal Vescovo di Ceneda la Motta, Cessalto, e Portobuffoletto, che aveva cambiato con Castelnovo. T. V p. 91. Marito di Caja da Camino eletto fideicommissario nel testamento di sua moglie. T. V p. 146. Nell' esercito de' Trivigiani presso Conegliano contro Enrico Conte di Gorizia. T. V p. 208. Sapiente de' Trivigiani per provvedere a' bisogni della guerra col Conte di Gorizia. T. VI p. 20 32 33. E' spedito all' esercito da' Trivigiani per obbligar gli stipendiarj ad andare in Udine al servigio del Patriarca. T. VI p. 42. Sue nozze, alle quali interviene il Conte Rambaldo, ed altri Signori. T. VI p. 67 69. Nel numero de' Sapienti Trivigiani. T. VII p. 33. Testimonio in Padova. T. VII p. 67. Tolberto e Guecello suo nipote ricorrono al Consiglio di Trivigi, perchè si esamini la quistione, che avevano con quel Comune intorno a' dazj delle ville di loro giurisdi-

zione

zione . T. VII p. 155. E' pregato da' Veneziani acciocchè lasciasse scorrere l'acqua Trincaveda . T. VII p. 160. Sue differenze con Bartolommeo da Prata rimesse in arbitri eletti da' Trivigiani . T. VIII p. 31. S'era maritato in secondi voti con Samaritana . T. IX p. 21. Suo testamento . *Storia* . T. VIII p. 77. In cui si nomina Chiara sua figliuola , Mabilia sua figliuola bastarda , Beatrice sua figliuola , Samaritana sua moglie , Guecello suo nipote , Biaquino suo fratello , e Biaquino suo figliuolo . *Storia* . T. VIII p. 79 80 81 82. Ved. l'articolo BIAQUINO VI.

— *Tommasino* qu. Guecello V. moglie di Manfredo de' Dalesmannini , sue differenze cogli altri Caminesi per l' eredità di Guecellone da Camino , e per quella de' suoi fratelli , e del qu. Gabriele . T. II p. 73 74.

— *Tommasina* qu. Serravalle , e moglie di Valentino qu. Francesco da Fonte , beneficata da suo padre nel suo testamento . T. IX p. 17.

— *Verde* dalla Scala moglie di Rizzardo VI suoi sponsali . T. VII p. 97. Sue nozze . T. VIII p. 38 39 40. Fa mettere una onorevole iscrizione sulla lapida sepolcrale di suo marito in di lui onore nella Chiesa di S. Giustina di Serravalle . T. XI pag. 59.

da Camino *Deolavancio* detto Prete , sua istanza a' Trivigiani , perchè gli siano pagate arme da esso lasciate in Mestre . T. VI p. 90. Ser *Giovanni* de quarterio ultra Cagnanum . T. X p. 146. *Ivano* Consigliere nel consiglio di Trivigi . Tom. X pagina 55. Ambasciatore de' Trivigiani al Duca d' Austria . T. XVI p. 19. *Manfeo* testimonio in Friuli . T. V p. 197.

Camollo fu sempre della giurisdizione di Sacile . T. XI p. 106. e segg.

della Campagna *Francesco* Cittadino di Verona . T. XIII p. 62.

Campagnola *Francesco* qu. Bellavere . T. V p. 11. *Pietro* Ambasciatore de' Padovani a Trivigi . T. VIII p. 121. Al Re di Boemia . T. IX p. 74. Suoi affari co' Trivigiani . T. XI p. 68. E sue dimande . T. XI p. 70. Giudice e Vicario di Ubertino da Carrara . T. XI p. 128. *Sacchetto* notajo testimonio in Padova . T. VIII p. 184 187.

Campalto Villa assegnata a Mestre . T. XI p. 138.

de' Campanati *Aldrovandino* ambasciatore de' Padovani a Trivigi . T. VIII p. 121. Dottor di legge . T. X p. 122.

a Campane *Paolo* Guelfo Bellunese confinato in Feltre dal Visconti . T. XVII p. 37.

a Campanea *Michele* qu. Bernardo Veneziano compera la gastaldia di Oriago . T. XIX p. 9. *Reffino* nel Consiglio di Verona . T. XVIII p. 81. Eletto Sindico a dar Verona alla Republica . T. XVIII p. 82.

Campardo della diocesi di Ceneda . T. X p. 128.

Campese monasterio , aveva beni nella campagna di S. Martino de' Ronchi . T III p. 163. Villa del Vicentino presso il fiume Brenta . T. X p. 83.

Campiformio Villaggio in Friuli . T. XI p. 59.

Campignolo da Imola Conte . T. III p. 107.

Campigo Villa assegnata a Castelfranco . T. XI p. 139.

de Campitello *Amadeo* da Mantova

va notajo. T. XI p. 128.
Campiolpe Villa assegnata ad Oderzo. T. XI p. 139.
Campo Castello de' Signori da Castello distrutto dal Caminese. T. III p. 104.
de Campo Signori fautori del Marchese di Brandeburgo. T. XII p. 107.
de Campo *Gabriele* di Conegliano Consigliere. T. XI p. 152. *Lucchino* presente in Ferrara. T. XIX p. 99. *Niccolò Zambino* notajo di Trivigi. T. X p. 118. *Pietro* Notajo di Trivigi. T. VIII p. 141. Anziano. T. VIII p. 152 153.
Campocervario Villa de' Caminesi ceduta a Conegliano. T. I p. 85. T. II p. 45. T. III p. 40.
da Campocervario *Giovanni* qu. Bartolommeo come Sindico del suo Comune riceve l'investitura de' feudi antichi dal Vescovo di Ceneda. T. XII. p. 168.
Campocroce Villa del Trivigiano, Alberto Rettore della Chiesa. T. IV p. 30. Danneggiata dalle milizie Venete di Mestre. T. XVI p. 138. Abbruciata nella guerra da' Veneziani. T. XI p. 70. Dazio 3 soldi, e 4 grossi. T. V p. 154.
da Campofregoso *Tommaso* Doge di Genova. T. XIX p. 91.
Campo di Graulo Villa detenuta da' Signori di Porzia, ma pretesa da' Trivigiani. T. XII p. 7.
Campolongo ceduto da' Caminesi a Conegliano. T. I p. 85.
da Campolongo *Bene* di Conegliano del Consiglio. T. XI p. 152.
Campo Marzo di Bassano. T. III p. 154. T. V p. 92.
— di Verona, T. IV p. 141. Monache di S. Maria delle Vergini. T. III p. 96.
da Campo San Martino *Pileo* Padovano. T. IV p. 24.
Campo Molino Villa detenuta da' Signori di Porzia, ma pretesa da' Trivigiani. T. XII p. 7.
da Campo Nogara *Zambenino* notajo qu. Ugone. T. XII p. 102.
Campo di Pietra Villa assegnata ad Oderzo. T. XI p. 139.
Camposampiero Castello nel Padovano. T. V p. 14. I Veneziani vi mandano per Provveditore Bertuccio Zancani dopo la morte di Guglielmo Camposampiero. T. XII p. 23. Operazioni fatte dal Carrarese in quelle vicinanze per divertire l'alveo del Musone. T. XIV p. 55. Fortificazioni fatte dal Carrarese. T. XVI p. 16. Il Carrarese leva il campo, e s'avvia verso Padova. T. XVII p. 31.
da Camposampiero famiglia nobile Trivigiana, che abitava fuori della Città. T. X p. 119. Nobili di Padova fautori del Visconti contro il Carrarese rimessi in patria nella pace. T. XVII p. 55.
— *Cunizza*. Ved. Tisone.
— *Emilio* riceve un comando dal Podestà di Trivigi di presentarsi a Verona con armi e cavalli. T. XI p. 48.
— *Gerardino* è accusato da Conone Preposito della Chiesa di Trivigi. T. I p. 21. Testimonio in Naone ad un'istrumento. T. I p. 37.
— *Giacomo* figlio di Tisone beneficato da Gabriel da Camino. T. I p. 67. Testimonio in Padova ad un accordo co' Coneglianesi. T. I p. 82. Prende in affitto in Romano possessioni, che furono degli Ecelini. T. IV p. 163.
— *Giovanni* ambasciatore de' Padovani a Trivigi. T. VII p. 173 174 175.
— *Guglielmo* del numero de' Sapien-

pienti. T. IV p. 24. Alcuni ribelli Padovani gli rubano molti buoi. T. VI p. 84. Si lamenta co' Trivigiani di alcune parti prese contro i suoi diritti. T. VII p. 158. Manda alcuni avvisi a' Trivigiani, i quali lo ringraziano, e gli raccomandano vigilanza nella custodia del suo Castello. T. VIII p. 30. I suoi eredi hanno le rappresaglie contro i Trivigiani. T. VIII p. 57. Ambascerie de' Trivigiani a Padova a quest' oggetto. T. VIII p. 64. Guglielmo e Tisone Novello sono spogliati da' Trivigiani di alcune possessioni in Romano, in Mussolente, e in S. Zenone. T. VIII p. 65. I Padovani appoggiano le loro dimande presso i Trivigiani con minaccie di rappresaglie. T. VIII p. 68. I Trivigiani trattano aggiustamento. T. VIII p. 76. Guglielmo presente al testamento di Guecello da Camino. T. IX p. 57. Seguace del Tempesta perseguitato dagli Azzoni era stato costretto di fuggire da Trivigi, e ritirarsi a Cornuda. T. IX p. 120. Ricerca i Trivigiani, perchè assolvano dal bando certi di lui seguaci, che lo avevano ajutato in favore del Tempesta nel tumulto già noto. T. IX p. 125. Conservato ne' suoi diritti da' Trivigiani, quando si diedero a Cangrande. T. X p. 62. E da Cangrande. T. X p. 65. Con quattro cavalli va all' esercito di Mastino. T. X p. 171. Stipendio stabilitogli da' Trivigiani a quest' effetto. T. XI p. 24. Dopo la sua morte nel 1342 i Veneziani vi mandano a Campo-sampiero un Provveditore. T. XII p. 23.

— *Sara* figliuola di Guglielmo vende a' Veneziani per sei mila lire il Castello di Treville, che lo demoliscono. T. XII p. 27. Moglie di Bernardo degli Scannabecchi presenta le sue pretese a' Trivigiani intorno alle possessioni di Mussolente, di Fonte, e di San Zenone. T. XII p. 122. Il Podestà di Trivigi informa il Doge intorno a queste pretese. T. XII p. 125. Ed opina per un' amichevole composizione. T. XII p. 126.

— *Tisone* testimonio in Padova ad un accordo col Vescovo di Feltre e di Belluno. T. I p. 30. Testimonio in Trivigi. T. III p. 103. Podestà di Trivigi. T. III 126 133. Amico de' Caminesi. T. IV p. 163. Gli vien permesso di allontanarsi da Padova pe' suoi affari per alcuni dì. T. V p. 148. Sua morte, e commissione di Mastino a' Canonici di Verona di unirsi al Vescovo e al Clero per accompagnare il suo cadavere. *Storia*. T. VII p. 79. I suoi eredi contendono co' Trivigiani per la sua eredità. T VII p. 84 85. Avea comperato dal Comune di Trivigi, e da Rizzardo possessioni in Romano, in Mussolente, e in S. Zenone. T. VIII p. 65. T. XII p. 122 125. Cunizza da Carrara moglie del qu. Tisone, madre e tutrice di Tisone Novello, e Guglielmo nipote di Tisone si lamentano co' Trivigiani di alcune parti prese contro i loro diritti. T. VII p. 158. Ved. l' articolo di GUGLIELMO.

da Camposanto *Montanario* fattore di Cansignorio. *Storia*. T. VII p. 95.

Campreto Villa assegnata a Castelfranco. T. XI p. 139.

Campuli *Leonardo* da Caorle. T. III p. 123.

Campulo *Giovanni* Consiglier del Do-

Doge. T. II p. 136.
Cannaccio *Guglielmo* da Bologna ambasciatore degli Scaligeri al Vescovo di Ceneda. T. XII p. 29.
Canago Villa de' Caminesi ceduta a Conegliano. T. I p. 85. T. III p. 40. Canago di Feleto. T. II p. 45.
da Canale *Andrea* Consigliere del Doge. T. I p. 68. *Pietro* Podestà di Treviso. T. XI p. 164 178 182 184 185 187 188 189 191. T. XII p. 7 9 26 27 33 34 41 42 144 145. *Giovanni* qu. Lauro Podestà di Cavarzere. T. XVI p. 24 25. *Vito* Podestà di Trivigi. T. XIX p. 109 113 114 117 118.
Canali *Romeo* presente in Torino alla pace fra i Veneziani, e i Genovesi. T. XV p. 71.
Canale S. Boldo. T. VIII p. 63 73.
Canal di Brenta. T. I p. 33. T. V p. 156. T. VIII p. 56. Sotto il dominio del Carrarese. T. XV p. 70. Ved. Brenta.
Canal di Conca presso Chioggia. T. XI p. 61.
Canal di Piave. T. XII p. 59. Ved. Piave.
de Canana *Bastardo* comestabile di cavalli in Trivigi. T. XII p. 5.
Canarelgio contrada di Venezia. T. XVI p. 27.
da Canaro *Niccolò* autore dell'assassinio macchinato contro Guecellone Tempesta. T. IX p. 153 155 157.
de' Cancellieri *Riccardo* da Pistoja nunzio e Procuratore degli Estensi. T. XIII p. 89. T. XIV p. 58. *Uberto* Podestà di Treviso. T. VIII p. 74 77 79 83.
Canda Villa di Conegliano. T. II p. 45. Assegnata da' Trivigiani. T. III p. 40.
Cane *Facino* difende Bologna pel Visconti. T. XVIII p. 46. Spoglia la parte guelfa d' Alessandria. T. XVIII p. 52. *Enrico* Padovano. T. II p. 30. *Martino* qu. Zambonetto Padovano sue contese co' Forzatè per beni da essi occupatigli. T. IV p. 103.
de Canetulo *Lambertino*. T. XVII p. 97.
Caneva Castello, che tiene il mercato avanti la porta di Sacile. T. II p. 153. Occupato da Gerardo da Camino. T. IV p. 54 57. Faceva tre mercati generali all'anno. T. IV p. 88. Ha scarsezza di legna. T. IV p. 89. Sue controversie per confini con Rizzardo da Camino composte da giudici arbitri. T. IV p. 89. Guglielmo dalla Torre gastaldo. T. IV p. 89. Suoi monti. T. IV pag. 90. Suoi confini. T. IV p. 91. Dato in dominio dal Patriarca a Rizzardo da Camino. T. V p. 119. Occupato da Guecello. T. VII p. 131. Ceduto per sei anni dal Patriarca al Conte di Gorizia. T. VIII p. 182. Ceduto a Rizzardo da Camino per un anno. T. IX p. 5. Sue differenze per confini col Patriarca composte. T. X p. 26. Mansi e possessioni di Rizzardo da Camino avute in feudo. T. XI p. 53. Invaso con esercito da Rizzardo. T. XI p. 56 57 58. Beni feudali di Rizzardo dati dal Patriarca a Federico da Savorgnano. T. XI p. 101 102. Difeso da Jacobuccio Conte di Porzia Capitanio in Sacile. T. XVI p. 106. Si rende a Conte da Carrara luogotenente in Sacile pe' Carraresi. T. XVI p. 154. Il Patriarca ne pretende la restituzione. T. XVII p. 14. Lavori, che vi facevano fare i Veneziani. T. XIX p. 45.
da Caneva *Bertoldo* è in Udine al Parlamento generale. T. XI p. 54.
Canile Villa assegnata alla Podestaria

ria di Asolo. T. XI p. 139.
Canizano villa del Trivigiano abbruciata nella guerra da' Veneziani. T. XI p. 70. Possessioni del Comune di Treviso. T. XII p. 3. Danneggiata dalle milizie Venete di Mestre. T. XVI p. 138.
Canoale *Francesco* eletto da' Padovani sindico per la loro dedizione alla Republica. T. XVIII p. 88.
da Canossa nobili aderenti di Niccolò Marchese d'Este. T. XIX p. 92. Intrinseci ed estrinseci. *Storia*. T. X p. 87. *Alberto* Podestà di Trivigi. T. VII p. 32 34 43 44 47 49 50 52 70 80 84 91 157. T. X p. 5 9 10 19 20 27 28 29 30 32 37 40 41 42 44 45 46 47 49 50 53 59 60. Sue giurisdizioni sul territorio di Reggio. *Storia*. T. X p. 86 87. *Bonifazio* alla curia di Roma pel Vescovo di Trivigi. T. II p. 69. Podestà di Treviso. T. II p. 136. T. III p. 47. Podestà di Padova. T. II p. 21 116 117 118 119 120 124 125 126 127 128. *Gabriotto* Cavalier aderente di Bernabò Visconti è incluso nella pace fra i Principi della Lombardia. T. XIV p. 62 63. Suoi danni sofferti nella guerra. T. XIV p. 64. *Niccolò* de Bianello, e *Niccolò* e *Guido* de Gipso sono inchiusi nella pace fra i Principi della Lombardia. T. XIV p. 62. *Rolandino* Podestà di Padova. T. II p. 5 21 127. T. IV p. 6.
de Canest *Nischembene* Anziano in Trivigi. T. XI p. 99.
de Canova *Beraldino* di Bonaccorso notajo Testimonio in Trivigi. *Storia*. T. IX p. 171 Notajo Trivisano. T. XI p. 12 50. T. XII p. 70 71 73. Presente in Trivigi ad un proclama. T. XI p. 159. 160. Sindico e procuratore de' Trivigiani. T. XII p. 66. Era de Caserio, e fu eletto procuratore da' Trivigiani nella causa col Patriarca per Cavolano. T. XII p. 88. Ved. de Caserio *Beraldino*.
de Cantigallo *Facio* Visconte pegli Scaligeri in Ceneda. T. X p. 116.
Cantano fiume del Feltrino. T. I p. 33.
de' Cantelli *Matteo* da Parma assessore in Trivigi. T. XI p. 141.
de' Canti *Carlo* da Pistoja Podestà di Padova. T. IV p. 130.
de' Cantoni *Guglielmo*. Tom. II p. 76. Testimonio esaminato nelle controversie tra i Veneziani, e i Trivigiani pe' boschi di Subarzone. T. III p. 71. *Rustico* ambasciatore de' Coneglianesi a Venezia. T. XI p. 136 138. Consigliere. T. XI p. 152.
de Canussio *Candidazio* di Cividal del Friuli. T. V p. 70. *Ulvino* giura la lega fra il Patriarca e gli Scaligeri. T. X p. 129.
S. Canziano parrocchia di Venezia, e Niccolò Pievano. T. XI p. 98. E Cancelliere di Venezia. T. XI p. 128.
Caorle. T. III p. 125. Palazzo del Vescovo. T. III p. 126. Andrea Vescovo presente in Venezia alla pace cogli Scaligeri. Tom. XI p. 128.
de Capalle *Forestio* notajo sindico de' Mantovani. T. X p. 141.
de' Capitanei *Antonio* da Pigine collaterale generale del Visconti. T. XVII p. 68 69 70. Il Visconti gli scrive una sua vittoria nel Mantovano. T. XVII p. 90. *Paganino* de' Blassono Milanese Conte Palatino. T. XVII p. 16.
de Capitebrolo *Giovanni* ambasciatore de' Cenedesi a Venezia. T. XIV p. 95.
Capodilista *Andrea* Padovano Podestà di Bassano. T. III p. 145.

Federico Podestà di Vicenza. T. II p. 135.
Capodilupo *Buonaparte*. T. I p. 38. *Tommasino*. T. I p. 43.
di Capodiponte *Costantino* milite Trivigiano. T. II p. 27 75. *Dino* Avvocato del Comune di Padova. T. III p. 5.
Capo della Pieve di Cavaso, ivi avevano beni i Castelli. T. III p. 104.
Capodistria Città fa pace co' Trivigiani. T. I p. 55. Ambrosio suo Podestà. Ibid. Bono Vescovo interviene al Sinodo d' Aquileja. T. III p. 88. Pretesa del Patriarca d' Aquileja contro i Veneziani. T. III p. 122 173. fino a 182. Parte del Pregadi, che nessun Veneto possa avere stipendio equestre in Capodistria, o nella Provincia. T. XII p. 17. Ricuperata dalle armi Venete sotto il comando di Vettor Pisani. T. XV p. 44.
da Capodistria Archidiacono ruba la Rocca di Plettore. T. XVIII pag. 43.
Capodivacca *Antonio* Padovano. T. II p. 73. *Enrigetto*. T. II p. 73 76. Podestà di Vicenza. T. II p. 116 117 118 119 120. Tom. III p. 47. *Giovanni* Giudice Padovano. T. III p. 99. Ambasciatore de' Padovani a Trivigi. T. III p. 143. Arbitro nell' agginstamento fra i Padovani, e i Veneziani. T. IV p. 178. *Riccardino* anziano della Comunanza. T. VII p. 53. *Zambonetto* Podestà di Bassano. T. IV p. 81.
Capoduro Padovano. T. IV p. 25.
de Capolo *Nicolino* testimonio in Brescia. T. XIX p. 98.
Caponegro *Aicardino* Padovano. T. II p. 76. *Tommaso* qu. Aicardino erede di Ensedisio qu. Jacopo de' Guidotti assistito nelle sue ragioni da' Padovani. T. III p. 141. Elezione di arbitri, ed atti forensi. T. III p. 146. Sentenza de' giudici compromissarj nelle suddette controversie. T. III p. 157. T. XI p. 190.
da Caporiaco *Federico* ed *Oderico* fanno permuta di alcuni beni con Vecellerto da Prata, e con Gabriele suo figliuolo. T. I p. 34. *Artuico* e *Federico* suo figliuolo. T. I p. 35 37.
Capozola *Paolo* Padovano. T. IV p. 23.
Cappella *Mauro* milite Trivigiano. T. II p. 27.
Cappella Villa assegnata a Mestre. T. XI p. 138.
dalla Cappella *Tebaldo* da' Trivigiani mandato all' esercito di Mastino con tre cavalli. T. X p. 163 171. *Semprebene* sapiente. T. VIII p. 4. *Niccolò* nel Consiglio di Verona. T. XVIII p. 81. Eletto Sindico a dar Verona alla Republica. T. XVIII p. 82.
Cappellani *Grisante* figliuolo di Jacopino cittadino di Reggio notajo. *Storia*. T. X p. 90.
della Cappelletta S. Margherita villa soggetta a Noale. Tom. X p. 61 66.
de' Cappelli *Francesco* da Modena dottor di legge presente in Bologna. T. XIV p. 69.
de' Cappellini *Filippo* Canonico di Padova perito in gius canonico, e Vicario del Vescovo. T. III p. 191.
Cappello *Giovanni* sopraconsole. T. II p. 78. *Lorenzo* provveditore dell' esercito de' Veneziani contro Sigismondo. T. XIX p. 117.
Capponi *Lippo* da Fiorenza. T. III p. 124.
de' Cappucci *Jacopo* da Forlì Giudice Vicario del Podestà di Brescia. T. IV p. 191. E di quello di Trivigi. T. VIII p. 158 162.
della Capretta Villa del Trivigiano.

no. T. XV p. 47 48.
Caprile nel Cadorino. Tom. XI p. 93 95.
Caprillo Villa del Bellunese. Tom. XII p. 130.
di Caprino *Jolfino* Canonico. T. IV p. 149.
Capua; sue vicende accennate dal Petrarca. T. XIII p. 80.
de Carate *Giovanni* Canonico d' Aquileja. T. XII p. 165.
Caravello *Francesco* abate de' Genovesi. T. V p. 127. *Marino* Vice-Podestà di Padova. T. XIX p. 3. Podestà. T. XIX p. 8 9. Procurator di S. Marco e Provveditor in Trivigi. T. XIX pag. 48. *Leonardo* Podestà di Trivigi. T. XIX p. 140.
Carbonario *Almerò* comestabile di pedoni in Trivigi. T. XII p. 5. *Pietro* comestabile di pedoni in Trivigi. T. XII p. 5.
de Carboneria *Jacopo* di Ainardo. T. II p. 27.
de Carbonesi *Ariveris* Canonico di Verona. T. III p. 156. *Aulveris* Rettore della Lega Lombarda per Bologna. T. I p. 77. *Bonifacio* da Bologna Cavaliere presente alla lega fra il Patriarca, e gli Scaligeri. T. X p. 129. *Gelasio* Podestà di Verona. T. III p. 49 53 61. *Pietro* qu. Gosio fuoruscito Bolognese. T. IV p. 122 127.
Carbonesio *Rigo* eletto da' Trivigiani alla custodia de' borghi e delle cerche. T. VI p. 21 23.
de Carcano *Jacopo* qu. Maffeo milanese. T. IV p. 129.
dalle Carceri famiglia Veronese fuoruscita ritirata in Trivigi. T. VIII p. 126.
Cardaseno *Filippo* Trivigiano. T. II p. 22. Console alla custodia di Castelfranco. T. VIII p. 28 41.
de Cardinali *Guidone* da Pesaro giudice nelle cause civili e criminali in Trento. T. XII p. 51 52.
Cardinali. Giovanni Prete. Laborante Prete. Uberto Prete. Pandolfo Prete. Teodino Vescovo Portuense. Enrico Vescovo Albanense. Teobaldo Vescovo Ostiense, e Velletrense. Ardizzone diacono. Groeziano diacono. Sofredo diacono. Albino diacono. T. I p. 34. Simone Cardinale. T. II p. 72. Pietro Colonna Cardinale. T. III p. 285. Pietro Cardinal diacono di S. Eustachio. T. IV p. 66. Pietro Cardinal diacono di S. Maria nova Legato Apostolico. T. IV p. 109. Napoleone Cardinal diacono di S. Adriano Legato Apostolico. T. V p. 9 23 25 34 50 52 73 95. Arnaldo Cardinal Legato. T. V p. 117 188. T. VI p. 74. Pietro Colonna muore. T. IX p. 88. Guidone prete Cardinale mandato in Italia da Papa Clemente VI a procurar la pace fra Mastino, ed i Mantovani. T. XII p. 109. Publica in Trivigi una tregua fra i Principi della Lombardia. T. XII p. 109. Demetrio Cardinal Strigoniense sua lettera agli Udinesi. T. XVI p. 103. Niccolò Cardinale di S. Ciriaco Legato Apostolico nella Marca Trivigiana. T. XVI p. 129. Pileo Cardinale Vescovo Tusculano zio di Carlo da Camino. T. XVII p. 66. Cardinal Legato sua lega col Carratese. T. XVIII p. 50. Cardinal Branda del titolo di S. Clemente chiamato Cardinal di Piacenza Legato Apostolico in Lombardia. T. XIX p. 64. Cardinal d' Alanzone. Ved. Aquileja. Cardinal Albanese. T. XVI p. 67.
de Careto fiume di S. Giovanni; catena posta da' Veneti in esso in pregiudizio del Patriarca. T.

III p. 182.
de' Carissi *Rafaino* scriba e notajo della curia Ducale. T. XII p. 36 42 45 88. Sindico a ratificar la pace co' Genovesi. T. XIII p. 39. Cancelliere della Repubblica. T. XV p. 106. *Stefano* Cancelliere de' Veneziani. T. XVI p. 10.
Cariggiano Villa pretesa da' Vicentini. T. III p. 62.
Carigolo *Benedetto* Console di Bassano. T. III p. 108.
Carintia. Ved. Tirolo.
Carintia Duca. Ved. Boemia Re. Ottone, Lodovico ed Enrico Duchi fanno pace co' Signori di Mantova, e di Verona. T. IV p. 148. Il Duca della Carintia amico del Conte di Gorizia, manda ambasciatore a Padova esibendosi mediatore alla pace con Cangrande. T. VI p. 62 63. Congresso tenuto in Germania fra i Signori di Baviera, di Boemia, d'Austria, e di Carintia. T. IX p. 96. I Trivigiani rivocano e annullano le dedizioni già fatte a' Duchi. T. V p. 63.
de Cariola *Pasquale* Trivigiano. T. II p. 22. Ambasciatore de' Trivigiani. T. II p. 117. *Pietro* e *Benvenuto* di lui consanguineo mandati all'esercito di Mastino da' Trivigiani. T. XI p. 24. *Tolommeo* Trivigiano. T. VIII p. 237. *Zambono* presente in Trivigi all'espulsione de' Castelli. T. VII p. 126.
Carli *Bartolommeo* da Bassano. T. V p. 23 26.
Carlomagno conferma a' Dolcissimo Vescovo di Ceneda i Privilegi della sua Chiesa. T. I p. 1.
Carlo Re di Boemia. Vedi Boemia.
Carlo Re di Sicilia Signore anche di Brescia. T. III p. 49.
Carlo Duca di Durazzo Legato del Re d' Ungheria viene in Italia, e si ferma in Udine. T. XIX p. 27.
Carlo Imperadore concede la Contea d' Alpago a Giacoma moglie di Endrighetto da Bongajo. T. XI p. 182. Suo diploma in favor di Jacopo Avoscano. T. XII p. 85. Suo diploma in favor del Vescovo di Feltre. T. XII p. 91. Signore di Feltre e di Belluno. Tom. XII pag. 129. Dona a Mastino il dritto sopra il lago di Garda. T. XII p. 161. Rende grazie a Guglielmo Bevilacqua. T. XIII p. 11 Concede a Cividal del Friuli la publica Università. T. XIII p. 21. Rivoca la concessione fatta al Vescovo di Feltre del Contado di Cesana, e gli altri privilegj. T. XIII pag. 22. Conclude pace colla Repubblica di Venezia. T. XIII p. 27. Suo privilegio in favore del Vescovo Gisberto di Ceneda. T. XIII p. 28. Concede in feudo ad alcune famiglie benemerite la Contea di Cesana. T. XIII p. 29. Forma alcune regolazioni per il miglior governo di Belluno. T. XIII p. 30. Suo Vicario in Feltre ed in Belluno Niccolò Patriarca d' Aquileja. T. XIII p. 70. Restituisce al Vescovo di Feltre il Contado di Cesana. T. XIII pag. 77. Egli è ad un parlamento col Re d' Ungheria, al quale diede Feltre e Belluno. T. XIII p. 85. S' interpone mediatore alla pace del Papa, di Francesco da Carrara, ec. col Visconti. Tom. XIV p. 15. Viene in Italia, ma benchè amico de' Veneziani mette in timore i Trivigiani. T. XIV p. 27. Arriva in Udine coll'Imperatrice e co' figliuoli. T. XIV p. 28. Stipula istrumento di Lega col Papa, co' Marchesi d'Este

ste, co' Gonzaga, cogli Scaligeri, col Carrarese e col Visconti contro le così dette Compagnie. T. XIV p. 34. Suo diploma in favore della famiglia da Carrara. T. XIV p. 54. Istrumento di pace fra il Papa, e i suddetti principi della Lombardia. T. XIV p. 57. Sua pace col Papa confermata. T. XIV p. 61.

da Carmagnola *Jacopo* de' Tesei procuratore del Visconti a far la tregua co' Collegati della Lombardia. T. XIX p. 91. Conte ammalato in Trivigi per una caduta è visitato dal Marchese d' Este. T. XIX p. 140.

Carmignano Villa da' Padovani conceduta agli Estensi. T. II p. 37.

da Carmignano *Enrico* Podestà di Bassano. T. II p. 122 123.

Carnedasino. T. II p. 75.

Carnia. Manuzio Prevosto. T. IV p. 17. Sua gastaldia ceduta dal Patriarca al Conte di Gorizia per sei anni. T. VIII p. 182. Danni recati dal terremoto del 1347. T. XII p. 84. Aderente agli Udinesi contro il Cardinal d' Alanzone Patriarca. T. XVI p. 104.

de Carnia *Enrico* testimonio in Udine. T. XI pag. 100. *Ermanno* giura la lega fra il Patriarca, e gli Scaligeri. T. X p. 129. Cavaliere testimonio in Udine. T. XI p. 100. Alla investitura de' feudi Caminesi. T. XI p. 132. presente in Sacile. T. XII p. 10.

di Carniola Pellegrino Archidiacono. T. IV p. 17.

Caroibi *Corradino* qu. Giovanni Sindico di Bassano. T. III p. 63. Ved. da Romano.

de' Caroli *Bartolommeo* da Modena Dottore Vicario generale di Niccolò Marchese d' Este T. XIX p. 92.

de Caronello *Conegliano* Conegliense. T. VII p. 104. *Jacopo* ambasciatore de' Conegliansi agli Scaligeri. T. X p. 158. A' Veneziani. T. XI pag. 85. *Michiele*, *Pietro*, e *Paolo* da Conegliano. T. XIX p. 137 138 139. *Niccolò* nel Consiglio di Conegliano. T. XI p. 152.

Carpano Pieve soggetta a Montebelluna. T. IX p. 145.

Carpenedo Villa del Trivigiano manda guastatori a Mastino. T. XI p. 22. Abbruciata nella guerra da' Veneziani. T. XI p. 70. Villa assegnata a Mestre. T. XI p. 138.

Carpenedo Villa del Patriarca. T. IV p. 101. Occupata da' Trivigiani dopo la morte di Ecelino e di Alberico. T. IV p. 101.

Carpeneo di Medade Villa del Trivigiano manda guastatori a Mastino. T. XI p. 23.

Carpenè di Meolo Villa del Trivigiano, e sua tangente di colte. T. XI p. 74.

Carpi Castello del Modenese di ragion della Santa Sede. *Storia*. T. VII p. 14.

da Carpi Signori aderenti di Bernabò Visconti sono inclusi nella pace fra i Principi della Lombardia. T. XIV p. 63 *Marco Pio* e fratelli entrano nella Lega de' Principi Collegati contro il Visconti. T. XVII p. 111.

Carpineto Villa e Castello de' Signori da Fogliano. *Storia*. T. X p. 86 89.

de Carpo *Brachi* di Modena. T. IV p. 200 *Bartolommeo* de Mozza nel Consiglio di Verona. T. XVIII pag. 81. Eletto Sindico a dar Verona alla Republica. T. XVIII p. 82.

Carrara Villa del Padovano: feudo nella decima concedutò dal Vescovo di Padova a Francesco da Carrara. T. XIV p. 73.

CARRARESI.

da Carrara *Albertino* qu. Giovanni Pappafava bandito da' Padovani per publici debiti. T. IV p. 106.

— *Bonifazio* qu. Jacopo. Ved. Jacopo qu. Francesco.

— *Caterina* figlia di Jacopo s' era fatta sposa con Andrea de' Pepoli figlio di Giovanni Signor di Bologna, ma era morta. T. XII p. 124.

— *Conte* figliuolo naturale di Francesco il vecchio, prende il possesso di Sacile a nome de' Signori di Padova. T. XVI p. 153. Luogotenente in Sacile per essi. T. XVI p. 154. Suo elogio. T. XVII pag. 41. Capitanio di suo fratello contro il Visconti. T. XVII pag. 41. Giovanni Aucud Capitan generale dell'esercito, e Conte suo compagno. T. XVII p. 45 46. E' ferito in un braccio sotto Bergamo. T. XVII p. 47. Testimonio in Padova. Tom. XVII p. 63. Licenziato dalla lega, ma che non debba molestare i luoghi del Visconti. Tom. XVIII p. 5. Eletto procuratore di Francesco suo fratello. Tom. XVIII p. 21. Compera da Antonio Aceto da Fermo Montegranaro, ed altre terre nella provincia Anconitana. Tom. XVIII p. 48.

Caterina moglie del qu. Tisone da Camposampiero si lamenta co' Trivigiani di alcune parti prese nel loro consiglio contro i diritti de' suoi figliuoli. T. VII p. 158.

— *Fina* Buzzacarini moglie di Francesco il vecchio. Tom. XV p. 95.

— *Francesco* il vecchio qu. Jacopo Signor di Padova mediatore della pace fra Niccolò Patriarca d'Aquileja, e i Conti di Gorizia. T. XIII p. 44. I Veneziani gli ricercano le possessioni, che furono di Marin Faliero. T. XIII p. 47. Manda in Valsugana genti, e prende Levico, e abbrucia Tasino. T. XIII p. 52. Aderente di Lodovico Re d' Ungheria nella guerra de' Veneziani è compreso nella pace. T. XIII pag. 71. Diploma del Re in suo favore prendendolo sotto la sua protezione, e promettendogli di difenderlo spezialmente contro la Veneta Republica. T. XIII pag. 73. Istrumento di lega a' danni del Visconti. T. XIII p. 88. Suo privilegio in favore dell' arte della lana. T. XIII p. 94. Feltre gli conferma l' assoluto dominio in perpetuo della Città, e del distretto. T. XIV p. 3. Strumento de' patti co' quali prende al suo soldo diversi Capitani di guerra. T. XIV p. 4. Accordo delle sue differenze co' Veneziani. T. XIV pag. 10. Unitamente agli altri Collegati contro il Visconti stipula l' istrumento di pace. T. XIV p. 15. Suo decreto, che richiama tutti i banditi per debiti per ripopolar la Città di Padova desolata dalla peste. T. XIV pag. 18. Porta ajuti al Patriarca, e ottiene vittoria contro il Duca d' Austria. T. XIV pag. 21. Va in Udine ad onorar la venuta di Carlo Imperadore. T. XIV p. 28. Suo decreto, con cui conferma gli statuti dell' Arte della lana in Padova. T. XIV p. 30. Entra nella lega contro le così dette Compagnie. T. XIV p. 34. Egli si obbliga per 50 barbute. T. XIV p. 37. Altera i confini del Trivigiano, e del Feltrino verso Cesana. Tom. XIV p. 44 49. Ordini dati per questo effetto dal Doge a' Trivigiani. T. XIV p. 45 46 48 50. Assicura i suoi sudditi, che non vi

vi è guerra col Duca d' Austria. T. XIV p. 54. Diploma di Carlo IV. Imperadore, con cui assolve la famiglia da Carrara, che era stata condannata di ribellione ne' tempi addietro da Enrico VII., e le restituisce tutti i di lei privilegj ed onori. Tom. XIV p. 54. Procura di diverdire l' alveo del Musone. T. XIV p. 54. Ordina al suo Podestà in Belluno di portarsi a Padova. T. XIV p. 55. E di mandare una spia a Conegliano, e a Serravalle a vedere cosa operino i Veneziani contro i Duchi d' Austria. T. XIV p. 56. Avvisa il Podestà di Belluno, che a momenti egli sarà colà. T. XIV p. 57. Istrumento di pace col Visconti. T. XIV p. 57. Si conferma la pace già fatta nel 1369. T. XIV p. 61. Regala il Marchese di Ferrara di tutti i capretti vivi del Bellunese. T. XIV p. 70. Sue differenze co' Veneziani pei confini del Bellunese. T. XIV pag. 71. Ordina al suo Podestà di Belluno di ricevere in Città Lucchino Visconti. T. XIV pag. 71. Ordini dati al suo Podestà di Belluno per certe mura, ch' egli voleva fare presso il Castello della Città. T. XIV p. 72. Riceve l' investitura dal Vescovo di Padova di varj feudi. T. XIV p. 73. I Veneziani consultano in pregadi sopra gli arginì, ch' egli faceva nella loro giurisdizione. T. XIV p. 73. I Veneziani fanno chiudere i passi del Trivigiano cogli stati del Carrarese, e richiamano tutti i sudditi. T. XIV p. 74. Sospendono il soprascritto comando. T. XIV p. 75. Papa Gregorio XI. procura di comporre le differenze tra i Veneziani, e i Carraresi. T. XIV p. 75. Ducale al Podestà di Trivigi di aprire i passi verso Padova, Feltre, ed altri luoghi del Carrarese. T. XIV p. 76. Ducale al Podestà di Trivigi, che ordina di custodire i luoghi essendo per spirare il tempo di un compromesso col Carrarese, di chiudere i passi a' confini, e di tener in pronto i distrettuali atti all' armi. Tom. XIV p. 78. Proclama de' Trivigiani, che proibisce la comunicazione col Padovano. T. XIV p. 79. Incolpato di insidiar la vita a' Cittadini Veneti. T. XIV p. 79. Carta che prova il suo dominio nella Valsugana. T. XIV p. 80. Rotta dell' esercito Veneto data dagli Ungheri. T. XIV p. 81. Cede a' Duchi d' Austria Feltre, Belluno, e tutta la Valsugana. T. XIV p. 82. Si publica la pace fatta cogli Austriaci, e le condizioni di essa. T. XIV p. 83. T. XVI p. 6. I Venezian' destinano un Collegio per invigilare intorno a' sospetti, che si avevano di lui. T. XIV p. 85. Conclude la pace co' Veneziani. T. XIV p. 86 87 88. I Veneziani eleggono cinque nobili a stabilire i confini fra i territorj di Padova, di Trivigi, di Bassano, del Dogado di Chioggia, e di Cavarzere. T. XIV. p. 89. Divisioni di essi confini, e sentenza. T. XIV pag. 90. e segg. Suo decreto, con cui restituisce nella sua grazia Biasio Signor di Strigno. T. XV p. 3. Avvisa la Repubblica, come il Duca Leopoldo col suo esercito era a Feltre. T. XV p. 7. Conclude tregua col Duca Leopoldo. T. XV p. 9. I Veneziani si lamentano di lui presso il Re d' Ungheria. T. XV p. 39. Si accenna di aver obbligato il Carrarese a dimandar la pace colla corda al

solo. T. XV p. 38. Si fa padrone di Castelfranco, e si prepara di andar sotto Asolo. T. XV p. 51. Molesta i Trivigiani, e si fa padrone del territorio levando da' campanili delle ville le insegne del Duca Leopoldo, e mettendovi le sue. T. XV p. 69. Tenta di sorprendere di notte Castelnovo in Canal di Piave, ma non gli riesce. T. XV p. 70. Stipula istrumento di pace co' Veneziani. T. XV p. 72. Manda i suoi ambasciatori a Torino a nome suo, e di Francesco Juniore suo figliuolo. T. XV p. 73 74. T. XVI p. 9. Nella pace si dichiara, ch' egli tenga Noale, Castelfranco, Asolo, Romano ec. T. XV p. 82. Capitoli della pace co' Veneziani. T. XV pag. 90. Non doveva esser molestato da' Veneziani intorno alle terre e castelli che aveva occupati nel Trivigiano ec. T. XV p. 91. e segg. Ved. Venezia. Sue pretese verso i Veneziani di 25 mila ducati già dati ad essi da Fina sua moglie. T. XV pag. 95. Sue aderenze in Trivigi. T. XVI p. 4. Non ascolta le istanze de' Trivigiani per la restituzione delle cose tolte. T. XVI p. 6. Molesta i Trivigiani feroce mente. T. XVI. p. 7. I Veneziani dichiarano alcuni capitoli compresi nella pace fatta nel 1371. T. XVI p. 8. Il Re d' Ungheria gli raccomanda il Cardinal d' Alanzone. T. XVI p. 11. Bastie sul Sile da lui fabbricate. T. XVI p. 14. Danni e violenze da lui usate nel territorio di Trivigi. T. XVI p. 16. Fortifica la rocca di Asolo, e il suo territorio da Camposampiero a Castelfranco. T. XIV p. 16. Fabbrica una bastita sul Sile, e usa molte violenze contro Trivigi. T. XVI p. 18. Teneva occupati i Castelli del Trivigiano. T. XVI p. 19. Il Duca promette a' Trivigiani di liberarli dalle molestie di lui. T. XVI p. 22. Carta di confini stabiliti fra i Veneziani, e i Carraresi colla mediazione del Marchese d' Este. T. XVI p. 24. Continua a molestare i Trivigiani, ed a stringere la Città. T. XVI pag. 30. Prende Col di Paderno, Fieta, Lungamussono, e Castelcucco T. XVI p. 31. Munisce d' armi le fortezze fatte contro Trivigi, e Feltre. Tom. XVI p. 32 Fabbrica a Narvesa una bastia. T. XVI p. 33. E un Castello. T. XVI p. 34 37. Ed una presso Oderzo, e un' altra presso l'Ospitale di Piave. T. XVI p. 34. Stringe il blocco di Trivigi. T. XVI p. 36 37. I Collalti dichiarano di voler esser neutrali nelle differenze, che i Trivigiani avevano col Signor di Padova. T. XVI p. 37. Si avvicina alla porta de' SS. 40 coll' esercito. T. XVI p. 39 41 42. Prosegue l' assedio, e dà il guasto al territorio. T. XVI p. 40. Assedia Crispignaga preso Asolo. T. XVI p. 41. E lo prende. T. XVI p. 42 44. Prosegue l' assedio di Trivigi. T. XVI p. 44. Fabbrica una bastia a Quero. T. XVI p. 44. Prende il Castello di S. Paolo presso la Piave. T. XVI p. 46. Soccorsi spediti dal Duca Leopoldo contro di lui, per cui si ritira dall' assedio, e si allontana. T. XVI p. 46 47 48. La Regina d' Ungheria spedisce ambasciata a lui, perchè faccia una tregua col Duca. T. XVI p. 50. Sue operazioni contro i Trivigiani, e manda un esercito sul territorio di Belluno, e di Feltre. T. XVI p. 51 Il Duca d'

Aug-

Austria, il Re de' Romani, e gli Elettori dell' Impero si uniscono in lega contro di lui. T. XVI p. 52 53. Prosegue l'assedio di Trivigi. T. XVI p. 54. Fabbrica bastie a Mogliano. T. XVI p. 55. Riduce la Città agli ultimi estremi per la fame. T. XVI p. 56. Tratta la pace col Duca colla mediazione del Re de' Romani. T. XVI p. 57. Ordina che siano restituite a' Trivigiani le cose tolte in tempo di tregue. T. XVI p. 58. Ritorna sotto Trivigi, e pianta il suo campo a Fontane, prende Crudignano, Oderzo, Motta e fa molti danni al territorio. T. XVI p. 59 60 62. Elisabetta Regina d' Ungheria gli scrive perche s' interponga a pacificare le guerre civili, che rovinavano il Friuli. T. XVI p. 63. Scrive alla Comunità di Udine esibendosi mediatore per la pace. T. XVI p. 64. Scrive alla Repubblica per la restituzione di alcuni animali rubati dalle genti di Castelnovo a' sudditi Veneti di Pola. T. XVI p. 67. Scrive al Cardinal Albanese ragguagliandolo dello stato di sua salute, e della guerra, che faceva coll' Austriaco. Tom. XVI pag. 67. Scrive a Giovanni Volparjo commettendogli di presentarsi al Doge, ed al Consiglio di Genova per esigere certa somma di danaro a lui dovuta. T. XVI p. 68. La Comunità di Udine gli scrive lettera offiziosa professandosi obbligata per i tanti benefizj da esso ricevuti, T. XVI p. 68. L' Austriaco gli rinunzia Conegliano. T. XVI p. 69. I Veneziani dichiarano, ch' esso possa aver per Podestà di Padova un nobile Veneziano. T. XVI p. 69. Assicura la Regina d' Ungheria, che non ha in pensiero di condur le sue genti a' danni del Friuli. T. XVI p. 70. Pace celebrata fra lui, e l' Austriaco. T. XVI p. 71. Accompagna con lettere Calcino Tornielli Podestà in Conegliano. T. XVI p. 72. Scrive alla Comunità di Cividal del Friuli sopra il compromesso fatto in lui per la pace. T. XVI p. 76. Commette al Podestà di Conegliano di portarsi co' suoi soldati a Mesco. T. XVI p. 76. Sua sentenza sopra le differenze, che vertevano fra il Cardinal d'Alanzone, e i Friulani. T. XVI pag. 77 82. Fa grazia a tutti i banditi di Conegliano di ritornare alla patria. T. XVI p. 82. Ordina al suo Podestà in Conegliano di fabbricar la torre vicino alla porta. T. XVI p. 83. E che lo renda avvisato subito, che il Conte Morando di Porzia abbia preso il possesso del Capitaniato di Sacile. T. XVI p. 84. Manda a Conegliano Brunetto suo Contestabile, ed Ermanno da Cremona, e richiama a Padova Calcino de' Tornielli. T. XVI pag. 84, Ordina a Giovanni da Borgericco suo Vicario di custodire Conegliano. T. XVI p. 85. Desidera sapere quando il Conte Morando abbia preso il possesso di Sacile. T. XVI p. 84. Promette immunità per dieci anni a chiunque andasse ad abitare in Trivigi e in Ceneda. T. XVI p. 86. Fa molti preparativi d'arme in Conegliano contro Sacile, e manda due ambasciatori in Ungheria. T. XVI p. 88. Suo credito verso i Bellunesi. T. XVI p. 89. Ordini dati al suo Podestà di Conegliano. T. XVI p. 90 91. Esamina e corregge gli statuti di Trivigi. T. XVI p. 91. Manda genti in Friuli al servigio del Pa-

Patriarca. T. XVI p. 94. Assicura lo Scaligero, che non ha in pensiero di movergli guerra, e lo ragguaglia delle sue direzioni in Friuli. T. XVI p. 95. Il Cardinal d' Alanzone lo prega di pronto soccorso. T. XVI p. 97. Lo Scaligero lo ringrazia delle nuove date. T. XVI p. 98. Concede a' Pordenonesi di estaer dal Trivigiano le loro entrate. T. XVI p. 99. Concede licenza ad agricoltori Friulani di venire ad abitare nel Trivigiano. T. XVI p. 101. Publica la lega fatta contro le così dette Compagnie. T. XVI p. 101. Il Patriarca lo elegge Avvocato della Chiesa d' Aquileja, e lo investe di varj Castelli del Friuli. T. XVI. p. 104. Sue genti in Cittadella contro gli Udinesi, che tentavano di passar la Brenta. T. XVI pag. 104. Il Conte di Porzia scrive agli Udinesi, come si debbano diportare per acquistar vantaggi contro il Signor di Padova. T. XVI p. 105. Lega stipulata contro di lui da' Veneziani, dallo Scaligero, e dalle Comunità del Friuli. T. XVI p. 106. Fa ritirar in Trivigiana i popoli colla roba entro alle fortezze. T. XVI pag. 107. Papa Urbano procura di pacificare le discordie del Friuli, e le guerre fra il Carrarese, e lo Scaligero. T. XVI p. 109. Lo Scaligero molestato dal Carrarese. T. XVI p. 110. Ordina al suo Podestà di Trivigi di non render ragione, se non in certe determinate materie. T. XVI p. 111. Ordina a' suoi Rettori in Trivigi di ovviare i danni, che recavano i saccomanni a' sudditi. T. XVI p. 111. E che informino de' danni recati dalle genti di Mestre. T. XVI p. 112 E che intromettino tutti i beni, che i Veneziani avevano in Trivigiana. T. XVI p. 113 114. Ordina, e limita le spese che far dovevano i Bellunesi ad ogni mese. T. XVI p. 114. Permette a tutti i banditi di ritornare in Feltre ed in Belluno eccettuati i rei di stato, e gli assassini. T. XVI p. 115. Bandisce da tutto lo stato Carrarese le monete, e i drappi forestieri, ordinando che sol monete Carraresi e drappi fabbricati in stato dovessero aver corso e luogo. T. XVI p. 116. Richiama tutti que' Bellunesi, che fossero al servizio del Signor di Verona, o de' sudditi di esso. T. XVI p. 117. Sua vittoria contro le genti Scaligere presso la Brentella. T. XVI pag. 118. I Trivigiani si congratulano di questa vittoria. Tom. XVI p. 118. Altro suo proclama sopra le monete forestiere. T. XVI p. 119. Proclama, che chi avesse roba o danari in Venezia, e debiti verso qualche Veneto dovesse darlo in nota. T. XVI p. 120. Prende le Torri di Novaglia. T. XVI p. 120. Esaudisce le istanze de' Bellunesi intorno alle monete, e fissa il valore del soldo veneto, e del ducato. T. XVI p. 121. Replica il comando di tener in fermo sequestro le rendite de' Veneti. T. XVI p. 122. Manda Giovanni de' Benzoni Capitanio in Feltre ed in Belluno. T. XVI p. 123. E Andrea de' Bilitoni Capitanio in Agordo. T. XVI p. 124. Il Vicario di Cadore dà licenza agli Ambasciatori del Carrarese, che possino colla loro famiglia passare per Cadore liberi e sicuri. Tom. XVI p. 125. Danni recati dalle sue genti alla Chiesa d' Aquileja. T. XVI p. 126 127. Pone una gravezza sopra i campi

pi della Città e del territorio di Trivigi per fortificare, e presidiare la Città e i Castelli. Tom. XVI pag. 128. Il Papa esorta i Veneziani ad intromettersi per la pace fra il Carrarese, e lo Scaligero. T. XVI p. 129. Ottiene vittoria contro lo Scaligero al Castagnaro. T. XVI p. 132 133. Vuole la nota de' prigioni fatti nel conflitto. T. XVI p. 133. Invita al suo servizio quelle milizie, che erano in Mestre. T. XVI p. 134. Il Carrarese giovine era a parte del governo col padre. T. XVI p. 135. Suo proclama, che nessun suddito debba danneggiare alcun Veneto. T. XVI p. 136. Le genti Carraresi in Trivigi molestano i Veneziani. Tom. XVI p. 139. Spedisce Francesco de' Normannini a Feltre, a Belluno, a Primolano, a Castelfranco con commissioni secrete. T. XVI p. 142. Richiama i suoi ambasciatori, che avea spedito in Udine a trattar la pace. T. XVI p. 143. Sue commissioni segrete a' medesimi. T. XVI p. 143. Maneggi che i suoi ambasciatori facevano per la pace co' ministri de' Collegati Friulani. T. XVI p. 145. I Cividalesi sono grandi amici di lui. T. XVI. p. 147. Veneziani mandano soldati in Friuli contro di lui. Tom. XVI p. 148. Gli Udinesi scrivono al Duca di Baviera lamentandosi della guerra mossa al Friuli dal Carrarese. T. XVI p. 149. Ambasceria del Duca agli Udinesi per trattare della guerra presente. T. XVI p. 150 151. Pensa di mandar le sue genti al campo in Sacile. T. XVI p. 152. Si fa padrone di Sacile. Tom. XVI p. 153. E di Caneva. T. XVI p. 154. Scrive a' Cividalesi, come il Visconti s' era fatto padrone di Verona, e di Vicenza. T. XVII p. 3. Urbano Papa procura di pacificare il Friuli, e che il Carrarese restituisca le terre, e i Castelli della Chiesa d' Aquileja. T. XVII p. 4 Il Patriarca eletto, e il Marchese di Moravia suo fratello gli raccomandano la Chiesa d' Aquileja. T. XVII p. 9. Prosegue la guerra in Friuli contro i Veneziani. T. XVII p. 10. Scrive a' suoi amici in Friuli, come gli Udinesi e i loro Collegati disturbavano i maneggi della pace o tregua, che si facevano in Ferrara. T. XVII p. 12. Rinunzia il dominio a suo figliuolo. T. XVII p. 13. Gli Udinesi noverano le spese fatte in questa guerra. T. XVII p. 13. Loro allegrezze quando il Carrarese perdette Padova. T. XVII p. 14. Il Re di Boemia, e il Patriarca eletto vogliono, che rilasci i Castelli da lui ritenuti in Friuli, altrimenti sono risoluti di movergli guerra. Tom. XVII p. 14. E' obbligato di cedere Trivigi, e tutti gli altri luoghi. T. XVII p. 20. I Trivigiani detestano la sua tirannia. T. XVII p. 22. I Veneziani ragguagliano il loro Podestà di Pirano, come i Carraresi furono vinti, e prese tutte le Città ad essi soggette. T. XVII p. 23. I Trivigiani fanno festivi i giorni 29. e 30. di Novembre in memoria di essersi liberati dal Carrarese. T. XVII p. 29. Si accenna quanto esso abbia molestato il Friuli. T. XVII p. 81.

— *Francesco* il giovine figliuolo di Francesco il vecchio. Gli ambasciatori a Torino per la pace co' Veneziani fanno anche a nome suo. T. XV p. 73 74. T. XVI p. 9. E' a parte del governo col padre. T. XVI p. 136. Notifica a' Ve-

e' Veneziani, come suo padre avea rinunciato il dominio di Padova, ed esso era stato eletto Signore, e dimanda un salvocondotto per trattar le differenze con essi. T. XVII p. 13. E' obbligato di cedere Padova, e tutti i suoi stati al Visconti. Tom. XVII pag. 18 20 23. Il Duca di Baviera promette di ajurarlo a ricuperare i suoi stati. Tom. XVII p. 30. Giungono le sue genti al Sile a Settimo, e s' incamminano verso Rustega. Tom. XVII p. 31. Levatosi coll' esercito da Camposampiero occupa tutti i borghi di Padova. Tom. XVII p. 31. Avvisi da Bologna, Pavia, e Reggio degli eserciti del Conte di Virtù contro il Carrarese. T. XVII p. 32. Arrivano de' Tedeschi a Pordenone in suo ajuto. T. XVII p. 32. Arriva il Duca di Baviera con un esercito in suo soccorso. T. XVII p. 33. Esce da Padova coll' esercito per impedire ogni soccorso. T. XVII p. 34. Pone il suo campo in Arzignano con intenzione di dirigersi verso Socino. T. XVII p. 38. Attacca la battaglia colle genti del Visconti presso Fossalta territorio di Castelfranco. T. XVII p. 38. I Principi Collegati contro il Visconti si radunano a Padova, e il Carrarese è eletto Imperadore dell' esercito. T. XVII p. 40. Le sue genti danno un assalto a Bassano, ma inutilmente. T. XVII p. 42 43. L' esercito de' Collegati contro il Visconti prende Ilasi, ma non la rocca; passa l' Adige, vince in una zuffa i Visconziani, ritorna a Padova a passar l' inverno. T. XVII p. 45. Si fa Capitan generale Giovanni Aucud, e Conte da Carrara suo compagno. T. XVII p. 45 46, L'esercito passa l'Adige. T. XVII p. 46. Arriva al Mincio, passa l' Oglio, rispinge i nemici, che si oppongono, arriva sotto Bergamo, Conte da Carrara è ferito in un braccio, e il Conte dall' Anguillara è creato Cavaliere sul Ponte di Bergamo. Tom. XVII pag. 47. Arriva sul Milanese, si stabilisce fra i due eserciti di fare un combattimento di quattro Cavalieri per parte. T. VII p. 48. Si fa un corso di cavalli per celebrar la festa di S. Giambatista. Tom. XVII p. 48. Ritorna in dietro, e si ferma sul territorio di Cremona. T. XVII p. 49. Ripassa l' Oglio, e arriva sul Veronese. T. XVII p. 49. Ripassa l'Adige, e ritorna sano a casa. T. XVII p. 50. Francesco loda e ratifica il compromesso, che i suoi ambasciatori in Genova avevano fatto nel gran Maestro di Malta, e nel Doge per la pace col Visconti. T. XVII p. 53. Istrumento della pace. T. XVII p. 54. Condizioni di essa. T. XVII p. 55. Correzioni ed aggiunte all' istrumento. T. XVII p. 58. Elegge due giudici arbitri per comporre le differenze con Milano de' Malabarbi. T. XVII p. 63. I Civitatesi ratificano questa pace. T. XVII p. 64. Ratifica la sua commissione a' suoi ambasciatori spediti a Ferrara al congresso per opponersi a' tentativi del Visconti. T. XVII p. 75. Risponde a due lettere del Marchese d' Este. T. XVII p. 77. Sua differenza col Marchese Niccolò d' Este per la dote di Taddea accomodata da' Veneziani. T. XVII p. 78. I Bolognesi gli mandano un ambasciatore per ottenere un prigioniero. T. XVII p. 79. Si accenna quanto Francesco il vecchio,

chio, e il giovane abbiano molestato il Friuli. T. XVII p. 81. Il Marchese d' Este gli sborsa la quinta parte del suo debito conforme alla sentenza de' Veneziani. T. XVII p. 91. Sua sentenza come giudice arbitro unito a Francesco Gonzaga nelle differenze fra le due Comunità di Fiorenza e di Bologna. Tom. XVII p. 93. Il Visconti ottiene una vittoria a Mantova contro le armi de' Collegati. T. XVII p. 96. Manda suoi ambasciatori a Ferrara per collegarsi contro il Visconti. T. XVII p. 97. Istrumento di questa lega. Tom. XVII p. 97. Si fa la tregua col Visconti. T. XVIII p. 3. Il Visconti promette che non sarà molestato. T. XVIII p. 5. I Principi Collegati conchiudono la pace col Visconti. T. XVIII p. 17 18 19. Conchiude il matrimonio di Marsilio suo figliuolo con una figlia del Duca d' Adria Conte di Flaviano. T. XVIII p. 21. Non vuole più custodire Castelcaro, perchè non gli venivano somministrate da' Fiorentini le paghe al Capitano, ed a' soldati promesse. T. XVIII pag. 23. Due periti per ordine della Repubblica rinnovano i confini per quel che riguarda solamente al territorio Padovano col Veneziano già posti nel 1374. T. XVIII p. 35. Due suoi figli son fatti prigionieri in una battaglia sul Bolognese dal Visconti. T. XVIII p. 39. Conclude la pace colla Duchessa di Milano, e co' figli. T. XVIII p. 42. Si vuole opporre a' lavori, che si facevano in Bassano per isvolgere il corso della Brenta. T. XVIII p. 47. Entra in lega del Cardinal Legato, e de' Fiorentini. Tom. XVIII p. 50. S'avvia verso Brescia col suo esercito, e i Guelfi della Città lo eleggono per Signore. T. XVIII p. 50. Suo dispiacere per la pace fatta fra il Papa, ed i Visconti. T. XVIII p. 50. Spedisce ambasciatori a Federico Duca d' Austria per unirsi in lega con lui, ed ottener de' soccorsi. T. XVIII p. 51. Va a Trento per andar egli stesso dal Duca Federico, e perde Brescia. T. XVIII p. 51. Ritorna a Padova pel Friuli. Tom. XVIII p. 51. Acquista Verona, fa ritenere Brunoro e Antonio Scaligeri, vi entra con Taddea sua moglie, ed è gridato Signore. T. XVIII p. 57. Incomincia la guerra co' Veneziani, il suo esercito li rompe, e rispinge un assalto dato a Verona da essi. T. XVIII p. 58 59. Roberto Re de' Romani lo anima a proseguire le sue imprese, e spezialmente la ricupera di Vicenza, avvisandolo d' averlo raccomandato al Papa, al Doge di Venezia, e al Patriarca d' Aquileja. T. XVIII pag. 63. Comando del Doge a' Trivigiani di ritirarsi alle fortezze, e d' usar ostilità contro il Signore di Padova per la guerra da lui intimata al Governo Veneto. T. XVIII p. 68. Si confiscano in Trivigi gli effetti de' Padovani. T. XVIII p. 68. Danni che patiscono i Trivigiani per questa guerra. T. XVIII p. 69. Proclama de' Trivigiani per un bottino fatto contro i Padovani verso Castelfranco. T. XVIII p. 75. Padovani si ricoverano nel territorio di Trivigi per penuria di biade. T. XVIII p. 75. Riceve al suo stipendio Albetico da Barbiano. T. XVIII p. 77. Riceve a censo da' Genovesi venti mila fiorini, e fa a' medesimi promessa di non concluder pace

ce o tregua co' Veneziani senza il di loro assenso. T. XVIII p. 77. Avvantaggi dell' esercito Veneziano nel Pievato di Sacco. T. XVIII p. 78. I Veneziani gli prendono Verona. T. XVIII p. 80 79. I Fiorentini esortano i Veneziani a dar la pace al Carrarese. T. XVIII p. 80. Padova si dà alla Republica. T. XVIII p. 88. Egli è prigioniero in Venezia con suo figliuolo. T. XVIII p. 91. Avea mandato in Fiorenza i suoi Figliuoli con ventimila ducati. T. XVIII p. 91.

— *Francesco* terzo figliuolo di Francesco il giovine, è fatto prigioniero in una battaglia sul Bolognese dal Visconti. T. XVIII p. 39. Prigioniero de' Veneziani. T. XVIII p. 91.

— *Giovanni* Abate del monastero di S. Stefano di Carrara. Tom. VIII p. 181.

— *Jacopo* VIII. primo Principe di Padova qu. Marsilio VIII. fa istanza presso i Trivigiani, che gli sieno restituite certe tenute poste nel Pedemonte Trivigiano. T. VI p. 68 69. Sue risse con Albertino Mussato. T. VII p. 17. Testimonio in Padova. T. VII p. 59 67. Ricerca a' Trivigiani i beni e i frutti, che furono de' Signori da Cavaso, e di Antonio de' Castelli. T. VII p. 94. Deputato da' Padovani a trattar un accordo co' Trivigiani. T. VII p. 106. Chiamato erede della metà de' suoi beni da Pietro d' Abano nel suo testamento. T. VII p. 117 118. Col mezzo de' Padovani fà rinnovar le istanze a' Trivigiani per le sue pretese intorno all' eredità Camposampiero. T. VII p. 150. I Trivigiani deliberano di pagarlo de' primi danari, che potessero avere. T. VIII p. 37. Ambasceria con lettera de' medesimi pregando dilazione al pagamento. T. VIII p. 38 39. Interviene in Mestre ad un Trattato tra i Padovani, ed i Trivigiani. T. VIII p. 41. Ad un altro trattato co' medesimi Trivigiani. T. VIII p. 44. Unito a Marsilio suo nipote vende al Comune di Trivigi beni e poderi in varie ville del territorio. T. VIII p. 70 72. T. XI p. 184 186. T. XII p. 13 14. Eletto Capitan generale di Padova. T. VIII p. 139. I Trivigiani gli spediscono un' ambasceria. T. VIII p. 137. Eletto a' 25. di luglio, nel qual giorno i Padovani stabilirono un pallio. Tom. VIII pag. 139. Sue convenzioni co' daziarj del sale. T. VIII p. 139. Scrive a' Bassanesi intorno a' daziarj del sale. T. VIII p. 149. Consiglia i Padovani a darsi sotto la protezione di Federico Rede' Romani, e del Conte Enrico di Gorizia. T. VIII p. 184 187. I Padovani ricusano le condizioni di Cane per la pace. T. VIII p. 184. Sua approvazione come Capitan generale alla risoluzione de' Padovani di darsi sotto la protezione di Federico. T. VIII p. 146. Caterina sua figlia s' era fatta sposa con Andrea de' Pepoli figlio di Giovanni Signor di Bologna. T. XII p. 124.

— *Jacopo* qu. Niccolò quinto Principe di Padova. Papa Clemente VI. gli raccomanda la pace della Lombardia. T. XII p. 77. I Veneziani si lamentano per le gravezze imposte a' Veneti, che avevano beni in Padovana. T. XII p. 81. Essi mandano a Mastino per certe novità da esso fatte al Carrarese in Vicentina. T. XII p. 82. Si lamentano di certe novità fatte da lui ne' con-

firii di Chioggia, contro i patti e le convenzioni fatte co' Padovani sin dall' anno 1304. T. XII p. 92 93. Si interessano per mantener la concordia fra lo Scaligero, e il Carrarese. T. XII p. 101. Jacopo manda gente in soccorso de' Canonici di Trento, e si fa padrone di Pergine, di Selva, di Roccabruna, e di Levico Castelli della Valsugana. T. XII p. 107. Papa Clemente gli scrive di non prestare ajuto o favore a' Popoli di Bologna. T. XII p. 154. e *Storia*. T. XIII p. 109. E lo esorta unitamente ad Ubertino di eseguire quanto gli verrà dichiarato da Ildebrandino Vescovo di Padova. T. XII p. 159. E di unirsi in lega contro l' Arcivescovo di Milano. T. XII p. 159 160. Egli è chiamato dal Papa Vicario per Carlo Imperadore. T. XII p. 159. Bernardo di Castellono suo Cancelliere è in Friuli presso il Patriarca. T. XIII p. 9.

— *Jacopo* qu. Francesco il vecchio bastardo testimonio in Padova. T. XVII p. 63. Suo istrumento di convenzione colla Republica di Venezia per dare Padova sotto il dominio Veneto. T. XVIII p. 74. Francesco il giovine lo fa morire come ribelle. T. XIX p. 3. I Veneziani concedono a Maria sua figliuola i beni del padre. T. XIX p. 3. Paolo figliuolo naturale di esso. T. XIX p. 3. Il Vescovo di Trivigi concede l' investitura del feudo di Sala a Maria figlia di esso Jacopo devoluto alla mensa episcopale per la morte di Bonifazio suo fratello. T. XIX p. 133. Bonifazio era morto bandito, Jacopo era morto procurando l' onore, e il bene dello stato de' Veneziani, Lucia Contarini era stata sua moglie, e Niccolò Contarini era marito di Maria sua figliuola. T. XIX p. 134.

— *Jacopo* qu. Francesco è creato cavaliere nella presa di Verona. T. XVIII p. 57. Difende Verona da un assalto de' Veneziani, ed è ferito. T. XVIII p. 58. Si rifugia in Castelvecchio per difendersi contro i Veneziani. T. XVIII p. 60. Sua moglie parte da Verona. T. XVIII p. 61. Esce da Castelvecchio, e s' avvia verso Legnago, vien fatto prigione, e condotto nel Castello di Sanguinedo. T. XVIII p. 61. Annua corrisponsione assegnata da' Veneziani, a chi lo fece prigione. T. XVIII p. 85.

— *Jacopo*, che si crede un impostore, scrive alla Comunità di Cividal del Friuli assicurandola, che coll' ajuto di Sigismondo in breve egli è per venire in Italia per tentare la ricupera de' suoi stati, e la avvisa come un cavallo gli avea rotto una gamba. T. XIX p. 132.

— *Maria* figliuola di Jacopo. Ved. *Jacopo* bastardo.

— *Marsilio* VIII. qu. Jacopo IV. eletto giudice arbitro nelle differenze di Enrico Merlo da' due Castelli, e Mengossio da Valdenon. T. IV p. 192.

— *Marsilio* XI. nipote di Jacopo VIII. unito a suo zio vende al Comune di Trivigi beni e poderi in varie ville del territorio. T. VIII p. 70 72. Tom. XI p. 184 186. T. XII p. 13 14. Ferito gravemente in Padova nella zuffa de' Carraresi contro Paolo Dente. T. IX p. 88. Sue discordie con Niccolò da Carrara. T. IX p. 159. I Trivigiani gli mandano ambasciatori, ma inutilmente. T. IX p. 160. Eletto Capitan generale della Città. T. X

p. 45 46. Cavaliere testimonio in Padova. T. X p. 70. Testimonio all'istromento di lega fra gli Estensi, Scaligeri, e Gonzaghi in Castelbaldo. T. X pag. 141. Sue nozze in Padova fatte con magnificenza. T. XI p. 41. Dimanda a' Trivigiani sussidio di soldo, e ottiene 600 fiorini in dono. T. XI p. 42. Potente appresso gli Scaligeri. T. XI p. 42. Ringrazia i Trivigiani. Tom. XI p. 44. Vende a' Trivigiani formento per la somma di lire 2700. e più. T. XI p. 68 75. I Trivigiani gli scrivono per esigere alcuni dazj delle ville del Trivigiano sottoposte a lui. T. XI p. 82. Cangrande gli scrive di preparar soldati per andar contro i Trivigiani. *Storia*. T. IX p. 126.

— *Marsilio* X qu. Jacopino VI. detto Marsilietto ferito nella zuffa de' Carraresi contro Paolo Dente; muove sollevazione contro il Podestà di Padova, ch' era de' Beccadelli, e lo uccide. T. IX p. 88. Giura pegli Scaligeri la lega fra il Patriarca, e Alberto e Mastino. T. X p. 129 I Veneziani confermano a Marsilio di fresco eletto Signor di Padova i patti, e le convenzioni, che già erano state firmate con Ubertino, e con Marsilio suoi antecessori. T. XII p. 55. Gli mandano ambasciatori per esortarlo ad' osservar la pace con Mastino, e coll' Estense, e perchè rimova una pietra de' confini con Asolo, e intorno a un fatto di Chioggia. T. XII p. 68. Nuova ambasceria de' Veneziani per condolersi di una sollevazione promossa da alcuni malcontenti contro di lui, e contro il suo stato. T. XII p. 69.

— *Marsilio* XII. qu. Jacopo X. vende a Leonardo Renieri Veneziano il suo feudo di Godego. T. XV p. 19. Fratello di Francesco Signor di Padova, il quale era tenuto a pagargli certa somma di danaro. T. XV p. 92. 93. Nella pace in Torino fra i Veneziani, e il Carrarese si stabilisce, che sia annullato il capitolo, che risguarda Marsilio già fatto nella pace del 1373 5 al quale Francesco suo fratello doveva permettere di godere de' suoi beni stando in Venezia. T. XV p. 94.

— *Marsilio* XIV. figliuolo di Francesco il giovine Signor di Padova, suo matrimonio con una figlia del Duca d' Adria. T. XVIII p. 11. Da suo padre nella guerra contro i Veneziani era stato mandato a Fiorenza con altri della famiglia da Carrara. Tom. XVIII p. 91. I Veneziani publicano una taglia contro di lui. T. XIX p. 30 31. Filippo Maria Duca di Milano promette a' Veneziani di non dar ricetto nelle sue terre nè a' quelli dalla Scala, nè al Carrarese. T. XIX p. 85. Sua lettera a Francesco di Castellalto spedendogli da Augusta un suo famigliare con commissioni segrete. T. XIX p. 130. Tenta di sorprendere Padova, ma scoperto fugge, vien preso, condotto a Venezia, e decapitato. *Storia*. T. X p. 146.

— *Niccolò* qu. Ubertino VI. ferito nella zuffa di Paolo Dente contro i Carraresi. T. IX p. 88. Sue discordie con Marsilio, per cui si assenta da Padova, e si ritira a Venezia. T. IX p. 159. I Trivigiani gli mandano ambasciatori. T. IX p. 159. Unito a Rizzardo da Camino, a Mastino, a' Maccaruffi, al Marchese d' Este invade il territorio di Pa-

Padova. T. X p. 4.
— *Obizzone* qu. Marsilio IX. ferito a morte nella zuffa di Paolo Dente contro i Carraresi. T. IX p. 88.
— *Pappafava* da Carrara presente ad una carta in Padova di Azzo Marchese d'Este. T. II p. 12. Presente a un istrumento di procura rogato nell' esercito Padovano presso Cologna. Tom. III p. 30.
— *Rodolfo* qu. Francesco il vecchio testimonio in Padova T. XVIII p. 21.
— *Taddea* moglie di Francesco il giovine, differenze di suo marito con Niccolò Marchese d'Este per la sua dote. T. XVII p. 78. Esborsi del Marchese Niccolò per essa dote. T. XVII p. 91. Entra in Verona con suo marito in grande trionfo. T. XVIII p. 57.
— *Ubertino* qu. Bonifazio suoi beni in Montegalda, e Montegaldella confiscati da' Vicentini per debiti de' Padovani. Tom. V p. 151 152.
— *Ubertino* qu. Jacopino unito a Marsilietto, e a Tartaro da Lendenara uccide il Podestà di Padova. T. IX p. 88. Giura pegli Scaligeri la lega fra il Patriarca, e Alberto e Mastino. T. X pag. 119. Signor di Padova come erede di Tartaro da Lendinara affranca al Capitolo de' Canonici di Verona un annuo livello. *Storia*. T. VII p. 81. Suoi patti colla Repubblica di Venezia. T. XI p. 119. Compreso nella pace fra i Veneziani, e gli Scaligeri, gli viene dato Bassano e Castelbaldo. T. XI p. 127. Elegge alcuni deputati, perchè vadino in compagnia di tre Nobili Veneti a riconoscere alcune rotte fatte dalla Brenta ad Otiago. T. XI p. 174. Fa un' escavazione ne' confini del territorio Trivigiano, che mette in gelosia i Veneziani. T. XII p. 26. Eletto arbitro dal Vescovo di Trento nelle differenze, ch' egli aveva con Xicone da Castelnovo. T. XII p. 51 52. I Veneziani trattano con lui le controversie pei confini fra Bassano, e Romano. Tom. XII p. 54.
da Carrara. I Veneziani ordinano, che si metta fine a' processi, che si facevano per cercare i beni allodiali de' Carraresi. T. XIX p. 7. E che non si facciano ulteriori inquisizioni di essi. *Storia*. T. X p. 150. Vendono la Gastaldia di Otiago, che fu de' Carraresi. T. XIX p. 8.
da Carrara *Jacopo* Canonico di Cividal del Friuli spedito al Papa da Pagano Patriarca per impetrar l' assoluzione da una scomunica. T. X p. 148. Canonico di Trivigi. Papa Benedetto gli dirige una Bolla in favore del Monastero di Moggio. T. XI p. 89. Presente in Udine alla investitura de' feudi Caminesi. T. XI p. 132. Eletto procuratore nelle differenze per Cavolano fra i Veneziani, e il Patriarca. T. XII p. 24.
da Carrara Paolo di Conegliano Consigliere. T. XI p. 151.
Carrario *Andrea* di Michiele notajo Trivigiano. T. X p. 68. *Bortolamio* notajo Trivigiano. T. XI p. 13. *Zambono* qu. Guidone Trivigiano. T. X p. 153. Manda un fante al presidio di Cavolano. T. X p. 175. *Viviano* Veneziano. T. III p. 7.
de Carrera *Antonio* nel consiglio di Belluno. T. XV p. 16.
de' Carrezati *Alberto* qu. Beraldo da Bassano. T. IV p. 170 172 174 177. Capitanio in Bassano

per Cangrande. T. IX p. 13 14 *Alberto* e *Giovanni* suo figliuolo abbruciano la casa de' Biasj a Mussolente. T. IX p. 26. Accusati al Podestà di Treviso e banditi. T. IX p. 27. Assolti dal Conte di Gorizia. T. IX p. 28. *Aventuro* qu. Baldo da Bassano. T. III p. 59. *Bertolamio* qu. Beraldo da Bassano. T. II p. 135. T. III p. 19 90 92. T. IV p. 60. Sindico de' Bassanesi. T. III p. 22. *Bertolamio* di Alberto Giudice e Console di Bassano. T. IX p. 83. Giudice ambasciatore de' Bassanesi ad Alberto dalla Scala. T. X p. 147. *Granfone* qu. Beraldo Console di Bassano T. II p. 134. *Jacobino* da Bassano. T. II p. 159. Offiziale. T. XVII p. 44. *Pietro* qu. Donato. T. IV p. 171.

Carroccio de' Veronesi, Mantovani, Bresciani, Padovani, Vicentini ec. T. I p. 103 105.

de Carubio *Madio*. T. I p. 61.

Carspatch Castello del Patriarca. T. III p. 4.

Carta pecudina. T. VIII p. 37.

Cartigliano Villa del Bassanese deve far lavorare nella Rocca del Cismone. Tom. III p. 9. Feudo delle decime conceduto dal Vescovo di Vicenza a' Forzatè di Padova. T. III p. 56 148 T. V p. 11. Suoi confini con Bassano fissati con sentenza di Giudici arbitri T. III p. 25 26 27. Chiesa di S. Giorgio. p. 27 28. Ordine del Podestà di Padova di publicar la nuova gabella sopra la macina. Tom. IV p. 23. Che non abbia a far danni al Bosco di S. Pietro in Perno. T. V p. 133. Del territorio di Bassano. T. V p. 156. Segnata per fuochi 19. T. VII p. 84. Desidera di sottrarsi dalla giurisdizione de' Bassanesi. T. VIII p. 55. Si mette all' incanto il dazio Sale pel Comune di Bassano. Tom. VIII p. 172.

Carrelario *Tebaldo* anziano de' Padovani. T. III p. 45. *Paolino* ottiene le rappresaglie da' Trivigiani contro i Friulani. T. X p. 156. Vedi anche per ciò. T. X alla p. 136 154 155.

Carturo Villa del Padovano; feudo della decima concesso dal Vescovo di Padova a Francesco da Carrara. T. XIV p. 73.

de Carturo *Giovanni* qu. Guglielmo. T. IV p. 171 174 177.

di Carzenellenhoge *Everardo* Conte. T. III p. 86.

Casa *Andrea* Sindico de' Serravallesi. T. IX p. 10. *Ardizone* Rettore della Lega Lombarda per Novara. T. I p. 76 77.

de Casacalbo Monasterio di S. Pietro. T. IV p. 99.

Casalaurno Villa del Veronese. T. I p. 30.

Casale Villa da' Padovani conceduta agli Estensi. T. II p. 37.

Casale Villa del Trivigiano manda guastatori a Mastino. T. XI p. 22. Sua tangente di Colte. T. XI p. 73. Bastia de' Trivigiani presa da Francesco da Carrara. Tom. XV p. 82.

da Casale *Aldigerio* giudice in Padova. T. III p. 100. *Ansedisio* Padovano. T. II p. 141. T. III p. 15. *Antonio*. Tom. IV p. 31. *Lucchino* mandato da' Veneziani contro il Carrarese con 50. lancie. T. XIV p. 82.

Casalgrande Villa de' Signori da Fogliano. *Storia*. T. X p. 89.

Casalio *Jacopo* Vescovo di Belluno. T. IV p. 12.

Casamata fortezza difesa da' Bellunesi. T. XV p. 58. Spese ch' essi facevano per custodirla. T. XV p. 60. Doveva essere restituita a' Veneziani dal Carrarese,

se

se si facesse padrone di Feltre e di Belluno. T. XV p. 94.
de Casate *Galeazzo* officiale del Visconti. T. XVII p. 96.
Caselle Villa assegnata alla Podestaria di Asolo. T. XI p. 139.
dalle Caselle *Pietro* Vicario del Carrarese in Belluno. T. XVI p. 117 122. Podestà. T. XVI. pag. 125. T. XVII p. 22.
Casere Villa da' Trivigiani assegnata a Conegliano. T. III p. 40
Caserio Villa del Trivigiano manda guastatori a Mastino. T. XI p. 22.
de Caserio *Giovanni* Console di Trivigi. T. I p. 51. Giudice e procuratore de' Trivigiani. T. I p. 68 69. T. V p. 101. *Varnerio* Giudice di Trivigi. T. II p. 80 84. *Walperto*. T. II p. 84. *Soldano* procuratore de' Trivigiani. T. II p. 155. *Niccolò* Sindico de' Trivigiani. Tom. III p. 81 107. *Francesco* arbitro pe' Trivigiani nelle controversie co' Veneziani pe' boschi di Subarzone. T. III p. 69 70 71 75. pe' Confini. p. 85. *Beraldino* figliuolo di Niccolò, suo matrimonio con Sara di Rizolino degli Azzoni. T. V p. 128. S' unì anch' esso a scacciare il Caminese. T V. p. 186. Eletto a riformar gli statuti. T. V. p. 195. Anziano. T. VI p. 76 77. Spedito a Venezia da' Trivigiani a trattar delle rappresaglie. T. IV p. 88. T. VII p. 13. Capitanio in Mestre. T. VI p. 90. In Venezia conclude il trattato delle rappresaglie. T. VII p. 25. Anziano. T. VII p. 57. p. 71. T. VIII p. 46. T. IX p. 106 149 150 151. T. X p. 67 68. Sapiente. T. VII p. 175. Presente in Conegliano. T. VIII p. 179. Ambasciatore a Padova. T. VIII p. 64. a Venezia. T. VIII p. 137. T. IX p. 104. Eletto a esaminar alcune differenze co' Veneziani. T. IX p. 23 24. Creditore de' Padovani. T. IX p. 66. Compera beni di ragione del Vescovato di Torcello. T. IX p. 127. Giudice eletto a compilar gli statuti. T. IX p. 129. Eletto da' Trivigiani per accompagnare il loro Podestà a Milano. *Storia*. T. IX p. 186. Eletto a trattar co' Padovani per la vicendevole sicurezza. T. IX p. 150. Uno de' Sapienti. T. X p. 6 10. Giudice degli Anziani. T. X p. 61 62 63 64. Sapiente. T. X p. 88. Anziano eletto Sapiente. T. X p. 96 99 146 153. Eletto sapiente a consultare. T. XI p. 12. (Ved. de Canova *Beraldino*.) *Bonacursio* sapiente. T. X p. 159. Con 4 Cavalli va all' esercito di Mastino. T. X. p. 171. T. XI pag. 24. Eletto Savio da' Trivigiani. T. XI p. 178. (Ved. de Canova.) Ambasciatore a' Veneziani. T. XII p. 34. *Niccolò* Sindico de' Trivigiani. T. XII p. 14.
di Casetta Conte *Rizzardo*. T. II p. 10. Vicario generale dell' Imperadore in Amelia. T. II p. 11.
Caseta *Marcio* o *Martino* presente in Padova. T. VIII p. 184 187.
Casletense *Bertolamio* Prevosto, e Cappellano di Papa Clemente. T. XII p. 115.
S. Cassano Castello di Gerardo da Camino avuto in feudo dal Patriarca. T. III p. 171. T. IV p. 78. Francesco suo pievano. T. IV p. 91.
Cassarino *Zanetto* Canonico della Chiesa di S. Marco. Tom. XI p. 181.
de Cassate *Alberto* qu. Guidone Milanese. T. IV p. 129.
S. Cassiano Pieve data in feudo a Rizzardo da Camino dal Patriarca. T. V p. 119. a Guecello. T. V p. 197 198.

S. Cassiano de Misco Pieve Feudo de' Caminesi di sopra. T. XI p. 53.
S. Cassiano Villa del Trivigiano. T. XVI p. 58.
S. Cassiano Villa de' Signori da Fogliano. *Storia*. T. X p. 89.
de' Cassoli *Filippo* da Reggio Dottor di Leggi presente in Bologna T. XIV p. 40.
Castagnaro del distretto di Verona. T. XVI p. 132 133.
de Castagnedo *Benvenuto* sindico de' Trivigiani. Tom. III p. 144. Mandato da' Trivigiani a Ferrara. Tom. IV p. 67 82 106 118. Anziano de' Trivigiani. T. V p. 184. T. VIII p. 16. *Matteo* eletto da' Trivigiani procuratore all' appellazione della scomunica del Patriarca. T. IV p. 32 33 45. Anziano. T. VII p. 17. Notajo. T. VII p. 127. Ambasciatore al Goriziano. T. VII p. 139. Notajo Console. T. VIII p. 3. *Bertolamio* chierico suddiacono e piebendato del duomo di Trivigi. T. VIII p. 158.
de Castagnolo *Giovanni* qu. Bortolamio difensore dell' avere del Comune di Bologna. T. IX p. 4.
Castaldione *Paolo* di Cividal del Friuli. T. IV p. 143.
Castelbaldo, lavori che si facevano da' Padovani. T. IV p. 24. Aldrovandino d' Este cede al Comune di Padova ogni sua pretensione sul terreno, su cui era stato fabbricato il Castello. T. IV p. 41 42. Lavori fatti nelle fosse da' Padovani. T. IV p. 48. Dazio de' Padovani. T. V p. 162. Rimane a' Padovani nella pace con Cane. T. VIII p. 98. I Padovani lo sottopongono alla protezione del Re Federico. T. VIII p. 186. Del distretto degli Scaligeri, dove fu fatto l' istromento di lega contro il Re Boemo. T. X p. 141. Consegnato da Mastino a' Veneziani. Tom. XI p. 126. Da' Veneziani ad Ubertino da Carrara T. XI p. 127. Fortezza del Carrarese. T. XVIII pag. 50.
da Castelbaldo *Galvano* qu. Bortolamio notajo e scriba a Torino per la pace co' Veneziani. T. XV p. 112. *Giovanni* qu. Patergnano abitante in Terranova. T. XVI p. 26.
da Castelbarco Signori. T. II p. 15. Se danneggiassero il distretto Bresciano in Valle Lagarina il Conte del Tirolo non sia tenuto al risarcimento di alcun danno. T. III p. 138. *Aldrighetto*. T. II p. 16. *Aldrighetto*, *Federico*, *Azzone*, e *Guglielmo* fratelli promettono di consegnare al Vescovo di Trento Castel Corno, nè fare alleanza con Ecelino. T. II p. 17. Fanno fabbricare Serravalle contro Ecelino. T. II p. 16. Aldrighetto Capitanio in Trento. T. II p. 19. Vicario Imperiale in Vicenza. T. V p. 146 149. Condanna la Comunità di Padova debitrice a quella di Vicenza. T. V p. 151. Suo decreto per dare esecuzione a questa sentenza. T. V p. 152. *Alberto* testimonio. T. V p. 66. *Bonifacio*, *Federico*, e *Guglielmo* assolti dalla scomunica dal Vescovo di Trento. T. III pag. 43. Promettono pace al Vescovo. T. III p. 44. *Guglielmo* e nipoti uniti a' Duchi della Carintia fanno pace co' Signori di Mantova e di Verona. T. IV p. 149. *Guglielmo* ed *Aldrighetto* sono compresi nella pace fra i Padovani e Cangrande. T. VII p. 60 63 64 69. Loro istrumento di procura per questa pace. T. VII p. 62. *Maccabruno* fautore del Marchese di Brandeburgo. T. XII p. 107. *Azzo* assiste

siste in Verona all' obito di Guglielmo dalla Scala. T. XVIII p. 57. *Aldrighetto* e *Guglielmo* fratelli, alleati de' Veneziani compresi nella tregua con Sigismondo. T. XIX p. 65. *Aldrighetto* e *Guglielmo* fratelli di Lizana, *Otzone* d' Albano, *Maccabruno* e *Antonio* di Gresta, *Maccabruno* di Beseno, e *Guglielmo* di Vallagarina tutti della famiglia di Castelbarco, come aderenti de' Veneziani entrano nella lega col Duca di Milano contro Sigismondo. T. XIX p. 88.

da Castelbritone *Giovanni* fuoruscito Bolognese. T. IV pag. 122 127.

Castelcarro; spese fatte dal Sig. di Padova per la sua costruzione. T. XV p. 92. I Veneziani volevano che fosse distrutto. T. XV p. 93. Preso dall' esercito de' Veneziani. T. XVIII p. 78.

Castelcaro tenuto in custodia dal Carrarese per conto de' Fiorentini. T. XVIII p. 23.

Castelceso, avevano beni i Castelli. T. III p. 104. Villa assegnata alla Podestaria di Asolo. T. XI p. 139. Possessioni ivi esistenti che furono de' Signori Castelli pretese da' Trivigiani, e da Filippa Dolfino. T. XII p. 13 14 15.

Castelcorno dato dal Vescovo di Trento a' Signori di Castelbarco T. II p. 16. Promettono di consegnarlo in mano di Adelperio d'Arco. T. II p. 17.

da Castelcorno *Sinibaldo*. Tom. II p. 17.

Castelcucco Villa assegnata alla Podestaria di Asolo. T. XI pag. 139. Presa dal Duca Leopoldo. T. XV p. 60. Presa dal Carrarese. T. XVI p. 31.

da Castelcucco famiglia nobile Trivigiana, che abitava fuori della Città. T. X p. 119. *Bonifacino* milite Trivigiano. T. II p. 27. *Alberto*. T. II p. 75. *Niccolò* T. V p. 118. *Franceschino*. T. VIII p. 35. *Gaceminacio* Capitanio in Asolo. T. VIII p. 42. *Giacominazzo* e *Guarniero* fratelli mandati alla custodia di Asolo. T. VIII p. 111. *Guarniero* qu. Zanocio compera dal Comune di Trivigi i beni che furono de' Bazzoletti ribelli. *Storia*. T. IX p. 172 173. Va con quattro cavalli nell' esercito di Mastino. T. X p. 171. Infermo nell' esercito di Mastino. T. X p. 175.

de Casteldardo *Ardizone* bandito da Belluno. T. XVIII p. 42.

da Casteldesio *Eliberto* Giudice Vicario in Feltre. T. XII p. 60 62.

Castelfondo del Trentino. T. IV p. 150.

Castelfranco, molti aderivano a' Signori da Castello, e furono scacciati e banditi. T. III p. 103. Vi dovevano stare due Capitani, cioè Camino con sei custodi e Bernardino con quattro, un Console, ed un notajo. T. V p. 154. I Consoli pe' Trivigiani avvisano il Comune, come le milizie Padovane erano ivi giunte. T. VI p. 13 14. Provveduto di difesa da' Trivigiani. T. VI p. 22. T. VII p. 90. Minacciato di assalto dalle genti Vicentine di Cane. T. VI p. 71. I Trivigiani lo difendono con nuovi lavori. T. VI p. 72 e 82. Ordini dati a' Capitani di vegliare che non vi sieno persone sospette. T. VI p. 91. Che si mutino le chiavi delle porte. T. VII p. 103. I Trivigiani rinforzano il presidio. T. VII p. 154. Ed ordinano che sia fatta la mostra de' soldati. T. VII p. 154. Consoli Tisone de Arpo, e Pepolo degli Ainardi. T. VII p. 159. I Trivigiani vi raccomandano gelosa guardia per le

le novità allora correnti. T. VIII p. 28. I Trivigiani proibiscono di andare alle nozze di Rizzardo da Camino in Feltre. T. VIII p. 41. Stridori fatti da' Trivigiani pe' crediti Camposampiero. T. VIII p. 66. Tumulto fra i Cittadini, e i Trivigiani vi mandano una compagnia di soldati per acquietarlo. T. VIII p. 110. I Trivigiani licenziano i soldati di guardia in vigor della pace conchiusa collo Scaligero. T. VIII p. 129. Possessioni di Rizzardo da Camino. T. IX p. 46. Alcuni traditori tentano di darlo in mano del Podestà di Bassano. T. IX p. 55. Capitanio pe' Trivigiani. T. IX p. 137. Si riserva la giudicatura ad esso. T. IX p. 144 146. Qual fosse la sua giurisdizione nelle cause civili, e criminali. T. IX p. 158. Il Re ordina che i custodi non molestino i distrittuali. T. X p. 21 33. E che il Capitanio debba dipendere da quello di Trivigi. T. X pag. 35. Manda guastatori a Mastino. T. XI p. 22. Capitanio riceve ordine dal Podestà di Trivigi di mandar biade a Mestre. T. XI p. 81. Villaggi de' Trivigiani assegnati con ducale alla Podestaria. T. XI p. 138. I Trivigiani stabiliscono pena a coloro che tentassero di sottrarlo dal Dominio Veneto. T. XI p. 143. Il Podestà doveva esigere il salario da quello di Treviso. T. XI p. 167. Il Podestà doveva render ragione e giustizia in tutti i casi occorrenti in detto luogo, e nelle ville, e nelle persone ad esso luogo spettanti. T. XI p. 174. Dazio de' Carri imposto alle porte. T. XI p. 188 189. Parte del Pregadi che le investiture de' feudi di Castelfranco sieno date dal Vicario del Podestà di Treviso, ma custodite da quello di Castelfranco. T. XII p. 11. Capitanio e Custodi pagati da' Trivigiani. T. XII pag. 4. Podestà pagato da' Trivigiani. T. XII p. 5 Vi era l' esercito del Re Lodovico. T. XIII p. 68. Il Patriarca d'Aquileja passa per Castelfranco, cui va incontro il Podestà per ordine del Doge. T. XIV p. 33. La Villa di S. Martin di Lupari è in parte sotto il suo distretto. T. XIV p. 78. Ordini del Doge per presidiarlo. T. XIV p. 81. Ivi sono i cinque nobili Veneziani a stabilire i confini col Carrarese. T. XIV p. 89. Saraceno Dandolo provveditore richiede i provveditori di Trivigi, che spediscano palle da schioppo a S. Vittore e alla Rocchetta. T. XV p. 11. Nome de' traditori, che lo diedero al Carrarese. T. XV p. 51. Non compreso nella pace co' Veneziani. T. XV p. 82. Fortificazioni fatte dal Carrarese. T. XVI p. 16. Bartolommeo Andolfi de' Beraldi da Bassano Podestà. T. XVI p. 131. Il Carrara vi spedisce Francesco de' Normannini da Bassano con segrete commissioni T. XVI p. 142. I Veneziani decretano la elezione del Podestà, e quale esser ne dovesse il salario, e la corte. T. XVII pag. 25. Battaglia fatta nel suo territorio a Fossalta fra il Carrarese, e le genti del Viscontì. T. XVII p. 38. Bottino fatto nelle sue vicinanze da' Trivigiani contro i Padovani. T. XVIII p. 74. Maffeo Barbarigo Podestà. Tom. XIX p. 22 26. Che il Podestà mandi alcuni guastatori a Trivigi per lavorare sulla Livenza. T. XIX p. 46.

da Castelfranco *Corrado* Giudice Tri-

Trivigiano. T. II p. 22. milite p. 27. *Galiene* anziano in Trivigi. T. XI p. 99.
da Castelgomberto *Gio. Gaspare* Canonico di Vicenza. T. XIX p. 37 58.
da Castellalto *Francesco* aderente del Carrarese diventa suddito de' Duchi d' Austria. T. XIV p. 83 84. Riceve alcune commissioni segrete da Marsilio da Carrara in Augusta. T. XIX p. 130.
Castellani *Jacopo* di Conegliano del Consiglio. T. XI p. 152.
Castellano Gastaldione di Valdimareno. T. XI p. 14 e 15.
Castellano Maestro Dottor di Grammatica in Bassano. Tom. III p. 119. Notajo figliuolo di Simone da Bassano. T. V p. 28 31 61. Professor di Grammatica. T. VII p. 99. T. VIII p. 9 12 56 77. Abbrucia una casa de' Biasj a Mussolente. T. IX p. 26. Accusato al Podestà di Treviso, e bandito. T. IX p. 27. Assolto dal Conte di Gorizia. Tom. IX p. 28.
da Castellario *Morando* presente in Brugnera ad una protesta del Vicario d' Aquileja. T. XI p. 14.
di Castellerio Signori prestano ajuto e favore a' Conti di Gorizia contro il Patriarca. T. XIII p. 46. *Leonardo* interviene in Udine per testimonio alla elezione del Vicedomino. T. XV p. 110.
Castelli Castello de' Signori Castelli distrutto da Gerardo da Camino. T. III pag. 164. Dato in ostaggio al Vescovo di Feltre. T. III p. 105.
Castelli di sotto; Dazio 12. soldi grossi. T. V p. 154. Villa assegnata alla Podestaria di Asolo. T. XI p. 139. Possessioni ivi esistenti che furono de' Signori Castelli protese da' Trivigiani, e da Filippa Dolfino. T. XII p. 13 14 15.
de' Castelli Signori avevano comperato molti beni per 30. mila lire. T. XI p. 184 186. T. XII p. 9. Favorivano gli Scaligeri, ed erano di parte ghibellina. T. X p. 129 130. *Gerardo*, e *Jacobino* e *Bonifacino* fratelli qu. Corrado loro controversie con Gerardo da Camino, espulsione dalla Città; erano ghibellini della parte rossa. T. III. p. 162. T. VII p. 126. Si riducono alle lor Ville, e Gerardo va in Asolo, e Bonifacino a Cornuda. Bonifacino è ucciso in una battaglia. T. III p. 103. Il Vescovo di Feltre si fa mediatore alla pace; si fa compromesso in esso, che pronunzia la sua sentenza. T. III p. 105. E si conchiude la pace, e Gerardo s' allontana, e le sue genti si disperdono. T. III p. 104. *Sofia* moglie di Gerardo passa ad abitar in Trivigi. T. III p. 166. Gerardo vende al Comune di Trivigi tutti i Castelli e possessioni della famiglia. T. III p. 100 105 107. Bandito da Trivigi con Sofia sua moglie per delitto di tradimento, e confiscati i suoi beni. Tom. III p. 108. e venduti T. III p. 158 166. *Gisla* sorella di Sofia. T. III p. 168 169. Gerardo Testimonio in Verona. T. IV p. 136. Giura pel Conte di Gorizia. T. VII p. 8 14. *Antonio* fratello di Gerardo e di Jacobino. T. III p. 164. I di lui beni vennero in possedimento di Jacopo da Carrara. T. VII p. 94. *Corrado* e *Antonio* figli di Gerardo dati in ostaggio al Vescovo di Feltre come mediatore per la pace col Caminese. T. III p. 105. *Gerardo* qu. Antonio mandato da' Trivigiani all' esercito di Mastino con 5. cavalli. T. XI p. 24. Sua lite col Co-

mune di Trivigi, e sentenza di Pietro del Verme Podestà. Tom. XII p. 14. *Gerardo* e *Bonifacino* qu. Corrado aveano venduto certe possessioni a' Trivigiani, T. XII p. 13 14 e 15.

Castellino Castello nel Pievato di Arco. T. XIV p. 13.

Castello delle saline. T. XI p. 60 & 66. Preso e distrutto da' Veneziani, T. XI p. 79.

Castello di Biancade Villa del Trivigiano, e sua tangente di Colte. T. XI p. 74.

de Castello *Alberto* Podestà di Padova. T. V p. 133 145. *Adelgerio* ambasciatore di Guecello da Camino a' Trivigiani. Tom. VIII p. 38.

de Castello *Artico* è investito di certi feudi dal Patriarca d'Aquileja. T. III pag. 67. Podestà di Treviso. T. III p. 103 105 107. T. IV. p. 6 18. T. VII p. 128. T. XII p. 13. Giudice arbitro nelle controversie fra il Patriarca Raimondo e Gerardo da Camino e i Trivigiani. T. IV p. 53 56. *Bonaldo* Capitanio di Braida ossia di Asolo. T. VII p. 160. *Bonaverio* Consigliere Trivigiano. T. VII p. 6. *Bartolamio* Bellunese. T. II p. 47. T. III p. 34. T. III p. 126. E Odorico di lui nipote p. 126. *Rubeo* T. III p. 136. *Guecello* qu. Martino e *Bresco* qu. Biasio, e *Gottardo* suo figliuolo congiurano contro la Città di Belluno, sono condannati al taglio della testa, e i beni confiscati e donati a Percevallo di Voeyneg. T. VIII p. 18 19. T. XV p. 6. T. XVI p. 73. *Erambario* e *Guidolino* Bellunesi aderenti de' Caminesi. T. IX p. 8. & 46. *Cristoforo* mandato da' Bellunesi in Cadore. T. XVI p. 125. Console di Belluno. T. XVIII p. 18. *Deime* Friulano debitore di danari al Cardinal d' Alanzone. T. XVI p. 93. *Gerardo* Trivigiano. T. II p. 75. Console di Belluno. T. IV pag. 12. *Giovanni* e *Corradino* fratelli pediti Trivigiani. T. II. p. 28. *Giovanni Francesco* è in S. Vito col Patriarca Bertrando. T. XI p. 56. *Girlo* qu. Girlo presente in Belluno. T. XIII p. 41. Nel Consiglio di Belluno. T. XV p. 16. *Gravolino* Bellunese. T. IV p. 12. *Grilio* Console di Belluno. T. XIII p. 19. *Martino* Bellunese presente in Oderzo. Tom. VIII p. 191. Ha in pegno da' Caminesi il Castello di Zumelle. T. IX p. 47. Unito al Visconte di Serravalle riprende Formeniga alli Collalti. T. XI p. 83. *Michiele* ambasciatore de' Bellunesi al Duca Leopoldo. T. XV p. 60. Eseguisce la sua ambasciata a Trivigi. T. XV p. 63. Guelfo Bellunese confinato in Feltre dal Visconti. T. XVII p. 37. Bandito come complice di un certo Arcidiacono di Capodistria, che avea rubato la Rocca di Plettore. T. XVIII p. 43. *Niccolò* testimonio in Serravalle. T. XI p. 9. In compagnia del Patriarca Bertrando. T. XI p. 52. E' in Udine al parlamento generale. T. XI p. 54. *Rosso* Trivigiano. T. VIII p. 190. Podestà di Padova. T. IV p. 164.

di Castello *Niccolò* Vescovo presente in Venezia alla pace cogli Scaligeri. T. XI p. 128.

Castelnovo dato a' Caminesi di sotto. T. II p. 8.

Castelnovo e sua Gastaldia comperata da Beatrice da Camino tutrice di Biaquino e di Tolberto. T. III p. 116 117. Fu sempre della mensa Vescovile di Ceneda. T. XI p. 97 105. Occupato da' Conegliancsi, e restituì.

distrutto al Vescovo di Ceneda. T. XI p. 105.

Castelnuovo di Corbanesio dato in feudo da' Conegliancsi ad Endrighetto di Trivisolo. T. XI p. 130. Curia: lite per essa fra il Vescovo di Ceneda, e il Comune di Conegliano. T. XII p. 12. Inventario delle munizioni da guerra di S. Vittore, e che furono spedite in Castelnuovo per ordine de' Veneziani. Tom. XV p. 27.

Castelnuovo in Canal di Piave. Il Carrarese tenta di sorprenderlo di notte, ma non gli riesce. T. XV p. 70.

Castelnuovo del Carrarese; le genti di esso rubano alcuni animali a' sudditi Veneti di Pola. T. XVI p. 67.

Castelnuovo del Trivigiano, e suo Capitanio. T. XIX p. 18 19 56. Provveduto di munizioni dal Comune di Feltre. T. XIX p. 62.

da Castelnuovo *Albertino* da Padova Podestà di Treviso. T. VI p. 75. *Antonio* e *Castrone* fratelli de Ivano alleati de' Veneziani compresi nella tregua con Sigismondo. T. XIX p. 65. *Basilico* Capitanio in Conegliano pel Duca Leopoldo. T. XV p. 65. *Corrado* fautore del Marchese di Brandeburgo. Tom. XII p. 107. *Geremia* T. III p. 41. *Matteo* assolto dalla scomunica dal Vescovo di Trento. T. III p. 43. Promette pace al Vescovo. T. III p. 44. *Francesco* ambasciatore del Patriarca a' Trivigiani e suo consanguineo. T. VI p. 32 33. Nuncio del Duca Leopoldo a' Trivigiani. T. XVI p. 62. *Girardo* presente in Torino alla pace fra i Veneziani, e i Genovesi. T. XV p. 71. *Jacopo* di Caldonazzo, e *Antonio* e *Castrone* fratelli di Castelnovo d' Ivano come aderenti de' Veneziani entrano nella lega col Duca di Milano contro Sigismondo. T. XIX p. 88. *Niccolò* fa istanza a' Padovani che mandino ambasciatori a Verona per alcune sue differenze. T. II. p. 88. *Nicolusio* fautore, e seguace del Conte di Gorizia contro il Patriarca d'Aquileja. T. XIII p. 47. *Ottone* Conte, e di Tizano. T. XVIII p. 93. *Renz* giura pel Conte di Gorizia. T. VII p. 8 9. *Xicone* sue controversie col Vescovo di Trento, per cui eleggesi arbitro Ubertino da Carrara. T. XII p. 51. *Xicone*, e *Martino* suo fratello aderenti di Francesco da Carrara diventano sudditi de' Duchi d' Austria. T. XIV p. 82 84. *Tebaldo* Podestà di Bologna. T. VII p. 152. Podestà di Trivigi. T. VIII p. 183. *Valerio* presente in Conegliano. Tom. VIII p. 179. *Visalco* detto Guaspecel Capitanio pel Conte di Gorizia in Monfalcone. T. VII p. 8. *Zuliano* Novello di Geremia testimonio in Sacile. T. IV p. 145.

Castelonga avevano beni i Castelli T. III p. 104.

di Castelonno *Bernardo* Cancelliere de' Signori di Padova. T. XIII pag. 9.

Castelperpo confina colla Val Pulicella. T. V p. 182.

Castelrotto del Veronese. T. XVIII p. 58. Fortificato dal Carrarese. T. XVIII p. 59. Abbruciato da' Veneziani. T. XVIII p. 59.

Casteltocco nel Feltrino. T. I p. 33.

Castelvico Castello de' Signori Castelli distrutto dal Caminese. T. III p. 104.

da Castellucio *Almerico* Arcidiacono Transigenense nunzio di Papa Giovanni XXII. per le cose di Ferrara. T. VIII p. 150.

di Castiglia N . . . Conte. T. III p. 86

Ca-

Castiglione Villa assegnata a Castelfranco. T. XI p. 139.
da Castiglione nobili aderenti di Niccolò Marchese d'Este. Tom. XIX p. 92.
da Castiglione *Antolino* frate minore bravo oratore ha commissione dal Vescovo di Tripoli di predicar la crociata per la Città di Padova. Tom. III p. 184. *Barate* da Belluno. Tom. III p. 126. *Bocelino* presente in Belluno. T. XIII p. 41.
Castiglione diCabrino Fondulo Marchese T. XIX p. 90.
da Castiglione *Cino* con suo fratello manda un fante al presidio di Cavolano. T. X p. 175. *Cino* Aretino Giudice e Consigliere di Carlo Re di Boemia. T. XI p. 92. Vicario di Feltre e di Belluno per Carlo Imperadore. T. XI p. 183. *Facio* qu. Vidolino Console di Belluno. T. IV p. 12. *Federico* Console di Belluno. T. XIII p. 19. *Gasparino* dottore di Belluno. T. XVIII p. 4. *Giovanni* uditore e Consigliere di Enrico Imperadore. T. V p. 157. Ambasciatore di Enrico Imp. a' Trivigiani. T. V p. 212. *Giovanni* d'Arezzo giudice e Vicario in Belluno. T. XIII p. 19 20. *Giovanni* Vescovo di Vicenza. T. XIX p. 38. *Guidolino*. T. I p. 78. *Pietro* Trivigiano con 3. cavalli va all' esercito di Mastino. T. X p. 172. *Vejo* Decano e Canonico di Belluno. T. XIII p. 41.
de Castignoli *Francesco* Primato notajo Trivigiano. T. XI p. 13.
de Castilerio *Simone* testimonio in Cividal del Friuli. T. XIII p. 9.
a Castro *Giovanni* interviene al Consiglio de' Veronesi. Tom. XVIII p. 81.
S. Cataldo in Trivigiana. T. III p. 85.
de Cataldo *Matteo* Capitanio in Cavolano. T. VI p. 3 4. Spedito all' Imp. Enrico. T. VI p. 27. Anziano. T. VI p. 61 63 68. T. VII p. 122 124. Sapiente. Tom. VIII p. 4. Notajo Anziano. T. VIII p. 62 66 130. T. X p. 146. T. XI p. 99. Eletto savio da' Trivigiani. T. IX p. 138. T. X p. 159 168. Manda un fante al presidio di Cavolano. Tom. X. p. 175.
S. Catelina Villa da' Padovani conceduta agli Estensi. T. II p. 37.
Cataneo *Gualdo* ambasciatore de' Trivigiani al Papa. T. II p. 68. *Tommaso* nel Consiglio di Genova. T. XV p. 107.
Cataveri di Padova. T. III p. 4.
Cattaro presa da' Veneti, ma restituita al Re d' Ungheria. T. XV p. 82.
Cattero *Beove* anziano di Verona. T. III p. 53.
Cavagion del Veronese. T. XVIII p. 58.
de' Cavalcabò *Pandolfo* in favore de' Veneziani alla guerra di Chioggia. T. XV p. 35 43. *Andreasio* Marchese Consigliere del Visconti. T. XVII p. 15 16.
de' Cavalcanti *Matteo* Canonico di Padova. T. XVII p. 77.
de Cavaleria *Antonio* qu. Paolo notajo Ferrarese. T. XVI p. 24 30.
de Cavalito *Jacopo* compera Cavolano da Biaquino da Camino. T. II p. 60. *Pandolfo* qu. Jacopo rinunzia in mano di Tolberto da Camino un pezzo di terra nel territorio di Marsure. T. IV p. 37.
Cavaliti Fiume del Trivigiano. T. VI p. 83.
de' Cavalli *Cavallino* presente in Torino alla pace fra i Veneziani e i Genovesi. T. XV p. 71. *Corrado* unito a Giacomo da Carrara si ritira in Castelvecchio.

chio. T. XVIII p. 60. *Federico* Podestà di Vicenza. T. X p. 147. Capitanio degli Scaligeri sovvrastante al Castello delle saline. T. XI pag. 60. *Giorgio* Consigliere di Venceslao Imperatore ottiene dal medesimo in feudo sant' Orso. T. XVI p. 159. *Giovanni* Canonico di Verona. *Storia.* T. VII p. 98. *Jacopo* è aggregato alla nobiltà Veneziana pe' servigj prestati alla Republica nella guerra di Chioggia, mentre era Capitan generale dell' esercito. Tom. XV p. 46. Nunzio e procuratore degli Scaligeri a formar una lega contro il Visconti. T. XIII p. 89. *Leonardo* Governator dell' esercito de' Veneziani in Trivigi. T. XVIII p. 68. *Niccolò* fatto prigioniero dal Carrarese. Tom. XVIII p. 58. *Pietro* nel Consiglio di Verona. T. XVIII p. 81. Eletto Sindico a dar Verona alla Republica. T. XVIII p. 82.

de' Xavalzari Famiglia Veronese fuoruscita ritirata a Trivigi. T. VIII p. 126.

de Xavarzano *Cittadino* notajo di Belluno. T. XIII p. 20.

Cavarzere; sentenza de' cinque arbitri Veneziani per le divisioni de' confini col Xarrarese. Tom. XIV p. 90. Il Xarrarese doveva restituirlo a' Veneziani. T. XV p. 91. Suo Podestà Giovanni da Xanale. T. XVI pag. 24. Divide i confini col Padovano. T. XVI p. 25 26 28.

da Cavarzere *Andrea* notajo. T. XI p. 128. Scriba e notajo della curia ducale. T. XII p. 36. Eletto Sindico da' Veneziani negli affari col Carrarese. T. XII p. 93.

Cavasaga Ospitale, e suo dazio 20 soldi e un grosso. T. V p. 155.

— S. Andrea suo dazio 15. soldi, e 5. grossi. T. V p. 155.

Cavaso: beni de' Carraresi venduti al Comune di Trivigi. Tom. VIII p. 70 72. Villa del Trivigiano; giungono genti armate dello Scaligero, che mettono in apprensione i Trivigiani. T. IX p. 54. Cinque uomini di quella Villa imprigionati dal Capitanio d' Asolo per estorcere danaro. T. X p. 50. Pieve del Trivigiano manda guastatori a Mastino. T. XI pag. 21. Riceve ordine da' Trivigiani di riparare il Castello di Asolo. T. XI p. 49. Villa e Terra assegnate alla Podestaria di Asolo. T. XI p. 139. Villa, e capo di Pieve; possessioni ivi esistenti che furono de' Signori Castelli pretese da' Trivigiani, e da Filippa Dolfino. T. XII p. 13 14 15. Valle; le fortezze di essa Valle sono prese da' Capitani del Duca d' Austria. T. XV p. 57. E i Bellunesi vi spendono molto danaro per la custodia. T. XV p. 60.

da Cavaso Signori, i loro beni vennero in possedimento di Jacopo da Carrara. T. VII p. 94. *Gerardo.* T. II p. 135. *Nordilo Giruncolo.* T. I p. 42. *Andrea.* T. II p. 35.

Cavazza *Tommasino* Padovano. T. II p. 30 83 84 116. *Gnanfo* ambasciator di Padova. T. II p. 73 74.

Cauco *Pietro* Podestà di Torcello. T. II p. 69.

de' Cauci *Benvenuto* qu. Niccolò di S. Zilio di Verona. Tom. X p. 164.

Cavedene Valle data in pegno da Giovanni Vescovo di Trento a Mastino dalla Scala. T. XII p. 137. I Signori d' Arco la governavano col titolo di Capitani di Mastino. T. XII p. 163. Della diocesi di Trento. T. XIV p. 13.

di Cavendolino *Jacopo* Pievano Vicario della Contessa di Gorizia in

in Trivigi. T. IX p. 70. Rimosso dal Vicariato ad istanza de' Veneziani. T. IX p. 72. Sue spese fatte per la difesa e fortificazione della Città. T. IX p. 99. I Trivigiani ne pagano il debito T. IX p. 109.

de Cavendulo *Mauro* Pievano congiura contro lo stato de' Veneziani. T. X p. 56.

da Cavessago *Pietro* Bellunese. T. IV p. 12.

de Cavetano *Giovanni* giudice di Trento. T. III p. 141.

Cavignano Villa del Trivigiano. Marco Rettore della Chiesa. T. IV p. 30.

Cavobello *Bonifacio* ambasciatore de' Trivigiani. T. VI p. 25. *Bonifacino* mudario de Trivigiani. T. VIII p. 60.

Cavolano Castello de' Caminesi di sopra. T. I p. 110 112. T. XI p. 53 54 55 56 57 58. Dato a Biaquino di sopra. T. I p. 114. T. II p. 8. Venduto da Biaquino da Camino a Jacopo de Cavaliro. T. II p. 60 62. Feudo patriarcale conceduto a Girardo da Camino. T. III p. 171. T. IV p. 78. Ponte fatto da Gerardo da Camino sulla Livenza T. IV p. 54. Riconosciuto per Feudo del Patriarca da Gerardo da Camino. T. IV p. 121. Fortezza fabbricata sulla Livenza dirimpetto al Castello. T. IV p. 120. Un Capitanio nel Castello. T. V p. 155. Dato in feudo a Rizzardo da Camino dal Patriarca. T. V p. 119. A Guecello. T. V p. 197 198. Ceduto per sicurtà della pace a' Trivigiani da Guecello da Camino. T. V p. 198. Custodito da' Trivigiani. T. V p. 206. fortificato p. 210 213. Difeso da' Trivigiani; Carocio di Sustano, e Maffeo di Cataldo Capitani. T. VI p. 3 4. Il presidio fugge. T. VI p. 14 15. I Trivigiani lo ricercano a Guecello da Camino per difenderlo da' nemici. T. VI p. 34. Egli si scusa per non darlo. T. VI p. 37. E i Trivigiani accettano le scuse del Caminese. T. VI pag. 40 45. Dato in feudo a' Caminesi dal Vescovo di Ceneda. T. IX p. 25. Di Rizzardo da Camino. T. IX p. 46. Era scelto per luogo di trattar aggiustamento de' Trivigiani contro i Friulani. T. X p. 155. Restituito dagli Scaligeri a' Trivigiani, mentre era detenuto da Rizzardo da Camino. T. X p. 156. Presidiato da' Trivigiani. T. X p. 174. Preso da Cangrande contro la forma de' patti in tempo di tregua. T. X p. 25. Aveva per Capitanio degli Scaligeri un certo Niccolò. T. XI p. 62. Il Patriarca Bertrando ne prende il possesso, ma promette a Mastino di restituirlo. T. XI p. 89. Dato in feudo a' Procuratori di S. Marco dal Vescovo di Ceneda. T. XI p. 96. T. XII p. 24. Cante de' Toschi Capitanio per Cangrande. T. XI p. 115. Gastaldia aveva sotto di se le ville della gastaldia di Bibano. Tom. XI p. 185 186. Detenuta da' Signori di Porcia e dal Patriarca, ma pretesa da' Trivigiani. T. XI p. 192. Loro diritti sopra di essa. T. XII p. 7. Data in feudo dal Vescovo di Ceneda a Beatrice e Rizzarda Caminesi. T. XII pag. 28. E similmente a Rizzardo e Gerardo da Camino. T. XII p. 30 31. Possesso preso del Castello dalla Republica di Venezia. T. XII p. 42. I Veneziani pretendevano averne il diritto. T. XII p. 24. Compromesso in arbitri de' Veneziani, e del Patriarca per esso. T. XII p. 24. E de'

de' Trivigiani. Tom. XII p. 44. Bolla di Papa Clemente che elegge i Commissarii per le differenze fra i Trivigiani, e il Patriarca. T. XII p. 66. Preteso anche dal Vescovo di Ceneda, come di sua Diocesi. T. XII p. 67. Ambasciatori spediti al Papa per esso. T. XII p. 68. Il Papa destina un giudice per queste differenze. T. XII p. 86. Procuratore eletto da' Trivigiani. T. XII p. 87. Conceduto in giurisdizione a Sacile dal Patriarca Bertrando. T. XII p. 131. Beni ivi posti che già furono di Rizzardo da Camino conceduti in feudo a Leonardo da Sacile dal Patriarca Bertrando. T. XII p. 152. Privilegio di esenzione del Patriarca agli abitanti di Sacile intorno al dazio muda della Gastaldia di Cavolano e di Bibano. T. XII p. 153 154. Nuova conferma a Sacile del Patriarca Niccolò delle suddette Gastaldie. T. XII p. 164.

da Cavolongo *Pellegrino* mandato da Antonio dalla Scala in Friuli. T. XVI p. 110. Fatto cavaliere in Verona dal Carrarese. T. XVIII p. 57. Nel Consiglio de' Veronesi T. XVIII p. 81.

Cavoriaco, una volta fu castello. T. V p. 124.

de Cavoriaco *Albertino* da Parma giudice assessore e Vicario del Podestà di Trivigi. T. VII p. 259. *Bernardino* maresciallo degli Italiani in favore de' Veneziani nella guerra di Chioggia. T. XV p. 35. *Dietalmo*, *Federico*, e *Dietalmo* suoi figliuoli feudatarj del Patriarca d'Aquileja. T. III p. 67. *Lodovico*. T. V p. 118. *Rodolfo* assolto dalla scomunica incorsa per aver aderito a Gerardo da Camino contro la Chiesa d'Aquileja, T. VI p. 141.

Cazà *Spinello* giudice in Padova. T. III p. 100.

da Cazago *Cazaglino*, e *Lanfranchino* Bresciani. T. IV p. 190. *Menelao*. T. IV p. 191.

Cazano *Pietro* nel Consiglio di Genova. T. XV p. 107.

de' Cechi *Antonio* da Monte Calesio ambasciatore del Carrarese a Torino. T. XVI p. 9.

Celestino Papa. T. IV p. 84. Rinunziò il Papato. T. IV p. 85. La Santa Sede vacò sino all'elezione di Papa Bonifazio. T. IV p. 85.

de la Cella fr. *Benvenuto* ingegnere. Ved. Fr. Benvenuto.

Celsi *Marco* Consigliere del Doge. T. XII p. 57. *Lorenzo* Podestà di Treviso. T. XIII p. 25 31 36 37 39 42. Doge di Venezia. T. XIII p. 92 93. T. XIV p. 16 19.

Ceja 3 animali presi dalle genti Scaligere ne' porti di Ceja a' macellaj Veneziani. T. X p. 123.

CENEDA. Dolcissimo suo Vescovo. T. I p. 1. Ripaldo Vescovo. T. I p. 2. Sicardo Vescovo riceve da Ottone Imperadore due pezzi di terreno. T. I p. 7. E la Pieve di Oderzo col paese della Livenza e della Piave sino al mare. T. I p. 9. Chiesa di S. Maria, e di S. Tiziano. T. I p. 11. Ved. S. Tiziano. Sigefredo Vescovo. T. I p. 23. Santo Arciprete, Pietro Vescovo, e Conte. T. I p. 23. Sigefredo Vescovo investe diversi personaggi de' beni che furono della Contessa Sofia. T. I p. 23. Wecelletto Avvocato. T. I p. 23 24. Sigifredo investe Wicelletto da Prata della Torre di Ceneda con tutto il Castellare. T. I p. 24. Si obbliga di abitare in Conegliano, e procurar presso il Papa, che la Chiesa cattedrale di Ce-

Ceneda sia trasferita in questo luogo. T. I p. 28. Ceneda Città libera e indipendente come Trivigi. T. I p. 27. Sigefredo Vescovo ottiene da Federico Imperadore diploma, che nè i Trivigiani, nè altri debbano ingerirsi nelle sue giurisdizioni temporali. T. I p. 32. Mattio Vescovo sottopone al Comune di Trivigi se stesso, e i luoghi del suo Vescovado. T. I p. 38. Alla sua presenza Enrighetto di Rovero confessa, che un feudo avuto da' Caminesi era della mensa episcopale di Ceneda. T. I p. 40. Cenedesi giurano di essere in avvenire cittadini di Trivigi, e sottoposti alla giurisdizione di quel governo. T. I p. 43. Il Vescovo stipula concordia co' Trivigiani. T. I p. 45. Ugerio, Ribaldo, e Mariano Canonici. T. I p. 46. I feudatarj del Vescovo si obbligano di pagare oltre le solite pensioni l' intiero soprafeudo. T. I p. 61. Alberto Vescovo. T. I p. 62. Investe Guecellone da Prata di un certo feudo. T. I p. 68. L' Abate della Follina gli cede la Chiesa di S. Giustina di Serravalle. T. I p. 71. Esso la concede a Giordano Priore di S. Benedetto di Padova. T. I p. 71 72. Ugerio, Merediano, Pietro, Toresino, e Lioto Canonici. T. I p. 72. I Signori di Porzia gli protestano i loro antichi diritti sopra l' avvocazia del suo Vescovato. T. I p. 77 78 79. Duello o pugna, che vuol fare il Vescovo suddetto. T. I p. 77 78 79. Promette al Comune di Conegliano di operare presso il Papa, che si trasferisca a Conegliano la Chiesa di Ceneda. T. I p. 79 81. Sottomette a' Coneglianesi le sue giurisdizioni. T. I p. 81 Ricerino, o Rugerino Arcidiacono. T. I p. 79 90. Cenedesi sono ammessi alla Cittadinanza di Padova. T. I p. 81 82 83. Dedizione del Vescovo Alberto a Conegliano. T. I p. 90. Odorico Canonico. T. I p. 90. Alberto compromette ogni sua controversia in fra Giovanni da Vicenza. T. I p. 103. Si riserva la decisione delle sue controversie in altro tempo. T. I p. 105. Investe de' loro feudi Guecello e Biaquino Caminesi. T. I p. 108. Podestà di Conegliano si chiama anche Podestà di Ceneda. T. I p. 106. Fra Giovanni pronunzia, che i Coneglianesi col Cenedese tornar dovessero alla società di Trivigi, se piacesse al Papa di unire i due Vescovadi di Trivigi, e di Ceneda, altrimenti fossero liberi. T. I p. 108. Alberto eletto arbitro nelle contese tra Biaquino e Guecellone per la divisione de' beni. T. I p. 110. Nelle sue mani rinunziano tutti due i loro feudi. T. I p. 110 111. Investe Biaquino da Camino del Contado superiore. T. I p. 113. Prete Pilloto mansionario della Chiesa maggiore. T. I p. 113. Il Vescovo investe a titolo di feudo la Comunità di Conegliano di alcune Ville. T. I p. 114. I Cenedesi ritornano alla società de' Trivigiani. T. I p. 118. Lodano questa sentenza. T. II p. 3. I quattro pari della Curia generale dichiarano decaduti da tutti i feudi del Cenedese Biaquino e Guecello da Camino. T. II p. 7. Jacopo Canonico ucciso da' Caminesi. T. II p. 8. Terre del Cenedese da Federico Imperadore sottoposte a Conegliano. T. II p. 10. Giovanni Vescovo conferma a Guecello da

da Prata i feudi del Cenedese. T. II p. 32. Castello di S. Eliseo preso in possesso da' Signori di Porzia. T. II p. 44. Odorico Vescovo giura a' Trivigiani l'osservanza de' patti antichi. T. II p. 48. Chiesa di S. Lorenzo. T. II p. 60. Frosavio Novello Vescovo rinnova a' Trivigiani l'istrumento de' patti antichi. T. II p. 72. Furono soggetti a Tolberto da Camino, che li governava dispoticamente. Tom. II p. 112 113. E a Guecello. T. II p. 114. Catino Buta Capitanio in Ceneda pe' Caminesi. T. II p. 112 113 114. Maestro Conte Canonico. T. II p. 115 132. Differenze co' Caminesi per un palazzo e un castellaro, case, doglioni, e torri situate in Ceneda. T. II. p. 132. Frosavio Vescovo ratifica la sentenza de' giudici arbitri in queste differenze. T. II p. 134. Marcio de' Flabiani Vescovo ratifica l' accordo fatto da' suoi predecessori colla Comunità di Trivigi. T. III p. 55. Interviene al Sinodo d' Aquileja. T. III p. 88. Concede in feudo a Castiglione di S. Martino certi beni. T. III p. 89. E' eletto Rettore de' Trivigiani. T. III p. 107. Presenta istanza a' quattro pari della Curia generale contro alcuni suoi vassalli. T. III p. 109. Conte Alberto Canonico. T. III p. 109. Mainardino di Belluno Canonico di Ceneda, ed eletto di Torcello. T. III p. 126. Pietro Vescovo investe i Signori di Porzia de' loro feudi. T. III p. 150. Giovanni Arcidiacono, Alberto Canonico. T. III p. 150. Altra investitura a' medesimi Signori di Porzia. T. III p. 152. Conferma ed approva gli onori, le giurisdizioni, e gli utili, che avevano i Signori di Porzia, come avvocati del Vescovo. T. III. p. 152. Boschi del Cenedese, e torre di Ceneda avevano in feudo i Signori di Porzia. T. III p. 153. Il Vescovo ha Commissione dal Patriarca di publicar la scomunica contro i Trivigiani. T. IV p. 34. Francesco de' Ramponi Vescovo dà a Tolberto da Camino Portobuffoletto, ed altri beni della Chiesa Cenedese, e riceve in cambio Castelnovo o Corbanese, ed altri beni e giurisdizioni, e il Contado di Tarso. T. V p. 72. Ottenne la permissione per questo cambio dal Cardinal Napoleone Legato Apostolico. T. V p. 73. Tolberto da Camino confessa di aver avuto in feudo dal Vescovo di Ceneda la Motta, Cessalto, Portobuffoletto, che aveva cambiato con Castelnovo. T. V p. 91. I Trivigiani alla difesa del Cenedese vi spediscono Biaquino da Camino, e Odorico da Fossalta. T. V p. 206. Sono invitati a far la mostra presso Conegliano. T. V p. 212. Manfredo Vescovo i Trivigiani lo pregano ad accrescere le guardie nella Rocca di Ceneda per maggior sicurezza. T. VI p. 21. E di star alle novelle del Friuli, e comunicarle ad essi, e star parato contro i nemici. T. VI p. 34. Espone a' Trivigiani un' ambasceria di Guecello da Camino. T. VI p. 35 36 44. Presente al giuramento di fedeltà prestato a' Trivigiani da Guecello da Camino. T. VI p. 50. La Piave danneggia il Cenedese. T. VI p. 65. Si fa un congresso in Ceneda per trattar della pace fra il Conte di Gorizia, e i Trivigiani. T. VI p. 74 78

I Tri-

I Trivigiani presidiano la Rocca. T. VII p. 154. Capitanio della Rocca pe' Trivigiani Manfredo da Urbino. T. VII p. 160. I Trivigiani vi spediscono muratori per farvi certi lavori nella Rocca. T. VIII pag. 24. Pretese di Rizzardo da Camino sopra l' Avvocazia. T. IX p. 6. Francesco da Bologna de' Predicatori Vescovo rinnova l' investitura de' feudi a Guecello da Camino, Gualfredino Canonico, Zampaulo Canonico, Odorico Arcidiacono. T. IX p. 25. I Serravallesi non computano i Cenedesi compresi nella tregua con Cane. T. IX p. 64. Il Vescovo ottiene licenza da' Trivigiani di andare a Trivigi, e starvi per 14. giorni. T. IX p. 72. Lodovico Imperadore crea Cangrande Vicario dell' Imperio in Ceneda. T. IX p. 89. Castello di S. Martino fortificato da' Trivigiani. T. IX p. 87. Difeso da un Capitanio mandato da' medesimi. T. IX p. 93. Sottratto dalle mani della Contessa di Gorizia. T. IX p. 130. Le genti di Cane prendono il Castello di S. Martino contro la forma de' patti in tempo di tregua. T. X p. 25. Tregua del Vescovo col Capitanio in Serravalle per Cane T. X p. 25. Zannino da Cividale Capitanio. T. X p. 25. Dato in custodia a Gerardo da Polcenigo. T. X p. 26. Cenedesi soggetti a Trivigi sotto il dominio di Cangrande. T. X p. 65. Si disamina la soggezione di Ceneda a' Trivigiani. T. X p. 102. Erano ricorsi a Mastino per sottraersi da' Trivigiani. T. X p. 102. I Trivigiani adducono i loro dititti. T. X p. 103. Gli Scaligeri avevano confermato la giurisdizione de' Trivigiani sopra il Cenedese. T. X p. 103. I Trivigiani consultano intorno ad una proposizione di unire il Vescovado di Ceneda a quello di Trivigi. T. X p. 106. Loro querele portate al Podestà di Trivigi, perchè Ugolino da Sesso Visconte di qua dalla Brenta esigeva un pedagio da essi entrando in Serravalle. T. X p. 108. Ugerio da Ceneda Vicario riceve ordine da' Trivigiani di esigere i dazj, e di pagare Gualperto da Crispignaga Capitanio. T. X p. 113. I Trivigiani commettono alle Ville del Cenedese di intervenire all' escavazione delle fosse di Trivigi. T. X p. 113. E a' Capitani di Cooperare alla cattura de' condannati dal Viceconte degli Scaligeri. Tom. X p. 115. Facio da Cantagallo Visconte degli Scaligeri, e Daniel da Liedolo Capitanio di S. Martino. T. X p. 116. Impongono i Trivigiani agli uomini di Ceneda, di Tarso, di Corbanesio, e di Arfanta di munire i Castelli di Ceneda, e di S. Martino, e di usare una moneta nuova. T. X p. 116. Cenedesi s' uniscono in lega cogli Estensi, e co' Gonzaghi. T. X p. 143 144. Si prosegue alla presenza degli Scaligeri l' esame delle pretensioni de' Trivigiani sopra Ceneda. T. X p. 152. Guglielmo Bevilacqua eccita i Trivigiani a mandare a Padova i loro nunzj, mentre i Cenedesi avevano spedito i loro. T. X p. 154. Castello di S. Martino; Bertolino Caligine Capitanio riceve lettere da' Trivigiani di trattar da amico l' esercito del Friuli. T. XI p. 44. Gli Scaligeri vi mandano un certo Nicolò per Capitanio della Rocca, e rimovono quello che vi era di nome Albertuccio. T. XI p. 62.

62. Impongono al Capitanio, che i Cenedesi debbano col loro territorio corrispondere a Trivigi. T. XI p. 74 80. Uniti alle genti di Serravalle, e di Conegliano riprendono Formenica alli Collalti. T. XI p. 83. Francesco Vescovo dopo la morte di Rizzardo da Camino concede l' investitura de' suoi feudi a' Procuratori di S. Marco. T. XI p. 96. Rocca di S. Martino colla Curia di Castelnovo non furono mai feudali, ma sempre della mensa Vescovile. T. XI pag. 97 105. I Veneziani ordinano a' Coneglianesi di non molestare il Vescovo intorno a' suoi diritti sopra Castelnuovo. Tom. XI p. 105. Rinnovano gli ordini positivamente. T. XI p. 129. Congiura ordita da' Caminesi assistiti dal Patriarca contro i Cenedesi, e il Vescovo. Tom. XI p. 169. Costituti di alcuni carcerati, i quali depongono, che si voleva dare il Castello di Ceneda nelle mani de' Caminesi. T. XI p. 171. Sucio de' Barbaroli da Bologna Visconte e Rettore. T. XI p. 171 172 173. Lite agitata in Venezia col Comune di Conegliano per la Curia di Castelnuovo. T. XII p. 12. Francesco Vescovo investe Beatrice e Rizzarda Caminesi de' feudi di suo padre Rizzardo. T. XII p. 28. Pietro de Rugiella Vicario. T. XII p. 29 32. I Procuratori di S. Marco danno licenza al Vescovo di concedere a Rizzardo e Gerardo fratelli Caminesi que' feudi, che gia' furono del qu. Rizzardo. Tom. XII p. 30. Giovanni de Fontana socio del Vescovo in Venezia. T. XII p. 32. Concordia fatta da' Caminesi col Vescovo, di Ceneda. T. XII p. 32. Il Vescovo pretende Cavolano dal Patriarca come di sua diocesi. T. XII p. 67. Si rimettono le pretese in arbitri, i quali si riducono in Conegliano. T. XII p. 88. Giberto Vescovo concede a Giovanni da Campocervario, a Marco da Cimetta, a Francesco da Zopedo, e ad Avancio da Sanfiore procuratori de' loro Comuni l' investitura de' feudi antichi, che essi Comuni avevano. T. XII p. 167. Si accennano le investiture fatte dal Vescovo Pietro nel 1298. dal Vescovo Francesco nel 1306. E dal Vescovo Manfredo nel 1310. T. XII p. 169. Pucine erette nel Cenedese fanno decadere l' arte fabrile in Venezia. T. XIII p. 24. Carlo Imperadore conferma a Gerberto Vescovo tutte le donazioni, e concessioni fatte dagl' Imperadori Berengario, Ottone, e Federico. T. XIII p. 28. Il Vescovo costituisce giudici i Venezfani nelle differenze con Tolberto da Camino pel Castello di Valdimareno. T. XIII p. 37. I tre Provveditori spediti a Treviso dovevano provvedere anche agli affari del Cenedese. T. XIII p. 53 54. Si doveva anche nel Cenedese proclamare l' armistizio fra il Re d' Ungheria, e i Veneziani. T. XIII p. 57. Il Vescovo seguace di Lodovico Re d' Ungheria nella guerra co' Veneziani e' compreso nella tregua. T. XIII p. 57. E nella pace. T. XIII p. 71. Il Doge comanda a' Trivigiani di permettere a' Cenedesi franco l' asporto delle loro entrate dal Trivigiano, come essi lo permettevano a' Trivigiani. T. XIII. p. 79. Il Vescovo e' andato in Ungheria, e si lamenta de' Veneziani, che gli tenevano occupate le sue ragioni. T. XIII

pag. 85. Ducale che esenta per cinque anni dalle fazioni quelli, che andassero ad abitare nel Trivigiano, e nel Cenedese desolati dalla pestilenza. T. XIV p. 19. Provveditori de' Veneziani nel Cenedese per timore di guerra cogli Austriaci, e col Carrarese. T. XIV p. 52. Il Doge accetta l' esibizione de' Cenedesi di mettersi sotto la protezione della Republica. T. XIV p. 95. Oliviero di Fiandra Vescovo di Ceneda messo al possesso del suo Vescovado. T. XIV p. 96. Il Vescovo rinnova a' procuratori di S. Marco l' investitura del feudo fatta da' suoi predecessori. T. XIV p. 96. I Veneziani permettono a' mercanti Tedeschi di portar le loro merci in Germania per la strada di di Serravalle, e del Cenedese, purchè non le portino negli stati degli Austriaci. T. XV p. 5. Giovanni Unghero Capitanio della Rocca di Ceneda invade colle sue genti il territorio di Belluno. T. XV p. 58. Nella pace co' Veneziani si dichiara, che il Re d' Ungheria non sia tenuto in quanto al Cenedese ceduto al Duca Leopoldo. T. XV pag. 82. Ne' alla restituzione della bastita di Colle, e della Rocca di S. Martino di Ceneda. Tom. XV p. 82. Editto del Carrarese, che promette immunità per dieci anni a chi andasse ad abitare in Ceneda. Tom. XVI p. 86. Il Carrarese la cede al Visconti, e il Visconti la cede a' Veneziani. T. XVII p. 20 24. Ordine de' Veneziani, che Ceneda non sia aggravata pe' lavori, che si facevano sulla Livenza, facendosi in essa degli altri lavori necessarj. T. XIX p. 45. Che i Cenedesi non siano obbligati a comperare il Sale a Venezia, ma a Trivigi. T. XIX p. 48. Un Capitano Unghero consegna Ceneda, e la Rocca a' Veneziani per tre mila ducati. T. XIX p. 80. Il Patriarca si lagna che i Veneziani aveano preso Ceneda. T. XIX p. 109. I Cenedesi dimandano perdono ad Antonio Corraro loro Vescovo degli eccessi commessi, mentre la Città era occupata dagli Ungheri. T. XIX p. 141. Il Vescovo ha il mero e misto impero sopra la Città, e sopra il comitato di Tarso, Arfanta, Carbonesio, e Ruine. T. XIX p. 143 144. Cassel di S. Martino. T. XIX pag. 144. I Cenedesi possono estrarre le loro rendite senza dazio da Conegliano, e da tutti gli altri luoghi del dominio Veneto. T. XIX p. 145. Capitoli di convenzione fra i Conegliansi, e il Vescovo di Ceneda Pietro Leoni per trasportare il Vescovado in Conegliano almeno per la metà dell' anno T. XIX pag. 158.

da Ceneda *Alemanno* pari giudice della Curia generale del Vescovo. T. III p. 109. *Bartolommeo* qu. Simone Professor di Grammatica e notajo. T. XVI p. 103. *Francesco* notajo qu. Bortolamio. T. XII p. 102. *Ottobono* Decano della Chiesa d'Aquileja eletto Procuratore a stipular la pace in Torino. T. XV pag. 109. Decano della Cattedrale di Udine. T. XVII p. 7. *Ugerio* Vicario in Ceneda. T. X p. 113 114.

Cenni *Francesco* a Dote ambasciatore de' Sanesi a Trivigi. T. IX p. 62.

de Censarina *Jacopo* e sua famiglia Veronese fuoruscita ritirata in Trivigi. T. VIII p. 126.

Centegnano nel Veronese. *Storia.*

T. VII p. 27.
da Cento *Ramberto* Vicario del Podestà di Trivigi eletto publico professore in Bologna. T. VI p. 30. *Giovanni* da Bologna presente in Venezia. Tom. XII p. 29.
Centorio nel Veronese. *Storia.* T. VII p. 27.
Cercendo luogo presso Canipa. T. IV p. 89.
de' Cerchi *Verio* da Fiorenza Podestà di Padova. T. III p. 93 98 99. *Niccolò* da Fiorenza Podestà di Padova. T. IV p. 142. *Pietro* milite assessore del Podestà di Padova. T. IV p. 147.
de Cerculo *Pietro* ambasciatore de' Bresciani a Trivigi. Tom. VII p. 3.
de Ceresetio *Uberto* milite Trivigiano. T. II p. 27.
Cereta Comune compera da Turisendo alcune possessioni in Casalaurno e in Cogollo. Tom. I p. 29.
da Cereta *Antonio* Veronese. T. III p. 97.
da Cergnuolo *Giovanni* qu. Corrado presente in Cividale. T. XVII p. 64.
Cermisone da Parma aderente del Visconti co' suoi figliuoli. Tom. XVII p. 55.
Cerro Villa conceduta agli Estensi. T. II p. 36.
Cerraria Villa ceduta dal Vescovo di Ceneda a Conegliano. T. I p. 90. Villa del Trivigiano abbruciata da' Veneziani. T. XI p. 70.
de Cervata *Ottone* qu. Endrico Cenedese. T. X. p. 157.
Cervella *Bertrando* contestabile di cavalli in Trivigi. T. XII p. 5.
Cervia è in lega co' Bolognesi. T. IV p. 204. E' ricevuta nella lega già stabilita fra i Veronesi, Mantovani, Bolognesi ec. T. V p. 65. Matteo Vescovo. T. V p. 113. Ostasio da Polenta Signore, Inclusa nella pace de' Veneziani e Fiorentini cogli Scaligeri. T. XI p. 127.
Cesalto Feudo della mensa Vescovile di Ceneda dato a' Caminesi di sotto. T. I p. 108 112. T. II p. 8. Castello di Tolberto da Camino avuto in feudo dal Vescovo di Ceneda. T. V p. 91. Gastaldia di Tolberto da Camino. *Storia.* T. VIII p. 81. Villaggio preteso da' Veneziani e da' Trivigiani, mentre era de' Caminesi. T. X p. 96 100 101 105 113. Castello restituito da Tolberto da Camino a' Conti di Collalto. T. XIII p. 43. Ducale al Podestà di Trivigi che ordina di sorprenderlo. T. XV p. 18. Del distretto Trivigiano, e suo canale. T. XVI p. 178.
Cesana Podestaria e Contea di speziale giurisdizione del Vescovo di Feltre. T. XI p. 90. Contado. Carlo Imperadore lo avea conceduto al Vescovo di Feltre, ma rivoca il diploma di concessione. T. XIII p. 22. Contea data in Feudo da Carlo Imperadore ad alcune famiglie benemerite. T. XIII p. 29. Diploma di Carlo Imperadore, che restituisce al Vescovo di Feltre quel Contado. T. XIII p. 77. Il Comune riceve commissione dal Podestà di Trivigi di riporre ne' luoghi antichi i segni de' confini stati alterati dal Carrarese. T. XIV p. 44 45 46 47 48 49 50 77. Gli uomini di Cesana andavano a farsi far ragione alla curia di Zumelle. T. XIV p. 47. Castello preteso da' Bellunesi di loro giurisdizione. T. XV p. 15.
de Cesana *Antonio* figlio di Vettore bandito da Belluno. T. XVIII p. 42. *Bertonerio* ed *Antonio* fratelli banditi da Belluno. Tom. XVIII p. 42.

Ag Cesarina *Jacopo* Veronese. T. II p. 60 96.
de' Cesi nobili aderenti di Niccolò Marchese d'Este. T. XIX p. 93.
Cessa villaggio preteso da' Veneziani, e da' Trivigiani, mentre era de' Caminesi. T. X p. 96 100 101 105 113.
Cesso de Canne luogo ne' confini Padovani verso Chioggia. T. V p. 29.
de Cennes Conte *Giovanni*. T. XIX p. 154. E Conte *Matteo* p. 155.
Cevola *Ognibene* dell' ordine de' Minori fideicommissario del Vescovo di Verona Boninconttro. *Storia*. T. VII p. 28 38.
Chesola Villa assegnata a Castelfranco. T. XI p. 139.
di Chiaramonte il Conte spedito dagli Scaligeri al presidio di Trivigi. T. XI p. 65.
di Chiaravalle *Egidio* Abate. T. I p. 71. Monasterio. Il suo Abate riceve commissione dal Cardinal legato di publicar la tregua fra i principi della Lombardia a motivo del prossimo Giubileo. T. XII p. 114.
de Chiavica *Bonaventurio* not. qu. Zambonino Veronese. Tom. VI p. 92.
Chignino *Bortolamio* presente in Torino alla pace fra i Veneziani, ed i Genovesi. T. XV p. 71.
Chioggia, rappresaglie de' Padovani contro di essa. T. III p. 13. Stipula strumento di convenzione co' Padovani per confini. T. IV p. 13. Chioggiotti protestano a' Padovani sopra certa palificata del tenzone occupata da' Padovani. T. IV p. 162. Del distretto di Venezia. T. IV pag. 179. Chioggiotti in ajuto di Fresco d' Este per ricuperar Ferrara dalle mani della Chiesa. T. V p. 110. Scomunicati dal Papa. T. V pag. 112. Sale che si portava sul Padovano. T. V p. 162 163. Milizie ivi raccolte sì a piedi, come a cavallo mettono in sospetto i Trivigiani. T. VI p. 87. Sale. T. VII p. 99. Suo sale che si portava in Terra ferma. T. X p. 123 125. Legname de' Bassanesi, che per Brenta si conduceva verso Chioggia. T. X pag. 124. Argine fatto da' Padovani ne' Confini. *Storia*. T. XI p. 13. Nel Consiglio si delibera intorno a quest' argine. *Storia*. T. XI p. 16. Lavori fatti dagli Scaligeri nel luogo detto Testa di Canne, che offendono i diritti de' Veneziani. T. XI p. 60 61. Formano decreto di far festa solenne di S. Cecilia, nel qual dì i Veneziani presero il Castello delle Saline. T. XI p. 79. I Veneziani mandano ambasciatori al Signor di Padova per giustificare un fatto di Chioggia. T. XII p. 68. I Veneziani ordinano al Podestà di invigilare, che i Padovani non facciano novità a' confini di Chioggia contro i patti, e le convenzioni fatte sin dall' anno 1304. T. XII p. 92 93. Spopolata quasi dalla peste. I Veneziani prendono parte di richiamar in Città i banditi. T. XII p. 101. Niccolò Lione Podestà. T. XII pag. 101. Sentenza di cinque arbitri Veneziani per le divisioni de' Confini col Carrarese. T. XIV p. 99. e segg. Racconto delle azioni che operarono i Trivigiani nella guerra di Chioggia. T. XV p. 33. Assediata dall' esercito de' Veneziani. T. XV p. 34 38. I Veneziani accordano agli stipendiarj il Sacco della Città. T. XV p. 41. Suoi molini sulla Brenta vecchia. T. XVI p. 26. Suoi confini col Padovano. T. XVI pag. 28. Suo Sale che si mandava nel Polesine di Rovigo. Tom. XVII p. 86.

Chirurgo *Jacobino* figlio di maestro Benedetto da Bassano. Tom. IX p. 38.
de' Chiupani *Chiupano* Vicentino. T. IV p. 169.
de' Chizoli *Maffeo* Giudice ambasciatore de' Bresciani. Tom. IV pag. 182 183 190. *Zannino o Giovanni* da Brescia Giudice e Assessori in Trivigi. T. X p. 121. T. XII p. 14. Ambasciatore de' Trivigiani al Doge Marin Faliero. T. XIII p. 26. Al Doge Gradenigo. T. XIII p. 36.
de' Chizzoni *Bonifacio* da Padova Podestà di Bassano. T. V p. 49. p. 58 66 63.
Cibo *Portivallo* nel Consiglio di Genova. T. XV p. 107.
de Cibolo *Gabriele* milite Trivigiano. T. II p. 27.
Cicala *Andrea* Capitanio del Regno. T. II p. 10.
Cicerone biasimato dal Petrarca, e lodato. T. XIII p. 6 7 8. Citato. T. XIII p. 13.
Ciera *Stefano* scriba e notajo a Venezia. T. XIII p. 27.
Ciglano dazio 22. soldi e 6 grossi. T. V p. 154. Villa del Trivigiano manda guastatori a Mastino. T. XI p. 23. Villa soggetta a' Conti di Collalto. T. XIII p. 57.
de Ciglano *Francesco* not. Trivigiano. T. VIII p. 124. *Michele* not. T. VIII p. 137. Notajo anziano. T. VIII p. 163.
Cigotto Castello del distretto Trivigiano. T. IV p. 167.
de Cilicintri *Agostino* Bresciano. T. IV p. 182 189. *Uberto* p. 190.
di Cilla *Ermanno* Conte Spedito in Ungheria dal Duca Leopoldo. T. XVI p. 50.
Cillo Castello del Trentino. Tom. IV p. 150.
Cilvarisio del Padovano. Tom. V p. 14.
Cimadolmo Villa assegnata ad Odenzo. T. XI p. 139.
da Cimetta *Marco* qu. Pietro come Sindico del suo Comune riceve l' investitura de' Feudi antichi dal Vescovo di Ceneda. T. XII p. 168.
Cinquechiese; *Valentino* Vescovo commissario del Re d' Ungheria in Friuli. T. XV p. 53 54 55. Dottor de' decreti Procuratore a Torino per la pace del Re co' Veneziani. T. XV p. 73 75. Istrumento di sua procura. T. XV p. 103. Scrive agli Udinesi, perchè lascino in libertà Michel di Rabatta prigionier di guerra. T. XVI p. 108. *Giovanni* Prevosto testimonio nel Tirolo. Tom. XIX p. 74.
Ciren. *Arimanno* Vescovo testimonio nel Tirolo. T. XIX p. 74.
Cirologo *Monmartino* da Verona presente alla lega fra il Patriarca e gli Scaligeri. T. X p. 129.
de' Cipriani *Federico* creato cavaliere dal Carrarese alla presa di Verona. T. XVIII p. 57. *Zanobio* giurisperito presente in Venezia alla pace cogli Scaligeri. T. XI p. 128.
S. Cipriano Monasterio, suoi beni presso Chioggia. T. XI p. 61.
Cipro, passa il tempo nell' ozio, e fra i piaceri. T. XIII p. 81.
di Cipro *Pietro* Re è in guerra co' Genovesi. T. XV p. 85 86. Il Re viene a Venezia onorato da' Veneziani. T. XIV p. 20. Il Doge commette di ricevere in Trivigi la di lui famiglia. T. XIV p. 28.
de' Ciserei *Domenico* Notajo nel Consiglio di Verona. T. XVIII p. 81. Eletto Sindico a dar Verona alla Republica. Tom. XVIII p. 82.
Cismone Fiume del Vescovo di Feltre fino che entra nella Brenta. T. I p. 19 26. Rocca del

Bassanese i Padovani ordinano che in essa star vi debba continuamente un Capitanio con otto soldati, e che sia fatto il solaro, la coperta, e l' armata nella casatorre dagli uomini di Bassano, di Fontaniva, di Cartigliano, di Pove, e di Cismone. T. III p. 9. Casa che dovevano fabbricarvi i Bassanesi. T. III p. 11. Ordine del Podestà di Padova di pubblicar la nuova gabella sopra la macina. T. IV p. 23. Sentenza degli arbitri nella causa de' confini con Solagna e Sanpazaro. T. V p. 102. Del territorio di Bassano. T. V p. 156. Tom. VIII p. 55. Annoverato per fuochi otto. T. VII p. 84. Si mette all' incanto il dazio sale pel comune di Bassano. T. VIII p. 172.

Cisone Villa giura di seguire il Podestà di Trivigi. T. II p. 96. Passiadoro Pievano. T. I p. 23.

Città di Castello entra nella pace col Papa fra i Principi della Lombardia. T. XIV p. 58.

da Città di Castello *Niccolò* Giudice assessore del Podestà di Trivigi. T. III p. 46.

Cittadella Villa de' Caminesi ceduta a Conegliano. T. I p. 85. T. II p. 45. assegnata da' Trivigiani. T. III p. 41.

Cittadella Castello sul Padovano. Chiesa di S. Prosdocimo. T. II p. 73 T. IV p. 81. T. V p. 14. Ordine de' Padovani al Podestà ed al Comune, perchè non sia portato vino fuori del distretto. T. IV p. 164. Strada acconciata da' Padovani. T. V p. 113 129. 131. Statuto intorno al Podestà. T. V p. 125. Che non abbia da far danni al bosco di S. Pietro in Perno. T. V p. 133. E' scelta da' Padovani, e da' Trivigiani per fare un congresso fra i due loro Podestà. T. VIII p. 41. I Padovani la sottopongono alla protezione del Re Federico. T. VIII p. 186 Alberto dalla Scala è in quel luogo. T. X p. 171. Esercito del Carrarese per opporsi al passaggio della Brenta degli udinesi. T. XVI p. 104. Difesa da Ugolino de' Ghisilieri con cento lancie. T. XVI p. 105. Sue contese colla Comunità di Bassano per l' acqua Rosata. Tom. XIX p. 21. Privilegio conceduto dalla Repubblica di Venezia. Tom. XIX p. 23.

da Cittadella *Francesco* Giudice Padovano. T. V p. 114. *Gajardo* Valentini da Padova procuratore di Conte da Parrara. T. XVIII p. 48. *Giovanni Bono* prochi. T. III p. 64. *Niccolò* Gastaldo dell' arte della lana in Padova. Tom. XIV p. 30. *Pietro*. T. I p. 46.

Cittanova o Emonia *Egidio* Vescovo al Sinodo d' Aquileja. T. III p. 88. Pretesa dal Patriarca d'Aquileja contro i Veneziani. T. III p. 122 173. fino a 182. Vescovo destinato dal Papa per assolvere i Trivigiani dalla scomunica. T. VI p. 56 58 61.

Cividade Villa del Padovano. T. XVI p. 28.

di Cividal di Belluno *Stefano* qu. Virgilio sue ruberie contro un Trivigiano. T. X p. 74 75.

Cividal del Friuli, Bernardo Decano. T. III p. 67. Maestro Gualterio Scolastico. T. III p. 67. Frati predicatori; Jacopo lettore al Sinodo d' Aquileja. T. III p. 88. Bernardo da Trento Decano. T. III p. 122 124. T. IV p. 17. Valterio scolastico. T. III p. 122. segg. Maestro Manino Canonico. T. IV p. 75. Controversie vertenti fra il Capitolo e il Patriarca per beni e giurisdizioni in Friuli; Volberto Vesco-

vo di Trivigi eletto arbitro, e sua sentenza. T. IV p. 108. e segg. Waltero Canonico. T. IV p. 109. Pietro da Piperno Prevosto. T. IV p. 109. Bernardo Decano. p. 109 120. Ricercata del suo sentimento dal Patriarca, per la pace con Gerardo da Camino. T. IV p. 143. Il Patriarca le partecipa la pace fatta con Rizzardo da Camino, e che Sacile rimaner dovesse in di lei custodia. Tom. V p. 70. Forma procura per concluder la pace col Conte di Gorizia, e con Rizzardo da Camino, e loro aderenti. T. V pag. 115. Conone da Cuccagna canonico. Ibid. Riale da Trivigi Canonico. T. V p. 194. Convento di S. Domenico, e di S. Giorgio beneficati da Beatrice da Camino. T. IX p. 20. Entra nella lega fra il Patriarca e gli Scaligeri. T. X p. 129. Jacopo da Carrara suo Canonico. T. X p. 148. Guidone Decano. T. XI p. 8 9 14 25. Conzio, e Corrado Bojano. T. XI pag. 25. Guglielmo Mairani Canonico. T. XI p. 52 56. Suoi nunzj in Udine al parlamento generale. T. XI pag. 54. Curia Patriarcale. T. XIII p. 9. Carlo Imperadore, le concede la publica università. T. XIII p. 21. Si compromette nel Carrarese per la pace cogli Udinesi. T. XVI p. 76. Sentenza di esso. T. XVI pag. 77. Essi la ratificano. T. XVI p. 81. Il Patriarca Gerosolimitano Vicario ec. presenti le sue commissioni Papali per aquetar le discordie civili. T. XVI p. 126. Uniti alle genti di Padova molestano gli Udinesi. T. XVI p. 127 128. Cividalesi uniti in lega col Carrarese, e ec Patriarca si protestano di esser pronti a far la pace. T. XVI p. 132. Scrive a' Capitani di Savorgnano intorno ad una tregua fra i Signori di Attens, e intorno a certi prigionieri fatti in guerra. T. XVI p. 147. Il Carrarese notifica ad essi come il Visconti s' era fatto padrone di Verona, e di Vicenza. Tom. XVII p. 3. Istrumento di procura per ratificar la pace fatta fra i Fiorentini i Bolognesi, e Francesco da Carrara da una parte, e il Visconti dall' altra. T. XVII p. 64. Onorata della presenza di Papa Gregorio XII. T. XIX p. 35. Vi arriva Brunoro dalla Scala cogli Ungheri e in breve vi doveva arrivare anche l' Imperador Sigismondo. T. XIX p. 60. Giacomo da Carrara gli scrive dalla Germania, come in breve coll' ajuto dell' Imperadore era per venire in Italia alla ricupera de' suoi stati. T. XIX p. 132.

da Cividale *Franceschino* Giudice del Podestà di Bassano. T. XII p. 146. *Paulo* Bojano Capitanio di Sacile. T. XI p. 7 15. *Zanino* Capitanio del Castello di S. Martino di Ceneda. T. X p. 25.

Civrani *Bellesto* eletto Savio da' Veneziani. *Storia*. T. XI p. 14. *Giacomo* Capitanio in Noale. T. XIV pag. 54. *Pietro* Consigliere del Doge. T. II p. 120. T. XII p. 57. Sindico de' Veneziani a far l' istrumento delle convenzioni con Sacile. T. XIX p. 41. Sindico de' Veneziani a stipular la lega col Visconti. T. XIX p. 88. *Pietro* Priore del Convento di S. Salvatore di Venezia. Tom. VII p. 75.

S. Civrano Villa del Trivigiano, e sua tangente di colte. Tom. XI p. 74.

Clairano Villa del Trivigiano manda guastatori a Mastino. T. XI

p. 23. Assegnata ad Oderzo. T. XI p. 139.
de Clanola *Pietro* qu. Niccolò messo alla custodia della porta di S. Zeno di Trivigi. Tom. IX p. 129.
de Claparia *Demane* uno degli otto Offiziali Genovesi di guerra. T. XV p. 107.
Clarignago Villa del Trivigiano abbruciata nella guerra da' Veneziani. T. XI p. 70. Assegnata a Mestre. T. XI p. 138.
Clavello Sindico de' Trivigiani. T. II p. 96.
de Clavello *Bonaccorsio* notajo Trivigiano. T. X p. 11 12. *Bernardo* qu. Benvenuto sacrista nella Chiesa di Trivigi. T. IV p. 31. *Giovanni* anziano in Trivigi. T. XI p. 99. *Jacopo* Trivigiano. T. VI p. 59. Eletto ambasciatore al Conte di Gorizia, e Re di Boemia. T. VI p. 79. Anziano. T. VII p. 13 55. E' in Venezia pe' Trivigiani. T. VII p. 45 46. Ambasciatore de' Trivigiani al Caminese. T. VII p. 73. a' Veneziani. T. VII p. 81. Console. T. VII p. 141. Scrive gli strumenti della pace fra i Trivigiani, e il Conte di Gorizia, e il Caminese. T. VII p. 145. Sapiente. T. VII p. 175. Not. ambasciatore de' Trivigiani a Venezia. T. VIII p. 115 116. Notajo Trivigiano. T. VIII p. 143 158. Eletto a compilar gli Statuti. T. IX p. 129. Notajo anziano di Trivigi. *Storia.* T. IX p. 171. Anziano. Tom. X p. 86. Eletto Savio da' Trivigiani. T. XI pag. 178. *Nascimbene* notajo Trivigiano. T. VIII p. 80 81. *Niccolò* Anziano. T. VII p. 34. Giudice ambasciatore de' Trivigiani in Friuli. T. VIII p. 94. Ambasciatore a Venezia pe' Trivigiani. T. VIII p. 135. Giudice testimonio in Trivigi. T. IX p. 27 68. Giudice nelle differenze tra i Trivigiani e i Veneziani. T. IX p. 94. Sue comandamento. T. IX pag. 97. Anziano. T. IX p. 123. Giudice nelle differenze tra i Trivigiani, e il Vescovo di Torcello. T. IX p. 128. Eletto Savio. T. IX p. 138. Giudice. T. X p. 12. Eletto ad estendere tra un' ambasciata de' Trivigiani al Re di Boemia. T. X p. 13. Ottiene da' Trivigiani le rappresaglie contro i Friulani. T. X p. 74 75. Ambasciatore de' Trivigiani a Mastino. T. X p. 103. Anziano. T. X p. 153. Savio. Tom. X p. 168. Manda un fante al presidio di Cavolano. T. X p. 175.
Clemente IV. esorta i Trivigiani a lasciar libere senza dazio le rendite del monastero di S. Maria delle Vergini di Venezia. Tom. II p. 110.
Clemente V. elegge legato apostolico in Italia il Cardinal Napoleone. Tom. V pag. 9. Da' il dominio di Ferrara a Roberto Re di Sicilia. Tom. V pag. 170. Scomunica i Veneziani perchè tentavano di occupare Ferrara. T. V p. 169. Ringrazia i Padovani degli ajuti prestati alla Chiesa per ricuperar Ferrara invasa da' Veneti. T. V p. 113. Commette al Vescovo di Padova, ed agli Abati di S. Giustina di Padova, e di S. Giorgio maggiore di Venezia di dover inviolabilmente osservare i Capitoli della pace stabiliti fra la Chiesa e i Veneti. T. V p. 87.
Clemente VI. scrive a Mastino ed a Jacopo da Carrara, ammonendoli che non dovessero prestare ajuto o favore a' Pepoli di Bologna, i quali unitisi a' Manfredi di Faenza si erano ribellati dalla Chiesa. T. XII p. 154.

&c.

Storia. T. XIII p. 109 110. Concede il Breve di dispensa pel matrimonio fra Ensedisio Conte di Collalto, e Beatrice qu. Gerardo da Camino. T. XII p. 157. Scrive al Doge di Venezia pregandolo di ajuto contro l' Arcivescovo di Milano, ed a condiscendere a quanto gli verrà esposto da Ildebrandino Vescovo di Padova. Tom. XII p. 157. È così a Mastin dalla Scala. Tom. XII p. 158. E così a Giacomo ed Ubertino da Carrara. T. XII p. 159. Sua lettera a Ildebrandino commettendogli di portarsi personalmente dal Doge di Venezia, dal Marchese d'Este, da Carraresi, e da Mastino per unirli in lega contro l' Arcivescovo di Milano, che aveva occupato Bologna. T. XII p. 159. Conchiude la pace coll' Arcivescovo di Milano e i suoi nipoti; e dichiara compresi gli Estensi, gli Scaligeri, ed i Gonzaga. T. XIII p. 3. Concede a' Veneziani di poter navigare in Alessandria. T. XIII p. 38. Rimprovera Manfredo Vescovo di Verona di non esser andato nella Marca. *Storia.* T. VII p. 15. Raccomanda a' Principi della Lombardia Beltramino Vescovo di Bologna da lui spedito per sedare le turbolenze pregandoli di rinnovar le tregue, e di conservar la pace. T. XII pag. 76. Elegge tre Commissarj nelle differenze per Cavolano fra il Patriarca e i Trivigiani. T. XII p. 66. I Trivigiani e i Veneziani gli spediscono ambasciatori per essa lite. T. XII p. 68. Scrive a Giacomo e Giovanni de' Pepoli pregandoli ad interporre i loro uffizj, perchè almeno per motivo del prossimo giubileo segua la pace fra Mastino, ed i Gonzaghi. T. XII p. 108. Manda in Italia il Cardinal Guidone, il quale in Trivigi publica una tregua fra i Principi della Lombardia. T. XII p. 109. Breve di dispensa in favore di Andrea Pepoli per unirsi in matrimonio con Rizzarda da Camino. T. XII p. 123.

de Clemente *Pietro* qu. Giovanni Sindico de' Padovani. T. VII p. 53. Cancelliere. T. VII p. 59.

Clementini *Leonardo* Vicentino. T. II p. 67.

Clerichella *Ostachio* Sindico de' Trivigiani. T. III p. 11.

de Clesii Signori amici di Mainardo Conte del Tirolo. T. III p. 139. *Riprando* di Trento. T. II p. 15 16.

Clingrubure *Corrado* Pincerna. T. I p. 27.

Cluniacense *Pietro* da Corbattono Abate. T. XIV p. 18.

Clusi *Guidone* Abate di S. Michele. T. XV p. 72.

Cochaveda, dazio sei grossi. T. V p. 154.

Coda Villa de' Caminesi ceduta a Conegliano. T. I p. 85.

da Codalonga *Niccolò* qu. Bortolamio Padovano. T. V p. 168.

da Coderta *Adriano.* T. I p. 28. *Bonifacino* tutore di Tolberto da Camino. T. I pag. 81 84 e 93 107. Eredi qu. Bonifacio. Tom. IV p. 12. *Gualperrino* Console in Conegliano. T. XI p. 88. *Jacopo* e *Pietro.* T. I p. 84. 107. *Jacopo.* T. II p. 75. Sindico e procuratore de Coneglianesi. T. II p. 24. da Conegliano. T. III p. 67. *Jacopina* Vedova di Jacopo vende a Corrado da Camino Cavolano, che era feudo patriarcale e il Patriarca investe Gerardo. T. III p. 71. *Malfortino* partigiano di Rizzardo da Camino, T. IX p. 6, *Pietro* da Co-

pag. 85. Ducale che esenta per cinque anni dalle fazioni quelli, che andassero ad abitare nel Trivigiano, e nel Cenedese desolati dalla pestilenza. T. XIV p. 19. Provveditori de' Veneziani nel Cenedese per timore di guerra cogli Austriaci, e col Carrarese. T. XIV p. 52. Il Doge accetta l' esibizione de' Cenedesi di mettersi sotto la protezione della Republica. T. XIV p. 95. Oliviero di Fiandra Vescovo di Ceneda messo al possesso del suo Vescovado. T. XIV p. 96. Il Vescovo rinnova a' procuratori di S. Marco l' investitura del feudo fatta da' suoi predecessori. T. XIV p. 96. I Veneziani permettono a' mercanti Tedeschi di portar le loro merci in Germania per la strada di Serravalle, e del Cenedese, purchè non le portino negli stati degli Austriaci. T. XV p. 5. Giovanni Unghero Capitanio della Rocca di Ceneda invade colle sue genti il territorio di Belluno. T. XV p. 58. Nella pace co' Veneziani si dichiara, che il Re d' Ungheria non sia tenuto in quanto al Cenedese ceduto al Duca Leopoldo. T. XV pag. 82. Ne' alla restituzione della bastita di Colle, e della Rocca di S. Martino di Ceneda. Tom. XV p. 82. Editto del Carrarese, che promette immunità per dieci anni a chi andasse ad abitare in Ceneda. Tom. XVI p. 86. Il Carrarese la cede al Visconti, e il Visconti la cede a' Veneziani. T. XVII p. 20 24. Ordine de' Veneziani, che Ceneda non sia aggravata pe' lavori, che si facevano sulla Livenza, facendosi in essa degli altri lavori necessarj. T. XIX p. 45. Che i Cenedesi non siano obbligati a comperare il Sale a Venezia, ma a Trivigi. T. XIX p. 48. Un Capitano Unghero consegna Ceneda, e la Rocca a' Veneziani per tre mila ducati. T. XIX p. 80. Il Patriarca si lagna che i Veneziani aveano preso Ceneda. T. XIX p. 109. I Cenedesi dimandano perdono ad Antonio Corraro loro Vescovo degli eccessi commessi, mentre la Città era occupata dagli Ungheri. T. XIX p. 141. Il Vescovo ha il mero e misto impero sopra la Città, e sopra il comitato di Tarso, Arfanta, Carbonesio, e Ruine. T. XIX p. 143 144. Cassel di S. Martino. T. XIX pag. 144. I Cenedesi possono estrarre le loro rendite senza dazio da Conegliano, e da tutti gli altri luoghi del dominio Veneto. T. XIX p. 145. Capitoli di convenzione fra i Conegliansi, e il Vescovo di Ceneda Pietro Leoni per trasportare il Vescovado in Conegliano almeno per la metà dell' anno T. XIX pag. 158.

da Ceneda *Alemanno* pari giudice della Curia generale del Vescovo. T. III p. 109. *Bartolommeo* qu. Simone Professor di Grammatica e notajo. T. XVI p. 103. *Francesco* notajo qu. Bortolamio. T. XII p. 102. *Ottolino* Decano della Chiesa d' Aquileja eletto Procuratore a stipular la pace in Torino. T. XV pag. 109. Decano della Cattedrale di Udine. T. XVII p. 7. *Ugerio* Vicario in Ceneda. T. X p. 113 114.

Cenni *Francesco* a Dote ambasciatore de' Sanesi a Trivigi. T. IX p. 62.

de Censarina *Jacopo* e sua famiglia Veronese fuoruscita ritirata in Trivigi. T. VIII p. 126.

Centegnano nel Veronese. *Storia*.

T. VII p. 27.
da Cento *Ramberto* Vicario del Podestà di Trivigi eletto publico professore in Bologna. T. VI p. 30. *Giovanni* da Bologna presente in Venezia. Tom. XII p. 29.
Centorio nel Veronese. *Storia.* T. VII p. 27.
Cercendo luogo presso Canipa. T. IV p. 89.
de' Cerchi *Verio* da Fiorenza Podestà di Padova. T. III p. 93 98 99. *Niccolò* da Fiorenza Podestà di Padova. T. IV p. 142. *Pietro* milite assessore del Podestà di Padova. T. IV p. 147.
de Cerculo *Pietro* ambasciatore de' Bresciani a Trivigi. Tom. VII p. 3.
de Ceresetio *Uberto* milite Trivigiano. T. II p. 27.
Cereta Comune compera da Turisendo alcune possessioni in Casalaurno e in Cogollo. Tom. I p. 29.
da Cereta *Antonio* Veronese. T. III p. 97.
da Cergnuolo *Giovanni* qu. Corrado presente in Cividale. T. XVII p. 64.
Cermisone da Parma aderente del Visconti co' suoi figliuoli. Tom. XVII p. 55.
Cerro Villa conceduta agli Estensi. T. II p. 36.
Cerraria Villa ceduta dal Vescovo di Ceneda a Conegliano. T. I p. 90. Villa del Trivigiano abbruciata da' Veneziani. T. XI p. 70.
de Cervata *Ottone* qu. Endrico Cenedese. T. X. p. 157.
Cervella *Bertrando* contestabile di cavalli in Trivigi. T. XII p. 5.
Cervia è in lega co' Bolognesi. T. IV p. 294. E' ricevuta nella lega già stabilita fra i Veronesi, Mantovani, Bolognesi ec. T. V p. 65. Matteo Vescovo. T. V p. 113. Ostasio da Polenta Signore, Inclusa nella pace de' Veneziani e Fiorentini cogli Scaligeri. T. XI p. 127.
Cesalto Feudo della mensa Vescovile di Ceneda dato a' Caminesi di sotto. T. I p. 108 112. T. II p. 8. Castello di Tolberto da Camino avuto in feudo dal Vescovo di Ceneda. T. V p. 91. Gastaldia di Tolberto da Camino. *Storia.* T. VIII p. 81. Villaggio preteso da' Veneziani e da' Trivigiani, mentre era de' Caminesi. T. X p. 96 100 101 105 113. Castello restituito da Tolberto da Camino a' Conti di Collalto. T. XIII p. 43. Ducale al Podestà di Trivigi che ordina di sorprenderlo. T. XV p. 18. Del distretto Trivigiano, e suo canale. T. XVI p. 178.
Cesana Podestaria e Contea di speziale giurisdizione del Vescovo di Feltre. T. XI p. 90. Contado. Carlo Imperadore lo avea conceduto al Vescovo di Feltre, ma rivoca il diploma di concessione. T. XIII p. 22. Contea data in Feudo da Carlo Imperadore ad alcune famiglie benemerite. T. XIII p. 29. Diploma di Carlo Imperadore, che restituisce al Vescovo di Feltre quel Contado. T. XIII p. 77. Il Comune riceve commissione dal Podestà di Trivigi di riporre ne' luoghi antichi i segni de' confini stati alterati dal Carrarese. T. XIV p. 44 45 46 47 48 49 50 77. Gli uomini di Cesana andavano a farsi far ragione alla curia di Zumelle. T. XIV p. 47. Castello preteso da' Bellunesi di loro giurisdizione. T. XV p. 15.
de Cesana *Antonio* figlio di Vettore bandito da Belluno. T. XVIII p. 42. *Bertonorio* ed *Antonio* fratelli banditi da Belluno. Tom. XVIII p. 42.

de Cesarina *Jacopo* Veronese. T. II p. 60 96.

de' Cesi nobili aderenti di Niccolò Marchese d'Este. T. XIX p. 93.

Cessa villaggio preteso da' Veneziani, e da' Trivigiani, mentre era de' Caminesi. T. X p. 96 100 101 105 113.

Cesso de Canne luogo ne' confini Padovani verso Chioggia. T. V p. 29.

de Gennes Conte *Giovanni*. T. XIX p. 154. E Conte *Matteo* p. 155.

Cevola *Ognibene* dell' ordine de' Minori fideicommissario del Vescovo di Verona Boninconro. *Storia*. T. VII p. 28 38.

Chesola Villa assegnata a Castelfranco. T. XI p. 139.

di Chiaramonte il Conte spedito dagli Scaligeri al presidio di Trivigi. T. XI p. 65.

di Chiaravalle *Egidio* Abate. T. I p. 71. Monasterio. Il suo Abate riceve commissione dal Cardinal legato di publicar la tregua fra i principi della Lombardia a motivo del prossimo Giubileo. T. XII p. 114.

de Chiavica *Bonaccorso* not. qu. Zambonino Veronese. Tom. VI p. 92.

Chignino *Bortolamio* presente in Torino alla pace fra i Veneziani, ed i Genovesi. T. XV p. 71.

Chioggia, rappresaglie de' Padovani contro di essa. T. III p. 13. Stipula strumento di convenzione co' Padovani per confini. T. IV p. 13. Chioggiotti protestano a' Padovani sopra certa palificata del tenzone occupata da' Padovani. T. IV p. 162. Del distretto di Venezia. T. IV pag. 179. Chioggiotti in ajuto di Fresco d' Este per ricuperar Ferrara dalle mani della Chiesa. T. V p. 110. Scomunicati dal Papa. T. V pag. 112. Sale che si portava sul Padovano. T. V p. 162 163. Milizie ivi raccolte si a piedi, come a cavallo mettono in sospetto i Trivigiani. T. VI p. 87. Sale. T. VII p. 99. Suo sale che si portava in Terra ferma. T. X p. 123 125. Legname de' Bassanesi, che per Brenta si conduceva verso Chioggia. T. X pag. 124. Argine fatto da' Padovani ne' Confini. *Storia*. T. XI p. 13. Nel Consiglio si delibera intorno a quest' argine. *Storia*. T. XI p. 16. Lavori fatti dagli Scaligeri nel luogo detto Testa di Canne, che offendono i diritti de' Veneziani. T. XI p. 60 61. Formano decreto di far festa solenne di S. Cecilia, nel qual dì i Veneziani presero il Castello delle Saline. T. XI p. 79. I Veneziani mandano ambasciatori al Signor di Padova per giustificare un fatto di Chioggia. T. XII p. 68. I Veneziani ordinano al Podestà di invigilare, che i Padovani non facciano novità a' confini di Chioggia contro i patti, e le convenzioni fatte sin dall' anno 1304. T. XII p. 92 93. Spopolata quasi dalla peste. I Veneziani prendono parte di richiamar in Città i banditi. T. XII p. 101. Niccolò Lione Podestà. T. XII pag. 101. Sentenza di cinque arbitri Veneziani per le divisioni de' Confini col Carrarese. T. XIV p. 99. e segg. Racconto delle azioni che operarono i Trivigiani nella guerra di Chioggia. T. XV p. 33. Assediata dall' esercito de' Veneziani. T. XV p. 34 38. I Veneziani accordano agli stipendiarj il Sacco della Città. T. XV p. 41. Suoi molini sulla Brenta vecchia. T. XVI p. 26. Suoi confini col Padovano. T. XVI pag. 28. Suo Sale che si mandava nel Polesine di Rovigo. Tom. XVII p. 86.

Chirurgo *Jacobino* figlio di maestro Benedetto da Bassano. Tom. IX p. 38.
de' Chiupani *Chiupano* Vicentino. T. IV p. 169.
de' Chizoli *Maffeo* Giudice ambasciatore de' Bresciani. Tom. IV pag. 182 183 190. *Zeanino* o *Giovanni* da Brescia Giudice e Assessori in Trivigi. T. X p. 121. T. XII p. 14. Ambasciatore de' Trivigiani al Doge Marin Faliero. T. XIII p. 26. Al Doge Gradenigo. T. XIII p. 36.
de' Chizzoni *Bonifacio* da Padova Podestà di Bassano. T. V p. 49. p. 58 60 63.
Cibo *Pertivalle* nel Consiglio di Genova. T. XV p. 107.
de Cibolo *Gabriele* milite Trivigiano. T. II p. 27.
Cicala *Andrea* Capitanio del Regno. T. II p. 10.
Cicerone biasimato dal Petrarca, e lodato. T. XIII p. 6 7 8. Citato. T. XIII p. 13.
Ciera *Stefano* scriba e notajo a Venezia. T. XIII p. 27.
Ciglano dazio 22. soldi e 6 grossi. T. V p. 154. Villa del Trivigiano manda guastatori a Mastino. T. XI p. 23. Villa soggetta a' Conti di Collalto. T. XIII p. 57.
de Ciglano *Francesco* not. Trivigiano. T. VIII p. 124. *Michele* not. T. VIII p. 137. Notajo anziano. T. VIII p. 161.
Cigotto Castello del distretto Trivigiano. T. IV p. 167.
de Cilicinetti *Agostino* Bresciano. T. IV p. 182 189. *Uberto* p. 190.
di Cilla *Ermanno* Conte Spedito in Ungheria dal Duca Leopoldo. T. XVI p. 50.
Cillo Castello del Trentino. Tom. IV p. 150.
Cilvarisio del Padovano. Tom. V p. 14.
Cimadolmo Villa assegnata ad Odenzo. T. XI p. 139.
da Cimetta *Marco* qu. Pietro come Sindico del suo Comune riceve l' investitura de' Feudi antichi dal Vescovo di Ceneda. T. XII p. 168.
Cinquechiese *Valentino* Vescovo commissario del Re d' Ungheria in Friuli. T. XV p. 53 54 55. Dottor de' decreti Procuratore a Torino per la pace del Re co' Veneziani. T. XV p. 73 75. Istrumento di sua procura. T. XV p. 103. Scrive agli Udinesi, perchè lascino in libertà Michel di Rabatta prigionier di guerra. T. XVI p. 108. *Giovanni* Prevosto testimonio nel Tirolo. Tom. XIX p. 74.
Ciren. *Arimanno* Vescovo testimonio nel Tirolo. T. XIX p. 74.
Cirologo *Monmartino* da Verona presente alla lega fra il Patriarca e gli Scaligeri. T. X p. 129.
de' Cipriani *Federico* creato cavaliere dal Carrarese alla presa di Verona. T. XVIII p. 57. *Zenobio* giurisperito presente in Venezia alla pace cogli Scaligeri. T. XI p. 128.
S. Cipriano Monasterio, suoi beni presso Chioggia. T. XI p. 61.
Cipro, passa il tempo nell' ozio, e fra i piaceri. T. XIII p. 81.
di Cipro *Pietro* Re è in guerra co' Genovesi. T. XV p. 85 86. Il Re viene a Venezia onorato da' Veneziani. T. XIV p. 20. Il Doge commette di ricevere in Trivigi la di lui famiglia. T. XIV p. 28.
de' Ciserei *Domenico* Notajo nel Consiglio di Verona. T. XVIII p. 81. Eletto Sindico a dar Verona alla Republica. Tom. XVIII p. 82.
Cismone Fiume del Vescovo di Feltre fino che entra nella Brenta. T. I p. 19 26. Rocca del

Bassanese i Padovani ordinano che in essa star vi debba continuamente un Capitanio con otto soldati, e che sia fatto il solaro, la coperta, e l' armata nella casatorre dagli uomini di Bassano, di Fontaniva, di Cartigliano, di Pove, e di Cismone. T. III p. 9. Casa che dovevano fabbricarvi i Bassanesi. T. III p. 11. Ordine del Podestà di Padova di pubblicar la nuova gabella sopra la macina. T. IV p. 23. Sentenza degli arbitri nella causa de' confini con Solagna e Sannazaro. T. V p. 102. Del territorio di Bassano. T. V p. 156. Tom. VIII p. 55. Annoverato per fuochi otto. T. VII p. 84. Si mette all' incanto il dazio sale pel comune di Bassano. T. VIII p. 172.

Cisone Villa giura di seguire il Podestà di Trivigi. T. II p. 96. Passiadoro Pievano. T. I p. 23.

Città di Castello entra nella pace col Papa fra i Principi della Lombardia. T. XIV p. 58.

da Città di Castello *Niccolò* Giudice assessore del Podestà di Trivigi. T. III p. 46.

Cittadella Villa de' Caminesi ceduta a Conegliano. T. I p. 85. T. II p. 45. assegnata da' Trivigiani. T. III p. 41.

Cittadella Castello sul Padovano. Chiesa di S. Prosdocimo. T. II p. 73 T. IV p. 81. T. V p. 14. Ordine de' Padovani al Podestà ed al Comune, perchè non sia portato vino fuori del distretto. T. IV p. 164. Strada acconciata da' Padovani. T. V p. 113 129. 131. Statuto intorno al Podestà. T. V p. 125. Che non abbia da far danni al bosco di S. Pietro in Perno. T. V p. 133. E' scelta da' Padovani, e da' Trivigiani per fare un congresso fra i due loro Podestà. T. VIII p. 41. I Padovani la sottopongono alla protezione del Re Federico. T. VIII p. 186 Alberto dalla Scala è in quel luogo. T. X p. 171. Esercito del Carrarese per opporsi al passaggio della Brenta degli udinesi. T. XVI p. 104. Difesa da Ugolino de' Ghisilieri con cento lancie. T. XVI p. 105. Sue contese colla Comunità di Bassano per l' acqua Rosata. Tom. XIX p. 21. Privilegio conceduto dalla Repubblica di Venezia. Tom. XIX p. 23.

da Cittadella *Francesco* Giudice Padovano. T. V p. 114. *Gajardo* Valentini da Padova procuratore di Conte da Parrara. T. XVIII p. 48. *Giovanni Bono* prochi. T. III p. 64. *Niccolò* Gastaldo dell' arte della lana in Padova. Tom. XIV p. 30. *Pietro*. T. I p. 46.

Cittanova o Emonia *Egidio* Vescovo al Sinodo d' Aquileja. T. III p. 88. Pretesa dal Patriarca d'Aquileja contro i Veneziani. T. III p. 122 173. fino a 182. Vescovo destinato dal Papa per assolvere i Trivigiani dalla scomunica. T. VI p. 56 58 61.

Cividade Villa del Padovano. T. XVI p. 28.

di Cividal di Belluno *Stefano* qu. Virgilio sue ruberie contro un Trivigiano. T. X p. 74 75.

Cividal del Friuli, Bernardo Decano. T. III p. 67. Maestro Gualterio Scolastico. T. III p. 67. Frati predicatori; Jacopo lettore al Sinodo d' Aquileja. T. III p. 88. Bernardo da Trento Decano. T. III p. 122 124. T. IV p. 17. Valterio scolastico. T. III p. 122. segg. Maestro Manino Canonico. T. IV p. 75. Controversie vertenti fra il Capitolo e il Patriarca per beni e giurisdizioni in Friuli; Volberto Vesco-

vo di Trivigi eletto arbitro, e sua sentenza. T. IV p. 108. e segg. Waltero Canonico. T. IV p. 109. Pietro da Piperno Prevosto. T. IV p. 109. Bernardo Decano. p. 109 120. Ricercata del suo sentimento dal Patriarca, per la pace con Gerardo da Camino. T. IV p. 143. Il Patriarca le partecipa la pace fatta con Rizzardo da Camino, e che Sacile rimaner dovesse in di lei custodia. Tom. V p. 70. Forma procura per concluder la pace col Conte di Gorizia, e con Rizzardo da Camino, e loro aderenti. T. V pag. 115. Conone da Cuccagna canonico. Ibid. Riale da Trivigi Canonico. T. V p. 194. Convento di S. Domenico, e di S. Giorgio beneficati da Beatrice da Camino. T. IX p. 20. Entra nella lega fra il Patriarca e gli Scaligeri. T. X p. 129. Jacopo da Carrara suo Canonico. T. X p. 148. Guidone Decano. T. XI p. 8 9 14 25. Conzio, e Corrado Bojano. T. XI pag. 25. Guglielmo Mairani Canonico. T. XI p. 52 56. Suoi nunzj in Udine al parlamento generale. T. XI pag. 54. Curia Patriarcale. T. XIII p. 9. Carlo Imperadore, le concede la publica università. T. XIII p. 21. Si compromette nel Carrarese per la pace cogli Udinesi. T. XVI p. 76. Sentenza di esso. T. XVI pag. 77. Essi la ratificano. T. XVI p. 81. Il Patriarca Gerosolimitano Vicario ec. presenta le sue commissioni Papali per aquetar le discordie civili. T. XVI p. 126. Uniti alle genti di Padova molestano gli Udinesi. T. XVI p. 127 128. Cividalesi uniti in lega col Carrarese, e ec Patriarca si protestano di esser pronti a far la pace. T. XVI p. 132. Scrive a' Capitani di Savorgnano intorno ad una tregua fra i Signori di Attens, e intorno a certi prigionieri fatti in guerra. T. XVI p. 147. Il Carrarese notifica ad essi come il Visconti s' era fatto padrone di Verona, e di Vicenza. Tom. XVII p. 3. Istrumento di procura per ratificar la pace fatta fra i Fiorentini i Bolognesi, e Francesco da Carrara da una parte, e il Visconti dall' altra. T. XVII p. 64. Onorata della presenza di Papa Gregorio XII. T. XIX p. 35. Vi arriva Brunoro dalla Scala cogli Ungheri e in breve vi doveva arrivare anche l' Imperador Sigismondo. T. XIX p. 60. Giacomo da Carrara gli scrive dalla Germania, come in breve coll' ajuto dell' Imperadore era per venire in Italia alla ricupera de' suoi stati. T. XIX p. 132.

da Cividale *Franceschino* Giudice del Podestà di Bassano. T. XII p. 146. *Paulo* Bojano Capitanio di Sacile. T. XI p. 7 15. *Zanino* Capitanio del Castello di S. Martino di Ceneda. T. X p. 25.

Civrani *Bellesto* eletto Savio da' Veneziani. *Storia.* T. XI p. 14. *Giacomo* Capitanio in Noale. T. XIV pag. 54. *Pietro* Consigliere del Doge. T. II p. 120. T. XII p. 57. Sindico de' Veneziani a far l' istrumento delle convenzioni con Sacile. T. XIX p. 41. Sindico de' Veneziani a stipular la lega col Visconti. T. XIX p. 88. *Pietro* Priore del Convento di S. Salvatore di Venezia. Tom. VII p. 75.

S. Civrano Villa del Trivigiano, e sua tangente di colte. Tom. XI p. 74.

Clairano Villa del Trivigiano manda guastatori a Mastino. T. XI

Bassanese i Padovani ordinano che in essa star vi debba continuamente un Capitanio con otto soldati, e che sia fatto il solaro, la coperta, e l' armata nella casatorre dagli uomini di Bassano, di Fontaniva, di Cartigliano, di Pove, e di Cismone. T. III p. 9. Casa che dovevano fabbricarvi i Bassanesi. T. III p. 11. Ordine del Podestà di Padova di pubblicar la nuova gabella sopra la macina. T. IV p. 23. Sentenza degli arbitri nella causa de' confini con Solagna e Sanpazaro. T. V p. 102. Del territorio di Bassano. T. V p. 156. Tom. VIII p. 55. Annoverato per fuochi otto. T. VII p. 84. Si mette all' incanto il dazio sale pel comune di Bassano. T. VIII p. 172.

Cisone Villa giura di seguire il Podestà di Trivigi. T. II p. 96. Passiadoro Pievano. T. I p. 23.

Città di Castello entra nella pace col Papa fra i Principi della Lombardia. T. XIV p. 58.

da Città di Castello *Niccolò* Giudice assessore del Podestà di Trivigi. T. III p. 46.

Cittadella Villa de' Caminesi ceduta a Conegliano. T. I p. 85. T. II p. 45. assegnata da' Trivigiani. T. III p. 41.

Cittadella Castello sul Padovano. Chiesa di S. Prosdocimo. T. II p. 73 T. IV p. 81. T. V p. 14. Ordine de' Padovani al Podestà ed al Comune, perchè non sia portato vino fuori del distretto. T. IV p. 164. Strada acconciata da' Padovani. T. V p. 113 129. 131. Statuto intorno al Podestà. T. V p. 125. Che non abbia da far danni al bosco di S. Pietro in Perno. T. V p. 133. E' scelta da' Padovani, e da' Trivigiani per fare un congresso fra i due loro Podestà. T. VIII p. 41. I Padovani la sottopongono alla protezione del Re Federico. T. VIII p. 186 Alberto dalla Scala è in quel luogo. T. X p. 171. Esercito del Carrarese per opporsi al passaggio della Brenta degli udinesi. T. XVI p. 104. Difesa da Ugolino de' Ghisilieri con cento lancie. T. XVI p. 105. Sue contese colla Comunità di Bassano per l' acqua Rosata. Tom. XIX p. 21. Privilegio conceduto dalla Repubblica di Venezia. Tom. XIX p. 23.

da Cittadella *Francesco* Giudice Padovano. T. V p. 114. *Gajardo* Valentini da Padova procuratore di Conte da Parrara. T. XVIII p. 48. *Giovanni Bono* prochi. T. III p. 64. *Niccolò* Gastaldo dell' arte della lana in Padova. Tom. XIV p. 30. *Pietro*. T. I p. 46.

Cittanova o Emonia *Egidio* Vescovo al Sinodo d' Aquileja. T. III p. 88. Presa dal Patriarca d'Aquileja contro i Veneziani. T. III p. 122 173. fino a 182. Vescovo destinato dal Papa per assolvere i Trivigiani dalla scomunica. T. VI p. 56 58 61.

Cividade Villa del Padovano. T. XVI p. 28.

di Cividal di Belluno *Stefano* qu. Virgilio sue ruberie contro un Trivigiano. T. X p. 74 75.

Cividal del Friuli, Bernardo Decano. T. III p. 67. Maestro Gualterio Scolastico. T. III p. 67. Frati predicatori; Jacopo lettore al Sinodo d' Aquileja. T. III p. 88. Bernardo da Trento Decano. T. III p. 122 124. T. IV p. 17. Valterio scolastico. T. III p. 122. segg. Maestro Manino Canonico. T. IV p. 75. Controversie vertenti fra il Capitolo e il Patriarca per beni e giurisdizioni in Friuli; Volberto Vesco-

vo di Trivigi eletto arbitro, e sua sentenza. T. IV p. 108. e segg. Waltero Canonico. T. IV p. 109. Pietro da Piperno Prevosto. T. IV p. 109. Bernardo Decano. p. 109 120. Ricercata del suo sentimento dal Patriarca, per la pace con Gerardo da Camino. T. IV p. 143. Il Patriarca le partecipa la pace fatta con Rizzardo da Camino, e che Sacile rimaner dovesse in di lei custodia. Tom. V p. 70. Forma procura per concluder la pace col Conte di Gorizia, e con Rizzardo da Camino, e loro aderenti. T. V pag. 115. Conone da Cuccagna canonico. Ibid. Riale da Trivigi Canonico. T. V p. 194. Convento di S. Domenico, e di S. Giorgio beneficati da Beatrice da Camino. T. IX p. 20. Entra nella lega fra il Patriarca e gli Scaligeri. T. X p. 129. Jacopo da Carrara suo Canonico. T. X p. 148. Guidone Decano. T. XI p. 8 9 14 25. Conzio, e Corrado Bojano. T. XI pag. 25. Guglielmo Mairani Canonico. T. XI p. 52 56. Suoi nunzj in Udine al parlamento generale. T. XI pag. 54. Curia Patriarcale. T. XIII p. 9. Carlo Imperadore, le concede la publica università. T. XIII p. 21. Si compromette nel Carrarese per la pace cogli Udinesi. T. XVI p. 76. Sentenza di esso. T. XVI pag. 77. Essi la ratificano. T. XVI p. 81. Il Patriarca Gerosolimitano Vicario ec. presenta le sue commissioni Papali per acquetar le discordie civili. T. XVI p. 126. Uniti alle genti di Padova molestano gli Udinesi. T XVI p. 127 128. Cividalesi uniti in lega col Carrarese, e ec Patriarca si protestano di esser pronti a far la pace. T. XVI p. 132. Scrive a' Capitani di Savorgnano intorno ad una tregua fra i Signori di Attens, e intorno a certi prigionieri fatti in guerra. T. XVI p. 147. Il Carrarese notifica ad essi come il Visconti s' era fatto padrone di Verona, e di Vicenza. Tom. XVII p. 3. Istrumento di procura per ratificar la pace fatta fra i Fiorentini i Bolognesi, e Francesco da Carrara da una parte, e il Visconti dall' altra. T. XVII p. 64. Onorata della presenza di Papa Gregorio XII. T. XIX p. 35. Vi arriva Brunoro dalla Scala cogli Ungheri e in breve vi doveva arrivare anche l' Imperador Sigismondo. T. XIX p. 60. Giacomo da Carrara gli scrive dalla Germania, come in breve coll' ajuto dell' Imperadore era per venire in Italia alla ricupera de' suoi stati. T. XIX p. 132.

da Civitale *Francescbino* Giudice del Podestà di Bassano. T. XII p. 146. *Paulo* Bojano Capitano di Sacile. T. XI p. 7 15. *Zanino* Capitanio del Castello di S. Martino di Ceneda. T. X p. 25.

Civrani *Bellesto* eletto Savio da' Veneziani. *Storia.* T. XI p. 14. *Giacomo* Capitanio in Noale. T. XIV pag. 54. *Pietro* Consigliere del Doge. T. II p. 120. T. XII p. 57. Sindico de' Veneziani a far l' istrumento delle convenzioni con Sacile. T. XIX p. 41. Sindico de' Veneziani a stipular la lega col Visconti. T. XIX p. 88. *Pietro* Priore del Convento di S. Salvatore di Venezia. Tom. VII p. 75.

S. Civrano Villa del Trivigiano, e sua tangente di colte. Tom. XI p. 74.

Clairano Villa del Trivigiano manda guastatori a Mastino. T. XI

p. 23. Assegnata ad Oderzo. T. XI p. 139.

de Clanola *Pietro* qu. Niccolò messo alla custodia della porta di S. Zeno di Trivigi. Tom. IX p. 129.

de Claparia *Demane* uno degli otto Offiziali Genovesi di guerra. T. XV p. 107.

Clarignago Villa del Trivigiano abbruciata nella guerra da' Veneziani. T. XI p. 70. Assegnata a Mestre. T. XI p. 138.

Clavello Sindico de' Trivigiani. T. II p. 96.

de Clavello *Bonaccorsio* notajo Trivigiano. T. X p. 11 12. *Bernardo* qu. Benvenuto sacrista nella Chiesa di Trivigi. T. IV p. 31. *Giovanni* anziano in Trivigi. T. XI p. 99. *Jacopo* Trivigiano. T. VI p. 59. Eletto ambasciatore al Conte di Gorizia, e Re di Boemia. T. VI p. 79. Anziano. T. VII p. 13 55. E' in Venezia pe' Trivigiani. T. VII p. 45 46. Ambasciatore de' Trivigiani al Caminese. T. VII p. 73. a' Veneziani. T. VII p. 81. Console. T. VII p. 141. Scrive gli strumenti della pace fra i Trivigiani, e il Conte di Gorizia, e il Caminese. T. VII p. 145. Sapiente. T. VII p. 175. Not. ambasciatore de' Trivigiani a Venezia. T. VIII p. 115 116. Notajo Trivigiano. T. VIII p. 143 158. Eletto a compilar gli Statuti. T. IX p. 129. Notajo anziano di Trivigi. *Storia*. T. IX p. 171. Anziano. Tom. X p. 86. Eletto Savio da' Trivigiani. T. XI pag. 178. *Nascimbene* notajo Trivigiano. T. VIII p. 80 81. *Niccolò* Anziano. T. VII p. 34. Giudice ambasciatore de' Trivigiani in Friuli. T. VIII p. 94. Ambasciatore a Venezia pe' Trivigiani. T. VIII p. 135. Giudice testimonio in Trivigi. T. IX p. 27 68. Giudice nelle differenze tra i Trivigiani e i Veneziani. T. IX p. 94. Sul comandamento. T. IX pag. 97. Anziano. T. IX p. 123. Giudice nelle differenze tra i Trivigiani, e il Vescovo di Torcello. T. IX p. 128. Eletto Savio. T. IX p. 138. Giudice. T. X p. 12. Eletto ad estendere un' ambasciata de' Trivigiani al Re di Boemia. T. X p. 13. Ottiene da' Trivigiani le rappresaglie contro i Friulani. T. X p. 74 75. Ambasciatore de' Trivigiani a Mastino. T. X p. 103. Anziano. T. X p. 153. Savio. Tom. X p. 168. Manda un fante al presidio di Cavolano. T. X p. 175.

Clemente IV. esorta i Trivigiani a lasciar libere senza dazio le rendite del monastero di S. Maria delle Vergini di Venezia. Tom. II p. 210.

Clemente V. elegge legato apostolico in Italia il Cardinal Napoleone. Tom. V pag. 9. Da' il dominio di Ferrara a Roberto Re di Sicilia. Tom. V pag. 170. Scomunica i Veneziani perchè tentavano di occupare Ferrara. T. V p. 169. Ringrazia i Padovani degli ajuti prestati alla Chiesa per ricuperar Ferrara invasa da' Veneti. T. V p. 113 Commette al Vescovo di Padova, ed agli Abati di S. Giustina di Padova, e di S. Giorgio maggiore di Venezia di dover inviolabilmente osservare i Capitoli della pace stabiliti fra la Chiesa e i Veneti. T. V p. 87.

Clemente VI. scrive a Mastino ed a Jacopo da Carrara, ammonendoli che non dovessero prestare ajuto o favore a' Pepoli di Bologna, i quali unitisi a' Manfredi di Faenza si erano ribellati dalla Chiesa. T. XII p. 154.

&c.

Storia. T. XIII p. 109 110. Concede il Breve di dispensa pel matrimonio fra Ensedisio Conte di Collalto, e Beatrice qu. Gerardo da Camino. T. XII p. 157. Scrive al Doge di Venezia pregandolo di ajuto contro l' Arcivescovo di Milano, ed a condiscendere a quanto gli verrà esposto da Ildebrandino Vescovo di Padova. Tom. XII p. 157. È così a Mastin dalla Scala. Tom. XII p. 158. E così a Giacomo ed Ubertino da Carrara. T. XII p. 159. Sua lettera a Ildebrandino commettendogli di portarsi personalmente dal Doge di Venezia, dal Marchese d'Este, da Carraresi, e da Mastino per unirli in lega contro l' Arcivescovo di Milano, che aveva occupato Bologna. T. XII p. 159. Conchiude la pace coll' Arcivescovo di Milano e i suoi nipoti, e dichiara compresi gli Estensi, gli Scaligeri, ed i Gonzaga. T. XIII p. 3. Concede a' Veneziani di poter navigare in Alessandria. T. XIII p. 38. Rimprovera Manfredo Vescovo di Verona di non esser andato nella Marca. *Storia*. T. VII p. 15. Raccomanda a' Principi della Lombardia Bekramino Vescovo di Bologna da lui spedito per sedare le turbolenze pregandoli di rinnovar le tregue, e di conservar la pace. T. XII pag. 76. Elegge tre Commissarj nelle differenze per Cavolano fra il Patriarca e i Trivigiani. T. XII p. 66. I Trivigiani e i Veneziani gli spediscono ambasciatori per essa lite. T. XII p. 68. Scrive a Giacomo e Giovanni de' Pepoli pregandoli ad interporre i loro uffizj, perchè almeno per motivo del prossimo giubileo segua la pace fra Mastino, ed i Gonzaghi. T. XII p. 108. Manda in Italia il Cardinal Guidone, il quale in Trivigi publica una tregua fra i Principi della Lombardia. T. XII p. 109. Breve di dispensa in favore di Andrea Pepoli per unirsi in matrimonio con Rizzarda da Camino. T. XII p. 123.

de Clemente *Pietro* qu. Giovanni Sindico de' Padovani. T. VII p. 53. Cancelliere. T. VII p. 59.

Clementini *Leonardo* Vicentino. T. II p. 67.

Clerichella *Ostachio* Sindico de' Trivigiani. T. III p. 11.

de Clesii Signori amici di Mainardo Conte del Tirolo. T. III p. 139. *Riprando* di Trento. T. II p. 15. 16.

Clingrubure *Corrado* Pincerna. T. I p. 27.

Cluniacense *Pietro* da Corbattono Abate. T. XIV p. 18.

Clusi *Guidone* Abate di S. Michele. T. XV p. 72.

Cochaveda, dazio sei grossi. T. V p. 154.

Coda Villa de' Caminesi ceduta a Conegliano. T. I p. 85.

da Codalonga *Niccolò* qu. Bortolamio Padovano. T. V p. 168.

da Coderta *Adriano*. T. I p. 28. *Bonifacino* tutore di Tolberto da Camino. T. I pag. 81 84 e 93 107. Eredi qu. Bonifacio. Tom. IV p. 12. *Gualperrino* Console in Conegliano. T. XI p. 88. *Jacopo* e *Pietro*. T. I p. 84. 107. *Jacopo*. T. II p. 75. Sindico e procuratore de Coneglianesi. T. II p. 24. da Conegliano. T. III p. 67. *Jacopina* Vedova di Jacopo vende a Corrado da Camino Cavolano, che era feudo patriarcale e il Patriarca investe Gerardo. T. III p. 71. *Malforito* partigiano di Rizzardo da Camino, T. IX p. 67. *Pietro* da Co-

ne-

negliano presente in Trivigi. T. XII p. 168. *Rizzardo*. T. V p. 318. *Tommaso* ambasciatore de' Trivigiani a' Veneziani. T. XII p. 21.

Codevigo Villa del Pievato di Sacco. T. XVII p. 21.

Coldognedo Villa de' Caminesi ceduta a Conegliano. T. I p. 85. T. II p. 45. Assegnata da' Trivigiani. Tom. III p. 40. Manda guastatori a Mastino. Tom. XI p. 23.

de' Cofani *Ubaldo* sindico e procuratore de' Mantovani. Tom. III p. 49.

Cogolario *Domenico* Veronese, uno di quelli che pressero Jacopo da Carrara. T. XVIII p. 86.

Cogollo Villa del Veronese. T. I p. 30.

de Colta *Gio. Rinaldo* Capitanio de' pedoni Trivigiani. Tom. IX p. 13.

Coladior Villa assegnata alla Podestaria di Asolo. T. XI p. 139

da Colbertaldo *Paganino* milite Trivigiano. T. II p. 27. *Endrighetto* milite. T. II p. 27.

Colbertaldo, avevano beni i Castelli. T. III p. 104. Villa assegnata alla Podestaria di Asolo. T. XI pag. 139. Possessioni ivi esistenti che furono de' Castelli preresè da' Trivigiani, e da Filippa Dolfino. Tom. XII p. 13 14 15.

da Colbrusato *Oderico* dottore ambasciatore de' Trivigiani a Venezia. T. XVIII p. 24. *Pietro* esattore de' Coneglianesi. T. V p. 134. *Pulcio* qu. Asquino milite di Conegliano e sindico. T. X p. 157. Consigliere in Conegliano. T. XI p. 134. Ambasciatore a Venezia. T. XI p. 136 138 Consigliere. T. XI p. 151. Capitanio in Conegliano per Lodovico Re d' Ungheria. T. XIII p. 54. *Uberto* di Conegliano Consigliere. T. XI p. 151.

Colfosco Ved. Valfredo Conte. Chiesa di S. Salvatore. T. I p. 23. Villa de' Collalti. T. II p. 6 7. T. V p. 158.

da Colfosco *Vittore* di Niccolò notajo e cittadino di Trivigi. T. XII p. 87.

Coldovredo; Colletta imposta al Comune da' Trivigiani. T. X p. 85. Villa del Trivigiano di là di Piave. T. XIV p. 49.

Collalto Castello de' Conti. T. V. p. 158. T. X p. 61 65. Chiesa di S. Giorgio, ed Enrico de Baratti da Parma precettore. Tom. XII pag. 102. Vi giungono 200 guastatori. de' Trivigiani. Tom. XIX p. 107.

dal Collalto Famiglia nobile Trivigiana che abitava fuori della Città. T. X p. 119.

da Collalto *Ailice* figliuola di Rambaldo, e di Chiara da Camino, e moglie di Ziliolo Tempesta Avogaro. Beneficata da sua madre nel suo testamento. T. XII p. 104 105. Suo codicillo. T. XV p. 47. Ordina di esser seppellita in S. Niccolò nell' arca di Chiara sua madre. T. XV p. 48 49.

— *Alberto* Conte vassallo del Vescovo di Ceneda. T. I p. 62. Suo testamento; in cui si nomina sua madre Elisa; sua figliuola Elisa; fatto prima di partire per Terra Santa. T. I pag. 16 17. *Alberto* Canonico di Ceneda. T. III p. 109.

— *Antonio* Ved. *Schinella*.

— *Basilio* Ved. *Schinella*.

— *Beatrice* Contessa nominata nel testamento del Conte Alberto. T. I p. 17. *Beatrice* da Camino Vedi. *Ensedisio*.

— *Chiara* da Camino qu. Tolberto, moglie del Conte Rambaldo.

fà il suo testamento in Trivigi. T. II pag. 102. Suo palagio in Trivigi nella contrada di S. Bartolommeo. T. XII p. 167. Ved. *Rambaldo*

— *Elisa* madre del Conte Alberto, ed *Elisa* sua figliuola nominate nel testamento di Alberto. T. I p. 17.

— *Ensedisio* fratello del Conte Rambaldo. T. I p. 46. Conte *Ensedisio* Canonico di Trivigi suddelegato del Vescovo di Ceneda, e giudice delegato del Papa nelle differenze fra i Trivigani, e Marco Quirini per la Villa di Mussa. T. II pag. 81. Conte *Ensedisio* testimonio in Trivigi. T. III p. 55. Nell' esercito del Caminese sotto Asolo contro i Castelli. T. III p. 105. *Ensedisio* figlio del Conte Schenella suo matrimonio con Beatrice qu. Gerardo da Camino, per cui si richiede il breve di dispensa essendo parenti in quarto grado. T. XII p. 157. Dimanda genti a' Veneziani per la difesa de' suoi luoghi per timore de' Duchi d' Austria. T. XIV p. 52. Ved. *Rambaldo*.

— *Gerardo* fratello del Conte Tolberto qu. Rambaldo occupa a' Trivigiani il Castello di Vidore, e Prinzolo altro fratello la muta di Quero. Tom. X. p. 49. I Trivigiani gli stabiliscono per la escavazione delle fosse della Città per sua tangente lo spazio di otto pertiche. T. X p. 112. I Trivigiani gli scrivono per obbligar il Conte Tolberto di andare all' esercito di Mastino. T. X p. 17. Presente alla reinvestitura de' feudi, che fa il Patriarca Bertrando a Rizzardo da Camino. T. XI p. 12.

— *Guidotto* Ved. *Rambaldo*.

— *Lucia* degli Ervarj da Verona moglie del qu. Co. Schinella, suo testamento. T. XIV p. 73.

— *Manfredo* figlio del Conte Rambaldo Vescovo di Feltre, e di Belluno ucciso. Tom. IX p. 14. *Manfredo* fratello di Schinella. Ved. *Schinella*.

— *Perinzolo* Ved. *Gerardo*.

— *Prodecimo* figlio del Co. Schenella nominato nel testamento di Chiara da Camino moglie rel. del Co. Rambaldo. T. XII p. 104.

— *Rambaldo* Conte. Enrico IV. Imperadore gli conferma tutti i beni, che aveva nel Trivigiano, Padovano, Vicentino, e Cenedese. T. I p. 10. Conte di Trivigi sua donazione alla Chiesa di S. Maria presso la Piave. T. I p. 14. Nominato nel Testamento del Conte Alberto. T. I p. 17. Testimonio in Trivigi. T. I p. 38 46. Presente all' espulsione de' Castelli. T. VII p. 128. *Rambaldo* e *Guidotto* suo figliuolo promettono de rato a Tommaso Caponero per l' eredità Guidotti. T. III p. 143. Elezione di arbitri per questa causa, ed atti forensi. T. III p. 146. Sentenza de' giudici arbitri. T. III p. 157. I quali giudicano, ch' essi non avessero alcun diritto sull' eredità suddetta. T. III p. 166. e T. XII pag. 190. Testimonio in Sacile. T. IV p. 145. in Treviso. Tom. V p. 72 116. in Udine. T. V pag. 118. Enrico Imperadore gli conferma il Castello di S. Salvatore colle Ville di Colfosco, di Susignana, di S. Lucia, il Castello di Collalto colle Ville di Collalto, di Falzedo, di Sernaglia, di Barbizano, e di Refrentulo. T. V p. 158. Presente al testamento di Rizzardo da Camino, ed esecutore della sua volontà. T. V p.

pag. 159. Fu uno di quelli che scacciarono il Caminese da Treviso. T. V p. 186. Nell' esercito de' Trivigiani e de' Padovani presso Conegliano contro il Conte di Gorizia. T. V p. 206. Pregato da' Trivigiani a procurare un luogo di ritiro a quest' esercito. T. VI p. 12. Ricercato dal Conte di Gorizia a trattar la pace tra esso, e i Trivigiani. T. VI p. 57. Eletto da' Trivigiani con altri soggetti propone i capitoli. T. VI p. 59. I Trivigiani gli pagano il riscatto di un baron tedesco per cambiarlo con Odorico da Fossalta. T. VI p. 64. E' alle nozze di Tolberto da Camino. T. VI p. 67. Avvisato da' Trivigiani di portarsi a Ceneda al congresso della pace col Conte di Gorizia. T. VI p. 76. E' pregato da' Trivigiani a somministrare il legname pe' lavori di Piave. T. VI p. 82. Viene ad un accordo con Filippa Dolfina intorno alle rappresaglie da essa ottenute. T. VII p. 26. Suo impresitto fatto a Niceolò di Lozzo prima del suo tradimento a' Padovani avvalorato con lettere da' Trivigiani. Tom. VII p. 52. Nel numero de' Sapienti Trivigiani. T. VII p. 98 175. Deputato a trattar un accordo co' Padovani. T. VII p. 106. Ambasciatore a Padova. T. VII p. 137. Deputato ad accompagnare il nuovo Podestà a Conegliano. T. VII p. 169. Si esibisce alla custodia di Conegliano con 50. pedoni. T. VIII p. 34. Spedito da' Coneglianesi ambasciatore a' Trivigiani. T. VIII p. 40. Interviene in Mestre pe' Trivigiani a un trattato co' Padovani. Tom. VIII p. 43. Avea concluso un altro trattato co' medesimi. T. VIII p. 44. Spedito ambasciatore a Cane da' Trivigiani per la pace. T. VIII p. 116. Ambasciatore a Venezia. T. VIII pag. 136. Difeso con milizie da' Trivigiani. T. VIII p. 156. Chiamato in Sacile dal Conte di Gorizia per trattar degli affari correnti. T. VIII p. 178. Presente in Conegliano alla dedizione de' Coneglianesi al Conte di Gorizia. T. VIII p. 179. Eletto a giudicare intorno a certi debiti di Guecello da Camino. T. IX p. 6. E' confortato da Papa Giovanni per la morte di Manfredo suo figlio Vescovo di Feltre e di Belluno ucciso. T. IX p. 14. Marito di Chiara da Camino compera dal Tutore di Biaquino qu. Tolberto il Castello di Credazzo. *Storia*. Tom. VI p. 205. Esso e Chiara sua moglie eletti Commissarj da Tolberto da Camino *Storia*. Tom. VIII p. 79 82. Ailice sua figliuola Ved. Ailice. I suoi eredi ottengono da' Trivigiani le rappresaglie contro i Feltrini. T. IX p. 95.

— *Rambaldo* ed *Ensedisio* dimandano genti a' Veneziani per la difesa de' loro luoghi per timore de' Duchi d'Austria. T. XIV p. 52. Sono avvisati dal Doge, come il Re d' Ungheria avea sfidato a guerra la Republica. T. XV p. 12. Ducale a' medesimi, che promette ajuto di genti per acquistar Soligheto, e permette di tenere in loro casa la mogiie di Gerardo da Camino, fatta prigioniera col figlio. T. XV p. 13. Rambaldo riceve pel suo Castello di Collalto alcune munizioni da guerra e da bocca, che evano nel Castello di S. Vittore. Tom. XV p. 36. Rambaldo ed Ensedisio come aderenti de' Venezziani sono com-

presi nella pace col Re d' Ungheria. T. XV p. 83 93. Tom. XVI p. 3. Ensedisio procurava di tor a' Trivigiani le loro giurisdizioni. T. XVI p. 5. Dichiarano a' Trivigiani di voler essere neutrali nelle differenze, ch' essi avevano col Carrarese, come inclusi nella pace in Torino. T. XVI p. 37. Ricevono dal Duca Leopoldo d' Austria danari per custodire i suoi luoghi. T. XVI p. 38.

— *Rambaldo* fratello di Schinella Ved. *Schinella.*

— *Reginaldo* nominato nel testamento del Conte Alberto. T. I p. 17.

— *Roberto* Conte testimonio in Trivigi. T. II p. 22 24. T. V p. 128. Milize Trivigiane. T. II p. 27. Figliuolo del Conte Rambaldo. T. V p. 171. Fu uno anch' esso di quelli che scacciarono il Caminese da Trivigi. T. V pag. 186.

— *Schinella* e *Tolberto* Trivigiani stabiliscono a Schinella ed a Tolberto fratelli per la escavazione delle fosse della Città per loro tangente lo spazio di 12. pertiche. T. X p. 112. Tolberto con cavalli ed armi mandato all' esercito di Mastino. T. XI p. 171 Ricusa di andarvi, ma i Trivigiani impongono, che vi dovesse andare à tutte spese della famiglia. T. X p. 173 174. Tolberto e Schinella obbligati a cedere a Ziliberto collaterale la metà de' beni spettanti al Castello di Credazzo, che furono degli Ecelini. T. XI p. 4. Tolberto va all' esercito di Mastino. T. XI p. 24. Riceve un ordine dal Podestà di Trivigi di portarsi a Verona, e di presentarsi a Mastino con armi e cavalli. T. XI p. 38. Schinella pretende diritto sopra alcune possessioni di Selva contro i Trivigiani, e ricorre al Doge. T. XI p. 189 190. T. XII p. 144. Tolberto presente in Trivigi. T. XII p. 71 73. Nuovi ricorsi de' Conti al Doge per le giurisdizioni di Selva. T. XII p. 145. Schinella ambasciatore a Venezia per la dedizione de' Trivigiani. Tom. XII p. 39. Presente in Trivigi. T. XII p. 84.

— *Schinella*, *Rambaldo*, e *Manfredo* fratelli. Tolberto da Camino restituisce a' Conti di Collalto il Castello di Cessalto, e si rimettono in arbitri le altre differenze. T. XIII p. 43. I Conti seguaci di Lodovico Re d' Ungheria nella guerra co' Veneziani compresi nella tregua. T. XIII p. 57. Ville e Pievanati di loro giurisdizione. T. XIII p. 57. Confiscati i loro beni in Trivigiana per esser ribelli de' Veneziani. T. XIII p. 63. Essi si erano ribellati al tempo dell' assedio di Trivigi fatto da Lodovico Re d' Ungheria. T. XIII p. 68. Compresi nella pace fatta dal Re Lodovico co' Veneziani. T. XIII p. 71. Comanda il Doge che si esaminino i confini tra i Conti Collalti e i Trivigiani, e che quelli presentino al Podestà i loro privilegi intorno alle peschc del Sile. T. XIII pag. 76. Ducale, che ordina, che i Conti siano messi nel possesso della pesca del Sile, come lo avevano avanti la guerra. T. XIII p. 76. Il Doge manda al Podestà di Trivigi alcune commissioni intorno alla casa di essi Conti. T. XIII p. 78. Il Conte Schinella si lamenta de' Veneziani, perchè non gli osservavano le sue ragioni. T. XIII p. 85. Differenza di essi Conti co' Veneziani

per

per le peschc del Sile esaminata. T. XVIII p. 33.
— *Schinella*, *Basilio*, *Rolando*, *Manfredo*, e *Antonio* Conti alleati de' Veneziani compresi nella tregua con Sigismondo Imperatore. Tom. XIX pag. 65. I Veneziani concedono al Conte Schinella di poter far vendemmiare le uve de' ribelli, ma non quelle esistenti nel territorio di Conegliano. T. XIX pag. 74. I cinque fratelli come aderenti de' Veneziani entrano nella lega col Duca di Milano contro Sigismondo. Tom. XIX pag. 88.
— *Tolberti* Ved. *Schinella*.
da Collalto Conti avevano giurisdizione sulle peschc ne' confini Trivigiani e Viniziani. T. III p. 85. Essi hanno piena giurisdizione sopra i Castelli di San Salvatore, e di Collalto, e Ville aggiacenti. T. X p. 61 65. Mandano a Padova nunzj unitamente a' Cenedesi in contraddittorio co' Trivigiani per le loro giurisdizioni. T. X p. 154. Le genti de' Conti di Collalto prendono Formeniga, ma il Visconte di Serravalle riprende subito il Castello. T. XI p. 83.
Colle nel territorio di Lucca consegnato da Mastino a' Fiorentini nella pace. T. XI p. 126. Collegata co' Fiorentini entra nella pace co' Principi della Lombardia. T. XIV p. 58.
Collealbrico Villa de' Caminesi ceduta a Conegliano. T. I p. 85. T. II p. 45. T. III p. 40.
da Collealbrico *Guecello* eletto Sapiente da' Coneglianesi nelle contese co' Trivigiani. T. XI p. 146. Consigliere. T. XI p. 151.
Colle Fusio Villa giura di seguire il Podestà di Trivigi. Tom. II p. 96.
Colle S. Martino Villa del Trivigiano manda guastatori a Mastino. T. XI p. 23.
da Colle S. Martino famiglia nobile Trivigiana, che abitava fuori della Città. T. X p. 119.
Col de Muson Villa assegnata alla Podestaria di Asolo. Tom. XI p. 139.
da Col di Musone *Tabarino* giurisdecente in Trivigiana. T. XVI pag. 5.
Col de Paderno Villa assegnata alla Podestaria di Asolo. T. XI p. 139. Presa dal Carrarese. Tom. XVI p. 31.
di Col di Paderno *Pietro* Ambasciador de' Trivigiani al Duca d' Austria. T. XVI p. 13 15.
de Colle *Grego* ed *Obergerio* fratelli testimoni in Friuli. T. V p. 197. *Guecellone* presente alla investitura de' Caminesi. T. XI p. 133. Occupa violentemente un feudo, che i Signori da Camino avevano dato alla Casa Sanfiore di Serravalle T. XI p. 179. *Niccolò* ambasciatore de' Trivigiani a' Veneziani. T. XII p. 34. *Ticino* ambasciatore di Enrico Imperador a' Trivigiani. T. V p. 211.
Collegio *Filippo* Signor (di) presente in Torino alla pace fra i Genovesi e Veneziani. Tom. XV p. 71.
de' Colleoni *Giovanni* dottore e fratelli alleati co' Signori della Lombardia concludono tregua con Filippo Maria Duca di Milano. T. XIX p. 90.
Colletta che cosa sia. T. III pag. 120.
de Collo *Francesco* deputato de' Coneglianesi. Tom. XIX p. 151. Publico notajo. T. IX p. 160. *Ottone* Vassallo del Vescovo di Ceneda. Tom. I pag. 62. Giudice della Curia generale di Ce-

Ceneda. T. I p. 62.
de' Colli *Ostregerio* aderente de' Caminesi. T. IX p. 46.
Collice Villa ceduta da Biaquino a Conegliano. T. I p. 87.
de' Collici *Niccolò* mandato da' Coneglianesi a Venezia. Tom. XIX p. 113.
di Collice *Wecello*. Tom. I pag. 23.
Cologna assediata da' Padovani, e da' soldati di Bassano. T. III p. 29 30. Castello doveva esser distrutto nella pace fra i Padovani e i Veronesi. T. III p. 61. Decime date in feudo agli Scaligeri al Vescovo di Vicenza. T. V pag. 15. Supplica i Veneziani per esser tolta da Verona, e sottoposta a Vicenza. T. XVIII p. 78. La Republica dichiara, che non debba esser soggetta alla giurisdizione di Vicenza, ma immediatamente al Dominio Veneto. T. XIX p. 15.
da Cologna *Bonifacio* milite Trivigiano. T. II p. 27. *Albertino* milite ibid.
Colognia *Federico* suo Vescovo Arcicancelliere di Enrico Imp. T. I p. 13. Filippo Arcivescovo Arcicancelliere di Federigo Imp. T. I p. 32. Valtamo Arcivescovo. T. XII p. 91.
Colonna *Pietro* Cardinale rivoca la scomunica fulminata contro i Padovani dall' Arcivescovo di Ragusi. T. III p. 185. muore. Tom. IX p. 88. I suoi benefizj vacanti per la sua morte sono riservati dal Papa per se. T. IX p. 89. Stefano scacciato da Roma da' Romani. T. IX p. 89. Il Petrarca gli scrive una lettera rappresentandogli lo stato inquieto, ed i rumori dell' Europa. T. XIII p. 79.
de Coloredo *Asquino* e *Bernardo* fratelli. T. V p. 124. Asquino è in Udine al parlamento generale. T. XI p. 54. *Giovanni* Paduano debitore di danari al Cardinal d' Alanzone. T. XVI p. 93 Presente ad un istrumento di procura del Conte di Porzia. T. XVI p. 103. *Mattiussio*. T. V p. 186. *Simone* presente ad un istrumento di procura del Conte di Porzia. T. XVI p. 113. presente in Udine. Tom. XVII pag. 4.
Colorno; Esercito di Mastino ivi esistente. T. XI p. 47 49.
Collucci *Colluccio* qu. Pietro di Stegnano notajo di Lucca. Tom. XIV p. 59.
Colzade *Tebaldo* Vicentino. T. II p. 103.
Comacchio degli Estensi. T. X p. 144. Filippo di Porzia Vescovo eletto. T. XVI p. 92.
delli Comite *Ulrico* Duca testimonio nel Tirolo. T. XIX p. 74.
Como suoi Rettori della Lega Lombarda. T. I p. 76 77. Leone Vescovo Eletto. Tom. II p. 35. Comaschi eccettuati nell' istrumento d' alleanza di Carlo Re di Sicilia contro i Ghibellini. T. II p. 90 91. I Mercanti dimandano sicurezza a' Trivigiani per le loro mercanzie, e l' ottengono. T. VIII p. 169. Lodovico Imp. crea vicario dell' Imperio Franchino Rusca in Como. T. IX p. 89. Arriva a Como Lodovico Imp. T. IX p. 89. Beltramo di Brossano Vescovo. T. XVII p. 70.
de Compagno *Giovanni* giudice Padovano. T. III p. 22.
de Compare *Bonsignore* giudice assessore del Podestà di Trivigi. T. II p. 135 142 144.
Compostella *Bene* qu. Tisio. T. III p. 31. *Bortolamio* qu. Niccolò, sua lite contro Niccolò di Rovero. T. IX p. 29 38. *Giovanni* qu.

qu. Deolavancio. T. IV p. 174. Grotto da Bassano. T. III p. 65. *Gualperto* qu. Tisio da Bassano. T. III p. 34. *Lorenzo* qu. Tisio. T. III p. 59. T. IV p. 96 98. *Niccolò* testimonio in Bassano. T. IX p. 83. *Pietro* di Niccolò. T. IV p. 177. T. VIII p. 76. *Rainerio* qu. Bassano testimonio. T. IX p. 29. *Tisio* da Bassano. T. II p. 70. qu. Gualperto. T. IV p. 171. T. V p. 92 96. *Walperto* figlio di Tisio da Bassano. T. II p. 123. *Vliviero* da Bassano, sue pretese sull' acqua Rosà. Tom. XIX p. 21 24.

Cona Villa del Padovano. T. XIV p. 90. T. XVI p. 24 26.

Conche Castello verso chioggia. T. V p. 20.

Concier del Forno Villa del Trivigiano, e sua tangente di colte. T. XI p. 74.

Concini *Bonaventura* Veronese uno di quelli che presero Jacopo da Carrara. T. XVIII p. 86.

Concio *Odorico* giudice in Trento. T. III p. 137.

Concordia Federico suo Vescovo. T. I p. 64. Bombaro Canonico. T. II p. 32. Alberto Vescovo eletto. T. II p. 35. Bertoldo prevosto. T. II p. 35. Alberto Vescovo Vicedomino del Patriarca di Aquileja. T. II p. 58. Folchero Vescovo. Tom. III p. 3. Brisa Canonico. T. III p. 41 43. Folcherio Vescovo manda procuratori al Sinodo d'Aquileja. T. III p. 88. Il Vescovo era stato mediatore alla pace fra i Veneziani e i Trentini. T. III p. 173 175 180 181. Jacopo Vescovo giudice arbitro nelle controversie fra il Patriarca, e Gerardo da Camino e i Trivigiani. T. IV p. 56. Guidone Vicario generale del Patriarca. Tom. IV p. 146. Mosando da Porzia economo e conservatore della Chiesa: sua lettera a' Trivigiani. T. XI p. 47 48. Guido Vescovo è in Udine al parlamento generale. T. XI p. 53. Testimonio in Udine. T. XI p. 190. E alla investitura de' Feudi Caminesi. Tom. XI p. 132. Arbitro nelle differenze per Cavolano fra il Patriarca, e i Veneziani. T. XII p. 24 46 66. Eletto Commissario in esse differenze da Papa Clemente. T. XII p. 66. Pietro Vescovo presente in S. Vito alla investitura di alcuni Feudi del Patriarca Bertrando. T. XII p. 115. Ugone di Ernolf Decano. T. XVI p. 94. Fra Agostino degli eremitani Vescovo eletto. T. XVII p. 27 28. Enrico di Strasoldo Vescovo. T. XIX p. 61.

da Concorezzo *Cristoforo* Contestabile del Carrarese a Conegliano. T. XVI p. 76. Mandato in Friuli. T. XVI p. 92. Mandato a Trivigi. T. XVI p. 95.

Condino della Diocesi di Trento. T. XIV p. 13.

Condolè Villa assegnata ad Oderzo. T. XI p. 139.

Conegliano maestro *Bergamo* Pievano. T. I p. 72.

CONEGLIANO. Ospitale di S. Martino beneficato da Gabriel da Camino. T. I p. 66. Chiesa di S. Leonardo, e di S. Antonio. T. I p. 66. Ceduto da' Caminesi al Comune. Tom. I p. 85. Coneglianesi obbligano Sigefredo Vescovo di Ceneda ad abitar in Conegliano, e far che procurj dal Papa, che la Chiesa cattedrale di Ceneda sia trasferita in Conegliano. T. I p. 28. Chiesa di S. Leonardo. T. I p. 28. Giurano di ajutar gli uomini d'Oderzo. T. I p. 28. Loro concordia co' Padovani, e con Guecellone suo figliuolo Gabriele da Camino.

ho. T. I p. 28. Soggetti a' Trivigiani. T. I p. 38. Loro contesa con Montanario Giudice di Trivigi decisa da Giudici compromissarj. T. I p. 40. Concedono a titolo di feudo a Ruto e Marco da Corbanesio un Castello in Corbanesio. T. I p. 41. Ricevono da' suddetti il Castello suddetto. T. I p. 42. Gl' individui della consorteria del Castello di Conegliano prestano giuramento al Comune. T. I p. 56. Alberto Vescovo di Ceneda promette a' Coneglianesi di sperare presso il Papa, che la Chiesa cattedrale si trasferisca a Conegliano. T. I p. 79. I Signori da Camino, e il Vescovo di Ceneda sottopongono le loro giurisdizioni a' Coneglianesi. T. I p. 80 81. Essi sono ammessi alla Cittadinanza di Padova. T. I p. 81 82 83. Ricevono in dono da' Caminesi alcune ville, e li ammettono alla loro cittadinanza. T. I p. 84. Tisone Conte di Padova loro Podestà. T. I p. 84 87 89 90 92 102 106 167. Alberto Vescovo di Ceneda forma la sua dedizione a Conegliano in forma solenne. Tom. I p. 90. Liberano dalle prigioni alcuni Trivigiani. T. I p. 102. Compromettono le loro controversie in fra Giovanni da Vicenza. T. I p. 103. Sua sentenza, che ordina, com' essi debbano ritornare sotto i Trivigiani. Tom. I p. 105. Appellano da questa sentenza. T. I p. 106 167. Fr. Giovanni la regola, e dichiara che essi col Cenedese tornar dovessero alla società di Trivigi, se piacesse al Papa di unire i due Vescovati di Trivigi, e di Ceneda, altrimenti fossero liberi. T. I p. 108. Investiti dal Vescovo di Ceneda a titolo di feudo di alcune ville. T. I p. 114. Ugone de Vado Podestà. T. I p. 115. Essi sono sotto la protezione de' Padovani. Tom. I p. 116. I due Podestà di Padova e di Trivigi giudici arbitri lodano la sentenza di fr. Giovanni. T. I p. 118 Essi lodano questa sentenza. T. II p. 3. Folcherio Podestà, preceduto del Vicario dell' Imperadore di dover restituire alcune bestie rubate, e di non far novità alcuna fino alla venuta di Ecelino. T II p. 6 7. Beneficati da Federico Imperadore, che sottopone al Comune tutto il paese da' monti fino al mare fra Piave e Livenza, e lo dichiara separato da qualunque Città, e non soggetto ad alcuna persona. T. II p. 10. Provvedono allo ristabilimento delle publiche strade. T. II p. 14. Tommasino Capitanio per Ecelino da Romano. T. II p. 14. Ritornano sotto l'obbedienza de' Trivigiani secondo l' antica confederazione, eccettuate alcune cose. T. II p. 45. Loro contese con Biaquino da Camino per lavori sulla Piave. T. II p. 131. Simon Priore di S. Antonio di Conegliano. T. III p. 34. Ville assegnate al territorio di Conegliano. T. III p. 40. Coneglianesi abitanti in Lavazzola devono pagar le colte in Conegliano, e far le fazioni. T. III p. 114. Confessano a' Trivigiani, come le Ville, e il Castello di Corbanese, di Tarso, e di Arfanta erano ab antiquo sotto la giurisdizione de' Trivigiani. T. V p. 69. Spediscono a Trivigi a Rizzardo da Camino il privilegio in loro favore di Enrico Imperadore. T. V p. 134. Stipendj assegnati da' Trivigiani a un Capitanio in Conegliano con cinque custodi, al Podestà,

ad un notajo. T. V pag. 154. I Trivigiani confermano le loro giurisdizioni e privilegj. T. V p. 171. Delle quali erano stati privati da Gerardo, Rizzardo, e Guecello da Camino. T V pag. 172. Sono alleggeriti da' Trivigiani da' lavori, che si facevano nella Piave per essere aggravati da' lavori, che fare dovevano nelle fortificazioni del loro Castello. T. V p. 194. L'esercito de' Padovani, e de' Trivigiani contro Enrico Conte di Gorizia è presso Conegliano. T. V pag. 205 206. L' esercito de' Trivigiani fa la mostra presso Conegliano. T. V p. 212. Esercito de' Padovani e Trivigiani presso Conegliano assalito dal Conte di Gorizia. T. VI p. 11. Nuove milizie Trivigiane spedite a Conegliano. T. VI p. 14. Manfredo e Lodovico di Porzia desiderano di parlamentare co' sopracapitani, e col Podestà di Conegliano. T. VI p. 17. Biaquino da Camino sopra Capitanio, ed autorità concessagli da' Trivigiani. T. VI p. 28. Per le dissensioni che dividevano i Cittadini non potevasi radunare il Consiglio. T. VI p. 43. Alberto de' Renaldi Podestà. T. VI p. 44. I Trivigiani commettono al Podestà di radunar soldati de' borghi, e del territorio per difesa della Città, finchè essi spedissero il bisogno. T. VI p. 54. Si publica in Conegliano la tregua fra il Goriziano, e i Trivigiani. T. VI p. 59. Continuano le dissensioni civili. T. VI p. 66. Le genti Goriziane, e Tedesche assaltano Conegliano; rissa succeduta nel difender la Città. T. VI p. 70. Il dazio del pane e del vino è assegnato da' Trivigiani al Conte Rambaldo. Tom. VI p. 82. Si dolgono degli uomini di Guecello da Camino, i quali aveano turbato la giurisdizione della Villa di Pianzano. T. VI p. 86. I Trivigiani mandano nuove guardie in difesa di Conegliano. T. VII p. 11. Fortificato con molti lavori da' Trivigiani. T. VII p. 103 107. Consegna di Conegliano ad un nuovo Podestà. T. VII p. 110. I Trivigiani provvedono alla sua difesa. T. VII p. 139. Gualperto Calza Podestà. T. VII p. 150. I Trivigiani sollecitano i lavori, che ivi si facevano. T. VII pag. 153. Vi rinforzano il presidio. T. VII p. 154. Eleggono sei personaggi ad accompagnarvi il Podesta. T. VII p. 169. Con ambasceria espongono a' Trivigiani la necessità di riparare la porta del Castello. T. VIII p. 26 27. I Trivigiani lo presidiano. Tom. VIII p. 27. Avanzano avvisi a' Trivigiani, che li mettono in gelosia. T. VIII p. 31. Va alla sua difesa il Conte Rambaldo. T. VIII p. 34. Sono invitati da Guecellone da Camino alle nozze di suo figliuolo in Feltre. T. VIII p. 39. Spediscono ambasciatore a Trivigi per esporre certi bisogni pelle fortificazioni. T. VIII p. 40. Consultano sopra la venuta di molti Romei. T. VIII p. 40. Stridori fatti da' Trivigiani pe' crediti Camposampiero. T. VIII p. 66. Ricusano di pagare una nuova imposizione a' Trivigiani senza saputa del Caminese. T. VIII p. 129. I Trivigiani assegnano loro un termine d' un mese a pagare. T. VIII p. 131. Difesi con milizie da' Trivigiani. T. VIII p. 158. Niccolò da Tineto milite e socio del Vicario di Trivigi alla difesa de' Coneglianesi,

sue

sue lettere a' Trivigiani, in cui si nominano alcuni ribelli di Conegliano. T. VIII p. 166. Dato in ostaggio da' Trivigiani a Federico Re de' Romani. Tom. VIII p. 167 168 169. Il Re Federico li esorta alla costanza, mentre lor prometteva solleciti soccorsi contro Guecello da Camino, che li molestava. T. VIII p. 170. Seconda lettera del Re, assicurandoli che in breve è per venire con forte esercito in Italia a liberarli dalla persecuzione de'loro nemici. T. VIII p. 171. Il medesimo Re li avvisa, che non potendo mandare il fratello in loro soccorso, come ricercavano, mandava loro il Conte Enrico di Gorizia suo zio materno. T. VIII p. 173. Avvisati dal Conte di Gorizia, come il Re Federico lo aveva destinato a difenderli. T. VIII p. 177. Esortati dal Conte a rimettersi alla di lui volontà, mentre comandava a nome dell' Imperadore, riflettendo che Conegliano era Camera dell'Impero. T. VIII p. 178. Consegnano Conegliano al Conte di Gorizia, ed esso giura e promette di conservarli ne' loro privilegi, e spezialmente di mantenerli liberi, e separati dal dominio di qualunque Città. T. VIII p. 179. Convento de'Frati minori, della Cella, di S. Antonio beneficati da Beatrice da Camino. T. IX p. 20. Palazzo e possessioni di Rizzardo da Camino. T. IX p. 46. Conegliano sottratto dalle mani della Contessa di Gorizia, e di Ugone da Duino suo Vicario. T. IX p. 130. Si riserva la giudicatura al Capitanio pel Re di Boemia. T. IX p. 144 146. Ville oltre Piave di sotto a Conegliano obbligate da' Trivigiani a dare a' Caminesi una compagnia di 25. soldati. T. X p. 32 37. Si danno sotto il dominio di Alberto, e di Mastino dalla Scala con alcune condizioni. T. X p. 70. I Trivigiani mandano ambasciatori a Mastino per addurre i loro diritti sopra Conegliano. T. X p. 103. Gli Scaligeri aveano confermata la giurisdizione de' Trivigiani. Tom. X p. 103. Bernardino degli Scannabecchi Podestà. T. X p. 128 157 I Giudici degli Scaligeri in Padova pronunziano sentenza dichiarando, che i Coneglianesi erano liberi da' Trivigiani, e che goder dovessero de' loro privilegi. T. X p. 157. Gli Scaligeri impongono una gravezza per supplire alle spese di Brescia. T. X p. 162. Danno cento nomini a Mastino, che andava contro i Bresciani. *Storia*. Tom. IX p. 184. Il Podestà di Trivigi partecipa a' Coneglianesi alcuni ordini degli Scaligeri intorno a' processi, alla vendita del Sale, e alla fabbrica del Castello di Trivigi. T. X p. 173. Prosdocimo da Caligine Podestà, i Trivigiani si lagnano di lui presso Alberto dalla Scala per molestie, ch' esso faceva a' Trivigiani. T. XI pag. 41. Riceve lettere da' Trivigiani di trattar da amico l' esercito del Friuli. T. XI p. 44. Uniti alle genti di Ceneda e di Serravalle riprendono Forminica alli Collalti. T. XI p. 83. Caterina, Beatrice, e Riczarda Camineſi concedono libertà a' Coneglianeſi di poter andar con sicurezza in Serravalle, e in tutte le altre terre soggette alle giurisdizioni di esse sorelle. T. XI pag. 84. Il Doge di Venezia promette a' Coneglianeſi protezione, e difesa lodandoli per

essersi sottratti dal dominio Scaligero. T. XI pag. 85. Mandano ambasciatori a Venezia dimandando un Podestà Veneziano. T. XI p. 87. Pietro Zeno Podestà. Il Senato gli commette di dover restituire al Vescovo di Ceneda Castelnuovo da' Coneglianesi ingiustamente occupato. T. XI p. 105. Si richiamano in Conegliano tutti i banditi. T. XI p. 124. Bertuccio Grimani Podestà riceve ordine da Venezia di non dover molestare il Vescovo di Ceneda. T. XI p. 129. I Coneglianesi rinnovano ad Endrighetto di Trivisolo la investitura di Castelnovo di Corbanesio. T. XI p. 130. Spediscono ambasciatori a Venezia per dar se stessi, e la loro Terra sotto il dominio di quella Repubblica. Tom. XI p. 133. Desiderano di continuare ad esser fedeli dell' Impero. T. XI p. 136. La Repubblica si compiace della loro buona disposizione, e delle promesse ad essa fatte. T. XI pag. 138. I Trivigiani stabiliscono pena a coloro, che tantassero di sottrarre Conegliano dal dominio Veneto. T. XI p. 143. Lettere del Doge a' Coneglianesi sopra le istanze de' Trivigiani, i quali pretendevano Conegliano parte del loro territorio, e risposta de' Coneglianesi difendendosi da queste pretese. T. XI p. 145. Adducono privilegi imperiali, che li separano da' Trivigiani. T. XI p. 147. Il Patriarca Bertrando invita i Coneglianesi a dar la loro Città sotto il dominio della Chiesa, e deliberazioni prese da essi favorevoli a questi inviti. T. XI p. 149. Ma colla condizione di essere ammessi ne' parlamenti generali del Friuli. T. XI p. 150. Formano proctura per ricevere dal Patriarca nel generai Parlamento del Friuli la ratifica delle promesse ad essi fatte; quando diedero se stessi sotto il dominio della Chiesa. T. XI p. 151. Federico da Savorgnano Capitanio e Rettore. Tom. XI p. 151. Papa Benedetto scrive al Patriarca ordinandogli, che poichè i Coneglianesi s' eran dati sotto il dominio della Chiesa, egli sospender dovesse l'interdetto contro di loro fulminato in tempo ch' eran soggetti al dominio Scaligero. T. XI pag. 153. Giovanni Gradenigo Podestà. Tom. XI p. 153. Marino Grimani Podestà, sua sentenza in favore di Andrea Saffiore di Serravalle. T. XI p. 179. Comando del Podestà di demolire un fortino fatto nel sito, ov' era stato il Castello di Selva chiamato Malgrado. T. XI p. 182. Il Patriarca rimette a' Coneglianesi tutti i danni, e le ingiurie che i suoi sudditi avevano sofferto per occasione delle rappresaglie da essi date contro i Friulani, e promette pace, e concordia. T. XII p. 10. Muovano lite al Vescovo di Ceneda per la Carta di Castelnovo. T. XII p. 12. Nel monastero di S. Antonio si dovevano ridurre gli arbitri eletti da' Trivigiani, e dal Patriarca per decidere la causa intorno a Cavolano. T. XII p. 48 66 86 87 88. I Mercanti Tedeschi andando in Germania tenevano la strada della Chiusa di Quero in pregiudizio della muda di Conegliano. T. XII p. 121. Pulcio di Colbrusado Capitanio pel Re d' Ungheria. T. XIII p. 54. Il Re concede il Capitaniato di Conegliano a Tommaso Castellano di Licham Cavaliere. T. XIII p. 55.

55. Si publica la tregua fra il Re d' Ungheria, e i Veneziani. T. XIII p. 58. Giovanni Zeno va a prendere il dominio, e il possesso di Conegliano. T. XIII p. 72. Il Collegio di Conegliano richiede a quello di Trivigi le nuove venute dall' Ungheria. T. XIII p. 84. I Veneziani mandano fino a Conegliano incontro al Re di Cipro per onorar la sua venuta. T. XIV p. 20. Il Patriarca si lamenta col Doge, che i suoi sudditi di Sacile fossero costretti a pagar dazio delle loro entrate, che avevano in Conegliano. T. XIV p. 26. Differenze de' confini col Patriarca per le Ville di S. Paolo, e di S. Giorgio. T. XIV p. 26. Ducale a' Coneglianesi, che ricerca un uomo per villa per mandarlo in Istria. T. XIV p. 32. Giacomo Moro Podestà. T. XIV p. 32 40. Mandano milizie nel campo Veneto contro Trieste. T. XIV p. 33. Il Patriarca d'Aquileja passa per Conegliano. T. XIV p. 33. Ducale che commette al Podestà di mandar subito a Venezia due guastatori per ogni Villa volendo dare un guasto generale a' Triestini. T. XIV p. 40. Francesco da Carrara manda spie a Conegliano e a Serravalle per vedere cosa facciano i Veneziani contro i Duchi d'Austria. T. XIV p. 56. Leonardo Contarini Podestà, T. XIV pag. 72. Ordini dati dal Doge al Podestà dopo una rotta dell' esercito Veneto. T. XIV p. 81. Giovanni Contarini Capitanio in Conegliano. T. XIV p. 87. Il Doge scrive al Podestà e Provveditore di somministrar ajuto e favore a' Conti di Collalto. T. XV p. 14. Conegliano preso dal Duca Leopoldo, e i Bellunesi spendono molto danaro per custodirlo. T. XV p. 60. Il Duca è a Conegliano. T. XVI p. 38. Privilegio del Duca, con cui conferma a Conegliano gli statuti, e le antiche consuetudini, e lo costituisce indipendente da ogni altra Città. T. XV p. 64. Basilico da Castelnovo Capitanio pel Duca. T. XV p. 65. Il Carrarese all' assedio di Trivigi dà il guasto al territorio di Conegliano. T. XVI p. 40. E fa molti danni a' Castelli del territorio. T. XVI p. 60. E lo assedia, ma i Trivigiani vi mandano soccorsi. T. XVI p. 62. Leopoldo Duca d' Austria avvisa i Coneglianesi di avere rinunziato la Città al Carrarese. T. XVI p. 69. Queato vi manda per Podestà Calcino de' Tornielli, e per suo Vicario Giovanni da Borgoricco. T. XVI p. 72. Commette a Calcino di portarsi co' suoi soldati a Mesco fra Conegliano e Sacile. T. XVI p. 76. Fa grazia a tutti i banditi di ritornare alla patria. T. XVI p. 82. Gli commette di fabbricare la Torre vicino alla porta. T. XVI p. 83. Gli ordina che lo renda avvisato subito che il Conte Morando di Porzia abbia preso il possesso del Capitaniato di Sacile. T. XVI p. 84. Gli commette di ricevere in Conegliano Brunetto suo Contestabile co' suoi compagni, arme, e bandiera. Tom. XVI p. 84. E di ricevere Ermanno da Cremona suo Contestabile. T. XVI p. 84. Lo richiama a Padova. T. XVI p. 84. Ordina a Giovanni di Borgoricco di custodire Conegliano durante l' assenza del Tornielli. T. XVI p. 85. Gli ordina di publicare un editto, in cui promette immunità per dieci anni a chiunque

andasse ad abitare in Trivigi, o in Ceneda. T. XVI p. 86. Preparativi d'armi, che si fanno in Conegliano contro Sacile. T. XVI p. 88. Il Carrarese vi manda alla custodia Bortolo da Faenza contestabile, commette al suo Podestà che tutti i balestrieri sieno bene provvisti d' armi, che siano accresciuti i soldati, e che Conegliano non debba intendersi soggetto in conto alcuno a Trivigi. T. XVI pag. 90 91. Commissioni del Carrarese al Podestà spezialmente per quelle genti, ch' egli destinava di mandare in Friuli. T. XVI pag. 94. I Veneziani decretano la elezione del Podestà, e quale esser ne dovesse il salario e la corte. T. XVII p. 25. Arriva a Conegliano il Conte di Duino colle genti Bavare incamminate al soccorso del Carrarese. T. XVII p. 35. Ordinano i Veneziani, che i Conegliianesi debbano dar ajuto per riparare una rotta della Piave. T. XIX p. 28 29. Lavori, che vi facevano fare i Veneziani, e che però non sia aggravata la Comunità pe' lavori, che si facevano sulla Livenza. T. XIX p. 45. Ducale a' Coneglianesi in lode del loro valore e coraggio dimostrato contro gli Ungheri, quando diedero l' assalto a Conegliano diretta a Marin Gritti Podestà. T. XVII p. 47. Ducale, che dichiara a' Coneglianesi di aver concesso licenza a Schenella Conte di Collalto di far vendemmiare le uve de' ribelli, ma non quelle esistenti nel territorio di Conegliano. T. XIX pag. 74. Bertolino de' Zaneboni provveditore. T. XVII p. 74. I Coneglianesi mandano genti in ajuto de' Veneziani per fortificarsi in Serravalle. T. XIX p. 108. Il Doge ordina a Melchior Grimani Podestà di far riparare la bastia del borgo vecchio, ed altri provvedimenti utili alla fortificazione del luogo. T. XIX p. 113. Il Doge esenta ad tempus i Coneglianesi da alcune gravezze, e sottopone ad essi il borgo di S. Paolo colla Villa di S. Giorgio, e ciò per compensarli da' danni ad essi inferiti da' nemici. Tom. XIX p. 114. Pietro Contarini Podestà. T. XIX p. 114. La Republica permette al Podestà di allontanarsi da quel luogo a motivo della pestilenza. T. XIX p. 126. Capitoli di convenzione fra i Coneglianesi, e il Vescovo di Ceneda per trasportare il Vescovado in Conegliano almeno per la metà dell'anno. T. XIX p. 158. Niccolò Bolani Podestà. Tom. XIX p. 158. Monastero di S. Antonio dell'ordine di S. Marco di Mantova. T. XIX p. 159 160.

Conegliano de conegliano notajo. T. XVIII p. 69.

da Conegliano *Aicardino* Console del Podestà di Trivigi. T. I p. 63. *Alberto* dottore ambasciatore de' Trivigiani a Venezia. Tom. XVIII p. 24. *Gerardo* giura la lega fra il Patriarca e gli Scaligeri per Cividal del Friuli. T. X p. 129. *Levato*. T. II p. 74. T. III p. 136. *Monigo* figlio di Ermanno dalla Motta. T. III p. 152. *Pulcinella*. T. V p. 118. *Pulcio* presente alla investitura de' Caminesi. Tom. XI p. 133. *Viviano*. T. I p. 18.

de' Confalonieri nobili aderenti de' Signori d' Arcelli. T. XIX pag. 93. *Alberto* Bresciano. T. IV p. 190. *Azzone* da Brescia Podestà di Treviso. *Storia*. T. VIII p. 83. T. IX p. 98 99 100. *Giovanni* Rettore della Lega Lombar-

barda per Piacenza. T. I p. 77. *Leon* nel Consiglio di Verona. T. XVIII p. 81. Eletto Sindico a dar Verona alla Republica. T. XVIII p. 82.

Configni Villa de' Caminesi ceduta a Conegliano. T. I p. 85.

de Confletto *Pietro* Vicini presente in Torino alla pace fra i Veneziani e i Genovesi. Tom. XV p. 71.

Conone preposito della Chiesa di Trivigi. T. I p. 21.

da Conselve *Francesco* dottor eletto dal Carrarese ambasciator in Genova a trattar la pace col Visconti. T. XVII p. 53.

Conselve sua Isola invasa dall' esercito de' Veneziani. Tom. XVIII p. 78.

de Consorto *Ricardo*. T. II p. 74.

de' Constabili *Galasio* qu. Francesco Ferrarese. Tom. IV p. 119. *Jacopo* ambasciator de' Ferraresi. T. III p. 32. *Manfredo* Cavaliere Testimonio ad un instrumento di lega a Ferrara. T. IX p. 42. *Niccolò* qu. Elia sapiente di Ferrara. T. XVII p. 83.

Contarini *Andrea* Doge di Venezia *Storia* T. XV p. 11. T. XIV p. 28 29 31 32 33 40 41 42 44 45 46 48 50 52 54 70 72 74 75 76 78 79 81 85 86 87 88 95. T. XV p. 3 4 7 10 12 13 14 21 34 39 42 44 45 74 104 105 108. T. XVI pag. 3 6 24. Egli va in persona all' assedio di Chioggia. T. XV p. 34 36 41. I Veneziani scrivendo al Re d' Ungharia gli fanno l' elogio. T. XV p. 38 39. *Andrea* Podestà di Trivigi. T. XIX pag. 89. *Antonio* Sindico de' Veneziani a far l' istrumento delle convenzioni con Sicile. T. XIX p. 41. Ambasciatore de' Veneziani a Sigismondo Imperadore. T. XIX p. 64. Sindico de' Veneziani a stipular la lega col Visconti. T. XIX p. 82. *Bartolommeo* qu. Lodovico si costituisce piegio per Giacomo da Carrara. T. XVIII p. 75. Fratello di Lucia moglie di Jacopo da Carrara. T. XIX p. 3. Procuratore di Lucia madre e tutrice di Maria da Carrara. T. XIX p. 134. *Bertuccio* stabilisce i confini fra i Veneziani e il Carrarese. T. XVI p. 24 25 27 28 29. *Enrico* qu. Niccolò provveditor in Padova. T. XIX p. 8 9. *Francesco* egli è nell' esercito all' assedio di Chioggia. T. XV p. 36. *Giovanni* arbitro nell' aggiustamento fra i Veneziani e i Padovani. T. IV p. 178 Aveva ottenuto le rappresaglie contro i Padovani. T. VII p. 54. Capitanio in Conegliano. Tom. XIV p. 87, Podestà di Trivigi. T. XIX p. 12 13 14. *Girolamo* Podestà di Padova *Storia*. T. X p. 150. qu. Bertuccio procurator di S. Marco. T. XIX p. 146. *Jacopo* consigliere del Doge. T. II p. 120. Doge di Venezia. T. II p. 158. T. III p. 21. *Leonardo* Provveditor in Trivigiana, e suoi provvedimenti per la difesa di Treviso, di Serravalle, di Oderzo, e di Asolo. T. XII pag. 93. Provveditore in Trivigi. T. XIII p. 58. Podestà di Conegliano. T. XIV p. 72. *Lorenzo* qu. Filippo eletto ad onorar la venuta del Re di Cipro a Venezia. T. XIV p. 21. *Luca* egli è nell' esercito all' assedio di Chioggia. T. XV p. 36. Eletto procuratore de' Veneziani alla pace con Francesco da Carrara. T. XVI p. 9. *Maffeo* ambasciatore ad onorar le nozze di Verde dalla Scala con Niccolò Marchese d' Este. T. XIII p. 92. *Marco* ambasciatore eletto ad onorar la venuta del Re di Cipro

a Venezia. T. XIV p. 20. Arbitro pe' Veneziani nelle controversie co' Trivigiani pe' boschi di Subarnese. T. III p. 69 71 75. nelle controversie per confini. p. 84. *Niccolò* ambasciatore al Patriarca d'Aquileja. T. XIV p. 42. Kr. Egli e' nell' esercito all' assedio di Chioggia. T. XV p. 35. Marito di Maria figliuola di Iacopo da Carrara. T. XIX p. 134 135. *Pietro* ambasciatore a Padova a trattar la pace con Cane. T. VIII pag. 99. Sindico e procuratore de' Veneziani al Marchese d' Este. T. XVII pag. 83 88. Podestà di Conegliano. T. XIX p. 24 25. *Zaccaria* ambasciatore per ottenere dal Sig. di Padova le possessioni, che furono di Marin Faliero. T. XIII p. 48. Ambasciator de' Veneziani a Torino per la pace co' Genovesi. T. XV p. 74 75. Istrumento di procura fatta da' Veneziani in esso. T. XV p. 105. Ambasciatore de' Veneziani a Torino. T. XVI p. 9. *Zanino* qu. Jacopo eletto ad onorar la Venuta del Re di Cipro a Venezia. T. XIV p. 21.

Conte *Guido* Vicentino. T. II pag. 103.

de Contesio *Guglielmo* sindico de' Bresciani. T. IV p. 184.

de' Conti Engolfo Padovano. T. III p. 30. *Guglielmo* da Padova. T. V p. 10. *Jacopo* da Padova Podestà di Bassano. T. IV p. 51

de Conto *Antonio* ambasciatore de' Coneglianesi agli Scaligeri. T. X p. 158. a' Veneziani. Tom. XI p. 85.

de' Contrarj *Andalo* Canonico di Ferrara. T. IV p. 64 79 82 106 118, 119. Ved. l' articolo Ferrara. *Agucciano* aderente di Niccolò Marchese d' Este. T. XIX p. 52. Accompagna il Marchese Niccolò d' Este a Venezia ed a Trivigi. T. XIX p. 140.

Convegnevole giudice assessore del Podestà di Padova. T. III p. 98 100 101.

Coperio *Andrea* interviene in Mestre pe' Trivigiani ad un trattato co' Padovani. T. VIII p. 43. Notajo milite e socio de' Rettori di Trivigi. T. IX p. 122. *Oliverio* qu. Ugonotto. T. IV pag. 160. *Oliverio* qu. Maestro Finetto da Bassano. T. IV p. 174. *Pasquale* qu. Enrico not. in Padova. T. III p. 36. *Pietro* notajo di maestro Bortolamio. Tom. IV p. 62. Tebaldo sindico e procuratore de' Veronesi. Tom. III p. 49.

Coraciano *Bortolamio* Canonico di Trivigi. T. II p. 144.

Coradoni *Oderico* Console di Conegliano. T. VIII p. 179.

Corba *Niccolò* fra gli stipendiarj de' Veneziani nella guerra di Chioggia. T. XV p. 42.

Corbanesio Villa di Conegliano. T. II p. 45. Assegnata da' Trivigiani. Tom. III p. 40. Castellare comperato da Beattrice da Camino madre di Biaquino e Tolberto. T. III pag. 116 117. Castello per confessione de' Coneglianesi era ab antiquo sotto la giurisdizione de' Trivigiani. T. V p. 69. Castelnovo dato in cambio da Tolberto da Camino al Vescovo di Ceneda per Pertobuffoletto. T. V p. 72 91. Soggetto anche in temporale al Vescovo di Ceneda. Tom. XIX p. 144. Sua muda. T. XIX p. 145. Villaggio del Cenedese. T. X p. 116.

da Corbanesio *Buso* e *Marco* cedono al Comune di Conegliano il Castello di Corbanesio. T. I p. 42. Ricevono a titolo di Feudo dal Comune di Conegliano un Ca-

Castello in Corbanesio. Tom. I p. 41.
Corbolone Villa. T. II p. 35.
Cordecita *Uberto* qu. Alberto da Bassano. T. VIII p. 171.
Cordenono in Friuli; vi arrivano genti Bavare incamminate al soccorso del Carrarese. T. XVII p. 34 35.
Cordevado presso Portogruaro. T. II p. 69.
Cordiani *Monfino* milite Trivigiano. T. II p. 27.
Cordignano feudo della mensa Vescovile di Ceneda dato a' Caminesi di sopra. T. I p. 108. Castello. T. I p. 110 112. Dato a Biaquino di sopra. T. I p. 114. T. II p. 8. Castello de' Caminesi doveva dar genti ad occupar il Castello di Ceneda. T. XI p. 170 172 173. Dato in feudo dal Vescovo di Ceneda a Beatrice e Rizzarda Caminesi. T. XII p. 28. E similmente a Rizzardo e Gerardo da Camino. T. XII p. 30 31. Sigismondo lo concede in feudo ad Enrico Conte di Gorizia. T. XIX p. 67.
di Coreda *Pietro* di Ghirardo bandito da' Trivigiani, perchè nemico del Tempesta. T. IX pag. 120.
Coreza Villa da' Padovani conceduta agli Estensi. T. II p. 37.
de Corini *Giovanni* notajo, e secretario del Duca di Milano. T. XIX p. 82.
de Corito *Federico* presente nel Castello del Tirolo ad una carta del Re di Boemia in favor de' Trivigiani. T. X p. 35.
da Cormon *Angelo* figlio di Jacopo testimonio in Trivigi. T. IX p. 98. *Corrado* giura pel Conte di Gorizia. T. VII p. 8. *Jacopo* testimonio in Gorizia. T. VII p. 9. Vicario in Trivigi per la Contessa Beatrice da Gorizia. T. X p. 25. Testimonio in Trivigi. T. IX p. 9. Vice-Vicario in Trivigi del Co. Enrico di Gorizia. T. IX p. 34. Mallevadore pel Co. Enrico di Gorizia a Federico da Savorgnano. T. IX p. 50. Kr. presente in un colloquio a Modoletto. T. XI p. 25. *Niccolò* qu. Federico, e . . . . qu. Corrado testimonj in Trivigi. T. IX pag. 50. *Otil* detto Floyanse testimonio in Trivigi. T. IX p. 50. *Stefano* da' Duchi di Baviera spedito agli Udinesi. T. XVI pag. 149 150.
de Cornachini *Zanobio* sive *Antonio* da Fiorenza testimonio in Trivigi. T. IX p. 99. Eletto savio da Trivigiani. T. X pag. 168. Con tre cavalli va all'esercito di Mastino. T. X p. 172.
Cornain Villa del Trivigiano manda guastatori a Mastino. T. XI p. 22.
Cornaleda Villa del Padovano. T. IV p. 103 104.
Cornarè in Friuli. T. V p. 76.
Cornaredo Villa del Vescovo di Ceneda. T. I p. 81. Data a titolo di feudo a Conegliano. T. I p. 115.
Cornaro *Andrea* Podestà di Treviso. T. XII p. 56 58 60 61 66 68 70 75. *Giovanni* Podestà di Treviso. T. II p. 155. Arbitro pe' Veneziani nelle controversie co' Trivigiani pe' boschi di Subarzzone. T. III p. 69 71 75. Nelle controversie per confini. T. III p. 84. Procuratore a ricevere lire 31. mila d' Trivigiani di ragione de' Castelli. T. III p. 107 173 176 179. T. XII p. 14. *Elisabetta* relitta qu. per *Nicolò*, suo esame intorno a Beatrice figliuola di Guecellone da Camino. T. XIX p. 156. *Federico* Savio eletto a consultar sopra alcune novità del Carrarese. T.

XIV p. 74. *Federico* e *Francesco* aveano beni e rendite nell' Isola di Cipro. T. XV p. 86, *Francesco* provveditore de' Veneziani a Trivigi. T. XVII p. 52. Sindico de' Veneziani a stipular la lega col Visconti. T. XIX p. 82. La Duchessa e Francesco suo figliuolo sovvengono a' bisogni di Beatrice da Camino. T. XIX p. 157. *Marco*, sue rappresaglie contro i Trivigiani. T. VII pag. 29. Doge di Venezia. T. XIV p. 21 22 25 26. *Marino* Strambeco Podestà di Mantova. T. III pag. 49. *Paolo* Consigliere. T. XIX p. 80. *Pietro* Consigliero del Doge. *Storia*. T. XI p. 13. Capo di XL. T. XII p. 57. Ambasciatore al Patriarca d' Aquileja. T. XIV p. 22.

Cornedol Villa del Trivigiano, e sua tangente di colte. Tom. XI p. 74.

Cornedino *Zanobio* presente in Trivigi. T. XII p. 73.

de' Corni *Bortolammeo* giudice ed assessore del Podestà di Trivigi. *Storia*. T. IX p. 172.

de Cornia *Bernardo* Podestà di Treviso. T. V p. 205. T. VI p. 7 10 11 13 18 22 24 25 29 30 32 38 42 43 50 53 55 83. T. VII p. 148. Da Perugia Podestà di Padova. T. VIII pag. 43 47 54 65 68.

de Cornarupta *Oliviero* T. II p. 22.

de Corno *Antonio* di Vicenza. T. III p. 45.

Cornoledo Villa del Trivigiano danneggiata dalle milizie Venete di Mestre. T. XVI p. 138.

Cornuda Castello, il Vescovo di Trivigi lo permuta col Comune per quello di Grisone. T. II p. 141 144. Confinante ad uomini di nazione prava e perversa. T. II p. 144. Rocca in cui si ritira Bonifacino da Castello. T. III p. 103. Distrutta dal Caminese. T. III p. 104. Data per ostaggio da' Trivigiani al Vescovo di Feltre, come mediatore nella pace fra il Caminese e i Castelli. T. III p. 105. Un Capitanio e sei custodi. T. V p. 154. I Trivigiani commettono al Capitanio di ben custodirla. T. VII p. 153. E vi mandano presidio di soldati. T. VII p. 154. Capitani Azolino Bonifacio, e in di lui vece Cussosino da Strasio, e Niccolò de' Franchi. T. VII pag. 160. I beni de' Carraresi venduti al Comune di Trivigi. T. VIII p. 70 72. Castello del Trivigiano. T. IX p. 120. I Trivigiani fanno istanza appresso il Re, perchè sia edificata la Rocca. T. X p. 22 24 33 37. Manda guastatori a Mastino. T. XI p. 23. Villa assegnata alla Podestaria di Asolo. T. XI p. 139. Possessioni che furono de' Castelli pretese da' Trivigiani e da Filippa Dolfino. T. XII p. 13 14 25.

de Cornudella *Girolamo* eletto a compilar gli statuti di Trivigi. T. IX p. 129. Protonotario uffiziale Trivigiano. T. XI p. 13.

de Coroini *Giovanni* da Calepio Secretario del Visconti. T. XIX p. 91.

S. Corona. Chiesa di Vicenza fabbricata dal Comune. T. II pag. 29.

Corona Villa del Trivigiano manda guastatori a Mastino. T. XI p. 22. T. XVI p. 58.

da Corona *Francesco* qu. Marsilio notajo di Trivigi. T. XV p. 47 49. T. XVI p. 15 22. *Marsilio* qu. Domenico notajo e cittadino di Trivigi. T. XII p. 42. *Ostabellino* Trivigiano. T. VI p. 32 33. Anziano di Trivigi. T. VII p. 41 51. T. VIII pag. 35 105 124 137. *Reinerio* qu. Bartal-

taldino notajo. Trivigiano. Tom. XII p. 66.
Coronaon in Friuli. T. VIII p. 26.
de' Coronelli *Leonardo* notajo da Conegliano. Tom. X p. 70 72. Scriba notajo in Venezia. T. XIII p. 27.
de Coronello *Pietro* notajo Trivigiano. T. X p. 52. Ambasciatore a' Veneziani. T. X p. 56.
Corradini *Andrea* Capitanio del Comune di Bassano. T. VII p. 99. *Antonio* da Bassano. T. IV p. 177. Procuratore de' Bassanesi a Forlì nella causa delle decime. T. V p. 36. e segg. Notajo Sindico de' Bassanesi spedito a Cangrande. T. IX pag. 36. *Pietro* prete, e *Antonio* notajo. T. V p. 92 96.
de Corradino *Albertino* Console del Podestà di Trivigi. T. I p. 63.
Corradino secondo figliuolo del Re Corrado. T. II p. 123.
Corrado Imp. conferma alla Chiesa di Feltre tutti i suoi beni. T. I p. 18.
Corraro *Angelo* Papa Ved. Gregorio XII. *Antonio* Vescovo di Ceneda, sue discordie colla Città accomodate. Tom. XIX p. 141. *Jacopo* Podestà e Provveditore di Latisana. T. XIX p. 126. *Pietro* primicerio di S. Marco Compera da Aldinello da Bassano molte possessioni. Tom. II p. 158. Sue contese col Comune di Bassano per questo acquisto. Tom. III pag. 7 8 10 12. *Pietro* uno de' cinque eletto a stabilire i confini col Carrarese. T. XIV p. 90 91. Stabilisce i confini fra il Padovano e il Veneziano nel 1374. T. XVIII p. 25.
da Correggio Signori in disgrazia del Visconti per aver aderito a' Bolognesi, ma nella pace rimessi in grazia. T. XVII p. 55 60. Aderenti di Niccolò Marchese d' Este. T. XIX p. 92. *Giberto* Signor di Parma s' unisce in alleanza co' Veronesi, e co' Mantovani contro Azzo Marchese d' Este. T. IV p. 192. Suo istrumento di procura per questa lega. T. IV p. 196. Nuova lega. T. V p. 3. e 7. Ved. Parma. E' in alleanza co' Bolognesi. Tom. IV p. 204. Capitan generale di Parma. T. VII p. 38. *Giberto*, ed *Azzone* fratelli sono inclusi nella pace fra i Principi della Lombardia. T. XIV p. 61. *Guidone* qu. Giberto testimonio in Verona. *Storia*. T. X p. 84. Podestà di Verona. T. X p. 139 140. Pregato da PP. Giovanni di non opporsi al suo legato, che andava a prender possesso di Mantova, che si era data sotto la Chiesa. T. X p. 167. Procuratore degli Scaligeri in Verona. T. XI p. 34. *Lombardo* Visconte in Serravalle. T. XI p. 83. *Matteo* Podestà di Padova giudice arbitro nelle differenze fra i Caminesi. T. II p. 73 74 76 77. Giudice in quelle fra Marco Quirini, e i Trivigiani per la villa di Mussa. T. II p. 84. Podestà di Padova. T. III p. 61 62. Podestà di Trivigi. T. II p. 86 87 94 97 136.
Cortelerii *Antonio* notajo Padovano qu. Maestro Turchetto. T. XI p. 128.
de' Cortesi *Tolomeo* da Cremona Podestà di Padova. T. V p. 127 128.
de' Cortini *Belaido* qu. Filiberio Procuratore degli Scaligeri per ricevere l' investitura de' Feudi dal Vescovo. T. X p. 164.
di Cortona Signore, aderente de' Fiorentini; i Perugini gli prendono molti Castelli, ma li restituiscono nella pace. T. XVII p. 56.

da

da Cortona *Lauo* giudice Vicario del Podestà di Trivigi. T. VIII p. 150 151 152.
de' Cortusi *Giovanni* Padovano. T. III p. 130. *Matteo* da Padova Podestà di Bassano. T. III p. 25 26 27 63. T. IV p. 24.
de Corviaco *Guglielmo* nunzio di Giberto da Correggio. T. IV p. 197 211 T. V p. 3.
da Cosenza *Pietro* Sindico e procuratore de' Veneziani. T. III p. 69 70 71 75.
Cosnolla di S. Biasio villa del Trivigiano manda guastatori a Mastino. T. XI p. 23.
Costa Castello lasciato da Gabriel da Camino al monastero della Follina. T. I p. 65. Biaquino, Guecello, e Tolberto cedono a Gabrielle ogni loro diritto su esso. T. I p. 97. Chiesa di S. Martino di Castello beneficata da Gabriel da Camino. T. I p. 66. Ceduta da' Caminesi a Conegliano. T. I p. 85. Possessioni ivi esistenti, che furono de' Castelli pretese da' Trivigiani, e da Filippa Dolfina. T. XII pag. 13 14 15. Castello nella Val di Dobiadene, sollevazione di alcuni per levarlo dal Dominio Veneto e da Marin Faliero, che n' era il Signore. T. XIII pag. 10. Processo contro i ribelli. T. XIII p. 10. Castello in Val di Marcno preso dal Duca Leopoldo. T. XV p. 60. Donato da Sigismondo al Conte Ercole da Camino. T. XIX p. 120.
de Costa *Bonacursio* di Val di Dobiadene. T. VI p. 77. Ambasciatore de' Trivigiani a Padova. T. VII p. 55. *Graziadeo* anziano in Trivigi. T. XII p. 34. Figlio di ser Ugerio, e notajo. T. XII p. 49. Notajo di Trivigi. *Storia*. T. IX p. 171. anziano. T. X p. 40. Notajo del Podestà di Trivigi. T. X p. 103. di ser Ugerio. T. XII p. 90. *Francesco* suo figliuolo. T. XII p. 87.
dalla Costa *Federico* Gastaldione di Crudignano sindico e procuratore di Rizzardo da Camino. T. X p. 26. *Richelbono* de Rebuseo Sindico de' Bresciani. T. V p. 8.
Costalonga di Colice Villa di Conegliano. T. II p. 45. Assegnata da' Trivigiani. T. III p. 40.
Costa longa villa assegnata alla Podestaria di Asolo. T. XI p. 139.
de Costantino *Gabriele*. T. I p. 63. Trivigiano fatto prigione da' Conegliancsi. T. I p. 102. e *Pietro* di lui fratello ibid. *Gerardo* milite Trivigiano. Tom. II p. 27. *Guido* Milite ibid. *Pirolino* da Trivigi Dottor di Leggi. T. III p. 126. T. V pag. 66 101 116. *Wecello*. T. I p. 43.
Costantinopolitano Imperio; I Veneziani potevano liberamente navigare colle loro merci. Calojanzi Imperatore e Andronico suo figlio. T. XV p. 86.
Costanzago Torre verso Trivigi. T. III p. 85.
Coste Villa; possessioni che avevano i Bazzoletti Trivigiani. *Storia*. T. IX p. 170. Pieve del Trivigiano manda guassatori a Mastino. T. XI p. 21. Riceve ordine da' Trivigiani di riparare il Castello di Asolo. T. XI p. 49. Villa assegnata alla Podestaria di Asolo. T. XI p. 139.
delle Coste *Alberto* milite Trivigiano. T. II pag. 27. *Gualperto* milite. ibid. *Federico*. T. II pag. 76. *Filippo* notajo Trivigiano. T. XI p. 12. Anziano in Trivigi. T. XII p. 34.
da Costoza *Enrico* detto Pulice di Giovanni Bono notajo. T. X p. 142. *Jacopo* Vicentino, e *Bono* suo figliuolo. T. V p. 146.
Covolo di Brenta, suo tolonco

era del Vescovo di Feltre. T. I p. 33.
Coziacen Monastero. T . . . . . abate al sinodo d' Aquileja. T. III p. 88.
Creda Villa del Trivigiano manda guastatori a Mastino. T. XI p. 22. Villa assegnata a Mestre. T. XI p. 138.
Credazzo feudo della mensa vescovile di Ceneda dato a' Caminesi di sotto. T. I p. 108 112. T. II p. 8. Castello de' Caminesi venduto al Conte Rambaldo di Collalto. *Storia*. T. VI p. 205. Villa del Trivigiano manda guastatori a Mastino. T. XI p. 23. Castello era metà de' Collalti, e metà degli 'Ecelini, e questa metà dall' Imp. Lodovico è data al Sig. Zilberto. T. XI p. 4. Castello de' Veneziani, in cui v' era un Capitanio. T. XIV p. 87.
da Credazzo *Jacopè* Trivigiano eletto sapiente. T. VII p. 176.
de Credentia *Antonio* notajo, e Cancelliero del Doge di Genova testimonio in Tovino. T. XV p. 112.
Crema; Editto del Visconti, che cessato il morbo epidemico possano i mercanti ripigliare il commercio colle Città della Lombardia. T. XVIII p. 22. Signoreggiata da' Guelfi. T. XVIII p. 51. Giorgio Benzone Conte di Crema. T. XIX p. 91.
da Crema *Corrado* capo de Balestrieri in Belluno. Tom. XVI p. 115.
de' Cremaschi *Rosino* milite del Podestà di Verona. Tom. III p. 96.
Cremona separata dalla lega Lombarda. T. I p. 76. S' unisce in lega co' Padovani ed altre Città contro i Veronesi. T. III p. 30 31. Leonardo Amedeo Vicario. T. III p. 49. Cremonesi favorevoli a' Padovani portano la armi sul Veronese contro Cane. T. VIII p. 89. Cremonese Contado e dicesi dove avevano i Gonzaghi molte terre e luoghi T. X p. 144. Entrano nella guerra contro i Gonzaghi, e nella tregua publicata dal Cardinal Guidone. T. XII p. 110. Sul territorio si ferma l' esercito collegato del Carrarese contro il Visconti. T. XVII p. 48. Signoreggiata da' Guelfi. T. XVIII p. 51. Cabrino Fondulo Signore. T. XIX p. 90. Antonio de Barettarii Dottore Podestà per Cabrino Fondulo. T. XIX p. 92.
da Cremona *Bernardo* Giudice assessore del Podestà di Trivigi. T. I p. 42 43. Giudice, e Vicario del Podestà di Padova. T. VIII p. 184. *Carlino* eletto professore in Trivigi. T. VII p. 136 *Cherubino* canonico d' Aquileja. T. XII p. 116. *Ermanno* Contestabile pedestre del Carrarese spedito a Conegliano. T. XVI p. 84. *Francesco* Capitan del Castello di Belluno. T. XVI p. 115. *Giovanni* Ambasciator del Carrarese in Ungheria. T. XVI p. 88. *Nicolino* giudice in Padova. T. II p. 141. *Novellino* Giudice Vicario del Podestà di Bassano. T. X p. 18. *Uberto* Foliata professor di legge in Bologna eletto professor in Trivigi. T. VIII p. 142. Sua lettera a' Trivigiani. T. VIII p. 145.
de' Cremonesi *Francesco* da Pistoja Podestà di Padova. Tom. IV p. 117.
de' Crescenzj Famiglia Veronese fuoruscita ritirata in Trivigi. T. VIII p. 126. *Antonio* Veronese. T. III p. 23.
de Crescimbene *Nicolò* conduttore del dazio sale in Trivigi. T. XVIII

XVIII p. 69.
Crespano villa del Trivigiano. T. IX p. 137. S. Paolo di sotto, dazio otto grossi. T. V p. 154. Avevano beni i Signori di Rovero. T. X p. 84. assegnata alla podestaria di Asolo. T. XI p. 139.
da Crespano *Antonio* bandito da Asolo. T. XIV p. 88. *Bonalberto* ambasciatore de' Trivigiani al Duca d' Austria. T. XVI p. 3.
de' Crepadoni *Antonio* Console di Belluno. T. XVIII p. 18. *Niccolò* notajo di Belluno. Tom. XVII p. 70.
Creppa *Manfredino* figliuolo di Guglielmo Milanese. Tom. IV p. 129.
Creta culla delle superstizioni vive per altri. T. XIII p. 81.
di Creta *Pietro* Arciprete presente in Bologna. T. XIV p. 16.
de Crisipollo *Bernardo* testimonio in Trivigi. T. IX p. 30.
de Crispi *Giovanni* Dottore e Consigliere del Visconti in Verona. T. XVII p. 70.
Crispignaga, suo dazio 9. lir. 17. sol. 0 4 piccoli. T. V p. 154. Villa assegnata alla podestaria di Asolo. T. XI p. 139. Le genti del Re d'Ungheria sono in quelle parti. T. XIII p. 58. Ducale a' Trivigiani di restituire a Niccolò e Vampo il loro Castello di Crispignaga. T. XIII p. 75. Castello di Vampo Avogaro Tempesta. T. XIV p. 175. *Storia*. T. XIV pag. 163. E di *Marco*. T. XV pag. 8. Munizioni spedite a Crispignaga, che erano nel Castello di S. Vittore. T. XV p. 30. Castello assediato dal Carrarese. T. XVI p. 41. E' preso. T. XVI p. 42 44.
da Crispignaga famiglia nobile Trivigiana, che abitava fuori della Città. T. X p. 119. *Gerardino*. T. I p. 43. *Gualpertino* e *Jacopo* fautori de' Castelli contro il Caminese. T. III p. 106. *Gualperto* Capitanio in Ceneda. T. X pag. 113 116. *Jacopo* milite Trivigiano. T. II p. 27. *Sperone* milite. T. II p. 27.
de' Cristiani *Castelano* notajo di Pavia. T. XIX p. 91.
de' Crivelli *Franchino* Podestà di Belluno. T. XVIII p. 26. *Pietro Paolo* dottor Padovano presente in Venezia. Tom. XVII p. 110. Presente in Padova. T. XVIII p. 23. *Simone* dal Visconti mandato a Belluno con dieci lancie. T. XVII p. 32.
Croazia *Melandino* suo Banno dimanda ajuto a' Trivigiani contro il Conte di Gorizia. T. VIII p. 103. Si dovevano publicar le tregue fra il Re d' Ungheria, e i Veneziani. T. XIII p. 57.
Coli *Corrado*. T. I p. 27.
Croce appartiene al monastero di Piro. T. IV p. 83 86. Villa presso la Piave fu data dal Patriarca all' ospitale di S. Maria de' crociferi di Venezia. T. IV p. 100. Occupata da Trivigiani dopo la morte di Ecelino e di Alberico. T. IV p. 101. Villa de' Caminesi, gl' uomini prendono a' soldati di Cane armi e cavalli. T. X p. 78. Manda guastatori a Mastino. Tom. XI p. 23. Bosco de' Trivigiani. T. XII p. 4. Villa del Trivigiano. T. XVI p. 136 137.
da Santa Croce *Benedetto* da Bassano offiziale. T. XVII p. 44.
dalle Croci *Negro* Veneziano. T. VII p. 25.
Crociata per Terra Santa. T. II p. 53 54. T. III p. 184.
dalla Crosara *Jacopo* licenziato nelle arti e medicina figliuolo di Bartolammeo Padovano. T. XVII p. 53.

Crosna' *Antonio* giudice in Padova. T. II p. 141.
Crosnella *Frasenello* di Giovanni milite Trivigiano. T. II p. 27.
Crosta *Bertaldo* di Conegliano del Consiglio. T. XI p. 152.
de' Crucecalli *Lorenzo* Console di Belluno. T. XIII p. 19. *Papano* nel Consiglio di Belluno T. XV p. 16. Presente in Belluno. T. XV p. 26.
Crudignano di Gerardo da Camino avuto in feudo dal Patriarca T. III p. 171. Tom. IV p. 78. Suoi monti. T. IV p. 90. Suoi confini. T. IV pag. 91. Dato in feudo a Rizzardo da Camino dal Patriarca. T. V p. 119. a Guecello. T. V p. 191 198. Suo dazio pe' Trivigiani. T. VIII pag. 75. Di antica giurisdizione de' Caminesi. T. IX p. 9. Castello dato in feudo a' Caminesi dal Vescovo di Ceneda. T. IX pag. 25. Castello di Rizzardo da Camino. Tom. IX p. 46. Federico dalla Costa Gastaldione. T. X p. 26. Feudo de'Caminesi di sopra p. 53 54 55 56 57 58. Par che gli sia avvenuta una sorpresa da' nemici per poca custodia. Tom. XI p. 77. Castello dato in feudo a' procuratori di S. Marco dal Vescovo di Ceneda dopo la morte di Rizzardo da Camino. T. XI p. 96. Castello di Guecellone da Camino preso dal Carrarese. T. XVI p. 59 60. I Veneziani decretano la elezione del Podestà, e quale esser ne dovesse il salario, e la corte. T. XVII p. 25. Ordine de' Veneziani che non sia aggravato pe' lavori sulla Livenza, facendosi in esso degli altri lavori necessarj. T. XIX p. 45.
Crucevia *Bianchino* Trivigiano. T. III p. 55.
Crusniga Villa de' Caminesi ceduta a Conegliano. Tom. I p. 85. Assegnata da' Trivigiani. T. III p. 41.
da Crusniga *Leonardo* Console di Conegliano. T. VIII p. 179.
Cuccagna Castello in Friuli. T. IV p. 147.
da Cuccagna Signori aderenti de' Cividalesi, e del Carrarese. T. XVI p. 147. *Adalperto*, *Varnerio* e *Tommaso* mallavedori per Gerardo da Camino. T. IV p. 144 146. *Corone* canonico di Cividal del Friuli. T. V p. 115. *Fantino* Vicecapitanio di Gemona. T. XI p. 25. *Gerardo* Kr. testimonio in Udine. T. XI p. 100. Alla investitura de' feudi Caminesi. T. XI p. 132. E a quella de' Caminesi a' Signori di Spilimbergo T. XI p. 133. Ambasciatore del Patriarca a' Coneglianesi. T. XI p. 150. *Giovanni* figlio di Adelperio. T. II p. 35 59. T. VII p. 7. Eletto procuratore nel Parlamento del Friuli a stipular la pace in Torino. T. XV p. 109. *Giovanni* e *Gerardo* fratelli sono in Udine al parlamento generale. T. XI p. 54. *Guarnerio* Canonico d'Aquileja. T. III p. 35. *Oderico*. T. IV p. 17. E' investito da Gerardo da Camino di Bando e di Bugna in Friuli diocesi di Concordia. T. V p. 138. Aderente di Rizzardo da Camino contro Cividal del Friuli. T. V p. 115. Presente al testamento di Rizzardo da Camino. T. V p. 159. Ambasciator del Conte di Gorizia a' Trivigiani. T. V p. 215. Giura pel Conte di Gorizia. T. VII p. 8 14. Unito agli altri fendatarj contro il Conte di Gorizia. T. VII p. 122 140 141 143. Mallevadore a Federico da Savorgnano pel Conte Enrico di Gorizia. T. IX p. 50. E' investito in ragion di Feudo del-

a Venezia. T. XIV p. 20. Arbitro pe' Veneziani nelle controversie co' Trivigiani pe' boschi di Subarzone. T. III p. 69 71 75. nelle controversie per confini. p. 84. *Niccolò* ambasciatore al Patriarca d'Aquileja. T. XIV p. 42. Kr. Egli e' nell' esercito all' assedio di Chioggia. T. XV p. 36. Marito di Maria figliuola di Jacopo dà Carrara. T. XIX p. 134 135. *Pietro* ambasciatore a Padova a trattar la pace con Cane. T. VIII pag. 99. Sindico e procuratore de' Veneziani al Marchese d' Este. T. XVII pag. 83 88. Podestà di Conegliano. T. XIX p. 24 25. *Zaccaria* ambasciatore per ottenere dal Sig. di Padova le possessioni, che furono di Marin Fallero. T. XIII p. 48. Ambasciator de' Veneziani a Torino per la pace co' Genovesi. T. XV p. 74 75. Istrumento di procura fatta da' Veneziani in esso. T. XV p. 105. Ambasciatore de' Veneziani a Torino. T. XVI p. 9. *Zanino* qu. Jacopo eletto ad onorar la Venuta del Re di Cipro a Venezia. T. XIV p. 21.

Conte *Guido* Vicentino. T. II pag. 103.

de Coutesio *Guglielmo* sindico de' Bresciani. T. IV p. 184.

de' Conti Engolfo Padovano. T. III p. 30. *Guglielmo* da Padova. T. V p. 10. *Jacopo* da Padova Podestà di Bassano. T. IV p. 51

de Conto *Antonio* ambasciatore de' Conegliansi agli Scaligeri. T. X p. 158. a' Veneziani. Tom. XI p. 85.

de' Contrarj *Andalo* Canonico di Ferrara. T. IV p. 64 79 82 106 118 119. Ved. l' articolo Ferrara. *Agucciuno* aderente di Niccolò, Marchese d' Este. T. XIX p. 42. Accompagna il Marchese Niccolò d' Este a Venezia ed a Trivigi. T. XIX p. 140.

Convegnevole giudice assessore del Podestà di Padova. T. III p. 98 100 101.

Coperio *Andrea* interviene in Mestre pe' Trivigiani ad un trattato co' Padovani. T. VIII p. 43. Notajo milite e socio de' Rettori di Trivigi. T. IX p. 122. *Oliverio* qu. Ugonotto. T. IV pag. 160. *Oliverio* qu. Maestro Fineto da Bassano. T. IV p. 174. *Pasquale* qu. Enrico not. in Padova. T. III p. 36. *Pietro* notajo di maestro Bortolamio. Tom. IV p. 62. Tebaldo sindico e procuratore de' Veronesi. Tom. III p. 49.

Coraciano *Bortolamio* Canonico di Trivigi. T. II p. 144.

Coradoni *Odorico* Console di Conegliano. T. VIII p. 179.

Corba *Niccolò* fra gli stipendiarj de' Veneziani nella guerra di Chioggia. T. XV p. 42.

Corbanesio Villa di Conegliano. T. II p. 45. Assegnata da' Trivigiani. Tom. III p. 40. Castellare comperato da Beatrice da Camino madre di Biaquino e Tolberto. T. III pag. 116 117. Castello per confessione de' Conegliansi era ab antiquo sotto la giurisdizione de' Trivigiani. T. V p. 69. Castelnovo dato in cambio da Tolberto da Camino al Vescovo di Ceneda per Pertobuffoletto. T. V p. 72 91. Soggetto anche in temporale al Vescovo di Ceneda. Tom. XIX p. 144. Sua muda. T. XIX p. 145. Villaggio del Cenedese. T. X p. 116.

da Corbanesio *Buso* e *Marco* cedono al Comune di Conegliano il Castello di Corbanesio. T. I p. 42. Ricevono a titolo di Feudo dal Comune di Conegliano un Ca-

Castello in Corbanesio. Tom. I p. 41.
Corbolone Villa. T. II p. 35.
Cordecita *Uberto* qu. Alberto da Bassano. T. VIII p. 171.
Cordenono in Friuli; vi arrivano genti Bavare incamminate al soccorso del Carrarese. T. XVII p. 34 35.
Cordevado presso Portogruaro. T. II p. 69.
Cordiani *Monfino* milite Trivigiano. T. II p. 27.
Cordignano feudo della mensa Vescovile di Ceneda dato a' Caminesi di sopra. T. I p. 108. Castello. T. I p. 110 112. Dato a Biaquino di sopra. T. I p. 114. T. II p. 8. Castello de' Caminesi doveva dar genti ad occupar il Castello di Ceneda. T. XI p. 170 172 173. Dato in feudo dal Vescovo di Ceneda a Beatrice e Rizzarda Caminesi. T. XII p. 28. E similmente a Rizzardo e Gerardo da Camino. T. XII p. 30 31. Sigismondo lo concede in feudo ad Enrico Conte di Gorizia. T. XIX p. 67.
di Coreda *Pietro* di Ghirardo bandito da' Trivigiani, perchè nemico del Tempesta. T. IX pag. 120.
Coreza Villa da' Padovani conteduta agli Estensi. T. II p. 37.
de Corini *Giovanni* notajo, e secretario del Duca di Milano. T. XIX p. 82.
de Corito *Federico* presente nel Castello del Tirolo ad una carta del Re di Boemia in favor de' Trivigiani. T. X p. 35.
da Cormon *Anzelo* figlio di Jacopo testimonio in Trivigi. T. IX p. 98. *Corrado* giura pel Conte di Gorizia. T. VII p. 8. *Jacopo* testimonio in Gorizia. T. VII p. 9. Vicario in Trivigi per la Contessa Beatrice da Gorigia. T. X p. 25. Testimonio in Trivigi. T. IX p. 9. Vice-Vicario in Trivigi del Co. Enrico di Gorizia. T. IX p. 34. Mallevadore pel Co. Enrico di Gorizia a Federico da Savorgnano. T. IX p. 50. Kr. presente in un colloquio a Modoletto. T. XI p. 25. *Nicolò* qu. Federico, e . . . . qu. Corrado testimonj in Trivigi. T. IX pag. 50. *Otil* detto Floyanse testimonio in Trivigi. T. IX p. 50. *Stefano* da' Duchi di Baviera spedito agli Udinesi. T. XVI pag. 149 150.
de Cornachini *Zanobio* sive *Antonio* da Fiorenza testimonio in Trivigi. T. IX p. . Eletto savio da Trivigiani. T. X pag. 168. Con tre cavalli va all'esercito di Mastino. T. X p. 172.
Cornain Villa del Trivigiano manda guastatori a Mastino. T. XI p. 22.
Cornaleda Villa del Padovano. T. IV p. 103 104.
Cornarè in Friuli. T. V p. 76.
Cornaredo Villa del Vescovo di Ceneda. T. I p. 81. Data a titolo di feudo a Conegliano. T. I p. 115.
Cornaro *Andrea* Podestà di Treviso. T. XII p. 56 58 60 61 66 68 70 75. *Giovanni* Podestà di Treviso. T. II p. 155. Arbitro pe' Veneziani nelle controversie co' Trivigiani pe' boschi di Subarzzone. T. III p. 69 71 75. Nelle controversie per confini. T. III p. 84. Procuratore a ricevere lire 31. mila d' Trivigiani di ragione de' Castelli. T. III p. 107 173 176 179. T. XII p. 14. *Elisabetta* relitta qu. ser *Nicolò*, suo esame intorno a Beatrice figliuola di Guecellone da Camino. T. XIX p. 156. *Federico* Savio eletto a consultar sopra alcune novità del Carrarese. T.

XIV p. 74. *Federico* e *Francesco* aveano beni e rendite nell' Isola di Cipro. T. XV p. 86, *Francesco* provveditore de' Veneziani a Trivigi. T. XVII p. 52. Sindico de' Veneziani a stipular la lega col Visconti. T. XIX p. 82. La Duchessa e Francesco suo figliuolo sovvengono a' bisogni di Beatrice da Camino. T. XIX p. 157. *Marco*, sue rappresaglie contro i Trivigiani. T. VII pag. 29. Doge di Venezia. T. XIV p. 21 22 25 26. *Marino* Strambeco Podestà di Mantova. T. III pag. 49. *Paolo* Consigliere. T. XIX p. 80. *Pietro* Consigliero del Doge. *Storia*. T. XI p. 13. Capo di XL. T. XII p. 57. Ambasciatore al Patriarca d' Aquileja. T. XIV p. 22.

Cornedol Villa del Trivigiano, e sua tangente di colte. Tom. XI p. 74.

Cornedino *Zanobio* presente in Trivigi. T. XII p. 73.

de' Corni *Bortolammeo* giudice ed assessore del Podestà di Trivigi. *Storia*. T. IX p. 172.

de Cornia *Bernardo* Podestà di Treviso. T. V p. 205. T. VI p. 7 10 11 13 18 22 24 25 29 36 31 38 42 43 50 53 55 83. T. VII p. 148. Da Perugia Podestà di Padova. T. VIII pag. 45 47 54 65 68.

de Cornarupta *Oliviero* T. II p. 22.

de Corno *Antonio* di Vicenza. T. III p. 45.

Cornoledo Villa del Trivigiano danneggiata dalle milizie Venete di Mestre. T. XVI p. 138.

Cornuda Castello, il Vescovo di Trivigi lo permuta col Comune per quello di Grisone. T. II p. 141 144. Confinante ad uomini di nazione prava e perversa. T. II p. 144. Rocca in cui si ritira Bonifacino da Castello. T. III p. 103. Distrutta dal Caminese. T. III p. 104. Data per ostaggio da' Trivigiani al Vescovo di Feltre, come mediatore nella pace fra il Caminese e i Castelli. T. III p. 105. Un Capitanio e sei custodi. T. V p. 154. I Trivigiani commettono al Capitanio di ben custodirla. T. VII p. 153. E vi mandano presidio di soldati. T. VII p. 154. Capitani Azolino Bonifacio, e in di lui vece Cussosino da Strasio, e Niccolò de' Franchi. T. VII pag. 160. I beni de' Carraresi venduti al Comune di Trivigi. T. VIII p. 70 72. Cestello del Trivigiano. T. IX p. 120. I Trivigiani fanno istanza appresso il Re, perchè sia edificata la Rocca. T. X p. 22 24 33 37. Manda guastatori a Mastino. T. XI p. 23. Villa assegnata alla Podestaria di Asolo. T. XI p. 139. Possessioni che furono de' Castelli pretese da' Trivigiani e da Filippa Dolfino. T. XII p. 13 14 25.

de Cornudella *Girolamo* eletto a compilar gli statuti di Trivigi. T. IX p. 129. Protonotario ufficiale Trivigiano. T. XI p. 11.

de Coroini *Giovanni* da Calepio Secretario del Visconti. T. XIX p. 91.

S. Corona Chiesa di Vicenza fabbricata dal Comune. T. II pag. 29.

Corona Villa del Trivigiano manda guastatori a Mastino. T. XI p. 22. T. XVI p. 58.

da Corona *Francesco* qu. Marsilio notajo di Trivigi. T. XV p. 47 49. T. XVI p. 15 22. *Marsilio* qu. Domenico notajo e cittadino di Trivigi. T. XII p. 42. *Ostabellino* Trivigiano. T. VI p. 32 33. Anziano di Trivigi. T. VII p. 41 51. T. VIII pag. 35 105 124 137. *Reinerio* qu. Bartal-

taldino notajo. Trivigiano. Tom. XII p. 66.
Coronaon in Friuli. T. VIII p. 26.
de' Coronelli *Leonardo* notajo da Conegliano. Tom. X p. 70 72. Scriba notajo in Venezia. T. XIII p. 27.
de Coronello *Pietro* notajo Trivigiano. T. X p. 52. Ambasciatore a' Veneziani. T. X p. 56.
Corradini *Andrea* Capitanio del Comune di Bassano. T. VII p. 99. *Antonio* da Bassano. T. IV p. 177. Procuratore de' Bassanesi a Forlì nella causa delle decime. T. V p. 36. e segg. Notajo Sindico de' Bassanesi spedito a Cangrande. T. IX pag. 36. *Pietro* prete, e *Antonio* notajo. T. V p. 92 96.
de Corradino *Albertino* Console del Podestà di Trivigi. T. I p. 63.
Corradino secondo figliuolo del Re Corrado. T. II p. 123.
Corrado Imp. conferma alla Chiesa di Feltre tutti i suoi beni. T. I p. 18.
Corraro *Angelo* Papa Ved. Gregorio XII. *Antonio* Vescovo di Ceneda, sue discordie colla Città accomodate. Tom. XIX p. 141. *Jacopo* Podestà e Provveditore di Latisana. T. XIX p. 126. *Pietro* primicerio di S. Marco Compera da Aldinello da Bassano molte possessioni. Tom. II p. 158. Sue contese col Comune di Bassano per questo acquisto. Tom. III pag. 7 8 10 12. *Pietro* uno de' cinque eletto a stabilire i confini col Carrarese. T. XIV p. 90 91. Stabilisce i confini fra il Padovano e il Veneziano nel 1374. T. XVIII p. 25.
da Correggio Signori in disgrazia del Visconti per aver aderito a' Bolognesi, ma nella pace rimessi in grazia. T. XVII p. 55 60. Aderenti di Niccolò Marchese d' Este. T. XIX p. 92. *Giberto* Signor di Parma s' unisce in alleanza co' Veronesi, e co' Mantovani contro Azzo Marchese d' Este. T. IV p. 192. Suo istrumento di procura per questa lega. T. IV p. 196. Nuova lega. T. V p. 3. e 7. Ved. Parma. E' in alleanza co' Bolognesi. Tom. IV p. 204. Capitan generale di Parma. T. VII p. 38. *Giberto*, ed *Azzone* fratelli sono inclusi nella pace fra i Principi della Lombardia. T. XIV p. 61. *Guidone* qu. Giberto testimonio in Verona. *Storia*. T. X p. 84. Podestà di Verona. T. X p. 139 140. Pregato da PP. Giovanni di non opporsi al suo legato, che andava a prender possesso di Mantova, che si era data sotto la Chiesa. T. X p. 167. Procuratore degli Scaligeri in Verona. T. XI p. 34. *Lombardo* Visconte in Serravalle. T. XI p. 83. *Matteo* Podestà di Padova giudice arbitro nelle differenze fra i Camineſi. T. II p. 73 74 76 77. Giudice in quelle fra Marco Quirini, e i Trivigiani per la villa di Mussa. T. II p. 84. Podestà di Padova. T. III p. 61 62. Podestà di Trivigi. T. II p. 86 87 94 97 136.
Cortelerii *Antonio* notajo Padovano qu. Maestro Turchetto. T. XI p. 128.
de' Cortesi *Telomeo* da Cremona Podestà di Padova. T. V p. 127 128.
de' Cortini *Belaldo* qu. Filiberio Procuratore degli Scaligeri per ricevere l' investitura de' Feudi dal Vescovo. T. X p. 164.
di Cortona Signore, aderente de' Fiorentini; i Perugini gli prendono molti Castelli, ma li restituiscono nella pace. T. XVII p. 56.

da

da Cortona *Lapo* giudice Vicario del Podestà di Trivigi. T. VIII p. 150 151 152.
de' Cortusi *Giovanni* Padovano. T. III p. 130. *Matteo* da Padova Podestà di Bassano. T. III p. 25 26 27 63. T. IV p. 24.
de Corviaco *Guglielmo* nunzio di Giberto da Correggio. T. IV p. 197 211 T. V p. 3.
da Cosenza *Pietro* Sindico e procuratore de' Veneziani. T. III p. 69 70 71 75.
Cosnolla di S. Biasio villa del Trivigiano manda guastatori a Mastino. T. XI p. 23.
Costa Castello lasciato da Gabriel da Camino al monastero della Follina. T. I p. 65. Biaquino, Guecello, e Tolberto cedono a Gabrielle ogni loro diritto su esso. T. I p. 97. Chiesa di S. Martino di Castello beneficata da Gabriel da Camino. T. I p. 66. Ceduta da' Caminesi a' Conegliano. T. I p. 85. Possessioni ivi esistenti, che furono de' Castelli pretese da' Trivigiani, e da Filippa Dolfina. T. XII pag. 13 14 15. Castello nella Val di Dobiadene, sollevazione di alcuni per levarlo dal Dominio Veneto e da Marin Faliero, che n' era il Signore. T. XIII pag. 10. Processo contro i ribelli. T. XIII p. 10. Castello in Val di Mareno preso dal Duca Leopoldo. T. XV p. 66. Donato da Sigismondo al Conte Ercole da Camino. T. XIX p. 120.
de Costa *Bonaccursio* di Val di Dobiadene. T. VI p. 77. Ambasciatore de' Trivigiani a Padova. T. VII p. 55. *Graziadeo* anziano in Trivigi. T. XII p. 34. Figlio di ser Ugerio, e notajo. T. XII p. 49. Notajo di Trivigi. *Storia*. T. IX p. 171. anziano. T. X p. 40. Notajo del Podestà di Trivigi. T. X p. 103. di ser Ugerio. T. XII p. 90. *Francesco* suo figliuolo. T. XII p. 87.
dalla Costa *Federico* Gastaldione di Crudignano sindico e procuratore di Rizzardo da Camino. T. X p. 26. *Richelbono* de Rebuseo Sindico de' Bresciani. T. V p. 8.
Costalonga di Colice Villa di Conegliano. T. II p. 45. Assegnata da' Trivigiani. T. III p. 40.
Costa longa villa assegnata alla Podestaria di Asolo. T. XI p. 139.
de Costantino *Gabriele*. T. I p. 61. Trivigiano fatto prigione da' Conegliansi. T. I p. 102. e *Pietro* di lui fratello ibid. *Gerardo* milite Trivigiano. Tom. II p. 27. *Guido* Milite ibid. *Pirolino* da Trivigi Dottor di Leggi. T. III p. 126. T. V pag. 66 101 116. *Uccello*. T. I p. 43.
Costantinopolitano Imperio; I Veneziani potevano liberamente navigare colle loro merci. Calojanzi Imperatore e Andronico suo figlio. T. XV p. 86.
Costanzago Torre verso Trivigi. T. III p. 85.
Coste Villa; possessioni che avevano i Bazzoletti Trivigiani. *Storia*. T. IX p. 170. Pieve del Trivigiano manda guassatori a Mastino. T. XI p. 21. Riceve ordine da' Trivigiani di riparare il Castello di Asolo. T. XI p. 49. Villa assegnata alla Podestaria di Asolo. T. XI p. 139.
delle Coste *Alberto* milite Trivigiano. T. II pag. 27. *Gualperto* milite. ibid. *Federico*. T. II pag. 76. *Filippo* notajo Trivigiano. T. XI p. 12. Anziano in Trivigi. T. XII p. 34.
da Costoza *Enrico* detto Pulice di Giovanni Bono notajo. T. X p. 142. *Jacopo* Vicentino, e *Bono* suo figliuolo. T. V p. 146.
Covolo di Brenta, suo tolonco

era del Vescovo di Feltre. T. I p. 33.
Corlacen Monastero. T . . . . . abate al sinodo d' Aquileja. T. III p. 88.
Creda Villa del Trivigiano manda guastatori a Mastino. T. XI p. 22. Villa assegnata a Mestre. T. XI p. 138.
Credazzo feudo della mensa vescovile di Ceneda dato a' Caminesi di sotto. T. I p. 108 112. T. II p. 8. Castello de' Caminesi venduto al Conte Rambaldo di Collalto. *Storia*. T. VI p. 205. Villa del Trivigiano manda guastatori a Mastino. T. XI p. 23. Castello era metà de' Collalti, e metà degli 'Ecelini, e questa metà dall' Imp. Lodovico è data al Sig. Zilberto. T. XI p. 4. Castello de' Veneziani, in cui v' era un Capitanio. T. XIV p. 87.
da Credazzo *Jacopo* Trivigiano eletto sapiente. T. VII p. 176.
de Credentia *Antonio* notajo, e Cancelliero del Doge di Genova testimonio in Tovino. T. XV p. 112.
Crema; Editto del Visconti, che cessato il morbo epidemico possano i mercanti ripigliare il commercio colle Città della Lombardia. T. XVIII p. 22. Signoreggiata da' Guelfi. T. XVIII p. 51. Giorgio Renzone Conte di Crema. T. XIX p. 91.
da Crema *Corrado* capo de Balestrieri in Belluno Tom. XVI p. 115.
de' Cremaschi *Rofino* milite del Podestà di Verona. Tom. III p. 96.
Cremona separata dalla lega Lombarda. T. I p. 76. S' unisce in lega co' Padovani ed altre Città contro i Veronesi. T. III p. 30 31. Leonardo Amedeo Vicario. T. III p. 49. Cremonesi favorevoli a' Padovani portano la armi sul Veronese contro Cane. T. VIII p. 89. Cremonese Contado e dicesi dove avevano i Gonzaghi molte terre e luoghi T. X p. 144. Entrano nella guerra contro i Gonzaghi, e nella tregua publicata dal Cardinal Guidone. T. XII p. 116. Sul territorio si ferma l' esercito collegato del Carrarese contro il Visconti. T. XVII p. 48. Signoreggiata da' Guelfi. T. XVIII p. 51. Cabrino Fondulo Signore. T. XIX p. 90. Antonio de Barettarii Dottore Podestà per Cabrino Fondulo. T. XIX p. 92.
da Cremona *Bernardo* Giudice assessore del Podestà di Trivigi. T. I p. 42 43. Giudice, e Vicario del Podestà di Padova. T. VIII p. 184. *Carlino* eletto professore in Trivigi. T. VII p. 136 *Cherubino* canonico d' Aquileja. T. XII p. 116. *Ermanno* Contestabile pedestre del Carrarese spedito a Conegliano. T. XVI p. 84. *Francesco* Capitan del Castello di Belluno. T. XVI p. 115. *Giovanni* Ambasciator del Carrarese in Ungheria. T. XVI p. 88. *Nicolino* giudice in Padova. T. II p. 141. *Novellino* Giudice Vicario del Podestà di Bassano. T. X p. 18. *Uberto* Foliata professor di legge in Bologna eletto professor in Trivigi. T. VIII p. 142. Sua lettera a' Trivigiani. T. VIII p. 145.
de' Cremonesi *Francesco* da Pistoja Podestà di Padova. Tom. IV p. 117.
de' Crescenzj Famiglia Veronese fuoruscita ritirata in Trivigi. T. VIII p. 126. *Antonio* Veronese. T. III p. 23.
de Crescimbene *Nicolò* conduttore del dazio sale in Trivigi. T. XVIII

XVIII p. 69.
Crespano villa del Trivigiano. T. IX p. 137. S. Paolo di sotto, dazio otto grossi. T. V p. 154. Avevano beni i Signori di Rovero. T. X p. 84. assegnata alla podestaria di Asolo. T. XI p. 139.
da Crespano *Antonio* bandito da Asolo. T. XIV p. 88. *Bonalberto* ambasciatore de' Trivigiani al Duca d' Austria. T. XVI p. 3.
de' Crepadoni *Antonio* Console di Belluno. T. XVIII p. 18. *Niccolò* notajo di Belluno. Tom. XVII p. 70.
Creppa *Manfredino* figliuolo di Guglielmo Milanese. Tom. IV p. 129.
Creta culla delle superstizioni vive per altri. T. XIII p. 81.
di Creta *Pietro* Arciprete presente in Bologna. T. XIV p. 16.
de Crisipollo *Bernardo* testimonio in Trivigi. T. IX p. 30.
de Crispi *Giovanni* Dottore e Consigliere del Visconti in Verona. T. XVII p. 70.
Crispignaga, suo dazio 9. lir. 17. sol. e 4 piccoli. T. V p. 154. Villa assegnata alla podestaria di Asolo. T. XI p. 139. Le genti del Re d'Ungheria sono in quelle parti. T. XIII p. 58. Ducale a' Trivigiani di restituire a Niccolò e Vampo il loro Castello di Crispignaga. T. XIII p. 75. Castello di Vampo Avogaro Tempesta. T. XIV p. 175. *Storia*. T. XIV pag. 163. E di *Marco*. T. XV pag. 8. Munizioni spedite a Crispignaga, che erano nel Castello di S. Vittore. T. XV p. 30. Castello assediato dal Carrarese. T. XVI p. 41. E' preso. T. XVI p. 42 44.
da Crispignaga famiglia nobile Trivigiana, che abitava fuori della Città. T. X p. 119. *Gerardino*. T. I p. 43. *Gualpertino* e *Jacopo* fautori de' Castelli contro il Caminese. T. III p. 106. *Gualperto* Capitanio in Ceneda. T. X pag. 113 116. *Jacopo* milite Trivigiano. T. II p. 27. *Sperone* milite. T. II p. 27.
de' Cristiani *Castelano* notajo di Pavia. T. XIX p. 91.
de' Crivelli *Franchino* Podestà di Belluno. T. XVIII p. 26. *Pietro Paolo* dottor Padovano presente in Venezia. Tom. XVII p. 110. Presente in Padova. T. XVIII p. 23. *Simone* dal Visconti mandato a Belluno con dieci lancie. T. XVII p. 31.
Croazia *Molandino* suo Banno dimanda ajuto a' Trivigiani contro il Conte di Gorizia. T. VIII p. 103. Si dovevano publicar le tregue fra il Re d' Ungheria, e i Veneziani. T. XIII p. 57.
Coli *Cerrado*. T. I p. 27.
Croce appartiene al monastero di Piro. T. IV p. 83 86. Villa presso la Piave fu data dal Patriarca all' ospitale di S. Maria de' crociferi di Venezia. T. IV p. 100. Occupata da Trivigiani dopo la morte di Ecelino e di Alberico. T. IV p. 101. Villa de' Caminesi, gl' uomini prendono a' soldati di Cane armi e cavalli. T. X p. 78. Manda guastatori a Mastino. Tom. XI p. 23. Bosco de' Trivigiani. T. XII p. 4. Villa del Trivigiano. T. XVI p. 136 137.
da Santa Croce *Benedetto* da Bassano offiziale. T. XVII p. 44.
dalle Croci *Negro* Veneziano. T. VII p. 25.
Crociata per Terra Santa. T. II p. 53 54. T. III p. 184.
dalla Crosara *Jacopo* licenziato nelle arti e medicina figliuolo di Bartolammeo Padovano. T. XVII p. 53.

Crosna' *Antonio* giudice in Padova. T. II p. 141.
Crosnella *Fraſanello* di Giovanni milite Trivigiano. T. II p. 27.
Crosta *Bertaldo* di Conegliano del Consiglio. T. XI p. 152.
de' Crucecalli *Lorenzo* Console di Belluno. T. XIII p. 19. *Papano* nel Consiglio di Belluno T. XV p. 16. Presente in Belluno. T. XV p. 26.
Crudignano di Gerardo da Camino avuto in feudo dal Patriarca T. III p. 171. Tom. IV p. 78. Suoi monti. T. IV p. 90. Suoi confini. T. IV pag. 91. Dato in feudo a Rizzardo da Camino dal Patriarca. T. V p. 119. a Guecello. T. V p. 191 198. Suo dazio pe' Trivigiani. T. VIII pag. 75. Di antica giurisdizione de' Caminesi. T. IX p. 9. Castello dato in feudo a' Caminesi dal Vescovo di Ceneda. T. IX pag. 25. Castello di Rizzardo da Camino. Tom. IX p. 46. Federico dalla Costa Gastaldione. T. X p. 26. Feudo de'Caminesi di sopra p. 53 54 55 56 57 58. Par che gli sia avvenuta una sorpresa da' nemici per poca custodia. Tom. XI p. 77. Castello dato in feudo a' procuratori di S. Marco dal Vescovo di Ceneda dopo la morte di Rizzardo da Camino. T. XI p. 96. Castello di Guecellone da Camino preso dal Carrarese. T. XVI p. 59 60. I Veneziani decretano la elezione del Podestà, e quale esser ne dovesse il salario, e la corte. T. XVII p. 25. Ordine de' Veneziani che non sia aggravato pe' lavori sulla Livenza, facendosi in esso degli altri lavori necessarj. T. XIX p. 45.
Crucevia *Bianchino* Trivigiano. T. III p. 55.
Crusniga Villa de' Caminesi ceduta a Conegliano. Tom. I p. 85. Assegnata da' Trivigiani. T. III p. 41.
da Crusniga *Leonardo* Console di Conegliano. T. VIII p. 179.
Cuccagna Castello in Friuli. T. IV p. 147.
da Cuccagna Signori aderenti de' Cividalesi, e del Carrarese. T. XVI p. 147. *Adalperto*, *Varnerio* e *Tommaso* mallavedori per Gerardo da Camino. T. IV p. 144 146. *Corone* canonico di Cividal del Friuli. T. V p. 115. *Fantino* Vicecapitanio di Gemona. T. XI p. 25. *Gerardo* Kr. testimonio in Udine. T. XI p. 100. Alla investitura de' feudi Caminesi. T. XI p. 132. E a quella de' Caminesi a' Signori di Spilimbergo T. XI p. 133. Ambasciatore del Patriarca a' Coneglianesi. T. XI p. 150. *Giovanni* figlio di Adelperio. T. II p. 35 59. T. VII p. 7. Eletto procuratore nel Parlamento del Friuli a stipular la pace in Torino. T. XV p. 109. *Giovanni* e *Gerardo* fratelli sono in Udine al parlamento generale. T. XI p. 54. *Guarnerio* Canonico d' Aquileja. T. III p. 35. *Odorico*. T. IV p. 17. E' investito da Gerardo da Camino di Bando e di Bugna in Friuli diocesi di Concordia. T. V p. 138. Aderente di Rizzardo da Camino contro Cividal del Friuli. T. V p. 115. Presente al testamento di Rizzardo da Camino. T. V p. 159. Ambasciator del Conte di Gorizia a' Trivigiani. T. V p. 215. Giura pel Conte di Gorizia. T. VII p. 8 14. Unito agli altri fendatarj contro il Conte di Gorizia. T. VII p. 122 140 141 143. Mallevadore a Federico da Savorgnano pel Conte Enrico di Gorizia. T. IX p. 50. E' investito in ragion di Feudo del-

delle ville di Eugnino e di Bando da Rizzardo da Camino. T. IX pag. 58. Cavaliere si rende mallevadore al Patriarca per Bianchino da Camino intorno alla restituzione di Meduna e di S. Stefano. T. X p. 28. E' in Udine al parlamento generale. T. XI p. 53. E' in S. Vito col Patriarca p. 56. Presente al testamento di Rizzardo da Camino. T. XI p. 118. *Rizzardo* agisce a nome della Chiesa d' Aquileja nella pace con Rizzardo da Camino. T. XI p. 9. *Tommaso*, *Simone* ed *Odorico*. T. IV p. 120. *Simone* uccise Leonardo da Savorgnano. T. IV p. 6. Interviene al Colloquio generale de' Friulici a Modoleto. T. XI p. 25. *Varnerio* assolto dalla scomunica per aver aderito a Gerardo da Camino contro la Chiesa d' Aquileja. T. IV p. 145. ed *Odorico* fratelli testimonj in Udine. T. V p. 118. T. V p. 197. Erano entrati in Udine armata mano con Rizzardo da Camino per sorprendere il Patriarca. T. V p. 120.

Cucmaestro *Gaspare* familiare del Conte Enrico di Gorizia mandato a prendere il possesso di Feltre e di Belluno. T. XIX p. 76 77 78.

de' Cumani *Bellotto* da Padova giurisperito procuratore degli Estensi. T. XIV p. 15.

Cumirano avevano beni i Castelli T. III p. 104.

da Cumirano *Antonio* ambasciatore del Capitanio di Feltre e di Belluno a Venezia. T. XIII p. 83. *Guariento* Cittadino di Feltre. T. XII p. 61. *Endrico* qu. Roberto de Endrico notajo Cittadino di Trivigi. T. X p. 61. T. X p. 175. *Rochisano* Cittadino di Feltre. T. XVIII p. 27. *Romagno* notajo di Trivigi. T. XII p. 84.

Cunizza madre del Conte Ermanno insieme col figlio fa donazione alla Chiesa di S. Maria e di S. Tiziano di Ceneda. T. I p. 11.

Curano Canale ossia del Cornio nel territorio di Padova e sua Torre. T. XVI pag. 27. Torre, che il Visconti possa disponere di essa a suo talento. T. XVII p. 21. Torre nel Padovano. T. XVIII p. 25 26.

Curarii *Bortolamio* notajo Trivigiano. T. IX p. 140.

de Curia *Pietro* del Consiglio di Belluno. T. XVIII p. 28.

Curiense *Sigefrido* Vescovo, e *Warnerio* de Sigiberch arcidiacono. T. IV p. 148 150.

de Curio nobili aderenti de' Signori d' Arcelli. T. XIX p. 93.

Cuttarolo Villa del Padovano. T. IV p. 81. T. V p. 14. Strada acconciata da' Padovani. T. V pag. 123. Comune riceve commissione da' Padovani di andare a Bassano per dar compimento a certi lavori che si facevano negli spaldi. T. V p. 164.

da Cuttarolo *Anselmo* Sindico de' Padovani. T. III p. 47. *Guglielmo* giudice anziano Padovano. T. II p. 117. Ambasciatore del Carrarese a trattar la pace in Friuli. T. XVI p. 143. Giurisperito ambasciatore del Carrarese al Visconti. T. XVII p. 19.

de Curto *Marco* notajo supplica di essere aggregato alla Cittadinanza di Bassano. T. XII p. 146.

Cusago Castello del Visconti. T. XVI p. 142.

Cusignana Villa del Trivigiano manda guastatori a Mastino. T. XI p. 23. Villa soggetta a' Conti di Collalto. T. XIII p. 57. Suo dazio 28. soldi grossi. T. V p. 155.

da Cusignana *Alberto* Capitanio di Vidore. T. VII p. 159. *Bautella* Capitanio di Romano. T. VII p. 160. *Francesco* mandato da' Trivigiani all' esercito di Mastino con due cavalli. T. X p. 164 172. *Giovanni* testimonio in Trivigi. T. IV p. 32. Sopracapitanio in Pedemonte. T. VI p. 29. T. VII p. 26. *Martino* Trivigiano. T. II p. 148. *Pietro* soprastante a' lavori che si facevano in Oderzo. T. IV p. 12.
Cussignaco Villa venduta dal Conte Eurico di Gorizia a Federico da Savorgnano. T. IX p. 50 51.
Custode *Francesco* giudice arbitro nella pace fra la Chiesa d'Aquileja, e Rizzardo da Camino T. XI p. 14.
de Cuxigis *Giambatista* notajo ed offiziale alla Cancellaria di Belluno. T. XIX p. 69.

D.

de' Dalesmannini *Artusio* sindico de' Padovani a Verona. T. I p. 103. *Jacopo* detto Turco figliuolo di Artusino. Tom. V p. 49. *Manfredo* marito di Tommasina da Camino. T. II p. 73 74 75 76. Suo credito col Comune di Vicenza. T. II p. 125. *Zilia* sua sorella. T. II p. 125.
de' Dalfini *Piscarisio*, e sua famiglia Veronese fuoruscita in Trivigi. T. VIII p. 126.
da Dallo *Vanuccio*, *Manfredo*, e fratelli, *Lanzelotto* ed *Andriolo* Cittadini di Reggio. *Storia*. T. X p. 88. Aderenti di Niccolò Marchese d' Este. T. XIX p. 92.
Dalmedele *Bonaparte* Trivigiano. T. VII p. 169. *Gerardo* Console in Castelfranco. T. VI p. 71. Trivigiano. T. VIII p. 124 161.
Dalmazia Duca della. T. I p. 27.
Dalmazia pretesa per antico diritto dal Re d' Ungheria, e da' Veneziani. T. XIII p. 56. Si dovevano publicar le tregue fra il Re d' Ungheria e i Veneziani. T. XIII p. 57. Si permette a' Dalmatini un libero commercio per le terre de' Veneziani. T. XV p. 80 81. Torna sotto il Dominio Veneto. Tom. XIX p. 32. I Veneziani ne prendono il possesso. T. XIX p. 33.
Dandolo *Andrea* figlio del Doge. T. III p. 173 176 177. *Andrea* Doge di Venezia. T. XII p. 26 27 33 36 37 39 40 45 42 43 54 56 58 68 77 78 79 80 86 98 118 126 127 127 128 132 145 147 155 157. T. XIII p. 5 9 10 25. Amico del Petrarca, il quale ne fa l' elogio. T. XIII p. 33. *Andrea* figliuolo di Marco. T. XIX p. 27. *Antelino* ambasciatore a Trivigi. T. VII p. 36 37. *Daniele* ambasciatore in Friuli. Tom. VI p. 51. *Fantino* Dottore ambasciatore de' Veneziani a far la tregua fra il Visconti e i Collegati della Lombardia. T. XIX p. 92 97. *Federico* ambasciatore de' Veneziani a' Padovani. T. X p. 53 54 55 56. Ambasciatore a Cangrande. *Storia*. T. XI p. 7. *Francesco* ambasciator al Papa per ottener l' assoluzione della scomunica per Ferrara. T. V p. 188. Eletto Doge di Venezia. T. X p. 59 96 122 126 141. T. XI p. 4 52 85 88 105 124 134 136 237 140 142 145. T. XII p. 9. T. XIII p. 61. *Storia*. T. IX p. 124 159. *Giovanni* Doge di Venezia. Tom. III p. 75 77 80 122 173 179. *Giovanni* Podestà di Trivigi. T. XII p. 155 256 161 166. T. XIII p. 3 5 83. T. XIV p. 77. Kr. Capitanio in Trivigi. T. XIV p. 21 22 25. Podestà di

Trivigi per la terza volta. Tom. XIV p. 44 45 46 47 48 49 50 53. T. XIV p. 77. *Marco* Sindico de' Veneziani. T. IV p. 11. Ambasciatore a Verona. T. III p. 60. Testimonio in Venezia. T. XIX p. 88. Ambasciatore a Sigismondo. Tom. XIX p. 151. *Leonardo* figlio del Doge Andrea presente in Trivigi. T. XIII p. 9. Rr. Podestà di Trivigi. Tom. XIV p. 26. *Lorenzo* savio eletto a consultar sopra alcune novità del Carrarese. T. XIV p. 74. *Saraceno* Provveditore in Castelfranco. T. XV p. 11. Governatore dell' esercito di terra all' assedio di Chioggia. T. XV p. 43. Provveditore a Trivigi. T. XVII p. 52. *Simeone* protegge i Trivigiani nelle loro giurisdizioni. T. XII p. 7. Presente in Venezia. T. XII p. 32. Podestà di Trivigi. T. XII p. 81 98 118. Podestà per la seconda volta. T. XIII p. 6 9 10.

S. Daniele di Campardo, e suo dazio pe' Trivigiani. Tom. VIII p. 75.

S. Daniele Castello in Friuli. Tom. XI p. 59. Danni recati dal terremoto del 1347. T. XII p. 83. Aderisce agli Udinesi contro il Cardinal d' Alanzone Patriarca. T. XVI p. 104.

da S. Daniele *Bertolo* e *Corradolo* sono in Udine al parlamento generale. T. XI p. 54. *Nicoluccio*. T. XVII p. 10.

Dauro *Andrea* Podestà del Lido. T. IV p. 11. *Andrea* della congiura di Bajamonte Tiepolo. T. VII p. 37. Scacciato dal Territorio di Trivigi. T. VIII p. 124. *Marino* Veneziano giudice delle petizioni. T. II p. 157.

Delaito *Jacopo* da Rovigo Cancelliere del Marchese d' Este. T. XVII p. 92.

Delcato *Pietro* del consiglio di Belluno. T. XVIII p. 18.

Demetrio Cardinale di Strigonia scrive agli Udinesi pregandoli di rilasciare Michiel di Rabatta lor prigioniero di guerra. Tom. XVI p. 108.

Denario *Ugone* Dottore Padovano giudice avvocato. T. II p. 141 154. de' Sapienti. T. IV p. 24 40 41. qu. Patavino di Mezzo Abate. T. IV p. 40 41 42. *Alessandino* di Ugone Dottor di leggi Padovano. T. IV p. 108. Proferisce un suo consulto favorevole a' Trivigiani. T. IV p. 118.

Dente *Giovanni* Mora figlio di Lorenzo. Tom. III p. 5. *Lauro* di Giovanni Padovano. T. II p. 73 76. *Paolo* entra in Padova, e muove sollevazione contro i Carraresi. T. IX p. 88. Unito al Tempesta scaccia i Tedeschi da Treviso. T. IX p. 89. gli eredi qu. Vitaliano hanno le rappresaglie contro i Trivigiani. Tom. VIII p. 57.

Dese Regola di S. Maria Villa del Trivigiano manda guastatori a Mastino. T. XI p. 22.

Desio fiumicello del Trivigiano. T. II p. 143.

Desio Pieve di S. Maria villa assegnata a Mestre. T. XI p. 138. Villa del Trivigiano: muda che si pagava pe' Veneziani. T. XVI p. 21.

Desman Villa del Padovano, e suo ponte. T. XIV p. 90 91. T. XVI p. 24. suo Canale. T. XVI p. 25.

Destratto Castello in Friuli, danni recati dal terremoto del 1347. T. XII p. 84.

Detrino Cardinale. T. I p. 18.

Diatrico Vicecapitanio in Belluno. T. XV p. 26.

Diatrico Decano del Capitolo d' Aqui-

Aquileja. T. III p. 123. Morto. p. 125.
Dianesiani. T. I p. 20.
Dinazano villa de' Signori da Fogliano. *Storia*. T. X p. 86.
da Doglione *Aldrovandino* studente in ius Canonico allo studio di Pavia. T. XVII p. 94. Licenziato in utroque jure. T. XVIII p. 4 e 18. Bellunese Vicario ed assessore in Trivigi. XVIII p. 70. Ambasciatore de' Bellunesi a Venezia per la loro dedizione. T. XIX p. 123. *Arduino* qu. Madascio Giudice di Belluno. T. XIII p. 42. *Benagrazia* studente in ius civile allo studio di Pavia. T. XVII p. 94. *Cazzaguerra* Bellunese bandito dal Visconti. T. XVIII p. 42. *Cenzo* figliuolo di Lusardino. Tom. XIII p. 72. *David* nel consiglio di Belluno T. XV p. 16. *Filippino* spedito da' Bellunesi con alcuni Capitoli al Duca Leopoldo. T. XV p. 57. *Giovanni* Bellunese accusato di tradimento presso il Duca Leopoldo, ma dichiarato innocente. T. XVI p. 89. *Gratia* Cancelliere della Città di Belluno. T. XV p. 56. qu. Bretone Console di Belluno. T. XVIII p. 18. *Guglielmo* olim Castellano del Castello di Lasise ottiene da Sigismondo Imperatore le rappresaglie contro i Veneti. Tom. XIX p. 57. Sigismondo gliele rinnova. Tom. XIX p. 111. *Jacopo* mallevadore della tregua fra i Feltrini, e il Vicario Imperiale di Serravalle. T. XIX p. 122. *Ippolita* ambasciatore de' Bellunesi a Sigismondo. T. XIX p. 101 102. Presenta alla Comunità una pretesa del Vescovo Scarampi. T. XIX p. 105. *Lodovico* nel consiglio di Belluno. T. XV p. 16. *Spagnuolo* console di Belluno. T. XIII p. 19. Nel consiglio di Belluno. T. XV p. 16. *Vettore* qu. Bernardo notajo di Belluno. T. XII p. 129. T. XIII p. 21. Ambasciatore de' Bellunesi al Duca Leopoldo. T. XV p. 59. Giurisperito eseguisce la sua ambasciata in Trivigi. T. XV p. 63. Console della Città di Belluno. T. XVI p. 125. *Vodizzo* notajo qu. Amadisio Giudice Bellunese abitante in Collalto. T. XII p. 102.
Dolcemico notajo da Bassano. T. III p. 58 59, 60. qu. Giovanni Zoppo. T. III p. 59. T. III p. 96. *Engelerio* da Bassano. T. IV p. 171 177. *Ame*. T. X p. 18. *Promichele* Bellunese presente in Belluno. T. XII p. 129.
Dolcissimo Vescovo di Ceneda riceve da Carlomagno la conferma de' privilegi della sua Chiesa. T. I p. 1.
Dolfino *Bertuccio* padre di Filippa. T. VII p. 27. *Dolfino* ambasciatore a Ferrara. Tom. V p. 111. *Enrico* spedito a Ferrara da' Veneziani. T. IV p. 26. Ambasciatore a Trivigi. T. VII pag. 74. *Filippa* ottiene da' Veneziani le rappresaglie sopra i beni del Comune di Trivigi. T. IV p. 166. Ella moglie di *Bertuccio* Dolfino, e figliuola di Richelda di Zenson o sia di Castel Zigotto. T. IV p. 167. Viene ad un trattato co' Trivigiani. T. VII p. 25 ad 27. Sua lite co' Trivigiani per varie possessioni, che erano state de' Castelli, e de' Carraresi. T. XII p. 12. e segg. Sentenza in favore de' Trivigiani. T. XII p. 15. Si appella da questa sentenza. T. XII p. 16. *Francesco* Capitanio di Romano fa riedificar la bastita. T. XIV p. 53. Podestà di Asolo. T. XV p. 51. *Giovanni* Procuratore di S. Marco Provveditore in Trivigi.

T. XIII p. 53 54. Doge. T. XIII p. 55 56 59 60 62 63 69 71 72 75 76 78 79 83 86 87. *Gregorio* Commissario di Serravalle da Camino. Tom. IX p. 18. *Jacopo* Podestà in Trivigi. T. II p. 95. *Jacopo* Kr. uno de' cinque eletti a stabilire i confini de' Veneziani col Carrarese. T. XIV p. 90 91. Stabilisce i confini fra il Padovano e il Veneziano nel 1374. T. XVIII p. 25. *Paleario* nobile Veneziano Consigliere. T. XVI p. 70. *Pietro* Contestabile e Capitanio de' Beroarj in Trivigi. T. XII p. 45. *Vittore* consigliere del Doge. T. II p. 121.

de' Dolzani nobili aderenti de' Signori d' Arcelli. T. XIX p. 93.

Domicio nuncio a Trivigi per Ugone Vescovo d' Ostia e di Velletri Legato Apost. T. I p. 62 63.

de Domo *Giovanni* Trivigiano. T. II p. 148.

de' Donati *Manno* da Fiorenza Capitanio delle genti Carraresi va in Valsugana contro Sicco da Caldonazzo. Tom. XIII p. 50. Nuncio e procuratore di Francesco da Carrara. Tom. XIII p. 89. qu. Aprando abitante a Padova nella contrada di S. Agnese. T. XIII p. 94. Va a Verona con salvo condotto. T. XVIII p. 60.

S. Donato di Piave; gli uomini prendono a' soldati di Cane armi e cavalli. T. X p. 78. Soggetta a' Caminesi. T. X p. 78.

S. Donato boseo de' Trivigiani. T. XII p. 4.

Donato *Andrea* offiziale alle rason vecchie. T. XIX pag. 136 140. Cavaliere qu. Bartolammeo Procuratore di S. Marco. T. XIX p. 146. *Lorenzo* Podestà di Trivigi. T. XIX p. 133.

Donazani *Armirada* qu. Corradino da Bassano. T. II p. 70.

S. Donnino Borgo fortificato dall' esercito imperiale contro le genti del Legato. T. IX p. 90.

de' Dondedei *Giovanni* Canonico di Ferrara. T. IV p. 119.

Dorestagno in Friuli, Danni recati dal terremoto del 1347. T. XII pag. 84. Lago così detto ibid.

Doria *Catanco* Genovese offiziale di guerra. Tom. XV p. 107. *Pietro* generale de' Genovesi in Chioggia accoppato dal Campanile di Brondolo. T. XV p. 34.

Dorimbach Capitanio de' Tedeschi rimasto prigioniero di Castruccio nella battaglia contro i Fiorentini. T. IX p. 91.

de Dorso Signori amici e fautori di Mainardo Conte del Tirolo. T. III p. 139.

Dosone Villa del Trivigiano. Tom. XIII p. 67.

de Dosso *Cristofore* notajo di Trento. T. XII p. 51.

Dosson Villa del Trivigiano manda guastatori a Mastino. T. XI p. 22.

de' Dotti *Francesco* pretendeva di essere creditore da' Veneziani per danni sofferti di 4. mille ducati. T. XV p. 92. Podestà di Treviso pel Carrarese. T. XVI p. 99 100 101 107 111. Ambasciatore del Carrarese a trattar la pace in Friuli. Tom. XVI p. 143. Presente in Padova alla dedizione di Canipa. T. XVI p. 154. Era Cavaliere e figliuolo di Paolo. T. XVI p. 154. *Schinella* dottor presente in Padova. T. VIII p. 184 187. Ambasciatore a Trivigi. T. IX p. 149. *Pace Zambono* giudice Padovano. T. II p. 42 77 87 125. *Zambono* giudice. T. V p. 123. Giurisperito. T. V pag. 163. T. VII p. 53.

da Dovara *Busio*: alleanza contro di

di lui fatta da Carlo Re di Sicilia, ed altri Guelfi. Tom. II p. 88.

le Doullie *Egidio* da Roano Canonico d' Aquileja. T. XVI p. 94.

Doza ne' confini del Trivigiano fiumicello. T. III p. 85.

Draperio *Cristoforo* di ser Avanzo mandato da' Trivigiani all' esercito di Mastino con tre cavalli. T. X p. 164. Tom. XI p. 24. *Francesco* qu. Avanzo va all' esercito di Mastino con due cavalli. T. X p. 171.

Drena Castello del Vescovo di Trento dato in feudo a' Signori d' Arco. T. XIV p. 13.

de Dresseno *Francesco* Inquisitor del S. Offizio nella Marca Trivigiana. T. III p. 183. *Meraudo* Vicentino. T. IV p. 79 102.

Drudo Vescovo di Feltre. T. I p. 25 26 33 39.

Drudo Marcellino Podestà di Vicenza. T. I p. 47 50.

Ducati d' oro. T. VIII p. 144.

Ducati *Monte* Giurisperito Ferrarese Sindico degli Estensi. T. IX p. 43.

de Duino *Ugone* promette al Patriarca pel Conte di Gorizia. T. III p. 4. Giura pel Conte di Gorizia. T. VII p. 8. Presente in Conegliano. T. VIII p. 179. Capitanio generale di Gorizia e di Trivigi. T. IX p. 50. Dimanda soldati alla Contessa di Gorizia in Trivigi per la difesa dello stato. T. IX p. 69. Accompagnato da Ambasciatori Trivigiani va ad un congresso in Germania. T. IX p. 95 96. Capitan generale di Trivigi. T. IV p. 96 98. T. X p. 25. Procura di confermar la tregua con Cane. T. IX p. 105. Conclude tregua col Tempesta, e gli altri suoi amici estrinseci. T. IX p. 107. Vicario della Contessa di Gorizia, T. IX p. 130. Fatto Capitanio di Gorizia minaccia ostilmente Portobuffoledo e la Motta. T. X p. 30. Capitanio in Trivigiana per il Duca Leopoldo. T. XV p. 69. Capitanio in Trivigi pel Duca d' Austria. T. XVI p. 4 13 15 22 32. Riceve ordine di andare a Trieste a prendere il possesso della Città. T. XVI p. 33. Ammalato in Trivigi. T. XVI p. 45. Arriva a Pordenone con 200 lancie da 4. cavalli per lancia. T. XVII p. 32 34. Arriva a Cordenono, e passa per la strada di Sprisiano e Settimo. T. XVII pag. 35. Passano le genti pel Trivigiano con piccolo danno del territorio. Tom. XVII p. 36. *Rodolfo* ambasciatore del Patriarca a' Coneglianesi. T. XI p. 150.

de Dullo *Pietro*. T. II p. 116.

Dungsperger *Giovanni* armigero della Curia del Duca Leopoldo d' Austria. T. XVI p. 30.

Duodo *Paolo* presente in Venezia all' istrumento di pace cogli Scaligeri. Tom. X p. 122. *Tommaso* Capitanio di Padova. *Storia*. T. X p. 150.

Duranti *Gerardo* da Parma Giudice Vicario del Podestà di Trivigi. T. IX p. 151.

de Durello *Avanzo* di Pietro. T. IV p. 177. *Durello* di Pietro. T. IV p. 177. *Durello* qu. Alberto Sindico de' Bassanesi. T. VIII p. 175. Sua lite contro Niccolò di Rovero. T. IX p. 29 38 85. *Gabriele* Sindico de' Bassanesi. T. III p. 131. *Pietro* da Bassano Sindico e procuratore de' Bassanesi. T. II p. 50 51 52.

di Duroforte *Astorgio* Capitanio dell' esercito della Chiesa in Romagna assedia Salarolo nel territorio di Faenza, e fa prigionieri i Pepoli. T. XII p. 155.

di Durueto Condomino *Joannino Provane* presente in Torino alla pace fra i Veneziani e i Genovesi. T. XV p. 71.

Dusentin Arcivescovo. T. II p. 91.

E.

Ebusio Padovano. T. III p. 63.

de Ebristain *Federico*, milite e maresciallo del Conte di Gorizia testimonio in Trivigi. T. IX p. 9. Maresciallo della Contessa Beatrice di Gorizia. T. IX p. 50. *Gerardo* Cavaliere testimonio in Trivigi. T. IX p. 50 98. *Rugone* maestro di Corte della Contessa di Gorizia. T. IX p. 50.

Ecelino da Romano mediatore in una permuta di beni tra Vecelleto e Gabriele da Prata, e Federico ed Odorico da Caporiaco. T. I p. 34. Podestà di Trivigi. T. I p. 38. Dà la permissione ad Almerico Brisseto di obbligare parte di un feudo. T. I p. 39. Doveva andare a Trivigi o a Conegliano. Tom. II p. 6 7. Obbliga Egnone Vescovo di Trento a sottoscrivere condizioni contrarie alla libertà della chiesa. T. II p. 15. Odiato da' Trentini. T. II p. 16 17. Minaccia il Trentino. T. II p. 17. I Signori da Prata erano suoi aderenti. T. II p. 35. Fu Signore di Bassano. T. II p. 42. *Ecelino* ed *Alberico* avevano beni in Mussolente. T. II p. 57. e Casa in Bassano. T. II p. 158. E feudi dal Patriarca, che furono occupati da' Trivigiani. T. IV pag. 21 29. Sue guerre per tutta la Marca, e spezialmente nel distretto di Trivigi. T. III p. 85. Aveva 13. mansi in Medulo di Avogaria. T. IV p. 99. Sue masnade venute in possedimento de' Trivigiani. T. V. pag. 175. Aveva fabbricato la torre, ed il Palazzo del Castello d'Ilasi *Storia*. T. VII p. 8.

Ecelino Vicario di Rovigo. T. II p. 12.

de Ecelo *Bonapasio* Anziano di Trivigi. T. V p. 207 210 215. Mandato alla Curia dell' Imperadore. T. VI p. 9. Anziano. T. VI p. 13 17 18 19 20. Ambasciatore al Conte di Gorizia. T. VII p. 18 19 20. Testimonio in Trivigi. T. VII p. 26. del Consiglio. T. VII p. 36. Mandato nunzio a Padova. T. VII p. 90. Anziano. T. VIII p. 148. Interviene in Mestre pe' Trivigiani ad un trattato co' Padovani. T. VIII p. 43. Pagatore deputato dal Comune. T. VIII pag. 165. Notajo Trivigiano. T. IX p. 113. Sapiente. T. IX p. 119. Trivigiano. *Storia*. Tom. IX p. 163. Ambasciatore a' Veneziani. T. X p. 56. Del quartier di mezzo. T. X pag. 146. Savio. T. X p. 168. *Federico* notajo spedito da' Trivigiani all' Imperador Enrico. T. VI p. 18 27. T. VIII p. 4. notajo è alla corte del Papa, e impetra lettere in favore de' Trivigiani. T. VIII p. 167. Ambasciatore de' Trivigiani a Venezia. T. IX p. 104. Notajo esattore de' Trivigiani. T. IX p. 131. Eletto Savio. T. IX p. 134. Anziano. T. X p. 11. Savio. T. X p. 121 153 159. Presente in Trivigi. *Storia*. T. IX p. 158. Ambasciator de' Trivigiani al Duca d' Austria. T. XVI p. 19. 42. *Fioravante* milite Trivigiano. T. II p. 27. *Fioruccio* del Sig. Bonapasio va all' esercito di Mastino con tre cavalli. T. X p. 171. *Jacopo* anziano. T. VII p. 19. *Romerio* Sindico de' Trivigiani. T. II p. 85.

Ed-

Edvige Sorella di Elisabetta Regina d'Ungheria promessa in isposa al primogenito del Duca Leopoldo d' Austria. T. XVI p. 50.
Egidio Cardinal Legato in Italia forma Lega contro il Visconti. T. XIII p. 88. Stipula la pace. T. XIV p. 15.
da Egna *Falcendrio* de Villandres testimonio in Feltre. T. XI pag. 90.
Egnone Vescovo di Trento. Ved. Trento.
S. Elena Villa del Trivigiano, e sua tangente di colte. Tom. XI p. 14.
Elettori dell'Impero si uniscono in confederazione col Duca Leopoldo. T. XVI p. 52 53.
Elisabetta Regina d'Ungheria promette di mandare genti al Duca Leopoldo contro il Carrarese per difender Trivigi. T. XVI p. 47 50. Permette che sua sorella Edvige si mariti col primogenito del Duca Leopoldo, e coronarlo Re di Polonia. Tom. XVI p. 50. Promette di mandare ambasceria al Carrarese, perchè faccia tregua col Duca Leopoldo. T. XVI p. 50. Scrive a Francesco da Carrara, perchè s' interponga a pacificare le discordie, e le guerre civili, che rovinavano il Friuli. T. XVI p. 63 64. Il Carrarese la assicura, ch' egli non ha in pensiero di condur le sue genti a' danni del Friuli. T. XVI p. 70. Scrive agli Udinesi, acciocchè diano la libertà a Michiel di Rabatta lor prigioniero. T. XVI p. 109.
S. Eliseo di Ceneda Castello preso in possesso da' Signori di Forzia. T. II p. 44. Feudo avuto dal Vescovo. T. III p. 153.
di Elunsbergh Conte presente nel Castello del Tirolo. T. X p. 35.
Embriaco *Francesco* ambasciatore de' Genovesi a Torino. T. XV p. 73. Suo istrumento di procura. T. XV p. 107. Arbitro per alcuni capitoli fra il Carrarese e i Venezianl. T. XVI p. 9.
Emillani *Pietro* Vescovo di Vicenza concede a' Monaci Benedettini il Monastero di S. Fortunato presso Bassano. T. XIX pag. 37. Concede a' medesimi il Monastero di S. Lucia di Brenta. T. XIX p. 58.
de Emerardo *Gamberto* giudice figlio di Onorico di Padova. T. III p. 56.
Emo *Gabriele*, *Pietro*, *Marco* ecc. Ved. Aimo.
Emonia V. Cittanova.
Encio *Pietro* figliuolo di ser Marino notajo di Venezia. T. XIX p. 145.
de Enori *Paulo* prigioniero di Castruccio nella battaglia contro i Fiorentini. T. IX p. 91.
de Enrigeto *Paulo* Trivigiano. T. VI p. 41. *Rambaldo* Console de' Trivigiani. T. VIII p. 164. *Storia.* T. IX p. 173.
degli Engelfredi *Simone* da Padova. Podestà di Vicenza. T. V p. 16.
degli Engenolfi *Rossardo* ambasciatore de' Trivigiani al Doge Marin Faliero. T. XIII p. 26. Al Doge Gradenigo. T. XIII p. 36. *Rosignolo* Trivigiano va all' esercito di Mastino co' suoi cavalli. T. X p. 171. Vi torna mandato da' Trivigiani. T. XI pag. 24. Sospetto al governo Scaligero. *Storia.* T. IX p. 177.
Engisto Cavallo. T. XI p. 148.
de Englesco *Rolando* Padovano arziano. T. II p. 117 125. *Tebaldo* figlio di Rolando Podestà di Vicenza. T. III p. 111.
de Ennemberch *Bertoldo* Conte testimonio a Monaco. T. IX pag. 82.
Enrico Duca parente di Ottone Im-

di Durueto Condomino *Joannino Provane* presente in Torino alla pace fra i Veneziani e i Genovesi. T. XV p. 72.
Duscentis Arcivescovo. T. II p. 91.

E.

Ebnsio Padovano. T. III p. 63.
de Ebristain *Federico*, milite e maresciallo del Conte di Gorizia testimonio in Trivigi, T. IX p. 9. Maresciallo della Contessa Beatrice di Gorizia. T. IX p. 50. *Gerardo* Cavaliere testimonio in Trivigi. T. IX p. 50 98. *Ragone* maestro di Corte della Contessa di Gorizia. T. IX p. 50.
Ecelino da Romano mediatore in una permuta di beni tra Vecelleto e Gabriele da Prata, e Federico ed Odorico da Caporiacco. T. I p. 34. Podestà di Trivigi. T. I p. 38. Dà la permissione ad Almerico Brisseto di obbligare parte di un feudo. T. I p. 39. Doveva andare a Trivigi o a Conegliano. Tom. II p. 67. Obbliga Egnone Vescovo di Trento a sottoscrivere condizioni contrarie alla libertà della chiesa. T. II p. 15. Odiato da' Trentini. T. II p. 16 17. Minaccia il Trentino. T. II p. 17. I Signori da Prata erano suoi aderenti. T. II p. 35. Fu Signore di Bassano. T. II p. 42. *Ecelino* ed *Alberico* avevano beni in Mussolente. T. II p. 57. e Casa in Bassano. T. II p. 158. E feudi dal Patriarca, che furono occupati da' Trivigiani. T. IV pag. 21 29. Sue guerre per tutta la Marca, e specialmente nel distretto di Trivigi. T. III p. 85. Aveva 13. mansi in Medulo di Avogaria. T. IV p. 99. Sue masnade venute in possedimento de' Trivigiani. T. V. pag. 175. Aveva fabbricato la torre, ed il Palazzo del Castello d'Ilasi *Storia*. T. VII p. 8.
Ecelino Vicario di Rovigo. T. II p. 12.
de Ecelo *Bonaparte* Anziano di Trivigi. T. V p. 207 210 215. Mandato alla Curia dell' Imperadore. T. VI p. 9. Anziano. T. VI p. 13 17 18 19 20. Ambasciatore al Conte di Gorizia. T. VII p. 18 19 20. Testimonio in Trivigi. T. VII p. 26. del Consiglio. T. VII p. 36. Mandato nunzio a Padova. T. VII p. 90. Anziano. T. VIII p. 148. Interviene in Mestre pe' Trivigiani ad un trattato co' Padovani. T. VIII p. 43. Pagatore deputato dal Comune. T. VIII pag. 165. Notajo Trivigiano. T. IX p. 133. Sapiente. T. IX p. 119. Trivigiano. *Storia*. Tom. IX p. 163. Ambasciatore a' Veneziani. T. X p. 56. Del quartier di mezzo. T. X pag. 146. Savio. T. X p. 168. *Federico* notajo spedito da' Trivigiani all' Imperador Enrico. T. VI p. 18 27. T. VIII p. 4. notajo è alla corte del Papa, e impetra lettere in favore de' Trivigiani. T. VIII p. 167. Ambasciatore de' Trivigiani a Venezia. T. IX p. 104. Notajo estattore de' Trivigiani. T. IX p. 131. Eletto Savio. T. IX p. 134. Anziano. T. X p. 11. Savio. T. X p. 121 153 159. Presente in Trivigi. *Storia*. T. IX p. 158. Ambasciator de' Trivigiani al Duca d' Austria. T. XVI p. 19. 42. *Fiorovante* milite Trivigiano. T. II p. 27. *Fiorvante* del Sig. Bonaparte va all'esercito di Mastino con tre cavalli. T. X p. 171. *Jacopo* anziano. T. VII p. 19. *Romerio* Sindico de' Trivigiani. T. II p. 85.

Ed-

Edvige Sorella di Elisabetta Regina d'Ungheria promessa in ispo-sa al primogenito del Duca Leopoldo d' Austria. T. XVI p. 50.
Egidio Cardinal Legato in Italia forma Lega contro il Visconti. T. XIII p. 88. Stipula la pace. T. XIV p. 15.
da Egna *Falcandrie* de Villandres testimonio in Feltre. T. XI pag. 90.
Egnone Vescovo di Trento. Ved. Trento.
S. Elena Villa del Trivigiano, e sua tangente di colte. Tom. XI p. 14.
Elettori dell'Impero si uniscono in confederazione col Duca Leopoldo. T. XVI p. 52 53.
Elisabetta Regina d'Ungheria promette di mandare genti al Duca Leopoldo contro il Carrarese per difender Trivigi. T. XVI p. 47 50. Permette che sua sorella Edvige si mariti col primogenito del Duca Leopoldo, e coronarlo Re di Polonia. Tom. XVI p. 50. Prometté di mandare ambasciata al Carrarese, perchè faccia tregua col Duca Leopoldo. T. XVI p. 50. Scrive a Francesco da Carrara, perchè s' interponga a pacificare le discordie, e le guerre civili, che rovinavano il Friuli. T. XVI p. 63 64. Il Carrarese la assicura, ch' egli non ha in pensiero di condur le sue genti a' danni del Friuli. T. XVI p. 70. Scrive agli Udinesi, acciocchè diano la libertà a Michiel di Rabatta lor prigioniero. T. XVI p. 109.
S. Eliseo di Ceneda Castello preso in possesso da' signori di Porzia. T. II p. 44. Feudo avuto dal Vescovo. T. III p. 153.
di Elunsbergh Conte presente nel Castello del Tirolo. T. X p. 35.
Embriaco *Francesco* ambasciatore de' Genovesi a Torino. T. XV p. 73. Suo istrumento di procura. T. XV p. 107. Arbitro per alcuni capitoli fra il Carrarese e i Veneziani. T. XVI p. 9.
Emillani *Pietro* Vescovo di Vicenza concede a' Monaci Benedettini il Monistero di S. Fortunato presso Bassano. T. XIX pag. 37. Concede a' medesimi il Monastero di S. Lucia di Brenta. T. XIX p. 58.
de Emerardo *Gamberto* giudice figlio di Onorico di Padova. T. III p. 56.
Emo *Gabriele*, *Pietro*, *Matteo* ecc. Ved. Aimo.
Emonia V. Cittanova.
Encio *Pietro* figliuolo di ser Marino notajo di Venezia. T. XIX p. 145.
de Enort *Paulo* prigioniero di Castruccio nella battaglia contro i Fiorentini. T. IX p. 91.
de Endrigeto *Paulo* Trivigiano. T. VI p. 41. *Rambaldo* Console de' Trivigiani. T. VIII p. 164. *Storia*. T. IX p. 173.
degli Engelfredi *Simone* da Padova, Podestà di Vicenza. T. V p. 16.
degli Engenolfi *Restardo* ambasciatore de' Trivigiani al Doge Marin Faliero. T. XIII p. 26. Al Doge Gradenigo. T. XIII p. 362 *Rosignolo* Trivigiano va all' esercito di Mastino co' suoi cavalli. T. X p. 171. Vi torna mandato da' Trivigiani. T. XI pag. 24. Sospetto al governo Scaligero. *Storia*. T. IX p. 177.
Engisto Cavallo. T. XI p. 148.
de Englesco *Rolando* Padovano anziano. T. II p. 117 125. *Tebaldo* figlio di Rolando Podestà di Vicenza. T. III p. 111.
de Ennemberch *Eberaldo* Conte testimonio a Monaco. T. IX pag. 82.
Enrico Duca parente di Ottone Imperadore

per. T. I p. 9 13 19.

Enrico III. Imp. conferma a Rambaldo Conte di Collalto tutti i suoi beni. T. I pag. 10. Esenta Gumbaldo Vescovo di Trivigi da certo servizio dovuto in Verona. T. I p. 12. Conferma i beni al Monastero di Mogliano. T. I p. 13. Suo privilegio del 1116. in favore de' Comuni della Valdidobiadene. T. X p. 151. T. XIV p. 78.

Enrico VII. notifica a' Padovani la sua elezione in Re de' Romani. T. V p. 113. Elegge Rizzardo da Camino per suo Vicario imperiale in Trivigi. T. V p. 138 139. Commette a' Padovani, che debbansi eleggere quattro soggetti, uno de' quali sarà scelto da esso per loro Vicario Imperiale. T. V p. 140. Sua sentenza essendo sotto Brescia per comporre le controversie fra i Padovani e i Vicentini. Tom. V p. 141. Sua lettera alla Comunità di Vicenza, la quale ricusava di pagare il Castellano del Castello. Tom. V p. 142. Assedia Brescia. T. V p. 144 146. Libera dal bando alcuni nobili Vicentini banditi per omicidio. T. V p. 146. Suo diploma, in cui ordina, che sieno eseguiti altri suoi diplomi per comporre le differenze fra i Padovani e i Vicentini. T. V p. 157. Suo diploma in favore de' Conti di Collalto. T. V p. 158. Sua sentenza con cui mette al bando dell' Impero i Padovani. T. V p. 200. E i Carraresi. T. XIV pag. 54. Era incamminato verso Roma per la corona Imperiale. T. V p. 201. Sdegnato co' Trivigiani, perchè avevano scacciato Guecello da Camino. T. V p. 207. Chiede milizie a' Trivigiani, i quali si scusano. T. V p. 212 212. Spedisce a' Trivigiani una nuova ambascieria. T. V p. 212. Irritato contro i Trivigiani. T. VI p. 6. Vuol pronunziare terribile sentenza contro di essi. T. VI p. 9. Suoi ambasciatori mandati a Feltre, ed a Trivigi. T. VI p. 10. Riceve i Trivigiani che gli prestano giuramento di fedeltà. T. VI p. 18. Sua morte, ed allegrezze de' Trivigiani. T. VI p. 26 27.

Enrico Re di Boemia e di Polonia, Duca della Carintia ec. Zio e tutore di Gio. Enrico Co. di Gorizia. T. IX p. 51. Sue differenze con Cangrande per Padova si rimette in Giudici arbitri. T. IX p. 74. Si publica l' istrumento del compromesso. T. IX p. 80. Sentenza provisionale, in cui si confermano le tregue fra Cane e i Padovani. T. IX p. 82. Signore di Trivigi. T. IX p. 98. Signor di Trivigi ordina al Comune di pagare un debito fatto dal Pievano di Cavendelino, mentre n' era Vicario per la difesa e fortificazione della Città, e de' Castelli. T. IX p. 99. Invita i Trivigiani alle sue nozze in Germania. Tom. IX p. 101. Ricercato da' Trivigiani, perchè assegni a Guecellone Tempesta uno stipendio pelle spese fatte, e da farsi. T. IX p. 110. Celebra un colloquio in Trento. Tom. IX p. 112 130. Manteneva in Trivigi un corpo di Tedeschi. T. IX p. 123 124. I Trivigiani pagano gli ambasciatori, che furono con esso al Colloquio di Trento. T. IX p. 130 131. Significa a' Trivigiani di avere eletto per Capitanio della Città Enrico di Rotemburch. T. IX p. 132. I Trivigiani gli mandano nuova ambasciata. T. IX p. 132. Sue tregue colla Scaligero.

gero. T. IX pag. 136 137 138. Dà la permissione a' Trivigiani di eleggersi il loro Podestà secondo il solito. T. IX p. 143. Provvede ad alcuni disordini, che inferivano a' distrittuali i Capitani di Montebelluna e di Vidore. T. IX p. 144. Commette a' Trivigiani che dar debbano a Guglielmo da Onigo due mansi di terra posti nelle pertinenze di Montebelluna. T. IX p. 145. Comanda che fosse assegnato salario a' Capitani de' Castelli del Trivigiano levando loro ogni giudicatura. T. IX p. 145. I Trivigiani gli spediscono un ambasciatore. T. IX p. 147. I Trivigiani gli fanno un compassionevole ritratto delle crudeltà e delle violenze de' Capitani di Montebelluna e di Vidore. T. IX p. 155 156. Nuova ambascieria de' Trivigiani intorno a varj affari della Città e del territorio, e intorno a certa discordia civile di Padova. T. IX p. 158. Comanda a' Capitani di Montebelluna, e di Vidore, che astener si debbano da ogni violenza. T. IX p. 160. Notifica a' Trivigiani che alla fine ha stabilito di richiamare a se i Capitani di Montebelluna e di Vidore. Tom. X p. 3. Nuove lagnanze espostegli da' Trivigiani delle violenze, e delle ruberie di costoro. T. X p. 3. Notifica a' Trivigiani di aver esaudito tutti i capitoli espostigli dal loro ambasciatore. T. X p. 4. I Trivigiani lo avvisano di un' invasione del territorio di Padova fatta da' nimici e ribelli. T. X p. 4. I Trivigiani e i Padovani gli mandano solenne ambascieria per un colloquio ch' egli doveva tenere co' Duchi d' Austria. T. X p. 5 6 7 8. Vuole che i Trivigiani paghino i debiti fatti dal Capitanio per pagar il presidio della Città e del territorio, e che proporzionino le spese alle rendite. T. X p. 9 10 11 12 13 14. I Trivigiani gli mandano tre ambasciatori. T. X p. 11 12 13 14. Notifica a' Trivigiani di aver spedito ad essi due suoi ambasciatori con commissioni secrete. T. X p. 15. Notifica a' Trivigiani di aver esento da ogni gravezza Martino e Nicoletta giugali, i quali furono della famiglia della Contessa di Gorizia. Tom. X p. 17. Raccomanda a' Trivigiani una vigilante custodia al Castello di Montebelluna. T. X p. 18. Sua lettera a' Trivigiani in favor d' Artesio da Fiorenza suo Castellano in Mestre. T. X p. 19. I Trivigiani gli mandano un' ambascieria per lagnarsi delle violenze del Capitanio di Montebelluna, e sopra Cangrande, che si era impossessato di Cavolano e del Castello di Cenedà. T. X p. 21. I Trivigiani accompagnano con lettera i loro ambasciatori. T. X p. 27. I Trivigiani gli rispondono di aver ricevuto i loro ambasciatori. T. X p. 28. E di esser pronti a sborsare le venti sei mila lire, che egli aveva richiesto per pagare i Capitani, e gli stipendiarj della Città. T. X p. 29. I Trivigiani gli notificano di un usurpo de' Bassanesi, de' Serravallesi, e de' Feltrini. T. X p. 31. Risponde alle dimande de' Trivigiani espostegli da' loro ambasciatori. T. X p. 32. Notifica a' Trivigiani di aver confermato per Capitan generale Enrico di Rotemburch colla potestà sopra gli altri Capitani del distretto. T. X p. 38. Beatrice

di

di Savoja sua moglie ringrazia i Trivigiani dell' ambasceria a lei spedita. T. X p. 38. Notifica a' Trivigiani di aver dato decisiva risposta a ciascheduno de' loro Capitoli. T. X p. 39. Spedisce uno a Trivigi per assettare le cose della Camera, sicchè all' entrata corrispondesse la spesa. T. X p. 41. I Trivigiani gli notificano, come i Padovani si sono ribellati. T. X p. 46. I Trivigiani gli rendono conto del danaro entrato nella camera publica e delle spese fatte per sua commissione. T. X p. 50. I Trivigiani gli spediscono un ambasciatore per ragguagliarlo de' trattati, che furono fatti per alcune differenze fra esso, e la Sede Apostolica. T. X p. 60.

Entoclai de' Duchi della Carintia. T. IV p. 151.

de Enverardo *Oliviero* qu. Gomberto Giudice. T. IV p. 106.

de Enzola *Gerardo* da Parma Vicario Imperiale in Padova. T. V p. 147 156 164 173. Podestà. T. VII p. 87.

Epitogio sorta di vestimento. T. VI p. 27.

degli Enselmini *Giovanni* Vescovo di Padova. T. III p. 191.

Equilio. Suo Vescovo destinato dal Papa per assolvere i Trivigiani dalla scomunica. T. VI p. 56 58 61. (*Si corregga la rubrica mentre ivi per errore fu detto Città nova.*) *Giovanni* Magno Vescovo si lamenta co' Trivigiani per pascoli usurpati in Villanova. T. VII p. 15 16. E in Villafranca. T. VII p. 22. (*Anche qui si correggano le rubriche pel medesimo errore.*) Pretendeva che Villafranca, e Fajada del Re fossero di sua giurisdizione. T. XI p. 4. Riceve commissione dal Papa di assolvere i Trivigiani dalla scomunica. T. XI p. 156. *Pietro* Vescovo presente in Venezia alla pace cogli Scaligeri. T. XI p. 128.

de Erbenstagno *Federico* maresciallo del Conte di Gorizia, e suo ambasciatore a' Trivigiani. T. VII p. 165.

de' Ercoardi *Spino* Rettore per Milano. T. I p. 117. T. II p. 3.

Eretici insorti in Italia. Filippo VI Re di Francia scrive a' Principi e Signori d' Italia per estirparli. T. X p. 15.

Erimanni ed Erimannia. T. I p. 19 86 94.

Erizzo *Andrea* pieggio di Marin Pasqualigo eletto ambasciatore a Padova. T. XII p. 69.

Erlambe Vescovo Vecerburgense. T. I p. 12.

Ermanno Marchese di Verona. T. I p. 21.

Ermanno Conte di Ceneda fa donazione alla Chiesa di S. Maria, e di S. Tiziano di Ceneda. T. I p. 11. A quella di S. Maria presso la Piave. T. I p. 14.

de Ermizo *Leonardo* Trivigiano. T. VI p. 20. Anziano. T. VII p. 4. T. VIII p. 137.

de Ernost *Ugone* decano di Concordia. T. XVI p. 94.

de Erodo Chiesa di S. Silvestro beneficata da Gabriel da Camino. T. I p. 66.

degli Ervarj *Bernardo* testimonio in Vicenza. T. VII p. 62. Podestà di Padova. T. X p. 76. *Lucia* da Verona moglie del qu. Co. Schenella da Collalto, suo testamento. T. XIV. p. 73.

Este Castello conceduto agli Estensi. T. II p. 36. Fossato della Torre. T. III p. 112. Convento de' Frati Minori beneficato da Aica da Camino. T. III p. 113. Nominato. T. V p. 14. Statuto de' Padovani intorno al Podestà. T. V p.

V p. 125. Esercito de' Padovani per le novità fatte da Niccolò da Lozzo ribelle. T. VII p. 88. Ponte del passo. T. VIII p. 186. Lodovico Imp. crea Vicarj dell' Impero in Este Obizzo e Niccolò Marchesi. T. IX p. 89.

da Este Maestro *Giovanni* ingegnere Padovano. T. XIX p. 21 26.

da ESTE *Alberto* Ved. *Niccolò*.

— *ALDROBANDINO* qu. Obizzo esibisce i suoi diritti al Comune di Padova, ed esso li accetta. T. IV p. 38. Ved. *Azzo*, ed *Obizzo*.

— *Azzo* Podestà di Verona. T. I p. 47 50. Concede a un certo Enverardo da Rovigo, gius sopra un casale. T. II p. 12. Stipula transazione col Comune di Padova per Este, Calaone, Montagnana, ed altre Ville. T. II p. 36. *Azzo*, *Aldrovandino*, e *Francesco* fratelli qu. Obizzo condannati dal Podestà di Padova, perchè tenevano invase ed occupate alcune possessioni in Baone del Monastero di S. Maria di Pastomba. T. IV p. 46. Si uniscono in alleanza contro di Azzo i Parmigiani, i Veronesi, i Mantovani. T. IV p. 192. E i Bolognesi, e i Modenesi. T. IV p. 196. e segg. *Azzo* figliuolo di Francesco qu. Bartolommeo si marita con Rizzarda figliuola di Guecellone da Camino. T. XIX p. 157. Ved. *Niccolò*, ed *Obizzo*.

— *Beatrice* Marchesa, e Giovannina sua figliuola beneficate da Rizzardo da Camino nel suo testamento. T. V p. 159.

— *Bertoldo* Ved. *Rinaldo*.

— *Francesco* s'unisce in lega con Bologna, Parma, Verona, Modena ec. contro Azzo suo fratello. T. IV p. 196. Suo istrumento di procura, T. IV p. 198 213. Nuova alleanza colle medesime Città per ricuperare specialmente dal Marchese Azzo Ferrara, e il Contado di Rovigo. T. V p. 3. Ved. *Azzo*, e *Niccolò*.

— *Fresco* ajutato da' Veneziani per ricuperar Ferrara dalle mani della Chiesa. T. V p. 110. Era figliuolo naturale di Azzo. T. V p. 188 192.

— *Niccolò* Ved. *Obizzo*, e *Rizzardo*. *Niccolò*, *Ugone*, e *Alberto* fratelli si uniscono in lega col Papa, cogli Scaligeri, co' Carraresi ec. a' danni del Visconti. T. XIII p. 88. Nella casa di Francesco Marchese si stipula l'istrumento di essa lega. T. XIII p. 91. Matrimonio di Niccolò con una sorella degli Scaligeri onorato dagli ambasciatori de' Veneziani. T. XIII p. 92. I fratelli Estensi unitamente agli altri Collegati contro il Visconti stipulano l'istrumento di pace. T. XIV p. 15. Niccolò promette a' Veneziani di osservare i patti antichi, e di levare alcune novità in Po, nell'Adige, e nel Polesine di Rovigo. T. XIV p. 22. Niccolò, Ugone, e Alberto entrano nella lega contro le così dette compagnie. T. XIV p. 34. Entrano nella pace fra i Principi suddetti. T. XIV p. p. 58. Si conferma la pace già fatta nel 1369. T. XIV p. 61. Il Carrarese regala Niccolò di tutti i capretti vivi, che si ritrovavano nel Bellunese. T. XIV p. 70. Il Marchese stabilisce i confini fra i Veneziani, e i Carraresi. T. XVI p. 24. Unitamente a' Signori di Milano, e di Mantova si unisce in lega a danno delle Compagnie. T. XVI p. 101. Eletto dal Nunzio Apostolico mediatore, perchè il Carrarese restituisca alla Chiesa d'

Aqui-

Aquileja le terre, ed i Castelli occupati. T. XVII p. 7. Maneggia o pace, o tregua fra i Collegati del Friuli, e il Carrarese. T. XVII p. 12. Compreso nella pace fatta fra il Visconti, e i Principi Collegati. T. VII p. 54. Tiene in Ferrara un congresso contro il Visconti. T. XVII p. 75. Scrive al Carrarese di aver ritirato le sue genti dal campo di Mombaranzone, e come il Marchese Azzo erasi portato presso i Pisani. T. XVII p. 77. Sua differenza col Carrarese per la dote di Taddea accomodata da' Veneziani. T. XVII p. 78. Era figliuolo del Marchese Alberto, e Taddea moglie del Carrarese era figliuola del q. Marchese Niccolò. T. XVII p. 78 91. Dà in pegno a' Veneziani per 50 mila ducati il Polesine di Rovigo. T. XVII p. 82. Sborsa a Francesco da Carrara per il terzo esborso la quinta parte del suo debito conforme alla sentenza fatta dal Doge di Venezia. T. XVII p. 91. Tiene un parlamento in Ferrara contro il Visconti. T. XVII p. 97. Entra in lega contro il Visconti. T. XVII p. 97. Fa la tregua col Visconti. T. XVIII p. p. 3. Il Visconti promette che non sarà molestato. T. XVIII p. 5. Conchiude la pace col Visconti. T. XVIII p. 17 18. Tenta di sorprendere Bologna, ma viene rispinto. T. XVIII p. 46. Manda 400 lancie, e 200 provisionati al Carrarese per l'impresa contro Brescia. T. XVIII p. 50 Unito al Carrarese scala le mura di Verona di notte. T. XVIII p. 57. Interviene in Verona all'obito di Guglielmo dalla Scala. T. XVIII p. 57. Fa la pace colla Republica di Venezia. T. XVIII p. 75. Collegato de' Veneziani è compreso nella tregua coll'Imperador Sigismondo. T. XIX p. 65. Come aderente de' Veneziani entra nella lega col Duca di Milano contro Sigismondo. T. XIX p. 88. Fa tregua col Duca. T. XIX p. 90 97 99. Fa tagliare la testa alla Marchesa sua moglie, e ad Ugone suo figliuolo. T. XIX p. 140. Va a Venezia, e poi a Trivigi onorato da' Veneziani. T. XIX p. 140.

— *Obizzo* Marchese. T. I p. 27. Giudice delle appellazioni nella Marca Trivigiana. T. I p. 39. S' unisce in alleanza con Carlo Re di Sicilia, colla Chiesa, ed altre Città Guelfe contro Manfredo Principe di Taranto, ed altri Ghibellini. Tom. II p. 88. Riceve soccorso da' Padovani. T. III p. 15. Egli è nell' esercito de' Padovani sotto Cologna. T. III p. 31. Promettono i Padovani di difenderlo contro i Mantovani. T. III p. 61. Ottiene da Rodolfo Re de' Romani le appellazioni della Marca Trivigiana, e di Monselice. T. III p. 85. Ottiene la conferma delle concessioni fatte dagli Imperadori a suo avo Azzone, a suo zio Aldrovandino, e a suo proavo Azzone. T. III p. 86. Costanza figlia di Alberto dalla Scala sua moglie. T. VI p. 95. Gravemente infermo a Ferrara; anbasceria de' Veneziani per ispiare lo staro della Città. Tom. IV p. 26.

— *Obizzo* e *Niccolò* suo nipote vanno a Trento a trovar l' Imperador Lodovico, e sono fatti Vicarj in Este, e Ferrara. T. IX p. 89. Vanno a Milano alla incoronazione dell' Imperadore. T. IX p. 90. Uno di essi unito a Riz-

Rizzardo da Camino, a Niccolò da Carrara, a' Maccaruffi invade il territorio di Padova. T. X p. 5. Estensi amici de' Trivigiani. T. X p. 62 65. Papa Clemente raccomanda al Marchese Obizzo la pace della Lombardia. T. XII p. 77. Il Papa spedisce in Italia il Cardinal Guidone, che publica una tregua fra il Marchese, e i Mantovani. T. XII p. 110. E minaccia la scomunica. T. XII p. 114. Il Papa gli spedisce Ildebrandino Vescovo di Padova per unirlo in lega co' Veneziani, co' Carraresi ec. contro l' Arcivescovo di Milano T. XII p. 159 160. Presta ajuto al Pontefice contro l' Arcivescovo, ed è compreso nella pace. T. XIII p. 4. Obizzo e Niccolò inclusi nella pace de' Veneziani, e Fiorentini cogli Scaligeri. T. XI p. 127. I Veneziani si rendono pieggi per conservar la concordia fra i Signori di Verona, di Ferrara, di Milano, e di Mantova. T. XI p. 164 177. Ved. *Rinaldo*.

— *Rinaldo*, *Obizzo*, *Bertoldo*, e *Niccolò* si uniscono in lega con Lodovico il Bavaro, con Cangrande, e co' Bonacolsi. T. IX p. 42. Giurano fedeltà in mano di un nunzio di Lodovico Imperadore, e s' uniscono in lega con Cane, con Passerino, e co' Milanesi, e molestano la Chiesa; Papa Giovanni dimanda ajuto a' Bolognesi contro di loro. T. IX p. 44. Rinaldo unito a Passerino, ed a' Visconti vince i Bolognesi. T. IX p. 88. Rinaldo ed Obizzo fratelli si uniscono in lega cogli Scaligeri, e co' Gonzaghi per far argine al Re Boemo. Tom. X p. 141. e segg. Pregati da Papa Giovanni con sue lettere di non opporsi al suo legato, che andava a prender possesso di Mantova. T. X p. 167.

— *Ugone*. Ved. *Niccolò*.

de Esubo Chiesa di S. Giambatista. *Storia*. T. VIII p. 78.

Essere da Trivigi dottor di leggi. T. III p. 126. giudice arbitro nelle controversie per l' eredità Guidotti. T. III p. 147. Testimonio. T. IV p. 32 69.

Eugenio Papa invitato ad entrare in lega contro il Visconti. T. XIX p. 150. Promove la pace fra il Visconti, e i Genovesi. T. XIX p. 152.

S. Eusebio Villa della diocesi Padovana, feudo decimale conceſso dal Vescovo di Padova a Francesco da Carrara. T. XIV p. 73.

de Exio *Bertolamio* fra gli stipendiarj de' Veneziani alla guerra di Chioggia. T. XV p. 43.

F.

da Fabiano *Bertoldo* Giudice Vicario del Podestà di Padova. T. VII p. 161.

Fabri milite Trivigiano. T. II p. 27.

de Fabris *Antonio* sindico del Comune di Padova. T. III p. 141.

Brandolesio Giudice Trivigiano. T. II p. 60. *Domenico* notajo qu. Jacopino da Bassano. T. VIII p. 5. Giudice e Console di Bassano. T. IX p. 83. *Giacomo* Dottore fa una bella orazione a' Veneziani, quando presero Verona. T. XVIII p. 60. Interviene al Consiglio de' Veronesi. Tom. XVIII p. 81. Eletto Sindico a dar Verona alla Republica. T. XVIII pag. 82. Suo discorso al Doge. Tom. XVIII p. 83. *Guida* qu. Alberto caniparo del Comune di Bassano. T. III p. 254. *Odorico*. T. II p. 75. *Pietro* Sindico

dico de' Trivigiani. Tom. II p. 27 117.
da Fabriano *Giovanni* Giudice e Vicario del Podestà di Padova. T. V p. 131.
Facini *Jacopo* Veronese uno di quelli, che presero Jacopo da Carrara. T. XVIII p. 86. *Marco* qu. Marchesio notajo di Vicenza. T. XIV p. 42 43.
di Faedo monti del Friuli. T. IV p. 87 90.
Faedo bosco, e faedello monte presso Canipa. T. X p. 27. Villa assegnata ad Oderzo. T. XI p. 139.
Faenza, suoi Rettori della Lega Lombarda. Tom. I p. 77. *Pietro* de' Felstini Canonico. T. IV p. 209. E' in alleanza co' Bolognesi. T. IV p. 204. Si ribella dalla Chiesa, ed è molestata dall' esercito del Papa. T. XII p. 154 155. *Pietro* Vescovo Nuncio apostolico s' interpone per la pace fra il Re d' Ungheria e i Veneziani. T. XIII p. 56 60.
da Faenza *Bartolo* Contestabile del Carrarese. T. XVI p. 90. *Tommaso* giudice e assessore del Podestà di Treviso. T. II p. 73 74.
dalla Faggiuola *Uguccione* si forma processo contro di lui in Bologna da' Legati Apostolici T. VIII p. 156.
Fagnan sul Veronese preso da' Veneziani. T. XVIII p. 58.
Fajeda del Re. Pretendevano i Veneziani che fosse del Vescovo di Equilio, ma i Trivigiani volevano che fosse di loro giurisdizione. T. XI p. 4.
Faire *Pietro* Trivigiano. Tom. III p. 81.
de' Falcerj *Artusio* giudice dottore in Vicenza. T. IV p. 169. T. V p. 10. *Olderico* e *Remisegna* qu. Belino. T. IV p. 171 177. *Matteo* qu. Olderico. T. IV p. 173 174. T. V p. 22 96.
da Falco *Guarnerio* Giudice Trivigiano. Tom. VI pag. 32 33. Tom. VII p. 50. Sapiente. T. VII p. 133 135.
Falconetti *Francesco* da Fiorenza Rettore dell' arte della lana in Padova. T. XIII p. 96.
de' Falconi *Falcone* giudice di Verona. T. III p. 23.
Faliero *Bertuccio* spedito in Val di Mareno da Marin Faliero e dal Doge. T. XIII p. 10. *Jacopo*. T. III p. 122 124. *Marco* Veneziano. T. IV p. 49. *Marin* Podestà in Trivigi. T. XI p. 136 137 138 139 140 141 142 143 160. Podestà per la seconda volta. T. XII p. 77 78 79 80 82 83 86 87 128. Conte di Val di Mareno, e sollevazione per levargli il Castello di Costa. T. XIII p. 10. Processo contro i ribelli. T. XIII p. 10. Doge di Venezia. T. XIII p. 26 27. Decapitato. T. XIII p. 31. Sua morte descritta dal Petrarca. T. XIII p. 34 35. Si bandiscono con taglia alcuni suoi seguaci. T. XIII p. 36. I Veneziani ricercano al Sig. di Padova le possessioni che esso aveva in Padovana devolute al fisco. Tom. XIII p. 47. *Michele* giudice delle petizioni detto Beletto. T. IV p. 169. *Niccolò* Consigliere del Doge. T. I p. 68. Podestà di Sorravalle. T. I p. 112 113. Ambasciatore de' Veneziani a Padova. T. VII p. 53. *Ordelaffo* Capo di XL. Tom. XII p. 35.
Falzedo Villa de' Collalti. T. V p. 158. Del Trivigiano manda guastatori a Mastino. T. XI p. 21.
de Falzelo *Trivisio* notajo qu. Jacopo Filippo di Trivigi. T. XV p. 47.
Famagosta Città di Cipro. T. XV p. 86.

da Fano *Martino* giudice assessore del Podestà di Padova. T. III p. 36.
Fantini *Pietro* Rettore della Lega Lombarda per Alessandria. T. I p. 77.
Fanzeli *Jacopo* milite Trivigiano. T. II p. 27.
de Fanzello *Fanzello*, o il di lui fratello mandati da' Trivigiani all' esercito di Mastino. T. XI p. 24. Eletto Savio. Tom. XI p. 177. Anziano. Tom. XII p. 34. *Jacopo* Anziano de' Trivigiani. T. III p. 81. Ambasciatore al Doge. T. XIII p. 26.
Fanzolo villa assegnata a Castelfranco. T. XI p. 139.
Fara Villa del Trivigiano manda guastatori a Mastino. T. XI p. 23. Presso il Lisonzo. T. XI p. 69.
de Fara *Maffeo* da Milano. T. X p. 74. Eletto Savio da' Trivigiani. T. X p. 168. *Matteo* Canonico d' Aquileja. T. XII p. 165. *Ubertino* figlio di Maffeo notajo e cittadino di Trivigi. T. XI p. 37 40 42 44. T. XII p. 87. *Venice* suo figliuolo. T. XII p. 87. Cancelliere in Trivigi. T. XIII p. 10 43 75. Tom. XIV p. 45.
Fare *Federico* ambasciatore de' Trivigiani. T. II p. 6. *Rambaldo* T. VIII p. 137.
de Farlenro *Jacopo* ambasciatore de' Conegliancsi a Venezia. T. XIX p. 114.
Farina *Bertolamio* dottore ambasciatore di Alberto dalla Scala. T. VI p. 135.
Farso Villa di Conegliano. T. II p. 45.
de' Fassamentoni *Ubrigerio* qu. Lambertino da Conegliano ottiene privilegio di esenzione da Guecello da Camino. Tom. IX p. 23.
de Fassanelli *Pandolfo* Vicario generale di Federico Imperador in Toscana. T. II p. 11. *Riccardo* Vicario generale di Federico Imp. nella Marca. T. II p. 11.
Fastomba Monastero di S. Maria. T. IV p. 46.
Fava *Gabriele* Console de Conegliancsi. T. I p. 84 87 96. T. II p. 14.
Favero Villa del Trivigiano abbruciata nella guerra de' Veneziani. T. XI p. 70. Assegnata alla Podestaria di Mestre. T. XI p. 138.
da Favignano *Leonardo* Canonico d' Aquileja. T. III p. 122.
de' Federici *Rainerio* Bresciano. T. IV p. 190.
Federico I. Imp. conferma alla Chiesa di Feltre i suoi beni e privilegi. T. I p. 25. T. I p. 42. Ordina che nè i Trivigiani, nè altri debbano ingerirsi nelle giurisdizioni temporali del Cenedese. T. I p. 32. T. XIII p. 28.
Federico II. Imperadore concede al Patriarca d' Aquileja facoltà di demolir certi ponti sopra la Livenza. T. II p. 9. Sottopone a Conegliano tutto il paese fra Piave e Livenza, e lo dichiara separato da qualunque Città. T. II p. 10. Suo privilegio in favore di Guecelleto da Prata. T. II p. 12.
Federico servitore del qu. Domino Ecelino. T. III p. 65.
de' Fedrici *Pietro* Cittadino d' Uderzo. T. XIX p. 139.
de' Felettini *Pietro* Canonico. T. IV p. 109.
Felletto Villa data a titolo di feudo dal Vescovo di Ceneda a Conegliano. T. I p. 115. Da' Caminesi ceduta a Conegliano. T. I p. 85. Ceduta anche dal Vescovo di Ceneda. Tom. I p. 90. Assegnata da' Trivigiani. T. III p.

p. 40. Giura di seguire il Podestà di Trivigi. Tom. II p. 96. 45.
da Felletto *Manfredino* e *Viceramo*. Tom. I pag. 42 28. *Giovanni* di Conegliano del Consiglio. T. XI p. 252.
di Feliciano *Belveso* giudice di Verona. T. III p. 23.
de Felina *Raineria* giudice Vicario del Podestà di Padova. T. III p. 130.
FELTRE. Guberto suo Vescovo. Ved. *Guberto*. Foro di S. Vettore. T. I pag. 18. Corrado Imperadore conferma il gius di batter moneta. T. I p. 19. T. XII p. 91. Avvocato del Vescovo. T. I p. 19 26. Feltre Città libera, e indipendente come Trivigi. T. I p. 27. Federico Imperadore conferma a Drudo Vescovo, e alla sua Chiesa i beni, e il poter trasportar la Città in luogo più alto esimendola da ogni soggezione da altra Città nella Marca e Lombardia. T. I p. 25. T. XII p. 91. Gli conferma il gius della zecca. T. I p. 26. T. XII p. 91. Lucio III Papa confetma a Drudo tutti i suoi beni, e i privilegj conceessigli da Federico Imperatore. T. I p. 33. Sua sentenza in una causa fra Gislardino da S. Zenone, e Ambrosio massaro della Canonica di Trivigi. T. I p. 39. Controversie del Vescovo co' Trivigiani mediatore il Legato Apostolico. T. I p. 62 63 64. Giurisdizioni del Vescovato di Feltre a montibus inferius verso Trivigi eccetto Oderzo date dal Doge di Venezia al Comune di Trivigi. T. I p. 68 69. Odone Vescovo giurò la cittadinanza di Padova. T. I p. 82. Egli è in società co' Padovani. T. I p. 83. Adelgerio Vescovo stabilisce confederazione col Comune di Padova, ed è aggregato a quella Cittadinanza. T. II p. 30. I Padovani formano statuto intorno alle rappresaglie di Feltre. T. II p. 83. Feltrini eccettuati nel concordato tra Venezia e Trivigi in materia di dazj. T. II p. 92 93 138. Marcio de Flaibano Arcidiacono. T. III p. 38. Adalgerio Vescovo eletto giudice arbitro nelle controversie fra il Vescovo di Trento, e Mainardo Conte del Tirolo. T. III p. 41. Guidone Canonico, Aquilotto Prevosto. T. III p. 41 43. Adalgerio al Sinodo d' Aquileja. T. III p. 88. Va al soccorso di Gerardo da Camino fatto Signor di Trivigi, e si fa mediatore per l' accordo co' Castelli. T. III p. 103 104. Si fa compromesso in esso; pronunzia la sua sentenza, e si conchiude l' accordo. T. III p. 105. Mocedico suo Visdomino. T. III p. 105. Girardo Vicedomino. Ibid. Forma compromesso in giudici arbitri per le controversie co' Trivigiani per Oderzo, e Mussolente. T. III p. 126. Nuovo compromesso de' Trivigiani in Gerardo da Camino per le medesime controversie. T. III p. 133. I Trivigiani presentano le carte delle loro ragioni. T. III p. 136. Casalio Vescovo. T. IV p. 12. I Trivigiani scomunicati dal Patriarca si appellano anche in faccia del Vescovo di Feltre di questa scomunica. T. IV p. 36. Niccolò da Lozzo ottiene le rappresaglie contro i Feltrini. T. IV p. 156. Alessandro Vescovo è scelto dal Cardinal Napoleone Giudice ad esaminar la causa delle decime fra i Bassanesi, e il Forzatè. T. V p. 23. Sua lettera al Bo-

Podestà di Padova in favore de' Bassanesi. T. V p. 24. Feltrini mandano ambasciatori a' Trivigiani pel dazio delle mercanzie alla Chiusa di Quero. T. V p. 67. I Trivigiani lor dimandano ajuto per sospetti del Conte di Gorizia. T. V pag. 214. Enrico Imperadore manda a Feltre ambasciatori a dimandare ajuto. T. VI pag. 10. I Feltrini vogliono entrare nella lega, che i Trivigiani avevano co' Padovani. T. VI p. 52. Il Vescovo Alessandro dimanda ajuti a' Trivigiani per movimenti nella Valsugana. Tom. VII p. 16. I Trivigiani gli esibiscono mediazione nelle sue controversie col Vescovo di Trento. T. VII p. 24. E gli spediscono ajuti. T. VII p. 31. Istanze de' Ferraresi per aver certi traditori, che avevano tentato di tradire Ferrara. T. VII p. 32. Ricerca biade da' Trivigiani. T. VII p. 51. Come alcuni de' Padovani i Feltrini sono compresi nella pace con Cangrande. T. VII p. 60 63 64 69. Il Vescovo tiene un colloquio con Gerardo da Camino, che mette in sospetto i Trivigiani, ma esso li assicura. T. VII p. 142. Chiama in Feltre Pietro di Buonaparte Capitanio in Quero con tutti i suoi armati per scacciar Guecello da Camino ivi giunto con poca gente. T. VII p. 163. Provvedimenti de' Trivigiani in favore del Vescovo contro Guecello. T. VII p. 164. Il Conte di Gorizia prega i Trivigiani a favorir Guecello contro il Vescovo. T. VII p. 164. Ma essi si scusano di non poterlo fare. T. VII p. 165. Guecello si accordà col Vescovo, e rimane pacifico possessore di Feltre. T. VII p. 166. E ne vien dichiarato Capitan generale, e di Belluno. T. VII p. 167. Ambasciatori de' Trivigiani per indolenze di Guglielmo da Onigo. T. VII p. 168. I Padovani si esibiscono mediatori alla pace tra i Feltrini e i Trivigiani. T. VII p. 174. Essi ingrossano l' esercito di Guecello giunto in Serravalle. T. VIII p. 27. I Trivigiani vi mandano ambasciatori per le novità correnti. T. VIII p. 35. Si celebrano le nozze di Rizzardo da Camino con Verde dalla Scala. T. VIII p. 38 40. I Trivigiani concedono contro i Feltrini le rappresaglie ad istanza di Pietro di Buonaparte, ove era stato Podestà. T. VIII p. 51. Rizzardo novello da Camino Podestà si lagna co' Trivigiani, perchè avessero conceduto le rappresaglie a Pietro di Buonaparte, ed a Guglielmo d' Onigo. T. VIII p. 53. Guecello da Camino giudica, che il Comune di Primiero possa condurre i suoi bestiami al pascolo sul Feltrino. T. IX p. 3. Ettore Gandino Podestà. Tom. IX p. 3. I Feltrini si rendono mallevadori della pace fra il Conte di Gorizia, la Città di Trivigi, e Rizzardo da Camino. Tom. IX p. 4. Manfredo Vescovo ucciso. T. IX p. 14. Galesio di Michesola Podestà, i Trivigiani dimandano la restituzione di 700. pecore di Guglielmo da Onigo rubate. T. IX p. 71. Lodovico Imperadore crea Cangrande Vicario dell' Imperio in Feltre. T. IX p. 89. I Trivigiani concedono contro i Feltrini le rappresaglie ad un Collalto, e ad un Sinisforto. T. IX p. 95. Dimandano a' Trivigiani la sospensione delle rappresaglie contro i Feltrini e i Bassanesi, perchè le mercanzie possano avere

vere un libero corso. T. IX p. 96. Bernardo de' Guarj Podestà. T. IX p. 94 97. Chiedono a' Trivigiani un malfattore per gastigarlo. T. IX p. 121. Alberico da Rimini Podestà. T. IX p. 121. Occupano un pezzo di territorio Trivigiano verso Valdidobiadene. T. X p. 31. Feltrini abitanti in Treviso, che proseguano a starvi, benchè la Città fosse di Cangrande. T. X p. 62 65. Nuovo dazio degli Scaligeri sopra il sale, formagio, e carni salate. T. X p. 123. Si uniscono in lega cogli Estensi, e co' Gonzaghi. T. X pag. 143 144. Gli Scaligeri impongono una gravezza per supplire alle spese di Brescia. T. X p. 162. Mastino comanda a' Trivigiani di non molestare i Feltrini. *Storia*. T. X. p. 5. Gorgia da Lusia Vescovo investe Carlo Re di Boemia, e Giovanni suo fratello del Capitaniato di Feltre e di Belluno. T. XI p. 89. Con quel salario, che avevano avuto Gerardo, e gli altri Signori da Camino. T. XI p. 91. Statuto di festeggiare il primo giorno di settembre per la liberazione dal dominio Scaligero. T. XI p. 91. Feltrini inclusi nella pace de' Venezziani e Fiorentini cogli Scaligeri. T. XI p. 127. Cino da Castiglione Vicario per Carlo Imperadore. T. XI p. 183. Esame di testimonj per la differenza de' confini co' Trivigiani. T. XII p. 59. Ambascerìa de' Trivigiani a quest' effetto. Tom. XII p. 60. Armata mano avevano occupato un pezzo del territorio Trivigiano. Tom. XII p. 60 61. Assicurano di aver posto i confini, dove erano anticamente, ed acconsentono, che la questione sia decisa da un giudice. T. XII p. 62. Eliberto da Castelsesio giudice, e Vicario, e Alpreto da Formigario Capitanio del Castello. T. XII p. 61 62. Carlo Imperadore conferma alla Chiesa Feltrense e al Vescovo Gorgia i privilegj di Corrado, e di Federico. T. XII p. 91. Conato di Bruna Vicario generale per Carlo Imperadore. T. XII p. 129. Il Podestà di Trivigi scrive a Pietro Capitanio di Feltre per stabilire i giusti confini de' due territorj. T. XII p. 160. Scrive pure alli Rettori replicando le istanze. T. XIII p. 3. Il Capitanio avvisa i Trivigiani del suo ritorno in Città per esaminare la questione de' confini. T. XIII p. 6. Carlo Imperadore rende grazie a Guglielmo Bevilacqua per l' assistenza prestata appresso Cangrande a Conato Coblin suo Vicario in Feltre. T. XIII p. 11. Sentenza di Conato contro Guecello e Brocca da Castello, che avevano congiurato. T. XIII p. 18 19 20. Carlo Imperadore rinova la concessione fatta al Vescovo Enrico del Contado di Cesana. T. XIII p. 22. I Trivigiani si lamentano con Conato delle insolenze fatte da certi Feltrini al Comune di Quero. T. XIII p. 38. Entrano armata mano nel territorio di Trivigi presso Quero, ed occupano un miglio e mezzo di quello, piantandovi delle croci per confini. T. XIII p. 49. (NB. *che questo documento era stato rapiegato per errore nel T. XI p. 287. all' anno 1340, mentre deve essere al 1355.*) Commette il Podestà di Trivigi al Capitanio di Quero di distruggere quelle croci. T. XIII p. 50. Esami di testimonj per queste differenze. T. XIII p. 50. Feltre.

Cit-

Città imperiale commessa al Patriarca compresa nella tregua fra Lodovico Re d' Ungheria, e i Veneziani. T. XIII p. 57. E nella pace, Tom. XIII p. 71. Niccolò Patriarca d' Aquileja Vicario generale in Feltre per Carlo Imperadore. T. XIII p. 79. Carlo restituisce al Vescovo Jacopo il Contado di Cesana. T. XIII p. 77. Carlo Imperadore dona a Lodovico Re d'Ungheria Feltre e Belluno. T. XIII p. 85. Niccolò di Tommaso Capitanio in Feltre ed in Belluno pro ungarica regia majestate. T. XIII p. 86. Feltrini mandano Ambasciatori a Venezia per la materia de' confini, e di altre loro pretensioni. T. XIII p. 86. Decreto publico della Città, il quale conferma a Francesco da Carrara l' assoluto dominio in perpetuo della Città e distretto. T. XIV p. 3. Il Vicario del Carrarese armata mano altera i confini di Feltre, e di Trivigi, e il Doge commette, che si riponghino i segni ne' loro luoghi. T. XIV p. 44 49. E dimanda carte e lumi al proposito. T. XIV p. 45 46. Carte spettanti a quell' oggetto. T. XIV p. 47. Il Doge comanda che sieno copiate. T. XIV p. 48. Indi che sieno riposti i confini ne' luoghi antichi. T. XIV p. 49. Esecuzioni degli ordini fatte dal Podestà di Trivigi. T. XIV p. 50. Approvazione del Doge. T. XIV p. 50. I Veneziani mandano due ambasciadori per que' confini. T. XIV p. 46. Francesco da Carrara è in Feltre. T. XIV p. 56. Ducale al Podestà di Trivigi di aprire i passi del Trivigiano verso Feltre, e Belluno, che erano stati chiusi. T. XIV p. 76. Novelle intorno a' confini di Trivigi, di Feltre e di Padova. T. XIV p. 76. Si accennano alcuni patti co' Trivigiani fatti nel 1229, fra i quali di distruggere la Chiusa di Feltre verso il monte di San Vettore. T. XIV p. 76. Il Carrarese cede Feltre e Belluno a' Duchi d' Austria, perchè essi lo ajutino contro i Veneziani. T. XIV p. 82 83 84. Leopoldo Duca d' Austria è in Feltre col suo esercito. T. XV p. 7. I Veneziani temono che faccia una scorreria nel Trivigiano. T. XV p. 7. Animali de' Conti da Collalto vanno al pascolo sul territorio di Feltre. T. XV p. 14. Corrado di Rotestain Capitanio non vuole obbedire alle lettere del Duca Leopoldo, il quale comandava che restituisse Zumelle a' Bellunesi. T. XV p. 16. Leopoldo scrive a' Bellunesi di soprasedere nella questione co' Feltrini per il Castello di Zumelle sino alla sua venuta. T. XV p. 17. Si accenna come i Feltrini erano stati soggiogati da' Veneziani. T. XV p. 19. I Feltrini dovevano pagare a' Bellunesi lire mille spese da essi nella difesa di S. Vettore, quando i Veneziani lo diedero al Duca Leopoldo. T. XV p. 60. Se il Carrarese acquistasse Feltre e Belluno, che non sia tenuto di dare a' Veneziani la Casamatta, la Torre di S. Boldo, e la Chiusa di Quero. T. XV p. 94. Corrado di Rotestain Capitanio era andato sul Trivigiano contro il Carrarese. Tom. XVI p. 31. Fortezze del Carrarese contro i Feltrini. T. XVI p. 32. Il Carrarese vi manda un esercito a danneggiare il territorio. T. XVI p. 51. Permette a tutti i banditi di ritornare in Feltre eccettuati i rei di stato,

e gli assassini. T. XVI p. 115. Valarano de Scitonio Capitan generale pel Carrarese. T. XVI p. 116. Si bandiscono le monete, e i drappi forestieri. Tom. XVI p. 116. Il Carrarese elegge per suo Capitan generale Giovanni de' Benzoni da Crema. T. XVI p. 123. Il Signor di Primiero promette al Capitanio di Feltre e di Belluno di tener aperti e sicuri i suoi passi per le mercanzie, purchè anch' esso faccia lo stesso nelle strade di Feltre. T. XVI p. 123. Il Carrara vi spedisce Francesco Normannini da Bassano con segrete commissioni. Tom. XVI p. 142. Voleva Gian-Galeazzo, che l' Austriaco rinunziasse a' suoi diritti sopra Feltre. T. XVII p. 15. Il Carrarese cede Feltre al Visconti. Tom. XVII p. 20 24. Guelfi Bellunesi confinati in Feltre. T. XVII p. 36. Ordine del Visconti, che siano fatte nuove chiavi, e nuove serrature alle porte. T. XVII p. 68 69. Concedono a' giovani Feltrini, che volevano andare allo studio di Pavia lire 50. de piccoli ogn' anno. T. XVII p. 94. Giovanni Vescovo Luogotenente del Visconti, che proibisce le monete false, che si erano sparse in Feltre. T. XVIII p. 12. Odono degli Spinoli Podestà e Capitanio scrive a quello di Belluno pregandolo di far publicare il pallio, che si farà in Feltre di cavalli il dì dopo la Pentecoste. T. XVIII p. 19. Editto del Visconti, che cessato il morbo epidemico possano i Feltrini ripigliare il commercio colle Città della Lombardia. T. XVIII p. 22. Differenze de' Feltrini col Comune di Primier esaminate, e deffinite amichevolmente. T. XVIII p. 27 30 32. Ordini del Visconti, che siano date le paghe a' soldati, che erano di guarnigione in Feltre. T. XVIII p. 34. Decreto di solennizzare il giorno quinto di giugno, in cui si erano dati sotto il dominio de' Veneziani. T. XVIII p. 63. Stabiliscono pene a coloro, che trattassero, o consigliassero di tor Feltre dal Dominio Veneto, e sottoporlo ad altro Principe. T. XVIII p. 64. Mandano guastatori all' esercito de' Veneziani contro il Carrarese. Tom. XVIII p. 73. Contese co' Bassanesi per la giurisdizione di Primolano. T. XIX p. 6. Ottengono da Venezia una sentenza in loro favore. Tom. XIX p. 6 7. Comando del Doge al Podestà di Trivigi di terminar una differenza di confini con Feltre. T. XIX p. 7. I Veneziani assegnano le spese occorrenti per determinare questi confini. T. XIX p. 15. I due Podestà di Feltre, e di Trivigi fanno il sopraloco de' confini scambievoli, e ne danno la notizia al Doge. Tom. XIX p. 18. Molti Trivigiani, e del territorio per le guerre erano passati ad abitare sul Feltrino. T. XIX p. 56. Giovanni dal Sole Tedesco scopre una congiura in Feltre, ed ottiene i beni de' ribelli, e de' traditori. T. XIX p. 61. Antonio da Savorgnano Capitanio per Sigismondo. T. XIX p. 61. Enrico Vescovo da Sigismondo spedito in Lombardia a trattare affari dell' Impero. T. XIX p. 62. Sigismondo concede Feltre in feudo ad Enrico Conte di Gorizia. T. XIX p. 67. Sigismondo è in Feltre. T. XIX p. 69. Suo diploma in favore di Primolano, che penuriava di biade. T. XIX p.

p. 69. Il Vescovo Enrico cede in feudo a Federico Duca d' Austria i tre Castelli di Tesobio, di S. Pietro, e di Telvano nella Valsugana. T. XIX p. 70. Gasparo Cucmaestro prende il possesso di Feltre a nome del Conte di Gorizia per consenso del popolo, ma non de' nobili. T. XIX p. 75 77. I Venezidni promettono al Duca di Milano di restituirgli quelle Città, che prendessero, eccetto però Verona, Vicenza, Feltre e Belluno. T. XIX p. 84. Il Duca rinunzia a' Veneziani ogni suo diritto e titolo sopra Verona, Vicenza, Feltre, e Belluno. T. XIX p. 86. I Veneziani chiedono di essere informati de' beni, che i Trivigiani avevano sul Feltrino, e di que' che i Feltrini ribelli avevano sul Trivigiano. T. XIX p. 89. Ambasciatori Feltrini presso Sigismondo in Costanza instano, perchè non sia mandato a governarli il Conte di Gorizia. T. XIX p. 100 101. Segue in Città una barruffa pericolosa fra il Capitanio del Castello, e il Vicario della Città. T. XIX p. 102. Il Patriarca manda a' Bellunesi copia de' privilegi ottenuti da' suoi antecessori sopra gli onori, e l' amministrazione di Belluno, e di Feltre, e de' loro contadi. Tom. XIX p. 102. Congiura in Feltre per darla al Duca Federico d' Austria, i Bellunesi la scoprono, ed esibiscono genti, ed ajuto. Tom. XIX p. 106. Antonio de Rocca da Esculo Vicario e Rettore. Tom. XIX pag. 102 107. Il Doge comanda al Podestà di Trivigi di arrestare i Feltrini per insolenze fatte contro i Bassanesi prima che spirasse la tregua. T. XIX p. 107. Proclama de' Trivigiani contro que' da Feltre, che capitassero in Trivigi. Tom. XIX p. 110. Sigismondo avvisa i Rettori di Feltre, come spedisce Dionisio de' Matcali Banno di Schiavonia con molte genti armate per difenderla contro i Veneti. T. XIX p. 115. L' esercito de' Veneziani si porta verso Feltre. Tom. XIX p. 116. Il Patriarca promette a' Feltrini di correre in loro soccorso cogli Ungheri ogni volta, che fossero assaliti da' Veneziani. T. XIX p. 119. Le Ville di Fonzaso, d'Arsie, di Lamon, di Servo, e d' Arten si volevano sottrarre dalla giurisdizione di Feltre, onde si viene ad una tregua per tre mesi. T. XIX p. 121. Comando del Doge al Podestà di Trivigi di restituire a' Cittadini di Feltre le tenute lor confiscate, quando quella Città fu levata dal dominio Veneto. T. XIX p. 124. Il Senato giudica, che il Castello della Scala, e la Villa di Primolano non siano di Feltre, ma sotto la giurisdizione di Bassano. T. XIX p. 127.

da Feltre *Biancbino* procuratore di Gerardo da Camino. T. IV p. 146 147. *Drotone* fatto prigioniero da' Bellunesi, ma rimesso in libertà per ordine di Leopoldo Duca d' Austria. T. XV p. 37. Il Duca scrive a' Bellunesi, che avea differito gli affari di esso Drotone. T. XV p. 52. *Endrico* Trivigiano manda un fante al presidio di Cavolano. T. X pag. 175. *Tommaso* Vicentino Anziano. T. II p. 103 107. *Vettore* mandato da' Trivigiani all'esercito di Mastino con tre cavalli. T. X p. 164.

Fener Villa 20 miglia da Treviso somministrava pietre per selciare le strade. T. XIX p. 18.

Ferdinando Patriarca Gerosolimitano Vicario della Chiesa d'Aquileja. T. XVI p. 169. T. XVII p. 4.

Ferdra Villa de' Caminesi ceduta a Conegliano. T. I p. 85.

Ferigeti *Simeone* sindico de' Bassanesi. T. III p. 115.

di Fermo *Bongiovanni* Vescovo nunzio del Papa per pacificare il Re d' Ungheria co' Veneziani. T. XIII p. 56.

da Fermo *Marco* giudice assessore del Podestà di Trivigi. T. III p. 81. *Umberto* fra gli stipendiarj de' Veneziani nella guerra di Chioggia. T. XV p. 43.

de' Ferrabovi *Onfredo* notajo di Verona figlio di Giovanni. *Storia*. T. VII p. 47.

Ferraresi s' uniscono in alleanza contro Manfredo di Taranto, ed altri Ghibellini. Tom. II p. 88. Concludono trattato co' Padovani per darsi i banditi reciprocamente. T. III p. 6. Ricevono soccorso da' Padovani. T. III p. 25. S' uniscono in lega co' Padovani ed altre Città contro i Veronesi. T. III p. 30 31. Vanno al soccorso di Gerardo da Camino fatto Signor di Trivigi. T. III p. 103. Violano i patti de' Veneziani; ambascieria spedita per ottenerne soddisfazione, e idee de' Veneziani sopra la loro Città. T. IV p. 26 27. Bonalbergo Canonico. T. IV p. 82 Federico suo Vescovo giudice delegato da Papa Bonifacio. T. IV p. 64 67. E Bennato Abate del Monastero di S. Bortolamio, e Andalo de' Contrarj Canonico. T. IV p. 64 67 107 119. Il Vescovo suddelega Arduino Canonico suo Vicario. T. IV p. 68 79 82 106. Loro sentenza, che sospende Altogrado da Lendenara a dar giudizio. T. IV p. 108. Loro sentenza favorevole all'appellazione de' Trivigiani. T. IV p. 119. Giovanni de' Dondedei Canonico suddelegato in questa causa dell' Abate di S. Bortolamio. T. IV p. 119. Il Marchese Francesco d' Este s' unisce in lega per togliere al Marchese Azzo Ferrara. T. V p. 3. Ferrara occupata da' Veneziani; e Castel Tedaldo. T. V pag. 169. Guidone Arcivescovo. T. V p. 113. Ricuperata dalle armi Papali. T. V p. 117. Data in dominio dal Pontefice a Roberto Re di Sicilia. T. V p. 170 173. Ferraresi presentano istanze a' Trivigiani, perchè si maneggino col Vescovo di Feltre per aver certi traditori, che aveano tentato di tradire Ferrara. T. VII p. 32. Come alleati de' Padovani sono compresi nella pace fra questi e Cangrande. T. VII p. 60 83 84 89. Conchiudono lega con Bologna e Padova. T. VII p. 151 152. Congresso che ivi si doveva tenere fra queste Città. T. VII p. 154 155. Promettono ajuto a' Padovani contro Cane. T. VIII p. 89. Papa Giovanni raccomanda a' Trivigiani la conservazione della quiete e tranquillità di Ferrara. T. VIII p. 149. E così a' Padovani. T. VIII p. 156. Ambasciatori de' Bolognesi per le novità insorte nella Lombardia. T. IX p. 3. Gli Estensi creati Vicarj Imperiali da Lodovico Imperadore. T. IX p. 89. S' uniscono in lega cogli Scaligeri e Gonzaghi per far argine al Re di Boemia. T. X p. 142. Entrano nella guerra contro i Gonzaghi, e nella tregua publicata dal Cardinal Guidone. T. XII p. 110. Il Vescovo riceve commissione dal Cardinal legato di publicar la tregua fra i

Principi della Lombardia a motivo del prossimo Giubileo. T. XII p. 114. Mercì de' Veneziani che ivi si portavano. T. XIV p. 23. Filippo Barbarigo Visdomino pe' Veneziani. Tom. XIV pag. 24. Ordini dati dal Marchese che non paghino gabelle le mercì de' Veneziani oltre i patti. T. XIV p. 2:. Loro rappresaglie contro il Duca d' Austria. T. XVI p. 6 21. I Veneziani vi avevano un Visdomino. T. XVI p. 133. Si tiene un congresso contro il Visconti. Tom. XVII p. 75. Antonio Bembo Veneziano Podestà. T. XVII p. 83. Parlamento a Ferrara de' Principi per collegarsi contro il Visconti. T. XVII p. 97. Infierisce nella Città il morbo contagioso, ed il Visconti interdice la comunicazione co' suoi stati. T. XVIII p. 22.

da Ferrara *Giovanni* macchina contro la vita di Guecellone Tempesta. T. IX p. 153 155 157. *Matteo* familiare del Duca Leopoldo. T. XVII p. 16. Il Prior di S. Romano. T. II p. 96.

de' Ferrinati *Matteo* Prior di S. Bortolamio di Vicenza. Tom. V p. 152.

Ferro *Antonio* Capitanio di Castelnovo. T. XV p. 27 29 30. *Belvanzio* da Bassano. T. IX p. 29 38 85. *Pietro* suo fratello ibid. *Domenico* qu. Jacopo Cristoforo notajo di Venezia. Tom. XIX p. 98 99. *Enrico* ambasciatore pe' Veneziani a Ferrara. T. V p. 111. *Francesco* qu. Bortolamio da Bassano. Tom. V p. 60. *Giordano* sindico del Comune di Bassano. T. IX p. 34. *Marino* Capitanio della Motta per Gerardo da Camino. Tom. XIV p. 29.

di Ferrazasco Condomino. *Giorgio* presente in Torino alla pace fra i Veneziani e i Genovesi. Tom. XV p. 71.

Ficiano *Tommaso* giudice assessore del Podestà di Vicenza. T. II p. 104 105 106.

Fidenzo giudice assessore del Podestà di Padova. T. III p. 38.

dal Fiesco nobili aderenti di Niccolò Marchese d' Este per le terre, che possedevano sul territorio di Parma. T. XIX p. 92. *Vicenzo* Genovese. Tom. XV p. 107.

Fiera villa assegnata alla Podestaria di Asolo. T. XI p. 239. Del Pedemonte Asolano presa dal Carrarese. T. XVI p. 31.

da Figarolo *Guidone* giudice ambasciatore di Ferrara. T. III p. 60. Giudice assessore del Podestà di Trivigi. T. III p. 114.

Filaroli *Antonio* Giudice figlio di Matteo Padovano. T. VII p. 59. Ambasciatore a Trivigi. T. VII p. 147 148 149 150. Giudice sindico de' Padovani. T. VII p. 148.

de Filiis nobili aderenti de' Signori d' Arcelli. T. XIX p. 93.

de' Filippensi *Centile* da Orvieto Podestà di Padova. T. V p. 121 123 125.

Filippi *Leonardo* Trivigiano. T. II p. 22 24. Milite. T. II p. 27. *Goro* milite. ibid.

Filippo VI. Re di Francia scrive a' Principi e Signori d' Italia, esortandoli a prendere la difesa della Chiesa Romana, e ad espugnare gli eretici nuovamente insorti. T. X p. 15.

Filomarini *Marino* Canonico Napolitano Auditor generale del Cardinal Napoleone delegato nella causa delle decime de' Bassanesi. T. V p. 38 e segg.

de Filomena *Jacopo* ambasciatore de' Cenedesi a Venezia. T. XIV p.

p. 95. *Oliviero* Cenedese. T. XIX p. 142.

Finale Villa da' Padovani conceduta agli Estensi. Tom. II p. 37. Castello degli Estensi. T. X p. 144.

Fino *Pietro* Provveditore de' Veneziani. T. XIV p. 42.

Fiore *Giovanni* qu. Pietro Trivigiano va all' esercito di Mastino con due cavalli. T. X p. 271. Vi torna di nuovo mandato da' Trivigiani. T. XI p. 24. Anziano in Trivigi. T. XII p. 34.

S. Fiore di sotto villa di Conegliano. T. II p. 45. Assegnata da' Trivigiani. T. III p. 40.

S. Fiore feudo di Rizzardo da Camino. T. V p. 119. E di Guecello dato dal Patriarca. T. V p. 197 198.

S. Fiore di sopra, e suo dazio pe' Trivigiani. T. VIII p. 75.

Fiorentini co' Sanesi e Pisani si accingono di andare sopra Lucca. T. II p. 69. Bianchi estrinseci sono in lega co' Bolognesi. T. IV p. 204. Assediati da Enrico Imperador soccorsi anche da' Padovani. T. V p. 201. Spediscono a' Trivigiani la nuova della morte dell' Imperadore Enrico. T. VI p. 26. Promettono ajuto a' Padovani contro Cane. T. VIII p. 89. Vinti da Castruccio in una battaglia presso al Porcaro. T. IX p. 88 90. Vinti nuovamente da Castruccio presso Fiorenza. T. IX p. 98. Concludono la pace cogli Scaligeri, e ricevono Pescia, Buggiano, Colle, ed Altopassio. T. XI p. 226. Entrano nella pace fra il Papa, l' Imperadore, e i Principi della Lombardia col Visconti. T. XIV p. 57. Mandano ambasciatori a Torino alla pace fra i Veneziani e i Genovesi. Tom. XV p. 71. Vanno in soccorso del Carrarese contro il Visconti. T. XVII p. 41 46. Celebrano con solennità la festa di S. Giovanni Batista. Tom. XVII p. 48. Sagacità di essi, che non solo coll' armi, ma col consiglio facevano la guerra. T. XVII p. 49. Fanno la pace col Visconti, e i Sanesi loro restituiscono le cose tolte. T. XVII p. 56. E così il Comune di Perugia, Tom. XVII p. 56. Restituiscono a' Signori de Pietramalla i Castelli tolti nella guerra. T. XVII p. 56 60. Intervengono ad un congresso in Ferrara contro il Visconti. T. XVII p. 75. Differenze co' Bolognesi per giurisdizione rimesse in Francesco da Carrara, e in Francesco da Gonzaga. Tom. XVII p. 93. Mandano ambasciatori a Ferrara ad un parlamento contro il Visconti. T. XVII p. 97. Istrumento di Lega contro il Visconti. T. XVII p. 97. Potevano far la pace co' Pisani, e co' Senesi se volevano. T. XVII p. 102. Si fa la tregua col Visconti. T. XVIII p. 3. Il Visconti promette che non saranno molestati. T. XVIII p. 5. Conchiudono la pace col Visconti. Tom. XVIII p. 17 28. Gli Ordelaffi di Forlì ratificano essa pace. T. XVIII p. 19. Aveano dato in custodia al Carrarese Castelcaro. T. XVIII p. 23. Sollevazioni in Fiorenza, per cui rimane morto il Confaloniere. T. XVIII p. 47. Concludono lega col Cardinal Legato, e col Carrarese contro il Visconti. T. XVIII p. 50. Desiderano la guerra. T. XVIII p. 52. Alla lettera de' Veneziani, che partecipavano la presa di Verona, rispondono esortandoli a dar la pace al Carrarese. Tom. XVIII p. 80. Formano una le-

ga co' Veneziani contro il Duca di Milano. T. XIX p. 141. Potevano entrare nella lega de' Veneziani e di Sigismondo Imperator contro il Visconti. T. XIX p. 150.
da Fiorenza *Artesio* de' Rossi Ved. de' Rossi. *Calcino* figlio di Biancocio fatto prigione dagli Scaligeri nella presa di Oderzo, e mandato a Verona. T. XI p. 65 *Scantino* era in Conegliano, ed è chiamato in Padova del Carrarese. T. XVI p. 91. *Ugone* qu. Bracio presente al testamento di Chiara da Camino. T. XII p. 102.
Fiorenzuola sotto Fiorenza. Tom. XVIII p. 47.
Fiorini d'oro. T. VII p. 52. Tom. VIII p. 159. 167.
de Firmian *Oderico* di Valdenone giudice e Vicario del Vescovo di Trento. T. XII p. 52.
Fisico *Lorenzo* Bassanese, suo mulino sull' acqua Rosà. T. XIX p. 24 25.
da Fissiraga *Guglielmo* da Lodi Vicario in Belluno. T. XV p. 26. Confermato dal Vicario di Belluno. T. XV p. 33. A nome de' Bellunesi si scusa presso i commissarj del Re d' Ungheria. T. XV p. 54.
Fiudelle luogo del Padovano. T. II p. 134.
Fiume Console de' Padovani. T. III p. 65.
da Fiume *Dainesio* Padovano. T. X p. 129.
da Fiumesello *Alberto* da Padova Vicario in Trivigi. T. IX p. 68.
de Flaibano *Marcio* da Belluno. T. III p. 34. Arcidiacono di Feltre. T. III p. 38. Vescovo di Ceneda. T. III p. 55. Ved. Ceneda.
de Flamingino *Manfredino* Trivigiano. T. II p. 143.
Flaone Castello del Trentino. T. IV p. 150.
de Florano *Sauvino*. T. XV p. 71. Dottor di leggi si sottoscrive in Torino alla pace de' Veneziani e Genovesi. T. XV p. 152.
Floriani *Guglielmino* nuncio dell' Università di Padova. T. V p. 129.
S. Floriano Villa del Trivigiano manda guastatori a Mastino. T. XI p. 22. Villa assegnata a Castelfranco. T. XI p. 139.
de' Florii *Alberto* qu. Martino Cittadino e notajo di Mantova. T. XII p. 143.
S. Florio Pieve, giurisdizione de Caminesi. T. I p. 80. Ceduta da Biaquino a Conegliano. Tom. I p. 87.
Fogliano Prevosto, e Abazia. *Storia*. T. X p. 86.
da Fogliano nobili aderenti di Niccolò Marchese d' Este. T. XIX p. 92. *Francesco* e *Guido Savina* fratelli, e *Guglielmo* nipote sono inclusi nella pace fra i Principi della Lombardia. T. XIV p. 62. *Giberto* qu. Niccolò beneficato da Mastino dalla Scala. *Storia*. T. X p. 85. E' in Verona presso Mastino. T. XI p. 72 I Trivigiani si raccomandano a lui. T. XI p. 72. Gli pagano 600 fiorini. T. XI p. 79. E' in Uderzo a formar processo. T. XI p. 83. *Guidone*, *Niccolò*, *Giberto*, *Guglielmo*, e *Bertolino*, e gli eredi di Matteo. *Storia*. T. X p. 87. Loro giurisdizioni. p. 89. *Niccolò* detto Barba, e *Giovanni* Barba, *Nerio*, *Niccolò*, e *Bernardino* de Baisio sono inclusi nella pace fra i Principi della Lombardia. Tom. XIV p. 62 *Rolandino* Podestà di Treviso. T. VIII p. 88 93 96 97 98 100 101 103 107 110 112 115 120 121 124 128 129. *Storia*. T. VIII p. 83. *Ugolino* aderente degli Este-

vensi è incluso nella pace fra i Principi della Lombardia. Tom. XIV p. 62.
Fogolana verso Chioggia. T. V p. 20. Bosco sul Padovano. T. XVI p. 29.
de Fohembruch *Leopolda* Marchese. T. II p. 13.
Folchini *Alberto* da Bassano. T. II p. 134. Sindico Tom. III p. 145. T. IV p. 96 98.
Foliata *Uberto* da Cremona professor di legge in Bologna eletto professor in Trivigi. T. VIII p. 145. Sua lettera in risposta a' Trivigiani. T. VIII p. 145.
Follina Monastero. Pietro suo Abate. Donazione della Contessa Sofia in suo favore. T. I pag. 23. Suo Abate, e suo monastero beneficato da Gabriel da Camino. T. I p. 65 67. Enselmo suo Abate cede la Chiesa di S. Giustina di Serravalle al Vescovo di Ceneda. T. I pag. 71. Monachi presenti a questa cessione ibid. Egidio abate di Chiaravalle la conferma. ibid. Fr. Bono Priore della Follina, Ricardo, Pietro, Cristofaro, Jacopo, Gerardo, Ozo, Marco, Niccolò, Lamberto, Altdardo, Paise, Albrico, e Benedetto Monaci, ed Anselmo Abate cedono la Chiesa di Serravalle al Vescovo di Ceneda. T. I p. 71. Monastero beneficato di un molino da Gerardo da Camino nel suo testamento. T. IV p. 161. Abate ambasciatore di Guecello da Camino a' Trivigiani, e Odorico sotto priore Cappellano di esso Guecello. T. VIII p. 38. Monastero di S. Maria: Nordio Abate. T. IX p. 23.
a Fomana *Anfelice* moglie di Tommasino con Verde dalla Scala ordina l' erezione di un Ospitale in Bovolone. T. IV p. 143.
Fondulo *Cabrino* Marchese di Castiglione, Conte di Soncino e di Cremona conclude tregua col Duca di Milano. T. XIX p. 90 97 99.
de Fontana nobili aderenti de' Signori d' Arcelli. T. XIX p. 93. *Aldigerio*. T. II p. 36. *Barnabò* Pievano di S. Basilio di Venezia. T. XII p. 29. *Bernardo* Trivigiano del secondo grado. T. VIII p. 109. *Francesco* da Parma eletto Professor in Trivigi di gius civile. T. VII p. 40. Sua risposta a' Trivigiani rinunziando la lettura. T. VII p. 70. Sua nuova elezione. Tom. VII p. 135. *Giovanni* socio del Vescovo di Ceneda presente in Venezia. T. XII p. 32. *Dondacio Malvicina* da Piacenza presente in Ferrara T. XIII p. 91. *Niccolò* ambasciatore de' Trivigiani a Parma. T. VII p. 38. *Pietro* Rettore della Lega Lombarda pe' Piacentini. T. I p. 76.
Fontane di sopra, e Fontane di sotto Ville del Trivigiano mandano guastatori a Mastino. T. XI p. 22. Possessioni che avevano i Razzoletti Trivigiani. *Storia*. Tom. IX p. 170. Luogo distante da Trivigi un miglio. T. XVI p. 59.
de Fontane *Manfredo* manda un fante a Cavolano. T. X p. 175. *Pasio* Trivigiano. T. VI p. 88. T. VII p. 13. Conclude a Venezia il trattato delle Rappresaglie. T. VII p. 25 26. Ambasciatore de' Trivigiani a Venezia. T. VII p. 116. Sapiente. T. VII p. 175. Sapiente del secondo grado. T. VIII p. 15. Ambasciatore a Padova. T. VIII p. 38 39 41 44 124. A Venezia. Tom. VIII p. 135 142 143 144. Testimonio. T. VIII p. 162. Sapiente. T. VIII p. 162. Presente in Conegliano. Tom. VIII p.

179. *Pietro* medico stipendiato a Trivigi. T. IX p. 116. T. XII p. 6.
Fontanelle Villa de' Camposi ceduta a Conegliano. T. I p. 85.
Fontanelle Villa sotto Oderzo manda guastatori a Mastino. T. XI p. 23. De' Signori di Potzia avuta in Feudo dalla Chiesa d' Aquileja. T. XI p. 137. Villa e Borgo assegnati ad Oderzo. T. XI p. 139.
de' Fontanelli *Giovanni* qu. Foscarino procuratore di Benvenuto de' Fontanelli publica in Trivigi l' interdetto contro la Città. T. XVIII p. 49.
da Fontaniva *Ferrario*. T. I p. 37.
Fontaniva da' Padovani vien tolta a' Vicentini per crediti. T. II p. 126 127. Deve far lavorare nella rocca del Cismone. T. III p. 9. Ordine del Podestà di Padova di publicar la nuova gabella sopra la macina. T. IV p. 23. Che non abbia a far danni al bosco di S. Pietro in perno. T. V p. 133.
Fonte 3 nella pianura seguè la battaglia fra Gerardo da Camino, e i Signori da Castello. T. III p. 103. Castello di Tisone da Camposanpiero. T. VII p. 85. Possessioni de' Camposanpieri occupate da' Trivigiani. T. VIII p. 67. Vendute da Rizzardo da Camino, si pretese dagli eredi Camposanpieri. T. XII p. 122 125. Regola deve ubbidire al Capitanio di S. Zenone. T. X p. 81. Manda guastatori a Mastino. T. XI p. 21. Soggetta a Marsilio da Carrara. T. XI p. 82. Età sotto Castelfranco, ma fu data ad Asolo. T. XI p. 149.
da Fonte *Pancrazio* Prior di S. Salvatore. T. II p. 95. *Valentino* qu. Francesco marito di Tommasina figlia di Sertavalle da da Camino. T. IX p. 17. Testimonio in Trivigi al testamento di Matiabella de' Ricchi. T. IX p. 30. Va all' esercito di Mastino con due cavalli. T. X p. 172. Creditore di certa somma dal Comune di Bassano. T. IX p. 75.
da Fontebono *Francesco* Friulano. T. IV p. 18 33. *Jacopo Zanino* giura pel Conte di Gorizia. T. VII p. 8 14.
Fontico Villa giura di seguire il Podestà di Trivigi. T. II p. 96. Manda guastatori a Mastino. T. XI p. 23.
de Fontina chiesa beneficata da Gabriel da Camino. T. I p. 66.
Fonzaso del Vescovo di Feltre. T. I p. 33. Tenta di sottrarsi dalla giurisdizione di Feltre. Tom. XIX p. 121.
da Fonzaso *Burlaro* testimonio in Belluno. T. XI p. 92.
Forapecora *Simone* giudice sopra i lavori della strada da Padova a Limina. T. III p. 16 17 19.
de Forapecora *Simone* Podestà di Bologna. T. V p. 7.
Forzatura *Andrea* qu. Jacopino. T. V p. 36. T. VII p. 99. Eletto ambasciatore a Venezia da' Bassanesi. T. XVIII p. 94. Nuovamente per difendere la giurisdizione di Primolano contro i Feltrini. T. XIX p. 7. Sue pretese sull' acqua Rosà. T. XIX p. 21 24. *Jacopino* Tom. III p. 59. *Pietro*. T. IV p. 170 177.
della Forca *Orlando* fra gli stipendiarj de' Veneziani alla guerra di Chioggia. T. XV p. 43.
Foresti *Facino* di Conegliano del Consiglio. T. XI p. 152.
delle Forfici *Giuliano* Bolognese. T. IV p. 196. Sindico procuratore. T. IV p. 201 206 208. T. V p. 3.
di Forimbergh *Hauser* prigioniero di

di Castruccio nella battaglia contro i Fiorentini. T. IX p. 91.
Forlì è in alleanza co' Bolognesi. T. IV p. 204. Chiesa di S. Matteo: atti forensi ivi esercitati alla presenza del Cardinal Napoleone nella causa delle decime di Bassano col Forzatè. Tom. V p. 34.
da Forlì *Arsendino* qu. Rainerio procuratore di Francesco da Carrara. T. XIV p. 58. *Vandino* di Bonaventura giudice. Tom. VIII p. 10.
Forminina Villa de' Caminesi ceduta a Conegliano. T. I p. 85. Castello de' Caminesi. T. I p. 110 112. Dato a Biaquino di sopra. T. I p. 114. T. II p. 8. Giura di seguire il Podestà di Trivigi. T. II p. 96. Da' Trivigiani assegnata a Conegliano. T. II p. 45. T. III p. 40. Suo dazio pe' Trivigiani. T. VIII pag. 75. Castello dato in feudo a' Caminesi dal Vescovo di Ceneda T. IX p. 25. Restituito dagli Scaligeri a' Trivigiani. T. X p. 156. Endrighetto di Roncinello, e Toscanella Capitani. T. XI p. 44. Comandano gli Scaligeri che debba corrispondere a Trivigi. T. IX p. 75. Preso da' Collalti, ed abbruciato, ma ripreso subito dal Visconte di Serravalle. T. XI p. 83. Dato in Feudo dal Vescovo di Ceneda a' Procuratori di S. Marco. T. XI p. 96. Sineresio Capitanio. Il Podestà di Trivigi gli raccomanda il presidio di quel Castello. T. XI p. 77. Era della giurisdizione de' Conti di Porzia avuto in feudo dal Patriarca. Tom. XI p. 136. Dato in feudo dal Vescovo di Ceneda a Beatrice e Rizzarda Caminesi. T. XII p. 28. E similmente a Rizzardo e Gerardo da Camino. T. XII p. 30 31. Il Capitanio di Conegliano per Lodovico Re d'Ungheria affida, ed assicura gli abitanti. Tom. XIII p. 54.
da Formenica *Giovanni*, *Andrea*, ed *Ainardo* Vassalli del Vescovo di Ceneda. T. I p. 62. *Odorico* T. I p. 37. Console di Conegliano. T. I p. 41 42 59 60. *Pietro* Coneglianese. T. II p. 15. *Viviano*. T. I p. 24 28.
Formentino *Filippo*, congiura contro la Città di Trivigi, ed è condannato a morte. Tom. XII p. 78.
de Formigario *Alprete* Capitanio del Castello di Feltre. T. XII p. 62.
de' Fornari *Agostino* da Pavia dottore Canonico di Vicenza. Tom. XIX p. 37.
de Foro *Azzone* Sindico procuratore de' Veronesi. T. IV p. 12. *Natale* nel Consiglio di Belluno. T. XV p. 16. *Niccolò* Podestà di Trivigi. T. I p. 45. *Vadagnino* del Consiglio di Belluno. Tom. XVIII p. 18. *Zaco* Console di Belluno. T. XVIII p. 18.
Fortegolo Villa del distretto Trivigiano, permutazione fatta col Doge. T. XV p. 38.
Fortoni spezie di moneta. T. IX p. 51.
Forzatè *Andrea* egli è nell' esercito de' Veneziani all' assedio di Chioggia. T. XV p. 36. *Enrico* e *Marzio* qu. Giovanni ottengono dal Vescovo di Vicenza il feudo delle decime di Bassano, Cartigliano, ed Angarano. T. III p. 148. *Forzate* da Padova testimonio in Vicenza. Tom. III p. 149. *Forzate* qu. Tedusio di Forzate, e *Marzio* qu. Giovanni banditi da Padova per beni di altri da essi occupati, e detenuti. T. II p. 103. e per publici debiti. T. IV p. 106 130. *Aledusio* qu.

Tedusio bandito anch' esso per publici debiti. Tom. IV p. 106.
Giordano Priore di S. Benedetto di Padova. Tom. I p. 60 65.
Alberto Vescovo di Ceneda gli concede la Chiesa di S. Giustina di Serravalle. T. I p. 71 72.
Ratifica la donazione fatta di molti beni alla Chiesa suddetta da Gabriel da Camino. T. I p. 73.
Va a Verona alla celebre concione di fra Giovanni da Vicenza. Tom. I p. 103 105 107.
Giovanni qu. Forzate riceve dal Vescovo di Vicenza il feudo delle decime di Bassano, Angarano e Cartigliano. T. III p. 56.
Enrico e *Marzio* suoi figliuoli. T. III p. 56.
Ludovico va in Valsugana colle genti del Carrarese contro Sicco. Tom. XIII p. 51.
Marzio fa publicare in Vicenza stridori sopra le decime di Angarano. T. IV p. 169. E' presente in Vicenza alla protesta del sindico di Bassano. T. IV p. 176 181. E' investito delle decime di Bassano e d' Angarano da Altogrado Vescovo di Vicenza. T. V p. 10. Nuove proteste de' Bassanesi alle dimande di Marcio sopra il feudo delle decime. T. V p. 16. E' precettato da' Padovani a non far adunanze d' uomini armati contro i Bassanesi per motivo delle decime. T. V p. 23. Il Cardinal Napoleone commette al Vescovo di Feltre di esaminar questa causa. T. V p. 23. *Vedi l' articolo Bassano pel proseguimento degli atti per questa causa.*
Forzetta *Auliverio* popolare di Trivigi. T. XIII p. 49.
de' Foscarari *Francesco* Simone Bolognese. T. XVII p. 98. *Vigilio* professor di legge in Bologna eletto professor in Trivigi. Tom. VIII p. 142.
Foscari *Francesco* sindico de' Veneziani a stipular la lega col Visconti. T. XIX p. 82. Doge di Venezia. I Padovani vogliono fare una giostra in piazza a S. Marco per la sua elezione. T. XIX p. 140 141 146 151. *Storia.* T. X p. 150. *Niccolò*, i Trivigiani gli raccomandano i loro ambasciatori spediti a Venezia, ed è chiamato Cittadino Trivigiano. T. X p. 82.
Foscarini *Giovanni* va a Ferrara a spiare lo stato della Città. T. IV p. 25. Il Doge comanda che gli siano date 50. lire di grossi per il Castello di Pezzano. T. XIII p. 52. *Maffeo* commissario del qu. Pietro. T. XIX p. 154.
Marco Capitanio di Trivigi. T. XI p. 121. *Marino* Savio eletto da' Veneziani. *Storia.* T. XI p. 8. *Nicoletto* e *Zanino* fratelli qu. Pietro eletti ad onorar la venuta del Re di Cipro a Venezia. T. XIV p. 20 21. *Pietro* offiziale alle rason vecchie. T. XIX p. 136 137.
de Fossa Cavaraca *Ansaldo* da Cremona giudice e Vicario del Podestà di Padova. T. IV p. 157.
Fossabubula T. I p. 11.
Fossadelle villa assegnata ad Oderzo T. XI p. 130.
Fossalata posseduta dal Patriarca, ma pretesa da' Trivigiani. T. XII p. 7.
Fossaljuza Villa in Friuli. T. II p. 61.
Fossalonga, suo dazio 20 soldi e sei grossi. T. X p. 154.
da Fossalonga *Giovanni* notajo di Trivigi. T. VII p. 40 44. Sapiente. T. VII p. 175. Notajo del Podestà. T. VIII p. 48. Ambasciatore a Padova. T. VIII p. 64. Notajo anziano de' Trivigiani. T. X p. 95.
Fossalta Villa del Trivigiano abbru-

bruciata nella guerra de' Veneziani. T. XI p. 70. Assegnata ad Oderzo. T. XI p. 139. Confina col Padovano. T. XIV p. 78. Era sotto la Podestaria di Noale, ma con Ducale fu messa sotto quella di Trivigi. T. XIV p. 19. Villa del territorio di Castelfranco. T. XVII p. 38.

di Fossalta S. Jacopo villa soggetta a Noale. T. X p. 61 66. Gli uomini prendono a' soldati di Cane arme e cavalli. T. X p. 78.

de Fossalta famiglia nobile Trivigiana, che abitava fuori della Città. T. X p. 119. Morando milite Trivigiano. T. II p. 37. Anziano e ambasciatore de' Trivigiani. T. II p. 73 75. Odorico. T. III p. 150 153. Capitanio nel Cenedese pe' Trivigiani contro il Conte di Gorizia. T. V p. 206. Provisore sopra le vettovaglie nel Cenedese. T. V p. 212 Ordini datigli da' Trivigiani per la difesa di Cavolano e di Regenzudo. T. V p. 213. Prigioniere del Conte di Gorizia cambiato con un baron Tedesco. T. VI p. 64. Eletto commissario da Tolberto da Camino. Storia. T. VIII p. 79 82. Ambasciatore de' Trivigiani a Cane per la pace. T. VIII p. 118. Tedesca qu. Nanfosio suo matrimonio con Alteniero degli Azzoni col consenso di Odorico suo avuncolo. T. V. p. 116.

Fossamerlo Villa de' Caminesi ceduta a Conegliano. T. I p. 85. E da' Trivigiani. T. III p. 41.

Fossato strada che divide i confini fra i Bassanesi e i Trivigiani presso Romano. T. X p. 131. T. XIV p. 93 96.

Fozz Paolo Trivigiano va all' esercito di Mastino con due cavalli. T. X p. 172.

Frabuzo luogo de' Duchi di Baviera. T. XVI p. 151 152.

Fracastoro Polfilippo fatto Cavaliere in Verona dal Carrarese. T. XVIII p. 57. Ambasciatore de' Veronesi a Venezia. T. XVIII p. 85.

de Fraganesco Nicolino notajo in Venezia. T XI p. 177. T. XII p. 32. Zuanbonino giudice abitante in Venezia. T. IV p. 178. Giudice salariato del Comune di Venezia. T. V p. 21.

Franca figlia di Lanfranco Conte del Palazzo. T. I. p. 4.

Francaville ceduta a' Padovani dall' Abate della Vangadizza. T. IV p. 124.

Francazan Franceschino da Verona. T. XIII p. 12.

Francenigo posseduta da' Signori di Porzia, ma assegnata alla Podestaria di Oderzo. T. XI p. 139. Ricusava di corrispondere a Trivigi. T. XI p. 185. Detenuta da' Signori di Brugnaria. T. XI p. 186. Ossia Porzia, e dal Patriarca, ma pretesa da' Trivigiani. T. XI p. 191. Loro diritti sopra di essa. T. XII p. 7.

Francenigo feudo de' Signori di Porzia avuto dal Vescovo di Ceneda. T. III p. 153. Chiesa di S. Martino. T. IV p. 72.

de Francenigo Niccolò scriba e notajo della curia Ducale. T. XII p. 36.

Francia, sue guerre coll' Inghilterra. Il Re fatto prigioniero dagli Inglesi. T. XIII p. 81. Il Re d' Ungheria gli spedisce ambasciatori, che passano per Trivigi. T. XIV p. 96.

de' Francechi Giovanni da Padova Podestà di Vicenza. T. IV p. 79 102.

Francesco Giovanni Padovano. T. III p. 64.

de Franchino Stefano scriba e notajo della curia Ducale. T. XII p. 36.

p. 36.
de Franchi *Niccolò* Capitanio di Cornuda. T. VII. p. 166.
de Franco *Pietro* milite Trivigiano. T. II p. 27. *Giovanni* milite Trivigiano. Ibid. *Todeschino* Console di Trivigi. T. I p. 51.
de Frano *Alberto* di Todeschinello milite Trivigiano. T. II p. 27.
Franza *Gerardino* de Franza Trivigiano eletto agli affari correnti. T. VI p. 36. Giudice anziano del Comune. T. VI p. 52 55. Del grado maggiore. T. VI p. 59 77. Sapiente. T. VI p. 33. *Francesco* ambasciatore a Feltre. T. VII p. 33. *Gerardino* de Franza Giudice. T. VII p. 34 133. Podestà di Conegliano. T. VIII p. 31 34 39 40. Ambasciatore de' Trivigiani a Venezia T. VIII p. 106 113. *Niccolò* ved. de' Bragi. *Rainaldo* prigioniero di Castruccio nella battaglia contro i Fiorentini. T. IX p. 91. *Rolandino* Trivigiano. T. V. p. 101. Sapiente. T. VII p. 98.
de Fraporta *Gaudio Draperator* Trivigiano. T. II p. 135 342. *Morando* ambasciatore de' Trivigiani a Padova. T. VI p. 63. Eletto sapiente. T. VII p. 176. Ambasciatore a Venezia. T. VIII p. 92. Testimonio in consiglio. T. VIII p. 124.
Frassalongo Villa del Trivigiano, e sua tangente di colte. T. XI p. 74.
Frassenè Villa assegnata ad Oderzo. T. XI p. 139.
FRATI. Predicatori e Minori di Venezia debbono scegliere un religioso per interpretare una parola di un accordo seguito fra Venezia e Trivigi. T. III p. 20. De' Predicatori di Venezia e di Trivigi eleggono un quinto arbitro nelle differenze fra Venezia e Trivigi. T. XII p. 84. fr. *Adriano* da Perona de' Minori beneficato da Bonincontro Vescovo di Verona. *Storia*. T. VII p. 35. fr. *Agostino* degli Eremitani eletto di Concordia. T. XVII p. 27 28. fr. *Almerico* de' Teupi Priore de' Predicatori di Treviso. *Storia*. T. VIII p. 77. Frate *Antonio* da Padova Lettor di Trivigi, Frate *Bartolommeo* a Santo Bachalario, frate *Bartolommeo* de Lendenara, frate *Raineria* da Treviso, frate *Pietro* da Campagnola diocesi di Padova, frate *Benedetto* laico di Treviso tutti de' minori testimonj al testamento di Gerardo da Camino. T. IV p. 163. fr. *Antonio* da Legnago e fr. *Antonio* da Peschiera de' minori, fr. *Antonio* da Verona converso de' Predicatori beneficati da Bonincontro Vescovo. *Storia*. T. VII p. 35. fr. *Antonio* Marcellini de' minori ambasciatore a Torino del Comune di Ancona. T. XV p. 72. fr. *Armanno* Abate del Monastero spedito dal Re di Boemia a' Trivigiani. T. X p. 60. fr. *Arnaldo* Ab. di S. Giustina di Padova. T. I p. 107. fr. *Artico* Priore di S. Giovanni Gerosolimitano di Prata. T. XIII p. 72. fr. *Baldassare* da Verona de' Predicatori beneficato dal Vescovo Bonincontro. *Storia*. T. VII p. 29. fr. *Bartolommeo* Priore de' Predicatori di Verona, fr. *Jacopo* Boncambii da Bologna, fr. *Guidone* da Parma, fr. *Sostinello* da Padova presenti ad una sentenza di fr. *Giovanni* Vicentino. T. I p. 105. Presenti ad una investitura del Vescovo di Ceneda a' Caminesi. T. X p. 108. fr. *Bartolommeo* de' Minori Inquisitor del S. officio di Venezia. T. II p. 329. fr. *Bartolommeo* custode de' Minori da Verona, e fr. *Ber-*

Bolommeo ministro Provinciale di S. Antonio beneficato da Bonincontro Vescovo di Verona. *Storia* T. VII p. 35. fr. *Bartolommeo* da Fiorenza de' Servi. T. XII p. 70. fr. *Bartolommeo* da Udine de' Predicatori ambasciatore de' Genovesi. T. XIX p. 91. fr. *Benedetto* e *Alberto* Monaci di S. Maria della Vangadizza. T. IV p. 92. fr. *Benedetto* Monaco de' SS. Nazzaro e Celso di Verona Cappellano del Vescovo Niccolò. T. X p. 164. fr. *Benvenuto* de' Minori. T. V p. 68. fr. *Benvenuto* della Cella ingegnere deputato a' lavori di Piave. T. VI. p. 74 81. fr. *Benvenuto* di Somma campagna de' Predicatori. T. VI p. 92. fr. *Berardo* de' minori da Bassano. T. III p. 154. Fr. *Boncambio* Priore degli Eremitani in Verona. T. VI p. 92. Fr. *Bonifacio* da Ponte Possero de' Predicatori. T. VI p. 92. Fr. *Bonincontro* Priore de' Predicatori di Trento. T. IV p. 149. Fr. *Boninsegna* da Trento Guardiano de' Minori beneficato da Bonincontro Vescovo di Verona. *Storia*. T. VII p. 46. Fr. *Bono* Priore della Follina Ved. Follina. Fr. *Bono* da Trento de' Minori, e Fr. Giuliano da Padova Inquisitore del S. Offizio nella Marca Trivigiana. Tom. IV pag. 13. Fr. *Corrado* da Mantova de' Minori, e Fr. *Costantino* de' Predicatori beneficati da Bonincontro Vescovo di Verona. *Storia*. T. VII p. 29 35. Fr. *Desiderato* di Verona Prior del Convento de' Servi in Trivigi. T. XII p. 70. Fr. *Dinadeo* da Cremona de' Minori. T. VI p. 52. Fr. *Domenico* da Padova de' Servi. Tom. XII p. 73. Fr. *Edoardo* ambasciatore de' Trivigiani a Guecello da Camino. Tom. VII p. 97. Fr. *Egano* da Bolzano beneficato da Bonincontro Vescovo di Verona. *Storia*. T. VII p. 42. Fr. *Ermolao* di Venezia de' Servi. T. XII p. 72. Fr. *Falcone* di S. Juliana, e Fr. *Filippo* da Vercelli, Fr. *Guglielmo* de' Cavazzani, e Fr. *Ignazio* de' Predicatori beneficati da Bonincontro Vescovo di Verona. *Storia*. T. VII p. 35 40. Fr. *Filippo* Canonico Betlemitano. T. IV p. 30. Fr. *Filippo* de Domo merlata de' minori beneficato da Bonincontro Vescovo *Storia*. T. VII p. 35. Fr. *Filippo* di Castel della Pieve provinciale in Trivigi de' Servi. T. XII p. 70. Fr. *Florio* da Veronade' Predicatori beneficato da Bonincontro Vescovo di Verona. *Storia*. T. VII p. 34. Fr. *Francesco* Guardiano del Convento de' Minori di Bassano. T. III p. 154. Fr. *Francesco* da Castello de' Minori. T. VI p. 92. Fr. *Francesco* de' Predicatori di Verona beneficato da Bonincontro Vescovo. *Storia*. T. VII p. 36. Fr. *Francesco* de' Minori ambasciatore a' Trivigiani. T. VIII p. 84 85 86 94. Fr. *Francesco* Prior di S. Giustina di Venezia. T. XII p. 32. Fr. *Franceschino* da Montebelluna Commissario nel testamento di Chiara da Camino. T. XII p. 103. Lettore de' Predicatori di Trivigi. T. XII p. 105. Fr. *Fulcone* da Sistarico de' Predicatori nunzio apostolico scomunica i Caminesi. T. IX p. 45. Fr. *Gavardo*, e Fr. *Bernardo* de' Predicatori di Padova nunzj di fr. Giovanni Vicentino a' Coneglianesi. T. I p. 102. Fr. *Gebulfo*, e Fr. *Enrico* de' Minori da Bolzano presenti ad un compromesso del Vescovo di Trento. T. III p. 41. Fr. *Giberto* Abate di Moggio.

gio. Pr. *Giordano* Priore di S. Benedetto di Padova delegato di Papa Onorio. Tom. I p. 60 65 107. Fr. *Giovanni* Vicentino fa liberare alcuni Trivigiani prigionieri de' Coneglianesi. Tom. I pag. 102. Ved. Fr. *Giovanni*. Fr. *Giovanni* da Bologna dell' Ordine di S. Benedetto presente in Sestravalle. Tom. I p. 112. Fr. *Giovanni* degli Eremitani soprastante a' lavori delle strade Padovane. T. V p. 68 E a' lavori sul prato della Valle. T. V p. 121. E a' lavori di Piave. T. VI p. 81. Fr. *Giovanni* della Rocca Priore de' Predicatori di Treviso. T. V p. 72. Fr. *Giovanni*, che fu da Canipa de' Predicatori di Trivigi, Fr. *Gabriele* de' Predicatori testimonj nel testamento di Gaja da Camino. T. V p. 145. Fr. *Giovanni* da Treviso de' Predicatori. T. VI p. 92. Fr. *Giovanni* Cauchi monaco di S. Giustina di Padova presente in Verona. *Storia*. T. VII p. 22. Fr. *Giovanni* a Lectis da Verona de' Minori beneficato da Bonincontro Vescovo di Verona. *Storia*. T. VII p. 35. Fr. *Giovanni* da Venezia de' Minori. T. VII p. 118. Fr. *Giovanni* Abate del Monastero di S. Stefano di Carrara. T. VIII p. 181. Fr. *Giovanni* Abate Rosacense. T. X p. 127. Testimonio all' istrumento di lega fra il Patriarca e gli Scaligeri. T. X p. 129. Eletto giudice arbitro nelle controversie fra la Contessa di Gorizia e la Chiesa d' Aquileja con Rizzardo da Camino. T. XI p. 8 9 14. Presente in Udine. T. XI p. 15. Ved. Rosazzo. Fr. *Giovanni* da Trivigi de' Minori presente al testamento di Rizzardo da Camino. T. XI p. 118. Fr. *Giovanni* da Padova de' Servi. T. XII p. 73. Fr. *Giovanni* Abate di S. Maria di Fiorenza. Tom. XIV p. 16 69. Fr. *Giovanni* da Romano de' Predicatori di Trivigi. T. XV p. 47 48. Fr. *Giovanni* Priore di S. Benedetto di Padova vicario in spirituale. T. XVI p. 93 94. Fr. *Girolamo* de' Predicatori spedito a Venezia da' Nunzj Apostolici a portar lettere apostoliche pel fatto di Ferrara. T. V p. 109. Fr. *Gesmaro* da Verona de' Minori beneficato da Bonincontro Vescovo di Verona. *Storia*. T. VII p. 35. Fr. *Gregorio* Priore di S. Martino di Oderzo nunzio a' Trivigiani di Guecellone da Camino. T. VIII p. 150. Fr. *Gregorio* da Venezia de' Servi. T. XII p. 71. Fr. *Gregorio* da Venezia Priore de' Predicatori. T. XV p. 47 48. Fr. *Gueritto* Priore de' Predicatori di Trivigi, *Sagiberto* Lettore de' Minori, e *Zanino* Priore degli Eremitani, e Fr. *Guidetto* de' Predicatori, e fr. *Dino* degli Eremitani, e fr. *Bertondino* de' Minori. Tom. IV p. 21. Fr. *Guido* qu. Alessandrino de' Predicatori eletto da' Trivigiani ambasciatore al Vescovo d' Esulo. T. VI p. 58. Fr. *Guidone* da Varano da Rimini, *Artico* da Treviso, fr. *Guidone* da Treviso, fr. *Pietro* di Niccola da Parma, fr. *Michiele* di Sona da Verona, fr. *Compagni* di Treviso, fr. Alberto di Castelfranco, fr. *Tommasino* de' Todeschini da Treviso, tutti de' Predicatori presenti al testamento di Tolberto da Camino. *Storia*. T. VIII p. 77. Fr. *Guidone* Abate di S. Michiele di Chiusi. T. XV p. 72. Fr. *Leonardo* Priore della Ca di Dio di Padova. T. IV p. 48. Fr. *Leonardo* di Corrado de' Predica-

dicatori di Trivigi. T. IX p. 18. Fr. *Lodovico* Abate di Sesto interviene al colloquio generale de' Friulani in Modoleto. T. XI p. 25. Fr. *Luciano* di Venezia de' Servi. Tom. XII p. 73. Fr. *Jacopo* da Ferrara. T. V p. 149 Fr. *Jacopo* Alamarii de' Predicatori beneficato da Bonincontro Vescovo di Verona. *Storia*. T. VII p. 34. Fr. *Jacopino* lettore che fu da Padova degli Eremitani. T. VI p. 92. Fr. *Nasio* di Monte Zambano testimonio in Verona. *Storia*. Tom. VII p. 12. Fr. *Marco* Teicha da Chioggia, fr. *Manfredino* da Monselice de' Minori, fr. *Giovanni* da Pieve di Sacco, fr. *Benedetto* da Lignario de' Predicatori testimonj in Trivigi. Tom. IV p. 178. Fr. *Marco* da Quinzano; inquisizioni fatte contro di lui dal Vescovo di Verona. *Storia*. T. VII p. 96. Fr. *Marcolino* di Venezia de' Servi. T. XII p. 71. Fr. *Martino* da Trivigi, fr. *Ugolino* da Conegliano presenti ad una Procura di Ailice da Camino. T. II p. 65. Fr. *Nascimbene* da Cerea de' Minori beneficato da Bonincontro Vescovo di Verona. *Storia*. T. VII p. 35. Fr. *Nicolino* de Musso da Venezia Priore de' Predicatori in Verona. T. VI p. 92. Fr. *Niccolò* di Castel della Pieve de' Servi. T. XII p. 71. Fr. *Nigrobono* Guardiano de' Minori di Verona. T. VI p. 92. Fr. *Nordio* Abate del Monastero della Follina. T. IX p. 23. Fr. *Ognibene* Cevola de' Minori fideicommissario di Bonincontro Vescovo di Verona. *Storia*. T. VII p. 28. Fr. *Pace* Abate del Monastero di S. Felice di Bologna. Tom. IV p. 25 35 37. Fr. *Pacifico* degli Umiliati del territorio di Mantova presente in Verona. *Storia*. Tom. VII p. 42. Fr. *Padovano* da Padova de' Minori. T. VII p. 118. Fr. *Paolo* Priore di S. Filippo di Verona. *Storia*. T. VII p. 38. Fr. *Partenopeo* lettore de' Minori di Padova, fr. *Zanino* da Treviso lettore de' Minori testimonj al testamento di Guecello da Camino. T. IX p. 57. Fr. *Petrocino* Abate di S. Cipriano di Murano. T. XII p. 40 66. Fr. *Pietro*, fr. *Niccolò*, fr. *Pietro* Fab. testimonj al testamento di Gabriel da Camino. T. I p. 65. Fr. *Pietro* de Sonicio, fr. *Antonio* Cevoletta de' Minori di Vicenza, e fr. *Francesco* Inquisitore del S. Offizio. T. III p. 183. Fr. *Pietro* de Ospizio monaco di Selva maggiore diocesi Burdegalense. T. V p. 116. Fr. *Pietro* Fanello de Grezana de' Minori beneficato da Bonincontro Vescovo di Verona. *Storia*. T. VII p. 35. Fr. *Pietro* de' Predicatori Vescovo di Castello in Venezia. T. XII p. 32. Fr. *Pietro* da Corbattono Priore Abate Cluniacense Professore di Teologia. T. XIV p. 18. Fr. *Principalle* da Lodi de' Predicatori di Vicenza. T. IV p. 96. Fr. *Prosperino* Custode de' Frati Minori del Friuli, e fr. *Jacopo* Lettore de' Predicatori di Cividale sono nel sinodo Provinciale Aquilejense. T. III p. 88. Fr. *Rinaldo* da S. Zenone degli Eremitani di Trivigi. T. IX p. 18. Fr. *Ricardo* Priore del Monastero di S. Martin Rotto del distretto di Prata. T. IV p. 37. Fr. *Rolando* Priore di S. Salvatore di Venezia. T. VII p. 86. Fr. *Sagramosa* de' Pomerii monaco Cisterciense. T. XIV p. 46. Fr. *Salvadeo* Prelato della Chiesa di S. Michele ad portas di Verona. *Storia*. T. VII p. 41.

Fr.

Fr. Tommasino Priore dell' Ospitale di Bovolone. T. IV p. 143. *Fr. Zane* da *Belluno* e *fr. Giacomo* de' Minori testimonj al testamento di Beatrice da Camino. Tom. IX p. 19. *Fr. Zanetto* da Valdidobiadene degli Eremitani. T. IX p. 18. *Fr. Zanibo* lettore, *fr. Rivolino* de' Minori di Treviso presenti al testamento di Rizzardo da Camino. T. V p. 159. *Fr. Zenone* da Verona degli Eremitani. T. VI p. 92.

Fratta, che non abbia a far danni al boseo di S. Pietro in Perno. T. V p. 133.

— Regola deve ubbidire al Capitanio di S. Zenone. T. X p. 82.

Fratta Villa in Friuli: beni Feudali di Rizzardo da Camino dati a Federico da Savorgnano. T. XI p. 102. Assegnata ad Oderzo. T. XI p. 139.

della **Fratta** *Alcardo* di Conegliano del Consiglio. Tom. XI p. 151. *Corrado*. T. I p. 28. *Filippo*. p. 51. *Giovanni*. ibid. *Bonifacio*. T. I p. 79. *Deplazerio* ambasciatore de' Coneglianesi agli Scaligeri. T. X p. 157. *Guidone* Sertore Trivigiano. T. VIII p. 111. *Jacopo* vassallo del Vescovo di Ceneda. T. I p. 62. p. 90. Da Bologna Giudice del Podestà di Brescia. T. IV p. 191. *Jacopino* qu. Filippo da Conegliano. Tom. V pag. 134. *Lando* fuoruscito Bolognese Tom. IV p. 122 127. *Rizzardo* Tom. I pag. 90. Sindico e procuratore de' Coneglianesi. T. II p. 24. *Senganemo* ambasciatore de' Coneglianesi. T. V p. 69. *Tiziano* di Conegliano Consigliere. Tom. XI p. 151.

della **Frattina** *Fantuccio* presso il *Carrarese*. T. XVI p. 143. *Ermanno* è in Udine al parlamento generale. T. XI p. 54. E' in S. Vito col Patriarca. T. XI p. 56. *Nicolusio* compera il Capitanato di S. Steno. Tom. XI p. 51.

Fregona giurisdizione del Vescovo di Feltre e di Belluno. T. I p. 69. Chiesa di S. *Martino* ibid. Feudo della mensa Vescovile di Ceneda dato a' Caminesi. T. I p. 108. T. IX p. 9 25. Castello. T. I p. 112 122. T. IV p. 89 90. Dato a Biquino di sopra. T. I p. 114. Tom. II p. 8. Di Rizzardo da Camino. T. IX p. 46. Dato in Feudo a' Procuratori di S. Marco dal Vescovo di Ceneda dopo la morte di Rizzardo da Camino. T. XI p. 96. Doveva dar genti per occupar il Castello di Ceneda pe' Caminesi. Tom. XI p. 170 172 173. Dato in Feudo a Beatrice e Rizzarda Caminesi. T. XII p. 28. E similmente a Rizzardo e Gerardo da Camino. T. XII p. 30 31. Premura de' Veneziani per averlo nelle mani. T. XIV p. 81. Preso dal Carrarese. T. XVI p. 62.

Frescanovella *Bulzanello* fuoruscito Veronese rhirato in Trivigi. T. VIII p. 126.

Frisinga *Ottone* Vescovo. T. I p. 19. *Alberto* Vescovo. T. I p. 27.

Friuli Castello (del) T. II p. 62. Frati minori, Prosperino Custode al Sinodo d'Aquileja. T. III p. 88. Friulani vanno al soccorso di Gerardo da Camino fatto Signor di Trivigi. T. III p. 101. Alcuni Castellani si compromettono in Gerardo da Camino per ristabilir la pace, e la tranquillità nella Provincia. T. IV p. 6. Il Conte di Gorizia con Babonico vi è entrato ostilmente. T. VI p. 35. Discordie civili: i Trivigiani vogliono trattar la pace. T. VII p. 32. Alcuni Feudatar dimandano ajuto a' Trivigia

contro il Cónte di Gorizia. T. VII p. 122. Guerre civili. T. VII p. 132. S' accordano col Conte di Gorizia, e lo partecipano a' Trivigiani. T. VII p. 140. Nuove turbolenze contro il Goriziano. T. VII p. 142. I Trivigiani vi mandano ambasciatori per le novità correnti. T. VIII p. 35 36 42. Lega de' Padovani e Trivigiani con alcune Comunità del Friuli. T. VIII p. 92. Santa Maria di Scibinico. T. IX p. 20. Novità che mettono in apprensione i Trivigiani. T. X p. 45. Sua Università del generale parlamento. T. X p. 127. Rappresaglie de' Trivigiani contro tutti i Friulani. T. X p. 136 154 155 156. Minacciato con nuovo esercito da Alberto e da Mastina dalla Scala. Tom. XI p. 11 13. Manda un ambascieria a' Veneziani. *Storia*. T. XI p. 17. Molestati dalle rappresaglie concedute da' Trivigiani ad istanza di Odorico, e di Zema da Prata. T. XI p. 29 30 31 47 48. Per comando degli Scaligeri sono levate. T. XI p. 32. Invaso con esercito da Rizzardo da Camino. T. XI p. 43. Parlamento generale in Udine. T. XI p. 53 59. Molestati dalle rappresaglie de' Conegliánesi. T. XII p. 10. Grandissimo terremoto nella provincia. T. XII p. 83. Entrano in Friuli quantità di genti estere. T. XIII p. 88. Il Doge proibisce, che dalla Motta e dagli altri luoghi de' Caminesi non si portino biade in Friuli. T. XIV p. 29. Si uniscono in lega col Re d' Ungheria contro i Veneziani. T. XV p. 15. Fautori di Lodovico Re d' Ungheria biasimati da' Veneziani. T. XV p. 40. Molti di essi rimangono prigionieri nella presa di Capodistria fatta da' Veneziani. T. XV p. 44. I Commissarj del Re d' Ungheria proibiscono che dal Friuli più non si portino biade a Belluno. Tom. XV p. 53 55. Parlamento della Patria. T. XV p. 109. Guerre civili. T. XVI p. 63 64. Temevasi che il Carrarese portasse le sue genti contro il Friuli. T. XVI p. 70. Sentenza del Carrarese sopra le differenze col Cardinal d' Alanzone. T. XVI p. 77. Il Carrarese vi manda Cristoforo da Concoreggio suo contestabile colla sua brigata. T. XVI p. 91 94 95. Antonio dalla Scala avea intenzione di formar lega co' Friulani. T. XVI p. 96. Varj movimenti in Friuli contro il Cardinal d' Alanzone. T. XVI p. 97. Il Carrarese concede licenza ad agricoltori Friulani di venire ad abitar nel Trivigiano. T. XVI p. 101. Trattano una lega co' Veneziani, e collo Scaligero. T. XVI p. 109. Patria. T. XVI p. 104. Rettori deputati al governo della Patria. T. XVI p. 106. Lega stipulata contro il Carrarese per le franchiggie, e de' diritti della Chiesa d' Aquileja, e di tutto il Friuli. Tom. XVI p. 106. Papa Urbano raccomanda a Ferdinando Patriarca Gerosolimitano Vicario della Chiesa d' Aquileja di interporsi mediatore per pacificare le discordie del Friuli. Tom. XVI p. 109. I Veneziani, e Jo Scaligero si lamentano, che non osservavano i patti della lega. T. XVI p. 110. Friulani ribelli di Filippo d' Alanzone Cardinale. T. XVI p. 117. Il Papa si duole delle calamità del Friuli. Tom. XVI p. 130. Ambasciatori del Carrarese in Friuli a trattar la pace. T. XVI p. 443 144 145. Veneziani mandano

soldati in Friuli contro il Carrarese. T. XVI p. 148. Gli Udinesi scrivono al Duca di Baviera lamentandosi della guerra mossa al Friuli dal Carrarese. T. XVI p. 149. I Duchi di Baviera sono disposti di venire in persona a liberare il Friuli dalle armi del Carrarese. T. XVI p. 150 151. Urbano Papa procura di pacificare le discordie del Friuli. T. XVII p. 4. Gli Udinesi noverano le spese fatte nella guerra contro il Carrarese. T. XVII p. 13. Passa pel Friuli l' esercito del Duca di Baviera. T. XVII p. 33 34 35 36. Papa Gregorio XII. passa pel Friuli, e risiede in Cividal del Friuli. T. XIX p. 35. Patti tra alquanti Feudatarj del Friuli, e la Republica Veneta. T. XIX p. 39. Arriva in Friuli un esercito degli Ungheri con Brunoro dalla Scala. Tom. XIX p. 60. Decreto del Parlamento contro Tristano da Savorgnano. T. XIX p. 62. Compreso nella tregua fra Sigismondo e i Veneziani. T. XIX p. 65. I Veneziani dichiarano che Sacile non debba esser compreso nella giurisdizione del Friuli. T. XIX p. 129.

de' Fronti *Tommaso* da Parma giudice del Podestà di Brescia. T. IV p. 191. Giudice in Treviso. T. IX p. 68. Giudice nelle differenze fra i due Comuni di Venezia e di Trivigi. T. IX p. 97. Anziano. T. X p. 52. Giudice offiziale destinato da' Trivigiani ad esaminar i confini co' Bassanesi presso Romano. T. X p. 136. T. XII p. 25.

Frussi nel Bellunese giura fedeltà ed ubbidienza a Conato di Bruna. T. XII p. 129.

Frutmariense *Tommaso* Abate del Monasterio publica la tregua fra i Principi della Lombardia a motivo del prossimo Giubileo. T. XII p. 114. Presente in Trivigi all' istrumento di essa tregua. T. XII p. 115.

de Fuerhigar *Alprèto*. T. III p. 41.

Fulcone Marchese. T. I p. 20.

de' Fulgosi nobili aderenti de' Signori di Arcelli. T. XIX p. 91.

Furlano spia di Cane dalla Scala. T. VIII p. 110.

dalla Furlana *Bertolamio* T. I p. 37 38. Sindico del Comune di Conegliano. T. I p. 40. Console di Trivigi. T. I p. 51. *Gabriele* Vassallo del Vescovo di Ceneda. T. I p. 62. *Galantino* procuratore de' Coneglianesi. Tom. I p. 79. Testimonio. T. I p. 84 87.

Furlani *Trivisio* di Odorico notajo anziano del Comune di Treviso. T. VIII p. 34. *Niccolò* bandito da Belluno. T. XVIII p. 42.

de' Fuscardi *Ruggerio* fuoruscito Bolognese. T. IV p. 122 127.

da Fussiraga *Bassano* da Lodi Podestà di Padova. T. V p. 25.

de Fusco *Pietro* Maresciallo della Curia del Patriarca Bertrando. T. XII p. 232 235 252.

G.

de Gabbò *Galvagno* milite Trivigiano. T. II p. 27.

Gabrieli *Giacomo* officiale alle Ragion nove. T. XIX p. 136 137. *Guidone* ambasciadore de' Padovani. T. II p. 117.

de Gadenzia *Enrico* giudice assessore del Podestà di Treviso. T. III p. 46.

de Gadio *Niccolò* ingegnere qu. Jacobino da Cremona abitante in Padova. Tom. XVI p. 25 26 27 29.

de Gaetani *Gaetanino* ambasciato-

re de Bresciani. T. III p. 32.
de Gallarello *Jacopino* Padovano. T. II p. 87 88.
de Gallari *Venerino* Podestà di Treviso. T. V p. 66 69.
Gaja *Alberto* Sindico de' Trivigiani. T. II p. 96.
Gajarini Villa, dove Gerardo da Camino compera grossissime tenute da Garsendolo da Prata e da Varnerio da Ragonca. T. IV p. 69.
Gaidi *Niccolò* Bresciano. T. IV p. 182 189. *Pietro* Vicario del Podestà di Trivigi. T. IV p. 263. Giudice assessore. T. V p. 69. Giudice in Treviso. Tom. VII p. 3.
Gajo Selva data da Berengario Imperadore al Vescovo di Ceneda. T. I p. 2.
Gajotto *Marco* notajo spedito da' Trivigiani all' Imperador Enrico. T. VI p. 18. Sopragastaldione. Tom. VI p. 20 23 27. Sapiente del Consiglio. T. VII p. 34 35 169 178. Anziano. Tom. VIII p. 136. Sindico. T. VIII p. 158. Notajo. *Storia*. T. IX p. 271.
de Galizia *Saliano* da Bassano. T. III p. 35 36. Sindico. T. III p. 98 99 100. *Pietro* suo figlio. T. III p. 254. T. IV p. 58 59.
de Gallaratte *Bortolamio* qu. Jacopo notajo di Venezia. T. XIV p. 42 44. *Jacopo* qu. Giovanni notajo in Venezia. T. XI p. 99 128. T. XII p. 30 32.
de' Galli *Enrico* licenziato in gius civile figliuolo di Oliviero Consigliere del Carrarese. T. XVII p. 13. Ambasciatore di esso a Ferrara. Tom. XVII p. 76. Era presente in Padova. T. XVII p. 79. T. XVIII p. 23.
de Gallo *Carnarino* Giudice di Vicenza. T. V p. 146. *Niccolò* Trivigiano. T. VI p. 27.
de Galmarella *Ariberto* giudice da Padova Podestà di Bassano. T. III p. 144.
Galvani *Enrico* Veronese uno di quelli che presero Jacopo da Carrara. T. XVIII p. 86.
Galzignan Villa, feudo decimale concesso dal Vescovo di Padova al Sig. da Carrara. Tom. XIV p. 73.
de' Gambeceri *Duca* Podestà di Treviso. T. III p. 102.
da' Gambacorti *Lotto* Vescovo di Trivigi investe Giacomo da Carrara delle decime di Sale. Tom. XIX p. 133.
da Gambara *Maffeo* testimonio in Brescia. T. XIX p. 98.
Gambarare Villa del distretto Trivigiano; permutazione fatta dal Vescovo col Doge. T. XV p. 38 Ne' confini del Veneziano col Padovano. T. XVIII p. 26.
Gambarotti *Melchiore* Ingegnere del Visconti. T. XVII p. 67 69.
de' Gambarini *Pataccino* giudice degli Anziani di Padova. T. II p. 117. Giudice assessore del Podestà di Vicenza. T. II p. 149. T. III p. 63.
de' Gambetti *Dondoro* detto Bruda qu. Vettore eletto da' Cividalesi a ratificar la pace col Visconti. T. XVII p. 64.
Gambertini *Abriano* T. I p. 38.
de' Gambi *Jacopino* scrive al Visconti intorno alle sollevazioni di Fiorenza. T. XVIII p. 47.
Gambolata pretesa da' Vicentini. T. III p. 62.
Gandini *Ettore* Podestà di Feltre. T. IX p. 3. *Giovanino* da Crema giudice Vicario del Podestà di Treviso. T. IX p. 83 84 86. *Pietro* da Oderzo notajo in Trivigi. *Storia*. T. VIII p. 83.
de Gandino nobili aderenti de' Signori d' Arcelli. T. XIX p. 93.
de Gangalandi *Gangalando* spedito con

con lettere degli Scaligeri a' Trivigiani. T. X p. 110 111. *Bonaccio* Conte testimonio all' istrumento di lega fra gli Estensi, Scaligeri e Gonzaghi. T. X p. 142.

da Ganzera *Sigenfrado* Giudice, e *Novello* suo figliuolo instituiti eredi da Melchisare figliuolo del Conte Berardo nel suo testamento. T. V p. 250. *Vivione* erede di Alberto da Ganzera. T. V p. 250.

Gapello *Ottone* Padovano. T. III p. 64.

de Gappo *Galeazzo* Trivigiano. T. II p. 142.

Garame Villa descritta da' Signori di Porzia, ma presesa da' Trivigiani. T. XII p. 7.

Garasde *Giorgio* Ungaro in Serravalle. T. XIX p. 122.

de Garavulo *Michiele* qu. Bonaccursio notajo di Serravalle. T. IX p. 26.

Garbagi *Riccibono* Veronese ricevuto prigioniero da' Conti Gonzaga. T. I p. 50.

de Garbagnate *Jacopo* offiziale delle intrate del Visconti. T. XVIII p. 45.

Garbello *Jacopo* Veronese, uno di quelli che presero Jacopo da Carrara. T. XVIII p. 86.

Garda Lago, Carlo Imperadore donò a Mastino della Scala il dritto sopra tutto il Lago. T. XII p. 161. Che anticamente chiamavasi Benaco. T. XII p. 161. Il pizzico era feudo de' Signori d' Arco, avuto dal Vescovo di Trento. T. XIV p. 13. Lago T. XVI p. 141.

Gardelino *Rontevegna* scacciato da Trivigi co' Castelli. T. III p. 208. T. VII p. 126.

de' Gardelli *Giovanni* Dottor di legge Capitanio del Castello di Trento. T. XII p. 107. Ucciso da *Bonaventura* de' Gardelli suo nipote Capitano di Pergine. T. XII p. 107 108.

Gardinale *Guglielmo* nomio da Vicenza. T. III p. 114.

de' Garduli *Giustiniano* da Trento Vicario di Enrico da Rosemburg Capitano generale di Trivigi. T. IX p. 135 136 143. *Storia* T. IX p. 150. Suo decreto in favore di certo Meneghello dal Legname. T. X pag. 20. Presente nel Castello del Tirolo ad una carta del Re di Boemia in favor de' Trivigiani. T. X p. 35. Confermato nell' ufficio di Vicario in Trivigi. T. X p. 39. Presenta a' Trivigiani una lettera del Re. T. X p. 42. Esige danari del Comune. T. X p. 52. Mandato ambasciatore a Venezia. T. X p. 56.

Garduno *Alberto* Arciprete. Tom. XIV p. 22.

de Garduno *Giordano* Trentino. T. II p. 19. *Raimondo* con suo figliuolo, e un suo nipote rimase prigioniero di Castruccio nella battaglia contro i Fiorentini al Porcaro. T. IX p. 83.

Garedo Villa di Conegliano. T. II p. 45.

de Garelo *Domenico* notajo Trivigiano. T. II p. 60.

Garzeti *Pietro* notajo da Bassano. T. III p. 90.

de' Garzoni *Giovanni* Nunzio de' Veneziani fermato dal Capitanio della Riva. T. XVI p. 235.

Gasgone *Girolamo* Giudice di Vicenza. T. V p. 27.

Gattaro *Jacopo* giudice Padovano. T. II p. 129. *Enrico* di Jacopo procuratore del Comune. T. III p. 16.

Gatto *Adamo* di Ognibon anziano di Verona. T. III p. 53.

Gaudio *Romano* da Trivigi. T. III p. 109.

de' Gavejoni *Gavejone* Console di Conegliano. T. XI p. 151.
Gaufredo *Guglielmo* Console de' Trivigiani. T. VIII p. 129.
da Gavi *Giacomino* Capitanio in Savorgnano. T. XVI p. 148.
de Gaulello *Alberto* notajo e Giudice ordinario di Trivigi. T. IV p. 52. Ambasciatore de' Trivigiani a Guecello da Camino. T. VI p. 44. Sindico del Comune. T. VI p. 45 49. Sapiente del Consiglio. T. VII p. 33. T. VII p. 106. T. VIII p. 162. T. X p. 96. Anziano. Tom. VII p. 120. Ambasciatore a Padova. T. VII p. 137. Capitanio di Serravalle. Tom. VII p. 160. Conclude pe' Trivigiani un trattato co' Padovani. T. VIII pag. 44. Anziano de' Trivigiani. T. VIII p. 107 108 110 113 119 137 157 162. T. IX p. 121 122 131. T. X p. 44. Soprastante al lavoro del Ponte di Pietra in Trivigi. T. X p. 40. *Tommaso* Giudice T. VIII p. 109. Consultato da Samaritana da Camino. T. IX p. 22. Anziano de' Trivigiani. T. IX p. 53. T. IX p. 96. Rettore T. IX p. 111 114 115. qu. Guidone. T. IX p. 116 117 118 119 123 124 125 126 128 129 130 132 133. Anziano nuovamente. Tom. IX p. 134. Eletto Savio. T. IX 134. Eletto ad estendere un'ambasciata al Re di Boemia. T. X p. 13.
Gauro Porto: merci de' Veneziani, che per quello passavano. Tom. XIV p. 25.
de' Gauslini *Antonio Vettore*, e *Lorenzo*, Feltrini sospetti di congiura per dar la Città al Duca d'Austria. T. XIX p. 106.
Gazo, decime date in feudo agli Scaligeri dal Vescovo di Vicenza. T. V p. 15.
Gazolo Villa da' Padovani conceduta agli Estensi. T. II p. 37.
Gebardo Vescovo di Trento. T. I p. 13.
de Geldonia *Enrico* ambasciatore a Padova pel Re de' Romani. T. V p. 114.
Gelic *Giovanni* Ungaro in Serravalle. T. XIX p. 122.
S. Geminiano collegata co' Fiorentini entra nella pace co' Principi della Lombardia. Tom. XIV p. 58.
Gemona in Friuli; Argulfo dalla Torre Capitanio. T. III p. 24. Dimanda sicurezza a' Trivigiani a motivo delle rappresaglie contro di loro. T. VII p. 72. Unita ad altri feudatarj contro il Conte di Gorizia. T. VII p. 122 123 141 143. Monastero di S. Biagio beneficato da Beatrice da Camino. T. IX p. 20. Spediscono ambasciatori a Trivigi per trattare aggiustamento intorno a Rappresaglie concesse da' Trivigiani contro i Friulani. T. X p. 154. Ne ricevono la negativa. T. X p. 155 156. Fantino di Cuecagna Vicecapitanio. T. XII p. 25. Manda i suoi messi al parlamento generale del Friuli. T. XI p. 54. Danni recati dal terremoto del 1347. T. XII p. 83. Comunità del Friuli fedele al Patriarca di Alanzone. Tom. XVI p. 97 104. Ratifica la lega per la conservazione delle franchigie, e de' diritti della Chiesa d'Aquileja e di tutto il Friuli. Tom. XVI p. 106. Leonardo da Pers Vicecapitanio. T. XVI pag. 106. Armanno giura la lega fra il Patriarca e gli Scaligeri per il suo Comune di Gemona. T. X p. 129. Spedito a Trivigi dal suo Comune per trattar intorno alle rappresaglie, che i Trivigiani avevano concedute contro i Gemonesi. T. X p. 136.

da

da Gemona *Mattia* T. III p. 150. *Odorico* qu. Giuseppe prigioniero di Rizzardo da Camino. T. XI p. 52. *Fomado* e *Fantone* presenti in Sacile. T. XV p. 109.

Genchet *Giovanni* spedito dal Duca Leopoldo a' Trivigiani. Tom. XV p. 62.

de' Geni *Bartolommeo* da Bologna presente in Venezia. Tom. XII p. 29.

de Geno Cristoforo qu. Benedetto notajo di Venezia. T. XIX p. 82.

Genovesi eccettuati nell' alleanza di Carlo Re di Sicilia contro i Ghibellini. T. II p. 91. Lettera de' Padovani congratulandosi della concordia fra loro. T. V p. 127. Perdono due forti Castelli presi da Castruccio. T. IX p. 89. Federico dalla Scala Vicario Imperiale. T. XI p. 120. Rotti e disfatti in una battaglia navale da' Veneziani presso l' Isola di Negroponte. Tom. XII p. 156. Proseguono la guerra co' Veneziani. T. XII p. 166. T. XIII p. 33. Guido Sette Arcidiacono. Il Petrarca gli scrive le varie turbolenze dell' Italia. T. XIII pag. 32. Accenna i suoi fatti. T. XIII p. 33. Fanno pace co' Veneziani. T. XIII p. 37 39. Genova Capitale della Liguria. T. XIII p. 80. Sue nuove guerre co' Veneziani. T. XIII pag. 80. L'armata navale minaccia i lidi Veneti. T. XIII p. 81. Prendono Chioggia, e mettono in terrore i Veneziani. T. XV p. 33 34. Pietro Doria loro generale ucciso. T. XV p. 34. Rinchiusi in Chioggia sono assediati da' Veneziani. T. XV p. 39. I Veneziani si riservano i Genovesi prigionieri nella presa della Città. Tom. XV p. 42. Stipulano istrumento di pace co' Veneziani colla mediazione di Amadeo Conte di Savoja. T. XV p. 71. Niccolò de Guarco loro Doge. T. XV p. 77 107. Articoli della pace. T. XV p. 83. Si stabilisce che i Veneziani diano Tenedo in custodia al Duca di Savoja. Tom. XV p. 84. Sono in guerra con Pietro Re di Cipro. T. XV p. 85 86. E con Calojani Imperadore de' Greci. T. XV p. 88. Poteano navigare liberamente pel golfo di Venezia. T. XV p. 88. Come nella pace già fatta nel 1355. Ibid. Si accenna la lega fatta col Re d' Ungheria. Tom. XV p. 101. Loro istrumento di procura. T. XV pag. 106. Vien ratificata da' Veneziani. Tom. XVI p. 9. Sono debitori al Sig. di Padova di certa somma di danaro. T. XVI p. 68. Antonio to Adorno Doge. T. XVII p. 53. Eletti mediatori per la pace fra il Carrarese e il Visconti. Tom. XVII p. 53. Istrumento di essa pace. T. XVII p. 54. Correzioni ed aggiunte ad essa. T. XVII p. 58. Decreto del Visconti che i mercanti Genovesi ripiglino il commercio colle sue Città interrotto per causa del morbo epidemico. T. XVIII p. 21. Concludono la pace colla Repubblica di Venezia. T. XVIII p. 56. Danno a censo al Carrarese ventimila ducati, ed esso promette di non far pace coi Veneziani senza il loro assenso. T. XVIII p. 77. Come aderenti del Duca di Milano entrano nella lega co' Veneziani contro Sigismondo. T. XIX p. 88. Si fanno mediatori co' Veneziani per concludere una tregua fra Filippo Maria Visconti, e i Collegati della Lombardia. T. XIX p. 90 97 99. Il Papa promove la pace fra il Visconti, e i Genovesi. T. XIX p. 152.

de'

de' Gentili *Antonio* da Tortona Vicario Commissario del Duca di Milano per stipular la lega co' Veneziani. T. XIX p. 82 88.
de' Genzi *Giovanni* Rettore in Asolo. T. IX p. 73.
de' Georgii *Paolo* Kr. ambasciatore del Comune di Zara a Torino. T. XV p. 73.
de Geppo *Antonio* Trivigiano. T. V p. 283.
Geraldo per Avvocato della Chiesa di Trento. T. I p. 13.
Gerardi *Andrea* eletto da' Bassanesi a far i Capitoli da presentarsi alla Republica. T. XVIII p. 94. *Antonio* notajo Sindico di Bassano. T. VIII p. 76. *Bortolino* da Venezia creditore di un Senese. T. IX p. 62 63 64 68. *Giovanni* sindico di Bassano. T. III p. 25 26. Console. T. III p. 119. *Polomeo* T. II p. 129.
di Gerardo *Enrico* nuncio de' Trivigiani. T. I p. 47 63. *Nicolò* notajo e scriba in Venezia. T. XVI pag. 24 25 26 27 28 29. Cancelliere de' Veneziani, Tom. XVIII p. 81.
de' Gerondi *Gerondino* Sindico de' Reggiani. T. V p. 8.
de' Gervasii *Zambonagico* notajo di Belluno. T. XIX p. 128.
S. Gervasio Villa del Trivigiano manda guastatori a Mestre. T. XI p. 28.
Gerverada moglie di Corrado Imperador. T. I p. 18.
Gesicar *Enrico* mercante di Camera spedito dal Duca Leopoldo in soccorso de' Trivigiani. T. XVI p. 43.
del Geso *Pietro* dottore mandato da' Conegliancsi a Venezia. T. XIX p. 113.
del Geto *Giovanni* di Conegliano del Consiglio. Tom. XI p. 152. *Pietro* da Conegliano Vicario del Podestà di Trevigi. Tom. XIX p. 14.
Gibellini *Viperando* Sindico di Bassano. T. IV p. 24.
de Gibellino *Giorgio* notajo di Venezia. T. XV p. 21.
Gigli *Marchesio* qu. Niccolò sindico de' Lucchesi. T. XIV p. 59.
Giliani *Niccolò* Giudice Veronese. T. IV p. 168.
di Ginevra *Simone* Vescovo consigliere d' Enrico Imperador. T. V p. 242. Principe e Segretario. T. V p. 257.
Giodoco Marchese di Moravia fratello di Giovanni Patriarca d'Aquileja scrive al Castrasse. T. XVII p. 9 12. A' Veneziani in favore del Conte Morando di Ponzia prigioniero di guerra. T. XVII p. 10.
Giordano Prior di S. Benedetto di Padova. T. I p. 69. V. Fornarè.
Giordani *Stefano* di Giovanni Canonico di Padova giudice delegato dal Cardinal Napoleone nella causa delle decime di Bassano. T. V p. 52. Ordina a' Bassanesi sotto pena della scomunica di non molestare il Setaceni nelle sue decime. T. V p. 53. Proferisce la sentenza di scomunica contro i Bassanesi. T. V p. 56. Appellazione al sommo Pontefice fatta dal Clero di Bassano. T. V p. 60. e dalla Comunità. T. V p. 62.
Giorgi *Ermolao* mandato Provveditore a Trivigi. Tom. XII p. 92. Suoi provvedimenti per la difesa di Treviso, di Serravalle, di Oderzo e di Asolo. T. XII p. 93. *Faustino* Podestà di Trivigi. T. XVII p. 52. *Francesco* Commissario del qu. Pietro suo cognato. T. XIX p. 194. Giovanni ambasciatore de' Veneziani a Padova. Tom. VII p. 53. *Marino* mandato a Ferrara da' Veneziani a ricercar soddisfazione de' pa-

patti violati. T. IV p. 24. Doge di Venezia. T. V p. 163. Sua morte. T. V p. 166. *Niccolò* ambasciatore de' Veneziani a Federico Duca d' Austria. Tom. XIX p. 78.

Giorgio Ungharo è nelle parti di Asolo e di Crispignaga colle genti del Re Lodovico. Tom. XIII p. 58.

S. Giorgio Castello in Istria distrutto da' Veneziani contro dal Patriarca d' Aquileja. Tom. III p. 173.

S. Giorgio Villa del Padovano. T. IV p. 81. Feudo decimale concesso dal Vescovo di Padova al Sig. da Carrara. T. XIV p. 73.

S. Giorgio di Val Policella: Marzino Arciprete della Pieve. T. X p. 164.

— Villa del Friuli pretesa da' Trivigiani. T. XI p. 192. Ma posseduta dal Patriarca. T. XII p. 7. Differenze de' confini tra il Patriarca, e Conegliano, ed Oderzo. T. XIV p. 26. Il Comune soleva estrarre il legname necessario al suo uso da' boschi della Trivigiana. T. XIV p. 87. Sottoposta da' Veneziani a Conegliano. T. XIX p. 115.

da S. Giorgio *Antonio* nunzio del Marchese d' Este. Tom. XVII p. 78. Sindico dello stesso a Venezia. T. XVII p. 99. *Venerio* familiare e procuratore di Niccolò Marchese d' Este. Tom. XIX p. 91.

Giovanna Regina delle due Sicilie; sua pace co' Principi della Lombardia. T. XIV p. 61.

Giovanni Fisico qu. Frate Andrea da Bassano. T. IX p. 29 38 65.

S. Giovanni oltre Livenza villa posseduta dal Patriarca, ma pretesa da' Trivigiani. T. XII p. 7. Beni ivi esistenti dati in feudo dal Patriarca a Nicolussio da Savorgnano che furono de' Caminesi. T. XII p. 8.

Giovanni Vescovo, e Cancelliere di Berengario Imperador. T. I p. 3.

Giovanni Vescovo di Belluno riceve in dono da Ottone Imp. tre Castelli. T. I p. 8.

Giovanni Vescovo Lutomanense Patriarca eletto d' Aquileja. T. XVII p. 9 12.

Fr. *Giovanni* da Vicenza fa che i Coneglianesi mettano in libertà alcuni prigioni Trivigiani. T. I p. 104. Electo giudice compromissario da' Trivigiani, Padovani, Coneglianesi, Caminesi, e da Alberto Vescovo di Ceneda. T. I p. 193. Sua sentenza. T. I p. 195. Appellata da' Coneglianesi, e Caminesi. T. I p. 196. 197. Presente in Verona alla investitura de' feudi fatta dal Vescovo di Ceneda a' Caminesi. T. I p. 198. Regola la prima sentenza intorno alla soggezione a Trivigi de' Caminesi e Coneglianesi col Cenedese. T. I p. 208. Legato del Papa. T. I p. 211. La sentenza suddetta lodata da' due Podestà di Padova e di Trivigi giudici arbitri. T. I p. 218.

Giovanni Papa XXII. sua lettera circolare a tutti i Principi e Città di Lombardia e Marca Trivigiana esortandoli alla pace fra loro. T. VIII p. 49. Sua Bolla in cui stabilisce, che vacante l'Impero niuno osi assumere il nome di Vicario nelle Città di Italia senza licenza del Sommo Pontefice. T. VIII p. 58. Dichiara che Cane è incorso nelle censure per avessi fatto chiamare Vicario Imperiale senza il suo assenso. *Sarig.* Tom. VI p. 189. Ordina al Cardinal Bertrando, che proceda contro Reginaldo

do detto Passerino da Mantova, contro Cane, e contro Matteo Visconti *Storia*. T. VI p. 89. Ordina a' Vescovi di Bologna, e di Reggio, che publichino la scomunica contro Cane *Storia*. T. VI p. 189 190. Raccomanda a' Trivigiani la conservazione della quiete e tranquillità di Ferrara. T. VIII p. 149. E così a' Padovani. T. VIII p. 150. Manda i suoi legati a Bologna a formar processo contro Cane, e i nemici di Trivigi. T. VIII p. 156 164. Scrive a' suoi legati in Bologna in favore de' Trivigiani. T. VIII p. 165 167. Conforta il Co. Rambaldo di Collalto per la morte di Manfredo suo figlio Vescovo di Feltre e di Belluno ucciso. T. IX p. 14. Scrive al suo legato in Lombardia di assolvere Cangrande dalla scomunica. T. IX p. 36. Scrive a' Bolognesi perchè somministrino ajuti alla Chiesa, onde reprimere l' Insolenza de' Milanesi. T. IX p. 44. Scomunica Guecello da Camino, e Rizzardo suo figliuolo per motivo dell' eredità di Rizzardo. T. IX p. 45. Il suo legato prende il Polesine di Suzara, e Borgoforte, e Parma coll' ajuto de' Rossi. T. IX p. 88. Si riserva tutti i benefizj vacanti per la morte di Pietro Colonna, e per tre anni raccoglie i frutti de' benefici vacanti nel Patriarcato d' Aquileja. T. IX p. 89. Scrive a' Principi e Signori d' Italia esortandoli a prendere la difesa di esso. T. X p. 15. Sue differenze con Enrico Re di Boemia. T. X p. 60. Assolve dalla scomunica il Patriarca d' Aquileja. T. X pag. 148. Sue lettere a Mastino ed Alberto dalla Scala, agli Estensi, ed a Guidone da Correggio, avvisandoli di non opporsi al suo legato, che andava a prender possesso di Mantova, che si era data sotto la Chiesa. Tom. X p. 167. *Giovanni* Papa XXIII. s'interessa per la pace fra Sigismondo Imperadore e i Veneziani. Tom. XIX p. 64.

Gipso Villa de' Signori da Foglia no. *Storia*. T. X p. 89.

Girano selva data da Berengario Imperatore al Vescovo di Ceneda. T. I p. 2. Villa T. I p. 68.

de' Girardi *Severo* notajo anziano de' Trivigiani. T. VIII p. 90.

de Girardo *Corniglia* milite Trivigiano. T. II p. 27. Delfino milite ibid.

Giudicaria della diocesi di Trento feudo de' Signori d' Arco. T. XIV p. 13.

de' Giuliani *Belo* da Forlì procuratore degli Ordelaffi. T. XVIII pag. 19. *Giuliano* qu. Pietro di Forlimpopoli. T. XVIII p. 20. *Paolo* Podestà di Treviso. Tom. XVIII p. 49 52 56.

S. Giustina di Padova. T. I p. 5. Arnaldo Abate. T. I p. 107.

S. Giustina di Serravalle V. Serravalle.

Giustiniani *Donato*; la Repubblica gli concede in giurisdizione il Castello di Zumelle. Tom. XIX p. 27. *Giovanni* Podestà di Trivigi T. XIII p. 85 86 87. *Giustiniano* accusa il Doge un Ainardi T. IX p. 77. Savio eletto da' Veneziani *Storia*. T. XI p. 8. Procurator di S. Marco è investito dal Vescovo di Ceneda de' feudi di Rizzardo da Camino. T. XI p. 96. Tom. XII p. 30. Presente in Venezia alla rinunzia di essi feudi. T. XII p. 32. *Lodovico* Podestà di Oderzo. T. XV p. 44. Provveditore in Mestre. T. XVI p. 139. *Marco* Capo di quaranta. *Storia*. T. XI

p. 14. *Marco* di S. Mosè eletto Savio. *Storia*. T. XI p. 14. Procurator di S. Marco è investito dal Vescovo di Ceneda de' feudi di Rizzardo da Camino. T. X p. 96. T. XII p. 30. Rinunzia in mano del Vescovo di Ceneda i feudi Caminesi. T. XII p. 30. Eletto savio ad esaminar i patti co' Carraresi. Tom. XII p. 56. Provveditore in Trivigi. T. XIII p. 53 54. Capitanio in Trivigi. T. XIII p. 62. Qu. Pancrazio ambasciatore eletto ad incontrar il Re di Cipro. T. XIV p. 20. *Michiele* Provveditore in Udine Tom. XVI p. 106. *Michielete* qu. Pietro eletto ad onorar la venuta del Re di Cipro a Venezia. T. XIV p. 20. Niccolò Sindico de' Veneziani. T. IV p. 11. Ambasciatore ad onorar le nozze di Verde dalla Scala. T. XIII p. 92 Capitanio in Trivigi. T. XIV p. 29 31 32. Provveditore à stipulare un' alleanza co' Vicentini. T. XIV pag. 42. Qu. Girolamo testimonio in Ceneda. T. XIX p. 158. *Pietro* insultato da Dionisio degli Ainardi Trivigiano. T. IX p. 77. Capitanio in Trivigi. T. XIII p. 75. Podestà di Trivigi. Tom. XIV p. 19. Savio eletto a consultar sopra alcune novità del Carrarese. T. XIV p. 74. Uno de' cinque eletti a stabilire i confini fra i Veneziani, e il Carrarese. T. XIV p. 90 91. Stabilisce i confini fra il Padovano e il Veneziano nel 1374. T. XVIII p. 25. *Taddeo* Capitan generale di mare ricupera Trieste. T. XIV p. 52. Fatto prigioniero dagli Ungheri in una rotta presso la Piave. T. XIV p. 81. Cavaliere egli è nell' esercito all' assedio di Chioggia. T. XV p. 36. Kr. nella guerra contro i Genovesi è fatto prigione in Manfredonia, e condotto a Genova. T. XIX p. 27. *Tommaso* Podestà di Padova. T. II p. 19 135. *Ugolino* Podestà di Mantova. T. IV p. 183. ed *Ubaldino* qu. Marco qu. Steffano. T. VII p. 28.

Giusto *Ermolao* T. III p. 173 176 179 181.

Glandetto Villa de' Signori da Fogliano. *Storia*. T. X p. 89.

de Glanech *Guglielmo* Capitanio in Belluno pe' Duchi d'Austria. T. XV p. 16 25 26. Sue spese fatte per la guerra contro i Veneziani. T. XV p. 32. Querele de' Bellunesi contro di lui. T. XV p. 37 40. Capitanio della Provincia Bellunese per il Duca Leopoldo prende Serravalle. T. XV p. 57. E vi rimane al governo col titolo di Vicegerente per il Duca. T. XV p. 58 59. Capitano di Belluno custodiva anche la Rocca di Pieltore. T. XV p. 60. Capitanio in Belluno era andato sul Trivigiano contro il Carrarese. T. XVI p. 31.

Glaura suo dazio di 38. soldi grossi. T. V p. 155. Villa del Trivigiano. T. VI p. 22.

Glera villa del Cadore. T. I p. 20.

Gloahen *Rodolfo* Capitanio in Belluno pel Duca Leopoldo. Tom. XVI p. 88.

Gloi *Sulimano* giudice in Bassano. T. II p. 150. T. III p. 90.

de Glojaco *Federico* Canonico Frisacense. T. VIII p. 13 14.

S. Glorio di Montesella villa di Conegliano. T. II p. 45.

de' Ghisilieri *Ugolino* era in Cittadella con cento lancie pel Carrarese. T. XVI p. 105.

de' Gnanfi *Gerardo* Padovano. T. I p. 103 104.

Godega villa posseduta dal Patriarca, ma pretesa da' Trivigiani. T. XIV p. 7.

Godego Villa minacciata di assalto dalle genti Vicentine di Cane. T. V p. 71. Suo dazio di 27 soldi grossi. T. V p. 154. Tom. VIII p. 75. Villa del Trivigiano T. VII p. 85. Tom. XI p. 14. Manda guastatori a Massino. T. XI p. 26. Soggetta a Marsilio da Carrara. Tom. XI p. 82. A Castelfranco Tom. XI p. 139. Leonardo Renieri Veneziano compera da Marsilio da Carrara il Feudo, che fu già di Ecelino. T. XV p. 19. Si nomina il Castellaro dove era il Castello T. XV p. 20. E i boschi di tutta la Godegana. T. XV p. 22.

de' Godi *Pietro* qu. Alberto da Barbarano notajo di Vicenza, T. V p. 150.

Godiga Villa ceduta da Biaquino a Conegliano. T. I p. 87.

Gold *Guglielmo* Contestabile degli stipendiarj in favore de' Veneziani all' assedio di Chioggia. T. XV p. 43.

Goidra villa di Conegliano. T. II p. 45.

Goito sul Mantovano. Tom. III p. 50.

Gomberto Giudice da Padova. T. III p. 149.

Goneistan o Garleston o Garenstain o Gerestain *Guglielmo* avvenuto di Enrico di Rotemburch. T. IX p. 143. Vicecapitanio in Trivigi. T. IX p. 149 158. T. X p. 67 8. Spedito dal Re a' Trivigiani con commissioni segrete. T. X p. 15 21 25 33.

Gonfi Villa posseduta dal Patriarca, ma presa da' Trivigiani. T. IV p. 99. Occupata da' Trivigiani dopo la morte di Ecelino e di Alberico. T. IV p. 101.

da Gonzaga Conti risvegliano prigionieto un Cittadino di Verona. T. I p. 56. Corrado nuncio e procuratore de' Grasulfi di Modena. T. IV p. 206 208 209. *Guido*, *Filippino*, e *Feltrino* sono investiti da Mastino dalla Scala della Città di Reggio a titolo di Feudo. *Storia*. T. X p. 84. Figliuoli di Lodovico si uniscono in lega cogli Scaligeri, e co' Marchesi d' Este per far argine al Re Boemo. T. X p. 141 142 143. *Aloisio* incluso co' suoi figliuoli nella pace de' Veneziani e Fiorentini cogli Scaligeri. T. XI p. 127. I Veneziani si rendono pieggi per conservar la concordia fra il Signori di Ferrara, di Verona, di Milano, e di Mantova. T. XI p. 177. *Lodovico* e figliuoli, Papa Clemente riconferma loro la pace della Lombardia. T. XII p. 77. Sono in guerra con Mastino, e Papa Clemente li esorta a far la pace a motivo del prossimo giubileo. T. XII pag. 108. *Luigi*, *Guidone*, *Filippino*, e *Feltrino* suoi figliuoli sono in guerra coll' Arcivescovo di Milano, con Obizzo Estense, cogli Scaligeri, e co' Veneti, e il Cardinal Guidone publica la tregua. T. XII p. 110. E minaccia la scomunica. T. XII p. 114. Prestano ajuto all' Arcivescovo di Milano, e sono compresi nella pace. T. XIII p. 5. *Caldone*, *Lodovico*, e *Francesco* Signori di Modena, e *Feltrino* di Reggio stipulano la pace col Visconti. T. XIV p. 15. Entrano nella lega contro le così dette compagnie. T. XIV p. 34. Istrumento di pace. T. XIV p. 57. Si conferma la pace già fatta nel 1369. T. XIV p. 61. *Francesco* sua lega col Carraresi, col Visconti, coll' Estense a danno e distruzione delle così dette compagnie. T. XVI p. 101. Signori di Mantova compreso nella pace fra il Visconti, e i Principi

dei collegati. T. XVII p. 80. Interviene ad un congresso in Ferrara contro il Visconti. Tom. XVII p. 75. Giudice arbitro col Carrarese nelle differenze fra le due Comunità di Firenza e di Bologna. T. XVII p. 93. Vittoria del Visconti contro le armi de' Collegati, che entra vittorioso nel Serraglio di Mantova. T. XVII p. 96. Assediato in Mantova dalle armi del Visconti. T. XVII p. 97. Istrumento di Lega contro il Visconti. T. XVII p. 97. Il Visconti promette che non sarà molestato. T. XVIII p. 5. Scrive a' Veneziani assicurandoli, che ratificherà la tregua. T. XVIII p. 6. Conchiude la pace col Visconti. T. XVIII p. 17 18 29. Si attaccava al partito del Visconti ed entrava in Bologna per esso. T. XVIII pag. 39. E' creato Capitanio dell' esercito de' Veneziani contro il Carrarese. Tom. XVIII p. 58. Entra in Verona. T. XVIII p. 60. *Bartolommeo* Capitanio della bastia di Gussolengo creato Cavaliere quando i Veneziani presero Verona. T. XVIII p. 61. Quattro della Famiglia creati Cavalieri in Verona, quando fu presa da' Veneziani. T. XVIII p. 60. *Giovanni Francesco* Signor di Mantova compreso nella tregua fra Sigismondo e i Veneziani. T. XIX p. 65.

de Gorgano *Tommasino* Capitano de' Grimaldi di Modena. T. IV p. 200 208.

Gorgo Villa assegnata alla Podestaria di Asolo. T. XI pag. 139. Assegnata alla Podestaria di Oderzo. T. XI p. 139.

de Gorzano nobili di Modena aderenti di Niccolò Marchese d'Este. T. XIX p. 93.

de' Gorzoni *Lanfranco* da Brescia dottor di leggi giudice, assessore, e Vicario del Podestà di Trivigi. T. IX p. 234 235 136 138 139 141.

Gorizia e suo contado danneggiato dal Terremoto del 1347. T. XII p. 84. Convento de' Frati minori beneficato da Beatrice da Camino. T. IX p. 20 21.

Gorizia *Ludovico* Lantgravio. T. I p. 27. *Alberto* Conte, e sue controversie col Patriarca d' Aquileja rimesse in giudici arbitri. T. III p. 3. Sue controversie co' Veneziani per la restituzione d'Antignano, del Vicinato di S. Pietro, e di Muglia rimesse nel Vescovo di Tripoli. T. III p. 173 fino a 182. Si accennano le paci, e i patti fatti co' Veneziani. T. III p. 174 178 181. Si esibisce mediatore nelle controversie fra il Patriarca d' Aquileja, e Gerardo da Camino. T. IV p. 143. Eletto arbitro. T. IV p. 144 146. 147. E' in guerra col Patriarca. T. V p. 124.

— *Enrico* Conte testimonio di Sacile. T. IV p. 145. Conclude pace con Cividal del Friuli. T. V p. 115. Capitan generale del Friuli è Signore di Sacile. T. V p. 186. Dimanda a' Trivigiani risarcimento di sei cavalli levati in Mestre all' Arcidiacono d' Aquileja. T. V p. 194. Armata mano vuol passare pel Trivigiano, e vi s'oppone l'esercito de' Trivigiani e de' Padovani. T. V p. 201. Dimanda il passo a' Trivigiani per andar contro i Padovani, e gli viene negato. T. V p. 210 211. Egli fa grandi armamenti. T. V p. 214. Dimanda salvocondotto per spedire ambasciatori a Trivigi, e l'ottiene. T. V p. 214 215. Seguita a far preparamenti di guerra, di cui sono i Trivigiani avvisati. T. VI

Godego Villa minacciata di assalto dalle genti Vicentine di Cane. T. V p. 71. Suo dazio di 27 soldi grossi. T. V p. 154. Tom. VIII p. 75. Villa del Trivigiano T. VII p. 85. Tom. XI p. 14. Manda guastatori a Massino. T. XI p. 21. Soggetta a Marsilio da Carrara. Tom. XI p. 92. A Castelfranco Tom. XI p. 139. Leonardo Renieri Veneziano compera da Marsilio da Carrara il feudo, che fu già di Ecelino. T. XV p. 19. Si nomina il Castellato dove era il Castello T. XV p. 20. E i boschi di tutta la Godegana. T. XV p. 22.

de' Godi *Pietro* qu. Alberto da Barbarano notajo di Vicenza. T. V p. 150.

Godiga Villa ceduta da Pisquino a Conegliano. T. I p. 87.

Goldi *Guglielmo* Contestabile degli stipendiarj in favore de' Veneziani all' assedio di Chioggia. T. XV p. 43.

Goidra villa di Conegliano. T. II p. 45.

Goito sul Mantovano. Tom. III p. 50.

Gomberto Giudice da Padova. T. III p. 149.

Goncistan o Garlestron o Garlenstain o Gerestain *Guglielmo* avanculo di Enrico di Rotemburch. T. IX p. 143. Vicecapitanio in Trivigi. T. IX p. 149 158. T. X p. 67 8. Spedito dal Re a' Trivigiani con commissioni segrete. T. X p. 15 21 23 33.

Gonfi Villa posseduta dal Patriarca, ma pretesa da' Trivigiani. T. IV p. 99. Occupata da' Trivigiani dopo la morte di Ecelino e di Alberico. T. IV p. 101.

da Gonzaga Conti rilasciano prigioniero un Cittadino di Verona. T. I p. 56. Corrado nuncio e procuratore de' Grasulfi di Modena. T. IV p. 200 201 209. *Guido*, *Filippino*, e *Feltrino* sono investiti da Mastino dalla Scala della Città di Reggio a titolo di Feudo. *Storia*. T. X p. 84. Figliuoli di Lodovico si uniscono in lega cogli Scaligeri, e co' Marchesi d' Este per far argine al Re Boemo. T. X p. 141 142 143. *Aleisio* incluso co' suoi figliuoli nella pace de' Veneziani e Fiorentini cogli Scaligeri. T. XI p. 127. I Veneziani si tendono pieggi per conservar la concordia fra i Signori di Ferrara, di Verona, di Milano, e di Mantova. T. XI p. 177. *Lodovico* e figliuoli e Papa Clemente raccomanda loro la pace della Lombardia. T. XII p. 77. Sono in guerra con Mastino, e Papa Clemente li esorta a far la pace a motivo del prossimo giubileo. T. XII pag. 108. *Luigi*, *Guidone*, *Filippino*, e *Feltrino* suoi figliuoli sono in guerra coll' Arcivescovo di Milano, con Obizzo Estense, cogli Scaligeri, e co' Reposi, e il Cardinal Guidone publica la tregua. T. XII p. 110. E minaccia la scomunica. T. XII p. 114. Prestano ajuto all' Arcivescovo di Milano, e sono compresi nella pace. T. XIII p. 5. *Guidone*, *Lodovico*, e *Francesco* Signori di Modena, e *Feltrino* di Reggio stipulano la pace col Visconti. T. XIV p. 25. Entrano nella lega contro le così dette compagnie. T. XIV p. 34. Istrumento di pace. T. XIV p. 57. Si conferma la pace già fatta nel 1369. T. XIV p. 61. *Francesco* sua lega col Carrarese, col Visconti, coll' Estense a danno e distruzione delle così dette compagnie. T. XVI p. 101. Signor di Mantova compreso nella pace fra il Visconti, e i Principi

dipi collegati. T. XVII p. 80. Interviene ad un congresso in Ferrara contro il Visconti. Tom. XVII p. 75. Giudice arbitro col Carrarese nelle differenze fra le due Comunità di Florenza e di Bologna. T. XVII p. 93. Vittoria del Visconti contro le armi de' Collegati, che erano ritirati nel serraglio di Mantova. T. XVII p. 95. Assediato in Mantova dalle armi del Visconti. T. XVII p. 97. Istrumento di Lega contro il Visconti. T. XVII p. 97. Il Visconti promette che non sarà molestato. T. XVIII p. 5. Scrive a' Veneziani assicurandoli, che ratificherà la tregua. T. XVIII p. 6. Conchiude la pace col Visconti. T. XVIII p. 17 18 19. Si attaccava al partito del Visconti ed entrava in Bologna per esso. T. XVIII pag. 39. E' creato Capitanio dell' esercito de' Veneziani contro il Carrarese. Tom. XVIII p. 58. Entra in Verona. T. XVIII p. 60. *Bartolommeo* Capitanio della bastia di Gussolengo creato Cavaliere quando i Veneziani presero Verona. T. XVIII p. 61. Quarto della Famiglia creati Cavalieri in Verona, quando fu presa da' Veneziani. T. XVIII p. 60. *Giovanni Francesco* Signor di Mantova compreso nella tregua fra Sigismondo e i Veneziani. T. XIX p. 65.

de Gorgano *Tommasino* Capitano de' Grassili di Modena. T. IV p. 200 208.

Gorgo Villa assegnata alla Podestaria di Asolo. T. XI pag. 139. Assegnata alla Podestaria di Odezzo. T. XI p. 139.

de Gorzano nobili di Modena aderenti di Niccolò Marchese d'Este. T. XIX p. 93.

de' Gorzoni *Lanfranco* de Brescia dottor di leggi giudice, assessore, e Vicario del Podestà di Trivigi. T. IX p. 234 235 136 138 139 141.

Gorizia e suo contado danneggiato dal Terremoto del 1347. T. XII p. 84. Convento de' Frati minori beneficato da Beatrice da Camino. T. IX p. 20 21.

Gorizia *Lodovico* Lanegravio. T. I p. 27. *Alberto* Conte, e sue controversie col Patriarca d' Aquileja rimesse in giudici arbitri. T. III p. 3. Sue controversie co' Veneziani per la restituzione d'Antignano, del Visinato di S. Pietro, e di Mugla rimesse nel Vescovo di Tripoli. T. III p. 173. fino a 182. Si accennano le paci, e i patti fatti co' Veneziani. T. III p. 174 178 181. Si esibisce mediatore nelle controversie fra il Patriarca d' Aquileja, e Gerardo da Camino. T. IV p. 143. Eletto arbitro. T. IV p. 144 146. 147. E' in guerra col Patriarca. T. V p. 124.

— *Enrico* Conte testimonio di Sacile. T. IV p. 145. Conclude pace con Cividal del Friuli. T. V p. 115. Capitan generale del Friuli e Signore di Sacile. T. V p. 186. Dimanda a' Trivigiani risarcimento di sei cavalli levati in Mestre all' Arcidiacono d'Aquileja. T. V p. 194. Attacca mano vivo passare pel Trivigiano, e vi s'oppone l'esercito de' Trivigiani e de' Padovani. T. V p. 201. Dimanda il passo a' Trivigiani per andar contro i Padovani, e gli viene negato. T. V p. 210 211. Egli fa grandi armamenti. T. V p. 214. Dimanda salvocondotto per spedire ambasciatori a Trivigi, e l'ottiene. T. V p. 214 215. Seguita a far preparamenti di guerra, di cui sono i Trivigiani avvisati. T. VI p. 3.

p. 3. Chiede a' Trivigiani il passo pel loro territorio, onde unirsi a Cangrande, ma non gli vien concesso. T. VI p. 4 7 8. Affligge i Trivigiani, ed è cognato di Guecello da Camino. T. VI p. 7. Assalta l'esercito de' Trivigiani, e de' Padovani presso Conegliano. T. VI p. 11. Chiama Guecellone da Camino per trattar la pace co' Trivigiani. T. VI p. 14 17. Nuovi provvedimenti de' Trivigiani contro di lui. T. VI p. 15. I mediatori trattano la pace co' Trivigiani. T. VI p. 23. Si propone una lega per preliminare alla pace. T. VI p. 24. Si propongono i Capitoli. T. VI p. 25. Muove guerra al Patriarca, ed assalta ostilmente Tolmino. T. VI p. 30. Entra in Friuli, e scrive a' Padovani per trattar con essi intorno agli affari correnti. T. VI p. 34 35. Tratta di pace col Patriarca, ma non si conclude. T. VI p. 38. Seguita a molestare il Patriarca. T. VI p. 47. Di nuovo tratta di pace con esso. T. VI p. 51. Ma si procrastina. T. VI p. 55. Ricerca il Conte Rambaldo, perchè tratti la pace tra esso, e i Trivigiani. T. VI p. 57. Si esibisce a trattar di questa pace anche Manfredo di Forzia. T. VI p. 57. I Trivigiani vi aggiungono Guecello da Camino. T. VI p. 58. Si stabilisce una tregua per trattar di questa pace, e si publica. T. VI p. 58. Si propongono i Capitoli. T. VI p. 59. Si obbliga, che 24 personaggi suoi aderenti giureranno a mantener la pace. T. VI p. 60. Esibisce pace e lega a' Padovani contro chiunque eccetto la Chiesa d' Aquileja, il Duca di Carintia, i Veneziani, e Cangrande, co' quali egli aveva certe convenzioni. T. VI p. 62. I Padovani accettano la pace, ma non la lega. T. VI p. 64. Cambia Odorico da Fossalta suo prigioniero per un baron Tedesco. T. VI p. 64. Conclude la pace co' Padovani e co' Trivigiani. T. VI p. 73 75. Insiste perchè nella pace sia compreso Serravalle da Camino. T. VI p. 75. Si fa un congresso in Ceneda per questa pace. T. VI p. 76. Lettera de' negoziatori a' Trivigiani. T. VI p. 78. Ambasciata de' Trivigiani per esigere da esso i giuramenti per la pace seguita. T. VI p. 79 92. Segue il giuramento di questa pace. T. VII p. 7 8 9. Prega i Trivigiani di non prestar soccorsi a' Padovani contro Cangrande. T. VII p. 10. Scrive a' Signori del Friuli, perchè giurino la pace conchiusa co' Trivigiani. T. VII p. 14. Sollecita i Trivigiani a rispondere alla sua lettera. T. VII p. 15. Richiede a' Trivigiani il passo alle sue truppe in servigio di Cane. T. VII p. 18 20. Scrive a' medesimi in favor di uno, che per errore avea catturati tre suddici di Trivigi. T. VII p. 18. S' interessa per la pace tra i Padovani, e Cangrande. T. VII p. 20 21. Chiede a' Trivigiani in imprestito due destrieri per andare al servigio del Duca d' Austria, e dimanda il pagamento a certi Tedeschi stati di presidio in Trivigi, e la cancellazione di una condanna di un suo suddito. T. VII p. 33. Ajuti accordatigli da' Trivigiani per andar in soccorso di Federico Duca d' Austria. T. VII p. 40. E i due destrieri già accordati. T. VII p. 44. Entra nella pace fra i Padovani, e Cangrande. T. VII

p. 60 63 64. Preparamenti militari, che danno gelosia a' Trivigiani. T. VII p. 107. Sue contese con alcuni feudatarj del Friuli oltre il Tagliamento, alle quali si esibiscono mediatori i Trivigiani. T. VII p. 122 123. Ricerca ajuto a' Trivigiani. T. VII p. 122. Invita Cangrande a' danni de' Trivigiani. T. VII p. 138. Ambasceria de' Trivigiani a questo oggetto. T. VII p. 139. Si accorda co' Friulani. T. VII p. 140. Nuove turbolenze in Friuli contro di lui, alle quali si uniscono i Trivigiani, e i Padovani. T. VII p. 143. Suo accordo co' Trivigiani. T. VII p. 145. Prega i Trivigiani a favorir Guecello, che aveva preso Feltre. T. VII p. 164. Essi si scusano di non poterlo fare. T. VII p. 165. Dimanda a' Trivigiani libero passaggio pel torneo, che far si doveva in Vicenza da Cangrande. T. VIII p. 26. Giunge in Sacile con comitiva di genti armate. T. VIII p. 27. I Trivigiani gli concedono il passaporto pel torneo. T. VIII p. 28. E lo avvisano di aver eletto persone, che definissero certe differenze tra Tolberto da Camino, e Bartolommeo da Prata. T. VIII p. 31 E vi mandano ambasciatori a trattar pace e concordia. Tom. VIII p. 36 42. Tenta di staccar i Trivigiani dalla lega de' Padovani. T. VIII p. 83. Unito in lega con Cangrande contro i Padovani, e i Trivigiani. T. VIII p. 88. Sue genti unite a quelle di Cangrande cavalcano verso Monselice. T. VIII p. 91. Si lagna de' Trivigiani pegli ajuti prestati a' Padovani, e li minaccia se non ritirano le genti spedite. T. VIII p. 94 95. Esso è Cittadino Veneziano. T. VIII p. 95. Fa la pace co' Padovani, e co' Trivigiani. T. VIII p. 101 106 108 109. E' in guerra col Banno di Croazia. T. VIII pag. 103. E' spedito a' Coneglianesi in loro soccorso da Federico Re de' Romani. Tom. VIII p. 173. Scrive a' Coneglianesi a quest' oggetto promettendo assistenza e favore. T. VIII p. 177. E' nominato Capitan generale del Friuli. T. VIII p. 177. Manda un' ambasciata a' Coneglianesi esortandoli a rimettersi alla di lui volontà. Tom. VIII p. 178. Chiama il Conte Rambaldo di Collalto ad una conferenza in Sacile. T. VIII p. 178. Manda ambasciatori a' Trivigiani. Tom. VIII p. 179. Gli vien consegnato Conegliano, ed esso giura e promette di conservarlo ne' suoi privilegj. T. VIII p. 179. Assume il titolo di Vicario generale di Trivigi. T. VIII p. 181. Stipula istrumento di convenzione, e di componimento con Pagano Patriarca d' Aquileja. T. VIII p. 181. Il Patriarca gli cede la Carnia per sei anni e Sacile. T. VIII p. 182. Inimicato con Cane è minacciato, ed offeso, e i Trivigiani gli promettono assistenza e favore. T. VIII p. 183. I Padovani si danno sotto la protezione di lui. Tom. VIII p. 184 187. Richiede a' Trivigiani, che liberino i condannati in danaro coll' esborso del solo quarto delle loro condanne. T. VIII p. 190. Sua pace con Rizzardo da Camino, per cui gli rimane liberamente la Signoria di Trivigi. T. IX p. 4. Gli cede Canipa e Sacile per un anno, ma col patto che dopo gli siano restituiti. T. IX pag. 5. *Beatrice* Contessa di Gorizia deve pronunziar sentenza sopra una pre-

tesa di esso Conte di danari imprestati a Guecello da Camino. Tom. IX p. 5. Doveva investire Rizzardo di tutti i feudi, che i suoi predecessori avevano avuto da' Conti Goriziani. T. IX p. 6. Dichiara libere da qualsivoglia giurisdizione tutte le terre di Rizzardo da Camino. T. IX p. 9. Ordina che non s' abbia da far cosa alcuna contraria alla pace, e a' patti fatti fra esso, e Cangrande. T. IX p. 18. Era solito di abitare nel Convento de' Frati Minori in Trivigi. T. IX p. 19.

— *Beatrice* da Camino sua moglie T. IX p. 519. Suo testamento. Ved. da Camino.

— *Beatrice* seconda moglie del Conte Enrico conferma a Federico da Savorgnano la vendita di tre Villaggi. Tom. IX p. 50. Come tutrice e amministratrice di *Gio. Enrico* suo figliuolo. T. IX p. 51. Beatrice, e Gio. Enrico suo figliuolo Signori di Treviso. Tom. IX p. 52 64 65 66. Dimanda ajuto di genti a' Trivigiani per difesa de' suoi stati T. IX p. 69. I Trivigiani si scusano sopra i proprj bisogni. T. IX p. 70. Era sorella della madre di Enrico Re di Boemia. T. X p. 17. Possedeva il Castello di Cavolano con Gio. Enrico suo figliuolo. T. X p. 25. Parte da Treviso, e vi lascia per suo Vicario Giacomo da Cormon. T. X p. 25. I Trivigiani rivocano, e annullano le dedizioni già fatte a' Conti di Gorizia. T. X p. 63. Tiene un colloquio con Guglielmo Decano e Conservatore della Chiesa d' Aquileja. T. XI p. 6. Unita al Decano suddetto stanno la pace con Rizzardo da Camino. T. XI p. 8. Istrumento di essa pace confermato dalla Contessa, e dal Decano. T. XI p. 9. Essa è in Udine in casa di Federico da Savorgnano. T. XI p. 8. Chiamata Vicegerente di Gio. Enrico suo figlio. T. XI p. 9. Rizzardo da Camino non osserva i patti della pace suddetta. T. XI p. 14 15. Provvedimenti presi da essa, e da molti nobili Friulani in un colloquio a Modoleto per difendere Sacile molestato da Rizzardo. T. XI p. 25. Prega i Trivigiani, che levino le rappresaglie concedute contro i Friulani. T. XI p. 29. Ricorre agli Scaligeri a quest' effetto. T. XI p. 30. Ed ottiene la grazia, e sono levate. T. XI p. 32. Il Parlamento generale del Friuli stabilisce di dare alla Contessa in custodia la Provincia. Tom. XI p. 43. Si unisce col suo esercito al Vicario per opporsi a' progressi di Rizzardo. T. XI p. 43. Avea venduto Sacile al Patriarca per 500. marche. T. XII p. 153.

— *Mainardo* ed *Enrico* ed *Alberto* fratelli fanno pace con Niccolò Patriarca d' Aquileja colla mediazione di Francesco da Carrara. T. XIII p. 44 45. Seguaci di Lodovico Re d' Ungheria nella guerra co' Veneziani compresi nella tregua. T. XIII p. 57. E nella pace. Tom. XIII p. 71. Leopoldo Duca d' Austria promette Elisabetta sua figliuola al primogenito di uno di essi. T. XVI p. 46. Esso Conte in vigor della parentela contratta promette di andare in ajuto del Duca contro il Carrarese a difender Trivigi. T. XVI p. 47. Essi Conti sono Signori di Cadore. Tom. XVI p. 147.

— *Enrico* e *Gio. Mainardo* concedono a' mercanti Bellunesi un libero commercio ne' loro Stati.

T.

T. XVIII p. 40. Sono compresi nella tregua fra Sigismondo, e i Veneziani. T. XIX p. 65. Il Conte Enrico ottiene dall' Imperador Sigismondo in feudo Belluno, Feltre, Serravalle, Cordignano, Zumelle ec. T. XIX p. 67. Sigismondo partecipa a' Bellunesi di avèr dato il governo di Belluno al Conte Enrico. T. XIX p. 75. Esso manda un suo familiare a prendere il possesso di Feltre e di Belluno, ma i Bellunesi si oppongono. Tom. XIX p. 76. Il suo ministro prende il possesso di Feltre, ma non di Belluno. Tom. XIX p. 77. I Bellunesi gli espongono la loro risoluta intenzione di non accettarlo in Signore. T. XIX p. 77. Sigismondo impone al Conte di non violare in nessun modo i privilegj de' Bellunesi, ma quelli reggere con giustizia e con amore. T. XIX p. 79. Esso era suocero di Sigismondo. T. XIX p. 79. Sigismondo vuole, che vada colla moglie al governo di Feltre, di Belluno, e di Serravalle, ma è ricusato da queste Comunità. T. XIX p. 100 101.

da Gorizia *Enrico* milite del Conte di Gorizia giurà la pace de' Trivigiani. T. VII p. 8 9.

di Gotenec *Vint.* figlio di Volfino giurà pel conte di Gorizia. T. VII p. 8 9. *Gotefrédo* giurà pel Conte di Gorizia. T. VII p. 8.

Gotifredo Cancelliere di Federico Imperadore. T. I p. 32.

Governolo sulla riva del Po, ivi è l' esercito di Mastino. Tom. XI p. 38.

de' Gozadini *Bartolucciò* ambasciatore de' Bolognesi a Padova e Ferrara. T. IX p. 4. *Nano* entra vittorioso in Bologna. T. XVIII p. 39.

de' Gozoni *Giovanni* testimonio in Bresci i. T. XIX p. 38.

Gradenigo *Pietro* egli è nell' esercito all' assedio di Chioggia. T. XV p. 38. *Bartolomeo* Doge. T. XI pag. 161 173 187 188 189 190. Tom. XII p. 12 18 21 22 23. *Giovanni* Podestà di Vicenza. T. II p. 49 51 52. Podestà di Conegliano. T. XI pag. 151. Presente in Venezia alla dedizione de' Trivigiani. T. XII p. 33. Protegge i Trivigiani nelle loro giurisdizioni. T. XII p. 7. Podestà di Trivigi. T. XII p. 9 12 15 16 22 23 145. Doge di Venezia. T. XIII p. 35 36 37 39 43 44 52. *Giovanni* Podestà di Trivigi. T. XIV p. 74 77 78. Provveditore. Tom. XIV p. 81. Ambasciatore de' Veneziani a Torino per la pace co' Genovesi. T. XV p. 74 75. Istrumento di procura fatto da' Veneziani in esso. T. XV p. 105. T. XVI p. 9. *Jacopo* presente in Venezia all' istrumento di pace cogli Scaligeri. T. X p. 122. *Jacopo* provveditore in Udine. T. XVI p. 100. Gli Udinesi gli scrivono T. XVI p. 150. Egli è in Friuli. T. XVIII p. 33 38. *Lorenzo* egli è nell' esercito alla guerra di Chioggia. T. XV p. 38. *Marco* Podestà di Padova. T. VIII p. 184 187. *Niccolò* ambasciatore de' Veneziani a Trivigi. T. VII p. 74. *Pietro* arbitro nelle controversie tra il Patriarca, e i Veneziani. T. III p. 133. *Pietro* Doge di Venezia. T. IV p. 11 25. T. IV p. 165 168 179. T. V p. 19. *Storto*. T. XIX p. 180. *Pietro* nob. Ven. presente in Venezia. T. XII p. 32. Uno de' cinque eletti a stabilire i confini fra i Veneziani e il Carrarese. T. XIV p. 90 91. Stabilisce i confini fra il Padovano e il Veneziano nel 1374. T. XVIII p.

25. *Stefano*. T. VII p. 25. Ambasciatore a Trivigi. T. VII p. 35 36 37. Ambasciatore a Padova a trattar la pace con Cane. T. VIII p. 99. *Tommaso* ambasciator al Signor di Padova. T. VII p. 69.

Grado Patriarca di) I legati del Papa gli ordina di publicare la scomunica contro Guecello e Girardo da Camino. T. IX p. 45. *Andrea* Patriarca e Primate della Dalmazia presente in Venezia alla pace cogli Scaligeri. T. XI p. 128. Riceve commissione dal Papa di assolvere i Trivigiani dalla scomunica. T. XI p. 156. Arbitro nelle differenze per Cavolano fra il Patriarca d' Aquileja, e i Veneziani. Tom. XII p. 24.

de Grado *Bonaventura*, e sua famiglia Veronese fuoruscita ritirata in Trivigi. Tom. VIII pag. 126.

de Grai *Raspo* testimonio in Feltre. T. XI p. 90.

de Graiffenstain *Federico* testimonio in una Carta de' Duchi d' Austria. T. XIV p. 85.

de Granato *Bertrando* milite giurisperito. T. V p. 113.

Granella Villa del Bassanese. T. III p. 28.

Granfioni *Francesco* da Bassano. T. III p. 119 144. T. IV p. 96 98.

Grandonio notajo qu. Gerardo di Grandonio. T. IV p. 4.

de *Grandonio Aceto* Trivigiano. T. I p. 51. *Ensedisio* Trivigiano. T. VIII p. 189. Presente in Trivigi. *Storia*. T. IX p. 158. Deputato da' Trivigiani alle spese per la venuta di Mastino in Trivigi. *Storia*. T. IX p. 164. Eletto da' Trivigiani per accogliere Alberto dalla Scala. T. X p. 74. Va all' esercito di Mastino con due Cavalli. T. X p. 171. Vi torna di nuovo eletto da' Trivigiani. T. XI p. 24. Notajo di Trivigi. T. XII p. 46. Presente in Trivigi. T. XIII p. 9. *Giovanni Alacre* notajo Anziano de' Trivigiani. T. VIII p. 92. *Zanalegro* notajo sindico de' Trivigiani. T. VIII p. 106.

Grapija *Menegino* qu. Pietro notajo di Chioggia. T. XI p. 61.

de' Gratacelli *Girardo* Medico in Trivigi. T. XII p. 6.

di Grasimpach *Guglielmo* Cavaliere interviene al colloquio generale de' Friulani a Modoleto. T. XI p. 25.

Grassaga Villa del Trivigiano. T. XVI p. 136 137.

de' Grassolari *Bertolamio* qu. Antonio notajo di Venezia. T. XV p. 21.

Grasulfi di Modena s' uniscono in lega co' Veronesi, Mantovani, Parmigiani ec. contro Azzo Marchese d' Este. Tom. IV p. 200. Sono accettati nella lega di Bologna, Mantova, Verona. T. IV p. 208 Nuova lega contro il Marchese Azzo per togliergli Ferrara e Rovigo. T. V p. 3.

Grecia suo stato presente descritto dal Petrarca. T. XIII p. 81.

Greci nel Castello di Trivigi licenziati per la loro inutilità. Tom. XII p. 57.

Greci Imperadore de') suoi nunzj a Trento al solenne parlamento di Lodovico Imperador. T. IX p. 89. Calojanni Imperadore in guerra co' Genovesi. T. XV p. 86. Andronico suo figlio. T. XV p. 87 88.

Greglia Fiume del contado di Gorizia. T. XII p. 84.

Gregorio Vescovo di Vercelli Cancelliere di Enrico IV. Imperador. T. I p. 10.

S. *Gregorio* di Montesella villa da' Trivigiani assegnata a Conegliano.

no. T. III p. 41.
Gregorio IX. Papa delega i Vescovi di Padova e di Torcello, e il Decano di Trivigi ad eseguir una sentenza contro i Trivigiani, Tom. I p. 70. Fu legato in Lombardia. T. I p. 70.
Gregorio Papa XI. spedisce a Padova Ugucccione Tiene suo Legato per comporre le differenze tra i Veneziani e il Carrarese. T. XIV p. 75.
Gregorio XII. Papa partecipa alla Republica di Venezia la sua assunzione al Pontificato. T. XIX p. 11. I Veneziani lo abbandonano, ed aderiscono a Papa Alessandro V. Tom. XIX p. 34. Suo Breve diretto ad alcuni feudatarii del Friuli esortandoli di accompagnare il suo viaggio pel Friuli. T. XIX p. 35.
Greisf *Bertoldo* Conte collega del Conte Bertoldo di Marsteten Vicario Imperiale in Lombardia, Marca, e Toscana. T. IX p. 31.
de' Gresi famiglia Veronese fuoruscita ritirata in Trivigi. T. VIII p. 126.
Grezzana Villa del Veronese. T. XVIII p. 59.
Grigion Villa del Trivigiano manda guastatori a Mastino. T. XI p. 22.
de' Griffi *Pasino* da Brescia Podestà di Padova. Tom. IX p. 149. *Griffolino* Rettore per Brescia. T. I p. 117. T. II p. 3. *Jacopino* da Ferrara. T. III p. 7.
Grigno del Vescovo di Feltre. T. I p. 33. Sotto il dominio di Francesco da Carrara. T. XIV p. 80.
da Grigno *Almerico*. T. III p. 41 43. *Anserpino* è in concordia con Francesco da Carrara. T. XIII p. 52.
Grillo *Antonio* Genovese uno degli otto offiziali di guerra. T. XV p. 107. *Tommaso* ambasciator de' Genovesi a ratificar la pace co' Veneziani. Tom. XIII p. 39.
de' Grimaldi *Corrado* Cancelliere di Padova, e statutario. T. VII pag. 157. *Ivano* di Manfredino Anziano de' Padovani. T. III p. 45.
Grimaldo Marchese amico dell'Imperador Berengario. T. I p. 3.
Grimani *Bertuccio* Podestà di Conegliano. Tom. XI p. 129 133. *Marino* Podestà di Conegliano. Tom. XI p. 179 181. *Melchierre* Podestà di Conegliano. T. XIX p. 113. *Mosè* Capitanio di Vicenza. *Storia*. T. X p. 149.
de Grimula giudice, e assessore del Podestà di Padova. Tom. I p. 81.
Grioni *Niccoletto* eletto ad onorar la venuta del Re di Cipro a Venezia. T. XIV p. 20.
de Gripolo *Bernardo* Trivigiano sospetto al governo Scaligero. *Storia* T. IX p. 177.
Grisignano Castello preteso dal Patriarca d' Aquileja contro i Veneziani. T. III p. 176 178 179 181.
Grisignana Castello del Conte Jacobuccio di Porzia dato in pegno a' Veneziani. Tom. XVI p. 103.
Grisone Castellare comperato da' Trivigiani. T. II p. 141. Dato dal Comune di Trivigi al Vescovo per quello di Cornuda. T. II pag. 144. Danneggiato dalle millizie Venete di Mestre. Tom. XVI p. 138.
de Grisopola *Bernardo* Anziano de' Trivigiani. T. III p. 20. Sindico a Venezia pe' Trivigiani. T. II p. 136.
Griti *Marin* Podestà di Conegliano. T. XIX p. 47.
da Grompo *Ubertino* Padovano a-

Cesente del Visconti contro il Carrarese rimesso in patria pella pace T. XVII p. 55.
Grotto *Ambrosio* giudice di Trivigi. T. II p. 75. Sindico de' Trivigiani. T. II p. 97. Di Giovanni milite Trivigiano. Tom. II p. 27. Giudice. T. II p. 94. *Andrea* console del Podestà di Trivigi. T. I p. 61.
de' Grotti *Carne* da Arezzo Dottore Vicario e Rettore in Belluno. T. XIX p. 104 103 104 105 106.
de Gruarj *Bernarda* Podestà di Belluno. T. IX p. 96 97.
Guarti *Milano* dottor di Leggi presente in Torino alla pace fra i Venezjani e i Genovesi. Tom. XV p. 71.
de' Grumelli *Galeazzo* Catanco Capitan generale dell' esercito padestile Veneziano, sua an sua provvisione di mille ducati fatta da' Veneziani. T. XVIII p. 93.
de' Guacelloni *Filippo* da Prato Kr. deputato dal Marchese d' Este a stabilire i confini fra i Veneziani e il Carrarese. Tom. XVI p. 24.
Guadalto villa da' Trivigiani assegnata a Conegliano. T. III pag. 48.
Gualteridi *Enrica* presente in Conegliano. T. VIII p. 179.
de' Gualandi *Rainerio* di Bonifacio qu. Tedicio di Pisa Sindico de' Pisani. T. XIV p. 59.
Gualdego villa assegnata ad Oderzo. T. XI p. 139.
de' Gualdi *Piero* Giudice in Trivigi. T. XI p. 99 100.
Guarcino Castello presso Guastalla incendiato dall' esercito di Lodovico Imperador. Tom. IX p. 90.
Guarenia Vicedomino in Trivigi pel Duca d' Austria. T. XVI p. 6 10.
de Guarco *Niccolò* Doge de' Genovesi. T. XV p. 73 106.
de Guarienco *Percevalle* notajo qu. Tebaldo Padovano. Tom. V p. 134.
de Guarienti *Paolo* nel consiglio di Verona. T. XVIII p. 81. Eletto Sindico a dar Verona alla Repubblica. T. XVIII p. 82.
Guarnerii *Pietro* Veronese, uno di quelli che presero Jacopo da Carrara. T. XVIII p. 86.
de' Guarnerini *Bonfrancisco* Podestà di Vicenza. T. II p. 131 122. *Bonifacio* ambasciatore del Carrarese al Duca d' Austria. T. XVIII p. 51. Eletto suo procuratore dal Carrarese. T. XVIII p. 77. *Rolando* sindico de' Padovani. T. I p. 118. Podestà di Vicenza. T. IV p. 169 176 181. Testimonio. T. V p. 100. Podestà di Bassano. T. VI p. 43. T. VIII p. 110 187 192.
da Guascogna *Arnaldo* stipendiato per leggere le decretali in Vicenza. T. II p. 49.
Guastalla incendiata dall' esercito di Lodovico Imperador. T. IX p. 90.
de' Guastalesii *Jacopo* qu. Filippo notajo in Verona. Tom. XII p. 143.
de' Guazzi *Bassano* professor di leggi. T. V p. 157.
Guberto Vescovo di Feltre. Corrado Imperador gli conferma i beni della sua Chiesa. T. I p. 19. E la moneta ibid. p. 19.
Guja Villa del Trivigiano nella Val di dobiadene. T. XIV p. 46 49.
Guglielmino Avvocato della Chiesa di Trivigi. T. I p. 21 22.
Guelfi in Padova. Tom. VII pag. 44 45.
Guelfi della Romagna, e della Toscana promettono ajuto ai Padovani contro Cane. Tom. VIII p. 89.

de'

de' Guelfoni *Armano* da Gubio Podestà di Trivigi. T. VIII p. 158 159 160 161 162 163 164 165 169 178. *Nallo* da Gubio Podestà di Trivigi. T. VIII p. 145 149 150 151 152. Tom. XII p. 122 126.

Guerci *Niccolino* Bresciano. T. IV p. 190.

Guercio *Niccolò* pellipario nunzio o cursore de' Trivigiani preso dalle genti Scaligere. T. VIII p. 91.

de Guerino *Ascanio*. Tom. III p. 105.

de Guicermano *Federico* notajo di Padova. T. V p. 123. *Leonardo* di Corradino. T. II p. 141 qu. Corradino notajo in Padova. T. III p. 36.

Guidone Cardinale Ved. Cardinali.

Guidotto *Granfione* canipario del Comune di Bassano. Tom. II p. 99.

de' Guidotti *Ensedisio* sua controversie contro i Torcellani. T. II p. 70. *Guidotto* ed *Ensedisio* di lui nipoti. T. II p. 75 124. T. III p. 46. Ambasciatore de' Trivigiani a Verona. T. III p. 60. Gavorevole a Gerardo da Camino. T. III pag. 102. Presente all' espulsione de' Castelli. T. VII p. 128. Qu. Jacopo morì senza discendenza, e la sua eredità andò in Tommaso Caponero da Padova. T. III p. 142 158. T. XI p. 190. Era stato investito dall' Abate di S. Bona di Vidora del Castello di Selva nel Montello, e morì senza eredi. T. XII p. 132 144. *Guidotto* vende una chiusura in Narvesa a' Trivigiani per cavar pietre per un lavoro di Piave. T. II p. 159. Milite Tom. II p. 22 24. Trivigiano. T. II p. 27 60 74. I Guidotti avevano giurisdizione sulle pesche ne' confini de' Trivigiani e Viniziani. T. III p. 85.

de Guidotto *Martino* Padovano. T. II p. 76. Anziano p. 127. *Giacobino* e *Rambaldo*. T. I p. 61.

de' Guidozani *Bartolamio* di Bologna Podestà di Trivigi. T. I p. 42 43. T. V p. 196 211. Spedisce a' Trivigiani la nuova della morte di Enrico Imperadore. T. VI p. 27. Qu. Guglielmo milite T. VI p. 28 83. *Guiduccio* Arciprete qu. Guglielmo. Tom. VI p. 28.

de Guierb. *Guglielmo* ambasciatore de' Modenesi. T. III p. 32.

de Guineto *Conzilino*. T. III p. 41.

de' Guiscardi *Bonifacio* Dottor di Leggi, Vicario del Podestà di Vicenza. T. XII p. 17. *Bonifacio* dottore e Vicario di Gubrino Fondulo. T. XIX p. 92.

Guitto *Enrico* Console in Como. T. VII p. 169.

Guizza bosco presso Portobuffoletto. T. V p. 75.

Gumbaldo Vescovo di Trivigi è esentato da Enrico Imperador da certo servigio dovuto in Verona T. I p. 12.

Gundolfingen Fr. *Corrado* maestro generale dell' Ordine de' Teutonici in Alemagna. Tom. IX p. 82.

Guntediardo Cameriere di Enrico IV. Imperadore. T. I p. 10.

Guero *Benedetto* nob. ven. eletto ad onorar il Re di Cipro. T. XIV p. 20.

Gurassello *Felice* cittadino di Chioggia. T. XI p. 60.

de Gurestain *Guglielmo*. I Trivigiani gli notificano un usurpo de' Bassanesi, de' Serravallesi e de' Feltrini pregandolo di notificarlo al Re. T. X p. 32. Presente ad un Diploma del Re di Boemia rogato nel Castello del Tirolo T. X p. 35. Mallevadore per Altanio Capitanio di Montebel-

tebelluna. T. X p. 36.
Gussolengo Castello del Veronese. T. XVIII p. 58. L' Adige mena via il ponte della Bastia. Tom. XVIII p. 59. *Bartolameo* da Gonzaga Capitanio. T. XVIII p. 61.

I.

de Jacopo *Bartolameo* Dottore di Leggi Genovese. Tom. XV pag. 107.
Janni *Girardino* sindico e procuratore de' Fiorentini in Venezia. T. XI p. 125.
di Jetembeeh *Ermanno* Cancelliere di Lodovico Imp. T. IX p. 82.
Sant' Ilaria manda guastatori a Mastino. T. XI p. 21. Riceve ordine da' Trivigiani di riparare il Castello di Asolo. T. XI p. 49. Villa assegnata alla Podestaria di Asolo. T. XI p. 139.
S. Ilario Monastero sul Padovano. Fridiano Abate. T. VII p. 53. Chiesa de' Veneziani, in cui riposano le ossa de' Dogi. T. XV p. 38. Sua tajata che discende verso Volpatico, e sua chiesa. T. XVI p. 29. Che il Visconti possa disponere di essa. T. XVII p. 21. Strada che dalle Gambarare conduce alla Chiesa. Tom. XVIII p. 26.
Ilasi. *Antonio* Arciprete della Pieve. T. IV p. 14. Castello sul Veronese, torre e palazzo fabbricatovi da Ecelino. *Storia*. T. VII p. 9. Preso dalle armi del Carrarese contro il Visconti. T. XVII p. 45. Ma non la rocca inespugnabile ibid. Preso da' Veneziani. T. XVIII p. 60. Angelo Bono Arciprete di S. Giorgio. T. XIX p. 143.
de Ilasio *Benzenone* qu. Giovanni abitante in Venezia. Tom. XIV p. 43.
de Ilito *Andrea* Giudice ambasciatore de' Trivigiani al Conte di Gorizia. T. VIII p. 42.
degl' Imani S. Andrea, monastero della Diocesi di Torcello, frate Albano Priore aveva giurisdizione sulle pesche del fiume Lanzono. T. IV p. 121.
Imola è in alleanza co' Bolognesi. Tom. IV p. 204. Occupata da Giovanni Visconti Arcivescovo di Milano, il quale promette di restituirla al Papa. Tom. XIII p. 4.
da Imola *Antonio* Pitarino giudice e assessore del Podestà di Treviso. T. II p. 132. *Bertolamio* di Corrado Canonico di Feltre, e Vicario di Niccolò Vescovo d' Verona. T. X p. 164. *Corrado* giudice in Verona. Tom. IV p. 136 201 208. T. VII p. 62.
de Inglesco, seu de Ingera *Filippo* Co. Palatino qu. Ambrosio Viviano di Borzanore crea un notajo in Venezia. T. XI p. 44.
Inglesi stipendiarj de' Veneziani alla guerra di Chioggia. T. XV p. 34.
Inghilterra, sue guerre contro i Francesi. Eduardo Re fa prigioniere il Re di Francia, e minaccia Parigi. T. XIII p. 81.
de Ingoldeo *Rizzardo* di ser Rigo presente in Trivigi. T. XII p. 72 73. (Alla pagina 71. è scritto Tugoldeo, errore di stampa, e si corregga.)
Innocenzo Papa procura di pacificare il Re d' Ungheria co' Veneziani. Tom. XIII p. 56 60. Conclude lega a' danni del Visconti. T. XIII p. 88.
Innocenzo VII. Papa. Roberto Re de' Romani gli raccomanda gli affari del Carrarese. T. XVIII p. 63. Sua morte. T. XIX p. 11.
Inquisizione Ved. S. Offizio.
de Insulo di sopra Lorenzo notajo qu.

qu. Bonomo di Verona. Tom. X p. 164.
degli Interlini *Andreolo*, qu. Martino Cittadino di Milano e notajo. T. XIII p. 39.
Invilino, Castello della Carnia ceduto dal Patriarca d' Aquileja al Co. di Gorizia per sei anni. T. VIII p. 182.
Inviziati *Inviziato* figliuolo di Pietro da Chioggia. T. IV p. 162.
de Joculi *Albertino* sapiente di Ferrara. T. XVII p. 83.
da Jossano *Gerarde* da Cremona Podestà di Padova. T. IV p. 38 42 46 47 48.
Ipotecario *Albertino* nunzio di Guecello da Camino a' Trivigiani. T. VII p. 97.
S. Ippolito fortezza de' Bellunesi. Ved. S. Boldo.
de Isachino *Gibellino* da Bassano. T. II p. 129. Aresina qu. Ulliverio morta in eretica pravità. T. II p. 129.
Isola de' Stanfi diocese Veronese. Pietrobono Arciprete di S. Sofia. T. IV p. 14.
dell' Isola di Verona *Bonaventura* qu. Isnardo. T. III p. 23.
Isola di Piave villa del Trivigiano, dove aveva beni Rizzardo da Camino. T. XI p. 139.
— sul Veronese presa da' Veneziani. T. XVIII p. 58.
— Della scala sul Veronese. Tom. XVIII p. 59.
d' Isolo *Silvestro*. T. III p. 52.
de Isticino, diocesi di Bressanone. *Storia*. T. VII p. 42 43.
di Istria Marchese. T. I p. 27.
Istria si dovevano publicar le tregue fra i Veneziani e il Re d' Ungheria. T. XIII p. 57. Provincia Veneta. T. XIV p. 32. Sapienti consultati da' Veneziani. T. XIV p. 74. Sua provincia pretesa da' Veneziani e dal Patriarca, i quali si dovevano compromettere nel Papa. Tom. XV p. 99. Il Carrarese intende che sia consegnata nelle mani del Patriarca. T. XVI p. 144.
Ivani *Flamingino* da Bassano. T. IV p. 177.
Ivano Villa nella Valsugana. Tom. XIV p. 80. Sotto il dominio di Francesco da Carrara. Ibid. Castello ceduto dal Carrarese a' Duchi d' Austria. Tom. XIV p. 82 83 84.

L.

Labereta *Bono* Sindico e procuratore del Patriarca. T. IX p. 98 106 107 118.
de Labro *Bertolde* Cappellano del Papa. T. IV p. 85.
de Lacco *Bernardo* licenziato in leggi nunzio del Papa. T. XI p. 118.
Lago boario confina colla Val-Pulicella. T. V p. 182.
Lago di Garda. T. III p. 50. Ved. Garda.
de Lago *Tommasino* notajo e poi prete della chiesa di S. Stefano di Trivigi. T. II p. 95.
Lairano Villa di Conegliano. T. II p. 45.
di Lambach *Annechino* prigioniero di Castruccio nella battaglia contro i Fiorentini. T. IX p. 91.
Lambertazzi fuorusciti si compromettono in Matteo Visconti, ed in Alberto dalla Scala per le loro controversie cogli intrinseci di Bologna. T. IV p. 122. Ved. l' articolo Bologna.
de' Lambertazzi *Fabrucio Uberto* e *Loculle* fuorusciti Bolognesi. T. IV p. 182 123 127.
de' Lambertenghi *Giovanni* Podestà di Bassano. T. XII p. 18.
de' Lamberti *Albertino* Giudice e Console in Verona. Tom. IX

pag. 33.
de' Lambertini Aldrighetto qu. Egano Rr. Bolognese. T. XVIII p. 19. *Pietro* da Bologna Dottor di Leggi Vicario del Podestà di Treviso. T. XI p. 178 184.
Lamone del Vescovo di Feltre. T. I p. 33. Tenta di sottrarsi dalla giurisdizione di Feltre. Tom. XIX p. 121.
Lancellotti *Domenico* Veronese uno di quelli che pressero Jacopo da Carrara. T. XVIII p. 86.
Lancenigo Villa del Trivigiano manda guastatori a Mastino. T. IX p. 23.
de Lancenigo *Roberto* giudice in Trivigi. T. III p. 20. Giudice ambasciatore de' Trivigiani a Venezia. T. III p. 77. Giudice in Treviso. T. III p. 133. Testimonio. Tom. IV p. 32. *Vendramino* notajo di Trivigi. T. XIII p. 49. T. XII p. 50.
de Landa *Pietro* Priore e Cappellano di Papa Clemente. T. XII p. 115.
de Lando *Andrea* notajo di Belluno. T. XIII p. 19. *Guglielmo* aderente de' Signori d' Arcelli. T. XIX p. 93. *Jamno* Veneziano. T. II p. 43. *Marcio* Veneziano. T. IV p. 169.
de Landriano *Jacopo* Milanese Podestà di Genova. T. V p. 127.
Lanfranco Conte del Palazzo. T. I p. 4.
de Lanfranco *Tristino* qu. Gerardo Vicentino. T. II p. 78. *Badoario*. T. II p. 79.
de Langusco Conte *Ricardino* aderente de' Signori d' Arcelli. T. XIX p. 93.
de Lano *Lazaro* milite Trivigiano. T. II p. 27.
Lant-Adelaso Podestà di Trivigi. T. I p. 42 43.
Lanza *Manfredo* Marchese. Tom. II p. 13.
Lanzago villa del Trivigiano manda guastatori a Mastino. T. XI p. 22.
Lanzi *Giovanni* da Alemagna procuratore di Jacopo da Carrara. T. XIX p. 133.
Lanzolo *Giovanni* sue rappresaglie contro i Trivigiani. T. VII p. 29.
Lanzano fiume, che non s' abbia a pescare in esso senza licenza del Priore di S. Andrea degli Imani. T. IV p. 121.
de' Lapi *Giovanni* Dottore Bolognese. T. XVII p. 98.
Lapi *Remolo* da Fiorenza notajo. T. XI p. 128.
de' Lappi *Francesco* aderente di Niccolò Marchese d' Este. Tom. XIX p. 92.
de Lapo *Giovanni* da Reggio. *Storia*. T. X p. 87.
da Laponte *Romerio* Console in Como. T. VII p. 169.
de Laspergh *Mattia* testimonio in Trivigi. T. IX p. 98.
Latino Vescovo d' Ostia e Velletri e Legato Apostolico conferma in Bassano i Canonici instituiti dal Vescovo. T. III p. 55.
Latisana. T. II p. 36. Guidone di Giovanni Pievano. Tom. XII p. 116. Porto. Il Patriarca promette di non esigere la muta da' sudditi del Conte di Gorizia. T. XIII p. 45. Porto in Friuli. T. XVI p. 110. Jacopo Cornaro Podestà con permesso della Repubblica si allontana da quel luogo a motivo della pestilenza. T. XIX p. 126.
Lavago avevano beni i Castelli, e passarono in Guidotti, e poi in Caponero. T. III p. 159.
Lavandura fiumicello che scorre nel Musone. T. XIV p. 55.
Lavatiano in Friuli. Odorico di Strasoldo Pievano. Tom. X p. 129.
Lavaron del Vescovo di Feltre. T. I p. 33.

Lavazzo donato dall' Imperadore Ottone al Vescovo di Belluno. T. I p. 8. Matteo da Moggio Pievano. T. II p. 116.
Laubers *Enrico* Marescialio. T. IV p. 148 149.
da Lavello longo *Gaetano*. T. III p. 52.
Laventino Vescovo Diserto ambasciatore di Federico Re de' Romani a Trivigi. T. VIII p. 160 161 162.
de Laver. *Roberto* professor di legge. T. II p. 81.
Lavezaro *Jacopo* Rettore della Lega Lombarda di Como. T. I p. 76 77.
de' Laudi *Antonio* da Modena Giudice in Treviso. T. IX p. 68.
de Lazzara *Bernardo* qu. Antonio Padovano. T. XVI p. 27 28 29. Ambasciatore del Carrarese in Ungheria. T. XVI p. 88. *Ognibene* figliuolo di Patavino di Padova. T. IV pag. 24. Notajo figliuolo di Patavino Padovano. T. IV p. 130.
Lazari *Albertino* de Villa notajo ambasciatore de' Trivigiani ad Alberto e Mastino. T. X p. 68 Notajo del Podestà. T. X p. 69.
Lazzisini *Amico* da Bassano. T. II p. 130. *Jacobina* figlio di Amico T. III p. 92. T. IV p. 60.
Lazise si da' a' Veneziani. Tom. XVIII pag. 60. Si dà anche la Rocca. T. XVIII p. 61.
Leardi *Francesco* Genovese Offiziale di guerra. T. XV p. 197.
de' Leccatorii nobili aderenti de' Signori d' Arcelli. T. XIX p. 93.
Lecavello *Ilario* Genovese. T. XV p. 107.
Lega Lombarda V. Società.
Legato apostolico in Venezia è in maneggio co' Trivigiani debitori alla S. Sede. T. X p. 80 81.
da Legge *Antonio* Veronese presente alla Lega fra il Patriarca e gli Scaligeri. Tom. X. p. 129. *Giovanni* ambasciatore de' Veneziani a' Trivigi. T. VI p. 41. *Niccolò* dottor di Leggi. T. VII p. 67. Giudice nella causa in appellazione fra il Comune di Bassano e Niccolò di Rovero. T. IX p. 55.
Leggi varie imperiali antiche, che si nominavano, e si citavano da' notari negli istrumenti. Tom. X p. 92.
Legnago, che si debba fare un belfredo da' Veronesi nella rotta del Tisone di sotto a Legnago tre miglia. *Storia*. T. VII p. 50 51 52 53. Porto si mantiene pel Carrarese. T. XVIII p. 61. I Veneziani prendono parte di mandarvi un Podestà. T. XVIII p. 87.
da Legnago *Giovanni* detto Gainerajo in Verona. T. XIV p. 36 40 42. *Zuberta* messo di Mastino al Patriarca Bertrando. T. XI p. 89.
dal Legname *Engaldeo* Trivigiano. T. X p. 40. Notajo eletto a pagar le spese per la venuta di Alberto. T. X p. 74. *Meneghello* di Ingolfo testimonio in Trivigi. *Storia*. T. IX p. 171. Eletto da' Trivigiani ad esaminar i diritti de' Camisesi. T. X p. 134. Cancelliere del Comune di Trivigi. T. XI p. 185. T. XII p. 3. Suo salario. Tom. XII p. 4 6. Testimonio in Trivigi. T. XII p. 34. Presente in Trivigi. T. XII p. 66 71 73 87. *Ottobono* da Padova Vicario nella Valsugana per Francesco da Carrara. T. XIV p. 80. *Pietro Biano* Anziano Trivigiano. Tom. VIII p. 112. *Serafino* qu. Benedetto Offiziale del Carrarese. Tom. XVII p. 53.
Lemborgo Castello in Friuli i danni recati dal terremoto del 1347.

T. XII p. 84.
S. Lena Villa da' Padovani conceduta agli Estensi. T. II p. 37.
Lendenara conclude trattato co' Padovani per darsi i banditi reciprocamente. T. III p. 6. Convento de' frati minori beneficato da Aica da Camino. T. III p. 113. Di giurisdizione Estense ceduta da Aldrovandino a' Padovani. Tom. IV p. 39 40 41 42. Castello dove abitava il Marchese Francesco d' Este. T. IV p. 198. Statuto de' Padovani intorno al Podestà. T. V p. 125. Sul Polesine. *Storia*. T. VII p. 51. I Padovani la sottopongono alla protezione del Re Federico. T. VIII p. 186. degli Estensi. T. X p. 144.
da Leudenara *Altograde* professor di Padova. Ved. Altogrado. *Crestia* fuoruscito Veronese ritirato in Trivigi con tutta la sua famiglia. T. VIII p. 126. *Guizzardo*. T. II p. 36. *Tartare* unito a' Carraresi muove sollevazioni in Padova, e uccide il Podestà. T. IX p. 88. Lascia erede delle sue facoltà Ubertino da Carrara. *Storia*. T. VII p. 81.
de Leno *Bellezente* giudice ambasciatore de' Bresciani a Trivigi. T. VI p. 90. T. VII p. 3.
de Leo *Antonio* Padovano. T. VIII p. 44.
S. Leonardo di Bavario. e suo dazio pe' Trivigiani. Tom. VIII p. 75.
da Leone *Francesco* qu. Pietro presente ad un privilegio del Carrarese. T. XIII p. 94 96. Nobile Padovano. Tom. XV p. 108. *Gregorio* fatto Cavaliere in Verona dal Carrarese. T. XVIII p. 57. *Luca* Capitanio in Trivigi. T. XIII p. 85 87. Presente in Verona. T. XVII p. 110. *Niccolò* Consigliere del Doge. T. XII p. 57. Ambasciatore al Signor di Padova. T. XII p. 69. Podestà di Chioggia. Tom. XII p. 101. *Paolo* ambasciatore del Carrarese al Visconti. T. XVII p. 19. A Ferrara. T. XVII p. 76. Presente in Padova. T. XVII p. 79. Era figliuolo di Francesco. T. XVII p. 79. Presente in Padova. T. XVIII p. 21. E' creato Cavaliere nella presa di Verona. T. XVIII p. 59. Fugge da Castelvecchio con Giacomo da Carrara, ed è fatto prigione da' Veneziani. T. XVIII p. 61. Annua corrisponsione assegnata da' Veneziani a chi lo fece prigione. T. XVIII p. 85. Testimonio in Padova. T. XIX p. 17.
Leoni *Pietro* Vescovo di Ceneda. T. XIX p. 158.
Leprosino *Enrigetto* Trivigiano. T. II p. 142 143.
Lercario *Antonio* Genovese. T. XV p. 107.
de' Letti *Bortolamio* sapiente de' Trivigiani. T. VI p. 20. Anziano. T. VI p. 65 67 68. T. VIII p. 183.
de Levada *Flabiano* qu. Biasio da Trivigi. T. XI p. 121.
Levada di Selvele Villa del Trivigiano manda guastatori a Mastino. T. XI p. 22.
de Levanto *Tommaso* ambasciatore de' Genovesi. T. XIII p. 39.
Leuchestachio Signore di tutta la Schiavonia. T. XIII p. 54.
Leudro feudo de' Signori d' Arco. Tom. XIV p. 13. Valle data in pegno da Giovanni Vescovo di Trento a Mastino dalla Scala. T. XII p. 137. Governata da' Signori d' Arco col titolo di Capitani per Mastino. T. XII p. 167.
de' Levici *Girardino*. T. II p. 12.
Levico del Vescovo di Feltre. T. I p. 33. Castello. T. IV p. 151.

Nel-

Nella Valsugana dato a Jacopo da Carrara. T. XII p. 108. Le genti Carraresi tentano di espugnarlo. T. XIII p. 51. Si rende al Pievano di Tirale, che era in Valsugana per il Marchese di Brandeburgo. T. XIII p. 52.

Leutri *Leutro* di Marco procuratore de' Trivigiani. Tom. I p. 68 69.

Leximvide *Diopoldo* Conte. Tom. I p. 27.

de Liano *Azzo* Canonico di Verona. T. III p. 156.

de' Liazari *Alberto* e *Bono* fratelli Vicentini. T. I p. 84. *Ugolino* da Bologna Podestà di Padova. T. VII p. 136 147 155.

Liazaro *Bindo* qu. Tingo da Fiorenza. T. VIII p. 175. Fu carcerato da' Signori di Rovero. T. VIII p. 176. T. IX p. 41 84. Suo danaro dato a censo a' Bassanesi ceduto a Pietro de' Burfali da Venezia. T. IX p. 30. Sua causa col Comune di Bassano. T. IX p. 34 35 37 38 40 41 55 83 84.

di Liberale *Giovanni* milite Trivigiano. T. II p. 27.

Liberi *Marco* Anziano de' Trivigiani. T. III p. 82.

Libetio *Niccolò* qu. Giovanni notajo Trivigiano. T. VIII p. 123 127. T. XI p. 12.

de Lichan *Tommaso* Castellano eletto Capitanio di Conegliano da Lodovico Re d' Ungheria. Tom. XIII p. 55.

Liedolo suo dazio 12. soldi e 50. grossi. T. V p. 155. Regola deve ubbidire al Capitanio di S. Zenone. T. X p. 82. Villa era sotto Castelfranco, ma fu data ad Asolo. T. XI p. 139.

da Liedolo *Daniele* Capitanio di S. Martino di Ceneda. Tom. X p. 116.

de Liechtestain *Giovanni* maestro della Curia del Duca Alberto. Tom. XIV p. 85. E Consigliere spedito a Belluno. T. XV p. 31. Maestro della Curia del Duca Alberto d' Austria. Tom. XVII p. 16.

Liguria; anticamente era capitale Albigauno, ed oggi Genova. T. XIII p. 80.

Limbraga Villa del Trivigiano manda guastatori a Mastino. T. XI p. 22.

Limana fiume del Cenedese. T. I pag. 1.

Limena villa, lavori nelle strade. T. III p. 15 16 17 18 19. Villa del Padovano. T. IV p. 81. T. V p. 14. Strada lavorata da' Padovani e Bassanesi. T. IV p. 147. Lavori che si volevano fare nella strada che da Padova conduce a questa Villa. T. IV p. 160. Strada acconciata da' Padovani. T. V p. 123. Ponte di Pietra sulla Brentella. T. V p. 123. Questa strada era stata anche acconciata al tempo di Niccolò Morosini Podestà. T. V p. 123.

da Limena *Odorico* Padovano. T. I p. 82.

de Limono fortezze si dovevano consegnare a' Bresciani. T. III p. 140.

Lingua de vacca *Barrico* Dottor di Leggi Padovano. T. IV p. 42.

Linz nella Germania; dieta che ivi si doveva tenere fra il Re de'Romani, quello di Boemia, e il Duca d' Austria. T. XVI p. 35 36.

de Lio *Antonio* ambasciatore de' Padovani a Trivigi. T. VI p. 4. T. VII p. 84. Giudice. T. VII p. 106. Statutario. Tom. VII p. 157.

de Lionesio *Antonio* Padovano. T. III p. 63.

Lippa *Giovanni* testimonio in Feltre.

tre. T. XI p. 60.
Lippamano *Niccolò* testimonio in Venezia. T. XIX p. 88.
Lippegi *Tipriano* Fiorentino Sindico e procuratore della sua Città in Venezia. T. XI p. 125.
de Lippo *Francesco* Consolè di Belluno. T. XVIII p. 18.
Lire Imperiali. T. I p. 68.
Lire Imperiali de' Lombardi. T. IV p. 204.
Lire Veronesi. T. I p. 18. di danari. T. I p. 84. T. II p. 18. Ved. Veronesi.
Lire di danari veneti grossi. T. X p. 141. Ved. Monete, e Veneziane lire.
da Lisca *Giovanni* creato Cavaliere in Verona, quando fu presa da' Veneziani. T. XVIII p. 60. *Guglielmo* in favore de' Veneziani alla guerra di Chioggia. T. XV p. 35.
Lisone fiume. T. XV p. 38.
Lisonzo fiume in Friuli. Tom. IX p. 69.
de Litolfo *Alcardo* Podestà di Vicenza. T. II p. 34 40.
Livenza fiume. T. I p. 128 9 41. T. II p. 58 59 60 61. T. XV p. 38. T. XIX p. 41. Ponti sulla Livenza demoliti dal Patriarca, perchè comodi a' Trivigiani a danneggiare il Friuli. T. II p. 9 35. Cresce smisuratamente pel fiumicello Ansuga. T. II p. 152. T. IV p. 87. Nuovo dazio posto su quel fiume da' Signori di Camino e da Prata in pregiudizio de' Sacilesi, e de' Signori da Porzia. T. III p. 14. Ponte fatto su quel fiume presso Cavolano da Gerardo da Camino. T. IV p. 54. Fortezza su quel fiume dirimpetto a Cavolano fabbricata da Gerardo da Camino. T. IV p. 120. È un ponte [illegible] Tom. IV p. 121. Era feudo de' Caminesi avuto dalla Chiesa di Ceneda. T. XI p. 97. Il territorio de' Trivigiani arrivava anticamente sino a questo fiume. Tom. XII p. 23. Lavori fatti da' Veneziani sopra la riva. T. XIX p. 45.
Livi Castello del Trentino. T. II p. 18.
Livinalè longo nel Bellunese. T. XII p. 129.
Livizzano Villa de' Signori da Fogliano. *Storia*. T. X p. 89.
de Liutto *Ottario* Giudice del Podestà di Trivigi. T. I p. 61.
Lizana Castello del Trentino. T. II p. 18.
de Lizana *Jacobino* T. II p. 17.
Lodigiani eccettuati nell'istrumento d' alleanza di Carlo Re di Sicilia contro i Ghibellini. T. II p. 30 31. Maestro *Fabrio* prevosto di Lodi. T. III p. 3. Entrano nella guerra contro i Gonzaghi, e nella tregua publicata dal Cardinal Guidone. T. XII p. 170. Gualfredo Vescovo di Lodi presente in Bologna. T. XIV p. 69. Editto del Visconti che cessato il morbo epidemico possano i mercanti ripigliare il commercio colle Città della Lombardia. T. XVIII p. 22. Guelfi Signoreggiano la Città. T. XVIII p. 52. Giovanni di Vignate Conte di Lodi. T. XIX p. 91.
da Lodi *Bartolino* procuratore di Filippo e Bartolommeo fratelli degli Arcelli. T. XIX p. 92.
Lodovico Re de' Romani partecipa a' Trivigiani la sua assunzione al trono. T. VII p. 95. Crea suo Vicario in Lombardia, Marca e Toscana Bertoldo Conte di Marstetten detto di Nifen. T. IX p. 31. Stipula lega fra i Signori di Ferrara, Verona, Mantova, e Modena. T. IX p. 42. Nemico della Chiesa. T. IX p. 44. Eletto giudice arbitrio fra il Re di

di Boemia e Cangrande per le reciproche pretese sopra Padova T. IX p. 74. Si publica l'istrumento del compromesso. T. IX p. 79. Segue l'istrumento. T. IX p. 80. Sentenza provisionale. Tom. IX p. 82. Fa tre colloqui uno in Baviera, uno in Carintia, e il terzo in Augusta. Stabilisce di discendere in Italia. Arriva in Trento; ed ivi fa un colloquio. Crea i suoi Vicarj in Italia. Parte da Trento verso Milano. Va a Bergamo, a Como, a Milano. T. IX p. 89 90. Suoi ambasciatori in Italia. T. IX p. 91. Dona a Ziliberto collaterale di Cangrande i beni che furono degli Ecelini nella Marca Trivigiana. T. X p. 48. T. XI p. 3. Concede a' Duchi d'Austria Alberto e Ottone le Città di Padova e di Trivigi in feudo dell' Impero. T. XI p. 60 104. E' ribelle del Papa, e dichiarato scomunicato. T. XI p. 158.

Lodovico Re d' Ungheria. T. XIII p. 54. Concede il Capitaniato di Conegliano a Tommaso Castellano di Lichan Cavaliere. T. XIII p. 57. Egli è sotto Treviso all'assedio della Città. T. XIII p. 54 55. Patti preliminari dell' armistizio co' Veneziani T. XIII p. 60. Violenze e ruberie usate da alcuni scellerati in tempo delle tregue. T. XIII p. 64. Fa la pace co' Veneziani, e nomina i suoi aderenti e seguaci. T. XIII p. 70. Suo Diploma in favor di Francesco da Carrara prendendolo sotto la sua protezione. T. XIII p. 73. Abbrucia il Borgo di Oderzo. T. XIII p. 83. Delibera di nuovo di ritornare contro i Veneziani. T. XIII p. 85. Egli è in parlamento con Carlo Imperadore, il quale gli dà Feltre e Belluno. T. XIII p. 85. Dimanda a' Veneziani il rilascio di un bandito da Serravalle. T. XIII p. 86. Carlo Duca di Durazzo suo legato viene in Italia. T. XIV p. 27. Istrumento di pace fra il Papa, l' Imperadore, il Re d' Ungheria, e i Principi della Lombardia col Visconti. Tom. XIV p. 57. Le sue genti presso la Piave sconfiggono i Veneziani. T. XIV p. 81. Procura la pace fra il Carratese e i Duchi d' Austria. T. XIV p. 82. Suoi ambasciatori al Re di Francia passano per Trivigi onorati da' Veneziani. T. XIV p. 96. Si fa mediatore presso i Duchi d' Austria, e la Republica di Venezia, e il Carrarese, perchè concludano una tregua fra essi. T. XV p. 9 10. Sfida a guerra la Republica di Venezia. T. XV p. 12. Il Patriarca, e i Friulani, e i Caminesi si uniscono in lega col Re contro i Veneziani. T. XV p. 15. I Duchi d'Austria s' uniscono a lui contro i Veneziani. T. XV p. 30. I Veneziani essendo sotto Chioggia gli espongono i pericoli sofferti nella guerra. T. XV p. 38. I Duchi, e il Patriarca ajutano le sue imprese. T. XV p. 42. Suoi commissarj in Friuli. T. XV p. 53 54 55. Il Duca d' Austria gli è per cedere Belluno. T. XV p. 55. Stipula istrumento di Lega col Duca Leopoldo. T. XV p. 58. Il Duca manda ambasciatori in Ungheria. T. XV p. 67. Stipula istrumento di pace co' Veneziani. T. XV p. 71. Ambasciatori mandati a Torino per questa pace. Tom. XV p. 73. I Veneziani dovevano restituirgli Cattaro. T. XV p. 82. Nè esso obligato alla restituzione della bastia di Colle, e della Rocca di S. Mattino di Ceneda. Tom.

XV

XV p. 82. Si accenna la lega fatta col Carrarese, con Genova, e col Patriarca. T. XV p. 101. Suo istrumento di procura. T. XV p. 103. Raccomanda a Francesco Carrara il Cardinal d' Alanzone. T. XVI p. 11.

da Lodrono *Paristo* del Sig. Pietro testimonio in Brescia. T. XIX p. 98. *Pietro* aderente di Pandolfo Malatesta Signor di Brescia. T. XIX p. 91.

de Loja *Milanzio* giudice imperiale. T. VI p. 23.

Lomasso della Diocesi di Trento. T. XIV p. 13.

Lombardia così chiamata dal volgo, ma da' dotti Liguria, Emilia, Venezia, sue vicende espresse dal Petrarca. T. XIII p. 79.

Lombardi *Gerardo* da Verona. T. III p. 52.

Lombardo *Donato* detto Calderaro sindico e procuratore de' Veneziani. T. VII p. 53 58 66. *Giovanni* detto Calderaro notajo Veneziano. T. VIII p. 146. *Marco* Provveditore de' Veneziani in Mestre. T. XVI p. 139. *Marino* Veneziano procuratore di Albertino Morosini. Tom. IV p. 48 49.

Lomellino *Ambaldo* Genovese, offiziale di guerra. T. XV p. 107. *Neapoleone* ambasciatore de' Genovesi a Torino. T. XV p. 73. Istrumento di procura a quest' effetto. T. XV p. 107. Arbitro per alcuni capitoli della pace fra i Veneziani, e il Carrarese. T. XVI p. 9.

de Lomello *Lorenzo* Conte. T. I p. 78. *Obizone* Giudice e sindico de' Bresciani. T. III p. 48. T. IV p. 190. *Pietro*. Tom. IV p. 190.

Longa Villa ceduta da' Vicentini a' Padovani. T. II p. 125 128.

de Longarelli *Bonmartino* qu. Bonaventura Cittadino di Verona e notajo. T. X p. 126.

Longo *Bertolamio* Veneziano si lagna, che non li sia fatta giustizia da' Trivigiani. T. VIII p. 93. *Gerardino* Podestà di Padova. T. II p. 5. *Giovanni* Veronese sapiente de' Trivigiani. T. VI p. 20. *Odorico* di Cividal del Friuli. T. V p. 70.

Lonigo, i Padovani stabiliscono che esser debba del distretto di Padova. T. III p. 86. Ordine del Podestà di Padova di publicar la nuova gabella sopra la macina. T. IV p. 23. Soggetto al dazio macina de' Padovani. T. V p. 14. Statuto de' Padovani intorno al Podestà. T. V p. 125.

da Lonigo *Federico* qu. Giovanni contestabile del Carrarese. T. XVI p. 131.

de Lopio *Antonio Bertolamio* uno di quelli, che presero Jacopo da Carrara. T. XVIII p. 86.

Lorano Villa de' Signori da Fogliano. *Storia*. T. X p. 89.

Loredano *Lodovico* Consiglier del Doge all' assedio di Chioggia. T. XV p. 42. Procuratore di S. Marco. T. XVIII p. 88. *Marco* detto Todesco Savio eletto da' Veneziani. *Storia*. T. XI p. 8. Eletto ambasciatore agli Scaligeri. p. 10. Presente in Venezia alla pace cogli Scaligeri. T. XI p. 128. Presente in Venezia. T. XII p. 32. *Marino* Podestà di Trivigi. T. XIX p. 89 124. *Paolo* Podestà di Vicenza. *Storia*. T. X p. 148. Procurator di S. Marco Provveditore in Trivigi. T. XIII p. 53 54. Ambasciatore eletto ad incontrar il Re di Cipro. T. XIV p. 20. *Pietro* ambasciatore de' Veneziani a Trivigi. T. VII p. 130. Podestà di Treviso. T. XIX p. 67.

da Lorena *Ambaldo* va in Valsugana colle genti del Carrarese contro Sicco. T. XIII p. 51. *Tommaso* prigioniero di Castruccio nella battaglia contro i Fiorentini. T. IX p. 91.

da Lorenzaga *Nicolussio* è in Udine al parlamento generale. T. XI p. 54.

Lorenai *Rainaldino* da Rimini testimonio in Brescia. Tom. XIX p. 98.

S. Lorenzo Chiesa e Valle del Trivigiano confinante a Cornuda. T. II p. 145.

S. Lorenzo Castello in Istria preteso dal Patriarca d' Aquileja contro i Veneziani. Tom. III p. 122 173 fino a 182.

Loria Villa assegnata a Castelfranco. T. XI p. 139.

Los Castello del Friuli ritenuto dal Conte di Gorizia. Tom. VIII p. 182.

de' Loschi *Bugamante* Vicentino. T. II p. 70 100 102 103 104. *Desiderato* da Vicenza giudice in Trivigi. Tom. XIV p. 45. *Pietro* Vicentino. T. II p. 103. Caniparo del Comune. Tom. II p. 109.

Lova nel Padovano. T. XVIII p. 25.

Lovadina Ramone di Piave. Tom. XIX p. 14.

Lovato *Alberto* notajo Padovano. T. II p. 124 125 126. T. III p. 157. *Andrea* notajo. Tom. II p. 144 145. *Alberto* qu. Rolando de Lovato notajo Padovano. T. IV p. 117.

Lovato Giudice Padovano. T. II p. 135. Giudice arbitro nelle controversie de' Bassanesi con Solagna e Pove. T. III p. 90. Podestà di Vicenza. T. IV p. 18.

de' Loveselli *Gualdrisio* da Cremona Dottor procuratore di Bernabò Visconti. T. XIV p. 59 65.

da Lozzo *Niccolò* qu. Guidone sue rappresaglie contro Feltre. T. IV p. 156. Podestà di Trivigi. T. IV p. 163. Testimonio in Trivigi. T. V p. 66. Era stato beneficato da Melchiorre del Co. Berardo in un suo testamento fatto in Pozzo. Tom. V p. 150. Suo debito verso Rambaldo di Collalto prima del suo tradimento contro i Padovani. T. VII p. 52. Ribelle de' Padovani T. VII p. 88.

Luagna terra tolta da'Senesi a'Fiorentini. T. XVII p. 56.

Lubiana potea somministrar biade a' Trivigiani mandandole per acqua sino a Venezia. Tom. XVI p. 37.

Luca Ingegnere destinato alla fabbrica delle mura di Belluno presso il Castello. T. XIV p. 72

Lucchesi minacciati da' Fiorentini, Sanesi e Pisani. Tom. II p. 69. Spediscono a' Trivigiani la nuova della morte di Enrico Imp. T. IV p. 27. Uniti a Castruccio vincono i Guelfi presso a Porcaro. T. IX p. 88. Dovevano rimanere sotto la Signoria degli Scaligeri. Tom. XI p. 127. Entrano nella pace fra il Papa, l'Imperador, e i Principi della Lombardia. T. XIV p. 59. Lucca compresa nella pace fra il Visconti, e i Principi Collegati. T. XVII p. 57. Entra nella lega contro il Visconti. T. XVII p. 111.

da Lucca *Bete* qu. Gerardo stipendiario del Comune di Padova. T. VIII p. 10.

de Lucedio *Guglielmo* abate ambasciatore di Enrico Imp. a'Trivigiani. T. V p. 211.

S. Lucia Castello del Tsentino. T. IV p. 150.

S. Lucia Monasterio che non abbia a far danni al bosco di S. Pie-

Pierro in Perno. T. V p. 133.
S. Lucia Villa de' Collalti. T. V p. 158.
Luciani *Avancio* detto Tino qu. Guidotto da Bassano. T. IX p. 29 30. *Guidotto* da Bassano. T. III p. 59. *Marco* notajo di Venezia. T. XII p. 93.
de Lucino *Wilfredo* anziano de' Rettori della Lega Lombarda. T. I p. 77.
Lucio III. Papa conferma al Vescovo di Feltre tutti i suoi beni. T. I p. 33.
Lucio *Desiderato* scriba e notajo in Venezia. T. XIII p. 27. T. XVI p. 10.
Luchesio *Tommasino* Capitanio in Mestre. T. XI p. 76.
Luglanico Villa del Trivigiano, Luca prete. T. IV p. 30.
Lugo Terra del Vicentino. T. X p. 79. T. XI p. 154.
Lugo Castello occupato da Giovanni Visconti Arcivescovo di Milano. T. XIII p. 4.
Lugo Castello occupato da Giovanni Visconti Arcivescovo di Milano. T. XIII p. 4.
de Lugo *Bonaccursio* Barbetta qu. Giovanni da Bassano. Tom. III p. 26.
de Luguzzano *Ugucciono*. Podestà di Treviso. T. III p. 45 47 55.
de' Lundii *Naldo* è alla custodia di Mestre. T. XI p. 81.
Lungamussono Villa del Pedemonte Asolano presa dal Carrarese. T. XVI p. 31.
Lupari S. Martin Villa de' Trivigiani danneggiata dalle genti di Cangrande. T. V p. 196. Vedi S. Martin.
de' Lupi *Antonio* Kr. riceve in consegna la Città di Belluno pel Carrarese. T. XIV p. 56. *Bonifacio*. Promettono i Duchi d'Austria al Carrarese di non molestarlo nella sua giurisdizione di Primiero. Tom. XIV p. 85. Da Parma Marchese di Soragna qu. Ugolotto presente in Padova. T. XV p. 107. *Simone* da Parma Marchese di Soragna qu. Guidone presente in Padova. T. XV p. 108. Eletto dal Carrarese a stabilir i confini con Venezia. T. XVI p. 24 25. *Raimondino*, *Bonifacio*, *Antonio*, *Simone*, *Rolandino*, *Ugolino*, *Matteo*, *Gurano*, *Giovanni*, e *Corradino* da Parma aderenti del Carrarese inclusi nella pace fra i Principi della Lombardia. T. XIV p. 62.
da Lupico *Niccolò* Cappellano del Patriarca. T. II p. 35. Pievano di Tricesimo. T. II p. 58.
de Lupfen Conte *Giovanni* testimonio nel Tirolo. T. XIX p. 740.
da Lusia *Almerò* Feltrino. T. IX p. 8. *Antonio* ambasciatore di Guecellone da Camino a' Trivigiani. T. VI p. 24. *Bellancino* testimonio in Feltre. T. XI p. 90. *Recchesano* Canonico ed arcidiacono testimonio in Feltre. T. XI p. 90.
da Lusignana *Giovanni* offiziale e milite in Belluno. Tom. XI p. 185.
Lutgero Cancelliero di Ottone Imperadore. T. I p. 89.
Lutomustense Vescovo *Giovanni* eletto Patriarca d' Aquileja. T. XVII p. 9 12.
Luttrano e sua chiesa di S. Niccolò. T. III p. 150.
Luzaria Isola de' Gonzaghi. T. X p. 144.
Luzer *Niccolò* segretario de' Duchi di Baviera. T. XVI p. 149 150.
de Luzo *Niccolò* Padovano. Tom. I p. 84.

M.

de' Macacarii *Amaberto* Veronese.

se. T. III p. 97. T. VI p. 92.
Maccaruffo ambasciatore de' Padovani a Trivigi. T. III p. 143.
de Maccaruffi *Egidiolo*. T. IV p. 48. *Maccaruffo* qu. Ziliolo testimonio in Padova. T. VII p. 67. Deputato a trattar un accordo co' Trivigiani. Tom. VII p. 106. Interviene in Mestre ad un trattato tra i Padovani ed i Trivigiani. T. VIII p. 43 44. Maccaruffi uniti a Rizzardo Camineſe, a Niccolò da Carrara, a Mastino, ad un Marchese d' Este invadono il territorio di Padova. T. X p. 5.
de Maceraga *Bonaventura* anziano di Verona. T. III p. 53.
Macerata. Oliviero Vescovo eletto presente in Bologna. Tom. XIV p. 39.
da Macerata *Pietro* notajo esattore de' Trivigiani. T. IX p. 55.
Macra fiume nella Liguria. T. XIII p. 80.
de Macubertino *Saracene* da Belluno. T. III p. 126.
Maderne Villa assegnata a Mestre T. XI p. 138.
de Maderno S. Pietro villa soggetta a Noale. T. X p. 61 66.
Madi *Gerardino* ambasciatore de' Parmegiani a Trivigi. Tom. VII p. 38.
de Madio *Biasio* procuratore di Marcio Forzatè. Tom. V p. 16. *Madio* Radesii notajo di Trivigi sue pretese contro Rizzardo e Gerardo da Camino. T. XII p. 147.
Maffei *Antonio* creato cavaliere dal Cartarese alla presa di Verona. T. XVIII p. 57.
de' Magalotti *Filippo* qu. Filippo Fiorentino. T. XVIII p. 98.
de' Magarotti *Accarisio* qu. Scanabizi fuoruscito Bolognese. T. IV p. 123. *Branca* fuoruscito Bolognese. T. IV p. 122 127.
de' Maggi *Baldassare* eletto da' Padovanesi a fare i capitoli da presentarsi alla Republica. T. XVIII p. 94. A difendere la giurisdizione di Primolano contro i Feltrini. T. XIX p. 7. *Bertolino* da Brescia Podestà di Padova. T. IV p. 147. *Biasio* di Guidone Vicentino. T. IV p. 169 170. *Filippino* da Milano testimonio in Trivigi. T. IX p. 19. *Galeotto* da Brescia Podestà di Padova. T. X p. 109 114 115. *Maffeo* Bresciano. T. IV p. 190. *Bernardo*. T. IV p. 190. *Fiorino*, *Bertolo*, *Galeotto* di Federico. Ibid.
Maggiera Villa assegnata ad Oderzo. T. XI p. 139.
Magillio Villa de' Signori da Fogliano. *Storia*. T. X p. 89.
Magnardo Conte. T. I p. 20. T. II p. 7.
de' Magistri *Marco* ambasciatore de' Trivigiani a Venezia. Tom. XVIII p. 73.
Maglese Villa de' Caminesi ceduta a Conegliano. T. I p. 85.
de Magnaferro *Marcellino* qu. Bloio Capitano nella Rocca di Ceneda. T. VIII p. 24. Anziano de' Trivigiani. Tom. VIII p. 31. *Viviano* Sindico de' Vicentini. T. V p. 152 153.
de Magnadevolo famiglia Veronese fuoruscita ritirata in Trivigi. T. VIII p. 126.
de Magnano *Albertino* T. II p. 14
de Magnaspesso *Aclino* anziano Padovano. T. II p. 117. *Francesco* ambasciatore de' Padovani. T. III p. 143.
de' Magnavacca *Marsilio* da Verona giudice del malefizio in Trivigi. T. XIII p. 64 67. *Zardino* giudice in Trivigi. T. IV p. 48 69 77.
Magno *Giovanni* Vescovo di Ceneda. T. VII p. 15 16. *Pietro* capitanio della Chiuse di Que-

ro. Tom. XI p. 187. Tom. XIII p. 49.
di Magonza *Corrado* Arcivescovo. T. I p. 27.
Mainardi *Jacopo* Cittadino di Chioggia. T. XI p. 60. *Mainardo* ambasciatore de' Ferraresi. T. III p. 32.
Mainetti *Bortolamio* da Bassano. T. IV p. 170 177.
Mairani *Guglielmo* Canonico di Cividal del Friuli Dottore de' Decreti. T. XI p. 52 54 56.
de' Malabarbi *Milano* Padovano seguace del Visconti. T. XVII p. 55 59. Il Carrarese promette di osservar quel capitolo nella pace col Visconti, che risguarda Milano. T. XVII p. 63.
de' Malabarii *Servidone* da Zara abitante in Ferrara. Tom. XVII p. 88.
Malarte *Egidio* Padovano. T. II p. 123.
Malaspina *Guglielmo*. Ved. degli Obizzi. *Jacopo* Canonico di Verona. *Storia*. T. VII p. 98. *Leonardo* Marchese scrive una vittoria del Visconti. T. XVII p. 96. *Spineta* Marchese presente all' istrumento di lega fragli Estensi, Scaligeri e Gonzaghi. T. X p. 141. E' in Padova appresso Alberto dalla Scala. T. XI p. 18. E' in Brescello nell' esercito di Mastino. T. XI p. 20. In Verona presso Mastino. T. XI p. 72. I Trivigiani gli pagano 600 fiorini. T. XI p. 79. Presente in Verona all' acquisto di Riva, e d' Arco fatto da Mastino. Tom. XII p. 143. Consigliere, e commissario dell' esercito del Visconti. T. XVII p. 19.
Malatesta *Carlo*, *Pandolfo*, e *Malatesta* alleati de' Veneziani compresi nella tregua con Sigismondo. T. XIX p. 65. *Carlo* manda ad esaminare alcuni Castelli del Gonzaga. T. XVIII p. 6. Capitan generale dell' esercito de' Veneziani contro Sigismondo. T. XIX p. 80. *Carlo*, *Pandolfo*, e *Malatesta* come aderenti de' Veneziani entrano nella lega col Duca di Milano contro Sigismondo. T. XIX p. 88. *Pandolfo* unito al Marchese d'Este, e agli altri collegati conclude tregua col Duca di Milano. T. XIX p. 90 99. *Galeotto* Kr. da Rimini eletto arbitro da' Principi della Lombardia. T. XIV p. 66. Presente in Bologna. T. XIV p. 69. Suo detto rammentato dal Vergerio. T. XVII p. 41. *Pandolfo* Signor di Brescia, Bergamo ec. suo ambasciatore a' Veneziani. T. XIX p. 87. Come aderente del Duca di Milano entra nella lega co' Veneziani contro Sigismondo Imperadore. T. XIX p. 88. Signori entrano in Bologna per Giangaleazzo. T. XVIII p. 39.
de' Malfatti *Ama* qu. Daniele. *Storia*. T. VII p. 74.
de Malcapelli famiglia Veronese fuoruscita ritirata in Trivigi. T. VIII p. 126.
Malghera presso le Lagune, i Trivigiani vi prendono alcune bestie nel luogo detto Ca de Mezzo ad un beccajo Veneziano. T. VII p. 50. Congresso ivi tenuto fra i Veneziani e Guecellone da Camino. Tom. VII p. 110. I Trivigiani vi presidiano la palada. T. VII p. 154. In capo alla palada i Trivigiani aveano deliberato di fabbricare una Torre. T. X p. 43 47. T. XIV p. 20 31.
Malimpiero *Marco* consigliere del Doge. T. II p. 33. Sopraconsole T. II p. 78. *Marco* di Andrea Veneziano. T. XI p. 44. *Marino* Provveditore in Friuli. T. XVI p. 106. *Michele* Podestà di Trivigi. T. XIX p. 15 17 21. *Pan-*

cretio giudice delle petizioni. T. II p. 157. *Tommaso* testimonio in Venezia. T. XIX p. 88.
Malizia *Brimassio* Padovano. T. II p. 127. *Jacopo* T. I p. 107. T. III p. 61. Milite del Podestà di Padova. T. IV p. 15 16.
de' Malombra *Rizzardo* eletto professore in Trivigi, non accetta. T. VII p. 71. Sua nuova elezione. T. VII p. 135. Pregato da' Trivigiani ad invigilare al bene della Città nella pace fatta con Cane. T. VIII p. 101.
Malpilio Podestà di Trivigi. T. I p. 55.
de Malpileo *Bertoldo* da San Miniate Podestà di Padova. T. IV p. 130 131. T. V p. 131.
Malregolato V. Sanbonifacio.
da Maltraverso *Alberto*. Tom. I p. 27.
Malsardi spezie di ribelli. Tom. II p. 91.
de' Malvezzi *Giovanni* giurisperito procuratore di Feltrino da Gonzaga a formare una lega col Papa ec. T. XIV p. 35. Ed a formare la pace co' Principi della Lombardia. T. XIV p. 59. *Giuliano* da Bologna Podestà di Treviso. T. IX p. 71 72 73 75 76 77 79 83 86 93 94 95.
de' Malvicini nobili aderenti de' Signori d' Arcelli. Tom. XIX p. 93.
de' Malusii *Gabrino* da Parma Vicario in Trivigi. Tom. XII p. 71 73.
de' Malutacchi *Terisio* da Reggio giudice assessore del Podestà di Treviso. T. XI p. 184.
Malzago. T. I p. 33.
de' Mamberti *Bonamente* Giudice Veronese. T. IV p. 165.
de Mambroto *Bonamente* da Verona Giudice procuratore di Alboino e Cangrande dalla Scala. T. V p. 14.
Mami. *Giovanni* va a Trivigi pel Duca Leopoldo in assistenza del Capitanio Ugone da Duino ammalato. T. XVI p. 45.
Mancalòse *Pietro* aderente de' Signori d' Arcelli. T. XIX p. 93.
de' Manfredi Signori di Faenza nemici della Chiesa. *Storia*. Tom. XIII p. 110. Nobili di Reggio fuorusciti. *Storia*. T. X p. 88. Aderenti di Niccolò Marchese d' Este. T. XIX p. 92. *Astorgio* va in soccorso del Carrarese con molte genti contro il Visconti. T. XVII p. 40. *Giovanni* e *Guglielmo* Signori di Faenza ribelli della Chiesa. Papa Clemente eccita contro di essi i Principi della Lombardia. Tom. XII p. 154 155. *Giovanni* e figliuoli da Reggio sono inclusi nella pace fra i Principi della Lombardia. T. XIV p. 62. *Guidone* figliuolo di Pietro da Padova Podestà di Bassano. T. IV p. 135. *Manfredo* interviene pe' Padovani in Mestre ad un trattato co' Trivigiani. T. VIII p. 43. Dottore ambasciatore de' Padovani a Trivigi. T. VIII p. 88 91. *Ottone* Vicentino. Tom. V p. 146. *Pietro* Giudice. T. V p. 151.
Manfredo V. Taranto.
Manfredo notajo in Trivigi di maestro Biachino professore di Grammatica e notajo. T. XII p. 87.
de Mandelo *Otolino* Podestà di Padova. T. III p. 146. Podestà di Bologna. T. IV p. 129 139 140. *Ottoluccio* mandato dal Visconti a prender Vicenza. T. XVII p. 4. *Ottone* Podestà di Padova. T. I p. 118. Tom. II p. 3. *Ruffino* Rettore per Milano. T. I p. 127 T. II p. 3. Altro *Ottone* Sindico pe' Padovani. T. I p. 118. *Barizano* anch' esso sindico ibid. *Ottone* Oratore del Visconti al Duca d' Austria. T. XVIII p. 27.

30. va al soccorso della Cittadella di Brescia contro il Carrarese. T. XVIII p. 50 51. *Percivalle* qu. Ottone Cavaliere Milanese. Tom. IV p. 129. *Oberto* Milanese Rettore della lega Lombarda. T. I p. 76.

de Mangarello *Costantino* sindico de' Vicentini. T. III p. 47.

Mangia in Zocco *Jacopo* arcidiacono Castellano. T. III p. 123.

de' Mangiatori *Barone* da S. Miniate Podestà di Padova. T. II p. 22. T. III p. 130 131 136 157.

Mangiavacca *Guidone* da Parma giudice assessore del Podestà di Padova. T. II p. 154.

da Maniago *Galvano* interprete degli ambasciatori Trivigiani al Re di Boemia. T. IX p. 131. Presente nel Castello del Tirolo ad una carta del Re di Boemia. T. X p. 35. E' in Udine al parlamento generale. T. XI p. 15 54. E' in S. Daniele col Patriarca Bertrando. T. XI p. 58. Ambasciatore del Patriarca. a' Coneglianesi. T. XI p. 150. Presente in Sacile ad un atto del Patriarca. T. XII p. 10. Presente in Sacile col Patriarca Bertrando. T. XII p. 132. *Jacopo* T. IV p. 91.

Manica bosco de' Trivigiani. Tom. XII p. 4.

Mapino Canonico di Cividal del Friuli. T. IV p. 57. E d' Aquileja, ambasciatore del Patriarca a' Padovani. T. IV p. 57.

Manolesso *Marco* sindico de' Veneziani. *Storia*. Tom VII p. 48, *Marino*. T. V p. 163.

Manscobello *Alberto* milite Trivigiano. T. II. p. 27.

de Mansio *Andrea* qu. Marcio da' Padovani ottiene le rappresaglie contro i Trivigiani. T. X p. 20,

Mansionatico. T. I p. 3.

de Mantella *Alberto* giudice Padovano. T. III p. 35 22 63.

Mantovani rispondono ad un' ambasciata de' Veronesi. T. I p. 49. Suoi Rettori della lega Lombarda. T. I p. 76 77. Guidotto suo Vescovo. T. I p. 103. S' unirono in alleanza contro Manfredo di Taranto. T. II p. 88. Stipulano lega ed alleanza con Verona e Brescia. Tom, III p. 48, Marino Strambeco Cornaro Podestà, Pinamonte de' Bonacossi Capitanio. T. III p. 49. Città vecchia ibid. Difesi da' Veronesi contro Obizzo d' Este. T. III p. 61. Fanno pace co' Duchi della Carintia. Tom. IV p. 148. Con Piacenza e Verona fanno alleanza per tre anni contro le Città della Lombardia e della Marca Trivigiana, T. IV p. 158. Prendono parte di stipulare lega ed alleanza co' Comuni di Verona e di Brescia. T. IV p. 183. Segue l' istrumento di quest' alleanza. Tom. IV p. 184. Ugolino Giustiniano Podestà. T. IV p. 183. Stipula alleanza contro il Marchese d' Este. T. IV p. 192. Altra alleanza con Bologna e Verona a offesa e difesa. T. IV p. 201. Ordini dati dopo questa lega. T. IV p. 206. Mandati di procura per questa lega. T. IV p. 211. Nuova alleanza contro il Marchese Azzo per togliergli Ferrara e Rovigo. T. V p. 3. Altra lega con Bologna, Parma, Modena, Reggio, Brescia, e Verona di offesa e difesa. T. V p. 7. *Jacopino* Vescovo. T. V p. 113. Nell' esercito di Cane contro i Padovani. Tom. VI p. 43. Scomunicati per aver molestato l' Abate e i Monaci di S. Andrea. Niccolò Papa li assolve dalla scomunica. *Storia*. T. VII p. 17. Pinamonte de' Bonacolsi Capitan generale. *Storia*. T. VII p. 23. Come alleati di Cangran-

de

de sono compresi nella pace fra questo e i Padovani. T. VII p. 60 63 64 69. Danneggiati dalle armi de' Bresciani e de' Cremonesi. T. VIII p. 89. S' uniscono in lega cogli Estensi, Scaligeri, e Gonzaghi. T. X p. p. 143. Si danno sotto la Chiesa, e Giovanni PP. manda Bertrando Vescovo d' Ostia a prenderne il possesso. T. X p. 167. Il Vescovo riceve commissione dal Papa di assolvere gli Scaligeri dalla scomunica. T. XI p. 161. Sono in guerra con Mastino, co' Milanesi, Estensi, e Pepoli, e Papa Clemente li esorta a far la pace a motivo del prossimo giubileo. T. XII p. 108. Il Cardinal Guidone publica la tregua. T. XII p. 110. Il Vescovo riceve commissione dal Cardinal legato di publicar la tregua fra i Principi della Lombardia a motivo del prossimo Giubileo. T. XII p. 114. Sue agitazioni accennate dal Petrarca. T. XIII p. 33. Signori compresi nella pace fra il Visconti e i Principi Collegati. T. XVII p. 58. Il Visconti tenta di tor alla Città il fiume Mincio. T. XVII p. 75. Il Visconti entra vittorioso nel serraglio di Mantova. T. XVII p. 96. Entrano nella lega de' collegati contro il Visconti. T. XVII p. 99. Si fa la tregua col Visconti. Tom. XVIII p 3 4. Il Visconti promette che non saranno molestati. T. XVIII p. 5.

Mantova *Gio. Antonio* gastaldo della Lana in Padova. Tom. XIV p. 36.

da Mantova Arpolino eletto professor in Trivigi di gius civile. T. VII p. 40. Invitato allo studio. T. VII p. 46. Sapiente in Trivigi. T. VII p. 133. Giudice eletto da' Veneziani in certe differenze co' Trivigiani. T. IX p. 60. *Cazadrago* milite del Podestà di Verona. T. III p. 96. *Galeazzo* va al soccorso della Cittadella di Brescia contro il Carrarese. T. XVIII p. 50 51.

Mansagaia *Bravarino* da Verona testimonio in Ceneda. Tom. VI p. 49.

de Manso *Pietro* Padovano ha le rappresaglie contro i Trivigiani. T. VIII p. 57.

Mansuedi villa. Oluardo suo Pievano. T. I p. 68.

Manzana villa de' Caminesi ceduta a Conegliano. T. I p. 85. T. II p. 45. Assegnata da' Trivigiani. T. III p. 40.

Manzano Villa di S. Giovanni presso Modoleto in Friuli. T. XI p. 25 26.

de Manzano Signori uniti al Cardinal d' Alanzone contro gli Udinesi. T. XVI p. 77. *Fanto*. T. IV p. 120 *Francesco* testimonio in Trivigi. T. IX p. 50. Agisce a nome della Chiesa d' Aquileja nella pace con Rizzardo da Camino. T. XI p. 9. E' in S. Vito col Patriarca. T. XI p. 56. Capitanio di Sacile. Tom. XI p. 52. E' in Udine al parlamento generale. T. XI p. 54.

de Manzino *Giovanni* ed *Antonio* aderenti di Bernabò Visconti sono inclusi nella pace fra i Principi della Lombardia. T. XIV p. 63.

de' Manzi *Jacopo* da Ferrara dimorante in Trivigi. T. XII p. 42.

Manzolino villa assegnata a Castelfranco. T. XI p. 139.

Marano. *Niccolò* Memmo Podestà si allontana da quel luogo a motivo della pestilenza. T. XIX p. 125.

da Marano *Angelino* figlio di Bottesella è [illegible] Tolmezzo col Patriarca Be[illegible]ndo. T. XI p. 89.

da Marano *Castello* moglie del Sig. Cdrio. T. X p. 19.
de Marano *Ecerino* anziano di Vicenza. T. II p. 100 102. Abate degli anziani. T. II p. 103.
de Maranenti *Francesco* qu. Ugolino fuorusciscito Bolognese. T. IV p. 122 127.
Marca d' Ancona. Riccardo de' Fassanelli Vicario generale di Federico Imp. T. II p. 11. Trivigiana ossia Veronese, le sue cause delle appellazioni di diritto feudale del Marchese d'Este. T. III p. 85. Lettera circolare di Papa Giovanni XXII a' Principi di questa provincia esortandoli alla pace e alla concordia. T. VIII p. 49. Turbata da Cangrande. T. VIII p. 93.
de' Marcadelli *Niccolò* deputato di Conegliano. T. XIX p. 158.
de' Marcali *Dionisio* banno di Schiavonia spedito da Sigismondo in Italia contro i Veneti. T. XIX p. 115. Ritorna in Ungheria. T. XIX p. 120.
Marcellla bosco presso al monastero di Piro. T. IV p. 98.
Marcellini maestro *Antonio* de'Minori ambasciatore del Comune di Ancona a Torino alla pace de' Veneziani e de' Genovesi. T. XV p. 71.
Marcello *Nicoletto* qu. Andreolo presente in Venezia. Tom. XIV p. 43.
Marche Aquilejesi nuove. T. X p. 29. T. XI p. 5. Di danari Aquilejesi. T. XIII p. 9.
Marche d'argento del valore di 15 lire di picoli per marca. T. VII p. 65.
Marche Fressanesi nove. T. XI p. 149.
Marche Fressanesi di moneta d'Aquileja. T. XII p. 63.
Marche di soldi. T. IX p. 5.
Marchesani moneta ferrarese. T. XVII p. 78 92.
de' Marchesi *Contino* da Carpo notajo in Venezia. T. XVII p. 10.
Giorgio ambasciatore de' Genovesi a ratificar la pace co' Veneziani. T. XIII p. 39.
Marchesi *Pasquale* testimonio in Bassano. T. IX p. 13.
Marchesini *Giovanni* notajo ambasciatore de' Veneziani a Trivigi. T. VIII p. 98 99 131 133. T. X p. 76 77.
de' Marchi *Enrico* milite Trivigiano. T. II p. 27.
Marchsteten *Bertoldo* detto di Niffen creato da Lodovico Imperador suo Vicario in Lombardia. T. IX p. 31. Suo ambasciatore a Ferrara per stipulare una lega cogli Estensi, collo Scaligero, e co' Bonacolsi. T. IX p. 42.
di Marcio *Ordelafo* milite Trivigiano. T. II p. 27.
S. Marco di Campigo Villa assegnata a Castelfranco. T. XI p. 139.
de Marco *Valmasio* qu. Antonio notajo di Conegliano. T. XI p. 182.
Marcomane *Tommasino* da Venezia. T. II p. 84.
Marcorago Villa de' Caminesi ceduta a Conegliano. T. I p. 85. T. II p. 45. Assegnata da' Trivigiani. T. III p. 40.
da Marcorago *Adamo* T. I p. 18. *Enrigeto* Coneglianese. T. I p. 59. Vassallo del Vescovo di Ceneda. T. I p. 62. *Francesco* Coneglianese. T. VI p. 44. *Francesco* Quarta da Conegliano presente in Trivigi. T. XII p. 167 T. VII p. 104. Ved. Quarta. *Gabriele* testimonio in Conegliano. T. I p. 84 87. Eletto sapiente da' Coneglianesi nelle contese co' Trivigiani. Tom. XI p. 146. del Consiglio. T. XI p. 251.
Marcuccga *Jacopino* anziano di Ve-

rona. T. III p. 53.
Maregelli *Giovanni* da Bologna abitante in Venezia. T. XI p. 98.
Mareno Curia lasciata da Gabriel da Camino al monastero della Follina. T. I p. 65. Villa de' Caminesi ceduta a Conegliano. T. I p. 85. T. II p. 45. Chiesa di S. Pietro. T. I p. 23. Beneficata da Gabriel da Camino. T. I p. 66. Villa giura di seguire il Podestà di Trivigi. T. II p. 96. Da' Trivigiani assegnata a Conegliano. T. III p. 40. Ved. Valdimareno.
di Maretten *Ottolino* prigioniero di Castruccio nella battaglia contro i Fiorentini. T. IX p. 91.
Marescotto qu. Jacopo. T. III p. 90. Sindico de' Bassanesi. Tom. III p. 93. Testimonio. T. III p. 119. Sindico. T. IV p. 5 18.
de' Mari *Andreolo* giurisperito ambasciatore de' Genovesi. T. XIII p. 39.
S. Maria di Zobenigo; Michele suo Pievano. T. I p. 68.
S. Maria di sopra, e di sotto Feleto villa di Conegliano. T. II p. 45. Assegnata da' Trivigiani. T. III p. 40.
S. Maria delle Vergini monasteto di Venezia dell' ordine di S. Marco di Mantova. Tom. II p. 110.
S. Maria Regula deve ubbidire al Capitanio di S. Zenone. T. X p. 82.
de Maringa *Enrico* T. III p. 41.
de Marinella *Gualfredo* Giudice di Trivigi. T. I p. 61.
de Marino *Ogulbene* Trivigiano sopragastaldione. T. VIII p. 109.
de' Marinoni *Bonzanino* di Bonifacio notajo in Vicenza. T. X p. 122.
Maristella *Jacobino* di Giovanni Bassanese. T. II p. 41. T. III p. 34. Ofiziale, Tom. III p. 136, Notajo. T. III p. 144 154. T. IV p. 61.
Marostica: Pucio de la Via Capitan generale pegli Scaligeri. T. X p. 79. T. XI p. 154. Il Visconti ordina che le chiavi de' ponti esterni siano consegnate al Podestà di Vicenza. T. XVII p. 70.
da Marostica *Alberto* di ser Milano notajo in Trivigi. T. XIII p. 53. *Antonio* giurisperito Vicario ed assessore in Trivigi. T. XIII p. 9. *Giovanni* giurisperito cittadino di Vicenza. T. XIV p. 42 43. *Guidone* di Jacopo notajo in Trivigi. Tom. VII p. 125. Testimonio in Trivigi. T. IX p. 27 28 107. Notajo del Podestà di Trivigi. Tom. X p. 59 125. *Tommaso* ricercato da due Caminesi per loro procuratore in una lite. T. IX p. 139.
Marquardo dottore de' Decreti Vicario del Patriarca. Tom. XVII p. 28.
Martelago Villa del Trivigiano. Pegoletto Rettore della Chiesa. T. IV p. 30. Chiesa di S. Stefano. T. IV p. 116. Manda guastatori a Mastino. T. XI p. 22. Villa assegnata a Mestre. Tom. XI p. 138.
da Martelago *Filippo* cittadino di Trivigi, da un incendiario gli viene abbruciata la casa. T. X p. 126.
Martignago nella Val di Dobiadene. T. XIV p. 49. Avevano beni i Guidotti, che passarono in Caponero. T. III p. 160.
da Martignago *Antonio*, e *Basilia* suo figliuolo Capitani nella bastia di Monte deserto. T. XIX p. 117. *Giovanni* di Domenico notajo di Trivigi. T. XII p. 87. *Giovanni* qu. Biaquino, e *Taddeo*, e *Bertolammio*, e *Rambaldo* figli di Giovanni aggregati alla

la nobiltà rusticana da' Trivigiani. T. XIII p. 9 10.
S. Martino Villa assegnata a Mestre. T. XI p. 138.
S. Martino Aquario Castello del Veronese. T. XVIII p. 57.
S. Martino di Colice Villa di Conegliano. T. II p. 45. Assegnata da' Trivigiani. T. III p. 40.
S. Martin di Lupari villa. T I p. 119. T. II p. 3. Avevano beni i Guidotti che passarono in Caponero. T. III p. 160. e segg. Villa del Trivigiano manda guastatori a Mastino. T. XI p. 22. Assegnata a Castelfranco. T. XI p. 139. Parte nel distretto di Castelfranco, e parte in quello di Padova. T. XIV p. 78. Suoi confini. T. XIV p. 92. La Chiesa debba esser comune in quanto a' divini uffizj a tutte due le parti. T. XIV p. 92.
S. Martin sotto del distretto di Prata monastero; Ricardo Priore. T. IV p. 37.
S. Martin in strada Villa del Trivigiano manda guastatori a Mastino. T. XI p. 22.
da S. Martino di Collo *Ricardo* pari della Curia Vescovile di Ceneda. T. II p. 7.
di S. Martino *Buono* ambasciatore de' Trivigiani a Verona. T. III p. 60.
da S. Martino *Castiglione* Cenedese confessa di tenere in feudo certi beni del Vescovo di Ceneda. T. III p 89. T. IV p. 4. *Odorico* vassallo del Vescovo di Ceneda. T. I p. 62. *Odorico* e *Bido* fratelli qu. Enrico qu. Odorico vassalli del Vescovo di Ceneda. T. III p. 110. Sentenza de' quattro pari della curia contro di essi ibid.
di San. Martino Conti. *Vigerio* e *Bertetto* di Ailadio presenti in Torino alla pace fra i Veneziani, e i Genovesi. T. XV p. 71.
Marsibilia *Domenico* Console di Bassano. T. III p. 108.
Marsicanus *Odorestio* Vescovo. T. II p. 10.
Marsiglia *Giovanni* Abate. T. III p. 86.
de' Marsilii *Libanoro* ambasciatore de' Trivigiani a Venezia. T. III p. 77. *Filippo* Anselmi notajo di Bologna. T. XVII p. 62. *Niccolò* ambasciatore de' Veneziani a Trivigi. T. X p. 96 100. *Nicoletto* sua protesta agli Scaligeri a nome del Doge. T. XI p. 60 61. *Martino* Cittadino di Chioggia T. XI p. 60.
de Marsore *Handerico* provinciale maresciallo dell' Austria. T. XIV p. 85.
Marstetèn Bertoldo. Ved. Marchstéten.
Marsura villa assegnata ad Oderzo T. I p. 139.
Marucio *Matteo* ambasciatore de' Genovesi a Torino. Tom. XV p. 73 107. Arbitro per alcuni capitoli della pace fra i Veneziani, e il Carrarese. T. XVI p. 9.
de' Marzari *Giovanni* da Verona dottor di Leggi presente in Ferrara. T. XIII p. 91.
de' Marzj *Marzio* Canonico di Verona. T. III p. 156.
Masada, suo dazio 28. lire di piccoli. T. V p. 155.
Masarolo Fiume sul Padovano. T. XVI p. 29.
Mascarello giurisperito Cittadino di Vicenza. T. XIV p. 42 43.
Masenzadego è distante due miglia da Camposampietro. Tom. XIV p. 55.
Maserada Villa del Trivigiano, che debba lavorare in Piave. T. XIX p. 15.
da Maserada *Pietro* notajo Trivisano. T. XI p. 12.
Maser Villaggio de' Trivigiani rice-

ve ordine di riparare il Castello di Asolo. T. XI p. 49. Villa assegnata alla Podestaria di Asolo. T. XI p. 139.
da Maser *Marana* Trivigiano va all' esercito di Mastino con tre cavalli. T. X p. 163.
Masier col suo Castello del Vescovo di Feltre. T. I p. 33.
Masnate degli Ecelini descritte e ricuperate da' Trivigiani. T. V p. 175. Le manomettono. T. VIII p. 69 72.
Maspillo *Rolandino* giudice delle appellazioni nella Marca pe' Marchesi d' Este. T. I p. 39.
de la Massa *Giovanni* contestabile degli Stipendiarj Trivigiani. T. VI p. 42.
de Mastica *Zenone* not. di Verona. T. VI p. 92. T. III p. 97.
Masuti *Bartolommeo* da Canipa. T. XVI p. 155 156.
de Matarello *Zambono* eletto professore in Trivigi di gius canonico. T. VII p. 40. Invitato allo studio. T. VII p. 46. Dottore T. VII p. 133 172. T. VIII p. 71 80 127. *Uberto* e *Zambono* Dottori di leggi salariati da' Trivigiani. T. VIII p. 164 168.
Matarruffo Padovano. T. I p. 82.
da Matelica *Alvise* fatto prigioniero del Carrarese. Tom. XVIII p. 58.
di Matteo *Almerico* sindico e procuratore de' Coneglianesi. T. II p. 24 25.
Mattia Pievano in Stilifride Cappellano di Federico Re de' Romani mandato a Trivigi. T. VIII p. 160 162.
S. Maurizio villa assegnata ad Oderzo. T. XI p. 139.
Mauro *Simone* canonico di Trivigi T. II p. 145.
Mazanigo *Pietro* nob. Ven. Provveditore in Trivigiana. Tom. XIV p. 81.
Mazelino *Acerbo* milite del Podestà di Vicenza. T. I p. 47.
de' Mazerii *Filippo* Cancelliero del regno di Cipro presente in Bologna. T. XIV p. 18.
de' Mazzoni *Antonio* da Modena Dottor di leggi, e Riccobono procuratori degli Estensi. T. XIV p. 58.
Meda Castello lasciato a' Vicentini da Melchiore figlio del Conte Beroardo. T. V p. 149.
Medade Villa giudicata al Patriarca contro i Trivigiani da Papa Gregorio IX. T. I p. 70. Curia giudicata al Patriarca da Ugolino Vescovo d' Ostia e Velletri contro i Trivigiani. T. IV p. 21 29 83 86. Villa per cinque anni fu posseduta da Albertino Morosini. T. IV p. 99. Occupata da' Trivigiani dopo la morte di Ecelino e di Alberico. Tom. IV p. 101. Villa del Trivigiano marida guastatori a Mastino. T. XI p. 23.
de Medelana *Giovanni* qu. Maso sapiente di Ferrara. Tom. XVII p. 83.
de' Medici *Francesco* giurisperito testimonio ad un istrumento di lega a Ferrara. T. IX p. 42.
Medici *Lanfranco* Bresciano. T. IV p. 182 189.
Medulo Villa giudicata al Patriarca contro i Trivigiani da Papa Gregorio IX. T. I p. 70. Villa e boschi conceduti dal Patriarca d' Aquileja ad Albertino Morosini. T. II p. 131. Che la possedette per cinqu' anni. T. IV p. 99. Era stata occupata da' Trivigiani dopo la morte degli Ecelini. T. IV p. 101.
Meduna fiume. T. I p. 1. Enrico ricedomino. T. I p. 37. Il Patriarca avea fatto fabbricare un Castello, e i Trivigiani lo hanno distrutto, perchè era sul lo-

ro territorio. Tom. IV p. 145. Castello posseduto da Gerardo e Rizzardo Caminesi ricercato dal Patriarca. Tom. IX p. 124. Custodito da Biaquino da Camino, che ne promette la restituzione al Patriarca. Tom. X p. 39. Posseduto da' fratelli Caminesi col patto di restituirlo al Patriarca. T. X p. 127. Difeso da Biachino da Camino. Domenico Vicario della Chiesa di S. Niccolò. T. XI p. 6. Preso da Rizzardo da Camino T. XI p. 59. Terra della Chiesa d' Aquileja molestata dalle genti del Carrarese T. XVI p. 127.

da Meduna *Antonio* di Floriamonte notajo. T. XI p. 53.

Megliaccia *Niccolò* qu. Jacopo da Pordenone notajo. Tom. XIII p. 73.

de' Megorosii *Guidone* Vicario Regio in Parma. T. VII p. 38.

Meiaroane *Corrado* protonotario imperiale e ambasciatore di Federico Re de' Romani a Trivigi. T. VIII p. 160 161.

Melaredo villa del Trivigiano manda guastatori a Mastino. T. XI p. 22.

Melchiorre figliuolo di Beroardo Conte di Vicenza, e suo testamento T. V p. 148. Nomina *Guidone* suo avo, e *Beroardo* suo padre, lascia alla Comunità di Vicenza Sant' Orso, Schio, e Meda Castelli. T. V p. 149. *Melia* sua madre lasciata erede in parte de' suoi beni. T. V p. 150. Benefica *Spera* sua sorella e *Zente* sua zia materna monache di S. Bortolamio, e *Adeletta* figlia del Co. Beroardo. ibid.

de Meledo *Alessandro* giudice Vicentino. T. II p. 103.

Meliadino; Prete Biasio Arciprete della Pieve di S. Fidenzio, T. V p. 56.

Meliorantia Canonico di Udine. T. XI p. 14. 15.

de'Meliorati *Filippo* da Reggio Giudice Vicario in Trivigi. T. XII p. 15.

Meliore *Alberto* Vicentino. T. II p. 102. Anziano. T. II p. 103 107 *Giovanni* di Vicenza. T. III p. 45. Giudice di Vicenza. T. IV p. 18.

a Mella *Bartolammeo* Consigliere del Carrarese. T. XVII p. 83.

Melma villa del Trivigiano manda guastatori a Mastino. Tom. XI p. 22.

Mel è sotto la Curia di Zumelle. T. XIV p. 47.

di Mels *Clizaio*. T. II p. 35. *Enrico* T. II p. 59. *Duringo*, e *Agostino*, e *Verzendo* suoi nipoti promettono al Patriarca assistenza, favore contro Rizzardo da Camino. T. V p. 124. *Federico* e *Murigustio* sono in Udine al parlamento generale. T. XI p. 54. *Niccolò* presente in Sacile. T. XV p. 109.

Memmo *Gabriele* destinato a spiare le mosse de'Bavari nella marca Trivigiana. T. XVII p. 31. *Niccolò* Podestà di Marano. T. XIX p. 125. Offiziale alle ragion vecchie. Tom. XIX p. 136 139. *Pietro* Consigliere del Doge. T. XII p. 35.

de' Menabovi *Manoele* testimonio a Ferrara. T. IX p. 42.

de' Menegaldi *Menegaldo* ambasciatore de' Trivigiani al Conte di Gorizia. T. VII p. 18 19. T. VIII p. 42. *Zione* Trivigiano. T. III p. 55.

Menegazzo *Zambonetto* milite del Podestà di Vicenza. Tom. II p. 122. Giudice in Padova. T. II p. 135.

de Meneglano *Ostasio* presente in Conegliano. T. VIII p. 179.

de Menegoldo *Gione* milite Trivigia-

giano. T. II p. 27.
Menini *Niccolò* Udinese mandato dal Carrarese in Conegliano. T. XVI p. 73.
Menozio Villa de' Signori da Fogliano. *Storia*. T. X p. 89.
da Memone *Aimone* presente in Torino alla pace fra i Veneziani e i Genovesi. T. XV p. 71.
de' Menuti *Giovanni* qu. Pietro notajo di Arco. T. XIV p. 12.
de Menzano *Oliviero* da Feltre. T. III p. 105.
Meolo Villa del Trivigiano manda guastatori a Mastino. T. XI p. 23. Sua tangente di colte. T. XI p. 74.
de Meraga *Bartolommeo* bandito da Belluno. T. XVIII p. 42.
Merano di sotto al Castello del Tirolo. T. XIX p. 71 74.
de' Mercadelli *Niccolò* de Crusniga notajo di Conegliano. T. XI p. 153.
de Mercadoro *Vettore* bandito da Belluno. T. XVIII p. 42.
Mercalli *Pietro* aderente de' Signori d'Arcelli. T. XIX p. 93.
de' Mercatori *Stefano* Cancelliere e ambasciatore de' Coneglianesi a Venezia. T. XIX p. 114.
Merdegnano villa per cinqu' anni fu posseduta da Albertino Morosini T. IV p. 99.
Merlara villa da' Padovani conceduta agli Estensi. T. II p. 37.
Merli *Gerardo* di Giovanni notajo di Trivigi. T. VIII p. 81. Eletto a compilar gli statuti. T. IX p. 129.
dal Merlo *Gerardo* co' Trivigiani va alla guerra di Chioggia, e per il suo valore è aggregato alla nobiltà Trivigiana. T. XV p. 33. *Beraldo* ambasciatore a Venezia. T. XV p. 24.
Merlo *Enrico* de' due Castelli, sue differenze con Mengossio di Valdenon rimesse in Marsilio da Carrara. T. IV p. 192.
Merolaria Castello del Conte Almerico. T. I p. 6.
de' Merzari *Gio.* qu. Tommasino Trivigiano manda un fante al presidio di Cavolano. T. X p. 175. *Giovanni* di Guidone Giudice in Verona. T. XII p. 143.
Mesco fiume del Cenedese. T. I p. 7 11. Fra Conegliano e Sacile T. XVI p. 76.
Mestre Chiesa di S. Lorenzo. T. I p. 39. Il Vescovo di Trivigi si riserva per se la muda. T. I p. 60. Quadragesimo e muda della mensa Vescovile di Trivigi. T. II p. 72. Casa di Tommaso Quirini incendiata. T. II p. 156. T. III p. 13. Jacopo Pievano della Pieve di San Lorenzo. T. IV p. 29. Sua Muda. Tom. V p. 143. Due Capitani, uno con sei custodi, e l' altro con due. T. V p. 155. Lavori che vi facevano i Trivigiani. T. VI p. 26. Munito di genti, e d' armi per sospetti. T. VI p. 87. Munizioni ivi lasciate da Deolavancio da Camino detto prete. T. VI p. 90. Che si mutino le chiavi delle porte del Castello. T. VII p. 103. Passaggio del Duca di Borgogna. T. VII p. 130. Del Principe d' Acaja. T. VII p. 152 I Trivigiani rinforzano il presidio. Tom. VII p. 154. Capitani Jacopo di Paolo degli Andrighetti, e Bonaccursio della Rocca. T. VII p. 159. Atto giudiziario ivi esercitato da' Veneziani. T. VII p. 170 172. I Trivigiani proibiscono di andare alle nozze di Rizzardo da Camino in Feltre. T. VIII p. 41. Si tiene il congresso fra i Padovani e i Trivigiani. T. VIII p. 42 43 47 49. Suo porto. T. VIII p. 66. Palazzo e possessioni di Rizzardo da Camino. Tom. IX p. 46.

Proi-

Proibizione che il pane di Mestre non si poteva condurre a Venezia. T. IX p. 104. Mudarii pe' Trivigiani. T. IX p. 123. Intorno alla di lui giurisdizione il Re di Boemia si riserva di deliberare quando sarà meglio informato. T. IX p. 144 146. I Trivigiani fanno istanza che il Capitanio non se n' abbia ad ingerire. T. IX p. 158. Artesio di Fiorenza Castellano pel Re di Boemia. T. X p. 19. Il Re ordina che i custodi non molestino i distrittuali. T. X p. 21 La muda posseduta da Artesio. T. X p. 22 33. I Mudarj fanno cose in pregiudizio del Comune di Trivigi. T. X p. 34 37. Custodi di Mestre pel Re. T. X p. 33. Che il Capitano debba dipendere da quello di Trivigi. T. X p. 35. Il Re eccettua la muda di Mestre per certe spese de' Trivigiani. T. X p. 41. La muda e i dazj dal Re sono deputati a Guecellone Tempesta. T. X p. 51 65. Suo porto, e mudari, e daziari. T. X p. 109. Lapi Capitanio. T. X p. 115. Pieve manda guastatori a Mastino, e i Trivigiani mandano uno a render giustizia a' Veneti. T. XI p. 22 38. Tommaso da Bologna Capitanio, sue esazioni per un lavoro di case in quel Castello. T. XI p. 66. Fancello di Fancello Capo del Borgo. T. XI p. 68. Fortificazioni de' Trivigiani. T. XI p. 68 75. Tommasino Lucchesio, e Germano Capitani. Ordini del Podestà di Trivigi. T. XI p. 76 Comando di Mastino al Podestà di Trivigi di munir Mestre temendo che fosse sorpreso da' nimici. T. XI p. 80. Risposta del Podestà di averlo munito e fortificato. T. XI p. 81. Villaggi de' Trivigiani assegnati con Ducale alla Podestaria. T. XI p. 138. I Trivigiani stabiliscono pena a coloro che tentassero di sottrarlo dal Dominio Veneto. T. XI p. 143. Il Podestà doveva esigere il salario da quello di Treviso. Tom. XI p. 167. Dazio de' Carri imposto alle porte. T. XI pag. 188 189. Suo dazio a' Trivigiani. T. XII p. 3. Capitanio e custodi pagati da' Trivigiani. T. XII p. 4. Podestà pagato da' Trivigiani. T. XII p. 5 Muda e quarantesimo era della mensa vescovile di Treviso. T. XII p. 6. Lavori ordinati da' Veneziani per la difesa, e conservazione del Castello. T. XII p. 100. Il Doge ordina al Podestà di Trivigi che sia fatto lo spalto. T. XIII p. 83. (questo documento fu per errore stampato al 1360, ma deve essere al 1351.) Il Podestà riceve ordine da Venezia di onorar la venuta del Re di Cipro. Tom. XIV p. 20. Suo territorio, che confina col Padovano. T. XVI p. 28. Deliberazione de' Veneziani intorno al Podestà, che vi dovevano mandare. T. XVI p. 32. Impongono un nuovo dazio. T. XVI p. 21. Mestrini fanno una scorreria sino alle porte di Trivigi. T. XVI p. 114. Milizie de' Veneziani invitate al servizio del Carrarese. T. XVI p. 134. Le milizie danneggiano il Trivigiano. T. XVI p. 138. Lagnanze del Collegio Veneto di Mestre alla reggenza di Trivigi. T. XVI p. 139. Zaccaria da Mosto Podestà. T. XVI p. 139. I Veneziani esaminano una fossa, che si pensava di fare da Trivigi a Mestre. T. XVII p. 52. Comandano al Podestà di Trivigi che somministri danaro per far un muro con una Torre in Mestre. Tom. XVII p. 52.

Che

Che il Podestà mandi alcuni guastatori a Trivigi per lavori sulla Livenza. T. XIX p. 46.
da Mestre *Aldigerio* giudice per le cause tra i Venetj e i Trivigiani. T. IX p. 100. Giurisperito. T. XI p. 9. *Giovanni* di Vitale milite Trivigiano. T. II p. 27.
Mestrina Villa del Trivigiano. T. IX p. 77. Assegnata a Mestre. T. XI p. 138. T. XVI p. 61.
Metz Giovanni da Verona fisico Canonico. T. VIII p. 13 14.
de' Mezzabarba *Sudeone* presente in Torino. T. XV p. 71.
Mezzagonella Rettore della Lega Lombarda de' Veronesi. Tom. I p. 76.
de Mezano *Zampietro* Bellunese ambasciatore al Visconti. T. XVII p. 89 90.
de' Mezzavilli *Giovanni* Vicario del Podestà di Treviso. Tom. VIII p. 62.
de' Mezziaprili *Bortolamio* Cremonese eletto da' Bellunesi per loro Podestà. T. XV p. 56. Dimorava in Padova. Tom. XV p. 56.
Mezzo Abate Ved. Denario.
de Mezzo *Jacopo* Capitanio del Castello di S. Vittore. Tom. XV p. 27.
Mezzocconte ottiene da' Padovani le rappresaglie contro i Trivigiani. T. VIII p. 57.
Mezzoconte *Giovanni Parisino* presente in Padova. T. XVIII p. 23.
de Mezzovillani *Francesco* da Bologna Podestà di Treviso. T. VII p. 168 169. T. VIII p. 3 16 21 23 24 28 29 30 31 34 38 40 41 52.
Miaino Villa da' Padovani conceduta agli Estensi. T. II p. 37.
de' Miani e suo dazio pe' Trivigiani. T. VIII p. 75.
Miani *Giovanni* Consigliere del Doge. T. XVII p. 23. Podestà di Trivigi. T. XIX p. 20. *Jacopo* Podestà di Sacile. T. II p. 13. *Pietro* qu. Giovanni Provveditor in Padova. T. XIX p. 8 9.
S. Michele all'Adige. Olurado preposito. T. II p. 15.
— di Feletto villa di Conegliano. T. II p. 45. Assegnata da' Trivigiani. T. III p. 40.
— D' Olmo villa assegnata ad Oderzo. T. XI p. 139.
— Di Ramera villa de' Caminesi ceduta a Conegliano. Tom. I p. 85. T. II p. 45. Assegnata da' Trivigiani. T. III p. 40.
da S. Michele *Jacopo* Cavalier Padovano. T. II p. 73 74.
Michieli *Andrea* ambasciatore de' Veneziani a Trivigi. T. VII p. 113. *Domenico* ambasciatore de' Chioggiotti a Padova. T. IV p. 162. *Enrico* ambasciatore a Padova a trattar la pace con Cane. T. VIII p. 99. *Fantino* notajo sindico de' Veneziani a stipular la lega col Visconti. T. XIX p. 82. *Giovanni* Commissario di Serravalle da Camino. T. IX p. 18. *Maffeo* Giurisperito Mantovano. T. IV p. 153. T. V p. 8. *Marchesino* da Bassano. T. V p. 49. Console. T. V p. 58 60. Qu. Bolengerio da Bassano. T. V p. 92 96. *Marco* Conte d' Arba sindico de' Veneziani. T. IV p. 1049. *Niccolò* capo di XL. T. II p. 92 110. *Niccolò* di ser Vitale mandato provveditore a Trivigi. Tom XII p. 92. *Simone* Consiglier del Doge all' assedio di Chioggia. T. XV p. 43. *Tommaso* Provveditore dell' esercito de' Veneziani contro Sigismondo. T. XIX p. 117. Vitale ambasciatore a Ferrara. T. V p. 111.
Miganisio *Giovanni* Trivigiano. T. III p. 12.
Migati *Pietro* procuratore d' Obizzo d'

d' Este. T. II p. 89.
Migliano *Tommaso* ambasciatore a Ferrara pe' Veneziani. T. V p. 111.
Migliarino Villa del distretto di Ferrara. T. XIX p. 99.
de' Migoli *Balzanello* fuoruscito Veronese ritirato in Trivigi. T. VIII p. 126.
de' Millaniri *Milano* Giudice. T. V p. 71.
Milano; suo rettore della Lega Lombarda. T. I p. 76. Suoi Rettori. T. I p. 117. Milanesi eccettuati nell' istrumento d'alleanza di Carlo Re di Sicilia contro i Ghibellini. T. II p. 90 91. Fulzerio de Calbulo Podestà. T. IV p. 128. Rappresaglie contro di loro date da' Trivigiani a Tolberto Calza. T. VII p. 50 55. Uniti in alleanza cogli Estensi, con Cane, con Passerino molestano la Chiesa. Tom. IX p. 44. Sono in guerra co' Gonzaghi, e il Cardinal Guidone publica la pace. T. XII p. 110. Interdetto fulminato contro di loro da Papa Clemente, ed assolti. T. XIII p. 4. Decreto del Visconti, che cessato il morbo epidemico si debba ripigliare il commercio colle Città della Marca Trivigiana. T. XVIII p. 22. Eleggono Consiglieri e Rettori fra di loro. T. XVIII p. 51. Scrivono ai Bellunesi scusando la sollevazione contro i Barbavari per essere stati ingannati, e come li hanno tornati a ricevere in Città. T. XVIII p. 53. Lettera della Duchessa e de' Duchi sul medesimo soggetto. Tom. XVIII p. 55. Milanesi venuti ad abitare in Trivigi, che siano bene accolti, e ricevuti. T. XIX p. 130
da Milano *Ablatico* eletto professor in Trivigi di gius canonico. T. VII p. 40. *Bertramolo* fra gli stipendiarj de' Veneziani alla guerra di Chioggia. T. XV p. 43. *Giovanni* Offiziale del Carrarese. Tom. XVII p. 3. *Paulino* frate minore bravo predicatore, ha commissione dal Vescovo di Tripoli di predicar la Crociata per la Città di Padova. T. III p. 184.
Milanzio da Bologna Professor di Padova. T. V p. 53 56. Ambasciatore di Enrico Imperador a' Trivigiani. T. V p. 212.
Millemarche *Albertino* Tom. II p. 78. *Bene* Trivigiano. T. VIII p. 190. Tom. IX p. 147. Con suo fratello manda un fante al presidio di Cavolano. T. X p. 175. *Bertolamio* domicello del Vescovo di Feltre. Tom. VII p. 16. *Enrico* Trivigiano, e *Regina* Goiro sua moglie. Tom. II p. 140. *Jacopo* milite Trivigiano. T. II p. 27. *Pietro* Capitanio di Vidore. T. VII p. 159. *Tisone* canonico di Trivigi. T. II p. 95.
Milli *Artusino* qu. Giovanni notajo Trivigiano. T. X p. 74. T. XI p. 12. *Gerardo* qu. Giovanni notajo anziano de' Trivigiani. T. VIII p. 76.
da Milliario *Bertolommeo* olim Castellano di Montagnana ottiene da Sigismondo Imperatore le rappresaglie contro i Veneti. Tom. XIX p. 57. *Girolamo* e *Michele* fratelli studenti in giure Canonico. Ibid. *Gio. Antonio* nipote ibid. *Bonaventurino* spedito da Belluno a Feltre per acquietar una pericolosa barruffa. T. XIX p. 102. Mallevadore della tregua fra Feltre, e il Vicario Imperiale di Serravalle. T. XIX p. 122. Spedito da' Bellunesi ambasciatore a Venezia per la loro dedizione. T. XIX p. 123. *Michele* ambasciatore de' Bellunesi a Sigismondo. Tom. XIX p.

101 102. *Sigismondo* gli rinnova le rappresaglie contro i Veneti, ed approva ciò che aveva tolto a Bonsembiante da Onigo. Tom. XIX p. 111. *Bertolommeo* e *Girolamo* suoi fratelli. T XIX p. 111 *Caterina* sua moglie figliuola di Pietro de Agurdino Bellunesi. T. XIX p. 111 112. *Niccolò* notajo di Belluno. T. XIII p. 20. *Paolo* presente in Belluno. T. XV p. 26. T. XVIII p. 4. Del Consiglio di Belluno. Tom. XVIII p. 18. *Zannansonio* Cancelliere della Comunità di Belluno. Tom. XVIII p. 10.

de Millio *Antonio* Oratore del Visconti al Signore d' Arco. T. XVI p. 140.

de Mimiliano *Conone* promette al Patriarca pel Conte di Gorizia. T. III p. 4. *Ulrico*. T. IV p. 4.

Minato *Matteo* della Motta. T. IV p. 44.

Mincio fiume: gius della pesca conceduto in feudo dal Vescovo di Verona agli Scaligeri. T. X p. 165. Vien passato dall' esercito del Carrarese. T. XVII p. 47 49. T. XVIII p. 21 51. Il Visconti tenta di svolgerne il corso per torlo a' Mantovani. T. XVII p. 75.

Mini *Giovanni* da Siena presente in Bologna. T. XIV p. 69.

da S. Miniate *Pietro* qu. Pietro presente in Venezia. Tom. XVII p. 110. *Zero* eletto professor di Trivigi di gius civile. Tom. VII p. 40.

Minio *Luca* nob. Veneto qu. Vettore. T. XV p. 19.

di Miollano *Giovanni* Signore presente in Torino alla pace fra i Veneziani e i Genovesi. T. XV p. 71.

Mira villaggio sulla Brenta. T. XV p. 38. T. XIX p. 10. Del Padovano. T. XVIII p. 26. Porta osia Bova della Mira. Tom. XIX p. 17.

Miran Villa del distretto Trivigiano. T. XV p. 38.

Mirandola Castello de' Gonzaghi. T. X p. 144.

dalla Mirandola Signori aderenti di Bernabò Visconti sono inclusi nella pace fra i Principi della Lombardia. T. XIV p. 63. Aderenti di Niccolò Marchese d' Este. T. XIX p. 93. *Francesco* e *Giovanni* Capitani de' Grasulfi di Modena. Tom. IV p. 200 208. *Giacomo* creato cavaliere in Verona, quando fu presa da' Veneziani. T. XVIII p. 60.

Mis *Niccolò* Boemo. Tom. XIX p. 101.

Misco Castello di Gerardo da Camino avuto in feudo dal Patriarca. T. III p. 171. Avuto in feudo da Gerardo da Camino dal Patriarca. T. IV p. 78. Mercato di S. Maria. T. XIX p. 144.

de' Missiri *Oliviero* Console de' Trivigiani. T. V p. 146. T. VII p. 90. T. VIII p. 129. Eletto a rivedere la mostra de' pedoni. T. VII p. 90. Anziano T. VII p. 92. Sapiente. T. VII p. 104. Mudario. T. VIII p. 63.

Mitifoco *Giacopo* Trentino. T. II p. 17.

Miulitis ser *Ettore* sindico degli Udinesi a Padova. Tom. XVI p. 81.

Mocenico Visdomino del Vescovo di Feltre. T. III p. 205.

Mocenigo *Francesco* Podestà di Treviso. Tom. XII p. 75. *Giovanni* presente in Venezia. T. XVIII p. 88. *Lazzaro* Podestà di Treviso. T. XIX p. 141. *Leonardo* Consigliere del Doge. T. II p. 33 92. *Pietro* ambasciator eletto ad incontrar il Re di Cipro. T. XIV p. 20. Egli è nell' esercito all' assedio di Chioggia. T.

XV p. 36. Come Consigliер del Doge. T. XV p. 41. *Tommaso* Procurator di S. Marco ambasciatore a Sigismondo Imperatore. T. XIX p. 84. Doge di Venezia. T. XIX p. 80 82 89 91 187 188 109 113 114 118 123 124 125 127 128 129 130 133.

de Moriago *Giovanni* qu. Vettore Cittadino e notajo di Trivigi. T. XIX p. 133.

Mocco e Mocculiano Castelli in Friuli messi in libertà da' Veneziani nella pace col Patriarca. T. XV p. 96 97. Non compresi nel compromesso fatto nel Papa da' Veneziani e dal Patriarca per le differenze sopra l' Istria. T. XV p. 100.

Modena, separata dalla Lega Lombarda. T. I p. 76. Guglielmo suo Vescovo. T. I p. 103. S' unisce in lega co' Padovani, ed altre Città contro i Veronesi. T. III p. 30 31. Modenesi come alleati di Cangrande sono compresi nella pace fra questo e i Padovani. T. VII p. 60 63 64 69. Cangrande è in Modena col suo esercito a raccoglier genti. Tom. VII p. 138. *Francesco* de' Bonacolsi Sig. di Modena. T. IX p. 43. *Lodovico* Imperador crea Passerino Vicario dell' Impero in Modena. T. IX p. 89. Modenesi entrano nella guerra contro i Gonzaghi, e nella tregua publicata dal Cardinal Guidone. T. XII p. 116. Sue differenze co' Signori de' Pii dalla Mirandola. T. XIV p. 63. Entrano nella lega dell' Estense e del Carrarese contro il Visconti. T. XVII p. 93.

Modena Grasulfi V. Grasulfi.

da Modena *Gherardino* giudice in Treviso. T. VII p. 91 93. Giudice nelle differenze fra i Trivigiani e il Vescovo di Torcello. T. IX p. 128. Eletto a compilar gli statuti. Tom. IX p. 129. Ricercato da due fratelli Caminesi per avvocato. T. IX p. 139. Giudice eletto da' Trivigiani ad esaminar i diritti de' Caminesi. T. X p. 134. Giudice sapiente. T. X p. 153. Manda un fante al presidio di Cavolano. T. X p. 174. Maestro *Gherardo* fisico abitante in Trivigi. T. IX p. 26. *Jacopo* Canonico di Udine. T. XV p. 110. *Nicolò* socio del Podestà di Verona. *Sperta*. T. IX p. 177. *Oberto* Giudice assessore in Treviso. T. IX p. 68.

Modoleto in Friuli, si tiene un colloquio dalla Contessa di Gorizia, e da' Friulani per difendere Sacile. T. XI p. 25 26.

Moggiano presso Trivigi, suo monastero, cui Enrico V. Imperador conferma i beni. T. I p. 13. Villa del Trivigiano, ed il Comune di Trivigi ne chiama gli uomini a difender la Città. T. VII p. 11. Manda guastatori a Mastino. T. XI p. 25. Abbruciata nella guerra da' Veneziani. T. XI p. 70. Ne' confini del Trivigiano. T. XVI p. 174.

Moggio. Bertoldo Abate T. V p. 118. Monistero. Bolla di Papa Benedetto in suo favore per ricuperare i beni alienati. T. XI p. 89. Fr. Giberto Abate è in compagnia del Patriarca Bertrando. T. XI p. 52. E' in Udine al general parlamento del Friuli. T. XI p. 53. E' a San Vito. T. XI p. 56. E' a Tolmezzo col Patriarca Bertrando. T. XI p. 89. Abate raccomandato dal Carrarese alla Comunità di Udine. T. XVI p. 68. Bondi Abate. T. XVI p. 132. T. XVII p. 4. Bondi Abate Vicario generale del Patriarca d' Aquileja scrive agli Udi-

Udinesi. T. XVII p. 14.
di Moirroberch *Federico* Puschignio Conte testimonio a Monaco. T. IX p. 82.
de Molendino *Francello* procuratore de' Trivigiani. Tom. I p. 60.
de' Molini *Biasio* qu. Antonio da Murrio presente in Trento. T. XIV p. 12.
da Molin *Adriano* Veneziano. T. III p. 124. *Andriolo* Veneziano fuggito da Venezia a Trivigi è ricercato da' Veneziani. T. VIII p. 104. *Benedetto* Consigliere del Doge. *Storia.* T. XI p. 14 15. Procurator di S. Marco rinunzia in mano del Vescovo di Cenneda i Feudi Caminesi. T. XII p. 30. *Cressio* Podestà di Noale. T. XIII p. 87. *Filippo* eletto Savio ad esaminar i patti co' Carraresi. T. XII p. 56. *Francesco* Governator dell' esercito de' Veneziani in Trivigi. T. XVIII p. 68. *Jacopo* procuratore di Attafiore Badoer contro il Comune di Trivigi. Tom. III p. 14. Ser *Marino* contestabile di pedoni in Trivigi. T. XII p. 5. Marco nob. Veneto mandato ad Oriago a riconoscere una rotta della Brenta. Tom. XI p. 175. Fratello di ser Benedetto Provveditore a Trivigi. T. XII p. 92. Suoi provvedimenti per la maggior difesa di Treviso, di Serravalle, di Oderzo, e di Asolo. Tom. XII p. 93. Commissionato di presentare pubbliche lettere al Podestà di Trivigi. T. XIV p. 46. Qu. Marino Provveditor in Padova. T. XIX p. 89. Consigliere. T. XIX p. 125 126. *Pavlo* Consigliere del Doge. T. II p. 78. T. II p. 92.
Molucino Castello del Trentino. T. IV p. 150.
Mombarancone Castello, dal quale il Marchese d' Este ritira le sue genti. T. XVII p. 77.
de Mompiano *Bertolino* Bresciano. T. IV p. 190.
Monaco *Rinaldo* da Bologna eletto professore in Trivigi di gius Canonico. T. VII p. 40.
Monasterio di Piro Villa del Trivigiano, e sua tangente di colte. T. XI p. 74. Ved. Piro.
Monestier Villa assegnata a Castelfranco. T. XI p. 139.
Mondello *Giovanino* qu. Bellolo Cancelliere di Bernabò Visconti T. XIV p. 60.
Mondino *Paravino* qu. Ivano vende un terramento e una casa posti nel Castello al Comune di Bassano. T. IV p. 60. *Maia* sua moglie. T. VI p. 62.
de Moneginis *Delaito* figliuolo di Ottone Mantovano. Tom. IV p. 158.
de' Monelini *Tuldo* di Manino Cittadino di Bologna e notajo. T. XVII p. 98.
Moneta imperiale. Tom. I p. 26. Grossi Veneziani. *Storia.* T. VII p. 25 26 28 29 30 31 34 35 36 39 40 41 42. Bagattini de' Trivigiani. Bianchi Veneziani. T. VIII p. 78. Moneta piccola de' Trivigiani. T. VIII p. 82. Moneta d' Aquileja di danari nuovi. T. VIII p. 182. Moneta nuova di 20 picoli de' Trivigiani. T. X p. 117. Moneta nuova suo ragguaglio co' fiorini d' oro presso i Trivigiani. Tom. X p. 146. Moneta nuova Veneta di 16 picoli e di 12. danari picoli di bassa lega, e monete fatte bandite da' Trivigiani. T. X p. 167. E moneta nuova a XX. T. X p. 169. E Moneta Mezzanini, e Cenoglelli. T. X p. 176 178. Moneta Viennese. T. XV p. 32. Monete forestiere bandite dal Carrarese da tutto il suo stato. T. XVI p. 118 118. Permette che

i forestieri soli possano spendere il soldo Veneziano, e il soldo Ungaro. T. XVI p. 118. Il Carrarese stabilisce il valore del ducato. T. XV p. 121. Moneta Padovana. T. XVI p. 121. Altra grida in Belluno intorno alle monete. T. XVI p. 124. Monete vecchie di bassa lega chiamate dal Visconti alla Zecca di Verona. Tom. XVIII p. 8 9 10. Monete false proibite dal Visconti T. XVIII p. 12. Editto del Visconti, con cui diminuisce il valore a' grossi, a' duodecini e a' sesini. T. XVIII p. 14 16. Grida del Visconti in proposito di una moneta chiamata tercioli. T. XVIII p. 45. Ved. lire.

Monfalcone; Vicalco detto Guaspecel Capitanio pel Conte di Gorizia. T. VII P. 8.

di Monferrato Marchese eccettuato nell' alleanza di Carlo Re di Sicilia contro i Ghibellini. T. II p. 91. *Giovanni* Marchese. Papa Clemente gli raccomanda la pace della Lombardia. T. XII p. 77. Il Marchese come aderente del Duca di Milano entra nella Lega co' Veneziani contro Sigismondo. T. XIX p. 88.

Monfumo manda guastatori a Mastino. T. XI p. 21. Villa assegnata alla Podestaria di Asolo. T. XI p. 139.

da Monfumo famiglia nobile Trivigiana, che abitava fuori della Città. T. X p. 119. *Bonifacio* milite. T. V p. 116. *Bontraversio*, e suo fratello figliuoli di Druso fautori de' Castelli contro il Caminese. T. III p. 105. Rimessi in Patria. Tom. III p. 106 107. *Bruto* riceve comando da' Trivigiani di andare a Verona a dare il cambio a Guarnerio da Castelcucco infermo. T. X p. 175. *Giovanni* qu. Bruto riedifica il Castello di Monfumo, ma i Veneziani comandano che sia distrutto. Tom. XIII p. 78. *Guecello* qu. Bontraverso mandato alla difesa di Asolo. T. VIII p. 111. Licenziato. p. 128. Eletto da' Trivigiani per accompagnare il loro Podestà a Milano. *Storia*. T. IX p. 186. Eletto sapiente. T. X p. 121. Mandato da' Trivigiani all' esercito di Mastino. T. XI p. 24. *Traversio* egli è nell' esercito de' Veneziani alla guerra di Chioggia. T. XV p. 36. Spedito ambasciatore de' Trivigiani al Duca Leopoldo T. XVI p. 55.

de Mongrasso *Ostellino* prigioniero di Castruccio nella battaglia contro i Fiorentini. T. IX p. 91

da Monigo *Benvenuto* e *Stefano* detto Denario ribelli de' Veneziani. T. XIII p. 67 68. *Domenico* Sindico di Trivigi per difendere la giurisdizione del Comune contro Filippa Dolfina. T. XII p. 12. e segg. *Giovanni* Sindico de' Trivigiani a confermar la pace con Cangrande. T. VIII p. 125. Not. ambasciatore a Venezia. T. VIII p. 136 142 146 163. Testimonio in Trivigi. T. IX. p. 18. Anziano de' Trivigiani. T. IX p. 70. Giudice a render ragione. T. IX p. 112. Savio. T. X p. 168. T. XI p. 178. Manda un fante al presidio di Cavolano. T. X p. 175.

Monimisia della Diocesi Vicentina, Bruneto Chierico della Chiesa di S. Biasio. T. IV p. 96.

Monleopardo Castello consegnato da' Trivigiani per ostaggio al Vescovo di Feltre. Tom. III p. 105.

Monselice Castello conceduto in feudo da Rodolfo Re de' Romani ad Obizzo d' Este. T. III p. 85. Sotto Padova. T. V p. 14

Sta-

Statuto de Padovani intorno al Podestà. T. V p. 125. Occupato da Cangrande. T. VIII p. 89 91 Rimane in potere di Cangrande nella pace co' Padovani. T. VIII p. 98. I Padovani lo sottopongono alla protezione di Federico Re de' Romani. Tom. VIII p. 186. Gli Scaligeri impongono una gravezza. T. X p. 162.

da Monselice *Alberto* Canonico di Trivigi. T. IV p. 78. *Antonio Casurio Facino* giudice di Padova. T. III p. 5. *Antonio* Canonico di Verona. *Storia*. T. VII p. 98 100. *Biasio* giudice in Padova. T. III p. 100. *Bortolamio* qu. Guidone notajo. Tom. X p. 142. *Chieregazzo* Capitanio del Podestà di Cremona. T. III p. 30 31. Maestro *Filippo* qu. Alberto testimonio in Ferrara. T. IV p. 82. *Guidone* Trivigiano. T. VIII p. 137. *Guidotto* creato Cavaliere dal Carrarese alla presa di Verona. T. XIII p. 57. *Jacopo* di Todesco giudice Padovano. T. III p. 22. *Lidomo* moglie di Tomboledo. Tom. II p. 141.

della Monta *Pietro* Capitanio di Romano. T. VII p. 160.

Montagnana conceduta da' Padovani agli Estensi. T. II p. 37. Sotto Padova. T. V p. 14. Statuto de' Padovani intorno al Podestà T. V p. 125. Rimane in potere di Cane nella pace co' Padovani. T. VIII p. 98. I Padovani la sottopongono alla protezione del Re de' Romani Federico. T. VIII p. 186. Difesa da Giovanni d' Azzo colle sue genti. T. XVI p. 105. Bartolommeo da Miliario Bellunese Castellano. T. XIX p. 57.

da Montagnana *Azzone*. T. III p. 86. *Pietro* fatto Cavaliere in Verona dal Carrarese. T. XVIII p. 57.

Montagnone ceduto in cambio da' Padovani a' Vicentini. T. II p. 125.

da Montagnone *Fulcone*, e *Antonio* suo figliuolo, suoi creditî col Comune di Vicenza. T. II p. 125.

da Montalbano *Cittadino* di Conegliano del Consiglio. T. XI p. 151. *Pietro* de Calessio Vescovo T. XIV p. 35 38. Commissario di Carlo Imperadore. T. XIV p. 61. *Pietro* ambasciatore de' Conegliansi a' Veneziani. T. XI p. 85. Consigliere. T. XI p. 131. *Ruzolino*, e *Cittadino* fratelli qu. Jacobino presenti ad una sentenza del Podestà di Conegliano. T. XI p. 181.

da Montalto *Leonardo* dottor di leggi ambasciatore de' Genovesi a Torino. T. XV p. 73 102 107. Arbitro di alcuni capitoli della pace fra i Veneziani e il Carrarese. T. XVI p. 9.

da Montanara *Gabriele* e *Gherello*. Ved. da Camino.

Montanario Giudice di Trivigi, sua contesa co' Conegliansi. Tom. I p. 40.

Montano *Guido* Canonico di Verona. T. III p. 156.

Montaono del Padoano. Tom. V p. 14.

da Montebello *Federico*. T. III p. 183. *Gerardo* Vicentino. T. II p. 102. Anziano p. 103 107. *Jacopo* giudice Vicentino. T. III p. 87. *Jacopino* degli Scribi Canonico. T. IV p. 96.

Montebelluna, gli abitanti ricevono a livello il Castello dal Vescovo T. I p. 21. Un Capitanio e sei custodi nel Castello del Zirone. T. V p. 154. Bauselle da Casignana sopracapitanio del Zirone T. VI p. 21. Lavori fatti da' Trivigiani nel Castello. T. VII

p. 152. Rinforzano il presidio. T. VII p. 154. Capitani il Conte di Buinisse, e in di lui luogo Alberto di Reprando, e Gabriel di Aspo. T. VII p. 160. I Trivigiani proibiscono di andare alle nozze di Rizzardo da Camino in Feltre. T. VIII p. 41. Sediosi fatti da' Trivigiani. T. VIII p. 66. Tiranneggiata da' Capitani del Castello. T. IX p. 52. Capitanio pe' Trivigiani. T. IX p. 138. I Trivigiani trattano di distruggerlo per le violenze che faceva il Capitanio di esso. T. IX p. 142. Disordini e crudeltà dal Capitano inferite a' distrettuali del territorio Trivigiano. Tom. IX p. 144 145 147 151 152 155 156 159. Due mani di terra dati a Guglielmo da Onigo per commissione del Re di Boemia. T. IX p. 145. Il Capitanio non osserve i comandamenti del Re, e seguita a molestare i distrettuali. T. IX p. 159. Il Re di Boemia gl' impone che astenga si debba da ogni violenza. T. IX p. 160. Ha stabilito di rimuoverlo dal suo offizio. T. X p. 3. Nuove lagnanze de' Trivigiani esposte al Re per le sue violenze. T. X p. 3 4. Dato in custodia ad Enrico di Rotemburch. T. X p. 4. Il Re raccomanda a' Trivigiani una diligente custodia del Castello. T. X p. 18. I Trivigiani fanno istanza al Re, perchè sia distrutto il Castello, e in sua vece riedificata la Rocca di Cornuda. T. X p. 22 24 33 34. Violenze praticate da Altanio Capitanio. T. X p. 23 24 36. Terre possedute da Rambaldo Trivigiano presene da Altanio. T. X p. 23. I Trivigiani fanno istanza perchè sia rimosso. Tom. X p. 24. Presidiata dalle Ville degli uomini del Montello per ordine de' Trivigiani. T. X p. 53. Pieve manda gustatori a Mastino. T. XI p. 22. Soffre molestie dal Carrarese. T. XVI p. 7.

da Montebelluna *Bartolammeo* ambasciator de' Trivigiani al Duca d' Austria. T. XVI p. 19. *Jacopo* notajo qu. Pietro Tortello Cittadino di Trivigi. Tom. X p. 63. *Paolo* incolpato di voler tradire Trivigi. T. XIII p. 62.

da Montecanino *Dino* giudice e Vicario del Podestà di Treviso. T. IX p. 84. *Antonio* dottore abitante di Ferrara. T. XVII p. 88. Sindico dell' Estense a Venezia. T. XVII p. 99.

Montecaulo Villa de' Signori da Fogliano. *Storia*. T. X p. 89.

Montechiaro sul Mantovano. T. III p. 50. Casa della Comunanza. T. III p. 52.

Montechiaro in Toscana, dove Castruccio vinse la battaglia contro i Guelfi. T. IX p. 88 92.

da Montechiaro *Maruchino* Bresciano. T. IV p. 182. 189.

de' Montecchi *Guidone* anziano del Collegio de' nobili di Trivigi. T. V p. 102. Giudice. T. VI p. 71. Del Consiglio di Trivigi. T. VIII p. 62.

da Montecchio nobili aderenti di Niccolò Marchese d' Este. Tom. XIX p. 93. *Bonaccursio* ambasciatore de' Parmegiani. T. III p. 32. *Galvagno* testimonio in Feltre. T. XI p. 92. Tommasino da Parma Podestà di Verona. T. XIII p. 12.

Monte-deserto bastita in Val di dobiadene riparata. T. XIX p. 117. Ordine che gli uomini siano in pronto per resistere contro i nemici. T. XIX p. 118.

Monte *Emeterio* Trivigiano. T. IX p.

p. 16.
da Monte-fiascone *Francesco* Vicario del Podestà di Padova. T. V p. 123.
da Monte Fogiano *Guido* Podestà di Padova. T. II p. 30.
Monteforte. Da questo luogo Alberto dalla Scala scrive una lettera a' Trivigiani. T. X p. 153.
di Monteforte *Guglielmo* Conte passa il Po coll' esercito imperiale, e fortifica borgo di S. Donnino. T. IX p. 90. *Ugone* Conte Zio di Leopoldo Duca d'Austria da lui mandato in soccorso de' Trivigiani. T. XVI p. 43 54 55.
Montegalda, e Montegaldella beni de' Padovani occupati da' Vicentini per debiti di quelli. T. V p. 151 152.
Montegalda: ivi s' era accampato l' esercito de' Padovani. T. VII p. 87.
Montegano fiume. Tom. I p. 7 9. Presso Conegliano. T. VI p. 11 14. Esercito de' Trivigiani ivi sconfitto. T. VII p. 135. Fiume in Oderzo. T. XII p. 22. T. XIX p. 137. Alveo di Fiume presso Oderzo, per cui scorre la Piave in una rotta. T. XIX p. 28.
Montegranaro nella Marca Anconitana venduto da Antonio Aceto da Fermo a Conte da Carrara. T. XVIII p. 48.
da Montelongo *Gregorio* Canonico di Verona. T. III p. 156.
da Monteloro *Gerardo* mandato a Trivigi dal Carrarese. T. XVI p. 7 8.
Montello: uomini della Villa obbligati da' Trivigiani alla Custodia del Castello di Montebelluna. T. X p. 53. Nel distretto di Trivigi: Castello di Selva di giurisdizione dell' abate di S. Bona di Vidore T. XII p. 132 144 145. Contiene molte ville del Trivigiano. T. XVI p. 7. Presso Narvesa e la Piave. T. XVI p. 33 34.
da Montello *Bartolommeo* notajo di Trivigi. *Storia*. T. IX p. 172. *Rewaldo* prete traditore, che tenta di tor Asolo a' Veneziani per darlo agli Ungheri. T. XIX p. 127. *Viviano* eletto savio. T. X p. 148.
da Montemaggiore *Gasparo* Signor di Villario Salletto presente in Torino. T. XV p. 71. Si sottoscrive in Torino alla pace de' Veneziani. T. XV p. 112.
da Montemagno *Carrado* Podestà di Padova. T. IV p. 63.
da Montemartino *Ezzelerio* da Piacenza eletto professor in Trivigi di Fisica. T. VII p. 40. Invitato allo studio. T. VII p. 46. Fisico testimonio in Trivigi. T. IX p. 19. *Piacentino* anziano Trivigiano. T. VII p. 34. Giudice in Trivigi. Tom. IX p. 68. *Storia*. T. IX p. 158. T. X p. 10. Ambasciatore al Re di Boemia. T. X p. 13 14. Testimonio in Trivigi. T. X p. 47. Giudice del Consiglio di Treviso. T. X p. 72 73 74. Anziano. T. X p. 80. Savio. T. X p. 168. Ambasciatore a' Veneziani. T. XII p. 34. *Guglielmo* sapiente in Trivigi. T. VII p. 133.
Montemerlo Castello sul Padovano. T. IV p. 132 133.
da Montemerlo *Alidasio* partigiano del Visconti contro il Carrarese rimesso in patria nella pace. T. XVII p. 55. *Marzio* aveva il feudo delle decime di Bassano, Angarano, e Cartigliano. T. III p. 56 57 148. *Palma* ed *Adelaita* sue figliuole. T. III p. 57. Qu. Marcio bandite da' Padovani per publici debiti. T. IV p. 106 130 Fermano procura a Marcio Forzate per rinunziare al Vescovo di Vicenza ogni loro diritto sul feu-

feudo delle decime. T. V p. 59.
Montepulciano tolto da' Senesi a' Fiorentini. T. XVII p. 56.
da Monte regale *Corasino* dimorante in Porzia. T. XII p. 62 65
da Monteregolo *Golfchero* qu. Pietro Sacilese. T. III p. 24.
da Montesella *Enrico* not. procuratore de' Signori di Porzia. T. II p. 44.
Montesella Villa de' Caminesi ceduta a Conegliano. T. I p. 85. T. II p. 45.
da Monte Santo Conte *Ugone* testimonio nel Tirolo. T. XIX p. 74.
Monte Viano Villa de' Signori da Fogliano. *Storia*. T. X p. 89.
da Monticella *Bartolammeo* Console di Conegliano. T. I p. 41 42.
de' Monticoli *Andrea* ambasciatore degli Udinesi a Venezia. Tom. XVIII p. 91. *Giovanni* alloggia in Udine il Vicario del Vescovo di Trento. T. XIV p. 28.
Montiron Villa assegnata ad Oderzo. T. XI p. 119.
Montona Castello preteso dal Patriarca d'Aquileja contro i Veneziani. T. III p. 122 173 fino a 182.
da Montorio *Beria* Veronese. T. III p 23. *Pettino* Veronese. T. III p. 60. *Buono* Giudice e sua famiglia Veronese fuoruscita ritirata in Trivigi. Tom. VIII p. 126. *Montanario*, e sua famiglia Veronese fuoruscita ritirata in Trivigi. T. VIII p. 126.
da Monza *Enrico* qu. Grimaldo Milanese. T. IV p. 129.
de Mora *Jacopo* testimonio a un diploma di Federico Imperador. T. II p. 11.
Moradega sul Veronese preso da Veneziani. T. XVIII p. 58.
de Morano *Enrico* milite. T. VII p. 62.
Moranzan preso dal Carrarese, ma restituito a' Veneziani. T. XV p. 91.
di Moravia *Giodoco* Marchese; sua lettera al Carrarese. T. XVII p. 9. A i Veneziani in favore del Conte Morando di Porzia prigioniero di guerra. Tom. XVII p. 10.
Morganesio sindico e procuratore de' Trivigiani. T. II p. 24 144. Giudice, anziano, e ambasciatore de' Trivigiani. T. II p. 73 84 132.
Morganesio *Oliviero* Giudice Trivigiano. T. II p. 24 27.
da Morgano *Alfarisio* Trivigiano. T. III p. 74. *Giovanni* ambasciatore de' Trivigiani a Venezia T. III p. 77. Scacciato da Trivigi co' Castelli. T. III p. 102. T. VII p. 126 129. Rimesso in Patria. T. III p. 106.
de Morgano *Festo* Trivigiano. T. II p. 142.
Morgante *Viviano* da Venezia macchina contro la vita di Guecellone Tempesta. T. IX p. 153 155 157.
Morgengrab di Pomina dalla Torre moglie di Biaquino da Camino. T. XIII p. 73.
Morliago Chiesa beneficata da Gabriel da Camino. Tom. I p. 66. Villa giura di seguire il Podestà di Trivigi. T. II p. 96. Villa del Trivigiano manda guastatori a Mastino. T. XI p. 23.
de Moricio *Canone* Tom. II. p. 35.
Moro *Antonio* qu. *Jacopo* Procuratore di S. Marco. T. XV p. 19. Sindico a stipular la lega col Visconti. T. XIX p. 82. *Jacopo* Podestà di Conegliano. T. XIV p. 32 40. *Marco* Consigliere del Doge. T. XII p. 57. *Marino* capo di 40. *Storia*. T. XI p. 13. *Simeone* primicerio di S. Marco. T. III p. 176 180.
Morosini Nob. Veneziani avevano beni ne' confini di Chioggia. T. XI p. 61. *Albertino* ebbe dal Patri-

triarca d' Aquileja alcuni boschi in Medulo. T. II p. 131. Sue contese co' Trivigiani pe' boschi di Subarzone. T. III p. 70 72. e segg. fino a 84. Podestà di Trivigi. T. III p. 81. Col mezzo di un suo procuratore fa carta di quietanza a' Trivigiani per un suo credito, per cui aveva ottenuto le rappresaglie contro di essi. Tom. IV p. 48 49 50. Ebbe per cinqu' anni le Ville di Medade, di Medulo, e di Merdegnano. T. IV p. 99. *Andrea* Procurator di S. Marco rinunzia in mano del Vescovo di Ceneda i feudi Caminesi. T. XII p. 30. Cavaliere e Consigliere presente in Venezia alla dedizione de' Trivigiani. T. XII p. 35. Savio di Terra ferma mediatore nelle discordie fra il Vescovo e la Città di Ceneda. Tom. XIX p. 142. *Barbon* Vice Podestà di Verona. T. XVIII p. 82. *Fantino* Capitanio in Trivigi. T. XIII p. 52 53 55. E Podestà. T. XIII p. 58 59 62 62 63 66. Podestà di Trivigi. T. XIII p. 78 79 83. *Gerardo* Podestà di Padova. T. X p. 19. *Giovanni* eletto Savio da' Veneziani. *Storia.* T. XI p. 14. *Giovanni Zenacola* ambasciatore al Sig. di Padova. T. XII p. 69. Viene dispensato, e in suo luogo eletto Marin Pasqualigo. T. XII p. 69. Podestà di Trivigi. T. XII p. 118 122 145. Consigliere. T. XVI p. 70. Offiziale alle rason vecchie. T. XIX p. 136 140. *Gaffredo* Podestà di Asolo. T. XII p. 55. *Jacopo* Vescovo di Torcello. Papa Benedetto gli dirige il Breve per assolvere i Trivigiani dalla scomunica. T. XI p. 155. *Lodovico* Podestà di Trivigi. T. XVII p. 29 30. T. XVIII p. 28 33 34. T. XIX p. 19. *Maffeo* nob. Ven. presente in Trivigi. T. XIII p. 9. *Marco* ambasciatore de' Veneziani a Trivigi. T. VII p. 130. Commissario di Serravalle da Camino. T. IX p. 18. Procurator di S. Marco dal Vescovo di Ceneda è investito de' Feudi di Rizzardo da Camino. T. XI p. 96. T. XII p. 30. Rinunzia in mano del Vescovo di Ceneda i feudi Caminesi. T. XII p. 30. *Marco* qu. Roberto ambasciatore eletto ad onorar la venuta del Re di Cipro. Tom. XIV p. 20. *Marino* Veneziano. T. III p. 18 Ambasciatore a Padova a trattar la pace con Cane. T. VII p. 99. *Michele* qu. Albertino Procurator di S. Marco vende alla Signoria di Venezia tutto ciò che aveva di sua ragione nelle parti di Brondolo e di Conche. T. V p. 19. Podestà di Padova. T. V p. 123. Ambasciatore in Friuli. T. VI p. 51. Ambasciatore de' Veneziani a Torino per la pace co' Genovesi. T. XV p. 74 75. Istrumento di procura fatto in esso. T. XV p. 105. T. XVI p. 9. *Niccolò* Podestà di Padova. T. IV p. 59 62. *Paolo* stabilisce i confini fra i Veneziani e il Carrarese. T. XVI p. 24. *Pietro* Podestà di Trivigi. T. XIV p. 10 11 19. Presente ad un istrumento di procura del Conte di Porzia. T. XVI p. 103. Provveditore in Udine. T. XVI p. 109 151 Capitanio. T. XVI p. 106 107. *Romano* ambasciatore de' Veneziani a Padova. *Storia.* T. XI p. 13. Eletto Savio p. 14. *Ruggerio.* T. III p. 173 176 179. *Silvestro* danneggiato nelle parti della Germania, i Veneziani chiedono che sia risarcito. T. IX p. 154. *Zanino* qu. Franceschino dimorava in Mestre, ma era in Trivigi. T. XVII p. 22.

da

da Moruzzo Ved. da Murucio.

Mosca *Daniele* qu. Guido, ed *Engelenie* suo figliuolo Bassanesi abbruciano una Casa de' Biasi a Mussolente. T. IX p. 26. Accusati al Podestà di Treviso, e banditi. T. IX p. 27. Assolti dal Conte di Gorizia. T. IX p. 28.

de' Moscardi *Ottone* Vicario del Podestà di Padova. T. VII p. 79.

Moscardo Castello della Carnia ceduto dal Patriarca d' Aquileja al Co. di Gorizia per sei anni. T. VIII p. 182.

da Mosto *Icerino* e sua famiglia Veronese fuoruscita ritirata in Trivigi. T. VIII p. 126. *Pietro* è in trattato co' Padovani. T. III p. 15. Ambasciatore eletto ad incontrar il Re di Cipro. T. XIV p. 20. Zaccaria Podestà di Mestre. T. XVI p. 139.

della Motta *Artusio*. T. I p. 18.

Motta presso la Livenza, suo doglione dato in possesso da Biaquino Caminese a' Trivigiani. T. I p. 41. Feudo della mensa Vescovile di Ceneda dato a' Caminesi di sotto. T. I p. 108 112. Giudicata a Guecello pagando due mila lire. T. I p. 119. Castello de' Caminesi di sotto. T. II p. 8. Ceduta da Tolberto, e Biachino da Camino alla Signoria di Venezia. T. IV p. 11. Albertino Morosini Veneziano aveva certi pegni contro il Comune e gli uomini del valore di 100 lire. T. IV p. 53. Da Tolberto da Camino avuta in feudo dal Vescovo di Ceneda. T. V p. 91. Milizie Trivigiane alla sua difesa. T. VI p. 46 48. Gastaldia di Tolberto da Camino, *Storia*. T. VIII p. 81. Rizzardo, e Gerardo Caminesi richiedono milizie a' Trivigiani per presidiarla temendo Ugone di Duino fatto Capitano di Gorizia. T. X p. 30. Ed essi concedono una compagnia di 25. soldati. T. X p. 32. Di giurisdizione di Gerardo e di Rizzardo da Camino. T. X pag. 136. T. XII p. 23. Marino Ferro Capitanio; il Doge proibisce che da questo luogo non si portino biade in Friuli. T. XIV p. 29. Apparteneva a Rizzardo da Camino, ma era occupata dal Patriarca. T. XVI p. 56. Capitanio pel Carrarese. Tom. XVI p. 98. Castello di Gerardo da Camino preso dal Carrarese. T. XVI p. 62. E che debba dar ajuto per riparare una rotta della Piave. T. XIX p. 28 29. Che non debba esser aggravata pe' lavori della Livenza, facendosi ivi altri lavori necessarj pe' Veneziani. T. XIX p. 45. I Veneziani vendono alcune possessioni poste nel distretto della Motta, che già furono de' Caminesi. T. XIX p. 136.

de la Motta de *Zilliano* nobili aderenti de' Signori d' Arcelli. T. XIX p. 93.

della Motta *Baldicone* fra gli stipendiarj de' Veneziani nella guerra di Chioggia. T. XV p. 43. *Constantino* sindico de' Coneglianesi a Verona. T. I p. 103. ed anche di Biaquino e Guecello da Camino. Ibid. *Episcopo* ambasciatore de' Conegliancsi agli Scaligeri. T. X p. 157. Di Conegliano del Consiglio. T. XI p. 151. *Marica* Podestà di Conegliano. T. V p. 134. *Perenzolo* Contestabile in Belluno. Tom. XVI p. 115. *Pichignotto* procuratore di Biachino da Camino. T. IV p. 11. *Pietro* eletto Commissario da Tolberto da Camino. *Storia*. T. VIII p. 80. *Pietro Belgremone* qu. Savasino. T. XII p. 102. *Tolberto* qu. Pietro lascia erede delle sue facoltà Chiara da Camino mo-

moglie del Conte Rambaldo T. XII p. 104. Beneficato da Ailice Collalto Tempesta nel suo Codicillo. T. XV p. 47 48 49.
Monadello Ville de' Signori da Fogliano. *Storia.* T. X p. 89.
de Monadello *Ugolino* da Reggio abitante in Trivigi. T. XI p. 100
de Monio *Matteo* qu. Niccolò è in S. Daniele col Patriarca Bertrando. T. XI p. 58.
Muchile Castello in Istria preteso dal Patriarca d' Aquileja contro i Veneziani. T. III p. 173.
Mucio *Giovanni* figliuolo di Pietro da Padova Podestà di Bassano. T. III p. 118. *Guglielmo* Rettore della Lega Lombarda de' Padovani. T. I p. 76. Anziano. T. I p. 77.
Muco Castello in Istria preteso dal Patriarca d'Aquileja contro i Veneziani. T. III p. 173 178 179 181.
Muda di Trivigi da Tisone Vescovo vendute al Comune. Tom. I p. 60.
Muda di Mestre di diritto del Vescovo di Trivigi. T. I p. 60.
della Muda *Allegrezia* moglie del qu. Bonomo beneficata da Chiara da Camino. T. XII p. 103.
de' Mufiati *Rodolfo* Vicentino. T. II p. 103. T. IV p. 79. 102.
de' Muffoni *Andrea* del Consiglio di Belluno. T. XVIII p. 18. *Sandro* Cittadino di Feltre. T. XVIII p. 27. *Vettore* not. di Feltre qu. Bonafede. T. XIX p. 61.
Mugardo *Daniele* notajo ambasciatore de' Coneglianesi agli Scaligeri. T. X p. 71.
Mugazzoni villa occupata da Xicone da Castelnovo al Vescovo di Trento. T. XII p. 52.
Mugla Castello e borgo; il Conte di Gorizia dimandava a' Veneziani che gli fosse restituito. T. III p. 175 176 178 180.
de Mugnano *Gerzia* testimonio in Feltre. T. XI p. 92.
de Mugnigo S. Urbano villa soggetta a Moale. T. X p. 61 66.
de Mugno *Antonio* Podestà di Bassano. T. II p. 151. Giudice Padovano. T. III p. 63. Vicario del Podestà di Belluno. Tom. III p. 126. Giudice e Vicario del Vescovo, e di Gerardo da Camino in Belluno. T. IV p. 12.
Muliparte assediato da Gerardo da Camino, e difeso da Jacobino da Castello. T. III p. 103. E' costretto a cederlo per prezzo di lite. 10000. Ibid. è distrutto. p. 104. Villaggio de' Trivigiani. T. XI p. 49. Assegnato alle Podestarie di Asolo. T. XI p. 139.
Mundoaldo. T. I p. 4.
da Munigo *Rigardo* giudice arbitro nelle controversie fra il Vescovo di Feltre e i Trivigiani. T. III p. 127 134. *Giovanni* notajo. T. V p. 116. Sopragastaldione delle scuole. T. VI p. 59. Ambasciatore a Padova. Tom. VII p. 18. 104. Ambasciatore a Venezia. T. VII p. 115. Sapiente. T. VII p. 176. Console T. VIII p. 83. Ambasciatore a Venezia. T. X p. 82.
Munizzano Castello nella Lunigiana. T. XIV p. 64.
Munster; *Burcardo* suo Vescovo. T. I p. 12.
de Murani *Leonardo* e *Damiano* scacciati da Trivigi co' Castelli. T. III p. 102. T. VII p. 126.
Murano: Monastero di S. Cipriano, e Maurandino abate. T. VII p. 53. Sue differenze co' Trivigiani. T. VII p. 76. Avvalorate con istanze da' Veneziani, ambasceria de' Trivigiani a Venezia a quest' oggetto, e risposta del Doge. T. VII p. 81. Petrocino Abate del Monastero di S. Cipriano. Tom. XII p. 46. Eletto Commissario da Papa Clemente.

T. XII p. 66.
Muse, villa del Trivigiano manda guastatori a Mastino. T. XI p. 22.
de' Musi *Giovanni* Rossi. T. II p. 73 76.
da Murucio *Conone*. T. II p. 35 59. *Federico* T. V p. 124. *Ermagora* Canonico d' Aquileja interviene in Capitolo alla elezione del Vicedomino Tom. XV p. 110. *Federico* è in Udine al parlamento generale. T. XI p. 54. Presente in Sacile. T. XV p. 109.
Musardi *Riccardo* presente in Torino. T. XV p. 71.
Musestre Castello: Andrea da Verona Capitanio. Tom. XI p. 62. Fortificato da' Trivigiani. T. XI p. 66 68 75. Giovanni Lattaveja Capitanio. T. XI p. 62 68. I Trivigiani vi destinano alla custodia Muzio da Porzia con 50 uomini. T. XI p. 73. Comando di Mastino di presidiare il Castello. T. XI p. 78. Torre de' Conti Collalto confiscata da' Veneziani per la ribellione di essi. T. XIII p. 63. Lavori che si facevano da' Trivigiani per ordine del Doge. Tom. XIII p. 69. Il Carrarese vi escava una fossa, perchè non si portino vettovaglie a Treviso. T. XVI p. 51. Fiume presso Trivigi e Castello, che si faccia una porta, sive Bova. T. XIX p. 16.
Musio *Ricardo* Giudice e nunzio de' Vicentini. T. I p. 50.
Musone Fiume nel Trivigiano. T. VI p. 71. T. XV p. 38. T. XVI p. 7. T. XIX p. 10. Escavazioni fatte da Francesco da Carrara per divertirne l' alveo. T. XIV p. 55. Edifizj fatti dal Carrarese sul fiume. T. XVI p. 16. Divide il Territorio Trivigiano dal Padovano. T. XVI p. 16 28.
Musille in Treviso. T. XII p. 4.
Musino *Guglielmo* Canonico di S. Maria de' 12. Apostoli di Piacenza. T. IV p. 159.
Mussa Villa contesa fra i Trivigiani, e Marco Quirini. T. II p. 82. Ceduta da' Trivigiani da Marco Quirini. T. II p. 84. Era stata data al Quirini da Filippo Arcivescovo di Ravenna. T. II p. 85. Nuove contese per questa villa tra i Trivigiani e Marco Quirini. T. II p. 96. Occupata da' Caminesi, ma pretesa da' Trivigiani. *Storia*. T. IX p. 163.
de' Mussati *Cavalcia* Vicentino. T. II p. 102. Anziano. T. II p. 103 107. *Alberino* Vicentino. T. II p. 103.
Mussato *Albertino* scrive a' Padovani intorno agli affari correnti. T. V p. 147. Sue contese con Jacopo da Carrara. T. VII p. 17. Ambasciatore a Trivigi. T. VII p. 84. Deputato a trattar un accordo co' Trivigiani. T. VII p. 106. Difensore del Popolo Padovano. T. VII p. 147 148. Interviene in Mestre ad un trattato tra i Padovani ed i Trivigiani. T. VIII p. 43. Altro trattato co' medesimi per suo mezzo. Tom. VIII p. 44. Poeta ed istoriografo ambasciatore de' Padovani al Re di Boemia. T. IX p. 74.
Mussato *Pietro* qu. Beltrami da Cittadella. T. XIX p. 21.
Mussetta Villa occupata da' Caminesi, ma pretesa da' Trivigiani. *Storia*. T. IX p. 163. Bosco de' Trivigiani. T. XII p. 4.
Musseto ingegnere Trivigiano. T. I p. 52.
Mussolente villa giudicata a' Trivigiani dal Doge di Venezia. T. I p. 69. Gli uomini prestano giuramento di fedeltà a' Trivigiani T. II p. 56. Possesso preso della Villa da' Trivigiani. T. II p. 57.

57. Contese co' Trivigiani per la marriganzia. T. II p. 80. Preteso da' Trivigiani e dal Vescovo di Feltre. T. III p. 126. Villa del Trivigiano. T. VII p. 85. T. IX p. 26. Poderi de' Trivigiani venduti a' Camposampiero da Rizzardo da Camino. T. VIII p. 65 67. T. XII p. 122 125. Regola deve ubbidire al Capitanio di S. Zenone. T. X p. 82. Avevano beni i Signori di Rovero. T. X p. 84. Manda guastatori a Mastino T. XI p. 21. Soggetta a Marsilio da Carrara. T. XI p. 182. Era sotto Castelfranco, ma fu data ad Asolo. T. XI p. 139 Sul territorio di Trivigi. T. XIV p. 93.

da Mussolente *Aldigerio* figlio di ser Zanne Trivigiano va all' esercito di Mastino con tre cavalli. T. X p. 103.

de' Mussolini *Tommaso* giudice da Bologna assessore del Podestà di Trivigi. T. XII p. 45.

de Muto *Paolo* da Reggio Vicario del Podestà di Trivigi. T. X p. 117 121 130 135 137 167. T. XI p. 36 50.

de' Mutoni *Francesco* Kt. dottore ambasciatore de' Trivigiani a' Veneziani. T. XVIII p. 24.

N.

Naccsii *Francesco* di Conegliano del Consiglio. T. XI p. 152.

Naco Feudo de' Signori d' Arco. T XIV p. 13.

de Namiono *Negro* anziano in Trivigi. T. XI p. 99.

Nani *Pietro* qu. Tommaso da Venezia testimonio in Verona. T. VI p. 92.

Naono Villa. T. I p. 35. S. Maria Pieve. T. I p. 37.

Napoleone Cardinale V. l' articolo Cardinale.

Napoli, suoi timori accennati dal Petrarca. T. XIII p. 33. Sue vicende accennate dal Petrarca. T. XIII p. 80.

Narvesa suo monastero. T. I p. 17. Clausura venduta a' Trivigiani da' Guidotti per cavar pietre per lavori di Piave. T. II. p. 155. T. V. p. 73. Lettere scritte dal Podestà di Trivigi al Meriga. T. XI p. 68. Villa del Trivigiano. T. XIII p. 64. Presa dagli Ungheri. T. XIII. p. 65 68. Fortezza fatta per la guerra in difesa di quel Monastero. T. XIII p. 72. Nel Trivigiano presso la Piave e il Montello, il Carrarese vi fabbrica una bastia. T. XVI p. 33 34. Ed un Castello. Tom. XVI p. 34 37 44.

Natuclerio *Vando* Padovano. Tom. IV p. 106.

Navagero *Giovanni* Podestà di Treviso. T. XIX p. 129 130.

de la Nave *Paganino* testimonio in Udine. T. III p. 125.

Negri da Fiorenza *Andrea* Podestà di Padova creato Cavaliere in Verona dal Carrarese. T. XVIII p. 57. *Gabriele* di Guidone Giudice Padovano. T. II p. 43 154. Procuratore delle monache di S. Benedetto. T. III p. 38. Anniano de' Padovani. T. IV p. 28. Arbitro nell' aggiustamento fra i Padovani e i Veneziani. T. IV p. 178. *Pietro* qu. Simone notajo e scriba de' Veneziani. Tom. XIX. p. 87 88.

Negrisia Villa del Trivigiano. T. XI p. 23. Assegnata ad Oderzo. T. XI p. 139.

Negroponte Isola. Armata de' Genovesi rotta e dispersa da' Veneziani. T. XII p. 136.

de Nepote *Vendramino* ambasciatore de' Trivigiani a Venezia. T. III p. 72.

Neri Lippi *Guido* qu. Tommaso Fiorentino. T. XVII p. 98.

di Nichesola *Galasio* Podestà di Feltre, T. IX. p. 71. *Guberto* qu Guglielmo notajo di Verona. T. III p. 89. Presente in Ferrara. T. XIII p. 91.

de Niccola *Alessandro* Console del Podestà di Trivigi. T. I p. 61. *Girolamo* qu. Andrea nob. di Venezia. T. XIX p. 145. *Nicola* militre Trivigiano. T. II p. 27.

Nicolai *Cavaliere* Veronese uno di quelli che presero Jacopo da Carrara. T. XVIII p. 66.

di Nicoletto *Olivieto* Trivigiano. T. VIII p. 137.

S. Niccolò di Montecellia Villa da' Trivigiani assegnata a Conegliano. T. III p. 41. T. II p. 45.

— Villa del distretto di Mestre. T. XVI p. 139.

Niccolò Papa III. dona ad Alberto dalla Scala la corte, ed il palazzo d' Ilasi già fabbricato da Ecelino. *Storia*. T. VII p. 8.

Niccolò Papa IV. scrive ad Alberto dalla Scala, ed a' Veronesi pregandoli di prestar ajuto e favore all' Abate della Vangadizza molestato da' suoi vicini. T. III p. 171. Scrive al ministro della Religion Francescana commettendogli a predicar la crociata per Terra santa. T. III p. 184. Approva la renuncia del Cardinal Pietro Colonna, che avea rivocato la scomunica fulminata contro i Padovani. T. III p. 185. Morì in aprile 1292. T. IV p. 84. E la S. Sede vacò sino all' elezione di Papa Celestino. ib. Dà autorità di assolvere la Città di Mantova. *Storia*. T. VII p. 17. Eletto Giudice compromissario per le differenze dell' Istria fra i Veneziani, e il Patriarca. T. XV. p. 99.

de Nifen Conte vedi Marschetten.

Nigrario confina con Valpulicella. T. V p. 179.

de' Nigrelli *Zeno* Veronese. Tom. XVIII pag. 81. Eletto sindico a dar Verona alla Republica. T. XVIII p. 82.

de Nigrisia *Ottone* sindico de' Padovani. T. III p. 148.

de Ninglano *Giacomazio* comestabile di Cavalli in Trivigi. Tom. XII p. 5.

Noale; lavori che vi facevano i Tempesta. T. VI p. 86. Stridosi fatti da' Trivigiani. T. VIII pag. 86. Castello da Cangrande conceduto a Guecellone Tempesta. T. X p. 62 64. Ville soggette ad esso. T. X p. 87. Suo dazio a' Trivigiani. T. XII pag. 3. fuvko di un pallio di corridori pedestri. T. XII pag. 84. Fortificato, e munito. T. XII p. 98 Cressio da Mosino Podestà. T. XIII p. 87. Gli vien levata la Villa di Fossalta. Tom. XIV p. 19. Vi passa il Patriarca d' Aquileja. T. XIV. p. 22. Escavazioni per divertire l'alveo del Musone. T. XIV pag. 54. Ordini del Doge per presidiarlo. T. XIV p. 82 Evi sono i cinque nobili Veneziani a stabilire i confini col Carrarese. T. XIV p. 89. Occupato dal Carrarese, nè compreso nella pace co' Veneziani. T. XV p. 82. Suo Podestà pel Carrarese. T. XVI p. 59. I Veneziani decretano la elezione del Podestà, il salario e la corte. T. XVII. p. 24 Suo Podestà. T. XIX p. 46.

da Noale *Giovanni* notajo anziano de' Trivigiani. T. VIII pag. 99. *Dono* sopragastaldione. T. VIII p. 104 *Jacopo* socio del Podestà di Verona. *Storia*. T. IX p. 177. *Marco*. T. I p. 51. *Jacobino* e *Bianco* qu. Martinello. T. II p. 78. Uberto. T. X p. 20.

No-

Nogara Torre sul Veronese presa da' Veneziani. T. XVIII p. 58.
Nogaredo, dove avevano beni i Castelli. T. III p. 164. T. XII p. 12. Villa de' Trivigiani. T. V. p. 154. T. VIII p. 70 72. Assegnata alla Podestaria di Asolo. T. XI p. 139. Danneggiata dalle milizie Venete. T. XVI p. 138.
de Nogaria *Endrighetto* notajo qu. Jacopo da Bassano. T. IX p. 30. T. VIII p. 76. *Jacopo* qu. Benvenuto. T. V p. 35 49. Console. T. V p. 58 60. *Rambaldo* qu. Donato da Bassano. T. IV p. 96 98 147. T. V p. 26.
Nogarola Castello da' Veneziani dato a Jacopo dal Verme. T. XVIII. p. 95.
Nogarola *Bailardino* Veronese. T. IV p. 149. qu. Zufredo. T. IV p. 192. Testimonio al testamento di Alberto dalla Scala. T. IV p. 92. Sua moglie *Caterina* figlia di Alberto dalla Scala. T. VI p. 95. Podestà di Vicenza. T. IX p. 79. In Trivigi dirige gli affari della Città. T. X p. 68. Ambasciatore a Venezia. *Storia*. T. XI p. 12. Riceve lettere de' Trivigiani. T. X p. 114 115. Podestà di Padova Sindico e Procuratore degli Scaligeri in Venezia. T. X p. 122 125. Sospende le rappresaglie de' Padovani contro i Trivigiani. T. X p. 134. *Giovanni* fatto Cavaliere in Verona dal Carrarese. T. XVIII p. 57.
de Nomio *Guglielmo* Trentino. T II p. 18. *Manuelle* assolto dalla scomunica dal Vescovo di Trento. T. III p. 43. Promette pace al Vescovo. T. III p. 44.
de Nordiglo *Andrea* milite Trivigiano. T. II p. 27 143. *Bartolomeo*. T. V p. 101. *Namionò*. T. II p. 142. T. III p. 81. *Odorico*. T. I p. 38. *Rainaldino* Console di Conegliano. T. I p. 42. Testimonio in Trivigi. T. I p. 46. *Vecchietto* di Odorico Console in Trivigi. T. I p. 51. *Achilice* e *Meliore* suoi figliuoli. T. II. p. 141 142 143 145.
Norimberga; mercanti portano in Germania le mercanzie da Venezia. T. XV p. 5. Congresso tenuto dal Re de' Romani, dal Duca d'Austria, e da altri Principi. T. XVI p. 52 53. Federico suo Burgravio. T. III p. 86.
di Norimberga *Forbacchero* prigioniero di Castrucciò. T. IX p. 91.
de' Normannini *Jacopo* qu. Viviano da Bassano. T. IX p. 13. *Franceschino* dal Carrarese spedito a Feltre, a Belluno, a Primolano, e a Castelfranco con commissioni segrete. T. XVI p. 142.
de' Nosadani *Pietro Rucherio* Bellunese. T. XVIII p. 18.
Nosledo, sua chiesa fabbricata da Gabriel da Camino. T. I p. 66.
Novaglia Castello delle Torri sul Bacchiglione preso dal Carrarese. T. XVI p. 120.
Novara, suoi Rettori della Lega Lombarda. T. I p. 76 77. Il Vescovo publica la tregua fra i Principi della Lombardia. T. XII p. 114. Eccettuata nell' istrumento d'alleanza di Carlo Re di Sicilia contro i Ghibellini. T. II p. 90 91.
da Novate *Gubertino* notajo in Friuli. T. XI p. 103.
Novelli *Alessandro* Trivigiano. T. II p. 60. Accusato che sentisse di eresia. T. II p. 69. Anziano e ambasciatore de' Trivigiani. T. II p. 73. Giudice. T. II p. 22 24 27 48 84 94 132 134 144. *Anasio* o *Anastasio* giudice. T. II p. 80 94. *Gerardino*. T. I p. 38. *Giuliano* qu. Alessandro ambasciatore a Verona.

T.

T. III p. 60. A Venezia. T. III p. 72. Del partito de' Caminesi. T. III p. 102. T. VII p. 125. Scacciato dalla patria. T. VII p. 126. Giudice compromissario nelle controversie fra il Vescovo di Feltre, e i Trivigiani. T. III p. 126. E in quelle fra i Conti Collalto, e Tommaso Caponero. T. III p. 143 147. *Guglielmo* Podestà di Bologna. T. IV p. 196. *Guscilli* notajo Trivigiano. T. III p. 47 55. Ambasciatore a Verona. T. III p. 60 84. *Presavio* Vescovo di Ceneda. T. II p. 72 134. Compera da Guecellone da Camino la sesta parte del Castello di S. Martino. T. III p. 90.

Noventa Padovana. T. V p. 14. Villa del Trivigiano. T. XI p. 23. Assegnata ad Oderzo. T. XI p. 139.

da Noventa *Simone* giurisperito Padovano. T. XVI p. 154.

de Novolono *Bartolommeo* giudice. T. II p. 36. *Bernardino* nunzio de' Bonaccolsi a Ferrara. T. IX p. 42.

Nurisperch *Erberdo* Cavaliere testimonio in Trivigi. T. IX p. 50.

Nuvoledo bosco de' Trivigiani preteso da Albertino Morosini. T. IV p. 50. T. XII p. 4.

O

degli Obizzi *Guglielmo* Malaspina da Lucca Podestà di Padova. T. III p. 111 115 119. *Tommaso* Cavaliere Consigliere dell'Estense. T. XVII p. 83.

Obizzo *Pietro* Veneziano ottiene le rappresaglie contro i Trivigiani. T. VII p. 29.

Obizzone Giudice assessore del Podestà di Padova. T. III p. 131.

Obledo Villa, dove avevano beni i Castelli. T. III p. 104. Assegnata alla Podestaria di Asolo. T. XI p. 139. Possessioni de' Castelli pretese da' Trivigiani, e da Filippa Dolfina. T. XII p. 13 14 15.

Oblioni *Endrico* da Sacile. T. II p. 58.

ODERZO donato dall' Imperator Ottone a Giovanni Vescovo di Belluno. T. I p. 8. Da Ottone III a Sicardo Vescovo di Ceneda. T. I p. 9. Suo concordio co' Padovani, co' Coneglianesi, e co' Caminesi. T. I p. 28. Giurisdizioni del Vescovo di Feltre e di Belluno date dal Doge di Venezia a' Trivigiani eccettuato il Castello di Oderzo. T. I p. 69. Lite insorta fra i Trivigiani, ed il Vescovo di Feltre per Oderzo. T. III p. 126. Lavori, che si facevano in Oderzo per ordine de' Trivigiani. T. IV p. 12. Milizie Trivigiane alla sua difesa. T. VI p. 46 48. Sollecitano i Trivigiani a compire certa fortificazione nel castello e nel borgo. T. VI p. 53. Soldati Trivigiani presso Oderzo. T. VI p. 55. Lavori che facevano i Trivigiani. T. VII p. 105. I Trivigiani vi accrescono il presidio. T. VII p. 154. Capitanio Rusignolo Salat, e in di lui vece Marco qu. Florio. T. VII p. 160. Setidori ivi fatti da' Trivigiani. T. VIII p. 66. Chiesa di S. Giambatista. *Storia*. T. VIII p. 79. Oderzo molestato con 1300 soldati da Guecellone da Camino. T. VIII p. 150. Frate Gregorio Priore del Monastero di S. Martino. T. VIII p. 150. Comando de' Trivigiani di mandar guastatori all' esercito di Mastino. T. XI p. 23. Ricordo del Podestà di Trivigi, e del Capitanio a Gottofredo da Sesso Capitanio di Oderzo di permet-

mettere il commercio tra il presidio redeseo, e la gente di quel Castello e territorio per farlo ripopolare e rifiorire. T. XI p. 63. Preso da' Veneti, e ricuperato dagli Scaligeri. T. XI p. 65. Fortificato da' Trivigiani. T. XI p. 66 68 75. Fuga degli abitanti per le novità della guerra. T. XI p. 68. Gli Scaligeri comandano, che Oderzo debba corrispondere a Trivigi. T. XI p. 75. Giberto da Fogliano forma in Oderzo il processo contro que' che aveano trattato di dar Camino a' Veneziani. T. XI p. 83. Villaggi del territorio Trivigiano assegnati con Ducale alla Podestaria di Oderzo. T. XI p. 138. Il Podestà doveva esigere il salario da quello di Treviso. T. XI p. 167. Dazio de' carri imposto alle porte. T. XI p. 188 189. Capitanio e custodi pagati da' Trivigiani. T. XII p. 4. Podestà pagato da' Trivigiani T. XII p. 5 Oderzo contende co' Trivigiani per certi mulini sul Montegano de' Signori da Camino. T. XII p. 22. Provvedimenti fatti da' Provveditori Veneziani per la maggior difesa di Oderzo. T. XII p. 95. Il Doge partecipa a' Trivigiani di affittare un certo dazio alla Comunità di Oderzo per facilitare la ristaurazione del Borgo stato abbruciato nella guerra degli Ungheri. T. XIII p. 83. Il Patriarca si lamenta col Doge, che i suoi sudditi di Sacile dovevano pagare dazio delle loro entrate, che avevano in Oderzo. T. XIV p. 26. Provveditori eletti da' Veneziani per accomodar le suddette differenze col Patriarca. T. XIV p. 41. Il Doge notifica a Lodovico Giustiniani Podestà, come le armi Venete avevano ricuperato Capodistria. T. XV p. 44. Il Carrarese prepara di fabbricar presso Oderzo una bastia. T. XVI p. 34. Preso dal Carrarese, e difeso. T. XVI p. 62. Chiesa di S. Giovanni beneficata da Rizzardo da Camino. T. XVI p. 65. La Piave inonda il territorio, e scorre per l' alveo del Montegano. T. XIX p. 28. Ordini che debba dar ajuto per riparar questa rotta. T. XIX p. 29. Ordine de' Veneziani, che non sia aggravato per lavori sulla Livenza, facendosi in esso degli altri lavori. T. XIX p. 45. Il Doge concede al Podestà di Trivigi, che possa accrescere lo stipendio a' Cavallari d' Oderzo. T. XIX p. 114.

da Oderzo *Alemano* qu. Pellegrino pari della curia Vescovile di Meneda. T. II p. 7.

da Oderzo *Rizzardo* partigiano di Rizzardo da Camino. T. IX p. 6.

degli Odi *Ungaro* da Perugia Podestà di Padova. T. V p. 131.

Odolrico Vescovo di Trivigi dà a livello agli abitanti di Montebelluna il Mastello. T. I p. 21.

degli Odoni *Giovanni* da Mremona giudice arbitro nelle controversie tra i Veneziani e i Trivigiani. T. III p. 69 70 74 84. *Manfredo* figliuolo di Giovanni. T. III p. 74.

S. Odorico di Musestre, vi erano beni de' Guidotti passati nel Comune di Trivigi. T. III p. 168. e segg.

S. Odorico presso il Tagliamento; Francesco dalla Torre Prevosto. T. X p. 129.

di Oemberg *Alberto* e *Burcardo* Monti. T. III p. 86.

d' Oensoch *Goffredo* Monte, T. III p. 86.

d' Oetingen *Lodovico* Monte. T. III p. 86.

de Offa *Tommasino* Trivigiano. T. I p. 102. Milite. T. II pag. 27. Procuratore de' Trivigiani. T. II p. 80.
de Offenstan *Corrado* và ad un colloquio del Re di Boemia in compagnia degli ambasciatori di Padova. T. X p. 5 6 7.
S. Offizio dell' Inquisizione; Fr. Bartolommeo Inquisitore dell' Ordine de' Minori. Tom. II p. 129. Francesco da Dresseno Inquisitore. T. III p. 183. Giuliano da Padova de' Minori Inquisitore T. IV p. 13. Papa Bonifazio leva l' Offizio a' Frati Minori, e lo dà a' Frati Domenicani in Padova, e in Vicenza. T. IV p. 155.
de Offredino *Ariberto* ambasciatore de' Padovani. T. II p. 117.
Oglio fiume passato dall' esercito Carrarese. T. XVII p. 47 49.
dall' Oglio *Giovanni* q. Bonaventura supplica Cangrande di essere ascoltato contro una sentenza del Podestà di Verona. T. XIII p. 12. *Guizenino* qu. Niccolò da Verona. T. XIII p. 12.
Ognibene *Francesco* Giudice di Padova. T. III p. 100 115.
degli Ognissanti *Pietro* di Giordano Sindico di Padova. T. III p. 5.
da Olegio *Rolando* scacciato da Trivigi per ordine de' Veneziani. T. XIV p. 29.
degli Oliani *Giovanni* giurisperito famigliare, e procuratore del Visconti. T. XIX p. 91.
de Oliveto *Felice* Cittadino di Chioggia. T. XI p. 60.
degli Olivieri *Antonio* da Parma. T. V p. 34. e segg.
degli Olli *Gevezio* da Parma. T. IX p. 93.
d' Olmutz Vescovo *Giovanni* eletto Patriarca d' Aquileja. T. XVII p. 9.
de Oltedo *Giovanni* notajo Veneziano. T. XVII p. 110.
d' Oltremonti *Domenico* ambasciatore di Enrico Imperadore a' Trivigiani. T. V p. 212.
de Ongarello *Traverso* Padovano. T. I p. 82.
Ongaro *Giovanni* Cavaliere testimonio in Padova. T. X p. 82.
d'Ongen *Enrico* Chietico di Lodovico Imperador. T. IX p. 70.
Onigo Castello del Trivigiano. T. II p. 145. T. IX p. 120. Provveduto di difesa da' Trivigiani. T. VI p. 22. Villa soffre molte molestie dal Carrarese. T. XVI p. 7.
da Onigo famiglia nobile Trivigiana, che abitava fuori della Città. T. X p. 119. Signori fanno prigionieri quegli stipendiarj, che andavano al presidio di Valdimareno. T. XIII p. 55. Seguaci di Lodovico Re d' Ungheria contro i Veneziani sono compresi nella tregua. T. XIII p. 57. *Berealdina* moglie di Guglielmo. T. XII p. 78. *Bonsembiante*. T. XIX p. 111 112. *Gerardo* anziano. T. IX p. 147 152. Sapiente. T. X p. 121 153. Mandato all' esercito di Mastino. Tom. XI p. 24. Ambasciatore al Doge Marin Faliero. T. XIII p. 26. al Doge Gradenigo. T. XIII p. 36. Eletto ad informare il Principe de' bisogni della Città. T. XIII p. 48. *Giovanni* testimonio in Trivigi. T. II p. 22 24. Milite. T. II p. 27. Và all' esercito di Mastino con 4. cavalli. T. X p. 171. *Guglielmo* mandato da' Trivigiani in ajuto del Vescovo di Feltre. T. VII p. 164. Danneggiato da' Feltrini. T. VII p. 168. Mandato alla difesa di Quero. T. VIII p. 34 35. Dimanda a' Feltrini la restituzione di 700 pecore rubategli. T. IX p. 71. Le dimanda a' Vicentini. T. IX p.

59. I Bassanesi mandano ambasciatori a Trivigi per quest' oggetto. T. IX p. 91. Testimonio in Trivigi. T. IX p. 119. Seguace del Tempesta perseguitato dagli Azzoni s' era ritirato in Onigo. Tom. IX p. 120. Ottiene dal Re di Boemia due mansi di terra in Montebelluna. T. IX p. 145. Ambasciatore al Re di Boemia. T. X p. 21 27 28 36 32 39. A Beatrice di Savoja. T. X p. 38. Conservato ne' suoi diritti da Cangrande. T. X p. 65. *Odorico* detto *Comparino* ambasciatore al Doge Graderigo. T. XIII p. 36. Eletto ad informare il Principe de' bisogni della Città. T. XIII p. 48. Ribelle de' Veneziani insieme co' suoi fratelli, e però confiscati i loro beni. T. XIII p. 63. Esso, *Ezelino*, e *Pejo* suoi fratelli si erano ribellati al tempo dell' assedio di Trivigi. T. XIII p. 68. Era nell' esercito a Castelfranco. Tom. XIII p. 68. Compresi nella pace fatta dal Re Lodovico co' Veneziani. T. XIII p. 71 *Pejo* ambasciatore a' Veneziani. T. XII p. 34. Al Doge Marin Faliero. T. XIII p. 26.

de Onisto *Engelerio* Trivigiano. T. II p. 72.

Oppeano sul Veronese. T. XVIII p. 59.

degli Opicingi *Obizzo* Podestà di Padova. T. VIII p. 81.

Orbana Villa da' Padovani conceduta agli Estensi. T. II p. 37.

de Orbergh *Corrado* testimonio nel Castello del Tirolo. T. X p. 35.

d' Ordano *Jacopo* nipote degli Azzoni bandito da' Trivigiani. T. IX p. 17

degli Ordelaffi *Giovanni* fatto prigioniero al C. tagnaro. T. XVI p. 13. [illegible] Signor di Forlì entra nella lega contro il Visconti. T. XVII p. 111. *Cece* e *Pino* come aderenti del Visconti ratificano la pace fatta in Venezia. T. XVIII p. 19.

de Ordelafo *Ordelafo* di Martino Trivigiano. T. II p. 75. T. IV p. 31. *Roberto* giudice del Podestà di Trivigi. T. I p. 61.

degli Orefici *Guido* q. Jacopo anziano de' Trivigiani. T. VIII p. 80. Notajo. T. VIII p. 166. Sindico. T. X p. 87. *Marcobono* qu. Maffeo notajo anziano. T. VIII p. 100 104. Sapiente. T. XI p. 178. Testimonio in Trivigi. T. XII p. 15. Ambasciatore a Venezia. T. XII p. 34.

degli Orfanelli *Jacopo* Capitanio di Mestre. T. VIII p. 41. Trivigiano. T. VIII p. 190. *Riccardo* presente in Trivigi. T. IX p. 37 Anziano. T. X p 120.

Orgiano Villa del Padovano. T. III p. 79 80 81.

Orgnano Villa del Trivigiano. T. XI p. 22. Assegnata a Mestre. T. XI p. 138.

da Orgnano *Vizzardino*. T. II p. 78.

Orlago. Rotta della Brenta, e disposizione de' Veneziani. T. XI p. 175. Il Vescovo di Trivigi permuta i suoi diritti sopra quel Castello col Doge. T. XV p. 38. Chiamato Portonovo fabbricato dal Carratese, e distrutto. T. XV p. 92 93. (Ved. Portonovo.) Villa sulla Brenta nel Padovano, e suo Castello. T. XVI p. 28. Detta Aureliago. T. XVIII p. 26. Gassaldia venduta da' Veneziani. T. XIX p. 8. Sua bastia. T. XIX p. 16.

Orio Durato *Andrea* seguace di Bajamonte Tiepolo. T. VIII p. 144. *Enrico* Podestà di Padova. T. III p. 63 65 86. *Filippo* Podestà e Capitanio di Trivigi. T. XII p. 44 45 49 50 54 118. *Pietro* Capo di XL. T. XII p.

35. Ved. Daurio.
Ormelle Villa assegnata ad Oderzo. T. XI p. 139. Del Trivigiano. T. XIX p. 80.
Orsaglia conceduta in giurisdizione a Sacile. T. XII p. 165.
Orsago Villa del Trivigiano. T. IX p. 46.
de Orsago *Odorico* nunzio di Guecello da Camino. T. VI p. 4. Procuratore. T. VII p. 157.
Orsati *Gerardo* qu. Pietro da Romano. T. V p. 92.
Orsato *Pietro* da Venezia pretendente diritti sopra i boschi di Subarzone. T. III p. 70 72 73 74. Notajo Trivigiano. T. VII p. 26 Anziano. T. VII p. 148. Interviene in Mestre pe' Trivigiani ad un trattato co' Padovani. T. VIII p. 43.
Orsenigo Villa del Trivigiano. T. XI p. 22.
degli Orsini *Bertoldo* Conte Palatino ambasciatore di Papa Giovanni 23. a Sigismondo. T. XIX p. 64. *Perello* creato Cavaliere da Roberto Re di Sicilia, e scacciato da Roma. T. XI p. 89 90.
Sant' Orso Castello lasciato a' Vicentini da Melchiorre figlio del Conte Beroardo. T. V p. 148. Villa del Vicentino data in feudo da Venceslao Imperadore a Giorgio de' Cavalli. T. XVI p. 159.
d' Ortemburgh Conte *Alberto* Vescovo di Trento. T. XV p. 22. Conte *Ermanno* è in Udine al parlamento generale del Friuli. T. XI p. 53. E' in San Vito. T. XI p. 56. Unitamente alla Contessa di Gorizia avea venduto al Patriarca Bertrando Sacile. T. XII p. 153. Conte *Federico* compreso nella tregua fra Sigismondo e i Veneziani. T. XIX p. 65. Testimonio nel Tirolo. T. XIX p. 74.
degli Orti Alberto Vescovo di Trento. T. XIV p. 12.
Orzi sul Bresciano. T. III p. 49.
dall' Osella *Bonisegna* anziano di Verona. T. III p. 53.
de Osenago *Giovanni* Priore del monastero di S. Giovanni di Verdara. T. V p. 117.
da Osimo *Nicolussio* procuratore nelle differenze per Cavolano. T. XII p. 24.
Ospitale di S. Maria in Piave. T. VI p. 79 82. Villa del Trivigiano manda guastatori a Mastino. T. XI p. 23. Bastie che ivi voleva fabbricare il Carrarese. T. XVI p. 34.
dell' Ospitale *Bonincontro* dottor in Bologna. T. V p. 7.
d' Osterich *Dietrico* prigioniero di Castruccio nella battaglia contro i Fiorentini. T. IX p. 91.
Osterio *Giovanni* mandato da' Trivigiani all' esercito di Mastino con tre cavalli. T. X p. 164. *Ugone* qu. Daniele notajo anziano de' Trivigiani. T. IX p. 101 103 119.
Ostesano Padovano. T. I p. 82.
degli Ostesani *Ostesano* Bolognese mandato ambasciatore al Carrarese. T. XVII p. 79.
d' Ostia *Bertrando* Vescovo Legato Apostolico. T. X p. 167. *Ugone* Vescovo, Ved. *Ugone*.
Ostiglia. T. I p. 50. I Veronesi non dovevano fare a' mercanti alcuna novità intorno al passo del Po. T. XI p. 126. Ivi era col suo esercito Ugolotto Biancardo. T. XVII p. 32.
de Ottavo *Odorico* giurisperito giudice e Vicario in Conegliano. T. XI p. 130. Era Padovano. T. XI p. 131 145.
de Otto *Cono* Padovano. T. I p. 82. *Marco* e *Pizolo* fratelli. T. II p. 78.

Ottobello giudice Vicentino. T. II p. 51 52.
Ottone magno Imperadore suo diploma in favore del Vescovo di Belluno. T. I p. 8. Concede a Siccardo Vescovo di Ceneda due pezzi di terreno. T. I p. 7. T. XIII p. 28. Dona a Rozzo Vescovo di Trivigi il Castello d' Asolo. T. III p. 151. Adelaide sua moglie. T. III p. 151.
Ottone Terzo dona Oderzo col paese vicino al Vescovo di Ceneda T. I p. 9. T. XIII p. 28.
di Ottonello *Gabriele* Trivigiano. T. VIII p. 157. T. XII p. 78. Padre di *Jacopo* Roncinello. T. XII p. 78.
d' Ovestain *Corrado* Capitano generale in Padova pel Re di Boemia. T. IX p. 74.
degli Overarj *Biasio* qu. Niccolò Padovano. T. XVI p. 154.
da Ozerra *Pippo* i Bellunesi lo pregano a sollecitare l' Imperadore a mandar loro un pronto soccorso. *Storia*. T. XIX p. 154.
de Ozimiano *Alberto* Rettore della Lega Lombarda per Alessandria T. I p. 77.

P.

Pace Giudice Padovano. Tom. II p. 30.
Pace *Bonincontro* Trivigiano sapiente del Consiglio. T. VII p. 35 106. Sopragastaldione. T. VIII p. 15. Conclude un trattato pe' Trivigiani co' Padovani. T. VIII p. 44. Ambasciatore de' Trivigiani a Venezia. T. VIII p. 92.
Padavini *Galvano* notajo di Vicenza. T. III p. 183.
de' Padavini *Merolo* da Assisi Podestà di Padova. T. VII p. 156.
Padenella *Giovanni* scacciato da Trivigi co' Castelli. T. III p. 102. T. VII p. 126.
Padernello, suo dazio di 35. danari grossi. T. V p. 155. Villa del Trivigiano abbruciata nella guerra de' Veneziani. T. XI p. 70.
da Padernello *Alberto* Trivigiano manda un fante al presidio di Cavolano. T. X p. 175. *Pietro* ambasciatore a Padova. T. VII p. 18. Anziano in Trivigi. T. X p. 121.
Paderno Villa assegnata alla Podestaria di Asolo. T. XI p. 139.
PADOVA sua alleanza co' Coneglianesi, cogli Oderzini, e co' Caminesi. T. I p. 28. (1168) I Vicentini, i Veronesi, i Trivigiani sciolgono una lega fatta contro i Padovani. T. I p. 47. Visconte loro Podestà. T. I p. 47 51. Fanno pace co' Trivigiani, Veronesi, e Vicentini. T. I p. 50. (1269) Alleanza tra Verona, Padova, Vicenza, e Trivigi. T. I p. 53. (1218) Giordano Vescovo di Padova. T. I p. 60 70. (1221) Loro controversie co' Trivigiani mediatore il Legato Apostolico. T. I p. 62 64. (1228) Suoi Rettori della Lega Lombarda. Tom. I p. 76. (1233) Ammettono alla loro cittadinanza i Coneglianesi. T. I p. 81 82. Berardo da Rivola Podestà. T. I p. 82. Ammettono anche i Cenedesi. T. I p. 82-83. Salva la società col Patriarca, col Vescovo di Feltre e di Belluno, e co' Vicentini. T. I p. 83. Compromettono le loro controversie in fra Giovanni da Vicenza. T. I p. 103. Niccolò loro Vescovo, e Ardicio Avvocato loro Podestà. T. I p. 103 105 (1235) Ottone da Mandello Podestà. T. I p. 118. Loro controversie co' Trivigiani per Conegliano, Ceneda, e i Camine-

si decise in favore de' Trivigiani. T. I p. 118. Tom. II p. 3.

(1236) Formano varj statuti contro i malfattori. T. II p. 3. Goffredo dalla Torre Podestà. T. II p. 4. Gerardino Longo Podestà. Tom. II p. 5. Rolandino da Canossa Podestà. T. II p. 5 21 127. T. IV p. 6. Formano varj provvedimenti intorno a' ponti, acquedotti, e publiche strade della Città e del distretto. T. II p. 5. Pantono de' Rossi da Fiorenza Podestà. T. II p. 6. T. III p. 111 113. T. IV p. 68. Simone Conte Tiatino Vicario per l' Imperadore. T. II p. 6.

(1258) Formano degli statuti intorno alle rappresaglie. T. II p. 19.

(1260) Fanno confederazione col Vescovo di Feltre e di Belluno. T. II p. 30. Guido da Montefojano Podestà. Ibid. Stipulano transazione con Azzo Marchese d' Este per Este, Calaone, Montagnana, ed altre Ville. T. II p. 36. Giovanni Forzatè Vescovo. Ibid. Marco Querini Podestà. T. II p. 38 40 41 43. Marino Badoaro Podestà. Tom. II p. 38.

(1264) Matteo da Correggio Podestà giudice arbitro nelle differenze fra i Caminesi. T. II p. 73 74. Padovani risolvono di assistere i Bassanesi, e di mandare ambasciatori a Vicenza (Ved. l' articolo BASSANO a quest' anno, e seguenti.)

(1265) Lorenzo Tiepolo Podestà. T. II p. 83 83 84. Statuto intorno alle rappresaglie di Feltre T. II p. 83. Mandano ambasciatori a Verona ad istanza di Nicolò da Castelnovo. T. II p. 88.

(1266) Convengono co' Trivigiani per conservar la buona concordia, ed il commercio. T. II p. 97. Ricevono i Vicentini sotto la loro protezione e dominio. T. II p. 100 102. e segu.

(1267) Jacobino de' Rossi Podestà. T. II p. 21 97 108 154 155. Istrumento di pace fra Padova, Trivigi, e Vicenza. T. II p. 116 117 120. T. III p. 47. Scrivono a' Vicentini in favore de' Bassanesi per la osservanza della sentenza Querini. T. II p. 121.

(1268) Bonifacio da Canossa Podestà. T. II p. 21 116 117 118 119 120 121 124 125 126 127. Prendono parte di levar Bassano e Fontaniva a' Vicentini col pretesto di esser creditori di danari. Tom. II p. 124 125 128. Danno ordine che i Bassapesi, e que' da Fontaniva ricorrer debbano a Padova a farsi render giustizia. T. II p. 126. T. III p. 94. Prendono il possesso di Schiavone, Soyella, e Longa cedute loro da' Vicentini per cambio di Montagnone. Tom. II p. 125 128. (Ved. l' anno 1291.)

(1269) Rolandino da Canossa Podestà. T. II p. 21. Ricevono da' Bassanesi il mensuale tributo. T. II p. 130. Sono in Fiu delle coll' esercito. Tom. II p. 134.

(1271) Tommasino Giustiniani Podestà. T. II p. 19 135. I Vicentini si scusano presso i Padovani di alcune violenze usate a' Bassanesi. T. II p. 135.

(1273) Sopprimono da' publici libri le rappresaglie contro i Trivigiani. T. II p. 154. Concedono a' Bassanesi di poter prendere i banditi anche fuori del territorio. T. II p. 155.

(1274) Gottifredo dalla Torre Podestà. T. III p. 3 5 6. Esaminano se i Cattaveri di Padova debbano inquisire contro alcun Toscani abitanti in Bassano. T.

III p. 4. Formano decreto intorno all' offizio di Podestà. T. III p. 6.

(1275) Jacopino de' Rossi Podestà. T. III p. 6. Prendono parte di concluder trattato colle Città di Trivigi, Vicenza, Ferrara, Lendenara, e Rovigo intorno a' banditi di darseli reciprocamente. T. III p. 6. Formano statuti pel buon governo, e per la fortificazione di Bassano, e di alcune ville aggiacenti. T. III p. 9.

(1276) Roberto de' Roberti Podestà. T. II p. 21. T. III p. 10 21. Rivocano il precetto fatto a' Bassanesi di dovet fabbricare una casa nella Rocca del Cismone. T. III p. 11.

(1277) Guidone de' Roberti Podestà. T. III p. 15 21 47 48. Vendono le rappresaglie contro Chioggia, accennano un trattato contro i Veneziani, e un soccorso dato al Marchese d' Este, e al Comune di Ferrara. T. III p. 15. Lavorano nella strada, che conduce verso Limina. T. III p. 15 16 17 19. Scrivono al Doge lettera di risentimento per aver scritto al Podestà di Bassano intorno a' beni degli Aldinelli. T. III p. 21. Sentenziano, che i Bassanesi non sono soggetti al pagamento del dazio de' carri. T. III p. 22. Matteo Quirini Podestà. T. III p. 22.

(1278) Coll' esercito sono sotto Cologna. T. III p. 29 30. Conciudono lega con Brescia, Cremona, Parma, Modena, Ferrara, e Gerardo da Camino contro i Veronesi. T. III p. 30 31. Marino Valaresso Podestà. T. III p. 30 31 35 36.

(1279) Trento custodito a nome de' Padovani da' soldati Bassanesi. T. III p. 33 35. Comandano a' Bassanesi di dover mandare all' esercito 130 soldati. T. III p. 36. Monastero di S. Benedetto Novello, Anna Abadessa, e monache che lo costituiscono; Padoano Priore ec. T. III p. 38. T. IV p. 42. Giovanni Vescovo, Lodovico Canonico, Albertino Vicario. T. III p. 38 39 40. S. Benedetto vecchio. T. III p. 38 113. T. IV p. 40. Confermano la lega co' Trivigiani e Vicentini già fatta fin dal 1267. T. III p. 44 45 46 47. Jacopo di Gonzalino Podestà. T. III p. 45 46.

(1280) Monastero di S. Giovanni di Verdara. T. III p. 56. Coll' esercito sono a Verona, e a Villanova. Tom. III p. 58 59 60. Concludono pace con Alberto dalla Scala, e co' Veronesi. T. III p. 60. Matteo da Correggio Podestà. T. III p. 61 62. Promettono di difendere Obizzo d' Este contro i Mantovani. T. III p. 61. Formano regolazioni intorno al Podestà di Bassano. T. III p. 62.

(1281) Enrico d' Orio Podestà. T. III p. 63 65 86. Eleggono Sapienti nelle controversie fra i Vicentini, e i Bassanesi. T. III p. 63; Tentano di alterare i privilegi, e i diritti de' Bassanesi. T. III p. 65. Riscrivono la strada dal ponte delle Brentelle sino a Padova; ordinano che i Vicentini debbano pagare il pedagio passando pel ponte di Bassano con merci; tabiliscono che Lonigo esser debba del distretto di Padova. T. III p. 86. Che i Vicentini possano senza pagar dazio condur le loro rendite dal Padovano in Vicenza. Tom. III p. 87.

(1282) Giovanni Vescovo manda procuratori al Sinodo d' Aquileja.

leja. T. III p. 88.

(1283) Verio de' Circoli da Fiorenza Podestà. T. III p. 93 98 99. Rainuccio suo giudice ed assessore, e sua sentenza in favore del Comune di Bassano contro alcuni daziarj Padovani. T. III p. 93. Sentenza del Podestà comandando, che il Capitano de' Cavalcatori di là della Brenta non dovesse molestare i Bassanesi. T. III p. 98. Il Podestà proibisce con editto il portar armi proibite in Bassano a' Padovani, e a' Vicentini. T. III p. 99. I Padovani restituiscono a Bassano il dritto di giudicare. T. III p. 100 101. Vanno al soccorso di Gerardo da Camino fatto Signor di Trivigi. T. III p. 103.

(1284) Decretano che i Vicentini possano comperar possessioni in Padovana, e così i Padovani in Vicentina. T. III p. 111.

(1285) Guglielmo Malaspina degli Obizzi da Lucca Podestà. T. III p. 111 115 119. Fantono de' Rossi Podestà. T. III p. 111 112 115. Uniti a' Veronesi scavano un fosso nella Scodesia, ed ordinano, che in esso non si facciano molini, o alcuno edifizio. T. III p. 112. Convento de' frati predicatori beneficato da Alica da Camino, e Chiesa di S. Antonio. T. III p. 113. Ordinano a' Cavalcatori di non molestare i Bassanesi. T. III p. 114 115. Il Podestà di Bassano protesta contro una parte presa nel Consiglio, perchè era contro l'onore de' Padovani. T. III p. 118. Comandano al Capitanio de' Cavalcatori di non impedire le vettovaglie, che vengono trasportate a Bassano. T. III p. 119.

(1286) Rivocano un comandamento fatto al Comune di Bassano intorno ad alcuni lavori da farsi. T. III p. 130. Sentenza del Podestà in favore de' Bassanesi. T. III p. 130. Barone de' Mangiatori da San Miniate Podestà. T. II p. 22. T. III p. 130 131 136 157. Nuovo comando a' Cavalcatori di non molestare i Bassanesi. T. III p. 136.

(1288) Mandano ambasciatori a Trivigi in favore di Tommaso Caponero. T. III p. 142. Tentano contro i privilegj de' Bassanesi. T. III p. 144. Otolino da Mandello Podestà. T. III p. 146.

(1289) Relazioni di rappresaglie eseguite per loro comando sul territorio del Patriarca. T. III p. 156.

(1290) Frati Minori hanno commissione di predicar la Crociata per la Città. Tom. III p. 184. Formano alcuni Capitoli in pregiudizio dell' immunità ecclesiastica; sono scomunicati dall' Arcivescovo di Ragusi; il Cardinal Pietro Colonna rivoca questa scomunica, e Niccolò IV. approva la sentenza del Cardinale. T. III p. 185. e segg. Frati della penitenza, sive confrerii, o a crozola, o A. T. o a Cruce chiamati. T. III p. 189. Filippo de' Cappellini Canonico perito in jus canonico, e Vicario di Giovanni degli Enselmini Vescovo. T. III p. 191. Fr. Giovanni da Padova Dottore Priore di S. Benedetto, e Alvarotto Cappellano beneficiato della Cattedrale, ed Eustachio Rettore della Chiesa di S. Caterina. T. III p. 191. Controversie co' Bassanesi per causa del dazio sale. T. III p. 191. Sentenza del Vicario in favore de' Bassanesi pel dazio delle carni. T. IV p. 4. Tommaso Quirini Podestà. T. IV p. 5. T. VII p. 84.

(1291)

(1291) I Veneziani prendono parte, perchè sia confermato il trattato co' Padovani fatto nel 1268. T. IV p. 6. I Veneziani confermano per nove anni l' istrumento d' alleanza già fatto co' Padovani. T. IV p. 9. Si accennano le rappresaglie de' Veneziani. T. IV p. 6 7.

(1292) Stipulano istrumento di convenzione co' Chioggiotti per confini. T. IV p. 13. Turbano armata mano le giurisdizioni del monastero della Vangadizza: Papa Alessandro elegge conservatore de' privilegi del Monastero l' Abate di S. Felice di Bologna; sua lettera alla Comunità di Padova. T. IV p. 15. Minacciati di scomunica, e d' interdetto. T. IV p. 16. Sarragono Podestà. T. IV p. 15 16. Paolo Quirini Podestà. T. IV p. 22 23 24 25. Ca di Dio. T. IV p. 16. Frate Leonardo Priore. T. IV p. 48. Inventano una nuova gabella sopra la macina, e i Bassanesi si oppongono di pagarla. T. IV p. 22 23. Prendono parte in Consiglio di obbligarli colla forza. T. IV p. 24. Li pregano amichevolmente di pagarla. T. IV p. 25. Monitorio dell' Abate di S. Felice di Bologna, perchè non cessavano di danneggiare i beni del monastero della Vangadizza. T. IV p. 28.

(1293) B . . . . Vescovo riceve commissione dal Patriarca di publicar per la Città la scomunica contro i Trivigiani. T. IV p. 34. Sono scomunicati dall' Abate di S. Felice. T. IV p. 35. Lettera del medesimo Abate a tutti gli ecclesiastici, nella quale aggrava la sentenza della scomunica. T. IV p. 37. Aldrovandino d' Este esibisce i suoi diritti al Comune, ed esso li accetta. T. IV p. 38. Gerardo da Jossano da Cremona Podestà. T. IV p. 38 42 46 47 48. Sentenza del Podestà contro i Marchesi d' Este figli d' Obizzo. T. IV p. 46. Dichiarano, che il Comune di Bassano non è tenuto a mandar custodi ad alcun porto del Padovano. T. IV p. 47. Approvano il lavoro fatto da' Bassanesi nelle fosse di Castelbaldo. T. IV p. 48.

(1294) Il Patriarca dimanda soccorso contro Gerardo da Camino. T. IV p. 57. Rinnovano a' Bassanesi il dazio macina, e questi si oppongono. T. IV p. 57. Lavorano la saliazada nella Città. T. IV p. 58. Dichiarano i Bassanesi esenti dal dazio macina. T. IV p. 59. Nè che siano tenuti di mandare custodi a' porti del Padovano. Tom. IV p. 59 63. Niccolò Morosini Podestà. T. IV p. 59 62. Confermano il dazio della macina. T. IV p. 62

(1295) Corrado da Montemagno Podestà. T. IV p. 63. Parti prese in favore de' Bassanesi. T. IV p. 63 68.

(1296) Dichiarano, che gli uomini d' Angarano possino liberamente condur vettovaglie pel ponte di Bassano portandole a Padova. T. IV p. 80 81. Brunetto de' Brunelleschi da Fiorenza Podestà. T. IV p. 80 81 90 93 95. Minacciati di censure ecclesiastiche da Guidone Abate della Vangadizza se non restituiscono i beni del Monastero occupati. T. IV p. 92. Sentenza del Podestà contro l' Arciprete di Bassano. T. IV p. 93.

(1297) Bandiscono i Forzatè. T. IV p. 103. Biasio de' Tolomei da Siena Podestà. T. IV p. 103. Sentenza intorno a' confini di Trivigi e di Padova nella villa

di

di S. Martino di Lupari. Tom. XIV p. 78. Fiorino da Pontecarale da Brescia Podestà. T. IV p. 105. Comandano al Capitanio de' Cavalcatori di non molestare quelli, che conducono mercanzie per Bassano, T. IV p. 117. Francesco de' Cremonesi da Pistoja Podestà. T. IV p. 117.

(1298) L' Abate della Vangadizza pone sotto la protezione de' Padovani tutte le giurisdizioni del suo Monastero, e si dà fine a tutte le differenze, e Giovanni Vescovo per autorità apostolica approva e ratifica questa cessione. T. IV p. 124.

(1299) Mandano ambasciatori al Patriarca in Udine. Tom. IV p. 130. Publicano il bando contro i Forzatè. T. IV p. 130. Carlo de' Canti da Pistoja Podestà. T. IV p. 130. Bertoldo de' Malpighi da San Miniate Podestà. T. IV 130. Lavorano la strada da Padova sino alla Bolzonella. T. IV p. 135.

(1300) Prendono parte intorno a' lavori de' ponti, e delle publiche strade. T. IV p. 142. Niccolò de' Bonsignori da Siena Podestà. T. IV p. 142. Niccolò de' Cerchi da Fiorenza Podestà. T. IV p. 142.

(1301) Approvano il lavoro della strada di Limina. T. IV p. 147. Bertolino de' Maggi da Brescia Podestà. T. IV p. 147.

(1302) Dichiarano liberi i Bassanesi dal dazio del sale. T. IV p. 157. Fiorino da Pontecarali da Brescia Podestà. T. IV p. 157. Lavori che volevano fare nella strada di Limina. T. IV p. 160

(1303) Fanno una palificata nelle acque al tenzone di sotto a Poveggia in pregiudizio de' Chioggiotti, i quali protestano. T. IV p. 162. Fabbricano un battifredo a Conche verso Brondolo. T. V p. 20.

(1304) Ordinano, che tutte le Ville debbano dare in iscritto al Podestà i montoni, e che niuno conduca vino fuori del distretto eccettochè i Bassanesi. T. IV p. 163. Rosso da Castello Podestà. T. IV p. 164.

(1305) Andrea Valaresso Podestà. T. IV p. 176. T. V p. 17. Stipulano istrumento di convenzione co' Veneziani per l'adempimento del trattato di aggiustamento stabilito tra loro l'anno addietro in Ottobre. T. IV p. 178.

(1306) Sono in alleanza co' Veronesi. T. IV p. 194. Ordini dati intorno alla nuova gabella sopra la macina à' Podestà del loro territorio. T. V p. 14. Poncino de' Picinardi da Cremona Podestà. T. V p. 14 23 24. Precettano i Bassanesi a non far adunanze d' uomini armati. T. V p. 23. Bassano da Fussiraga da Lodi Podestà. T. V p. 25. Chiesa di S. Bartolommeo. Tom. V p. 56.

(1307) Approvano il lavoro della strada, che conduce a Vicenza. T. V p. 67. Federico Ponzone da Cremona Podestà. T. V p. 68

(1308) Ordini dati per riparare le rotte dell' Adige. T. V p. 99. Fantone de' Rossi da Fiorenza Podestà. T. V p. 99. Impongono a' Capitani de' lavori delle strade di non molestare i Bassanesi. T. V p. 104. Facevano lavorare nell' alveo, che incominciava da' molini di S. Jacopo, ed arrivava sino al monastero di S. Bernardo. Tom. V p. 104 107. Francesco di Pitonio d' Assisi Podestà. T. V p. 104 105. Lavori che facevano presso il Bizzone. T. V p. 104. Invitano alla Podestaria della Città

tà Bino da Vernaca Cremonese. T. V p. 105 108. I Bassanesi difendono i loro diritti a Padova per certi lavori, che ivi si facevano. T. V p. 106. Li dichiarano esenti da questi lavori. T. V p. 108. Enrico notifica a' Padovani la sua elezione in Re de' Romani. T. V p. 113.

(1309) Lavori che facevano in Rovigo. T. V p. 114. Marino della Branca Podestà. T. V p. 114. Prendono il possesso de' beni de' Veneziani scomunicati esistenti in Padovana. Tom. V p. 117. Ostilità usate contro i Veneziani, T. VII p. 53. Papa Clemente li ringrazia degli ajuti prestati per ricuperar Ferrara invasa da' Veneti. T. V p. 117. Giovanni da Osenago Priore del Monastero di S. Giovanni di Verdara, e Alberto Enselmino Arcidiacono di Pedemonte. T. V p. 117.

(1310) Ordini dati per accomodare il Prato della Valle, e renderlo comodo a far la fiera, e il corso de' cavalli. T. V p. 121. Gentile de' Filippensi da Orvieto Podestà. Tom. V p. 121 123 125.

(1311) Fanno accomodare la strada, che conduce a Limina, a Curtarolo, a Cittadella. T. V p. 123. Che sia fatto un ponte di pietra a Limina sulla Brentella. T. V p. 123. Michel Morosini Podestà. T. V p. 123. Provvedimenti intorno a' Podestà di loro giurisdizione. T. V p. 125. Si congratulano co'Genovesi della concordia fatta fra i Cittadini. T. V p. 127. Tolomeo de' Cortesi da Cremona Podestà. T. V p. 127 128. Invitano Jacopino Ruffini da Parma a leggere gius civile. T. V p. 128. Proseguono i lavori nella strada, che da Padova conduce a Cittadella. T. V p. 129 131. Lavori nella strada che da Padova conduce a Vicenza. T. V p. 131. Proclama che non sia recato danno al bosco di S. Pietro in perno. T. V p. 133. Bertoldo de' Malpilei da S. Miniate Podestà. T. V p. 131. Ongaro degli Odi da Perugia Podestà. T. V p. 131. Alberto da Castello Podestà. T. V p. 133 145. Perdono il dominio di Vicenza il dì 15 Aprile. T. V p. 141.

(1312) Ordini per custodire la Città, e difenderla da' nimici. T. V p. 135. Enrico Imperadore ordina, ch' essi debbansi eleggere quattro soggetti, uno de' quali sarà scelto da esso per loro Vicario Imperiale. T. V p. 140. Sentenza di esso Imperadore per comporre le differenze, che erano fra i Padovani, e i Vicentini. T. V p. 141. Ordinano al Podestà di Bassano di prendere in nota tutti i forestieri, che abitavano in Bassano, e nel distretto. T. V p. 145. Deliberano intorno ad alcune lettere di Albertino Mussato, e decretano, che niuno debba allontanarsi dalla Città. T. V p. 147. Gerardo da Enzola da Parma Vicario Imperiale. T. V p. 147 156 164 173. Condannati dal Vicario Imperiale di Vicenza come debitori di grossa somma di danaro, e però si confiscano tutti i beni, che possedevano in Montegaldella, la maggior parte de' quali erano di Ubertino da Carrara. T. V p. 151. Esecuzione di questa sentenza. T. V p. 152. Provvedimenti intorno al Podestà di Bassano. T. V p. 155. Diploma di Enrico Imperadore per comporre le differenze fra i Padovani, e i Vicentini. T. V p. 157

157. Rinnovano la concordia e la pace co' Veneziani. T. V p. 161. Ordinano al Comune di Curtarolo di mandar a Bassano uomini per dar compimento a un certo lavoro, che ivi si faceva. T. V p. 164. Ordinano che il Podestà coll' esercito non debba recar molestia o danno a' Bassanesi. T. V p. 164. Giovanni Soranzo Doge di Venezia partecipa ad essi la sua elezione. T. V p. 166. Ordinano che i Bassanesi paghino per una volta tanto cento fiorini d'oro per motivo della guerra. T. V p. 167. Condannano gli uomini di Sofagna, perchè non erano intervenuti all' esercito, e alla mostra fatta a Villa Verla. T. V p. 168 Jacopo de' Rossi da Fiorenza Podestà. T. V p. 168. Roberto Re di Sicilia partecipa ad essi, come il Pontefice avealgli dato il dominio di Ferrara, e perciò li pregava di assistenza. T. V p. 170.

(1313) Gli rispondono promettendogli ogni favore. T. V p. 173. Eleggono otto sapienti per le novità, che li molestavano. T. V p. 172. Bornio de' Samaritani da Bologna Podestà. T. V p. 173. Papa Clemente espone loro i Capitoli della pace conchiusa fra la Chiesa e i Veneti per motivo di Ferrara. T. V p. 187. E così all' Abate di S. Giustina. Ibid. Padovani estrinseci uniti a Cangrande. T. V p. 196. Sono messi al bando dell' Impero, e dichiarati ribelli e contumaci. T. V p. 200. Aveano mandato ajuto a' Fiorentini assediati da Enrico Imperadore, ed aveano tentato di levar Vicenza dal dominio Imperiale. Tom. V p. 201. Sono privati dell' Università, e del gius di addottorare. T. V p. 203. Vanno in sussidio de' Trivigiani presso Conegliano contro il Conte di Gorizia. T. V p. 206. Esibiscono ajuti a' Trivigiani, e ne sono ringraziati. T. V p. 210. Dimandano il passo a' Trivigiani pel loro territorio. T. V p. 210. Chiedono di nuovo il passo pel territorio di Trivigi, perchè lo avea chiesto anche il Conte di Gorizia, ma non concesso nè all' uno, nè all' altro. T. VI p. 4. Molestati da Cangrande. T. VI p. 5. In ajuto de' Trivigiani presso Conegliano assaliti dalle genti Goriziane. T. VI p. 11. I Trivigiani dimandano loro nuovi ajuti per vendicarsi di quest' assalto. T. VI p. 11. Nuove milizie Padovane in ajuto di quelli. T. VI p. 13 giunte a Castelfranco. T. VI p. 14. Loro ambasceria a' Trivigiani con nuove offerte. T. VI p. 17. Ricercati nuovamente da' Trivigiani di soccorso. T. VI p. 19 20. Si tratta di una lega co' Trivigiani. T. VI p. 24. Spediscono a' Trivigiani la nuova della morte di Enrico Imperadore. T. VI p. 26. Ricercati di ajuto dal patriarca contro il Goriziano. T. VI p. 30. Esibiscono ajuto a' Trivigiani, e gli spediscono lettera del Goriziano, che ricercava di trattare intorno agli affari correnti. T. VI p. 35. Niccolò de Calbulo Podestà. T. VI p. 35 43 68. T. VII p. 148. Collegati co' Trivigiani e col Patriarca. T. VI p. 35 38 47 52. Avvisano i Trivigiani, come Maffeo Visconte è giunto sul Veronese, e come in Venezia facevasi un guarnimento di genti armate, e un altro in Valsugana da Guecello da Camino. T. VI p. 36. Ricercati di nuovi ajuti dal Patriarca. T. VI p. 38. Ritira-

tirano le loro milizie, che erano al servigio de' Trivigiani per difender Bassano minacciato da Cane. T. VI p. 42. Levano la loro cavalleria, che era al servigio del Patriarca. T. VI p. 47 48. I Trivigiani li pregano di non abbandonare il Patriarca. T. VI p. 47 48. Il Patriarca sdegnato con essi, perchè gli mancano de' soccorsi promessi. T. VI p. 50. Occupati a far guerra nel Vicentino, e nel Veronese non vogliono attendere alla guerra del Friuli. T. VI p. 53. Sollecitati dal Patriarca, e da' Trivigiani a mandar soccorsi in Friuli. T. VI p. 55.

(1314) Il Conte di Gorizia esibisce loro pace ed alleanza, e su di ciò consultano i Trivigiani. T. VI p. 61. Il Duca di Carintia si esibisce mediatore alla pace con Cangrande T. VI p. 62. I Trivigiani li persuadono alla pace col Conte, e li dissuadono alla lega. T. VI p. 62. Accordano la esibizione del Duca di Carintia e Re di Boemia T. VI p. 63. Accettano la pace del Goriziano, ma non la lega. T. VI p. 64. Ambasciatore de' Trivigiani per questa pace non ancor conclusa. T. VI p. 67. Richiedono a' Trivigiani, che sieno restituite a Jacopo da Carrara certe tenute poste nel Pedemonte Trivigiano. T. VI p. 68. Pace col Conte di Gorizia. T. VI p. 73. Nuova ambasciata de' Trivigiani per la pace col Conte di Gorizia. T. VI p. 75. I Trivigiani si esibiscono mediatori a far la pace fra essi, e i Vicentini. T. VI. p. 85. Avvisano i Trivigiani de' movimenti dello Scaligero, e de' suoi maneggi. T. VI p. 91. e del suo arrivo ad Abano. T. VII p. 3. I Trivigiani esibiscono loro ajuto contro Cane. T. VII p. 5. In danari, ma non in soldati. T. VII p. 6 7. Il Conte di Gorizia procura di dissuadere i Trivigiani di dar soccorsi a' Padovani contro Cane. T. VII. p. 10 11. Progressi di Cane nel territorio Padovano. T. VII p. 11. Spediscono ambasciatore a Trivigi. T. VII p. 11 12. Turbolenze civili in Padova, e specialmente fra Jacopo da Carrara, ed Albertino Mussato. T. VII p. 17. I Trivigiani vi mandano sei ambasciatori per acquetarli. Tom. VII p. 17 18. I Trivigiani s'interessano per la pace con Cane T. VII p. 18. Ed anche il Conte di Gorizia. T. VII p. 20 21. I Trivigiani mandano ambasciatori a Cane per trattar la pace co' Padovani. T. VII p. 22. I Padovani dichiarano esenti i Bassanesi dal pagamento di certe gabelle, e spezialmente da quella della macina, e del dazio del sale. T. VII p. 41. Ponzino de' Ponzoni da Cremona Podestà T. VII p. 41 44 53 59 66 67 79 T. VIII p. 82. Dimandano ajuti a' Trivigiani per difendere la parte guelfa, e l'ottengono. T. VII p. 44. Sono richiesti da' Trivigiani della restituzione d'un imprestito fatto dal Conte Rambaldo a Niccolò da Lozzo prima del suo tradimento. T. VII p. 52. Pagano dalla Torre Vescovo. T. VII p. 53. Concludono pace co' Veneziani, e sopiscono tutte le differenze, che vertevano fra loro. T. VII p. 53. Si rammentano le ostilità de' Padovani, quando i Veneziani erano scomunicati. T. VII. p. 53 Sono sconfitti da Cane ne' borghi di Vicenza. T. VII p. 55 145. Chiedono ajuto a' Trivigiani,

ni, e lo ottengono. T. VII. p. 56. Richiedono i Trivigiani, che si costituiscano mallevadori di una pace tra loro, e Cangrande T. VII p. 57. I Veneziani si fanno mallevadori per questa pace. T. VII p. 58. Fanno procura per concluder la pace, e confermarla. T. VII p. 59. Procura dello Scaligero. T. VII p. 61. Istrumento della pace. T. VII p. 62. Capitoli di questa pace. T. VII p. 69. Esentano i Bassanesi da ogni gravezza per anni tre, perchè possino fortificare Bassano con nuovi lavori contro i nemici. T. VII p. 79 T. VIII p. 82. Mandano ambasciatori a Trivigi per l'eredità di Tisone da Camporampiero. T. VII p. 84. Condannano alcuni uomini di Solagna, perchè non erano intervenuti all'esercito appresso Montegalda. T. VII p. 87. Gerardo da Enzola Podestà. T. VII p. 87. Esercito de' Padovani appresso Este per le novità fatte da Niccolò da Lozzo ribelle. T. VII p. 88. Rormio Podestà. T. VIII p. 88. Jacopo de' Rossi Podestà. Tom. VII p. 88.

(1315) I Trivigiani ricercano ad essi il trattato della pace collo Scaligero. T. VII p. 89. S'accordano co' Trivigiani per tenere certe milizie a difesa. T. VII p. 106. Francesco de Calbulo Podestà. T. VII p. 106 108. Concludono trattato co' Trivigiani. T. VIII p. 44. Esentano per cinque anni da ogni gravezza que' villaggi, che patirono danni ed incendj nella guerra or ora terminata. T. VII p. 108. Frati minori, ed Eremitani, Corradino prete della Chiesa di S. Lucia, Simone Prete della Chiesa di S. Lorenzo beneficati da Pietro d'Abano nel suo testamento T. VII p. 117 Ugolino de' Liazzari da Bologna Podestà T. VII p. 136 147 155. Alcuni traditori tentano di dar Padova in mano dello Scaligero. T. VII p. 136. Dimandano ajuto a' Trivigiani. T. VII p. 136. Ambasceria di questi per comporre le discordie civili, che agitavano la Città. T. VII p. 137. Sono avvisati da' Trivigiani come il Goriziano aveva invitato Cane a' danni di Trivigi. T. VII p. 139. Maneggi tra Padova, Trivigi, e molti Friulani contro il Goriziano. T. VII. p. 142. Mandano ambasciatori a Trivigi per avere un congresso intorno agli affari correnti, e per la rinnovazione di una lega. T. VII p. 147. Appoggiano appresso i Trivigiani le pretese di Jacopo da Carrara, e di Tisone Buzacarino, e raddoppiano le istanze per rinnovar la lega. T. VII. p. 150. Conchiudono lega con Bologna, e Ferrara. T. VII p. 151. Ed invitano i Trivigiani, i quali prendono tempo a rispondere. T. VII p. 152. Invitano i Trivigiani ad un congresso in Ferrara, ed in Bologna per unirsi in lega. T. VII p. 154. Risposta de' Trivigiani accettando l'invito. T. VII p. 155. Provvedono a Bassano per difenderlo da' nemici. T. VII p. 158 Merulo de' Padavini da Assisi Podestà. T. VII p. 156. Concludono la pace collo Scaligero. T. VII. p. 157.

(1316) Sospendono le rappresaglie contro i Trivigiani fino a che per via di arbitri fossero composte le vicendevoli pretese. T. VII p. 161. Si esibiscono mediatori alla pace fra i Trivigiani, e Guecellone da Camino. T. VII p.

p. 173. I Trivigiani vi mandano ambasciatori per le novità correnti. T. VIII p. 35 36 37. Ambasciatori de' Trivigiani per far un congresso de' due Podestà, onde trattare delle novità correnti, e per iscusar la dilazione de' pagamenti de' debiti al Carratese, per cui erano corse le rappresaglie. T. VIII p. 38. I Trivigiani raffermano il Congresso da tenersi in Cittadella, e li richiedono del giorno preciso. T. VIII p. 41. In Mestre segue il congresso co' Trivigiani. T. VIII p. 42 43. Berardo da Cornio da Perugia Podestà. T. VIII p. 43 47 54 65 68. Si rinnova il trattato altre volte fatto essendo Podestà Francesco di Calbulo co' Trivigiani. T. VIII p. 44.

(1317) I Trivigiani rispondono ad una lettera de' Padovani sopra questo trattato con qualche limitazione. T. VIII p. 47. Rispondono a' Trivigiani. T. VIII p. 48. Esaminano la materia del sale, e quali provvedimenti far si debbano. T. VIII p. 53 54. Concedono a' Bassanesi di poter comperare dugento moggi di biada nel loro territorio. T. VIII p. 54. I daziarj del sale trattano co' Bassanesi. T. VIII p. 55. I Trivigiani pagano que' Padovani, che avevano ottenuto le rappresaglie contro di essi. T. VIII p. 57. Presentano nuove istanze a' Trivigiani pe' crediti degli eredi Camposampiero con minaccia di rappresaglie. T. VIII p. 63. T. XII p. 126. Daziarj di Padova formano nuovi patti col Comune di Bassano. T. VIII p. 76. Prorogano a' Bassanesi l' esenzione di ogni gravezza, acciocchè possino fortificar la terra. T. VIII p. 81. Obizzo degli Opicingi Podestà. T. VIII p. 81.

(1318) I Trivigiani li ajutano contro Cangrande. T. VIII p. 83. Cane tenta di staccar i Trivigiani dalla lega. T. VIII p. 83. e segg. Danno notizia a' Trivigiani, come gli amici guelfi di Ferrara, di Bologna, di Fiorenza, di Siena, e della Romagna si muovono in loro soccorso contro Cane. T. VIII p. 89. I Trivigiani li ajutano di cavalli, e di pedoni. T. VIII p. 90. Persuadono i Trivigiani a far lega col Patriarca, e co' Friulani. T. VIII p. 91 92. Il Vicario del Patriarca promette a' Trivigiani, ed a' Padovani ogni assistenza. T. VIII p. 93 94. Il Conte di Gorizia e Cangrande si lagnano co' Trivigiani pegli ajuti prestati a' Padovani, e li minacciano se non ritirano le genti spedite. T. VIII p. 94 95. Partecipano a' Trivigiani la pace fatta con Cane, e le condizioni di essa. T. VIII p. 97. Pietro di Bonaparte Podestà. T. VIII p. 97. I Trivigiani richiamano le milizie, che erano in Padovana. T. VIII p. 100. I Trivigiani consultano di spedire ambasciatori per pacificare i cittadini Padovani discordi, e perchè si tolgano le rappresaglie contro di loro. T. VIII p. 106. False notizie portate in Treviso, che Cane s' incamminava per sorprendere Bassano, Padova, e Trivigi. T. VIII p. 110. Ordinano che le ville del territorio Bassanese debbano mandar le guardie. T. VIII p. 117. Mandano ambasciatori a Trivigi per le difficoltà intorno al capitolo de' banditi. T. VIII p. 121 122. Promettono di essere sempre uniti a' Trivigiani. T. VIII p. 121 132. Aveano fatto la pace con Cane sforzati dalle circostanze. Tom. VIII p. 121.

Sta-

scono il corso di cavalli, e il pallio per solennizzare il giorno 25 luglio, in cui Giacomo da Carrara fu eletto Capitan generale di Padova. T. VIII 139. Ambasceria de' Bolognesi per certi fatti segreti. T. VIII p. 138. Papa Giovanni XXII. raccomanda loro la conservazione della quiete, e tranquillità di Ferrara. T. VIII p. 150.

(1319) Cangrande è intorno a Padova. T. VIII p. 175. Si mettono sotto la protezione di Federico Re de' Romani, e del Conte di Gorizia per non potersi difendere da Cane. T. VIII p. 184. Carta di procura a quest' effetto. T. VIII p. 187. Marco Gradenigo Podestà. T. VIII p. 184 187. I Veneziani mandano ambasciatori a Padova per trattar di pace con Cane, ma ricusano le condizioni. T. VIII p. 184. Castelli rimasti ad essi, che sottopongono alla protezione del Re, e del Conte. Tom. VIII p. 186.

(1320) Ottengono gloriosa vittoria contro Cangrande, e ne mandano gli avvisi a Bologna. *Storia*. T. VI p. 184. Ambasciatori de' Bolognesi a Padova per le novità insorte nella Lombardia. T. IX p. 3.

(1324) I Trivigiani spediscono un ambasciatore a Padova per sospetti di Cane. T. IX p. 54.

(1325) Danni recati da Cane alle possessioni de' Veneti in Padovana. *Storia*. T. XI p. 6. Dissensioni civili nella Città, per cui i Trivigiani consultano. T. IX p. 65. Scrivono a' Trivigiani sopra un loro debito verso Beraldino da Caserio, intorno ad una esibizione del Re di Boemia, intorno ad una lettera de' Bolognesi, e alla risposta da farsi. T. IX p. 66. Corrado d' Ovestain Capitanio generale in Padova pel Re di Boemia. Differenze per questa Città fra esso Re, e Cangrande rimesse in Federico Duca d'Austria, e in Lodovico Re de' Romani. T. IX p. 74. Si pubblica l' istrumento del compromesso. T. IX p. 79. Segue l' istrumento. T. IX p. 80. Sentenza provisionale, in cui si confermano le tregue fra Cane e i Padovani già fatte da Volsico de Valse. T. IX p. 82. Bullione de' Beccadelli da Bologna Podestà ucciso: sollevazione e turbolenze mosse da Paolo Dente, e da' Carraresi. T. IX p. 88.

(1327) Si accennano le tregue fra il Re di Boemia, e i Padovani, e i Trivigiani da una, e lo Scaligero dall' altra. Tom. IX pag. 136 138. Avvisano i Trivigiani de' preparamenti militari ne' luoghi vicini. T. IX p. 149. Engelmario di Villandres Vicecapitanio, e Basino de' Grifi da Brescia Podestà. Tom. IX p. 149. Mandano ambasciatori a Trivigi. T. IX p. 149 150. I Trivigiani li ringraziano, e si stabilisce un colloquio per la vicendevole sicurezza. T. IX p. 150. Discordie civili fra i Carraresi in Padova da' Trivigiani esposte al Re di Boemia. T. IX p. 159. I Trivigiani tentano con ambasciatori d' acquetarle. T. IX p. 159. Rizzardo da Camino, Niccolò da Carrara, Mastino, i Maccarnffi, e il Marchese d' Este invadono il territorio di Padova. T. X p. 4. I Trivigiani pregano il Re di Boemia di spedire il suo Capitano, perchè s' intrometta a sedare le discordie di Padova. T. X. p. 5. Mandano al Re di Boemia una solenne

ne ambasceria. T. X. p. 5 6 7 8.

(1328) Gerardo Morosini Podestà; lettera de' Trivigiani in favore di alcuni, che andavano a Padova, perchè fossero sicuri delle rappresaglie, che allor correvano. T. X. p. 29. Novità di Padova, per cui i Trivigiani si mettono in apprensione. T. X p. 44 45. I Padovani partecipano a Trivigi di aver eletto Marsilio da Carrara per Capitanio generale. T. X p. 45. Pietro Rossi da Parma Podestà. T. X p. 45 46. Risposta de' Trivigiani. T. X p. 46. I Trivigiani notificano al Re di Boemia, che i Padovani si sono ribellati. T. X p. 46. Cangrande Signore di Padova. T. X p. 47.

(1329) Padovani abitanti in Treviso, che proseguano a starvi, benchè la Città fosse di Cane. T. X p. 62 65. Bernardo degli Ervarj Podestà. T. X p. 70. Alberto dalla Scala accolto magnificamente da' Padovani. T. X p. 72 73. Monastero di S. Stefano ha rendite nella terra di Lugo Vicentina. T. X p. 79. T. XI p. 154. I Padovani pagavano un pedagio passando per Trivigi. T. X p. 102.

(1330) Galeotto de' Maggi da Brescia Podestà scrive a' Trivigiani, perchè pretendendo di avere il dominio del fiume Botenigo chiedeva che fosse rilasciato un burchio di legne fermato da' daziarj Trivigiani. T. X p. 109. Rispondono i Trivigiani, che sopra quel fiume essi avevano sempre ab immemorabili avuto un pieno diritto e dominio. T. X p. p. 110. E si lamentano della palata ivi piantata in loro pregiudizio. T. X p. 110. Richiedono i Trivigiani, che lascino libero il corso di quel fiume, e che permettino ad essi l' esazioni del dazio. T. X p. 114. Rispondono i Trivigiani sostenendo i loro diritti. T. X p. 115. Gravezze che pagavano i Veneziani per comando degli Scaligeri. T. X p. 122 e segg. Bailardino Nogarola Podestà. T. X p. 122. Bassanello presso Padova. T. X p. 123. Nuovo dazio sopra il sale, formagio, e carni salate. T. X p. 123. Si accennano i patti antichi fra i Veneziani, i Padovani, e i Vicentini. T. X p. 124.

(1331) Accordano a' Trivigiani una sospensione di rappresaglie per trattar la concordia. T. X p. 134. S'uniscono in lega cogli Estensi, e co' Gonzaghi. T. X p. 142 144.

(1332) Piazza de' Signori. T. X p. 157. Gli Scaligeri impongono una gravezza di lire venti mila al mese a tutte le Città suddite per supplire alle spese di Brescia, delle quali a' Padovani toccano lire sei mila. T. X p. 162. *Storia*. T. XI p. 7.

(1336) Argine fatto da' Padovani ne' confini di Chioggia. *Storia*. T. XI p. 13 di qua dall' argine Castaldo. T. XI p. 16. Padova concessa in feudo d' Impero da Lodovico il Bavaro a' Duchi d' Austria Alberto e Ottone. T. XI p. 60

(1337) L' esercito de' Veneziani fa una scorreria fino alla porta del borgo, e lo abbruciano. T. XI p. 84.

(1338) Lodovico Imperadore dichiara i Duchi d' Austria Alberto e Ottone Vicarj perpetui e generali di Padova, e di Trivigi, e conferisce loro le dette città a titolo di feudo imperiale. T. XI p. 104. Ubertino da Carrara Signor di Padova, suoi pat-

ti co'Veneziani, i quali permettono, che per Rettore vi possa andare un nobile Veneto. T. XI p. 119. (*All' articolo de'Carraresi vi saranno tutte le altre notizie, che appartengono a Padova*) (1345) Dopo la morte di Ubertino eleggono a Signor di Padova Marsilio da Carrara. T. XII p. 55.

(1346) Jacopo da Carrara Signor di Padova, T. XII p. 77. Il debrandino Vescovo. T. XII p. 115 357 158 159. Il Petrarca compiange la morte di esso, e ne forma l'elogio in una lettera al Clero di Padova. T. XIII p. 13.

(1356) Padovani abbruciano Tesino contro le genti di Sicco da Caldonazzo. T. XIII p. 52.

(1362) Arte della lana fiorente in Padova; privilegio in di lei favore di Francesco da Carrara T. XIII p. 94. Salvi sempre e riservati i patti, e le convenzioni fatte co'Veneziani Tom. XIII p. 95.

(1364) La Città di Padova spopolata a motivo della peste. T. XIV p. 18.

(1365) Il Patriarca d'Aquileja notifica a' Veneziani di essere arrivato a Padova. T. XIV p. 22. (1366) Passaggio del Re di Puglia per Padova. T. XIV p. 25. (1368) Regali fatti dal Vescovo al Patriarca d'Aquileja. T. XIV p. 26. Va in Udine ad onorar la venuta di Carlo Imperadore. T. XIV p. 28. Francesco da Carrara conferma gli statuti dell'arte della lana. T. XIV p. 30. Elia Vescovo investe Francesco da Carrara di varj feudi T. XIV p. 73 (1372) I Veneziani proibiscono la comunicazione co' Padovani. T. XIV p. 74. Notizie intorno a' confini di Trivigi e di Padova. T. XIV p. 76. Si proibisce la comunicazione del Trivigiano col Padovano T. XIV p. 79. (1374) Si stabiliscono i confini del Trivigiano e del Padovano. Tom. XIV pag. 90 91 (1375). I mercanti Tedeschi portavano in Germania le mercanzie per la strada di Padova, e di Verona non potendo far quella di Conegliano e di Serravalle. T. XV p. 3. (1381) Padovani mandano un loro Sindico a Torino alla pace fra i Veneziani e i Genovesi. T. XV p. 74. Istrumento di procura per quest' effetto. T. XV p. 109. (1382) Carta di confini stabiliti co' Veneziani. T. XVI p. 24. (1384) Possono avere per Podestà un nobile Veneziano. T. XVI p. 69. (1388) Il Carrarese vecchio rinunzia la Signoria, e i Padovani eleggono per Signore Francesco il giovine. T. XVII p. 13. Vanno sotto il dominio del Visconti. T. XVII p. 18 22 24. (1390) Il Carrarese occupa i Borghi, mentre la Città ed il Castello si difende pel Conte di Virtù. T. XVII p. 31. (1391) Fortificazioni di Padova descritte dal Vergerio. T. XVII p. 39. I Principi collegati contro il Visconti radunano le loro forze a Padova. T. XVII p. 40. (1392) Giovanni Arciprete della Cattedrale. T. XVII p. 53. (1394) Giovanni degli Enzegerati Arciprete, e Matteo de'Cavalcanti Canonico. T. XVII p. 77. (1396) Università degli studj in Padova. T. XVII p. 94. (1400) Editto del Visconti, che cessato il morbo epidemico possano i Padovani ripigliare il commercio colle Città della Lombardia. T. XVIII p. 22. Inferisce ancora nella

Città

Cioè il morbo contagioso, ed il Visconti ne interdice la comunicazione co' suoi stati. T. XVIII p. 22. (1401) I Veneziani rinnovano i confini col Padovano già posti nel 1374. T. XVIII p. 25. (1403) Roberto Re de' Romani era stato a Padova per la via del Friuli. T. XVIII p. 51. (1404) Andrea de' Negri da Fiorenza Podestà. T. XVIII p. 57. (1405) Istrumento di convenzione fra la Republica di Venezia e Giacomo da Carrara per dar Padova sotto il dominio Veneto. T. XVIII p. 74. Molti Padovani fuggono per mancanza di vettovaglie. T. XVIII p. 75. Il Doge comanda al Podestà di Trivigi, che sieno venduti i beni de' Padovani nel Trivigiano. T. XVIII p. 86. Istrumento della solenne dedizione, che fa Padova alla Republica. T. XVIII p. 88. La presa di Padova fu a' 22. di Novembre. T. XVIII p. 91. Ducale che partecipa agli Udinesi la presa di Padova. T. XVIII p. 92. Padovani tentano di sottomettere Bassano alla loro giurisdizione, e i Bassanesi ricorrono a Venezia. T. XVIII p. 94. (1406) Marino Caravello Vice-Podestà, e Zaccaria Trivisano Vice-Capitanio. Tom. XIX p. 3 8 21 22. I Veneziani deliberano intorno all' elezione del Podestà di Padova, e ne fissano il salario, e ne stabiliscono la famiglia. T. XIX p. 4. Agitazioni de' Padovani per causa de' processi, che si facevano da' Veneziani per cercare i beni allodiali de' Carraresi. T. XIX p. 7. (1407) Università di Padova; editto de' Veneziani, che nessuno de' suoi sudditi debba studiare in altre Università, che in questa. T. XIX p. 12. (1408) Pietro Arimondo Capitan generale. T. XIX p. 21 27. (1409) Perizia d' un ingegnere per un Castello da farsi in Padova con alcuni Torrioni, ed altri lavori secondo il desiderio della Republica. T. XIX p. 35. (1411) Provvedimenti della Republica per la difesa e conservazione di Padova. T. XIX p. 45. Monasterio di S. Giustina. T. XIX p. 55. (1420) Si abbrucia il publico palazzo co' libri publici, e i protocolli con danno grandissimo. T. XIX p. 121. (1425) I Padovani vogliono fare una giostra in piazza a S. Marco per la elezione di Francesco Foscari Doge. T. XIX p. 140. Niccolò Marchese d' Este va a Padova. T. XIX p. 140. (1435) Congiura in Padova in favore di Marsilio da Carrara, ma scoperta si puniscono i congiurati. *Storia*. T. X p. 146 149.

Paduanorum more anni denotationem. T. I p. 40.

da Padova *Ambrosino* giurisperito assessore in Trivigi. Tom. XI p. 141. *Guarino* milite del Podestà di Vicenza. T. II p. 34. *Matteo* Canonico d'Aquileja. T. XII p. 165.

Pagani *David* Rettore della Lega Lombarda per Faenza. T. I p. 77. *Jacopo* Canonico di Verona. T. IV p. 109.

Paganino dottor di grammatica in Padova. T. IV p. 24.

de' Paganotti *Beninesio* giudice figliuolo di Bonapasio procuratore di Alberto della Scala. T. IV p. 137 138. T. V p. 8. Sindico de' Veronesi. T. VII p. 64 66.

Paganotto *Gerardino* da Conegliano. T. II p. 14 15.

Pagello *Giordano* Canonico di Vicenza. T. XIX p. 58. *Jacopo* giudice del Podestà di Trivigi. T. IV p. 163.

dalla Paglia *Bartolommeo* sindico de' Ferraresi. T. X p. 142 143.
Pagnano Villa del Trivigiano. T. VII p. 85. Regola deve obbedire al Capitanio di S. Zenone. T. X p. 82. Soggetta a Francesco da Carrara. T. XI p. 82. Assegnata alla Podestaria di Asolo. T. XI p. 139.
da Pagnano *Guarnerio*, *Scuda*, *Alberrino*, e *Raimerio* fautori de' Castelli contro il Caminese. T. III p. 106. *Jacopo* notajo Trivisano. T. IX p. 16. Ambasciatore. T. IX p. 152 153. *Ugucciono* notajo anziano de' Trivigiani. T. V p. 199. Sapiente. T. VI p. 32 33 41. T. VII p. 33 35 175. T. IX p. 134. Contestabile di pedoni. T. VI p. 54. Ambasciatore a Padova. T. VII p. 18. Anziano. T. VII p. 71. Favorevole a Gerardo da Camino. T. VII p. 128. Console. T. VII p. 149. T. VIII p. 23. Sapiente del secondo grado. T. VIII p. 15. Notajo anziano. T. VIII p. 157. T. IX p. 54 141 154. T.X p.63 *Storia*. T. IX p. 163. Eletto ad esaminar alcune differenze co' Veneziani. T. IX p. 23. A compilar gli statuti di Trivigi. T. IX p. 129. *Tommaso* notajo. T. XI p. 12.
Pajano Villa del Trivigiano manda guastatori a Mestino. T. XI p. 23.
de' Palafrisani *Mersilio* Padovano. T. VIII p. 184 187.
Palanchi *Francesco* notajo di Trento. T. XII p. 51.
de' Pallavicini *Rolando* e *Pietro* feudatarj del Visconti entrano nella tregua co' Collegati della Lombardia. T. XIX p. 91. Ved. Pelavicino.
de' Palastrelli nobili aderenti de' Signori d'Arcelli. T. XIX p. 93.
da Palazzo *Gerardo* Bresciano, *Pietro*, *Pietro*, *Zarano*, *Filippo*. T. IV p. 190. *Gerardo* milite del Podestà di Padova. T. II p. 88.
da Palazzolo *Jacopo* Priore de' Bresciani. T. IV p. 182 189. Ved. *Pilio*.
di Palermo B. Arcivescovo. T. II p. 10.
Paliaga Villa del Trivigiano abbruciata nella guerra de' Veneziani. T. XI p. 70. Assegnata a Mestre. T. XI p. 138.
da Palma *Cabriotto* presso il Carrarese. T. XIV p. 71.
Palmedella *Gerardo* Trivigiano. T. VIII p. 108.
de' Paltinieri *Gaboardo* marito di Aica da Camino. T. III p. 113.
da Palude nobili aderenti di Niccolò Marchese d' Este. T. XIX p. 92.
Paluello del Padovano. T. V pag. 14. *Storia*. T. VII p. 74.
di Pamfesch Vescovo ambasciatore del Re de' Romani al Carrarese. T. XVI p. 57.
Panella *Jacopo* giudice in Bassano. T. III p. 8.
Pandimiglio *Albrighetto*. T. I p. 43 51.
Panentorpo *Carlastario* Vicentino. T. II p. 34. Sindico. T. II p. 117 118 119.
Pancono *Leonardo* milite Trivigiano. T. II p. 24 27.
de Panicale *Bonagurio* qu. Pietro da Serravalle. T. XI p. 9.
da Panico Conte *Estore*. T. X p. 142. Conte *Jacopo*. T. XVIII p. 23.
de Pantalone *Lorenzo* Trivigiano. T. XI p. 38.
Paolo *Giovanni* sindico a Venezia pe' Trivigiani. T. II p. 136.
S. Paolo Villa giudicata al Patriarca. T. I p. 70. Pretesa da' Trivigiani. T. XI p. 192. Differenze de' confini. T. XIV p. 26. Gli uomini solevano estrarre il le-

gname pel loro uso da' boschi della Trivigiana. T. XIV p. 27. I Veneziani eleggono Provveditori per accomodar le differenze col Patriarca. T. XIV p. 41. Ducale al Podestà di Trivigi, che ordina di sorprenderne il Castello. T. XV p. 18. Preso dal Carrarese. T. XVI p. 46. Villa sottoposta a Conegliano. T. XIX p. 115.

da S. Paolo *Avogaro* qu. Federico ajuta Cangrande a ricuperar Verona contro Fregnano. T. XIII p. 23. *Soldano* qu. Simone da Bassano. T. VIII p. 175.

di Papenheim *Enrico* maresciallo. T. I p. 27.

de Papigo *Albertino Domenico* chirurgo stipendiato in Trivigi. T. IX p. 116.

de' Paradisi *Andrea* nobile Veneto. T. XIV p. 20. *Cortesia* di Zamboneto notajo di Padova. Tom. XVIII p. 90. *Francesco* Podestà di Bassano. T. III p. 191. *Lesco* qu. Pagano. T. XVI p. 154. *Pagano* Podestà di Vicenza. T. III p. 47. *Zambonetto* qu. Pagano Podestà di Bassano. T. IV p. 95 96 97. Ha le rappresaglie contro i Trivigiani. T. VIII p. 57.

Parche *Giacomo* Rettore della Lega Lombarda per Novara. T. I p. 76.

Paredo Villa de' Caminesi ceduta a Conegliano. T. I p. 85. Assegnata da' Trivigiani. T. III p. 40.

Parenzo preteso dal Patriarca contro i Veneziani. T. III p. 122 273. e segg. Bonifacio Vescovo al Sinodo d' Aquileja. T. III p. 88.

Paresino *Giovanni* qu. Mezzoconte da Padova. T. XVI p. 24 25 26 27 28. T. XVII p. 21. T. XVIII p. 23.

Pareti *Vivaldo* Console di Bassano. T. II p. 41.

Parlano Villa assegnata a Mestre. T. XI p. 138.

Parma separata dalla Lega Lombarda. T. I p. 76. Assediata da Federico Imperadore. T. II p. 13. S' unisce in lega contro i Veronesi. T. III p. 30 31. Stipula alleanza contro il Marchese d' Este. T. IV p. 192 196. E' in alleanza co' Bolognesi. T. IV p. 204. Nuova lega contro Azzo. T. V p. 3. Altra lega di offesa e di difesa. T. V p. 7. Scomunicata perchè aderente di Cangrande. *Storia.* Tom. VI p. 190. Fa istanza presso i Trivigiani per un credito di Ardengo degli Ardenghi. T. VII p. 38. Data da' Rossi al Legato Apostolico. T. IX p. 89. Il territorio incendiato dalle genti di Lodovico Imperador. T. IX p. 90. Mastino destina di assediarla. T. XI p. 39. Sotto la signoria degli Scaligeri. T. XI p. 127.

da Parma *Andrea* di Azzone giudice. Tom. II p. 36. *Bernardino* giudice Vicario del Podestà di Treviso. T. VI p. 78. *Brunetto* Capitanio in Savorgnano. T. XVI p. 148. *Francesco* nunzio a' Trivigiani di Francesco della Fontana. T. VII p. 70. *Giovanni* professor di Fisica in Trivigi. T. VII p. 40. *Giovannino* giudice Vicario del Podestà di Padova. T. VIII p. 81. *Guglielmino* Procuratore degli Scaligeri. T. XI p. 34. *Jacopo* Canonico d' Aquileja. T. XII p. 165. *Rolandino* giudice Vicario del Podestà di Treviso. T. VII p. 50 80. *Ruggero* giudice assessore del Podestà di Trivigi. T. II p. 24. *Ugerio* giudice assessore del Podestà di Vicenza. T. II p. 49.

Parona in Val Pulicella. T. XVIII

p. 59.
dalla Parte *Francesco* ambasciatore de' Trivigiani al Doge Faliero. T. XIII p. 26. Al Doge Gradenigo. T. XIII p. 36. Eletto ad informar il Principe de' bisogni della Città. T. XIII p. 48. Seguace di Lodovico Re d' Ungheria compreso nella tregua co' Veneziani. T. XIII p. 57. Ambasciatore a Leopoldo Duca d' Austria. T. XVI p. 3. *Guerrio*, e i suoi parenti ribelli de' Veneziani. T. XIII p. 63. *Francesco* e *Pietro* fratelli q. Guerrio si erano ribellati al tempo dell' assedio di Trivigi fatto dal Re Lodovico. T. XIII p. 68. Compresi nella pace. T. XIII p. 71. *Niccolò* va all' esercito di Mastino con tre cavalli. Tom. I p. 172. T. XI p. 24. *Pietro*. T. VI p. 129.
Partenipea di Chesio ambasciatore de' Padovani. T. II p. 73. Giudice. T. II p. 76 127.
de' Partenipei *Giovanni* Padovano. T. VIII p. 184 187. *Martilio* Podestà di Vicenza. T. III p. 87.
di Partinstagno Signori fanno tregua co' Cividalesi. T. XVI p. 147.
Pasqualigo *Marino* ambasciatore al Carrarese. T. XII p. 69. *Niccolò* sua sentenza contro Riccardo da Camino. T. XI p. 140.
Passamonte *Niccolò* notajo di Venezia. T. VII p. 59 95.
Passarini *Ventura* giudice del Podestà di Trivigi. T. I p. 118.
delle Passioni *Bianca* qu. Pietro benefica *Margherita* sua figlia, e figlia di Cangrande. *Storia*. T. VII p. 74.
Passiva Villa da' Padovani conceduta agli Estensi. T. II p. 37.
de Pastrana *Ferdinando* di Gomecio Chierico della Chiesa di Toledo. T. XIII p. 88 91.
de Pastrengo *Guglielmo* spedito in Avignone al Papa dagli Scaligeri. T. XI p. 161.
Patareni eretici in Trivigi. T. II p. 68. In Sermione. *Storia*. T. VII p. 8.
Paveggiola Villa del Padovano. T. IV p. 81.
de' Paveri nobili aderenti de' Signori d' Arcelli. T. XIX p. 93.
Pavia. Mastino dalla Scala ricupera il Castello. T. XI p. 7. Avvisi a' Veneziani degli esercitj del Visconti contro il Carrarese. T. XVII p. 32. Università degli studj eretta da Gian-galeazzo, e confermata da Papa Bonifazio IX. T. XVII p. 71 72 73 94. Cessa il morbo epidemico, e si ripiglia il commercio. T. XVIII p. 22. Incomincia a sollevarsi contro il Visconti. T. XVIII p. 52.
da Pavia *Lanfranco* giudice assessore del Podestà di Verona. *Storia*. T. IX p. 177.
Pauli *Giovanni* giudice assessore del Podestà di Vicenza. T. II p. 34 40.
de' Pavoni *Apollonio* qu. Jacopo da Pontepietra notajo di Verona. T. XVIII p. 82.
Pavulla de' Signori da Fogliano. *Storia*. T. X p. 89.
de Paxa *Maria* mallevadore della tregua tra Felsre, e il Vicario Imperiale di Serravalle. T. XIX p. 122. Ambasciatore de' Bellunesi a Venezia. T. XIX p. 123.
de' Pazzi *Francesco* Kr. Fiorentino. T. XI p. 128.
de Pe *Guglielmo* giudice assessore in Trivigi. T. II p. 148.
de' Pedebovi *Dodone* da Ravenna Cittadino di Padova. T. XVIII p. 23.
Pedelegno *Martilio* Padovano. T. IV p. 22 157.
Pedemonte Trivigiano. T. VI p. 68 84. T. VII p. 7 103.

de

de Pedemonte *Alberto Enselmino* Arcidiacono di Padova. T. V p. 117.
Pederoba Villa del Trivigiano. T. VIII p. 70 72. Capo di Pieve. T. XII p. 13 14 15.
de' Pegolotti *Rigueccio* esattore degli Scaligeri. T. X p. 79.
Pelavicino *Ubirto*, alleanza contro di lui. T. II p. 88.
Palestrina diocesi di Chioggia: ivi s' accampa l' esercito Veneto. T. XV p. 34.
de' Pellegrini *Antonio* anziano di Verona. T. III p. 53. *Giovanni* di Leonardo notajo Veneziano. T. XIII p. 40. *Giovanni* creato cavaliere in Verona dal Carrarese. T. XVIII p. 57. Interviene al Consiglio. T. XVIII p. 81 Eletto sindico a dar Verona alla Republica. T. XVIII p. 82. *Tommaso* fatto Cavaliere in Verona dal Carrarese. T. XVIII p. 57.
Pelleguetri *Enrico* da Reggio Vicario in Trivigi. T. XII p. 60.
Pellizza *Corrado* da Sacile concambia col Patriarca il suo Castello di Torre per una casa in Cividale. T. V p. 71. Promette al Conte di Gorizia di non macchinare contro Sacile. T. V p. 186. Ambasciatore de' Friulani a Trivigi. T. VII p. 140 141 143. (Ved. da Sacile *Corrado*) *Francesco* qu. Corrado nuncio di Francesco di Sbrojavacca. T. XII p. 117. *Guarnerio* qu. Francesco procuratore del Comune di Sacile. T. XIX p. 42.
Pellizzari *Pietro* Camerlengo del Patriarca. T. III p. 123.
Penatio *Jacopo* qu. Matteo Padovano compera la gastaldia d'Oriago. T. XIX p. 9. *Nicolò* presente in Venezia. T. XVIII p. 88
Peneda Castello del Vescovo di Trento dato in feudo a' Signori d' Arco. T. XIV p. 13.
di Penestrina *Pietro* Vescovo è in Avignone presso il Papa. T. XI p. 157 158.
Peracio *Niccolò* qu. Anselmo Trentino. T. II p. 18.
da Peraga nobili di Padova al servigio del Visconti contro il Carrarese rimessi in patria nella pace. T. XVII p. 55. Gli eredi qu. *Pietro* hanno le rappresaglie contro i Trivigiani. T. VIII p. 57. *Albertino* va in Valsugana contro Sicco. T. XIII p. 51. *Filippo* ambasciatore a Trivigi. T. IX p. 149.
Peregrini *Pietro* Vicentino. T. II p. 102 103.
Peretti *Aldovrando* qu. Giovanni da Bassano. T. III p. 154. *Giovanni*. T. X p. 18.
Perfiliuolo nunzio de' Coneglianesi a Padova. T. I p. 82. di domino Alteprandino. T. I p. 84 90 93. Sindico. T. I p. 118. T. II p. 3.
Pergine del Vescovo di Feltre. T. I p. 33. Ottone I. Imperador ivi segna il diploma in favor di Rozzo Vescovo di Trivigi. T. III p. 151. Vien dato a Giacomo da Carrara. T. XII p. 107. Munito dalle genti Carraresi. T. XIII p. 51.
Perini *Alberto* Veronese uno di quelli che presero Jacopo da Carrara. T. XVIII p. 80.
de' Perleoni *Rafaele* da Rimini sindico a Venezia pel Gonzaga. T. XVII p. 99.
de Permetro *Baldassare* di Niccolò T. XV p. 107.
Pernumia del Padovano. T. V p. 14. Statuto de' Padovani intorno al Podestà. Tom. V p. 125. Feudo decimale di terra l' Isola, che è fra Pernumia e Carrara dato al Carrarese dal Vescovo. T. XIV p. 73.

de Perono *Gherardo* medico stipendiato in Trivigi. T. IX p. 216.
da Pers *Leonardo* Vicecapitanio di Gemona. T. XVI p. 106.
de' Persicini *Andrea* mallevadore della tregua fra Feltre, e il Vicario Imperiale di Serravalle. T. XIX p. 122. Ambasciatore de' Bellunesi a Venezia. T. XIX p. 123. *Nicolò* nel Consiglio di Belluno. T. XV p. 16. Ambasciatore al Duca Leopoldo. T. XV p. 59. Eseguisce la sua ambasciata in Trivigi. T. XV p. 63. Console. T. XVIII p. 28. *Vettore* notajo e cancelliere della Comunità di Belluno. T. XVIII p. 44.
Persichetto Castello, e Comunità di S. Angelo. T. XIX p. 93.
Persona *Persio* anziano di Verona. T. III p. 53.
de Persumbruno *Filippo* Podestà di Trivigi. T. III p. 74.
Perugia, monastero di S. Pietro, e suo Abate. T. IV p. 15. Perugini vinti da Castruccio in una battaglia presso il Porcaro. T. IX p. 88 90. Restituisce a' Fiorentini, e al Signor di Cortona le cose tolte. T. XVII p. 56. Si mette sotto la signoria del Visconti. T. XVIII p. 14. La Duchessa Vedova Visconti cede Perugia al Papa. T. XVIII p. 50.
da Perugia *Andrea* di Jacopo Podestà di Trivigi. T. II p. 131. T. III p. 20 47 48. *Tobia* milite del Podestà di Trivigi. T. V p. 206.
Perzeno qu. Domenico da Bassano. T. IV p. 178.
Pepoli *Andrea* figlio di Giovanni Sig. di Bologna; suoi sponsali con Beatrice figliuola di Mastino dalla Scala, suo matrimonio con Caterina di Jacopo da Carrara, e Breve di dispensa per maritarsi con Rizzarda figliuola di Rizzardo da Camino. T. XII p. 123 *Giacomo* e *Giovanni* Signori di Bologna; il Papa li esorta ad interporre i loro uffici, perchè segua la pace fra Mastino e i Gonzaghi. T. XII p. 108. Il Cardinal Guidone publica la tregua tra essi Signori, ed i Gonzaghi, e minaccia la scomunica. T. XII p. 110 134. Unitisi a' Manfredi di Faenza si erano ribellati alla Chiesa. T. XII p. 154. *Storia.* T XIII p. 109. Papa Clemente ammonisce Mastino, e Jacopo da Carrara di non prestare ajuto o favore ad essi. T. XII p. 154 155. Aveano dato Bologna a' Visconti, ma ottengono la pace dal Papa. T. XIII p. 4 5. *Jacopo* in ajuto de' Veneziani alla guerra di Chioggia. T. XV p. 35 *Nicolò* ritiratosi in Trivigi vien mandato via per ordine del governo Veneto. T. XII p. 29. *Remeo* qu. Giovanni abitante in Padova. T. XV p. 107. Capitanio in Trivigi. T. XVI p. 112 133 134. *Taddeo* Signor di Bologna; Papa Clemente gli raccomanda la pace della Lombardia. T. XII p. 76.
de Pepolo *Zambaldo* milite Trivigiano. T. II p. 27.
da Pesaro *Guidone* giudice a Trento. T. XII p. 51 52. *Marco* giudice per le rappresaglie contro i Trivigiani. T. III p. 12. T. IV p. 43
Peseten. Monastero, e Corrado Abate. T. III p. 88.
Peseantina del Veronese. T. XVIII p. 58. Sua bastia. T. XVIII p. 59.
de' Pescatelli *Giovanni* nell' esercito de' Padovani sotto Cologna. T. III p. 31.
de' Pescatori *Endrigeto* e *Martino* notajo. T. IX p. 13. *Martino* qu. Jacobino. T. III p. 29 90. Procuratore de' Bassanesi a Padova. T. III p. 101 108. Notajo. T. III p. 119. Sindico. T. III p.

144 185. T. IV p. 58 59 60 96 Ambasciatore a Padova. T. IV p. 135. Testimonio. Tom. IV p. 174. T. V p. 23. *Martino* qu. Tommasino testimonio. T. IV p. 170 177. T. VIII p. 9 171. *Pietro* qu. Parisio. T. II p. 127. *Tommasino* di Martino. T. III p. 183 191. T. V p. 22.

Peschiera. T. III p. 50. T. X p. 137. Conceduta in feudo agli Scaligeri dal Vescovo di Verona. T. X p. 165. Assediata da' Veneziani. T. XVIII p. 58. Presa. T. XVIII p. 61.

Pescia consegnata da Mastino a' Fiorentini. T. XI p. 126. Collegata co' Fiorentini entra nella pace co' Principi della Lombardia. T. XIV p. 58.

Peseja Villa assegnata a Mestre. T. XI p. 138.

Peselle *Francesco* di Clemente notajo Trivigiano. T. X p. 82 103. T. XIII p. 49. Anaiano. T. X p. 105. T. XI p. 73 99. Ambasciatore a Venezia. T. XII p. 34

Pesilia Villa del Trivigiano abbruciata nella guerra da' Veneziani. T. XI p. 70.

Pessati *Reincasa* di Jacobino da Bassano. T. V p. 92 96.

Petadebo verso Chioggia. T. V p. 20

de' Petenari *Odolino* da Parma procuratore de' Gonzaghi. T. XIV p. 35.

Petenen. *Wernardo* Vescovo al Sinodo d' Aquileja. T. III p. 88.

Petrarca *Francesco* sua lettera a Pulice poeta Vicentino ragguagliandolo di alcune particolarità del suo viaggio. T. XIII p. 6. Compiange la morte di Ildebrandino Vescovo di Padova. T. XIII p. 13. Sua lettera intorno alle varie turbolenze d' Italia, e alla morte del Doge Marin Faliero decapitato. T. XIII p. 32. Sua lettera intorno allo stato inquieto dell' Europa. T. XIII p. 79. Accompagna in Udine il Vescovo di Padova. T. XIV p. 28.

S. Petronio Protettor di Bologna. T. V p. 7.

Petromuccio *Bertolamio* Veronese. T. III p. 97.

da Peuma *Enrico* Capitanio in Gorizia. T. IX p. 69.

Pez Villa del Friuli danneggiata dalle genti di Rizardo da Camino. T. IV p. 55 57.

Peza *Pascalino* not. qu. Alberto. T. III p. 65.

de' Pezani *Antonio* Vicario del Podestà di Castelfranco. T. XVI p. 131.

Pezzano Castello in Trivigiana demolito. T. XIII p. 52. Suo dazio. T. V p. 255.

Peze *Jacopo* da Padova Podestà di Bassano. T. VI p. 84.

Pezo Villa da' Padovani conceduta agli Estensi. T. II p. 37.

Piz *Jacopo* da Grigno. T. III p. 43.

de' Piacentini *Bartolommeo* da Parma Procuratore del Carrarese. T. XIII p. 89. T. XIV p. 15. qu. Rolando. T. XIII p. 94. Vicario del Carrarese. T. XIII p. 96.

Piacenza; suoi Rettori della Lega Lombarda. T. I p. 76 77. Fa alleanza contro le Città della Lombardia, e della Marca Trivigiana. T. IV p. 158. Alberto Scotto Protettore della Città. T. IV p. 158. Entra nella guerra contro i Gonzaghi. T. XII pag. 110. Cessa il morbo epidemico, per cui erano stati interrotti i publici Studj. T. XVIII p. 17. Si riapre la Studio, e si provvedono valenti lettori e dottori. T. XVIII p. 28. *Placentino more anni denotationem.* T. I p. 40.

da Piacenza *Costa* milite del Podestà di Trivigi. Tom. I p. 50.

Franasino Canonico di Trento. T. XII p. 512. *Giacomo* qu. Giovanni

vanni notajo ducale. T. VIII p. 117. *Giovanni* Contestabile del Carrarese. T. XVI p. 91. *Martino* fisico abitante in Trivigi. T. IX p. 16.

Piaga *Giovanni* chierico qu. Deolavancio, e *Viviano* Arciprete di Vicenza. T. IV p. 96.

da Pianezza *Donato* qu. Ivano da Bassano. T. IX p. 29.

da Pianezze *Bussardino* bandito da Belluno. T. XVIII p. 42.

Piano Villa del Trentino, e Chiesa di S. Paolo. T. III p. 41.

de Piano *Enrico* Conte. T. I p. 27 *Paolo* Cancelliere di Pandolfo Malatesta. Tom. XIX p. 98 99. Cittadino Bresciano. T. XIX p. 99

Pianzano Villa da Biaquino ceduta a Conegliano. T. I p. 87. T. II p. 45. Assegnata da' Trivigiani. T. III p. 40. Molestata da' villici di Guecello da Camino. T. VI p. 86.

de' Piastrelli *Lombertino* da Bologna. T. XII p. 13.

Piati *Venturo* qu. Guido notajo da Bassano. T. VIII p. 172. Abbrucia una casa de' Biasj a Mussolente. T. IX p. 26. Accusato al Podestà di Treviso, e bandito. T. IX p. 27. Assolto dal Conte di Gorizia. T. IX p. 28. *Giovanni* Trivigiano messo in prigione da' Signori da Prata. T. X p. 75 76.

piave Fiume. T. I p. 1 8 9. Chiesa di S. Maria di Piave. T. I p. 14. Ospitale di Piave. T. I p. 17. Quadragesimo e muda della mensa vescovile di Trivigi. T. II p. 72. Legnarze che per la Piave si porta a Venezia. T. II p. 93. T. X p. 97 99 101. Lavori, che si fanno in essa da' Trivigiani. T. II p. 131 155. T. V p. 194. T. VI p. 74 79 80. 82. Saleto di Vidore. T. III p. 12. Ponte ristorato da' Trivigiani. T. III p. 71. Danneggia il Cenedese, e i Trivigiani la restituiscono nell' alveo vecchio. T. VI p. 65. I Trivigiani risolvono di ricavar le fosse. T. VII p. 105. Ponte di Piave. T. VII p. 160. T. IX p. 125. Ville oltre Piave di sotto. T. X p. 32 37. Buoi presi ad un macellajo Veneziano sopra la Piave. T. X p. 58 59. S. Donato di Piave. T. X p. 78. Piave fiume. T. XI p. 97. E suo canale. T. XII p. 59. T. XIII p. 51. T. XIV p. 49 50 51. T. XV p. 58. T. XVI p. 7. Ponte di Piave Villa del Trivigiano. T. XI p. 23. Castello fortificato da' Trivigiani. T. XI p. 66 68. Torre di Piave. T. XI p. 97. Ponte fatto da' Trivigiani. T. XII p. 119 120. Necessario pe' mercanti tedeschi, che andavano in Germania. T. XII p. 121. Pedagio che si doveva pagare per supplire alle spese. T. XII p. 148. Gli Ungheri sconfiggono i Veneziani presso la Piave. T. XIV p. 81. Il Carrarese vi fabbrica una bastia. T. XVI p. 31 34. Capitanio della Piave. Tom. XVI p. 135. Piave inonda le campagne del Trivisano. T. XIX p. 14. Zatte che venivano giù per la piave. T. XIX p. 18. Inondazioni verso Oderzo, per le quali scorre per l' alveo del Montegano. T. XIX p. 28 29. Pedagio. T. XIX p. 145.

Piavesella. T. I p. 8.

Piavon Villa assegnata ad Oderzo. T. XI p. 139.

da Piazzola *Rolando* giudice Padovano. T. VIII p. 187.

de' Picigotti *Francesco* fuoruscito Bolognese. T. IV p. 122 127.

de' Picinardi *Pancino* da Cremona Podestà di Padova. T. V p. 14 23 24. Nobili aderenti di Cabrino Fondulo. T. XIX p. 93.

de'

de' Picinati *Pietnato* Padovano. T. III p. 86.
Pietrafosca Villa del Trivigiano. T. X p. 84.
di Pietramalla Signori, i Fiorentini prendono ad essi molti Castelli, ma li restituiscono nella pace. T. XVII p. 56 60.
Pietrapelosa Castello preteso dal Patriarca contro i Conti di Gorizia. T. XIII p. 46.
da Pietrapelosa *Guizzardo* giura pel Conte di Gorizia. T. VII p. 8. *Vicardo* Podestà di Sacile. T. VI p. 59 66. Testimonio in Trivigi T. IX p. 9.
Pietrarossa de' Trivigiani. T. V p. 154. T. XI p. 21.
Pietro Cumano Vescovo Cappellano regio di Ottone Imperador. T. I p. 10.
Pietro prete Signor di Savorgnano fortifica il suo Castello. T. I p. 7.
Pietrobono prete di S. Benedetto di Padova nunzio del B. Giordano. T. I p. 72 73 74 75. Giudice assessore del Podestà di Conegliano. T. I p. 84. Nepote Beata milite Trivigiano. T. II p. 27.
Pietrobono *Andriolo* qu. Domenico da Bassano. T. II p. 50. Cognominato da Brenta. T. II p. 67. T. III p. 8. T. IV p. 94.
Pietrogallo *Manfredo* da Serravalle T. III p. 38.
S. Pietro Castello nella Valsugana dato in feudo dal Vescovo di Feltre al Duca d' Austria. T. XIX p. 70.
S. Pietro in perno bosco de' Bassanesi. T. V p. 133.
S. Pietro in Triba Castello del Bellunese. T. III p. 19.
Pievanello *Jacopo* giudice da Trivigi. T. III p. 46 47.
Pieve di Sacco, statuto de' Padovani intorno al Podestà. T. V p. 125. Suo Pievato. T. XVII p. 21 22. *Storia*. T. XI p. 7 8. Invaso dall' esercito de' Veneziani T. XVIII p. 78.
Pigi *Manfredo* milita nell' esercito de'Veneziani, ed è fatto prigione dal Carrarese. T. XVIII p. 58.
de Pigna *Daniele* giudice di Botasolo Veronese, e maestro *Rolando* qu. Otolino, e *Girolamo* qu. Bonifacio. Tom. X p. 164. *Schenella* notajo. T. III p. 60.
de' Pignatoni *Pignatono* ambasciatore de' Ferraresi a Trivigi. T. VII p. 32.
de' Pignolati *Bonaccorso* anziano de' Trivigiani. T. VII p. 71. *Giovanni* Zordani. Tom. V p. 196. *Niccolò* sindico. T. VII p. 57.
de' Pigozzi *Bernardo* notajo in Venezia. T. XVII p. 88.
de' Pii Signori aderenti di Bernabò Visconti sono inclusi nella pace fra i Principi della Lombardia. T. XIV p. 63. Aderenti di Niccolò Marchese d' Este. T. XIX p. 93. *Egidio* Capitanio de' Grasulfi di Modena. T. IV p. 200 208. *Guido* testimonio. T. IV p. 200. *Jacopo* Capitanio delle genti Carraresi. T. XVI p. 252
di Pilchdorf *Dietwino* testimonio a Monaco. T. IX p. 82.
Pileo Cardinale Vescovo Tusculano zio di Carlo da Camino. Tom. XVII p. 66.
Pilio notajo e gastaldo de' notaj di Vicenza da Palazzolo. T. II p. 100 103 105 107 108.
de Pilis *Ugolino* dottore da Fano ambasciatore di Pandolfo Malatesta a' Veneziani. T. XIX p. 87. Testimonio in Brescia. Tom. XIX p. 99.
de' Piloni *Giovanni* Sindico de'Cadorini. T. XI p. 92.
de' Pimbioli *Antonio* notajo di Padova. T. III p. 22.
de' Pinari *Rainaldo* giudice cavevere di Padova. T. III p. 5.
de' Pinchelini *Bernardo* da Parma giu-

giudice Vicario del Podestà di Padova. T. IV p. 4.
Pinchetto *Rinaldo* Padovano. T. III p. 64.
Pincotti, o Pricotti *Ugolino* Sindico pe' Padovani. T. I p. 118. Giudice. T. II p. 6 7.
Pinedo e Pinedello Ville di Conegliano. T. II p. 45. T. III p. 40.
Pino *Pietro* primicerio della Chiesa Castellana in Venezia. T. XII p. 29.
da Pinzano Signori aderenti di Rizzardo da Camino prigionieri in Udine. T. XI p. 10. *Federico* T. III p. 150. Padre di Mazuta moglie di Varnerio Blondo da Ragonea. T. IV p. 69. *Florito* di Gabriele. T. IV p. 75. *Francesco* T. II p. 35. Giura la lega fra il Patriarca, e gli Scaligeri. T. X p. 129. *Manfredo* testimonio in Serravalle. T. XI p. 9.
Piombino Villa del Trivigiano. T. IV p. 29. Suo dazio. T. V p. 254. Assegnata a Castelfranco. T. XI p. 139.
da Piombino *Gabriele* milite Trivigiano. T. II p. 27. *Giovanni* notajo. T. VIII p. 64. T. X p. 47 48 135. Officiale de' Rettori. T. IX p. 117 118 119. Ambasciatore al Re di Boemia. T. X p. 13 14. Spedito a Verona. T. X p. 138 142. *Martino* T. VI p. 77. T. VII p. 55. Console. T. VII p. 123. Notajo. T. VIII p. 124 *Pietro* milite. T. II p. 27 48 72 94 117 148. T. III p. 46 47 55 81. *Rodolfino* T. II p. 84. *Sachese* milite. T. II p. 27.
da Piperno *Pietro* Prevosto di Cividale. T. IV p. 109.
Pipo generale di Sigismondo è per venire in Italia. T. XIX p. 132.
Pirago Villa del Trivigiano abbruciata da' Veneziani. T. XI p. 70 Assegnata a Mestre. T. XI p. 138.
Pirano preteso dal Patriarca d' Aquileja contro i Veneziani. T. III p. 122 173. fino a 182. Jacopo Querini Provveditore. T. XVII p. 23.
da Pirasia famiglia Veronese fuoruscita ritirata in Trivigi. Tom. VIII p. 126.
di Piro Monastero preteso da' Trivigiani come eredi degli Eceliní. T. III p. 120. T. IV p. 29. Spetta al Patriarca per sentenza di Ugone Vescovo di Ostia, e per altri titoli. T. IV p. 83 98 99 100 101. Niccolò Abate. T. IV p. 98. Il Patriarca aveva gius di eleggere l' Abate. T. IV p. 99 100 101. Manda guastatori a Mastino. T. XI p. 23. Sua tangente di colte. T. XI p. 74. Deve lavorare in Piave. T. XIX p. 15.
di Piro *Acerto* milite Trivigiano. T. II p. 27. *Benedetto* T. III p. 109. *Bonifacino* Console. T. I p. 41 51. *Bonifacino* Canonico. T. I p. 60 62 63. *Enrico* milite T. II p. 27. *Jacopo* ambasciatore a Venezia. T. VII p. 81. *Pirolino* Sindico. T. I p. 55.
da Pirovano *Jacopo* Capitano del popolo di Bologna. T. IV p. 129 *Reinerio*. T. III p. 4.
Pisa co' Fiorentini, e co' Senesi si accinge di andare sopra Lucca. T. II p. 69. Rudisio Priore di S. Sisto di Pisa. T. IV p. 109. Pisani sono in lega co' Bolognesi. T. IV p. 204. Uniti a Castruccio vincono i Guelfi presso Porcaro. T. IX p. 88. Entrano nella pace fra il Papa, l' Imperadore, e i Principi della Lombardia. T. XIV p. 59. Danno ricovero al Marchese Azzo d' Esse. T. XVII p. 77. Sono in discordia co' Fiorentini. T. XVII p. 102. Collegati di Gian-galeazzo Visconti. T. XVIII p. 5. Si danno sotto la signoria di esso.

T. XVIII p. 7. Gerardo de Appiano era loro Signore. T. XVIII p. 7. Il Visconti vi costituisce per Luogotenente Giovanni Vescovo di Feltre e di Belluno. T. XVIII p. 9. Concilio tenuto in Pisa contro Gregorio XII., in cui si elegge Papa Alessandro V T. XIX p. 34.

da Pisa *Filippo* è creato Cavaliere nella presa di Verona. T. XVIII p. 59.

Pisani *Francesco* nob. Ven. ottiene dal Vescovo di Trivigi il feudo decimale di Sala. T. XIX p. 4. *Pietro* mandato ad Oriago a riconoscere una rotta della Brenta. T. XI p. 175. Provveditore de' Veneziani a Trivigi. T. XVII p. 52. Podestà di Treviso. T. XVIII p. 24. *Vettore* Capitano delle galee all' assedio di Chioggia. T. XV p. 42 43. Capitan generale di mare ricupera Capodistria. T. XV p. 44.

Piseta *Pietro* milite Trivigiano. T. II p. 27.

de Pisino *Filippo* testimonio in Gorizia. T. VII p. 9.

Pistoja è in lega co' Bolognesi. T. IV p. 204. Pistojesi uniti a Castruccio vincono i Guelfi presso al Porcaro. T. IX p. 88. Collegati co' Fiorentini entrano nella pace co' Principi della Lombardia. T. XIV p. 58.

da Pistoja *Lino* dottor di Legge eletto Professore in Trivigi. T. VIII p. 143. *Zafredo* ambasciatore di Enrico Imperador a' Trivigiani. T. V p. 212.

Pistorino *Nicolò* notajo di Venezia T. VII p. 59 95. Cancellier Ducale. T. X p. 182. Cancellier grande. T. XI p. 124 126. T. XII p. 36.

de Pistorio *Antonio* giudice del malefizio a Ferrara. Tom. XVII p. 88.

Pittavia, Urpordo Vescovo. T. I p. 27.

de Pitoco *Busnardo* chierico da Vicenza. T. II p. 158. *Guercio*, Ibidem.

Pittore *Marco* qu. Gabriele pittore dalla Villa Cittadino di Trivigi. T. X p. 63.

de Pitorijo *Beltramo* qu. Almerico Toscano in Friuli. T. XIII p. 9.

de' Pivini *Guidone* Cavaliere presente in Bologna. T. XIV p. 40.

Piziga *Giacobinaccio* qu. Giovanni Procuratore de' Vicentini. T. II p. 40 42.

de Pizo *Widone* nunzio de' Padovani. T. I p. 51.

Pizoli *Zillio* di Pietro giudice assessore del Podestà di Vicenza. T. II p. 40.

Pizone Castello presso l' Adige. T. V p. 99. Lavori che vi facevano i Padovani. T. V p. 104.

de Pizino *Enrico* promette al Patriarca pel Conte di Gorizia. T. III p. 4.

Plancaldelli Rocca distante da Fiorenzuola cinque miglia. T. XVIII p. 46.

Plancano Villa posseduta dal Patriarca, ma pretesa da' Trivigiani. T. XII p. 7.

Plagna Villa de' Signori da Fogliano. *Storia* T. X p. 89.

Plettore o Pettore chiamato Rotpraun Castello del Bellunese. T. XV p. 46. I Bellunesi ne dimandano al Duca Leopoldo la custodia. T. XV p. 60. Rocca rubata da un certo Arcidiacono di Capodistria. T. XVIII p. 43. Ved. Rocca.

pliganiga *Viviano* ottenne da' Padovani le rappresaglie contro i Trivigiani. T. II p. 154.

Pos Ponte di legno fatto da Mastino per passarlo. T. XI p. 20. Gli Scaligeri, e i Veronesi dovevano lasciare a' mercanti li-

bero

bero il passaggio del Po. T. XI p. 127. Porto d' Ossero, e Parenzo. T. XVIII p. 22.
Pocatestra *Taddeo* da Cesena Dottore. T. III p. 143 157.
da Podiabona *Nicolò* giudice Vicario del Podestà di Treviso. T. IX p. 27.
de Podio *Nicolò* de Lucca presente in Venezia. T. XVII p. 110.
di Poja *Bramamonte* anziano di Verona. T. III p. 53.
Pogiana Villa del Trivigiano soggetta a Marsilio da Carrara. T. XI p. 82.
da Pogiana *Orlco* Podestà di Bassano. T. V p. 98. T. IX p. 67 76. T. X p. 83 84 131 132.
Poiu Villa da' Trivigiani assegnata a Conegliano. T. III p. 46.
Pola Città suddita de' Veneziani. T. XVI p. 67. Giovanni Vescovo manda i suoi nunzj al Sinodo d' Aquileja. T. III p. 89.
da Pola *Andrea* T. VII p. 7. *Bonifacio* Podestà di Trivigi. T. II p. 131 132. *Tisio* figliuolo di Giovanni qu. Leonardo da Bassano. T. VIII p. 171 189.
da Polastsana *Marsilio* da Padova Podestà di Brescia. T. IV p. 189 Ambasciatore a Trivigi. T. VI p. 47. T. VII p. 173 174 175.
Polani *Andrea* Podestà di Torcello T. II p. 87. *Bertuccio* ambasciatore a Conegliano. T. XI p. 113 134. *Dardi* Podestà di Trivigi. T. XIV p. 29 32 33 42 45 54 70. *Giovanni* Consigliere del Doge, T. II p. 92. *Jacopo* T. III p. 10
Polastro *Giovanni* offiziale del Carrarese. T. XVII p. 3.
Polcenigo Castello in Friuli donato da Ottone Imperadore al Vescovo di Belluno. Tom. I p. 8. Sue differenze per confini col Patriarca. T. X p. 26.
da Polcenigo Signori molestano i Sacilesi ne' pascoli. T. II p. 153 T. IV p. 89. *Aldrigetto*. T. IV p. 89 90 120. *Andrea*. T. XV p. 109. Podestà di Trivigi. T. XVI p. 32 34 35 37 40 41 42 45 48 56 58 60. *Biaquino*. T. XI p. 52. *Fantussio*, *Gerardo* e *Biaquino* giurano la lega fra il Patriarca, e gli Scaligeri. T. X p. 129. *Fantussio* interviene al colloquio generale a Modoleto. T. XI p. 25. E a quello di Udine. T. XI p. 54. *Gerardo* riceve in custodia il Castello di Ceneda. T. X p. 26. *Giovanni* giura pel Conte di Gorizia. T. VII p. 8 24. *Nicolò* figlio di Andrea è a Sacile. T. XV p. 109. *Riccardo* assolto dalla scomunica. T. IV p. 44. *Simone* qu. Aldrigono, *Manfredo* qu. Francesco, *Alberto* chiamato *Fantussio*, *Berna* qu. Gerardo, *Simone* qu. Francesco, *Tolberto* qu. Gabriele, *Pellegrino* qu. Aldrigone, e *Nicolussio* qu. Guecello ottengono da Jacopo Vescovo di Feltre e di Belluno l' investitura del Castello di Polcenigo. T. XIII p. 42. *Simone* qu. Jacopo, e *Vicardo* fratelli, *Fantussio* e *Ottolico* fratelli, *Bartolommeo* e *Odorico* fratelli, *Alvise* e *Francesco* fratelli, *Manfredo*, *Gerardo*, e *Simone*, loro convenzioni colla Republica di Venezia. T. XIX p. 40.
da Polenta *Bernardino* e *Lamberto* figliuoli di Guidone, e *Guidone*, *Astone*, e *Geremia* qu. Ostasio sono ricevuti nella lega già stabilita fra Alboino dalla Scala, i Mantovani, i Parmigiani ec. T. V p. 65. *Obizzone*, *Aldrovando*, e *Pietro* fratelli Signori di Ravenna entrano nella lega contro il Visconti. T. XVII p. 127. *Obizzo* alleato de' Veneziani compreso nella tregua con Sigismondo. T. XIX p. 65. Entra nella lega contro Sigismondo.

T.

T. XIX p. 88. *Ostasio* incluso nella pace de' Veneziani cogli Scaligeri. T. XI p. 127. Fatto prigioniero al Castagnaro dall' esercito Carrarese. T. XVI p. 132.
Polesano *Oderico* procuratore de' Coneglianesi. T. I p. 79. Console. T. I p. 84 90. Testimonio. T. I p. 102.
Polesine Villa ceduta a' Padovani dall' Abate della Vangadizza. T. IV p. 124. Polesine di Rovigo preteso da Francesco d'Este contro Azzo suo fratello. T. IV p. 199. Degli Estensi. T. X p. 144 Ordini dati dal Marchese d'Este agli offiziali intorno alle merci de' Veneziani. Tom. XIV p. 25. Dato in pegno a' Veneziani dal Marchese. T. XVII p. 82.
Polesine di Suzara preso dal Legato del Papa. T. IX p. 88.
Polini *Simeone* Cittadino di Chioggia. T. XI p. 60.
de' Poltroni *Compagnone* Rettore della Lega Lombarda per Mantova. T. I p. 76.
Pomarolo Villa data dal Vescovo di Trento a' Signori di Castelbarco. T. II p. 16.
Pomedelli *Engenulfo* Padovano. T. II p. 43 116. Podestà di Vicenza. T. II p. 148.
de' Pomerii *Amanevo* eletto arbitro fra i Principi della Lombardia. T. XIV p. 66. Presente in Bologna. T. XIV p. 69. *Sagramoro* Procuratore di Bernabò Visconti. T. XIV p. 16. Monaco Cisterciense. T. XIV p. 40.
Poni *Francesco* de' Pischiati da Siena carcerato in Trivigi. T. IX p. 62 63 64 68.
de Pono *Pietro* qu. Simone di Valdenone, sue controversie col Vescovo di Trento. T. XII p. 52.
de' Pontaroli *Tommasino* da Forlì Canonico d' Aquileja. T. XV p. 110.
Ponte Villa del Cenedese. Ved. Villa di Ponte.
Ponte di Piave, Ved. Piave.
Ponte di Bassano. T. IV p. 79 80. T. VII p. 154.
da Ponte *Alberto* sindico de' Padovani. T. I p. 118. *Clarello*. T. I p. 52. *Endrico* Friulano. T. IV p. 33. *Tommaso* da Como Vicario Rettore di Belluno per Sigismondo. T. XIX p. 69 76 77 79
da Pontecarale *Fiorino* da Brescia Podestà di Padova. T. IV p. 105 157. *Jacopo* chiamato a Padova dal Carrarese. T. XVI p. 91.
Ponteposseero sul Veronese preso da' Veneziani. T. XVIII p. 58.
de Ponticio *Bistino* qu. Pietro fuoruscito Bolognese. T. IV p. 123 127.
Pontini famiglia da Quero è dichiarata nobile rurale di Trivigi T. XV p. 3.
de' Ponzoni *Pensino* da Cremona Podestà di Padova. T. VII p. 41 44 53 59 66 67 79. T. VIII p. 82. *Federico* Podestà di Padova. T. V p. 68. *Gio. Galeazzo*, ed altri nobili aderenti di Pandolfo Malatesta Sig. di Brescia. T. XIX p. 91. E di Cabrino Fondulo. T XIX p. 93.
Poreari in Toscana, dove Castruccio vinse la battaglia contro i Guelfi. T. IX p. 88 91.
Porcelengo Villa del Trivigiano abbruciata nella guerra de' Veneziani. T. XI p. 70.
de' Porcellini *Giovanni* dottore e Rettore dell' arte della lana in Padova. T. XIV p. 30. Procuratore del Carrarese. T. XVII p. 63
de' Porciti famiglia Veronese fuoruscita ritirata in Trivigi. Tom. VIII p. 120.
Posdenone 3 *Varnerio* di Ragonia Pievano. T. IV p. 75. Federico Duca d' Austria si chiamava anche Marchese di Posdenone. T.

VII pag. 31 40 47. Brazalia di Porzia Capitanio. T. XI p. 33. T. XII p. 64 65. Biaquino da Porzia Capitanio. T. XIII p. 73 Il Duca d' Austria ivi si trova con una truppa di genti. T. XIII p. 87. T. XV p. 64. Il Carrarese concede libertà a' Pordenonesi di estraer dal Trivigiano le loro entrate. T. XVI p. 99. Poteva somministrar vettovaglie all' esercito degli Udinesi. T. XVI p. 105. Vi arrivano de' Tedeschi. T. XVII p. 32 34. Il Duca Ernesto d' Austria va a Pordenone. T. XIX p. 89.

de' Porri nobili aderenti de' Signori d' Arcelli. T. XIX p. 93. *Antonio* Capitanio dell' esercito del Visconti. T. XVII p. 32.

Portobuffoledo occupato da' Caminesi con violenza. T. II p. 8. Dato a Tolberto da Camino dal Vescovo di Ceneda per altre giurisdizioni. T. V p. 72 91. I Caminesi lo presidiano. T. X p. 30 32. T. XII p. 23. Preso per crediti da' Signori da Prata. T. XII p. 63 64 65. Maddalena moglie del qu. Gerardo da Camino infeuda certi suoi sudditi di alcuni beni con obbligo di abitare in Portobuffoledo. T. XII p. 149. Minacciato dal Carrarese. T. XVI p. 62. Suo Capitanio fa morire Giovanni da Prata. T. XVI p. 104. I Veneziani decretano la elezione del Podestà, e quale esser ne dovesse il salario, e la corte. T. XVII p. 25. Deve dar ajuto a riparare una rotta della Piave. T. XIX p. 28 29 Lavori che vi facevano fare i Veneziani. T. XIX p. 45. Beni venduti che furono de' Caminesi. T. XIX p. 136.

dalla Porta *Albertino* qu. Alberto notajo Padovano. T. VIII p. 187 189. *Leonardo*, anziano de' Trivigiani. T. VII p. 149. *Ottone* notajo. T. VIII p. 151 160. *Stefano* Feltrino spedito in Costanza a Sigismondo. T. XIX p. 101 Al Patriarca. Tom. XIX p. 119. *Wecilo*. T. II p. 67. *Zanussio* di Conegliano. Tom. XI p. 152. *Zanzilio* ambasciatore de' Feltrini a Venezia. T. XIX p. 128.

de' Porti *Bugamante* giudice qu. Tommaso da Vicenza. T. X p. 18. *Pietro* di Guidotto. T. II p. 104.

de Portis *Filippo* è in Udine. T. XI p. 54. *Enrico* da Cividal del Friuli. T. IV p. 17 120. *Giovanni* vassallo del Patriarca. T. I p. 64. *Guarnero*. T. II p. 35 59. *Ursusio* procuratore de' Cividalesi. T. V p. 115.

Porto di Mestre villa del Trivigiano abbruciata nella guerra da' Veneziani. T. XI p. 70.

Porto Pieve della diocesi di Verona. T. X p. 164.

de Porto *Aldegerio* Trivigiano. T. VIII p. 190. *Clarello* sindico. T. I p. 103. *Buccellone* notajo. T. X p. 169. T. XII p. 36.

Portogruaro. T. IX p. 69. Suddito della Chiesa di Concordia. T. XI p. 47 48. Un buon sito per l' esercito degli Udinesi contro il Carrarese. T. XVI p. 105. Dato in feudo a Francesco da Carrara. T. XVI p. 104. Rizzardo da Camino ivi fa il suo testamento. Tom. XVI p. 64. Chiesa di S. Francesco. T. XVI p. 65.

da Portogruaro *Odorico* T. IV p. 72

Portonovo Castello fabbricato e distrutto dal Carrarese. T. XV p. 92. Ved. Oriago Porto novo e vecchio presso. Oriago. T. XIX p. 10.

da Porzia Signori molestano i Sacilesi ne' pascoli. T. II p. 153. T. IV p. 88. *Anfussio* T. XI p. 14. *Antonio* naturale qu. Lodovico, e *Zaccaria* figliuolo di An-

tonio. T. XIII p. 72. *Artico*. T. XVII p. 10. Fratello di Morando. Tom. XVIII p. 49. *Artico* e *Guecello* ricorrono al Patriarca contro Beatrice da Camino. T. XIX p. 16. Loro convenzioni co' Veneziani. T. XIX pag. 39. *Artico* e *Guido* alleati de' Veneziani compresi nella tregua con Sigismondo. T. XIX p. 65. Entrano nella Lega contro Sigismondo. T. XIX p. 88. *Artuico* e *Gabriele* fratelli prendono il possesso del Castello di S. Eliseo di Ceneda. T. II p. 44. Si lamentano de' Signori da Prata, e de' Caminesi. T. III p. 24. *Biaquino* del Sig. Brizalia. T. XII p. 62. Seguace di Lodovico Re d'Ungheria nella guerra co' Veneziani. T. XIII p. 57. Compreso nella pace. T. XIII p. 71. *Biaquino* e *Lodovico* fratelli qu. Federico detto Brizalia. T. XIII p. 72. *Biaquino* era Capitanio di Pordenone. T. XIII p. 73. *Federico* detto *Brizalia* prende in custodia Sacile. T. XI p. 10. Prega Alberto dalla Scala a levar le rappresaglie contro i Friulani. T. XI p. 32. Capitanio di Pordenone. T. XI p. 33. E' in Udine al Parlamento generale. T. XI p. 54. E in S. Vito col Patriarca. T. XI p. 56. *Brizalia* e *Niccolò* qu. Manfredo, loro pretese contro i Caminesi. T. XI p. 176. *Brizalia* e' in Udine all' investitura de' feudi Caminesi. T. XI p. 132. *Brizalia*, *Biaquino* di lui figliuolo, *Artico*, e *Niccolò* presenti in Sacile. T. XII p. 10. *Brizalia* suo credito da Rizzardo da Camino per la dote di Pomina. T. XII p. 62. Si costituisce mallevadore pe' due Caminesi. T. XII p. 64 65. Promissione di Rizzardo di liberarlo dalla sicurtà fatta a' fratelli da Prata. T. XII p. 65. Giura la lega fra il Patriarca, e gli Scaligeri. T. X p. 129. *Federico*, e *Manfredo* qu. Artico, *Lodovico* qu. Gabriele sono investiti dal Vescovo di Ceneda de' loro feudi. T. III p. 150 152. Onori, giurisdizioni, ed utili, che avevano questi Signori come Avvocati di Ceneda. T. III p. 153. *Federico* e *Guido* suo figliuolo protestano al Vescovo di Ceneda pe' loro diritti. T. I p. 77 78 79. *Federico*. T. II p. 67. T. IV p. 71. *Federico* Vicedomino generale della Chiesa d' Aquileja. T. XV p. 58 74 109 110. Filippo d' Alanzone assegna a' di lui eredi due mila ducati. T. XVI p. 92. Era eletto di Comacchio, e i suoi eredi erano *Morando*, *Artico*, e *Guecello*. T. XVI p. 92 93. *Federico* e *Prodocimo* esortati dal Patriarca ad esser fedeli. T. XIX p. 109. *Giovanni Furlano* fratello di Federico Vicedomino. T. XV p. 110. *Jacobuccio* dà in pegno a' Veneziani Grisignana. T. XVI p. 103. Capitanio in Sacile. T. XVI p. 88 103. Scrive agli Udinesi. T. XVI p. 105. Eletto Capitanio della lega contro il Carrarese. T. XVI p. 110. *Beatrice* da Camino sua moglie, sua lite contro *Artico* e *Guecello* dopo la morte di suo marito. T. XIX p. 16 156 157 158. *Lodovico* T. IV p. 71 120. T. V p. 71. Presente in Udine. T. XVII p. 28. *Manfredo*. T. IV p. 71 120. T. V p. 71. *Manfredo* e *Lodovico* scrivono a' Trivigiani. T. VI p. 17. Manfredo si esibisce a trattar la pace fra i Trivigiani, e il Conte di Gorizia. T. VI p. 57. Stabilisce una tregua. T. VI p. 58. Propone i capitoli della pace. T. VI p. 59. Manda un messo a' Trivigiani,

e una lettera. T. VI p. 66 76. Procuratore del Conte di Gorizia. T. VII p. 7. Manfredo, e Lodovico giurano pel Conte di Gorizia. T. VII p. 8 14. *Manfredo* è in compagnia del Patriarca Bertrando. T. XI p. 52. E' in Udine al Parlamento generale. T. XI p. 54. E' in S. Vito. T. XI p. 56. Manutentore della dote di Pomina. T. XI p. 103. *Morando* Canonico d' Aquileja. T. X p. 128. Economo e conservatore della Chiesa. T. XI p. 47 48 52 53 56. Prevosto di S. Stefano d' Aquileja. T. XI p. 53 Presente in Udine alla investitura de' feudi Caminesi. T. XI p. 132. *Morando*, *Brizalia*, e *Artico* giurano la lega fra il Patriarca e gli Scaligeri. Tom. X p. 129. *Morando* Signor naturale di Brugnera. T. XI p. 14 15. *Morando*, *Odorico*, *Guecellone*, e *Manfredo* fratelli ricevono in consegna il Castello d' Aviano. T. XI p. 35. Si lamentano presso i Veneziani del Podestà di Trivigi, che offendeva le loro giurisdizioni sopra Franceniga e Fontanelle. T. XI pag. 136 139 186 192. T. XII p. 7. Papa Gregorio XII. li esorta ad accompagnarlo pel Friuli. T. XII p. 35. Il Conte Morando prende il possesso del Capitaniato di Sacile. T. XVI p. 84. Erede di Federico. Ved. *Federico*. Procurava di fortificarsi in Azzano. T. XVI p. 105. *Morando* qu. Guecello prigioniero di guerra de' Veneziani. T. XVII p. 10. Scrive ad *Artico* suo fratello le imprese del Carrarese. T. XVIII p. 49. Spedito ambasciatore al Duca d' Austria. T. XVIII p. 51. Ritorna a Padova. T. XVIII p. 51. *Muzio* è alla custodia di Musestre. T. XI p. 73. *Niccolò* qu. Manfredo suo credito co' Caminesi per la dote di Pomina. Ved. *Pomina* da Camino *Niccolò*, *Giovanni Furlano*, ed *Artico* presenti in Sacile. T. XV p. 109. *Pagano* e *Guido* fratelli, e *Gabriele* nipote di Lodovico loro convenzioni colla Republica di Venezia. T. XIX p. 39. *Sorgalia* si rende mallevadore per Binquino di Camino. T. X p. 28.

Posnovo Villa del Trivigiano. T. XIII p. 58.

Possagno Villa del Trivigiano. T. X p. 84. Assegnata alla Podestaria di Asolo. T. XI p. 139.

de Posseoch *Giovanni* mandato a Torino dal Re d' Ungheria. T. XV p. 73 75.

Postumia Villa favorevole, a' Castelli. T. III p. 103. Manda guastatori a Mastino. T. XI p. 23. Abbruciata nella guerra de' Veneziani. T. XI p. 70.

de Postumia *Soara* ribelle de' Veneziani. T. XIII p. 68.

Pove Villa del Bassanese deve lavorare nella Rocca del Cismone. Tom. III p. 9. Sue controversie con Bassano. T. III p. 90. Uomini di Pove banditi dal Podestà di Bassano. T. III p. 101. Si publica la nuova gabella della macina. T. IV p. 23. Sotto Bassano. T. V p. 156. T. VIII p. 55. Scritta per fuochi sedici. T. VII p. 84. Si mette all' incanto il dazio sale. T. VIII p. 172.

Poveggia presso Chioggia. T. IV p. 162.

Povegliano Villa del Trivigiano. T. XI p. 22.

Pradecino Villa del Trivigiano. T. XVI p. 138.

Praga. Urlistario Canonico della Chiesa. T. XII p. 91.

Prampergo Castello in Friuli contro il Cardinal d' Alanzone. T. XVI p. 104.

di Prampergo Signori aderenti di Rizzardo da Camino. T. V p. 115. *Artico* giura pel Conte di Gorizia. T. VII p. 8 9. Contro il Conte di Gorizia. T. VII p. 122 123. Testimonio in Trivigi. T. IX p. 19. All' istrumento di lega fra il Patriarca e gli Scaligeri. T. X p. 127. Giura giusta lega. T. X p. 129. E' in Udine al Parlamento generale. T. XI p. 53. E' in S. Vito. T. XI p. 56. *Artico* e *Niccolò*. T. XIII p. 72. *Enrico* uccise Leonardo da Savorgnano. T. IV p. 6. Testimonio in Udine. T. IV p. 17. E' in S. Vito. T. XI p. 56. E' in Sacile. T. XII p. 10. *Fantino* è in Udine. T. XI p. 54.

Prapedo o Prepier villa assegnata ad Oderzo. T. XI p. 139.

Prapey Villa. T. IE p. 97.

Prata e sua Chiesa. T. I p. 78. T. IV p. 69. Poteva somministrar vettovaglie all' esercito degli Udinesi. T. XVI p. 105.

da Prata Signori ribelli del Patriarca. T. IV p. 43. Fr. *Artico* Priore di S. Giovanni Gerosolimitano. T. XIII p. 72. *Bartolommeo e Pileo* giurano pel Conte di Gorizia. T. VII p. 8 14. Differenze di Bartolommeo con Tolberto da Camino. T. VIII p. 31. Eredi qu. *Daniele*. T. IV p. 69 70 71. *Gabriele* vassallo del Patriarca T. I p. 64. *Gabriele* e *Guecelletto* figliuoli di Guecellone aderenti di Ecelino tornano in grazia della Chiesa d' Aquileja. T. II p. 35. *Gabriele* Canonico d'Aquileja, *Guecellone* e *Giovanni* fratelli pongono un nuovo dazio sulla Livenza. T. III p. 24. Scomunicati dal Patriarca, ma assistiti da' Trivigiani, e da Gerardo da Camino. T. IV p. 55. Avevano affari con Filippa Dolfino. T. VII p. 28. *Gabriele* qu. Pey è a Modoleto. T. XI p. 25. Sua istanza al Doge contro i Caminesi. T. XII p. 57. Si accorda co' Caminesi. T. XII p. 62 64 65. *Gherardo* detto Cavalerio qu. Jacopo vende grossissime tenute a Gerardo da Camino. T. IV p. 69 72. e segg. *Giovanni* avvelenato dal Capitanio di Portobuffoletto. T. XVI p. 104. *Guecelletto* è investito dal Vescovo di Ceneda della Torre e del Castellare. T. I p. 24. Podestà di Treviso Tom. I p. 27. *Guecelletto* e Gabriele suo figliuolo fanno permuta di alcuni beni con Federico da Caporiaco T. I p. 34. *Guecellone* figliuolo di Gabriele è investito d' un feudo dal Vescovo di Ceneda. T. I p. 68. Privilegio in suo favore di Federico Imperador. T. II p. 13. Vien confermato dal Vescovo di Ceneda ne' suoi feudi. T. II p. 31. Testimonio. T. V p. 71. *Guglielmo* qu. Alberto è in Portobuffoletto. T. XII p. 62 65. *Guglielmo* T. XVIII p. 43. *Guglielmo* e i suoi figliuoli, e *Niccolò* fratello di esso, loro convenzioni colla Repubblica di Venezia. Tom. XIX p. 40. Papa Gregorio XII. li esorta di accompagnarlo pel Friuli. T. XIX p. 35. *Niccolò* qu. Guecelletto è investito delle decime di Vigonovo. T. VIII p. 191. *Niccolò*, *Gabriele*, e *Niccoluccio* giurano la lega fra il Patriarca e gli Scaligeri. T. X p. 129. *Odorico e Raimondo* mettono in prigione un Trivigiano. T. X p. 95. *Odorico* ottiene da' Trivigiani le rappresaglie contro i Friulani ad istanza di *Zema* qu. Ecelino fratello d' esso Odorico. T. XI p. 29 30 31 32. *Pey* e *Vecchio* T. IV p 120. *Pey* milite presente in Oderzo. T. VIII p. 192. *Rizzardo*

è in Sacile. T. XV p. 209. *Tolberto* e *Manfredo* sono in Serravalle. T. XI p. 9. *Tolberto* qu. Peyo, e *Gabriele* e *Biaquino* suoi fratelli, loro presese contro gli eredi di Biaquino da Camino. T. XI p. 175. Proclama de' Trivigiani contro que' da Prata, che capitassero in Trivigi. T. XIX p. 110. I Veneziani vendono i beni che furono di Guglielmo, e di Nicoluccio. T. XIX p. 131.

de' Prati *Pietro* Padovano ha le rappresaglie contro i Trivigiani. T. VIII p. 57.

Prato della Valle in Padova accomodato. T. V p. 121.

Prato collegata co' Fiorentini entra nella pace co' Principi della Lombardia. T. XIV p. 58.

da Prato *Bartolommeo* de Bulzaneto Genovese. T. XV p. 107. *Giovanni* fisico qu. Andrea Capitanio in Bassano per Cangrande. T. IX p. 13 14. *Lanfe* Canonico di Verona. *Storia*. T. VII p. 98 59 100. *Leonardin* giudice Padovano. T. IV p. 24. *Padavino* figlio di Onore giudice Padovano. T. III p. 17. *Padavino* figlio di Guglielmo di Patavino da Padova Canonico d' Angarano. T. IV p. 174.

Predemano Villa compenata da Federico da Savorgnano. T. IX p. 50 51.

Preganziolo Villa del Trivigiano. T. XI p. 22.

da Preganziolo *Albrico* notajo di Trivigi. T. XII p. 36.

de Pregnaisia Conte Willelmo è nel Tirolo. T. XIX p. 74.

Premarino *Paolo* Capo di XL. T. XII p. 35. *Pietro* eletto ad onorar la venuta del Re di Cipro a Venezia. T. XIV p. 20.

Preschà, decime date in feudo agli Scaligeri dal Vescovo di Vicenza. T. V p. 15.

da Presana *Bonifacio*, e sua famiglia Veronese ritirata in Trivigi. T. VIII p. 126. *Bartolommeo* anziano di Verona. T. III p. 53.

de' Presoli *Bernardo* Vicario del Podestà di Treviso. T. IX p. 19.

de' Prevedini *Bartolommeo* da Modena giudice Vicario del Podestà di Treviso. T. XI p. 20 40 44 54.

Primaria diocesi Strigoniense. T. XIX p. 151.

Primaro Porto, merci de' Veneziani, che per quello passavano T. XIV p. 23.

Primicerio *Benvenuto* mandato da' Trivigiani all' esercito di Martino. T. X p. 164 172.

Primiero del Vescovo di Feltre. T. I p. 19 26 33. T. XI p. 90. Il Comune può condurre i suoi bestiami a' pascoli sul Feltrino. T IX p. 3. Sue controversie per essi con Feltre e con Belluno. T. XVIII p. 27. Governato da Bonifacio de' Lupi. T. XIV p. 85. da Sigmont de Starchimberg. T. XVI p. 123. Da Niccolò Vintler T. XVIII p. 27. Era feudo del Vescovado di Feltre. T. XVIII p. 27 30 31.

Primolano del Vescovo di Feltre. T. I p. 33. L'esercito Carrarese, che andava in Valsugana ivi pone il suo campo. T. XIII p. 51. Castello di Francesco da Carrara. T. XVI p. 142. Contese fra i Feltrini e i Bassanesi per esso. T. XIX p. 6. I Veneziani lo giudicano sotto Feltre. T. XIX p. 6. Diploma di Sigismondo in favore del Comune. T. XIX p. 69. Il Senato giudica che debba essere sotto Bassano. T. XIX p. 128.

de' Principi *Mario* qu. Ricardino fuoruscito Bolognese. T. IV p. 122 127. *Uguccione* qu. Bartoluccio procuratore de' Bolognesi fuo-

fuorusciti. Tom. IV p. 123 126 136 138.
Principalle Vicedomino in Trivigi pel Duca d' Austria. T. XVI p. 6. Ved. de Voeynegg.
Friuli *Domenico* offiziale alle rason vecchie. T. XIX p. 136. Procuxator. T. XIX p. 140. *Giovanni* ambasciatore ad incontrare il Re di Cipro. T. XIV p. 20. *Jacopo Savio*. T. XIV p. 74. Podestà di Trivigi. T. XV p. 3. *Storia*. T. XV p. 11. *Marco* Podestà di Trivigi. T. XIV pag. 21 22 25. T. XVIII p. 33. *Michiele* qu. Andrea è in Ceneda. T. XIX p. 158. *Niccolò* Podestà e Capitanio in Treviso. T. XII p. 24 25 145 Suo decreto in proposito della fabbrica di nuove chiese. T. XII p. 70.
Frodolono in Friuli. T. IV p. 44. Danneggiato dalle genti del Carrarese. T. IV p. 56.
Proti *Giovanni* Canonico d' Aquileja. T. XV p. 110.
de' Proti *Guglielmo* giudice di Vicenza. T. V p. 151 152.
Provani *Jeannardo* è in Torino. T. XV p. 71.
de' Provedoni *Galmarino* da Brescia giudice Vicario del Podestà di Bassano. T. IX p. 67.
Pucio Capitan generale di Marostica. T. XI p. 154.
di Puglia il Re passa per Trivigi e per Padova. T. XIV p. 25.
Puisolo Villa assegnata a Castelfranco. T. XI p. 139.
Pulcinella famiglia Veronese fuoruscita ritirata in Trivigi. Tom. VIII p. 126.
de Pulia *Andrea* giudice in Vicenza. T. I p. 47.
Pulice Poeta Vicentino amico del Petrarca. T. XIII p. 6.
de' Pulzati *Erro* Vicentino. T. II p. 49 65 103.
de Pupo *Marco* Capitanio di Solligo. T. VII p. 159.
da Pusterla *Gaspare* Podestà e Capitanio di Belluno. T. XVII p. 96. T. XVIII p. 7. *Girolamo* qu. Andrea Vicentino. T. XIX p. 38. *Guglielmo* Podestà di Trivigi. T. I pag. 44. *Pietro* Milanese Podestà di Bassano. T. XVII p. 42. Vicario generale e Conegliere del Visconti. T. XVII p. 70.

Q.

Qualugo *Jacopo* Ferrarese. Tom. XVII p. 83.
de Quaquis *Cabrino* ambasciatore de' Cremonesi. T. III p. 32.
Quarantula Curia de' Gonzaghi. T. X p. 144.
Quarta *Francesco* da Marcnrago ambasciatore de' Coneglianesi agli Scaligeri. T. X p. 71. Eletto ad esaminar le ragioni di Endrighetto di Trivisolo. T. XI p. 130 131 Consigliere. T. XI p. 151. E' in Triviso. T. XII p. 167.
Quartario *Pietro* notajo. Tom. XII p. 86.
Querini *Andrea* ambasciatore a Ferrara. T. V p. 111. *Bartolammeo* ambasciatore ad incontrar il Re di Cipro. T. XIV p. 20. *Egidio* Consigliere del Doge. T. II p. 92. *Guglielmo* Consigliere. T. XVI p. 70. *Luigi* spedito a Ferrara. T. IV p. 25. *Jacopino* confinato a Verona. *Storia*. T. XI p. 6. *Jacopo* provveditore in Pirano. Tom. XVII p. 23. *Maffeo* congiura contro lo stato. T. X p. 56. *Marco* Podestà di Padova T. II p. 38. Giudice nelle controversie fra Vicenza e Bassano. Ved. Bassano. Podestà di Vicenza. T. II p. 49. Consiglier del Doge. T. II p. 78. Contende co' Trivigiani per la Villa di Musa. T. II p. 80 84 85 96. La

aveva ottenuta da Filippo Arcivescovo di Ravenna L. A. T. II p. 85. figliuolo di Giovanni. T. II p. 34. Podestà di Vicenza per la seconda volta, e sue concese col Comune. T. II p. 99 180 102 103 104 107 108 109 210. *Marco* reo di lesa maestà, e i suoi beni confiscati. T. VII p. 83. Sopraconsole. T. II p. 78. *Matteo* Podestà di Padova. T. III p. 22. Podestà di Trivigi. T. III p. 75 83. *Niccolò* Consiglier del Doge. T. II p. 136. Podestà di Trivigi. T. III p. 72 173 176 279. *Paolo*. T. IV p. 17 22 23 24 25 69 77. *Paolo* Podestà di Trivigi. T. XIX p. 28 29 31 38 34. *Pietro Pizzagallo*, *Marco* suo figliuolo, *Pietro* de domo majori, *Niccolò* zoppo suo figliuolo, *Niccolò* qu. Marco, *Zanino* suo fratello, *Simoneto*, *Niccolò*, *Tommaso* di lui nipote tutti della congiura di Bajamonte Tiepolo, Ved. questa parola. *Pietro* mandato dà' Veneziani in Friuli. T. XVI p. 110. Provveditore. Tom XVII p. 14. *Ramberto* sindico. T. XVII p. 98. *Roberto*. T. XVIII p. 88. *Tommaso* ottiene le rappresaglie contro i Trivigiani. T. II p. 156. T. III p. 12 13 78. Podestà di Padova. T. IV p. 5. Podestà di Trivigi. T. IV p. 43 44 45 46. T. VII p. 84.

da Querino *Zanino* masser del Comun di Trivigi. T. XVII p. 30.

Quero, avevano beni i Castelli. T. III p. 104. Chiusa T. IV p. 31. I Bassanesi potevano condurre il lor vino T. V p. 66. Sua muda. T. V p. 143. Suo dazio. T. V p. 154. Tom. VIII p. 63. Capitani della Chiusa. T. VII p. 160 163 164. Strada del Canale devastata. T. VII p. 171. Fortificato da' Trivigiani. T. VIII p. 32 34 34. Beni de' Cattaresi venduti al Comune di Trivigi. T. VIII p. 70. Capitanio pe' Trivigiani. T. IX p. 137. Il Conte Collalto occupa la muda. T. X p. 49. Manda guastatori a Mastino. T. XI p. 22. I Feltrini occupano un miglio e mezzo del suo territorio. T. XI p. 187. (Si corregga l'anno a questo documento dovendo essere del 1355.) T. XII p. 62. T. XIII p. 49. Capitano e custodi pagati da' Trivigiani. T. XII p. 4. I mercanti tedeschi fanno quella strada. T. XII p. 121. I Feltrini ne offendono la giurisdizione. T. XII p. 161. Canale di Quero. T. XIV p. 76 77. Violenze de' Feltrini. T. XIII p. 38. Usurpano i confini. T. XIII p. 50. Capitani della Chiusa. T. XIII p. 51 Muda. T. XIII p. 86. I Trivigiani vi mandano genti. T. XIV p. 53. Soffre molte molestie dal Carrarese. T. XVI p. 7. Dazio che si esigeva alla Chiusa. T. XVI p. 21. Bastia fabbricata dal Carrarese. T. XVI p. 44. Canale e Villa. T. XIX p. 19.

da Quero *Pietro* Cataneo prete. T. I p. 40. *Redusio* qu. Bartolommeo è creato nobile rusticano da' Trivigiani. Tom. XIII p. 42. *Taddeo* consegna a' Collalti de' danari per commissione del Duca Leopoldo. T. XVI p. 38.

Querzola Villa de' Signori da Fogliano. T. X p. 89.

Quinto Pieve di S. Giovanni. T. VII p. 12. Crescendonio notajo chierico della Pieve. T. IV p. 216. Pieve del Trivigiano. T. XI p. 22. Abbruciata nella guerra da' Veneziani. T. XI p. 70. T. XVI p. 138.

da Quinto *Bartolommeo* notajo di Trivigi. T. X p. 169. Sapiente. T. XI p. 99. Ambasciatore a Feltre. T. XII p. 60 61. Procura-

ratore. T. XII p. 66. *Gaspare* nel Consiglio di Verona. Tom. XVIII p. 81. Eletto Sindico a dar Verona alla Republica. T. XVIII p. 82. *Lorenzo* creato Cavaliere dal Carrarese alla presa di Verona. T. XVIII p. 57.

Quinzano confina con Valpulicella. T. V p. 177. Sul Veronese. T. XVIII p. 59.

R.

de Rabata *Niccolò* familiare del Carrarese. T. XVI p. 95. *Michele* maresciallo in Friuli. T. XVI p. 94. Fatto prigioniero di guerra dagli Udinesi. T. XVI p. 108 109. Uomo di somma prudenza e valore. T. XVII p. 48. Ambasciatore a Genova. T. XVII p. 53. E' in Padova. T. XVII p. 75 91. T. XVIII p. 21. Ambasciatore a Ferrara. T. XVII p. 97

de' Racluchi *Jacopo* dottore ambasciatore di Zara a Torino. T. XV p. 73.

de Raffembergo *Ulrico* segnace de' Veneziani contro il Re d' Ungheria compreso nella pace. T. XIII p. 72.

Raffole Vicario del Gonzaga. Tom. XVIII p. 6.

Ragni Castello nel Contado di Gorizia, danni recati dal terremoto del 1347. T. XII p. 84.

Ragogna Castello in Friuli. T. IV p. 77. Danni recati dal Terremoto del 1347. T. XII p. 23.

da Ragogna *Carlo*, sua istanza a' Trivigiani. T. VIII p. 79. *Derengo*, *Francesco*, *Orsuto* qu. Jacopo, *Finocio* qu. Marquardo, *Walsimo*, *Carelutto*, *Varnerio* Pievano di Pordenone. T. IV p. 75. *Giovanni* T. V p. 186. Prigioniero di Castruccio nella battaglia contro i Fiorentini. T. IX p. 91. *Jacopo* T. III p. 4. *Marco* ambasciatore a' Trivigiani. T. V p. 215. *Matteo* ambasciatore a' Trivigiani. T. VII p. 122. T. VIII p. 179. *Niccolò* qu. Zumito. T. XVII p. 4. *Odorico* Canonico d' Aquileja. T. XV p. 110. *Pezemano*. T. II p. 35. *Varnerio Biondo* T. IV p. 69 72 73. Mazuta sua moglie qu. Federico da Pinzano. T. IV p. 69 75. *Ulrico* Capitanio di Trento. T. IV p. 148 149 156.

di Ragusi Arcivescovo fulmina la scomunica contro i Padovani. T. III p. 185.

Rai Villa de' Caminesi. T. I p. 81 85. Manda guastatori a Mastino T. XI p. 23. Assegnata ad Odorzo. T. XI p. 139. Castello, che i Veneziani vuole sorprendere. T. XV p. 18. Maddalena qu. Francesco privata del suo Castello di Rai da' Caminesi protetta da' Trivigiani. Tom. X p. 135 136.

de Raifemberg *Corrado* è a Modoleto. T. XI p. 25.

de Raimondo *Francesco* ambasciatore de' Trivigiani. T. XVI p. 3 19. *Pietro* Podestà di Trivigi Ved. Arimondo.

della Raina *Alessandro* aderente de' Caminesi. T. IX p. 8 10 12 46.

de Rainaldino *Lionardo* Console de' Coneglianesi. T. I p. 84 87 90.

de Rainaldo *Aulivento*. T. I p. 63. *Albrigeto* pedite Trivigiano. T. II p. 28. *Giovanni* T. II p. 29. *Tiberio* giudice assessore del Podestà di Treviso. T. II p. 155. *Alberto* chierico di Martellago. T. IV p. 116. Ved. Renaldi.

di Rainone *Jugilerio* T. I p. 43. *Enrico* prete. T. I p. 46. *Gervasio* Cittadino di Feltre. T. XII p. 61. *Virillo* Console di Trivigi. T. I p. 51. *Giovanni* ambasciator a Trivigiani. T. V p. 67.

Martinello ambasciatore de' Vicentini. T. II p. 117.
de' Rainucci *Alessio* di Fiorenza dottore. T. XI p. 128. *Bernardo* capitanio per Cane in Serravalle. T. X p. 25.
di Raissemberg *Velrico* giura pel Conte di Gorizia. T. VII p. 8.
di Ralvengo *Enrico* d'Asti ambasciatore a Padova per Enrico Re de' Romani. T. V p. 114.
de Ramanzaco *Mistio* Udinese Sindico a Padova. T. XVI p. 81.
de' Rambaldoni *Benvenuto* di Feltre. T. III p. 105.
de' Ramberti *Ramberto* Capitanio de' Bolognesi. T. V p. 7.
Rambertini *Guidone* Rettore della Lega Lombarda per Bologna. T. I p. 77.
Ramfro *Ambrosio* Friulano. T. IV p. 33.
de Ramodepalo *Pietro* Veronese. T. X p. 164.
Ramon Villa assegnata a Castelfranco. T. XI p. 139.
de' Ramponi *Francesco* Vescovo di Ceneda. T. V p. 72. *Zampietro* Feltrino sospetto di congiura per dar la Città al Duca d'Austria. T. XIX p. 106.
de Rancone *Antonio* Canonico d'Aquileja. T. XV p. 109 110.
Rangoni di Modena in lega co'Bolognesi contro Azzo d'Este. T. IV p. 211. Aderenti di Niccolò Marchese d'Este. T. XIX p. 92. *Gerardo* abitante in Ferrara. T. XIII p. 91. *Guido* Podestà di Trivigi. T. II p. 68.
Randene della diocesi di Trento. T. XIV p. 13.
de Rasa *Guizzardo* Vicentino giudice. T. III p. 56.
Raspurch *Guiscardo* testimonio in Trivigi. T. IX p. 50.
de Ratione *Alberto* e *Oliviero* figliuoli di Vilano, *Alberto* figliuolo di Corrado milite Trivigiano. T. II p. 27. *Alberto* di Barbanto Capitanio de' guastatori. T. XI p. 13 21 28. *Lambertino*, e *Filippo* Formentino congiurano contro Trivigi, e sono condannati a morte. Tom. XII p. 78. *Beraldina* moglie di Guglielmo da Onigo loro sorella. T. XII p. 78. *Pietro* anziano in Trivigi. T. XI p. 99. T. XII p. 34.
de' Rassi *Fruggerio* Rettore della Lega Lombarda per Bologna. T. I p. 77.
di Ratisbona *Conone* Vescovo. T. I p. 27. *Enrico* Burgravio. T. I p. 27. *Enrico* Vescovo. T. I p. 19.
Ratspurch Castello occupato da Giovanni di Stain. T. XIII p. 47
de' Ravagnani *Benintendi* Cancelliere de' Veneziani. T. XIII p. 27. Sindico. T. XIII p. 39 40. *Manfredo* notajo di Trivigi. T. XII p. 87.
de' Ravagnini *Guglielmo* ambasciatore a Feltre. T. VII p. 33. Capitanio in Mestre. T. VI p. 90. *Montemanio* mandato da' Trivigiani alla custodia di Mestre. T VI p. 88. Sapiente. T. VII p. 98. Ambasciatore a Padova. T. VII p. 137. E' in Trivigi. T. VIII p. 137. T. IX p. 18. Giudice per le cause co' Veneti. T. IX p. 100. *Ravagnino* messo alla custodia della porta di S. Agostino. T. IX p. 129. Va all' esercito di Mastino. T. X p. 172 E' in Trivigi. T. XI p. 159. Ambasciatore a Venezia. T. XII p. 34. *Vionesio* va all' esercito di Mastino. T. X p. 163 172.
de Ravaisio *Giovanni* notajo e secretario di Amadeo Conte di Savoja. T. XV p. 111 112. T. XVI p. 10. *Petramalo* è in Torino. T. XV p. 71.
de' Ravani *Matteo* da Reggio Canonico d' Aquileja. T. XV p. 110. *Niccolò* T. X p. 142.

Ravarino milite da Verona. T. IX p. 25.
Ravasino *Enrico* da Vicenza. T. III p. 45.
Ravenna. Filippo Arcivescovo L. A. T. II p. 85. E' ricevuta nella Lega fra i Veronesi, Mantovani, Bolognesi ec. T. V p. 65. Rinaldo Arcivescovo. T. V p. 113. Ostasio da Polenta Signore T. XI p. 127. Sue pretensioni sopra il Castello di Lugo. Tom XIII p. 4. L'Arcivescovo esigeva un quarantesimo sopra le mercanzie, che passavano per Argenta. T. XIV p. 24 25. Ducato entra nella pace col Papa fra i Principi della Lombardia. T. XIV p. 58.
da Ravenna *Giovanni* protonotario del Carrarese. T. XVII p. 79. *Petrosino* Arciprete. T. XIV p. 16
Ravesa del Vescovo di Feltre. T. I p. 33.
Raulo fisico stipendiato da' Vicentini per leggere la fisica. T. II p. 50.
Razolo Castello detenuto dal Marchese d'Este. T. IV p. 297. Cane vi è col suo esercito. T. VIII p. 174. Curia de' Gonzaghi. T. X p. 144.
Recanati *Ronaventura* procuratore del Capitolo di Verona. *Storia.* T. VII p. 5.
de Recho *Nicolò* Priore de' Genovesi. T. XV p. 107.
Refrontulo Villa giurò di seguire il Podestà di Trivigi. T. II p. 96. Villa de' Collalti. Tom. V p. 158.
de' Regazzi *Galeotto* da Rimini testimonio in Brescia. T. XIX p. 98
Regenzudo Villa di Conegliano. T. II p. 45. Assegnata da' Trivigiani. T. III p. 40. Di Gerardo da Camino avuta in feudo dal Patriarca. T. III p. 171. T. IV p. 78. Castello ceduto a' Trivigiani. T. V p. 196. Custodito e difeso da essi. T. V p. 213. T. VI p. 4. Suo dazio. T. VIII p. 75. Sottratto dalle mani della Contessa di Gorizia. T. IX p. 130. Restituito dagli Scaligeri a' Trivigiani. T. X p. 156. Franceschino da Fiorenza, e Gioannino da Cremona Capitani. T. XI p. 43. Feudo de' Caminesi di sopra. T. XI p. 53. Dato in feudo a' Procuratori di S. Marco. T. XI p. 96. Ulrico de Taufres succede nel dominio a Guecellone da Camino. T. XI p. 180. Dato in feudo a' Caminesi. T. XII p. 30. Il Capitanio di Conegliano ne assicura gli abitanti T. XIII p. 54.
Reggio. Niccolò suo Vescovo. T. I p. 103 117. T. II p. 3 10. I Reggiani dovevano essere mallevadori nella pace fra Brescia, Mantova, e Verona. T. III p. 52. S'uniscono in Lega con Bologna, Parma ec. T. V p. 7. Enrico Vescovo. T. V p. 113. Molestati da Cangrande. T. VIII p. 175. Reggio dato da Mastino a' Gonzaghi a titolo di feudo con molte condizioni in favore de' Fogliani. *Storia.* T. X p. 84 L'esercito di Mastino vi è accampato appresso. T. XI p. 39. Entra nella guerra contro gli Scaligeri, e nella tregua. T. XII p. 110. Il Vescovo riceve commissione dal Cardinal legato di publicar la tregua. T. XII p. 114. Entra nella pace fra i Principi della Lombardia. T. XIV p. 65. Avvisi degli armamenti del Visconti contro il Carrarese. T. XVII p. 32. I Bolognesi si accampano sul territorio. T. XVII p. 32.
da Reggio *Garsendino* giudice in Trivigi. T. III p. 73 74. *Giovanni* giudice assessore del Podestà di

di Treviso. T. VII p. 50. Maestro *Niccolò* Rettore della Chiesa di S. Maria di Sasso. T. IV p. 209. *Niccolò* ambasciatore di Alberto dalla Scala. T. IV p. 135. *Uberto* giudice Palatino. T. II p. 91.
Regula Villa giura di seguire il Podestà di Trivigi. T. II p. 96.
di Reisen *Gioachino* T. IX p. 91.
Renaldi *Alberto* Trivigiano. T. V p. 101. Giudice a riformar gli statuti. T. V p. 195. Podestà di Conegliano. T. VI p. 44. T. VII p. 104 110. Testimonio in Trivigi. T. VI p. 77. Sapiente. T. VII p. 175. Ambasciatore a Padova. T. VIII p. 64. Giudice. T. VIII p. 109. T. IX p. 128. T. X p. 104. *Albrighetto* T. II p. 135. *Sapiente.* T. VIII p. 4 165. *Aulivorio* giurisperito. T. XII p. 15. Ambasciatore a' Veneziani. T. XII p. 34. Al Doge Faliero. T. XIII p. 26. A compilar gli statuti. T. XIII p. 78. *Rainaldo* co' fratelli manda un fante al presidio di Gavolano. T. X p. 175. Giudice avvocato del Comune. T. XII p. 16. Ambasciatore a Venezia. T. XII p. 39. Presente in Trivigi. T. XII p. 66 87. Dato dal Doge per Consigliere a Bertuccio Faliero spedito in Valdimareno a formar processo contro alcuni ribelli. T. XIII p. 10 11. Ambasciatore al Doge Faliero. T. XIII p. 26. Al Doge Gradenigo. T. XIII p. 56. I Veneziani lo consultano per la navigazione d' Alessandria T. XIII p. 17. Chiamato a Venezia a consultare. T. XIII p. 44. Presenta al Principe una supplica de' Trivigiani. T. XIII p. 48. Eletto ad informare il Principe de' bisogni della Città. T. XIII p. 48. Ved. de Rainaldo
Renieri *Leonardo* Veneziano compera da Marsilio da Carrarà il feudo di Godego. T. XV p. 19. *Maffio* qu. Jacopo è in Venezia. T. XIV p. 43.
Reprandini *Araldino* giudice ambasciatore de' Padovani a Trivigi. T. VII p. 147 150.
di Reprando *Alberto* Capitanio di Montebelluna. T. VII p. 160.
Repotello *Benedetto* Trivigiano. T. VIII p. 122. Savio. T. X p. 168 Anziano. T. XI p. 99.
Resana villa assegnata a Castelfranco. T. XI p. 139.
Resio Villa del Trivigiano. T. XI p. 14. Manda gustatori a Mastino. T. XI p. 81. Assegnata a Castelfranco. T. XI p. 139.
da Resio *Alessandro* giudice Trivigiano. T. I p. 63. T. II p. 48 60. *Andalo* ambasciatore a Venezia. T. VIII p. 92. T. IX p. 148. Eletto a compilar gli statuti. T. IX p. 129. Savio. T. IX p. 138. T. X p. 153. Spedito ambasciatore al Re di Boemia. T. IX p. 144 145. T. X p. 13 14. A Mastino. T. X p. 98 100 106. Anziano T. X p. 7 12. T. XI p. 99. Eletto ad esaminare i diritti de' Caminesi. T. X p. 134 Avvocato del Comune. T. XII p. 16. *Antonio* giudice. T. II p. 70. *Bonaventura* scacciato da Trivigi co' Castelli. T. III p. 102. T. VII p. 126. Capitanio della Chiusa di Quero. T. VII p. 160. E' in Trivigi. T. VIII p. 137. *Giovanni* anziano. T. XI p. 99. *Marco* richiede un risarcimento per la prigionia sofferta in publico servizio. T. IX p. 125. Ambasciatore a' Veneziani. T. IX p. 153. T. X p. 56. Anziano. T. X p. 165. Sapiente a consultare. T. XI p. 12. *Michiele* giudice scacciato co' Castelli. T. VII p. 128. Restituito alla patria. T. III p. 103. E i suoi nipoti. T.

III p. 106 107. *Niccolò* giudice Savio. T. X p. 168.
Restagno Monistero in Friuli rovinato dal terremoto del 1347. T. XII p. 84.
Restorio Castello del Vescovo di Trento dato in feudo a' Signori d' Arco. T. XIV p. 13.
di Restriff *Enrico* prigioniero di Castruccio nella battaglia contro i Fiorentini. T. IX p. 91.
de Revoiria *Sibuetto* presente in Torino. T. XV p. 71.
de Reutimberch *Orulfo* qu. Federico è in S. Daniele col Patriarca. T. XI p. 58.
de Ribes *Giorgio* Capitanio degli Ungheri in Serravalle. T. XIX p. 128.
Ribisini *Giovanni* Canonico d'Aquileja. T. XV p. 110.
di Ricardo *Vendramino* notajo Trivisano. T. X p. 96. Sindico presso gli Scaligeri. T. X p. 137 138 142. Sapiente. T. XI p. 99 178.
Ricco *Alberto* Trivigiano. T. III p. 46. Favorevole a Gerardo da Camino. T. III p. 103. Consiglio, perchè venisse eletto per Capitan generale. Tom. VII p. 125. Presente all' espulsione de' Castelli. Tom. VII p. 126. *Jacopino* Console del Podestà di Trivigi. T. I p. 61. Dottor di leggi. T. IV p. 69 77 145. T. V p. 101 *Jacopo* sapiente. T. VI p. 2056. T. VII p. 127. *Giambono* giudice. T. I p. 51. T. II p. 56 60. *Maristella* figlia di Leonardo Ved. Gerardo da Camino qu. Rizzardo.
de' Ricci *Giovanni* qu. Ranerio procuratore de' Fiorentini. Tom. XIV p. 58.
de Riccio Pietro. T. II p. 31.
Rico *Gerolde* maestro della Curia del Conte di Gorizia. T. VII p. 89.
de Ricolo *Rinieri* Trivigiano. T. II p. 76.
di Ridonor *Giovanni* prigioniero di Castruccio nella battaglia contro i Fiorentini. T. IX p. 91.
di Riemberch *Pietro* Capitanio in Asolo. T. IX p. 73.
Riese Ved. Resio.
Rigacio *Mariano* Coneglianese. X. VII p. 104.
de Rigero *Omedeo* qu. Bortolamio. T. II p. 123.
Righenzolo Castello de' Caminesi. T. I p. 80 87 110 112. Della mensa Vescovile di Ceneda. T. I p. 126. Dato a Biaquino di sopra. T. I p. 114. T. II p. 8. A Rizzardo dal Patriarca. T. V p. 119. A Guecello. T. V p. 197 198. A' Caminesi dal Vescovo di Ceneda. T. IX p. 25.
Rigobono giurisperito eletto a compilar gli statuti di Trivigi. T. XIII p. 78.
de' Riguardati *Alessandro* qu. Lorenzo notajo di Venezia. Tom. XVIII p. 81.
S. Rimedio Castello del Trentino. T. IV p. 150.
de' Riminaldi *Guiccardo* sapiente di Ferrara. T. XVII p. 83.
Rio di S. Martino Villa del Trivigiano danneggiata dalle milizie Venete di Mestre. T. XVI p. 138
da Rio *Daniele* dottore qu. Giovanni Padovano. T. XVII p. 75. *Prosdocimo* notajo di Padova. T. VII p. 41.
de la Ripa *Framondo* sindico de' Bresciani. T. III p. 138 141. Abate. T. IV p. 182 183 189. *Corrado* T. IV p. 191. *Lanfranco* T. IV p. 190. *Ivano* Capitano in Agordo. T. XII p. 129. Ved. da Riva.
Ripaldo Vescovo di Ceneda riceve da Berengario Imperadore il porto di Settimo, ed altre giurisdizioni. T. I p. 2.
de Rischach *Flacano* spedito dal Duca Leopoldo in soccorso de' Tri-

Trivigiani. T. XVI p. 43.
Riva difesa da Olderico Signore d' Arco contro le genti di Mastino. T. II p. 149. Suo commercio co' Veneziani. *Storia*. T. VII p. 49 50. Trentino de' Torculi Capitanio. T. XII p. 136. Data in pegno a Mastino. T. XII p. 137. Capitani i Signori d' Arco per Mastino. Tom. XII p. 167. Feudo de' Signori d' Arco occupato dagli Scaligeri ingiustamente. T. XIV p. 13. Bartolommeo ed Antonio fratelli Scaligeri confermano alla Comunità i suoi privilegi già dati dal Vescovo di Trento. T. XV p. 8. Prosegue sotto il dominio Scaligero. T. XV p. 22 23 24. Promessa dal Visconti ad Antonio d' Arco. T. XVI p. 140 141.
Riva di Pradencin Villa del Trivigiano. T. XI p. 74.
da Riva famiglia nobile Trivigiana, che abitava fuori della Città. T. X p. 119. *Bianco* Capitanio in Vicenza. T. XVIII p. 78 *Benesio* da Verona Capitanio in Mestre. T. X p. 115. *Flemondo* giudice di Verona. T. III p. 52. *Guidone* T. III p. 52. *Petrizzuo* Podestà di Verona. *Storia*. T. VII p. 49. *Pietro-Paolo* nel Consiglio di Belluno. T. XV p. 16. *Zolino* Vicentino. T. II p. 103 104 117.
da Rivarotta *Francesco*. T. IV p. 120.
de Riveroi *Vuiberto* prigioniero di Castruccio nella battaglia contro i Fiorentini. T. IX p. 91.
Rivine di Colice Villa da' Trivigiani assegnata a Conegliano. T. II p. 45. T. III p. 40.
Rivoli Villa del Vescovo di Ceneda. T. I p. 81. Data a titolo di feudo a Conegliano. T. I p. 115.
de Rivola *Berardo* Podestà di Padova. T. I p. 82. *Enrico* di Gerardo Podestà di Vicenza. T. I p. 103.
Riullo Villa del Trivigiano. T. XI p. 74.
Riz *Jacopo* milite Trivigiano. T. II p. 27.
de' Robabelli *Oderico* qu. Giovanni notajo Veneziano. T. XVII p. 29.
de Robegano S. Jacopo e Cristoforo villa soggetta a Noale. T. X p. 66.
de Robegano *Giovanni* di Morando. T. II p. 132 143. *Oliviero* Console di Trivigi. T. VII p. 169 *Valfredo* giudice. T. I p. 60. *Jacopino* T. I p. 63.
de' Roberti nobili di Reggio, che si procuri la pace fra essi, e i nobili da Fogliano. *Storia*. T. X p. 87 88. Aderenti di Niccolò Marchese d' Este. T. XIX p. 92. *Filippo* da Tripoli Consigliere dell' Estense. Tom. XVII p. 83. *Guidone* Podestà di Padova. T. III p. 15 21 47 48. *Guido* e *Filippo* da Tripoli aderenti degli Estensi inclusi nella pace fra i Principi della Lombardia. T. XIV p. 62. *Manfredo* Vescovo eletto di Verona messo in prigione da' Ghibellini. *Storia*. T. VII p. 14 Papa Clemente lo rimprovera di non essere andato nella Marca. *Storia*. T. VII p. 15. *Niccolò* abitante in Ferrara. T. XVII p. 88. e *Alberto* suo fratello aderenti dell' Essense entrano nella lega contro il Visconti. T. XVII p. 111. *Roberto* Podestà di Padova. T. II p. 21. T. III p. 10 11
Roberto Re di Sicilia avvisa la Comunità di Padova, come il Pontefice gli avea dato il dominio di Ferrara, e la prega di assistenza. T. V p. 170. I Padovani gli promettono ogni favore. T. V p. 173. Sua alleanza con Federico Re de' Romani, e matrimonio fra Carlo suo primogeni-

genito con Caterina sorella di Federico. T. VIII p. 14 15 16. Tenta di farsi padrone di Roma T. IX p. 90. Lodato dal Petrarca. T. XIII p. 80.

Roberto Re de' Romani nuovamente eletto. T. XVIII p. 47. Era venuto a Padova per la via del Friuli. T. XVIII p. 51. Scrive al Carrarese animandolo a proseguire le sue imprese. T. XVIII p. 63.

Rocca di Plettore nel Bellunese giura fedeltà al Vicario generale per Carlo Imperadore. T. XII p. 129. Ved. Plettore.

della Rocca *Andrea* d' Assisi Podestà di Treviso. T. VIII p. 43 44 47 57 61 64 68 73 76. *Antonio* da Esculo Vicario e Rettore in Feltre, ed in Belluno. T. XIX p. 102 107 111 112. *Bonaccorso* Capitanio di Mestre. T VII p. 159. *Corrado* di Endrighetto Trivigiano va all' esercito di Mastino. T. X p. 164 171. *Dino* Podestà di Verona. T. XVII p. 70. *Menabese* di Giovanni milite Trivigiano. T. II p. 27.

Roccabruna Castello nella Valsugana dato a Jacopo da Carrara. T. XII p. 108.

da Roccabruna *Enrico* qu. Guglielmo Cittadino di Trento. T. XIV p. 12.

Roccheta di S. Ipolito di Belluno, e suo Capitanio. T. XVI p. 115. Ved. S. Boldo.

Roccheto *Jacopo* milite Trivigiano. T. II p. 27.

de Rocco *Odorico* Trivigiano. T. X p. 175.

de' Rodaldi *Ostasio* da Bologna dimorante in Trivigi. T. XII p. 42.

de Roddan *Gambino* Canonico d' Aquileja. T. XII p. 165.

Rodi, scudo della fede vive neghittoso e in ozio. T. XIII p. 81

de Rodilia nobili aderenti di Nicolò Marchese d' Este. T. XIX p. 92. *Guiducio* è incluso nella pace fra i Principi della Lombardia. T. XIV p. 62.

Rodolfo Re de' Romani concede ad Obizzo d' Este le appellazioni della Marca. T. III p. 85. Legittima Melchiorre detto Boverio figliuolo del Conte Beroaldo. T. III p. 145.

Rodolfo protonotario di Federigo Imperador. T. I p. 32.

de Roja *Benvenuto* di Ognibene notajo di Trivigi. *Storia*. T. VIII p. 83. T. XI p. 50. *Dondedeo* Capitanio de' guastatori Trivigiani a Brescello. T. XI p. 21 28. qu. Guidone. T. XI p. 159 160. Sindico del Comune. T. XII p. 71.

de Roizis *Roizo* sindico de' Bolognesi intrinseci. T. IV p. 126 136 138.

Rolandi *Giovanni* eletto da' Bassanesi per far i capitoli da presentarsi alla Republica. T. XVIII p. 94.

di Rolando *Marco* e *Zanino* fratelli Capitani a Ponte di Piave. T. VII p. 160.

Roma, sue disgrazie accennate dal Petrarca. T. XIII p. 33 79. Romani scacciano dalla Città Stefano Colonna, e Porcello degli Orsini, e la conservano per Lodovico Imperador. T. IX p. 89 90

de Romagno *Endrigeto* di Guecellone. T. VI p. 49. I Trivigiani sospendono una sentenza già proferita contro i Signori di Romagno. T. VII p. 174 *Antonio* qu. Guecellone da Feltre ricoveratosi in Ceneda. T. X p. 157. Congiura contro il Vescovo, suo processo, e suo bando. T. XI p. 170 171 172 173. *Biasio*, e *Vettorello* fratelli naturali di esso Antonio entrano nella congiura. T. XI p. 174. Guecello tes-

testimonio alla Folina. T. IX p. 23. *Rambaldo* milite Feltrino. T. IX p. 3. Testimonio alla Folina. T. IX p. 23. *Vettore*. T. XVIII p. 27.
della Romana *Matteo* giudice di Verona. T. III p. 23.
Romano Castello e Villa; beni degli Ecelini. T. IV p. 163. Un Capitanio nel Castello. T. V p. 255. T. VI p. 29. Riceve ordine da' Trivigiani di prendere alcuni malviventi, che molestavano i Bassanesi. T. VI p. 85. Villa del Trivigiano. T. VII p. 85. T. IX p. 137. I Trivigiani rinforzano il presidio. T. VII p. 154. Pietro della Monta Capitanio. T. VII p. 180. Beni venduti a' Camposampieri. T. VIII p. 65 66 67. T. XII p. 125. I Bassanesi occupano un pezzo di territorio. T. X p. 31. Regola deve obbedire al Capitanio di S. Zenone. T. X p. 82. Vertenze con Bassano per confini. T. X p. 130. Manda guastatori a Mastino. T. XI p. 21. Era sotto Castelfranco, ma fu data ad Asolo. T. XI p. 139. Insorge la contesa co' Bassanesi per confini. T. XII p. 18 24 25. T. XII p. 53 54 81. Francesco Dolfin Capitanio fa riedificar la bastita. T. XIV p. 53. Ordini del Doge per presidiarla. T. XIV p. 93 94. Il Carrarese ne occupa la bastia. T. XV p. 82.
da Romano Signori. Le loro possessioni pervennero nel Comune di Trivigi. T. XI p. 186. T. XII p. 4. Si manomettono le loro masnade. T. VIII p. 69. Lodovico Imperadore dona i loro beni a Ziliberto. T. X p. 8. 48. T. XI p. 3 4.
da Romano *Corradino* qu. Giovanni Cazoibi sindico de' Bassanesi. T. III p. 63 64 65. *Paolo* ed *Ubertino* dottori testimoni in Verona. T. IV p. 149. T. VI p. 92. T. VII p. 48.
Romano *Marco* Veneziano T. XIV p. 20.
de' Rombaldi *Bartolommeo* e *Jacopo* qu. Giovanni Sichenio di Feltre. T. IX p. 3.
de' Rombaldoni *Bartolommeo* qu. Giovanni qu. Michele di Feltre. T. IX p. 3.
Romei giunti in Conegliano in moltitudine. T. VIII p. 40.
de Romigo *Rizzardo* Rettore per Brescia. T. I p. 117 T. II p. 3.
de Ronavey *Luchino* Genovese offiziale di guerra. T. XV p. 187.
Roncade Villa del Trivigiano. T. XI p. 74.
Roncadelle manda guastatori a Mastino. T. XI p. 21. Assegnata ad Oderzo. T. XI p. 139.
de' Roncali *Antonio* giudice assessore del Podestà di Trivigi. T. IV p. 48.
Ronceno *Stefano* notajo in Feltre. T. XI p. 90.
de Roncarolo *Lucchese* maestro delle entrate del Visconti. T. XVII p. 69 70.
Ronchiduri Villa del Trivigiano. T. XV p. 38
de Ronchello *Jacopo* va all'esercito di Mastino. T. X p. 164 171. T. XI p. 24. Supplica per avere un manso comperato dal Fisco. T. XII p. 78. Erede di Gabriele di Ottonello. T. XII p. 78.
Ronchi Chiesa di S. Giustina. T. I p. 23. Villa de' Camineſi. T. II p. 61. Gli abitanti erano tenuti a fare quattro ploveghi all'anno a' Signori di Potzia. Tom. III p. 153. Assegnata ad Oderzo. T. XI p. 139. Ronchi di Piombin manda guastatori a Mastino. T. XI p. 22. Confina col Padovano. T. XIV p. 78.

Ronchi novi del Padovano. T. XVI p. 29.
de' Ronchi *Jacopino* qu. Enrico Cancelliere del Comune di Padova. T. VIII p. 81. Rafaele giudice da Cremona. T. III p. 31.
Ronconi *Antonio* Canonico d'Aquileja. T. XVI p. 94. *Jacopino* da Cremona Vicario in Feltre. T. IX p. 3.
Rondasaria Villa de' Signori da Fogliano. *Storia*. T. X p. 89.
Ronghi *Jacopo* sindico de' Lucchesi. T. XIV p. 59.
de' Ronzoni *Manfredino* da Belluno è in Ceneda. T. IX p. 25. *Bartolommeo* Trivigiano. T. II p. 124 144.
Rosà acqua nel territorio di Bassano. T. XIX p. 21. Esce dalla Brenta. T. XIX p. 22.
de la Rosa *Artico* sapiente de' Trivigiani. T. VI p. 41 42. Anziano. T. VII p. 25 26. Suo diploma di nobiltà Veneta. T. VII p. 146. Va alla custodia di Castelfranco. T. VIII p. 28. Ambasciatore a Padova. T. VIII p. 38 39 41 Ved. Azzone.
di Rosazzo Giovanni Abate. T. IV p. 120. Monastero. T. IX p. 51. T. X p. 127 129. Giudice nelle differenze fra la Chiesa d'Aquileja, e Rizzardo da Camino. T. XI p. 8 9 14. E' in Udine. T. XI p. 15 53. Carlo Abate è in Sacile. T. XV p. 109.
Rossano Villa del Bassanese. T. V p. 156. T. VIII p. 55. Che non abbia a far danni al bosco di S. Pietro in perno. T. V p. 133. Si mette all'incanto il dazio sale. T. VIII p. 172.
da Rossano *Walpertino*. T. I p. 43. *Uberto*. T. II p. 75.
Rossati *Bona*, sue pretese sull'acqua Rosà. T. XIX p. 21.
de' Rossignoli *Oradino* Ambasciatore a Venezia de' Bassanesi. T. XVIII p. 94. Nel consiglio di Bassano. T. XIX p. 6. Sue pretese sull'acqua Rosà. T. XIX p. 21 23 25 26.
de Rosio *Michele* da Trivigi giudice da Verona. T. III p. 23.
Rossi da Parma danno la Città in mano del Legato. T. IX p. 88. I loro luoghi non dovevano esser soggetti agli Scaligeri. T. XI p. 127. Aderenti di Niccolò Marchese d'Este. T. XIX p. 92. E de' Signori d'Arcelli. T. XIX p. 93. *Andreasio* Podestà di Bassano. T. XII p. 18. *Arnesio* da Fiorenza Castellano in Mestre pel Re di Boemia. T. X p. 19. Debitore del Vescovo di Treviso. T. X p. 19. Egli ha la muda di Mestre. T. X p. 22 33 51. *Avanso* di Marco Trivigiano. T. III p. 102. *Bilisandrino* qu. Niccolò dalla Motta. Tom. IX p. 97. *Bonasperio* qu. Adalgerio da Venezia. T. XIX p. 27. *Fantone* da Fiorenza Podestà di Padova. T. II p. 6. T. III p. 111 112 115. T. IV p. 68. T. V p. 99. *Jacopino* Podestà di Padova. T. II p. 21 97 108 154 155. T. III p. 6. T. VII p. 88. Podestà di Treviso. T. IX p. 27 28 34 35 37 38 40 41 84. *Mastro* anniano di Trivigi. *Stefia*. T. IX p. 329. *Niccolò* Trivigiano eletto alla lettura straordinaria in Trivigi. T. VIII p. 143. Giudice testimonio in Trivigi. T. IX p. 29. *Oliverio* qu. Pauleto da Bassano. T. IV p. 177. *Pietro* da Parma Podestà di Padova. T. X p. 45 46. *Pietro* qu. Jacopino scriba de' Veneziani. T. XV p. 106. *Ugolino* contestabile di cavalli in Trivigi. T. XII p. 5.
Rossi *Padovano* giudice qu. Alberto Capitanio Padovano. T. V p. 100. Capitanio de' lavori al Pi-

zone. T. V p. 104.
Rotario *Giovanni* giudice assessore del Podestà di Padova. Tom. II p. 82.
de Rotemberg *Enrico* Capitanio all' Adige e Consigliere del Duca Alberto. T. XVII p. 18.
di Rotemburch *Enrico* maestro della Curia. T. IV p. 148 149. Eletto dal Re di Boemia per Capitan generale di Trivigi. Ved. Trivigi.
de Rotenstain *Corrado* ed *Ulrico* fi il Duca Leopoldo da' ad essi il governo di Zumelle e di Cesana. T. XV p. 15 16 17. *Corrado* Capitanio nella Provincia Bellunese prende Serravalle pel Duca d' Austria. Tom. XV p. 57 59. Capitanio in Feltre. T. XVI p. 31. Capitanio in Trivigi. T. XVI p. 60.
Rotpraun Ved. Plettore.
Rovedulo Castellare o Torre ricercata da' Veronesi e' Mantovani. T. I p. 49.
Roverè Villa del Trivigiano. T. XI p. 74.
a Rovere *Alberto* cavaliere di Padova. T. III p. 5.
Roveredo, decime date in feudo agli Scaligeri dal Vescovo di Vicenza. T. V p. 15.
Rovereto Villa del Friuli abbruciata dalle genti di Gerardo da Camino. T. IV p. 55 57.
Rovero Villa del Trivigiano. T. X p. 84. Castello preso da' Capitani del Duca d' Austria. T. XV p. 57.
da Rovero famiglia nobile Trivigiana, che abitava fuori della Città. T. X p. 119. *Antonio* eletto a presiedere alla mostra de' stipendiarj. T. VI p. 23. Sopracapitanio in Pedemonte. T. VI p. 29. Difende il Castello di Feltre. T. VII p. 163. Deputato ad accompagnare il nuovo Podestà a Conegliano. Tom. VII p. 169. Ambasciatore a Venezia. T. VIII p. 135. *Antonio*, *Niccolò*, e *Benedetto* mettono in prigione in Asolo Bindo. T. VIII p. 178. T. IX p. 41 84. *Antonio* Roverolo, e *Odorica* sua figlia moglie di un figlio di Gualpertino da Strasio. T. XV p. 34. *Artuso* qu. Ottone fa convenzione cogli abitanti di Sernaglia. T. I p. 15. Nominato nel testamento del Conte Alberto di Collalto. T. I p. 18. *Bonifacio* anziano. Tom. XI p. 99. Ambasciatore a' Veneziani. T. XII p. 34. Giurisperito. T. XIII p. 9. Ambasciatore al Doge Gradenigo. T. XIII p. 36. Eletto ad informare il Principe de' bisogni della Città. T. XIII p. 48. *Buono* T. I p. 38. *Enrighetto* qu. Sulimano. T. I p. 40. *David* anziano. T. XI p. 99. *Gerardo* e *Tebaldo* qu. Niccolò, e *Simone Andrea* qu. Antonio rimessi dagli Scaligeri in possesso de' beni confiscati quando la famiglia fu scacciata da Trivigi. T. X p. 84. *Gerardo* ambasciatore al Doge Faliero. T. XIII p. 26. *Jacopo*, e *Gio. Andrea* suo fratello vanno co' Trivigiani alla guerra di Chioggia. T. XV p. 33 36. *Nascinguerra* prete qu. Pellegrino. T. VIII p. 175. *Niccolò* anziano T. VII p. 45 50. Sua causa co' Bassanesi pel danaro di Bindo. Ved. Bassano. *Niccolò* Bolpe va all' esercito di Mastino. T. X p. 172. *Rovero* milite Trivigiano. T. II p. 27. *Tebaldo* anziano del Collegio de' nobili. T. V p. 101 Sapiente. T. VI p. 2041. T. VII p. 176. Del Consiglio. T. VII p. 35. Console. T. VIII p. 103 104 109. Va all'esercito di Mastino. T. X p. 163.
Rovigo. Ecelino Vicario. T. II p. 12. Fr. Antonio Visconte. T. II p.

p. 36. Contado conclude trattato co' Padovani. T. III p. 6. Preteso dal Marchese Francesco contro Azzo suo fratello. T. IV p. 199. T. V p. 3, Lavori che facevano fare i Padovani. T. V p. 114. Genti ivi giunte contro Cane. T. VIII p. 89. I Padovani lo sottopongono alla protezione del Re Federico. T. VIII p. 186. Degli Estensi. T. X p. 144 Ordini dati dal Marchese d' Este in favore de' Veneziani. T. XIV p. 24. Dato in pegno a' Veneziani dal Marchese d' Este. T. XVII p. 82. Ved. Polesine.

Rovigo Villa del Trivigiano. T. XI p. 23.

da Rovigo *Enverardo*, ed *Arpiolino* T. II p. 12. *Garsendino* giudice in Trivigi. T. III p. 47.

da Rovolone *Peverino* ambasciatore de' Padovani a Trivigi. T. VI p. 61 62.

Rozano *Niccolò* da Parma giudice nelle differenze fra i due Comuni di Venezia, e di Trivigi. T. IX p. 94.

Rozzo Vescovo di Trivigi dona beni al monastero di Mogliano. T. I p. 13. Riceve in dono da Ottone Imperadore Asolo. T. III p. 151.

de Rozzo *Vicario* da Piacenza testimonio in Cividal del Friuli. T. V p. 115.

da Rozzo *Odorico* soprastante all' esercito de' Trivigiani. Tom. XI p. 13.

de Rozolo *Rafaele* e fratello aderenti de' Signori d' Arcelli. T. XIX p. 93.

Ruardo *Gerardino* nunzio di Giberto da Correggio. T. IV p. 197.

Rubei *Enrico* Console di Conegliano. T. I p. 59 60.

de Rubeis *Sulimano* giudice Padovano. T. II p. 117 120.

Rubicone fiume. T. XIII p. 80.

Rubino in Istria preteso dal Patriarca. T. III p. 122.

Rubro dorso Villa da' Trivigiani assegnata a Conegliano. T. II p. 45. T. III p. 40.

de' Ruffini *Jacopino* da Parma invitato da' Padovani a leggere gius civile. T. V p. 128.

de Rudo *Bene* notajo di Belluno. T. XII p. 129. *Bonifacio* Sindico presso gli Scaligeri. T. X p. 143. *Francesco* in consiglio. T. XV p. 16. *Joannacio*. T. III p. 126. *Pietro* Console. T. XVIII p. 18. *Vivenzio* notajo. T. XI p. 183.

de Rugiella *Pietro* Vicario del Vescovo di Ceneda. T. XII p. 29 32

Rugoleti *Bartolommeo* qu. Giovanni sapiente di Ferrara. T. XVII p. 83.

de Rugolino *Francesco* dottor di medicina qu. Gabriele sindico e procuratore di Mastino a Venezia. T. XI p. 125.

de Rugulo *Agostino* Cancelliere del Comune di Treviso. T. XIX p. 14. Cancelliere del Capitanio di Caneva. T. XIX p. 46. Notajo. T. XIX p. 48.

Ruine Villa del Cenedese soggetta anche in temporale al Vescovo. T. XIX p. 144.

de' Ruini *Bartolino* dottor da Reggio è in Bologna. T. XIV p. 18. E' incluso nella pace fra i Principi della Lombardia. T. XIV p. 62.

de Runco Denti *Widone* giudice del Podestà di Trivigi. T. I p. 50 52.

de Rupeclava *Guglielmo* Canonico di Verona. T. III p. 156.

Ruperchiara Pieve del Veronese. *Storia*. T. VII p. 40 43.

Rusca *Franchino* è creato Vicario Imperiale di Como. T. IX p. 89.

de' Rusconi *Giovannolo* Capitanio e Podestà di Belluno. T. XVII p. 89. *Laterio* come feudatario

del Visconti entra nella tregua co' Collegati della Lombardia. T. XIX p. 91 96. *Maschino* da Como maresciallo generale del campo del Visconti. T. XVII p. 21 96. Podestà di Belluno. T. XVIII p. 19 28 30 32.

Rusignago Villa assegnata a Mestre. T. XI p. 138. Ved. Ursignago.

de Rusignono *Gerardo* era nell' esercito del Re Lodovico a Castelfranco. T. XIII p. 68.

Rusta Villa del Padovano. T. IV p. 103 104.

da Rustega *Francesco* qu. Paolo Padovano. T. XVI p. 154. *Ostesano* Capitanio de' balestrieri in Belluno. T. XVI p. 115. *Tisone*. T. XVI p. 59. *Trapolino* condottiere di genti del Carrarese. Tom. XVI p. 58 59.

de' Rusticani *Marino* fuoruscito Bolognese. T. IV p. 122.

Russigello testimonio in Prata. T. I p. 78. Capitanio di Serravalle. T. VII p. 160.

Rusto *Niccoletto* Veneziano mandato ad Oriago a riconoscere una rotta della Brenta. T. XI p. 175.

di Rutersperch *Enrico* favorevole de' Conti di Gorizia. T. XIII p. 46.

Ruzario giudice da Fiorenza abitante in Padova. T. III p. 157.

Ruzzini *Marco* Podestà di Trivigi. T. XII p. 118 120 121 126 127 128 132 145 148. T. XIV p. 76 T. XIX p. 19.

S.

de' Sabadini *Albergetino* ucciso da Pietro Bono da Bologna. T. XVII p. 79.

Sabadino *Andrea* Veneziano. T. VII p. 25.

de Sabiona *Guibarde* Podestà di Trivigi. T. IX p. 57 59 64 68.

Sabione; decime date in feudo agli Scaligeri dal Vescovo di Vicenza. T. V p. 15.

de Sabione *Ugolino* ambasciatore de' Padovani a Trivigi. T. VII p. 154.

Sabiono Villa de' Signori da Eogliano. *Steria*. T. X p. 86 89.

de' Sacchetti *Lorenzo* Giudice Padovano. T. V p. 123. *Tommaso* Cavaliere da Fiorenza presente in Venezia. T. XVII p. 110.

Sacile. Jacopo Miani Podestà. T. II p. 13. Sacile presenta al Patriarca una supplica per bisogni della terra. T. II p. 151 153. Sacilesi ingiuriati e molestati da' Signori di Porzia e di Polzenigo T. II p. 153. Si lamentano de' Signori da Prata, e da Camino per un nuovo dazio sulla Livenza. Pagano dalla Torre Podestà. T. III p. 24. Uomini armati introdotti di notte tempo da Corrado e da Gisla sua moglie: Guglielmo dalla Torre Podestà. T. IV p. 17. Sacile insidiato da Gerardo da Camino difeso dalle genti del Patriarca. T. IV p. 54. Sacilesi presentano varie istanze al Patriarca Raimondo sopra i danni della Terra cagionati dal torrente Ansuga. T. IV p. 86. Banditi da' Veneziani, e minacciati di rappresaglie. T. IV p. 87. Molestati da' Signori di Porzia, e di Polzenigo ne' pascoli. T. IV p. 88. Dimandano quattro grazie al Patriarca, cioè che gli Uomini di Vigonovo siano obbligati a riporre le biade, e il vino loro in Sacile, di fare un mercato ogni settimana, e avere un navilio, che i tre mercati generali, che si facevano dagli uomini di Canipa, invece si facciano da' Sacilesi, che sia aper-

aperta una strada a' monti per aver legna sufficienti al bisogno. T. IV p. 88. Dato in custodia a Federico di Varmo, e a Niccolò da Budrio. T. IV p. 144. Gerardo da Camino consegna le chiavi ad essi, i quali le ricevono a nome del Patriarca. T. IV p. 145. Sacile nella pace fatta fra il Patriarca, e Rizzardo da Camino doveva rimanere in custodia degli Udinesi, e di Cividal del Friuli. T. V p. 70 71. E' sotto il dominio di Enrico Conte di Gorizia; e Corrado Pelizza gli promette di non macchinar contro. T. V p. 186. Vicardo da Pietrapelosa Podestà. T. VI p. 59 66. Occupato da Guecello da Camino. T. VII p. 131 132. Vi giunge il Conte di Gorizia con comitiva di genti armate. T. VIII p. 27. Ivi si tiene un colloquio fra il Conte di Gorizia, e il Conte Rambaldo di Collalto. T. VIII p. 178. Il Patriarca Pagano lo ricupera dalle mani di Guecello da Camino, e lo cede al Conte di Gorizia. T. VIII p. 182. Ceduto a Rizzardo da Camino per un anno, ma che dopo debba ritornare al Conte di Gorizia. T. IX p. 5. Era sceltо per luogo di trattar aggiustamento di rappresaglie de' Trivigiani contro i Friulani. T. X p. 155. In necessità di esser custodito dal Conservatore della Chiesa d' Aquileja per i pericoli di tradimento. T. XI p. 5. Corrado Bojano ottiene dal Comune di Sacile il piovego di Vigonovo per un giorno. T. XI p. 7. Bortolamio Podestà. Ibid. Preteso da Rizzardo da Camino, e dal Patriarca d' Aquileja. T. XI p. 8 9 e 14. Consegnato in deposito a Erizalla di Porzia. T. XI p. 20. Danni, incendj, e violenze, e rapine, che soffrì dal Caminese. T. XI p. 8. Corrado Capitanio temendo di non poterlo più custodire vuole rinunziarlo in mano del Vicario d' Aquileja T. XI p. 15. Assalito dalle genti del Caminese. e provvedimenti presi dalla Contessa di Gorizia, e da' Friulani per difenderlo. T. XI p. 25. Il Vicario della Chiesa d'Aquileja concede privilegj e grazie agli uomini di Sacile per la fedeltà, e costante divozione loro nella difesa di essa Terra. T. XI p. 26. I Sacilesi erano stati privilegiati dal Patriarca Pagano. T. XI p. 26. Era stato assediato da Rizzardo T. XI p. 35 52 59. Nella campagna fra Sacile e Cavolano il Patriarca Bertrando da' udienza a Rizzardo da Camino. T. XI p. 52. Francesco de Manzano Capitanio. T. XI p. 52. Invase e molestato con esercito dal Caminese. T. XI p. 56 57 58 59. Preso da Rizzardo. T. XI p. 59 Nicolussio figliuolo di Federico da Savorgnano Capitanio in luogo di suo padre. T. XI p. 103. Esame di testimonj, da' quali apparisce che la giurisdizione di Camollo appartiene a Sacile. T. XI p. 106. e segg. Federico da Savorgnano Capitanio. T. XI p. 106 171. Ospitale di S. Giovanni. T. XI p. 106. Franceschino dalla Torre era stato Capitanio al tempo di Cangrande. T. XI p. 125. Sinibaldo Pievano presente in Udine. T. XI p. 147. Il Podestà tiene occupate le ville della Gastaldia di Bibano pretese da' Triviglani. T. XI p. 185 186. Casa dell' Ospitale di S. Giovanni Gerosolimitano presso Sacile. T. XII p. 11. Ivi si dovevano ridurre gli arbitri eletti

da' Trivigiani, e dal Patriarca per decider la causa sopra Cavolano. T. XII p. 48. Il Patriarca Bertrando concede a Sacile in sua giurisdizione le gastaldie di Cavolano e di Bibano. T. XII p. 131. E conferma i suoi privilegj intorno al dazio muda. T. XII p. 132. Esso Patriarca confessa di aver comperato Sacile dalla Contessa di Gorizia e dal Conte d' Ortemburch per 500. marche. T. XII p. 152. Concede il privilegio di esenzione agli abitanti intorno al dazio muda della gastaldia di Cavolano e di Bibano. T. XII p. 153. Il Patriarca Niccolò conferma a Sacile le gastaldie di Cavolano e di Bibano, e vi aggiunge le ville di Vigonovo e di Orsaglia. T. XII p. 164. Novelle venute da Sacile a Trivigi intorno alla venuta degli Ungheri. T. XIII p. 85. Forniscono di vettovaglie la Terra per questa venuta. T. XIII p. 85. I Sacilesi si lamentano di essere costretti a pagare il dazio delle loro rendite, che avevano in Conegliano, ed in Oderzo, e il Patriarca ricorre per essi al Doge. T. XIV p. 26. Il Conte Morando di Porzia prende il possesso del Capitaniato di Sacile. T. XVI p. 84. Giacomuccio Conte di Porzia Capitanio notifica agli Udinesi i grandi preparativi d' armi, che si facevano in Conegliano contro Sacile e Caneva. T. XVI p. 106. L' esercito del Carrarese è presso Sacile. T. XVI p. 152. Conte da Carrara prende il possesso di Sacile pe' Carraresi. Tom. XVI p. 153. Lettera degli Udinesi a' Veneziani sopra di ciò. T. XVI p. 153. Conte da Carrara è creato Luogotenente in Sacile. T. XVI p. 154. Pretende il Patriarca, che il Carrarese lo restituisca. T. XVII p. 14. Vi arrivano le genti Bavare incamminate al soccorso del Carrarese. T. XVII p. 35. Sacile si da' sotto la Republica di Venezia, e forma l' istrumento de' patti, e delle convenzioni. T. XIX p. 41. Ducale che il dichiara non soggetto al Friuli. T. XIX p. 129.

da Sacile *Alfieberto* T. IV p. 91. *Bene.* T. XI p. 52. *Bene* T. XI p. 54. *Corrado* fa cambio col Patriarca di beni di qua dalla Livenza. T. II p. 58. *Enrico* suo fratello e Dietrico e Bertoldo suoi figliuoli. T. II p. 58. Sentenza del Patriarca contro di lui per aver introdotto di notte molti uomini armati nella Terra. T. IV p. 17. *Gisla* sua moglie. Ibid. (Ved. Pellizza.) *Gerardo.* T. III p. 24. *Lascheto* T. XI p. 25

Sacileto Villa assegnata ad Oderzo. T. XI p. 139.

Sacco Pieve in Padovana. T. XVII p. 21 22. T. XVIII p. 78. *Storia.* T. XI p. 7 8.

de Sacco *Imardo* testimonio in Veronas. *Storia.* T. VII p. 58. *Malgaria* figlia di Diambra qu. Deodato beneficata dal Vescovo Boninconro *Storia.* T. VII p. 31. *Pietro* giurisperito nunzio di Cangrande a Ferrara. T. IX p. 42. Giudice. T. X p. 164. Creato da' Veronesi Capitanio del popolo e Cavaliere da' Veneziani. T. XVIII p. 60. Interviene al Consiglio. T. XVIII p. 81. Eletto Sindico a dar Verona alla Republica. T. XVIII p. 82.

Saccone Villa de' Caminesi cedura a Conegliano. T. I p. 85. Da' Trivigiani assegnata a Conegliano. T. III p. 42.

de Sagalatia *Odone* giudice in Trivigi. T. IV p. 69.

Sagitta *Aloisio* segretario de' Veneziani.

nezziani. T. XVIII p. 75.
Sagramosa *Ognibene* milite Veronese. T. IV p. 165.
de Sagulo *Clemente* notajo Veronese. T. XVIII p. 81. Eletto Sindico a dar Verona alla Repubblica. T. XVIII p. 82.
de Sairano *Enrico* Coneglianese. T. I p. 59.
Sala Villa del Padovano; Possessioni che ivi avevano i Bazzoleti Trivigiani. *Storia.* T. IX p. 170. Il Vescovo di Trivigi investe Giacomo da Carrara delle decime di essa. T. XIX p. 133. E dopo a Francesco Pisani. T. XIX p. 4.
da Sala *Busiano* Sindico de' Bresciani. T. III p. 49. *Nascinguerra* scacciato da Trivigi co' figliuoli. T. III p. 102. T. VII p. 126 128. Restituito alla patria. T. III p. 103. *Paganino* dottor testimonio in Padova. T. XV p. 108. Sue commissioni segrete per ordine del Carrarese agli ambasciatori in Udine. T. XVI p. 144. Procuratore del Carrarese. T. XVI p. 154.
Salatino *Gabriele* Console di Bassano. T. II p. 123. Sindico. T. II p. 129.
de la Sale nobili aderenti del Marchese d' Este. Tom. XIX p. 92. *Andrea* Trivigiano. T. VIII p. 137. Manda un fante al presidio di Cavolano. T. X p. 175. Sapiente. T. XI p. 99. *Bernardo* de Ripa savio de' Trivigiani. T. X p. 168 *Compagnino* da Vicenza. T. II p. 148. *Francesco* da Ferrara qu. Giovanni. T. XIII p. 89 91. *Giovanni* Padovano. T. IV p. 24. *Giovanni Gilliberto* Consigliere del Carrarese. Tom. XVII p. 83. *Padovino* giudice del Podestà di Bassano. T. V p. 106. qu. Michele Giudice. T. V p. 107. *Tasarino* qu. Pasqualino Trivigiano. T. XII p. 77. *Trivisio* Sindico de' Trivigiani. T. II p. 48 121.
de' Salerni *Gio. Niccolò* fatto Cavaliere in Verona dal Carrarese. T. XVIII p. 57. Interviene al Consiglio de' Veronesi. T. XVIII p. 81.
Saleto Villa da' Padovani conceduta agli Estensi. T. II p. 37.
Saletolo Villa del Trivigiano. T. XI p. 23.
de' Salezoli *Fioravante* ambasciatore a Venezia degli Scaligeri. T. X p. 113.
Salgardo *Giovanni* da Feltre Dottor di legge procuratore del Carrarese. T. XIV p. 35.
Salghereda Villa assegnata ad Oderzo. T. XI p. 139.
de' Salgieri *Alberto* Padovano. T. III p. 62. Procuratore. T. VII p. 60 66.
Salica legge. T. I p. 4.
de Saliceto *Bartolommeo* dottore da Bologna abitante in Ferrara. T. XVII p. 88. *Marco* testimonio in Venezia. T. XII p. 29.
de' Salimbeni *Antonio* e fratelli aderenti degli Arcelli. T. XIX p. 93. *Janacio* da Piacenza Vicario generale di Matteo Visconti. T. IV p. 128. *Obizzone* famigliare del Marchese d' Este. T. XIX p. 99.
de Salina *Ruviero* giudice e Vicario del Podestà di Padova. T. II p. 82.
Salinguerra da Ferrara, e *Tommaso* suo figliuolo. T. IX p. 33. T XI p. 120.
Salioni *Pietro* ambasciatore de' Bassanesi a Padova. T. IV pag. 25 176 181.
di Salisburgo Arciprete. T. IX p. 45
da Salò *Gardesano* Vicario e Rettore in Belluno. T. XIX p. 123.
de Salomone *Alica* moglie del qu. Giovanni notajo di Trivigi benefica-

ficata da Chiata da Camino. T. XII p. 103. *Francesco* Trivigiano T. VI p. 32. Sapiente. T. X p. 121 146 153. T. XI p. 12 178. Capitanio delle genti Trivigiane nell' esercito di Mastino. Tom. X p. 171. Eletto Sapiente a consultare. T. XI p. 12. Mandato all' esercito di Mastino. T. XI p. 24 Vende una sua casa agli Scaligeri. T. XI p. 137. Anziano. T. XII p. 34. Ambasciatore a' Veneziani. T. XII p. 34. T. XIII p. 36. Cavaliere e testimonio in Trivigi. T. XII p. 70. Eletto ad informar il Principe de' bisogni della Città. T. XIII p. 48. *Gabriele* giudice arbitro nelle controversie de' Bassanesi col Comune di Solagna. T. II p. 150. *Marco* Veneziano. T. VII p. 25. *Matteo* sindico de' Trivigiani. T. IV p. 43 44. *Matteo Roberto* giudice Trivigiano. T. VII p. 50. T. IX p. 68 69. Anziano. T. IX p. 111 p. 115. T. X p. 52 53 55 56. T. XI p. 12.

Saltuchio nel Veronese. *Storia*. T. VII p. 56 57 58. Presso al monastero delle monache di S. Caterina. T. X p. 176.

di Salvarolo *Alessandro* Podestà commissario in Serravalle. T. IX p. 59. *Niccolò* è in Udine al Parlamento generale. T. XI p. 54.

Salvarosa Villa assegnata a Castelfranco. T. XI p. 139.

Salvatico *Alberto* Canonico di Vicenza. T. III p. 56.

Salvatronda Villa assegnata a Castelfranco. T. XI p. 139.

S. Salvatore Castello de' Collalti. T. V p. 158. T. X p. 61 65.

de Salutare *Bellote* da Forlì dottore giudice Vicario del Podestà di Treviso. T. IX p. 102 104 105 106 109 113.

Salzano Villa del Trivigiano, e Marco Rettore della Chiesa. T. IV p. 29 30.

de Salzano S. Bartolommeo Villa soggetta a Noale. T. X p. 61 66

de' Samaritani *Bernio* da Bologna Podestà di Padova. T. V p. 173

Sanbonifazio Conte *Matregolato*. T. I p. 18. Conte *Maginardo*. T. I p. 20. *Sauro* e *Mabilia* sua sorella qu. Bonifazio. T. I p. 30. Conte *Ludovico* s' unisce in alleanza contro Manfredo Principe di Taranto. T. II p. 88. *Vinciguerra* Conte testimonio in Trivigi. T. IV p. 69 77. T. V p. 116. E' in Sacile. T. IV p. 145 E' in Udine. T. V p. 118. Fuoruscito scacciato da Trivigi, e tutti di sua casa. Tom. VIII p. 126. *Manfredo* Capitanio di guerra alla stipendio del Carrarese. T. XIV p 9.

Sanbugado Villa del Trivigiano. T. XVI p. 58.

de la Sanaza *Giovanni* da Parma assessore in Trivigi. T. XI p. 141

Sanchani *Jacobello* Ved. Zancani.

Sanfore *Andrea* qu. Rolandino Dottor da Serravalle vien confermato con ducale nel possesso di un feudo già concedutо a' suoi maggiori da' Camisesi. T. XI p. 179. *Andrea* de Chales Cavalier Franco era avo di esso Andrea, ed aveva ottenuto il feudo da Biaquino da Camino. T. XI p. 180. *Jacopo* fratello di Andrea investito di esso feudo da Guecellone. T. XI p. 180. *Avancio* qu. Martino come Sindico del suo Comune riceve l' investitura de' feudi antichi dal Vescovo di Ceneda. T. XII p. 168.

Sanguinazzi Padovano Sapiente. T. IV p. 24.

de' Sanguinazzi nobili di Padova al servigio del Visconti contro il Carrarese rimessi in patria nella pace. T. XVII p. 55.

de Sanguinea *Egidio* giurisperito. T. IV

IV p. 159.
Sanguinedo Castello del Veronese. T. XVIII p. 61.
da Sanguinedo *Beatino* va all'esercito di Mastino con due cavalli T. X p. 172. *Bartolommeo* Boatina marito di Caja da Camino figlia di Serravalle. T. IX p. 17. *Gerardina* giurisperito da Parma. IX p. 94. *Niccolò* Boata, T. II p. 75.
Sannazzaro del territorio di Bassano. T. V p. 156. Ordine del Podestà di Padova di publicar la nuova gabella sopra la macina. T. IV p. 23. Sentenza degli arbitri nella causa de' confini con Solagna e Cismone. T. V p. 102 Gli uomini sono condannati da' Padovani, perchè non erano intervenuti all' esercito, e alla mostra fatta a Villaverla. T. V p. 169. Tenta di sottrarsi dalla giurisdizione de' Bassanesi. Tom. VIII p. 55. Si mette all'incanto il dazio sale. T. VIII p. 172.
da Sannazzaro *Jacobino* di Domenico da Bassano. T. III p. 26. T. IV p. 171. *Lazzario* qu. *Tolberto* da Bassano. Tom. VIII p. 172. *Roberto* qu. Giovanni. T. VIII p. 5. *Sigefredo* qu. Jacobino. T. IV p. 6 147 157.
San Salvaro Villa da' Padovani conceduta agli Estensi. T. II p. 37.
da Sanseverino *Francesco* Capitanio delle genti del Carrarese. Tom. XVIII p. 58 59.
de' Sansoni *Antonio* Oratore del Visconti al Duca d' Austria. T. XVIII p. 27 30.
da Santacroce *Benedetto* qu. Alberto da Bassano. T. IV p. 5.
da Santa maria *Niccolò* milite Trivigiano. T. II p. 27.
de Santino *Jacopo* nunzio de' Ferraresi a Venezia. T. IV p. 27.
Sanudo *Giovanni* Consigliere del Doge. T. XII p. 57. Consigliere maggiore dopo la decapitazione del Doge Faliero. T. XIII p. 32. Capitanio in Asolo. T. XIV p. 89. *Leonardo* Podestà di Trivigi. T. XIX p. 48. *Marino* qu. Michele. T. III p. 157. *Niccolò* T. IV p. 169. *Tommaso* Savio eletto a consultar sopra alcune novità del Carrarese. T. XIV p. 74. Capitanio in Trivigi. T. XIV pag. 74. *Zanino* Capitanio del Castello di Pezzano. T. XIII p. 52.
da Sanvitale nobili aderenti di Niccolò Marchese d' Este. T. XIX p. 92.
de Sanuario *Paolo* notajo anziano de' Trivigiani. T. X p. 44.
de' Sanzi *Auliverio* Trivigiano. T. II p. 148. *Cunizza* sorella di Zafone beneficata da Rizzardo da Camino. T. V p. 159. *Gabriele* T. II p. 75 84. *Nordiglo*. T. III p. 55. *Percivallo* milite. T. II p. 27 75. *Zafone* sopra i malefizj. T. VIII p. 104. Testimonio in consiglio. T. VIII p. 161.
Sapata aveva una miniera di ferro T. XI p. 19.
Saraceni *Giovanni* Romano ottiene da Pietro Vescovo di Vicenza suo zio il feudo delle decime di Bassano. T. IV p. 64. Ved. Bassano.
de' Saraceni *Pietro* notajo di Trivigi è nell' esercito de' Veneziani alla guerra di Chioggia. T. XV p. 36.
Saracino *Giovanni* da Venezia pretende diritti sui boschi di Subarzone. T. III p. 70 72 73 74.
Sarano Villa da' Trivigiani assegnata a Conegliano. T. III p. 40.
de Sarcello *Jacopo* T. III p. 116 117
di Sardegna il Re Legato generale in Italia per Federico II. Imperadore. T. II p. 13.
Sardegna oppressa dall' inclemenza dell'aria, e dalla tirannia. T. XIII p. 81.
Sarego Ved. Seratico.

Sarragono Podestà di Padova. T. IV p. 15 16.
de Sarrurano nobili aderenti de' Signori d' Arcelli. T. XIX p. 93
de Savalle *Guglielmo* presente in Torino. T. XV p. 71.
Savelli *Paolo* difende Bologna pel Visconti. T. XVIII p. 46.
Savignani di Modena in lega co' Bolognesi contro Azzo d' Este. T. IV p. 211.
Savio Vicario del Conte di Gorizia in Trivigi. T. IX p. 18. Canonico di Trieste. T. IX p. 19.
de Savio *Nordiglio* Trivigiano. T. II p. 60.
Saviola *Petrino* Canonico di Mantova. *Storia*. T. VII p. 17.
di Savoja Conti eccettuati nell'alleanza di Carlo Re di Sicilia contro i Ghibellini. T. II p. 91. Il Conte Principe d'Acaja come aderente del Duca di Milano entra nella Lega co'Veneziani contro Sigismondo. T. XIX p. 88. Unito in lega con Filippo Maria Visconti. T. XIX p. 148. I Veneziani volevano che Sigismondo lo sollecitasse a danneggiare gli stati del Visconti. T. XIX, p. 152. Il Conte *Amadeo* mediatore della pace fra il Re d' Ungheria, i Genovesi, il Carrarese, il Patriarca co' Veneziani. T. XV p. 71. Presenti a questa pace *Amadeo* suo primogenito, *Amadeo*, e *Ludovico* suoi figliuoli, i quali si sottoscrivono all' istrumento. T. XV p. 71 112. Dovea ricevere l' Isola di Tenedo in custodia. T. XV p. 84 85. Titoli che gli si davano. T. XV p. 112. Arbitro di alcuni Capitoli in questa pace. T. XVI p. 9. *Beatrice* moglie di Enrico Re di Boemia. T. X p. 38. *Jacopo* Signor di Torino; Papa Clemente gli raccomanda la pace della Lombardia. T. XII p. 77.
da Savoja *Dondedeo* testimonio in Trivigi. T. IX p. 27.
Savona, Federico dalla Scala ivi era Vicario Imperiale. Tom. XI p. 120.
Savorgnano Castello in Friuli. T. I p. 3. Dato in feudo dal Patriarca a Francesco da Carrara. T. XVI p. 104. Villa. T. XVI p. 165. Le sue genti molestano gli Udinesi. T. XVI p. 127 128. Lettera della Comunità di Cividal del Friuli a' Capitani di Savorgnano Bruneto da Partha, e Jacobino da Gavi intorno ad una tregua co' Signori d' Attems. T. XVI p. 147. Il Patriarca pretende che il Carrarese lo restituisca. T. XVII p. 14. Promette di renderlo a' figli di Federico ucciso. T. XVII p. 27.
da Savorgnano *Antonio* Capitanio in Feltre per Sigismondo. Tom. XIX p. 61. *Bello* è in Udine. T. XI p. 54. *Castrono* Vice-Capitanio in Sacile per Federico suo padre. T. XII p. 133 135. Suo palagio in Udine. T. XIV p. 28. *Estore* mallevadore per Biaquino da Camino. T. X p. 28. Mallevadore per la custodia di Sacile. T. XI p. 15. E' in Udine. T. XI p. 53 132. *Federico* qu. Costantino è in Udine. T. XI p. 132. La Contessa Beatrice di Gorizia gli conferma una vendita. T. IX p. 50. Giura la lega fra il Patriarca e gli Scaligeri. T. X p. 129. Beatrice Contessa di Gorizia alloggia nel suo palagio in Udine. Tom. XI p. 8. Mallevadore per la custodia di Sacile. T. XI p. 15. Interviene al colloquio generale de' Friulani. T. XI p. 25. Suo palagio in Udine. T. XI p. 43. E' in Udine al Parlamento generale. T. XI p. 53. E' in San Daniele col Patriarca. T. XI p. 58. E' investito

tito dal Patriarca de' feudi del qu. Rizzardo da Camino. T. XI p. 100. Capitanio di Sacile. T. XI p. 166 171. T. XII p. 133 134 151. Ambasciatore del Patriarca a' Conegliansi. T. XI p. 150. Capitanio e Rettore in Conegliano. T. XI p. 151. Presente in Sacile ad un atto del Patriarca. T. XII p. 10. *Federico* qu. Francesco unito agli altri Friulani ottiene vittoria contro le genti de' Duchi d' Austria. T. XIV p. 21. Ambasciatore a Torino. T. XV p. 74 109. Uno de' dieci della Comunità di Udine. T. XVI p. 83. Deve sborsar danari al Cardinal d' Alanzone. T. XVI pag. 93. S' unisce in lega contro questo Cardinale. T. XVI p. 97 98. Procuratore del Conte Jacobuccio di Porzia. T. XVI p. 103. Alla difesa di Udine contro il Carrarese. T. XVI p. 106. Capitanio. T. XVI p. 106 107 111 149 150. T. XVII p. 4 Ammazzato in Udine. T. XVII p. 26. *Francesco*, e suo palagio in Udine. T. XIV p. 28. *Fulchero*. T. V p. 70. Procuratore de' Cividalesi. T. V p. 115. *Giovanni* unito agli altri Castellani ottiene vittoria contro le genti del Duca d' Austria. T. XIV p. 21. *Leonardo*. T. III p. 24. Ucciso da alcuni Castellani del Friuli. T. IV p. 6. *Nicolussio* figlio di Federico Capitanio di Sacile. T. XI p. 103. Riceve dal Patriarca l' investitura di alcuni feudi. T. XII p. 8. *Tristano* Camerario d' Aquileja. T. XII p. 115. Ambasciatore a Venezia. T. XVIII p. 91. Bandito dal Friuli co' fratelli, co' figliuoli, e co' di lui seguaci. T. XIX p. 62. Alleato de' Veneziani compreso nella tregua con Sigismondo. T. XIX p. 65. Compreso nella lega de' Veneziani contro Sigismondo. T. XIX p. 88. *Varnero* Cavaliere di Ettore prigioniero di Rizzardo da Camino. T. XI p. 52.

da Saurignano *Cinello* Cavaliere deputato dal Marchese d' Este a stabilire i confini fra i Veneziani e il Carrarese. T. XVI p. 24.

Sassi *Lonapreste* di Alberto da Bassano. T. II p. 150 79. T. III p. 26.

Sasso *Stefano* giudice in Padova. T. III p. 100.

da Sassoferrato *Giovanni* de' Brodarj Podestà di Bologna. T. VI p. 27.

de Saza *Guglielmo* Padovano. T. II p. 73.

di Sbrojavacca *Francesco* è in Udine al Parlamento generale. T. XI p. 54. E' in S. Vito col Patriarca. T. XI p. 56. Investito dal Patriarca di alcuni feudi. T. XII p. 115. *Giovanni* Tazotto presente in Sacile. Tom. XV p. 109. Aveva in pegno alcuni effetti di Rizzardo da Camino. T. XVI p. 66. *Jacopo* promette pel Conte Morando di Porzia. Tom. XVI p. 11. *Meinardo* vassallo del Patriarca. T. I p. 64. *Pregano* presente in Udine. T. XV p. 110. *Seaffardo* investe Guecellone da Camino di beni in Cadore. T. I p. 20.

Scajasorgo Castello de' Signori Castelli in Valdidobiadene. Distrutto. T. III p. 103 104. Avevano beni i Guidotti, che passarono nel Comune di Trivigi. T. III p. 188.

Scala Castello presso Primolano provveduto di munizioni dal Comune di Feltre. T. XIX p. 62. I Veneziani giudicano, che debba essere sotto la giurisdizione di Bassano. T. XIX p. 118.

Scala *Dorelo* qu. Alberto da Bassano. T. VIII p. 91

Scala *Ulrico* accusato da' Bellunesi, da' Feltrini, e da' Settevalesi all' Imperador Sigismondo. T. XIX p. 100 101.

della SCALA *Mastino* primo Principe di Verona manda genti a Riva di Trento per sorprenderla armata mano. T. II p. 149. Nomi di quelle famiglie, che ebbero parte alla morte di Mastino. T. VIII p. 126. Lodato da Papa Niccolò III per aver scacciato dal Castello di Sermione gli eretici Patareni. *Storia*. T. VII p. 8.

— *Alberto* secondo Principe di Verona eletto Capitan perpetuo del popolo. T. III p. 23. Capitan del popolo, e Podestà de' mercanti di Verona rinnova i patti, e le convenzioni co' Veneziani pel mutuo commercio. *Storia*. T. VII p. 49. Stipula istrumento di lega con Brescia e con Verona. T. III p. 49. Si dichiara che i Bresciani debbano far giustizia ad Alberto sommariamente. T. III p. 52. Conferma la pace fatta col Vescovo di Trento. T. III p. 53. Podestà de' Mercanti. T. III p. 54. Conclude pace co' Padovani. T. III p. 60. Sua violenza contro l'Abate di S. Zeno. *Storia*. T. VII p. 22. Presiede nel consiglio di Verona. T. III p. 96. 97. Unito in alleanza con Malmerdo Conte del Tirolo. T. III p. 138 Ordina che vengano restituiti al monistero di S. Zenone tutti que' beni, che gli erano stati occupati. T. IV p. 14. T. X p. 90. Insieme con Matteo Visconti eletto arbitro nelle differenze fra gl' intrinseci, e gli estrinseci di Bologna. T. IV. p. 122. Compromesso de' Lambertazzi, e degl' intrinseci. T. IV p. 102 126. Lettera de' Bolognesi a Matteo Visconti per questa pace. T. IV p. 129. Ved. l' articolo *Bologna*. Beneficato da Boninconto Vescovo di Verona nel suo testamento. *Storia*. T. VII p. 34. Forma accordo con due artefici per riedificare a sue spese la Chiesa di S. Maria Maddalena di Campo Marzo. T. IV p. 141. Suo decreto in favore del Monastero di S. Zenone. T. X p. 90. Suo testamento. T. VI p. 92. Lodato e regalato dal Papa Niccolò III per aver scacciato i Patareni da Sirmione. *Storia*. T. VII p. 8.

— *Bartolammeo* terzo Principe di Verona figliuolo di Alberto chiamato Capitan generale da suo padre nel suo testamento. T. VI p. 93. Beneficato da Boninconto Vescovo di Verona nel suo testamento. *Storia*. T. VII p. 34. Fa pace co' Duchi della Carintia. T. IV p. 148. Fa alleanza per tre anni con Piacenza, e Mantova contro le Città della Lombardia, e della Marca Trivigiana. T. IV p. 158. I Veronesi partecipano a' Veneziani la morte di esso ucciso a tradimento. T. IV p. 165.

— *Alberto* quarto Principe di Verona figliuolo di Alberto. Eletto Canonico di Verona ancor giovanetto, perchè potesse studiare. T. III p. 156 Niccolò Papa IV lo stimola ad ajutare l'Abate della Vangadizza molestato da' suoi vicini. T. III p. 171. Beneficato da Boninconto Vescovo di Verona nel suo testamento. T. VII p. 34. Lasciato sotto la tutela di Bartolammeo suo fratello da Alberto nel suo testamento. T. VI p. 96. I Veneziani si congratulano della sua elezione in Signor di Verona dopo la morte di suo fratel-

le Bartolommeo. T. IV p. 165. Stipula istrumento di alleanza co' Bresciani, e co' Mantovani. T. IV p. 184. E co' Parmigiani; e con Giberto da Correggio contro Azzo Marchese d' Este. T. IV p. 198. Istrumento di procura per questa lega. T. IV. p. 197. Altra alleanza con Bologna e Mantova ad offesa e difesa. T. IV p. 201. Ordini dati dopo questa lega. T. IV p. 206. Mandati di procura per questa lega. T. IV p. 211. Entra in alleanza con Padova e Vicenza. T. IV p. 204. Nuova lega contro il Marchese Azzo per togliergli Ferrara, e il Contado di Rovigo. T. V p. 3. Nuova lega con Bologna, Parma, Modena, Reggio, Brescia, e Mantova di offesa, e di difesa. T. V p. 7. Sono ricevuti in essa lega i Signori da Polenta, e Ravenna e Cervia. T. V p. 65. Alboino e Cangrande suo fratello sono investiti da Altogrado Vescovo di Vicenza di alcuni feudi sul territorio Vicentino. T. V p. 14. Essi prendono sotto la loro protezione la Chiesa di Verona, e i Canonici di quella. T. V p. 120.

— *Cangrande* quinto Principe di Verona figliuolo di Alberto. *Vedi di sopra.* Beneficato da Bonincontro Vescovo di Verona nel suo testamento. *Storia.* T. VII p. 34. Lasciato sotto la tutela di Bartolommeo suo fratello da Alberto suo padre nel testamento. T. VI p. 96. Giovanni Soranzo gli partecipa la sua elezione in Doge di Venezia. T. V. p. 166. Esibisce a' Trivigiani risarcimento pe' danni recati dalle sue genti nella Villa di S. Martin di Lupari. T. V p. 196. Tenta di unirsi a lui il Conte di Gorizia contro i Padovani. T. VI p. 5. Dimanda a' Trivigiani il passo pel loro territorio pel Conte di Gorizia. T. VI p. 9 Sollecita i Trivigiani a dichiararsi se vogliono seco lui la pace, o la guerra. T. VI p. 29 31. Prigioni Trivigiani fatti da lui. T. VI p. 29. Ajutato da Matteo Visconti. T. VI p. 36. Manda un' ambascerie a' Trivigiani. T. VI p. 36. Li prega di non dar ajuto a' Padovani, nè portar danni sui territorj di Verona, e di Vicenza. T. VI p. 40. Egli è a Vicenza con un grosso esercito di Verona, e di Mantova, e minaccia di distruggere Bassano. T. VI p. 42. Il Duca di Carintia si esibisce mediatore alla pace co' Padovani. T. VI p. 62. Amico del Conte di Gorizia. T. VI pag. 62. Le sue genti minacciano Castelfranco. T. VI p. 71 72. Egli è in trattato con alcuni Cittadini di Brescia, e con alcuni Trivigiani; pensa di portarsi ostilmente sul territorio di Padova, e in Verona fa un grande apparato di uomini armati. T. VI p. 91. Si muove coll' esercito contro i Padovani, e arriva ad Abano. T. VII p. 4. 5. Procura di dissuadere i Trivigiani di prestar soccorsi a' Padovani. T. VII p. 10. Suoi progressi sul territorio Padovano. T. VII p. 22. I Trivigiani s' intercessano per la pace co' Padovani. T. VII p. 28. Il Conte di Gorizia vuol venire in suo soccorso. T. VII. p. 20. Anch' esso Conte s' interessa per la pace. T. VII p. 21. Concede salvocondotto agli ambasciatori de' Trivigiani, che volevano trattar la pace co' Padovani. T. VII p. 22. Dà una sconfitta a' Padovani ne' borghi di Vicen-

za. T. XII p. 55. S' incomincia a maneggiar la pace co' Trivigiani. T. XII p. 57. I Cenezia-ni si fanno mallevadori per questa pace. T. XII p. 58. Procura de' Padovani per questa pace. T. XII p. 59. Procura dello Scaligero. T. XII. p. 61. Istrumento della pace. T. XII p. 62. Capitoli di questa pace. T. XII p. 69. Sua donazione alle Monache di S. Caterina di Verona. T. XII p. 89. I Trivigiani ricercano lo strumento di questa pace per ratificarla. T. XII p. 89. Suoi preparamenti militari, che danno gelosia a' Trivigiani. T. XII. p. 107. Tenta d' aver Padova col mezzo d' alcuni traditori, ed è a Vicenza col suo esercito. T. XII p. 136. E' invitato dal Conte di Gorizia a' danni de' Trivigiani. T. VII p. 138. Ambasciatore de' Trivigiani a quest' oggetto. T. VII p. 139. Fa pace co' Padovani, e co' Trivigiani. T. VII p. 158. Suo torneo publicato in Vicenza. T. VIII p. 26 28. Sue milizie giunte in Serravalle. T. VIII p. 34. Tenta di staccar i Trivigiani dall' ajutar i Padovani, e sua ambasceria a quest' oggetto. T. VIII p. 83. e segg. Unito in lega con Conte di Gorizia contro i Padovani, e i Trivigiani. T. VIII p. 88. Occupa Monselice. T. VIII p. 89 91. Si lamenta de' Trivigiani pegli ajuti prestati a' Padovani, e li minaccia se non ritirano le genti spedite. T. VIII p. 94 95. Fa la pace co' Padovani, e rimangono in suo potere le fortezze del Padovano, che aveva prese. T. VIII p. 98 99 100. In Venezia si ratifica la pace anche co' Trivigiani. T. VIII p. 104 106 108 109. False notizie portate in Trevito, che Cane s' incamminava per sorprendere Bassano, Padova, e Trivigi. Tom. VIII p. 110. Non vuole che i Trivigiani tenghino in Città i fuorusciti Veronesi e Vicentini. T. VIII p. 113 114. Difficoltà nate nel trattato di pace co' Trivigiani. T. VIII p. 115. intorno a' banditi. T. VIII p. 116 121 122. Ambasciatori de' Trivigiani spediti a Cane per la pace. T. VIII p. 118. Stabilisce la pace co' Trivigiani. T. VIII p. 123 124. Capitoli di essa. T. VIII p. 125 126 127. Cane col suo esercito è a Modena, e mette in timore i Bolognesi. T. VIII p. 138. Impone nuovo timore a' Trivigiani, per cui si mettono in difesa. T. VIII p. 151. A' due di Ottobre del 1318. incomincia la guerra contro i Trivigiani. T. VIII p. 154. In Bologna si forma processo contro di lui da' Legati Apostolici. T. VIII p. 156 164 165 167. Propone una tregua a' Trivigiani. T. VIII p. 169. Giunge col suo esercito alla terra di Razolo, e minaccia di portarsi nel distretto di Bologna. T. VIII p. 174. Egli è sopra il territorio di Reggio, e intorno Padova. T. VIII p. 175. Si inimica col Conte di Gorizia, perchè aveva occupato Trivigi, e lo minaccia, e mette in apprensione i Trivigiani. T. VIII p. 183. Obbliga i Padovani a mettersi sotto la protezione di Federico Re de' Romani, e del Conte di Gorizia. T. VIII p. 184 187. Propone condizioni di pace a' Padovani col mezzo di ambasciatori Veneziani, ma sono rigettate. T. VIII p. 184. E' sconfitto da' Padovani. *Storia.* T. VI p. 184. Papa Giovanni lo dichiara incor-

corso nelle censure ecclesiastiche, perchè si faceva chiamare Vicario Imperiale di Verona. *Storia.* T. VI p. 189. Sua lettera a' quattro Capitani, che governavano Bassano. T. IX p. 13 Si intitola *Capitaneus unionis dominorum, et fidelium imperii Lombardie.* T. IX p. 14. Il Conte di Gorizia desidera di conservar la pace con lui. T. IX p. 18. Ricercato da' Bassanesi per un nuovo Rettore. T. IX p. 35 36. Assolto da Papa Giovanni dalla scomunica incorsa, perchè dopo la morte di Enrico Imperadore non avea voluto ricevere dal Pontefice l' investitura del Vicariato di Verona e di Vicenza. T. IX p. 36. Stipula lega con Lodovico il Bavaro, e co' Signori di Ferrara, di Mantova, e di Modena. T. IX p. 42. E co' Milanesi contro la Chiesa. T. IX p. 44. Sue genti armate spedite a Bassano mettono in sospetto i Trivigiani. T. IX p. 54. Giungono a Cavaso. T. IX p. 54. I Trivigiani gli spediscono due ambasciatori. T. IX p. 54. Sua lettera, con cui proroga il tempo dell' appellazione nella causa fra Niccolò di Rovero, e il Comune di Bassano. T. IX p. 55. Sue differenze con Enrico Re di Boemia per Padova rimesse in Lodovico Re de' Romani, e in Federico Duca d' Austria. T. IX p. 74. Si publica l' istrumento del compromesso. T. IX p. 79. Segue l' istrumento. T. IX p. 80. Sentenza provisionale, in cui si confermano le tregue fra Cane, e i Padovani. T. IX p. 82. Va a Trento a trovar l' Imperador Lodovico. Dopo dieci giorni parte disgustato. Obizzo Marchese va a trovarlo a Verona. Ritorna a Trento al solenne parlamento, ed è creato Vicario Imperiale di Verona, di Vicenza, di Feltre, e di Ceneda. T. IX p. 89. Va a Milano alla incoronazione dell' Imperador Lodovico con grande apparato. T. IX p. 90. Si tratta di confermare la tregua co' Trivigiani. T. IX p. 105. Danni recati da' suoi seguaci a' Trivigiani in tempo delle tregue. T. IX p. 136 137 138. I Veneziani pretendono da lui risarcimento pe' danni recati da esso alla possessioni de' Veneti in Padovana. *Storia.* T. XI p. 6. Si fa padrone del Castello di Cavolano, e di quello di Ceneda contro la forma de' patti. T. X p. 25. Sua credenziale, perchè fosse dato il possesso de' beni de' Signori da Romano a Ziliberto suo collaterale. T. X p. 48. Si denomina anche Signor di Padova. T. X p. 48 64. Scrive a Marsilio da Carrara di preparar soldati per andar contro i Trivigiani. *Storia.* T. IX p. 126. Va all' assedio di Trivigi. *Storia.* T XII p. 33. E' aggregato alla nobiltà Veneziana. *Storia.* T. IX p. 124. I Trivigiani prendono parte di dargli la Città sotto alcune condizioni, che egli accorda T. X p. 60 61 62 63 64. Suo diploma, con cui concede a Guecellone Tempesta la giurisdizione di Noale. T. X p. 64. Sua morte da Alberto e da Mastino suoi nipoti partecipata a' Trivigiani. T. X p. 66. Suo dominio in Trivigi. T. X p. 76. I Veneziani gli aveano mandato ambasciatori a chiedere un congresso per certe differenze, ma era stato intercetto dalla morte. T. X p. 74 75. Ad alcuni suoi stipendiarj erano state levate dagli uomini di alcune ville del

Tri-

Trivigiano armi e cavalli. T. X p. 72. Suo decreto in favore del monastero di S. Zenone. T. X p. 90. I Trivigiani formano decreto di ridurre i bandi e le condanne stati rimessi irregolarmente dalla vittoria del Tempesta sino al tempo *quo Canis grandis ingressus ipsam Civitatem* T. X p. 93. Facio da Castagallo era suo Visconte in Ceneda. Tom. X p. 114. Danni ch' esso avea dato a' Veneziani appresso il Bassanello, e in Padovana, e in Trivigiana. T. X p. 123. Si accennano i patti ch' esso aveva col Patriarca d' Aquileja. T. X p. 128. E i patti e le promissioni, che aveva fatte a' Trivigiani. T. X p. 153.

— *Alberto* e *Mastino* sesto e settimo Principe di Verona figliuoli di Alberino Mastino nipote di Cangrande unito a Rizzardo da Camino, a Niccolò da Carrara, a' Macearuffi, al Marchese d' Este invade il territorio di Padova. T. X p. 5. Alberto e Mastino eletti da' Veronesi per Capitani generali della Città. T. X p. 67. Ed anche da' Trivigiani. T. X p. 68 69. *Storia*. T. IX p. 129. Eleggono a Podestà di Tsivigi Pietro dal Verme Veronese. *Storia*. Tom. IX p. 158. Concedono a Gerardo e Rizzardo da Camino l' investitura delle loro giurisdizioni. *Storia*. T. IX p. 163. I Coneglianesi si danno con alcune condizioni sotto il loro dominio. T. X p. 70. Alberto abita in Padova nel palazzo Episcopale. T. X p. 70. Va a Trivigi accolto con magnificenza. T. X p. 72. Era stato accolto magnificamente in Padova ed in Vicenza. T. X p. 72 73. Alberto e Mastino vanno a Treviso. *Storia*. T. IX p. 164. Rimettono ne' loro beni i Signori di Rovero. T. X p. 84. Congiura che si ordisce in Trivigi contro di loro scoperta, e punita. *Storia*. T. IX p. 169. I Trivigiani ordinano per la cusia di Mastino una caccia generale di selvaggina. T. X p. 86. Mastino restituisce nel loro domicilio, e nelle loro facoltà que' Trivigiani amici, che erano stati banditi con fisco. T. X p. 89. Decreto de' due fratelli in favore del monastero di S. Zenone. T. X p. 90. Mastino conferma questo decreto. T. X p. 94. Ricevono ambasciatore de' Trivigiani sopra alcune lagnanze de' Veneziani. T. X p. 99. Risposta di Mastino a' Trivigiani, i quali insistevano sopra la giurisdizione di Cessa e di Cessalto. T. X p. 100 101. Alla presenza de' due fratelli si disamina la soggezione di Ceneda a' Trivigiani. T. X p. 102 103. Lettera di Mastino a questo effetto a' Trivigiani. T. X p. 102. Nuova lettera sul medesimo soggetto. T. X p. 105. E nuova ambasceria de' Trivigiani. T. X p. 106. Ugolino da Sesso loro Visconte di quà dalla Brenta. T. X p. 108. Impongono a' Trivigiani di scavar le fosse della Città. T. X p. 110. Loro Visconte in Ceneda. T. X p. 116. Dimandano a' Trivigiani molta gente per formare un esercito generale contro Brescia. T. X p. 119. Dimandano a' Coneglianesi cento uomini per andar contro i Bresciani. *Storia*. T. IX p. 184. Istrumento di concordia fra essi fratelli, e la Repubblica di Venezia. T. X p. 122. Mastino ordina a' Trivigiani di spedir a Milano ambasciatori con ricchi regali ad onorar le noz-

nonze d' Azzo Visconti. *Storia*. T. X p. 186. Istrumento di lega e confederazione con Pagano Patriarca d' Aquileja. T. X p. 127 Alberto è in Campardo della diocesi di Ceneda, e in persona conferma la lega suddetta. T. X p. 128. Comandano a' Trivigiani di non molestare i Feltrini. *Storia*. T. X p. 5 Rimettono que' che erano stati scacciati da Trivigi per essere del loro partito. T. X p. 129. Pubblicano un editto contro i malfattori, ed i banditi da' loro stati. T. X p. 132. *Storia*. T. X p. 6. Rimettono ne' loro beni Rizzardo e Gerardo fratelli da Camino. *Storia*. T. X p. 10. Si accennano i patti fatti fra gli Scaligeri, e i due fratelli Caminesi. T. X p. 135. Richiedono alle Città suddite un Sindico, perchè star debba presso di essi a Verona de' publici affari. T. X. p. 136. Si uniscono in lega a' Marchesi d' Este, ed a' Gonzaghi per far argine al Re Enzio. T. X p. 141. Impongono una colletta a tutti i loro stati di nove mila fiorini per darli all' Imperadore. T. X p. 146. Alberto comanda al Podestà di Vicenza di permettere, che i Bassanesi conducano a Bassano senza dazio tutte le loro rendite provenienti dal territorio Vicentino. T. X p. 147. Scrive a' Trivigiani, che mandino persone informate de' loro diritti sopra Ceneda. T. X p. 152. Confermano a' Trivigiani i patti, e le promissioni fatte loro da Cangrande. T. X p. 153. Restituiscono ad essi Regenzuo, Formeniga, e Cavolano. T. X p. 156. Mascino notifica a' Trivigiani di aver preso Brescia, e chiede guastatori, muratori, ingegneri, balestrieri ec. T. X 158 160. Nuova dimanda a' Trivigiani di balestre, e di corazze per Brescia. T. X p. 161. Impone una gravezza a tutte le Città suddite di venti mila lire al mese per supplire alle spese di Brescia. T. X p. 162. Ambasceria de' Veneziani, perchè rimettano la gravezza delle decime imposta a' sudditi Veneti in Padovana. *Storia*. T. XI p. 7. I Veneziani si lamentano per le molestie recate a' loro sudditi, che avevano beni ne' loro domini. *Storia*. T. XI p. 10 Nuova richiesta di milizie, ed armi alle Città suddite. T. X p. 165. Sono investiti da Niccolò Vescovo di molti feudi nel Veronese, e della giurisdizione di Peschiera, ed altro. T. X p. 165 Pregati da Papa Giovanni di non opporsi al suo Legato, che andava a prender possesso di Mantova. T. X p. 167. Alberto è a Cittadella. T. X p. 171. L'esercito di Mastino rinforzato da' Trivigiani. T. X p. 171. Ordini loro per tutto il territorio di Trivigi intorno a' processi di sangue, alla vendita del sale, e a' lavori del Castello. T. X p. 172 173. Comando di Mastino a' Trivigiani di tener in pronto due mila fanti della Città, e del distretto. T. X p. 174. Donano una possessione in Saltoclo alle monache di S. Caterina di Verona T. X p. 176. Altra donazione di Mastino alle monache di S. Caterina di Campagna. *Storia*. T. VII p. 56 57. Comandano a tutti i Podestà, Vicarj, ec. che fosse posto e mantenuto in possesso de' beni, ch' erano degli Ecolini, Ziliberto loro collaterale. T. XI p. 3. Mastino scrive a' Trivigiani per danaro, onde supplì-

pfire alle spese fatte per la ricupera del Castello di Pavia. T. XI p. 6. Nuove istanze de' Veneziani, perchè i sudditi Veneti non sieno molestati nelle loro rendite e possessioni. *Storia*. T. XI p. 12. Mandano Ballardino Nogarola ambasciatore a Venezia. *Storia*. T. XI p. 12. I Veneziani Spediscono ambasciatori anch' essi. *Storia*. T. XI p. 16. I due fratelli minacciano il Friuli con nuovo esercito. T. XI p. 11. Dimandano a' Trivigiani falegnami, e guastatori. T. XI p. 16. Essi spediscono a Mastino un' ambasceria per essere sollevati dalle contribuzioni straordinarie. T. XI p. 17. Comanda a' Trivigiani di spedir le paghe pe' soldati dell' esercito oltre il Po, e di rimpiazzare i guastatori disertati. T. XI p. 18 20. Il suo esercito è a Brescello. T. XI p. 19. Chiede con premura a' Trivigiani la contribuzione estraordinaria pel mese di gennajo. T. XI p. 20. Nuova richiesta di guastatori per l' esercito di Brescello. T. XI p. 21. Molti Cittadini di Trivigi accrescono quest' esercito. T. XI p. 24. Comanda che si levi la pena a que' legnajuoli e guastatori, che non erano andati a Brescello. T. XI p. 26. I due fratelli comandano ad un Canonico della Cattedrale di Trivigi di dover assistere agli uffizj divini. T. XI p. 28. I Trivigiani spediscono altro danaro per compiere i lavori di Brescello. T. XI p. 30. Alberto comanda a' Trivigiani d' informare, perchè fossero state concesse le rappresaglie contro il Friuli. T. XI p. 30. Ordina che siano levate. T. XI p. 32. Provvedimenti di Mastino per l' esercito. T. XI p. 31. Commette a' Trivigiani di spedire a Vicenza un ambasciatore per esaminare le differenze, che aveva colle sue Città. T. XI p. 32. Comanda a' Trivigiani di spedire ogni mese i danari per i soldati cambiati. T. XI p. 34. Manda a' Trivigiani la loro tangente si d' uomini, come d' attrezzi da spedirsi all' esercito. T. XI p. 36. Il suo esercito è sulla riva del Po presso Governolo. T. XI p. 37. Dimanda a' Trivigiani diverse cose pel suo esercito, che passato il Po era presso Reggio. Tom. XI p. 39. Destina di andar sotto Parma. T. XI p. 39. Alberto invita i Trivigiani a Padova alle nozze di Marsilio da Carrara. T. XI p. 41. Approva certi capitoli speditigli da' Trivigiani intorno a' banditi. T. XI p. 45. Mastino commette a' Trivigiani, che informino degli aggravi sofferti per l' esercito di Brescello, e di Colorno. T. XI p. 47. Cautele ed ordini dati per un sigillo di Mastino stato rubato. T. XI p. 49. Egli era col suo esercito presso Colorno. T. XI p. 49. Si fabbricano in Trivigi un palazzo per loro abitazione. T. XI p. 50. Concedono a' Signori da Gonzaga la Città di Reggio a titolo di feudo con molte condizioni in favore de' Fogliani. *Storia*. T. X p. 84. Offendono i Veneziani con lavori ne' confini di Chioggia. T. XI p. 60 61. Mandano un Capitanio alla Rocca di Ceneda. T. XI p. 62. E un altro a Mestre. T. XI p. 62 Provveggono il sale nella Germania pe' loro sudditi. T. XI p. 64. Sollecitano il Podestà di Trivigi a terminare il Castello delle saline. T. XI p. 64. Ed a spedirgli un pri-

prigioniero avendo ricuperato Oderzo. T. XI p. 65. Spediscono il Conte di Chiaramonte a Trivigi. T. XI p. 65. Premure di Mastino, perchè sia compito il Castello delle Saliene. T. XI p. 66. Taglio fatto dagli Scaligeri in pregiudizio de' Veneziani a Visignono. T. XI p. 67. Scrivono a' Trivigiani per aver danari. T. XI p. 72. Comandano che i Trivigiani siano aggravati solamente giusta gli accordati, e non più. T. XI p. 74. Comandano a Ceneda, che debba col suo territorio corrispondere a Trivigi. T. XI p. 74. Istanze de' Trivigiani per essere sollevati da molti aggravj. T. XI p. 75. I Trivigiani richiedono di poter differire il pagamento delle L. 4000. mensuali in vigor de' loro accordati. T. XI p. 77. Comando di Mastino di presidiare e munire il Castello di Mussetre. T. XI p. 78. Liberano dal bando alcuni Trivigiani, banditi perchè erano andati da' Veneti a liberar prigioni. T. XI p. 78. I Veneziani prendono il Castello delle Saline, e lo distruggono. T. XI p. 79. Mastino comanda al Podestà di Trivigi di munir Mestre, temendo che fosse sorpreso da' nemici. T. XI p. 80. Comando di Mastino, che fossero osservati a' Trivigiani i loro patti. T. XI p. 82. Avvisa i Trivigiani di una scorreria de' Veneziani fatta ne' borghi di Padova, e raccomanda attenzione perchè non sorprendino Trivigi, o li Castelli. T. XI p. 84. Perdono Conegliano. T. XI p. 85 86 87 124 134. Bertrando Patriarca promette a Mastino di restituirgli il Castello di Cavolano ad ogni sua richiesta. T. XI p. 88. Allegrezze de' Feltrini per essersi liberati dal dominio Scaligero. T. XI p. 91. Dimandano danari dal clero regolare e secolare di Trivigi. T. XI p. 99. Perdono Trivigi. T. XI p. 121 126. Sono dichiarati da' Vicentini veri ed assoluti padroni della loro Città col mero e misto impero in perpetuo. T. XI p. 123. Concludono la pace co'Veneziani, e co' Fiorentini. T. XI p. 124. Si publica la pace suddetta. T. XI p. 129. Chiedono alla Republica alcune loro case poste in Trivigi in vigor degli accordati. T. XI p. 137. Tutte le terre degli Scaligeri erano sottoposte all' interdetto. T. XI p. 141 153 155 357. Bertrando Vescovo d' Ostia aveva formato il processo contro Mastino, e lo aveva scomunicato. T. XI p. 153 155. Mastino scomunicato, perchè aveva ucciso Bortolamio dalla Scala Vescovo di Verona; fa publica penitenza, ed ottiene l' assoluzione. T. XI p. 161 162. I due fratelli rivocano e annullano le condanne, e i processi fatti da' loro Rettori in Bassano. T. XI p. 163. I Veneziani si rendono pieggi per conservar la concordia fra i Signori di Milano, di Ferrara, e della Scala. T. XI p. 164. I Veneziani onorano le loro nozze con due ambasciatori. T. XI p. 171. E confermano la pieggieria anche pe' Signori di Mantova. T. XI p. 177. I due fratelli accordano, che il Vescovo di Ceneda dia un' investitura alle figliuole di Rizzardo da Camino. T. XII p. 29. I Veneziani esortano il Signor di Padova ad osservar la pace con Mastino, e coll' Estense. T. XII p. 68. Papa Clemente raccomanda loro la pace della Lombardia. T. XII p. 77

I Veneziani mandano a Mastino un notajo della curia per certe novità da esso fatte al Carrarese in Vicentina. T. XII p. 82. E s' interessano per mantenerlo in concordia col Carrarese. T. XII p. 101. E gli mandano un ambasciatore per sostenere i diritti de' Vicentini, ed una sentenza pronunziata in favore di questi. T. XII p. 106. Papa Clemente VI. s' interpone, perchè segua la pace fra Mastino, ed i Mantovani. T. XII p. 108. A quest' effetto scrive anche allo stesso Mastino. T. XII p. 109. Il Cardinal Legato publica la tregua. T. XII p. 119. E minaccia la scomunica. T. XII p. 114. Giovanni Vescovo di Trento da' in pegno a Mastino per quattro mila fiorini d' oro Riva, Castel di Tenno, la Valle di Leudro, le ville del Tignale, la Valle di Cavedene, e il borgo di Arco. T. XII p. 136. Papa Clemente gli scrive di non prestare ajuto e favore a' Pepoli di Bologna. T. XII p. 154. e *Storia*. T. XIII p. 110. E lo esorta a far tutto quello, che gli verrà esposto da Ildebrandino Vescovo di Padova. T. XII p. 158. Era la commissione di unirlo in lega co' Veneziani, cogli Estensi, e co' Carraresi contro l' Arcivescovo di Milano, che aveva occupato Bologna. T. XII p. 159. Il Papa lo loda per aver prestato ajuto al Rettore della Romandiola contro i Pepoli. *Storia*. Tom. XIII p. 110. Carlo Imperadore gli dona il diritto sopra tutto il Lago di Garda. T. XII p. 161. Carte le quali dimostrano, che Mastino aveva signoria e dominio sopra Arco e Cavedene. T. XII p. 163 167. Si chiamava Capitanio generale per Giovanni Vescovo di Trento. T. XII p. 163. Presta ajuto al Pontefice contro l' Arcivescovo Visconti, ed è compreso nella pace. T. XIII p. 4 5.

— *Cangrande* II. Ottavo Principe di Verona figliuolo di Mastino; sua donazione alle Monache di S. Maria di Campomarzo di Verona. *Storia*. T. VII p. 87. Presta assistenza a Conado di Coblin Vicario Imperiale in Feltre, ed in Belluno. T. XIII p. 11. Giovanni dall' Oglio gli presenta supplica contro una sentenza del Podestà di Verona. T. XIII p. 12. Ricupera Verona, che gli era stata tolta da Freganno. T. XIII p. 23. Manda genti in Valsugana in ajuto di Sicco di Caldonazzo contro il Carrarese. T. XIII p. 52.

— *Cansignorio* nono Principe, e *Paolo Alboino* decimo Principe di Verona figliuoli di Mastino si uniscono in lega col Papa, col Carrarese, cogli Estensi, e con tutta la Marca e Romagna a' danni del Visconti. T. XIII p. 89. Maritano Verde loro sorella con Niccolò Marchese d' Este. T. XIII p. 92. Occupavano ingiustamente a' Signori d' Arco il ripatico di Riva, ed altri loro feudi. T. XIV p. 13. Unitamente agli altri Collegati contro il Visconti stipulano l' istrumento di pace. T. XIV p. 15. Cansignorio entra nella lega col Papa ed altri Principi contro le così dette Compagnie. T. XIV p. 34. E si obbliga per 50. barbute. T. XIV p. 37. A nome della sua Città di Vicenza rinnova un' alleanza co' Veneziani già fatta fin dall' anno 1260. T. XIV p. 42. Notifica il suo desiderio, che in Verona dovesse esser decisa una lite mossa davanti il Pa-

Patriarca fra il Vescovo di Verona, e li suoi Canonici. *Storia.* T. VII p. 97.

— *Bartolommeo* undecimo Principe, ed *Antonio* duodecimo Principe di Verona figliuoli naturali di Cansignorio. I Veneziani mandano ambasciatori a Verona a condolersi della morte di Cansignorio, ed a rallegrarsi della elezione di Bartolommeo ed Antonio fratelli. T. XV p. 4. Privilegi concessi da' due fratelli alla Comunità di Ripa. T. XV p. 8. Supplica delle Monache di S. Caterina di Campagna appresso la Tomba. *Storia.* T. VII p. 56. Patti e convenzioni fra il Vescovo di Trento, e i due Scaligeri di consegnarsi vicendevolmente i malfattori. T. XV p. 22. Concedono privilegi di esenzioni a que' Trivigiani, che eran passati ad abitare in Vicenza. T. XV p. 24. Antonio concede immunità ed esenzioni a tutti i Forestieri, che erano passati ad abitare in Vicenza. T. XVI p. 85. Il Carrarese lo assicura con lettere, ch' egli non ha in pensiero di muovergli guerra, come gli era stato fatto credere. Tom. XVI p. 91. Lo Scaligero manda la copia di queste lettere alla Signoria di Venezia. T. XVI p. 95. Risponde officiosamente al Carrarese. T. XVI p. 98. Aveva intenzione di formar una lega co' Friulani. T. XVI p. 96. Tratta una lega co' Veneziani, e co' Friulani. T. XVI p. 103. Istrumento di essa lega. T. XVI p. 106. Papa Urbano procura di pacificar le guerre fra il Carrarese, e lo Scaligero. T. XVI p. 109. Molestato dalle armi del Carrarese si lamenta, che i Friulani non gli osservavano i patti della lega. T. XVI p. 110. Combatte contro le genti Carraresi presso la Brentella, ed è sconfitto. T. XVI p. 118. Il Carrarese gli prende il Castello delle Torri di Novaglia. T. XVI p. 120. Il Papa esorta i Veneziani ad intromettersi per la pace fra il Carrarese, e lo Scaligero. T. XVI p. 129. E' sconfitto il suo esercito dalle genti Carraresi al Castagnaro. T. XVI p. 132 133. Istrumento delle convenzioni e de' patti fra Gio. Galeazzo, e Antonio Signore d' Arco per la guerra contro lo Scaligero. T. XVI p. 140. Soldati Veneziani in Friuli per servire nella guerra, che gli Udinesi e lo Scaligero facevano contro il Carrarese. T. XVI p. 143. Il Visconti lo sconfigge, e gli prende Verona e Vicenza, ed esso si ricovera a Venezia colla moglie, e co' figliuoli. T. XVII p. 13. Si accenna la fossa, che Antonio avea fatto scavare nella guerra contro Francesco da Carrara. T. XVII p. 46.

— *Guglielmo* decimoterzo Principe di Verona figliuolo naturale di Cangrande II. eletto Canonico di Verona. *Storia.* T. VII p. 108. Unito al Carrarese entra in Verona, e se è proclamato Signore. T. XVIII p. 57.

— *Brunoro* decimo quarto Principe, e *Antonio* decimo quinto Principe di Verona figliuoli di Guglielmo son fatti Cavalieri, quando Guglielmo prese Verona, entrano nella Cittadella, sono ritenuti per ordine del Carrarese, e sono mandati a Padova. T. XVIII p. 57. I Veneziani publicano una taglia contro Brunoro. T. XIX p. 30 31. Sigismondo crea Brunoro suo Vicario generale di Verona e di Vicenza col mero e misto impero,

e con tutti que' diritti, che al Vicario generale si competevano T. XIX p. 49. E perchè non aveva prole mascolina Sigismondo conferma questo diploma a lui, e in sua mancanza chiama in quel Vicariato Fregnano e Paolo fratelli di esso, e i loro discendenti. Tom. XIX p. 53 54. Brunoro notifica agli Udinesi di esser giunto in Cividal del Friuli. T. XIX p. 60. Filippo Maria Duca di Milano promette a' Veneziani di non dar ricetto nelle sue Terre a quelli dalla Scala, nè a quelli da Carrara. T. XIX p. 85. Brunoro eletto da Sigismondo a stipular alleanza con Filippo Maria Anglo Duca di Milano. *Storia.* T. VII p. 125. I Veneziani doveano prendere da Sigismondo l' investitura, e i titoli delle Città imperiali della Terra Ferma eccetto che di Verona, e di Vicenza, che Sigismondo le voleva riservate per Brunoro. T. XIX p. 149. I Veneziani offrono a Brunoro mille ducati all' anno vita sua durante. T. XIX p. 151 153 154. Esso ne voleva due mila all' anno per se, ed eredi. T. XIX p. 154.

Scaligeri non regnanti

— *Agnese* moglie di Alberto settimo Principe dimanda a' Trivigiani, che cancellino una condanna fatta contro due suoi raccomandati, essa era a Padova. T. X p. 140.

— *Alberto* figliuolo di Alberto detto Piecardo, e *Federico* suo fratello Papa Niccolò III. dona a' medesimi la torre ed il palazzo del Castello d' Ilasi pe' meriti del loro padre, che avea snidato dal Castello di Sermione gli eretici Patareni. *Storia.* T. VII p. 8.

— *Albuina* zia di Cangrande Abadessa di S. Maria di Campomarzo di Verona. *Storia.* T. VII p. 87.

— *Albuino* qu. Cangrande unito a Mastino uccide Bartolommeo dalla Scala Vescovo di Verona; è scomunicato, sua penitenza publica, e sua assoluzione. T. XI p. 161.

— *Bartolommeo* Abate di S. Zenone. T. X p. 90. Nominato da Alberto e da Mastino *consanguineo nostro germano.* T. X p. 90. Vescovo di Verona ucciso da Mastino, e da Albuino qu. Cangrande. T. XI p. 161.

— *Beatrice* figlia di Mastino era stata promessa in matrimonio ad Andrea de' Pepoli figlio di Giovanni Signor di Bologna. T. XII p. 124.

— *Caterina* figlia di Alberto moglie di Ballardino Nogarola beneficata da suo padre nel suo testamento. T. VI p. 95.

— *Costanza* figlia di Alberto moglie di Guidone detto Bottesella Signor di Mantova, vedova di Obizzone Marchese d' Este beneficata da Alberto suo padre nel suo testamento. T. VI p. 94 95.

— *Domenico* Canonico di Verona. *Storia.* T. VII p. 98 100.

— *Federico* qu. Alberto detto Piccardo Ved. di sopra Alberto. Era Signor di Valpulicella. T. V p. 176. Testimonio al testamento di Alberto dalla Scala. T. VI p. 92. Conte di Valpolicella Vicario di Genova e di Savona cede al Capitanio degli stipendiarj, che lo aveano servito in queste due Città ogni suo credito, che aveva verso le Comunità suddette. T. XI p. 120. Abitava in Trento. T. XI p. 121.

— *Franceschino* qu. Bartolommeo qu. Alberto in compagnia di Albcino, e di Cangrande è investito

tito da Altogrado Vescovo di Vicenza di alcuni feudi sul territorio Vicentino. T. V p. 14. Beneficato da Bonincontro Vescovo di Verona. *Storia.* T. VII p. 34. Lascia in testamento la possessione di Saltucchio alle Monache di S. Catterina di Campagna, ed altre cose. *Storia.* T. VII p. 56. 57.

— *Fregnano* Podestà di Vicenza. T. V p. 150. Occupa Verona contro Cangrande, il quale la ricupera subito. T. XIII p. 23.

— *Fregnano* qu. Guglielmo Ved. *Brunoro.*

— *Giovanni* Cavaliere ajuta Cangrande a ricuperar Verona contro Fregnano. T. XIII p. 23.

— *Margherita* figliuola di Cangrande moglie di Prosdocimo Brozolo. *Storia.* T. VII p. 74.

— *Niccolò* qu. Mastino, Niccolò Papa gli dona la torre ed il palazzo del Castello d'Ilasi. *Storia.* T. VII p. 8.

— *Paolo* qu. Guglielmo Ved. *Brunoro.*

— *Pietro* Abate di S. Zenone protesta contro una violenza di Alberto Signor di Verona suo zio. *Storia.* T. VII p. 22.

— *Pietro* Vescovo di Verona sua lite co' Canonici. *Storia.* T. VII p. 95.

— *Raimondo* Canonico di Verona. *Storia.* T. VII p. 98.

— *Tebaldo* figliuolo di Cangrande eletto Canonico di Verona. *Storia.* T. VII p. 109.

— *Verde* moglie di Alberto beneficata dal Vescovo Bonincontro nel suo testamento. *Storia.* T. VII p. 34. In compagnia di Amfelice moglie di Tommasino a Fomana ordina l' erezione d'un Ospitale nella terra di Bovolone. T. IV p. 143. Beneficata da suo marito nel suo testamento. T. VI p. 95. Eletta commissaria de' suoi figliuoli. T. VI p. 96.

— *Verde* figliuola di Alboino; suo matrimonio conchiuso con Rizzardo figliuolo di Guecellone da Camino. T. VII p. 97. Eseguito in Feltre. Tom. VIII p. 38. Alza a suo marito un sepolcro nella Chiesa di S. Giustina in Serravalle. T. XI p. 59.

Scalabrini famiglia di Ferrara pretende di trarre la sua origine dagli Scaligeri. *Storia.* T. VII p. 144 145.

a Scaletis *Antonio* notajo di Vicenza. T. III p. 183.

Scandiano Villa de' Signori da Bogliano. *Storia.* T. X p. 89.

Scandolara Villa del Trivigiano manda guastatori a Mastino. T. XI p. 22. Villa del Padovano. T. XIV p. 91 92.

degli Scannabecchi Bernardino da Bologna Podestà di Conegliano. *Storia.* T. IX p. 184. Nunzio in Friuli pegli Scaligeri. T. X p. 128. Giura la lega fra il Patriarca, e gli Scaligeri. T. X p. 129. Marito di Sara qu. Guglielmo da Camposampiero presenta le sue pretese a' Trivigiani intorno alle possessioni di Fonte, di Mussolente, e di San Zenone. T. XII p. 122 126. *Guglielmo* socio, attore, ambasciatore degli Scaligeri nelle controversie tra i Conegliansi e i Trivigiani per giurisdizione. T. X p. 157.

degli Scarampi *Enrico* da Asti Vescovo di Feltre e di Belluno da Sigismondo Imperadore spedito in Lombardia a trattare affari dell'Impero. T. XIX p. 62. Concede a Federico d'Austria in feudo i tre Castelli di Tasobio, di S. Pietro, e di Telvana. T. XIX p. 70. Pretende da' Bellunesi la sua porzione degli utili delle condanne, ed essi gli offrono du-

gento lire. T. XIX p. 105. La Republica gli accorda ad istanza del Papa tutte le rendite de' suoi Vescovati quantunque assente perchè era occupato nella provincia della Campania per affari della S. Sede. T. XIX p. 125. *Polidoro* notajo del Vescovo suo fio. T. XIX p. 71.

Scava Villa del Trivigiano nella Val di Soligo. Tom. XIV p. 48 49.

Scazarolli Bartolamio laico Padovano. T. III p. 22.

Scio *Angelo* Canonico di S. Marco. T. I p. 68 69.

de Scinano *Enrico* ambasciatore del Re di Boemia a' Trivigiani. T. X p. 9 10 11 12 13.

de Scitonio *Valerano* Capitanio generale di Feltre e di Belluno pel Carrarese. T. XVI p. 116 124 125.

Schiavetto *Tomeo* qu. Brenta notajo di Bassano. T. XVII p. 44. Eletto ambasciatore de' Bassanesi a Venezia a difender la giurisdizione di Primolano contro i Feltrini. T. XIX p. 7.

degli Schiavi *Guglielmo* portava la bandiera de' Castelli nelle guerre civili co' Caminesi. T. III p. 162. T. VII p. 128.

Schiavo *Pietro* Padovano nunzio a Bassano del Canonico Giordani per la causa delle decime. T. V p. 52 53.

Schiavone ceduto da' Vicentini a' Padovani per cambio di Montagnone. T. II p. 125 128.

Schiavone Regola di Cavolano posseduta dal Patriarca, ma pretesa da' Trivigiani. T. XII p. 7.

Schiavonia *Stefano* Duca di. T. IV p. 38. Armata Veneta spedita in quelle parti sotto il comando di Jacopo Cavalli. T. XV p. 46. Dionisio de' Marcali Banno. T. XIX p. 113 120. *Leuchtenstechle* Signore di Schiavonia. T. XIII p. 54.

Schirichsteich *Enrico* Cancelliere del Conte Bertoldo di Marsteten T. IX p. 33.

Schio Castello lasciato a' Vicentini da Melchiorre figlio del Conte Bertoldo. T. V p. 149.

da Schio *Matteo* qu. Pace notajo e Cittadino di Vicenza. T. XIX p. 38 56.

Schioppi, prima memoria che si trova ne' documenti di questa provincia all' anno 1372. *Storia*. T. XIV p. 163. Incominciano ad essere in uso. T. XV p. 11.

Sclavolino *Giovanello* T. I p. 41.

Sclavone Villa de' Caminesi. T. II p. 61 62.

Scodesia conceduta da' Padovani agli Estensi. T. II p. 37.

degli Scolari Bertoardo Capitanio di guerra preso allo stipendio di Francesco da Carrara. T. XIV p. 10.

Scomico Villa de' Caminesi ceduta a Conegliano. T. I p. 85. T. II p. 45. T. III p. 40.

de Scomico *Berardo* T. I p. 79 90 93. *Morando* testimonio in Conegliano. T. I p. 84 87 90. *Alberto* testimonio in Conegliano. T. I p. 90 102. Sindico del Vescovo di Ceneda a Verona. T. I p. 103. *Endrighetto* Procuratore de' Coneglianesi. T. I p. 28 41. *Morando* Console di Conegliano. T. VIII p. 179. *Nordiglio* di Olderico. T. I p. 41. Testimonio in Trivigi. T. III p. 114. *Olderico* Console di Conegliano. T. I p. 42. *Varino*. T. I p. 28. Vassallo del Vescovo di Ceneda. T. I p. 61. *Ugone*. Console di Conegliano. T. I p. 59 60

degli Scornazzani *Parasio* da Pisa Visconte in Trivigi di Rizzardo da Camino. T. V p. 160. T. VII p. 45 47. Ambasciatore de' Pa-

do-

dovani a Trivigi. T. VI p. 47. *Fanni* da Pisa ambasciatore de' Padovani a Trivigi. T. VI p. 35 Interviene in Mestre ad un trattato fra i Padovani ed i Trivigiani. T. VIII p. 43.
degli Scorzadi S. Benedetto Villa soggetta a Noale. T. X p. 61 66
degli Scorzadi *Avezzuto* Trivigiano. T. II p. 48. *Bellegante*. T. I p. 61. *Tagliamento* Anziano de' Trivigiani. T. VI p. 31 32. Sapiente del Consiglio. T. VII p. 34 35. Ambasciatore de' Trivigiani a Padova. T. VII p. 140. A Venezia. T. VIII p. 135. Notajo anziano de' Trivigiani. T. VIII p. 151.
degli Scotti *Benfante* Console in Conegliano. T. XI p. 87. Consigliere. T. XI p. 151. *Dusio* Siniscalco di Rizzardo da Camino. T. V p. 159 160. da Conegliano. T. VII p. 107. *Francesco* ambasciatore de' Conegliani agli Scaligeri. T. X p. 157. a' Veneziani. T. XI p. 85. Giudice presente ad una sentenza del Podestà di Conegliano in favore di Andrea Sanfiore. T. XI p. 181. *Fulcerio* da Conegliano. T. VII p. 104. T. VIII p. 63. T. XI p. 151. *Monmartino* Console di Conegliano. Tom. XI p. 151. *Niccolò* qu. Giovanni beneficato da' Veneziani, perchè suo padre era morto nella guerra contro i Triestini. T. XIV p. 72. *Orsato* ambasciatore de' Conegliani a Trivigi. T. V p. 194. del Consiglio. T. VI p. 44. *Rizzardo* del Consiglio. T. XI p. 151. *Reprelo*. T. II p. 15. *Sclavolino*. T. I p. 28. *Scotto* ambasciatore de' Conegliani agli Scaligeri. T. X p. 70 71. Sindico. T. X p. 157. Rettore e Vicario in Conegliano. T. XI p. 85 86 87 88. Ambasciatore a Venezia. T. XI p. 136 138. Sapiente nelle contese co' Trivigiani. T. XI p. 146. Consigliere. T. XI p. 151.
Scotto da Conegliano. Tom. II p. 75 76.
Scotto *Alberto* protettore della Città di Piacenza. T. IV p. 152.
degli Scribani *Niccolò* Trivigiano. T III p. 107.
Scrimino qu. Giovanni Zotto da Bassano. T. III p. 8.
degli Scrovegni Nobili di Padova al servigio del Visconti contro i Carraresi, rimessi in partia nella pace. T. XVII p. 55. *Enrico* qu. Rinaldo da Padova milite. T. V p. 27 163. T. VII p. 59 67. *Jacopo* figlio di Ugolino esercita in Belluno le veci di suo padre col titolo di Vicepodestà. T. XIV p. 56. *Rinaldo* Padovano. T. III p. 74. *Ugolino* Podestà di Belluno. T. XIV p. 54 55 56 57 71 72. Morto sotto Padova, mentre il Carrarese tentava di riuperarla. T. XVII p. 31. *Ugolino* qu. Enrico procuratore di Francesco Marchese d' Este. T. XIX p. 197.
Scudacolle *Pietro* Console di Bassano. T. II p. 41.
Scutari *Galvano* qu. Gumberto di Padova. T. III p. 56 57.
de' Sebastiani *Zenone* de Verona monaco in S. Fortunato di Bassano. T. XIX p. 55.
de Sebeto *Marco* Sindico de' Veneziani. T. III p. 123 124. Notajo. T. IV p. 179.
S. Secondo, dove stavano i custodi de' Veneziani. T. III p. 85
de Segala *Francesco* qu. Bonfilio da Roveredo. T. XIV p. 14.
Segna, giurisdizione, che avevano i Veneziani. T. XV p. 80. Vescovo di Segna spedito ambasciatore di Sigismondo a' Veneziani. T. XIX p. 152.

di Selcano *Pellegrino* milite del Conte di Gorizia. T. VII p. 8
Selgardo Conte. T. I p. 20.
della Sella *Pajeno* prigioniero di Castruccio nella battaglia contro i Fiorentini. T. IX p. 91.
Selva Castello, in cui vi stava un Capitanio. T. V p. 155. Contese fra Guecello da Camino, e i Trivigiani per esso. T. VII p. 73 Giudicato a' Trivigiani. T. VII p. 91 93. Preteso ancora dal Caminese. T. VII p. 110 111 119. Castello e possessioni contese da' Trivigiani a Guecello. T. VIII p. 73 75. Frutti sequestrati da' Trivigiani. T. VIII p. 79. Giudicato che sia di Rizzardo da Camino. T. IX p. 5.
Selva Castello in Valsugana data a Jacopo da Carrara. T. XII p. 108
Selva Castello o Castellare nel Montello di giurisdizione dell'Abate di S. Bona di Vidore, ma detenuto da' Trivigiani. T. XII p. 132 144 145. Villa del Trivigiano, dove vi era un Castello chiamato Malgrado, fabbricato da' Conti Collalto. Tom. XI p. 182. Possessioni pretese da' Conti Collalto, e da' Trivigiani. T. XI p. 189 190. Malgrado distrutto da' Trivigiani. T. XII p. 140.
Selva Toronda di Conegliano. T. II p. 45. assegnata da' Trivigiani. T. III p. 40.
Selvatronda villa del Trivigiano manda guastatori a Mastino. T. XI p. 22.
da Selvazano *Paganino* Padovano. T. V p. 152 153.
de' Semipizoli *Dindano* di Alberico ambasciatore de' Bolognesi. T. IV p. 129. Testimonio. T. IV p. 201 206 208. T. V p. 3.
di Senaza *Alderigo* Capitano del popolo di Brescia. T. III p. 49.
Senesio *Felce* da Padova Podestà di Bassano. T. III p. 100. Ved. *de' Bernardi.*
Senzabriga *Zimatore* detto Renzo da Mussolente ribelle de' Trivigiani. T. VIII p. 157.
San Sequario. *Andrino* Abate del Monisterio presente in Trivigi alla tregua publicata dal Cardinal Legato fra i Principi della Lombardia. T. XII p. 115.
de la Sera *Menaldo* Capitanio in Bologna. T. VII p. 152.
da Seratico *Andrea* qu. Uguccione beneficato nel suo testamento da Melchiorre figliuolo del Conte Berardo. T. V p. 150. *Cortesia* fatto Cavaliere in Verona dal Carrarese. T. XVIII p. 57. Testimonio in Vicenza. T. XIX p. 58. *Faraone* testimonio in Vicenza. T. III p. 149. *Pietro* e *Federico* qu. Enrico, *Gandolfo* di Alberto, e *Palajo* di Ivano banditi per omicidio, e rimessi in patria, da Enrico Imperadore. T. V p. 147. *Rizzardo* ambasciatore di Vicenza. T. III p. 60 *Uguccione* qu. Bonifacio. T. V p. 146. *Vitale* nunzio e procuratore del Sig. Ziliberto Collaterale degli Scaligeri. T. XI p. 4.
de Sereno *Cojana*, *Franceschino*, *Alessio* fratelli, *Vettore* di Andrea, *Vettore* Vercio, *Antonio*, *Jacopo* ed altri entrano armata mano nel Trivigiano, ed usano violenze contro gli uomini di Quero. T. XIII p. 38. *Zamiele* qu. Vettore Feltrino congiura contro la patria. T. XIX p. 61 62.
da Sergnano *Giovanni* Bellunese studente in Pavia il gius civile. T. XVII p. 94. Del Consiglio di Belluno. T. XVIII p. 18.
Sernaglia Castello. I suoi abitanti fanno convenzione con Artusino di Rovero. Tom. I p. 15. Villa giura di seguire il Podestà di Trivigi. T. II p. 96. Villa de' Collalti. T. V p. 158.

Ser-

Sermione Castello sul lago di Garda, dove si erano ricoverati molti eretici Pataveni, ma vi furono snidati da Mastino e da Alberto Scaligeri. *Storia.* T. VII p. 8

Seroni Villa in Friuli; beni feudali di Rizzardo da Camino dati dal Patriarca a Federico da Savorgnano. T. VI p. 102.

Serpente Villa del Patriarca. T. IV p. 101. Occupata da' Trivigiani dopo la morte di Ecelino e di Alberico. T. IV p. 101.

Serpentina Valle governata dal Vicario imperiale in Serravalle. T. XIX p. 121.

Serravalle Castello sul Trentino fabbricato contro Ecelino. T. II p. 16.

Serravalle. Chiesa di S. Margherita. T. I p. 23. Chiesa di Campo beneficata da Gabriel da Camino. T. I p. 66. Andrea Piovano di Serravalle. T. I p. 67. Chiesa di S. Giustina nuper edificata ceduta dall' Abate della Follina al Vescovo di Ceneda. T. I p. 71. Egidio Abate di Chiaravalle di Milano conferma questa cessione. T. I p. 71. Il Vescovo di Ceneda la concede a Giordano Priore di S. Benedetto di Padova. Tom. I p. 71. Gabriel da Camino le assegna in donazione molti beni. T. I p. 73. Ugone è fatto Priore di quella Chiesa. T. I p. 75. Castello: Biaquino, Guecello, e Tolberto Caminesi cedono ogni loro diritto su esso a Gabriele da Camino. T. I p. 97. Feudo del Vescovo di Ceneda dato a' Caminesi. T. I p. 108 110. Rinunziato in mano del Vescovo. T. I p. 112. Chiesa di S. Maria nova. T. I p. 112. Niccolò Faliero Podestà. T. I p. 112. Castello de' Caminesi di sopra dato a Biaquino. T. I p. 124. T. II p. 8. Serravallesi giurano di seguire il Podestà di Trivigi. T. II p. 96. Loro differenze con Guecello e Biaquino da Camino decise da giudici arbitri per un palazzo in Ceneda, un Castellare, case, doglioni, torri ec. T. II p. 132. Adamo Priore del monastero di S. Giustina dona a Soprana qu. Biaquino da Camino il monastero suddetto co'beni annessi. T. III p. 34. Soprana permuta beni col Priore di S. Benedetto di Padova per fondare quel monastero ad uso di monache. T. III p. 38. Soprana Abadessa compera alcune pezze di terra da un certo Nosadino T. III p. 192. Il Procuratore di essa ne prende il possesso. IV p 3. e Gerardo Capitan generale di Trivigi loda e ratifica la compera suddetta. T. IV p. 4. I Caminesi ebbero in feudo Serravalle dal Patriarca. T. III p. 171. T. IV p. 78. Odone giudice e Vicario di Gerardo da Camino, Amedeo che fu da Reggio maestro di grammatica in Serravalle. T. IV p. 4. Sua muda. T. V p. 143. Guecello da Camino chiede a' Trivigiani, che i suoi sudditi di Serravalle possino portare le loro rendite in Serravalle con una sol lettera del Podestà di Conegliano. T. VII p. 74. Capitanio pe' Trivigiani Alberto di Gaulello, e in di lui luogo Rustigello notajo di Ceneda. T. VII p. 160. Vi giunge con esercito Guecello da Camino T. VIII p. 27. Milizie dello Scaligero ivi giunte. T. VIII p. 34 35. Uberto Podestà per Guecello risponde a' Trivigiani ad una loro lettera intorno alla muda di Serravalle, Todena e Canalle San Boldo. T. VIII p. 62 63. I Trivigiani affittavano la mu-

muda. T. VIII p. 63. E contendono con Guecello pe' dazj. T. VIII p. 73. 74 75. Serravalle era di antica giurisdizione de' Caminesi. T. IX p. 9. I Serravallesi intervengono alla pace fra Rizzardo da Camino, e i Trivigiani. T. IX p. 10. Dato in feudo a' Gaminesi dal Vescovo di Ceneda. T. IX p. 25. Era di Rizzardo da Camino. T. IX p. 46. Ravarino Vicedomino pe'Caminesi. T. IX p. 46. I Serravallesi soggetti a Cane non computano i Cenedesi compresi nella tregua co' Trivigiani. T. IX p. 64. Occupano il Castello di S. Martino di Ceneda a nome di Cane. T. X p. 25. Bernardo di Rainuccio Capitanio per Cane. T. X p. 25. Occupano a' Trivigiani un monte presso Soligo. T. X p. 32. Ugolino da Sesso Visconte degli Scaligeri di quà dalla Brenta esigeva un nuovo pedagio in Serravalle. T. X p. 108 Tebaldo da Camino Podestà. T. XI p. 9. Lombardo da Correggio Visconte. T. XI p. 83. 84. Uniti alle genti di Conegliano e Ceneda riprendono Formeniga alli Collalti. T. XI p. 83. Lombardo era Visconte di Beatrice, Caterina, e Rizzarda da Camino. T. XI p. 84 85. Esse sorelle concedono libertà a' Coneglianesi di poter andare con sicurezza in Serravalle. T. XI p. 84. Dato in feudo a' Procuratori di S. Marco dal Vescovo di Ceneda. T. XI p. 96. Giovanni qu. Rizzardo prete della Chiesa di S. Andrea. T. XI p. 99. Dato in feudo dal Vescovo di Ceneda a Beatrice e Rizzarda Caminesi. T. XII p. 28. E similmente a Rizzardo e Gerardo da Camino. T. XII p. 30 31. I Veneziani ritengano danaro dal Comune per dazio agli Ambasciatori, che si spedivano al Papa per le contese col Patriarca per Cavolano. T. XII p. 69. Provvedimenti fatti da' Provveditori Veneziani per la maggior difesa di Serravalle. T. XII p. 95. I mercanti tedeschi andando in Germania tenevano la strada della Chiusa di Quero in pregiudizio della muda di Serravalle. T. XII p. 121. Ordina il Doge a' Provveditori di Trivigi, che si spedischano vettovaglie a Serravalle. T. XIII p. 59. Il Re d' Ungheria dimanda a' Veneziani il rilascio d' un bandito da Serravalle, perchè era stato estratto dal bando, quando quella Terra fu data agli Ungheri. T. XIII p. 86. I Serravallesi assicurati dal Carratese, che non vi è guerra col Duca d' Austria, come temevano. T. XIV p. 54. Il Carrarese manda spie a Serravalle e a Conegliano per vedere cosa operino i Veneziani contro i Duchi d' Austria. T. XIV p. 56. Ordini dati dal Doge al Podestà dopo una rotta dell' esercito Veneto data dagli Ungheri presso il Piave. T. XIV p. 81. Ducale al Podestà, con cui accompagna Oliviero di Piandra Vescovo di Ceneda per esser messo al possesso del suo Vescovado. T. XIV p. 90. I Veneziani permettono, che le mercanzie tedesche ptendino la strada di Serravalle, purchè non sieno condotte negli stati degli Austriaci. T. XV p. 4. I Capitani del Duca Leopoldo nella Provincia Bellunese prendono Serravalle, e se ne fanno padroni. T. XV p. 37. I Bellunesi vi mandano alla custodia 500. pedoni. T. XV p. 57. Rimangono Vicegerenti per il Duca d' Austria

Cor-

Corrado di Rotestain, e Guglielmo Glanichet Capitani. T. XV p. 58 59 60. I Bellunesi spendono molto danaro per la difesa di Serravalle. T. XV p. 60. I Veneziani decretano la elezione del Podestà, e quale esser ne dovesse il salario, e la corte. T. XVII p. 25. Ordine de' Veneziani, che Serravalle non sia aggravato pe' lavori sulla Livenza, facendosi in esso degli altri lavori non meno necessarj. T. XIX p. 45. Sigismondo concede Serravalle in governo ad Enrico Conte di Gorizia. T. XIX p. 67 Ambasciatori Serravallesi in Costanza all' Imperador Sigismondo. T. XIX p. 100. Rodolfo Vicario Imperiale in Serravalle corre ad acquietare una barruffa in Feltre. T. XIX p. 102. Rodolfo va in Costanza a Sigismondo commissionato da' Bellunesi. T. XIX p. 104. Le genti Venete sono state scacciate da Serravalle. T. XIX p. 107. I Veneziani ripreso vigore si fortificano in Serravalle. T. XIX p. 108. Si aspettano in Serravalle genti di Sigismondo. T. XIX p. 109. Proclama de' Trivigiani contro que' di Serravalle, che capitassero in Trivigi. T. XIX p. 110. Sigismondo avvisa i Rettori di Feltre, di Belluno, e di Serravalle, come egli spedisce a quelle parti il Bano di Schiavonia con molte genti per difenderle da' Veneti. T. XIX p. 115. L' esercito de' Veneziani prende Serravalle. T. XIX p. 116. Rodolfo di Betze Vicario generale per Sigismondo in Serravalle, e per tutta la Valle Serpentina voleva sottrarre dalla giurisdizione di Feltre quattro Villaggi. T. XIX p. 121.

da Serravalle *Andrea* qu. Casa sindico di Rizzardo da Camino. T. IX p. 8. *Ardizone* presente in Oderzo. T. VIII p. 191. Presente in Feltre. T. IX p. 3. *Gaspero* Contestabile de' Veneziani. T. XVII p. 35 36. *Pietro* di Panigale. T. I p. 23.

de' Servidei *Giovanni* giudice e Vicario del Podestà di Trivigi. T. X p. 134. *Guillo* giudice testimonio in Verona. *Storia*. T. X p. 84. *Guglielmo* ambasciatore de' Parmigiani. T. III p. 32. Podestà di Bassano. T. IX p. 36 55. Giurisperito testimonio in Padova. T. X p. 70. Eletto da Mastino ad esaminare le ragioni de' Cenedesi. T. X p. 102. Ambasciatore a Venezia. T. X p. 123. Giudice in Verona. T. X p. 164. *Guglielmino* Veronese. T. XI p. 34. *Riniero* Cavalier Padovano. T. II p. 73 74. *Tisio* dell' Isola di Verona. T. VI p. 92.

Servo Villa che tenta di sottrarsi dalla giurisdizione di Feltre. T. XIX p. 121.

Settimo porto Sulla Livenza. T. I p. 2. Tutti gli uomini erano tenuti a fare quattro piovèghi all' anno a' Signori di Porzia. T. III p. 153.

Settimo Villa del Trivigiano danneggiata dalle milizie Venete di Mestre. T. XVI p. 138. Vi giungono le genti del Ravano. Tom. XVII p. 31. Chiesa di S. Prosdocimo. *Storia*. T. VIII p. 79. Il Conte di Duino vi passa col suo esercito. T. XVII p. 35. Bastita fabbricata da' Trivigiani vicino al ponte. T. XVIII p. 76.

da Sesso Nobili aderenti di Niccolò Marchese d' Este. T. XIX p. 92. *Gotofredo* Capitanio in Oderzo. T. XI p. 63. Palmerio Capitanio di guerra per li Scaligeri in Trivigi. T. X p. 174. T.

XI p. 36 37 39 41 48. suo ricordo per far ripopolare Oderzo. T. XI p. 63 65. Gli ordina Mastino di presidiar Musestre. T. XI p. 78. Gli raccomanda la custodia della Città. T. XI p. 84. *Ugolino* qu. Filippo testimonio in Verona. *Storia*. V. p. 84. Visconte degli Scaligeri di quà dalla Brenta. T. X p. 108.

de Sesumno *Nerio* alla guerra di Chioggia. T. XV p. 35.

Sesto Abazia, e Fr. Lodovico Abate interviene al colloquio generale de' Friulani in Mòdoleto T. XI p. 25. E' in Udine. T. XI p. 53. E' in San Vito. T. XI p. 56

Seuchi fiumicello verso Chioggia. T. IV p. 162 179. T. V p. 20. T. XVI p. 29.

Sgrossatori magistrato Padovano sopra le strade. T. II p. 5.

Sibeto *Marco* Veneziano. T. VII p. 25. Procuratore. T. VII p. 36.

Sicardo Vescovo di Ceneda riceve da Ottone Imperador due pezzi di terreno. T. I p. 7. e la Pieve di Oderzo. T. I p. 9.

Sicilia (Ved. Roberto Re.) Il Papa elegge il suo Conte. T. II p. 69. Carlo Re s' unisce in alleanza contro Manfredo Principe di Taranto. T. II p. 88. Federico Re manda i suoi nunzj a Trento al parlamento di Lodovico Imperadore. T. IX p. 89. Discordie civili della Sicilia accennate dal Petrarca. T. XIII p. 33 80 81.

dalla Siega *Francesco* perito a rinnovare i confini fra il Padovano, e il Veneziano. T. XVIII p. 25.

Siena co' Fiorentini e Pisani si accinge di andare contro Lucca. T. II p. 64. Promette ajuto a' Padovani contro Cane. T. VIII p. 89. Scrive a' Trivigiani per ottener la libertà di un Sanese catturato. T. IX p. 62. Sanesi vinti da Castruccio in una battaglia presso il Porcaro. T. IX p. 88 90. Collegata col Papa entra nella pace de' Principi della Lombardia. T. XIV p. 58. Restituisce a' Fiorentini le cose tolte. T. XVII p. 56. E' in discordia co' Fiorentini. T. XVII p. 162. Collegata del Visconti. T. XVIII p. 5. Si dà sotto la signoria del Visconti. T. XVIII p. 11.

da Siena *Benedetto* dottore Vicario del Carrarese. T. XVII p. 75. *Domenico* alla guerra di Chioggia. T. XV p. 42. *Giovanni* Turco dottore in Padova. T. III p. 191. *Giovanni* professor di leggi. T. XIII p. 88.

de Sigiberch *Wernerio* Arcidiacono Curiense. T. IV p. 148.

Sigismondo Imperadore suo diploma in favore di Brunoro dalla Scala. T. XIX p. 49. Concede le rappresaglie contro i Veneti. T. XIX p. 56. Manda Brunoro in Friuli col suo esercito. T. XIX p. 66. Spedisce il Vescovo di Feltre in Lombardia a trattare affari dell' impero. T. XIX p. 62. Fà tregua per cinqu' anni co' Veneziani. T. XIX p. 64 66. Concede al Conte di Gorizia Belluno, Feltre, e Sarravalle. T. XIX p. 67. Suo diploma in favore di Frimolano. T. XIX p. 69. S'interpone mediatore per una tregua fra i Veneziani, e Federico Duca d' Austria. Tom. XIX p. 72. Partecipa a' Bellunesi di aver dato il governo di Belluno al Conte di Gorizia. T. XIX p. 75 76. Suo diploma al Conte di non violare i privilegi de' Bellunesi. T. XIX p. 79. I Veneziani e il Duca di Milano s' uniscono in lega contro di lui. T. XIX p. 82. Istanze de' Bel-

Bellunesi. T. XIX p. 100. Ripiglia la guerra co' Veneziani. T. XIX p. 109. Rinnova le rappresaglie contro di loro. T. XIX p. 111. Spedisce a Feltre, ed a Belluno un esercito. T. XIX p. 115 I Bellunesi lo sollecitano a venir in Italia contro i Veneti. T. XIX p. 120. Si unisce in lega co' Veneziani contro il Duca di Milano. T. XIX p. 146. I Veneziani lo stimolano a discendere in Italia. T. XIX p. 151. Gli chiedono l' investitura delle Città della Terra Ferma. T. XIX p. 152 153. Stipula alleanza col Duca di Milano. *Storia.* T. VII p. 125.

Signole Paolo testimonio in Venezia. T. XI p. 98.

Sile Fiume che passa per Trivigi. T. III p. 74. T. XII p. 56. T. XIII p. 68. T. XV p. 38. T. XVIII p. 76. *Storia.* T. IX p. 129. Palata fatta da' Trivigiani appresso la Città. T. VI p. 83. Di giurisdizione di Rizzardo da Camino. T. IX p. 46. Molini de' Trivigiani. T. XII p. 4. Le pesche erano de' Conti Collalto. T. XIII p. 76. T. XVIII p. 33. Bastita fabbricata dal Carrarese. T. XVI p. 18.

de Silva *Giovanni* da S. Miniate. T. XIII p. 4.

Silvonesio Villa assegnata a Mestre T. XI p. 138.

Simili *Niccolò* da Fermo giudice assessore del Podestà di Padova T. II p. 154.

Simonzo Regula deve ubbidire al Capitanio di S. Zenone. T. X p. 82. Villa assegnata alla Podestaria di Asolo. T. XI p. 139

da Simonzo *Cavalese* ambasciator de' Trivigiani al Duca d' Austria. T. XVI p. 19 55. *Tedeschino* ambasciatore de' Bassanesi a Venezia. T. XIX p. 128.

Sini Pieve del Feltrino. T. I p. 33.

Sinisforte. T. I p. 43.

de Sinisforto *Aldevrandino.* T. II p. 27 75. *Ensedisio.* T. XII p. 71. *Giordano* milite Trivigiano. T. II p. 27. *Guecellone.* T. IX p. 30 61. Ottiene le rappresaglie contro i Feltrini. T. IX p. 95. Sapiente. T. IX p. 119. Sospetto al governo Scaligero. *Storia.* T. IX p. 177. Ambasciatore a' Veneziani. T. XII p. 34. Presente in Trivigi. T. XII p. 73. *Rambaldo* del Sig. Ensedisio. T. X p. 172. T. XI p. 24. *Roberto.* T. XVI p. 38. *Tolberto* ambasciatore a Venezia. T. XVIII p. 34

Sioncello fiumicello sul Trivigiano. T. III p. 85. I Trivigiani vi presidiano la bocca. T. VII p. 154

Sione in capo alla palada del Sile. Trivigiani aveano deliberato di fabbricarvi una Torre. T. X p. 43 47.

da Sistarico Fr. *Fulcone* de' Predicatori nuncio del Papa. T. IX p. 45.

Slig *Gaspare* Cancelliere dell' Imperador Sigismondo. T. XIX p. 152.

Smeregio *Niccolò* notajo Vicentino. T. III p. 87. T. V p. 146.

de' Soardi *Testa* Podestà di Trivigi. T. II p. 148.

Soave Castello preso da' Veneziani. T. XVIII p. 60.

Socio del Podestà. T. VIII p. 129. *Storia.* T. IX p. 177. T. X p. 119 120. T. XI p. 165. T. XII p. 32 99. T. XIII p. 23.

da S. Sofia *Bonaventura* notajo e scriba di Cangrande. T. VIII p. 123. *Marsilio* Padovano, e suo figliuolo aderenti del Visconti. T. XVII p. 55. *Melchiorro* notajo di Verona. T. XIII p. 12.

di Soffumbech *Aincio* testimonio in Cividal del Friuli. T. V p. 115

da Soffimbergo *Enrico* è in Udine

la

al Parlamento generale. T. XI p. 54.
Sogolaria *Ottone* da Parma giudice e Vicario di Gerardo da Camino. T. IV p. 48.
Solagna Villa del territorio Bassanese. Sue contese con Bassano. T. II p. 150. T. III p. 90. Si publica la nuova gabella sopra la macina. T. IV p. 23. Sentenza pe' confini con Sannazzaro e Cismone. T. V p. 102. Del territorio di Bassano. T. V p. 256. T. IX p. 76. Gli uomini sono condannati da' Padovani, perchè non erano intervenuti all' esercito in Villaverla. T. V p. 268. E a Montegalda. T. VII p. 87. Solagna e Sannazzaro per fuochi 33. T. VII p. 84. Tenta di sottrarsi dalla giurisdizione de' Bassanesi. T. VIII p. 5. Soggetta al Podestà. T. VIII p. 59. Si mette all' incanto il dazio Sale. T. VIII p. 172. Bastita in potere de' Veneti, ed ordini per presidiarla. T. XIV p. 81.
da Solagna *Zanino* qu. Pietro notajo. T. XVI p. 131.
Solara terra, in cui dovevano i Bolognesi fabbricarvi una fortezza. T. IV p. 207.
a Solario Bonifacino Padovano giudice. T. II p. 30 77 116 125
de' Soldonerii *Niccolò* ambasciatore degli Udinesi a Venezia. T. XVIII p. 91.
dal Sole *Giovanni* Tedesco ottiene da' Feltrini case e possessioni per aver discoperto una congiura. T. XIX p. 61 62. *Nascimbene* giudice Padovano. T. III p. 99.
Soleria bastita o Castello fabbricato dagli Estensi. T. XIV p. 63.
Solesino Villa da' Padovani conceduta agli Estensi. T. II p. 27
Solighetto Castello de' Caminesi. T. I p. 110 113 114. T. II p. 8. Suo dazio pe' Trivigiani. T. VIII p. 75. Dato in feudo a' Procuratori di S. Marco. T. XI p. 96. A Beatrice e Rizzarda Caminesi. T. XII p. 28. A Rizzardo e Gerardo da Camino. T. XII p. 30 31. Premura de' Veneziani per averlo nelle mani. T. XIV p. 81. Promettono genti a' Collalti per acquistarlo. T. XV p. 13.
Soligo fiume. T. XIII p. 57. Pieve T. I p. 40. Castello e Curia lasciata al monastero della Follina da Gabriel da Camino; Chiesa di S. Biagio di Castello. T. I p. 66 67 73. Biaquino, Guecello, e Tolberto cedono ogni loro diritto sul Castello a Gabriele da Camino. T. I p. 97. I Trivigiani raccomandano al Capitano di vegliare alla sua difesa. T. VII p. 151. Vi rinforzano il presidio T. VII p. 154. Marco de Papo Capitanio. T. VII p. 159. I Serravallesi occupano un monte di Soligo. T. X p. 31. Manda guastatori a Mastino. T. XI p. 21. Ordine che gli uomini siano in pronto contro i nemici. T. XIX p. 118.
da Soligo *Biagio* Sindico del Vescovo di Ceneda a Verona. T. I p. 103. *Galeazzo* notajo Trivigiano. T. IX p. 113. *Gerardo* nel Consiglio di Conegliano. T. XI p. 151. *Guecellone* Procuratore de' Coneglianesi. T. I p. 28 29. *Rizzardo* alfine di Tolberto da Camino, e de' Conti Collalto. T. XIII p. 44. *Traversio* ambasciator de' Trivigiani al Duca d' Austria. T. XVI p. 19.
Solimani *Giovanni* sindico de' Padovani. T. XVIII p. 89.
Somalise Castello aderente de' Signori d' Arcelli. T. XIX p. 93.
da Sommaripa *Biaquino* giudice. T. V p. 179. *Giovanni* ambasciatore degli Scaligeri. T. XII p. 29.

29. *Luca* Cancelliere de' Bellunesi. T. XVIII p. 18. *Tenzone* nunzio de' Veronesi. T. I p. 47 50. *Vettore* presente in Belluno. T. XII p. 129.

Soncino, editto del Visconti che cessato il morbo epidemico possa ripigliare il commercio con Milano. T. XVIII p. 22. Cabrino Fondulo Conte di Soncino. T. XIX p. 90.

de Sonumbergo *Antonio* qu. Niccolò qu. Guarnerino offiziale e scriba della Curia Patriarcale. T. XV p. 74. Roga l' istrumento della pace in Torino. T. XV p. 112.

de Soprono *Aldrovandino* procuratore de' Trivigiani. T. I p. 60.

di Soragna Marchesi. Ved. de'Lupi.

Soranzo *Antonio* Veneziano. T. II p. 33. *Francesca* creditrice di Chiara da Camino. T. XII p. 102. *Giovanni* ambasciatore a Ferrara. T. IV p. 25. T. V p. 111. Doge di Venezia. T. V p. 166. T. VI p. 73. T. VII p. 22 25 53 58 95 97 113 146 160. T. VIII p. 99 104 116. T. IX p. 63 73 76 77 94 126 148 153 157. T. X p. 57 38. Sua morte T. X p. 59. *Marco* Podestà di Asolo. T. XII p. 53 54. Podestà di Verona. Tom. XIII p. 23. *Marino* ambasciatore di Guecello da Camino a' Trivigiani. T. VII p. 91. *Tommaso* ambasciatore a Padova. *Storia*. T. XI p. 13. Presente alla pace cogli Scaligeri. T. XI p. 128.

de' Sordi *Antolino* da Piacenza dottor di Leggi. T. X p. 70. *Pasino* da Cremona giudice e Vicario in Serravalle. T. I p. 112 113.

Sovella Villa ceduta da' Vicentini a' Padovani. T. II p. 125 128.

da Sovergnano *Bartolommeo* Capitanio in Belluno. T. XIX p. 78.

Sottearzon bosco de' Trivigiani Ved. Subarzone.

de Soto *Bartolommeo* da Bassano. T. II p. 150.

da Sozara *Guidone* dottor di leggi. T. II p. 74 75.

Spachen Conte *Simone* T. I p. 32.

Spagnuolo *Giovanni* stipendiato da' Vicentini per leggere le decretali. T. II p. 49. *Giovanni Vito* soprastante a' lavori del Ponte di Piave. T. III p. 71. *Niccolò* Giudice. T. III p. 41.

degli Spagnuoli *Niccolò* giudice e Vicario e assessore del Podestà di Trivigi. T. X p. 80 84 86 94 107. *Storia*. T. IX p. 158 170 173. *Panzatoto* Cittadino di Trento. T. XII p. 51.

Spaira Villa nella Valsugana. T. XIX p. 80.

de Spalla *Montino* milite del Podestà di Verona. T. III p. 96.

de' Sparavieri *Franceschino* da Sacile spedito da' Bellunesi al Patriarca. T. XIX p. 103.

Spata *Giovanni* notajo di Verona. T. X p. 164.

Spatario *Sigefredo* di Bartolommeo da Bassano. T. V p. 22.

Spazza *Manfredo* Padovano. T. XVIII p. 90.

Spechigna *Niccolò* Trivigiano spedito a Venezia a trattar delle rappresaglie. T. VI p. 88.

da Spegninbergo Signori uniti al Cardinal d' Alanzone contro gli Udinesi. T. XVI p. 77. *Cristoforo* Canonico d' Aquileja. T. XV p. 110. *Francesco* Vicedecano d' Aquileja. T. XV p. 94. *Niccolò* s' unisce in lega cogli Udinesi. T. XVI p. 97 98. *Tommaso* Canonico d' Aquileja. T. XV p. 110. *Tommaso* qu. Enrico promette pel Conte Morando di Porzia. T. XVII p. 11.

Sperone giudice e assessore del Podestà di Padova. T. II p. 42 43.

da

da Sperzenigo prete *Giovanni* prebendato alla Cattedrale di Trivigi. T. XI p. 155.
de' Spicciaroni *Bombario*. T. XIII p. 20. *Catterino* Bellunese. T. XV p. 16. *Cavalerio*. T. XV p. 16 26. *Francesco* notajo. T. XIII p. 20. *Priamo* T. XV p. 25 26. Console di Belluno. T. XVIII p. 18.
Spillar *Andrea* Cappellano del Papa. T. II p. 91.
Spilimbergo invaso ed occupato da Rizzardo da Camino. Tom. XI p. 59.
da Spilimbergo Nobili; Papa Gregorio XII. li esorta ad accompagnarlo pel Friuli. T. XIX p. 35. *Bertoldo* Podestà di Treviso. T. XVI p. 3 4 10 13 18 19 31. *Bartolommeo* Procuratore della Contessa di Gorizia. T. XI p. 8 9 10 11. *Bregonza* testimonio in Trivigi. T. IX p. 19. Interviene al colloquio generale de' Friulani a Modoleto. T. XI p. 25. E in Udine. T. XI p. 53. E in S. Vito. T. XI p. 56. *Bregonza* e *Bartolommeo* suo fratello Kr., *Valtero - Bertoldo* figlio di esso, ed *Enrico* suo fratello sono investiti da' fratelli Caminesi di alcuni feudi in Frata. T. XI p. 133. *Niccolò* Podestà di Capodistria è prigioniero de' Veneziani. T. XV p. 44. *Valtero - Bertoldo* T. II p. 59. T. III p. 24. Aderente di Rizzardo da Camino. T. V p. 115. *Venceslao* e *Giovanni* fratelli, *Odorico*, *Tommaso*, *Oluano*, e i figli di ser *Albertino* si accordano colla Republica di Venezia. T. XIX p. 40 41.
Spinabello giudice e nunzio de' Padovani. T. I p. 52.
de Spinalata *Bartolommeo* Padovano. T. III p. 5.
Spinea Villa del Trivigiano; Solacio Rettore della Chiesa. T. IV p. 30. Manda guastatori a Mastino. T. XI p. 22. Assegnata a Mestre. T. XI p. 138. A Castelfranco. T. XI p. 139.
da Spinea *Gerardino*. T. I p. 39. *Gerardino Catanea* Console in Castelfranco. T. VI p. 13. *Gerardo* Trivigiano. T. VII p. 17. *Merlo* qu. Rocio Sindico e procuratore de' Trivigiani. T. XI p. 50. *Oderico* qu. Ricio. T. VI p. 21; Savio de' Trivigiani. T. X p. 168. Papino Capitano di Mestre. T. VIII p. 41. Va all' esercito di Mastino con tre cavalli. T. X p. 163. e *Giovanni* suo fratello. T. X p. 171. T. XI p. 24
Spinedo Castello del Vescovo di Trento dato in feudo a' Signori d'Arco. T. XIV p. 13.
Spinelli *Niccolò* da Napoli nunzio del Legato Apostolico. T. XIII p. 88.
degli Spinoli *Odone* Podestà e Capitanio di Feltre. T. XVIII p. 27.
Spinola *Tommaso* Genovese. T. XV p. 107.
degli Spintelli *Andrea* Bellunese. T. XV p. 16. *Giovanni* Canonico d'Aquileja. T. XV p. 110. *Jacopo* presente in Belluno. T. XV p. 26. Ambasciatore a' Duchi d'Austria. T. XV p. 31. Portava vettovaglie a' Veneziani. T. XV p. 44. Vicedomino in Trivigi. T. XVI p. 6.
Spirito maligno *Niccolò* scacciato da Trivigi co' Castelli. T. III p. 102. T. VII p. 126.
Spoleti giura obbedienza alla Chiesa. T. II p. 69. Ducato entra nella pace col Papa fra i Principi della Lombardia. T. XIV p. 58.
degli Spolverini *Giovanni* giudice di Verona. T. III p. 52.
Spresiano Villa de' Trivigiani danneggiata da' nemici. T. VI p. 89. Abbrucciata da' Veneziani.

T.

T. XI p. 70. Presso la Piave. T. XVII p. 35. T. XIX p. 18.
Spurch *Jacopo* da S. Michele presente in Conegliano. T. VIII p. 179.
Squarzamezena *Niccolò* nuncio de' Bassanesi. T. II p. 141.
Stabbiuzzo Villa assegnata ad Oderzo. T. XI p. 139.
de Stadigon *Vualterio* Cavaliere spedito con lettere dal Duca Leopoldo a' Trivigiani. Tom. XV p. 67 68.
de Stain *Giovanni* doveva restituire a' Conti di Gorizia la metà del Castello in Ratspurch. T. XIII p. 46.
de' Stalei *Niccolò* nobile Padovano T. XVIII p. 88.
de' Stani fr. *Armanno* spedito dal Re di Boemia a' Trivigiani. T. X p. 60.
de Starchinberg *Sigmone* Signor di Primiero. T. XVI p. 123.
de Starembergh *Mainardo* Cavaliere testimonio in Trento. T. XIV p. 12.
Stanfei *Guidone* figliuolo di Senzanome da Milano. T. IV p. 129
de' Stefani *Francesco* da Bologna procuratore del Carrarese. T. XVII p. 63.
S. Stefano Castello del Patriarca assediato da Gerardo da Camino. T. IV p. 55. Ved. S. Steno.
S. Stefano di Bolpino, sue decime date in feudo agli Scaligeri dal Vescovo di Vicenza. T. V p. 15
S. Stefano de Misco Villa di Conegliano. T. II p. 45. Assegnata da' Trivigiani. T. III p. 40.
S. Stefano di Montesella Villa di Conegliano. T. II p. 45. Assegnata da' Trivigiani. T. III p. 41.
S. Stefano in Valdidobiadene. T. XIV p. 46 49.
di S. Stefano *Filippo* Prevosto. T. IV p. 6.
de Steglench *Giovanni* doveva restituire alcuni beni a' Conti di Gorizia. T. XIII p. 46.
de Stenan *Antonio* T. III p. 41.
Stenego Castello del Trentino. T. II p. 15.
da Stenego *Peregrino*. T. II p. 15
de Steni *Bonifacio* giudice Padovano. T. II p. 84. Anziano. T. II p. 117 120 125. *Romano* giudice e assessore del Podestà di Vicenza. T. II p. 148. Era qu. Bonifacio giudice da Padova. T. III p. 57 100.
Steno *Giovanni* Consigliere del Doge. T. XII p. 35. *Michele*. T. VII p. 25. Procurator di S. Marco. T. XVII p. 98. Doge di Venezia. T. XVIII p. 24 28 33 34 37 49 52 56 62 68 73 75 78 79 80 82 83 85 86 89 90 92 95. T. XIX p. 3 7 11 12 13 15 16 18 27 28 29 30 31 32 33 34 39 41 45 47 48 63 64 67 72 74.
S. Steno Castello dato da' Pratensi alla Chiesa d'Aquileja. T. II p. 35. Custodito da Biaquino da Camino. T. X p. 29. Capitaniato venduto per un anno dal Conservatore della Chiesa d'Aquileja a Niccolussio de la Frattina. T. XI p. 5. Occupato dal Carrarese. T. XVII p. 14.
Stevanello *Caro* da Bassano. T. IX p. 29
Stiria, Enrico di Valdonia maresciallo. T. VIII p. 160 161 167 169.
de Storga *Andrea* qu. Guglielmo notajo di Trivigi. T. XIX p. 14.
Storlato *Giovanni* Consigliere del Doge. T. II p. 92. T. XVI p. 70.
degli Storlitti *Faciolo* fuoruscito Bolognese. T. IV p. 122 127.
di Stralso *Rever.* presente in Conegliano. T. VIII p. 179.
Strana Villa del Trivigiano. T. XI p. 14. Manda guastatori a Mastino. T. XI. p. 21.

di Strasburgo *Nies* prigioniero di Castruccio nella battaglia contro i Fiorentini. T. IX p. 91.
de Strasio *Calissino* Capitanio di Cornuda. T. VII p. 160. *Giovanni Gallusti*, *Michiel Pilio*, *Strasio*, *Gualperino* vanno alla guerra di Chioggia. T. XV p. 33. Anche un figlio di Gualpertino, che avea per moglie Odorica di Antonio Roverolo di Rovero. T. XV p. 34. *Pantalino* alla custodia del borgo di Asolo. T. VIII p. 29 30. Va all' esercito di Mastino con tre cavalli. T. X p. 171.
Strasoldo Castello in Friuli. T. VII p. 15. T. X p. 74.
da Strasoldo *Bernardo* giurà pel Conte di Gorizia. T. VII p. 8. Eseguisce una lettera del Conte. T. VII p. 14. Testimonio in Trivigi. T. IX p. 50. Si rende mallevadore al Patriarca per Biaquino da Canino. T. X p. 29. Presente in Sacile. T. XV p. 109. Debitore di danari al Cardinal d' Alanzone. T. XVI p. 93. Presente ad un istrumento di procura del Conte di Porzia. T. XVI p. 103. *Bucino* presente in Udine. T. XV p. 110. *Endrico* testimonio in Gorizia. T. VII p. 114. *Enrico* Vescovo di Concordia. T. XIX p. 62. *Giacobino*. T. XVI p. 93. *Nicolò* presente in Sacile. T. XV p. 109. Presente in Udine. T. XV p. 110. qu. Giovanni procuratore de' Cividalesi. T. XVII p. 64. *Odorico*. T. IV p. 120. Pievano di Lavariano. T. X p. 129. *Odorico* del Sig. Enrico presente in Friuli. T. XIII p. 9. *Ostilio* e *Cono* fratelli. T. XI p. 25. *Ostasio* ed *Enrico* sono in Udine al Parlamento generale. T. XI p. 54.
Straculino *Ellio* abitante della Mottata. T. IV p. 43 44.
di Strasone *Willelmino*. T. I p. 43.
de Strata *Castellino* da Pavia Podestà di Verona. *Storia*. T. VII p. 47.
de Strauno *Bernardo* ambasciatore del Conte di Gorizia. T. VIII p. 178.
Stravolt *Bernardo* da Cremona giudice Vicario del Podestà di Treviso. T. IX p. 64 68.
Stravolto *Pietro* giudice da Vicenza. T. III p. 183.
da Stres *Gherardo* Cancelliere del Conte di Savoja. T. XV p. 71. Si sottoscrive alla pace de' Veneziani. T. XV p. 112.
Strigno Villa nella Valsugana. T. XIV p. 80.
da Strigno *Biasio* figlio di Jacopo 3 Francesco da Carrara lo restituisce nella sua grazia e ne' suoi Castelli. T. XV p. 3.
di Strigonia *Demetrio* Cardinale scrive agli Udinesi. T. XVI p. 108. Ladislao Prevosto di S. Giorgio verde Castello, e Giovanni Prevosto di S. Stefano Castello. T. XIX p. 74.
de Stronestan *Conrado*. T. III p. 41.
de Strudemberg *Vulfino* ambasciatore de Duca Alberto al Visconti. T. XVII p. 16.
de' Sturgidi *Ubaldo* qu. Bertolino di Reggio. T. XIV p. 35 40 59.
Subarzone boschi contesi da' Trivigiani e da' Veneziani. T. III p. 69 70 71 72 73 74 fino a 84. T. IV p. 56 100. T. XII p. 4.
de Svestein *Ottone* Conte. T. III p. 86.
de Suessa *Taddeo* giudice della Curia Imperiale. T. II p. 10 13.
Suffrate Villa de' Caminesi ceduta a Conegliano. T. I p. 85. T. II p. 45. Assegnata da' Trivigiani. T. III p. 40.
da Suffrate *Paolo* notajo Trivigiano. T. XI p. 13.

Sugusino Villa del Trivigiano, badia fabbricata dagli abitanti. T. XIX p. 113.
Svizzeri; I Veneziani volevano che l' Imperador Sigismondo li mandasse in Italia contro il Visconti. T. XIX p. 152 153.
de' Sulimani *Paolo* dottor in Bologna. T. V p. 8. Vicario di Guecellone da Camino. T. VII p. 73. T. VIII p. 78 79 81.
Sulimano giudice anziano di Padova. T. II p. 117. Vedi de Rubeis.
Sulimano *Vicenzo* giudice da Bassano, e *Jacopina* sua madre condannati di eresia. T. III p. 183.
de Summo *Michele* affine e procuratore di Cabrino Fondulo. T. XIX p. 92 *Rolando* ambasciatore del Visconti. T. XVIII p. 5.
Surian *Jacopo* Veneziano fatto prigioniero del Carrarese. T. XVIII p. 58. Vice-Podestà di Verona. T. XVIII p. 85.
Susignana Villa de' Collalti. T II p. 6 7. T. V p. 158.
de Suspetc *Erbanno* Contestabile del Carrarese. T. XVI p. 94.
de Sustano *Carbccio* Capitanio in Cavolano. T. VI p. 3 4. *Jacopo* Sapiente in Trivigi. T. X p. 172. T. XI p. 99. *Liberale* notajo. T. II p. 148. T. III p. 116 117 133. Sindico de' Trivigiani. T. III p. 47 48. Presente all' espulsione de' Castelli. T. VII p. 126.
Suvia del Vescovo di Feltre. T. I p. 33.
di Suzara Polesine. Ved. Polesine.
di Suzara *Pietro* da Reggio eletto professor in Trivigi di gius civile. T. VII p. 39. Invitato allo studio. T. VII p. 46. Sua nuova elezione. T. VII p. 135.
Suzaria Isola de' Gonzaghi. T. X p. 144.

T

Tabernario *Bertolino* da Parma. *Storia*. T. VII p. 14.
de Tablado *Odorico*. T. III p. 41
de' Taccoli *Nicolò* da Reggio Vicario del Podestà di Verona. T. X p. 140.
de' Tadi *Pace* giudice Podestà di Bassano. T. III p. 108. Padovano. T. IV p. 22. *Andrea* suo nipote. T. IV p. 22.
Tagliamento fiume in Friuli. T. V p. 71. T. VII p. 122. T. XII p. 83. T. XV p. 38. T. XVI p. 104 126 154. T. XIX p. 39 41 43 60. Ved. Tuimento.
di Tagliamento *Andrea*. T. I p. 59. *Ave* di Conegliano. T. XI p. 151. *Azzo*. T. V p. 171. *Lambertino*. T. II p. 75. T. XI p. 152. *Osbergerio*. T. I p. 84 87 90.
de' Tagliapietra *Francesco* di Gio. Filippo Ferrarese. T. XIV p. 35 40. *Radivo* Contestabile di pedoni in Trivigi. T. XII p. 5.
da Tamagnino *Benvenuto* notajo Ferrarese. T. IV p. 106 118 119.
Tana; I Veneziani non vi potevano navigare se non ad un certo tempo. T. XV p. 88.
de' Tanari *Pietro* giudice a riformar gli statuti di Trivigi. T. V p. 195. Anziano. T. V p. 209. Console. T. VII p. 123. Giudice. T. VII p. 124. *Tanaro* Sapiente. T. VII p. 176. Console. T. VIII p. 27.
de' Tancredi *Nicolò* giudice di Trivigi. T. VIII p. 157.
Tandino Fortezza del Milanese. T. XVII p. 48.
Tanselgardi *Corello* Padovano. T. IV p. 106.
Tanto cancelliere ducale. T. V p. 11.

Taone Castello del Trentino . T. IV p. 150.
di Taranto *Manfredo* Principe ; i Guelfi s' uniscono in alleanza contro di lui . T. II p. 88.
Tarcento in Friuli . T. XVI p. 104.
de' Tardenelli famiglia Veronese fuoruscita ritirata in Trivigi . T. VIII p. 126.
de' Tardivelli *Dindo* nunzio de'Padovani . T. VI p. 91.
Targa *Adalmerio* Arciprete della Chiesa di Sant' Africano, e nunzio Apostolico . T. IX p. 45.
de' Targetini *Oldemando* . T. III p. 52.
Tarrù Villa assegnata a Mestre . T. IX p. 138.
Tarso Pievania da' Trivigiani assegnata a Conegliano. T. III p. 40. Confessano i Coneglianesi ch' era ab antiquo sotto i Trivigiani . T. V p. 69. Tolberto da Camino la dà in cambio al Vescovo di Ceneda per Portobufoleto . T. V p. 72. Della giurisdizione di Ceneda . T. X p. 116. Soggetta anche in temporale al Vescovo di Ceneda, che vi pone un Visconte , T. XIX p. 144. Suo mercato , e sua muda . T. XIX p. 145 .
de Tarsugo Anziano de' Rettori della Lega Lombarda . T. I p. 77.
Tassera Villa di Conegliano . T. II p. 45.
del Tato *Pietro* Console di Belluno . T. XVI p. 125.
de Tauures , o de Taufres , o de Tauris , o de Tuuo *Ugone* marito di Soprana Caminese . T. II p. 46 47. *Ulrico* suo fratello restituisce la dote a Soprana vedova , ed essa gli ritrocede in affitto le possessioni assegnategli . T. II p. 46 47. Arbitro nelle differenze fra il Patriarca , e il Conte di Gorizia , T. III p. 3. Ambasciatore del Re di Boemia a Trivigi . T. IX p. 102. Eletto da' Trivigiani a trattar co' Padovani . T. IX p. 150. Spedito da' Trivigiani ambasciatore al Re di Boemia. T. X p. 6 7 8. Suo consiglio . T. X p. 14. Spedito dal Re ambasciatore a' Trivigiani . T. X p. 15 21. Si rende mallevadore per Altanio Capitanio in Montebelluna , il quale gli ruba un destriere . T. X p. 23 36. Eseguisce le commissioni avute dal Re. T. X p. 21 28 33. I Trivigiani lo pregano di assistenza presso il Re . T. X p. 32. Succede a Guecellone da Camino nel dominio del Castello di Regenzudo . T XI p. 180.
dalla Tavola *Niccolò* giurisperito testimonio ad una lega in Ferrara . T. IX p. 42. T. X p. 142. *Zentenere* Vicentino . T. II p. 102.
Tauto Sindico de' Veneziani . T. VIII p. 143 144.
de Tealdo *Negro* qu. Giovanni . T. III p. 90.
Tebaldi *Antonio* qu. Benedetto da Bassano . T. IV p. 156 171. *Benedetto* . T. II p. 129. Sindico de' Bassanesi . T. III p. 130 154. *Corradino* qu. Benedetto . T. V p. 35.
di Tech Duca Vicario del Tirolo pel Marchese di Brandeburgo . T. XII p. 107. *Lodovico* Patriarca . Ved. Aquileja .
Tedaldo Castello di Ferrara . T. V. p. 111.
de Tedelenda *Giovanni* notajo sindico de' Padovani . T. II p. 97.
Tedeschi in Trivigi . *Storia* . T. IX p. 100. Al presidio di Oderzo . T. XI p. 63. Mercanti . T. XII p. 121. T. XV p. 4.
Telvana Castello nella Valsugana dato in feudo a Federico d' Austria dal Vescovo di Feltre . T. XIX p. 70.

de

de Telve *Bartolommeo*. T. III p. 41.
Tempesta *Artico*. T. II p. 74 75. T. III p. 46 81 102. Avogaro della Chiesa di Trivigi. T. V p. 118. E' nell' esercito del Caminese sotto Asolo T. III p. 105. T. VII p. 126 128 Figliuolo di Guidone fu anch' esso uno di quelli che scacciarono il Caminese. T. V p. 186. Fa lavorare ne' castelli di Noale, e di Brusaporco. T. VI p. 26. Sapiente. T. VI p. 32 33. Mandato alla custodia di Mestre. T. VI p. 88. Impone nuovi dazj alle porte di Trivigi, e offende i Veneziani. T. VII p. 80 125 144. *Guecello* qu. Guidone fratello di Artico è anch' esso uno di quelli, che scacciarono il Caminese. T. V p. 186. E' nell' esercito de' Trivigiani contro il Conte di Gorizia. T. VI p. 11. Offende i Veneziani con nuovi dazj imposti alle porte di Trivigi. T. VII p. 80. Si esaminano i testimonj introdotti a questo oggetto. T. VII p. 125. Mandato da' Trivigiani alla custodia del Pedemonte. T. VII p. 7. Sapiente. T. VII p. 35 175. Testimonio. T. VII p. 67. Propone i capitoli nella sua causa contro il Comune. T. VII p. 144. Ambasciatore a Padova. T. VII p. 130. Interviene in Mestre ad un trattato co' Padovani. T. VIII p. 43. Eletto a trovar danari dal Vescovo. T. VIII p. 157. Fugge da Trivigi per timore degli Azzoni, e sta ritirato per sei mesi ne' suoi castelli. Tom. IX pag. 120. Muove sollevazione in Trivigi, e uccida Alteniero degli Azzoni. T. IX p. 89. Entra in Trivigi, e libera la Città. T. IX p. 118 133 134. T. X p. 93. Conclude tregua col Sig. di Duino. T. IX p. 107. Anziano. T. IX p. 109. Capitanio della Città. *Storia*. T. IX p. 158. Il Comune gli assegna uno stipendio. T. IX p. 110. Dirige come Signore gli affari de' Trivigiani. T. IX p. 42 111 112 114 116 121 123 124 129 131 132 134 135 136 137 142 143 159. T. X p. 42. I Trivigiani assoldano cento fanti per sua guardia. T. IX p. 114. E bandiscono quelli che lo aveano perseguitato. T. IX p. 120. Chiamato protettore e difensore della Città. T. IX p. 120 Vengono assegnati a lui, ed a' suoi seguaci i beni confiscati de' suoi nimici. T. IX p. 140. T. X p. 107. Spedito al Vicecapitanio per affari della Città. T. IX p. 147. Si trama un assassinio contro la di lui vita. T. IX p. 153. Gli assassini fuggono a Venezia, e i Trivigiani procurano dalla Republica il castigo de' rei. T. IX p. 154. E i Veneziani lo promettono. T. IX p. 157. I Trivigiani fanno un' offerta a S. Maria de' Battuti nel giorno dell' Epifania in memoria del giorno, in cui esso liberò la Città. T. X p. 8. Eletto uno de' Sapienti. T. X p. 11. Il Re gli assegna la muda e i dazj di Mestre. T. X p. 51. Presente alle lettere scritte da' Trivigiani al Re. T. X p. 52. Accorda con Cangrande di dargli la Città, e gli vien dato in giurisdizione il Castello di Noale. T. X p. 61. E' fatto Capitanio della Città. T. X p. 62 65. Ottiene da Cangrande diploma della giurisdizione di Noale, e ville soggette. T. X p. 64 65 66. E la conferma de' dazj del pane e del vino di Mestre. T. X p. 65. Consigliere T. X p. 68. Per timore di lui gli Azzoni erano fuggiti a Venezia. *Storia*. T. XII p. 33 Podestà di Verona. T. IX p. 177. Palagio

grande degli Avogari T. XII p. 71 72 74. Invito di un pallio in Noale. T. XII p. 84. Ne fortifica il Castello. T. XII p. 99. *Guidone* T. I p. 40. T. II p. 75 Rettore Anziano. T. V p. 171 183. Fu uno di quelli che scacciarono il Caminese. T. V p. 186. *Guidone Vercle*. T. I p. 61 63. *Marco* difende il suo Castello di Crispignaga. T. XV p. 8. Va alla guerra di Chioggia co' Trivigiani. T. XV p. 33. *Niccolò* ambasciatore a Venezia. T. XII p. 39. Gli si restituisce il suo Castello di Crispignaga. T. III p. 75. *Vampo* figliuolo di Guecellone, il Doge gli restituisce il suo Castello di Crispignaga. T. XIII p. 75. Lo provvede di vettovaglie, e d' armi. T. XIV p. 75. *Storia*. T. XIV p. 163. *Ziliolo* fratello di Artico e di Guecellone offende i Trivigiani con nuovi dazj di muda. T. VII p. 80 125 144. Conservato ne' suoi diritti da Cangrande. T. X p. 65. Eletto ad onorar la venuta in Trivigi di Alberto dalla Scala. T. X p. 74. Sapiente. T. X p. 121. Marito di *Ailice* di Collalto. T. XII p. 104. Codicillo di essa Ailice. T. XV p. 47.

Tempio villa assegnata ad Oderzo. T. XI p. 139.

de' Temprarini *Jacopo* Canonico di Vicenza. *Storia*. T. VII p. 84.

de' Tencararii *Matteo* Bolognese. T. XVII p. 110.

Tencarola Valle del Padovano. T. V p. 14. T. XIV p. 91. T. XVI p. 26.

Tenedo Isola data in custodia al Duca di Savoja da' Veneziani nella pace co' Genovesi. T. XV p. 84 85.

de Tenteso *Gabriele* milite Trivigiano. T. II p. 27.

Tenno Castello del Trentino obbligato dal Vescovo di Trento a Lippo degli Ammanati. T. XII p. 136 138. Dato in pegno a Mastino. T. XII p. 137. Governato da' Signori d' Arco col titolo di Capitani per Mastino. T XII p. 167. Feudo de' Signori d'Arco. T. XII p. 13.

Penzone luogo nelle acque di Chioggia occupato da' Padovani. T. IV p. 162. Conteso da' Veneziani. T. IV p. 179. T. V p. 29.

Teolo Terra del Padovano, statuto intorno al Podestà. T. V p. 125.

da Teolo *Paolo* giudice giurisperito Padovano. T. V p. 56 163. T. VII p. 53.

Teopoldo Marchese. T. I p. 19.

de' Terafini *Giovanni* da Bologna. T. XI p. 184.

de Tercano *Arsica*. T. III p. 150.

Terenzano Villa venduta dal Co di Gorizia a Federico da Savorgnano. T. IX p. 50 51.

Tergola fiumicello, che scorre nel Musone. T. XIV p. 55.

da Tergola *Tisio* Padovano. T. III p. 63.

Termosigno fortezza, che da' Trentini dovevasi dare a' Bresciani. T. III p. 140.

de' Terrafocoli *Rolando*. T. IV p. 123 127. *Terrafocolo* figliuolo di Rolando fuoruscito Bolognese. T. IV p. 122 127.

da Terradura *Ailino* giudice ambasciadore de' Padovani a Trivigi. T. III p. 143. Eletto da Tommaso Caponero a trattar accordo per l' eredità Guidotti, (*ma qui è chiamato Auliverio*) T. III p. 143. Arbitro nell' aggiustamento fra i Veneziani, e i Padovani. T. IV p. 178. *Andrea* contestabile di pedoni in Trivigi. T. XII p. 5. Socio del Podestà di Verona. T. XIII p. 23.

21. *Bartolommeo* qu. Trentino giudice assessore del Podestà di Bassano. T. VIII p. 5 10. *Galvano* qu. Allino. . III p. 15. Podestà di Bassano. T. VIII p. 5 6 9 10.
de Thert. *Cipriano* giudice di Federico Imperadore. T. II p. 6.
Terzaigo *Jacopo* Podestà di Brescia. T. I p. 103.
de' Terzi *Niccolò* Consigliere e Capitanio del Visconti. T. XVII p. 70.
Terzo *Ottobon* Capitanio dell' esercito de' Veneziani contro il Carrarese. T. XVIII p. 58.
Terzo Villa del Trivigiano abbruciata nella guerra da' Veneziani T. XI p. 70. Assegnata a Mestre. T. XI p. 138.
Tesino in Valsugana abbruciato e saccheggiato da' Padovani. T. XIII p. 52. Sotto il dominio di Francesco da Carrara. T. XIV p. 80.
da Tesino *Castellano* di Michiele Moro Bassanese abbrucia una casa de' Biasj a Mussolente. T. IX p. 26. Accusato al Podestà di Treviso, e bandito. T. IX p. 27. Assolto dal Conte di Gorizia. T. IX p. 29.
Tesobio Castello nella Valsugana dato in feudo dal Vescovo di Feltre a Federico Duca d' Austria. T. XIX p. 70.
da Tesobio *Biasio*, e i suoi fratelli aderenti del Carrarese diventano sudditi de' Duchi d' Austria. T. XIV p. 83 84.
da Tessaria S. Elena Convento. T. VII p. 76 79 82.
Tessera Villa assegnata a Mestre. T. XI p. 138.
Testa da Conegliano Sapiente nelle contese co' Trivigiani. T. XI p. 145. *Gerardo* dottor de' decreti presente in Bologna. T. XIV p. 89. *Giovanni* Console del Podestà di Trivigi. T. I p. 61.
Testa di Cane luogo del Padovano T. XVI p. 29.
de Testnagh Conte *Willielmo* testimonio nel Tirolo. T. XIX p. 74
de' Tevasini *Enrico* dottore ambasciatore de' Vicentini. T. III p. 60.
de' Teupi *Rolfgelo* qu. Ottolino notajo in Treviso. *Storia*. T. XVIII p. 83. *Gerardo* Sindico de' Feltrini. T. X p. 142.
de' Teutonici Ordine; Fr. Corrado di Gundolfingen maestro generale in Alemagna. T. IX p. 82.
Tezze di Piave Villa de' Caminesi ceduta a Conegliano. T. I p. 85. Villa del Bassanese. T. XIV p. 92 93.
Tiatino *Simone* Conte Vicario in Padova per l' Imperadore. T. II p. 6.
da Tiene *Antonio* Canonico di Verona. *Storia*. T. VII p. 98 100. *Jacopo* mandato da' Veneziani a trattar la dedizione di Bassano. T. XVIII p. 62. *Matteraccio* di Vicenza sindico de' Vicentini. T. X p. 142. *Uguccione* spedito Legato a Padova da Papa Gregorio per comporre le differenze tra i Veneziani e il Carrarese. T. XIV p. 75.
Tiepolo *Bajamonte* bandito da Venezia si era ritirato in Trivigi. T. VII p. 35 36 37. I Veneziani instano perchè sia scacciato dalla Città co' suoi seguaci. T. VII p. 112. Sua espulsione. T. VII p. 146. Bandito dal territorio di Trivigi co' suoi seguaci. T. VIII p. 124. *Giovanni*. T. II p. 43 110. Vicario del Podestà di Vicenza. T. II p. 49. Podestà di Trivigi. T. II p. 72 80. Conte Abserense giudice arbitro nelle differenze fra i Caminesi. T. II p. 73 74. Testimonio in Trivigi. T. XII p. 73. *Jacopo* Po-

destà di Trivigi. T. III p. 74. Consigliere del Doge. T. III p. 75. *Lorenzo* Podestà di Padova. T. II p. 82 83 84. qu. Jacopo Doge. T. II p. 87. Capo di XL. T. II p. 92. Doge. T. II p. 110 131 126 156 173. *Nicoletto* ed *Andrea* della congiura di Bajamonte banditi da Trivigi. T. VII p. 37. T. VIII p. 124. *Roberto* T. IV p. 10.

de Tigestain *Erardo* T. III p. 41.

de Tignale fortezze, che si dovevano demolire dal Conte del Tirolo. T. III p. 140. Ville date in pegno dal Vescovo di Trento a Mastino dalla Scala. T. XII p. 137. Capitani per Mastino i Signori d' Arco. T. XII p. 167. Feudo de' Signori d' Arco. T. XIV p. 13.

Timavo fiume, che per nove bocche sbocca in mare. T. XV p. 38

de Tineto *Niccolò* milite e socio del Vicario di Trivigi alla difesa di Conegliano. T. VIII p. 166

Tirolo Castello. T. X p. 35. Contado de' Duchi d' Austria. T. XIV p. 83. *Mainardo* Conte del Tirolo, e sue controversie col Vescovo di Trento. T. III p. 41. Assolto dalla scomunica per esse incontrata. T. III p. 42. Stipula pace co' Bresciani. T. III p. 137. *Malgherita* Contessa concede privilegj a' Signori d' Arco T. XIV p. 14.

Tisone Conte di Padova. T. I p. 82. Podestà di Conegliano. T. I p. 84 87.

de Tito *Lodegerio* Podestà di Trento. *Storia*. T. VII p. 5.

Titulo, Ved. Teolo.

Tiviton Villa del Trivigiano abbruciata nella guerra de' Veneziani. T. XI p. 70.

di Tizano Ottone Conte amico de' Veneziani. T. XVIII p. 93.

S. Tiziano protettore di Ceneda. T. I p. 1 2 7 11 15 44 62 72. T. II p. 9. T. III p. 152 153. Chiesa di S. Tiziano. T. II p. 115.

de Tiziano *Niccolò* Bellunese. T. XV p. 16. T. XVIII p. 18.

de Tizono *Alberto*. T. II p. 78. *Bonasperio* Trivigiano. T. II p. 27

Toaldo *Negro* notajo qu. Giovanni da Vicenza. T. III p. 59. Sindico de' Bassanesi. T. II p. 122 123.

Tobaldi *Benedetto* da Bassano. T. IV p. 97.

de Tobris *Onofrio* decano della Chiesa Meldense. T. V p. 109.

Tofredo o Zofredo *Bartolommeo* curatore del Conte Guidotto di Collalto. T. III p. 143 146 157 fino a 170.

Todena Villa in Val di Mareno. T. VII p. 167. Presso Sernavalle e sua muda. T. VIII p. 63. E suoi dazj contesi da' Trivigiani a Guecello da Camino. T. VIII p. 73.

de' Todeschini *Bardino* anziano di Trivigi. T. XII p. 34. qu. Paolo ambasciatore a' Veneziani T. XII p. 34. *Berardo* o *Gerardo* va all' esercito di Mastino con 4. cavalli. T. X p. 172. Capitanio di 500. pedoni. T. XI p. 13 Ambasciatore al Doge Faliero. T. XIII p. 26. Al Doge Gradenigo. T. XIII p. 36. Eletto ad informare il Principe de' bisogni della Città. T. XIII p. 48. *Bertrarucciо* va all' esercito di Mastino con tre cavalli. T. X p. 163 *Bartolommeo* mandato all' esercito di Mastino con 4. cavalli. T. XI p. 24. Jacopo qu. Alberto notajo in Trivigi. T. XI p. 141. *Parisio* ambasciator de' Trivigiani al Duca d' Austria. T. XVI p. 19. *Todeschino* sopragastaldione. X. VIII p. 15.

de Todomario *Jacopo* notajo sindico

co de' Trivigiani. T. III p. 126 134.
di Toleto *Alfonso* Arcidiacono. T. XIV p. 69.
Tolmezzo nella Carnia ceduto dal Patriarca al Conte di Gorizia. T. VIII p. 182. Danni recati dal terremoto del 1347. T. XII p. 84. Aderente al Cardinal d' Alanzone. T. XVI p. 104.
da Tolmezzo *Sandruto* notajo è in Udine. T. XI p. 54.
Tolmino Castello del Patriarca assaltato dal Conte di Gorizia. T. VI p. 30. Ritenuto dal Conte di Gorizia. T. VIII p. 182.
Tolomei *Albertino* notajo da Padova. T. III p. 8. *Biagio* da Siena Podestà di Padova. T. IV p. 103 Capitano del popolo di Bologna T. IV p. 139 140. *Bonaccorsio* qu. Bassano da Bassano. T. II p. 159. *Giovanni* di Gerardo. T. II p. 70. *Leonisio* di Albertino da Padova accusa l' Arciprete di Bassano per avergli usurpato molte possessioni. T. IV p. 93. Sentenza in suo favore. T. IV p. 94. Esecuzione della sentenza. T. IV p. 95. Scomunicato co' Bassanesi. T. IV p. 96 97 98. *Niccolò* Canipario di Bassano. T. II p. 130.
de Tolpenco *Tolberto* da Sacile giura pel Conte di Gorizia. T. VII p. 8.
Tomba del Veronese. T. XVIII p. 59
ombello Villa assegnata a Mestre T. XI p. 138.
Tommasi *Alberto* Podestà di Bassano. T. II p. 99. *Pietro* procuratore de' Padovani. T. I p. 81.
Tonesella *Deolavencio* qu. Simone T. III p. 26 29 33. Sindico de' Bassanesi. T. IV p. 22. T. V p. 132. Ambasciatore a Trivigi. T. IV p. 31. A Padova. T. IV p. 47 63 80 81 171. *Simeone* ambasciatore de' Bassanesi a Vicenza. T. II p. 148.
Tongeno del Vescovo di Feltre. T. I p. 33.
Topalico Villa del Friuli danneggiata dalle genti di Gerardo da Camino. T. IV p. 57. Le decime erano di Rizzardo avute dal Patriarca. T. XI p. 35.
de Topalico *Tolberto*. T. IV p. 89 90.
de' Topi *Giovanni* dottore Vicario del Visconti. T. XVIII p. 41.
Toppo *Bertoldo* Vicegastaldione di Caneva beneficato dal Patriarca per aver difeso la Terra. T. XI p. 58. qu. Giovanni. T. XVI p. 155 156.
Torbole feudo de' Signori d' Arco. T. XIV p. 13. Sul Lago di Garda. T. XVI p. 141.
de' Torcoli *Azzone* Padovano. T. IV p. 24. *Paganino* da Parma professore di gius civile in Trivigi. T. VII p. 39 46. *Trentino* da Leudro giudice di Trento. T. XII p. 136. Presente in Verona. T. XII p. 143.
de' Torelli *Pansanino* procuratore di Obizzo d' Este. T. II p. 89. Nobili aderenti del Marchese Niccolò. T. XIX p. 93.
Torello *Marco* Veneziano. T. VII p. 25.
Torengo *Enrico* Trivigiano scacciato dalla patria co' Castelli. T. III p. 102. T. VII p. 126. *Pietro* qu. Pasquale sindico de' Bassanesi. T. II p. 41 42 50 70.
Torette Villa giura di seguire il Podestà di Trivigi. T. II p. 96.
Torcello suo Vescovo delegato dal Papa Gregorio IX. per eseguire una sentenza contro i Trivigiani. T. I p. 70. Pietro Cauco Podestà scrive a quello di Trivigi per risarcimento di danni recati nelle acque del Vescovo. T. II p. 69. Andrea Polani Podestà. T. II p. 87. Mona-

nasterio di S. Giovanni. T. III p. 14. Mainardino di Belluno Canonico di Ceneda eletto di Torcello. T. III p. 126. Suo Vescovado, e sue contese co' Trivigiani per boschi, e per altri beni. T. IX p. 126. Jacopo Morosini Vescovo. T. XI p. 155 156.

Tordo *Guido* milita nell' esercito de' Veneziani contro il Carrarese. T. XVIII p. 58.

Torino. Uguccione Vescovo. T. II p. 10. Città del Piemonte. T. XV p. 71. Giovanni suo Vescovo. T. XV p. 71. Ivi si conclude la pace fra i Principi. T. XV p. 71. T. XVI p. 3 9.

da Torino *Leone* gastaldione in Cividal del Friuli. T. XVI p. 147.

Tornabene *Corradino* not. qu. Benedetto da Bassano. T. XIII p. 55

Tornabove, maestro *Corrado* qu. maestro Benedetto da Bassano abbruciò una casa de' Biasi a Mussolente. T. IX p. 26. Accusato al Podestà di Treviso, e bandito. T. IX p. 27. Assolto dal Conte di Gorizia. T. IX p. 28.

Tornielli *Calcino* da Novara Podestà di Conegliano pel Carrarese. T. XVI p. 72 76 83 84 85 89 91 94. Fatto Cavaliere in Verona dal Carrarese. T. XVIII p. 57. *Pietro* Capitanio di guerra allo stipendio del Carrarese. T. XIV p. 19. *Torello* Capitanio in Belluno. T. XVII p. 89.

de Torricella *Martinolo* da Cugnolo notajo. T. XIX p. 98.

de' Torri *Giorgio* da Pavia dottor di leggi decano della Chiesa d' Aquileja ambasciatore a Torino. T. XV p. 74 199. Interviene in Capitolo alla elezione di Federico di Porzia per Vicedomino. T. XV p. 119.

da Torona *Tommaso* Vicario commissario del Marchese d' Este. T. XVI p. 24.

Tortora *Jacopo* de Mainello Trivigiano. T. X p. 175.

Torre Castello di là del Tagliamento di Corrado Pelizza dato in cambio al Patriarca per una casa in Cividal del Friuli. T. V p. 71.

Torre della Guarda rimane in potere di Cangrande nella pace co' Padovani. T. VIII p. 98.

Torre di Ventosio Villa de Signori di Fogliano. *Storia*. T. X p. 89.

Torre rotonda presso il Sile occupata dal Carrarese. T. XV p. 82.

Torre del Curame presa da' [illegible] neziani, ma restituita al C[illegible] rese. T. XV p. 91.

Torre in Friuli; Capitanio ivi esistente pel Carrarese. T. XVI p. 97.

de Torre *Galvagno* Rettore della Lega Lombarda pe' Trivigiani. T. I p. 74.

della Torre Signori eccettuati nell' istrumento dell' alleanza di Carlo Re di Sicilia contro i Ghibellini. T. II p. 90 91. *Ambrosio* Canonico d' Aquileja. T. XII p. 165. *Antonio* Canonico d' Aquileja. T. XVI p. 94. *Antoniolo* T. X p. 128. *Argolfo* fratello di Pagano Capitanio di Gemona. T. III p. 24. *Baltramolo* Canonico d' Aquileja. T. XII p. 165. *Bonifacino* Capitanio della Valle d' Agordo. T. XII p. 86. *Carlavario* padre di Pomina, sua casa in Udine. T. XI p. 147. Dote data a sua figlia. T. XI p. 148. T. XII p. 58. Cede a' Signori da Prata le sue pretese contro gli eredi di Biaquino da Camino. T. XI p. 175. Era figliuolo di Giovanni da Milano. T. XI p. 175. *Castellino* qu. Filippo da Milano presente in Venezia. T. XII p. 29. *Castone* Arcivescovo di Milano eletto Patriarca d' Aqui-

Aquileja. T. VIII p. 58. *Corrado* Canonico d' Aquileja. T. XII p. 165. *Ermagora*. T. X p. 128. *Febo* Podestà di Treviso. T. IX p. 19 26 27 28 29. *Federico* Capitanio di Gemona. T X p. 136 154 155. Sue convenzioni co' Veneziani. T. XIX p. 40. *Francesco* Prevosto di S. Odorico. T. X p. 129. *Francheschino* giura la lega fra il Patriarca, e gli Scaligeri. T. X p. 129. Capitanio in Sacile. T. XI p. 115. *Franciscolo* Canonico d' Aquileja. T. XII p. 165. *Giovanni* seniore Canonico d' Aquileja. T. XV p. 110. *Giovanni* giuniore Canonico d' Aquileja. T. XV p. 109 110. *Goffredo* Podestà di Padova. T. II p. 4. T. III p. 3. *Guglielmo* gastaldo in Canipa. T. IV p. 89. *Guidone*. T. III p. 52. T. V p. 3. Nunzio e procuratore del Signor di Mantova. T. IV p. 148 149. Giurisperito. T. IV p. 197 201 206 208 211. Podestà di Treviso. T. VII p. 127. *Lodovico* Canonico d'Aquileja. T. X p. 148. *Manfredo* Arciprete di Monza. T. IV p. 17. *Marizolo* qu. Zufredino presente in Udine. T. XI p. 147. *Moschino* Canonico d' Aquileja. T. XV p. 119. *Odorico* presente al testamento di Guecello da Camino. T. IX p. 57. *Pomina*. Ved. Pomina da Camino. *Pagano* Podestà di Sacile. T. III p. 24. *Pagano* Vescovo di Padova. T. VII p. 53. *Rinaldo* tesoriere e Vicario del Patriarca. T. VIII p. 79. Promette assistenza a' Padovani, e a' Trivigiani. T. VIII p. 93 94.

dalla Torre di Ceneda *Alberto*. T. I p. 111. T. III p. 109 152. *Adalgerio* qu. Alberto. T. III p. 109. T. VI p. 49. Capitanio nella Rocca di Ceneda. T. VIII p. 24. Milite. T. IX p. 25. *Tiziano* T. I p. 111.

dalla Torre *Giovanni* di Caneva. T. X. p. 26.

della Tosa *Pino* Vicario in Ferrara. T. VII p. 32.

Tosagna inferiore e superiore di là del Sile verso la Piave. T. XIX p. 48.

Toscana. Pandolfo de' Fassanelli Vicario generale di Federico Imperadore. T. II p. 11. Novità che ivi correvano grandi e difficili. T. VII p. 148. E' in angustie fra la libertà e la servitù. T. XIII p. 80.

Toscani abitanti in Bassano. T. III p. 4 29 31 33. T. IV p. 16. Abitanti in Trivigi. T. VI p. 22 T. X p. 40 43. Imprestano danaro al Comune. T. XI p. 16 40 68. Toscani collegati contro i Fiorentini. T. XVII p. 101 102.

Toscano *Francesco* de domo con suo fratello, e *Giovanni* Toscano de Sileto de domo mandano un fante per cadauno al presidio di Cavolano. T. X p. 175

de' Toschi *Cante* Capitanio di Cavolano. T. XI p. 115.

Toti *Niccolò* sindico de' Bassanesi. T. VIII p. 55. *Solimano* ambasciatore a Padova. T. IV p. 35.

di Tovena *Aimo* compera un livello da Gabriel da Camino. T. I p. 67.

Trabaque *Zambonetto* Padovano. T. II p. 125.

de Trabucco *Beraldo* qu. Giovanni guardiano de' Minori in Bassano. T. III p. 154. *Bonapxetio* figlio di Zambello. T. V p. 35. *Francesco* suo fratello. T. IX p. 29. *Giovanni* T. II p. 129. Eredi qu. Giovanni. T. III p. 383. *Sigilfredo* notajo. T. VIII p. 59. *Zambello* qu. Giovanni, e *Sigenfredo* qu. Giovanni. T. IV p. 170 173 174 177. T. VII p. 99 T. VIII p. 55. T. IX p. 38 85.

Tran-

Tranbaq del Padovano. T. V p. 14
Trandeseno *Filippo* Trivigiano. T. II p. 27.
de Trangerberch *Enrico*. T. IV p. 149.
Trap *Federico* Vicecapitanio in Trivigi. T. XVI p. 4.
Trapola *Pietro* Padovano. T. II p. 30.
Trapolino *Prieto* mandato dal Carrarese al campo in Sacile. T. XVI p. 152. *Enrico* di Vigodarzere qu. Pietro. T. XVII p. 53.
de' Travaglini *Parono* Trivigiano. T. X p. 171.
Traversini *Uberto* sindico de' Padovani. T. I p. 118.
Trebaria massa entra nella pace della Lombardia. T. XIV p. 57.
Trebaseleghe Villa del Trivigiano, e Pasquale suo Pievano. T. IV p. 29. Suo dazio. T. V p. 154. Soggetta a Noale. T. X p. 61 66
Treconta Villa da' Padovani data agli Estensi. T. II p. 37.
Treglia *Ruggero* Milanese. T. IV p. 135.
Tremino de' Duchi della Carintia. T. IV p. 151.
Trentini *Guberto* di Giovanni Vicentino. T. V p. 146.
TRENTO. Gebardo suo Vescovo. T. I p. 13. Egnone Vescovo obbligato colla forza da Ecelino a sottoscrivere condizioni contrarie alla libertà della Chiesa di Trento. T. II p. 15. Bonifacio qu. Matteo Canonico. T. II p. 15. Lodegerio de Tito Podestà. T. II p. 15. *Storia*. T. VII p. 5. I Signori da Castelbarco promettono al Vescovo di consegnargli Castelcorno, nè fare alleanza con Ecelino. T. II p. 17 Ulrico decano, Olrico Arcidiacono. T. II p. 17. Pericoli minacciati al Trentino da Ecelino. T. II p. 17. Egnone Vescovo gratifica Olderico d' Arco. T. II p. 149. Chiamato Duca, Conte, e Marchese, Podestà della Città, e del Vescovato. T. II p. 150. Trento custodito e difeso da' soldati Bassanesi pe' Padovani. T. III p. 33 35. Enrico Vescovo e sue differenze con Mainardo Conte del Tirolo. T. III p. 41. Assolve il Conte dalla scomunica. T. III p. 42. E i Signori da Castelbarco, da Brentonico, da Castelnovo, e da Nomio. T. III p. 43. Monastero de' frati Predicatori. T. III p. 43. Odorico Canonico. T. III p. 43. I Veronesi confermano la pace fatta col Vescovo. T. III p. 53. Enrico Vescovo al Sinodo d' Aquileja. T. III p. 88. La Città stipula istrumento di pace co' Bresciani. T. III p. 137. Bartolommeo Vescovo. T. III p. 137. Giovanni Filippo Vescovo. T. IV p. 150. Ulrico da Ragonia Capitanio. T. IV p. 150. Castel del buon Consiglio. T. IV p. 150. Castel Trento. T. IV p. 150 151. Enrico Vescovo consiglia Odelrico d' Arco a non prestare ajuto a' Bresciani. T. V p. 144. Sue controversie col Vescovo di Feltre. T. VII p. 24. Entra nella pace fra i Padovani e Cangrande. T. VII p. 60 63 64. Arrivo di Caterina Austriaca sorella di Federico Re de' Romani. T. VIII p. 17. L' Imperador Lodovico giunge a Trento, ed ivi tiene un solenne parlamento. T. IX p. 89. Colloquio ivi celebrato dal Re di Boemia. T. IX p. 112 130. Niccolò de Bruna Vescovo e sue differenze con Xicone di Castelnovo. T. XII p. 51. Sua morte; era stato cancelliere di Carlo Imperadore; guerre nate dopo la sua morte. T. XII p. 107. I Canonici dimandano ajuto a Jacopo

topo da Carrara, contro il Marchese di Brandeburgo. T. XII p. 107. Giovanni Vescovo dà in pegno a Mastino dalla Scala Riva ed altre Terre. T. XII p. 136 Mastino si chiamava Vicario generale per esso in Arco. T. XII p. 163. Trento aperto alle incursioni de' Barbari. T. XIII p. 33. Alberto degli Orti Vescovo rinnova ad Antonio Signore d' Arco tutti i suoi feudi. T. XIV p. 12. Va in Udine ad onorar la venuta di Carlo Imperadore T. XIV p. 28. Giovanni Vescovo e suo privilegio in favore della Comunità di Riva, ivi si nomina il Vescovo Bartolommeo. T. XV p. 8. Patti e convenzioni fra Alberto Conte d' Ortemberg e Vescovo di Trento, e i Signori dalla Scala per consegnarsi vicendevolmente i malfattori. T. XV p. 22. Sigismondo Imperadore è in Trento. T. XIX p. 70 Tonvento de' Predicatori, Monache di S. Thiara, di S. Sorbano, Thiesa maggiore di S. Vigilio, Ospitale di S. Martino, di S. Troce, Monastero di S. Michele, Frati di S. Maria de' Tedeschi, di Lengono, e di Bolzano. *Storia*. T. VII p. 41 42.

da Tresseno *Rafaello* deputato de' Coneglianesi. T. XIX p. 158.

Treville; suo dazio. T. V p. 154. Villa assegnata a Castelfranco. T. XI p. 139. Castello de' Camposampieri fatto demolire da' Veneziani. T. XII p. 27.

de' Treustein, sive de fideli petra *Federico* comprocuratore di Mainardo Conte del Tirolo. T. III p. 138 141.

da Tribano *Andrea* qu. Pietro testimonio in Trivigi. Tom. X p. 63 68.

de Tricano *Bertoldo*. T. IV p. 17 120. T. V p. 118 124. *Francesco*, e *Rizzardo* sono in Udine al parlamento generale. T. XI p. 54. *Leonardo*. T. III p. 67.

Tricesimo Castello in Friuli. T. VII p. 14. Ritenuto dal Conte di Gorizia. T. VIII p. 182. Niccolò da Lupico Pievano. T. II p. 58. Pietro Pievano. T. III p. 67.

Trieste. Willuino Vescovo al Sinodo d'Aquileja. T. III p. 88. Oliviero Vescovo. T. III p. 124. Trieste, e sue controversie co' Veneziani. T. III p. 173 e segg. Il Vescovo di Concordia ne avea fatta la pace, ma non osservata. T. III p. 173 175 178. 181. B. Vescovo. T. IV p. 33. Brisa di Top suo Vescovo, e sua causa col monestero di S. Giorgio di Venezia. T. IV p. 78. Savio Canonico Vicario del Conte di Gorizia. T. IX p. 9. Testimonio in Trivigi. T. IX p. 19. I Veneziani mandano un esercito per espugnarlo. T. XIV p. 31 32 33. Vi danno un guasto generale. T. XIV p. 40. E' costretto di rendersi. T. XIV p. 53. Si accenna la guerra già fatta da' Veneziani. T. XIV p. 72. T. XV p. 39. Omaggio che pagava a' Veneziani. T. XV p. 96 97 98. Non compreso nel compromesso fatto nel Papa da' Veneziani e dal Patriarca per le differenze sopra l' Istria. T. XV p. 100. Si dà sotto la protezione del Duca di Austria. T. XVI p. 32.

da Trieste *Giovanni* Canonico d' Aquileja. T. XVI p. 94. *Savio* Canonico testimonio in Trivigi. T. IX p. 19.

de Triestum Conte *Giovanni* testimonio nel Tirolo. T. XIX p. 74.

Trimignano del Padovano. T. V p. 14.

Trincaveda acqua, che scorre a' confini del Trivigiano, e de' Veneziani. T. VII p. 160.

Trinet *Rossio* da Fiorenza testimonio in Cividál del Friuli. T. V p. 115.

Trione *Gabriele* Rettore della Lega Lombarda de' Bresciani. T. I p. 76.

di Tripoli Bernardo Vescovo giudice delegato per deffinir le controversie tra i Veneziani e il Patriarca per l'Istria. T. III p. 172. e segg. Delegato dal Papa a predicar la Crociata nella Marca Trivigiana T. III p. 184.

Trisinaria Villa sul territorio di Reggio. *Storia*. T. X p. 89.

Trisoldi *Mascarino* da Vicenza. T. II p. 100.

de Trissino *Enrico* testimonio in Vicenza. T. XIX p. 58. *Morando* ambasciatore de' Vicentini. T. III p. 60.

Trivella *Agostino* notajo e coadiutore della Cancelleria di Trivigi. T. X p. 119.

de Triulcio *Raimondino* testimonio in Friuli. T. III p. 125.

TRIVIGI. (Anno 1179) Walperto giudice e avvocato, e Wiceletto Podestà. T. I p. 27. (1284) Federigo Imperadore ordina, che i Trivigiani non si debbano ingerire nel Cenedese. T. I p. 32. (1190) Il Vescovo di Ceneda si sottopone a' Trivigiani essendo Podestà Ecelino da Romano. T. I p. 38. (1195) Biaquino da Camino consegna al Comune il dogliome della Motta. T. I p. 41. Lant-Adelaso Podestà. T. I p. 42, 43. (1199) Obbligano i Cenedesi ad essere Cittadini di Trivigi. T. I p. 43. Guglielmo da Pusterla Podestà. T. I p. 44. (1203) Obbligano il Vescovo di Ceneda a unirsi in concordia. T. I p. 45. Niccolò di Foro Podestà. T. I p. 45. (1208) Sciolgono una lega contro Padova. T. I p. 47. Uberto Visconte loro Podestà. T. I p. 47 56. Fanno pace co' Padovani. T. I p. 50. (1209) S' uniscono in alleanza con Verona, Padova, e Vicenza. T. I p. 53 (1216) Fanno pace con Capodistria. T. I p. 55. Malpilio Podestà. T. I p. 55. (1216) Conte Rodolfo Podestà. T. I p. 60. Comperano dal Vescovo Tisone la muda. T. I p. 60. (1221) Contese col Patriarca, col Vescovo di Feltre, e con Padova. T. I p. 62 64. Giacomo Tiepolo Podestà. T. I p. 62 63. (1225) Il Doge di Venezia li mette in possesso di certe giurisdizioni del Vescovato di Feltre. T. I p. 68 69. (1228) Gregorio IX. fa eseguire una sentenza contro il Comune a favor del Patriarca, e li minaccia di scomunica. T. I p. 70. Suoi Rettori della Lega Lombarda. T. I p. 76 77. (1233) Compromettono le loro controversie in fra Giovanni di Vicenza. T. I p. 103 105. Fra Giovanni giudica, che i Caminesi, e i Coneglianesi debbano ritornare sotto i Trivigiani. T. I p. 105. Si regola questa sentenza. T. I p. 108. (1235) Renier Zeno Podestà. T. I p. 118. Loro controversie co' Padovani. T. I p. 118. T. II p. 3. Ribelli dell' Imperadore danneggiano il Friuli. T. II p. 9. (1242) Ribelli dell' Imperadore. T. II p. 11. (1259) Si accordano co' Coneglianesi, che ritornano sotto di loro. T. II p. 22 24. Marco Badoaro Podestà. T. II p. 22 24. (1261) Il Vescovo di Ceneda giura l'osservanza de' patti antichi. T. II p. 48. Giovanni Delfino Podestà. T. II p. 49. (1262) Ricevono il giuramento di fedeltà dagli uomini di Mussolente. T. II p. 48. Filippo Boccasio Podestà. T.

II p. 56 57. Ne prendono il possesso. T. II p. 57. (1263) Giustificano presso il Papa Alberto loro Vescovo. T. II p. 68. Guido Rangone Podestà. T. II p. 68 69. Accusati al Papa di essere patareni. T. II p. 68. Il Podestà di Torcello dimandà risarcimento di danni. T. II p. 69. (1264) Quadragesimo del porto, e muda della Città della mensa Vescovile. T. II p. 72. Il Vescovo di Ceneda rinnova i patti antichi. T. II p. 72. Giovanni Tiepolo Podestà. T. II p. 72 80. Differenze co' Caminesi. T. II p. 73 74. I Veneti concedono le rappresaglie contro di loro. T. II p. 78. Contese col Comune di Mussolente. T. II p. 80. (1265) Contese con Marco Querini. T. II p. 80 84. Matteo di Correggio Podestà. T. II p. 86 87 94 97 136. Il Podestà di Torcello si lamenta di alcuni danni. T. II p. 87. S'accordano co' Veneziani in materia di dazj. T. II p. 92. Jacopo Dolfino Podestà. T. II p. 95 123. Il Vescovo riconsegna ad essi Braida. T. II p. 95. Nuove contese con Marco Quirini. T. II p. 96 (1266) I Serravallesi con alcune ville giurano di seguire il Podestà. T. II p. 96. Convengono coi Padovani. T. II p. 97. (1267) Papa Clemente IV li esorta a lasciar libere senza dazio le rendite del Monastero di S. Maria delle Vergini di Venezia. T. II p. 110. Istrumento di pace con Padova e Vicenza. T. II p. 116. T. III p. 47. Filippo Belegno Podestà. T. II p. 116 121. T. III p. 47. Confermano i patti antichi co' Veneziani. T. II p. 20 (1269) Ricercano i Veneziani alcuni boschi in Meldulo. T. II p. 131. Differenze con Biaquino da Camino; ristordinano gli statuti; lavorano sulla Piave; Bonifazio da Pola Podestà. T. II p. 131 132. (1271) Scolari studenti in Trivigi. T. II p. 135. S'accordano co' Veneziani. T. II p. 136. Bonifazio da Canossa Podestà. T. II p. 138 142. Comperano il Castellare di Guione per cambiarlo colla Rocca di Cornuda col Vescovo. T. II p. 141 144. (1272) Ricevono dal Capitolo di Trivigi in guardia Asolo e Braida. T. II p. 148. Testa de' Soardi Podestà. T. II p. 148. (1273) I Padovani sopprimono le rappresaglie contro di loro. T. II p. 154. Comperano una chiesura in Narvesa, onde cavar pietre per un lavoro sulla Piave. T. II p. 155. Giovanni Cornaro Podestà. T. II p. 155. (1274) I Veneziani concedono le rappresaglie contro di loro. T. II p. 156. T. III p. 12 13. (1275) S'accordano co' Padovani intorno a' banditi. T. III p. 6. (1276) Prendono il possesso di Udine. T. III p. 11. (1277) Sono in lite con Altafiore Badoer. T. III p. 14. S'accordano co' Veneziani in materia di rappresaglie. T. III p. 20. Andrea di Jacopo da Perugia Podestà. T. II pag. 131. T. III p. 20 47 48. (1279) Assegnano le ville al territorio di Conegliano. T. III p. 40. Confermano la lega co' Padovani e Vicentini già fatta fin dal 1267. T. III p. 44 45 46 47. Uguccione da Luguzzano Podestà. T. III p. 45 47 55. (1280) Il Vescovo di Ceneda ratifica l'accordo de' suoi predecessori. T. III p. 55. (1281) Loro controversie co' Veneziani pe' boschi di Subarzone. T. III p. 69. Compromesso in giudici arbitri per queste

ste controversie. T. III p. 74. Si accennano le rappresaglie de' Veneziani. T. III p. 75. Niccolò Quirini Podestà. T. III p. 72. Filippo da Persumbruno Podestà. T. III p. 74. Jacopo Tiepolo Podestà. T. III p. 74. Matteo Quirini Podestà. T. III p. 75 83. Stabiliscono i Veneziani di tener fermo il trattato col Comune di Trivigi. T. III p. 77 78. Alberto Morosini Podestà. T. III p. 81. Nuove differenze per confini co' Veneziani. T. III p. 84. (1283) Guerre civili tra i Casteli, e i Caminesi, per cui sono scacciati i Castelli, e Gerardo da Camino eletto Capitan generale della Città. T. III p. 102 103. Parte bianca, e parte rossa. T. III p. 102. T. VII p. 126. Duca de' Gambacerii Podestà, ma scacciato, eletto in sua vece Artico da Castello. T III p. 103 105. (*Ved. per le circostanze della guerra civile l'articolo di Gerardo da Camino.*) (1284) Marcio Vescovo di Ceneda Rettore de' Trivigiani. T. III p. 107. Pietro giudice assessore di esso Rettore; Prosavio Vescovo di Trivigi era anch' esso Rettore della Città. T. III p. 107. Bandiscono Gerardo de' Castelli. T. III p. 108. Diatalmo Coppar da Villalta Podestà. T. III p. 108 114. (1285) Ordine intorno a' Coneglianesi. T. III p. 114. Consentono col Patriarca pel monastero di Piro. T. III p. 119. (1286) Si compromettono in giudici per le differenze col Vescovo di Belluno per Oderzo e Mussolente. T. III p. 126 133. Presentano le carte delle loro ragioni. T. III p. 136. (1288) Minacciati di rappresaglie da' Padovani per le pretese di Tommaso Caponero. T. III p. 142. Atti forensi, ed elezione di arbitri per questa causa. T. III p. 146. (1289) Sentenza de' giudici. T. III p. 157 166. Fanno lavorare in Oderzo. T. IV p. 11. Tebaldo da Brescia Podestà. T. IV p. 12 (1292) Scomunicati dal Patriarca. T. IV p. 19 21 29. Il Clero si appella al Papa. T. IV p. 19. e segg. Si publica la scomunica. T. IV 29 30. (1293) Il Comune si appella al Papa. T. IV p. 32 33. Concedono licenza a' Bassanesi di condurre il loro vino pel canale di Piave. T. IV p. 31. T. V p. 66. Tebaldo de' Brusadi Podestà. T. IV p. 31. A Padova, ed a Ceneda si publica la scomunica. T. IV p. 34. Si appellano in faccia a' Vescovi di Vicenza, di Feltre e di Belluno T. IV p. 36. Il Patriarca impone loro di non ajutare i Signori di Prata. T. IV p. 43. Tommaso Quirini Podestà. T. IV p. 43 44 48. Scomunicati dal Patriarca pegli ajuti dati a' Signori da Prata, e loro appellazione. T. IV p. 44 Soddisfanno il credito di Albertino Morosini. T. IV p. 48 49 50. (1294) Formula di giuramento di un meriga. T. IV p. 52. Si rimettono in giudici arbitri le controversie col Patriarca. T. IV p. 53. (Ved. Gerardo da Camino) (1295) Papa Bonifazio delega il Vescovo di Ferrara, ed altri a giudicare l'appellazione della scomunica data dal Patriarca. T. IV p. 64 67 68. Tebaldo de' Brusadi Podestà. T. IV p. 69 77 145. (1296) Il Patriarca presenta le carte delle sue ragioni. T. IV p. 79. Capitoli proposti dal Patriarca, e da' Trivigiani. T. IV p. 82 83 84 85 86. Testimonj prodotti dal Patriar-

triarca. T. IV p. 98. Ville occupate da' Trivigiani al Patriarca. T. IV p. 101. (1297) Sentenza de' confini co' Padovani. T. XIV p. 78. Elezione de' giudici arbitri nella causa della scomunica. T. IV p. 107 108. Consulto di due professori di Padova favorevole all' appellazione de' Trivigiani, e la sentenza de' giudici uniforme a questo. T. IV p. 118 119. Proibiscono la la pesca nel fiume Lanzono. T. IV p. 121. Giordano da Vigonza Podestà. T. IV p. 121 122.) 1300) Distruggono un Castello in mezo alla Meduna fatto dal Patriarca. T. IV p. 145. (1303) Niccolò da Lozzo Podestà. T. IV p. 163. Loro possessioni in Romano, che furono degli Ecelini. T. IV p. 163. (1305) I Veneziani concedono le rappresaglie contro di loro. T. IV p. 266. (1307) Venetico de' Gaffari Podestà. T. V p. 66 69. I Feltrini mandano ambasciatori pel dazio delle mercanzie alla Chiusa di Quero. T. V p. 67. I Coneglianesi confessano come alcune Ville erano della giurisdizione de' Trivigiani. T. V p. 69. (1308) Rizzardo da Camino conferma gli Statuti del Collegio de' Dottori. T. V p. 101. (1311) Rizzardo da Camino Vicario Imperiale. Tom. V p. 118 239. (1312) Assegnano a' presidj de' Castelli, ed a' soldati della Città i loro stipendj. T. V p. 154. Confermano a' Coneglianesi le loro giurisdizioni. T. V p. 171. Annullano le condanne fatte sotto il dominio de' Caminesi. T. V p. 174. Descrivono e ricuperano le masnate degli Ecelini. T. V p. 175. Annullano le grazie fatte da' Caminesi. T. V p. 175. Si erano rimessi in libertà a' 15. di Decembre del 1311; per la qual cosa concedono il perdono de' misfatti commessi in quel dì. T. V p. 183. Rinnovano gli statuti. T. V p. 184. Stabiliscono pena a chi trattasse di assoggettar la Città ad alcun padrone. T. V p. 185. Alleggeriscono i Coneglianesi da' lavori, che si facevano in Piave. T. V p. 194. Il Conte di Gorizia richiede risarcimento di sei cavalli levati in Mestre all' Arcidiacono d' Aquileja. T. V p. 194. Trattati amichevoli con Cangrande. T V p. 196. Bartolommeo de' Guidozani Podestà. T. V p. 196 207 211. T. I p. 42 43. Maneggi di pace con Guecellone da Camino. T. V p. 198. I Veneziani trattano alcuni affari. T. V p. 200. Il loro esercito è verso Conegliano. T. V p. 205. Bernardo de Cornia Podestà. (*Ved. queste parole*). Minacciati dall' Imperador Enrico per aver scacciato il Caminese. T. V p. 207. Trattano per placarlo. T. V p. 208 209. Fortificano Cavolano. T. V p. 210. Rivedono gli Statuti; ringraziano i Padovani degli ajuti esibiti, negano il passaggio alle genti del Conte di Gorizia. T. V p. 210. Enrico Imperadore lor dimanda milizie, ed essi si scusano. T. V p. 212. Spediscono ambasciatori al Conte di Gorizia. T. V p. 212. Nuovi ambasciatori dell' Imperadore. T. V p. 212. Chiamano i Cenedesi a far la mostra. Tom. V p. 212. Mandano munizioni a Cavolano T. V p. 213. Provvedono di vettovaglie il Cenedese, e i luoghi vicini. T. V p. 213. Chiamano alla custodia della Città mille pedoni. T. V p. 213. Armamenti del Conte di Gorizia con-

contro di loro. T. V p. 214. Mandano due religiosi alla curia dell' Imperadore per trattare degli affari. T. V p. 214. Chiedono ajuti a Feltre ed a Belluno. T. V p. 214. Deliberano intorno a' preparamenti del Goriziano. T. VI p. 3. Negano il passaggio ad esso Conte, e a' Padovani. T. VI p. 4. Supplicano l' Imperadore di non aggravarli T. VI p. 6. Molestati dal Goriziano. T. VI p. 7. Il Conte, e Cangrande richieggono il passaggio pel loro territorio. T. VI p. 7. Minacciati dall' Imperadore di terribile sentenza. T. VI p. 9. Gli ambasciatori dell' Imperadore chieggono una scorta per venir da Feltre a Trivigi. T. VI p. 10. Il loro esercito presso Conegliano assalito dalle genti Goriziane, ed essi dimandano ajuto a' Padovani. T. VI p. 11. Pregano il Conte Rambaldo a concedere un luogo di ritiro al loro esercito. T. VI p. 12. Presidiano la Città. T. VI p. 13. Spediscono nuovi soldati a Conegliano. T. VI p. 14. Il Conte desidera la pace. T. VI p. 14. Assoldano nuove milizie. T. VI p. 15. Fanno un nuovo vessillo del Comune. T. VI p. 16. Nuove offerte de' Padovani. T. VI p. 17. Mandano il Caminese a trattar di pace col Goriziano. T. VI p. 17. Promettono all' Imperadore di prestargli il giuramento di fedeltà, lo supplicano di esentarli dalle gravi imposizioni, e di sopprimere i processi contro di loro. T. VI p. 18. Varj ordini per la buona custodia della Città e de' Castelli. T. VI p. 19. Mandano a Padova per soccorsi, fanno lavorare nelle cerche, accrescono le guardie alla Rocca di Cenedà. T. VI p. 20 21. Sollecitati a prestare il giuramento all' Imperadore. T. VI p. 23. Trattano la pace col Goriziano. T. VI p. 23. I mediatori propongono per preliminari una lega. T. VI p. 24. Trattano una lega co' Padovani. T. VI p. 24. Capitoli per la pace. T. VI p. 25. Provvedono alle milizie per la custodia di Asolo. T. VI p. 26. Concedono genti agli Avogari per lavorare in Noale, e in Brusaporco. T. VI p. 26. Fanno lavorare nelle fortificazioni di Mestre. T. VI p. 26. Nunzj che loro apportano la nuova della morte dell' Imperadore, e regali fatti ad essi. T. VI p. 26 27. Cancellano le armi imperiali, e vi ripongono quelle del Comune. T. VI p. 27. Loro scusa alla presenza del Podestà di Bologna. T. VI p. 27. Concedono ampla autorità a Biaquino da Camino sopracapitanio in Conegliano. T. VI p. 28. Ricercati da Cangrande a dichiararsi se vogliono seco lui la pace, o la guerra. T. VI p. 26. Lettera de' sopracapitani in Pedemonte intorno ad alcuni prigioni fatti da Cane. T. VI p. 29. Ricercati dal Patriarca di ajuto contro il Conte di Gorizia. T. VI p. 30. Consultano sopra la risposta da darsi alle lettere di Cangrande, e del Patriarca. T. VI p. 31. Il Patriarca replica le istanze, e manda due ambasciatori. T. VI p. 32. Mandano in ajuto di esso 100. cavalli, e 300. pedoni. T. VI p. 33. I Veneziani ricercano del ferro. T. VI p. 33. Pregano Guecellone da Camino di essere in pronto con soldati in loro ajuto, il Vescovo di Ceneda di star attento alle novelle del Friuli e comunicarle, i Pa-

de-

dovani esibiscono ajuto; il Conte di Gorizia entra nel Friuli. T. VI p. 34. Collegati col Patriarca, e co' Padovani. T. VI p. 35 47. Il Caminese si scusa se non consegna Cavolano, e se non unisce le sue genti contro il Goriziano. T. VI p. 37. I Padovani li avvisano di un armamento di Maffeo Visconti, di un altro in Venezia, e di un terzo in Valsugana. T. VI p. 36. Ambasceria di Cangrande. T. VI p. 36. Il Patriarca dimanda nuovi ajuti. T. VI p. 38. Gli mandano le milizie, che erano in Padova. T. VI p. 39. Accettano le scuse di Guecellone. T. VI p. 40. Sospendono di rispondere all' ambasceria di Cane, e così al Patriarca, finchè non hanno lettere da' Padovani. T. VI p. 40. Mandano a riconoscere lo stato di tutti i castelli. T. VI p. 40. I Veneziani chiedono la sicurezza della strada da Venezia in Alemagna, e in Ungheria. T. VI p. 41. Mandano milizie al Patriarca. T. VI p. 41. I Padovani dimandano che le loro milizie, le quali erano al servigio de' Trivigiani, vadino a Bassano per sospetti di Cane. T. VI p. 42. Mandano genti ausiliarie al Patriarca. T. VI p. 46. Ambasceria del Patriarca. T. VI p. 48. Provvedono di milizie Oderzo e la Motta. T. VI p. 48. Ricevono da Guecello il giuramento di fedeltà. T. VI p. 49. Il Patriarca sdegnato, perchè gli mancano de' soccorsi promessi. T. VI p. 50. Esibiscono a' Feltrini di riceverli nella lega de' Padovani. T. VI p. 52. Sospendono certa fortificazione incominciata in Oderzo. T. VI p. 52. Sollecitano i Padovani a mandar genti in Friuli. T. VI p. 53. Ordinano al Podestà di Conegliano soldati. T. VI p. 54. Comandano che le milizie rusticane licenziate siino in pronto ad ogni richiesta. T. VI p. 54. Sollecitati dal Patriarca sollecitano i Padovani per soccorsi. T. VI p. 55. Propongono a' Veneti di esaminar la materia di certe rappresaglie. T. VI p. 56. Il Vescovo d' Equilio assolve la Città dalla scomunica incorsa per motivo de' Veneziani. T. VI p. 56 58. Consultano se il Conte Rambaldo o Manfredo di Porzia dovesse trattar la pace tra essi, e il Goriziano. T. VI p. 57. Accettano le esibizioni, ma vi aggiungono anche Guecello da Camino. T. VI p. 58. Si stabilisce una tregua. T. VI p. 58. Si propongono i Capitoli. T. VI p. 59. Si obbligano che 24. personaggi per parte giureranno a mantener la pace. T. VI p. 60. (1314) Il Goriziano esibisce pace e lega. T. VI p. 61. Consultano sopra il Duca di Carintia, che si esibiva mediatore alla pace tra i Padovani, e Cangrande. T. VI p. 62. Assentono alla pace, ma non sono persuasi per la lega. T. VI p. 62. Cambiano Odorico da Fossalta con un baron Tedesco. T. VI p. 64. Supplica de' daziarj, perchè fosse all' alveo vecchio restituita la Piave. T. VI p. 65. Consultano sopra le dissensioni civili in Conegliano. T. VI p. 66. Gerardo da Camino richiede risarcimento di danni fatti. T. VI p. 66. Consultano sopra l' esposizioni di un commesso del Podestà di Sacile, e di Manfredo di Porzia mediatori alla pace col Goriziano. T. VI p. 66. Mandano ambasciatori a Padova per questa pace. T. VI p. 67. Richiesti da' Padova-

ni di restituire a Jacopo da Carrara certe tenute. T. VI p. 68. Deputano soggetti a conoscere i diritti del Carrarese. T. VI p. 68. Francesco de Calbulo Podestà. T. VI p. 68. (*Ved. questa parola*) Concedono licenza a Guecello di intervenire a Trivigi alle nozze di Tolberto. T. VI p. 69. Consultano sopra una rissa in Conegliano. T. VI p. 69. Avvisati come i Vicentini volevano assaltare Castelfranco e Godego. T. VI p. 71. Fortificano Castelfranco. T. VI p. 72 82. Mandano a Padova per la pace col Conte di Gorizia. T. VI p. 73. I Veneziani li avvisano, come si erano accordati col Papa. T. VI p. 73. Concedono il passaggio agli ambasciatori del Re d'Aragona. T. VI p. 74. Fanno lavorare nella Piave. T. VI p. 74. Nuova ambasciata a Padova per la pace col Conte. T. VI p. 75. Albertino da Castelnovo olim Podestà. T. VI p. 75. Includono Serravalle da Camino nella pace. T. VI p. 75. Ricevono da esso un' imprestanza. T. VI p. 77. Si fa un congresso in Ceneda per concluder la pace col Conte. T. VI p. 76 78. Mandano al Conte per esigere i giuramenti della pace. T. VI p. 79. Si esaminano i lavori sulla Piave. T. VI p. 79 80. Pregano il Conte Rambaldo a somministrare il legname per que' lavori. T. VI p. 82. Formano decreto per le palade del Silè, e di altri fiumi. T. VI p. 83. Esaudiscono le istanze de' Bassanesi intorno a' malviventi, ed alle mercanzie. T. VI p. 84. Si esibiscono mediatori di una pace tra Padova e Vicenza. T. VI p. 85. Sospendono le rappresaglie concedute da' Caminesi. T. VI p. 85. Si dolgono col Caminese T. VI p. 86. Presidiano la Città e i Castelli, e Mestre per gente, che si armava in Chioggia. T. VI p. 87. Consultano sopra trattati co'Veneti intorno a rappresaglie. T. VI p. 88. Danni patiti in Spresiano dall' esercito nemico del Friuli. T. VI p. 89. Richiesti da Deolavancio da Camino, perchè gli siano pagate balestre, ed armi lasciate in Mestre, mentre il Vescovo aveva il governo della Città. T. VI p. 90. Consultano sopra un' ambasciata di Brescia per rappresaglie, e sopra le mosse dello Scaligero. T. VI p. 91 92. T. VII p. 3. Ordinano vigilanza a' Capitani di Castelfranco, e degli altri Castelli. T. VI p. 91. Vegliano alla custodia della Città. T. VII p. 4 5. Esibiscono ajuto a' Padovani contro Cane. T. VII p. 5 6 7. Spediscono milizie a guardare il Pedemonte. T. VII p. 7. Seguono i giuramenti della pace col Conte di Gorizia. T. VII p. 7 8 9. Il Conte di Gorizia scrive ad essi che non debbano prestar soccorsi a' Padovani contro Cane. T. VII p. 10 11. Vegliano alla guardia della Città per la guerra di Cane, e consultano sopra il trattato co' Veneti per rappresaglie. T. VII p. 10 11 12 13. Mandano genti in difesa di Conegliano. T. VII p. 11. Accrescono i difensori alla Città. T. VII p. 12 Sollecitano il Goriziano a far, che giurino la pace i dodici Friulani. T. VII p. 14. Sollecitati dal Goriziano a non dar soccorso a' Padovani. T. VII p. 15 Il Vescovo d' Equilio si lamenta per pascoli usurpati in Villafranca (*correggasi che fu stampato per errore Vescovo di Cittanova*).

no). T. VII p. 15 16. Il Vescovo di Feltre li richiede di aiuti. T. VII p. 16. Mandano a Padova per turbolenze insorte. T. VII p. 17 18. Il Conte di Gorizia richiede il passo alle sue truppe. T. VII p. 18 19 20. Mandano a Cangrande a trattar la pace co' Padovani. T. VII p. 21 22. Consultano sopra un'ambasceria de' Veneziani. T. VII p. 22. Ducale de' Veneziani intorno alle indolenze del Vescovo d'Equilio. T. VII p. 22. Serravalle da Camino chiede licenza di venire ad abitare in Trivigi. T. VII p. 23. Deputano la muda grande della Città per pagare certi Veneti. T. VII p. 24. Esibiscono al Vescovo di Feltre mediazione presso il Vescovo di Trento. T. VII p. 24. Trattato tra Venezia e Trivigi per le rappresaglie di Filippa Dolfino, ed altri. T. VII p. 25 26. Consultano sopra gli ajuti da spedirsi al Vescovo di Feltre. T. VII p. 31. Federico d' Austria richiede risarcimento per danni ricevuti da' suoi sudditi in Cadore. T. VII p. 31 47. Proibiscono a' Cittadini di impacciarsi nelle discordie civili del Friuli, e mandano a trattar la pace. T. VII p. 32. Persuadono il Vescovo di Feltre a consegnar certi traditori Ferraresi. T. VII p. 32. Albertino da Canossa Podestà. T. VII p. 32. (Ved. *Canossa*) Il Conte di Gorizia chiede in imprestito due destrieri. T. VII p. 33 44 45. Eleggono lettori per lo studio. T. VII p. 34 39. Sollecitati da' Veneziani a scacciar Bajamonte Tiepolo, e i di lui seguaci. T. VII p. 35. I Parmigiani lor chiedono un credito di Ardengo degli Ardenghi. T. VII p. 40. Lettera circolare per publicar lo studio generale. T. VII p. 43 46. Promettono soldati a' Padovani. T. VII p. 44. Concedono le rappresaglie a Tolberto Calza contro Galeazzo Visconti. T. VII p. 49 50 55. Richiedono i Veneziani, che si restituiscano certe bestie prese a Malghera. T. VII p. 49. Il Vescovo di Feltre li richiede per biada. T. VII p. 51. Decreti intorno a' Giudici pe' Veneti. Tom. VII p. 51. Scrivono a' Padovani per ottenere la restituzione di un imprestito fatto dal Conte Rambaldo a Niccolò da Lozzo. T. VII p. 52. Mandano a condolersi co' Padovani d' una rotta lor data dallo Scaligero. T. VII p. 55. Accordano a' Padovani l' ajuto richiesto. T. VII p. 56. I Padovani li richiedono, che si costituiscano mallevadori d' una pace tra loro, e Cangrande. T. VII p. 57. Sono compresi in questa pace. T. VII p. 60 63 64. Consultano sopra i capitoli di questa pace. T. VII p. 68 69. Francesco della Fontana eletto Lettore dell' Università rinunzia, ed essi vengono all' elezione di un nuovo lettore. T. VII p. 70. Sospendono di eleggere nuovi lettori dopo la rinunzia di altri già stati eletti. T. VII p. 71. Loro decreto intorno alle appellazioni delle sentenze de' giudici assegnati pe' litigj co' Veneti. T. VII p. 71. Concedono a' Gemonesi sicurezza per dieci anni. T. VII p. 72. Differenze con Guecellone pel Castello di Selva. T. VII p. 73. Richiesta del Caminese per le rendite de' suoi sudditi di Serravalle, che avevano sul territorio di Conegliano. T. VII p. 74. I Veneziani si lamentano, che non osservano i patti. T. VII p. 74.

Ambasceria de' Veneziani per certe pretese dell' Abate di S. Cipriano, per nuovi dazj, ed altro. T. VII p. 74 75 76 77 78 81. Formano processo contro gli Avogari per nuovi dazj di muda. T. VII p. 80. Consultano sopra un' ambasciata de' Padovani per l' eredità di Tisone da Camposampiero. T. VII p. 84. Muniscono la Città e i Castelli. T. VII p. 86. Esaminano il trattato di pace fra Padova e Cangrande per ratificarlo. T. VII p. 89. Espongono sopra la torre un vessillo con arme del Comune. T. VII p. 90. Provvedono alla difesa di Castelfranco, di Asolo, e degli altri Castelli. T. VII p. 90. Lagnanze di Guecellone intorno al Castello di Selva. T. VII p. 91. Consultano se dovessero ratificare la pace tra lo Scaligero, e i Padovani. T. VII p. 157. (*Si corregga l' anno a questo documento dovendo essere* 1314. *e non* 1315.)

(1315) Rispondono a Lodovico Re de' Romani, che avea partecipato la sua elezione. T. VII p. 93. Jacopo da Carrara ricerca i beni de' Signori da Cavaso, e di Antonio de' Castelli. T. VII p. 94. Si compongono co' Veneziani in materia di rappresaglie. T. VII p. 95. I Veneziani esigono il danaro pattuito. T. VII p. 95 97. Guecello da Camino partecipa loro il matrimonio conchiuso tra Rizzardo suo figliuolo e Verde dalla Scala. T. VII p. 97. Se ne congratulano. T. VII p. 97. Provvedono alla difesa de' Castelli, stipendiano soldati ec. T. VII p. 98. Promettono a Feltre ed a Belluno amicizia e difesa. T. VII p. 99. Consultano sopra l'ammassamento di milizie per le novità, che correvano. T. VII p. 101. Presidiano la Città, i borghi, e il territorio. T. VII p. 101. Fortificano Conegliano. T. VII p. 103 107. Manno della Branca Podestà. (Ved. *Branca*). Formano un corpo di 200 cavalli per custodire il territorio. T. VII p. 104 Risolvono di terminar certi lavori in Oderzo, e ricavar le fosse del Ponte di Piave. T. VII p. 105. S' accordano co' Padovani per tenere certe milizie a difesa. T. VII p. 106. Mandano allo Scaligero per certo preparamento militare, che faceva. T. VII p. 107. E così al Conte di Gorizia per lo stesso oggetto. T. VII p. 107. Provvedono a' lavori sopra le porte e i ponti di S. Cristina, e di S. Bartolommeo. T. VII p. 107. Differenze con Guecellone pel Castello di Selva. T. VII p. 109 110. Correggono gli Statuti. T. VII p. 110. Si compromettono in arbitri sopra le differenze con Guecellone. T. VII p. 111 112 119. Nuove istanze de' Veneziani, perchè fosse scacciato Bajamonte, e i suoi seguaci, essi procurano di deluderle, ma i Veneziani replicano. T. VII p. 112 114 115. Il Caminese propone la Città di Chioggia alla deffinizione della causa. T. VII p. 120 121. Rispondono che Guecello dovesse osservare i patti de' suoi maggiori, altrimenti ec. T. VII p. 121. Alcuni Friulani dimandano ajuto contro il Conte di Gorizia. T. VII p. 122. Spediscono mediatori in Friuli per maneggiarvi la pace. T. VII p. 122 Ricercati di ajuto anche dal Conte di Gorizia. T. VII p. 122 Provvedono alle fortificazioni della Città. T. VII p. 123. Procedono contro il Caminese. T. VII

p. 124. Il Duca di Borgogna dovea passare per Mestre. T. VII p. 130. Il Vicario d'Aquileja ricerca ajuti contro il Caminese. T. VII p. 131 132. Consultano contro quelli, ch' erano andati in ajuto delle fazioni del Friuli T. VII p. 131. Minacciati di scomunica dal Vicario, se non prestano gli ajuti ricercati. T. VII p. 132 133. Fortificano la Città. T. VII p. 133. Chiamano dal territorio genti a popolar la Città. T. VII p. 133. Alcuni Trivigiani chieggono risarcimento per danni patiti in una scorsitta al Montegano. T. VII p. 135. Eleggono Dottori Leggisti per lo studio. T. VII p. 135. I Padovani chiedono ajuti. T. VII p. 136. Mandano a Padova per comporre le discordie civili. T. VII p. 137. Il Conte di Gorizia invita Cane a' danni di Trivigi. T. VII p. 138. Spediscono ambasciatori a Padova, a Cane, e al Conte. T. VII p. 139. Provvedono alla difesa di Conegliano. T. VII p. 139. Consultano sopra l'accordo fatto fra il Conte, e i Friulani. T. VII p. 140. Mandano un ambasciatore a Padova. T. VII p. 141. Si insospettiscono d' un colloquio che i Feltrini ebbero col Caminese. T. VII p. 142. Consultano intorno ad un maneggio contro il Conte di Gorizia. T. VII p. 142 Gli Avogari propongono i Capitoli contro il Comune nella causa per la muda. T. VII p. 144. Loro accordo con Guecellone, e col Conte. Tom. VII p. 145. Ammettono Guecellone a tutte le dignità ed onori, di cui era stato capace suo padre. T. VII p. 146. Scacciano Bajamonte, e i suoi seguaci. T. VII p. 146. Consultano intorno ad un congresso, e alle rinnovazione d' una lega con Padova. T. VII p. 147 150. Rispondono intorno alle pretese del Carrarese. T. VII p. 150. Eleggono Podestà di Conegliano Gualperto Calza. T. VII p. 150. Passaggio del Principe d' Acaja. T. VII p. 151. I Bolognesi chiedono, che i Trivigiani entrino nella lega con Ferrara, e Padova. T. VII p. 151 152. Lavorano nel Castello di Montebelluna. T. VII p. 152. Sollecitano i lavori in Conegliano. T. VII p. 153. Vegliano alla custodia di Soligo, e agli altri Castelli del territorio. T. VII p. 153. Sono invitati da' Padovani ad un congresso in Ferrara, ed in Bologna per unirsi in lega, ed accettano l' invito. T. VII p. 155. Lagnanze de' Caminesi pe' dazj delle ville di loro giurisdizione. T. VII p. 157. Lagnanze di Cunizza da Carrara di alcune parti prese contro i di lei diritti. T. VII p. 158. Pietro della Branca Podestà. T. VII p. 158 159. Commettono al Caminese la custodia de' suoi castelli. T. VII p. 159.

(1326) Registro degli offiziali disposti ne' varj Castelli del territorio. T. VII p. 159. I Trivigiani sospendono le rappresaglie T. VII p. 161. Ambasceria del Caminese. T. VII p. 162 163. Provvedimenti in favore del Vescovo di Feltre contro il Caminese. T. VII p. 164. Il Goriziano li prega a favorire il Caminese. T. VII p. 164. Ma rispondono di non poterlo fare. T. VII p. 165. Ambasceria de' Bellunesi in favore del Caminese. T. VII p. 167. Citano Guecello denunziato per un omicidio. T. VII p. 167. Spediscono a Feltre per l'indolenze di Guglielmo da

Onigo. T. VII p. 168. Francesco de' Mezzovillani Podestà. (Ved. *Mezzovillani*). Concedono sicurezza a' mercanti di Como. T. VII p. 169. Accennano un patto con Venezia contro i fuggitivi con robe altrui. T. VII p. 170. Consultano sopra una citazione fatta da' Veneti a Trivigi, e sopra un atto giudiziario a Mestre. T. VII p. 170 172. Deliberano sopra la strada del Canale di Quero devastata. T. VII p. 171. I Padovani si esibiscono mediatori tra Trivigi, e Guecellone, e Feltre, e Belluno. T. VII p. 173 Supplica degli Asolani pel solito loro mercato del sabbato. Tom. VIII p. 3. Consultano sopra una lettera, ed un' ambascería di Federico Re de' Romani. T. VIII p. 12 14. I Trivigiani gli rispondono. T. VIII p. 15 16. Accolgono in Trivigi Caterina sua sorella, e la regalano. T. VIII p. 16. e segg. Lavorano nella Rocca di Ceneda. T. VIII p. 24. Il Conte di Gorizia dimanda il passo per andare a Vicenza. T. VIII p. 26. I Coneglianesi espongono il bisogno di riparar la porta del Castello vecchio. T. VIII p. 26 27. Presidiano Conegliano. T. VIII p. 27. Concedono il passaporto al Goriziano. T. VIII p. 28. Raccomandano una gelosa guardia a Castelfranco, e alla Rocca di Braida. T. VIII p. 28 29 30. Raccomandano a Guglielmo da Camposampiero vigilanza nella custodia del suo castello. T. VIII p. 30. Eleggono persone a deffinir le differenze fra Tolberto da Camino, e Bortolamio da Prata. T. VIII p. 31 Rivedono le fortezze e le provigioni de' Castelli e della Città. T. VIII p. 31 32 33. Loro provvedimenti per notizie ricevute, che a Serravalle giunte fossero milizie dello Scaligero. T. VIII p. 34 35. Mandano ambasciatori a Padova, in Friuli, a Feltre, e al Caminese. T. VIII p. 35 36 37. E al Conte di Gorizia a trattar pace e concordia. T. VIII p. 36. Deliberano di pagar Jacopo da Carrara. T. VIII p. 37 Trattano co' Padovani delle cose correnti. T. VIII p. 38. Proibiscono che nessuno debba andare alle nozze del Caminese. T. VIII p. 40. Tengono un congresso a Cittadella co' Padovani. T. VIII p. 41. Mandano al Goriziano, e a' Castellani del Friuli. T. VIII p. 42. Tengono in Mestre il congresso co'Padovani. T. VIII p. 42. Consultano sopra questo trattato. T. VIII p. 43. Andrea dalla Rocca Podestà. T. VIII p. 43. (Ved. *Rocca*). Rinnovano un trattato co'Padovani. T. VIII p. 44.

(1317) Federico Re de' Romani li ringrazia. T. VIII p. 47. Limitano il trattato co' Padovani. T. VIII p. 47 48. Concedono le rappresaglie contro i Feltrini. T. VIII p. 51. Pagano que' Padovani, che avevano avuto le rappresaglie contro di loro. T. VIII p. 57. Il Patriarca d' Aquileja partecipa la sua elezione T. VIII p. 58. Consultano sopra una lettera del Podestà di Serravalle pel Caminese. T. VIII p. 61. Scrivono a Guecellone intorno alla muda di Serravalle. T. VIII p. 63 64. Consultano sopra i crediti degli eredi Camposampiero. T. VIII p. 64 65. Aveano venduto al qu. Tisone possessioni in Romano, Mussolente, e S. Zenone. T. VIII p. 65. Nuove istanze de' Padovani in favore di questi eredi. T. VIII p. 68. Manomettono le masnade de'

de' Signori da Romano. T. VIII p. 69. Rinnovano gli affitti delle terre vendute da' Carraresi. T. VIII p. 69 72. Deliberano sopra un Trattato col Caminese pe' dazj, e sopra il Castello di Selva. T. VIII p. 73. Uberto de' Cancellieri Podestà. T. VIII p. 74 77 79 83. Provvedimenti per le pretese degli eredi Campasampiero. T. VIII p. 76. Proposizione per battere bagattini. T. VIII p. 77. Proposta di Guecellone intorno a' dazj. T. VIII p. 78 80. Ricercano copia del testamento di Riszardo da Camino. T. VIII p. 80. Consultano sopra il far battere moneta minuta, e differenze col Caminese. T. VIII p. 80. Provvedimenti per la custodia della Città, e de' Castelli. T. VIII p. 83 Nome delle porte della Città. T. VIII p. 83.

(1318) Lo Scaligero, e il Goriziano tentano di staccarli da' Padovani. T. VIII p. 83 84 85 86 87. Rispondono favorevolmente ad un' ambasciata de' Padovani. T. VIII p. 88. I Padovani li avvisano, come il Conte e Cane s' unirono in lega a' danni d' ambedue. T. VIII p. 88. I Guelfi della Romagna sono pronti a soccorrerli. T. VIII p. 89. Rolandino da Fogliano Podestà. T. VIII p. 88. (*Ved. Fogliano*). Mandano cavalli e pedoni a' Padovani. T. VIII p. 90. Loro nunzio o cursore spedito a Verona, e preso dalle genti scaligere. T. VIII p. 91 Risolvono di far lega col Patriarca, e co' Friulani. T. VIII p. 91. I Veneziani promettono mediazione per conservarli in pace collo Scaligero, e col Goriziano. T. VIII p. 92 93. I Veneziani si lagnano, che non venisse fatta giustizia a' Veneti. T. VIII p. 93. Il Vicario del Patriarca promette ogni assistenza. T. VIII p. 93 94. Il Goriziano, e Cangrande li minacciano pegli ajuti prestati a' Padovani. T. VIII p. 94. Pregano i Veneziani per la conservazione della pace col Goriziano, e collo Scaligero. T. VIII p. 95. Fortificano la Città. T. VIII p. 95 96. Lavori che si avevano a fare nella Città. T. VIII p. 96. Mandano a Padova per la pace fatta con Cane. T. VIII p. 97 98 99 100. I Veneziani chiedono, che mandino a Venezia un sindico per ratificar la pace. T. VIII p. 98 100. Vogliono aggravar le Ville del Caminese di una colta insolita, ed esso si oppone. T. VIII p. 101. Decretano di bandire da' Trivigiani i ribelli di Venezia. T. VIII p. 102. Niegano gli ajuti richiesti dal Bano di Croazia contro il Goriziano. T. VIII p. 103. Richiedono il Vescovo e i Canonici, che conferiscano i benefizj vacanti a Trivigiani. T. VIII p. 103. I Veneziani ricercano la cattura di due patrizj fuggiti. T. VIII p. 104. Mandano a Venezia a trattar la pace con Cane. T. VIII p. 104. E a ratificarla. T. VIII p. 106. Mandano a Padova a trattar la quiete tra i Cittadini discordi. T. VIII p. 106. Le scuole de' Militi e delle Arti consultano intorno ad ammassar danaro. T. VIII p. 107. Si rimettono alla volontà de' Veneziani per la pace collo Scaligero, e col Goriziano. T. VIII p. 108 109. Consultano sopra i banditi di Verona e di Vicenza. T. VIII p. 109 Mandano soldati a Castelfranco per accomodar certo tumulto. T. VIII p. 110. Consultano so-

pra

pra avvisi, che Cane s' incamminava per sorprender Bassano, Padova e Trivigi. T. VIII p. 110. Spediscono genti alla difesa d' Asolo. T. VIII p. 111. Vi ordinano nuove fortificazioni. T. VIII p. 112. Mandano a Venezia, e a Padova per un capitolo della pace collo Scaligero intorno a' banditi. T. VIII p. 113 Mandano a Cane per difficoltà nate nel trattato di pace. T. VIII p. 115 116 118. Impongono taglia contro chi aveva scritta una lettera al Doge di Venezia in loro discapito. T. VIII p. 119. Istanza che fosse compiuta la fabbrica della secca. T. VIII p. 120. Maneggi con Padova per le difficoltà intorno al capitolo de' banditi. T. VIII p. 121 122. Padovani promettono di essere sempre uniti a' Trivigiani. T. VIII p. 121 122. Pagano due notaj, che operarono alla pace con Cane. T. VIII p. 123. Bandiscono Bajamonte co' suoi seguaci. T. VIII p. 124. Segnano la pace con Cane. T. VIII p. 124 125. Scacciano i banditi Veronesi, e Vicentini. T. VIII p. 126. Esaminano i capitoli della pace. T. VIII p. 127. Il zecchiere presenta il saggio della moneta. T. VIII p. 128. Licenziano i soldati di Asolo e di Castelfranco. T. VIII p. 128 129. Ordinano una nuova imposizione a' Conegliamesi. T. VIII p. 129 130 131. I Veneziani instano per ottener la diminuzione de' dazj imposti a mercanti Veneti. T. VIII p. 131 Essi adducono le loro scuse. T. VIII 133 135 136. Ammassano mille soldati distrittuali, e riveggono i bisogni della Città. T. VIII p. 136. Si congratulano con Giacomo da Carrara della sua elezione in Capitan generale della Città. T. VIII p. 138. Fanno un' aggiunta al trattato fatto co' Veneziani in materia di dazj. T. VIII p. 141. Eleggono lettori per l' Università. T. VIII p. 142 Esaminano sopra due capitoli del trattato co' Veneziani. T. VIII p. 143. Lettera di Ubeto Foliata eletto Professor di legge T. VIII p. 145. Nallo de' Guelfoni Podestà. T. VIII p. 145 149 150 151 152. Consultano sopra alcune difficoltà insorte co' Veneziani. T. VIII p. 146. I Veneziani chiedono il rilascio d' un prigione. T. VIII p. 147. Provvedimenti pello studio generale. T. VIII p. 147. Concedono salvocondotto a Peranzano de' Biasj. T. VIII p. 149. Papa Giovanni raccomanda loro la conservazione della quiete di Ferrara. T. VIII p. 149. Guecello da Camino li richiede di ajuto. T. VIII p. 150. Provvedono alla difesa della Città contro Cane. T. VIII p. 151. Deliberano per rilevare i crediti del Comune. T. VIII p. 152. Statuto intorno a' debitori, in cui si nota il giorno, in cui Cane incominciò la guerra contro Trivigi. T. VIII p. 153. Assoldano soldati Austriaci. T. VIII p. 154. Il Re Federico concede l' Università degli studj. T. VIII p. 155. Spediscono procuratori a Bologna a' Legati Apostolici. T. VIII p. 156 157 158 164.

(1319) Preparano albergo agli ambasciatori del Re Federico. T. VIII p. 157. Spediscono soldati alla difesa de' luoghi del Conte Rambaldo, e di Conegliano. T. VIII p. 158. Regalano gli ambasciatori del Re Federico stati svaligiati per strada. T. VIII p. 159. Armanno de' Guelfoni Podestà. T. VIII p. 158. (Ved.

Guelfoni) Giurano fedeltà al Re Federico. T. VIII p. 160. Il Podestà prende il titolo di suo Vicario. T. VIII p. 160 161 162. Rilasciano dalle carceri tutti i prigioni. T. VIII p. 163. Consultano sopra la riforma dello stato. T. VIII p. 163. E per ricuperarne i luoghi occupati da' ribelli. T. VIII p. 164. Proibiscono l' estraer cavalli dal Trivigiano. T. VIII p. 165. Ribelli di Conegliano. T. VIII p. 166. Papa Giovanni scrive in loro favore a' suoi legati in Bologna. T. VIII p. 167. Sospendono uno statuto contro que' che avessero voluto alterar lo stato di Trivigi, e chiedono al Re Federico ajuto. T. VIII p. 167 168 169. Eleggono il Vescovo a conferir co' Legati regj. T. VIII p. 168. Concedono licenza al ConteRambaldo di aver un colloquio col Goriziano. T. VIII p. 178. Ricevono un' ambasceria del Goriziano, e vi rispondono. T. VIII p. 179. Il Conte di Gorizia assume il titolo di Vicario generale di Trivigi pro regia majestate. T. VIII p. 181. Consultano sopra novità fatte dallo Scaligero, ed offrono al Goriziano ogni favore. T. VIII p. 183. Tebaldo da Castelnovo Podestà. T. VIII p. 183. Consultano sopra la guerra del Caminese. T. VIII p. 183. Milizie tedesche vengono in loro servigio. T. VIII p. 189. Liberano i condannati pecuniariamente. T. VIII p. 190.

(1320) Il Conte rimane liberamente Signore di Trivigi in vigor della pace conchiusa con Rizzardo da Camino. T. IX p. 4. Il Conte dichiara libere le terre di esso Rizzardo. T. IX p. 9. Mino de' Beccadelli Podestà. T. IX p. 9.

(1321) Febo dalla Torre Podestà. T. IX p. 19 26 27 28 29.

(1322) Esaminano certe lagnanze de' Veneti. T. IX p. 22 24. Condannano alcuni Bassanesi, perchè avevano abbruciato la casa de' Biasj a Mussolente. T. IX p. 26 27. Il Conte di Gorizia li assolve. T. IX p. 28. Jacopo de' Rossi Podestà. T. IX p. 27. (Ved. *Rossi*)

(1323) Sue lettere credenziali al Podestà di Bassano in favore di Bindo Lazaro da Fiorenza. T. IX p. 34.

(1324) Consultano per ovviar le tirannie de' Capitani de' Castelli. T. IX p. 52. Corradino de' Bocchi Podestà. T. IX p. 52 54 55 56. Governati dalla Contessa Beatrice, e dal Conte suo figliuolo. T. IX p. 52. Risoluzioni prese per notizie avute, che molta gente dello Scaligero fosse venuta a Bassano, e a Cavaso. T. IX p. 54. Mandano a Cane, e a Padova, e assoldano 200. nomini. T. IX p. 54. Puniscono quelli che volevano tradire Castelfranco. T. IX p. 55. Danno 4000. lire al Re di Boemia. T. IX p. 56. Guibardo di Sabiona Podestà. T. IX p. 57 59 64 68. Egli è nell' esercito del Re di Boemia a Vigodarzere. T. IX p. 57. Mandano il loro Podestà alle nozze del Re. T. IX p. 59. Consultano sopra differenze co' Veneziani. T. IX p. 60

(1325) Vien loro richiesto un Sanese catturato. T. IX p. 62. Consultano sopra novità di Padova, e sopra difficoltà nell' esiger le colte. T. IX p. 64. Consultano sopra una lettera di Padova, ed una de' Bolognesi. T. IX p. 66 67. Consultano intorno alla prigionia del Sanese. T. IX p. 68. Non possono dar ajuto alla Contessa di Gorizia. T. IX p. 69 70.

Prov-

Provvedono alla sicurezza della Città. T. IX p. 70. Richiedono a' Feltrini la restituzione di certe pecore di Guglielmo da Onigo. T. IX p. 71. Giuliano de' Malvezzi Podestà. T. IX p. 71. (Ved. *Malvezzi*) Rimovono il Vicario Giacomo di Cavendelino a richiesta de' Veneziani. T. IX p. 72. Concedono licenza al Vescovo di Ceneda di andare a Trivigi. T. IX p. 72. Sospendono il mercato in Asolo per timore de' nemici. T. IX p. 73. Vogliono terminar le differenze co' Veneziani. T. IX p. 73. Pregano i Bassanesi a render sollecita giustizia a Valentino da Fonte, e di far restituire due cavalle cariche di panni rubate. T. IX p. 75 76. Pregano il Doge di far citare uno. T. IX p. 76. Chiedono a' Veneziani di far sospendere un processo contro un Ainardi. T. IX p. 77. Chiedono a' Vicentini la restituzione di 700. pecore rubate a Guglielmo da Onigo. T. IX p. 79. Sentenza contro Niccolò da Rovero per il danaro di Bindo Toscano. T. IX p. 86. Provvedono di munizioni il Castello di S. Martino di Ceneda. T. IX p. 87 Turbolenze suscitate dal Tempesta. T. IX p. 89. Protestano di voler conservare la buona armonia co' Bassanesi. T. IX p. 91 92. Mandano un Capitano nel Castello di S. Martino di Ceneda. T. IX p. 93. Sollecitano i tre giudici eletti per la decisione delle differenze co' Veneziani. T. IX p. 94. Comandano, che si danneggino i Feltrini. T. IX p. 95.

(1326) Consultano sopra una proposta del Sig. di Duino. T. IX p. 95. E sopra i Feltrini, che chiedevano la sospensione delle rappresaglie. T. IX p. 96. Comandamento de' Giudici sopra le differenze co' Veneti. T. IX p. 97. Ugone da Duino come Capitan generale concede autorità al Podestà di Trivigi sopra i criminali. T. IX p. 98. Azzone de' Confalonieri Podestà. T. IX p. 98 99 100. Dazio sopra gli animali per pagare un debito fatto per la difesa, e le fortificazioni della Città. T. IX p. 99. Sentenza de' Giudici per le differenze co' Veneti. T. IX p. 100. Il Re di Boemia li invita alle sue nozze. T. IX p. 101 102 103. Guidone degli Argogliosi Podestà. T. IX p. 102 104 106 113 123. Mandano a Venezia sopra le differenze con quel Comune. T. IX p. 104. Trattano di confermar la tregua con Cane. T. IX p. 105. Mancano di sale, oglio e cascio. T. IX p. 106. Concludono tregua coll' Avogaro, e co' suoi amici. T. IX p. 107. Fanno lavorare nel castello di Asolo. T. IX p. 108.

(1327) Il Podestà Guidone dimette la carica. T. IX p. 108. Pagano il debito del Pievano di Cavendelino. T. IX p. 109. Dimandano al Re di Boemia un assegnamento al Tempesta. T. IX p. 110. Sono governati da quattro Rettori sotto l' ispezione del Tempesta. T. IX p. 110 111 112 113 114 115 116 117 119 121 123 124 125 126 128 129 130 132 133. Ordini diversi pel miglior ordine della Città T. IX p. 111. Mandano al Re per assistere ad un colloquio in Trento. T. IX p. 112. Pagano i debiti contratti co' Veneziani per il muro della Città. T. IX p. 112. Consegnano a Odorico di Bonaparte il Castello di S.

Zenone da lui rifabbricato. T. IX p. 113. Assoldano cento fanti per la guardia del Tempesta. T. IX p. 114. Stipendiano due medici, ed un chirurgo. T. IX p. 115. Dodici savj eletti a governar la Città unitamente a' quattro Rettori. T. IX p. 116. Riservano ad essi l' inquisizione de' criminali succeduti quando il Tempesta prese la Città. T. IX p. 117 118. Corradino de' Bocchi Podestà. T. IX p. 118 122. Sentenza di bando contro gli Azzoni, e i loro seguaci. T. IX p. 120. I Feltrini lor chiedono un malfattore. T. IX p. 121. Differenze co'Veneziani per la muta. T. IX p. 122. Loro decreto per la giudicatura civile. T. IX p. 122. Lagnanze de' Tedeschi, che erano in Trivigi. T. IX p. 123. I Caminesi chiedono ad essi come avessero a contenersi, mentre il Patriarca chiedeva il Castello di Meduna. T. IX p. 123. A richiesta di Guglielmo da Camposampiero assolvono dal bando certi di lui seguaci. T. IX p. 125. Marco da Resio chiede ad essi un risarcimento per le perdite sofferte in publico servigio. T. IX p. 125. Esaminano i diritti del Vescovo di Torcello. T. IX p. 126. Eleggono nuovi statutarj. T. IX p. 128. Consultano sopra la custodia di tre porte della Città per novità correnti. T. IX p. 129. Mandano un' ambasciata al Re di Boemia. T. IX p. 129. Pagano gli ambasciatori, che furono al colloquio in Trento. T. IX p. 130 Enrico di Rotemburch Capitanio della Città eletto dal Re. T IX p. 132. Mandano ambasciata al Re. T. IX p. 132. Due svaligiati al tempo che il Tempesta entrò in Trivigi chiedono una sovvenzione. T. IX p. 133. Pagano un capitano, che ajutò il Tempesta a liberar Trivigi. T. IX p. 134. Corradino de'Bocchi incomincia il suo Reggimento, e lo esercita. T. IX p. 134. (Vedi *Bocchi*) Consultano intorno a danni dati in tempo di tregua, e intorno a nuovi statuti. T. IX p. 135 136 137 138. Due Caminesi muovono lite al Comune per beni in Valdidobiadene, e case in Trivigi. T. IX p. 139. Esaminano i diritti di que' che pretendevano aver crediti verso quelli, i di cui beni confiscati erano stati assegnati al Tempesta. T. IX p. 140. T. X p. 107. Si dolgono presso il Re delle violenze de' Capitani de' Castelli, e gli suggeriscono di demolire Vidore e Montebelluna. T. IX p. 141. Il Re permette loro di eleggersi il Podestà. T. IX p. 143. E provvede a' disordini de' Capitani. T. IX p: 144. Si danno a Guglielmo da Onigo due mansi di terra. T. IX p. 145. Il Re leva a' Capitani de' Castelli ogni giudicatura. T. IX p. 145. Comandano a Rizzerdo da Camino di far un pagamento al dominio Veneto. T. IX p. 146. Gelosie e provvigioni per preparamenti militari ne' luoghi contigui a' confini di Trivigi, e nuove lagnanze al Re contra i Capitani de' Castelli. T. IX p. 147 149. I Veneziani prolungano il tempo d' un trattato. T. IX p. 148. Stabiliscono un colloquio co'Padovani per la vicendevole sicurezza. T. IX p. 150. Ed informano il Re. T. IX p. 151. Consultano intorno alle estorsioni de' Capitani di Vidore, e di Montebelluna. T. IX p. 151. Richiedono a' Veneziani il castigo

di

di coloro, che hanno macchinato un assassinio contro il Tempesta. T. IX p. 153. E li ringraziano della loro buona disposizione. T. IX p. 154 157. Concedono libertà a que' di Vidore, e di Valdidobiadene di potersi difendere da' Tedeschi. T. IX p. 154. Fanno al Re un compassionevole ritratto delle crudeltà de' Capitani. T. IX p. 155 156 158. Mandano al Re intorno alla giudicatura di Mestre e Castelfranco, al presidio de' Castelli, alle tirannie de' Capitani, e a certe discordie civili in Padova. T. IX p. 158. Mandano a Venezia, e a Padova per acquetar queste discordie. T. IX p. 159 160. Il Re provvede alle violenze de' Capitani. T. IX p. 160. T. X p. 3 Nuove lagnanze al Re delle violenze di costoro. T. X p. 3. Il Re esaudisce le loro istanze. T. X p. 4. Lo ricercano che spedisca il loro Capitanio per sedar le discordie civili di Padova. T. X p. 4. Albertino da Canossa Podestà. T. X p. 5. (Ved. questa parola). Mandano ambasciatori ad un congresso del Re di Boemia. T. X p. 5 6 7 8. Decretano un' offerta a S. Maria de' Battuti nel giorno dell' Epifania in memoria della vittoria del Tempesta. T. X p. 8.

(1328) Il Re vuole che il Comune paghi i debiti fatti a pagare il presidio della Città, e che proporzioni le spese alle rendite. T. X p. 9 10 11 12 13 14 22. Mandano ambasciatori al loro Capitano, e al Re. T. X p. 21 22. Trattano del sale co'Veneziani. T. X p. 14. Ambasciatori del Re con commissioni segrete. T. X p. 15. Il Re esenta due gingali. T. X p. 17. Raccomanda loro una diligente custodia a Montebelluna. T. X p. 18. Li avvisa di non molestare il suo Castellano in Mestre pel dazio muda. T. X p. 19. Loro lettera commendatizia per certi che andavano a Padova. T. X p. 19. Giustiniano de' Garduli Vicario del Capitan generale. T. X p. 20. Si lagnano al Re delle violenze del Capitano di Montebelluna, e di Cane che s' era impossessato di Cavolano, e del Castello di Ceneda. T. X p. 21. Il Re vuole che provvedino alle spese de' Capitani. T. X p. 21 22. Replicano le istanze, perchè sia distrutto il Castello di Montebelluna, e riedificata la Rocca di Cornuda. T. X p. 22 24 27 28. Si esibiscono pronti di pagare i Capitani. T. X p. 29. I Caminesi richiedono milizie per presidiare la Motta, e Portobuffoleto. T. X p. 30. Notificano al Re un usurpo de' Bassanesi, un altro de' Serravallesi, e un altro de' Feltrini. T. X p. 31 32. Ordinano soldati in servigio de' Caminesi. T. X p. 32. Il Re risponde alle dimande esposte intorno al pagamento de' Capitani, a' custodi di Mestre e di Castelfranco, a bilanciare le spese colle rendite, alla distruzione di Montebelluna, e alla riedificazione di Cornuda. T. X p. 33 34 35. Dimandano a' Caminesi la nota della colletta imposta. T. X p. 37. Il Re conferma per Capitan generale Enrico di Rotemburch colla potestà sopra gli altri Capitani. T. X p. 38. Beatrice di Savoja moglie del Re li ringrazia. T. X p. 38. Il Re risponde a' Capitoli espostigli. T. X p. 39. Il Rotemburch conferma nell' uffizio di suo Vicario il Garduli. T. X

p.

p. 39. Loro deliberazioni pel'a costruaione del Ponte di Pietra. T. X p. 40. Il Re spedisce uno ad assettare gli affari della camera. T. X p. 41. Deliberano di ricuperare i dazj, e le altre rendite della camera vendute, ed impegnate. T. X p. 41. Deliberano di far due Torri, una alla bocca del Sione, e l' altra a Malghera per impedire l' uscita delle vettovaglie. T. X p. 42. Ordinano che ognun si difenda dagli insulti che fossero fatti per le novità correnti in Padova, e nel Friuli. T. X p. 43. I Padovani partecipano d' aver eletto Marsilio da Carrara per Capitanio generale. T. X p. 45. Loro risposta a' Padovani. T. X p. 46. Notificano al Re la ribellione de' Padovani, e al Rotemburch. T. X p. 46. Richiedono un' imprestanza da' Toscani per far le due Torri. T. X p. 47. Si lagnano co' Collalti, che abbiano occupato Vidore, e la muta di Quero. T. X p. 49. Impongono al Capitanio di Asolo il rilascio di cinque uomini imprigionati per estorcere danaro. T. X p. 50. Rendono conto al Re del danaro entrato nella camera, e delle spese fatte, e al Rotemburch. T. X p. 50 52 Concedono libertà a que' del Montello di stipendiare due compagnie di fanti. T. X p. 53. Chiedono i Veneziani la cattura di certi ribelli, e la spedizione di un falsificatore di aromi già catturato. T. X p. 53 56. I Veneziani chiedono la restituzione di certi bovi presi ad un macellajo Veneto. T. X p. 57 58 59 (1289) Si congratulano della elezione in Doge di Francesco Dandolo. T. X p. 59. Ragguagliano il Re de' trattati fatti colla sede Apostolica sopra alcune differenze. T. X p. 60. Cangrande si prepara di andar con un esercito contro la Città. *Storia.* T. IX p. 126. Cane è all' assedio. *Storia.* T. XII p. 33. Prendono parte di dar la Città a Cane. T. X p. 60 61 62 63. Guecellone Tempesta rimane Capitanio della Città. T. X p. 62 65. Il Monastero di S. Niccolò chiede alla Città un risarcimento per danni sofferti nella guerra di Cane. *Storia.* T. IX p. 129. Sono divoti della Chiesa, e amici degli Estensi e de' Veneziani. T. X p. 62 65. Veronesi, Padovani, Vicentini, Feltrini, Bellunesi, e Tedeschi abitanti in Treviso. T. X p. 62 65. Rivocano e annullano le dedizioni fatte in addietro a' Duchi d'Austria, a' Conti di Gorizia, e al Duca di Carintia, e si danno liberamente a Cane. T. X p. 63 64. Cangrande lor conferma il dominio sopra i Ceneresi. T. X p. 65. Si legge nel Consiglio la morte di Cangrande, e la elezione di Alberto e di Mastino, ed essi confermano quell' elezione. T. X p. 66. Pietro dal Verme Podestà (Ved. questa parola). Chieggono a' Veneziani certa somma di danaro, che il Vicario del Capitanio Tedesco avea spedito furtivamente a Venezia. *Storia.* T. IX p. 159. Preparamenti per la venuta di Alberto. T. X p. 72. Sospendono certe rappresaglie contro i Friulani. T. X p. 73. Chiedono a' Signori da Prata la libertà di un carcerato. T. X p. 75. I Veneziani chiedono un congresso appuntato prima del dominio Scaligero avendolo chiesto anche a Cane, ed essi promettono di mandare i loro trattatori. T. X p. 74 75 76 77

Im-

Impongono agli uomini di alcuni villaggi di presentare l' armi, e i cavalli levati a' soldati di Cane. T. X p. 78. Ma essi non accettano il comando per timore de' Caminesi. T. X p. 78. Scrivono a Rizzardo da Camino perchè lasciasse descrivere le biade nelle sue Ville. T. X p. 79. Si trattano a Venezia le differenze per persone danneggiate. T. X p. 80 82. Comandano a diverse Ville di obbedire il Capitano di S. Zenone. T. X p. 82. Ripongono i Signori di Rovero in possesso de' loro beni. T. X p. 84. Rispondono a Rizzardo da Camino, che chiedeva la liberazione d' uno carcerato per debiti. T. X p. 85. Ordinano una caccia generale di selvaggina per gli Scaligeri. T. X p. 85. Spese fatte per la venuta di Alberto e di Mastino. *Storia*. T. IX p. 164. Vendono all' incanto i beni de' Bazzoletti autori principali d' una congiura contro gli Scaligeri. *Storia*. T. IX p. 169. Si lamentano de' Caminesi, che avevano occupato Mussa, Mussetta, e S. Amelio. *Storia*. T. IX p. 163. Consultano per reintegrare il Comune delle sue rendite. T. X p. 86. Mastino restituisce nel loro domicilio, e facoltà quegli amici degli Scaligeri, ch' erano stati banditi con fisco. T. X p. 89. Loro decreto intorno a' bandi ed alle condanne. T. X p. 93. Confermato da Mastino. T. X p. 94. I Veneziani si lamentano che i Trivigiani avessero occupato Cessa e Cessalto, che esigessero un dazio da' Veneziani, che uscivano da Trivigi, e da' mercanti Veneti, che conducevano legnami per Piave. T. X p. 95 96 97 98. Mastino conferma giuste le loro pretensioni sopra Cessa e Cessalto. T. X p. 100 101. Rimettono il pedagio a' Veneziani. T. X p. 102. Si disamina la soggezione di Ceneda a Trivigi. T. X p. 102 103 104. Eleggono ambasciatori a portar le loro ragioni sopra Ceneda e Conegliano. T. X p. 103 104. Nuove consulte sopra le indolenze de' Veneti. T. X p. 104 105. Mandano nuovi ambasciatori agli Scaligeri per questo. T. X p. 105.

(1330) Consultano sopra una proposizione di unire al Vescovado di Trivigi quello di Ceneda. T. X p. 106. Aboliscono uno statuto, che pregiudicava i creditori de' banditi al tempo della vittoria del Tempesta. T. X p. 107. Scrivono per un pedagio imposto a' Cenedesi entrando in Serravalle. T. X p. 108. Contese co' Padovani pel fiume Botenigo. T. X p. 109 110 114 115. Comando degli Scaligeri, che sieno scavate le fosse T. X p. 110. Impongono a quest' oggetto una Colletta. T. X p. 111. E a' Conti Collalti stabiliscono la loro rata porzione per questa escavazione. T. X p. 112. Spediscono ambasciatori a Milano con ricchi presenti ad onorar le nozze di Azzo Visconti. *Storia*. T. IX p. 186. Gli Scaligeri dimandano informazioni per le vertenze sopra Cessa e Cessalto. T. X p. 113. Comandano al Vicario di Conegliano di esigere i dazj, e pagare il Capitanio. T. X p. 113. Chiamano tutte le Ville del Cenedese all' escavazione delle fosse. T. X p. 113. Comandano a' Capitani di cooperare alla cattura de' condannati. T. X p. 115. E gli uomini di Ceneda, e di altre Vil-

le

le di usare una moneta nuova, e di munire i Castelli. T. X p. 116. Proibiscono il portar biade a que' luoghi, che non obbedivano alla Città. T. X p. 117. Formano il novero delle famiglie nobili del territorio. T. X p. 118. Gli Scaligeri chiedono molta gente per un esercito generale. T. X p. 119. Assegnano il salario a queste genti. T. X p. 120. Gravezze che pagavano i Veneziani per comando degli Scaligeri. T. X p. 122. e segg. Nuovo dazio sopra il sale, formaggio, e carni salate. T. X p. 123. Sale che si portava da Chioggia. T. X p. 125.

(1331) Chiedono al Doge un incendiario. T. X p. 126. Gli Scaligeri rimettono in Città i Cittadini scacciati. T. X p. 129. Consultano sopra una lettera de' Bassanesi per rinvenire i confini presso Romano. T. X p. 130 131. Editto degli Scaligeri contro i malfattori e i banditi. T. X p. 133. *Storia.* T. X p. 6. Mastino comanda di non molestare i Feltrini. *Storia.* T. X p. 5. Accordano co' Padovani una sospensione di rappresaglie. T. X p. 134. Vogliono obbligare i Caminesi a soggiacere a Trivigi. T. X p. 134. Comandano a' Caminesi di rimettere una pupilla nel suo Castello di Rajo. T. X p. 135. Rappresaglie concedute contro i Gemonesi. T. X p. 136. Eleggono un Sindico, che star dovesse presso gli Scaligeri per trattar de' publici affari. T. X p. 136 138. Agnese moglie di Alberto dalla Scala dimanda a' Trivigiani, che cancellino una condanna contro due suoi raccomandati. T. X p. 140. I Veneziani raccomandano la cattura di certi ladri Veneti. T. X p. 141. S' uniscono in lega cogli Estensi, e co' Gonzaghi per far argine al Re Boemo. T. X p. 142. Pagano la loro tangente di una imposizione fatta dagli Scaligeri. T. X p. 145. Fabbricano il Castello nel borgo di S. Martino. T. X p. 149.

(1332) Proseguono la causa co' Cenedesi per motivo della dipendenza. T. X p. 152. Lettere di Alberto a quest' effetto. T. X p. 152. Alberto e Mastino confermano i patti e le promesse di Cangrande. Tom. X p. 153. Mandano a Padova per le differenze co' Caminesi, e co' Collalti. T. X p. 154. Trattano co' Gemonesi aggiustamento per rappresaglie contro i Friulani. T. X p. 154 155. Rinnovano l' editto di queste rappresaglie. T. X p. 156. Gli Scaligeri restituiscono alla loro giurisdizione Regenzudo, Formeniga, e Cavolano. T. X p. 156. Si dichiarano i Conegliianesi liberi da' Trivigiani. T. X p. 157. Mastino lor chiede guastatori, muratori, ingegneri ec. per Brescia. T. X p. 158 160. Essi provvedono ogni cosa. T. X p. 161. Gravezza imposta dagli Scaligeri per le spese di Brescia. T. X p. 162. Spediscono milizie a Mastino. T. X p. 163. Consultano sopra una moneta nuova Veneta di bassa lega, e chiamano al taglio le monete false. T. X p. 167. Campsori, ossia Cambisti. T. X p. 169 Ricercano gli Scaligeri sopra la moneta cattiva. T. X p. 170. Rispondono che inquisiscano sopra la falsificazione de' Mezzanini, e Cinoglelli. T. X p. 171. Ruolo de' Cittadini spediti a Mastino. T. X p. 171. Editto intorno a' malefizj e processi, al vender sale, e al far lavorare

nel Castello. T. X p. 172 173. Comandano che i Collalti vadano all' esercito di Mastino. T. X p. 173. Essi gli mandano due mila fanti. T. X p. 174. Mandano soldati al presidio di Cavolano. T. X p. 174. Comandano a Bruto da Monfumo di andare a Verona per dare il cambio a Guarnerio da Castelcucco infermo. T. X p. 175.

(1333) Citano i Collalti, perchè dividano con Ziliberto i beni di Credazzo. T. XI p. 4. Pretendono che Villafranca, e Fajada del Re non siano del Vescovo d' Equilio, ma sua. Tom. XI p. 4. Mastino scrive per aver danari. T. XI p. 6. Radunano genti, e vittuarie per un esercito contro il Friuli. T. XI p. 11.

(1334) Consultano per trovar danari. T. XI p. 16. Mastino dimanda de' falegnami, e de' guastatori. T. XI p. 16. Chiedono sollievo delle gravose contribuzioni. T. XI p. 16 17. Pagano i soldati dell' esercito oltre il Po, e rimpiazzano i guastatori disertati. T. XI p. 18. Le milizie Trivigiane sono a Brescello. T. XI p. 19. Spediscono le paghe a' guastatori. T. XI p. 20. Contribuzione estraordinaria pel mese di gennajo. T. XI p. 20. Spediscono nuovi guastatori a Brescello. T. XI p. 21. E molti Cittadini. T. XI p. 24. Levano la pena a quelli, che non andarono. T. XI p. 26. Spediscono danaro per le fortificazioni di Brescello. T. XI p. 27 30. Ordine ad un Canonico di assistere agli offizj divini. T. XI p. 28. Sono pregati a levar le rappresaglie contro i Friulani. T. XI p. 29. Alberto dimanda informazione per queste rappresaglie, ed ordina che siano levate. T. XI p. 30 32. Nuovi ordini di danari e di genti per Brescello. T. XI p. 31. Spediscono a Vicenza un ambasciatore per le differenze con Mastino. T. XI p. 32. Altri ordini per l' esercito. T. XI p. 33 34 36 39. Destinano uno in Mestre a render giustizia a' Veneti. T. XI p. 38. Proibiscono la caccia senza la licenza del Podestà. T. XI p. 40. Si lagnano del Podestà di Conegliano per molestie usate. T. XI p. 41 Invitati alle nozze di Marsilio da Carrara. T. XI p. 41. Ricercati di danaro per esse nozze regalano a Marsilio 600. fiorini. T. XI p. 42 44. I Friulani li assicurano della loro amicizia. T. XI p. 43. Ordini dati a' Capitani di Regenzudo, e di altri Castelli. T. XI p. 44. Capitoli intorno a' banditi. T. XI p. 45. Aggravj sofferti per l' esercito di Brescello e Colorno. T. XI p. 47. Dichiarano che gli uomini di Porrogruaro non erano soggetti alle rappresaglie contro i Friulani. T. XI p. 47 48. Comandano ad un Collalto, e ad un Camposampiero di presentarsi a Verona con armi e cavalli. T. XI p. 48. Riparano il Castello di Asolo. T. XI p. 49. Pagano gli stabili occupati nel fabbricar il Castello di Trivigi, e le abitazioni pegli Scaligeri. T. XI p. 50. I Veneziani chiedono un ladro. T. XI p. 51.

(1336) Lodovico il Bavaro concede Trivigi in feudo d' Impero a' Duchi d' Austria. T. XI p. 60. Richiedono a' Bellunesi, che non impediscano il passaggio di certo sale provveduto in Germania. T. XI p. 64. Mastino sollecita il compimento del Castello delle saline. T. XI p. 64. Ricuperano Oderzo perduto. T.

XI

XI p. 65. Mastino spedisce per custodia della Città il Conte di Chiaramonte. T. XI p. 65. Fortificazioni del Castello delle saline. T. XI p. 66. E in Oderzo, Camino, Ponte di Piave, e Musestre. T. XI p. 66 68 75. Spaventi e disordini de' Trivigiani per la guerra co' Veneziani. T. XI p. 66. Lavorano case nel Castello di Mestre. T. XI p. 66. Trivigiani fuggitivi. T. XI p. 67 Mandano agli Scaligeri. T. XI p. 68. Incontrano un debito con Marsilio da Carrara per formento comperato. T. XI p. 68 75. Ordinano genti al territorio. T. XI p. 70. Discapiti della cassa per motivo di molte ville abbruciate da' nemici. T. XI p. 70. Maneggiano un trattato presso gli Scaligeri pel pagamento de' resti. T. XI p. 71. Difficoltà delle esazioni. T. XI p. 72. Procurano un indugio al mensual pagamento. T. XI p. 72. Presidiano Musestre. T. XI p. 73 78. Gli Scaligeri comandano che i Trivigiani siano solamente aggravati giusta gli accordati, e non più. T. XI p. 74. Editto degli Scaligeri, che Ceneda debba corrispondere a Trivigi. T. XI p. 74 80. E così Franceniga, Camino, ed Odetzo. T. XI p. 75. Tentano un sollievo agli infiniti aggravj. T. XI p. 75 Lagrimevole ritratto delle loro miserie. T. XI p. 75. Promettono sicurezza agli esuli. T. XI p. 76. Raccomandano vigilanza a Formeniga. T. XI p. 77. Tentano un indugio al mensual pagamento. T. XI p. 77. Ordinano che tutti i territoriali soggiacciano agli aggravj della Città. T. XI p. 78. Ricusano di pagare la mensual contribuzione. T. XI p. 79. Muniscono Mestre T. XI p. 80 81. Procurano l'esazione da certe ville sottoposte al Carratese. T. XI p. 82.

(1337) Mastino comanda che siano osservati i patti a' Trivigiani. T. XI p. 82. Imprigionano alcuni, che aveano tentato di dar Camino a' nemici. T. XI p. 83. Mastino raccomanda vigilanza alla Città. T. XI p. 84. Fanno il comparto al Clero per un' imprestanza. T. XI p. 99.

(1338) Lodovico il Bavaro crea Vicarj generali di Padova e di Trivigi i Duchi d' Austria. T. XI p. 104. Proclami nel principio del primo dominio Veneto. T. XI p. 121.

(1339) Mastino cede la Città a' Veneziani. T. XI p. 126. Si publica la pace. T. XI p. 129. I Conti di Porzia si lagnano del Capitano d' Oderzo. T. XI p. 136. Marin Faliero Podestà. T. XI p. 136. Gli Scaligeri chiedono le loro case. T. XI p. 137. Villaggi assegnati alle Podestarie di Mestre, di Asolo, di Castelfranco, e di Oderzo. T. XI p. 138. Si sequestrano le rendite di Rizzardo da Camino. T. XI p. 139. Procurano che il Papa levi un interdetto. T. XI p. 140 141. Casa di Niccolò Trivisano Veneto inclusa nel Castello dagli Scaligeri. T. XI p. 142. Accompagnano Fioravante da Borso al Papa, e a venti Cardinali T. XI p. 143. Stabiliscono pena a chi tentasse di sottrar la Città, e gli altri Castelli dal dominio Veneto. T. XI p. 143. Loro pretese sopra Conegliano. T. XI p. 145 147. Sono assolti dalla scomunica. T. XI p. 155 158 160. Editto che il tempo delle guerre non si dovesse calcolare in alcuna prescrizione. T. XI p. 159. Tempo in cui aveva inco-

minciato e finito la guerra. T. XI p. 159. I Veneziani assegnano al Podestà i suoi doveri, i ministri, e il salario. T. XI p. 164. Pietro da Canale Podestà. (Ved. *Canale*.). Deve somministrare i salarj a' Podestà del territorio. T. XI p. 167.

(1340) Deliberano per sollevare i contadini, e distruggere le locuste. T. XI p. 176. Savj eletti per le occorrenze della Città. T. XI p. 178. Ricuperano i beni del Comune. T. XI p. 184 185. Prendono il possesso del Castello di Selva, e distruggono Malgrado. T. XII p. 344. Imposta del dazio de' carri. T. XI p. 187 189. Esimono le rendite de' Veneziani dal dazio muda. T. XI p. 188. Minorano i salarj, e le altre spese. T. XI p. 188. Possessioni di Selva contese da' Collalti. T. XI p. 189 190.

(1341) Differenze sopra Cavolano e Franceniga co' Signori di Porzia. T. XI p. 191. T. XII p. 7. Nota delle rendite, e delle spese annuali. T. XII p. 3. Giovanni Gradenigo Podestà. T. XII p. 9 12 15 16 22 145. Mandano a Venezia per ricuperare i beni del Comune, e per ottenere una provvigione d' oglio. T. XII p. 9. Parte del Pregadi intorno alle investiture de' feudi di Castelfranco. T. XII p. 11. Spediscono testimonianze per una lite tra Ceneda, e Conegliano. T. XII p. 12. Sentenza per una lite con Filippa Dolfino. T. XII p. 12. Filippa si appella da questa sentenza. T. XII p. 16. Ordini per il presidio della Città. T. XII p. 16. Parte del Pregadi, che nessun Veneto possa avere stipendio equestre in Treviso. T. XII p. 17.

(1342) Contese co' Bassanesi per confini. T. XII p. 18. Descrizione de' fuochi, e delle persone di tutto il territorio. T. XII p. 21 22 Informazione per certi mulini contesi cogli Oderzini. T. XII p. 22. La loro giurisdizione arrivava anticamente sino alla Livenza. T. XII p. 23. Si dimandano le carte per dilucidare la materia de' confini con Bassano. T. XII p. 24 25. Niccolò Priuli Podestà. T. XII p. 24 25 145.

(1343) Pietro da Canale Podestà. T. XII p. 26 27 33 34 41 42 145. Procedono contro i Caminesi. T. XII p. 26. Vegliano sopra una escavazione, che faceva fare Ubertino da Carrara. T. XII p. 26. Fanno demolire il Castello di Treville. T. XII p. 27

(1344) Ducale di esenzione a chi volesse venire ad abitare in Trivigi. T. XII p. 33. Danno la Città a' Veneziani. T. XII p. 33. Segue l' istrumento della dedizione, il giuramento della Città, il possesso preso. T. XII p. 35 39 41 42. Contese col Patriarca per Cavolano ed altre Ville. T. XII p. 44. Filippo Orio Podestà e Capitanio. T. XII p. 44 45 49 50 54 118. Proclama che i nobili rusticani si dovessero far descrivere. T. XII p. 49. Coprono di tegole le case, ch' erano di paglia. T. XII p. 50. Cavano il termine piantato da' Bassanesi, che avevano occupato più di due mila campi. T. XII p. 53.

(1345) Si dimandano carte e lumi intorno a' confini con Bassano. T. XII p. 54. Andrea Cornaro Podestà. T. XII p. 56 58 60 61 66 68 70 75. Fortificano il Castello. T. XII p. 56. Spediscono milizie per timore degli

Un-

Ungheri. T. XII p. 58. Deposizioni di testimonj per la differenza de' confini co' Feltrini. T. XII p. 59 60 62. Seguono gli atti per Cavolano col Patriarca. T. XII p. 66. Papa Clemente elegge i Commissarj per queste differenze. T. XII p. 66. Spediscono ambasciatori al Papa. T XII p. 68. E al Signor di Padova per giustificare i loro diritti ne' confini co' Bassanesi. T. XII p. 68.

(1346) Fabbricano il Convento di S. Caterina nel luogo dove vi era il palazzo de' Caminesi. T. XII p. 69 70 71 72 73. Supplica di uno pel giuoco nella loggia de' nobili. T. XII p. 77. (Ved. *Faliero*) Sospetto per gente radunata in Vicenza. T. XII p. 77. Marin Faliero Podestà. T. XII p. 77. Supplica di Jacopo Roncinello per riavere un manso. T. XII p. 78. Si congratulano co' Veneziani per aver ricuperato Zara. T. XII p. 79 80.

(1347) Rispondono ad una citazione data da Stilichia da Camino. T. XII p. 82 83. Seguono gli atti per le differenze con Cavolano. T. XII p. 86 87. Giovanni Morosini Podestà. T. XII p. 118 122 145.

(1348) Si provvede alla custodia della Città. T. XII p. 92 93. E de' Castelli del territorio. T. XII p. 93 98. Simone Dandolo Podestà. T. XII p. 81 98 118. Ricercano al Podestà di Asolo, se veramente fosse vero, che i Bassanesi abbiano occupato nel territorio circa 30. mila campi. T. XII p. 81. (*Si corregga, mendre questo documento fu posto per errore al* 1346.)

(1349) Risposta del Doge ad alcune richieste. T. XII p. 118. Marco Ruzzini Podestà. T. XII p. 118. (Ved. Ruzzini). Si salariano publici medici, s' invitano uomini a lavorar le campagne, si richiamano i banditi, fanno il Ponte di Piave. T. XII p. 119 120. Ducale che i mercanti tedeschi non lascino la via di Serravalle per intraprendere quella della Chiusa di Quero. T. XII p. 121. Informazione intorno alle pretese degli eredi Camposampiero. T. XII p. 122 125. Si opina per un'amichevole composizione. T. XII p. 126. I Veneziani chiedono una ladra veneta. T. XII p. 127. Si proibisce il passaggio a genti del Signor di Milano. T. XII p. 128. Si dimanda informazione intorno a' diritti del Comune sopra il feudo di Selva. T. XII p. 144 Il Podestà giudice nelle pretese contro i Caminesi. T. XII p. 145

(1350) Il Podestà cita i Caminesi alla sua presenza. T. XII p. 146. Pensano di supplire alle solennità omesse in molti istrumenti per motivo della peste. T. XII p. 147. Pensano di porre un pedagio al ponte della Piave. T. XII p. 148. Giovanni Dandolo Podestà. (Ved. Dandolo). Fanno allegrezze per una vittoria riportata da' Veneziani sopra i Genovesi. T. XII p. 156.

(1351) Si stabiliscono i giusti confini con Feltre. T. XII p. 160. T. XIII p. 3 6. Esibiscono a' Veneziani lire 5000. annue durante la guerra co' Genovesi. T. XII p. 166. Provveggono i Castelli del territorio per un ammasso di genti a' confini. T. XIII p. 5. Si fa lo spalto di Mestre. T. XIII p. 83. (Si corregga, mentre questo documento fu messo per errore al 1360). Simone Dandolo Podestà. T. XIII p. 6 9 10. Concedono la nobil-

tà rusticana alla famiglia Martignago. T. XIII p. 9. Uniscono due Cittadini ad un Inquisitore contro i sollevati in Valdimareno. T. XIII p. 10.

(1354) Fucine erette in Treviso fanno decadere l' arte fabrile in Venezia. T. XIII p. 24. Lorenzo Celsi Podestà. T. XIII p. 25 31 36 37 39 42. Si bandiscono i sudditi dell' Arcivescovo di Milano. T. XIII p. 25. Si congratulano col Doge Marin Faliero della sua elezione. T. XIII p. 26.

(1355) Ricevono notizia come Marin Faliero fu decapitato. Tom. XIII p. 31. Si congratulano della elezione di Giovanni Gradenigo Doge. T. XIII p. 35. Si publica il bando de' ribelli seguaci del Faliero. T. XIII p. 36 Si lagnano de' Feltrini per insolenze fatte al Comune di Quero. T. XIII p. 38. Creano nobile rusticano Redusio da Quero. T. XIII p. 42. Richiedono, che il Doge autorizzi un compromesso fatto da' Collalti, e da Tolberto da Camino per le loro differenze. T. XIII p. 43. Pietro Trivisano Podestà. T. XIII p. 44 49 50 52 53. Informano il Principe de' bisogni della Città. T. XIII p. 48. I Feltrini occupano un miglio e mezzo del territorio Trivigiano. T. XI p. 187. T. XIII p. 49. (Si corregga, mentre per errore fu questo documento stampato al 1340). Ordinano che si distruggano le croci poste per confini. T. XIII p. 50. Esami di testimonj per queste differenze. T. XIII p. 50.

(1356) Demoliscono il Castello di Pezzano. T. XIII p. 52. Si forma un Collegio per deliberare delle cose della guerra. T. XIII p. 52. Si ordina il taglio delle biade, e la condotta in Città. T. XIII p. 53. La Città è assediata da Lodovico Re d' Ungheria. T. XIII p. 54 55. Spediscono soldati in Valdimareno. T. XIII p. 55. Fantino Morosini Podestà e Capitanio. T. XIII p. 58. (Ved. Morosini) Comandamento de' generali Ungheri da preparar certi carri. T. XIII p. 58. Ordinano la cattura di certi malcontenti di Valdimareno, e che si spediscano vettovaglie a Serravalle. T. XIII p. 59. Ordina il Doge che a' Trivigiani siano restituite le armi tolte. T. XIII p. 59. Si publica l' armistizio col Re d' Ungheria. T. XIII p. 60. Difficoltà de' pagamenti per la guerra corrente. T. XIII p. 61.

(1357) Si sospetta tradimento nelle milizie. T. XIII p. 62. Il Doge modera molte spese del Comune. T. XIII p. 62. Dimanda ragione un creditore de' traditori di Trivigi. T. XIII p. 62. Processo contro certi ribelli e plagiarii, che imprigionavano uomini per darli al Re d' Ungheria. T. XIII p. 64. Nomi de' ribelli. T. XIII p. 68. Ducale che proibisce sotto pena della testa a' Rettori de' luoghi di rendersi a' nemici. T. XIII p. 69. Si adoperano per un lavoro a Musestre le tavole ricavate dalle fabbriche de' ribelli demolite in Trivigi. T. XIII p. 69.

(1358) Si publica la pace col Re d' Ungheria. T. XIII p. 70. Maffeo Emo Podestà. T. XIII p. 72 75 76. Somministrano gente all' Abate di Narvesa per demolire una fortezza. Tom. XIII p. 72. Restituiscono agli Avogari il Castello di Crispignaga. T. XIII p. 75. Si correggono gli statuti T. XIII p. 75. Si esaminano i con-

confini co' Collalti. T. XIII p. 76. Si ordina che i Conti Collalti siano messi nel possesso della pesca del Sile. T. XIII p. 76

(1359) Ducale intorno agli statuti, e al Collegio de' causidici. T. XIII p. 78. Fantino Morosini Podestà. T. XIII p. 78 79 83 Si demolisce ciò che era stato fatto di nuovo sopra le rovine del Castello di Monfumo. T. XIII p. 78. Si permette a' Cenedesi franco l' asporto delle loro rendite dal Trivigiano. T. XIII p. 79. Affittano un certo dazio alla Comunità di Oderzo. T. XIII p. 83. Si chiedono le nuove venute dall' Ungheria. T. XIII p. 84 85. Giovanni Giustiniani Podestà. T. XIII p. 85 86 87. Si esaminano le richieste de' Feltrini in materia de' confini. T. XIII p. 86. Istanza degli Ungheri per un bandito. T. XIII p. 86. Si accorda il passaggio a truppe Austriache. T. XIII p. 87.

(1361) Si portano in Città tutte le biade per timore di genti estere entrate in Friuli. T. XIII p. 88.

(1362) Le monache degli Ognissanti fabbricano il monistero fuori de' borghi. T. XIII p. 93.

(1363) Pietro Morosini Podestà. T. XIV p. 10 11 19. Ricordo intorno alla miglior custodia della Città. T. XIV p. 10. La peste infierisce nella Città. T. XIV p. 11.

(1364) Si esentano dalle fazioni quelli che venissero ad abitare nel Trivigiano spopolato dalla peste. T. XIV p. 19. Si leva alla Podestaria di Noale Fossalta, e si pone sotto quella di Trivigi. T. XIV p. 19. Pietro Giustiniani Podestà. T. XIV p. 19. Onorano la venuta del Re di Cipro. T. XIV p. 20.

(1365) Si onora la venuta del Patriarca d'Aquileja e si regala. T. XIV p. 21 22. Marco Priuli Podestà. T. XIV p. 21 22 25.

(1366) Si onora la venuta del Re di Puglia. T. XIV p. 25. Cartiere in Trivigi. *Storia*. T. XV p. 11. Jacopo Priuli Podestà. *Storia*. T. XV p. 11.

(1367) Lagnanze del Patriarca intorno a' confini di S. Paolo, e di S. Giorgio. T. XIV p. 26. Leonardo Dandolo Podestà. T. XIV p. 26 28.

(1368) Si teme della venuta in Italia dell' Imperadore. T. XIV p. 27. Si riceve la famiglia del Re di Cipro. T. XIV p. 28. Si licenziano destramente Rolando da Olegio, e Niccolò de' Pepoli. T. XIV p. 29. Dardi Polani Podestà. T. XIV p. 29 32 33 41 45 77. Si proibisce l' estrazione delle biade per condurle in Friuli. T. XIV p. 29.

(1369) Mandano milizie contro Trieste. T. XIV p. 31 32. E in Istria. T. XIV p. 32. Si riceve in Città il Patriarca. T. XIV p. 33. Si dimandano carte e lumi sopra le differenze col Patriarca per confini. T. XIV p. 41. Si ripongono i segni de' confini col Feltrino alterati dal Carrarese. T. XIV p. 44 45 46 47 48 49 50 53. Giovanni Dandolo Podestà per la terza volta. (Ved. Dandolo). Proclama che tutti debbano presentarsi a farsi descrivere. T. XIV p. 51. E che i distrittuali debbano portare entro alle fortezze le robbe loro. T. XIV p. 51. Somministrano ajuti a' Collalti. T. XIV p. 51. Il Doge notifica l' acquisto di Trieste. T. XIV p. 52.

(1370) Si riedifica la bastia di Romano. T. XIV p. 53. Dardi Polani Podestà. T. XIV p. 54 70

77. Vegliano intorno a certe escavazioni che faceva il Carrarese per divertire l'alveo del Musone. T. XIV p. 54. Si publica la pace cogli Austriaci. T. XIV p. 70.

(1371) Differenze col Carrarese per confini col Bellunese. T. XIV p. 71. I Veneziani consultano i Savj della Trivigiana sopra alcune novità del Carrarese. T. XIV p. 74.

(1372) Si chiudono i passi col Carrarese. T. XIV p. 74. Giovanni Gradenigo Podestà. T. XIV p. 74 77 78. Si sospende il comando di chiudere i passi. T. XIV p. 75. Danno munizioni da bocca e da guerra a Vampo Tempesta pel suo Castello di Crispignaga. T. XIV p. 75. Si aprono i passi verso i luoghi del Carrarese. T. XIV p. 76 77. Si chiudono di nuovo essendo per spirare il tempo di un compromesso col Carrarese. T. XIV. p. 78. Si proibisce la comunicazione col Padovano. T. XIV p. 79. Si stabilisce taglia contro chi avesse insidiata la vita a' Cittadini Veneti per ordine del Carrarese. T. XIV p. 79. Ordini dopo una rotta dell' esercito Veneto data dagli Ungheri. T. XIV p. 81.

(1373) Collegio destinato ad invigilare intorno a' sospetti che si avevano del Carrarese. T. XIV p. 85. Si publica la pace col Carrarese. Tom. XIV p. 86 87. Triviglani spediti a' confini in Venezia ritornano alle loro case T. XIV p. 88. Il Capitanio di Asolo richiede a' Trivigiani, che siano cancellati dal numero de' banditi alcuni, che aveano ben servito nella guerra contro il Carrarese. T. XIV p. 88.

(1374) Pantalon Barbo Podestà. XIV p. 89. Si chiedono le carte spettanti a' confini tra Castelfranco e il Padovano. T. XIV p. 89. Divizione de' confini. T. XIV p. 90. Si raccomanda la custodia del paese per sospetto degli Austriaci. T. XIV p. 96. Si onorano gli Ambasciatori del Re d' Ungheria. T. XIV p. 96. Si proibisce l' estrazione delle straccie da Venezia, mentre si dovevano condurre solamente in Trivigi. T. XIV p. 96.

(1375) Jacopo de' Priuli Podestà. T. XV p. 3. Si ordinano certi casri per il Ponte di Rialto. T. XV p. 3. Si dichiara nobile rurale la famiglia Pontini. T. XV p. 3. Pietro Emo Podestà. T. XV p. 4. Si permette che le mercanzie tedesche possano prendere la strada di Serravalle, purchè non si conducano negli stati Austriaci. T. XV p. 4.

(1376) Collegio di guerra in Trivigi. T. XV p. 7. Si teme un' irruzione del Duca d' Austria, ch' era a Feltre. T. XV p. 7. Si ordina di levar il legnane grosso dalle rive del Sile, perchè non serva a' nemici. T. XV p. 8. Si dà licenza al Tempesta di difendere il suo Castello di Crispignaga. T. XV p. 8. Si fa la tregua col Duca d' Austria. T. XV p. 9 11.

(1377) Si fa una chiusa al luogo detto Moschetta. T. XV p. 11. Si spediscono palle da schioppo a S. Vittore, ed alla Rocchetta. T. XV p. 11.

(1378) Si ordina che i distrettuali riducano alle fortezze le loro sostanze. T. XV p. 12. Si publica la proroga della tregua coll' Austriaco. T. XV p. 12 13. Si publica la pace fatta coll' Austriaco. T. XV p. 17. Si ordina di sorprendere i Castelli di Raí,

di

di S. Paolo, e di Cessalto. T. XV p. 18.

(1379) Concessione della buona guerra. T. XV p. 21. Trivigiani in Vicenza. T. XV p. 24. Aveano giurato obbedienza a' Duchi d' Austria. T. XV p. 31.

(1380) Racconto delle azioni, che operarono i Trivigiani nella guerra di Chioggia. T. XV p. 33. Con una bombarda chiamata la Trivigiana fanno cadere il campanile di Brondolo. T. XV p. 34. Il Vescovo anticamente avea cambiato co' Veneziani alcune Ville. T. XV p. 38. Il Duca Leopoldo ordina a' Bellunesi di invigilare, perchè non siano trasportate vettovaglie in Trivigiana T. XV p. 42 43. Collegio di guerra in Trivigi. T. XV p. 45. Nomi de' traditori, che diedero Castelfranco al Carrarese. T. XV p. 51.

(1381) Il Duca Leopoldo è per venire a Trivigi con potente esercito. T. XV p. 59. Prende molte fortezze della Trivigiana. T. XV p. 60. Scrivono lettera offiziosa al Duca nel principio del suo governo. T. XV p. 61. Esso promette assistenza e favore. T. XV p. 61. Il Duca fa il suo solenne ingresso in Trivigi, ed è acclamato Signore della Città, e Marchese di tutta la Provincia. T. XV p. 62. Provvede alla custodia di Trivigi, e al buon governo. T. XV p. 63 65. Eleggono per Podestà Bertoldo di Spilimbergo. T. XV p. 66. (Ved. *Spilimbergo*). Il Duca promette di esaudire le loro istanze al suo ritorno. T. XV p. 67. Dichiara che non sarà mai per cedere ad altri il dominio di Trivigi. T. XV p. 68. Lo informano delle ostilità del Carrarese. T. XV p. 68 69. Diritti de' Veneziani ceduti al Duca Leopoldo. T. XV p. 82. Luoghi che tiene occupati il Carrarese. T. XV p. 82 91. Implorano dal Duca varie cose. T. XVI p. 3. Tentativi del Signor di Padova. T. XVI p. 4. Instano che il Signor di Padova restituisca le cose tolte. T. XVI p. 6. Ragguagliano il Duca delle violenze del Carrarese. T. XVI p. 6 17. Il Duca promette un pronto soccorso. T. XVI p. 10. Difendono le loro giurisdizioni contro i Veneziani. T. XVI p. 12 13 14.

(1382) Prestano giuramento di fedeltà all' Austriaco. T. XVI p. 15. Gli espongono le operazioni del Carrarese, e i loro pericoli. T. XVI p. 16 18. Il Carrarese fabbrica una bastita sul Sile. T. XVI p. 18. Sollecitano la venuta del Duca, e che si proceda contro le monete false. T. XVI p. 19. Il Signor di Padova teneva occupati tutti i Castelli. T. XVI p. 19. Il Duca promette vicina la sua venuta, e lor raccomanda, che ubbidiscano a Ugone da Duino. T. XVI p. 22. Gli espongono le operazioni del Carrarese, e i bisogni della Città. T. XVI p. 30 31. Andrea da Polcenigo Podestà. (Ved. *Polcenigo*). Si rallegrano col Duca della presa di Trieste T. XVI p. 32. Progressi del Carrarese. T. XVI p. 32 33 34 37. Il Duca promette vicina la sua venuta. T. XVI p. 35. Rinnovano le loro istanze per soccorsi. T. XVI p. 36. I Collalti dichiarano di voler essere neutrali. T. XVI p. 37. Ragguagliano il Duca dell' assedio posto alla Città. T. XVI p. 39 40 41. Il Duca promette di venir personalmente. T. XVI p. 41. Progressi del Carrarese, che prende

de Crispignaga. T. XVI p. 41 42. Il Duca spedisce milizie. T. XVI p. 42 43. Cattivo stato della Città. T. XVI p. 44. Ugone da Duino ammalato. T. XVI p. 45. Il Duca promette nuovi ajuti. T. XVI p. 46. Il Carrarese s' allontana dalla Città per rinforzi venuti dal Duca. T. XVI p. 47 48 49.

(1383) Il Duca da' molte speranze di ajuti. T. XVI p. 49 50. Operazioni del Carrarese. T. XVI p. 50. Il Duca replica le sue promesse. T. XVI p. 51 52. E di una confederazione fatta cogli Elettori dell' Impero, e col Re di Boemia. T. XVI p. 52 53 Avvisano il Duca che la Città manca delle cose più necessarie. T. XVI p. 54. Ugone da Monteforte vi porta un qualche soccorso. T. XVI p. 54. Il Carrarese fabbrica bastie a Mogliano. T. XVI p. 55. Gli espongono le necessità estreme del popolo. T. XVI p. 56. Mandano al Duca, che trattava la pace col Carrarese per informarlo de' loro diritti. T. XVI p. 57. Il Carrarese ordina la restituzione delle cose tolte a' Trivigiani. T. XVI p. 58. Partecipano al Duca i loro bisogni, e gli avanzamenti del Carrarese. T. XVI p. 59. Veneziani occupano alcune ville del Trivigiano. T. XVI p. 60 61. Richiedono pronti soccorsi contro il Carrarese. T. XVI p. 61. Mandano ajuti a' Coneglianesi assediati. T. XVI p. 62.

(1384) Trivigiani passati ad abitare in Vicenza. T. XVI p. 85.

(1385) Il Carrarese promette immunità a chi andasse ad abitare in Trivigi. T. XVI p. 86. Libro degli Statuti Trivigiani corretti ed esaminati dal Carrarese. T. XVI p. 91. Manda a Trivigi un suo Contestabile. T. XVI p. 95. Armi del Duca Leopoldo rimaste in Trivigi. T. XVI p. 98 Il Carrarese concede libertà a' Pordenonesi di estraer dal Trivigiano le loro entrate. T. XVI p. 99. Francesco de' Dotti Podestà. T. XVI p. 99 100 101 107 111. Il Duca chiede un suo credito per biade somministrate. T. XVI p. 100. Il Carrarese concede licenza ad agricoltori Friulani di venire ad abitare nel Trivigiano. T. XVI p. 101.

(1386) Il territorio è minacciato dalle genti Collegate del Friuli. T. XVI p. 105. Il Carrarese fa ritirar le genti entro alle forrezze. T. XVI p. 107. Sospende al Podestà il render ragione. T. XVI p. 111. Commette a' suoi Rettori di ovviare a' mali, che commettevano i saccomanni. T. XVI p. 111. Scorreria fatta dalla gente di Mestre fino alla porta di Trivigi. T. XVI p. 112. Andrea de Bitonio Podestà. T. XVI p. 112 113 114 122 128 134 135. Il Carrarese ordina che s' intromettino tutti i beni de' Veneziani. T. XVI p. 113. Il Podestà prende in nota essi beni. T. XVI p. 114. I Trivigiani si congratulano della vittoria del Carrarese contro lo Scaligero. T. XVI p. 118. Proclamano contro i beni de' Veneziani, e ne tengono in sequestro le rendite. T. XVI p. 120 122.

(1387) Il Carrarese presidia la Città, e i Castelli. T. XVI p. 128. Notifica a' Trivigiani una vittoria avuta contro lo Scaligero, e i prigioni fatti. T. XVI p. 132 133. Invita al suo servigio quelle milizie, ch' erano in Mestre. T. XVI p. 134. Indolenze de' Veneziani per violenze del Capitanio della Piave. T. XVI p.

p. 135. Proclama, che nessun Trivigiano debba danneggiare alcun Veneto. Tom. XVI p. 136. Chiedono a' Veneti la restituzione delle robe, e persone prese in Grassaga, e in Croce. T. XVI p. 136 137. Nuova richiesta di risarcimento per danni fatti dalle milizie di Mestre. T. XVI p. 138. Lagnanze del Collegio Veneto di Mestre alla reggenza di Trivigi. T. XVI p. 139. Conte da Carrara notifica a'Rettori di Trivigi di aver preso Sacile. T. XVI p. 153.

(1388) Il Carrarese cede Trivigi al Visconti. T. XVII p. 20. Trivigiani detestano la tirannia del Carrarese. T. XVII p. 22. Eleggono un Procuratore per darsi sotto il Visconti. T. XVII p. 23 Il Visconti consegna a' Veneziani Trivigi e Ceneda. T. XVII p. 24.

(1389) I Veneziani decretano la elezione del Podestà, il salario, e la corte. T. XVII p. 24. Formano festivi i giorni 29 30. di Novembre in memoria di essersi liberati dal Carrarese. T. XVII p. 29.

(1390) Lodovico Morosini Podestà. T. XVII p. 29 30. Fortificano i borghi della Città, e provvedono di armi necessarie. T. XVII p. 29 30. Il Duca di Baviera è per discendere in Trivigiana. T. XVII p. 30. Prossimo arrivo di tedeschi a Pordenone. T. XVII p. 32.

(1391) Distrittuali combattono in favor del Carrarese contro il Visconti. T. XVII p. 38. Fossa che si pensa di fare da Trivigi a Mestre. T. XVII p. 52. Fantino Giorgio Podestà. T. XVII p. 52. Corsa di pallio nel giorno di S. Lucia in memoria della seconda dedizione alla Republica. T. XVII p. 52.

(1400) Infierisce nella Città la peste. T. XVIII p. 22.

(1401) Si congratulano col Doge Steno della sua elezione. Tom. XVIII p. 24. Pietro Pisani Podestà. T. XVIII p. 24. Lodovico Morosini Podestà. T. XVIII p. 28 33 34. Differenza co' Collalti per le peschè del Sile. T. XVIII p. 33. Si accenna Marco Priuli che fu Podestà. T. XVIII p. 33. Distrittuali rifugiati alle fortezze pel passaggio del Re de' Romani, e per la gente del Duca di Milano. T. XVIII p. 34.

(1402) Si fortifica il borgo di S. Tommaso, e si cangiano in tegole i coperti di paglia. T. XVIII p. 37. Pietro Emo Podestà. T. XVIII p. 37.

(1403) Il Doge chiama a Venezia uno che avea procurato l' interdetto alla Città. T. XVIII p. 49. Paolo Giuliani Podestà. T. XVIII p. 49 52 56. Interdetto della Città. T. XVIII p. 52.

(1404) Il Doge partecipa la pace co' Genovesi. T. XVIII p. 56. Comanda di ritirarsi alle fortezze per la guerra contro il Carrarese. T. XVIII p. 68. Pietro Arimondo Podestà. (Ved. *Arimondo*). Si confiscano gli effetti de' Padovani. T. XVIII p. 69 Rinunzie fatte del dazio del Sale, e d'altri per la guerra col Carrarese. T. XVIII p. 69. Carrette di pane spedite all' esercito de' Veneziani, e smarrite. T. XVIII p. 70. Provvedono carri e guastatori. T. XVIII p. 71. Bottino fatto contro i Padovani. T. XVIII p. 74.

(1405) Proclamano contro i Padovani, che fuggivano. T. XVIII p. 75. Publicano la pace fatta a' Veneziani coll' Estense. T. XVIII p. 75. Fabbricano una bas-

bastita vicina al ponte di Settimo. T. XVIII p. 76. Il Doge li ragguaglia di aver preso Verona T. XVIII p. 79. Vendono i beni de' Padovani. T. XVIII p. 86 Albano Badoaro Podestà. T. XVIII p. 86. T. XIX p. 7. Il Doge partecipa a' Trivigiani d' avere esento da ogni dazio le mercanzie de' Bassanesi passando pel territorio di Trivigi, come aveva esento quelle de' Vicentini. T. XVIII p. 86.

(1406) Terminano la differenza de' confini con Feltre. T. XIX p. 7. Solennizzano la vigilia e la festa di S. Andrea in commemorazione, che nel tal giorno si liberarono dal Carrarese. T. XIX p. 10.

(1407) Somministrano mattoni per la fabbrica del Castello del lido. T. XIX p. 13. Giovanni Contarini Podestà. T. XIX p. 12 13 14. Fanno ripari alla Piave, che spesso inondava. T. XIX p. 14. Si determinano i confini con Feltre. T. XIX p. 15. Michele Malipiero Podestà. T. XIX p. 15 17 21.

(1408) Consiglio di far nel Musestre una porta per facilitare le condotte delle legne. T. XIX p. 16. Selciano le strade, e le piazze per render l' aria salubre. T XIX p. 17. Sopraloco fatto da' Podestà di Feltre e di Trivigi pe' confini scambievoli. T. XIX p. 18.

(1409) Si riparano le inondazioni della Piave verso Oderzo. T. XIX p. 28 29. Paolo Quirini Podestà. T. XIX p. 28 29 31 32 34. Si publica la taglia contro Brunoro dalla Scala, e Marsilio da Carrara. T. XIX p. 31. Ordina il Doge, che si levi l' obbedienza al Corraro, e che si aderisca al Papa Alessandro V. T. XIX p. 34.

(1411) Lavori in Livenza, e in Caneva. T. XIX p. 45. Alessandro Bono Podestà. T. XIX p. 45.

(1412) Proclama che tutti que' della Tosagna oltre il Sile dovessero ridursi co' loro effetti verso il terraglio, e alle lagune. T. XIX p. 47. Rispingono i nemici, che aveano dato un assalto alla Città. T. XIX p. 48. Leonardo Sanuto Podestà. T. XIX p. 48. Si chiamano que' che da Trivigiano erano passati ad abitare ne' territorj di Feltre e di Belluno. T. XIX p. 56.

(1413) Si publica la tregua con Sigismondo. T. XIX p. 67. Pietro Loredano Podestà. T. XIX p. 67.

(1414) Marino Loredano Podestà. I Veneziani chiedono d' essere informati de' beni de' Trivigiani sul Feltrino e sul Bellunese, e de' Feltrini e de' Bellunesi sul Trivigiano. T. XIX p. 89. Andrea Contarini Podestà. Onorano la venuta di Ernesto Duca d' Austria. T. XIX p. 89.

(1418) Si arrestano i Feltrini per insolenze fatte prima che spiri la tregua. T. XIX p. 107. Pietro Zaccaria Podestà. T. XIX p. 107 108. Guastatori destinari per l' esercito. T. XIX p. 107. Notizie come i Veneti erano stati scacciati da Serravalle, e come lo aveano ripreso. T. XIX p. 107 108. Si riparano i danni fatti da un turbine. T. XIX p. 108.

(1419) Vito da Canale Podestà. T. XIX p. 109 113 114 117 118 Spediscono guastatori all' esercito. T. XIX p. 109. Proclama contro que' da Feltre, da Serravalle, da Prata, e da Valdimareno, che capitassero in Trivigi. T. XIX p. 110. Si fabbrica una bastia in Sugusino. T. XIX

p. 113. Si accresce lo stipendio a' cavallari d' Oderzo. T. XIX p. 114. Proclama per chi volesse andare al campo Veneto verso Feltre. T. XIX p. 116. Si ripara la bastia di Montedeserto. T. XIX p. 117. Si commette a que' di Montedeserto, di Vidore, e luoghi aggiacenti di star in pronto a richiesta di Ercole da Camino per resistere a' nemici. T. XIX p. 118.

(1420) Si restituiscono a' Feltrini le tenute confiscate. T. XIX p. 124. Marino Loredano Podestà. T. XIX p. 124 127. Si rimette al Vescovo la giudicatura d' un Prete, che avea tentato di tor Asolo a' Veneziani, e darlo agli Ungheri. T. XIX p. 127.

(1421) Giovanni Navagero Podestà. T. XIX p. 129 130. Vengono ad abitare in Trivigi molti Milanesi. T. XIX p. 130.

(1422) Il Doge impone a Lorenzo Donato Podestà, come debba regolarsi intorno al pagamento delle biade, che solevano pagare i Villani di Valdimareno ad Ercole da Camino. T. XIX p. 133.

(1425) Leonardo Caravello Podestà. Onorano la venuta del Marchese d' Este. T. XIX p. 140.

(1426) Lazzaro Mocenigo Podestà publica una lega tra i Veneziani, e i Fiorentini contro il Visconti. T. XIX p. 141.

Trivigi e sue cose ecclesiastiche. Gumbaldo suo Vescovo. (Ved. *Gumbaldo*). Rozzo Vescovo (Ved. *Rozzo*). Conone Prevosto della Chiesa. T. I p. 21. Chiesa cattedrale in onor di S. Pietro. T. III p. 151. Odolrico Vescovo (Ved. *Odolrico*). Guglielmino Avvocato della Chiesa, T. I p. 21 22. Ambrosio Massaro della Canonica. T. I p. 39. Ambrosio Vescovo. T. I p. 46. Almengero Decano. T. I p. 46. Tisone Vescovo vende la muta di Trivigi al Comune. T. I p. 60. Gualperto decano, Guidone Arcidiacono, Gallo, Martino, Enrico, Pietro, Leonardo, Geremia, Olderico Arcidiacono di Concordia, Vito, Enrico Pievano, Bonifacino di Piro Canonici. T. I p. 60. Bonifacin Canonico, Manuele, Corrado, ed Odorico da Asolo chieici, Tisone Vescovo. T. I p. 62 63. Il Decano del Capitolo eseguisce una sentenza contro il Comune. T. I p. 70. Tisone presente alla grande adunanza nella Campagna di Verona di fr. Giovanni da Vicenza. T. I p. 103. Chiesa di S. Vito. T. II p. 64. Alberino Vescovo dell' Ordine de' Minori accusato da' suoi frati. T. II p. 68. Egli è presso il Papa a discolparsi, ed aggravato da debiti vende per tre anni il quadragesimo del porto di Trivigi colla muda della Città, il quadragesimo e la muda di Piave, e la muda di Mestre. T. II p. 72. Il Comune gli restituisce il Castello di Braida, ed altri Castelli, che illico li riconsegna. T. II p. 95. Tisone Mellemarche, Leonardo e Filippo Canonici. T. II p. 95. Chiesa di S. Stefano. T. II p. 95. Alberto Vescovo giudice delegato per le contese de' Trivigiani con Marco Quirini. T. II p. 96. Dà in permuta al Comune il Castello di Cornuda per quello di Crisone. T. II p. 144. Tisone decano del Capitolo, Anselmo Arcidiacono, Bartolommeo, Coraciano, Maurizio da Vidore, maestro Berardo, Marino degli Ainardi, Tolberto Calza, Simeone Mauro, prete Leonardo Canonici. T. II

p.

p. 144 148. Il Capitolo dà in guardia Asolo e Braida al Comune. T. II. p. 148. Martino da Vicenza Canonico. T. II p. 160. Prosavio Vescovo manda procuratori al Sinodo d'Aquileja. T. III p. 88. Rettore della Città nel tempo delle turbolenze de' Caminesi e de' Castelli. T. III p. 107. Pietro Calza, e Tolberto Canonico. T. III p. 109 114. Bonaccursio Decano. T. III p. 122. Pietro da Vicenza Canonico, Corgio Mansionario, Pace Rettore della chiesa parrocchiale di S. Agostino, Tolberto Vescovo, Guerisio Priore de' Predicatori, Sigeberto Lettore de' Minori, Zannino Priore degli Eremitani. T. IV p. 19 21 22. Il Vescovo commette a' parrochi di fulminar la scomunica contro il Comune. T. IV p. 29 30. Appellazione al Papa. T. IV p. 30 33. Tolberto Vescovo riceve commissione dal Patriarca di scomunicar la Città di nuovo. T. IV p. 45 84. Albertino da Monselice Canonico. T. IV p. 78. Tolberto eletto arbitro nelle controversie fra il Capitolo di Cividal del Friuli, e il Patriarca. T. IV p. 103. Sua sentenza. T. IV p. 109. Bonaccursio Decano, Pietro da Vicenza, ed Ambrosio Canonici, Bartolommeo Mansionario, Alberto de Rainaldo chierico della Chiesa di S. Stefano di Martelago. T. IV p. 116. S. Francesco de' Frati Minori. T. IV p. 161. S. Niccolò beneficato da Caja da Camino. T. V p. 145. Lavori che si facevano nella Chiesa. T. V p. 146. Castellano Vescovo cooperò alla liberazione della Città dal giogo de' Caminesi. T. V p. 184 185. Istanze fattegli dal Comune, perchè conferisca a persone Trivigiane i benefizj vacanti. T. VIII p. 103. Testimonio al giuramento de' Trivigiani a Federico Re de' Romani. T. VIII p. 161. Corsio Canonico e Decano. T. VIII p. 161. Il Vescovo giura fedeltà al Re Federigo. T. VIII p. 162. Eletto dal Comune a conferir co' Legati regii. T. VIII p. 168. S. Giovanni dell' Ospitale. T. IX p. 16. S. Margherita degli Eremitani. T. IX p. 16. Monasterj di S. Francesco, di S. Niccolò, di S. Paolo, dell' Arcella, di S. Cristina, di S. Maria Nova, di tutti i Santi, Chiesa Maggiore di S. Pietro, Ospital de' Battuti, di S. Maria di Betelemme beneficati da Serravalle da Camino. T. IX p. 17. Convento de' frati minori, dove era solito ad abitare il Conte Enrico di Gorizia. T. IX p. 19. Convento di S. Niccolò, di S. Margherita, di S. Paolo, della Cella, di S. Cristina, di S. Maria Nova, e di tutti i Santi beneficati da Beatrice da Camino. T. IX. p. 20. S. Niccolò monastero beneficato da Mariabella de' Ricchi per proseguire il lavoro della Chiesa. T. IX p. 31. Beneficato da Guecello da Camino. T. IX p. 58. S. Maria de' Battuti beneficata da Ferrante da Camino. T. IX p. 61. T. X p. 8. Suo credito verso Artesio da Fiorenza. T. X p. 19 Il Comune stabilisce, che il Vescovo debba procedere contro alcuni Ecclesiastici, che aveano congiurato contro lo stato di Venezia. T. X p. 55. Chiesa di S. Maria di Palazzo. T. X p. 149 167 168. Corrado de' Brancasecchi da Lucca Canonico, e Ubaldo Vescovo. T. XI p. 28. Frati Predicatori, Mino-

fiori, Eremitani costretti a pagare una somma a Mastino. T. XI p. 100. Il Vescovo e il Clero mandano al Papa, perchè levi un interdetto. T. XI p. 140. Il Papa lo leva. T. XI p. 155. Pietro Paolo Vescovo. T. XI p. 155. Frati Predicatori, Minori, Eremitani, Chiesa di S. Maria, di S. Pietro, di S. Bartolommeo, di S. Maria de' Battuti, del B. Enrico, del B. Parisio, beneficati ognanno dal Comune. T. XII p. 6. Muda e quarantesimo di Mestre del Vescovo. T. XII p. 6. Si fabbrica il Convento di S. Catterina. T. XII. p. 69. Contrada di S. Giovanni dell' Ospitale. T. XII p. 70 71 74. Chiesa di S. Maria Maggiore. T. XII p. 76. Chiesa di S. Niccolò, e di S. Caterina de' Servi beneficate da Chiara da Camino. T. XII p. 102. Chiesa di S. Gregorio, e Bono da Credazzo Rettore. T. XII p. 102. Chiesa de' Frati Minori. T. XII p. 115. Monache degli Ognissanti, suo monastero fabbricato fuori de' borghi. T. XIII p. 93. I Veneziani esaudiscono le istanze del Vescovo di levar dalla Podestaria di Noale la Villa di Fossalta, e porla sotto quella di Trivigi. T. XIV p. 19. Chiesa di S. Niccolò, degli Eremitani, di S. Maria Maggiore, di S. Pietro di Domo, di S. Maria di Betelemme, di S. Maria, di S. Maria Matris domini, Convento di S. Paolo Monaci e Monache, Chiesa di S. Cristina, Chiesa che dicesi Cella. *Storia*. T. VIII p. 77 78. Convento de' Predicatori beneficato da Ailice Collalto, perchè si ripari la Chiesa. T. XV p. 47 48. Carlo da Camino eletto Canonico della Cattedrale da Bonifacio XIV. T. XVII p. 66. Lotto de' Gambacorti Vescovo investe Giacomo da Carrara del feudo di Sala. T. XIX p. 123. per la morte di Giacomo lo concede a Francesco Pisani. T. XIX p. 3 4. Giovanni Benedetto Vescovo lo concede a Maria figlia di Giacomo. T. XIX p. 133.

da Trivigi *Jacopo* giudice assessore del Podestà di Padova. T. III p. 63 65.

Trivignano Villa di Trivigi. T. IX p. 77. Manda guastatori a Mastino. T. XI p. 22. Assegnata a Mestre. T. XI p. 138.

da Trivignano *Andrea* scacciato da Trivigi co' Castelli. T. III p. 102. T. VII p. 126. *Marcellino* ambasciatore al Duca d'Austria T. XVI p. 19. *Zanino* notajo. T. XIII p. 49.

Trivisano *Barachino* Consiglier del Doge. T. II p. 136. *Francesco*. T. VII p. 25. *Gabriele* Consiglier del Doge. *Storia*. T. XI p. 13. *Giovanni* uno de' cinque eletti a stabilire i confini col Carrarese. T. XIV p. 90 91. T. XVIII p. 25. *Marino* qu. Pietro. T. XIV p. 43. *Niccolò* sue pretese verso i Trivigiani. T. XI p. 142. *Paolo* figlio di Pietro beneficato da Gabriel da Camino. T. I p. 67. *Pietro* Podestà di Trivigi. T. XI p. 187. T. XIII p. 44 49 50 52 53. *Zaccaria* Cavaliere Vicecapitanio di Padova. T. XIX p. 3 Capitanio. T. XIX p. 8 9. Dottore sua terminazione per le contese fra Bassano e Cittadella. T. XIX p. 21 22 26.

di Trivisolo *Endrighetto* è investito da' Conegliesi di Castelnovo di Corbanesio. T. XI p. 130.

Tron *Donato* Capitanio di Trivigi. T. XIV p. 53.

Trossellano Filippo Vescovo. T. XV p.

p. 71.
Truchendisen *Federico* Conte Collega di Bertoldo Conte di Marchsteten Vicario Imperiale in Lombardia, Marca e Toscana. T. IX p. 31. Ambasciatore di Lodovico Imperadore. T. IX p. 42.
de Tugoldeo *Rizzardo* di ser Rigo notajo di Trivigi. T. XII p. 70.
Tulmino, Ved. Tolmino.
Tura notajo di Conegliano. T. IX p. 146 152.
Turchetto *Francesco* qu. Antonio referendario di Francesco da Carrara. T. XV p. 108. Condottieri di genti del Carrarese. T. XVI p. 83. Suo segretario. T. XVI p. 95. *Jacopo* dottor di leggi ambasciator a Torino. T. XV p. 73 74 101 102. T. XVI p. 5. Eletto a stabilire i confini co' Veneziani. T. XVI p. 24 25. Il Podestà di Trivigi lo ricerca di consiglio. T. XVI p. 113. E i nomi de' debitori de' Veneziani. T. XVI p. 114. Uffiziale del Carrarese. T. XVI p. 122.
Turco *Giovanni* da Siena dottore in Padova. T. III p. 191.
Turela *Jacopo* giudice Trivigiano. T. VII p. 128. *Marco*. T. III p. 107. Giudice scacciato co' Castelli. T. VII p. 128.
de' Turisendi famiglia Veronese fuoruscita ritirata in Trivigi. T. VIII p. 126. *Niccolò* Veronese. T. III p. 23. *Turisendo* qu. Tebaldo vende al Comune di Cerea alcune possessioni. T. I p. 29.
Tuscio *Carocio* di Conegliano. T. XI p. 152.
Tusculano Berengario Vescovo. T. VI p. 73.
Tutelense, Arnaldo Abate del Monistero. T. V p. 109.
de Tuuo *Ugone*, Ved. de Tauures

V.

Vacca *Jacopo* di Giovanni notajo anziano di Trivigi. T. VIII p. 31 34 35 37. T. IX p. 56. Ambasciatore a Mastino. T. X p. 103.
Vaccarino Villa del Padovano. T. IV p. 81. T. V p. 14.
de Vado *Ugone* Podestà di Conegliano. T. I p. 115.
Vaideo *Marco* notajo di Venezia. T. XII p. 93.
de Vainich *Percevalle* Capitanio di guerra allo stipendio del Carrarese. T. XIV p. 10.
Vallà Villa assegnata a Castelfranco. T. XI p. 139.
Valaresso *Andrea* Podestà di Padova. T. IV p. 176. T. V p. 17. *Giovanni* Savio ambasciatore agli Scaligeri. *Storia*. T. XI p. 8 10 *Marino* Consiglier del Doge. T. II p. 121. Podestà di Padova. T. III p. 30 31 35 36 62. *Niccolò* Provveditore in Verona. T. XVIII p. 85.
de Vallasneria nobili di Reggio aderenti del Marchese d' Este. T. XIX p. 92.
Valdechi *Romperto* compreso nella tregua fra Sigismondo e i Veneziani. T. XIX p. 65.
di Valdonia *Ertiudo* o *Endrico* maresciallo della Stiria ambasciatore del Re Federico a' Trivigiani. T. VIII p. 160 161 167 169.
Valentigo Villa assegnata ad Oderzo. T. XI p. 139.
Valerio Castello del Trentino. T. IV p. 150.
Valerio *Pietro* cavaliere mandato da' Veneziani a stabilire i confini col Padovano. T. XVIII p. 25
Valero *Marco* Cittadino di Chioggia. T. XI p. 60.

Valfredo Conte di Colfosco fa donazione alla Chiesa di S. Maria presso la Piave. T. I p. 14.
de Valgro *Martino* Veronese. T. III p. 60.
de Valespergh *Enrico*. T. II p. 49.
della Valina *Anibaldo* contestabile di cavalli in Trivigi. T. XII p. 5.
Valle feudo della mensa vescovile di Ceneda dato a' Caminesi. T. I p. 108.
Valle dell' Abate statuto de' Padovani intorno al Podestà. T. V p. 125.
Val de Aneso, ossia Valdinone *Enrico* presente in una carta de' Duchi d'Austria. T. XIV p. 85
Valle Ausugo, ossia Valsugana. T. XIX p. 70.
Val di Belluno. T. I p. 33.
Valcamonica. T. III p. 52.
Valdenone, o Valle Anaunia. T. II p. 15 16. T. III p. 139. T. IV p. 150. T. XII p. 52. di Valdenon Mengossio. T. IV p. 192.
Valdidobiadene, vi erano beni de' Guidotti. T. III p. 166 167 168 Provveduta di difesa da' Trivigiani. T. VI p. 22. Possessioni ivi poste pretese da Rattifolle e da Rizzardo Caminesi. T. IX p. 140. I Trivigiani danno permissione al Comune di potersi difendere da que' Tedeschi ed Italiani, che lo volessero offendere. T. IX p. 154. Val Paula e Val Molla occupate da' Feltrini. T. X p. 31. Occupata da Rizzardo da Camino. T. X p. 85. I Trivigiani vi impongono una colletta. T. X p. 111. I Comuni prendono il possesso de' beni comunali giusta il privilegio dell' Imperador Enrico. T. X p. 151. Manda guastatori a Mastino. T. XI p. 23. Ville soggette alla Capitanaria di Vidore T. XI p. 70. La Comunità riceve commissione di riporre ne' luoghi antichi i segni de' confini co' Feltrini. T. XIV p. 44 45 46 47 48 49 50. I Sindici prendono il possesso di certi monti, pascoli, e selve ne' confini di Feltre. T. XIV p. 77. Si accenna il diploma di Enrico Imperadore. T. XIV p. 78.
Valle Lagarina. T. II p. 17 18. Del distretto di Brescia. T. III p. 138. Diocesi di Trento. T. XIV p. 14. T. XIX p. 65.
di Valle Langina *Bernardo* Conte testimonio in Torino. T. XV p. 71.
di Vallonga *Bartolamio* notajo di Padova, e statutario. T. VII p. 157.
Valdimareno Castello de' Caminesi. T. I p. 110 112 114. T. II p. 8. T. VII p. 167. T. IX p. 9 25. Castellano Gastaldione. T. XI p. 14. Dato in feudo a' Procuratori di S. Marco. T. XI p. 96. Doveva dar genti a' Caminesi per occupare il Castello di Ceneda. T. XI p. 170 172 173. Dato in feudo a Beatrice e Gerarda Caminesi. T. XII p. 28. E a Rizzardo e Gerardo. T. XII p. 30 31. Marin Faliero Conte, e sollevazione per levargli il Castello di Costa. T. XIII p. 10. Preteso da Tolberto da Camino, e dal Vescovo di Ceneda. T. XIII p. 37. Presidiato da' Trivigiani. Tom. XIII p. 55. Si mandano a Venezia alcuni malcontenti del governo. T. XIII p. 59. Castello di Costa preso dal Duca Leopoldo. T. XV p. 60. Saccheggiato dall' esercito del Carrarese. T. XVI p. 51. I Veneziani decretano la elezione del Podestà, e il salario, e la Corte. T. XVII p. 24. Si mandano guastatori a lavorare sulla Livenza. T. XIX p. 46. Proclama de' Trivigiani contro que' di Valdi-

mareno, che capitassero in Trivigi. T. XIX p. 110. Biade che pagavano i Villani ad Ercole da Camino; dopo la morte di esso va sotto il dominio de' Veneziani. T. XIX p. 133. Ved. Mareno.

Val Paltena del Veronese danneggiata dall' esercito de' Veneziani. T. XVIII p. 58.

Val Pulicella, suoi confini assegnati per commissione del Comune di Verona, e di Federico dalla Scala, di cui era Signore. T. V p. 176. e segg. Piave di S. Giorgio. T. X p. 164. Federico dalla Scala suo Conte. T. XI p. 120. Del Veronese. T. XVIII p. 58.

Valdisole. T. II p. 15 16. T. XVIII p. 58.

Valle Serpentina governata dal Vicario Imperiale in Serravalle. T. XIX p. 121.

Valsugana del Vescovo di Feltre. T. I p. 33. T. XI p. 90. T. XII p. 51. Guecello da Camino vi assolda genti a cavallo. T. VI p. 36. Movimenti d' uomini armati che mettono in apprensione i Feltrini. T. VII p. 16. Sotto il dominio di Jacopo da Carrara. T. XII p. 107 108. Guerra fra le genti del Carrarese, e Sicco da Caldonazzo. T. XIII p. 51 52. Il Carrarese vi mantenea un Vicario. T. XIV p. 80. Ceduta a' Duchi d' Austria. T. XIV p. 82 83 84.

da Valsugana *Guglielmo* giudice qu. Endrico testimonio in Bassano. T. IX p. 29.

Valle Tassera da' Caminesi ceduta a Conegliano. T. I p. 85.

Valtelina. T. III p. 139.

della Valle *Castellano* aderente de' Camineri. T. IX p. 46. In compagnia del Patriarca è in Friuli T. XI p. 52. *Bonifacio* creato Cavaliere in Verona. T. XVIII p. 60. *Giovannino* Vicentino qu. Peleso compera da' Veneziani la gastaldia d' Oriago. T. XIX p. 8. *Pietro* notajo Trivisano. T. VIII p. 104 124. T. IX p. 57 111. Console. T. IX p. 112 113 Ambasciatore a' Veneziani. T. IX p. 153. T. X p. 56. Soprastante al lavoro del ponte di pietra in Trivigi. T. X p. 40. Testimonio. T. X p. 47. Sapiente. T. X p. 121 168. Anziano. T. X p. 146.

di Vallio S. Niccolò Villa del Trivigiano. T. XI p. 23 74.

Valperto giudice e avvocato de' Trivigiani. T. I p. 27.

de Valse *Volsico* Capitanio di Padova. T. IX p. 82.

da Valstagna *Franceschino* bandito da Belluno. T. XVIII p. 42.

Valtamo Arcivescovo di Colonia. T. XII p. 91.

Valvasone Castello in Friuli. T. XVI p. 105.

da Valvasone nobili prestano ubbidienza al Patriarca. T. XVI p. 128. Papa Gregorio XII. li esorta ad accompagnarlo pel Friuli. T. XIX p. 35. *Oderico* con due fratelli; *Jacopo*, *Giovanni*, e un suo fratello si accordano colla Repubblica di Venezia. T. XIX p. 39. *Riccardo* giura la lega fra il Patriarca e gli Scaligeri. T. X p. 129. Procuratore della Contessa di Gorizia. T. XI p. 8 9 10 11. E' in Udine. T. XI p. 54. E' in S. Vito. T. XI p. 56.

Vancerio *Bortolamio* qu. Milani Padovano. T. XIV p. 35 40. T. XVI p. 24 25 26 27 29.

de Vando *Gabriele* qu. Antonio da Vicenza abitante in Sacile. T. XIX p. 42.

de Vanga famiglia di Trento. T. IV p. 150 151.

Vangadizza monastero. Bernardo Abbate

Sate molestato da' suoi vicini. T. III p. 171. I Padovani armata mano turbano le sue giurisdizioni. T. IV p. 15 28 35 37. Guidone Abate minaccia i Padovani di censure se non restituiscono i beni occupati. T. IV p. 92. Gius patronato Estense ceduto da Aldrovandino a' Padovani. T. IV p. 39 40 41 42. Villa ceduta in feudo a' Padovani dall' Abate del Monastero. T. IV p. 124. Guidone Abate pone sotto la protezione de' Padovani tutte le giurisdizioni del monastero, e si dà fine a tutte le differenze. T. IV p. 124. Il Vescovo di Padova ratifica questa cessione. T. IV p. 126.

Vanni *Niccolò* qu. Bartolommeo da Fiorenza notajo e cittadino di Trivigi. T. XIX p. 15.

Varago villa, dove avevano beni i Castelli. T. III p. 104. T. XII p. 13 14. Manda guastatori a Mastino. T. XI p. 23. Posseduta dal Patriarca, ma pretesa da' Trivigiani. T. XII p. 7. Doveva lavorare in Piave. T. XIX p. 15. Assegnata alla Podestaria di Asolo. T. XI p. 139.

da Varago *Niccolò* notajo Trivisano T. VII p. 90.

de' Vareschi *Nordio* Bellunese. T. XV p. 16.

Variano Castello del Patriarca molestato da Gerardo da Camino. T. IV p. 120.

de Varignana *Benno* fuoruscito Bolognese. T. IV p. 123 127. *Bartolommeo* medico. T. IV p. 41.

de Warimberto *Ziramonte*, e *Corrado* prigionieri in Conegliano. T. I p. 102.

de Varino *Enrico* Console di Conegliano. T. I p. 42.

Varmo in Friuli; il Patriarca Nicolò ne restituisce la loro parte a' Conti di Gorizia. T. XIII p. 45. Monastero di S. Maria. T. XIII p. 47.

de Varmo *Artuico* vassallo del Patriarca. T. I p. 64. *Asquino*. T. III p. 24 67. Arbitro nelle controversie tra il Patriarca, e Gerardo da Camino. T. IV p. 144 146 147. Testimonio in Serravalle. T. XI p. 9. E' in Udine. T. XI p. 54. *Bartolommeo* T. IV p. 11. *Federico*. T. IV p. 6 18. Promette di custodire Sacile. T. IV p. 144 145. *Duristio* è in S. Vito col Patriarca. T. XI p. 56. *Palea* è in Udine al Parlamento generale. T. XI p. 54.

Varnerino nunzio de' Padovani. T. I p. 47.

Varnicio Villa, dove avevano beni i Castelli. T. III p. 104.

Varo fiume nella Liguria. T. XIII p. 80.

Vattario Villa occupata da Xicone da Castelnovo al Vescovo di Trento. T. XII p. 52.

Vazapa *Antonio* Padovano. T. III p. 63.

Vazzola Villa da' Caminesi ceduta a Conegliano. T. I p. 85. T. II p. 45. Pietro suo Pievano. T. I p. 72. Assegnata da' Trivigiani. T. III p. 40. Che i Conegliane-si abitanti in essa debbano pagar le colte, e far le fazioni in Conegliano. T. III p. 114.

della Vazzola *Bonifacio*. T. II p. 74 75. *Gabriele*, e *Galantino* vassalli del Vescovo di Ceneda. T. I p. 62 90. *Gaja* qu. Carlo monaca in S. Paolo di Treviso. T. XII p. 102. *Ganelo*. T. I p. 18. *Giovanni* giudice. T. VII p. 50 155. T. VIII p. 43 160 162 Interviene in Mestre ad un trattato co' Padovani. T. VIII p. 43. Ambasciatore a Venezia. T. VIII p. 106 108. T. X p. 56. T XII p. 34 35. Testimonio in Conegliano. T. VIII p. 179. Elet-

to ad esaminar alcune differenze co' Veneziani. T. IX p. 23 60. Legge nel Consiglio di Trivigi i Capitoli, co' quali la Città si dà sotto il dominio di Cangrande. T. X p. 61 62 63. Ambasciatore a Cane. T. X p. 64. Ad Alberto e Mastino. T. X p. 68 69. A Venezia. T. X p. 82. Anziano. T. X p. 94. T. XI p. 99. Uno de Savj. T. X p. 106 168. Manda un fante al presidio di Cavolano. T. X p. 174. Consigliere. T. XI p. 42. Porta a Marsilio da Carrara un regalo a nome de' Trivigiani. T. XI p. 44. Accompagna il Patriarca Bertrando in Friuli. T. XI p. 52. Ambasciatore a Mastino. T. XI p. 68 71 73 75. Vende una sua casa agli Scaligeri. T. XI p. 137. Savio. T. XI p. 178. Procuratore a ricuperare i beni del Comune. T. XI p. 184 185 186 Mandato a Venezia a questo oggetto. T. XII p. 9. Giudice Avvocato. T. XII p. 15. Giudice degli Anziani. T. XII p. 34 45. Presente in Trivigi. T. XII p. 50. Avvocato del Comune. T. XII p. 70 71 73 75 86 87. Eletto ad informare intorno a' beni pretesi dagli eredi Camposampiero. T. XII p. 125. *Guarnerio*. T. VI p. 59. *Guecellone* dipendente da' Caminesi scaccia dal suo Castello Maddalena di Rajo. T. X p. 135. *Guglielmo* T. I p. 79. Testimonio in Conegliano. T. I p. 84 87. *Marchesino*. T. I p. 84 87. *Raimondo* pari della curia Vescovile di Ceneda. T. II p. 7. *Riccardo* anziano T. VIII p. 74. T. X p. 81. T. XI p. 99. Notajo offiziale del Comune. *Storia*. T. IX p. 164. Eletto per accogliere Alberto dalla Scala. T. X p. 74. Capitanio de' guastatori. T. XI p. 13. Capitanio ed offiziale del Comune T. X p. 160. Avvisa di essere colle sue genti a Brescello. T. XI p. 19. Presente in Trivigi. T. XII p. 15. Ambasciatore a Venezia. T. XII p. 34. *Salatino* vassallo del Vescovo di Ceneda. T. I p. 62 90.

Vecellesto Podestà di Trivigi. T. I p. 27.

Vedelago Villa assegnata a Castelfranco. T. XI p. 139.

Vedrone Castello nel Contado di Gorizia, danni recatigli dal terremoto del 1347. T. XII p. 84.

de Veja mercato di S. Jacopo. T. XIX p. 144.

da Vello *Alberto* stipendiario del Comune di Bassano. T. X p. 18

Castellano giudice Vicentino. T. II p. 51 52 67 103 104 105 106

Gerardo giudice Vicentino. T. V p. 27.

Venceslao Imperadore, suo diploma in favore di Giorgio Cavalli. T. XVI p. 159. Corre voce che sia per discendere in Italia. T. XVII p. 51. Onora il Visconti del titolo di Duca. T. XVII p. 89. Manda in Italia i suoi ambasciatori pel Friuli. T. XVII p. 92.

Vendelino *Niccolò* della congiura di Bajamonte Tiepolo. T. VII p. 37. Scacciato da Trivigi. T. VIII p. 124.

S. Vendimiano Villa da' Caminesi ceduta a Conegliano. T. I p. 85 T. II p. 45. Assegnata da' Trivigiani. T. III p. 41.

de Vendoi *Giovanni* è in Udine al parlamento generale. T. XI p. 54

Vendramini *Martino* figlio di Antonio Cenedese. T. XIX p. 141.

Veneto *Marino* unito agli Udinesi contro il Cardinal d' Alanzone. T. XVI p. 97 98.

VENEZIA (1177) Chiesa di San Marco; Alessandro III concede indulgenza nel dì dell' Ascensione.

ne. T. I p. 24.

(1225) Pietro Ziani Doge. T. I p. 69.

(1260) Patti co' Vicentini intorno alle gabelle. T. II p. 33. Renier Zeno Doge. T. II p. 32 33 78 92.

(1264) Concedono le rappresaglie contro i Trivigiani. T. II p. 78.

(1265) S' accordano co' Trivigiani in materia di dazj. T. II p. 92.

(1266) Lorenzo Tiepolo Doge. T. II p. 110 121 131 136 156. Confermano i patti d' amicizia co' Trivigiani. T. II p. 120.

(1269) Ricercano a' Trivigiani la restituzione d' alcuni boschi in Meldulo. T. II p. 131.

(1271) Stipulano paee e convenzione co' Trivigiani. T. II p. 136.

(1274) Concedono le rappresaglie contro i Trivigiani. T. II. p. 156. T. III p. 12 13.

(1277) Si accenna un trattato co' Padovani. T. III p. 15. T. IV p. 6. Si accordano co' Trivigiani per le rappresaglie. T. III p. 20. Scrivono al Podestà di Bassano pe' beni degli Aldinelli. T. III p. 21. I Padovani si lamentano di turbata giurisdizione. T. III p. 21. Jacopo Contarini Doge. T. III p. 21.

(1279) Mallevadori nella pace fra Brescia, Mantova, e Verona. T. III p. 69.

(1281) Loro controvers co' Trivigiani pe' boschi di Subarzone. T. III p. 69. Compromesso per questa controversia. T. III p. 76. Si accennano le rappresaglie contro i Trivigiani. T. III p. 71 74 78. T. IV p. 50. Giovanni Dandolo Doge. T. III p. 75 77 80. T. IV p. 50. Patte di tener fermo il trattato co' Trivigiani. T. III p. 77. Nuove differenze co' Trivigiani per confini. T. III p. 84.

(1286) Loro differenze col Patriarca per le Città di Capodistria. T. III p. 122. Giovanni Dandolo Doge. T. III p. 122.

(1289) Si proseguono gli atti per lo controversie col Patriarca, e si presentano le carte essendosi rimesse alla decisione del Vescovo di Tripoli. T. III p. 172. Si accennano gli accordi già fatti co' Patriarchi. T. III p. 173 174 175 177. E la pace co' Triestini, e i patti col Conte di Gorizia, che dimandava la restituzione di varj luoghi. T. III p. 173 174 175 178 180 181. Avevano fabbricato un ponte a Belforte, e posta una catena nel fiume di S. Giovanni di Caretto. T. III p. 182.

(1291) Confermano il trattato co' Padovani già fatto nel 1268, e l' istrumento dell' alleanza. T. IV p. 6 9. Tolberto e Riachino Caminesi cedono ad essi la Motta. T. IV p. 10. Pietro Gradenigo Doge. T. IV p. 11.

(1292) Spediscono a Ferrara per ispiare lo stato della Città, e per ottenere soddisfazione de' patti violati. T. IV p. 25. Essi avevano un Visdomino a Ferrara. T. IV p. 26 27.

(1296) Monasterio di S. Giorgio Maggiore, sua causa col Vescovo di Trieste. T. IV p. 78. S. Maria de' Crociferi ebbe dal Patriarca la Villa di Croce. T. IV p. 100.

(1304) Si dolgono della morte di Bartolommeo della Scala, e si congratulano della elezione di Alboino. T. IV p. 165. Pietro Gradenigo Doge. T. IV p. 165 166 179. T. V p. 19. *Storia*. T. XIX p. 180. Aggregano alla loro nobiltà Rizzardo da Camino. T. IV. 166. E. Serravalle. *Storia*. T. XIX p. 180.

(1305) Concedono le rappresaglie a Filippa Dolfino contro i Trivigiani. T. IV p. 166. Fanno un tratto d' aggiustamento co' Padovani. T. IV p. 178.

(1306) Comperano da Michel Morosini beni in Brondolo, e in Conche. T. V p. 19. Scomunicati dal Papa per causa di Ferrara. T. V p. 116. Loro beni in Padova invasi. T. V p. 117.

(1309) Il Papa ricupera Ferrara da essi occupata. T. V p. 117.

(1312) Rinnovano la pace co' Padovani. T. V p. 161. Marino Giorgio Doge. T. V p. 163. Elezione di Giovanni Soranzo Doge. T. V p. 166.

(1313) Pace fra i Veneti e la Chiesa per Ferrara. T. V p. 187. Spediscono a' Trivigiani un ambasciatore per trattare de' publici affari. T. V p. 200. Ricercano a' Trivigiani del ferro. T. VI p. 33. Armati in Venezia mettono in sospetto i Trivigiani, e i Padovani. T. VI p. 36. Dimandano a' Trivigiani la sicurezza della strada in Alemagna, e in Ungheria. T. VI p. 41. Trattano la concordia fra il Patriarca, e il Goriziano. T. VI p. 51. I Trivigiani propongono di esaminar la materia di certe rappresaglie. T. VI p. 56.

(1314) Amici del Conte di Gorizia. T. VI p. 62. Partecipano a' Trivigiani il loro accordo col Papa. T. VI p. 73. Giovanni Soranzo Doge. Ved. *Soranzo*. Trattano co' Trivigiani per le rappresaglie. T. VI p. 88. T. VII p. 13 14. Loro ambasceria a' Trivigiani in favore di Andrea Padoaro. T. VII p. 22. Scrivono ad essi intorno alle indolenze del Vescovo di Cittanova. T. VII p. 22. I Trivigiani convengono per liberarsi dalle de' g[illegible] rappresaglie. T. VII p. 24. Trattato con Trivigi per le rappresaglie di Filippa Dolfina. T. VII p. 25. Fanno istanza a' Trivigiani, che scaccino dal loro territorio Bajamonte Tiepolo e i di lui seguaci. T. VII p. 35. La congiura di Bajamonte avvenne nel dì S. Vito. T. VII p. 36. I Trivigiani si scusano di eseguire le loro istanze. T. VII p. 37. Richiedono ad essi la restituzione di certe bestie preso a Malghera. T. VII p. 49. Decreto de' Trivigiani intorno a' giudici delle cause Venete. T. VII p. 51 71. Concludono pace co' Padovani. T. VII p. 53. Si costituiscono mallevadori della pace fra Cangrande, e i Padovani. T. VII p. 58 66. Si lamentano che i Trivigiani non osservavano i patti. T. VII p. 74. Gli Avogari con nuovi dazj offendole convenzioni già fatte fra i Trivigiani, e i Veneziani. T. VII p. 80 Rispondono a' Trivigiani intorno alle pretese dell' Abate di S. Cipriano, e a' nuovi dazj imposti. T. VII p. 81.

(1315) I Trivigiani si compongono per le rapresaglie. T. VII p. 95. Esigono il danaro pattuito da essi. T. VII p. 95 97. Replicano le istanze a' Trivigiani, perchè scaccino Bajamonte e i di lui seguaci. T. VII p. 112 114 115. Il Duca di Borgogna va a Venezia. T. VII p. 130. Ottengono la espulsione di Bajamonte, e concedono perciò il privilegio di nobiltà ad Arrico degli Azzoni. T. VII p. 146. Il principe d'Acaja è a Venezia. T. VII p. 151.

(1316) Scrivono a Tolberto da Camino, perchè lasci scorrere l'acqua Trincaveda. T. VII p. 160. Patto co' Trivigiani contro i fug-

i fuggitivi con robbe altrui. T. VII p. 170. Offendono i diritti de' Trivigiani con una citazione in Trivigi, e con un atto giudiziario in Mestre. T. VII p. 170 172.

(1318) S'interpongono per conservar i Trivigiani in pace collo Scaligero, e col Goriziano. T VIII p. 92. Si lagnano co' Trivigiani, che non facciano giustizia a' Veneti. T VIII p. 93. I Trivigiani li pregano ad interessarsi per la concervazione della pace col Goriziano, e collo Scaligero. T. VIII p. 95. Partecipano a' Trivigiani la pace tra Cane, e Padova. T. VIII p. 98 100 101. Ribelli da Venezia banditi dal Trivigiano. T. VIII p. 102. Ricercano a' Trivigiani due patrizj fuggiti da Venezia T. VIII p. 104. Ambasciatori a Venezia per ratificar la pace con Cane. T. VIII p. 104 106 113. I Trivigiani si rimettono in essi per questa pace. T. VIII p. 108 Dimandano a' Trivigiani la diminuzione de' dazj imposti a' mercanti Veneti. T. VIII p. 131 133 135 137. Si fa un aggiunta al trattato di accomodamento sopra queste differenze. T. VIII p. 141 143. Difficoltà insorte pe' dazj co' Trivigiani. T. VIII p. 146. Richieggono a' Trivigiani la libertà di un prigione. T. VIII p. 147.

(1319) Trattano la pace fra i Padovani e Cane. T.VIII p.184.

(1322) Trattano co' Trivigiani per terminare alcune differenze. T. IX p. 22 24.

(1324) Nuove vertenze co' Trivigiani per varj motivi. T.IX p.60.

(1325) Scrivono a' Trivigiani per avere un Senese catturato. T. IX. p. 62 68. E perchè rimovino il loro Vicario. T. IX p. 72. I Trivigiani li pregano a terminar le differenze fra loro. T. IX p. 73. E di far sospendere un processo contro un Ainardi. T. IX p. 77. I Trivigiani promettono una pronta spedizione per le loro differenze. T. IX p. 94. Pretendono risarcimento da Cane pe' danni da esso recati alle possessioni de' Veneti in Padova. *Storia*. T. XI p. 6.

(1326) Sentenza de' giudici sopra queste differenze. T. IX p. 100. Ambasciatori de' Trivigiani a maneggiar queste differenze. T.IX p. 104.

(1327) Loro crediti co' Trivigiani per il muro della Città. T. IX p. 112. Loro differenze co' dazjarj della muda di Trivigi. T. IX p. 121. Fanno istanza a' Trivigiani, perchè siano esaminati i diritti del Vescovo di Torcello. T. IX p. 126. Prolungano il tempo di un trattato co' Trivigiani. T. IX p. 148. I Trivigiani li pregano a castigar coloro, che hanno macchinato un assassinio al Tempesta. T. IX p. 153 154 157.

(1328) Fanno istanza a Cangrande, perchè mandi a Venezia un Quirini confinato a Verona. *Storia*. T. XI p. 6. Si tratta del sale, che si conduce a' Trivigiani. T. X p. 14. Richiedono ad essi di spedire a Venezia certi ribelli, e un falsificatore d'aromi catturato. T. X p. 53. Minacciano i Trivigiani di intromettere le tenute del Comune, se non restituiscono alcuni bovi tolti. T. X p. 57.

(1329) I Trivigiani rispondono favorevolmente. T. X. p. 58 59. E si congratulano per la elezione in Doge di Francesco Dandolo. T. X p. 59. (Ved. Dando-

dolo *Francesco*). E professano ad essi amicizia. T. X p. 62 65. Fanno una legge, che impone pena di lire cento a chi andasse all'assedio di Trivigi con Cane. *Storia*. T. XII p. 33. Chiedono a' Trivigiani un congresso, come lo aveano richiesto anche a Cane. T. X p. 76 77. I Trivigiani promettono di mandar a Venezia i loro trattatori. T. X p. 77. Si trattano le differenze cogli Ambasciatori. T. X p. 80 82. Si lamentano perchè i Trivigiani aveano preso Cessa e Cessalto ec. (Ved. Trivigi a quest'anno.) Aggregano alla loro nobiltà Cangrande. *Storia*. T. IX p. 124.

(1330) Istrumento di concordia cogli Scaligeri. T. X p. 122. Si accennano i patti antichi co' Padovani, e i Vicentini. T. X p. 124. I Trivigiani richiedono al Doge un incendiario in vigor de' patti. T. X p. 126.

(1331) Il Doge raccomanda ad essi la cattura di certi ladri Veneti. T. X p. 141.

(1332) Moneta nuova Veneta di bassa lega bandita da' Trivigiani. T. IX p. 145. Si lamentano degli Scaligeri per la gravezza delle decime, e per altre molestie recate a' Veneti in Padova. *Storia*. T. XI p. 7 10.

(1333) Rinnovano le loro istanze agli Scaligeri. *Storia*. T. XI p. 12. Pretendono, che Villafranca, e Fajada del Re siano della giurisdizione del Vescovo d'Equilio, e i Trivigiani lo negano. T. XI p. 4.

(1334) Giudice Trivigiano a Mestre a render giustizia a' Veneti. T. XI p. 38.

(1335) Dimandano a' Trivigiani un ladro in vigor de' patti. T. XI p. 51.

(1336) Protestano agli Scaligeri per l'opera, che da loro facevasi ne' confini di Chioggia. T. XI p. 60. Case de' Veneziani in Mestre demolite. T. XI, p. 67. Rimediano al danno, che soffrirono certi molini di Visignono per un certo taglio fatto dagli Scaligeri, per cui perderono l'acqua. T. XI p. 67. Prendono il Castello delle saline, e lo distruggono. T. XI p. 79. Minacciano Mestre. T. XI p. 80 81.

(1337) Il loro esercito scorre fino alle porte di Padova, e ne abbruciano il borgo. T. XI p. 84. Lodano i Conegliansi d'essersi sottratti dal dominio Scaligero. T. XI p. 85. Il Vescovo di Ceneda investe i Procuratori di S. Marco de' feudi di Rizzardo da Camino. T. XI p. 96.

(1338) Ordinano al Podestà di Conegliano di restituire al Vescovo di Ceneda Castelnuovo. T. XI p. 105. Permettono che possa andare per Rettore in Padova un nobile Veneto non opponendosi alla legge, che proibisce a' Veneti l'andar per Rettori nelle Terre de' Tiranni. T. XI p. 119. Mandano a Trivigi per Capitanio Marco Foscarini. T. XI p. 121.

(1339) Fanno la pace cogli Scaligeri. T. XI p. 124. Gli Scaligeri dovevano osservare i patti antichi, che i Veneziani aveano co' Vicentini. T. XI p. 127. Si publica la pace suddetta. T. XI p. 129. Conegliansi danno se stessi sotto il dominio Veneto. T. XI p. 133 138. Assegnano alcuni Villaggi del Trivigiano alle Podestarie di Mestre, di Asolo, di Castelfranco, e di oderzo. T. XI p. 138. Rinnovano la legge, che niun Cittadino Veneto possa andare Podestà ec. di al-

cua

cun tiranno in Italia. T. XI p. 149. Si rendono pieggi per conservar la concordia fra i Signori di Milano, di Ferrara, e della Scala. T. XI p. 164. Assegnano al Podestà di Trivigi i suoi doveri, i ministri ec. T. XI p. 164. Bartolommeo Gradenigo Doge. (Ved. *Gradenigo*).

(1340) Mandano ambasciatori agli Scaligeri nella solennità delle loro nozze. T. XI p. 171. Eleggono tre soggetti, perchè riconoscano alcune rotte fatte dalla Brenta ad Oriago. T. XI p. 175. Acconsentono di essere pieggi per conservar la concordia fra i Signori da Milano, dalla Scala, di Ferrara, e di Mantova. T. XI p. 177. Confermano ad Andrea di Sanfiore il possesso di un suo feudo. T. XI p. 179. Impongono un nuovo dazio sopra i carri. T. XI 188 189. Le rendite de' Veneziani esenti dal dazio muda de' Trivigiani secondo i patti. T. XI p. 188.

(1341) Parte del Pregadi intorno alle investiture de' feudi di Castelfranco. T. XII p. 11. Ordini dati per il presidio di Trivigi. T. XII p. 16. Parte, che nessun Veneto possa avere stipendio equestre in Capodistria, e in Trivigi. T. XII p. 17.

(1342) Mandano un Provveditore a Camposampiero. T. XII p. 23. Si compromettono in arbitri per le differenze col Patriarca intorno a Cavolano. T. XII p. 23.

(1343) Danno facoltà al Podestà di Trivigi di procedere contro i Caminesi, che hanno possessioni in Trivigiana. T. XII p. 26. Andrea Dandolo Doge. (Ved. Dandolo *Andrea*) Commettono al Podestà di Trivigi di fare osservazione ad una escavazione, che facevano fare Ubertino da Carrara. T. XII p. 26. E di far demolire il Castello di Treville. T. XII p. 27. Permettono, che un loro Cittadino possa ricevere in custodia un qualche luogo de' Caminesi. T. XII p. 32.

(1344) Concedono esenzione per cinqu'anni a chi volesse andare ad abitare in Trivigiana. T. XII p. 33. I Trivigiani si danno sotto il dominio della Repubblica. T. XII p. 35. Prestano il giuramento di fedeltà. T. XII p. 39. Possesso preso della Città, e del territorio. T. XII p. 41 42.

(1345) Ricercano carte e lumi intorno a' confini di Bassano e Romano. T. XII p. 54. Confermano a Marsilio da Carrara la vecchia alleanza. T. XII p. 55. Ordinano fortificazioni del Castello di Trivigi. T. XII p. 56. Istanze de' Signori da Forzia e da Prata. T. XII p. 57. Comandano a' Trivigiani di spedir milizie per timore degli Ungheri. T. XII p. 58. Esortano il Sig. di Padova ad osservar la pace coll' Estense, e collo Scaligero, e lo pregano a rimover una pietra de' confini con Asolo, e intorno a un fatto di Chioggia. T. XII p. 68. Continuano la lite col Patriarca presso il Papa. T. XII p. 68.

(1346) Comandano al Podestà di Trivigi di custodir la Città. T. XII p. 77. Si lamentano col Carrarese per le gravezze imposte a' Veneti. T. XII p. 81. Pregano Mastino a non far novità col Carrarese. T. XII p. 82. Ricuperano Zara ribelle. T. XII p. 79. 80.

(1347) Commettono a' Trivigiani di eleggere un Giudice per le dif-

differenze di Cavolano. T. XII p. 86.

(1348) Mandano a Treviso tre Provveditori per custodia della Terra. T. II p. 92. Si lamentano co' Padovani per novità fatte ne' confini di Chioggia. T. XII p. 92. Esaminano le lettere de' Provveditori mandati in Trivigiana. T. XII p. 93. Provveggono alla riparazione de' danni recati dalla peste alla Città rimasta quasi spopolata. T. XII p. 100. E così di Chioggia richiamando i banditi. T. XII p. 101. S' interessano a mantenere la concordia fra lo Scaligero, e il Carrarese. T. XII p. 101. Prendono interesse in favore de' *Vicentini* presso gli Scaligeri. T. XII p. 106.

(1349) Ordinano al Podestà di Trivigi che sia fatto il Ponte di Piave. T. XII p. 120. E che i Mercanti tedeschi non lascino la via di Serravalle. T. XII p. 121. Dimandano al Podestà di Trivigi una ladra Veneta. T. XII p. 127. Proibiscono il passaggio pel Trivigiano a genti del Sig. di Milano. T. XII p. 128. (Ved. *Trivigi* a quest'anno, e susseguente).

(1350) Ottengono vittoria sopra i Genovesi a Negroponte. T. XII p. 155. Allegrezze de' Trivigiani. T. XII p. 156. Papa Clemente li prega di ajuto contro l'Arcivescovo di Milano, e li esorta ad unirsi in lega co' Principi della Lombardia. T. XII. p. 157 159.

(1351) Continuano la guerra co' Genovesi. T. XII p. 166. Comandano al Podestà di Trivigi di provvedere a' Castelli del territorio. T. XIII p. 5. Sollevazione in Valdimareno per levare alla Signoria il Castello di Costa; e processo contro i ribelli. T XIII p. 10.

(1354) Proibiscono i lavori del ferro fatti in Terra Ferma. T. XIII p. 24. Bandiscono dallo stato Venero i sudditi dell' Arcivescovo di Milano. T. XIII p. 25. Marin Faliero Doge. (Ved. Faliero *Marin*) Fanno procura per concludere la pace con Carlo Imperadore. T. XIII p. 27.

(1355) Decapitano il Doge Faliero. T. XIII p. 31. Giovanni Gradenigo Doge. T. XIII p. 35 36 37 39 43 44 52. Proseguono la guerra co'Genovesi. T. XIII p. 33. Publicano il bando con taglia de' ribelli seguaci del Faliero. T. XIII p. 36. Pace co' Genovesi e Milanesi. T. XIII p. 37. Sono giudici nelle differenze fra il Vescovo di Ceneda e Tolberto da Xamino. T. XIII p. 37. Consultano per la navigazione d' Alessandria. T. XIII p. 37. Ratificano la pace co' Genovesi. T. XIII p. 39. Dimandano al Signor di Padova le possessioni, che furon di Marin Faliero. T. XIII p. 47.

(1356) Comandano a' Trivigiani di far demolire il Castello di Pezzano. T. XIII p. 52. Deliberano intorno alle cose della guerra in Trivigiana. T. XIII p. 52. Comandano di spedir soldati al presidio di Valdimareno. T. XIII p. 55. Giovanni Dolfino Doge (Ved. questa parola) Patti preliminari dell' armistizio col Re d' Ungheria. T. XIII p. 56. Comandano la cattura di certi malcontenti di Valdimareno, e che si spediscano vettovaglie a Serravalle. T. XIII p. 59. Si publica l' armistizio col Re d'Ungheria. T. XIII p. 60.

(1357) Comandano di invigilar sopra Trivigi per sospetto di tradi-

dimento nelle milizie. T. XIII p. 62. Proibiscono ai Rettori della Terra Ferma di rendersi a' nemici sotto pena della testa. T. XIII p. 69.

(1358) Si publica la pace col Re d' Ungheria. T. XIII p. 70. Prendono il possesso di Conegliano. T. XIII p. 71. Il Re d' Ungheria promette di difendere Francesco da Carrara spezialmente contro i Veneziani. T. XIII p. 73. (Ved. *Trivigi* a quest' anno e susseguente),

(1359) Guerre de' Genovesi e Veneziani accennate dal Petrarca. T. XIII p. 80. L' armata Genovese minaccia i lidi Veneti. T. XIII p. 81.

(1360) Il Vescovo di Ceneda, e i Collalti si lamentano de' Veneziani. T. XIII p. 85. Minacciati di nuovo dal Re d' Ungheria. T. XIII p. 85. Istanza degli ambasciatori Ungheri, che chiedevano il rilascio d' un bandito da Serravalle. T. XIII p. 86. Accordano il passaggio a truppe Austriache pel Trivigiano. T. XIII p. 87.

(1362) Lorenzo Celsi Doge (Ved. questa parola) Onorano le nozze di una sorella degli Scaligeri. T. XIII p. 92.

(1363) Accordo col Carrarese. T. XIV p. 10.

(1364) Onorano la venuta del Re di Cipro. T. XIV p. 20.

(1365) Marco Cornaro Doge. T. XIV p. 21 22 25 26. Ordini dati per incontrare il Patriarca giunto a Padova. T. XIV p. 22.

(1366) Proibiscono l' estrazione de' cenci da Venezia dovendo essere riservati per le cartiere di Trivigi. *Storia*. T. XV p. 11. Niccolò Marchese d' Este promette d' osservare i patti antichi, e di levare alcune novità in Po, nell' Adige, e nel Polesine di Rovigo. T. XIV p. 22. Loro Visdomino in Ferrara. T. XIV p. 24. Andrea Contarini Doge (Ved. questa parola).

(1367) Lagnanze del Patriarca intorno a' confini, e a' dazj. T. XIV p. 26.

(1368) Commettono che si riceva la famiglia del Re di Cipro in Trivigi. T. XIV p. 28. Comandano al Podestà di Trivigi di licenziar destramente un Oleggio, e un Pepoli. T. XIV p. 29. Proibiscono che dalla Motta, e dagli altri luoghi de' Caminesi si portino biade in Friuli. T. XIV p. 29.

(1369) Spediscono milizie contro Trieste. T. XIV p. 31 32 33 40. Rinnovano l' alleanza co' Vicentini già fatta nel 1260. T. XIV p. 41. Ordinano che si riponghino i confini tra il Trivigiano, ed il Feltrino alterati dal Carrarese. T. XIV p. 44. e segg. Promettono genti a' Collalti contro le genti de' Duchi d' Austria. T. XIV p. 52. Acquistano Trieste. T. XIV p. 52.

(1370) Sono in guerra co' Duchi d' Austria. T. XIV p. 56. Vegliano sopra alcune escavazioni, che faceva il Carrarese per divertire l' alveo del Musone. T. XIV p. 54. Pace co' Duchi d' Austria. T. XIV p. 70.

(1371) Differenze col Carrarese pe' confini del Bellunese, e del Trivigiano. T. XIV p. 71. Beneficano Niccolò Scotti, che avea ben servito nella guerra di Trieste. T. XIV p. 72. Consultano sopra alcuni argini che faceva il Carrarese. T. XIV p. 73.

(1372) Chiudono i passi del Trivigiano agli stati del Carrarese. T. XIV p. 74. Sospendono questo comando. T. XIV p. 75. Dan-

no

so a Vampo Tempesta munizioni da bocca e da guerra pel suo Castello di Crispignaga. T. XIV p. 75. Papa Gregorio XI. procura di comporre le differenze col Carrarese. T. XIV p. 75. Aprono i passi verso Padova. T. XIV p. 76. Li chiudono di nuovo, e tengono in pronto i distrittuali atti all' arme. T. XIV p. 78. Proibiscono la comunicazione col Padovano. T. XIV p. 79. Taglia contro chi avesse insidiata la vita a' Cittadini Veneti di commissione del Carrarese T. XIV p. 79. Ordini dati dopo una rotta dell' esercito Veneto data dagli Ungheri. T. XIV p. 81

(1373) Il Carrarese dimanda ajuto a' Duchi d' Austria contro i Veneziani. T. XIV p. 82 83 84. Sospetti che si avevano del Signor di Padova. T. XIV p. 85. Concludono la pace col Carrarese. T. XIV p. 86 87 88.

(1374) Eleggono cinque nobili a stabilire i confini col Carrarese. T. XIV p. 89. I quali formano sopra loco le loro divisioni, e la loro sentenza. T. XIV p. 90 91 92 93 94. Accettano l' esibizione de' Cenedesi di mettersi sotto la protezione della Repubblica. T. XIV p. 95. Invigilano alla custodia del Trivigiano per un ammasso di genti fatto dall' Austriaco. T. XIV p. 96. Onorano gli ambasciatori del Re d' Ungheria, che andavano al Re di Francia. T. XIV p. 96. Rinnovano la proibizione dell' estrazione de' cenci per far carta. T. XIV p. 96. Il Vescovo di Ceneda rinnova a' Procuratori di S. Marco l' investitura del feudo. T. XIV p. 96.

(1375) Commettono al Podestà di Trivigi di preparar certi carri per la fabbrica del Ponte di Rialto. T. XV p. 3. Si condolgono della morte di Cansignorio, e si rallegrano della elezione di Bartolommeo, e di Antonio fratelli. T. XV p. 4. Comandano che le mercanzie tedesche prendano la strada di Serravalle, purchè non vadino agli stati degli Austriaci. T. XV p. 4.

(1376) Significano al Collegio di guerra in Trivigi, come il Duca d' Austria s' era ritirato in Feltre. T. XV p. 7. Temono che faccia una scorreria sul Trivigiano T. XV p. 7 8. Concludono una tregua coll' Austriaco. T. XV p. 9 11.

(1377) Vogliono fare una Chiusa al luogo detto Moschetta. T. XV p. 11.

(1378) Rinnovano l' istrumento delle convenzioni co' Veronesi, onde render sicura la strada dell' Adige pel commercio reciproco. *Storia.* T. VII p. 48. Commettono al Podestà di Trivigi vigilanza e custodia a' luoghi a lui commessi. T. XV p. 12. Il Re d' Ungheria li sfida a guerra. T. XV p. 12. Prorogano la tregua co' Duchi d' Austria. T. XV p. 12 13. Parte intorno a' prigionieri di guerra. T. XV p. 13. Promettono genti a' Conti Collalto per acquistar Soligheto, e vogliono che spedischino a Venezia il figlio di Gerardo da Camino fatto prigione. T. XV p. 13. Ordini dati di ritirar gli animali dal territorio Feltrino essendo per spirare la tregua co' Duchi d' Austria. T. XV p. 14. Il Patriarca è in lega col Re d' Ungheria e i Caminesi contro i Veneziani. T. XV p. 15. Pace coll' Austriaco. T. XV p. 15 17 Ordinano al Podestà di Trivigi di sorprenderne i Castelli di Rai, di S. Paolo, e di Cessalto. T.

XV p. 18.

(1379) Concessione della buona guerra tra i soldati forestieri. T. XV p. 21. Restituiscono agli Austriaci i Castelli di S. Vettore, e della Rocchetta. T. XV p. 25 60. Nuova guerra contro i Duchi d' Austria. T. XV p. 30 32. Racconto delle azioni, che operarono i Trivigiani nella guerra di Chioggia. T. XV p. 33.

(1380) L' esercito de' Veneziani è all' assedio di Chioggia. T. XV p. 34. Esposizione de' pericoli sofferti sotto Chioggia. T. XV p. 38 39. Istramento de' patti, e delle convenzioni, che fa il Doge cogli stipendiarj, che erano in campo sotto Chioggia al caso che prendessero la Città. T. XV p. 41. I Duchi d' Austria, e il Patriarca proibiscono, che non siano portate vettovaglie a' Veneziani. T. XV p. 42. Ricuperano Capodistria. T. XV p. 43. Danno libertà di risolvere giusta le occorrenze al Collegio di guerra in Trivigi. T. XV p. 45. Aggregano al maggior Consiglio Jacopo Cavalli pe' servigj prestati nella guerra di Chioggia. T. XV p. 46.

(1381) I Bellunesi portano biade a' Veneziani contro il divieto del Re d' Ungheria. T. XV p. 53 54 55. Stipulano istrumento di pace col Re d' Ungheria, co' Genovesi, col Carrarese, col Patriarca in Torino. T. XV p. 75. e segg. Articoli col Re d' Ungheria: Promettono un libero commercio a' Zaratini e a' Dalmatini. T. XV p. 80 81. Devono restituir Cattaro al Re. T. XV p. 82. Che essi debbano avere i loro diritti sopra Trivigi. T. XV p. 82. Articoli co' Genovesi: Si stabilisce di dar Tenedo in custodia al Duca di Pavoja. T. XV p. 83 84 85. Nè dovevano dar ajuto a Pietro Re di Cipro. T. XV p. 85 86. Nè a Calojanni Imperadore de' Greci. T. XV p. 87. Che i Genovesi possano navigare liberamente pel golfo di Venezia, come nella pace già fatta nel 1355. T. XV p. 88. Articoli col Carrarese. T. XV p. 90. Non lo doveano molestare intorno alle terre e Castelli da lui occupati nel Trivigiano. T. XV p. 91. Ma esso doveva restituire a' Veneziani Cavarzere, e Moranzano. T. XV p. 91. Ed essi la Torre del Curame. T. XV p. 91. Articoli col Patriarca: Rimettono in libertà i Triestini, ma si riservano un annuo tributo, ch' eran soliti di pagare. T. XV p. 96 97 98. Si doveano compromettere nel Papa intorno alle loro pretese sopra l' Istria. T. XV p. 99.

(1381) Notificano questa pace. T. XVI p. 3 8. Deliberano intorno al Podestà di Mestre. T. XVI p. 12. Sono debitori di molti danari a' Trivigiani. T. XVI p. 14.

(1382) Impongono un nuovo dazio a Mestre. T. XVI p. 21. Carta di confini stabiliti col Carrarese colla mediazione del Marchese d' Este. T. XVI p. 24.

(1383) Occupano alcune Ville del Trivigiano, e il Capitanio pel Duca Leopoldo ne dimanda la ragione, ed essi lo assicurano della loro amicizia. T. XV p. 60 61. Antonio Veniero Doge: (Ved. questa parola). Penuria di biade, e di vini a Venezia. T. XVI p. 62. Rizzardo da Camino istituisce la Republica erede di tutte le sue facoltà. T. XVI p. 64.

(1384) Il Carrarese restituisce alcuni animali tolti a' sudditi Veneti di Pola. T. XVI p. 67. Dichia-

chiarano che il Carrarese possa aver per suo Podestà un nobile Veneziano. T. XVI p. 69. Deliberano di non accettare l' eredità di Rizzardo da Camino. T. XVI p. 70. Scrivono a Cividal del Friuli per la pace cogli Udinesi. T. XVI p. 76. Lettera di Antonio dalla Scala a' Veneziani. T. XVI p. 95. Il Duca Leopoldo manda a Venezia a trattar di alcuni affari. T. XVI p. 99. Ricevono in pegno da Jacobuccio di Porzia il Castello di Grisignano. T. XVI p. 103. Sono per conchiudere un' alleanza collo Scaligero, e co' Friulani. T. XVI p. 103. La conchiudono di fatti. T. XVI p. 106.

(1386) Loro Provveditori in Udine per difender la Patria del Friuli contro il Carrarese. T. XVI p. 106 107. Si lamentano de' Friulani, che non osservano i patti della lega. T. XVI p. 110. Mestrini fanno una scorreria fino alle porte di Trivigi. T. XVI p. 112. Il Carrarese fa intromettere tutti i beni, che i Veneziani avevano in Trivigiana. Ved. l' articolo *Trivigi* a quest' anno.

(1387) Papa Urbano li esorta ad intromettersi per la pace fra il Carrarese, e lo Scaligero. T. XVI p. 129. Loro Residente a Ferrara. T. XVI p. 133. Milizie de' Veneziani in Mestre invitate al servizio del Carrarese. T. XVI p. 124. (Ved. l'articolo *Trivigi*) Mandano soldati in Friuli contro il Carrarese. T. XVI p. 148 Avevano ricevuto sotto la loro protezione gli Udinesi. T. XVI p. 149. Antonio dalla Scala sconfitto dal Visconti si ricovera a Venezia. T. XVII p. 3. Occupavano alcune terre del Friuli. T. XVII p. 6.

(1388) Fanno prigioniero di guerra il Conte Morando di Porzia, ma lo mettono in libertà. T. XVII p. 10. Il Carrarese giovine notifica alla Republica di essere stato eletto Signore di Padova, e le dimanda un salvo condotto per trattare le differenze con essa. T. XVII p. 13. Il Visconti notifica a' Veneziani la lega col Duca d' Austria contro il Carrarese. T. XVII p. 15. Indi di essersi accordato con lui. T. XVII p. 18. Si accenna la lega già fatta fra i Veneziani, ed il Visconti. T. XVII p. 22. Si rallegrano come i Carraresi erano stati depressi. T. XVII p. 25. Il Visconti consegna a' Veneziani Trivigi e Ceneda. T. XVII p. 24

(1389) Decretano la elezione del Podestà in Trivigi, in Conegliano, in Serravalle, in Valdimareno, in Asolo, in Castelfranco, in Noale, in Portobuffoletto, e in Crudignano. T. XVII p. 24.

(1390) Danno licenza al Podestà di spendere per fortificare i borghi di Trivigi. T. XVII p. 29. Provvedono la Città di armi necessarie. T. XVII p. 30. I Trivigiani li avvisano del prossimo arrivo de' Tedeschi in Italia in ajuto del Carrarese. T. XVII p. 30 32.

(1391) Spediscono tre Provveditori per esaminare una fossa, che si pensava di fare da Trivigi a Mestre. T. XVII p. 52. I Trivigiani fanno un pallio in memoria della seconda loro dedizione. T. XVII p. 52.

(1394) Accomodano le differenze fra Francesco da Carrara, e il Marchese d' Este. T. XVII p. 77 91.

(1395) Ricevono in pegno dal Marchese d' Este il Polesine di Rovigo. T. XVII p. 82.

(1397)

(1397) Mandano ambasciatori a Ferrara per collegarsi contro il Visconti. T. XVII p. 97.

(1398) Concludono l' istrumento della lega. T. XVII p. 97. Fanno tregua col Visconti. T. XVIII p. 3. Il Visconti li ringrazia degli avvisi dati. T. XVIII p. 5. Il Gonzaga li assicura che ratificherà la tregua. T. XVIII p. 6.

(1400) Concludono la pace col Visconti. T. XVIII p. 17 19. Infierisce nella Città il morbo contagioso. T. XVIII p. 22.

(1401) Eleggono per Doge Michele Steno. (Ved. questa parola), e i Trivigiani si congratulano di questa elezione. Tom. XVIII p. 24. Due periti rinnovano i confini col territorio Padovano. T. XVIII p. 25. Giostra da farsi da' fabbricatori di velluto per la creazione del Doge Steno. T. XVIII p. 28. Loro differenze co' Conti di Collalto per le pesche del Sile. T. XVIII p. 33.

(1402) Comandano a' Trivigiani di fortificare il borgo di S. Tommaso. T. XVIII p. 37.

(1403) Chiamano a Venezia uno, che avea procurato l' interdetto a Trivigi. T. XVIII p. 49.

(1404) Concludono la pace co' Genovesi. T. XVIII p. 56. Incominciano la guerra col Carrarese, e tentano di sorprender Verona. Tom. XVIII p. 58 59. Prendono parte intorno all' acquisto di Vicenza, e di Bassano T. XVIII p. 61 62. Roberto Re de' Romani raccomanda al Doge gli affari del Carrarese. T. XVIII p. 63. I Feltrini si danno sotto il loro dominio. T. XVIII p. 63 64. I Bassanesi presentano i loro capitoli nella dedizione. T. XVIII p. 65. Il Carrarese intima loro la guerra, T. XVIII p. 68. Danni che patiscono i Trivigiani (Ved. l' articolo *Trivigi*).

(1405) Trattano con Giacomo da Carrara per aver Padova. Tom. XVIII p. 74. Proclamano contro i Padovani, che passassero nel Trivigiano. T. XVIII p. 75. Concludono la pace coll' Estense. T. XVIII p. 75. Il Carrarese promette a' Genovesi di non far la pace co' Veneziani senza il loro assenso. T. XVIII p. 77. Avvantaggi dell' esercito Veneziano nel Pievato di Sacco. T. XVIII p. 78. I Colognesi li supplicano per esser tolti da Verona, e sottoposti a Vicenza. T. XVIII p. 78. Si fanno padroni di Soave, e d'Ilasi, scalano Verona, ne scacciano i Carraresi, e fanno prigione Giacomo da Carrara. T. XVIII p. 60 61. Partecipano questa presa a' Trivigiani, e a' Fiorentini, i quali li esortano a dar la pace al Carrarese. T. XVIII p. 79 80. Istrumento della solenne dedizione de' Veronesi, e delle cirimonie fatte in quell' incontro a Venezia. T. XVIII p. 81. Ne stabiliscono la elezione del Podestà, e gli assegnano il salario, la corte, e la famiglia. T. XVIII p. 84 85. Assegnano un' annua corrispondone a coloro, che fecero prigioniero Giacomo da Carrara. T. XVIII p. 85. Vendono i beni de' Padovani in Trivigiana. T. XVIII p. 86. Ordini intorno alle mercanzie de' Bassanesi, e de' Vicentini. T. XVIII p. 86. Mandano un Podestà a Legnago. T. XVIII p. 87. Istrumento della solenne dedizione, che fa la Città di Padova. T. XVIII p. 88. Gli ambasciatori Udinesi in Venezia scrivono alla loro Comunità la presa di Padova.

dova, la prigionia de' Carraresi, e le allegrezze che si facevano in Venezia. T. XVIII p. 91. Ducale che partecipa agli Udinesi la presa di Padova. T. XVIII p. 92. Assegnano un' annua provisione a Galeazzo Capitan generale dell' esercito. T. XVIII p. 92. Ottone Conte di Tizano si congratula della conquista di Padova. T. XVIII p. 93. I Bassanesi presentano i loro capitoli T. XVIII p. 94. Concedono a Jacopo dal Verme il Castello di Nogarola. T. XVIII p. 95.

(1406) Concedono a Maria da Carrara i beni di Giacomo suo padre. T. XIX p. 3. Deliberano intorno all' elezione del Podestà di Padova, e ne fissano il salario, e la famiglia. T. XIX p. 4. Dichiarano, che Cologna e Bassano sieno immediatamente soggetti al dominio Veneto. T. XIX p. 5. I Bassanesi spediscono ambasciatori a Venezia per opporsi a' Feltrini, che procuravano di tor Primolano a Bassano. T. XIX p. 6. Terminano una differenza di confini tra Feltre e Trivigi. T. XIX p. 7. Mettono fine a' processi contro i beni de' Carraresi. T. XIX p. 7. *Storia.* T. X p. 150. Vendono la gastaldia di Oriago. T. XIX p. 8. Papa Gregorio partecipa loro la sua elezione. T. XIX p. 11.

(1407) Provvedono all' Università di Padova. T. XIX p. 12. Fabbricano il Castello del Lido. T. XIX p. 13. Determinano i confini tra Feltre e Trivigi. T. XIX p. 15.

(1408) Il Patriarca si duole di turbata giurisdizione. T. XIX p. 16. (Ved. l' articolo *Trivigi*).

(1409) Concedono a Donato Giustiniano Zumelle. T. XIX p. 27. Riparano le inondazioni della Piave verso Oderzo. T. XIX p. 28 29. Publicano taglia contro Brunoro dalla Scala, e Marsilio da Carrara. T. XIX p. 30 31. Prendono il possesso di Zara, e della Dalmazia. T. XIX p. 32 33. Aderiscono al Papa Alessandro V., e levano l' obbedienza al Corraro. T. XIX p. 34. Commettono una perizia per un castello da farsi in Padova. T. XIX p. 35.

(1411) Formano istrumento de' patti con alcuni feudatarj del Friuli. T. XIX p. 39. Istrumento de' patti con Sacile. T. XIX p. 41. Fanno un lavoro sulla Livenza, e un altro a Caneva. T. XIX p. 45.

(1412) Lodano i Coneglianesi per avere rispinto gli Ungheri. T. XIX p. 47. E così i Trivigiani. T. XIX p. 48. Chiamano que', che dal Trivigiano erano passati ad abitare altrove. T. XIX p. 56. Sigismondo Imperadore concede le rappresaglie contro i Veneti. T. XIX p. 56. Ottengono per tre mila ducati la Rocca di Ceneda. T. XIX p. 80.

(1413) Lodano i Bassanesi per avere rispinto gli Ungheri. Tom. XIX p. 63. Fanno tregua con Sigismondo per cinque anni. T. XIX p. 64 67 71. Ducale a' Coneglianesi. T. XIX p. 74.

(1414) Tommaso Mocenigo Doge. (Ved. questa parola). Concludono lega per cinqu' anni col Duca di Milano contro Sigismondo. T. XIX p. 82. Condizioni di essa lega. T. XIX p. 84 85 86. (Ved. Visconti *Gio. Maria* e *Filippo*). Nominano i loro aderenti. T. XIX p. 88. S' informano de' beni de' Trivigiani sul Feltrino, e sul Bellunese, e vice versa. T. XIX p. 89. Onorato

rano la venuta del Duca Ernesto d' Austria. T. XIX p. 89.

(1416) Colla loro mediazione si conclude una tregua fra il Visconti, e i Collegati della Lombardia. T. XIX p. 90 91 99.

(1418) Comandano di arrestare alcuni Feltrini per insolenze fatte a' Bassanesi prima che spiri la tregua. T. XIX p. 107. Le genti Venete scacciate da Serravalle. T. XIX p. 107. Riprendono Serravalle. T. XIX p. 108. Riparano i danni fatti a Trivigi da un turbine. T. XIX p. 108. Ripigliano la guerra con Sigismondo, e si fanno padroni di Ceneda. T. XIX p. 109.

(1419) Spediscono all' esercito guastatori. T. XIX p. 109. Sigismondo rinnova le rappresaglie. T. XIX p. 111. Danno licenza al Podestà di Trivigi di fabbricare una bastia in Sugusino. T. XIX p. 113. Ordinano delle fortificazioni in Conegliano T. XIX p. 113. Accrescono lo stipendio a' cavallari d' Oderzo. T. XIX p. 114. Esentano i Coneglianesi da alcune gravezze. T. XIX p. 114. Il loro esercito si porta verso Feltre. T. XIX p. 116. Va a Serravalle, e lo prende, e intima a' Bellunesi la resa. T. XIX p. 116. Ordini dati al Podestà di Trivigi. T. XIX p. 118.

(1420) Accettano l' offerta de' Bellunesi di dar se stessi. T. XIX p. 123. Restituiscono a' Feltrini i beni confiscati. T. XIX p. 124 Concedono ad alcuni Podestà di allontanarsi a motivo della pestilenza. T. XIX p. 126. Rimettono al Vescovo la giudicatura d' un Prete, che avea tentato di tor Asolo a' Veneziani per darlo agli Ungheri. T. XIX p. 127.

(1421) Determinano che Primolano, e la Scala siano di Bassano T. XIX p. 128. Dichiarano Sacile non soggetto alla giurisdizione del Friuli. T. XIX p. 129. Ordinano, che i Milanesi venuti ad abitare in Trivigi siano bene accolti, e ben trattati. T. XIX p. 130.

(1422) Vendono i beni, che furono de' Caminesi, e de' Pratensi. T. XIX p. 131 136.

(1425) Francesco Foscari Doge. T. XIX p. 140 141 146 151. Sospendono una giostra, che in Venezia era per farsi da' Padovani. T. XIX p. 140. Onorano la venuta del Marchese d' Este. T. XIX p. 140.

(1426) Formano una lega co' Fiorentini contro il Duca di Milano. T. XIX p. 141.

(1435) Fanno giustiziare in mezzo alle due colonne Marsilio da Carrara, e Lodovico de' Buzzacarini per aver tentato di riprendere Padova. *Storia.* T. X p. 146. Lodano i Vicentini per la loro fedeltà dimostrata contro Marsilio. *Storia.* T. X p. 148 Formano lega con Sigismondo contro il Duca di Milano, e si dichiara che abbiano da prender l' investitura delle Città di Terra Ferma, eccetto che di Verona e di Vicenza, finchè non siano convenuti con Brunoro dalla Scala. T. XIX p. 146.

(1437) Sollecitano Sigismondo a discendere in Italia contro il Visconti, danno commissione di ricevere l' investitura delle Città di Terra Ferma, offrono a Brunoro per Verona e Vicenza ducati mille all' anno. T. XIX p. 151. Dichiarano rotta la guerra col Visconti. T. XIX p. 155. Formula di ricevere l' investitura delle Città di Terra Ferma.

T. XIX p. 155.
Veneziane lire, e soldi, e grossi, e danari ec. T. I p. 44 65. T. II p. 32 79 105 108 109 139 156 157. T. III p. 10 18 19 29 31 35 36 113 120 130. T. IV p. 50 58 60 61 69 141 168. T. V p. 127 129 143 162. T. VII p. 7 25 28 29 30 38 45 50 117 145. T. VIII p. 101. T. IX p. 16 17. T. X p. 81. T. XVI p. 118. Soldo Veneziano, che debba correre per dieci danari de' piccoli. T. XVI p. 121.
Venezze ceduta in feudo da' Padovani all' Abate della Vangadizza. T. IV p. 124. Castello, che i Padovani lo sottopongono alla protezione del Re Federico. T. VIII p. 186.
Veniero *Antonio* Doge di Venezia. T. XVI p. 61 129 135 136 137 138. T. XVII p. 18 22 23 29 52 77 82 91 98. T. XVIII p. 5 6 20. Sua morte. T. XVIII p. 24. *Antonio* Podestà di Bassano. T. XIX p. 127 128. *Domenico* ambasciator de' Chioggiotti a Padova. T. IV p. 162. *Giovanni* detto *Vacco* fuggito da Venezia a Trivigi, e ricercato da' Veneziani. T. VIII p. 104. *Giovanni* qu. Angelo testimonio in Ceneda. T. XIX p. 158. *Jacobello* scriba e notajo della curia ducale. T. XII p. 36. *Leonardo* Consiglier del Doge. T. II p. 136. Ambasciatore a Verona. T. III p. 60. *Marino* ambasciatore al Patriarca. T. XIV p. 22. Capitanio in Trivigi. T. XIV p. 33 *Niccolò* Consigliere. T. XII p. 35. *Santo* Cavaliere. T. XIX p. 92 97
de' Ventidii *Tebaldo* Padovano. T. III p. 15.
Vento *Babiliano* Priore degli Offiziali di guerra in Genova. T. XV p. 107.
de Ventura *Niccolò* ambasciatore de' Trivigiani a Venezia. T. III p. 72.
Venzone in Friuli, danni recati dal terremoto del 1347. T. XII p. 84. Comunità deve sborsar danari al Cardinal d' Alanzone. T. XVI p. 93. Lettera degli Udinesi alla medesima. T. XVI p. 104. Esercito Bavaro ivi giunto. T. XVII p. 33.
da Venzone *Simone* presente in Sicile. T. XV p. 209.
de' Verarii Bartolommeo Giudice Padovano. T. III p. 63 100. *Corrado* di Viviano Sindico de' Padovani. T. III p. 5. *Matteo* T. IV p. 24. *Pietro* Podestà di Bassano. T. V p. 68.
Vercelli. Gregorio suo Vescovo Cancelliere di Enrico IV. Imperador. T. I p. 10. Suoi Rettori della Lega Lombarda. T. I p. 77. Il Vescovo riceve commissione dal Cardinal legato di publicar la tregua fra i Principi della Lombardia a motivo del prossimo giubileo. T. XII p. 214
da Vercelli *Bartolommeo* giurisperito testimonio in Venezia. T. XI p. 98. *Jacopo* Podestà in Vicenza per Antonio dalla Scala. T. XVI p. 85.
de Vercio Guidone. T. II p. 76.
Verdara S. Giovanni monastero. T. III p. 56. T. V p. 117.
Vergerio *Pietro Paolo* descrive i progressi dell' armi collegate contro il Visconti. T. XVII p. 39 44 51.
Verità de' Verità fatto Cavaliere dal Carrarese. T. XVIII p. 57. Interviene al Consiglio de' Veronesi. T. XVIII p. 81. Eletto Sindico a dar Verona alla Repubblica. T. XVIII p. 82.
de' Verlati *Angelo* giudice di Vicenza. T. III p. 45 60.
dal Verme *Jacopo* da Verona giura la lega fra il Patriarca, e gli Sco-

Scaligeri. T. X p. 129. Capitan generale dell' esercito di Giangaleazzo. T. XVII p. 19 23 50. S' avvia coll' esercito verso Pavia. T. XVII p. 32. Consigliere del Duca. T. XVIII p. 33. Corre a soccorrer la Cittadella di Brescia contro il Carrarese. T. XVIII p. 50 51. E' creato Capitanio de' Veneziani contro il Carrarese. T. XVIII p. 58. Entra in Verona pe' Veneziani. T. XVIII p. 60. Ottiene dalla Repubblica in sua giurisdizione il Castello di Nogarola per le sue benemerenze. T. XVIII p. 95. *Pietro* Podestà di Bassano. T. IX p. 30 34 35 37 38 40 41. Podestà di Treviso. T. X p. 66 67 74 75 78 79 82 84 85 86 89 93 94 98 100 102 103 107 108 109 110 111 113 114 115 116 117 118 119 126 130 133 134 135 136 137 145 149 150 152 154 155 156 158 160 161 162 163 167 170 171 172 173 174 175. T. XI p. 4 6 7 11 16 19 21 27 28 29 30 32 33 34 36 38 39 41 42 43 45 47 48 49 50 51 62 63 64 65 66 67 70 72 73 76 77 78 79 80 81 82 83 84. *Storia.* T. IX p. 129. T. X p. 6 10 11. Lettere della sua elezione. *Storia.* T. IX p. 158 159. Sua lettera agli Scaligeri. *Storia.* Tom. IX p. 163. Scopre una congiura in Trivigi contro gli Scaligeri. *Storia.* T. IX p. 170 172. Obbliga alcuni Trivigiani sospetti di andare a Verona. *Storia.* T. IX p. 177. *Ugolino* prende Lazise pe' Veneziani. T. XVIII p. 60.

da Vernaca *Pino* Cremonese invitato da' Padovani alla Podestaria della Città. T. V p. 105. Accetta. T. V p. 108.

da Vernazia *Bartolommeo* Pindebene Genovese offiziale di guerra. T. XV p. 107.

de Verneto *Giovanni* Si sottoscrive in Torino alla pace de' Veneziani. T. XV p. 112.

VERONA (1208) Veronesi sciolgono una lega contro Padova. T I p. 47. Azzone d'Este loro Podestà. T. I p. 47 50. Mandano ambasciatori a' Mantovani pel Castellare o Torre, di Rovedulo T. I p. 49. (1209) Fanno pace co' Padovani. T. I p. 50. Fanno alleanza con Padova, Vicenza, e Trivigi. T. I p. 53. (1228) Loro Rettori della Lega Lombarda. T. I p. 76. (1261) Assolti dalla scomunica incorsa fin dal tempo di Federico Imperadore e di Ecelino. T. V p. 134. (1273) Chiamati ribelli e nimici della Chiesa. T. II p. 149. (1277) Eleggono Alberto dalla Scala Capitan perpetuo del popolo. T. III p. 23. (*Per altre notizie de' Veronesi vedi l' articolo* SCALIGERI). Giovanni de' Bonacolsi da Mantova Podestà. T. III p. 23. S' Zenone difensore della Città. T. III p. 23. (1274) Lega contro di essi de' Padovani, Bresiani, Cremonesi, Parmigiani, Modenesi, Ferraresi, e Gerardo da Camino. T. III p. 30 31. Sono in guerra co' Bresciani. *Storia.* T. VII p. 50. Rinnovano l' istrumento de' patti co' Veneziani, onde render sicura e facile la strada dell' Adige pel commercio reciproco. *Storia.* T. VII p. 48. (1279) Stipulano pace ed alleanza con Brescia e Mantova. T. III p. 49 53 61. Confermano la pace fatta col Vescovo di Trento. T. III p. 53. (1280) Esercito de' Padovani e Bassanesi a Verona. T. III p. 58 59 60. Conchiudono pace co' Padovani. T. III p. 60. Promettono di difendere i Mantovani.

T. III p. 61. (1282) Giovannino de' Bonacolsi da Mantova Podestà. T. III p. 96. *Storia.* T. VII p. 23. (1283) Donano alle Monache di S. Maria delle Vergini un pezzo di terreno. T. III p. 96. (1284) Uniti a' Padovani scavano un fosso nella Scodesia. T. III p. 112. (1289) Niccolò Papa IV. li stimola a portar ajuto all' Abate della Vangadizza molestato da' suoi vicini. T. III p. 171. (1298) Castellino de Strata da Pavia Podestà. *Storia.* T. VII p. 47. (1301) Fanno pace co' Duchi della Carintia. T. IV p. 148. (1302) Fanno alleanza con Piacenza, e Mantova contro le Città della Lombardia, e della Marca Trivigiana. T. IV p. 158. (1304) Partecipano a' Veneziani la morte di Bartolommeo dalla Scala, e la elezione di Alboino suo fratello, e ne ricevono la risposta. T. IV p. 165. (1305) Stipulano alleanza di offesa e di difesa co' Mantovani e co' Bresciani. T. IV p. 184. E co' Parmigiani, e con Giberto da Correggio. T. IV p. 192. (1306) Altra alleanza con Bologna e Mantova a offesa e difesa. T. IV p. 201. Ordini dati dopo questa lega. T. IV p. 206. Mandati di procura per questa lega. T. IV p. 211. Sono in alleanza con Padova e Vicenza. T. IV p. 204. Dovevano intervenire co' Bolognesi e Mantovani ad aprire una strada da Mantova a Bologna T. IV p. 206 207. Nuova lega contro il Marchese Azzo per toglierli Ferrara. T. V p. 3. Altra lega colle Città fedeli alla Chiesa. T. V p. 7. Genti di Maffeo Visconti sul loro territorio mettono in sospetto i Padovani, e i Trivigiani. T. VI p. 36. Guerra de' Padovani nel Veronese. T. VI p. 53. (1318) Danneggiati dalle armi de' Bresciani, e de' Cremonesi. T. VIII p. 89. Veronesi banditi ritirati a Trivigi. T. VIII p. 109. Cane li vuole scacciati. T. VIII p. 113 114. I Trivigiani li vogliono sostenere. T. VIII p. 116 121 122. Sono obbligati a scacciarli T. VIII p. 126. Nomi di essi banditi incolpati per aver avuta parte alla morte di Mastino. T. VIII p. 126. (1323) Vicariato di Verona preteso dalla Sede Apostolica. T. IX p. 36. (1329) Veronesi abitanti in Treviso, che proseguono a starvi, benchè la Città fosse di Cane. T. X p. 62 65. Dopo la morte di Cane eleggono per Capitani generali Alberto e Mastino. T. X p. 67. Pagavano un pedagio passando per Trivigi. T. X p. 102. (1330) Gravezze che pagavano i Veneziani nel loro territorio. T. X 122. e segg. Nuovo dazio sopra il sale, formagio, e carni salate. T. X p. 123. (1331) Deliberano sopra la fiera in Campomarzo. T. X p. 138. Guidone da Correggio Podestà, e Niccolò de' Taccoli Vicario. T. X p. 140. S' uniscono in lega per far argine al Re Boemo. T. X p. 142 144. (1332) Gravezza imposta dagli Scaligeri per supplire alle spese di Brescia. T. X p 162. (1339) Devono lasciare a' mercanti libero il Po, nè far novità presso ad Ostiglia. T. XI p. 127. (1349) Entrano nella guerra contro i Gonzaghi, e nella tregua publicata dal Cardinal Guidone. T. XII p. 110. (1352) Tommasino da Montecchio da Parma Podestà. T. XIII p. 12. (1354) Marco Soranzo Podestà congiura di Fregnano contro Can-

Cangrande. T. XIII p. 27. (1355) Loro vicende accennate dal Petrarca. T. XIII p. 33. (1375) I mercanti Tedeschi portano le merci in Germania per la strada di Padova e di Verona non potendo far quella di Ceneda, e di Serravalle. Tom. XV p. 5. (1387) Verona presa da Giangaleazzo. T. XVI p. 3. (1390) Sollevazioni contro il Visconti: Ugolotto vi entra con 400. lancie, e vi fa gran strage. T. XVII p. 32 33. (1391) Il Vergerio scrive, che avida di novità pago le pene della sua temerità. T. XVII p. 39. L' esercito de' Collegati contro il Visconti va sul Veronese. T. XVII p. 50. (1392) Ordine del Visconti, che sieno fatte nuove chiavi, e nuove serrature alle porte. T. XVII p. 69. Si instituisce in Verona un Consiglio con eguale autorità di quello di Milano: Dino della Rocca Podestà. T. XVII p. 70. (1399) Il Visconti chiama alla zecca di Verona tutte le vecchie monete di bassa lega. T. XVIII p. 8 9 10. Editto che proibisce le monete false, che si erano sparse in Verona. T. XVIII p. 12. (1400) Editto del Visconti, che cessato il morbo epidemico possano i Veronesi ripigliare il commercio colle Città della Lombardia. T. XVIII p. 22. (1401) Ordina che i suoi sudditi del Veronese possano andare a Belgiojoso essendo cessato il morbo contagioso. T. XVIII p. 29. (1402) Filippo Maria Visconti spedisce a Verona un suo Vicario per trattare di alcuni affari. T. XVIII p. 41. Si publica la pace fatta fra i Visconti, e il Carrarese. T. XVIII p. 42. (1403) Grida de' Visconti in proposito di una moneta chiamata Tercioli. T. XVIII p. 45. Passa pel territorio l' esercito del Carrarese avviatosi verso Brescia. T. XVIII p. 50. (1404) Il Carrarese, e Guglielmo dalla Scala entrano in Verona, e se ne rendono padroni, Guglielmo muore, e i Veronesi uidano per Signore il Carrarese. T. XVIII p. 57. I Veneziani tentano di sorprender Verona. Tom. XVIII p. 58 59. (1405) I Colognesi supplicano i Veneziani per esser tolti da Verona, e sottoposti a Vicenza. T. XVIII p. 78. Verona si dà sotto il dominio de' Veneziani. T XVIII p. 60 61 79. Istrumento della solenne dedizione, e delle cirimonie fatte in Venezia. T. XVIII p. 81. I Veneziani stabiliscono la elezione del Podestà, e gli assegnano il salario, la corte, e la famiglia. T. XVIII p. 84 85. I Veneziani assegnano un' annua corrisponsione a' 15. uomini, che fecero prigioniero Jacopo da Carrara. T. XVIII p. 85. (1411) Provvedimenti della Republica per la difesa e conservazione di Verona. T. XIX p. 45. (1412) Sigismondo Imperadore crea Brunoro dalla Scala ec. (Ved. questa parola.) Il Visconti cede a' Veneziani ogni suo diritto e titolo sopra Verona. T. XIX p. 86. (Ved. l'articolo *Veneziani* in fine.)

Verona e cose ecclesiastiche. Jacopo Vescovo. T. I p. 103 105. Bartolommeo Vescovo. manda procuratori al Sinodo d' Aquileja. T. III p. 88. Bonincontro Arciprete, Bonifacio de' Visconti, Marzio de' Marzj, Bonifazio de Bella, Guglielmo da Rupeclava, Giustino degli Unotti, Gregorio da Montelongo, Azzo da Liano, Ariverit de' Carbonesi, Guido Montano Canonici eleg-

gono Canonico Albuino dalla Scala. T. III p. 156. Alberto mansionario, Guglielmo prete della Chiesa di San Giorgio, Guglielmo Nascimbene prete della Chiesa Consolatrice, e Bernardo chierico di S. Clemente. T. III p. 156. Decreto di Alberto dalla Scala in favore del monastero di S. Zenone. T. IV p. 14. Boninconcontro Vescovo e suo testamento. *Storia.* T. VII p. 24. Jacopo Pagani Canonico. T. IV p. 109. Chiesa di S. Maria Maddalena di Campo Marzo riedificata da Alberto dalla Scala. T. IV p. 141. Alboino e Cangrande prendono sotto la lor protezione la Chiesa, e i Canonici. T. V p. 120. Tebaldo Vescovo presente al testamento di Alberto dalla Scala. T. VI p. 92. Eletto Commissario testamentario T. VI p. 96. Frati Predicatori, Eremitani, Minori, Monache di Campo Marzo, di S. Domenico, di S. Maria Mater domini, di S. Filippo, di S. Antonio, di S Francesco, di S. Croce, Ospitale di S. Jacopo alla Tomba, Ospitalieri del Convento di Verona, Templarj del Convento di Verona, Monache di S. Martino all' Avesa, frati di S. Gabriele in Monte, Monache di S. Agostino, dell' Epeja, Ospitale di S. Daniele della Ca di Dio, Ospitale della Chiesa maggiore, Chiesa di S. Maria antica, tutti beneficati da Alberto nel suo testamento. T. VI p. 93 94. Monache di S. Caterina. T. VII p. 89. Monastero di S. Zenone ottiene decreti in suo favore da Alberto avo, da Cangrande, e da Alberto e Mastino Scaligeri. T. X p. 90. Bartolommeo dalla Scala Abate, e S. Zenone protettore. T. X p. 90. Niccolò Vescovo. T. X p. 164. Monastèro de' SS. Nazaro e Celso. T. X p. 164. Monache di S. Caterina beneficate. T. X p. 176. Chiesa di S. Procolo, e suo Arciprete. *Storia.* T. VII p. 22. Chiesa e Capitolo hanno giurisdizione di far giustizia in alcune Ville del Vescovato di Trento. *Storia.* T. VII p. 6. Manfredo de' Roberti da Reggio Vescovo messo in prigione da' Ghibellini; Papa Urbano gli assegna per suo sostentamento i proventi del Castello di Carpi sul Modenese. *Storia.* T. VII p. 14. Papa Clemente lo rimprovera di non essere andato nella Marca. *Storia.* T. VII p. 15. Leva l' interdetto alla Città. T. V p. 134. Chiesa di S. Giorgio, sive di S. Elena. *Storia.* T. VII p. 25 27 3643. Monastero di S. Gabriele. *Storia.* T. VII p. 27. Chiesa di S. Chiara di monache. *Storia.* T. VII p. 30 35 36. di S. Filippo, de' SS. Apostoli, di S. Francesco, Convento de' Predicatori, degli Eremitani, de' Minori, di S. Maria Maddalena, di S. Agostino, delle Umiliate di Glara, di S. Croce, di S. Trinità, di S. Caterina, di S. Lucia, Ospitale di S. Trinità, di S. Luca, di S. Jacopo alla Tomba, di Domo, di S. Stefano, di S. Maria di mezza campagna, della Ca di Dio, Chiesa di S. Maria di Monteforte, di S. Fermo e Rustico di Bodolone, Eremita di S. Massimo, di S. Mattia, Chiesa di S. Jacopo alla pigna, Monastero de' SS. Nazaro e Celso, Arciprete de' SS. Apostoli, Chiesa di S. Michele ad portas, di S. Pietro Archivolto nominati nel testamento del Vescovo Boninconcontro. *Storia.* T. VII p. 30. fino a 43. Monache di S. Caterina

zina di Campagna presso la Tomba. *Storia.* T. VII p. 56. Moreschino Canonico e Vicario del Capitolo, e Simone Canonico. *Storia.* T. VII p. 79. Giovanni Arciprete, e Nerio Massaro de' Canonici. *Storia.* T. VII p. 81. Martino Arciprete di S. Stefano economo del Vescovato. *Storia.* T. VII p. 83 84. Pietro degli Umiliati Vescovo eletto. T. VII p. 83 84. Nerio da Orvieto, e Biasio di Cassia Canonici. T. VII p. 84. Donazione di Cangrande alle Monache di S. Maria di Campo Marzo. *Storia.* T. VII p. 87. Pietro dalla Scala Vescovo sua lite co' Canonici. *Storia.* T. VII p. 95. Chiesa di S. Elena. *Storia.* T. VII p. 96. Lante da Prato, Raimondo dalla Scala, Jacopo Malaspina, Biasio da Parma, Giovanni de' Cavalli, Bernardo da Piacenza, Carlotto de Ventura, Antonio da Monselice, Obizzo de' Bonazonti, Antonio da Tiene, Pantaleone degli Alberti, e Domenico dalla Scala Canonici, Bartolommeo de Quintafolia Arciprete, prendono parte di difendere i diritti del Capitolo contro il Vescovo. *Storia.* T. VII p. 98. Guglielmo e Tebaldo figliuoli di Cangrande eletti Canonici di Verona. *Storia.* T. VII p. 108 109.

Veronesi lire, soldi, e danari. T. I p. 16 22 30 84 130. T. II p. 46 47 51 52 ,0. T. III p. 37.

da Verona *Bernardo* notajo Trivisano. T. VIII p. 104. Sopragastaldione. T. VIII p. 109. *Giovanni* fisico Canonico della Chiesa di Metz Consigliere e Segretario di Federico Re de' Romani. T. VIII p. 13 14. *Maineardo* procuratore e fattore degli Scaligeri in Trivigi. T. XI p. 28 37 38 40. Anziano. T. XI p. 99 100.

de Verspriach *Ulrico* maestro di Camera di Federico Duca d' Austria. T. XIX p. 71.

Vescovana Villa da' Padovani conceduta agli Estensi. T. II p. 37. Luca Prete della Chiesa. T. V p. 56.

da Vescovano *Ugone* Padovano. T IV p. 24 48.

di Vestarino *Jacopo* giudice in Vicenza. T. I p. 47.

de Vestevano *Giovanni* socio e milite del Podestà di Vicenza. T. II p. 149.

Vetturi *Benesse* offiziale alle rason vecchie. T. XIX p. 136 139. *Daniele* testimonio in Venezia. T. XIX p. 88. *Niccolò* testimonio in Venezia. T. XVIII p. 88. Sindico de' Veneziani a stipular la lega col Visconti. T. XIX p. 82.

de' Vezati *Giovanni* ambasciatore de' Bassanesi a Venezia. T. XIX p. 128.

de la Via *Paolo* Capitan di Marostica pegli Scaligeri. T. X p. 79.

Viadro *Giorgio* Podestà di Asolo. T. XIX p. 126. *Tommaso* nobile Veneziano. T. III p. 123. T. IV p. 10. Arbitro nell' aggiustamento fra i Veneziani, e i Padovani. T. IV p. 178.

Vicecomte *Albrigetto* ambasciatore de' Padovani. T. II p. 117. Guglielmo Giudice di Padova. T. IV p. 24.

VICENZA (1208) Sciolgono una lega contro Padova. T. I p. 47. Drudo Marcellino Podestà. T. I p. 47 50. Fanno pace co' Padovani. T. I p. 50. (1209) Fanno alleanza con Verona, Padova, e Trivigi. T. I p. 53. (1233) Sono in società co' Padovani. T. I p. 83. Pagamento fatto per denari spesi nel Ponte di Pusteria. T. I p. 84. Enrico di Gerardo de' Rivoli Podestà. T. I

p. 103 105. (1260) Fabbricano la Chiesa di S. Corona . T. II p. 29. Patti co' Veneziani sopra le publiche gabelle . T. II p. 33. Aicardino di Litolfo Podestà . T. II p. 34 40. Si compromettono in Marco Quirini per le loro controversie co' Bassanesi (Ved. l' articolo *BASSANO* a quest'anno) (1261) Stipendiano Arnoldo di Guascogna per leggere publicamente le decretali, e il gius canonico . T. II p. 49. Marco Quirini Podestà . T. II p. 49. Stipendiano Giovanni Spagnuolo per leggere le decretali, T. II p. 49. Giovanni Gradenigo Podestà . T. II p. 49 51 52. Stipendiano Aldrevando degli Ulciporci per leggere il digesto, e Raulo maestro di fisica per insegnarla publicamente . Tom. II pag. 50. Concedono a' Bassanesi il gius d'imporre e di esigere i dazj in Bassano . T. II p. 50 51 52) (1262) Niecolò de' Baccelieri Podestà . T. II p. 65 67. Contese co' Bassanesi (Ved. l'articolo *BASSANO* da quest'anno fino al 1268) (1266) Si danno sotto il dominio de' Padovani ad onta delle opposizioni di Marco Quirini Podestà . T. II p. 100 e segg. Castello , e Porta S. Pietro , Porta pusterla , Porta e Torre di Portanova , Porta e Torre di S Feliee , Porta e Torre di Berica . T. II p. 107. (1267) Istrumento di pace e lega fra Padova , Trivigi , e Vicenza . T. II p. 116. T. III p. 47 Enighetto Capodivacca Podestà . T. II p. 116. T. III p. 47. Bonfrancisco de' Guarnerini Podestà . T. II p. 121 122. (1268) Perdono Bassano , e Fontaniva , che vien loro tolto da' Padovani sotto pretesto di esser creditori di danari . T. II p. 124 125 126 127 128. Cedono a' Padovani Schiavone , Sovella , e Longa per cambio di Montagnone . T. II p. 125 128. (1271) Si scusano presso i Padovani di alcune violenze usate a' Bassanesi . T. II p. 135. Federico Capodilista Podestà . T. II p. 135 (1272) Concedono a' Bassanesi lettere di sicurezza . T. II p. 147 149. Engolfo de Pomodello Podestà . T. II p. 148. Senisio de' Bernardi Podestà . T. II p. 149. (1275) Concludono trattato co' Padovani per darsi i banditi reciprocamente . T. III p. 6. (1279) Confermano la lega già fatta co' padovani e Trivigiani fin dal 1267. T. III p. 44. 45 46. Guercio da Vigodarzere Podestà . T. III p. 46 47. Pagano di Paradiso Podestà . T. III p. 47. (1280) Compresi nella pace fra i Veronesi e i Padovani . T. III p. 61. Loro pretensioni sopra Gambolara , Drione , e Cariggiano . T. III p. 62. (1281) Devono pagare il pedagio del Ponte di Bassano passando con merci . T. III p. 86. Concedono a' Bassanesi di poter condurre il lor vino da Angarano a Bassano senza pagar dazio . T. III p. 87. Marsilio de Partenipeo Podestà . T. III p. 87. Ottengono da' Padovani di poter condurre le loro rendite da Padovano in Vicenza senza pagar dazio . T. III p. 87. (1283) Non possono portar armi proibite in Bassano . T. III p. 99. Vanno in soccorso di Geraldo da Camino . T. III p. 103. (1284) Possono comperar possessioni in Padovana ; e così i Padovani in Vicentina . T. III p. 111. Tebaldo de Englesco Podestà . T. III p. 112. (1291) Sono

no compresi nell'alleanza fra i Padovani e i Veneziani. T. IV p. 9. (1292) Lovato Giudice di Padova Podestà. T. IV p. 18. (1296) Prendono parte di fare un mercato ogni sabbato in Angarano. T. IV p. 79. Giovanni de' Franceschi da Padova Podestà. T. IV p. 79 102. Prendono parte che non siano trasportate fuori del territorio vettovaglie. T. IV p. 102. (1305) Rolando de' Guarnerini da Padova Podestà. T. IV p. 169 176 181. (1306) Sono in alleanza co' Veronesi. T. IV p. 204. Simone degli Engelfredi da Padova Podestà. T. V p. 26. (1311) Sentenza di Enrico Imperadore per comporre le differenze, che erano fra i Padovani, e i Vicentini. T. V p. 141. Vicenza s' era sottratta dal dominio de' Padovani il dì 25 d'Aprile. T. V p. 141. Enrico Imperadore impone alla Città di pagare il Castellano del Castello, e di non opporsi alle fortificazioni di esso. T V p. 142. E libera dal bando alcuni Vicentini. T. V p. 146. Aldrighetto da Castelbarco Vicario Imperiale. T. V p. 146 149. Beneficati da Melchiorre del Conte Beroardo nel suo testamento de' Castelli di S. Orso, di Schio, e di Meda. T. V p. 149. Occupano i beni de' Padovani in Montegalda, e Montegaldella. T. V p. 151 152. (1312) Enrico Imperadore procura di comporli co' Padovani. T. V p. 157. Guerra de' Padovani nel Vicentino. T. VI p. 53. (1314) Vicentini tentano di saccheggiar Castelrfanco e Godego. T. VI p. 71. I Trivigiani si esibiscono mediatori a pacificarli co' Padovani. T. VI p. 85. Cangrande sconfigge i Padovani ne' borghi di Vicenza. T. VII p. 55. (1315) Formano solenne anniversario per questa sconfitta. T. VII p. 145. (1316) Torneo che far vi doveva Cangrande. T. VIII p. 26 28. (1318) Vicentini banditi ritirati a Trivigi. T. VIII p. 109. Cane li vuole scacciati. T. VIII p. 113 114. I Trivigiani li vogliono sostenere. T. VIII p. 116 121 122. Hanno messo al bando i Bassanesi, e sospeso le loro rendite esistenti nel Vicentino. T. VIII p. 118. I Trivigiani sono obbligati a scacciare i banditi. T. VIII p. 126. (1323) Vicariato di Vicenza preteso dalla Sede Apostolica. T. IX p. 36. (1325) Bailasdino Nogarola Podestà; i Trivigiani gli dimandano, che siano restituite 700 pecore rubate a Guglielmo da Onigo. T. IX p. 79. (1329) Vicentini abitanti in Treviso, che proseguono a starvi, benchè la Città fosse di Cane. T. X p. 62 65. Accolgono con magnificenza Alberto dalla Scala. T. X p. 72 73. Federico Cavalli Podestà s' accorda con quello di Bassano per prendere i delinquenti, che si ritiravano da un territorio all' altro. T. X p. 83. Pagavano un pedagio passando per Trivigi. T. X p. 102. (1330) Gravezze che pagavano i Veneziani nel loro territorio e Città per comando degli Scaligeri. T. X p. 122. Nuovo dazio sopra il sale, formagio, e carni salate. T. X p. 123. Si accennano i patti antichi fra i Padovani, i Vicentini, e i Veneziani. T. X p. 124. (1331) Si uniscono in lega cogli Estensi, e co' Gonzaghi. T. X p. 142 144. Che i Bassanesi possano condur senza dazio le loro rendite. T. X p. 147. T. XI p. 126.

(1332)

(1332) Gravezza degli Scaligeri per le spese di Brescia. T. X p. 162. (1334) Mastino ordina alle sue Città, che spediscano a Vicenza un ambasciatore per esaminar le questioni, ch'esse gli avevano mosse. T. XI p. 32. (1339) Dichiarano Alberto e Mastino veri ed assoluti padroni di Vicenza col mero e misto impero in perpetuo. T. XI p. 123. Gli Scaligeri dovevano osservare i patti antichi, che i Vicentini avevano co' Veneziani. T. XI p. 127. (1346) Armamenti di pedoni e di cavalli, che mettono in gelosia i Veneziani, e in timore i Trivigiani. T. XII p. 77. Novità fatte da Mastino al Carrarese in Vicentina. T. XII p. 82. (1347) Fregnano dalla Scala Podestà. T. V p. 150. (1348.) I Veneziani mandano un ambasciatore a Mastino per sostenere i diritti de' Vicentini, ed una sentenza de' loro sindici, che li favoriva. T. XII p. 106. (1349) Entrano nella guerra contro i Gonzaghi, e nella tregua pubblicata dal Cardinal Guidone. T. XII p. 110. (1351) Arrivo in Vicenza del Petrarca, e sua conversazione familiare col Poeta Pulice, e con alcuni Vicentini. T. XIII p. 67. Fucine erette in Vicenza, e in altri luoghi fanno decadere l'arte fabrile in Venezia. T. XIII p. 24. (1369) Il Patriarca d'Aquileja passa per Vicenza. T. XIV p. 33. Rinovano l'alleanza co' Veneziani del 1260. T. XIV p. 41. (1379) Privilegj ed essenzioni concessi dagli Scaligeri a que' Trivigiani, ch'erano passati ad abitare in Vicenza. T. XV p. 24. T. XVI p. 85. (1384) Jacopo da Vercelli Podestà. T. XVI p. 85. (1385) Esercito degli Udinesi e Collegati si sforza di passare la Brenta sul Vicentino. T. XVI p. 104. (1387) Vicenza presa da Giangaleazzo Visconti. T. XVII p. 3. (1390) Grandi timori in Vicenza per la venuta di Ugolotto Biancardo coll'esercito del Visconti. T. XVII p. 33. (1392) Ordini del Visconti che siano fatte nuove chiavi, e nuove serrature alle porte della Città. T. XVII p. 69. (1399) Edito, che proibisce le monete false. T. XVIII p. 12. (1400) Editto del Visconti, che cessato il morbo epidemico possano i Vicentini ripigliare il commercio colle Città della Lombardia. T. XVIII p. 22. (1403) I Visconti proseguono i lavori della Brenta per farla scorrere pel Vicentino. T. XVIII p. 47. (1404) Pratica de' Veneziani per aver Vicenza. T. XVIII p. 61. Il Carrarese tenta di ricuperarla. T. XVIII p. 63. (1405) Colognesi supplicano i Veneziani per esser tolti da Verona, e sottoposti a Vicenza. T. XVIII p. 78. Andrea Bembo Podestà. T. XVIII p. 78. I Veneziani esentano da ogni dazio le mercanzie de' Vicentini, che passano pel Trivigiano. T. XVIII p. 86. Vicentini tentano di sottomettere Bassano alla loro giurisdizione. T. XVIII p. 94. (1406) I Veneziani dichiarano che Cologna e Bassano non debbano essere sotto la giurisdizione di Vicenza. T. XIX p. 5. (1411.) Provvedimenti della Repubblica per la difesa e conservazione di Vicenza. T. XIX p. 45. (1412) Sigismondo Imperadore crea Brunoro dalla Scala Vicario generale in Verona, ed in Vicenza. T. XIX p. 49. (1414) Il Visconti

cede

cede a' Veneziani ogni suo diritto e titolo sopra Vicenza. T. XIX p. 86. (1435) Vicentini lodati dalla Repubblica pel loro zelo dimostrato, quando Marsilio da Carrara tentò di sorprender Padova. *Storia*. T. X p. 148.

Vicenza, e cose ecclesiastiche. Manfredino Vescovo. T. I p. 103. Bartolommeo Vescovo. T. II p. 36 43. T. III p. 56. Dirigeva co' suoi consigli la Città. T. II p. 49. Ved. *Bassano*. Giudice delegato dal Papa nelle differenze fra i Trivigiani, e Marco Quirini. T. II p. 81. Concede il feudo delle decime di Bassano ec. T. III p. 56. T. IV p. 65. T. V p. 11 15. Aveva instituito in Bassano i Canonici. T. III p. 55. Bernardo Vescovo e Alberto Salvatico Canonico. T. III p. 56 88. T. V p. 11 15. Pietro Vescovo, ed Angelo suo Vicario. T. III p. 148 149. T. IV p. 64 66. T. V p. 11 15. Chiesa di S. Lorenzo. T. III p. 183. Feliciano Canonico. T. IV p. 66. I Bassanesi usurpano beni assegnati alla fabbrica del Duomo di Vicenza, e sono scomunicati dal Vescovo. T. IV p. 96 97. Jacopo Vescovo, Viviano Piaga Arciprete, Jacopino degli Scribi da Montebello Canonico. T. IV p. 96. Andrea Vescovo avea publicato costituzioni contro gl' invasori de' beni ecclesiastici. T. IV p. 97. Altogrado Vescovo. T. V p. 10 27. Investe Alboino, e Cangrande dalla Scala di alcuni feudi. T. V p. 14. Andrea de' Maggi Vescovo. T. V p. 27 45 47. Il Cardinal Napoleone ordina al Vescovo Altogrado, che il foro secolare non s' abbia ad ingerire nella causa delle decime. T. V p. 50. Loda e ratifica le convenzioni fatte fra l' Arciprete di Bassano, e la famiglia de' Biasj T. V p. 97. Giordano Arciprete T. V p. 97. Chiesa di S. Corona de' Predicatori. T. V p. 148. di S. Lorenzo de' Minori, di S. Michele di Berica degli Eremiti T. V p. 148 149. Convento di S. Bartolommeo beneficato da Melchiorre del Conte Beroardo del monte Melegnone. T. V p. 149. Chiesa di S. Paolo. T. V p. 149. Matteo de' Ferrinati Priore di S. Bartolommeo. T. V p. 151. Corrado Arcidiacono. T. VII p. 62. Il Vescovo riceve commissione dal Cardinal Legato di publicar la tregua fra i Principi della Lombardia a motivo del prossimo giubileo. T. XII p. 114. Pietro Emiliani Vescovo, Monastero di S. Biagio del borgo di Portanova, Angelo da Caldogno Arcidiacono, Luchino de' Vincemali da Milano dottore Arciprete e Canonico, Pietro Paolo da Corneda Canonico, Giordano de' Pajelli Canonico, Agostino de' Fornari da Pavia dottore Canodico, Giovanni Gasparo da Castelgomberto Canonico. T. XIX p. 37 58.

Vicentini soldi di grossi. T. II p. 134. T. III p. 29 31 33 58 59 60. Soldi e danari de grossi. T. IV p. 94 95.

da Vicenza *Antonio* deputato in Udine. T. XVI p. 148. *Gualdisello*. T. I p. 39. Fr. *Giovanni* Ved. *Giovanni*.

Vicinano di S. Pietro; il Conte di Gorizia dimandava a' Veneziani, che gli fosse restituito. T. III p. 175 178 179 181.

da Vicomercato *Martino* Podestà di Belluno. T. XVII p. 77 80.

Vida *Teso* di Zambello Console di Bassano. T. II p. 65.

Vido *Giovanni* notajo di Venezia,

e scriba. T. XII p. 93. T. XV p. 106.
Vidone Vescovo ed Arcicancelliere di Ottone Imperadore. T. I p. 8 9.
de' Vidone *Vidone* da Modena Capitanio in Brescia. T. III p. 138
Vidore Monasterio beneficato da Gabriel da Camino. T. I p. 66 Enrigetto Abate. T. III p. 11. Castello, confini riveduti, e possesso presone dal Comune di Trivigi. T. III p. 11. L' Abate Enrigetto investì Ensedisio de' Guidotti del Castello, e del Castellare. T. III p. 170. E dopo Rizzardo, e Guecello Caminesi T. III p. 120. Suo dazio. T. V p. 154. I Trivigiani commettono al Capitanio di ben custodirlo per gelosia de' nemici. T. VII p. 153. Alberto da Cusignana Capitanio, e in di lui luogo Pietro di Millemarche. T. VII p. 159. Capitanio pe' Trivigiani. T. IX p. 138. Trattano di distruggerlo presso il Re di Boemia. T IX p. 143. Disordini, e crudeltà, e violenze del Capitanio. T. IX p. 144 145 151 152 154 155 156 159. Il Capitanio non osserva i comandamenti del Re. T. IX p. 159. Il Re gl' impone, che si debba astenere da ogni violenza. T. IX p. 160. Ha stabilito di rimoverlo. T. X p. 3. Nuove sue violenze. T. X p. 3. Dato in custodia ad Enrico di Rotemburch. T. X p. 4. Occupato dal Conte di Collalto. T. X p. 49. Giovanni e Fortalupò Capitani. T. XI p. 44. Rizzardo Capitanio. T. XI p. 67. Deve spedire a Padova un guastatore per fuoco, ed a Trivigi un fante per ogni due fuochi. T. XI p. 70. Monasterio di S. Bona, Endrigetto Abate, Francesco Abate, suoi diritti sopra il Castello di Selva. T. XII p. 132 144 Ordine del Podestà di Trivigi, che gli uomini stiano in pronto contro i nemici. T. XIX p. 118.
da Vidore *Lorenzo* T. XVI p. 38. *Maurizio* Canonico di Trivigi. T II p. 144. *Mucio*. T. II p. 76. *Reprandino* giudice nelle differenze fra i Trivigiani, e il Vescovo di Torcello. T. IX p. 128 Eletto a pagar gli ambasciatori, che furono a Trento. T. IX p. 131. Ambasciatore. T. IX p. 151 Manda un fante al presidio di Cavolano. T. X p. 152. Sapiente. T. XI p. 99. *Simeone* anziano. T. VIII p. 52. *Zambaldo* milite. T. II p. 27.
de Vidoto *Rombaldo* Trivigiano. T I p. 51. *Giovanni* milite. T. II p. 27.
Vigasi assediato da' Veneziani e preso. T. XVIII p. 59 60.
Vighizzolo Villa da' Padovani conceduta agli Estensi. T. II p. 37.
de Vignate *Giovanni* Conte di Lodi. T. XIX p. 91 97.
dalle Vigne *Pietro*. T. II p. 10. Giudice della curia imperiale. T. II p. 11. Protonotario e Logoteta del Regno di Sicilia. T. II p. 13.
Vigodarzere del Padovano. T. V p 14. Ivi si ferma l' esercito del Re di Boemia. T. IX p. 57.
da Vigodarzere *Enrico* Giudice. T. I p. 81. *Guercio* Podestà di Vicenza. T. III p. 46 47. *Onore*. T. III p. 30 31. Uberto Podestà di Bassano. T. VII p. 99.
Vigomondono nel Veronese. *Storia*. T. VII p. 27.
Vigonovo Villa del Patriarca presso Sacile. T. II p. 153. T. IV p. 88. Avea decime Guecello da Camino, che le cede a Niccolò da Prata. T. XIII p. 191. Piovego conceduto per un giorno al Capitanio di Sacile. T. XI p.

7. Data in giurisdizione a Sacile. T. XII p. 165.
da Vigonovo *Paolo* di Zuanne della Maria da Oderzo. T. XIX p. 136 138.
da Vigonza *Alberigo* o *Alberto* milite del Podestà di Vicenza. T. II p. 118 119. *Bonzanello* Padovano. T. III p. 30 31. *Corrado* qu. Bonzanello. T. VII p. 67. Chiamato erede della metà de' suoi beni da Pietro d' Abano nel suo testamento. T. VII p. 117. *Francesco* qu. Buttelero ottiene da' Padovani le rappresaglie contro i Trivigiani. T. X p. 20. *Gerardo* giudice anziano. T. II p. 117. *Giordano* Podestà di Treviso. T. IV p. 121 122. *Giovanni* qu. Tebaldo bandito da' Padovani. T. IV p. 106. T. V p. 163. Testimonio in Friuli. T. V p. 197. Milite. T. VII p. 53. Ambasciatore a Trivigi. T. VIII p. 88 Giudice arbitro nelle differenze fra Venezia e Trivigi. T IX p. 94.
de Vihig *Rainerio* tesoriere del Duca d' Austria. T. XVI p. 38.
de Vilchemargo *Enrico* protonotario del Re di Boemia. T. IX p. 74. Procuratore del medesimo. T. IX p. 82.
de Vilimbergh *Alberto* Vicecapitanio in Trivigi. T. X p. 24.
da Villa *Gabriele* notajo anziano de' Trivigiani. T. VIII p. 58 137
Villa Pievato da' Padovani conceduta agli Estensi. T. II p. 37.
da Villalta Signori prestano ajuto e favore a' Conti di Gorizia contro il Patriarca. T. XIII p. 46. *Diatalmo* giudice arbitro nella pace fra i Veronesi e il Vescovo di Trento. T. III p. 54. *Diatalmo* Coppar figlio di Diatalmo Podestà di Trivigi. T. III p. 108 105. Testimonio. T. IV p. 6 18 44. Giudice arbitro fra il Patriarca Raimondo, e Gerardo da Camino. T. IV p. 53 56 57. Testimonio. T. IV p. 120. *Enrico* arbitro e mediatore nelle differenze de' Caminesi. T. I p. 93 95 101. *Enrico*, e *Federico* di lui nipote figlio del Sig. Lodovico. T. III p. 105. Nipote di Detalmo. T. IV p. 120. *Federico*, e *Mainardo*, e *Giovanni* malevadori per Gerardo da Camino. T. IV p. 144 146. *Federico*. T. V p. 124. Giura pel Conte di Gorizia. T. VII p. 8 14. *Giovanni* e *Nicolussio*. T. XI p. 25. *Giovanni*, ed *Odorico*. T. XI p. 54 56. *Lodovico* testimonio in Sacile. T. XV p. 109. *Nicolussio* è in S. Vito col Patriarca Bertrando. T. XI p. 56. *Odorico*. T. V p. 118. *Oliacalino* e *Pandolfo* fratelli. T. III p. 41 44. *Rambaldo* qu. Lodovico. T. XII p. 102. *Rantolfo* Decano d' Aquileja. T. IV p. 6.
Villa degli Abati; statuto de' Padovani intorno al Podestà. T. V p. 125.
da Villabruna Vettore. T. XVI p. 91.
Villa capella ceduta da Biaquino a' Trivigiani. T. I p. 87.
Villacco Città in Friuli; danni recati dal terremoto nel 1347. T. XII p. 84.
Villa del Conte nel Padovano. T. V p. 14.
di Villa del Conte *Gerardo* qu. Spera Sindico de' Padovani. T. VII p. 148. Soprastante a' lavori dell' alveo di S. Bernardo. T. V p. 104 106 107 108.
Villafora ceduta in feudo a' Padovani dall' Abate della Vangadizza. T. IV p. 124.
Villafranca del Vescovo di Equilio suoi pascoli offesi dagli offiziali di Trivigi. T. VII p. 22 23. Pretendevano i Veneziani che fosse del Vescovo di Equilio,

ma

mai Trivigiani volevano che fosse sua. T. XI p. 4.
Villafranca sul Veronese. T. XVIII p. 59.
Villalonga del Trivigiano manda guastatori a Mastino. T. XI p. 23
della Villana *Pietro* qu. Rainerio Mantovano. T. XIV p. 35 46.
de Villandres *Engelmario* Vicecapitanio in Padova. T. IX p. 149. T. X p. 20. *Falcovano* de Egna testimonio in Feltre. T. XI p. 90. *Teogeno* o *Tegnené* ambasciatore del Re di Boemia a Trivigi. T. IX p. 101. Testimonio nel Tirolo. T. X p. 35.
Villanova molestata dall' esercito de' Padovani. T. III p. 60. Del distretto di Verona. T. VIII p. 91
Villanova del Vescovo di Equilio. T. VII p. 15 16.
da Villanova *Zambono* T. XI p. 12 *Zambonino* T. X p. 172. T. XI p. 24.
da Villorba *Pietro* notajo anziano de' Trivigiani. T. VIII p. 87.
Villa di Ponte del Vescovo di Ceneda, T. I p. 81. Ceduta a Conegliano. T. I p. 90 115.
de Villaprata *Delaido* secretario di Mastino. T. XI p. 49.
Villaputrida ceduta da' Caminesi a Conegliano. T. I p. 85.
Villarazzo Villa del Trivigiano. T. VI p. 71. Sua tangente di colte T. XI p. 74. Soggetta a Marsilio da Carrara. T. XI p. 82. Assegnata a Castelfranco. T. XI p. 139.
Villaverla, i Padovani ivi fanno la mostra del loro esercito. T. V p. 168 169.
Vinarolo *Bernardino* Padovano. T. II p. 77.
de' Vincemali *Luchino* da Milano dottore Canonico di Vicenza. T. XIX p. 37 58.
de' Vincenzi *Girolamo* notajo Veneziano. T. XVI p. 10.
Vingola *Mario* comestabile di pedoni in Trivigi. T. XII p. 5.
Vintler *Niccolò* da Bolzano mandato dal Duca Leopoldo a' Bellunesi. T. XV p. 18 52. Il Duca gli ordina di dover portar biade a' Bellunesi. T. XV p. 59. Offiziale del Duca in Primier. T. XVIII p. 27 30 31 32.
Viono Niccolò da Venezia. T. XII p. 57.
Virago Ved. Varago.
Visconte Podestà di Padova. T. I p. 47.
Visconti *Azzo* di Galeazzo unito a Castruccio vince la battaglia a Porcari contro i Guelfi. T. IX p. 88 90. Unito agli Estensi, e a Passerino vince i Bolognesi. T. IX p. 88. Va a Trento a trovar l'Imperador Lodovico. T. IX p. 89. Incluso nella pace de' Veneziani cogli Scaligeri. T. XI p. 127. Sue nozze in Milano. *Storia*. T. IX p. 187.
— *Bernabò* Signor di Milano. Lega contro di lui. T. XIII p. 88. Sua pace col Papa, e cogli altri Collegati. T. XIV p. 15. Entra nella lega col Papa ec. contro le così dette Compagnie. T. XIV p. 34. Istrumento di pace col Papa, e gli altri Principi. T. XIV p. 61. Si conferma la pace già fatta. T. XIV p. 61. Soleva spesso ritirarsi a Tandino per sollevarsi. T. XVII p. 48. Ved. *Giovanni*, e *Matteo*.
— *Bonifacio* Canonico di Verona. T. III p. 156.
— *Carlo* non si cura di entrare nell' esercito de' Collegati contro Giangaleazzo. T. XVII p. 50 Assiste in Verona all' obito di Guglielmo dalla Scala. T. XVIII p. 57. Muore in Verona. Tom. XVIII p. 57.
— *Caterina* moglie di Giangaleazzo teneva occupate ingiustamen-

te

te molte Città dell' Impero. T. XVIII p. 63. Ved. l' articolo *Gio. Maria.*

— *Filippo Maria Anglo*, Ved. *Gio. Maria.*

— *Francesco* de' Barbavari Conte di Valsicida, e *Manfredo* suo fratello scacciati da Milano, ma conosciuta la loro innocenza rimessi in patria. T. XVIII p. 53 55.

— *Galeazzo* Signor di Milano debitore di Tolberto Calza, il quale ottiene le rappresaglie contro di lui. T. XVII p. 49 50. Ved. Giovanni e Matteo.

— *Giovanni* Arcivescovo e Signor di Milano; Papa Clemente gli raccomanda la pace della Lombardia. T. XII p. 77. Fa tregua cogli Scaligeri, Estensi, Pepoli, Gonzaghi. T. XII p. 109. Minacciato di scomunica. T. XII p. 114. Vuole spedir genti in Friuli. T. XII p. 128. Signor di Brescia. T. XII p. 136. Conchiude la pace, e collo sborso di cento mila fiorini gli rimane Bologna, e viene assolto dalla Scomunica, e così Galeazzo, e Matteo, e Bernabò qu. Stefano suoi nipoti. T. XIII p. 3 4 5. I Veneziani bandiscono da' loro stati tutti i suoi sudditi. T. XIII p. 25. Fa pace co' Veneziani. T. XIII p. 37.

— *Giangaleazzo* s' unisce in lega contro le così dette compagnie. T. XVI p. 101. Sue convenzioni con Antonio Signor d' Arco contro Antonio dalla Scala. T. XVI p. 140. Lo sconfigge, e prende Verona e Vicenza. Tom. XVII p. 3. Conclude lega con Alberto Duca d' Austria contro il Carrarese. T. XVII p. 15. Si accorda con esso. T. XVII p. 18. Si accenna la lega già fatta co' Veneziani. T. XVII p. 22. Riceve sotto il suo dominio i Trivigiani. T. XVII p. 23. Consegna a' Veneziani Trivigi e Ceneda. T. XVII p. 24. Il Carrarese riprende Padova contro di lui. T. XVII p. 31. Suoi armamenti contro il Carrarese. T. XVII p. 32. Egli era col suo esercito sul Bolognese. T. XVII p. 32. S' avvia verso Pavia. T. XVII p. 32. Le sue genti commettono una gran strage in Verona per una sollevazione insorta. T. XVII p. 34. Chiama a Milano alcuni Guelfi Bellunesi per sospetti. T. XVII p. 36. Le sue genti attaccano battaglia col Carrarese presso Fossalta. Tom. XVII p. 38. Lega contro di lui. T. XVII p. 40. Sollevazione in Bassano contro di lui. T. XVII p. 42. Progressi de' Collegati contro di lui. T. XVII p. 43. e segg. Ved. l' articolo *Carrara.* Suo diploma, col quale separa Bassano dalla giurisdizione di Padova. *Storia.* T. XVII p. 120. Istrumento di pace col Carrarese, e cogli altri Principi colla mediazione del Genovesi. T. XVII p. 54. Correzioni ed aggiunte all' istrumento di questa pace. T. XVII p. 58. I Civitatesi la ratificano. T. XVII p. 64. Ordine intorno alle chiavi de' Castelli e delle fortezze. T. XVII p. 67 68. Instituisce in Verona un Consiglio con egual autorità di quello di Milano. T. XVII p. 70. Suo decreto intorno allo studio di Pavia. T. XVII p. 71. Procura di svolgere il corso al Mincio, e i Principi tengono un congresso a Ferrara contro di lui. T. XVII p. 74. Ordina le mura di Belluno. T. XVII p. 80. Gli Udinesi gli chiedono soccorso. T. XVII p. 81. Ottiene il titolo di Duca. T. XVII p. 89 90. Onora

nota gli ambasciatori dell' Imperadore. T. XVII p. 92. Rinnova i suoi decreti per lo spedio di Pavia. T. XVII p. 94., Suoi ordini in Belluno per sospetti di peste. T. XVII p. 95. Sua vittoria contro i Principi Collegati, ed entra nel serraglio di Mantova. T. XVII p. 96. Si tiene in Ferrara un parlamento contro di lui. T. XVII p. 97. Istrumento di lega contro di lui. T. XVII p. 97. I Principi Collegati fanno una tregua. T. XVIII p. 3. Ringrazia i Veneziani di alcuni avvisi. T. XVIII p. 5. Consegna in mano de' Veneziani alcuni Castelli pel Gonzaga, e così fa anche il Gonzaga. T. XVIII p. 6. Si fa padrone di Pisa. Tom. XVIII p. 7. Chiama alla zecca di Verona tutte le vecchie monete di bassa lega. T. XVIII p. 8 9. Rivoca quest' editto in quanto a' Bellunesi. T. XVIII p. 10. Si fa padrone di Siena. T. XVIII p. 11. Suo editto intorno alle monete false. T. XVIII p. 12. Suoi ordini a Belluno per sradicare la peste. T. XVIII p. 13. Si fa padrone di Perugia. T. XVIII p. 14. Suo editto con cui diminuisce il valore a' grossi, a' duodecini, e a' sesini. Tom. XVIII p. 14. Altro suo editto a proposito delle monete. T. XVIII p. 16. Ordina che si ripiglino i publici studj in Piacenza essendo cessato il morbo epidemico. T. XVIII p. 17. Conchiude la pace in Venezia co' Principi Collegati. T. XVIII p. 17 19. Suo decreto, perchè si ripigli il commercio interrotto per causa del morbo epidemico. T. XVIII p. 21. Ordine di non ricevere forestieri provenienti da Venezia, Trivigi, Padova, e Ferrara, in cui infieriva il morbo epidemico. T. XVIII p. 22. Salaria una spia, per sapere le nuove della germania. T. XVIII p. 26. Provvede di valenti dottori e lettori lo studio di Piacenza. T. XVIII p. 28. Permette a' suoi sudditi di andare a Belgiojoso attesochè il morbo epidemico era cessato. T. XVIII p. 29. Concede al Podestà di Feltre di eleggere i due Sapienti per le controversie con Primiero. T. XVIII p. 30 31 32 Manda a Belluno soldati. Tom. XVIII p. 33. Ordina che si dii la paga alle guarnigioni di Bassano, di Feltre, e di Belluno. T. XVIII p. 34. Permette che le mercanzie continuino a passare pel Bellunese. T. XVIII p. 38. Ottiene una vittoria sul Bolognese, e fa prigioni due figli del Carrarese. T. XVIII p. 38. Bologna si dà sotto la sua signoria. T. XVIII p. 39 40. Sua morte. T. XVIII p. 41.

— *Gio. Maria*, e *Filippo Maria Anglo* suoi figliuoli. T. XVIII p. 41. Filippo Maria spedisce a Verona, a Bassano, e a Belluno un suo Vicario. T. XVIII p. 41. Proroga un salvo condotto ad alcuni Bellunesi banditi. T. XVIII p. 42. La Duchessa vedova e i figli publicano la pace fatta col Carrarese. T. XVIII p. 42. Concedono grazia a un certo Michele da Castello. T. XVIII p. 45 Ricevono da' Bellunesi un annuo censo. T. XVIII p. 44. Editto per una moneta chiamata Tercioli. T. XVIII p. 45. Stato tranquillo del loro stato, e felicità delle loro armi. T. XVIII p. 45. Fanno lavorare a Bassano per svolgere il corso alla Brenta. T. XVIII p. 47. Il Papa, i Fiorentini, e il Carrarese si uniscono contro di loro; il Carrarese prende Brescia; la Duches-

chessa vedova fa la pace col Papa, e gli cede Bologna, Perugia, ed altre Terre della Romagna. T. XVIII p. 50. La Duchessa, e i figli scusano la sollevazione de' Milanesi contro i Barbavari. T. XVIII p. 53 55. Roberto Re de' Romani accusa la Duchessa, e i figli di tener occupate molte Città dell' Impero. T. XVIII p. 63. Lega per cinque anni co' Veneziani contro Sigismondo. T. XIX p. 82. Dovevano i Veneziani restituire al Duca Filippo Maria quelle Città, che già furono di Giangaleazzo eccetto Verona e Vicenza. T. XIX p. 84. Promette il Duca di non dar ricetto nè a quelli dalla Scala, nè a quelli da Carrara. T. XIX p. 85 Il Duca cede a' Veneziani ogni suo diritto, e titolo sopra Verona, Vicenza, e le altre Città. T. XIX p. 86. Nomina i suoi aderenti nella lega suddetta. T. XIX p. 88. Istrumento di tregua per due anni co' Collegati della Lombardia. T. XIX p. 90 99. I Veneziani, e i Fiorentini si uniscono in lega contro il Duca Filippo Maria. T. XIX p. 141 I Veneziani si uniscono in lega con Sigismondo contro di esso. T. XIX p. 146. Egli si era unito in lega contro il Duca di Savoja. T. XIX p. 148. I Veneziani sollecitano Sigismondo a discendere in Italia contro di lui. T. XIX p. 151. Il Papa promove la pace fra il Duca, e i Genovesi. T. XIX p. 152. Non è in buona armonia cogli Svizzeri suoi confinanti. T. XIX p. 152. I Veneziani dichiarano la guerra contro di lui. T. XIX p. 155.

— *Lodovico* esule va all' esercito del Carrara. T. XVII p. 46.

— *Luchino*; Papa Clemente gli raccomanda la pace della Lombardia. T. XII p. 77.

— *Luchino* Novello passa per Belluno. T. XIV p. 71.

— *Maffeo*; sue genti arrivate sul Veronese. T. VI p. 16. Un suo figliuolo è nell' esercito di Cane a Vicenza. T. VI p. 43. Vicario Imperiale in Milano. T. VII p. 49 56.

— *Marco* va a Trento a trovar l' Imper. Lodovico. T. IX p. 89.

— *Matteo* eletto arbitro nelle controversie fra i Lambertazzi, e gl' intrinseci di Bologna. T. IV p. 122. Compromesso degl' intrinseci. T. IV p. 126. Lettera de' Bolognesi per questa pace. T. IV p. 129. Consiglio de' Lambertazzi presentato ad esso. T. IV p. 135. Altra lettera de' Bolognesi. T. IV p. 139. Sua sentenza. T. IV p. 140.

— *Matteo* ordinario del Duomo di Milano. T. IV p. 139.

— *Matteo*, *Bernabò*, e *Galeazzo* fratelli s' interpongono nella pace fra i Veneziani, e i Genovesi. T. XIII p. 39. Matteo incorso nelle censure ecclesiastiche, perchè si faceva chiamare Vicario Imperiale. *Storia*. T. VI p. 189. Ved. *Giovanni*.

— *Roberto* Arciprete del Duomo di Milano. T. IV p. 139.

— *Uberto* Podestà di Trivigi. T. I p. 47 50.

de' Visdomini nobili aderenti de' Signori d' Arcelli. T. XIX p. 93

Lodovico da Montecchio Cavaliere. T. XVI p. 109.

Visese fiume del Feltrino. T. I p. 19 26.

Visignono ne' confini di Chioggia. T. XI p. 67.

Visnà Villa de' Caminesi ceduta a Conegliano. T. I p. 85. Possessioni ivi esistenti de' Signori Castelli. T. XII p. 13 14 15.

Visnardo presso a Fontanelle Villa di Conegliano. T. II p. 45. Assegnata da Trivigiani. T. III p. 40
de Vistarino *Secino* Podestà e Capitanio di Belluno. T. XVIII p. 39 40.
de Vitaco *Matteo* Padovano. T. IV p. 157.
Vitale *Ludovico* Podestà di Asolo. T. XII p. 96.
Vitaliano Marchese in favore de' Veneziani alla guerra di Chioggia. T. XV p. 35 43.
de Vitaliano *Gerardo* Padovano. T. II p. 7. Dottor di leggi. T. III p. 30 31. qu. Pietro. T. IV p. 40 41 42. *Giovanni Cavaliere* qu. Gerardo Podestà di Bassano. T. IV p. 160. *Pietro*. T. III p. 30.
di Vitalisbach *Ottone* Palatino Conte. T. I p. 27.
Vitardi *Pietro* da Vicenza Podestà di Bassano. T. II p. 50. Testimonio in Vicenza. T. II p. 100 102 103. Ambasciatore a Padova. T. II p. 117.
da Viterbo Pietro Capitanio in Belluno. T. XVI p. 115.
Vitrinico Villa del Trivigiano. T. IV p. 30. Giovanni Rettore. Jacopo Rettore. T. IV p. 30.
S. Vito Castello patriareale. T. IV p. 43 44 45. T. XI p. 56. T. XII p. 118. Dato in feudo dal Patriarca a Francesco da Carrara. T. XVI p. 104. Sovvenuto di vettovaglie. T. XVI p. 147.
S. Vito Villa del Trivigiano di là di Piave. T. XIV p. 49.
da S. Vito *Cezanello* è in Udine al Parlamento generale. T. XI p. 54. E' in S. Vito col Patriarca. T. XI p. 56. *Gabriele* pari della curia Vescovile di Ceneda. T. II p. 7. *Marcobruno*. T. IV p. 120.
S. Vittore Castello. T. XV p. 11. I Duchi d' Austria lo restituiscono a' Veneziani. T. XV p. 15. I Veneziani lo tornano dare a' Duchi. T. XV p. 25 60. Inventario delle munizioni, che vi erano. T. XV p. 27. I Bellunesi vi mandano molta gente alla custodia. T. XV p. 60.
di Wirtemberg Conte. T. III p. 88
Vittoria Città fabbricata presso Parma. T. II p. 13.
da Vivaro *Alice* qu. Osbergerio moglie di Gerardo da Camino. T. II p. 66. *Marcobruno* giudice. T. V p. 151 152. *Tiberto*. T. I p. 78. *Vivaro*. T. XI p. 14.
de' Vivenzj *Pietro* giudice e Vicario in Feltre. T. XIX p. 61.
Viviani *Niccolò* da Bassano. T. II p. 50. T. III p. 64.
de Voeingen *Reinardo* o *Astrinardo* Consigliere del Duca Leopoldo. T. XV p. 70. T. XVI p. 49.
de Voeynegg *Percevallo* Capitanio in Belluno pel Duca d' Austria. T. XV p. 5. T. XVI p. 73.
Volana Porto, mercì de' Veneziani. T. XIV p. 23.
Volfeberio Patriarca. T. I p. 66.
Volpago avevano beni i Castellì. T. III p. 104. I Trivigiani commettono al Comune di lavorare in Montebelluna. T. VII p. 152.
da Volpago *Francesco* popolare di Trivigi. T. XIII p. 49.
Volpario *Giovanni* mandato a Genova dal Carrarese. T. XVI p. 68
Volpatico Villa del Padovano. T. XVI p. 29.
Volpe *Enrighetto* Vicentino. T. II p. 102. *Giacomo* gastaldo dell' arte della lana in Padova. T. XIV p. 30. *Simone* giudice Vicentino. T. IV p. 79 102.
Volterra collegata co' Fiorentini entra nella pace co' Principi della Lombardia. T. XIV p. 58.
Volsana Castello in Val di Sole. T. IV p. 151.
Vorms, Urlissario Canonico della Chiesa di. T. XII p. 91.

Vuel-

Vpelinense Monasterio, Warnerio Abate. T. IV p. 148.
di Vursemberg Enrico Conte. T. III p. 86.

U.

degli Ubaldini famiglia nobile Fiorentina. T. XVIII p. 47. *Agostino* alla guerra di Chioggia. T. XV p. 43. *Giovanni* di Azzone Commissario dell' esercito del Visconti. T. XVII p. 19.
di Ubaldino *Fioravante* ambasciatore de' Coneglianesi agli Scaligeri. T. X p. 71. Notajo. T. XI p. 152.
de Ubertan *Francesco* ambasciatore del Goriziano. T. VII p. 33.
degli Uberti *Leopardo* ambasciatore de' Trivigiani al Doge Faliero. T. XIII p. 26. *Lodovico* Capitanio di guerra allo stipendio del Carrarese. T. XIV p. 19. *Taddeo* da Fiorenza giura la lega fra il Patriarca e gli Scaligeri T. X p. 129.
Uberto Vescovo ed Arcicancelliere di Ottone I. T. III p. 151
UDINE. Rizzardo da Camino tenta di sorprendere il Patriarca. T. V p. 120. Unito ad altri feudatarj contro il Conte di Gorizia. T. VII p. 122 123 141 143. Entra nella lega fra il Patriarca, e gli Scaligeri. T. X p. 129. Parlamento generale del Friuli. T. XI p. 63. Assalito dall' esercito del Caminese. Tom. XI p. 59. Danni recati dal terremoto del 1347. T. XII p. 83. Ottiene vittoria contro i nemici della Chiesa d' Aquileja. T. XIV p. 21. Carlo Imperadore coll' Imperatrice e co' figliuoli alloggia nel palazzo maggiore. T. XIV p. 28 E' in guerra col Patriarca. T. XVI p. 62. Guerre civili. T. XVI p. 63. Il Carrarese si esibisce mediatore alla pace. T. XVI p. 64. Gli Udinesi si professano obbligati al Carrarese. T. XVI p. 68. E si compromettono in lui. T. XVI p. 76. Sua sentenza T. XVI p. 77 78. Essi la ratificano. T. XVI p. 81. Giurano obbedienza e fedeltà al Cardinal d' Alanzone, ed esso li assolve dalla scomunica. T. XVI p. 81. Avvisi che ricevono da Sacile. T. XVI p. 88. Devono sborsar danari al Cardinale. T. XVI p. 93. Si uniscono nuovamente in lega contro di lui. T. XVI p. 97. Loro lettera alla Comunità di Venzone. T. XVI p. 104. Esercito di essi nel Vicentino. T. XVI p. 104. Il Conte di Porzia scrive ad essi per acquistar vantaggi contro il Carrarese. T. XVI p. 105. Rettori deputati al governo della Patria T. XVI p. 106. Fanno prigioniero Michel da Rabatta. T. XVI p. 108 109. Papa Urbano procura di acquetare le discordie del Friuli. T. XVI p. 109. Il Signor dalla Scala si lamenta, che non gli osservavano i patti della lega. T. XVI p. 110. Il Patriarca Gerosolimitano è in Udine per sedar le discordie civili. T. XVI p. 126. Il Carrarese richiama i suoi ambasciatori spediti a trattar la pace. T. XVI p. 143. Maneggi di essi ambasciatori. T. XVI p. 145. Attestato degli Udinesi in favore de' soldati Veneziani. Tom. XVI p. 148. Si lamentano del Carrarese, e ricercano il Duca di Baviera d' ajuto. T. XVI p. 149. Il Bavaro risponde con buone speranze. T. XVI p. 149. Erano stati ricevuti sotto la protezione de' Veneziani. T. XVI p. 149. Il Duca lor spedisce ambasciatori per trattare della guerra contro il Carrarese. T. XVI

p. 150. Ricercano i Veneziani di ajuto. T. XVI p. 153. Papa Urbano procura di pacificarli. T. XVII p. 4. Il Carrarese li accusa che disturbavano i maneggi della pace. T. XVII p. 12 Spese fatte nella guerra contro il Carrarese. T. XVII p. 13. Loro allegrezze, quando il Carrarese perdette Padova. T. XVII p. 14. Lettera dell' Abate di Moggio. T. XVII p. 14. Istrumento di pace col Patriarca per la morte di Federico da Savorgnano. T. XVII p. 26. Pregano il Visconti di soccorso. T. XVII p. 81. Ambasciatori a Venezia. T. XVIII p. 91. Ducale che partecipa ad essi la presa di Padova. T. XVIII p. 92. Brunoro dalla Scala li avvisa della vicina venuta di Sigismondo. T. XIX p. 60. Decreto del Parlamento contro Tristano da Savorgnano. T. XIX p. 62. Sigismondo è in Udine. T. XIX p. 62. Il Marchese Niccolò d' Este va in Udine. T. XIX p. 140.

da Udine *Barbosio* nipote di maestro Niccolò. T. XI p. 140. Fr. *Bartolommeo* de' Predicatori ambasciatore de' Genovesi. T. XIX p. 91. *Carlmano* T. V p. 124. *Francesco* Canonico d' Aquileja. T. XVI p. 94. *Giovanni* Canonico d'Aquileja. T. XV p. 110. *Niccolò* di Zerbino ambasciatore a Torino. T. XV p. 74 109. *Niccolò* di maestro Gregorio presente in Sacile. T. XV p. 109. *Odorico* nunzio di Pietro Patriarca. T. IV p. 144 146 147. Maestro *Odorico* notajo. T. XI p. 15. *Pietro* del Castello di Udine. T. IV p. 18. *Pietro* Giudice arbitro fra il Patriarca Raimondo, e Gefardo da Camino. T. IV p. 53 56 57. Testimonio. T. V p. 118. *Pietro*, e *Costantino* fratelli, e *Carimanno* loro nipote. T. IV p. 120.

Ugolini *Ugolino* qu. Viviano da Bassano. T. III p. 65 90. Console. T. III p. 108. 191.

Ugone Vescovo d'Ostia è di Velletri. L. A. T. I p. 62 64. T. IV p. 21 29 53 80 83 86.

degli Ugoni *Giuliano*. T. III p. 52. *Guelfo*, *Raimondino*, *Guglielmo*, *Ziliolo*, *Meline*, *Ugolino*, *Pasino*, *Bernardino*, *Balduino* Bresciani. T. IV p. 190.

degli Uguccioni *Gatto* qu. Uguccione fuoruscito Bolognese. T. IV p. 122 127. *Lanzalotto*. T. IV p. 123 127.

Uguzono *Ugugono* anziano sapiente de' Trivigiani. T. X p. 96.

degli Ulciporci *Aldrovando* da Bergamo stipendiato da' Vicentini per leggere il digesto. T. II p. 50

Ulfredo Conte. T. I p. 20.

Uliane *Bertaldo* qu. Bono da Bassano. T. II p. 121.

di S. Ulrico *Berengero* Prevosto. T. II p. 58.

Ulrico maestro presente in Monaco T. IX p. 82.

Umago nell' Istria preteso dal Patriarca d' Aquileja. T. III p. 122 173. e segg.

Umberto Cancelliere d'Ottone Imperador. T. I p. 10.

da Uneto *Antonio* Canonico d' Aquileja. T. XV p. 110.

Ungaro soldo. T. XVI p. 118. Bandito dal Carrarese. p. 121.

Ungheri minacciano gli stati de' Veneziani. T. XII p. 58. Sconfiggono i Veneziani presso la Piave. T. XIV p. 81. Assaltano Conegliano. T. XIX p. 47. E Trivigi. T. XIX p. 48. Invadono il Bassanese. T. XIX p. 62. Ved. Lodovico ed Elisabetta.

de Ungrispach *Corrado* di Guglielmo Kr. prigioniero di Rizzardo da Camino. T. XI p. 52.

de-

degli Unotti *Giacino* Canonico di Verona. T. III p. 156.
Urbano Papa IV. predica la crociata. T. II p. 53. Fa raccogliere il danaro offerto. T. II p. 54. Fa avvisare i crocesignati a star preparati. T. II p. 55. Assegna a Manfredo Vescovo di Verona i proventi del Castello di Carpi. *Storia.* T. VII p. 14.
Urbano Papa V. fa pace con Bernabò Visconti per motivo di Bologna. T. XIV p. 15 16 17. S' unisce in lega contro le così dette Compagnie, e s' obbliga per 800. barbute. T. XII p. 34 37. Fa pace col Visconti. T. XIV p. 57. Esorta i Cividalesi alla pace cogli Udinesi. T. XVI p. 76. Procura di pacificar le discordie del Friuli. T. XVI p. 109 126. Prega i Veneziani di intromettersi per questa pace. T XVI p. 129. Commette al Patriarca Gerosolimitano di pacificare il Friuli. T. XVII p. 4.
de Urbentotteri *Giovanni* dottore ambasciatore de' Trivigiani a Venezia. T. XVIII p. 24.
Urbino entra nella pace col Papa, e co' Lombardi. T. XIV p. 58.
da Urbino *Dino* eletto terzo giudice nelle differenze per Cavolano. T. XII p. 86 87 88 89. Arciprete della Chiesa Pisana Cappellano del Papa auditore delle cause del palazzo apostolico. T. XII p. 87. *Manfredo* capitanio della Rocca di Ceneda. T. VII p. 160.
Uriele maresciallo della Curia del Conte di Gorizia. T. VII p. 8.
Urlissario Canonico delle Chiese di Praga e di Vorms. T. XII p. 91.
Ursago Villa in Friuli. T. XII. p. 117.
degli Urselli *Uguccione* dottore Vicario in Trivigi. T. XII p. 87.
Ursignago Villa del Trivigiano. T. XII p. 22.
Utterrarum *Amadeo* Signore presente in Torino. T. XV p. 71. Si sottoscrive alla pace de' Veneziani. T. XV p. 112.
de Usiano *Tebaldo* fuoruscito Bolognese. T. IV p. 122 127.
de Utchingan *Corrado* testimonio nel Tirolo. T. XIX p. 71.
de Utilia *Donato* qu. Pietro da Bassano. T. IV p. 177.
de Uxollo *Varado* Console di Belluno. T. XVI p. 125.

Z.

Zabarella *Pietro* qu. Andrea Padovano. T. XVIII p. 23.
Zaccaria *Pietro* Podestà di Bassano. T. XIX p. 6. Podestà di Trivigi. T. XIX p. 107 108.
de' Zaccarii *Ubertino* Veronese. T. III p. 97.
Zacco *Bartolommeo* di Vanni sindico de' Padovani. T. I p. 118. Testimonio. T. II p. 30. Gli eredi qu. Bartolommeo hanno le rappresaglie contro i Trivigiani. T. VIII p. 57. *Carlo.* T. XVIII p. 57. *Jacopo* Podestà di Bassano. T. V p. 42.
di Zagabria *Paolo* Vescovo procuratore del Re d' Ungheria. T. XV p. 73 75 101 102 103.
Zambagnini *Niccolò* da Campo destinato da' Padovani ad esaminare i confini co' Bassanesi. T. X p. 131. T. XII p. 25.
Zambelli *Alberto* da Bassano. T. III p. 31. T. IV p. 174. *Solimano* notajo. T. II p. 50 129. *Teto* Console. T. II p. 41. T. III p. 21. ossia *Pasquale.* T. III p. 22. Sindico. T. III pag. 58 59 60. *Widoto.* T. II p. 50.
Zambone *Florio* T. I p. 38.
de' Zambonini *Padavino* giudice a Padova. T. III p. 17.
Zambono giudice di Trivigi. T. II p. 48. qu. Andrea Padovano. T. II p. 77 78.

Zam-

Zambono *Antonio* figlio di Niccolò Padovano. T. X p. 80.
de' Zambuti *Benedetto* procuratore di Giberto da Correggio. T. V p. 8
de Zanaro *Zanaro* Trivigiano. T. VII p. 104.
Zane *Andrea* Podestà di Bassano. T. XVIII p. 94. *Ermolao* Consigliere del Doge. *Storia*. T. XI p. 13. *Francesco* ambasciatore agli Udinesi. Tom. XVI p. 107. *Marco* scriba e notajo ducale. T. XII p. 36. *Martino* giudice Padovano. T. II p. 77.
Zanelli *Guglielmo* Rettore della Lega Lombarda per Bologna. T. I p. 77.
Zanforgini *Andrea* da Bassano. T. II p. 50. Ambasciatore a' Vicentini. T. II p. 148. A' Padovani. T. III p. 17 64.
Zancanella *Engenolfo* notajo di Padova. T. V p. 123. T. VII p. 67.
Zancani *Bertuccio* spedito da' Veneziani provveditore in Castelfranco. T. XII p. 23. *Jacobello* tesoriere del Duca Leopoldo in Trivigi. T. XVI p. 17 20 38. Spedito a Venezia per affari del Duca. T. XVI p. 99. Esige da' Trivigiani una somma di danaro. T. XVI p. 100.
Zancarello *Valeriano* Trivigiano. T. II p. 75.
Zancredi *Dondedeo* da Bologna giudice Vicario del Podestà di Trivigi. T. VI p. 18.
de' Zanibeni *Bertolino* Capitanio in Caneva. T. XIX p. 45. Provveditore in Conegliano. T. XIX p 74 75.
de' Zanicalli *Rufino* da Mantova. T. II p. 36.
de' Zanini *Leonardo* sindico de' Coneglianesi. T. V p. 69. Ambasciatore a Trivigi. T. V p. 69 194.
de Zansavio *Gravolino* ambasciatore de' Trivigiani al Duca d'Austria. T. XVI p. 13 15 19. *Paolo* anziano. T. VIII p. 27. T. X p. 146. Manda un fante al presidio di Cavolano. T. X p. 124.
Zanvidi *Jacopo* Cittadino di Chioggia. T. XI p. 60.
Zanzi *Benvenuto* assessore del Podestà di Vicenza. T. II p. 40.
Zapultri *Enrico*. Tom. II p. 58.
Zara ribellata da' Veneziani, e ricuperata. T. XII p. 79 80. Niccolò Arcivescovo. T. XII p. 115 Il Comune manda ambasciatori a Torino per la pace. T. XV p. 71. Si permette a' Zaratini un libero commercio. T. XV p. 80 81. Torna sotto il dominio Veneto. T. XIX p. 32 33.
de Zatanto *Belenzerio* di Nicoletto notajo Trivisano. T. IX p. 56 57 139 131 132. Ambasciatore al Re di Boemia. T. IX p. 147 158. T. X p. 4 21 27 28 39. T X p. 29 30 32. A Beatrice di Savoja. T. X p. 38. Rimesso in libertà da Cane. T. X p. 62 65. *Lorenzo* ambasciatore al Re di Boemia. T. X p. 60.
Zatre *Bonfrancesco* Trivigiano. T. VI p. 18. T. VII p. 91. Ambasciatore a Padova. T. VIII p. 88 90. Notajo del Podestà. T. VIII p. 106. Giudice. T. IX p. 112. Notajo de' 4. Rettori. T. IX p. 116. Margherita sua moglie. T. X p. 19. qu. Guidone T. X p. 133. Eletto ad esaminare i dritti de' Caminesi. T. X p. 134. Presente in Consiglio. T X p. 137. *Girolamo* imprigionato come ribelle. T. XIII p. 64 65 66. *Vivian* notajo. T. IV p. 89. Sindico. T. VII p. 148. Ambasciatore al Conte di Gorizia. T. VIII p. 42. Spedito al Capitanio d'Asolo. T. X p. 50.
de' Zavarisii *Florio* qu. Giovanni Veronese. T. XVIII p. 83.
Zavatolo *Bartolommeo* Trivigiano.

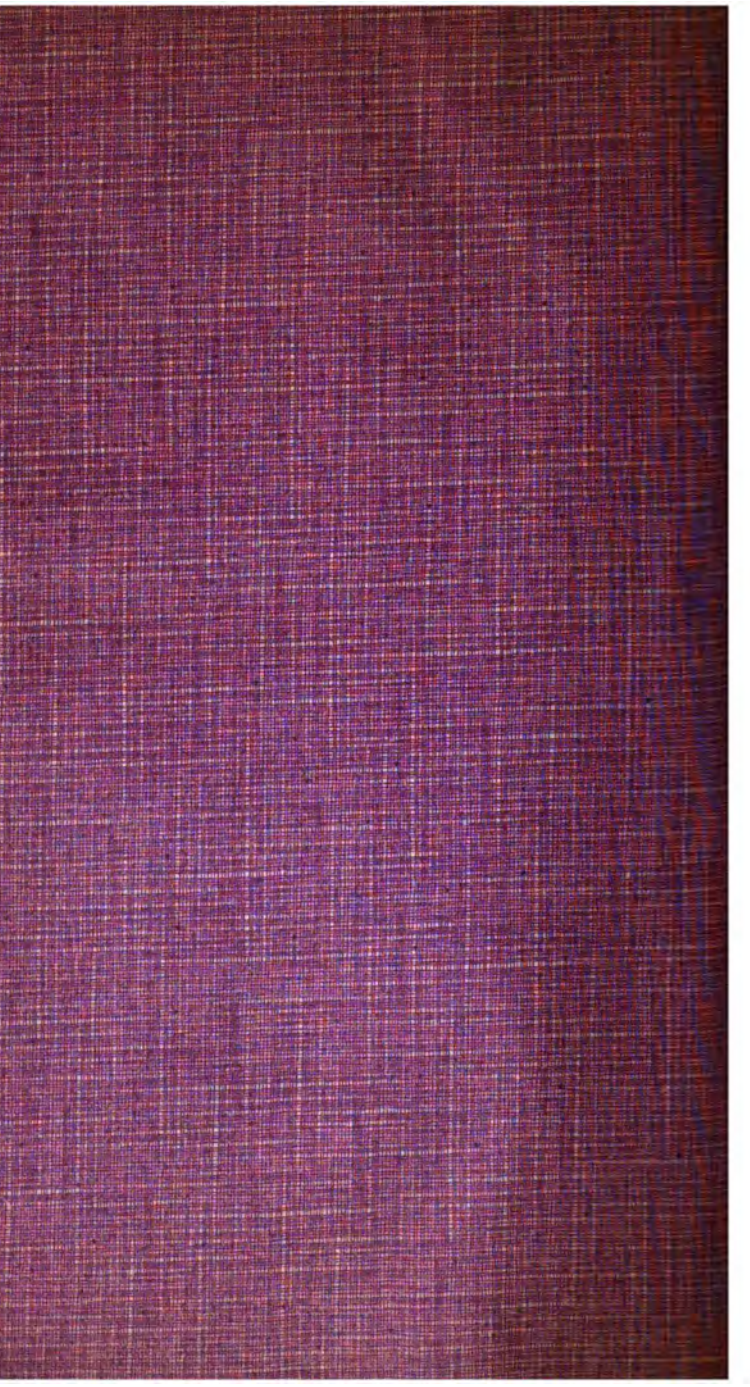
T.

T. VIII p. 15. Eletto a compilar gli statuti. T. IX p. 129. Sindico. T. X p. 47. Anziano. T. X p. 96.
Zauliveti *Zilisberto* socio di Cangrande. T. IX p. 42. Veronese giura la lega fra il Patriarca e gli Scaligeri. T. X p. 129.
de' Zecchi *Antonio* qu. Manuele da Montecalerio Vicario generale del Carrarese ambasciatore a Torino. T. XV p. 73 108. Eletto a stabilire i confini co' Veneziani. T. XVI p. 24 25.
Zelarino Villa assegnata a Mestre. T. XI p. 138.
Zelino *Rinaldo* Vicent. T. II p. 105.
Zello Villa ceduta a' Padovani dall' Abate della Vangadizza. T. IV p. 124.
de' Zenari *Andrea* testimonio in Brescia. T. XIX p. 98. *Giovanni* da Ravenna. T. XIX p. 98.
Zeno *Andrea* governatore in Trivigiana. T. XIV p. 81. *Baccalario* qu. Marco presente in Trivigi. T. XVII p. 22. *Carlo* cognominato Bichignono Capitan generale contro i Genovesi. T. XV p. 39. Capitano dell' esercito di terra. T. XV p. 43. Sindico alla lega contro il Visconti. T. XVII 98. Procuratore di S. Marco. T. XVIII p. 88. *Giovanni* Procuratore di S. Marco ottiene le rappresaglie contro i Trivigiani. T. VII p. 28 29. Mandato a prendere il possesso di Conegliano. T. XIII p. 71 *Jacopo* giudice delle petizioni. T. II p. 157. *Lorenzo* Capitanio della Rocchetta di S. Virtore. T. XV p. 29. *Marco*. T. II p. 33. Podestà di Treviso. T. XIX p. 14. *Marino* Consigliere del Doge. T. I p. 68. Ambasciatore a Trivigi T. VII p. 113. *Niccolò* sindico offiziale della Signoria. T. XII p. 12 15. Stabilisce i confini fra i Veneziani, e il Carrarese. T. XVI p. 24 25. *Pietro* fra i Veneziani, e i Padovani. T. IV p. 178. Podestà di Conegliano, e Capitano generale di là della Piave. T. XI p. 105.
S. Zenone Castello preso da' Trivigiani con Alberico da Romano. T. II p. 98. Villa del Trivigiano. T. VII p. 85. Possessioni vendute a' Camposampieri. T. VIII p. 65 67. T. XII p. 128 Castello rifabbricato da' Bonaparte. T. IX p. 13. Odorico di Bonaparte fuggendo gli Azzoni si ritira in esso. T. IX p. 120. Capitanio pe' Trivigiani. T. IX p. 138 T. X p. 82. Ivi avevano beni i Signori di Rovero. T. X p. 84. Manda guastatori a Mastino. T. XI p. 21. Villa soggetta a Marsilio da Carrara. T. XI p. 82. Della Podestaria di Castelfranco, ma fu data ad Asolo. T. XI p. 139
da Zensano *Guglielmo* ambasciatore de' Padovani a Trivigi. T. VII p. 11 12 154.
Zensone Villa de' Caminesi. T. X p. 78. T. XI p. 139.
da Zensone *Richelda*, o di Castel Zigotto. T. IV p. 167.
de' Zerli famiglia Veronese fuoruscita in Trivigi. T. VIII p. 126.
Zero Villa del Trivigiano. T. XI p. 22. Abbruciata nella guerra de' Veneziani. T. XI p. 70. Assegnata a Mestre. T. XI p. 138
Ziani *Pietro* Doge. T. I p. 68.
Zigotto Castello, Ved. Cigotto.
de Ziliaco *Enrico* assolto dalla scomunica. T. IV p. 145.
Zilliberto Collaterale di Cangrande ottiene i beni degli Ecelini. T. X p. 48. T. XI p. 3 4. T. XII p. 4. Giudice nelle controversie fra i Trivigiani, e i Cenedesi. T. X p. 154. I Trivigiani si raccomandano a lui per essere sollevati dalle contribuzioni straordinarie. T. XI p. 18

de'

de' Zilii *Corrado* da Imola giudice T. IV p. 192. T. VI p. 92.
Zilio *Giovanni* anziano e ambasciatore de' Trivigiani. T. II p. 73.
Zione Pievato della diocesi di Trento. T. XIV p. 13.
de Zinone *Alberto* di Giovanni giudice di Trivigi. T. I p. 61.
de' Zirobelli *Martino* da Bassano condannato per eretico, e confiscati i beni. T. IV p. 13.
di Zobenigo *Paolo Benedetto* Pievano di S. Maria notajo e cancellier ducale. T. XIX p. 158.
Zocco Villa del Padovano. T. IV p. 28.
Zoldo di giurisdizione del Vescovo di Belluno, T. XI p. 90. Concesso in giurisdizione a Giacomo Avoscano. T. XII p. 85. Capitanio Niccolò Cane. T. XIII p. 70. Carlo Imperadore concede a' Bellunesi di eleggerne il Capitanio. T. XIII p. 30.
Zoncada *Ognibene* anziano di Verona. T. III p. 53.
Zopedo Villa de' Caminesi ceduta a Conegliano. T. I p. 85. T. II p. 45. T. III p. 40.
di Zopedo *Bertaldino*. T. I p. 41. *Francesco*. T. II p. 168. *Gerardino*. T. I p. 42. *Lazaro* e *Galassio* qu. Pietro Coneglianesi. T. II p. 14. *Zofino* ambasciatore a Trivigi. T. VI p. 69.
di Zopola *Leonardo* Pievano. T. II p. 32
de Zordano *Giovanni* ambasciatore de' Trivigiani a Padova. T. VI p. 23 73 86. T. VII p. 176 Sindico. T. VI p. 76. Anziano. T. VI p. 82. Impresta danaro a' Trivigiani. T. VII p. 7. Nunzio appresso il Conte di Gorizia. T. VII p. 7. Ambasciatore a Cangrande. T. VII p. 140. Al Vescovo di Feltre. T. VII p. 142. Sapiente. T. VII p. 175.
Zorzi *Jacopo* Consiglier del Doge. T. II p. 78.
de Zucino *Wilfredo* Rettore della Lega Lombarda. T. I p. 76.
di Zucco Signori fanno tregua co' Cividalesi. T. XVI p. 147.
Zuccono *Bonifazio* ingegnere degli Scaligeri. T. XI p. 27.
de Zuccola *Bernardo* T. II p. 59. Aderente di Rizzardo da Camino contro Cividal del Friuli. T. V p. 115. Giura pel Conte di Gorizia. T. VII p. 8 14. *Giovanni*. T. III p. 67. T. IV p. 18. 126. T. IV p. 143.
Zuello Villa giura di seguire il Podestà di Trivigi. T. II p. 96
Zufredo *Benomo*. T. II p. 41.
Zupardi *Francesco*. T. XI p. 152.
S. Zuliano palata era di giurisdizione de' Trivigiani. T. III p. 85.
Zuliano *Giovanni* Consigliere del Doge. T. III p. 77.
Zumelle Castello de' Caminesi. T. I p. 110 112. Conceduto a Biaquino di sopra. T. I p. 114. T. II p. 8. Di Rizzardo. T. IX p. 46. Impegnato a Martino da Castello Bellunese. T. IX p. 47. Doveva dar gensi a' Caminesi. T. XI p. 170 172 173. Dato in feudo a Beatrice e Rizzarda Caminesi. T. XII p. 28. E a Rizzardo e Gerardo. T. XIV p. 47. Contado ceduto dal Carrarese a' Duchi d' Austria. T. XIV p. 82 83 84. Il Duca Leopoldo assicura i Bellunesi, che sarà sempre di loro giurisdizione. T. XV p. 15. Il Capitanio non vuole obbedire alle lettere del Duca. T. XV p. 16. Bellunesi sono in questione co' Feltrini per esso. T. XV p. 17. Dato in giurisdizione da' Veneziani a Donato Giustiniani. T. XIX p. 27. Dato in feudo da Sigismondo al Conte di Gorizia. T. XIX p. 67. Egli è sotto i Veneziani. T. XIX p. 84.

FINE DEL TOMO VIGESIMO, ED ULTIMO.



This book should be returned to the Library on or before the last date stamped below.

A fine of five cents a day is incurred by retaining it beyond the specified time.

Please return promptly.